LA STAMPA

ANNO 128. N. 56 • • • SABATO 26 FEBBRAIO 1994 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1300 • •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0569.334056: TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 280.000. TARIFFE ESTERO L. 840.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Lire 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mills 650; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E P. 9.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.00; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 180; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 250; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 50.000; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.080.000 (1.296.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE, VENERDI' 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA [illegible]; FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA [illegible]); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA, ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IVA [illegible]
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

I Territori sono in rivolta. Rabin ai palestinesi, «Mi vergogno». Clinton e l'Olp: la pace va avanti

Massacro sulla tomba di Abramo, 52 morti

Colono spara nella moschea a Hebron, 200 feriti: linciato

L'ODIO CONTRO LA PACE

ORRORE, sdegno eccetera: ecco di nuovo la liturgia semantica che accompagna le stragi in Terra Santa da quando i «territori» sono occupati. Da quando, cioè, son divenuti «seimila chilometri quadrati di odio». I morti (ammazzati) di Hebron sono troppi anche per un cronista abituato da quasi mezzo secolo a raccontare le cronache amare del Medio Oriente. «La strage più spaventosa in 27 anni di occupazione - Mai tanto sangue»: titolano i grandi giornali, ripete ossessivamente la radio. Da Tel Aviv a Washington, da Santiago del Cile a Mosca. E la tv mostra una volta ancora immagini già viste: le scarpe, centinaia di scarpe lasciate dai fedeli fuori della moschea. Maculate di sangue, coperte di mosche. La morte è brutta.

Rabin, il vecchio soldato scabro, ha telefonato, sconvolto, le sue «profonde condoglianze» a Arafat. I due non si amano, provano entrambi una sorta di fastidio anche epidermico nei riguardi dell'altro sicché se a Tunisi dicono che Rabin «era sincero» dobbiamo considerare non di circostanza la sua condanna del massacro.

«Denunciamo questo odioso massacro di innocenti in pieno Ramadan». (...) Azioni folli di individui mentalmente disturbati non impediranno la riconciliazione fra Israele e il popolo palestinese». Soffermiamoci su alcune parole di questo messaggio di fede nella pace. «Azioni folli di individui mentalmente disturbati». E' qui il punto. Anche Ami Popper, il ragazzo che il 20 di maggio del 1990 fucilò al «mercato degli schiavi» di Tel Aviv 20 palestinesi in cerca di ingaggio (ne morirono sette, dieci i feriti), venne, allora, definito

Igor Man

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

TEL AVIV. Strage all'alba sulla tomba di Abramo. Migliaia di musulmani stavano pregando nella moschea di Hebron, costruita nella grotta dei patriarchi, sacra alle tre religioni monoteiste. Era venerdì, era Ramadan, giorno e mese santi per l'Islam. Un colono israeliano è entrato con la divisa dell'esercito e ha aperto il fuoco con il mitra sulla folla. I morti sono cinquantadue, 200 i feriti. L'uomo, un medico, amico personale del rabbino estremista Kahane, è stato linciato. Terroristi arabi gli avevano ucciso un figlio. Secondo testimoni non era solo, aveva sette, forse venti complici. I palestinesi accusano i militari israeliani di non averli protetti, anzi, di avere sparato sui soccorritori. Tutti i Territori sono in rivolta, ci sono stati scontri con altre vittime. Il premier Rabin dice: mi vergogno, ma a sparare è stato un pazzo. Clinton e l'Olp concordi: il processo di pace vada avanti.

A. Baquis, M. Cándito, A. Cazzullo e F. Nirenstein ALLE PAGINE 2, 3 E 4

Dolore e rabbia tra la folla mentre i soccorritori portano aiuto ai feriti nella moschea del massacro [FOTO ANSA]

NON SIAMO PERDUTI

DICIAMOLO subito e con chiarezza: nella pur così lunga storia della sanguinosa guerra tra i palestinesi e gli israeliani, questo giorno sarà considerato da ambedue i popoli uno dei giorni più neri. Voglio dire alle due parti che la maggioranza degli israeliani è sdegnata e spaventata da quest'orribile massacro che è stato compiuto da un uomo fanatico e crudele, dietro al cui gesto si cela l'ideologia di una bene individuata fazione. Persino in queste ore terribili, quando le sommosse imperversano per tutti i territori occupati, e altri morti e feriti si aggiungono e si moltiplicano in ambedue i campi, io non voglio dal fondo della mia anima affondare nella depressione e nella disperazione che sono i facili sentimenti di questi momenti, ma voglio tentare di pensare quali sono le azioni giuste e positive che possono provenire dal massacro di Hebron.

Due settimane fa una bomba serba è piombata nel cuore di un mercato a Sarajevo e ha ucciso sessanta persone, ma dall'orribile strage provocata dalla bomba serba è scaturita l'imposizione chiara della Nato verso i serbi di interrompere l'assedio di Sarajevo e di consegnare le

Abraham B. Yehoshua

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

INTERVISTA A MARTINAZZOLI

«Governo costituente per il dopo-elezioni»

ROMA. Governo costituente. Il segretario del partito popolare, Mino Martinazzoli (nella foto), parla del dopo-elezioni. «Se il 27 marzo non vince nessuno dei tre schieramenti, bisognerà salvare la legislatura». Come? «Con un governo costituente che affronti i problemi istituzionali rimasti aperti». E cioè «completando una riforma elettorale tutt'altro che esauriente, dando una sede al dibattito sul fantasma del federalismo, offrendo la garanzia che le correzioni costituzionali non avverranno con strappi o soperchierie». **Alberto Statera** A PAG. 5

Chiusa dopo tre mesi la vertenza, Agnelli da Ciampi. Annibaldi: così batteremo la crisi

Fiat, dalle fabbriche valanga di sì

Il 90 per cento vota l'accordo, i sindacati firmano

Sisde, bufera su un giudice

Telefonate sospette fra un latitante e il procuratore aggiunto di Roma

di **Giovanni Bianconi** A PAGINA 8

Gamberale (Sip) in libertà

Napoli, i pm danno le dimissioni
Il procuratore Cordova le respinge

SERVIZIO A PAGINA 8

Il processo in ambulanza

Firenze, tribunale inadeguato per imputati disabili e malati

di **Francesco Matteini** A PAGINA 13

ROMA. Una valanga di sì, circa il 90 per cento negli stabilimenti di Torino. L'accordo Fiat è firmato. Mirafiori, Rivalta, l'Alfa Romeo di Arese hanno espresso la loro approvazione con percentuali molto elevate. La vertenza è durata tre mesi: prima la rottura (il 14 gennaio) e le manifestazioni di protesta di operai ed impiegati, quindi l'intervento del governo come mediatore, con un progetto di sviluppo per l'auto ecologica e l'accordo su strumenti «soft» per la gestione degli esuberi. Ieri il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha incontrato il presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi.

Secondo il responsabile delle relazioni esterne della Fiat, Cesare Annibaldi, «l'accordo dà un contributo notevole ad uscire fuori dalle secche della crisi».

Soddisfatti i sindacati: «Il voto nelle fabbriche ci conferma che l'accordo andava fatto».

F. Massacorda A PAG. 21

OGGI

di Guido Ceronetti

Io ancora non ho preso moglie, e lodo il consiglio di coloro che non la prendono due volte, pur senza disapprovare le seconde nozze e neppure la poligamia che, considerando il numero inuguale dei sessi, può anche essere necessaria.

Ben contento sarei se noi potessimo procreare come gli alberi, senza congiungimenti, o se vi fosse qualche modo di perpetuare il Mondo senza questo triviale e volgare modo del coito. E' questo l'atto più stolto che un uomo savio commetta in tutta la sua vita; non c'è cosa alcuna che più avvilisca la sua immaginazione raffreddata, quando rifletterà sulla bizzarra e indegna follia in cui è caduto.

Sir Thomas Browne
Un Medico e la sua Religione, 1643

Le ferrovie sostituiscono il vecchio biglietto con un carnet di quattro tagliandi

L'Italia perde il treno andata e ritorno

VIAGGIATORI con biglietto di «andata e ritorno» affrettatevi: dal 1° marzo non esisterà più. Il ministero dei Trasporti ha deciso di abolirlo, sostituendolo con un carnet di quattro biglietti valido «per qualsiasi destinazione».

Sarà un segno di modernità, di emancipazione: se si sa che parti è anche discreto non sapere che torni. Vero, verissimo. Eppure quel biglietto di «andata e ritorno» costituiva una sicurezza per sé e gli altri. Dava, perché sarà banale ma vero che «partire è un po' morire», fiducia poter dichiarare allo sportello della stazione quell'«andata e ritorno». Metteva al riparo da sguardi e malelingue. Uno si metteva in viaggio e non in fuga. E qualora fosse stata una fuga, sarebbe stata comunque con ritorno. Niente allarmismi, nessun Mattia Pascal allo sportello.

Si può anche pensarla in modo diametralmente opposto: basta con i ficcanasi. Se torno non torno, sono fatti miei. Siamo cittadini del mondo. Si prende e si parte. Giusto. Ma la melanconia è forse sull'espressione che se ne va, si perde. Un addio a quell'«andata e ritorno», che andrà a finire nel magazzino dei modi di dire non più in uso, delle parole-oggetto, come corriera o torpedone, che datano fortemente un periodo e diventano poi buone per canzoni alla Paolo Conte.

Con la sparizione di quel biglietto e di quel modo di dire non ci perde solo un'Italia pendolare tra luogo di lavoro e affetti ma anche tutta una letteratura e una cinematografia che giocava sull'«andata e ritorno», dal neorealismo alle fughe di Salvatores, dalle «ferrovie locali» di Cassola, ai treni di Vittorini e di Pavese, di Volponi e Ottieri. Ci perderà il teorico del «delitto perfetto», quello che in tasca poteva avere la prova della sua innocenza.

«Andata e ritorno», addio. Cade la sicurezza di un modo di dire e di essere. Ci sentiremo tutti più emigranti, come è accaduto a tante generazioni passate. Ci sentiremo più emigranti in casa. E questo forse ci indurrà a riflettere su tanta altra gente che un biglietto di ritorno in tasca non l'ha. Forse potrebbe essere l'occasione per capirli di più.

E' un piccolo sradicamento psicologico quello a cui il ministero dei Trasporti costringe. Un passo verso la mobilità, il nomadismo? E' possibile, così come è impossibile stabilire la causa prima del distacco e nascita dei continenti. Certo è invece che dalle Ferrovie risponderanno che è solo un modo per favorire il viaggiatore e farlo risparmiare. Ci diranno che il carnet, che potrà essere «personalizzato», sarà una comodità, valido per un raggio fra i 70 e i 350 chilometri (gli sconti va da sé saran diversi) e costituirà un utile rinnovamento nell'ambito della riorganizzazione dell'intero sistema ferroviario regionale e interregionale italiano.

Sarà. Ma noi rimarremo con la memoria sulle pagine di Cassola e delle sue «ferrovie locali», fatte di abbonamenti e biglietti di «andata e ritorno», di viaggiatori che hanno avuto la fortuna di non conoscere, di non immaginare, neppure lontanamente i «carnet di biglietti», le combinazioni del tipo «paghi uno, prendi tre», l'intersecazione delle reti, gli scambi moltiplicati. L'andata e ritorno era un modo di vivere quotidiano, un sistema famigliare, quieto. Una cantilena.
Lo specchio giornaliero di un modo di intendere il mondo.

D'ora in poi, e chissà per quanto, ci sarà la vertigine del confine, l'impressione che «indietro non si torna». Che esiste solo un «avanti». Non sarà mica anche questo un «effetto Berlusconi?»

Nico Orengo

SERVIZIO A PAGINA 11

L'agguato a Yeres, vicino a Tolone. Hanno sparato due killer in moto

Una deputata uccisa in Francia

E' Yann Piat, giscardiana: giallo sul movente

TOLONE. Una parlamentare francese, Yann Piat, 44 anni, è stata assassinata ieri sera a colpi d'arma da fuoco a Yeres, nel dipartimento del Var, vicino a Tolone.

La donna, madre di due bambini, è la figlioccia di Jean-Marie Le Pen, presidente del partito di estrema destra, il Fronte nazionale. La signora Piat, ora deputata giscardiana, era comunque uscita dal Fronte sei anni fa, il 10 ottobre 1988.

La prefettura ha già raccolto alcuni elementi relativi all'agguato. La vettura su cui viaggiava la Piat è stata seguita da due sconosciuti a bordo di una motocicletta, che hanno sparato sull'autista, ferendolo a una gamba e costringendolo a fermarsi. Uno dei killer si è quindi rivolto alla donna. Ha puntato l'arma contro la parlamentare e ha premuto il grilletto, uccidendola sul colpo.

E. Benedetto A PAG. 9

Il premier israeliano telefona al leader Olp: è il gesto di un pazzo

Rabin a Arafat: mi vergogno

Ma il negoziato continua, annuncia Clinton

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Rabin ha detto a Arafat di «provare vergogna, in quanto israeliano, per l'uccisione brutale di palestinesi innocenti compiuta da un pazzo». Nel corso di una conversazione telefonica con Tunisi, durante una seduta straordinaria del governo israeliano, il premier israeliano ha detto ad Arafat che finora sembra che il dottor Goldstein abbia agito da solo, e che comunque sono in corso indagini per accertare se abbia avuto complici. Il premier ha infatti rivelato ad Arafat che nei giorni scorsi Goldstein aveva confidato ad alcuni amici di meditare «un gesto drammatico, tale da bloccare i negoziati di pace».

Rabin ha assicurato al leader palestinese che il governo israeliano è più che mai intenzionato ad accelerare i tempi della realizzazione degli accordi di autonomia a Gaza e a Gerico. Nonostante la situazione di estrema tensione, l'Olp non ha chiesto la sospensione dei negoziati di pace israelo-palestinesi.

Sul nodo della trattativa è intervenuto il presidente americano: «Ho dato disposizione al segretario di Stato Christopher - ha detto Clinton - di contattare sia il premier israeliano Rabin che il leader dell'Olp Arafat per sollecitarli ad inviare i loro negoziatori a Washington con l'obiettivo di raggiungere un accordo in tempi rapidi sull' attuazione della dichiarazione di principi del settembre '93. Entrambi hanno accettato il mio invito». Il presidente ha definito la strage di Hebron come un «brutale atto criminale» e una «terribile tragedia umana», appellandosi a israeliani e palestinesi perché «esercitino il massimo sforzo» per impedire che la situazione precipiti.

Il governo israeliano ha discusso la proposta di costituire una commissione d'inchiesta giudiziaria sulla strage, ma una decisione in merito sarà presa solo nella prossima seduta del consiglio dei ministri, domani mattina. Il governo, ha detto il ministro dell'Istruzione Amnon Rubinstein (Meretz, sinistra sionista) ha confermato la dichiarazione («senza precedenti nel suo genere») dell'insediamento ebraico di Kiryat Arba come «zona militare chiusa» e il coprifuoco nella vicina Hebron.

Durante la seduta, il consigliere legale del governo Michael Ben Yair ha suggerito di allontanare da Hebron gli estremisti del Kach, il gruppo nazionalista cui apparteneva l'attentatore. Rubinstein ha proposto a sua volta di mettere il Kach fuori legge e di impedire che i suoi militanti siano arruolati nell'esercito.

In un'intervista telefonica a Radio Montecarlo, Arafat ha attribuito la responsabilità della strage all'esercito israeliano, che avrebbe dovuto garantire la sicurezza della moschea. «Come hanno potuto lasciar entrare dei coloni armati mentre la gente pregava?», si è chiesto Arafat. In una dichiarazione rilasciata alla Cnn, il capo del movimento palestinese ha sottolineato che la violenza ha «un effetto molto negativo sull'intero processo di pace». Secondo Yasser Abed Rabbo, consigliere di Arafat, la strage non è stata compiuta da uno ma da più persone, con la complicità dei militari.

Arafat ha chiesto una riunione urgente del Consiglio di sicurezza dell'Onu per discutere di «un crimine che non può essere ignorato» (il consiglio si è riunito nel pomeriggio) e ha sollecitato Mosca e Washington a fare passi concreti per porre fine al massacro dei palestinesi nei territori occupati.

Il segretario generale del Consiglio nazionale, il parlamento in esilio dell'Olp, ha chiesto l'intervento dell'Unione Europea. «Questo massacro non è il primo e non sarà l'ultimo dei crimini perpetrati dai coloni ebrei. Gli Stati dell'Unione Europea che hanno premuto affinché i palestinesi avviassero il negoziato di pace con Israele devono intervenire perché si ponga fine ai massacri e alle torture», ha affermato Mohamed Subalh. Molti esponenti dell'Olp hanno chiesto lo smantellamento degli insediamenti nei Territori. [e. st.]

L'ARMA MICIDIALE

750 proiettili al minuto

GERUSALEMME. L'arma della strage di Hebron è il fucile d'assalto «Galil». Questo tipo di fucile mitragliatore fu dato in dotazione all'esercito israeliano alla fine degli Anni Settanta. Più pesante (3,75 chilogrammi) e meno preciso dell'«M-16» americano (che inizialmente era stata indicata come l'arma usata da Goldstein), che equipaggia ormai diffusamente l'esercito israeliano, è usato ormai solo nei reparti di blindati. La possibilità che la strage sia stata opera di una sola persona è stata ammessa ieri da un ufficiale superiore dell'esercito israeliano, secondo il quale con un fucile d'assalto di quel tipo, in grado di sparare 750 colpi al minuto, un tiratore addestrato può uccidere più di cento persone in qualche minuto. Il caricatore del «Galil», arma automatica di calibro 5,56 mm, contiene 35 cartucce e «un uomo ben addestrato lo cambia in alcuni secondi», ha dichiarato l'ufficiale. [Ansa-Afp]

L'arrivo dei feriti della moschea di Hebron nell'ospedale Mokassed di Gerusalemme

IN BREVE

Hamas ai guerriglieri «Fate subito vendetta»

AMMAN. Il movimento integralista palestinese Hamas ha messo ieri tutti i suoi combattenti in «stato di massima allerta» e li ha invitati a «rispondere il più duramente possibile per vendicare il massacro di Hebron». Secondo il «Fronte dei 10», gruppi oppositori interni ed esterni all'Olp, il massacro prova «l'impossibilità di ogni convivenza arabo-ebraica». [Ansa-Afp]

Inglese accoltellato nel centro di Amman

AMMAN. Howard Long, un cittadino britannico, è stato accoltellato alla spalla nell'affollatissima piazza Hashemiyeh, ad Amman. L'uomo, 77 anni, era in compagnia della moglie e stava prendendo un taxi quando ha visto avvicinarsi un uomo di corporatura robusta che aveva in mano un coltello. L'aggressore, un palestinese, è stato arrestato. Voleva vendicare la strage di Hebron. [Agi-Efe]

Re Hussein denuncia il «crimine orrendo»

AMMAN. Re Hussein di Giordania ha manifestato la sua «energica condanna e il profondo dolore per questo crimine orrendo». «Mentre denunciamo questa azione - ha detto il sovrano hascemita - il nostro cuore e la nostra anima sono con i nostri fratelli nei territori occupati e prego che l'Onnipotente li aiuti in queste difficili circostanze». [Agi-Efe]

Teheran: «Complicità del regime sionista»

NICOSIA. «Senza dubbio questo crimine ha avuto luogo con la collaborazione delle forze militari del regime sionista». Lo ha detto un portavoce del ministero degli Esteri iraniano a «Radio Teheran» commentando la strage di Hebron. Il regime degli ayatollah è uno strenuo oppositore del dialogo arabo-israeliano. [Agi-Efe]

Damasco: colpevole anche Israele

DAMASCO. Il governo siriano ha addossato le responsabilità della strage alle autorità israeliane. Un portavoce del ministero degli Esteri ha messo in guardia dai rischi di una nuova spirale di violenza nella regione. «Quanto è accaduto questa mattina è un crimine orribile che scuote la coscienza del mondo, anche perché è stato commesso in un luogo sacro», ha detto il portavoce. [Agi-Efe]

REPORTAGE

LE EMOZIONI DI TEL AVIV

Gerusalemme: sotto la spianata del Tempio la polizia affronta i dimostranti arabi

L'angoscia rode Israele sotto le maschere di Purim

All'alba una frustata sul Carnevale
Aria di mobilitazione
radio accese
riservisti richiamati
bambini chiusi in casa

TEL AVIV

TRAGICA mattina di Purim in Israele: mattina di quel carnevale ebraico che proprio perché è l'unica festa giocosa nella drammatica storia di questo popolo, si festeggia con travestimenti sfrenati. I bambini e gli adulti si camuffano da pagliacci, da diavoli, da re e da regine. Tutti per le strade, coi baffi finti e i cappelli da strega. E d'un tratto il senso del baratro, di nuovo sul Paese intero una guerra incombente e stavolta una guerra interna e non una guerra di confine.

La radio ha cominciato a bombardare Israele di notizie agghiaccianti sulla strage nelle primissime ore del mattino. Il numero dei morti è stato imprecisato fino a molto tardi, e in tarda serata ha seguitato ad aumentare. Gli israeliani sono abituati alle brutte sorprese; non amano dare segno di sconcerto. Le prime telefonate fra amici, i primi commenti, le prime riunioni di redazione, cercano di minimizzare, di tenere bassa la tensione. Ma lentamente le voci si caricano di angoscia: è troppo pesante quello che sta accadendo, troppo simbolico. «Quel pazzo - dice Ygal Sarna, uno dei primi giornalisti di Yedìot Aharonot, il giornale più venduto - si è persino messo l'uniforme, ha persino creduto di incarnare la volontà reale di un Paese che nell'esercito ha sempre riposto molta della sua fiducia, della sua vita stessa; e poi il luogo, la grotta madre di tutte le religioni, la grotta di Abramo; e proprio nelle feste religiose di Purim e di Ramadan. Quale terribile segno di rottura insanabile è quello che è successo».

In queste ore i soldati in congedo sono stati tutti richiamati, e con loro anche gli ufficiali.

Gli israeliani usano sentire la radio a tutte le ore, tanto più quando c'è una situazione di mobilitazione. Così tutte le automobili in fila ai semafori, tutti gli autobus pubblici hanno recitato in coro ad ogni scoccare d'ora le notizie del diffondersi della rabbia palestinese: a Gaza, a Bethlehem e poi persino al Nord, a Nazareth dove gli arabi sono in genere più amichevoli; e fin dentro a Kfar Saba nei sobborghi di Tel Aviv.

Proprio Tel Aviv, la città più metropolitana d'Israele, è rimasta nel pomeriggio bloccata dalla parte della Kiriat, dove ha sede il quartier generale dell'esercito, da una manifestazione di Pace Adesso. Più che rabbia, fra la gente della sinistra israeliana, che appena pochi mesi fa era scesa in piazza a festeggiare la stretta di mano fra Rabin e Arafat, si avverte lo sconcerto di chi si scontra con la realtà dopo un bel sogno: non poteva andare liscia, si telefonano e si guardano negli occhi sconsolati gli intellettuali, i giornalisti, gli studenti. La guerra di etnie e di religione è un cancro - dicono -, gli accordi politici sono solo dei fragili inizi.

Ma la discussione durante il giorno si dirama: da una parte chi sostiene che da ora in poi sarà un'escalation di attentati, che bisognerà tenere i bambini in casa per un po' di tempo; dall'altra chi sostiene che forse questa strage è uno shock che deve spingere sia le leadership che la gente a muoversi con maggiore decisione.

Un'altra domanda dolorosa è questa: se veramente Baruch Goldstein, il settler americano che ha ucciso tante persone e poi si è tolto la vita, fosse un matto in preda a un raptus, oppure il frutto marcio di una cultura ancora potente nonostante la ricerca di pace. O, ancora, se si tratti di una delle tante manifestazioni di odio nell'ambito di una millenaria guerra fra le religioni monoteistiche. Un filosofo come Asa Kasher ha risposto che un religioso mai avrebbe ucciso altri uomini in preghiera, e che si è trattato quindi di un gesto invece spregiudicatamente laico e nazionalistico, e che Goldstein non era un pazzo in senso tecnico, ma un estremista la cui rabbia e la cui paura per gli attentati di Hamas che si erano succeduti giorno dopo giorno nei Territori era giunta per lui a un limite insostenibile. E che il Kach, l'organizzazione di estrema destra cui Goldstein apparteneva, deve essere frenata, contenuta legalmente, riguardata come un pericolo grandissimo per l'intero Stato d'Israele.

In genere, gli israeliani nel corso della giornata, via via che i politici più importanti si pronunciavano, davano segno di capire che dietro il problema patologico ce n'era certamente uno politico: così fra il sollievo dei pacifisti, il ministro della Cultura Amnon Rubinstein ha detto che i membri del Kach non devono essere ammessi nell'esercito; e intanto il governo tutto si pronunciava condannando aspramente l'accaduto. Quand'è venuto il buio, dopo una giornata di angoscia, alla vigilia del sabato, Israele ha ripetuto nei dibattiti televisivi e negli scambi di opinione un'idea dominante: è chiaro che se qualcuno vuole inficiare il processo di pace, questo è il suo momento. Non resta che tenere duro.

Fiamma Nirenstein

DALLA PRIMA PAGINA

L'ODIO CONTRO LA PACE

«mentalmente disturbato». L'8 di ottobre dello stesso anno, allorché agenti di polizia uccisero sulla spianata delle moschee, in Gerusalemme, 19 palestinesi tirando nel mucchio, si scrisse che erano in preda a un raptus omicida. Tecnicamente, se così può dirsi, la strage di Hebron è opera di un colono di origine americana, un «ragazzo del Gush Emunim», accampato con i suoi compagni di fede sulla collina di Kyriat Arba. Anche lui «mentalmente disturbato».

«Mentalmente disturbato» lo era senz'altro, a simiglianza di Ami Popper e di tanti altri. Ma perché e come mai tutti questi «disturbati mentali»? Perché durante troppi anni Israele (meglio: quei governi di destra) si è ostinato a declassare il problema palestinese a una mera questione di profughi che toccava agli arabi risolvere. Perché la destra israeliana ha coltivato e propagandato il mito dell'occupazione indolore. D'altra parte quel mito si irrobustiva alla vista degli operai palestinesi che costruivano gli insediamenti nei territori occupati dove i coloni con la kippa si muovevano liberamente «padroni e signori privi di preoccupazioni, di qualsiasi remora morale, senza alcun timore per la propria incolumità».

Il primo sasso lanciato da un anonimo scugnizzo di Ramallah l'8 di dicembre del 1987 ruppe l'incantesimo, ha cambiato la storia. Principia allora, infatti, il cammino ostinato di quegli israeliani di buona volontà che oggi trattano col nemico, con l'Olp. Ma se è stato relativamente «normale» per due uomini nutriti di pragmatismo (Rabin, Peres) rassegnarsi alla trattativa con Arafat nell'intento di salvare da un blasfemo destino di guerra eterna i figli di Israele, al contrario tremendamente difficile è stato (e continua ad esserlo) per i coloni «arrendersi all'idea della pace». Per loro i territori sono «liberati»; sono Heretz Israel.

Da qui la vera e propria resistenza dei coloni. Cui il governo ha cercato di mettere la sordina, dando loro corda nella speranza (nell'illusione invero) che finissero col legarsi le mani da soli. Così non è stato.

Di più: il giuoco al rinvio, la tecnica del passo dopo passo, lentissima, prudente, impiegata da Rabin per raffreddare l'impazienza tragica di Arafat (insidiato da Hamas, maledetto anche lui dagli oltranzisti), invece di rassicurare i coloni li ha convinti della necessità di punire. Punire il nemico che Rabin mostra di preferire ai coloni. Provocare, con la punizione - mostruosa, eclatante -, il caos. Nella convinzione, in parte fondata, che esso, il caos, sia l'arma segreta capace di uccidere politicamente Rabin e tutti gli altri «traditori pacifisti».

I sabra al fronte nel 1973 cantavano: «Nel nome di tutti i ragazzi che nelle vigne / non hanno fatto in tempo a raccogliere i grappoli / nel nome dei miti maestri che hanno scritto / col loro sangue sulle lavagne del deserto / ti giuro, bambina mia, / ti giuro che questa sarà l'ultima / di tutte le guerre».

Così è stato ma la pace è in ritardo. Spinoza ha scritto che i due grandi nemici dell'uomo sono l'odio e il pentimento. Di tutti i pentimenti «quello storico è il più insensato».

Insomma, non si piange sulla propria storia ma, se necessario, si cambia rotta. Questa dovrebbe essere la lezione di Hebron. Non soltanto per Israele, ma anche per noi tutti.

Igor Man

DALLA PRIMA PAGINA

NON SIAMO PERDUTI

armi pesanti alle forze multinazionali di pace.

Ed ecco che già tutti quanti sentiamo che il primo spiraglio di luce splende sulla tragedia di Sarajevo e chissà che questa bomba fatale non porti a un cambiamento di pace.

Così si può dire che il tremendo massacro compiuto dall'assassino ebreo a Hebron può portare a tanti e ancora maggiori cambiamenti significativi. E che se, Dio ce ne scampi, questo massacro fosse stato compiuto sei mesi fa, quando non c'erano negoziati fra il popolo palestinese e quello israeliano, noi tutti avremmo potuto affondare oggi nella più totale disperazione. Ora che c'è un contatto quotidiano e positivo fra Olp e Israele sugli accordi di pace, non abbiamo più diritto di disperarci, ma abbiamo invece il dovere di prendere una chiara decisione: dobbiamo accelerare il processo di pace. Dobbiamo cioè cominciare a lavorare duramente per estendere il modello di Gaza e Gerico, ormai pronto e alla vigilia della sua realizzazione, anche nel resto dei territori della Giudea e della Samaritania.

Nella prima fase bisogna che la polizia palestinese e le forze dell'esercito israeliano collaborino congiuntamente per controllare i punti nevralgici dei luoghi sacri, sia di Hebron, sia di Gerusalemme e nelle altre città. Inoltre, come il governo israeliano lotta con tutte le sue forze contro Hamas e la jihad islamica, così deve cominciare a combattere in modo determinato contro tutti i gruppi fascisti dei coloni, buttarli fuori dalle loro case nei territori e trasferirli in Israele. Si tratta di piccoli gruppi che non solo non trovano nessun appoggio nell'opinione pubblica israeliana; anche la maggior parte dei coloni sarà felice di liberarsi di loro e delle loro provocazioni.

E' un giorno dannato e terribile, ma, al contrario dei giorni terribili e dannati che abbiamo passato negli ultimi cento anni, esso non ci trova perduti nel deserto dell'odio e nell'assenza di riconoscimento. Stiamo invece andando nella direzione della pace e perciò questo giorno ci indurrà a muoverci in modo più accelerato verso la pace. Questa non sarà solo una vendetta contro gli attentatori della pace; sarà la nostra grande vendetta.

Il sangue sparso sulla tomba di Abramo, padre di Ismaele e Israele, non sarà allora stato sparso invano.

Abraham B. Yehoshua

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio Mauro
VICEDIRETTORI: Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI: Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE: Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI: Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE: Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI: Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO: La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (oltre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1950
Certificato n. 2475 del 16/12/1993
La tiratura di venerdì 25 Febbraio 1994 è stata di 517.270 copie

Oltre duecento i feriti. Per l'esercito ha agito da solo, testimoni parlano di un commando

Raffiche sulla folla che prega: 52 morti

Colono fa strage col mitra in una moschea di Hebron

HEBRON
DAL NOSTRO INVIATO

I morti sono cinquantadue, forse anche più. Ma conta poco il numero esatto di tanta tragedia, perché ogni singolo morto ora grida vendetta, in questa valle desolata tagliata dal vento del deserto. E la vendetta vuol dire la fine della speranza di pace. Sono 52 nomi fatti subito martiri che gridano al cuore e alla testa del mondo arabo, e poi ci sono i 200 feriti che vivono il loro dolore in tutti gli ospedali della Cisgiordania, e la rabbia e la violenza che da ieri stanno traversando ogni strada d'Israele. Le urla della rabbia, i fumi degli spari e dei lacrimogeni, la polvere che alzano i cortei di protesta palestinesi a Gaza e in ogni angolo disperato dei Territori Occupati, rimettono in discussione qualsiasi certezza, fanno paura. E' stato un venerdì che le coscienze di questi due popoli di Dio si porteranno per sempre nella storia.

La strage è stata fatta all'alba. I fedeli musulmani erano dentro la moschea, nella grotta che ricorda alle tre religioni del Libro come qui, un giorno, sia passato il Patriarca Abramo; e pregavano in silenzio accoccolati sugli antichi tappeti senza più colore. Ieri era venerdì, il giorno sacro della religione musulmana, e questo è anche il mese del Ramadan, il mese santo del digiuno e della purificazione; la moschea era affollata di fedeli, nella luce incerta che fuori segnava già l'arrivo del primo mattino.

Baruch Goldstein, in quel momento, è uscito dall'ombra che lo proteggeva, dietro una delle colonne di fondo; e ha aperto il fuoco. «L'ho visto venir fuori - dice un palestinese che si è salvato -, era vestito con la divisa dell'esercito occupante, forse aveva i gradi di capitano. Ha tirato su il suo mitra e ha sparato. Come se fosse a un'esercitazione. Sparava e ricaricava, sparava e ricaricava. E la gente urlava, i morti gridavano, i vivi gridavano, il sangue bagnava l'aria. E io ho pensato che stavo morendo anch'io, nel nome onnipotente di Allah». Non è chiaro se l'uomo, che è morto linciato dalla folla, abbia agito da solo oppure aiutato da complici: alcuni testimoni giurano sulla presenza di altri terroristi (fino a sette), che si sarebbero limitati a passare dall'esterno della moschea caricatori nuovi al killer. Il consigliere di Arafat, Yasser Abd Rabbo, ha detto che «secondo le guardie palestinesi della moschea, sono stati almeno 20 i coloni che hanno sparato sui fedeli», mentre i militari non sono intervenuti per arrestarli ma «hanno sparato contro i palestinesi accorsi». Secondo l'esercito, i militari sarebbero intervenuti tardivamente perché la folla in preda al panico ostruiva l'unico ingresso della moschea.

Baruch Goldstein, il killer, è un ebreo nato in America e trasferitosi poi, 15 anni fa, in Israele. Era una amico personale del rabbino Meir Kahane, l'estremista ortodosso fondatore del movimento Kach; faceva il medico, e viveva a Kiryat Arba, uno dei grandi insediamenti di coloni a meno di 10 chilometri da Hebron, adesso chiuso e con una misura senza precedenti dichiarato «zona militare chiusa». «Era un giusto - dicono ora i suoi amici - conosceva la legge del Signore, viveva secondo la Sua volontà».

Trentotto anni, con quattro figli, Goldstein era nato e cresciuto a Brooklyn. Secondo alcuni amici, l'uccisione di un suo amico e del figlio diciannovenne due mesi fa da parte di estremisti palestinesi lo aveva gettato in uno stato di prostrazione. Noam Arnon, portavoce della comunità ebraica di Hebron, ha affermato che dopo l'assassinio di Mordechai Lapid e di suo figlio Yisrael il 6 dicembre scorso, Goldstein era «entrato in uno stato di crisi profonda».

Laureato alla Columbia University - tra le più prestigiose degli Stati Uniti - Goldstein emigrò in Israele nel 1983 e prese residenza nell'insediamento di Kiryat Arba alle porte di Hebron. Medico nei servizi di pronto soccorso dell'insediamento, aveva visto e curato molte delle vittime nei frequenti scontri tra arabi e palestinesi nella zona. I suoi colleghi hanno raccontato che odiava gli arabi al punto da rifiutare spesso di prestare loro soccorso. Nel centro medico dove lavorava è stato trovato un biglietto da lui firmato: «Mi piaceva fare il medico; sperò nel perdono».

Due gruppi, i «Mordim» (ribelli) e «La spada di Davide», hanno rivendicato ieri mattina la responsabilità della strage.

Nei Territori Occupati ora c'è il coprifuoco. L'esercito tenta di tenere sotto controllo una rabbia che si accende col vento della disperazione. L'Olp ha ordinato tre giorni di sciopero, in segno di lutto. Dappertutto c'è paura, ma anche angoscia. Anche a Gerusalemme ci sono stati scontri e sparatorie. Sono già morti altri 8 palestinesi (e un israeliano) e un centinaio sono stati feriti. Si spara e si aspetta.

Mimmo Càndito

Un arabo nella camera mortuaria dell'ospedale bacia il volto di uno degli uccisi nella strage di Hebron: il venticinquenne palestinese Wassan al-Ghoury (FOTO REUTER)

L'ULTIMA INTERVISTA

Il killer: l'esercito collabora col nemico

Questa è l'intervista che Baruch Goldstein, il killer della moschea, ha dato alla radio militare il 15 novembre 1993, dopo che a Hebron due arabi avevano aggredito un ebreo.

DOTTOR Baruch Goldstein, lei stamattina è sopraggiunto subito sul luogo dell'attentato?

«Sì. E ho visto un ebreo che si stava recando a pregare nella grotta dei Patriarchi giacere a terra, ferito. Ma l'importante non è discutere delle ferite. Quello che a noi interessa è che ancora una volta il nemico nazista arabo, che aspira a colpire ogni ebreo in quanto tale nella terra d'Israele, ha colpito un ebreo. E l'esercito non fa la sua parte, non protegge gli ebrei e collabora anzi con i loro avversari...».

Baruch Goldstein

Sono accuse gravi... Lei accusa l'esercito di collaborare con i palestinesi?

«Sono anche accuse fondate. E spiego perché. Nella storia del popolo ebraico i gentili hanno sempre tentato e sono anche riusciti a colpirci. Ma in passato non disponevamo di forze armate che potessero impedire le aggressioni. Adesso noi non sfruttiamo la forza che abbiamo, e tutto ciò per giovare agli ebrei che vivono sulla fascia costiera di Israele, a scapito nostro (i coloni dei Territori occupati, ndr). Tutto ciò ricorda molto le azioni dei "kapò", gli ebrei che nei campi di concentramento cooperavano con i nazisti. Ma gli arabi aspirano comunque a colpire anche gli ebrei che vivono nella fascia costiera...».

Non sta a me replicare. Comunque, ripeto, mi sembrano accuse oltremodo pesanti...

«I giornali, le radio, le televisioni sono sempre ostili verso di noi... Ma noi siamo stufi e, se Dio vuole, costituiremo qui uno "Stato di Giudea" in cui sapremo come trattarli (gli arabi, ndr). Voi continuate pure ad aiutarli, e stateci bene».

Dottor Goldstein, immagino che nonostante il sentimento di furore sia riuscito ad assistere il ferito...

«Grazie al cielo, sono abituato a casi del genere... Ma questo è l'atteggiamento del nostro Paese: abbandonare una parte della popolazione al suo destino, nella speranza che agli altri vada meglio...».

Ci può raccontare in quali circostanze ha trovato il ferito?

«L'uomo era diretto alla grotta dei Patriarchi, quando è stato aggredito alle spalle da due arabi armati di scuri. E' stato subito ferito alla testa da dietro, a un braccio e a un occhio. Ciò nonostante è riuscito a sfoderare la pistola, ad uccidere uno degli aggressori. Poi il secondo gli ha strappato l'arma di mano».

I LUOGHI

DOVE RIPOSA ABRAMO

IN lingua araba Hebron si chiama Al-Khalil, l'amico. Questo perché per i musulmani Abramo è l'amico di Allah. E' nella piana di Mamrè, al Nord della città, che Abramo pianta la sua tenda così come oggi ancora fanno i beduini. Ed è a Mamrè che Yhaweh appare ad Abramo e promette un figlio alla vecchia Sara sua sposa. Quindi Sara muore, Abramo compera una grotta nel campo di Makhpelah, ne fa la tomba dove, un giorno, egli riposerà accanto alla moglie. Nel tempo lo seguiranno due altri patriarchi: Isacco e Giacobbe sepolti insieme con Rebecca e Leah, loro rispettive spose. Nella Genesi troviamo il racconto - una cronaca straordinariamente fattuale - della ostinata trattativa fra Abramo e Efron l'Ittita per la grotta: infine i due si accordano per un prezzo di 400 shekel. Sulla grotta di Abramo, in verità un amplesso di due caverne, c'è una moschea.

Il tempio è color della sabbia del deserto cotta dal sole delle stagioni. Vi si accede salendo una scala. Durante cent'anni gli ebrei furono costretti a fermarsi al quinto gradino; più su non potevano andare. E' la sola moschea al mondo, questa di Hebron, dove gli ebrei recitino liberamente preghiere. Le loro preghiere. Possono permetterselo perché Hebron è territorio occupato (a partire dalla guerra dei Sei giorni). Possono perfino concedersi il lusso di entrarvi con le scarpe ai piedi. Ogni giorno, scaduto il «tempo degli ebrei» (5 ore e mezzo), i musulmani s'affannano a lavare il pavimento della moschea contaminato dalle suole ebraiche. Ma per gli ebrei non c'è ragione di levarsi le scarpe: la moschea è «un sopruso edilizio», come mi disse nell'agosto del 1970 il rabbino Moshe Levinger.

L'interno e l'esterno della «Grotta dei Patriarchi»

E' la sola moschea al mondo dove gli ebrei recitino liberamente le preghiere, con le scarpe ai piedi

La città delle due fedi impregnata di sangue

L'ultima volta che visitai Hebron era il giugno delle «elezioni della rinascita», vinte trionfalmente da Rabin nel segno della pace. In un caffè tranquillo dell'antico suk parlammo con un giovine ufficiale israeliano del destino cruento di Hebron. Una città santa le cui pietre, a similianza di quelle di Gerusalemme, sono impastate di sangue. Dall'arrivo dei primi coloni del Gush Emunim (blocco della fede), che credono essere un dovere sacro andar tra gli arabi per alzarvi la casa e crescere la famiglia, fino a ieri, a Hebron, la morte per attentato non è mai mancata. E se negli Anni Trenta furono innocenti ebrei a perdere la vita, e lo stesso avvenne nel 1948, da quando Hebron è sotto occupazione l'alternarsi di delitti e vendette, di colpi di mano assassini e di furibonde proteste vede più folto, di gran lunga, l'elenco di morti ammazzati arabi.

Quel giorno dell'agosto del 1970, il tenente Isaak L. mi disse: «Gli attentati, le rappresaglie alla dinamite, l'odio, il presente difficile, il futuro incerto, tutto per colpa degli amori senili d'un vecchio», scherzò amaro. Per quel giovine ufficiale, che si autodefiniva «serenamente so», tutti i guai cominciarono, a Hebron, con l'arrivo degli ebrei ortodossi nella Pasqua del 1939. Hebron è araba: dalle case, bianche coi tetti a cupola, ai suoi sessantamila abitanti. Donne velate, nemmeno un cinematografo, uomini in galabia, mosche e asini, caffè popolati di vecchi vecchissimi che fumano il narghilè o giuocano a tric-trac, il suk odoroso di spezie; e la vendita del vino è vietata pure agli stranieri, nonostante la principale risorsa della regione sia appunto la vite. Pia e mite, Hebron si arrese senza colpo ferire il 7 di giugno del 1967. Durante lunghi mesi rimase un'oasi di pace nella magmatica Cisgiordania, finché non vi giunsero 38 ebrei ortodossi guidati dal rabbino Levinger per celebrarvi il «seder» (la notte pasquale). Al grido di: «A Gerusalemme discutono, noi agiamo», piantarono la bandiera di David sulle grotte dei patriarchi e la polizia militare faticò a sloggiarli. Ma i «discendenti della comunità ebraica distrutta dagli arabi» non abbandonarono Hebron, e da allora le loro case si spargono intorno al comando militare sulle colline che dominano la città. I palestinesi reagirono con gli attentati, le autorità di occupazione replicarono con il coprifuoco, le perquisizioni, gli arresti, dinamitando interi quartieri. I militari non volevano che Hebron divenisse una seconda Gerusalemme, furono, tuttavia, costretti «per motivi di sicurezza» ad incoraggiarvi l'installazione dei cosiddetti insediamenti.

A Kfar Etzion, dove nel 1948 i giordani massacrarono l'intera colonia ebraica, sono stato in quel kibbutz religioso che ha due cucine, una per i latticini, l'altra per le carni. A Kfar Etzion dicono che la pace non li riguarda, sono sicuri che non se ne andranno mai: «Qui siamo a casa nostra». E gli arabi? «Ci stanno solo da otto secoli, gli ebrei da duemila anni». Qualcuno cita le parole di Begin: «Hebron appartiene a Eretz Israel. Vi fu incoronato re David che vi regnò sette anni e sei mesi, sicché la città è stata e resterà israeliana».

Quale luogo più «ideale» per un massacro di Hebron? Sappiamo che l'assassino (o gli assassini) è venuto dalle colline di Kiryat Arba. Vediamo, come in una sequenza «già vista», la distesa delle scarpe - centinaia - lasciate dai fedeli musulmani prima di entrare nella moschea, e ora abbandonate nel sangue, fitto di mosche, dei morti, dei feriti. Stravolgendo l'Ecclesiaste il presunto leader del «Kach» (fondato dal rabbino Kahane ucciso a New York nel novembre del 1990) il rabbino Toledano avrebbe dichiarato: «C'è un tempo per l'amore e uno per l'odio. Questo è il tempo per l'odio, per la guerra e per uccidere. Dobbiamo bandire gli arabi dalla nostra terra». Ma noi sappiamo che un giorno, grazie agli uomini di buona volontà, musulmani, ebrei, l'acqua lustrale della pace laverà per sempre il sangue di Hebron.

Igor Man

REPORTAGE

SUL FRONTE DELLA GUERRA QUOTIDIANA

Chi vagheggia il Terzo Tempio sulle rovine delle moschee, chi discute del re di Giudea

Nel Far West dei coloni d'Israele

La galassia degli ultrà con il mitra in pugno

Un estremista israeliano brucia una bandiera palestinese (FOTO REUTER)

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Non vogliamo fare qua una nuova Sarajevo, ma se il governo ci abbandona al nostro destino provvederemo a difenderci». Dudu, un attivista del movimento ultranazionalista «Kach» che risiede a Kiryat Arba (presso Hebron), non ha dubbi: se in futuro si imbatterà in un palestinese armato sparerà senza pensarci due volte.

«Il nostro governo - nota - vuole distribuire fucili a ottomila palestinesi perché mantengano l'ordine nelle zone autonome di Gaza e di Gerico, e poi anche in Cisgiordania. Ma noi coloni come potremmo mai distinguere i palestinesi armati perché sostengono gli accordi con Israele da quelli che si sono armati nel tentativo di far fallire quegli stessi accordi? I Territori diventeranno come il Libano».

La destra estrema israeliana non ha parole di condanna per la strage di Hebron. «Con questa operazione abbiamo dato il via alla Guerra Santa contro l'Islam. Non tentate di sbarrarci la strada, perché facciamo sul serio», ha detto all'agenzia di stampa «Itim» uno sconosciuto che diceva di parlare in nome degli «Zeloti del Dio d'Israele»: un gruppo finora sconosciuto (probabilmente inesistente) che ha firmato il suo primo comunicato con il nome di Eleazar Ben Yair, lo strenuo difensore della fortezza di Masada che finì suicida con i suoi seguaci (i «Sicari») piuttosto che arrendersi all'assedio dei legionari romani. Oltre un anno fa, l'uccisione a sangue freddo di tre palestinesi presso Hebron era stata rivendicata dall'organizzazione «Spada di Gedeone».

Una marcia di coloni israeliani nella Cisgiordania occupata (FOTO AP)

Anche se questi gruppi esistono solo nell'immaginazione di chi di volta in volta è incaricato di informare (o di disinformare) la stampa, è evidente che spesso chi preme il grilletto del mitra vive in una condizione onirica in cui passato e presente si confondono. Grandi esperti di esplosivi e di armi automatiche, questi oltranzisti vagheggiano la costruzione di un terzo Tempio ebraico, sulle rovine delle moschee di Gerusalemme. E il minuscolo gruppo «Hay ve-Khayam» (20 attivisti circa) sta da mesi discutendo delle prerogative del futuro re di Giudea e dei suoi possibili rapporti istituzionali con un Sinedrio di rabbini.

Minacciato da anni di essere messo fuori legge, il «Kach» ha creato organizzazioni che lo fiancheggiano. La più nota è il «Comitato per la sicurezza nelle strade», una milizia incaricata di proteggere i coloni esposti ad attacchi palestinesi sulle arterie della Cisgiordania. Le spedizioni punitive compiute da questo «Comitato» hanno una dinamica ormai collaudata: nel villaggio in cui un'automobile israeliana sia stata aggredita arrivano presto gli attivisti del «Kach» che danneggiano sistematicamente le automobili arabe in sosta e sparano sui serbatoi d'acqua collocati sui tetti delle case.

Ma come le pattuglie dell'esercito, anche i veicoli del «Comitato per la sicurezza delle strade» non possono essere presenti ovunque. Ieri un colono ha riferito di aver dovuto aggirare diverse barricate e prendersi numerose sassate prima di poter raggiungere da Tel Aviv la sua abitazione nella Samaria. «Ho un fucile, ma ho avuto paura di sparare», ha confessato.

Le armi automatiche non sono servite del resto neppure a Roni Sasson, un colono di Ariel (Samaria) che la settimana scorsa è caduto in un'imboscata tesa da ultrà islamici di «Hamas» mentre rientrava a casa da Tel Aviv. La jeep della famiglia Sasson aveva i finestrini rinforzati e disponeva di un apparecchio radio ricetrasmittente, collegato con un centralino regionale. Ma quando sono partite le raffiche dei Kalashnikov, la moglie Zippora (in avanzato stato di gravidanza) è rimasta fulminata.

Aldo Baquis

Cronache di massacri

Dopo l'occupazione dei Territori dall'aeroporto di Lod alla Spianata

GERUSALEMME. E' disseminata di massacri la storia dei rapporti tra palestinesi ed ebrei, da quando l'esercito israeliano occupò nel 1967 la Cisgiordania e la striscia di Gaza. Ecco le violenze più efferate compiute tra il 1967 e il 1990.

30 maggio 1972 - Strage all'aeroporto di Lod, Tel Aviv. Tre giapponesi, militanti del gruppo estremista «Fronte marxista popolare per la liberazione della Palestina», sparano all'impazzata tra i passeggeri. Bilancio: 25 persone uccise e più di 60 ferite.

12 aprile 1974 - Un commando arabo, proveniente dal Libano, penetra in Israele per un attentato. Bilancio: 16 israeliani e due soldati uccisi.

11 marzo 1978 - Guerriglieri arabi, sbarcati sul litorale israeliano, attaccano un bus e sparano in mezzo al traffico. Bilancio: 37 persone uccise e 82 ferite.

6 Luglio 1989 - Un palestinese della striscia di Gaza salta su un bus israeliano, si mette alla guida e punta verso un burrone. Bilancio: 16 ebrei uccisi.

20 maggio 1990 - Il diciannovenne Ami Popper indossa una divisa militare e prelevato il mitra del fratello, si reca alla periferia di Rishon Le-Zion dove la mattina i manovali palestinesi confluiscono, alla ricerca di un lavoro. Sotto la minaccia del mitra ne mette in fila una ventina, dicendo di voler controllare i documenti. Poi, senza preavviso, scarica su di loro tutto il caricatore. Nella strage muoiono sette palestinesi e altri dieci sono feriti. Nei disordini che divampano in seguito nei territori, altri dieci palestinesi sono uccisi dai soldati e 400 feriti.

8 ottobre 1990 - Strage a Gerusalemme. Il bagno di sangue ha inizio con scontri fra fedeli islamici (nella spianata delle moschee) ed ebrei (al sottostante muro del pianto). Per por fine al lancio di pietre contro gli ebrei, la polizia apre un fuoco indiscriminato. Si contano 19 palestinesi uccisi e decine di feriti.

Meir Kahane (a sinistra) voleva far uccidere l'ex premier Begin (qui a fianco) dopo la firma della pace con Sadat

I suoi seguaci «Finalmente un eroe ha vendicato il rabbino Kahane»

Un mandante fantasma ammazzato 4 anni fa

Non lo prenderanno mai, il mandante della strage di Hebron. E' ben nascosto e ha un alibi di ferro: è morto quattro anni fa. Ammazzato. Si chiamava Meir Kahane, lo chiamavano «Re d'Israele» e «nuovo David» (i fedelissimi), «il nostro Hitler» e «Fürher bianco-azzurro» (gli avversari). L'assassino della moschea era amico suo e membro della sua organizzazione, il Kach. Andandosene, il rabbino ha lasciato dietro di sé una scia di morte. I seguaci lo hanno vendicato. Ammazzando a Parigi Atef Bseiso, numero 2 dei servizi di sicurezza di Arafat. Gettando una bomba sul suk della carne di Gerusalemme, che ha ucciso un palestinese e ne ha feriti dodici. Ma il figlio e gli eredi politici reclamavano altro sangue. Ieri sono stati saziati. «Un eroe, un martire»: così la portavoce del Kach ha definito Baruch Goldstein, il killer di Hebron.

Naturalmente, il rabbino non era né David né Hitler. Nel Palazzo non ha mai contato nulla; la sua impronta l'ha lasciata nella società e nella psiche d'Israele. Sempre ai margini della politica, il rabbino per anni ha dato voce agli estremisti che odiavano gli arabi ma non osavano dirlo.

Kahane è stato il primo a infrangere il dogma dei padri (laburisti) d'Israele, cui l'internazionalismo socialista impediva di discriminare apertamente i palestinesi. Lui, d'abitudine li chiamava «cani». «Non li odio - spiegava -. Vorrei solo caricarli tutti sui camion e portarli fuori dei confini di Israele».

Ben Gurion: «Sciocco e imbroglione»

Kahane non aveva vissuto l'infanzia eroica dello Stato ebraico, e non aveva remore a definire Ben Gurion «uno stupido o più probabilmente un imbroglione». Come l'attentatore di ieri, era nato a Brooklyn, nel 1932. Da ragazzo frequenta Zeev Jabotinski, l'ideologo del revisionismo sionista. Negli Anni Sessanta vive nei campus universitari con il nome di Michael King, ma non per studiare: è pagato dall'Fbi per sostenere la causa della guerra in Vietnam. Nel '68 fonda la Lega per la difesa degli ebrei. Dichiara guerra agli arabi, ma i suoi correligionari non lo seguono.

Ormai Kahane odia gli ebrei americani, «sinistrorsi e traditori». Nel '71 rinuncia alla cittadinanza Usa e si trasferisce in Israele, con un obiettivo ambizioso: farlo diventare una teocrazia. Attorno alle sue idee riunisce intellettuali e studenti, coloni dei Territori occupati e religiosi ultra-ortodossi. Nasce il Kach, il braccio politico di un movimento più ampio, ostile alla democrazia e alla convivenza con gli arabi. Kahane è coinvolto in un traffico di armi e nel complotto per far esplodere le due moschee che sorgono sulla spianata del Tempio. Finisce in carcere. Appena liberato, detta una dichiarazione: «Il primo ministro Begin ha firmato la pace con Sadat, è un cadavere che andrebbe impiccato in piazza», e progetta di metterla in pratica. Torna in cella.

Kahane è abile, tocca le corde giuste nell'animo esacerbato di certi israeliani, alterna richiami all'Olocausto («never again», mai più, ripeteva) e incitamenti a rispondere colpo su colpo ai terroristi arabi. Nell'84 viene eletto in Parlamento. Per fermarlo i deputati inventano il reato di «istigazione al razzismo». Alle elezioni dell'88 la Corte di giustizia boccia le sue liste e ne paragona l'ideologia al nazismo. Due anni dopo una pallottola lo fa tacere per sempre.

Il «nuovo David» l'hanno ammazzato i Fratelli Musulmani, il 5 novembre, al Marriot East Hotel di New York, dove stava arringando i suoi. Il figlio Benyamin ha fondato un movimento e l'ha chiamato «Kahane chay», Kahane vive. Vive e uccide per mano del Kach. Il suo erede politico, il rabbino Toledano, arrestato tre mesi fa all'aeroporto di Tel Aviv con il manuale del terrorista nella valigia, ha detto, parafrasando l'Ecclesiaste: «C'è un tempo per amare e un tempo per odiare. Questo è il tempo per l'odio, per la guerra e per uccidere».

Aldo Cazzullo

Il segretario del ppi: «Chi vince governa ma forse nessuno ce la farà»

«E allora un governo costituente»

Martinazzoli: «Subito le riforme»

Martinazzoli (foto grande) A sinistra Carlo Azeglio Ciampi e Giuliano Ferrara Qui a fianco Mario Segni

Posto che Berlusconi non è il demonio, in questo deserto avanza purtroppo l'idea di una democrazia carismatica, pubblicitaria e plastificata. Gli dissi: Cavaliere se lei applica la logica del pallottoliere anche il pudore contro il msi cadrà

«Non tutto è cipria e la vita non è televisione»

C'ERA da aspettarselo da Mino Martinazzoli, che non ha mai sopportato le telecamere, gratificandole sempre di smorfie d'insofferenza vibranti su quella sua faccia massiccia e bitorzoluta. Sarà lui lo Zapata antivideo, il guerrigliero invisibile della prima campagna elettorale veramente telecratica che si combatte in Italia a furia di *spot* più che di concetti? Come quasi tutti sanno, in televisione si devono presentare le proprie idee nell'intervallo tra due pubblicità, con non più di 600 parole. E la brevità, dice Noam Chomsky, lascia spazio solo alla ripetizione del pensiero convenzionale. Berlusconi, in questo, sembra nato imparato; a Occhetto l'hanno spiegato e lui, poveretto, fa di tutto per riuscire; D'Alema, dopo qualche legnosità iniziale, è diventato un vero animale da telecamera, meglio della Parietti. Ma Martinazzoli non si rassegna e chissà che l'invisibilità televisiva, rispetto all'*overdose* di altri, non possa trasformarsi in un *must*, come dicono gli esperti di *marketing*, della campagna di un Centro che mai è apparso così debole e negletto.

Martinazzoli, diciamolo, il suo profilo non è molto levigato e il suo lessico non sufficientemente elementare.

«La mia faccia la conosco bene e non mi crea problemi, anche se non è hollywoodiana. Mi guardo bene dal farmela levigare, perché rifiuto di esibirmi, mi infastidiscono i sorrisi stereotipati e l'innaturalità in politica. Non mi travesto, perché sono convinto che basilare in politica è un po', almeno un po', di verità».

Ma di qui al funereo...

«Lo so, mi attribuiscono perfino capacità iettatorie e dicono che faccio calare l'*audience*. Ma Funari, per esempio, non la pensa così. E comunque la mia faccia fa di me il vero *leader* dei Neo-Centristi, naturalmente per la quantità di nei...».

Buona questa...

«Quanto al lessico, il sublime sarebbe non parlare proprio, visto che la tv non invita a ragionare, invita soltanto a guardare. Ma non attendendomi la *nomination* per l'Oscar, se permette, rifiuto questa mistificazione. La politica ha bisogno di parole, non di sguardi, di dentature e di banalità».

Perciò i centristi useranno poco la tv?

«Guardi che non è soltanto una scelta anticonformista, ma un obbligo finanziario. I mezzi di cui dispongono sia la Destra che la Sinistra sono incomparabilmente superiori ai nostri. Noi spenderemo 3-4 miliardi, la Destra berlusconiana, dieci e quindici volte di più».

Quaranta miliardi?

«Di più, di più. Un imprenditore può gettare via come crede le sue risorse. Le confesso che io non conosco antropologicamente l'homo berlusconiano, ma devo ritenere che non sia soltanto uno *yuppy*, dev'essere anche un tifoso e, in qualche caso, un volontario, altrimenti il *leader* si spianterebbe: quanto gli costerebbero mai quegli strani 11 mila club? Comunque, non mi faccia dire che voglio disinventare la televisione e il suo prodotto politico. Non è vero: semplicemente, ho ben presente Popper, il rischio di manipolazione del consenso, il problema di libertà connesso al dominio sui *mass-media*. Ci vuole una nuova etica, di cui mancano perfino i fondamenti».

L'autoregolamentazione televisiva?

«Mi fa ridere l'autoregolamentazione. Per una volta, ha ragione Giuliano Ferrara che la sbeffeggia. Dirò di più, io solidarizzo con Fede che ha trasmesso la prima uscita di Berlusconi. E vero che ci vuol molta fede, scusi il modesto gioco di parole, per star lì, ma io quella trasmissione l'ho vista e mi ha interessato, anche se ne ho ricevato cupi presagi».

Quali?

«Posto che Berlusconi non è il demonio, in questo deserto avanza purtroppo l'idea di una democrazia carismatica, pubblicitaria e plastificata. Ma la politica non è soltanto casa, sanità e sacrosanti bisogni, è la relazione complessa tra tutte queste cose, che non si può banalizzare per non aprire varchi alle illusioni. Non si possono far promesse a piene mani con parole che non stanno insieme tra loro».

Lei stesso ha detto che la sublimazione televisiva è star zitti, semplicemente facendosi vedere...

«Sì, ma io resto convinto che il popolo non è *audience* e la tv non è tutta la vita, anzi la vita è contro la sua immagine televisiva: non tutto è cipria, spero che valgano ancora le ragioni. E in questo mi confortano alcuni amici americani: quando hanno saputo che nei nostri collegi per essere eletti occorrono circa 35 mila voti, mi hanno detto: "Ma allora gli elettori li puoi incontrare uno per uno, puoi promettere una cosa a ciascuno". Noi non rinunciamo al contatto diretto con il popolo, così esorcizziamo l'invisibilità, che in politica è una condanna: è come scommettere su un cavallo azzoppato. Visibilità discreta, non volgare nella sua spettacolarità. Kafka diceva che se Ulisse non si fosse messo la cera nelle orecchie sarebbe morto non per il canto delle sirene, ma per il silenzio».

Teme la volgarità, quando respinge irritato le domande dei cronisti?

«C'era una volta Gorresio, ora gli opinionisti autorevoli stanno nel loro studio a scrivere di cose che non conoscono e i cronisti sono stati educati soltanto a raccogliere battute. A me non piace parlare per battute, odio apparire quello che non sono: sono un avvocato di Brescia, esattamente come dice spregiativamente quel suo collega giornalista di Cuneo. Ma cosa può dare più che battute una politica che si fa ormai col pallottoliere».

Chi fa la politica col pallottoliere?

«Quando andai a trovare Berlusconi verso Natale gli dissi: guardi, Cavaliere, che se lei applica la logica aritmetica del pallottoliere, anche il convenzionale pudore verso i missini cadrà. E ho cercato di spiegargli che noi siamo nella storia italiana dal Diciannove: abbiamo visto crescere Mussolini e abbiamo visto tanti popolari che sono andati con lui. Ma Sturzo e altri andarono invece in esilio, un esilio che poi legittimò De Gasperi. Bisogna avere lo sguardo lungo, gli dissi. E lui replicò ancora col pallottoliere. Se è lui che gli italiani vogliono, se lo prendano, ma sappiano che l'esilio della politica non sarà un buon affare per nessuno. Non parlo di pericoli dittatoriali, ma del venir meno della consistenza stessa della democrazia: il solo fatto di invocare un salvatore che garantisca chissà che, significa che la democrazia perde il senso di sé stessa. Questo rischia di diventare un Paese Senza, come dice Arbasino».

Senza che?

«Senza più storia, senza più voci autorevoli. Si descrive un Paese alle macerie, ma sono balle di smemorati: è senza senso dire che tutto quello che c'è stato prima della Seconda Repubblica è da buttare. In questo c'è un limite degli intellettuali italiani: non si sa se siano più trasformisti o conformisti. E' una fase goffamente rivoluzionaria, che qualcuno ha colto al momento giusto».

Chi?

«Ma come chi? Berlusconi, che, se ha un merito di naso, è quello di essere arrivato nel momento giusto, quando il terreno era tutto sconvolto, a proporre un cambiamento senza orientamento».

Togliendo la scena a Segni?

«Sì, con una specie di gioco a rubamazzo. Dopo i guai con le liste, Segni almeno avrà capito che i movimenti referendari non sono la politica, che senza un po' di organizzazione la politica non si fa proprio. Nelle democrazie moderne i partiti non sono un sopruso pleonastico, come molti adesso sostengono: bisogna cominciare a distinguere tra le degenerazioni e il valore di partiti che ne siano emendati. A meno che non vogliamo che protagonisti siano tv e gruppi massmediali, invece della politica stessa».

Scusi, Martinazzoli, non ha l'impressione che mentre voi vi contendete i seggi in Parlamento, altri poteri stiano definendo i nuovi assetti dell'Italia?

«Certo che ne ho l'impressione: molti grandi interessi pensano di fare senza più la mediazione della politica. Nell'eclissi della politica si gioca una grande partita tra potentati economici: le telecomunicazioni, la tv stessa, le banche e quant'altro. Noi rischiamo di essere agiti e non di agire, di assistere a spartizioni di *business* fatte direttamente dai protagonisti, uno dei quali, peraltro, fa anche politica in prima persona».

Così questo Centro invisibile diventa sempre più marginale?

«Guardi che noi usciamo da due anni di comportamenti virtuosi, che mi piacerebbe fossero riconosciuti: abbiamo assecondato le politiche di Amato e di Ciampi, anzi Ciampi l'abbiamo aiutato più di chiunque altro e io mi sono stufato...».

Di che cosa? Di Ciampi?

«No, sono proprio stufo di sentire Occhetto che si presenta come Quintino Sella. Non lo è. Questo governo l'abbiamo sostenuto noi, pur conoscendo i suoi limiti politici».

Ma lei pensa che questo possa essere considerato un merito dall'homo berlusconiano, da un elettorato assatanato di luoghi comuni un po' ottusi?

«Guardi che molte cose rispettabili in questa Nazione son state frutto delle minoranze: il Risorgimento la Resistenza...».

Insomma, non le dispiacerebbe essere minoranza?

«Essere minoranza non mi piace affatto, non ho vocazioni al martirio, però sono certo che la politica non è come un ristorante, dove il cliente ha sempre ragione. La politica si fa per le proprie ragioni ideali e io sulle mie sono piuttosto ostinato».

Va bene, ma Berlusconi ha quasi un plebiscito di gradimento, Occhetto ha il suo zoccolo...

«Lasci perdere i sondaggi. Parliamo di cose serie. Può darsi che vinca uno dei tre blocchi. Se vincerà quello di Berlusconi, fatto col pallottoliere, allora governerà. Altrimenti, il destino di quel fronte lo vedo cupo. Non vedete che c'è Bossi con la museruola, con la sua *leadership* mortificata? Se vincono forse riusciranno a stare insieme, se no...».

E se vince Occhetto?

«Più o meno è lo stesso discorso: Occhetto-Quintino Sella mi sgrida da Londra, lui che sta insieme con quello che vuole tassare i Bot. Come si fa ad accettare, da destra o da sinistra, chi sta insieme soltanto per un fattore tecnico?».

Va bene, Martinazzoli, potrebbero vincere anche i centristi, ma facciamo l'ipotesi più probabile: che non vinca nessuno dei tre schieramenti.

«Io non credo che se uno è malato si possa operarlo ogni sei mesi, per cui, in questo caso, tenderei a salvare la legislatura».

Come?

«Posto che non sappiamo come si comporterà il nuovo ceto parlamentare e che non conosciamo la distribuzione dei seggi, io non penso a una replica del governo Ciampi, ma a un governo costituente che si misuri con la congerie di problemi di indole costituzionale».

Vuol dire che voi resistete fino alla fine alla regola dell'alternanza?

«Niente affatto, noi vogliamo l'alternanza, ma non la finzione dell'alternanza o, peggio, quella che alternanza non è, ma è spaccatura del Paese».

Che cosa dovrà fare esattamente questo governo costituente?

«Completare una riforma elettorale tutt'altro che esauriente, dare una sede al dibattito sul fantasma del federalismo, dare la garanzia che le correzioni costituzionali non avverranno con strappi o soperchierie, magari attraverso alcuni passaggi referendari, non soltanto abrogativi, ma di indirizzo».

Una nuova consociazione?

«No, lo ripeto: chi vince governerà. E ripeto che noi non confluiremo a sinistra, come molti sospettano. Ma se nessuno vince non si può uccidere il paziente. Ci vuole un luogo costituente, che sostituisca l'assemblea eletta direttamente dal popolo, cui avevamo pensato io stesso, Cossiga e Miglio. E questo luogo può essere, per l'appunto, un governo costituente».

Per far che?

«All'interno stesso del Patto ci sono diversità: io non sono favorevole all'elezione diretta del *leader* sostenuta da Segni. Penso piuttosto a un sistema di cancellierato alla tedesca».

E il suo ruolo quale sarà?

«Mi piacerebbe pensare di aver contribuito a impedire la dissipazione e, con questo conforto, dare il commiato».

Riconquistando la vera invisibilità?

«Guardi che noi saremo pure un po' invisibili, ma abbiamo un nerbo popolare che quelli con tutta quella cipria e quei belletti se lo sognano».

Comunque è un impegno: di qui al 27 marzo niente tv?

«Visto che nessuno ci regala mezz'ore... Stia certo comunque che non mi vedrà a *Il Rosso e il Nero*, luogo dove si consumano oppio e droghe varie. Ideologiche, naturalmente».

Alberto Statera

AVVENIRE

«Mino non sa stare in tv»

MILANO. «Al Centro manca una strategia dei media». E' Claudio Sorgi, sacerdote e critico televisivo di *Avvenire*, a lamentare Mino Martinazzoli non sa dare il meglio si sé in tv. Il leader del ppi è stato da Funari; ma a Sorgi non è piaciuto. «Stava in trasmissione più con l'aria di uno che accondiscende, suo malgrado, a una specie di giochino... Non può parlare in tv come parlerebbe attorno ad un tavolo di amici. Il mezzo televisivo deve comunicare anche emozioni e non solo nozioni». Meglio ha fatto - sostiene il critico - Roberto Formigoni, su Italia 1, nel faccia a faccia con Bertinotti: «Ha avuto tutt'altro piglio; ha opposto alla melina un po' da sacrestia di Bertinotti una prontezza dialettica. Peccato che in altri canali, in quasi tutti, alla stessa ora si vedeva o si parlava solo di festival di Sanremo. Insisto: manca una strategia dei media». [r. int.]

De Mita: resto io re d'Irpinia sfogatevi, ma non tradite il ppi

Ciriaco De Mita

«Bossi? Un cialtrone privo di cultura e senza programmi»

AVELLINO. Qui è ancora re Ciriaco, e lui lo sa bene mentre varca sorridente la soglia del cine-teatro Partenio, fra due ali di folla osannante e gli altoparlanti che sparano al massimo volume le note trionfanti della «Marcia di Radetzky». Nella sala i fedelissimi si spellano le mani, mentre un gruppo di fans di un paese irpino, Santa Paolina, srotola uno striscione al quale ha affidato un messaggio dagli accenti lirici: «Il tuo altissimo canto sopra tutti gli altri/nel cielo come aquila vola...».

Non c'è che dire, ad Avellino De Mita è sempre De Mita. Sacrificato da Segni e Martinazzoli sull'altare del Nuovo, messo da parte a Roma come un vecchio straccio consumato, l'uomo di Nusco si prende una piccola ma significativa rivincita a casa sua, dove la dc è ancora la dc e con quel nome viene chiamata. Il cinema stracolmo dovrebbe ospitare la convention irpina del ppi, che presenta i candidati Salverino De Vito, che subentra («mio malgrado...») a De Mita, Nicola Mancino, Giuseppe Gargani ed altri. Invece la manifestazione si trasforma in un'apoteosi del Grande Trombato che parla per poco meno di un'ora. «Ciriaco torna a casa», gridano dalla platea. E lui, dal palcoscenico, un po' commosso e un po' arrabbiato, quasi urla rivolto al suo popolo: «La mia elezione è avvenuta qui, oggi, grazie a questa splendida gente. Io resto il vostro deputato, l'unico e solo rappresentante di tutti i collegi elettorali irpini, e farò di tutto per meritare la fiducia che mi date». In sala, urla da stadio e lacrime di rabbia accolgono le parole di Re Ciriaco. Qualcuno fischia quando sente pronunciare il nome del ppi, come se si trattasse di un arbitro che ha dato un rigore inesistente alla squadra avversaria. Sì, perché qui ad Avellino il vero nemico non è Berlusconi, o Fini, o Occhetto o Bertinotti. No, il diavolo è Martinazzoli, tanto che il battaglione della dc irpina minaccia di disertare in massa le urne. Sarebbe una scelta sbagliata, avverte subito De Mita con generosità. «Io - dice - vi chiedo di trasformare la vostra rabbia in voti per il ppi di Avellino». Ma questa è l'unica volta che il sovrano di Nusco, che qualche piccola vendetta deve pur consumarla, pronuncia il nome del nuovo partito di Martinazzoli: d'ora in poi, durante il discorso, la dc sarà sempre e solo democrazia cristiana, che «in questa provincia esprime e esprimerà sempre il meglio della classe dirigente».

Il resto, dice, il cosiddetto «nuovo» che avanza, è niente. E' niente Bossi, al quale sono riservate autentiche sciabolate: «Un guitto, cialtrone privo di cultura e senza programmi, che trova incredibilmente spazio sui giornali ed è sempre seguito dall'ombra mefistofelica di Miglio, un professore che ha insegnato per 50 anni senza che nessuno se ne accorgesse». E' niente, o quasi, il polo progressista, che «non mostra ancora di avere la cultura adatta per un reale progetto di governo in una democrazia». Sono niente pure Fini e Berlusconi, ai quali si sono accodati «alcuni dc, di quelli che sanno sempre dove possono formarsi le maggioranze». E Segni? Nessun riferimento esplicito, se non una breve battuta sui «patti inesistenti». Anche quelli sono niente.

La truppa irpina beve le parole del suo generale, non lo abbandona nel momento della massima difficoltà. Accetta di buon grado anche di vuotare il calice amaro che De Mita porge dal palcoscenico del cine Partenio: «Dobbiamo impegnarci a raccogliere in questa provincia più voti di quanti la dc ne abbia mai avuti». Sì, perché la bega sulle candidature è poca cosa rispetto al bene supremo di uno Stato libero: «In democrazia la gente irpina ha raggiunto il massimo del suo sviluppo, del suo benessere. Per questo vi chiedo un voto per la democrazia».

Manca poco alle venti, quando De Mita saluta la folla e infila un'uscita di sicurezza. Lo seguono Mancino e De Vito, l'ex ministro per il Mezzogiorno al quale tocca interpretare un ruolo difficile: quello della riserva che entra in campo per sostituire il titolare infortunato di una squadra che rischia la serie B. Curioso che la scelta di Martinazzoli sia caduta proprio su di lui, che in qualità di sindaco di Bisaccia ha ricevuto un avviso di garanzia per concussione e abuso d'ufficio: scandaletti post-terremoto, spiegano i suoi avversari. Ma De Vito fa finta di niente.

Fulvio Milone

REPORTAGE

IL PDS NEL REGNO DELLA FINANZA

Il segretario della Quercia: ho conquistato Londra

Il segretario della Quercia (a sin.), Achille Occhetto; Carlo Marx (sopra) e Piero Fassino (a destra)

Occhetto: «E' la destra che preoccupa la City»

«Berlusconi? Ha fatto venire la nausea agli investitori»

LONDRA

CERTO, a sentirlo, ha vinto a mani basse: va alla conferenza della «London School of Economics» e sono tutti per lui; va alla City degli affari e gli imprenditori stravedono per il segretario di quello che fu l'ex pci, mentre manifestano - è Occhetto che lo dice - nausea per l'imprenditore Berlusconi. Poi affronta la redazione del *Financial Times* guidato dallo spietato Chief Editor Richard Lambert, e la scena si ripete. E' sempre lui che racconta e dobbiamo credergli: noi non c'eravamo. Siamo però disposti a credere senza onere di prova che le accoglienze siano state sempre molto cortesi, anzi cordiali, anzi amichevoli.

Ma bisogna pur fare la tara, con tutto il *fair play* che impone la circostanza, a quello che Occhetto ci racconta. Se non altro perché gli inglesi sono distaccati in modo allegro. Un modo le cui modalità espressive possono ingannare: il preside della «London School» ha levato il bicchiere beneaugurante dicendo che lui non simpatizza con le idee di Occhetto, ma gli augura egualmente di vincere.

C'è del *fair play* sportivo in questa cordialità, che soltanto per una rozzissima svista potrebbe essere scambiato per adesione alle idee. Un *fair play* al quale i politici italiani, per loro natura piuttosto sanguigni quando non sanguinari, non sono abituati e c'è chi li spinge a cadere nella trappola dei facili entusiasmi. Ciò detto, Occhetto, anglicizzato definitivamente per «Mister Ocèto», è piaciuto sul piano umano, e non è poco.

Cominciamo col dire che Occhetto è in grado di suscitare simpatia: è bizzarro, un vero cavallo matto, è adatto alla battuta improvvisata e *tranchant*, ha un temperamento da radicale piuttosto che da comunista di scuola togliattiana (al contrario di Massimo D'Alema), è una macchina da propaganda spregiudicata e molto duttile, è felicemente narcisista, ha il senso dello spettacolo, è un maestro nelle imitazioni; «una simpatica canaglia».

La visita a Londra, è anche d'affari: «Mister Ocèto» è a Londra per tranquillizzare proprio i moderni Scroodge («Oncle Scroodge» è il vero nome dickensiano che Walt Disney dette al taccagno pennuto che noi chiamiamo Paperon de' Paperoni, abitante di Paperopoli da cui abbiamo tratto il neologismo Tangentopoli) e raccomandare di investire i loro milioni di sterline nel sistema-Italia e in particolare nelle privatizzazioni, nei fondi di investimento e nei fondi pensionistici. A sentir lui c'è riuscito benissimo e anzi, invece di subire un severo e implacabile esame di liberismo economico, avrebbe celebrato un consolidato trionfo, costruito nei decenni. Ha detto più tardi in un incontro con noi giornalisti: «Già prima il pci era considerato un gioiello della cultura occidentale, ambito dai salotti buoni. Oggi il nostro partito è guardato con ulteriore simpatia, mentre c'è un palpabile allarme per l'ascesa di Berlusconi che è visto come un fenomeno da barzelletta, l'ultimo esempio del folclore italiano».

Sarà senz'altro così come dice lui, ma sta di fatto che proprio ieri il *Financial Times*, lo stesso giornale di cui è stato ospite intervistato, pubblicava un vistoso articolo sul patron di Fininvest («La continua ascesa di Berlusconi»), di tenore asettico e molto rispettoso. Dove sarà la verità?

Probabilmente a metà strada. Noi abbiamo chiesto a Occhetto la ragione della palpabile differenza fra la sua posizione nei confronti del polo di destra e quella di D'Alema. Quest'ultimo, in una recente intervista alla *Stampa* disse senza mezzi termini che il bipartitismo porta fisiologicamente alla digestione delle ali estreme e che questo è un bene e non uno scandalo: da una parte Rifondazione e i gauchisti irriducibili, dall'altra missini e leghisti. Una partita valida fra avversari irriducibili e fra loro alternativi, ma reciprocamente legittimati.

Secondo Occhetto invece, il fronte di destra non è soltanto quello degli odiati avversari da battere, ma dei nemici della democrazia stessa, cioè di forze «oscure», dunque delegittimate fin dalle radici. E' così? Occhetto ci ha risposto di no: le forze di destra non sono delegittimate, ma soltanto pericolose, perché Bossi vuole spaccare l'Italia, Fini è l'erede del fascismo e Berlusconi quello che ripropone uno scontro di civiltà, anziché uno scontro all'interno della civiltà comune. A suo parere è proprio Berlusconi che, inventandosi un inesistente pericolo comunista, ha alterato una competizione che non ha potuto più essere sportiva: «Prova ne sia che quando Segni scelse di dar vita a un polo moderato, me ne rallegrai moltissimo con grande scandalo di molti compagni: io sono favorevole a un partito conservatore forte e credibile, come ce ne sono in tutti i Paesi democratici occidentali».

Ho chiesto se i suoi interlocutori e intervistatori inglesi lo avessero mai messo in imbarazzo. Ha risposto sorridendo e rivolgendosi a Visco: «Ti sei sentito imbarazzato, tu? Io no. Semmai sono loro, gli inglesi, che hanno chiesto a noi con un certo allarme notizie sulla natura e i programmi della nuova destra italiana».

E chi sono dunque questi gnomi londinesi che hanno sponsorizzato il viaggio del primo segretario del pds? Fondamentalmente mister Schroder, che è un miliardario gestore di una società di fondi mobiliari di proprietà del gruppo Schroders, ma dietro di lui si muove una costellazione di società interessate agli investimenti italiani fra cui l'Anglian Water, la Rolls Royce (privatizzata nel 1984 e quotata in Borsa dove capitalizza 15.500 miliardi), la francese Sodexho che opera già in Italia nel settore ristorazione, la Pilkigton che già gestisce con la Techint una società del gruppo Efim in liquidazione, la Laporte che in Italia possiede la Silo (pigmenti sintetici per l'acciaio), la Idv che ha acquistato la Cinzano e la Buton, parecchie altre compagnie di questo livello e la nutrita schiera degli investitori istituzionali come la Commercial Union, la Alliance Capital Eric Perkins, la Morgan Stanley, la Rothschild Asset Management, la stessa Schroder Investment Management e così via.

Questo insieme di investitori chiede rassicurazioni al più importante partito della coalizione di sinistra, per capire se e fin dove può sentirsi garantito nel caso di una vittoria pds.

Di questa ragione Occhetto è ben consapevole, tanto che ha risposto agli operatori riuniti che possono star tranquilli: «Non spaventatevi di noi, perché il nostro programma di governo prevede un impiego saggio ma sicuro del mercato». E ha ripetuto la formula, sostenuta con forza da Visco, secondo cui sarebbe ben possibile ripulire il mondo della produzione italiana da tutto ciò che è obsoleto e improduttivo, senza sacrificare l'occupazione.

Occhetto di notte è l'uomo vivace e simpatico di cui dicevamo all'inizio. Ieri l'altro, dopo aver tenuto il suo «speech» alla scuola d'economia, si è lasciato sequestrare da studenti e giovani operatori al quinto piano dell'istituto e ha risposto a una mitragliata di domande, peraltro simpatizzanti. Poi ha cenato con l'ambasciatore e altre personalità italiane e alla fine ha tirato tardi in una bicchierata con Francesco Villari, suo vecchio amico ai tempi della sua segreteria in Sicilia, che oggi dirige l'Istituto di cultura italiano a Londra.

Ha dato anche una raffica di interviste ai quattro canali della Bbc (primo, secondo, World Service e Europe), più una alla Cnn. Ieri mattina ha affrontato imprenditori e giornalisti inglesi, guidati dal «chief editor» del giornale finanziario Richard Lambert. Poi si è fatto attendere una buona mezz'ora al numero 3 e mezzo (i numeri civici inglesi sono bizzarri) del London Wall Buildings, nel cuore del cuore della City, dove gli uomini d'affari non vestono all'inglese come fanno gli italiani, ma portano la penna biro nel taschino e indossano cravatte censurabili. L'ultimo incontro di mister Ocèto è stato cordiale, ma era visibilmente stremato e soavemente distratto. Al suo fianco il fido ministro degli esteri Fassino e il professor Visco. Il segretario del pds era soddisfatto degli esami superati.

Paolo Guzzanti

Giornalisti e dirigenti minacciano scioperi

Pensioni nel mirino Ora il governo frena

ROMA. «Per il momento, la rivolta è rientrata. Ma non è detto che già la settimana prossima non si debba salire sulle barricate». Inpgi e Inpdai, gli enti previdenziali autonomi dei giornalisti e dei dirigenti d'azienda, sono in fibrillazione. «Ciampi - dicono - sta cercando di pugnalarci alle spalle. Dopo aver sequestrato 5 mesi fa un quarto delle nostre entrate retributive, adesso vuole prenderci tutto».

Quello che viene considerato come un «golpe silenzioso» dal governo avrebbe dovuto svolgersi ieri, durante la riunione del Consiglio dei ministri. All'ordine del giorno, il testo del decreto legislativo sul riordino degli enti previdenziali, che (secondo varie indiscrezioni) prevedeva, di fatto, l'eliminazione dell'autonomia gestionale degli istituti di previdenza dei giornalisti e dei dirigenti d'azienda.

L'allarme generale è scattato giovedì sera, appena si è diffusa la notizia. L'Fnsi, la federazione nazionale della stampa italiana, ha convocato per ieri mattina la giunta esecutiva ed ha annunciato uno sciopero immediato, «prima iniziativa di un conflitto che riguarderà l'intero mese di marzo».

A gettare acqua sul fuoco, hanno provveduto ieri pomeriggio fonti governative: «Il Consiglio dei Ministri non ha esaminato lo schema di decreto legislativo per gli enti di assistenza e previdenza. E anche se il provvedimento fosse stato esaminato, non sarebbe stato toccato l'assetto gestionale di Inpgi e Inpdai. Nessun testo normativo nè ufficiale nè ufficioso è stato elaborato in materia dal governo. I documenti anticipati da organi di stampa costituiscono stralci di materiale interno allo studio presso due diversi ministeri».

Tanto rumore per nulla? O piuttosto una frettolosa retromarcia? O semplicemente (viste le reazioni) un tentativo di prendere tempo? I dirigenti d'azienda propendono per l'ultima ipotesi: «Non fidandosi assolutamente delle smentite del governo - afferma una nota - il Consiglio nazionale della federazione ha deciso all'unanimità lo stato di agitazione della categoria e ha dato mandato alla presidenza di proclamare un immediato sciopero generale qualora il governo procedesse a quello che è considerato un esproprio dell'Inpdai».

Sulla stessa linea anche la Federazione nazionale della stampa italiana: «I giornalisti italiani - sostiene un comunicato - non si faranno espropriare quanto hanno costruito solo ed esclusivamente con i propri mezzi e le proprie capacità. L'azione di sciopero generale è temporaneamente sospesa. Lunedì prossimo i comitati di redazione, i presidenti delle associazioni regionali di stampa e la giunta esecutiva, convocati d'urgenza, valuteranno le opportune iniziative a difesa dell'Inpgi».

Tregua armata, dunque. Ma la vicenda è già entrata a pieno titolo anche nella bagarre della campagna elettorale. I leghisti Maroni e Pagliarini hanno infatti presentato ieri una interrogazione che è in realtà un atto d'accusa contro il governo e contro i progressisti: «Ciampi non rinuncia a porre una seria ipoteca sull'autonomia degli Enti di Previdenza e assistenza di diverse categorie di professionisti, traducendo in pratica quanto contenuto nel programma elettorale del Pds».

La giornata si è chiusa con una lettera aperta inviata dal segretario nazionale della Fnsi, Giorgio Santerini, al sottosegretario della presidenza del Consiglio, sen. Antonio Maccanico: «La somma dei gravi problemi che ruotano attorno al futuro dell'Inpgi è venuta fuori in tutta evidenza. Può darsi che ci sia stato qualche passaggio d'informazione impreciso ma non si possono comunque ignorare i fatti veri: 1) il Consiglio dei ministri aveva all'ordine del giorno il nodo previdenziale; 2) esiste un testo completo di decreto legislativo, che preveda la trasformazione dell'Inpgi in un ente guidato esclusivamente dai tecnici del governo. Certo, un progetto entra in Consiglio dei ministri in un modo e quando esce può essere diverso. Ma questo è il punto fondamentale: noi non possiamo delegare ad alcun governo nè oggi nè domani una trasformazione qualsivoglia che non sia contrattata, definita in ogni aspetto dalla categoria che rappresentiamo. Se i chiarimenti non verranno, già da lunedì proporremo decisioni gravi e pressanti alla categoria». [r. i.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 19 FEBBRAIO 1994

Sordella Francesca; **El Abbasy** [illegible]; **Prinzivalli** Federico; **Morino** Giulia; **Gammone** Pasqualina; **Gammone** Maria; **Rolando** Ludovica; **Negro** Enrico; **Catania** Alessia; **Marrone** Pietro; **Arnaudo** Silvia; **Forte** Daniele; **Pavese** Valeria; **Cordola** Gabriele; **Reale** Edoardo; **Conversano** Valentina; **Lembo** Daniela; **Gatti** Tiziana; **Rignanese** Michela; **Gatti** Manuela; **Papace** Marco; **Sbeghen** Ivan; **Porro** Mattia; **Gazzola** Roberto; **Cabrini** Gianmaria; **Palladino** Sara; **Cravero** Giacomo; **Bragatto** Riccardo.

MORTI DENUNCIATI IL 19 FEBBRAIO 1994

Presso Ricoveri: **Patruno** Antonia, a. 88, Casa di Riposo Carlo Alberto; **Silvestri** Lidia ved. Ferraris, a. 71, Casa di Cura San Paolo.

Presso Ospedali: **Battisto** Serafina Matilde, a. 77, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna; **Bossotto** Giuseppa, a. 79, Cottolengo; **Brusco** Aldo, a. 13, Molinette; **Caramagna** Rosa ved. Molino, a. 90, Maria Vittoria; **Colacicco** Giuseppina ved. De Bellis, a. 82, Giovanni Bosco; **Droetto** Bruno, a. 71, Maria Vittoria; **Esposito** Carmelina ved. Scordato, a. 73, Giovanni Bosco; **Ferrero** Romilda ved. Lasagna, a. 77, Mauriziano Umberto I; **Lussiana** Natale, a. 84, Martini; **Martino** Giuseppina ved. Panero, a. 87, Mauriziano Umberto I; **Pantalei** Silvano, a. 72, Martini; **Rostellato** Ester Iole ved. Carlo, a. 94, Maria Vittoria; **Schiavone** Maria ved. Angeri, a. 86, Evangelico Valdese; **Succi** Pia, a. 77, Giovanni Bosco; **Teghillo** Chiara, ore 20, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna; **Toffanin** Cesira ved. Berlin, a. 81, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria); **Varetto** Zelfira ved. Spina, a. 82, Molinette; **Vona** Alexander, a. 13, Infantile Regina Margherita; **Zampedri** Domenico, a. 84, Giovanni Bosco.

Presso residenza: **Ciaramella** Rosa ved. Ascia, a. 63, via Cesana 39; **Fumarola** Ada, a. 71, via C. Del Prete 65/33; **Martini** Domenica ved. Oro, a. 84, corso Toscana 153/4; **Pino** Erminia, a. 81, corso Francia 37; **Querola** Angela, a. 82, corso G. Cesare 199; **Terricone** Rosa ved. Giuliano, a. 78, via E. Cialdini 18; **Torto** Andrea Francesco, a. 84, corso Potenza 130.

Nati 28 - Morti 28

NATI DENUNCIATI IL 21 FEBBRAIO 1994

Berardinetti [illegible]; **Ostorero** [illegible]; **Mucciacciaro** Daniela Roberta; **Trit** Nadia; **Fierini** Alice; **Romeo** [illegible]; **Scarsella** Andrea; **Alba** Alessandro; **Ghignone** Andrea; **Ruggia** Davide; **Merlo** Amerigo; **Filippi** Cristina; **Ruffa** Camilla; **Musotti** Noemi; **Petrini** Matteo; **Sorrenti** Elena; **Morletto** Vittorio; **Chirico** Riccardo; **Chirico** Carmen; **Pulcina** Vito; **Bosco** Matteo; **Coppio Baccanetto** Stefano.

MORTI DENUNCIATI IL 21 FEBBRAIO 1994

Presso Case di Cura e di Riposo: **Bindina** Engio, di anni 89, Carlo Alberto; **Marchi** Leda, a. 93, S. Paolo; **Marsella** Achille, a. 88, Villa Cristina; **Testore** Giustina ved. Musso, a. 90, S. Paolo.

Presso Ospedali: **Avalis** Francesco, a. 80, Molinette; **Avandero** Carmelina Maria, a. 85, Molinette; **Ballesio** Fulvia, a. 40, Sant'Anna; **Bellisio** Enzo, a. 16, Molinette; **Bergamini** Maria Luigia ved. Alfonsese, a. 65, Mauriziano Umberto I; **Brittannico** Maria Concetta ved. Mosca, a. 85, Martini; **Buttini** Cordino, a. 73, Maria Vittoria; **De Petrini** Cenzica ved. Pannini, a. 84, Giovanni Bosco; **Fantini** Lucia ved. Piumatti, a. 71, Giovanni Bosco; **Gallo** Mario, a. 55, Maria Vittoria; **Giusiatto** Anna Giuseppina ved. Marconi, a. 102, Molinette; **Greco** Vincenzo, a. 78, Mauriziano Umberto I; **Marinaccio** Armando, a. 73, Giovanni Bosco; **Mazzola** Antonina Palma, a. 87, Cottolengo; **Menna** Giuseppina, a. 53, Martini; **Muggia** Dario, a. 90, Mauriziano Umberto I; **Raimondi** Cataldo, a. 80, ospedale Martini; **Revelant** Teresa, a. 78, Molinette; **Saltanino** Angelo, a. 81, Centro Traumatologico Ortopedico; **Serafino** Pierina ved. Maggi, a. 83, Martini; **Riviero** Luciano, a. 42, Molinette; **Veneroni** Fago, a. 80, Molinette.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Costa** Adele ved. Lissona, a. 89, via Borgomasino 31; **Servici** Maria ved. [illegible], a. 82, via Candiolo 44.

Presso residenza: **Borgo** Rozien, a. 78, via Castelgomberto 136; **Bosco** Rosa ved. Valle, a. 09, strada dei Ronchi al Cunioli Alti 45/7; **Cogno** Domenico, a. 85, via Stelvio 65; **Coppa** Adriana, a. 81, via L. Pasteur 5; **Di Mauro** Luigi, a. 71, via C. Correnti 85; **Gratucci** Erminia ved. [illegible], a. 84, via Ala di Stura 15; **Macagno** Carlo Vincenzo, a. 81, via A. Rosmini 13; **Maestro** Aurelia, a. 58, via E. Bava 41; **Novarino** Antonia ved. Dughera, a. 80, via Valgioie 39; **Pomba** Maria, a. 81, corso Casale 284/20.

Presso Medicina Legale: **Cavallero** Valeria, a. 72; **Francisetti** Aldo, a. 50; **Manzone** Alberto, a. 35.

Nati 22 - Morti 41

NATI DENUNCIATI IL 22 FEBBRAIO 1994

Gentile Daniele; **Peracchione** Davide; **Melisia** Vanessa; **Fulgori** Alessia; **Lazzeri** Maria; **Ali Abdulkadir** Sumaya; **Borio** Francesca; **Maraffa** Alessio; **Daniele** Giulio; **Lucibello** Fabio; **Mattiazzi** Silvia; **Colangelo** Antonio; **Costanzo** Valentina; **Bruno** Andrea; **Montenegro** Jessica; **Vasic** Alessandra; **Romano** Elona; **Acquaviva** Federica; **Ottina** Alice; **Stasi** Federica Valentina; **Bardinella** Michela; **Morabito** Vincenzo; **Cerreto** Andrea; **Dentico** Federico; **Russo** Erika; **Dieli** Vincenzo; **Pietraniello** Daniele; **Quaranta** Vito; **Galluzzi** Alberto; **Sgroi** Samuele; **Mesoul** Saber; **Circhirillo** Federica; **Isobello** Chiara; **Tenivella** Elena; **Mossino** Francesco; **Cataldi** Martina; **Gemisio** Maddalena; **Marras** Chiara; **Maraucci** Carmela; **Galiano** Giulia; **Grandio** Morgana; **Sillulco** Bruno; **Valsecra** Fabrizio; **Bidese** Greta; **Pelsino** Samuele; **B. Rissforte** Earl Fredrich Wesley; **Elia** Valina; **Toghillo** Benedetta; **Antonicelli** Marika.

MORTI DENUNCIATI IL 22 FEBBRAIO 1994

Presso Casa di Cura e di Riposo: **Di Lorenzo** Alfredo, di anni 80, Sedes Sapientiae; **Ganera** Donatella, a. 81, S. Paolo; **Pirodda** Antonangela ved. Sassu, a. 84, Presidio Nilli.

Presso ospedali: **Aimone Mariotta** Anna ved. Novero, a. 91, Molinette; **Becculi** Luigi, a. 79, Mauriziano Umberto I; **Bonelli** Giuseppa, a. 82, Molinette; **Bosio** Ambra, gg. 2, Sant'Anna; **Bottai** Argene, a. 84, Maria Vittoria; **Casarotto** Loretta, a. 35, Molinette; **Castellano** Francesco, a. 83, Martini; **Colla** Riccardina, a. 74, Martini; **Cordi** Emilia ved. Melelo, a. 78, Giovanni Bosco; **Di Matteo** Bernardo, a. 46, Molinette; **Faverzani** Maria ved. Bruno, a. 78, Maria Vittoria; **Grisolia** Flora ved. Morabito, a. 71, Molinette; **Lanzetta** Giorgio, ore 0, Sant'Anna; **Mandarà** Giuseppe, a. 73, Giovanni Bosco; **Mantovani** Giuseppe, a. 84, Martini; **Marengo** Giovanni, a. 83, Maria Vittoria; **Natale** Antonio, a. 51, Molinette; **Paradiso** Adelaide ved. De Leo, a. 83, Maria Vittoria; **Pastori** Eugenio, a. 81, Cottolengo; **Pellegrini** Giuseppe, a. 81, Maria Vittoria; **Rabino** Giacomo, a. 63, Molinette; **Resio** Clara ved. Raviolo, a. 83, Amedeo di Savoia; **Rellsotti** Malvina, a. 73, Martini; **Rossi** Olga ved. Nelori, a. 72, Molinette; **Sappa** Domenica ved. Quaglia, a. 88, Molinette; **Sinigaglia** Sergio, a. 63, Mauriziano Umberto I; **Suora Bott** Antonia, a. 49, Cottolengo; **Tagliavia** Maria, a. 80, Molinette; **Trombini** Egidio, a. 62, Giovanni Bosco; **Vallorta** Luigia ved. Pittò, a. 90, Molinette; **Zappi** [illegible] ved. Mangoni, a. 83, Giovanni Bosco.

Presso residenza: **Bruna** Grazia ved. Zilli, a. 86, via Montemagno 27; **De Rienzo** Ubaldo, a. 88, via Principe Tommaso 14; **Domaria** Giuseppa, a. 86, via G. P. Palestrina 40; **Gerrone** Giorgina ved. Giudici, a. 88, via G. F. Napione 15; **Messera** Clotilde ved. Castagno, a. 85, corso Francia 267; **Pulejo** Giuseppe, a. 79, via Gottardo 275/10; **Robino** Giacomo, a. 91, via Madama Cristina 94; **Rasila** Lucia ved. Magnoli, a. 59, via S. Rocco 29; **Roggero** Enrico, a. 81, via Oropa 9; **Tomavacca** Lucia, a. 83, via Giacomo Dina 50/36; **Trucchi** Agnese ved. Romagna, a. 84, via S. Tommaso 12; **Valti** Maria Francesca ved. Rossi, a. 88, via Monte di Pietà 2/C.

Presso Medicina Legale: **Angelicchio** Mario, a. 33.

Nati 49 - Morti 47

NATI DENUNCIATI IL 23 FEBBRAIO 1994

Somma Alessandro; **Brosio** Beatrice; **Gözza** Michela; **Rapillo** Adelaide Pia; **Testi** [illegible]; **Chinorelli** Camilla; **Maddalena** Patrizia; **Mannarino** Valentina; **Andriotti** Mattia; **Pistidda** Pablo; **Malorana** Nicolò; **Sternini** Federico; **Toumoo** Giorgio; **Aslolfi** Omar; **Beltramo** Giulia; **Pavia** Davide; **Rossi** Chiara; **Rey** Valentina; **Cosentino** Martina; **Alba** Riccardo; **Converso** Luca.

MORTI DENUNCIATI IL 23 FEBBRAIO 1994

Presso ospedali: **Alocco** Giovanni, a. 57, Giovanni Bosco; **Amato** Pietro, a. 89, Molinette; **Bombardieri** Camillo, a. 38, Mauriziano; **Boscarino** Giuseppa ved. Marino, a. 88, Giovanni Bosco; **Bucciello** Rachele, ore 10, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna; **Bucci** Olga ved. Lavarda, a. 80, Maria Vittoria; **Crivellero** Serena, giorni 3, Infantile Regina Margherita; **D'Urso** Salvatore, a. 77, Molinette; **Di Gioia** Santola ved. Maggio, a. 77, Mauriziano; **Esposito** Maria ved. Callao, a. 64, Giovanni Bosco; **Gai** Serena, a. 88, Mauriziano; **Gamba** Luigi, a. 71, Maria Vittoria; **Gay** Carlo, a. 80, Molinette; **Gullo** Antonia, a. 80, Molinette; **La Scala** Livia, a. 81, Martini; **Ladame** Ernesto, a. 81, Martini; **Lipani** Michela ved. Vullo, a. 95, San Vito; **Lo Giudice** Angelo, a. 85, Giovanni Bosco; **Origlia** Francesco, a. 78, Molinette; **Pellichiero** Marcello, a. 67, Maria Vittoria; **Ponasso** Giulio, a. 82, CTO; **Querio** Bruno, a. 87, S. Giovanni Antica Sede; **Racini** Cira ved. La Torraca, a. 91, Mauriziano; **Sanna** Antonietta ved. Sanna, a. 90, Giovanni Bosco; **Serra** Costantino, a. 78, Maria Vittoria; **Sportiello** Donata ved. Finelli, a. 82, Molinette; **Vidali** Federico, a. 76, Mauriziano.

Presso Casa di cura e di Riposo: **Sogno** Piero, a. 89, Sedes Sapientiae.

Presso residenza: **Cabrelli** Margherita ved. Garrino, a. 85, Strada del Cascinotto 119; **Ferrari** Cesarina, a. 86, corso Galileo Galilei 6/9; **Furia** Antonio, a. 51, via Tommaso Grossi 20/B; **Limone** Pietro, a. 87, via Monte Rosa 88; **Maggiora** Alcavilla ved. Gaviglio, a. 99, corso L. Einaudi; **Oppezzo** Maria Teresa, a. 60, via Paisiello 67; **Riparbelli** Teresa ved. Novare, a. 85, via Gagliano Micca 4; **Scotta** Maria Eugenia ved. Pautasso, a. 77, via Ostavia 48.

Nati 21 - Morti 38

Confortato dalla fede è serenamente mancato

Luigi Garino

anni 88

Lo ricordano con affetto: la moglie **Angela Bosio**; i figli **Mario** e **Lidia** con rispettive famiglie; il fratello **Giuseppe**, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali sabato 26 corr. alle ore 15,30 partendo dalla propria abitazione via Bertalazona 16. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.

— **San Maurizio C.se**, 25 febbraio 1994.

Giacomo, Delia Saventi, Piera, Giulio Zara sono vicini alla famiglia Garino.

La famiglia **Pierino Ballesio** partecipa al dolore.

La famiglia **Salussoglia** partecipa al dolore con affetto.

Ciao **NONNO BIS**: non ti dimenticheremo mai **Noemi, Alessia, Davide** e **Luca**.

Il **Presidente**, i **Consiglieri**, i **Soci**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** della **Cooperativa Abit** partecipano al dolore del socio consigliere sig. Mario Garino per la perdita del **PAPA'**.

Il **Presidente**, i **Consiglieri**, la **Direzione** della **Centro Latte Cappello** partecipano al dolore del consigliere sig. Mario Garino per la perdita del **PAPA'**.

Colleghi e **Operatori** del **Servizio Pediatrico Ussl IV** partecipano al lutto della dr. Anna per la morte del padre

Attilio Robino

— **Torino**, 25 febbraio 1994.

E' mancata all'affetto della famiglia

Anastasia Pironcova in Ferretti

Addolorati lo annunciano il marito **Alessandro**, i figli **Giuseppe** e **Stefano**, le nuore **Luisella** e **Susanna**, le nipoti **Silvia, Emma, Isabella** e **Annachiara**, la cognata **Jolanda** e famiglia. I funerali avranno luogo martedì 1 marzo ore 8,15 parrocchia San Giorgio.

— **Torino**, 25 febbraio 1994.

La famiglia **Grandi** partecipa al grande dolore per la scomparsa della cara nonna **SICA**.

Daniela, Dido Beltrami
Alessandra, Dodo Beltrami
Pinuccia, Antonio Capellini
Claudia, Angelo De Maldè
Matilde, Pier Sandro Gallina
Carla, Cesare Gralli
Madi, Cesare Lanati
Anna, Bruno Luccio
Teresa, Augusto Marighi
Etta, Lorenzo Mortarotti
Maria Vittoria, Mauro Navone
Vanina, Beppe Occleppo
Micaela, Renzo Schenone
Elsa, Giovanni Villosio

partecipano al dolore della famiglia Ferretti per la perdita della carissima **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Navone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Angela** e la figlia **Cristina**. I funerali avranno luogo lunedì 28 alle ore 10 parrocchia San Giorgio.

— **Torino**, 24 febbraio 1994.

Roberto Gotto e famiglia partecipano al dolore di Angela e Cristina per la scomparsa del caro **MIMO**.

Rina, Lidia, Mauro, Madi partecipano commossi.

Condomini, Inquilini, Custodi, Amministratore di **corso Turati 53** partecipano al dolore della famiglia.

Ercole Loredana Porcellini affettuosamente partecipano al grande dolore.

E' mancato

Luigi Dutto

anni 47

L'annunciano la mamma, il fratello, **Stefania, Annamaria, Laura, Gianni** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a medici, paramedici, allievi reparto Chirurgia ospedale Civile Venaria. Funerali oggi ore 14,30 chiesa Santissima Trinità.

— **Druento**, 26 febbraio 1994.

Cesare Patrizia e **Roberta Furno** sono vicini a Alberto Boursier per la perdita del padre

Giuseppe Boursier

— **Torino**, 25 febbraio 1994.

Cristianamente è mancata

Arsenia Giuseppa Goy ved. Vacca

anni 79

La piangono le cognate **Elsa** ed **Elda**; la zia **Silvia**; nipoti, pronipoti, figlioccio parenti tutti. Funerali sabato 26 corr. alle ore 15 da viale Europa n. 70. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Leinì**, 25 febbraio 1994.

La famiglia **Mocca** e **Chiadò** ricordano affettuosamente **ARSENIA**.

Il 23 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari, all'età di anni 91, il

comm. Mario Sassi

direttore della Banca d'Italia a riposo

Nel ricordarne le doti di grande rettitudine e di profonda fede cristiana, lo annunciano, ad esequie avvenute per espressa volontà dell'estinto, le figlie **Mariagrazia, Annamaria, Carla** e **Laura**, i generi ed i nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Manzo e a coloro che hanno prestato la loro affettuosa assistenza.

— **Alessandria**, 26 febbraio 1994.

E' mancata

Anna Perinetto in Morra

Addolorati lo annunciano: il marito **Enrico**, la sorella **Mariuccia**, il figlio **Lauro** con **Cristina** e **Carlotta**, i fratelli **Battista** con **Rosetta**, **Michele** con **Ida**, **Lauro** con **Gina**, **Franco** con **Elisabetta**, parenti tutti. Funerali lunedì 28 febbraio 1994 alle ore 10 nella parrocchia San Giulio D'Orta corso Cadore 17/3. Tumulazione nel cimitero di Villanova d'Asti fraz. Savi.

— **Torino**, 24 febbraio 1994.

La famiglia **Ghirardello** partecipa al dolore.

La famiglia **Arlavig** commossa partecipa.

La famiglia **Ferilai** partecipa addolorata.

Il **Personale** dello **Studio Ma.Pec** commosso partecipa.

Le famiglie **Zambelli** e **Delmastro** sono vicine a Lauro e famiglia.

Carlo e **Luciana Accumolli** sono vicini a Lauro e famiglia.

Raffaella e **Michele Fusari** sono vicini a Lauro e Cristina in questo triste momento.

Rossana e **Roberto Cantaluppi** partecipano al dolore.

Le famiglie **Pons, Cantaluppi** partecipano commosse.

Partecipano al dolore le famiglie **Cavaglià**.

Le famiglie **Albertella** e **Giannantonio** partecipano commosse al dolore di Lauro e Cristina.

Barbara e **Andrea Zola** sono vicini a Lauro e Cristina.

Simona, Mauro, Claudio, Mario partecipano al dolore di Lauro per la scomparsa della madre

Anna Perinetto

— **Torino**, 25 febbraio 1994.

Claudio Durando e **Roberto Cantaluppi** e collaboratori dello studio partecipano al lutto dell'amico Lauro.

Alberto e **Raffaella** si uniscono al dolore di Lauro, Cristina, Enrico, Mariuccia.

ANNIVERSARI

1992 — 1994
Silvana Fassino Lazzeretti
Affettuosamente ricordata.

1992 — 1994
Zoraide Costaura Boxin
Sempre nei nostri cuori, figli nipoti.

1983 — 1994
Vittorio Zola
Sei sempre con me. **Giuseppina**

1974 — 1994
cav. Giacomo Dolza

1986 — 1994
Caterina Pelassa ved. Dolza

1970 — 1994
dott. Giuseppe Dolza
Sempre ricordati con molto affetto.

1972 — 1994
Emmanuel Carello
Con immutabile rimpianto ti ricordo la tua **Gemma**. S. Messa oggi ore 18 parrocchia SS. Annunziata.

Titti attacca il pool: non ho nascosto i rapporti tra Greganti e la Standa

Parenti: la talpa è D'Ambrosio

«Avevo dato a lui le mie carte»

ROMA. Primo bersaglio, Gerardo D'Ambrosio. Colpito. E' lui, fa capire Tiziana Parenti, che ha gentilmente passato ai giornalisti la notizia dell'ennesima consulenza di Greganti - quella con la Standa di Berlusconi - allo scopo di dimostrare che «Titti la rossa» aveva insabbiato quel filone di indagini. Secondo bersaglio, Massimo D'Alema. Colpito. «Il capogruppo del pds non è solo indagato ma anche "avvisato"», racconta Cesare Previti, avvocato del Cavaliere e vicepresidente della Fininvest.

Forza Italia apre la sua campagna elettorale nella capitale. In una cornice - quella della casina Valadier - che mal si addice allo stile aggressivo che il movimento di Berlusconi ha scelto per questa occasione. Specchi, stucchi dorati, signore in pelliccia debitamente ingioiellate, giovanotti con abiti freschi di tintoria sformati solo dall'immancabile cellulare che trilla in tasca. Tutto farebbe pensare ad un cocktail. Con la «padrona di casa», la Parenti, che aspetta gli ospiti in una saletta riservata, guardata a vista da due poliziotti privati mentre si incipria il naso prima di apparire in pubblico. Ma quando Titti fa il suo ingresso e prende la parola l'atmosfera cambia. Eccome.

Tiziana Parenti siede accanto ai candidati di Forza Italia: Fabrizio Del Noce, Vittorio Dotti e Previti. Parla a bassa voce e va dritta al sodo: «Non ho mai nascosto documenti nei miei cassetti. So da dove sono uscite queste notizie. E me ne dispiace molto. Quelle carte erano sul tavolo del procuratore aggiunto, che me le aveva richieste. Sono state trasferite lì in blocco». Procede come un carrarmato, la candidata del Cavaliere: «Da dove è partita questa campagna elettorale?», si chiede. «Questi uffici hanno veramente la possibilità di intervenire nel confronto politico», si risponde. E aggiunge: «Quelle pubblicate dai giornali erano notizie che potevano conoscere solo due organismi. La polizia giudiziaria - però escludo che le abbia tirate fuori - e il Palazzo di Giustizia».

E' amareggiata, Titti: «Anche Orlando - ricorda - diceva che Falcone aveva delle carte nei cassetti. Da quel momento è iniziato l'isolamento del magistrato siciliano. Isolare una persona significa indicarla a qualcuno che deve ucciderla. E questi ci fanno sopra una campagna elettorale... Neppi Modona lo aveva detto che mi avrebbero massacrata...». Ma la «tristezza» e il «turbamento» non fiaccano la verve polemica della Parenti. Che sfida la procura di Milano a rendere pubblici «per intero i 12 faldoni», da lei consegnati. Sono il risultato di «indagini a tutto campo», sottolinea con fare allusivo. Titti avrà pure un aspetto fragile. Però risponde colpo su colpo. Anche agli attacchi del pds. Un partito, ricorda, che non ha contribuito a far scoperchiare la pentola di Tangentopoli perché, dice, «alla politica di corruzione e malaffare hanno partecipato tutti e nessuno può dire io non c'ero».

La kermesse elettorale di Forza Italia si avvia alla fine. Tocca a Del Noce, il quale ricorda che tutto sommato Pinochet non era tanto male. «E' stato un dittatore però, dopo, ha traghettato il suo Paese verso la democrazia. Eppoi quanti ne avrà ammazzati?». Ma il colpo di teatro è affidato a Previti. Che si fa rivolgere da una signora del pubblico una domanda sui guai giudiziari della Quercia. E che risponde: «D'Alema non ha ricevuto un'informazione di garanzia, eppure è come se l'avesse avuta. I magistrati la mandano quando devono compiere degli atti per cui è necessaria la presenza dell'avvocato difensore. E lui, per evitare che gli arrivasse a casa, si è presentato dai giudici con Calvi. Ha nominato il difensore lì, davanti a loro, quindi è come se fosse "avvisato"». Una rivelazione? No, una deduzione, frutto dell'esperienza professionale: «Questi sono trucchetti molto usati dagli avvocati», spiega Previti prima che cali il sipario.

Maria Teresa Meli

TAJANI

«Il pds mente per screditarci»

MILANO. «Come il vecchio partito comunista il pds usa l'arma della menzogna per cercare di screditare gli avversari». E' quanto afferma il portavoce di Forza Italia, Antonio Tajani, replicando alla vicenda della pubblicità ottenuta secondo la Quercia dal suo movimento a prezzi di favore sulle reti Fininvest. «Mente - spiega appunto Tajani riferendosi al pds - quando sostiene che Forza Italia ha avuto dalla Fininvest prezzi di favore per la sua pubblicità tra il 15 gennaio ed il 4 febbraio. Forza Italia ha acquistato in quel periodo gli spazi pubblicitari al prezzo di mercato con i normali sconti offerti a tutti gli acquirenti. Nello stesso periodo il pds ha inondato la Rai e la Fininvest con spot propagandistici del suo giornale fiancheggiatore. Continui il pds ad ingannare gli italiani con le sue bugie, oramai gli elettori non credono più alle sue chiacchiere. Altro che partite camuffate senza avversari: i comunisti continuano a truccare le carte del gioco». [Asca]

Qui accanto Silvio Berlusconi e a destra Tiziana Parenti

La biblioteca del Biscione

Erasmo, Moro e Machiavelli con prefazione del Cavaliere

MILANO. Prima ha pubblicato l'*Elogio della follia* di Erasmo da Rotterdam. Poi *Utopia* di Tommaso Moro, seguito a distanza dal *Principe di Niccolò Machiavelli annotato da Napoleone Buonaparte*. Tre pezzi da novanta. Tre volumi che la Silvio Berlusconi Editore spedisce in questi giorni in ogni libreria che si rispetti: tre classici in fila, uno vicino all'altro sugli scaffali, veste grafica elegante, prezzo modico: 24 mila lire. Tre libri da biblioteca con due distintivi subito evidenti: lo stemma del Biscione e le prefazioni del Cavaliere.

Il Cavaliere-editore che scrive di grande politica. L'uomo delle televisioni che lascia telecamere e riflettori per discettare di umanesimo e filosofia. Il Berlusconi prefatore. Il saggista. Il presidente del Milan che abbandona momentaneamente i tg di Emilio Fede per immergersi nella «sottile ironia» di Moro.

E chi è Tommaso Moro? «L'uomo che non si tira da parte a curare il suo "particulare" ma si impegna e lascia la sua professione privata pe entrare al servizio del re». Non ha fatto così anche il Cavaliere, che ha lasciato le sue imprese per darsi alla politica e impegnarsi «a favore del Paese»?

Ma Tommaso Moro è anche il nemico delle rivoluzioni e dell'utopia. «Con la sua sottile ironia cerca di farci capire che qualunque pur ottimale sistema politico, sociale, economico, non sarà mai del tutto soddisfacente per le aspirazioni dell'uomo - scrive Berlusconi -. Ma ciascun uomo, per quel che lo riguarda, deve tendere, ogni giorno, in ogni occasione a far quanto è possibile per migliorare l'esistente. Magari pagando di persona».

C'è, in queste prefazioni, una piccola summa del Berlusconi-pensiero. Erasmo da Rotterdam? Il profeta dell'imprenditoria creativa. «Ad affascinarmi nella sua opera fu in particolare la tesi centrale della pazzia come forza vitale creatrice».

E Machiavelli? «Machiavelli chiuse *Il Principe* - scrive il Cavaliere - con un appello: "acciò che l'Italia, dopo tanto tempo, vegga un suo redentore"».

E chi sarà mai il «redentore» del Paese dopo le elezioni del 27 marzo? [r. i.]

RETROSCENA

SBATTI IN PIAZZA IL PRIVATO

ROMA

A vederlo, Rino Formica non sembra poi tanto amareggiato per non essere candidato alle prossime elezioni. Anzi, a sentirlo adesso l'ex ministro socialista è quasi contento di starne fuori: è convinto, infatti, che in questa campagna elettorale non ci saranno regole, sarà una competizione in cui saranno ammessi anche i «colpi bassi», per non dire «bassissimi».

«Sono andato in giro - spiega - e ho scoperto che molti non si sono candidati per la paura che qualcuno gli mettesse in piazza gli affari privati e di famiglia. C'è gente che è pronta a tirar fuori la dichiarazione dei redditi o il nome delle amanti degli avversari. Non avete visto Minoli in tv? Lui che ha fatto interviste in ginocchio a tutti i potenti fa il furbo sul numero delle mogli di Berlusconi, chiedendogli: "Quale?". Questa volta il candidato vincente è davvero il selvaggio della giungla brasiliana: nessuno conosce la sua storia, nessuno sa se è andato con una donna o con una capra. In più ha doti di grande urlatore».

L'immagine ironica di Formica è frutto di una cocente delusione, ma contiene anche una buona dose di verità. Nel prossimo mese, infatti, non ci saranno solo discorsi, spot e manifesti. Nei duelli faccia a faccia verrà fuori una «campagna proibita» e tutti i concorrenti, nessuno escluso, giocheranno a scoprire il lato più debole, più segreto dell'avversario. Nulla sarà risparmiato: vizi, questioni giudiziarie, amanti e proprietà. Quello che è già successo in questi primi giorni è solo l'antipasto. Le tre mogli di Achille Occhetto, la laurea in medicina millantata per anni da Umberto Bossi, il divorzio (non accertato) della leader dei cattolici leghisti Irene Pivetti, i «flirt» di Marina Salomon, sono tutte notizie mirate che hanno già trovato posto sui giornali. E la cosa non si fermerà: tutti saranno costretti ad accettare un altro costume, tutti, più o meno convinti, finiranno per fare gli «americani» come richiede il nuovo sistema elettorale.

Tommaso Staiti di Cuddia, ex missino di Milano approdato non si sa come in un collegio calabrese sotto le insegne dell'«Unione Mediterranea», non ha, ad esempio, nessuna paura di competere in una realtà che non conosce. «Io - spiega - ho chiesto ad un'agenzia investigativa di indagare sulla vita dei miei avversari. Li rivolteranno come calzini. Anche se non mi interessa personalmente ho già saputo che il Corrao che si candida per la Rete in Sicilia ha avuto una condanna per violenze a minori. Dicono anche per travestimento. Sapete che penso: quello è finito nella Rete, ma solo per le calze a rete».

Discorsi da non credere che probabilmente in passato nessuno avrebbe fatto ma che adesso sono all'ordine del giorno. Di questi tempi può davvero succedere di tutto su tutti. Avviene negli scontri locali, ma anche in quelli che vedono in lizza i leader nazionali. Giovedì 12 febbraio Luciano Violante, pidiessino, dice in un corridoio di Montecitorio: «In Forza Italia c'è un sacco di P2. C'è Berlusconi, c'è Antonio Martino che aveva fatto anche lui una richiesta d'iscrizione... E' una storia da capire». Passa una settimana e la denuncia di Bettino Craxi fa iscrivere sul registro degli indagati Massimo D'Alema e Achille Occhetto. A Botteghe Oscure succede il putiferio. Il segretario parla di «dossier» da usare contro la Fininvest. Qualche giorno e puntualmente arrivano: durante la trasmissione «Al voto, al voto» i seguaci di Rosy Bindi tirano fuori la richiesta d'iscrizione alla P2 di Martino. «Se lo fanno con me - ha commentato subito Gustavo Selva, altro candidato - gli chiedo un miliardo di danni come ho fatto con De Mita».

Sull'altro versante, ovviamente, i metodi non sono diversi. Ieri pomeriggio nell'anticamera della saletta della Casina Valadier, che ospita la conferenza stampa dei candidati di Forza Italia, gli organizzatori della manifestazione stanno discutendo in pubblico, senza problemi, un punto delicato: «C'è bisogno che qualcuno faccia una domanda all'avvocato Previti: gli deve chiedere se D'Alema e Occhetto sono indagati o no?». Dopo avere scartato una «signora» e un certo «sellerone» di cui non fanno il nome, la scelta cade su una giovane che lavora con loro, che ha la faccia da bambina e in più frequenta l'Università. Un attimo dopo c'è la domanda al microfono e c'è la pronta risposta dell'avvocato di Sua Emittenza: «D'Alema ha usato un espediente tecnico: è andato in tribunale per evitare un avviso di garanzia, ma di fatto è come se lo avesse già».

Altri argomenti, altri colpi bassi. Maurizio Bertucci, ex braccio destro di Enzo Carra all'epoca della dc di Forlani, si candida in «Forza Italia». Avversaria diretta Silvia Costa dei popolari. «Io - dice Bertucci - porrò solo un problema: come fa a parlare di politica della famiglia una che si è sposata con un divorziato?». Lo stesso tema spunta anche sulla bocca di un neofita dei progressisti, l'ex dc Bartolo Ciccardini. «Vedrete - dice - i miei vecchi amici me ne diranno tante. Io comunque li precederò con l'ironia: dirò che come amico dei comunisti ho cominciato a mangiare i bambini e che li trovo una delizia. Con il missino Maceratini, invece, non posso usare il tasto delle amanti: rischio più io che lui. Che dirò di Michelini? Che è un esperto della politica della famiglia perché ne ama tante».

Sesso, letto e potere: quelli che una volta erano argomenti «tabù» nell'Italia cattolica, ora sono diventati strumenti di lotta in un Paese cambiato dal maggioritario e dall'uninominale. «Io - racconta a Montecitorio Pierferdinando Casini, di Forza Italia - non risponderò a niente: possono anche darmi del "gay", non dirò di "no" così mi prendo i voti degli omosessuali che sono tanti. A proposito sapete l'ultima novità? Quando il Parlamento europeo ha votato in favore del matrimonio gay, il popolare Michelini, che era presente, non ha mica votato contro». Vito Napoli, invece, candidato dei Popolari in Calabria, mette subito le mani avanti sul tasto delle amanti: «Io, per evitare equivoci e strumentalizzazioni, ho già detto in giro che ne ho avute tante». Spavaldo Massimo D'Alema che gode fama di "tombeur de femmes". A chi gli prospetta quel rischio alla *buvette* di Montecitorio, risponde senza esitazioni: «Anche Bossi ha questa fama e dicono che gli abbia portato fortuna... con le donne».

C'è da meravigliarsi di tutto questo? Forse no: cambiano le regole elettorali, cambia anche il Paese. Così va il mondo...

Augusto Minzolini

Amanti, finte lauree, divorzi e la campagna si fa giungla

Massimo D'Alema a destra Umberto Bossi

Via libera ai colpi bassi per abbattere l'avversario

IL CASO

GLI OTTIMISTI DEL VOTO

ROMA

«PROMETTETE - recita una vecchia massima - perché la speranza sarà sempre più viva della riconoscenza».

E così va da sempre, e ancora di più va in periodo elettorale. Case, ponti, strade, ospedali, meno tasse, meno impicci, fannulloni da cacciar via, e poi - in grande - liberazioni, riscatti e rinascite ad abbondanza.

All'inizio degli Anni Ottanta Craxi promise «tre anni di stabilità», e faceva tre con le dita della mano destra sui teleschermi. Prima delle ultime politiche (1992, mica un secolo fa), dilagò senza alcun ritegno la mania dei «patti». Ce n'erano così tanti e su così svariati argomenti che sarebbe istruttivo sapere che fine hanno fatto, questi «patti».

Silvio Berlusconi garantisce ora, ovviamente in caso di vittoria, «un milione di nuovi posti di lavoro». Bene. L'altisonanza della cifra e il fulgore della parola data, insieme con quell'altro fragoroso e perfino trascendentale impegno «per un nuovo miracolo italiano», pongono senz'altro Sua Emittenza tra i Grandi del settore (già piuttosto affollato). Tra questi Grandi «promettenti» ce n'è in particolare uno che, senza alcuna malizia, anzi con i più asettici riferimenti storici, stimola un'analogia per certi versi impressionante: Achille Lauro, e soprattutto quel fenomeno di stile politico e arte del comando, di populismo destrorso e di interessi da difendere che dal «Comandante» prende il nome.

Laurismo e berlusconismo, com'è più che ovvio, sono entità diversissime: innanzitutto separate da un quarantennio e quindi nate a mille chilometri di distanza (anche se nel 1953 Lauro venne eletto pure a Milano). Del tutto imparagonabili sono poi i riferimenti sociali, la plebaglia napoletana di allora e i ceti opulenti della Padania di oggi. E non c'era la tv. In proposito, semmai, fa riflettere che nel 1956, cioè all'apice del suo potere come sindaco, Lauro fece istanza al ministro delle Poste per l'installazione di una rete privata. Il ministro disse di no, e il comandante fece ricorso al consiglio di Stato (e vent'anni dopo, nel 1976, sempre per sua iniziativa nacque *Canale 21*).

Eppure, nella realtà italiana, «la flotta» - ancora oggi non occorre specificare di chi - contava come contano adesso le tre reti di Berlusconi. Il quale, *self made man* proprio come Lauro, come Lauro è entrato in politica tardi, e, come Lauro, con abbondanza di mezzi, lavoratori da tutelare, amicizie (Galeazzo Ciano) e profitti del precedente regime. Se poi si vuole portare fino in fondo il giochino delle affinità, è bene sottolineare che anche Lauro era del tutto inviso ai politici di professione e al ceto dei colti. Occorre aggiungere che di questo se ne fregava ampiamente; che anche lui possedeva, comprava e vendeva giornali (metà del *Mattino*, poi il *Roma* e *Napoli Sera*); che come Berlusconi si dedicava al cinema e invece del Milan presiedeva con successo il Napoli calcio acquistando assi leggendari come Jeppson.

Certo, a differenza di Berlusconi nella villa di Arcore, Lauro serviva le portate con le mani, riceveva gli ospiti nudo, o al cesso, mentre era in seduta, e orinava così, dove gli capitava, preferibilmente per strada (pare che per evidenziare il proprio anti-snobismo fosse stimolato alla minzione dalla vista di uomini e donne in abito da sera). Come documenta Pietro Zullino in una sua stupenda biografia lo stile umano del «Comandante» - che come Sua Emittenza disponeva di un pullman-ufficio, una specie di camper *ante litteram* - era infinitamente più greve, quasi animalesco, di quello educatissimo di Berlusconi. E tuttavia c'è come un filo rosso che unisce queste due personalità di sfondamento, qualcosa di simile e misterioso anche nelle loro tifoserie, un legame insondabile tra l'urlo della folla al giro di campo laurino, con il fazzoletto in mano sotto le gradinate del San Paolo, e il populismo elettronico berlusconiano, una relazione emotiva e psicologica tra il «Silvio, illuminaci» e il «*Cummannà, vui non morirete mai, siete lo sposo 'e Napule!*».

Ma soprattutto, dopo parecchie peripezie, sia Lauro che Berlusconi pensarono che era giusto farsi dal nulla il loro partitino personale. Anche allora faceva ridere il simbolo - con leoni e corona - scelto dal comandante per il suo pmp, partito monarchico popolare («Pasta mozzarella e pomodoro» per gli avversari) così come oggi fa ridere l'inno di Forza Italia e Sgarbi trova che il logo assomigli «a quello di un olio per macchine». Per quanto estroso e picaresco, c'è da dire, il laurismo immortalato da *Le mani sulla città* prosperò dal 1952 al 1958, lasciando segni indelebili.

Anche il suo fondatore prometteva. E prometteva duro: «Votate Lauro - parlava di sé in prima persona - è l'unico oggi che può permettersi il lusso di mantenere le promesse». E intanto erano scarpe spaiate e banconote tagliate a metà, erano spaghetti, era zucchero, era olio, erano polizze pagate al Monte di Pietà. Prometteva, Lauro, lavoro, rinascite industriali, riscatti turistici e perfino il ritorno di re Umberto II. Prometteva «bassi» da ripulire, strade da riparare e perfino film (uno, diretto da Eduardo si sarebbe chiamato «La città del sole»). Nessun miracolo, però, e mai Napoli divenne «la perla del Mediterraneo».

Filippo Ceccarelli

Da sinistra Achille Lauro Galeazzo Ciano e re Umberto II

Il Comandante aveva il Napoli calcio e persino una tv

I supermen delle promesse

Il Cavaliere alla «scuola» di Lauro

Due telefonate tra il procuratore di Roma Volpari e l'ex capo di gabinetto Sisde

Un giudice «informava» Finocchi

Gli avvocati di Malpica: non ha mai pagato Scalfaro
Ma la moglie e i verbali di interrogatorio li smentiscono

L'ex direttore del Sisde Malpica negli interrogatori parla di cento milioni mensili al Presidente

ROMA. Il terremoto del «caso Sisde» non si ferma. Ieri sono arrivate altre tre scosse: la prima direttamente dal Quirinale, dove il consigliere politico di Scalfaro Michele Zolla, letto il resoconto di un suo colloquio con *La Stampa* a proposito dei fondi riservati degli 007, annunciava le dimissioni, subito ritirate; la seconda è partita dal tribunale, dove gli avvocati dell'ex-direttore del Sisde Malpica dichiaravano che mai il loro assistito ha raccontato di «dazioni dirette di denaro a Scalfaro», anche se nei verbali c'è scritto il contrario.

La terza scossa viene dagli atti dell'inchiesta. Tra le intercettazioni telefoniche ci sono anche quelle di due colloqui tra l'ex-capo di gabinetto Michele Finocchi, attualmente latitante, e il procuratore aggiunto di Roma Giuseppe Volpari. Nel marzo scorso l'ex 007 chiese al giudice, suo amico, di informarsi sull'inchiesta che si stava riaprendo. Volpari gli diede appuntamento al giorno dopo, ma nella seconda telefonata gli disse che nulla aveva saputo: «Ho parlato con il collega che mi ha detto: Consigliere, non se ne abbia a male, ma il capo mi ha detto di riferire solo a lui... Evidentemente si tratterà di qualcosa che ritengono molto delicato... Non so».

Ma andiamo con ordine. Il «caso Zolla» dura lo spazio di un mattino. Appena letta *La Stampa* il consigliere di Scalfaro, senza smentire il contenuto delle sue dichiarazioni, si dice rammaricato della loro pubblicazione e annuncia che lascerà l'incarico al Quirinale. Tra le altre cose, Zolla aveva definito le accuse degli «uomini d'oro del Sisde» a Scalfaro una «scusa» per coprire le loro responsabilità, e che i fondi riservati dei Servizi potrebbero essere serviti anche a pagare organizzazioni terroristiche internazionali al fine di evitare che facessero attentati in Italia.

Accenni che aprono un altro capitolo dell'inesauribile romanzo sui «fondi neri», e in Procura i magistrati cominciano a pensare di convocare Zolla come testimone per fargli chiarire le sue affermazioni. L'annuncio di dimissioni fa il resto, e quando ormai il «caso» è sul punto di esplodere, il consigliere del presidente precisa che il riferimento alle dimissioni era soltanto «scherzoso»: lui rimarrà al suo posto, al fianco del presidente.

«Caso» rientrato, dunque, ma nel frattempo è già arrivata una dichiarazione di Craxi, che richiama nuovamente in causa il capo dello Stato. Quando lui era presidente del Consiglio, dice l'ex segretario socialista, «il controllo sulla gestione dei fondi riservati del Sisde dipendeva interamente dal ministro dell'Interno», tutto doveva avvenire con «la supervisione e l'autorizzazione ministeriale». E al Viminale, in quegli anni, c'era Oscar Luigi Scalfaro.

Di Scalfaro ha parlato nei suoi verbali anche il prefetto Malpica, sia per la storia delle buste da 100 milioni al mese, sia per il presunto avallo del capo dello Stato alla versione di comodo da dare ai magistrati in modo da evitare che venisse alla luce lo scandalo del Sisde. Ma ieri mattina - in margine all'udienza davanti al gip rinviata all'11 marzo, quando il governo si costituirà parte civile contro la «banda del Sisde» accusata di aver intascato illegalmente circa 60 miliardi - a sorpresa gli avvocati dell'ex direttore del Sisde (Fabrizio Lemme e Claudio Di Pietropaolo) dichiarano: «Malpica non ha assolutamente mai parlato di dazioni dirette a Scalfaro o di avere previamente informato il Presidente di una versione di comodo che si voleva dare su questo denaro».

Un'affermazione soprendente, visto che nell'ultima pagina del verbale d'interrogatorio letto, confermato e sottoscritto da Malpica il 30 ottobre '93 si legge: «Durante il mio periodo ho sempre mensilmente consegnato personalmente a Scalfaro la somma mensile di 100 milioni. Nulla mi veniva detto circa l'utilizzo della suddetta somma che io ritengo fosse destinata a fini istituzionali...». E ancora nell'interrogatorio del 12 gennaio, quando il pubblico ministero Frisani gli ricorda questa deposizione, Malpica la conferma, aggiungendo che non ne riparlò nei successivi incontri con Scalfaro in quanto era «una questione troppo delicata».

E allora? Nel pomeriggio, l'avvocato Lemme precisa che le dichiarazioni del suo assistito sono diverse e distribuite nel tempo, che vanno lette nel loro insieme, «come in un *puzzle*», e che la sua interpretazione finale è che il suo assistito non ha detto di aver dato i soldi a Scalfaro. Ma in serata Letizia Malpica, moglie del prefetto, conferma le dichiarazioni del figli ai tg e smentisce l'avvocato.

Al figlio di Malpica che racconta delle telefonate tra suo padre e Mancino, il ministro dell'Interno ribatte: «Come potevo difendere l'immagine del Sisde quando stava per emergere il fango di una gestione a dir poco casareccia?».

Giovanni Bianconi

ARRESTATO EX 007

Aveva proiettili e soldi falsi

ROMA. Un ex agente del Sisde, Paolo Dolci, è stato arrestato ad Anzio per detenzione di banconote false e di munizioni. Dai primi accertamenti risulta che Dolci, che è stato bloccato dai carabinieri della compagnia di Frascati, sarebbe stato allontanato tempo fa dal servizio segreto civile per questioni amministrative e penali. Dolci, che ha 30 anni, ha detto di essere attualmente un dipendente del ministero dei Beni Culturali (non si sa con esattezza a quale titolo). Gli investigatori lo hanno sorpreso mentre era in possesso di 14 proiettili calibro nove e parecchie banconote false da cento dollari. L'ex agente dei servizi segreti civili non ha voluto spiegare la provenienza di questo materiale. Gli inquirenti stanno ora cercando di scoprire quali fossero i progetti dell'ex 007 e se avesse dei complici. [Ansa]

La guerra dei ricorsi sulle candidature

Quasi mezza Italia con liste falcidiate

Proporzionale: il 58% è affidato al giudizio della Corte di Cassazione

ROMA. Catania oscurata da un black-out, peggiore di quelli newyorchesi. L'ufficio elettorale di Macerata teatro di risse per impedire la consegna dei documenti, funzionari assenti, uffici chiusi un po' dovunque: stando alle giustificazioni addotte dagli esclusi alle elezioni del 27 marzo, lunedì scorso mezza Italia era in una situazione da paralisi.

Troppo poco, per il governo che non sembra aver intenzione di cedere di un millimetro. Ieri il ministro degli Interni, Nicola Mancino, ha confermato il suo no alla sanatoria e il presidente della Camera, Giorgio Napolitano, ha chiarito di essere contrario alla convocazione delle camere chiesta da Claudio Signorile. Scartata ogni soluzione politica e istituzionale, mentre la macchina elettorale, rallentata dalla complessa guerra dei ricorsi, attende i verdetti della Cassazione per mettersi in moto a pieno ritmo, il destino di decine e decine di esclusi dipende ormai solo dai dieci magistrati dell'ufficio elettorale nazionale presso la Cassazione.

Giorgio Napolitano

Si lasceranno impietosire i magistrati? Per il momento il loro lavoro si sta svolgendo nel massimo riserbo: non si sa nemmeno quanti siano esattamente i ricorsi presentati dai candidati. L'unica certezza è la scadenza di domani a loro disposizione per prendere una decisione definitiva su chi respingere e chi accettare. Secondo quanto risulta da un calcolo dell'università «La Sapienza» di Roma, se nessuno dei ricorsi venisse accolto, quasi 27 milioni di italiani, il 58 per cento del totale, non troverebbero sulle schede elettorali i simboli delle liste proporzionali escluse. Una cifra che scende a circa 3 milioni e mezzo, 7,3 per cento del totale, per le liste uninominali e 5 milioni e 700 mila, pari al 12 per cento, nel caso del Senato.

Vincenza Bono Parrino

Gli esclusi, ovviamente, sperano che questi dati non vengano confermati. Ma, in mancanza d'altro, a raffreddare le speranze di molti, è il misto di rigore e ragionevolezza chiesto anche ieri dal governo. Mancino ha ripetuto che «piuttosto che affidarsi ad un cambio delle regole in corsa, ci si debba affidare alla prudenza e alla saggezza della corte di Cassazione» e alla «ragionevolezza che consentirà a tutti di stare in corsa». Ha poi precisato: «Naturalmente ci sono dei limiti invalicabili, al di sotto dei quali o al di sopra dei quali non si può andare». I confini di questa ragionevolezza, sono, a quanto risulta dai commenti, quelli indicati dal direttore del Popolo, Sergio Mattarella, che si è augurato ieri una distinzione da parte della Cassazione tra «vizi formali sanabili e difetti sostanziali come la mancanza di firme o la presenza di firme non autenticate che intaccano la validità della presentazione e devono comportare l'esclusione».

Ai tentativi di Signorile di due giorni fa di far riunire la conferenza dei capigruppo per discutere della proposta della Lega di una sanatoria, ha risposto, invece, con un netto rifiuto il presidente della Camera, Napolitano. Sarebbe necessario il consenso di tutti i gruppi parlamentari, ha spiegato. E questo «non risulta dalle posizioni espresse pubblicamente in quest ore da esponenti di diversi partiti e dei gruppi stessi». Altro ostacolo, continua Napolitano, è nell'«assicurare in questi ultimi giorni di attività le presenze sufficienti per la validità delle deliberazioni».

In aiuto di alcuni esclusi è giunto ieri il parere del presidente della commissione Affari Costituzionali del Senato, Lorenzo Acquarone. Acquarone era bloccato a casa con trentotto di febbre, ma sono stati i diretti interessati, i candidati Amoroso e Perone, a diffondere il suo pensiero: le esclusioni dei collegi uninominali di Roma sono nulle perchè l'ufficio ne aveva perso il potere: si è pronunciato quando era già scaduto il termine concessogli dalla legge.

Da segnalare, poi, una nuova vittima in uno dei collegi più irregolari d'Italia, quello del Veneto 2: alle sette liste già fuori corsa per il proporzionale si sono aggiunti i socialisti. A rischiare, per una manciata di voti in più, è il ministro del Lavoro, Gino Giugni. Si è invece autoesclusa in Sicilia, per motivi di salute, Vincenza Bono Parrino, socialdemocratica ed ex ministro dei Beni Culturali.

Flavia Amabile

Tre sostituti procuratori chiedono di essere esonerati dalle indagini, Cordova respinge le dimissioni

Scarcerato Gamberale (Sip)

Ma è polemica in procura a Napoli

Vito Gamberale, amministratore delegato della Sip è stato arrestato quattro mesi fa a Napoli nell'ambito di una inchiesta sul voto di scambio

NAPOLI. Torna in libertà Vito Gamberale, l'amministratore delegato della Sip arrestato quattro mesi fa a Napoli nell'ambito di una inchiesta della magistratura relativa al voto di scambio, che vede coinvolto anche l'ex vicesegretario psi Giulio Di Donato. La decisione è stata assunta dal Tribunale della libertà riunito in sede di appello. Ma, subito dopo, è esplosa la polemica: i sostituti procuratori Cantelmo, Quatrano e Mazzi hanno chiesto di non occuparsi più delle indagini, ma il Pg Agostino Cordova ha respinto le loro dimissioni.

Un episodio tormentato, quello dell'arresto di Gamberale. Nelle scorse settimane, anche il presidente della Repubblica aveva sentito l'esigenza di far conoscere il suo parere (Oscar Luigi Scalfaro aveva parlato di «arbitrio»); mentre il ministro della Giustizia Giovanni Conso aveva ordinato una indagine per verificare la correttezza dell'operato della magistratura napoletana.

Il *clou* della vicenda si era verificato nei giorni a ridosso del Natale, quando il giudice aveva negato a Gamberale la possibilità di incontrare il proprio confessore, don Luigi Ciotti. Anche sulle modalità dell'arresto vi erano state numerose polemiche: in particolare, la difesa del manager contestava il fatto che l'ordine di cattura fosse stato spiccato alle 20,45 sulla base di una deposizione acquisita dal Gip alle 22.

L'annullamento delle ordinanze di custodia cautelare emesse dal Gip nel dicembre scorso è stata motivata dal Tribunale della libertà sotto diversi aspetti. «L'afflittività dello stato di detenzione, protrattasi per quattro mesi - sostengono i giudici - considerata unitamente alla situazione personale preesistente dell'imputato, sostanzialmente immune da precedenti penali, può indurre a ritenere che la privazione della libertà abbia inciso in senso positivo sulla propensione criminale del medesimo, affermata dall'ordinanza di custodia cautelare». Il Tribunale ha anche ritenuto «significative» le condizioni di salute di Gamberale, «al fine di valutare l'incidenza della custodia cautelare subita sulla capacità criminale del predetto». Per i magistrati, infine, la chiusura della fase delle indagini preliminari consente di avere un'esatta ricostruzione del fatto.

Ma il caso è tutt'altro che chiuso. In una lettera inviata al procuratore della Repubblica, i sostituti Rosario Cantelmo, Nicola Quatrano e Manuela Mazzi, titolari dell'inchiesta Di Donato-Gamberale hanno chiesto di non occuparsi più delle indagini sulla telefonia, motivando la decisione con il «disagio» vissuto dai tre magistrati «in un momento avvelenato dalle polemiche». La domanda è stata subito respinta da Agostino Cordova. (r. int.)

RIFIUTI NOVARA

Patteggia ex manager Gepi

VERBANIA. L'ex presidente della Gepi, Adelmo Brustia, ha patteggiato a Verbania 18 mesi di reclusione e 100 milioni di risarcimento. Brustia, quale ex presidente dc della provincia di Novara, era imputato nel processo, che si è aperto ieri, sulle tangenti legate all'installazione e alla gestione delle discariche di rifiuti. Otto persone avevano già patteggiato nell'udienza preliminare e ieri, dei 22 imputati, altri nomi noti sono usciti dal processo anche loro con il patteggiamento: oltre a Brustia, l'ex segretario provinciale della dc, Giacomo Fadda (16 mesi e 100 milioni), gli imprenditori, Lorenzo Lazzari, Bartolomeo Prunelli, Giuseppe Giraudi (1 anno e 250 milioni). E poi Gianfranco Troiani, ex capogruppo dc a Gattinara (25 milioni e un anno di reclusione). [Ansa]

Imputato per truffa

Sgarbi: «Il perito ha riconosciuto la mia malattia»

VENEZIA. La difesa di Vittorio Sgarbi, processato a Venezia per presunta truffa allo Stato, contesta l'accusa sostenendo che l'attuale leader della «Lista Sì» ha le carte in regola. La vicenda riguarda il rapporto di lavoro tra Sgarbi e la Soprintendenza del Veneto, l'accusa è di assenteismo. L'avvocato Angelo Brezzia-Fratadocchi, in merito alle certificazioni sanitarie prodotte da Sgarbi, sostiene che il perito nominato dal pretore ha riconosciuto nella sua relazione uno stato di «infermità» e di «malattia». Inoltre, spiega l'avvocato, «la Soprintendenza per il Veneto non ha mai ritenuto le certificazioni incriminate idonee per la sospensione del rapporto di impiego», avendo Sgarbi motivato le assenze ponendosi nel frattempo - dal gennaio al maggio '90 - in aspettativa o congedo «senza percezione degli assegni stipendiali». (r. i.)

L'iniziativa della Rai

Da ieri mattina 25 professori controllano la tv

ROMA. Dalle 7 di ieri mattina e fino alla fine della campagna elettorale tutti i programmi a contenuto politico di Rai, Fininvest e di Tmc, saranno «sotto controllo» di 25 ricercatori dall'Università di Pavia. Una iniziativa del servizio pubblico di cui potranno usufruire tutti i soggetti per verificare se tg e programmi rispondono alle norme previste dalla campagna elettorale. Coordinano i professori Franco Rositi, Giacomo Sani e Pasquale Scaramozzino.

Un controllo a posteriori dunque, mentre da Piazza del Gesù si auspica «che gli organi di garanzia vigilino anche preventivamente, onde evitare che chi commette abusi lo faccia confidando nella logica del fatto compiuto e nel ritardo degli accertamenti. Questa campagna è già fin troppo alterata dalla disparità di condizioni nel possesso dei mezzi di comunicazione». [Ansa]

Torino, elezione miss

Dieci bellezze «ambasciatrici» di Forza Italia

TORINO. La politica è questione di immagine? E allora la squadra del Biscione decide di mandare in campo le miss. A dieci bellissime «Ragazze Italia» sarà infatti dato il compito di rappresentare Forza Italia a Torino. Saranno selezionate durante la campagna elettorale.

In una nota il Club Pilota Forza Italia di Torino afferma che «le aspiranti modelle» potranno partecipare alla selezione attraverso la compilazione di un modulo di iscrizione. Saranno poi lanciate «sulla ribalta delle discoteche torinesi».

«Ci saranno due selezioni - spiega il promotore dell'iniziativa, Giancarlo Boesso - per essere scelte le ragazze dovranno essere non soltanto belle, ma dimostrare bravura nel modo di presentarsi e di stare davanti al pubblico». [Ansa]

Ricerca alla Sapienza

E' D'Alema il più presente sul video

ROMA. D'Alema, nel periodo 10-19 febbraio, è stato il personaggio politico che più è apparso in tv, secondo Media Monitor, seminario della Sapienza, che hanno cronometrato i tempi di presenza dei politici nelle diverse trasmissioni Rai e Fininvest. Il totale accumulato da D'Alema è stato di 130 minuti (27,5 Rai e 102 Fininvest). In seconda posizione Pannella con 121 minuti (14,5 Rai e 106 Fininvest). Terzo Buttiglione con 90 minuti (8,2 Rai e 82,4 Fininvest). Occhetto, in quarta posizione, è stato presente nel complesso per 61,6 minuti (30 Rai e 31,6 Fininvest). Berlusconi è quinto con 50,4 minuti (7,0 Rai e 43,3 Fininvest). Bossi è sesto con 44,3 minuti (21,3 Rai e 22,9 Fininvest). «Una prevalenza di voci moderate sembra presente nelle trasmissioni Rai - è la conclusione dei ricercatori - contrapposta a una prevalenza di voci progressiste in quelle Fininvest». [r. i.]

Pausa al processo Cusani fino all'8 marzo. Penne pulite: niente nomi da Sama

«Ecco i conti svizzeri del psi»

Pacini Battaglia: versamenti fino all'aprile '92

MILANO. Nuove schermaglie in aula tra Di Pietro e il presidente Tarantola. Oggetto, ancora una volta, i quesiti posti dalla corte a Cusani sui suoi conti in Lussemburgo. La difesa aveva detto di sì, ribadendo di essere disponibile alla rogatoria «solo su Enimont». Ma Di Pietro, sempre nell'ottica «o ci fanno vedere tutto, o niente» era scontento sia delle domande che delle risposte: «Non possiamo - dice - far decidere alla difesa quali sono le carte che ci interessano».

La contrarietà del pm non ha comunque fatto smuovere il tribunale, convinto di dovere proseguire il processo in un certo modo. E così le rogatorie si faranno come è stato deciso, mentre la prossima udienza è stata fissata all'8 marzo: nel frattempo accusa e difesa si schiariranno le idee e in quella data presenteranno le loro richieste. Il processo rientrerà nel vivo solo il 15 marzo con udienze programmate fino al 24.

Nel frattempo si è saputo che durante l'udienza a porte chiuse il banchiere svizzero Giuseppe Pacini Battaglia ha presentato un elenco, preparato da lui stesso, di versamenti su una banca svizzera: soldi provenienti da varie aziende e destinati al psi. Un totale di circa 22 miliardi tra la fine dell'89 e l'aprile del '92: tutti versamenti estero su estero che finivano su conti, accesi dallo stesso Pacini Battaglia su indicazione - a suo dire - di Vincenzo Balzamo. I conti hanno nomi di fantasia, per lo più di alberi e piante: edelweiss e ciclamino per i versamenti da Lugano, ginepro e tiglio dal Liechtenstein, ciliegio, melograno e azalea da Chiasso, geranio da Montecarlo, abete e daisy (margherita in inglese) da Zurigo.

Inoltre, compaiono anche due «gabbiani». Il primo versò 191.747 dollari sul conto Louxor di Parigi, il secondo versò 4 miliardi nel marzo 1992 sul conto Norange presso la Banque internationale de Luxembourg a Losanna, attribuito all'ex segretario di Craxi, Mauro Giallombardo.

Infine sulla questione dei giornalisti pare che Carlo Sama, durante l'interrogatorio di giovedì, non abbia fatto i loro nomi, spiegando di non conoscerli. Ma avrebbe fornito alla procura indicazioni su alcuni personaggi che fecero da tramite tra la famiglia Ferruzzi e i giornalisti pagati. Indagini sarebbero indirizzate anche all'estero, nell'eventualità che alcuni versamenti a giornalisti possano essere stati fatti «estero su estero». Una circostanza che, se accertata, renderebbe ipotizzabile il reato, per ora formulato contro ignoti, di ricettazione. [r. m.]

La vittima era figlioccia di Le Pen ma aveva lasciato il Fronte per Giscard

Giallo in Francia, deputata uccisa

Tolone, due killer in moto per Yann Piat

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'hanno uccisa a bruciapelo, con una ferocia da malavitosi professionisti. O forse è terrorismo, che dopo anni di tregua torna a colpire la Francia con veemenza. La vittima è illustre, anche se la sua fama non varcava le frontiere nazionali. Yann Piat, 44 anni, figlioccia di Jean-Marie Le Pen ma ormai in rotta - dopo un lungo feeling - con il Front National, e parlamentare giscardiana dal marzo scorso.

Un agguato implacabile. Madame Piat - che risiedeva a Hyères, nel Var, non lontano da Tolone - è uscita di casa verso le 20 sulla sua autovettura. Alla guida, una persona su cui gli investigatori non forniscono per ora altri dettagli. L'automobile percorre qualche centinaio di metri. Poi le si affianca una motocicletta. Sopra, due uomini.

Il passeggero estrae una pistola e apre il fuoco sul conducente. La pallottola gli trafigge una gamba. Deve fermarsi. Allora tocca a Yann Piat. La donna non farà in tempo a scendere e tentare la fuga. Due colpi secchi, e stramazza. Gli assassini si dileguano.

Sono le 20 e qualche minuto. I passanti accorrono, arriva la polizia. Si direbbe una classica esecuzione fra bande rivali. Ma la vittima è una madre di famiglia e frequenta l'Assemblée Nationale, non la mala marsigliese. Improbabile, peraltro, che possa trattarsi di uno sbaglio. E allora? Se escludiamo la pista criminale, non rimane che quella politica.

E in tal campo, non si può dire che Yann Piat fosse priva di nemici. Personaggio controverso, dinamico, affascinante, era sulla pubblica scena da quasi 10 anni. La sua biografia lascia trasparire un'esistenza avventurosa.

Nasce a Saigon, il 12 giugno 1949. Il padre è un ufficiale che si batterà per l'Indocina francese trovandosi quale compagno d'armi un certo Jean-Marie Le Pen. Fra i due nasce una solida amicizia.

Il futuro segretario del Front National non pensa ancora all'Eliseo, gli bastano le mostrine da conquistarsi nel corpo a corpo con i viet. Di Yann sarà il padrino.

Normale dunque che, un trentennio più tardi, la signora Piat nell'entrare in politica privilegi il Front National. Ma gli esordi sono difficili. L'Fn è la formazione politica più maschilista nel panorama francese. Guadagnare un seggio - impresa già ardua con l'uninominale - diventa sfida quasi impossibile per una donna. Ma lei ce la fa. E' il 1986. Due anni più tardi si ritrova ad essere l'unica deputata lepenista. Un impegno immenso: presenza in ogni commissione, turni di lavoro defatiganti. Ma riuscirà a vincere lo stress. Per il Front National è una bandiera preziosa. Nulla sembra turbare l'idillio.

Neppure un anno dopo, tuttavia, improvvisa la crisi. Yann Piat non apprezza un calembour di Le Pen sui forni crematori, gabellandolo come «battutaccia da dormitorio». Il gran capo è furioso. Ancora qualche settimana, e la rottura si fa definitiva. Lei sbatterà la porta, abbandonando «per sempre» l'Fn. Gli ex camerati l'implorano di rimanere. «Almeno lascia il seggio e gli incarichi elettivi locali» le ingiunge la direzione. Rifiuterà. Ha una sua idea, rifluire nella Destra moderata. La galassia giscardiana le offre un collegio, ben conoscendo la sua popolarità elettorale. Yann Piat non deluderà il suo nuovo patron. Alle ultime legislative rientra nell'aula di Palais Bourbon. Per i lepenisti osservanti è un'infame. Donna, transfuga, traditrice dei sacri vincoli parentali. Come se non bastasse, nel '91 ha pubblicato un libro-denuncia - «Sola, in alto a destra» - contro gli ex camerati. Sarebbe vano cercarvi rivelazioni clamorose. Ne emerge, nondimeno, un partito totalitario, dove la personalità (e assai di rado l'intelligenza) è oggetto esclusivo di culto.

Dietro l'omicidio può forse intravedersi il livore vendicativo di qualche militante? E' un'ipotesi, ma finora non la corrobora alcun indizio. Unica certezza, quella di un crimine spietato, che fa aleggiare sulla Francia fantasmi antichi.

Enrico Benedetto

GORBACIOV

«Eltsin voleva l'amnistia»

MOSCA. Secondo l'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov, l'amnistia sarebbe stata concordata preventivamente dalla dirigenza della Camera bassa con il presidente Boris Eltsin. In dichiarazioni a «Interfax», Gorbaciov ha rilevato che il presidente della Duma, Ivan Rybkin, ha cercato insistentemente e in tutti i modi di ottenere l'adozione di tale provvedimento, che è a suo avviso «troppo serio e importante per non parlarne in anticipo col presidente». Inoltre, per l'ex leader sovietico, il fatto che giovedì Eltsin nel suo intervento davanti al Parlamento non abbia fatto alcun riferimento alla questione confermerebbe la sua ipotesi. Gorbaciov ha aggiunto che se in effetti il provvedimento di amnistia potrà favorire la riconciliazione nazionale in Russia, lui è disposto a «capirlo e ad accettarlo». La Procura generale ha fatto sapere che gli amnistiati potrebbero essere scarcerati anche oggi, se accetteranno il provvedimento di grazia. [Agi-Ansa]

Il leader del Fronte Nazionale, Le Pen

Accordo croato-musulmano

Al centro da sin. il leader serbo-bosniaco Karadzic e il presidente Milosevic

La diplomazia Usa attacca in Bosnia

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Mentre il cessate il fuoco iniziato ieri a mezzogiorno tra musulmani e croati bosniaci regge, le truppe serbe continuano a bombardare le città di Maglaj, in Bosnia orientale, e quelle di Bihac e Cazin, nella parte occidentale del Paese. A detta del portavoce dei Caschi blu la tregua di Sarajevo è rispettata, anche se con sporadiche sparatorie dei serbi.

Ma è sul piano della diplomazia internazionale che si stanno giocando le carte decisive per la Bosnia. Dopo Bonn, Roma, Ginevra e Londra, il ministro degli Esteri croato Mate Grenic è stato convocato a Washington dove, sotto il patronato del segretario di Stato americano Warren Christopher, durante il weekend, continueranno i negoziati tra musulmani e croati bosniaci per la costituzione di una federazione. Dall'inizio della settimana a Washington si trova anche il premier bosniaco Silajdzic. «La tregua tra musulmani e croati e l'alleanza tra i due popoli sono un passo importante verso la pace», ha dichiarato Silajdzic dopo l'incontro con Christopher. «Ci sono molte probabilità che l'accordo venga firmato», ha detto un funzionario del Dipartimento di Stato.

Di certo si tratta della più significativa iniziativa diplomatica degli Stati Uniti dall'inizio della guerra in Bosnia. Mentre fino a poco tempo fa Washington sosteneva di non avere alcun interesse in questa parte del mondo, Christopher adesso afferma che «la Bosnia è di interesse vitale per gli Usa». Dopo lo «sbarco» dei russi nei Balcani e il loro aperto schieramento con i serbi, gli americani hanno infatti rafforzato le loro pressioni su musulmani e croati della Bosnia perché costituiscano un blocco di contrapposizione alla grande Serbia, appoggiata dai russi. Benché ufficialmente l'accordo non escluda i serbi bosniaci ai quali verrà proposto di aderire alla federazione musulmano-croata, è più che certo che i serbi della Bosnia sceglieranno di unirsi a Belgrado. Nella nuova ripartizione delle sfere di interesse la federazione musulmano-croata della Bosnia, in seguito estesa a una confederazione con la Croazia, verrà integrata nell'Europa occidentale, mentre la Serbia rimarrà sotto l'influenza geopolitica dei russi. Inoltre, rispetto ai piani di pace finora proposti, questo ha il vantaggio di impedire la costituzione di uno Stato musulmano nel cuore dell'Europa, risolvendo allo stesso tempo il problema dello sbocco al mare dei musulmani. Secondo gli analisti militari gli Stati Uniti sarebbero pronti a mandare i loro soldati in Bosnia per appoggiare la nuova federazione.

«L'accordo per la costituzione di una federazione tra musulmani e croati non rientra nella volontà dei due popoli, ma è frutto della pressione dei loro protettori. I musulmani sono molto più legati ai serbi e probabilmente sceglierebbero di unirsi alla Serbia, ma i potenti del mondo non glielo permettono per proteggere i propri interessi»: lo ha dichiarato il presidente del Parlamento dell'autoproclamata Repubblica serba di Bosnia Momcilo Krajisnik, aggiungendo che i serbi non accetteranno mai il protettorato dell'Onu su Sarajevo.

Intanto il Parlamento russo ha approvato la richiesta del presidente Eltsin per inviare altri 300 soldati russi a Sarajevo. «Vogliamo contribuire ancora di più alla missione di pace delle Nazioni Unite», ha detto l'inviato speciale russo per la Bosnia, Vitalij Curkin, che non ha mancato di sottolineare che i russi si opporrebbero fortemente a un nuovo ultimatum della Nato ai serbi bosniaci. «Sarebbe una farsa» ha detto Curkin.

Dopo il massiccio schieramento delle forze di pace dell'Onu vicino al ponte di Stara Gradiska, in Croazia, che i miliziani serbi avevano preso con la forza scacciando i Caschi blu nepalesi, le autorità della Krajina, la regione croata occupata dai serbi, sono state costrette a ritirare i loro uomini.

Ingrid Badurina

Sarà cacciato Alexandr Lysenko, l'uomo dell'ambasciata di Washington che teneva i contatti con Ames

Clinton restituisce lo sgarbo al Cremlino

Scandalo della talpa alla Cia, espulso un diplomatico russo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La rappresaglia americana è scattata ieri con l'espulsione dagli Stati Uniti di un alto diplomatico russo. Alexandr Lysenko, questo è il nome del diplomatico, è ritenuto dal governo americano l'uomo che manteneva i contatti con Aldrich Hazen Ames, il funzionario della Cia arrestato come spia dei russi. Gli americani avevano premuto sul governo di Mosca perché ritirasse volontariamente Lysenko, come gesto «riparatorio» per l'azione di spionaggio. Ma le pressioni diplomatiche non sono servite a niente e ieri mattina Bill Clinton aveva lanciato una prima minaccia per la mancanza di collaborazione mostrata dai russi. «Noi abbiamo espresso il nostro punto di vista - ha dichiarato il presidente degli Stati Uniti - e adesso speriamo che risponderanno con delle azioni precise. Se non lo faranno, allora saremo noi a agire e lo faremo velocemente, così sarà perfettamente visibile la nostra risposta». Alla decisione presa da Clinton, Mosca potrebbe rispondere con misure analoghe e si aprirebbe una stizzita guerriglia diplomatica.

Clinton aveva lanciato la sua minaccia dopo essersi incontrato con una dozzina dei più influenti parlamentari del Congresso. La durezza della posizione assunta era anche volta a calmare le acque al Capitol Hill, dove molti deputati e senatori hanno preso a pretesto l'arresto di Aldrich Hazen Ames per chiedere la sospensione degli aiuti economici alla Russia, ipotesi che la Casa Bianca non intende per adesso prendere in considerazione. Ma si è trattato di una durezza resa necessaria anche dall'atteggiamento dei russi. Una delegazione ad alto livello della Cia era rientrata ieri l'altro notte da Mosca con le pive nel sacco. Secondo un funzionario presente agli incontri, il comportamento dei russi era stato «meno che collaborativo» e la missione della Cia a Mosca poteva tranquillamente essere definita «un fiasco».

I russi hanno cercato anche ieri di evitare che la faccenda di Ames degenerasse in un incidente diplomatico di prima grandezza, ma non nascondono di considerare l'atteggiamento americano «ipocrita», come ha dichiarato un diplomatico all'agenzia Reuter. «Ma se lo sanno tutti - ha detto il diplomatico - che gli americani spendono in spionaggio più di tutti gli altri paesi del mondo messi assieme. Accettano di buon grado che loro alleati, come gli inglesi e i francesi, raccolgano informazioni negli Stati Uniti e vanno su tutte le furie se lo facciamo noi».

Da questo stato d'animo è scaturito un atteggiamento doppio. Da un parte, il ministro degli Esteri Andrei Kozyrev aveva invitato a Mosca il collega americano Warren Christopher per mettere insieme una pietra sulla vicenda. Dall'altra, i russi reagiscono alle minacce con contro-minacce. Attraverso l'agenzia Interfax, il governo di Mosca ha fatto sapere che è già pronto un dettagliato documento sulle attività spionistiche in Russia di cittadini americani e di cittadini russi pagati dagli americani. L'Interfax ha citato un anonimo funzionario del ministero degli Esteri, che alludeva alla possibile pubblicazione del documento qualora gli Stati Uniti avessero applicato delle ritorsioni contro la Russia.

La Cia, intanto, ha i suoi problemi. Prende sempre più corpo il sospetto che Ames non fosse solo e che qualche talpa sia tuttora attiva sotto buona copertura. Qualcuno ha proposto di estendere i controlli sul personale con la macchina della verità, dimenticandosi che Ames superò per ben due volte l'esame con successo proprio durante il periodo in cui si suppone lavorasse per i russi.

Ma il problema più grosso è nato quando l'avvocato di Ames ha reso noto, dopo aver parlato con il suo cliente, che questi intende proclamarsi innocente. Questo significa che, per provarne la colpevolezza, il Dipartimento per la Giustizia dovrà imporre alla Cia di rivelare in un pubblico tribunale parecchi dei suoi segreti. Il processo si annuncia imbarazzante, mentre molti continuano a chiedersi perché il caso sia stato tanto drammatizzato, visto che Ames era stato scoperto già da tre anni.

Paolo Passarini

L'ONU SUL MOZAMBICO

«Abusi sessuali confermati»

MAPUTO. La commissione di inchiesta delle Nazioni Unite in Mozambico ha ammesso ieri che esponenti del contingente internazionale hanno fomentato la prostituzione minorile, ma non ha puntato l'indice contro i caschi blu italiani, come aveva fatto un'organizzazione umanitaria norvegese. Le conclusioni della commissione creata nel dicembre scorso dal rappresentante speciale dell'Onu per il Mozambico, Aldo Ajello, sono state rese note ai giornalisti dal capo della commissione stessa, l'iraniano Behrooz Sadri. Nel rapporto non si fa menzione delle nazionalità del personale coinvolto negli abusi sessuali, ma si sostiene che la «prostituzione era particolarmente attiva nel centro e nel Sud del Paese», dove, oltre ai caschi blu italiani, sono dislocati quelli dell'Uruguay e dello Zambia. [Ansa]

Il presidente Bill Clinton

Catania, nuove rivelazioni dopo l'arresto di sette militari

Agente-killer per 300 milioni

Doveva uccidere rivale di Santapaola

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Trecento milioni. In contanti e senza tante formalità. Era il prezzo che Nitto Santapaola era pronto a pagare al killer che avrebbe eliminato il suo acerrimo nemico, Turi Cappello, il boss degli «stiddari» che insidiava il suo regno incontrastato. Ma l'eliminazione di Cappello non sarebbe stata affare di uno dei tanti esporti killer di Cosa nostra. Ad ucciderlo doveva pensarci Corrado Caruso, 30 anni, assistente di polizia, al quale gli uomini di Santapaola avevano già fornito una potente calibro 38 e un giubbotto antiproiettile. Caruso avrebbe dovuto eliminare Cappello nell'ottobre del '91, a Milano, dove il poliziotto si trovava in missione con un collega per conto della questura di Catania. Poi qualcosa andò storto, l'agguato non ci fu e Cappello salvò la pelle.

Emergono particolari sconcertanti dall'inchiesta che, all'alba di giovedì, ha portato in carcere cinque poliziotti, un carabiniere e un finanziere, accusati dai giudici catanesi di avere favorito, in cambio di denaro, le cosche di Nitto Santapaola e di Pippo Pulvirenti «U Malpassotu». A raccontare ai giudice della direzione antimafia di Catania l'episodio dei trecento milioni è stato il pentito Pippo Licciardello, uno di quelli che ha consentito il clamoroso blitz dell'altro giorno. A dare l'incarico al poliziotto colluso sarebbe stato Maurizio Avola, uno dei due capi della famiglia mafiosa del borgo di Ognina. Ma non è il solo terribile particolare emerso dall'inchiesta. Sempre Caruso avrebbe cercato di carpire al pentito Giuseppe Di Mauro indicazioni sul sistema di protezione dei pentiti in generale, e più in particolare informazioni sul suo conto, su dove viveva, su come veniva protetto, su quali auto lo accompagnavano. Di Mauro parlò tranquillamente, non sospettava che uno degli uomini che lo proteggevano in realtà avrebbe passato quelle notizie alla mafia. Ma poi, insospettito, raccontò tutto ai giudici.

Il capitolo sulla sicurezza dei pentiti è il più ricco. La famiglia Santapaola avrebbe saputo dallo stesso Caruso che Claudio Severino Samperi, uno dei collaboratori di giustizia che ha scardinato Cosa nostra a Catania, nei primi tempi del suo pentimento viveva nascosto nella caserma della polizia «Rinaldi», in corso Italia.

Un altro pentito ha raccontato che il sovrintendente di polizia Antonio Fogliani e il vice sovrintendente Giuseppe Rinaldo avrebbero incontrato Giuseppe Pulvirenti in persona. L'incontro con il boss latitante sarebbe avvenuto nel 1984 a Nicolosi, un paese alle falde dell'Etna, in casa di Pippo Leonardi, «Pippu u curtu», uomo fidato del Malpassotu. Fogliani e Rinaldo accompagnavano un altro poliziotto, non ancora sotto inchiesta a quanto pare, che voleva parlare con Pulvirenti: aveva sentito dai colleghi che pagava bene le informazioni della polizia.

Ricompense che, stando ai pentiti, erano varie ma di tutto rispetto. Santapaola stesso ebbe a lamentarsi del fatto che «gli sbirri mi costano molto». Regali e denaro per le festività comandate, ma anche cospicui contributi in occasione di acquisto di auto, mobili, case. Il pentito Carmelo Grancagnolo ha raccontato di avere personalmente e più volte consegnato a Fogliani e Rinaldo «stipendi» da due-tre milioni alla volta.

Il finanziere Salvatore Lavenia, sempre secondo le testimonianze dei pentiti e i riscontri dei magistrati catanesi, avrebbe riferito al clan mafioso che un pregiudicato, arrestato per traffico di droga, aveva rivelato alle forze dell'ordine i nomi dei complici.

Il giudice per le indagini preliminari Antonino Ferrara e il sostituto procuratore Carmelo Zuccaro, titolari dell'inchiesta, cominceranno questa mattina, nel carcere militare di Forte Boccea a Roma, gli interrogatori di Caruso, Fogliani, Rinaldo, Lavenia, dell'appuntato dei carabinieri Vincenzo Mazzucco e degli altri due poliziotti, Giuseppe Giuffrida e Massimo Balzano. La sensazione, tuttavia, è che le posizioni dei sette siano ben diversificate. Alcuni sarebbero dei veri e propri collusi, altri pagherebbero adesso delle madornali leggerezze.

Fabio Albanese

BARI

Guerra tra clan, tre morti

BARI. Regolamento di conti finito nel sangue ad Andria. Sarebbero stati uccisi nell'ambito di una «guerra di mala» i fratelli Riccardo e Giovanni di Vincenzo, 34 e 35 anni, e Antonio Zagaria, 18, colpiti ieri sera con una trentina di colpi di fucile a pallettoni e di mitraglietta. I tre viaggievano su una «127» in via Palmiro Togliatti, alla periferia cittadina, quando sarebbero stati raggiunti da una «Lancia Thema» con a bordo quattro persone che hanno sparato e sono fuggite subito dopo. I fratelli di Vincenzo, entrambi con precedenti penali per vari reati, sono morti sul colpo mentre Zagaria è morto nell'ospedale cittadino circa due ore dopo l'agguato. Secondo gli investigatori, obiettivo dei killer erano i due fratelli, in particolare Riccardo di Vincenzo che era stato compagno di cella di Giuseppe Notarpietro, ucciso nel settembre scorso all'uscita dal carcere di Trani. [t. a.]

A Palazzo di giustizia non esiste un luogo dove processare i malati e i disabili

La corte si riunisce in ambulanza

Per 2 giorni a Firenze: aule cadenti e inadeguate

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I mali della giustizia? Gravissimi se, come è accaduto qualche giorno fa a Firenze, sono stati affrontati facendo intervenire un'ambulanza. Impossibilitati a svolgere il loro compito in uffici irraggiungibili da parte di persone handicappate, due giudici del tribunale civile si sono ridotti a fare udienza all'interno di un'ambulanza. Magistrato, avvocati delle parti, il soggetto malato assistito da un infermiere, sistemati sulle lettighe all'interno del mezzo. Fuori in attesa di entrare dal portellone posteriore i testimoni.

Il problema si è presentato in tutta la sua drammaticità, il 9 e 10 febbraio scorsi, ai giudici Fernando Prodomo e Valentino Pezzuti. I due magistrati avevano in programma alcune udienze di inabilitazione, non molto frequenti nel calendario del tribunale civile. Il giudice deve pronunciarsi sull'esistenza dei presupposti fissati dall'articolo 415 del codice civile per dichiarare l'inabilità (non ancora un'interdizione che è provvedimento più grave) di persone inferme di mente, alcolizzate, tossicodipendenti o menomate.

Perché non far svolgere l'udienza in un'aula deputata allo scopo? Perché un'aula del genere non esiste e gli uffici dei due magistrati, in un antico palazzo nel centro di Firenze, sono raggiungibili solo percorrendo un vero e proprio dedalo di corridoi e scalette. Una gimkana improponibile per un infermo in barella o in carrozzina. Così è nata l'idea dell'udienza in trasferta. Se l'handicappato non può raggiungere il giudice - devono aver pensato i due magistrati - sarà il giudice ad andare dall'handicappato. Così per due giorni un'ambulanza, trasformata in aula di giustizia, ha stazionato in piazza San Firenze. A due passi dall'ingresso del Tribunale civile e proprio davanti a quella del Tribunale penale il cui immobile non è in migliori condizioni. D'altronde l'inadeguatezza delle sedi giudiziarie fiorentine alle esigenze dell'amministrazione sono ormai proverbiali. Lo stesso personale del tribunale e le organizzazioni sindacali definiscono le condizioni di uffici e aule «disastrose». E' già capitato che udienze delicate siano state celebrate in un angolo dell'atrio d'accesso o in altri luoghi di fortuna. Ci son problemi di barriere architettoniche insormontabili per chi non ha un fisico più che integro, c'è un ascensore che si guasta in continuazione nonostante siano stati spesi recentemente duecentocinqua milioni per adeguarne l'impianto idraulico, ci sono locali ogni giorno più cadenti.

Francesco Matteini

FARMACI

Il Cipe: sì al prezzo europeo

ROMA. Solo in estate si avranno i nuovi prezzi dei farmaci, allineati alla media europea. Il via libera è arrivato dal Cipe (Comitato per la programmazione economica). Il provvedimento si applica alle specialità medicinali inserite nelle fasce A e B. Per i farmaci di fascia C invece il prezzo sarà liberalizzato. La delibera dovrà ora essere registrata della Corte dei conti (entro un mese) ed entrerà in vigore entro 90 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Le aziende avranno quindi 90 giorni di tempo per applicare la normativa e inviare al Cipe le schede autocertificative con il nuovo prezzo che entrerà in vigore il giorno dopo il recepimento della scheda. La liberalizzazione dei prezzi per la fascia C invece scatterà subito dopo la pubblicazione. Per il confronto sono presi quattro Paesi europei, due dove vige il prezzo amministrato (Francia e Spagna) e due a prezzo libero (Germania e Inghilterra). [r. cri.]

La sala di culto inaugurata la settimana scorsa

I teppisti incendiano la moschea d'Albenga

ALBENGA. La moschea di Albenga, la prima in provincia di Savona, inaugurata la settimana scorsa, è stata data alle fiamme nella notte tra giovedì e venerdì. Qualcuno ha spaccato i vetri di una finestra e ha cosparso il locale, nel centro storico, di liquido infiammabile. Poi ha acceso uno straccio e ha dato fuoco. I vigili hanno dovuto lavorare più di un'ora per avere ragione delle fiamme.

«I danni sono limitati e in pochi giorni faremo la nostra moschea ancora più bella. Hanno ferito la nostra fede, hanno trasformato un luogo di culto in un obiettivo da colpire per sfregio», spiega Moustafà Pineiri, presidente regionale dell'associazione extracomunitari.

Il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, il vescovo della diocesi di Albenga e Imperia Mario Oliveri hanno espresso ai musulmani la solidarietà della città condannando l'episodio.

E i seguaci dell'Islam, anche se amareggiati, cercano di minimizzare: «Albenga è una città tollerante, ha accolto benevolmente tanti extracomunitari ed è aperta verso le altre culture. Un gesto come quello di venerdì deve far riflettere ma non deve essere strumentalizzato nei confronti dell'intera città», spiega Roberto Piccardo, italiano convertito all'Islam.

Ieri pomeriggio una trentina di musulmani si sono riuniti davanti alla moschea bruciata. Hanno pregato nel piccolo cortile tra gli sguardi incuriositi dei passanti.

I carabinieri non escludono nessuna ipotesi ma quella che porta all'intolleranza razziale e culturale è la più seguita. Anche perché i proprietari dei locali, da qualche giorno, ricevevano telefonate di minaccia. La loro colpa: avere affittato il magazzino per trasformarlo in moschea. [s. p.]

Roma, da tre giovani che sono stati denunciati

«Sei uno sporco negro» Aggredito in un bar

ROMA. Ennesimo episodio a sfondo razzista a Roma. L'altra sera tre giovani (uno dei quali con la testa rasata) hanno aggredito e ferito un giovane di colore, con passaporto inglese, in un bar del quartiere Monte Sacro. Due di loro sono stati identificati dalla Digos e denunciati all'autorità giudiziaria per lesioni con la probabile aggravante dei «motivi razziali». All'interno del bar, che è a poca distanza dall'«Hotel World», dove sono ospitati numerosi immigrati extracomunitari, verso le 21 di giovedì c'erano tre persone di colore, che stavano prendendo la consumazione al banco. Ad un tratto sono arrivati tre giovani, due dei quali hanno precedenti per spaccio di stupefacenti, e si sono rivolti al barista chiedendogli: «Dai da bere anche agli sporchi negri, adesso?», poi se ne sono andati. Più tardi uno dei tre è rientrato, ha afferrato una bottiglia vuota che si trovava sul bancone e l'ha gettata contro uno dei tre somali: la bottiglia non si è rotta, ma la provocazione ha scatenato una colluttazione e i tre aggressori sono fuggiti. Poco dopo la polizia è riuscita a rintracciarne uno, che ha consentito l'identificazione del responsabile del ferimento. Bancroft Collin Grant, di 26 anni, ha una ferita alla testa ed è stato giudicato guaribile in sette giorni.

Un'altra aggressione, ieri, a sfondo omosessuale a un extracomunitario a Roma. Doucore Lacina, 22 anni, cittadino della Costa d'Avorio, è stato medicato ieri al Policlinico Umberto I per escoriazioni guaribili in cinque giorni. Ha raccontato che all'una della notte scorsa, mentre attendeva l'autobus per Ostia, è stato sequestrato da due uomini a bordo di una Fiat Ritmo. I due lo avrebbero portato in un appartamento e malmenato, facendolo anche mordere da un cane, fino alle 14 quando lo hanno liberato. [r. cri.]

Roma, lo annunciano le Ferrovie assieme all'aumento delle tariffe

L'andata-ritorno scende dal treno

Ma il «carnet» di biglietti la sostituirà

ROMA. Nella «rivoluzione» nelle Ferrovie sta per scomparire una vecchia tradizione, quella del biglietto di «andata ritorno», sostituito con formule ritenute più moderne. notizia arriva assieme all'annuncio dell'aumento delle tariffe sui treni, partire dal prossimo 1° marzo, che sarà accompagnato da una serie di iniziative promozionali, intese a far apprezzare il treno premiare la fedeltà.

TARIFFE PIU' CARE. Gli aumenti si aggireranno mediamente attorno al per cento. Sempre da martedì venturo, i supplementi per i treni Intercity avranno un incremento correlato alla lunghezza del percorso: comunque non sarà superiore alle mila lire.

ANDATA E RITORNO, ADDIO. Il biglietto di andata e ritorno sarà sostituito da «carnet» di biglietti, che consentirà, per viaggi oltre i 70 chilometri, di acquistare almeno quattro biglietti per qualsiasi destinazione con la riduzione del 20 per cento; lo sconto sale 20 per cento se le distanze da percorrere superano i 350 chilometri. Il «carnet», nominativo o intestabile a una sola persona, dovrà essere utilizzato entro un mese. Ogni biglietto dovrà essere convalidato prima dell'inizio del viaggio e la riduzione (del 10 o del per cento) sarà applicata secondo la percorrenza del singolo viaggio.

Gente in coda alle biglietterie: dal primo marzo viaggiare in treno costerà più caro

9... PRENDI 12». Gli attuali abbonamenti saranno sostituiti dall'abbonamento ordinario mensile per viaggi fino km, con formule particolari per premiare la fedeltà. In un prossimo futuro saranno introdotti gli abbonamenti regionali. Per i viaggiatori che abbiano già acquistato abbonamenti, comunque, non ci sono problemi. Sulla falsariga quanto avviene nei supermercati, chi avesse acquistato otto abbonamenti mensili consecutivi valevoli per lo stesso percorso, ne potrà acquistare uno della validità 4 mesi al prezzo di un abbonamento mensile, riconsegnando gli abbonamenti precedenti. Se invece il viaggiatore preferisce pagare in un'unica soluzione, avrà diritto un abbonamento valido 12 mesi al prezzo di 9 abbonamenti mensili.

Gli studenti che abbiano acquistato sei abbonamenti mensili consecutivi per lo stesso percorso ne potranno acquistare uno della validità di tre mesi al prezzo di abbonamento mensile (in sostanza 7 mesi al prezzo 4). Per il solo in corso, agli studenti che riconsegneranno tre abbonamenti mensili consecutivi (successivi al 1° marzo), ne verrà rilasciato uno gratuitamente.

Ma i viaggiatori più fedeli saranno premiati con la riduzione dei prezzi

Per la clientela che utilizza abitualmente il treno, soprattutto sulle distanze medio-lunghe, è stata ristrutturata la tessera di autorizzazione, con la quale potranno essere acquistati biglietti la riduzione del 40 per cento per il periodo uno, tre, sei, dodici mesi. Secondo il tipo di tessera scelto sarà inoltre possibile viaggiare sui treni Intercity senza pagare supplemento.

Paolo Querio

LE PRINCIPALI NOVITA' PER CHI VIAGGIA IN TRENO
(In vigore dal 1° marzo)

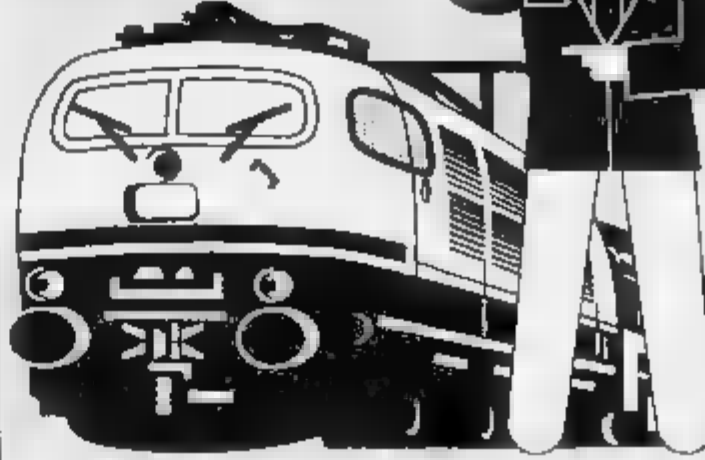
1 - LE TARIFFE CRESCERANNO MEDIAMENTE DEL 3%

2 - AUMENTERANNO ANCHE I SUPPLEMENTI PER GLI INTERCITY (gli incrementi saranno variabili e comunque superiori a 3000 lire)

3 - SCOMPARIRA' IL BIGLIETTO DI ANDATA E RITORNO E SARA' SOSTITUITO DAI «CARNET DI BIGLIETTI»

4 - CAMBIERANNO ANCHE GLI ABBONAMENTI CON L'INTRODUZIONE FORMULE PROMOZIONALI PER PREMIARE LA FEDELTA' DEGLI UTENTI

Carlo derubato

Ladri beffano le guardie del principe

Nuova disavventura per il principe Carlo. L'ultimo guaio venuto dai ladri che hanno svaligiato l'appartamento a St. James's Palace

LONDRA
DAL CORRISPONDENTE

anche stato ladruncolo senza molte pretese, ma per un furto a St. James's Palace, nell'appartamento del principe Carlo, trema l'intero complesso apparato della sicurezza reale. Il ladro - o i ladri, non si sa - è entrato probabilmente da una finestra, servendosi delle impalcature per i lavori in corso, e si è riempito le tasche: gemelli, spille per cravatte e «altri oggetti personali» non meglio identificati. Poi è ripartito senza che le guardie della regina né il sofisticato sistema d'allarme si accorgessero di niente.

Il furto è stato scoperto ieri mattina, da un inserviente. Il principe Carlo - in a Klosters, in Svizzera - è stato immediatamente avvertito. Per tutta la giornata, sarebbe da scommetterlo, il suo entourage deve avere pensato come rendere pubblico dominio l'imbarazzante notizia; e infatti del furto si saputo soltanto nel tardo pomeriggio di ieri. Scotland Yard indaga, è disposta a discutere con chicchessia dinamica del colpo. La riservatezza, anzitutto; e così il rapporto capo della polizia finirà direttamente sul tavolo del ministro degli Interni.

Povero Carlo; a Sydney gli sparano pure salvo), ad Auckland lo spruzzano con uno spray («C'era troppa puzza di famiglia reale», ha detto l'aggressore) e a Londra lo derubano. peggio lui devono sentirsi i responsabili della sua sicurezza, che probabilmente chiamati a rivedere tutte le misure. Senza contare che St. James's Palace, fondato Enrico VIII per tre secoli residenza dei re d'Inghilterra tant'è che ancora oggi gli ambasciatori presentano le loro credenziali «alla corte di St. James», occupato anche da altri membri della famiglia reale.

In un'ala (Clarence House) abita regina madre. In un'altra (York House) ci sono il duca la duchessa di Kent. Nel palazzo, inoltre, c'è l'ufficio della principessa Alexandra. Carlo è andato ad abitarci dopo la separazione da Diana; e proprio nei mesi scorsi la sua decisione di ristrutturare le venti occupate, aggravando il bilancio di 4 miliardi e mezzo di lire, suscitato non poche polemiche. Ora si scopre che neppure gli antifurto funzionano, che chiunque può entrare uscire. Questa volta sono soltanto scomparsi i piccoli gioielli del principe. La prossima potrebbe esserci un problema di sicurezza per il futuro re d'Inghilterra.

[f. gal.]

IL CASO

TRAPPOLA ASSASSINA

Barcellona, in cella una banda di giovani teppisti. La loro difesa: «Volevamo vedere che cosa succedeva»

Decapitare i motociclisti, nuovo «gioco» mortale

Ucciso un uomo con un filo di nylon teso di notte lungo la strada

MADRID

QUATTRO giovanissimi teppisti di Barcellona, arrestati ieri pomeriggio, hanno inventato una nuova versione della «roulette russa», lo «strangola-motociclisti». Si «gioca» a notte inoltrata. In stradine strette, poco illuminate e scarso traffico. Si piazza un filo di nylon, teso e ben assicurato, capo all'altro della via. Per evitare riflessi quindi essere visto, filo dev'essere scuro. Ad altezza di centauro. Poi si aspetta: se passa un'auto, si perde perché si rompe il filo; se invece transita una moto, si vince, perché si taglia la gola del motociclista.

Sono le due di notte giovedì in Calle dell'Industria, nella periferia di Barcellona. Quattro ragazzini dai 12 ai 15 anni, che vivono nel quartiere, tendono la trappola. Secondo le prime ricostruzioni degli inquirenti, il quartetto incontra l'elemento fondamentale del «gioco» in furgone parcheggiato nei pressi. Appartiene a un'impresa vetraria e al interno ci sono rotoli di durissimo filo nylon. Legano la corda, un'altezza di un metro e mezzo, alle grondaie di due case margini della strada. Quindi aspettano. E, tragicamente, vincono.

Poco dopo transita infatti lungo la strada Juan Delgado Lozano, 42 anni, proprietario un bar nella zona. Guida una «Vespa» e viaggia spedito. Non ha via di scampo. Il micidiale filo gli taglia la gola e lo sbalza con violenza di sella. Soccorso e trasportato all'ospedale più vicino, per lo sfortunato motociclista non c'è più niente da fare: l'autopsia rivela che è deceduto per cianosi cranica (l'effetto classico provocato strangolamento), per una profonda ferita alla carotide; inoltre, benché indossasse il casco, aveva riportato la frattura delle vertebre cervicali.

Probabilmente qualcuno aveva visto i teppisti. La polizia, infatti, già ieri mattina, dopo avere rilevato le impronte sul filo, ha distribuito alcuni identikit e 14 ha arrestato il quartetto: ma l'identità dei ragazzi non è stata resa nota. Il giudice li ha accusati di omicidio (un reato che comporta una pena che va dai 12 ai 20 anni), ma, poiché si tratta di minorenni, la pena prevista è di 2 anni di riformatorio.

I teppisti hanno dichiarato agli inquirenti che si è di una «ragazzata» e che hanno piazzato filo «per vedere cosa succedeva quando passava un'auto»; circostanza che viene giudicata attendibile per l'altezza del filo. E non va dimenticato che Barcellona è una delle città del mondo con il maggior numero di motociclisti (198 mila immatricolazioni).

Ieri una cinquantina di motociclisti ha portato una corona di fiori sul luogo del delitto. Uno di loro, sconvolto, chiedeva pene severe contro i quattro giovani: «Queste cose non devono succedere perché può toccare ad ognuno di noi. Bisogna fermare questa gente».

Il prefetto di Barcellona, dopo avere affermato di essere rimasto esterrefatto per l'accaduto, ha manifestato il suo timore per la pubblicità data al fattaccio: «Potrebbe indurre altri giovani a imitare il quartetto», ha spiegato.

Gian Antonio Orighi

Una scena film «The program» che ha ispirato i ragazzi liguri

Sfida suicida in Liguria

Come in un film, dieci ragazzi si sdraiano al buio sull'Aurelia

SAVONA. Sfidano morte emulando una scena dell'ultimo film prodotto dalla Walt Disney.

Una decina giovani giovedì notte sul lungomare che collega Varazze a Cogoleto erano intenti a sfidarsi in un pericoloso gioco per misurare, pochi interminabili attimi, il loro coraggio ma anche la loro incoscienza.

Erano evidentemente suggestionati dal discusso film «The Program», uscito in questi giorni in Italia e contestato negli Stati Uniti, dove è stata tagliata una scena che mostrava alcuni ragazzi campus universitario sfidare la morte sdraiandosi a turno sull'asfalto in strade di grande traffico, in del passaggio un camion e di un'automobile, evitare all'ultimo momento.

Così il gruppo giovani savonesi ha rischiato la vita adagiandosi sulla linea di ria dell'Aurelia. Approfittando del buio, hanno giocato sorta di roulette russa dove la posta in gioco era la loro stessa esistenza.

Ai lati della strada che costeggia il mare, sfidanti in «panchina» applaudivano al coraggio alla fortuna degli amici che erano riusciti evitare in extremis un'automobile in corsa.

Ma fortunatamente il gioco pericoloso è durato poco. Alcuni automobilisti, spaventati per essersi resi conto di aver sfiorato i giovani sdraiati sull'asfalto, si sono fermati e hanno inscenato una furibonda lite.

E' stato quindi chiesto l'intervento dei carabinieri per porre fine al gioco pericoloso. Gli uomini del comando di Varazze non sono però riusciti a identificare i giovani: quando questi hanno saputo di essere nel mirino delle forze dell'ordine sono fuggiti.

La febbre contagiosa di «The Program» ha già mietuto diverse vittime negli Stati Uniti.

Secondo sociologi e psicologi la ragione successo una scena tutto sommato marginale nella storia del film - che racconta di studenti pioni di football americano - sembra sia attribuirsi alle suggestioni, di forte impatto emotivo, prodotte sugli adolescenti ai quali è rivolto il lungometraggio.

[a. z.]

Gli addenta il pene

Un caso Bobbit in Alaska Lei rischia 10 anni

WASHINGTON. Accecata dalla gelosia, sicura di essere stata tradita, ha aspettato momento di effusioni e si è vendicata addentando con forza il pene del compagno. E' successo Alaska, protagonisti Sarah Louise Achayok, 36 anni, e il fidanzato. La donna è ora in prigione e rischia una condanna a dieci anni, mentre l'uomo è in ospedale dove gli state suturate profonde ferite. Quando polizia è arrivata nell'appartamento si è trovata di fronte a prove inconfutabili: l'uomo si torceva dal dolore sotto le lenzuola, in un angolo c'era Sarah con il viso sporco di sangue. In Alaska i denti non sono considerati un mezzo offensivo a meno che non tratti di quelli di un orso, ma Sarah è stata accusata di aggressione finalizzata a ferire «con un mezzo pericoloso» e sarà riconosciuta colpevole il suo caso diventerà un precedente legale.

[Ansa]

«La crisi ha fatto cadere molte illusioni: basta con i capricci da ricchi»

I 10 comandamenti dell'austerity

I vescovi: mangiar meno e vestire in modo sobrio

ROMA. Mangiare in modo equilibrato, vestire con dignità, eliminare i capricci, fare vacanze che servano al recupero delle forze, delle dimensioni umane, della spiritualità, dei rapporti familiari, «sballi» spese pazze: è il decalogo sobrietà che i vescovi Triveneto (Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige) propongono «in questi tempi di economica» alle famiglie italiane.

Lo hanno fatto in una lettera pastorale pubblicata dal Sir (Servizio informazioni religiose) che fa parte della Cei, la Conferenza episcopale italiana, l'assemblea dei vescovi.

La lettera esce pochi giorni dopo il messaggio del Papa alle famiglie. Ma mentre il testo pontificio affrontava i grandi problemi dell'etica e della morale cattolica, la lettera dei vescovi veneti punta piuttosto su alcuni suggerimenti di vita quotidiana.

I presuli sottolineano che «la donna sta profondamente modificando il tradizionale modo di intendere il suo essere in famiglia e maggiori sono le sue richieste di autonomia, di rispetto, di uguaglianza, condivisione. Tutto ciò bello e positivo, impegna anche i mariti-padri nella responsabilità della gestione familiare e ancor più nell'educazione dei figli».

Oltre che alla sobrietà, la vita delle famiglie italiane - secondo i vescovi del Triveneto - deve improntata alla «solidarietà».

Cioè sarebbe necessario «creare reti di solidarietà tra famiglie, nel caseggiato, nel quartiere, per aiutarsi nella vita quotidiana e nei momenti emergenza. Una banca del tempo disponibile, da gestire in modo comunitario».

Ma soprattutto le famiglie italiane dovrebbero ritrovare la fede.

«La recessione economica - scrivono i vescovi - ha fatto cadere molte illusioni di es forti, felici, praticamente invincibili. Solo mettendo la nostra vita nella vita di Dio abbiamo la possibilità di non essere travolti dai nostri limiti».

Nella seconda parte della lettera i vescovi veneti suggeriscono alcuni stili di alle famiglie del Nord-Est.

Innanzitutto la sobrietà: sobria è la vita di chi accontentarsi. chi sa scoprire come spesso il meglio coincide meno. Soprattutto sobria la vita di chi ha scoperto il proprio limite e dunque, sapendo di dover operare delle scelte, si indirizza all'essenziale.

In concreto, i vescovi suggeriscono alle famiglie, ad esempio, di mangiare in modo equilibrato, vestire con dignità, eliminare i capricci.

Un secondo stile di vita che dovrebbe caratterizzare le famiglie è appunto la solidarietà: «La pastorale degli sposi e delle famiglie e la pastorale sociale sentono la necessità di dar vita a famiglie disponibili e solidali, vigili dinanzi alle chiamate che provengono dal mondo esterno».

I vescovi veneti denunciano invece l'atteggiamento di coloro che vivono la propria famiglia un rifugio e restringono i propri interessi sociali alla ristretta cerchia dei loro cari, soprattutto quando per garantire il benessere dei parenti «arrivano a far del male agli altri». E presentano questi comportamenti come espressione di «amore cristiano per la famiglia». E' un invito a uscire dal guscio familiare che rappresenta una novità.

[r. cri.]

IL DECALOGO DELLA SOBRIETA'

MANGIARE IN MODO EQUILIBRATO

VESTIRE CON DIGNITA'

ELIMINARE I CAPRICCI

FARE VACANZE FINALIZZATE AL RECUPERO DELLE FORZE, DEI RAPPORTI UMANI, DELLA SPIRITUALITA', DELLA FAMIGLIA,

SENZA "SBALLI" O SPESE PAZZE

Polemiche in Francia per il nuovo codice penale: dal primo marzo pugno di ferro e sanzioni severe

Parigi spegne le luci rosse

Torna la censura anti-pornografia

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torna la censura nella patria di Voltaire? Sott'accusa è il [illegible] Codice Penale - approvato circa un anno fa dal Parlamento a maggioranza di sinistra della scorsa legislatura - che entra in vigore oltralpe il 1° marzo. Non sono poche le innovazioni rispetto all'attuale - ultimo erede della celeberrima normativa napoleonica, anno 1810 - ma la più discutibile (almeno secondo una prospettiva libertaria) arriva con l'articolo 227-24. Fra pochi giorni sostituirà la vecchia nozione di «oltraggio al buoncostume» attraverso una formula più estensiva che di fatto ristabilisce alcune forme [illegible] censura: come quella nei confronti [illegible] pornografia e quella in difesa della dignità umana.

Molti ritengono che [illegible] conseguenze saranno radicali. Pigalle, uno dei quartieri [illegible] luci rosse più famosi del mondo, potrebbe diventare una zona residenziale; riviste satiriche come «Charlie Hebdo», spesso durissime e non prive di volgarità nei confronti del governo, potrebbero incontrare guai molto seri; e c'è perfino chi ipotizza la scomparsa del topless dalle spiagge della Costa Azzurra. Alcuni giuristi, poi, avvertono che, se ci saranno denunce, l'industria a luci rosse rischia sanzioni molto pesanti; produttori, attori [illegible] distributori di prodotti pornografici o violenti potranno finire in carcere o pagare salatissime multe.

Sotto i fulmini della riforma ricadrà anche la pornografia televisiva, fenomeno abbastanza ordinario nella laica (ed [illegible] libertina) Francia. Finora i giudici praticavano volentieri la politica del «laisser aller» mostrando qual[illegible] indulgenza [illegible] chi violava un «buoncostume» la cui precisa definizione sfugge [illegible] qualunque criterio obiettivo. Adesso non più. Il novello testo accresce le facoltà [illegible] trascinare in giudizio stampa, radio e tv per messaggi [illegible] carattere «pornografico» ma anche «violento» [illegible] «lesivi dell'umana dignità». E' una piccola, grande rivoluzione.

[illegible] attualmente, beninteso, esistevano minime regole in materia e le inevitabili sa[illegible] contro i trasgressori. Ma a fissare le regole del gioco non era il Codice, benal - per la comunicazione via etere - il Csa (Conseil superieur de l'Audiovisuel), un giuri [illegible] quale il governo demandava ogni responsabilità. Guai trasmettere, per esempio, scene iperviolente nelle fasce orarie di massima audience. Ma contravvenendo gli ordini fioccavano, al massimo, le ammende.

Dal primo [illegible] invece, arriveranno processi penali. Per scongiurarli, alle varie reti [illegible] rimane che praticare l'autodisciplina più ferrea. «M6» [illegible] «Canal +», le quali mandano volentieri in onda film hard nelle [illegible] piccole, rinunceranno forse alla vecchia abitudine malgrado [illegible] successo raccolto fra i telespettatori: troppo rischioso avventurarsi nel sexy [illegible] quando un giudice veglia.

Nel mirino anche il Minitel rosa, ovvero i servizi di telefonia su video per incontri [illegible] conversazioni erotiche. Le loro pubblicità invadono stampa quotidiana e periodici, con scarse eccezioni. Al «Nouvel Observateur» costarono già parecchi guai giudiziari. «Libération» trascoglie le più soft ma, in definitiva, il fenomeno dilaga. Con il mese prossimo [illegible] pacchia finirà.

Potrebbe non essere così negativo. E tuttavia associazioni come «Le Réseau Voltaire p[illegible] la liberté d'expression» si allarmano parecchio. Una raccolta [illegible]zionale [illegible] firme [illegible] in cammino per contrastare l'iniziativa. Improbabile che possa farcela. Ma alzare [illegible] voce talora serve. E [illegible] Réseau Voltaire ci proverà stasera organizzando una «notte contro la censura». Veglie, canzoni, discorsi. Lo stile è un po' [illegible] maggio '68, aggressivo [illegible] nonviolento.

Sul piano delle sanzioni, assistiamo a un'escalation. Le multe raggiungevano i 30 [illegible] franchi. Parigi le ha più che decuplicate: 500.000. Cioè quasi 150 milioni. E si rischiano tre anni di galera, non 14 mesi come da vecchio ordinamento.

[o. bn.]

Pigalle rischia di diventare un quartiere residenziale

Il «Moulin Rouge» nel quartiere [illegible] Pigalle, regno della trasgressione

[illegible] il «Sun» dice addio al topless

Fine di un mito: dopo 23 anni il giornale inglese elimina il nudo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' la fine di un'era. Dopo 23 anni Rupert Murdoch, magnate dell'editoria inglese, ha deciso di rinunciare alla tradizione della «page 3 girl», la ragazza [illegible] pagina [illegible]. E' il topless più famoso d'Inghilterra, che giorno dopo giorno si propone d'allietare i [illegible] milioni di lettori del giornale più venduto di queste isole, il Sun. Combattu[illegible] per anni dalle femministe, la schiera di ragazze che si alternano come emblema epidermico della femminilità inglese hanno resistito [illegible] ogni pressione. [illegible] scompaiono è perché hanno fatto il loro tempo.

Ieri il Sun proponeva ancora le [illegible] sode e acerbe [illegible] Joanne Guest, 22 anni. E' stata l'ultima? Difficile dire. Non c'è [illegible] un annuncio, solo da un'intervista di Murdoch (proprietario anche del Times) [illegible] è saputo della decisione. Uomo molto religioso, Murdoch [illegible] contrario ai nudi sui giornali, tranne che per il Sun.

«Quando [illegible] direttore decise di pubblicare la prima foto topless - ha detto alla rivista India Today - io non c'ero. Fu un grande successo e nessuno ebbe più il coraggio di toglierla». Anno dopo anno la schiera delle ragazze di pagina 3 - le più note Samantha Fox, Linda Lusardi [illegible] Maria Whittaker - ha rischiarato per il [illegible] pubblico [illegible] che le giornate più cupe. «E' diventata una specie d'istituzione nazionale, per la quale più nessuno protesta - ha aggiunto Murdoch - [illegible] non credo che [illegible] immorale. [illegible] [illegible] potrebbe esistere in nessun altro dei miei giornali. Non in America o in Australia, [illegible] sarebbe accettata. Ma come moda [illegible] divenendo vecchia, uno di questi giorni se ne andrà».

[f. gal.]

IN **BREVE**

Gallinari grave per un'ischemia

ROMA. Il terrorista Prospero Gallinari, che sta scontando l'ergastolo per il rapimento Moro, è stato ricoverato nel policlinico Umberto I per ischemia cerebrale. [Ansa]

Lucca, [illegible] spinato per bloccare gli operai

LUCCA. Filo spinato per impedire agli operai di entrare nel piazzale della fabbrica. E' accaduto a Pietrasanta dove la proprietà della Società ittica nazionale, la società «Wax e Vitale» di Genova, ha messo in atto questo sistema per ostruire l'accesso all'impianto. Lo ha scoperto ieri un gruppo di operaie in sciopero contro [illegible] piano dell' azienda che prevede di licenziare tutti gli [illegible] dipendenti. [Ansa]

Caso Boni, pretore contesta la sentenza

AOSTA. «Quella sentenza è un precedente pericoloso». Tre magistrati vogliono far riaprire il processo contro Jimmy Boni, l'hockeista condannato per l'omicidio colposo di un avversario [illegible] [illegible] milioni di multa. Ora l'intero ufficio della procura della pretura di Aosta chiede che il processo sia rifatto per un vizio di procedura. [en. mar.]

Tagliavano un pino Cinque arrestati

LECCE. Cinque persone sono state arrestate dai carabinieri di Melendugno per danneggiamento aggravato: [illegible] stati sorpresi a tagliare alcuni alberi della pineta di San Basilio, di proprietà privata. [Agi]

Il giudice fa vendere i cavalli [illegible] Gucci

NEW YORK. Cento cavalli arabi, appartenenti a Paolo Gucci, [illegible] stati venduti all'asta in Colorado su ordine di un giudice di New York. I cavalli dell'allevamento Morningstar Farms [illegible] stati venduti per una [illegible]ma che ha superato il milione di dollari. Erano nelle scuderie «in condizioni di quasi totale abbandono». [Ansa]

«Dammi 11 milioni se rivuoi tua moglie»

BOLOGNA. Era andato persino a «Portobello», la trasmissione [illegible] Enzo Tortora, per trovare moglie. Il [illegible] sogno lo ha realizzato tanti anni dopo, [illegible] è durato poco: la dolce metà è fuggita in Marocco e il nordafricano che gli aveva presentato la bella connazionale ha tentato di estorcergli 11 milioni per farla tornare. E' successo a G.B., 53 anni, bidello a Castiglione de' Pepoli. [m. o.]

«Polenta [illegible] osei al pesticida»

ROMA. Attenzione alla polenta e osei al pesticida. Lo sottolinea la Lipu, la Lega per la protezione degli uccelli, che denuncia l'importazione in Italia [illegible] due carichi di 2.750.000 passeri surgelati, provenienti dalla Ci[illegible] via Rotterdam. La Lipu «per evitare che nei ristoranti venga servita una polenta al pesticida» sollecita un controllo delle Usl. [Adnkronos]

Milano, gli stilisti tornano in passerella

E la moda riparte con il reggiseno

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La moda si guarda dentro. Sbircia sotto l'abito, fruga nel privato. La tendenza intimista, mutuata dagli Anni Novanta, finisce [illegible] guardaroba nascosto. Così, alla vigilia delle sfilate milanesi, ecco due eventi in sintonia con questa nuova ondata. Ieri, al Super [illegible] [illegible] via Forcella, si è riunita una manciata di esperti per la tavola rotonda «Seno, Senno e Reggiseno». Chi [illegible] ha raggruppati? La Gossard, azienda inglese maestra nelle imbottiture «effetto-maggiorata». Oggi, invece, il tema dell'evento, inventato dal colosso tedesco Enka Viscosa, è la fodera. Come dire, l'a[illegible] dell'abito. E per l'occasione 21 stilisti (da Armani a Lagerfeld, fino a Versace, soltanto per citarne alcuni) hanno ideato fodere da esposizione. Metri e metri di tessuto super decorato, con cui vengono addobbate le vetrine [illegible] via della Spiga per una settimana.

[illegible] fronte curve e reggipetti si sono viste impegnate a dibattere Natalia Aspesi, Chiara Boni, Amanda Sandrelli e Diego della Palma. L'incontro si è aperto con un filmato. Accanto alle immagini cinematografiche dei busti eccellenti, (leggi Sharon Stone, ma [illegible]che la tabaccaia [illegible] Fellini-Amarcord), [illegible] [illegible] mancate esilaranti interviste. Sul tema, l'insegnante di strip-tease Lucy Lo Russo, per esempio, ha detto: «Guardate la gestualità della Monroe e imparerete a sottolineare il vostro petto», parole di studiosa che ha passato al setaccio tutta la «letteratura» sull'argomento per ricavarne [illegible] modello attualizzato, da riproporre [illegible] suoi seguitissimi corsi di sex-appeal. Enrico Beruschi, Benedetta Barzini, Giuseppe Pambieri e molti altri hanno aggiunto i loro punti di vista. La spiritosa Natalia Aspesi ha fatto notare che lei [illegible] ha mai avuto molto petto, ma è sempre riuscita [illegible] far credere il contrario, e non soltanto con l'aiuto del reggiseno.

Sot[illegible] il vestito c'è molto. E non solo in termini di biancheria. La seduzione, pardon l'autoseduzio[illegible], così [illegible] definisce Enrico Finzi (che per Enka Viscosa ha condotto un'indagine) passa attraverso un elemento fino a ieri sottovalutato, la fodera. Questa, secondo il sondaggio, grazie alle sue doti di piacevolezza e setosità, finisce per diventare un nuovo territorio di contatto fra l'intimo e l'esterno. Voglia di "caressing", così gli esperti chiamano la sottile voluttà di trattarsi bene.

Antonella Amapane

Un nuovo modello di reggiseno

Londra, iniziativa della «Royal Bank of Scotland» per soddisfare tutti i clienti

Sulla carta assegni la fotografia bisex

«Non vogliamo che i travestiti siano discriminati»

LONDRA

La carta [illegible] si adegua alle realtà della vita. La Royal Bank of Scotland, che per prima aveva adottato la fotografia del cliente sulla targhetta di plastica, nel riuscito tentativo di ridurre il volume delle truffe, ha introdotto ora la carta bisex. I travestiti, precisa [illegible] portavoce della banca, non sono molti; ma perché discriminare nei loro confronti, costringendoli a posare per quella fotografia vestiti da uomini anche se la natura li spinge a truccarsi da donne? A un [illegible]me maschile, insomma, non deve necessariamente corrispondere una fotografia maschile. Chi [illegible] preferisca potrà addirittura avere due carte: una da maschio e una da femmina, sia pure con lo [illegible] nome. «L'importante - [illegible]cono alla banca - è che [illegible] [illegible] [illegible]dibilità bancaria [illegible] buona».

Un'idea pubblicitaria? Può anche darsi. Ma [illegible] giornalista inglese ha voluto fare la prova. John Troup, del «Sun», si è presentato con la [illegible] zazzera incolta e ha avuto [illegible] sua regolare carta assegni. Poi [illegible] è sottoposto a una cura di bellezza, con l'intervento di Nicola Ross che [illegible] [illegible] reginetta del trucco, che lavora abitualmente [illegible] [illegible] Connery, Phil Collins e Joanna Lumley. Fondotinta, mascara, rossetto e, per [illegible] ronare l'opera, una bella parrucca di lunghi capelli fluenti. Ecco [illegible] Troup, anche [illegible] sulla carta resta sempre «mister».

Quella della Bank of Scotland è [illegible] conclusione logica [illegible] un processo avviato nel 1991. Dopo aver visto le perdite per truffe raggiungere cifre da capogiro - [illegible] mila sterline l'anno, circa un miliardo [illegible] 750 milioni di lire - la banca scozzese ha deciso d'introdurre [illegible] fotografia. I fatti le hanno dato ragione: l'anno scorso, su quasi 80 mila carte [illegible] circolazio[illegible] con [illegible] foto del titolare, le truffe sono state quasi inesistenti: 600 sterline, poco più di un milione di lire. Ma a che serve la fotografia se non raffigura l'aspetto quotidiano della persona cui la carta è intestata?

«Siamo qui per essere utili ai nostri clienti - dicono disarmanti alla sede della banca - e se [illegible] quel[illegible] che [illegible] chiedono, [illegible] siamo dispostissimi [illegible] soddisfarli». Lo hanno già fatto in molti? «Non lo sappiamo: una volta deciso che [illegible] cliente ha diritto alla carta, [illegible] c'interessa come si presenta [illegible]vanti alla macchina fotografica». Ma la Banca di Scozia non è la sola [illegible] ammettere fotografie d'identificazione poco ortodosse. La National & Provincial, che distribuisce fra i suoi clienti la carta [illegible] credito Visa e che ha anch'essa introdotto l'uso della fotografia, [illegible] ha ancora aperto la strada alle carte bisex, ma [illegible] ha già emessa [illegible] a un signore travestito da fagiolo. «E' [illegible] che raccoglie fondi per opere di carità andando in giro con un costume da bean, da fagiolo. Si fa chiamare Captain Beanie. E a quel nome, con quella foto, abbiamo emesso la carta».

Fabio Galvano

COMITATI BO.BI.

Fischi e insulti a Barbareschi

RAVENNA. Un intervento «di carattere prettamente tecnico», cui è seguita una reazione «ingiustificata». Così l'attore Luca Barbareschi ha commentato l'iniziativa che ha messo [illegible] atto giovedì sera, quasi al termine della manifestazione di solidarietà per Gianfranco Mascia ([illegible] promotore dei comitati anti-Fininvest Bo.Bi. aggredito e seviziato) in piazza del Popolo alla quale hanno preso parte [illegible] più di duemila. Barbareschi è salito sul palco e al microfono ha detto che le voci amplificate disturbavano lo spettacolo, «Oleanna», che stava rappresentando al vicino Teatro Alighieri. E' stato subito fischiato. Poi cento persone hanno inscenato una protesta davanti al teatro. «Sono amareggiato - afferma Barbareschi - anche perché avevo iniziato la rappresentazione proprio [illegible] una dedica alla non-violenza». [Ansa]

SITUAZ[illegible] sull'Italia tende ad affermarsi un campo di alte pressioni.
TEMPO PR[illegible]TO: su tutte le regioni, prevalenti condizioni di ci[illegible] sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata tendenza a graduale aumento della nuvolosità alta e stratificata sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna. Al primo mattino e dopo il tramonto riduzione della visibilità nelle pianure e [illegible] valli [illegible] Centro-Nord per foschie de[illegible].
[illegible]ATURA: in generale aumento ad iniziare dalle regioni [illegible] Ponente.
[illegible] deboli variabili, tendenti a disporsi da Sud-Ovest e a rinforzare sulle regioni nord-occidentali e su quelle del versante tirrenico.
[illegible]I: poco mossi, con moto ondoso in aumento sul mar Lig[illegible] e i mari circostanti la Sardegna.
[illegible]IONI PER DOMANI: su tutte le regioni cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso. Dalla mattinata, nuvolosità in aumento sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna e, [illegible] pomeriggio, sul versante tirrenico.

[illegible] ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-3	15	Firenze	5	17	Bari	6	10
Verona	2	11	[illegible]	3	16	Napoli	6	17
Trieste	5	9	[illegible]	3	11	Potenza	7	14
Venezia	3	6	Perugia	5	15	S.M. Leuca	11	14
Milano	0	12	Pescara	6	12	R. Calabria	15	16
Torino	-3	14	L'Aquila	1	14	Palermo	13	17
Cuneo	2	[illegible]	Roma Urbe	7	16	Catania	8	22
Genova	5	15	Roma Ciamp.	6	16	Alghero	10	17
Bologna	2	13	Campobasso	5	13	Cagliari	8	19

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	4	nuvoloso	Lisbona	9	16	pioggia
Atene	[illegible]	16	variabile	Londra	2	8	nuvoloso
Bangkok	24	36	sereno	Los Angeles	10	25	sereno
Berlino	-3	0	nuvoloso	Madrid	7	16	nuvoloso
Bruxelles	2	6	nuvoloso	Montreal	-11	-7	neve
Bucarest	0	13	pioggia	Mosca	-3	-2	nuvoloso
Budapest	0	8	variabile	New York	-7	3	nuvoloso
Buenos Aires	18	27	variabile	Parigi	6	13	nuvoloso
Copenaghen	-3	0	nuvoloso	Pechino	-3	3	sereno
Dublino	2	5	pioggia	Praga	0	7	nuvoloso
Francoforte	4	7	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	37	sereno
Gerusalemme	5	11	variabile	Sofia	3	7	pioggia
Ginevra	1	9	sereno	Sydney	21	27	sereno
Helsinki	-7	-5	nuvoloso	Tokyo	4	11	nuvoloso
Johannesburg	12	20	sereno	Varsavia	-3	2	variabile
Il Cairo	9	19	sereno	Vienna	0	8	nuvoloso

Esce lo scabroso epistolario di Vanessa

Chi ha paura delle sorelle WOOLF?

«Virginia vuole uccidersi: toglietele le forbici di torno»

LONDRA

QUELLO sfottò zoologico era più da innamorati che da sorelle: «Scimmiotta, abbi riguardo», «Capra mia, chissà in che stato è il tuo pelo, se fai la brava te lo liscerò». Così Vanessa, solida «germana maggiore», blandiva la più instabile Virginia Woolf, che si comportava con lei come un fidanzato tradito. E insinuava: «Se pubblicassi le tue lettere senza la firma, la gente penserebbe che abbiamo una tresca... ma più passione ci metti e più piacciono».

L'autrice di *Orlando* aveva mai incassato il colpo del matrimonio di Vanessa, proprio per continuare accedere all'intimità della sorella commise lo sbaglio paradossale di civet- con il marito di lei, Clive Bell. Era il 1909 e quella bassezza di Virginia corruppe per sempre l'intesa tra le due d ne. Il cameratismo fu subito ristabilito, ma la Woolf non ottenne mai il vero perdono che mendicava silenziosamente. Quattro anni dopo, tentò suicidio per la prima volta.

«Toglile di torno forbici, coltelli medicine - raccomandava Vanessa a Leonard Woolf, quando la scrittrice ingoiò una boccetta Veronal -. Le precauzioni non sono mai troppe. E' possibile che salti giù dal letto e colga l'infermiera alla sprovvista. Presto diventerà un'abitudine ti sentirai al sicuro, ma non bisogna abbassare la guardia». Premure profetiche. trabocca l'epistolario della Bell, appena pubblicato a Londra da Bloomsbury.

«Mangia non trascurarti - era il reiterato appello a Virginia confinata a letto dalla depressione -. Ti prego, abbi giudizio. Hai un tale orrore di disturbare gli altri coi tuoi problemi». Va- aveva coccolato il genio della sorella: «Diventerai una grande scrittrice. Prestami i tuoi occhi verdi, un giorno». La incoraggiava ad assecondare il piacere vivere: «Sii finalmente l'edonista che dici di voler diventare». E canzonava benignamente la frigidità: «I Woolf mi paiono molto felici, ma un po' impensieriti dalla freddezza della Capra - confidava al consorte -. Forse ho scocciato lei, ma ho consolato lui dicendogli che Virginia ha mai capito o simpatizzato con la passione sessuale maschile. Evidentemente lei non trae piacere alcuno dall'atto: che cosa

fosse stato per la Bell, Bloomsbury non avrebbe mai ospitato gruppo omonimo, quel cenacolo leggendario avrebbe dovuto riunirsi chissà dove. Fu Vanessa a comperare la casa londinese al numero 46 Gordon Square nella quale si riunivano John Maynard Keynes, E. M. Forster, Lytton Strachey, Roger Fry, Duncan Grant, Leonard Woolf, Virginia i fratelli Thoby e Adrian. Il suo linguaggio con gli omosessuali della cerchia si distingueva per audacia; loro la ricambiavano con divertita complicità.

Keynes, che nell'aprile del 1914 vide recapitare una lettera di Vanessa che recitava: «Caro Maynard, hai passato pomeriggio piacevole a sodomizzare uno o più di uno di quei giovani che abbiamo lasciato per te? Dev'essere stato delizioso sui declivi, nel sole del pomeriggio, una cosa che avrei voluto fare, non ha mai l'opportunità e il desiderio momento giusto. Ti immagino, comunque, tue membra nude avvinte alle tutti gli estatici preliminari dello Succhiante - bra il nome di una stazione».

Con la stessa salacia goliardica, Vanessa si lambiccava sul nome dell'ipotetico partner e buttava lì quello Gerald Shove, degli «Apostoli» Cambridge, la setta segreta di intellettuali cui apparteneva anche Keynes. «Forse comunque è immaginario e la scena ha avuto luogo in una camera letto. Chissà di chi? Quella di Gerald no di sicuro, perché avrebbe il cuore di scomporre quei suoi pantaloni squisitamente stretti. Spero che glieli abbiano spolverati prima che rientrasse». Concludeva un buffetto: «Come ospite, somigli a un Buddha cinese. Infatti con te si può parlare tutte queste cose senza muovere pelo».

In un'altra occasione Vanessa chiedeva all'economista più illustre del secolo farle la spesa: «Potresti ordinarmi e spedirmi a St-Tropez 10 barattoli da libbre di marmellata, una dozzina di pacchetti di farina d'avena, 4 libbre di tè cinese, pacchetti di polvere d'uovo e carne in scatola?». Tanta confidenza trasuda ovunque: «Finalmente stracio di lettera da te, Maynard. Sono contenta di sentire che l'alcol e non il lavoro che ti impedisce di scrivermi».

intrecci amical-sentimentali del gruppo di Bloomsbury vivono in queste lettere. E non solo quelli di Vanessa pittrice d'avanguardia e rivoluzionaria sessuale, che, ancora sposata con Clive Bell, si scoprì innamorata Roger Fry, il critico d'arte più influente della sua generazione, e poi Duncan Grant, il pittore gay col quale decise fare una figlia, Angelica (la quale sposerà quel David Garnett che amante di suo padre).

La penna della Bell ha registrato accidenti e legami, morti flirt, dal suo incontro con Picasso a Parigi («Me l'ha presentato Gertrude Stein. Che persona simpatica e semplice») all'imboscamento dell'obiettore di coscienza Bertrand Russell durante la prima guerra mondiale (per non partire soldato il filosofo aveva persuaso il governo inglese che svolgeva un lavoro di importanza nazionale nella tenuta di Ottoline Morrell, sua protettrice ed amante. In realtà si sollazzava alle feste di lei, durante le quali «lo si poteva veder ballare al suono della cornamusa»).

Tra i destinatari «eccellenti» spicca Vita Sackville-West, che alla fine di dicembre del 1927 aveva consumato la sua storia d'amore con la Woolf. «E' diventata Orlando al contrario - riferiva Vanessa a Virginia sette anni dopo -. Si è trasformata in un uomo, baffi, e si è ingrossata fi- a diventare imponente». Fu proprio Vita l'interlocutore prediletto giorni che seguirono il suicidio della scrittrice.

«Voglio mettermi contatto con te perché sei la persona che Virginia amava di più al di fuori della nostra famiglia», scriveva sgomenta la Bell alla Sackville-West il marzo 1941, il giorno dopo la sparizione della sorella. Il corpo della Woolf sarebbe ritrovato nel fiume Ouse il aprile. «Cara Vita, è stato tro choc. Leonard è stato l'unica persona chiamata per l'inchiesta. Ha predisposto la cremazione a Brighton ieri ma non ha voluto che andassi al funerale. Nessuna cerimonia, niente. Tutte le nostre riunioni di famiglia finiscono. Non avrebbero senso senza di lei». E ancora: «A Rodmell ci sono due grandi olmi, che lei chiamava sempre Leonard e Virginia. Le ceneri saranno seppellite là».

Il gruppo di Bloomsbury era ormai storia: una storia sua matriarca si sarebbe sempre intestardita a non riconoscere in pubblico. «Semmai, devono essere i membri a scriverla», ripeteva. Così, per scoraggiare gli studiosi dall'indagare sui amici la sua famiglia, si spinse a dire che è mai esistito un gruppo con quel nome. Eravamo una piccola associazione, che è durata poco non ha avuto nessuna importanza».

Maria Chiara Bonazzi

Virginia Woolf di Loredano
A sinistra: Picasso

Virginia Woolf sorella Vanessa
A destra: Matisse. In basso: Bertrand Russell

Lettere Keynes economista «sodomita» e a Bertrand Russell «imboscato» ballerino

LA FINE

Un tè prima del suicidio

LONDRA

FRUGANDO in un baule appartenuto un discendente di Lytton Strachey, Regina Marler, curatrice dell'epistolario, ha scovato preziosa testimonianze delle ore che precedettero il suicidio Virginia Woolf. Raccontava l'ancora incredula Vanessa all'amica Jane Bussy: «Le avevo telefonato soltanto il giorno prima per dirle che sarei venuta a prendere il tè da lei l'indomani e mi sembrata contenta».

Alla sorella che l'aveva vista così spesso ridotta un relitto psicologico, Virginia non persa affatto sull'orlo del crollo: «La condizione mentale che l'ha condotta a questo è ancora mistero per me: non mi appariva per nulla vicina allo stato in si era trovata molte volte passato, quando avevo temuto questo. Credo che si sia lasciata a poco a poco morire di fame, in parte con l'eccesso di lavoro in parte per la difficoltà ad ottenere i soliti generi alimentari. Leonard mi ha detto che riusciva assolutamente farla riposare. Ma me brava perfettamente normale e sé. Penso che sia peggiorata molto tutto d'un tratto, alla fine. Nell'ultima lettera diceva che si sentiva impazzire e che non lo sopportava».

Stravolta, Vanessa cercava di stringere i denti: «Non preoccuparti per noi. In un qualche modo tireremo avanti». Non erano servite niente le sue brusche implorazioni sorella: «Non sai quanto io dipendo da te - erano state le sue ultime righe Virginia -. Per favore, abbi giudizio». [m. c. b.]

INCONTRI

«Meglio Picasso di Matisse»

LONDRA

NELL'INVERNO del 1914 Vanessa Bell, vivida colorista e fondatrice con Roger Fry dei Laboratori Ome Bloomsbury, andò trovare Picasso a Parigi. In una lettera a Duncan Grant lo esalta a spese di Matisse, che l'aveva lasciata tiepida: «Picasso è uno dei geni più grandi che siano mai vissuti. I suoi doni stupefacenti. Siamo anche andati nello studio di Matisse: c'erano due opere incompiute, che non mi sono apparse all'altezza delle precedenti. Forse miglioreranno, è un lavoratore talmente lento».

Nello studio rue Schoelcher, Picasso indugiava con languore nei suoi ricordi di bambino: «Ci ha mostrato molti quadri che ha dipinto a dieci anni: molto laboriosi e precisi. C'erano anche molti meravigliosi ritratti del periodo blu»...

Benché corteggiato dalla gran dama Ottoline Morrell, ansiosa di esporlo nel suo salotto letterario di Garsington, Picasso la snobbò per andare a cena con il marito di Vanessa Keynes. «Riesci a immaginare qualcosa di più infernale di Picasso a Garsington?» scriveva lei, irridente, a Duncan. Era il 1919 e il pittore era a Londra per lavorare al Balletto Russo di Diaghilev, che l'anno dopo avrebbe sbranato volentieri. La Bell fu testimone una sua sfuriata. «Pablo ci ha fatto -dere molti piccoli acquerelli, che ha dipinto come schizzi per il nuovo sipario del suo nuovo balletto: tutti rifiutati da Diaghilev, con il quale era furibondo. Ha detto che di balletti non ne farà mai più». [m. c. b.]

E' morto 87 anni il musicista che trasformò in ritornello famoso una vecchia canzone popolare

«Sur le pont d'Avignon» imparammo il francese

Di Jean Sablon parlano Jannacci, Pietrangeli e Fabrizio De Andrè

Tornò dall'America e impose il demonio microfono

Jean Sablon la madre tempi le «Folies»

PARIGI

«SUR le pont d'Avignon/ l'on y danse l'on danse...». L'hanno cantata tutti, alle scuole elementari alle medie, cogliendo il senso di allegria e ballo. E tanto bastava. pochi oggi sanno chi il signore che lanciò quel brano, un canto popolare, un minuetto rivestito, fine Anni 30, versione swing. Quel signore si chiamava Jean Sablon fu un grande protagonista della commedia, dell'operetta, del varietà alle porte della Seconda Guerra, chansonnier e autore di grande gusto prima e dopo il conflitto, con interpreti come Charles Trenet. Adesso che n'è andato, 87 anni, a Cannes-la-Bocca, dove viveva, Sablon ha un ritorno fama. Dagli archivi saltano fuori le sue immagini con Mistinguett, che lo scoprì, i titoli dei brani allora celebri come *Un cocktail*, o come *Rendez-vous avec la pluie*, *J'attendrai*, *Syracuse*.

Se ne va, Jean Sablon, e richiama attenzione non per tutto quello che ha scritto, bensì per ritornello tanto noto, legato storia del ponte sul Rodano costruito nel XII secolo da San Bénézet, che collegava le «terre dell'Impero» alle «terre del regno» (di Francia), del quale oggi rimangono appena tre Si ballava in nome di quel ponte una antica canzone popolare. Sablon, tornato in Francia dagli Stati Uniti, la recupera e rilancia in uno spettacolo per l'Abc, allora il primo music-hall parigino. Un che passò dalle platee alle case, dalle alle strade, dalle strade alle scuole dove si incominciavano a insegnare musica o lingue straniere.

Ma chi era il geniale Sablon? Oggi un nome che dice poco. Ma riviste francesi *Paris-Match* i rotocalchi italiani del dopoguerra inneggiavano a questo personaggio chiamato «principe degli chansonniers», «ambasciatore della canzone francese in America». Abile eclettico, Sablon passava dalle immagini pubbliche che lo ritraevano con dive del momento (chi ricorda l'attrice messicana Maria Felix?) a tournées forsennate. Scrivevano i giornali italiani: «Dopo il cocktail a Parigi è partito subito per un concerto benefico per le vittime della poliomielite a Montreal».

Che cos'altro offrì al di là della riproposta del *ponte di Avignone*? Nato nel marzo 1906 a -gent-sur-Marne, figlio di un musicista, studiò il pianoforte come tutta la sua famiglia. Nel 1933, in vacanza in California, scoprì l'utilità del microfono e lo importò a Parigi, accolto diffidenza prima, con entusiasmo poi. Prese a vivere le notti parigine, nei bistrot dove incontrava gente come Jean Cocteau. Negli Anni 30, con *Monseigneur* sfonda. E parte l'avventura dello chansonnier, che rivolge voi che passate senza vedermi», «appuntamenti con la pioggia», «serenate senza speranza».

Temi poi ripresi da Brassens o Brel. Fabrizio De Andrè, traduttore eccellente di Brassens, ammette: «Ricordo che da piccolo imparavo il francese cantando quel ponte di Avignone». E Paolo Pietrangeli - cantautore, regista del *Maurizio Costanzo show*, esperto della canzone popolare - conferma: «Ammetto che so poco di lui. Però penso mio padre, estimatore della cultura francese, che mi canticchiava quel brano quand'ero piccolo. E' un mondo, il recupero della canzone popolare, che ha avuto importanti tentativi, basta pensare a Straniero, Marini, Liberovici, Amodei, così lontani dalla di consumo...».

Ma dal tempio della canzone di consumo, poco prima di salire sul palco del Teatro Ariston a Sanremo, ci dice Enzo Jannacci: «Ho saputo poco fa della morte di Sablon. Se ne è visto molto a lungo un aspetto spettacolare, da varietà, da cabarettista. fu un grande chansonnier. Il problema vero è uno: allora era un momento povero, la pubblicità che abbiamo noi oggi. Trionfava l'aspetto mondano, la tournée, l'incontro con l'attrice». aggiunge: «E poi in fondo l'anima autentica degli chansonniers era da molti trattata da anima di stupidi, perché cantava la vita, le amarezze. Un pittore dadaista con i baffi attirava il mondo della cultura, non uno che ».

Marco Neirotti

IL CASO. Scienza per tutti? Vattimo, un libro-provocazione

Zitti, il filosofo vi salverà

Un Heidegger anti-schizofrenia

Il filosofo Gianni Vattimo: «La filosofia rende praticabile l'esistenza»

TORINO

Ci serve la filosofia? E' per tanti o per pochi? Nell'epoca della tv e del fax, dei giornali [illegible] del computer, la filosofia è qualcosa che si può comunicare un po' a tutti o è una scienza specialistica, un mondo arcano, riservato agli iniziati? A questi interrogativi risponde il volume *Filosofia '93*, edito da Laterza, a cura di Gianni Vattimo, che arriverà nelle librerie a marzo. Il tema intorno a cui girano i vari saggi è infatti *La filosofia tra pubblicità [illegible] segreto* (autori: Chiurazzi, Ferraris, Griffero, Kobau, Rovatti, Ruggenini, Santambrogio, Vattimo, Viano).

Dunque, professor Vattimo, la filosofia [illegible] una scienza che galleggia [illegible]pra le nostre teste o è un sapere con cui possiamo destreggiarci?

«Molti di noi, io soprattutto, pratichiamo una filosofia che non si sente una scienza specialistica. In fondo la filosofia come tale ha avuto [illegible] suo periodo d'oro nel secolo scorso. Il nocciolo è che nel Novecento la filosofia si spappola: da una parte gli epistemologi o gli storici che si ritengono depositari di una scienza e dall'altra i filosofi che si occupano delle questioni del nostro tempo: Adorno è da taluni considerato addirittura [illegible] sociologo, Heidegger si è occupato per tutta la vita della modernità».

In ogni caso i filosofi [illegible] diventati assai popolari: scrivono sui giornali, [illegible]no in televisione. Ma ci sono, per esempio, due Vattimo: [illegible] vero filosofo, che studia e insegna filosofia, e l'opinionista [illegible] il polemista che discute sui giornali e in tv?

«No, non ci sono due Vattimo. Devo dire che diffido molto dal modello dell'intellettuale che, avendo autorevolezza in qualche specifica materia scientifica, finisce per parlare su tutto: l'essere, la vita, la morte. Persi[illegible] Umberto Eco mi sembra che scriva [illegible] [illegible] *Bustine di Minerva* in nome [illegible] un'autorevolezza che ritiene però fondata altrove: in una filosofia che per lui è la scienza dei segni. Io invece non faccio discorsi sostanzialmente molto diversi quando scrivo sui gi[illegible]li o insegno all'Università. Ed è su questo che litighiamo [illegible] i miei colleghi, storici della filosofia, Viano e Rossi».

Da destra, Wittgenstein e Carlo Augusto Viano, uno degli autori del libro «Filosofia '93». Sopra, Umberto Eco

«Diffido degli intellettuali divisi in due: lo scienziato e il polemista. Persino Eco talvolta è così»

Perché litigate?

«Ma perché loro, soprattutto Viano direi, non pensano che la filosofia debba servire nella vi[illegible] attuale. Per Viano i filosofi debbono esserci così come de[illegible] esserci - gliel'ho sentito dire io - gli specialisti di [illegible]scrito. E' una contraddizione rispetto a tutto ciò che [illegible] filosofia ha voluto essere nel passato. Studiano la storia della filosofia come [illegible] non promanasse [illegible] essa una pretesa di universalità di tutta la filosofia».

Ma la filosofia è comunicabile anche attraverso l'instancabile chiacchiericcio televisivo?

«Il vero problema della segretezza della filosofia [illegible] che non si confondano le [illegible] parole nel brusio generale. Io infatti comincio [illegible] riflettere che la televisione [illegible] vera corruzione perché [illegible] implica [illegible] scrittura. La mentalità meditativa ha bisogno della lettura. Figurati in televisione, a fare le predica sull'essere e la morte e viene fuori lo spot dei pannoloni».

C'è bisogno, per la filosofia, di un po' di silenzio?

«Sì, c'è un vuoto da fare, qual[illegible] che ricorda lo zen. Nelle sue opere, Heidegger [illegible] fa mai discorsi specialistici. Parla piano, anche nel senso che parla sottovoce. Io penso che la sua famosa [illegible] [illegible] sia una forma di specialismo o segretezza, [illegible] una drammatizzazione [illegible] silenzio. Non valgono più le ragioni per cui la filosofia è stata un sapere arcano. Neanche quelle nuove come le "ridescrizioni" di Rorty, per cui le idee filosofiche [illegible] segrete come le opere d'arte d'avanguardia. Però dobbiamo toglierci dal rumore, se vogliamo fare della filosofia, magari [illegible] saperlo».

Perché la filosofia del linguaggio è la filosofia oggi dominante?

«Posto che la filosofia non ha più per oggetto l'essere metafisico [illegible] le forme a priori, resta quello che diceva Wittgenstein: mettere ordine nel linguaggio. [illegible] uno fa dei discorsi filosofici per convincerti ad amare la patria, i filosofi del linguaggio ti dimostreranno che il suo discorso è pieno di salti, equivoci, scambi di significato. Però [illegible]sta l'atteggiamento critico? Perché dovrei sforzarmi di mettere ordine nel linguaggio? Devi darmi dei contenuti filosofici. La loro [illegible] una terapia che mi toglie la malattia ma [illegible] [illegible] dà la salute».

Uno viene da Gianni Vattimo: professore mi dia una filosofia che mi serve. Lei che cosa fa?

«Io gli faccio tutto un discorso sulla storia della modernità, mostrandogli in essa l'indebolimento dell'essere. Sulla base di una testualità, che è Nietzsche o Heidegger, gli dimostro che se è accaduto tutto questo - la morte di Dio, il nichilismo, eccetera -, è probabile che tu possa trovarvi il filo conduttore per le tue scelte. Non è la razionalità assoluta che persuade tutti: ma è una razionalità sufficiente a salvarci [illegible] vita. Io offro una specie [illegible] interpretazione unitaria che rende vivibili le esperienze in mezzo a cui siamo».

Vuole dire che la filosofia non ci dà più le grandi risposte sulla [illegible] [illegible] sé, [illegible] ci offre piccole indispensabili risposte?

«Heidegger ha fatto [illegible] can [illegible] per dire che la filosofia aveva dimenticato l'essere. Ma perché devo ricordarlo l'essere? Perché [illegible] tu non hai [illegible] visione complessiva di ciò che significa la realtà vivi come uno schizofrenico».

Anche oggi?

«Soprattutto oggi. La specializzazione delle [illegible] e la moltiplicazione delle culture rendono più complicata e discontinua l'esperienza individuale. Perché tu sei tenuto a sapere che ci sono i buchi neri, ma i buchi neri non li vede nessuno. Perciò quello della filosofia è un compito costruttivo che rende praticabile l'esistenza».

Questa funzione della filosofia [illegible] utile anche alla società, oltre che all'individuo?

«Io credo di sì. La democrazia può essere uccisa da tante cose: fra le altre anche dalla dispersione degli orizzonti culturali, dalla discontinuità dell'esperienza individuale, dallo sgretolamento del concetto [illegible] realtà. L'intolleranza, il razzismo hanno che fare con tutto ciò. Io ne sono convinto. Benissimo i fisici atomici, benissimo gli specialisti del diritto, ma noi poi ci troviamo a votare sulla faccia di Berlusconi».

Alberto Papuzzi

FATTI **E GENTE**

Christo «incarterà» il Reichstag

BONN. Christo potrà impacchettare il Reichstag. [illegible] Parlamento tedesco ha approvato ieri con stretta maggioranza il controverso progett[illegible] dell'artista bulgaro-americano, che per 22 [illegible] ha [illegible] [illegible] [illegible] ottenere l'autorizzazione dalle autorità di Bonn. Con una concessione alla sensibilità ecologica dei tedeschi, Christo ha promesso di [illegible] materiali riciclabili: 40 chilometri di [illegible] e 93 mila metri quadrati [illegible] tela. Il Reichstag resterà «coperto» per due settimane, nella primavera del '95. [e. n.]

Rimini, arriva la Fondazione Fellini

ROMA. Una «Fondazione Federico Fellini», [illegible] «Premio Fellini» e una mostra con i disegni del grande regista sono alcune delle più importanti iniziative che Rimini, la città natale del maestro, dedica al suo illustre concittadino scomparso lo scorso 31 ottobre. La fondazione Fellini, voluta dal Comune e curata dalla sorella del regista, Maddalena, avrà la sua sede definitiva nello storico Palazzo Valloni. I suoi principali obiettivi saranno il recupero, la conservazione [illegible] [illegible] restauro di tutte le opere del regista: dai film ai manifesti, dalle foto di scena alle [illegible]ne sonore originali, dagli oggetti di scena alla bibliografia internazionale. Sarà così realizzata la più grande [illegible] completa retrospettiva del maestro, che consentirà, a chi intende studiare le sue opere, di approfondire [illegible] [illegible] da vicino tutta la vita artistica del regista. Accanto alla Fondazione sarà allestita [illegible] settembre una mostra permanente dei disegni di Fellini, in una sala del museo civico. [AdnKronos]

Trattato di Tordesillas ecco l'originale

LISBONA. Un importante documento storico finora dimenticato, la minuta originale del trattato di Tordesillas, con cui Spagna e Portogallo nel 1494 si spartirono le [illegible] del Nuovo Mondo, è stato rinvenuto nei polverosi archivi della biblioteca nazionale di Lisbona. L'ha scritto il settimanale portoghese *'O Independente*. La scoperta è stata fatta dallo studioso José Manuel Garcia. Il trattato stabiliva che le nuove terre scoperte a meno di 370 leghe a Ovest dall'arcipelago di Capo Verde erano portoghesi, e quelle oltre 370 leghe spagnole. [Ansa]

[illegible] AL GIORNALE

Governo, colpo di coda ai veterinari; la Grecia vuole buoni vicini

Una cassa di troppo e contributi arretrati

Tra gli ultimi colpi di coda di questo sciagurato governo, [illegible] degno di nota l'art. 11 della «Finanziaria 1994». Con questo articolo viene fornita «l'interpretazione autentica» (sic!) del precedente art. 32 della Legge n. 136/91 di «Riforma dell'Enpav» (Ente Nazionale Previdenza Assistenza Veterinari).

Con questa «interpretazione» vengono annullate più di 5000 cancellazioni dall'Enpav effettuate dal 1991 [illegible] parte [illegible] veterinari dipendenti Usl. Questi veterinari adesso non solo si trovano costretti ad iscriversi obbligatoriamente e con effetto retroattivo ad una seconda cassa pensionistica, [illegible] anche a versare entro il 1° marzo i contributi arretrati, che superano largamente nella stragrande maggioranza dei casi i quattro milioni di lire.

Il Sindacato Veterinari di Medi[illegible] Pubblica ha già inoltrato ricorso alla Corte Costituzionale. Ma intanto: paga, Bertoldo.

dr. **Alessandro Paronuzzi**
Presidente Ordine Veterinari della Provincia di Trieste

Viva il matrimonio di condominio

La stragrande maggioranza degli italiani si è sentita sollevata dalla recente direttiva Cee sui matrimoni gay. La sfrenata fantasia italica si è lanciata in ipotesi sempre più progressiste.

Abbandonate le rumorose risse elettorali (che però, riconosciamolo, sono «all'americana») ogni cittadino, di sesso vario, ha accarezzato ipotesi ricche di sviluppi entusiasmanti (che solo spiriti retrivi e da chi non vogliono accettare).

Perché non riconoscere, se le parole hanno un senso, anche i matrimoni fra più persone (tre, quattro ecc.) con varie combinazioni sessuali? E, una volta introdotto questo concetto, chi ci tratterrà [illegible] riconoscere, dopo le opportune lotte civili, il cosiddetto matrimonio condominiale? Non c'è chi non veda i piacevoli effetti che tale conquista avrebbe sulla convivenza abitati[illegible]. Ma c'è [illegible] più. Tutti sanno, è inutile nasconderlo, che è alle porte la clonazione delle proprie cellule (di cui si dovrà occupare il servizio sanitario nazionale, come è giusto). Potremo riprodurre una copia di noi stessi e, per naturale affezione, potremo sposarcela, con parecchi vantaggi legali. Già oggi essere sposati con se stessi è una prerogativa dei singles. In futuro, è questa la meta cui dovremo mirare per il cancro di provincialismo, chiunque sposato con se stesso tenterà approcci sentimentali con pe[illegible] dell'altro sesso dovrà essere condannato per il reato [illegible] adulterio.

Franco Gallo Modena, Torino

Le «provocazioni» della Macedonia

Con grande disappunto ho notato che per la stampa italiana le posizioni greche su certe questioni continuano [illegible] essere oscure e malintese. La Grecia non si è mai opposta alla creazione della ex Repubblica jugoslava [illegible] Macedonia (adesso riconosciuta per lo più come Fjrom [illegible] fino dopo la fine della seconda guerra mondiale chiamata Vardarja) e tanto meno al diritto dei suoi abitanti di avere [illegible] loro Stato indipendente. Anzi, guarda a ciò con favore, e si è dichiarato disposto ad aiutare il nuovo Stato [illegible] meglio possa (fino adesso per lo più coprivano i loro bisogni [illegible] petrolio dalla raffineria statale greca Ekol). Uno Stato però pacifista, un «buon vicino», che rispetti i diritti dell'uomo.

Al di là del modo in cui vengono trattate le minoranze in Fjrom, questo Stato intraprende una serie di provocazioni contro [illegible] Grecia: la stella di Verghina, simbolo degli antichi macedoni, sulla bandiera nazionale, il nome scelto, appunto Macedonia, nome [illegible] territorio greco confinante; il fine dichiarato di liberare i macedoni irredenti (quali sarebbero?); la stampa di carte topografiche che comprendono nel Fjrom il Nord della Grecia (fino a Larissa), ecc.

La Grecia non chiede né più né meno di smettere questa serie di provocazioni e stabilire rapporti di buon vicinato, da Stato civile. Non [illegible] può certo incriminare la Grecia per queste sue pretese. I nostri colleghi nell'Unione Europea dicono: «Ma come può la Grecia avere paura di un povero e piccolo Stato?». Qui sta un'assurdità: dicendo ciò, non [illegible] negano i propositi maligni di Fjrom, ma [illegible] dubita che Fjrom ab[illegible] realmente la forza [illegible] conseguirli. Oggi. Domani? E soprattutto che uso ne possono fare Albania, Serbia, Bulgaria o Turchia per il conseguimento del sogno della grande Albania, la grande Serbia, la grande Bulgaria o la Turchia «dall'Adriatico [illegible] fino agli Urali». Ricordiamoci bene come [illegible] che nella scena internazionale [illegible] [illegible] realtà, solo [illegible] [illegible] fa sembravano fantascienza. Chiediamoci perché mai la Bulgaria ha riconosciuto subito Fjrom come Macedonia, [illegible] [illegible] negato l'esistenza di un popolo macedone (ndr: il riconoscimento per il diritto internazionale non incide [illegible] que sulla oggettività giuridica avendo valore strettamente politico). Quindi [illegible] [illegible] tratta di nazionalismo greco semplicemente perché la Grecia non chiede [illegible] che non [illegible] appartiene se non il manteni[illegible] della pace nei Balcani.

Non me la sento di spiegare agli italiani, che conoscono bene perché in qualche modo è anche storia loro, chi fossero i macedoni, Filippo, Alessandro, Aristoteles, Giustinia[illegible] ecc. e quando [illegible] venuti gli slavi e i bulgari in Europa. Oggi i nostri colleghi in Europa si comportano come se fossero loro gli unici interessati alla pace nei Balcani. Non è forse la Grecia il Paese che maggiormente si danneggia economicamente dalla guerra? Non [illegible] la Grecia da coinvolgersi per prima in una avventura bellica, in caso di allargamento della guerra?

Spesso [illegible] dice che la Grecia non rispetta la solidarietà europea. Si dimentica però che non c'è colpo più brutale per l'Unione Europea [illegible] comportamento dei Paesi che si disinteressano ai problemi vitali di uno Stato membro, e cercano di conseguire egoisticamente i loro interessi. Se l'Unione Europea tradisse il diritto della Grecia alla sua sicurezza e consistenza territoriale, nessuno Stato nazionale potrebbe fare più affidamento sull'Unione Europea. All'inizio Fjrom non teneva una linea così dura [illegible] confronti della Grecia ma proprio la mancanza [illegible] solidarietà europea li ha spinti a scaglionare le loro provocazioni per poter dopo in caso di un negoziato concederne una parte.

Evangelos Tsakalos

RISPONDE O.d.B.

Egregio signor Del Buono, questa volta bisogna proprio andare a votare; è troppo importante! Così si sente dire in giro e la battaglia fra i concorrenti è più che mai accanita (come, del resto, è sempre stata). Dal 1947 ad oggi son sicuro di aver votato più di trenta volte, tutte importanti, [illegible] decisive, tutte le volte per andar meglio, per dare «una svolta». Evidentemente, così [illegible] me, anche la stragrande maggioranza degli elettori italiani ha votato male, sbagliato, se no, non saremmo a questi punti...

[illegible] **Sarto**, Genova

Alle urne per il voto di ripicca

GENTILE signor Sarto, cosa posso dirle? La sua lettera mi è arrivata al giornale che siamo a venerdì, fa il bilancio di quanti errori siano stati commessi all'atto della semplice presentazione delle liste. Ci son già ricorsi su ricorsi, si invoca una sanatoria o si rimanda inesorabilmente tutto alla Cassazione e non [illegible] che altro. Quindi leggo la sua lettera anche alla luce di questo malcerto avvento di una nuova legge elettorale risultata per molti incomprensibile. E così la sua lettera acquista maggior perentorietà.

«Ma se la maggior parte degli italiani ha avuto più di trenta volte per provare e se ha sempre sortito un risultato che è quello che oggi vediamo», lei continua, «penso che è proprio così che gli italiani vogliono l'Italia! Quindi, il cambiarla sarebbe opera di un non italiano. Oppure diciamo che gli italiani non sanno autogovernarsi, non sanno darsi politici validi e onesti, quindi arriviamo alla considerazione che per gli italiani la democrazia è un danno, un disastro! [illegible] aspettano solo che arrivi uno che dica ciò che dobbiamo fare, senza essere stato votato, "motu proprio". Mi aspetto di sentire che questo sistema sarebbe il peggiore, guai a caderci: delinquenza, corruzione, malcostume, perdita assoluta dei valori morali, disfunzioni pubbliche di ogni genere; stangate, eversioni e tutte le piaghe che ci affliggono, ben visibili e ben nefaste, sarebbero, quindi, [illegible] prezzo da pagare per sentirci "liberi"? Nel Veneto si dice: "el tacon xe peso del buso" e a me pare proprio che sia così. Ergo non ho problemi di scelta [illegible] non quelli di dove scampagnare quei due giorni di marzo. Con simpatica stima...».

Gentile signor Sarto, lei, [illegible] parole, ha senz'altro ragione. Ma, sia pure per ripicca da bastian contrario, visto che pare che sia in atto una gran macchi[illegible] per scoraggiare dall'esercizio del voto, questa volta desidero votare, se non a favore, a sfavore di qualcuno.

Oreste del Buono

Le privatizzazioni della signora Thatcher

Leggo su *La Stampa* di ieri un arti[illegible] da Londra, di Mario Ciriello, [illegible] proposito della signora Thatcher e della eredità del suo lungo governo liberista. Bilancio economico totalmente deludente, un disastro, uno «spettro che tutti gli inglesi voglio[illegible] dimenticare e seppellire»: questo è il verdetto del vostro corrispondente dalla Gran Bretagna.

All'aeroporto, l'altro ieri, ho comprato una copia del *New York Times*, giornale liberal e attendibile come *La Stampa*. In prima pagina un articolo di Richard W. Stevenson. Titolo: «Le privatizzazioni inglesi hanno avuto un costo, ma ci [illegible] una catena di successi» («The Pain of British Privatisations has Yielded a String of Successes»).

Il giornale newyorchese [illegible] racconta che la Rover era uno straccio, ma da quando è stata privatizzata è diventata un boccone appetibile: la Bmw sta facendo carte false per papparsela. Lo stesso per British Airways (linee aeree), per il colosso delle telecomunicazioni, per quello dell'acciaio (British Steel), unico complesso siderurgico che fa profitti in Europa), per la società [illegible] gestione degli aeroporti, per i consorzi dei trasporti e del cable: tutti gruppi moribondi, e ora risorti. Il giornale non nasconde, fin dal titolo, che tutto questo ha avuto costi sociali e non ha prodotto grandi risultati sul mercato [illegible] lavoro.

Il liberismo duro della Thatcher non ha risolto i problemi creati dagli eccessi dell'assistenzialismo, ma sul piano economico non sembra uno spettro [illegible] dimenticare e seppellire. Perché non proviamo a dimenticare e seppellire [illegible] visione ideologica delle cose, sforzandoci di dare giudizi equilibrati e non retorici sulle cose che [illegible] succedono intorno?

Giuliano Ferrara

Certo, [illegible] privatizzazioni sono state un [illegible], e Ferrara correttamente le menziona, così come le ho menzionate io nel mio articolo. Purtroppo, le privatizzazioni non sono state sufficienti a impedire il declino complessivo dell'economia britannica. I fatti sono quelli che sono, non hanno nulla a che fare con le ideologie o le teorie. Nonostante l'immensa libertà data da Margaret Thatcher all'iniziativa privata, l'economia britannica, nei 14 anni tra il '79 e il '93, è cresciuta soltanto del 25%, un miserrimo 1,7% l'anno, un record negativo tra [illegible] nazioni industriali. Queste realtà, e altre assai più drammatiche, sono documentate quotidianamente dalla stampa tory, dalla Bbc e da mille studi internazionali. [m. c.]

Tutti a Francoforte per celebrare il fondatore

Il reame dei Rothschild ritorna nel ghetto

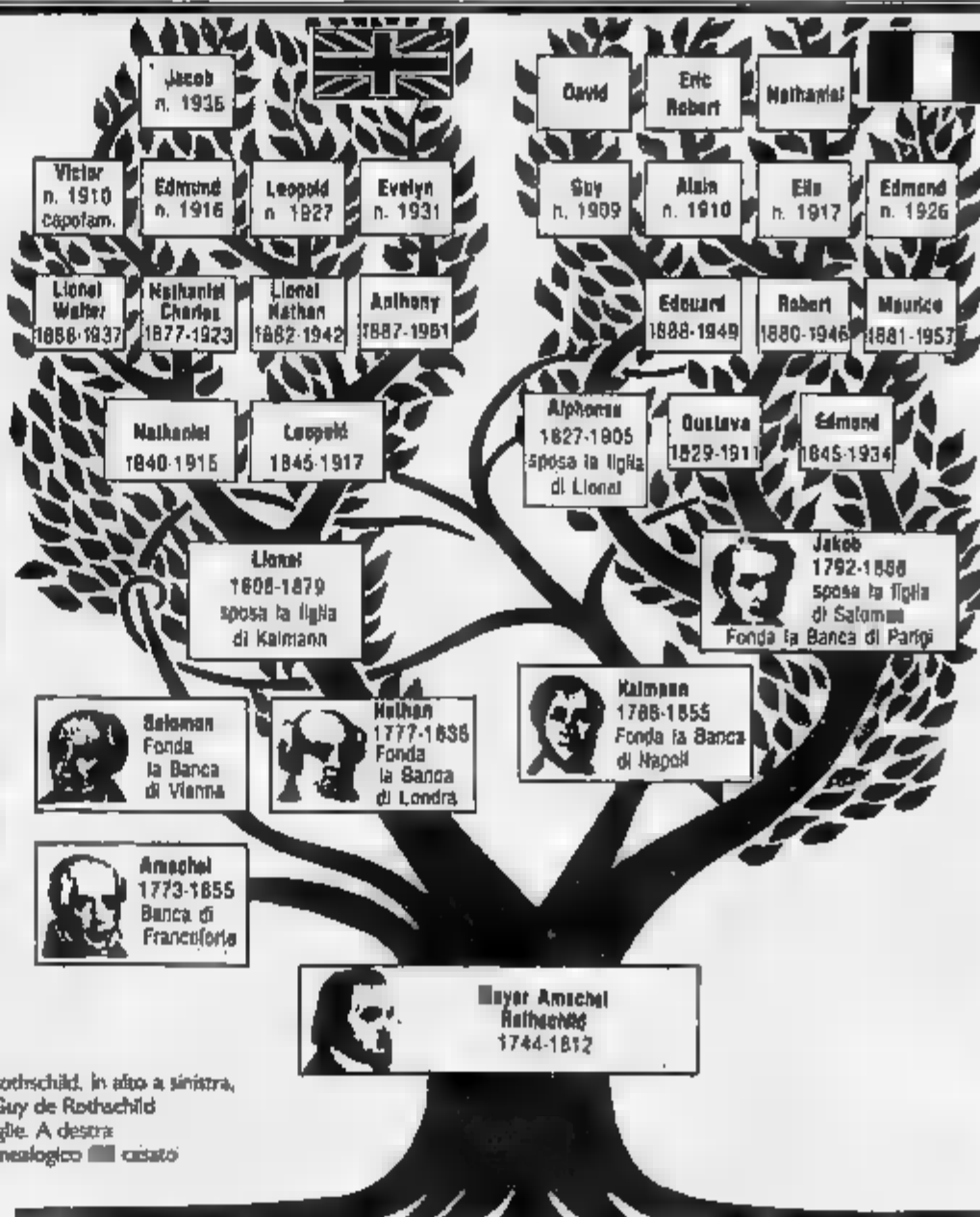
[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Riapriranno idealmente [illegible] casa di famiglia [illegible] per pochi giorni - da oggi a lunedì - Francoforte sarà di nuovo «la città dei Rothschild», una dinastia multinazionale [illegible] la ricchezza che l'ha resa celebre [illegible] potente ma cominciata qui, nella «città delle banche» diventata simbolo della nuova forza economica tedesca. Torneranno in ottanta [illegible] Parigi, Londra, Vienna - le capitali di quella che cent'anni fa era considerata la «sesta potenza d'Europa», il «regno dei Rothschild» appunto - per celebrare Mayer Amschel, il fondatore nato il 24 febbraio del 1744 nella casa nu[illegible] 148 del ghetto ebraico.

Quella contrassegnata dal «rot Schild», «l'insegna rossa». Quella dove prese l'avvio una straordinaria saga di ricchezza e di prestigio, di filantropia e di lavoro ma soprattutto di riservatezza e aggregazione. [illegible] famiglia, appunto: «Siamo come un orologio, ogni elemento è indispensabile», dicevano di sé i discendenti di Mayer Amschel che, forse per preservare questa complicità rara, si sposavano spesso fra [illegible] loro (Jacob con la nipote Betty, i suoi quattro figli con altrettante cugine).

Nel palazzo affacciato al Meno e risparmiato dalla guerra - dimora dei Rothschild fino al 1901, quando la famiglia lasciò definitivamente la città, oggi sede del Museo ebraico - ci sa[illegible]o protagonisti [illegible] comprimari per la prima volta tutti insieme: uniti dalla doppia magia del nome e della storia confusa con quel nome. [illegible] ci sarà soprattutto la leggenda cominciata 250 anni fa nel ghetto ebraico. Con Mayer Amschel, il mercante di vino e stoffe trasformatosi in banchiere grazie alla fiducia e all'appoggio di Guglielmo IX d'Assia-Kassel. E con i suoi cinque figli maschi Amschel, Nathan, Salomon, Carl e Jacob: le «frecce della casa», [illegible] li definiva il padre destinandoli a «far fermentare» la potenza di famiglia.

Quella prima, mitica generazione si sparse per l'Europa - alla ricerca di merci e affari - negli anni di Napoleone e delle guerre che cambiavano volto al continente: [illegible] Vienna approdò Salomon, a Napoli andò Carl, [illegible] Parigi Jacob (che in Francia diventò James), [illegible] Londra Nathan. Soltanto Amschel - il primogenito che si chiamava co[illegible] il padre - restò [illegible] casa, ma i cinque fratelli [illegible] sempre un legame singolare ed esclusivo che spiega la fortuna immensa di questa dinastia «europea». La prima, forse, ad attraversare le frontiere e a trapiantarsi [illegible] società lontane conservando sempre la solidarietà del clan, scambiandosi segreti e informazioni capaci [illegible] cementare gli affari «di famiglia».

Due episodi documentati ma considerati, spesso, una fantasia didascalica a beneficio [illegible] dignità dinastica, riassumono il potere e l'influenza che i Rothschild avevano sviluppato nell'Europa di cent'anni fa. Quando il figlio di James, Alphonse, alla guida [illegible] un consorzio bancario internazionale concesse allo Stato francese i due grandi «prestiti di liberazione» dopo la sconfitta con la Prussia, nel 1871 e nel 1872, brindò al suc[illegible]so: «La mia autorità ha salvato il potere [illegible] capo del governo Adolphe Tiers», disse [illegible] esserne smentito. Quando tre anni dopo, a Londra, il governo britannico gli chiese aiuto, Lionel - cugino di Alphonse - riuscì [illegible] trovare in ventiquattr'ore 4 milioni di sterline: quelli che consentirono all'Inghilterra di diventare il principale azionista della Compagnia di Suez.

Anche Lionel poté brindare - senza immodestia e senza mai essere smentito - [illegible] suo ruolo di «salvatore della patria». Ma non erano già stati loro, i Rothschild, ad aiutare Wellington contro Napoleone? Non era stato Nathan, da Londra, a inviare casse d'oro ai fratelli Salomon e James perché il denaro - attraverso complesse transazioni realizzate con l'appoggio [illegible] banchieri parigini e spagnoli compiacenti - arrivasse alle truppe inglesi [illegible] in Portogallo? Non era stato James (che i fratelli Goncourt chiamavano «il satrapo dell'oro con [illegible] bocca a forma di salvadanaio», [illegible] che a Stendhal avrebbe ispirato il padre di Lucien Leuwen) [illegible] prestare a Cavour il denaro necessario per pagare gli indennizzi all'Austria? Questa disposizione [illegible] esercitare influenza politica fino a confondersi col destino di un Paese, valse onori insigni a figli nipoti e pronipoti di Mayer Amschel: Amschel [illegible] i suoi fratelli divennero baroni dell'Impero d'Austria e trasmisero il titolo agli eredi; un Rothschild è stato il primo ebreo [illegible] entrare nel Parlamento britannico, un altro è stato il primo a diventare Pari d'Inghilterra; James ricevette la Legion d'Onore, sedici anni dopo aver fondato la sua banca in rue Laffitte [illegible] avere accumulato una fortuna valutata dai biografi [illegible] 150 milioni di franchi (quando [illegible] sessanta per cento dei francesi poteva contare [illegible] cinquecentomila franchi l'anno).

Oggi - e nel Palazzo affacciato al Meno qualcuno forse lo dirà - restano soprattutto la ricchezza, ancora immensa, e la leggenda: quella di [illegible] famiglia capace come poche altre di sopravvivere anche al proprio mito. Lo sa bene il barone Guy, pronipote di James, al quale nel 1981 Mitterrand nazionalizzò la banca di rue Laffitte, emblema della dinastia «francese» [illegible] sue fortune straordinarie: «Della maison Rothschild [illegible] resterà che qualche briciola, forse nulla», ha scritto con ironica polemica nell'autobiografia uscita qualche anno fa [illegible] Italia (*Buon viso alla fortuna*, editore De Agostini), nella quale racconta che cosa vuol dire «vivere da Rothschild». «Ebreo sotto Pétain, paria sotto Mitterrand. Ricostruire sulle macerie due volte in [illegible] vita [illegible] troppo. Pensionato per forza, mi [illegible]chiaro in sciopero».

Emanuele Novazio

In 80 da Londra, Vienna e Parigi. La saga di ricchezza dura da 250 anni

Edmund Rothschild, in alto a sinistra, il barone Guy de Rothschild con la moglie. A destra l'albero genealogico [illegible] casato

«Siamo un orologio: ognuno di noi è un elemento indispensabile»

Nicholas Rothschild.
In alto a destra, James Rothschild, fondatore del [illegible] francese della famiglia

Inaugurata Expocasa: sette padiglioni di proposte per tutte le tasche

Cinquecento vetrine per la casa

A Torino il più grande salone dell'arredamento

Torino capitale dell'arredamento. [illegible] è aperta ieri [illegible] palazzo delle esposizioni del Valentino l'edizione '94 di «Expocasa-Expocucina», un'immensa e variegata vetrina di soluzioni e proposte [illegible] l'abitare domestico. Nei cinquantamila metri quadrati della rassegna sono presenti circa 500 aziende produttrici. Cifre [illegible] presenze che eleggono quella [illegible] Torino Esposizioni come la più grande rassegna del settore rivolta direttamente al consumatore organizzata in Italia: «Dunque - spiegano gli organizzatori - un significativo momen[illegible] di promozione dedicato a [illegible] comparto molto qualificante per la produzione nazionale. Ma non solo. Expocasa è anche un'attesa occasione di aggiornamento per operatori e utenti e un suggerimento a investire [illegible] munque [illegible] un polo primario quale la casa, vagliando fra [illegible] diverse proposte, in funzione di costi, prestazioni e qualità».

Ed è forse proprio questa una delle [illegible] vincenti della rassegna di Torino Esposizioni se, co[illegible] risulta dalle cifre, Expocasa è una delle mostre più frequentate [illegible] visitatori. Lo [illegible] an[illegible] l'hanno visitata in centocinquantamila. [illegible] altrettanti ne sono attesi quest'anno.

Diamo un'occhiata ai settori del salone. Fiore all'occhiello della rassegna, la galleria delle proposte abitative, dove dieci note boutiques di arredamento propongono formule complete [illegible] [illegible] ispirate alla più evoluta filosofia dell'abitare, realizzate [illegible] soluzioni d'avanguardia, con mobili coordinati e pezzi «solisti» indiscutibilmente di prestigio sia per design sia per qualità di produzione.

Ma Expocasa-Expocucina è tante altre cose. Nei sette padiglioni [illegible] quartiere espositivo [illegible] Valentino si incontrano mobili e arredi per tutti gli ambienti della casa, arredamenti per bagno, articoli igienico-sanitari, mobili in stile, arredi rustici, salotti. E ancora: attrezzature tecniche per la casa, mobili e arredi per il giardino. Un padiglione, quello intitolato a Morandi, riunisce [illegible] meglio del meglio nel campo dell'arredamento della cucina. Undicimila metri quadrati di esposizione in cui i visitatori potranno confrontarsi [illegible] [illegible] diverse soluzioni.

Ed eccoci [illegible] orari e biglietti. La duplice rassegna è aperta fino a domenica 6 marzo. Nei giorni feriali l'esposizione è aperta dalle 15 alle 23, in quelli festivi [illegible] il sabato dalle [illegible] alle 23. [illegible] può accedere agli stands [illegible] Expoca[illegible] ed Expocucina pagando un unico biglietto: 12 [illegible] il prezzo. Tra le possibilità di accesso ai 50 mila metri quadrati del salone: dalla pensilina di [illegible] Massimo d'Azeglio 15, con ac[illegible] diretto alla Galleria delle proposte abitative; da corso Sclopis, [illegible] ingresso al padiglio[illegible] 3B; dal piazzale Amedeo [illegible] Savoia che [illegible] l'ingresso nel padiglione che ospita la quinta edizione [illegible] «Expocucina, mostra nazionale di mobili e arredi da cucina». «Ma tutti i padiglioni del quartiere espositivo - ricordano gli organizzatori - sono collegati e interamente percorribili [illegible] [illegible] solo biglietto, a prescindere dall'ingresso prescelto». Protagonista della [illegible] segna [illegible] il prodotto italiano (ma [illegible] mancano arredi [illegible] pezzi d'importazione), leit-motiv la conciliazione delle singole esigenze [illegible] il miglior rapporto costo-qualità-funzionalità. [illegible] ci [illegible] soluzioni anche per chi non deve fare troppo i conti con [illegible] clima [illegible] austerity e, comunque, intende impreziosire l'ambiente casa [illegible] mobili e arredi di qualità superiore.

Da 30 anni la ditta Nicolino è specializzata nella produzione e installazione di teli

Il mago delle tende «trucca» i balconi

Cento soluzioni per proteggersi dai raggi del sole

Si chiama Ottavio Nicolino, ma per i clienti è il «principe delle tende». Basta fare una visita nella sede dell'azienda, in via Passo Buole 21, vicino [illegible] Lingotto, o dare un'occhiata allo stand allestito a «Expocasa» per capire perché. Entrerete nel regno delle tende. Ce ne sono di tutti i tipi, per tutte le tasche: verticali, veneziane per interni ed esterni, a rullo, plissè, [illegible] pacchetto, a pannello e tradizionali. Ma soprattutto quelle da sole, il miglior biglietto di visita dell'azienda Nicolino, quelle che hanno contribuito, in trent'anni di attività, ad [illegible] una posizione da leader al marchio di via Passo Buole. E' [illegible] caso [illegible] quella ribattezzata «sole e vento»: dotata di anemometro [illegible] cellula solare, fa tutto da sola: si ritira quando si alza [illegible] vento, si apre se esce il sole. Basta comodità.

Una visita quasi d'obbligo adesso che già si respira aria di primavera [illegible] l'estate non [illegible] lontana. Impossibile descrivere un campionario che offre risposte per chi vive in un condominio e per chi ha una casa al mare, per chi vuole riparare il negozio [illegible] per chi punta a «proteggere» dai raggi la villa in stile hollywoodiano. Ma a tutti Nicolino offre la stessa garanzia: l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori. Ed è vanto [illegible] pochi. Ma [illegible] solo. Nicolino mette a disposizione del cliente anche [illegible] ufficio tecnico: in altre parole [illegible]i scegliete la tenda che più vi piace e al resto pensano loro. Nessun problema di misure, di installazione.

Ma nel regno del «principe delle tende» potete trovare altre soluzioni ai vostri problemi di arredamento della casa. Per esempio le veranda pieghevo[illegible]. Un'altra carta vincente del[illegible] Nicolino, giocata con successo anche sul mercato francese [illegible] tedesco: «Si risparmia energia, grazie all'impiego di vetri particolari che assicurano buoni risultati anche sotto il profilo dell'isolamento acustico, e si dà un tono alla casa: niente più antiestetici nylon [illegible] tendoni che affollano cortili [illegible] ballatoi di molti condomini, [illegible] un [illegible] nufatto di facile impiego ed elegante. L'impiego di carrelli dotati di cuscinetti a sfera autolubrificanti assicura [illegible] facilità di manovra [illegible] la chiusura senza difficoltà. Non solo. Non c'è necessità [illegible] manutenzione e anche la pulizia [illegible] più facile, meno rischiosa.

C'è una soluzione anche per chi ha la piscina: la copertura mobile, realizzata in alluminio e policarbonato alveolare. Trasparente [illegible] architettonicamente elegante, la Pool Cover - questo il nome con cui la conoscono, con piena soddisfazione, da anni, francesi e tedeschi - si integra perfettamente nel vostro giardino. E' anche economica: lo sfruttamento massimo dell'effetto serra consen[illegible] di aumentare la temperatura dell'acqua di 8-10 gradi senza doverla riscaldare. Non richie[illegible] opere murarie o guide per il pavimento. E [illegible] si vuole si può motorizzare la copertura. Assicurandovi così [illegible] protezione rapida dagli improvvisi temporali dell'ormai prossima primavera.

Ma le sorprese, nel regno del principe delle tende, non finiscono qui. Nello stand di Expo[illegible] potrete trovare depliant e avere informazioni sugli altri prodotti della gamma Nicolino: serramenti in alluminio, tunnel e pensiline in policarbonato per ingressi di hotel e condomini, porte blindate, zanzariere, copritermo. Insomma, tutto ciò che può servire a dare [illegible] tocco di eleganza in più al vostro regno: la casa.

Strebler, Pirandello benefico

Strebler benefico a fav di Telethon per la «prima» dei «Giganti della Montagna» Pirandello che andrà in scena domani alle 16 al Teatro Lirico. L'incasso della soirée sarà devoluto Comitato Promotore di Telethon. Dal 1990 Telethon continua il suo cammino teso a sensibilizzare l'opinione pubblica nei riguardi di una corretta cultura dell'handicap ed a convogliare fondi a sostegno della ricerca sulle malattie muscolari. Anche il Piccolo Teatro ha voluto partecipare a questa iniziativa. Protagonisti de «I giganti della Montagna» Franco Graziosi gli interpreti sono Andrea Jonasson (Isle), Tino Carraro (Duc Doccia), Giancarlo Dettori (il conte), Giulia Lazzarini (Sgricia), Sala (Diamante), Enzo Tarascio (Battaglia), Lino Troisi (Cromo), Fabrizio Caleffi (il Quaqueo), Sante Calogero (Lumachi), Cesare Capitani (un fantoccio), Giovanna Di Rauso (Maddalena), Nadia Rinaldi (Mara-Mara) e gli attori della Scuola del Piccolo.

Dalla: il tour poi con Muti

Questa alle 21 (con replica domenica) prende il via dal Politeama Rossetti di Trieste il tour di Lucio Dalla intitolato al nuovo album «Henna», da un paio mesi ai primissimi posti delle classifiche nazionali. Il cantautore ha offerto teatro Goldoni di Ravenna un'esibizione speciale a Riccardo Muti venuto apposta a sentirlo. E Muti ha invitato Dalla alla prossima edizione del «Ravenna festival» per comporre musica su commisione dello stesso festival. Dalla avrà dunque il nome in cartellone insieme con stelle della musica «colta» come Gavazzeni, Sinopoli, i Wiener Philharmoniker. Intanto Dalla firma anche come regista il suo spettacolo che tende a trasformare il concerto in un momento di coinvolgimento palcoscenico e platea, performance che accompagneranno il pubblico dall'ingresso in sala fino al foyer. Il tutto a sipario aperto e con un intervallo di 10 minuti tra il 1° e il 2° tempo.

Terza serata al Festival e secondo turno per i deb, cambiano i pronostici: primo Faletti?

Qui a fianco: Anna Oxa, poi Alexandro Baldi insieme Pippo Baudo. Sotto: Loredana Bertè che ha cantato «Amici ho»

Rossi a Jannacci «Lo stesso pezzo?». «Sì, ma dove dice "Forza Italia", cambia».

Festival: i numeri uno sono solo gli stranieri

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Cannelle ha la gonna sempre più e stretta ogni sera. Meno male (o peccato, secondo i punti di vista) che oggi finisce il Festival. E finisce con una interminabile sfilata venti «Campioni» e dieci «Nuove proposte», più balletti e sponsor, più Phil Collins, più El John con Ru Paul, il travesti americano vi suggeriamo guardare, pazzo bravo e divertente, alto bel due metri. n'è, da vedere: roba da tramortire anche i più ben disposti. I quali avranno finora ammirato l'estremo professionismo dell'insieme. Così estremo, forse esagerato: neanche papera, via.

Poche le novità di ieri: solo i nove giovani virgulti candidati all'indiscriminata ghigliottina delle giurie, composte come giovedì persone fra i 14 e i 24 anni. Era tutt'altro che male Silvia Cecchetti della scuola di Mogol, una delle poche che sanno modulare la voce; in quanto a Francesca Schiavo, cantante dell'Orchestra Italiana Arbore, l'impressione è che abbia sempre bisogno una prova ulteriore per confermare tutte sue potenzialità inespresse: co vorrà dire? Joe Barbieri, allievo di Pino Daniele, somiglia anche un po' a Eduardo Crescenzo; Simona D'Alessio urlicchia e Lighea urla decisamente una brutta canzone. Danilo Amerio sembra averlo ascoltato tutta la vita prima d'ora, tipico mese com'è; I Paideja sono raffinatamente complicati e perciò poco degni di praticare un palco «vulgaris» come questo. soprattutto la minuscola Giorgia: peccato che la sua canzone «E poi» non faccia capire quant'è brava davvero. Veramente, ieri sera, le dei giovani sono parse tutte non all'altezza: ma solo ieri sera?

Prime previsioni di vittoria alla vigilia della serata finale. In pole position l'outsider Giorgio Faletti: la sua «Signor Tenente» gli è scoppiata tra le mani ed anche nei bar più eleganti le ordinazioni vengono ormai raccolte con un «Minchia signor tenente» che lascia di stucco chiunque (e no sono) non abbia dimestichezza con le canzoni di Sanremo. Disperazione silenziosa di Pippo Baudo: non è di quelle canzoni che aveva promesso, da poter fischiettare; disperazione pianisti pianobar: dovranno frequentare l'accademia d'arte drammatica per poter recitare brano che richiede solo pochi secondi di canto e musica; disperazione infine musicisti, che si sentono estromessi dal Festival e costretti a lasciar spazio a figure professionali finora sconosciute. Faletti, da parte sua, non sorride più neanche gli raccontano una barzelletta, così confuso dall'orgia di complimenti, così compreso suo nuovo ruolo «serio».

Alexandro Baldi e Laura Pausini tuttora fra i favoriti, ma le quotazioni della diciannovenne romagnola paiono in f per via del brano debole che ha scelto; in discesa, dai dati giovedì, anche Michele Zarrillo e Ivan Graziani, che hanno rispettivamente e quinto posto passando dalla classifica venti mercoledì a quella dei dieci di giovedì, ed è perciò come se fossero precipitati al sesto e al decimo posto.

Tali ragionamenti disinteressano completamente Paolo Rossi, che ieri sera non ha neanche saputo dire a Baudo a che punto si trovasse della classifica: soliti accordi» è sembrata perfettamente calibrata e infarcita di gag: «Forza Italia», l'espressione proi per regolamento perché si riferisce a una formazione politica, è rientrata dalla finestra quando Rossi ha chiesto a Jannacci, prima di cominciare: «Dobbiamo fare lo stesso pezzo?» e l'altro ha risposto: «Sì, ma dove di "Forza Italia", cambia». Il protagoniste della canzone «che fa i sondaggi» è tornato a beccarsi del «porco».

Per la gioia dell'Auditel e delle polemiche, abbiamo visto che le giurie sono imprevedibili. E tanto vale dunque badare a quegli scarsissimi brandelli di cose buone che si sono ascoltate: arrivederci ai Manhattan Transfer d'Italia, i Baraonna, buttati fuori dai votanti minorenni di questi ultimi due giorni. Al show dell'altra sera h dimostrato ciò che in grado di fare anche senza accompagnamento musicale.

E a proposito di talk show, la notte televisiva è diventata spettacolo che istiga ad zapping sfrenato. Nel bel mezzo delle ore della notte, ci s'imbatte su Raiuno in D'Agostino che spara sui cantanti (lo pagano apposta) e in Zero che parla bene di Merola fra le urla adoranti dei suoi sorcini; su Canale ecco Costanzo con la sua allegra compagnia: Modugno mangia i cornetti inzuppandoli nel cappuccino, Rita Pavone s'indigna, Mosca straparla: a fanno discorsi sul privato dei cantanti sanremesi, proprio come se fossero a loro al termine una lauta cena. Un prolungamento della vita nel salotto di dove guarda tv. Ma massimo Retequattro, dove Cutugno ha piazzato un'unica telecamera davanti alla quale vip e comuni mortali vanno, vengono, leggono il giornale, sbadigliano, guardano l'orologio, mentre Drupi mangia gorgonzola e canta accompagnato al pianoforte da Memo Remigi. Tre giorni di svacco totale nella tv da tinello marron.

Marinella Venegoni

I RISULTATI

Hanno superato la selezione «Nuove proposte»: Danilo Amerio, Silvia Cecchetti, Giorgia, Lighea, Francesca Schiavo.

Ed ecco la classifica dei «Campioni»:

1) Gerardina Trov
2) Alexandro Baldi
3) Jannacci-Rossi
Alessandro Bono
Alessandro Canino
6) Loredana Bertè
7) Claudia Mori
8) Carlo Marrale
Squadra Italia
10) Franco Califano

IL DIARIO

Tra Baudo e Demattè chi è il bocconiano?

F della ricreazione. È arrivato il Professore. Bell'uomo, però. Non fosse presidente della Rai, per via d'una rara impuntatura del senatore Spadolini, oggi Enrico Demattè sarebbe il candidato ideale di Forza Italia. Bocconiano, rampante, scurovestito, telegenico, ben pettinato e perfino craxiano (fino all'aprile '92). Il comandante in capo è piombato sul fronte festivaliero nel pomeriggio, ha passato in rassegna le folte truppe, si è incontrato (*summit*) con sindaco leghista, ha insignito di biglietti omaggio i «fortunati (?) vincitori» del o «un posto in prima fila» e infine ha presenziato allo spettacolo, spargendo sorrisi benedicenti seguito funzionari marpioni, stretti nella divisa blu e rassegnati a compiacere l'ultimo papavero. Nel tragitto, gli attendenti non hanno tralasciato di mostrare al Demattè le ardite realizzazioni del regime canterino, tra cui spicca la luccicante stampa che domina l'Ariston. Grazie a un tipico miracolo italiano, al cospetto dell'autorità gli ascensori dell'edificio, fermi da una vita, hanno preso d'incanto a funzionare, poi mai più.

La gradita visita clericero Demattè - «non rilascerà dichia intimava l'ufficio stampa: ha all'albeggiare - ha regalato ai cronisti il secondo souvenir di Sanremo '94, dopo l'indimenticabile comparsata del direttore di Raiuno, prof. Delai, che ci aveva deliziato col suo pittoresco sociologhese. Entrambi non guardavano la tv prima essere chiamati a dirigerla. Ma ora ci hanno preso gusto, lasciando volentieri a Locatelli lo studio matto e disperatissimo dei cosiddetti «piani di rilancio».

E mentre il bravo presentato Demattè sfila e Locatelli studia, chi comanda sul serio è sempre lui, Pippo Baudo. uomo al di sopra delle parti. Infatti, è lui ad assegnarle. Colto da oscuri presentimenti, chiesto e ottenuto i pieni poteri per questa finale della canzonetta. Li ha usati pietà. Impresario, autore, protagonista e capocomico - in qualità «direttore artistico» - ridotto il festival a Pippo Baudo Show. L'intero cast è composto da famigli, si va dal duo bianconero Oxa-Cannelle a Zero fino al pirlologo D'Agostino, cui lo stesso pigmalione ha cominciato a lamentare la gratuita volgarità (dopo ammannite per un decennio). Padrino di un imprecisato numero di cantanti fra «giovani» e «big», Baudo seleziona sponsor e musiche, impone dibattiti e balletti (no, il balletto no), distribuisce pagelle ai giornalisti, scandisce i tempi (lunghi) dello spettacolo, autoriduce l'ingaggio e si menta l'appalto (attraverso agenzia, Studio 77). Durante le prove, i fiori. Nel paradiso artificiale di Sanremo, Pippo è il dio che atterra e suscita, che affanna e che consola. Irascibile, anche. Parla male di Modugno, il Garibaldi del festival; rimbrotta con battute triviali Antonella Clerici («non la vedo, sarà andata al bagno», vedi a frequentare D'Agostino); litiga diretta brava Venier e in differita con la giunta leghista, alleata del Berlusca. Di pas sforna gaffes tremende: tira l'altra» (e lavarle?), «Cannella» e «Guadalupa» (invece di Cannelle e Guadalupe), i «malati di Aism» (ovvero di Associazione italiana sclerosi multiple). Che sia stufo anche lui di Sanremo? O di se stesso? Infine, c'è differenza.

Pippo è Sanremo. L'unico in grado di cucire smoking indosso a questa sagra Strapaese - inconcepibile nel resto d'Europa -, dove precipita e si specchia il provincialismo italiota. A che altro serve Sanremo? Non a vendere dischi, non (più) a lanciare comici, e neppure a dare audience. Per radunare 11 milioni di spettatori davanti al nulla basta e avanza «Bucce di ba che costa un quinto. Pippo, che è bravo a far di conto, lo sa benissimo. Male che vada, posto alla Bocconi glielo leva nessuno. Tra Baudo e mattè, chi è il Professore?

Curzio Maltese

C'è Faletti, presentat-arm

E il «Signor Tenente» diventa una star

SANREMO. Non vincerà. Almeno, non ci conta, non ci pensa. Eppure Giorgio Faletti è la star inattesa del quarantaquattresimo Festival. Ha azzeccato l'emozione giusta, e Italia s'è messa sull'attenti ascoltando «Signor Tenente». Era arrivato a Sanremo, il Giorgio Faletti Asti professione comico fininvestiano, circondato dal più cordiale disinteresse: il suo precedente exploit festivaliero, l'orrida «Rumba di tango» in coppia Orietta Berti, aveva lasciato un pessimo ricordo. Invece, in tre giorni è diventato cult. Settimo la prima sera, addirittura in testa la seconda. E l'Italia si commuove, e intanto adotta l'intercalare «minchia, signor tenente». Segno certo, quest'ultimo, dell'approvazione popolare.

Giorgio Faletti: «Vi giuro che l'ispirazione è autentica non sono opportunista»

Faletti sull'altare, Faletti to tiro: «Mi hanno accusato essere opportunista: ma vi giu che l'ispirazione è autentica. Ero sincero quando scrivevo le canzonette comiche, e sono sincero adesso. Ho degli amici carabinieri, grandi amici: e spesso mi domando come reagirei, che cosa penserei, se un giorno uno di loro fosse ammazzato». Però la vedova del procuratore Costa, ammazzato dalla mafia, stigmatizza la «spettacolarizzazione del dolore». «Rispetto il suo parere», risponde, e sembra davvero dispiaciuto.

La coppola calata sugli occhi, le rughe pesanti di chi dorme poco e vive sotto stress, Faletti si prepara ad affrontare l'ultima prova: intanto coglie l'attimo, e si azzarda nei territori della politica e dell'arte. Avventura per chi fi a ieri considerato null'altro che simpatico giullare. «Dicono che la pia alla nouvelle droite? Che sono indeciso fra Berlusconi e Fini? Non è vero. Sono confuso, come tutti. Questo è. Oggi si è persa la speranza, ciascuno ha in bocca il retrogusto amaro di chi si sente truffato dal suo Paese».

Lo strano è che Giorgio Faletti il comico continuerà a esistere e a campar la vita strappando risate ai telespettatori: e c'è da chiedersi come potrà impaz a «Striscia la notizia» colui che ha costretto milioni di occhi a inumidirsi. «Anche Gaber, e Jannacci, hanno saputo essere ironici in canzoni, seri in altre. Sarà difficile, ma ci proverò: mi rifiuto di credere che in Benigni ci sia meno impegno che in De Gregori. Sono aspetti diversi di uno stesso modo di pensare». [g. fer.]

Così ha commosso Corelli

Andrea Bocelli, bravo e spiritoso

SANREMO. Franco Corelli, indimenticato tenore ora settantaduenne, è il modello s'ispira Andrea Bocelli, il trentacinquenne esordiente alla sanremese che l'altra sera con sua interpretazione a doppio registro - lirico e leggero - ha fatto scattare in piedi la platea dell'Ariston, come non succedeva almeno dai tempi miglior Claudio Villa, e guadagnato un ingiusto secondo posto giurie. Nello scorso luglio, ascoltando il pupillo dal vivo a Torino, durante un corso di perfezionamento dell'associazione Nuova Arca, a Corelli vennero le lacrime agli occhi per la tempra interpretativa quel ragazzo che gli ricordava così da vicino la sua gioventù splendente. Belle storie del mondo lirico, nel quale soprattutto Bocelli aspira ad entrare, passando per la porta della leggera spalancatagli da Zucchero. Ma, me nessuno finora ha fatto prima lui, l'interprete passa agevolmente voce all'altra, suscitando sorpresa e meraviglia. A Zucchero, Bocelli ha fatto partner in tournée nel '93 sostituendo Pavarotti nel «Miserere». Lo stesso Zucchero è anche l'autore del brano sanremese, mare calmo della sera», bistrattato al talkshow da D'Agostino, il quale ha retrocesso Zucchero a «Dietora per celsu valore del brano. Racconta Andrea esser stato presentato a Zucchero da Umbi, titolare dell'omonimo studio di registrazione modenese abitualmente frequentato dalla rockstar, dove lui iso un album di romanze d'opera. Fino a quel momento fortunato, Bocelli campava di pianobar nei posti più diversi d'Italia. Cantava: dandosi ai Pooh o alle canzoni di Baglioni teneva per sé il sogno lirico: «A casa mia sempre girati i dischi di Corelli, Caruso, Gigli, Del Monaco - racconta Andrea -. Però era un mondo quale pensavo di poter approdare, vivendo in provincia, nel Volterrano, a Lalati che fa 1500 abitanti. Cantare la lirica è come diventare atleta: la fai se hai un buon maestro. E io, che ho strimpellato quattro o cinque enti, ho avuto la fortuna farmi presentare un vecchio maestro dal mio accordatore di pianoforte: grazie a lui ho scoperto che non respiravo bene, ho cambiato vita e smesso di bere mangiare e fumare».

Il tenore Andrea Bocelli laureato in legge quattro strumenti

Sposato da un anno con una bella orafa, Bocelli è cieco dalla nascita, un bel ragazzone alto e gioviale. Scherza volentieri sul proprio handicap che non gli ha impedito di fare una vita spericolata. E scherza anche sul fatto che rischiano di vincere il Festival lui e Baldi, non vedenti entrambi: «Sarà che abbiamo guardato lontano». [m. ven.]

Biglietti prima negati e poi regalati per riempire i vuoti, l'arrivo del presidente Demattè

Sanremo: veleno & fiori

I balletti sono oro per Baudo?

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Ah, com'era brutto il Festival, [illegible] un anno dopo. Così brutto, e cattivo, che ora è tutto un sospirare, tra gli organizzatori e gli amministratori protesi nello sforzo di dimostrare, [illegible] prove più che altro [illegible] absentias, la luminosa trasparenza di questa quarantaquattre-[illegible] edizione della gara canora, per la prima volta organizzata in proprio, senza patron e gregari.

Prendiamo i biglietti d'ingresso alle serate, per esempio: «Fino all'anno scorso venivano distribuiti gratuitamente in base [illegible] chiare clientele politiche, tra gli amici degli amici, e a quanti si erano comportati bene in campagna elettorale. Ai turisti, niente, che tanto votavano altrove», tuona, fuor di metafora, il sindaco di Sanremo. Oppure, prendiamo le case discografiche: «Quest'anno mancano, per la prima volta, alcune grosse major. E' il segno che la lottizzazione è terminata», esulta il capostruttura di Raiuno Mario Maffucci. [illegible] guardiamo il cast: «Fino alla scorsa edizione, [illegible] dimentichiamolo, la commissione selezionatrice faceva solo la prima scrematura tra i candidati, riducendoli da ottanta a quaranta. La selezione successiva, quella vera, la si faceva poi qui, a tavolino, sollecitati da tanti interessi», rammenta Pippo Baudo.

Eppure, a parte il sindaco, che essendo stato eletto due mesi fa gareggia tra [illegible] [illegible] proposte», tutti gli altri, funzionari, presentatori, discografici, erano già qui prima, attivi e non ignari, si suppone, di tante malefatte. Eppure, non sempre il nuovo funziona come dovrebbe: parte dei biglietti, messi per la prima volta in vendita, a disposizione del «pubblico vero», sono rimasti invenduti e all'ultimo momento, per non offrire alle telecamere il patetico colpo d'occhio sulle poltrone vuote, sono stati distribuiti gratuitamente, sia pure [illegible] «criteri differenziati»: ai consiglieri comunali, [illegible] avveniva prima, [illegible] anche alle parrocchie, alle scuole. Quanto al cast, sarà anche stato selezionato in base ai soli meriti artistici, ma si vede che il pubblico non se n'è accorto: giovedì sera l'ascolto [illegible] fermato a 11 milioni 267 mila spettatori. L'anno scorso, quando il cast era composto perlopiù da raccomandati, la seconda serata del Festival l'avevano seguita in 14 milioni.

«I fatti, consideriamoli sempre nella circostanza storica in cui si verificano», ammonisce Baudo, invitando a giudicare con clemenza un risultato «comunque soddisfacente», e dovuto «alla grave situazione del Paese», allo zoccolo duro dei fans di Michele Santoro («Il rosso e il nero» è stato seguito, giovedì sera, da 4 milioni e mezzo di persone), alla mancanza dell'eliminazione in diretta dei cantanti, «che come si sa solletica il sadismo della gente». Ma la flessione c'è. E sarà magari per questo che qui a Sanremo, al terzo giorno di sorrisi [illegible] canzoni, gli umori tendono ad inacidirsi. Del comune malumore partecipa anche chi non c'è. Come Domenico Modugno, che in un'intervista aveva criticato la [illegible]-gna, e [illegible] viene così ripagato da Baudo: «Domenico è un amico, e quest'anno gli volevo assegnare, proprio durante il Festival, un premio alla carriera. [illegible] [illegible] hanno detto che per venirlo a ritirare voleva dei soldi. Tantissimi soldi. Noi [illegible] li abbiamo, e se anche li avessimo avuti, non glieli avremmo dati». Maledette malelingue, direbbe Ivan Graziani, se il pettegolezzo di giornata finisce per colpire anche superPippo negli affetti più cari, lo spettacolo [illegible] [illegible] sua impostazione artistica. Il regista [illegible] critico musicale Piero Vivarelli, coscienza [illegible]tica della manifestazione, sospetta che tutto quanto il conduttore definisce «il piacevole interludio [illegible] un brano e l'altro», ossia i balletti, o gli scambi di battute con Cannelle sulle abitudini della Guadalupe, «serve più che altro a trasformare una gara di canzoni, [illegible] protetta dalla Siae, in un varietà: facendo automaticamente scattare il tariffario, alla voce diritti d'autore, di 187 mila lire per minuto di trasmissione». La sola presentazione di canzoni, infatti, non è più considerata, da qualche tempo, opera d'ingegno protetta: «E guarda [illegible] - nota Vivarelli - da allora sembra diventata indispensabile la presenza in palcoscenico di nani e ballerine». Una dietrologia che però non convince né la Rai né la Siae: il Festival, viene spiegato a chiare lettere, non è opera d'ingegno. Piccoli malumori, spazzati via nel tardo pomeriggio di ieri dalla visita del presidente della [illegible] Claudio Demattè, che ha voluto portare un messaggio d'ottimismo alle truppe sfiancate. Via i vasetti di primule, rinnovati gli antichi fasti floreali con grandi corbeilles [illegible] gladioli, tra hostess e carabinieri schierati, al teatro Ariston [illegible] scattata l'ora dell'orgoglio aziendale. Fresco d'un fondamentale patto con le emittenti berlusconiane «che si sono impegnate a non diffondere i nomi dei vincitori [illegible] Festival prima dell'annuncio in diretta su Raiuno», il presidente è arrivato a Sanremo, spiega, «per portare il saluto a chi sta lavorando duramente». [illegible] per incontrare [illegible] sindaco [illegible] in [illegible] della scadenza della convenzione che regola i rapporti tra Rai e Comune: «Studieremo come rimanere fidanzati perpetuamente».

Stefania Miretti

Lite Baudo-Modugno «Mimmo per ritirare un premio [illegible]i ha chiesto soldi»

Pippo Baudo e a destra Cannelle, [illegible] ragazza Morositas che lo affianca sul palcoscenico, già esplosa come [illegible] del Festival di Sanremo

Cannelle ha già vinto

«La bellezza è un dono di Dio Dimostrerò di esserne degna»

SANREMO. In tre giorni - e mezza dozzina di abitini essenziali (nel senso di coprire l'essenziale) - Helena Viranin, 28 anni, in arte Cannelle, è uscita dal pacchetto delle Morositas per entrare nel mito. Piace a grandi e piccini, la ragazza di Guadalupe che SuperPippo con impagabile quanto involontario calembour ha definito «la nota di colore del Festival».

Certo, gli argomenti fisici di Cannelle sono notevoli: vista da vicino, non delude. Anzi. Sta lì nel camerino, il parrucchiere s'affaccenda attorno alla chioma nerissima, arrivano quelli del telegiornale e la vogliono intervistare, e [illegible] sembra spaurita [illegible] orgogliosa insieme. E' il successo. Il successo di una bella ragazza che, arrivata in Italia in autostop [illegible] Parigi [illegible] cercar fortuna, fino all'altro ieri campava di spot.

Già, la bellezza. Non è fondamentale, però spesso aiuta. Lei se ne rende conto: «Ma non è merito mio, è merito di Dio, è Lui che decide se sarai bella [illegible] brutta - trilla [illegible] Fortunata. - A me Dio ha fatto un dono, però io spero di esserne degna, [illegible] dimostrare che [illegible] brava. Voglio che vada bene non soltanto [illegible] me io sono, ma anche quello che faccio. Lei cosa dice, va bene?».

Ohsissignora, va benissimo. E va benissimo pure a giudizio [illegible] Baudo. «Oh sì, Pippo molto gentile. Io cerco di fare la mia parte: ballare, cantare, e farvi sentire il sapore della mia terra». Detto fatto: se ne parte in una descrizione di spiagge e cascate e foreste che ti verrebbe voglia di piantare SuperPippi e Anneoxe e partir per i Caraibi. Però non consideratela soltanto l'addetta [illegible] turismo di Guadalupe. «Da noi non [illegible] quel razzismo [illegible] in Europa fa tanta paura. Mio padre era indiano, mia madre dei Caraibi, siamo tutti così, neri e bianchi e i colori di mezzo, e nessuno ti dice cioccolatina o facciapallida, sei [illegible] persona e basta». Può parlare con conoscenza di causa: tempo fa, su un autobus a Milano, fu aggredita e trattata a male parole. Soltanto perché [illegible].

Cannelle neppure rievoca quell'episodio triste. Preferisce pensare al magico oggi. E quasi si considera una missionaria della gioia di vivere: «Il vostro mondo a volte mi sembra vecchio, senza slanci. Però mi ha portato fortuna, e vorrei ricambiare con [illegible] briciola della nostra allegria».

Ha undici fratelli, Cannelle, e un gran [illegible] della famiglia: [illegible] Sanremo s'è fatta accompagnare dal marito e dalla figlia. Davvero una brava ragazza, [illegible] sani principi, religiosa - «Dio mi [illegible] dato [illegible] grande occasione» - e stakanovista: terrorizzata «dalle papere, come le chiamate voi», studia e ristudia la parte, «per [illegible] sbagliare niente, Pippo vuole la perfezione». Un'altra vittima della sindrome Baudo.

(g. fer.)

[illegible] E PAPERE

Califano contro Dalla, Salvi arrabbiato, Mara in crisi Agli esclusi Baraonna assegnato il premio Fonopoli

[illegible]. **Franco Califano** furioso in conferenza stampa: si sente incompreso, e improvvisa uno show che rilancia le sue quotazioni, se non altro come personaggio a tutto tondo. Dopo [illegible] [illegible] i propri meriti di poeta, seduttore e cantautore, lancia strali assortiti, il più acuminato è per [illegible]: «Io continuo ad andare a dormire tar[illegible] per avere qualcosa da raccontare - sbotta il "Califfo". - I miei colleghi [illegible] sono chiusi nelle loro belle case, e poi scrivono "Merdman"». Non pago, aggiunge: «E a voi giornalisti interesso soltanto se mi porto a letto una donna». Voce da fondo sala: «Sai che tristezza...».

[illegible]. Appianato il dissidio fra **Pippo Baudo** e **Mara Venier**. L'altra sera, a fine talk show, Mara era fuori di [illegible]. Come previsto, il debordante Pippo la sta mettendo in un angolo. Sai che novità. Nella notte, circola la voce che la ragazza Venier vuole tornarsene a casa anzitempo. All'alba i due si chiariscono le idee, e Mara resta al suo posto. Strettino.

[illegible]. [illegible] c'è pace, fra **Salvi** e i vigili. Dopo [illegible] rissa che gli ha fruttato [illegible] naso rotto, il comico-cantante (arrabbiatissimo perché [illegible] sua performance [illegible] è stata stroncata dai giornalisti) deve vedersela con il sindacato dei vigili [illegible] minaccia di rivolgersi alla magistratura se stasera non toglierà dal balletto che lo accompagna il personaggio del «vigile». Nessuna notizia, al momento, dai sindacati delle maestre, dei magistrati e dei preti.

[illegible] [illegible] Minishow ieri di **Maurizio Paradiso** davanti all'Ariston per pubblicizzare il Festival di Sanscemo ([illegible] Torino [illegible] 19 marzo).

[illegible]. Ricordate **[illegible] Vallone**, [illegible] rimpianta presentatrice del Festival 1981? E' ricomparsa giovedì notte alla discoteca Odeon, per la festa della Rtl. L'accompagnava uno spagnolo d'aspetto benestante. Alla [illegible]sa festa c'era **Paolo [illegible]**. Messi a letto papà Enzo [illegible] zio Paolo Rossi, è partito alla scoperta delle delizie [illegible]. S'è imbattuto in [illegible] **[illegible]**.

[illegible] [illegible] Si troveranno al «Roxy Bar», la trasmissione di **Red Ronnie** in onda stasera su Videomusic, gli artisti scelti dalla rivista «Max» e dai critici musicali italiani. Red Ronnie ha invitato anche **Cavallo Pazzo**: per la prima volta entrerà in uno studio tivù, senza intrufolarsi, e spiegherà i motivi della sua pluriennale attività di «guastatore».

[illegible] [illegible] Lavorano bene, i [illegible] di Sanremo. In questi giorni hanno stroncato sul nascere i tentativi di altri due o tre mitomani, oltre Cavallo Pazzo, che miravano a espugnare il palco dell'Ariston.

[illegible]. Stasera finisce anche l'Altrofestival (domani il tendone [illegible] Portosole ospiterà il recital di **Jannacci** e **Paolo Rossi**). Stasera suonano **C'è Quel Che C'è**, **Gianpiero Alloisio**, **Tony [illegible] i Volumi**, **[illegible]**, **[illegible]**, **[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Rock**, **Fila Weston**, **Dario Vergassola**, **Paolo Cazzani**. Attesi pure i **Casino Royale**. Nel pomeriggio, assemblee di disoccupati e tavole rotonde.

[illegible]. **Renato Zero** ha deciso: il Premio Fonopoli per il miglior arrangiamento andrà a **Peppe Vessicchio** («I giardini d'Alhambra» dei [illegible]).

Gabriele Ferrario

IL PROGRAMMA DELLA [illegible]

Gli ospiti stranieri della serata sono: **Elton John** e **[illegible] Paul** «canteranno Don't go breaking my heart entro le 22,45», **Phil Collins** «Everyday». Il balletto Oba Oba.
I venti big sono:

CARLO MARRALE
«L'ascensore»

[illegible] TROVATO
«Non è un film»

ANDREA MINGARDI
«Amare Amare»

ALESSANDRO BONO
«Oppure no»

LOREDANA BERTE'
«Amici non ne ho»

MICHELE ZARRILLO
«Cinque giorni»

GIORGIO FALETTI
«Signor Tenente»

FORMULA TRE
«La casa dell'imperatore»

LAURA PAUSINI
«Strani amori»

MARCO ARMANI
«Esser duri»

ENZO JANNACCI e PAOLO ROSSI
«I soliti accordi»

CLAUDIA MORI
«Se mi [illegible]»

[illegible] GRAZIANI
«Maledette malelingue»

MARIELLA NAVA
«Terra mia»

ALESSANDRO CANINO
«Crescerai»

SQUADRA ITALIA
«Una vecchia canzone italiana»

ALEANDRO BALDI
«Passerà»

FRANCO CALIFANO
«Napoli»

DONATELLA RETTORE
«Di notte specialmente»

FRANCESCO SALVI
«Statento»

I giovani in gara saranno i cinque passati ieri [illegible] e i cinque premiati dalle giurie Explorer.

[illegible] ARANCIO
«Ricordi del cuore»

ANDREA BOCELLI
«Il mare calmo della sera»

GIO' DI TONNO
«Senti uomo»

IRENE GRANDI
«Fuori»

VALERIA VISCONTI
«Così ricrai»

Ru Paul, la vamp del pop

«Ma nella vita sono contento di essere un gran bell'uomo nero»

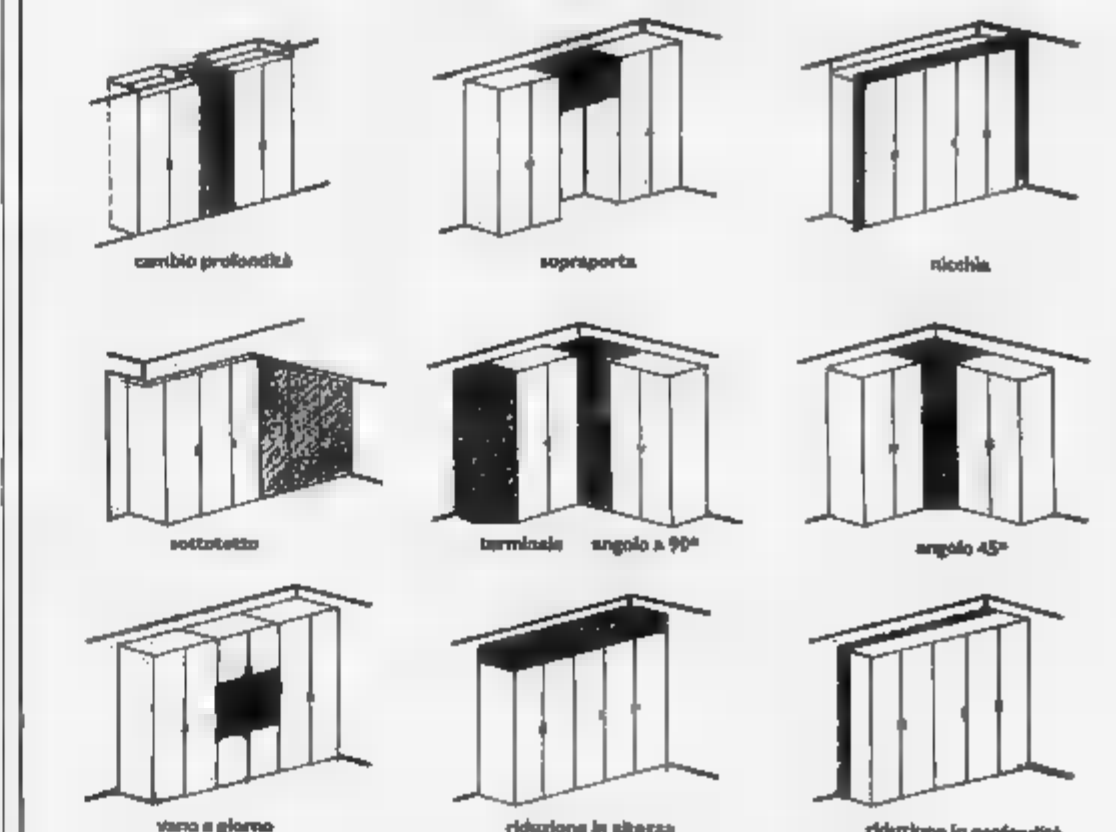
SANREMO. Ieri, quando è arrivato all'aeroporto di Nizza, del biondissimo, altissimo, truccatissimo Ru Paul che conosciamo non c'era neanche l'ombra. Cranio rasato, occhiali scuri e un vestito assoluta[illegible] [illegible] uomo», il fenomeno musical-stravagante del momento nella [illegible] di tutti giorni neppure pensa [illegible] vestiti attillatissimi [illegible] strass o lamé, tacchi e parrucche, [illegible] quali si presenta in pubblico. Insomma, Ru Paul è [illegible] ragazzo di 29 [illegible] dichiaratamente gay, che si traveste solo in scena. «Non voglio [illegible] una donna nella vita. - ci ha detto in un'intervista telefonica prima di partire dalla sua casa di New York -. Sono felice anche nella mia situazione di grosso, alto e bell'uomo di colore».

Nato a San Diego, André Charles (il vero nome) andò ad Atlanta insieme con i genitori intorno ai dieci anni per poi trasferirsi da maggiorenne nella Grande Mela. «La prima volta che mi travestii avevo 16 anni - ha raccontato - e quando vidi gli occhi allupati degli uomini che mi guardavano [illegible] gambe [illegible] desiderio, capii che quella maschera femminile mi avrebbe portato fortuna».

Il [illegible] «Supermodel of the world» è stato uno tra i più venduti dello scorso anno. Ru Paul è ormai una delle star più richieste dalle tv Usa e il duetto che canterà questa [illegible] con Elton John è in vetta [illegible] tutte le classifiche del mondo. Sul palco ci sarà anche Phil Collins, ma la sua presenza passa in secondo piano. Poco male, per Collins questa [illegible] è solo il Festival di Sanremo.

[illegible] Paul versione «en travesti» sulla [illegible]

Luca Dondoni

TIVÙ A TIVÙ

Vecchio e noioso diavolo di festival incanti le tue vittime anche di notte

TESTI terribili e assolutamente privi di energia, che potrebbero esser stati scritti nel 1960», dice Roberto D'Agostino, eccessivo, criticato eppur comodo ospite fisso ■ «Dopofestival» di ■nremo, in onda nel cuore della notte alla fine della rassegna principale. ■ quell'ora ci sono ancora fior di spettatori a seguire, ■ milioni 632 mila l'altra sera. Una cifra che avrebbe dell'incredibile se non si pensasse all'impatto che questo diavolo ■ Festival continua ad avere negli anni. Nonostante le critiche, nonostante la ■ oggettiva, nonostante i cantanti che vi partecipano ■ spesso degli sconosciuti che poi non avranno altra ribalta né venderanno dischi, oppure torneranno sempre e soltanto a Sanremo, banditi dagli altri appuntamenti veri, ■ i concerti. Il Festival vero e proprio è sceso un po', in ascolto, rispetto alla serata del debutto (11 milioni 267 contro gli oltre 13 di mercoledì, in cui si esibivano tutti, e soltanto, i cosiddetti big). Devono esserci degli insospettabili, tra coloro che seguono la manifestazione, menti rubate a Santoro, per esempio, che guarda caso è sceso l'altra sera sotto la sua media abituale. Siamo di fronte a quel fenomeno nazionale che ha subito molteplici analisi ■ che, ha ragione Curzio Maltese, non ■ nessun motivo per essere cambiato.

L'ufficialità del Festival viene smontata nel «Dopofestival», con Roberto D'Agostino e Renato Zero che si danno sulla voce, con i giornalisti che criticano e analizzano le canzoni come fossero cose serie. E in effetti lo sono, basta pensare al giro di denaro che sta intorno alla manifestazione. Però, però: fa sempre effetto sentir disquisire con dottrina su vestiti, vallette e cantanti eliminati, con toni accorati o drammatici. Ma via, non sono solo canzonette, infine? Non si potrà proprio distaccarsi un po'?

Ogni anno, prima che cominci il Festival, ci viene detto che sarà il peggiore: il pubblico, naturalmente, non si cura dei giudizi critici, figuriamoci quando ■ anticipati, ■ quindi segue quanto vuole, ■ e più ■ prima. Nelle tv lo sanno, e infatti in questi giorni tutti si tengono abbottonati nella programmazione: film innocui, nessun programma che possa fare una reale concorrenza, cambiamenti di palinsesto. Prendiamo Raitre: ■ non manderà allo sbaraglio la Spaak di «Harem» e De Antoni, De Forcari, Luttazzi di «Magazine 3», li terrà riparati da una Caporetto tv. ■ Guglielmi ha ragione: perché mai dovrebbe tenere i suoi, inermi, contro i cannoni? Corrado, invece, non molla la «Corrida», che però sarà in «edizione speciale», una specie di «meglio di», ■ i conti tornano. Pensate che mercoledì sera, quando la partita Parma-Sampdoria non si vedeva in tutto il Nord, mentre doveva essere esclusa solo la zona di Parma, alcune fra le moltissime telefonate di protesta arrivate in redazione adombravano addirittura ■ mano■ Rai studiata perché Sanremo non cominciasse ■ in concorrenza della partita...

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Il maestro del selvaggio

John Wayne protagonista del western «I comanceros» in onda su Italia 1 alle 20,30

IL RAGAZZO SELVAGGIO

1969, alle 1,05 su Raiuno; dur. 85'

Si nasconde nella notte questo film di François Truffaut, ma di buono ha che viene dopo il Festival di Sanremo per il «Sabato club» della prima rete. Si tratta di una delle pellicole migliori e più pensose nella maturità del regista francese. Apologo alla Rousseau sulla libertà ■ la conoscenza. La storia ■ tratta da ■ fatto veramente accaduto nel XVIII secolo e vede Truffaut per la prima volta protagonista come attore, nei panni del ■stro. Un medico parigino cura un ragazzo ritrovato nei boschi. Il piccolo è allo stato primitivo.

CODICE MARZIALE 1 e 2

1990/91, alle 20,40 e alle 22,15 su Raidue

La serata è dedicata interamente alla squadra speciale ■ Los Angeles ■ cui trionfano gli specialisti in arti marziali. Tra questi il poliziotto Jeff Wincott, ma soprattutto la diva del «b-movie» Cynthia Rothrock. La regia del primo film è di Cohen. Alle 22,15 comincerà «Codice marziale 2» del regista Kurt Anderson, ma con gli stessi attori. La storia è più ■ meno la stessa.

L'ESORCISTA

1973, alle 22,45 su Raitre; dur. 120'

Il personaggio della bambina aveva già ■ ■ sinistro: Regan. La piccola vomitava verde, diceva parolacce a profusione e bestemmiava ■ un turco. ■ film è girato da William Friedkin, protagonista è Linda Blair che ha accanto Max von Sydow ed Ellen Burstyn.

I POMPIERI

■, alle 20,30 su Raitre; dur. 109'

Gli svitati pompieri della squadra numero 17 si coprono di vergogna. L'occasione ■ riscatto arriva ■ l'incendio di un albergo. La squadra interviene sotto gli occhi delle telecamere. Paolo Villaggio, Lino Banfi, Christian De Sica, Massimo Boldi, Gigi e Andrea per un film di Neri Parenti.

I COMANCEROS

1961, alle 20,30 su Italia 1; dur. 102'

Vecchio western ■ John Wayne e Lee Marvin. Sulle tracce di un giocatore d'azzardo un ranger deve fare i conti con una banda ■ criminali, che sobilla gli indiani. In suo aiuto interviene proprio il giocatore. La regia è di Curtiz.

L'ULTIMA AVVENTURA

1932, alle 20,30 ■ Tele + 3, dur. 74'

Un ■ aristocratico, dongiovanni impenitente, corteggia una giovane donna. Per conquistarla la porta a Rapallo, ■ indugia un po' troppo: un giovane più scaltro e più intraprendente insidia la ragazza. Mario Camerini dirige Armando Falconi, Dirnira Jacobini, Carlo Fontana.

VADO... L'AMMAZZO E TORNO

1967, alle 20,30 su Italia 7; dur. 96'

Una grossa refurtiva fa gola ad un cacciatore di taglie, a un bandito e a un funzionario di banca. Girolami dirige Hilton, e Byrnes.

ANTENNA

OGGI

Chiude il Festival di Sanremo (Raiuno, ore 20,30) gran galà del pattinaggio artistico da Lillehammer (alle 15 su Telemontecarlo e Raitre), la cattiva digestione ■ *Più sani più belli* (Raiuno, ore 18,15), l'Aids con predica di Damato ■ *Medicina a confronto* (Retequattro, ore 14), puntata speciale di *Domino* dedicata alle elezioni (Tmc, ore 20,30).

La sfida dell'altro giorno tra la pattinatrice Nancy Kerrigan (l'aggredita) e la sua rivale Tonya Harding (presunta mandante) ha fatto saltare gli indici di ascolto americani. Da una prima rilevazione della Cbs lo share sarebbe stato del 49,9 per cento, più alto cioè di quello della Superbowl dell'82, record storico fino ad oggi. Dunque la Cbs ha fatto un buon affare quando ha acquistato i diritti ■ Lillehammer per 300 milioni di dollari (più di quattrocento miliardi di lire) ■ anche alla Disney si staranno fregando le mani dato che hanno comprato per un paio di miliardi i diritti televisivi e cinematografici sulla vita di Nancy. La Cbs, peraltro, si è attirata molte critiche per il modo ■ il quale ha trasmesso i giochi: tutti gli eventi ■ importanti sono stati registrati ■ messi in onda alla fine della trasmissione (che si fingeva in diretta). Nella prima parte annunci entusiasti annunciavano quello che si sarebbe visto dopo (ma che era già accaduto) mandando intanto gli eventi di minor rilievo inzeppati di pubblicità.

ZOLLA

Funari ieri sera ha fatto le pulci ai tg, prendendo spunto dalla notizia delle dimissioni di Zolla (consigliere di Scalfaro) ■ relativa smentita. I peggiori sono risultati *Studio aperto* (alle 14, notizia nei titoli e smentita solo alla fine) e Tg 3 (alle 14,20, idem). La smentita di Zolla era stata battuta dall'Ansa alle 13,13. Il più puntuale ■ risultato il Tg 5.

Oggi comincerà a girare sulle reti Fininvest lo spot di Gavino Sanna dedicato alla Festa del Libro di Berlusconi: un uomo muscoloso che continua a gonfiarsi fino a scoppiare. Slogan: «La prossima volta oltre a curare il corpo, cura anche la mente. Leggi un libro». Umberto Eco ha ■ che alla presentazione dello spot due signore hanno obiettato: «Perché ■ uomo e non una donna?». Ancora migliore è l'obiezione della Rai, che ha ravvisato nella pubblicità un'offesa implicita alle numerose persone e ■ociazioni che si dedicano alla cura del corpo. Giusto, ■ che accadrebbe se viale Mazzini passasse al vaglio con ■ stesso criterio *politically correct* gli altri spot, dove, ad ogni piè sospinto, per reclamizzare il prodotto ■ insinua che sia ■glio essere così che cosà, meglio bello che brutto, meglio ricco che povero? E i brutti? E i poveri? Valgono meno ■ muscolosi? La Rai, comunque, tenterà di riparare alla gaffe - fatta in odio a Berlu■ - mandando in onda spot suoi di promozione della lettura.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Karrigan

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12,30 (24442); 13,30 (13248); 18 (95572); 20 (133); 0,30 (3369089)

- 6 — **Bambole non c'è una lira** (57065)
- 7 — **Per solo orchestra** A. Berg: *Concerto per violino e orchestra*. Orchestra Sinf. Milano ■. Violinista Giuliano Carmignola. Direttore Heinz Fricke. (8249)
- 7,30 **Il mio primo amore** (1955), film regia di Harald Braun. (3268794)
- 9,10 **Mazzabubù** (2372171)

POMERIGGIO

- 10,20 **Fuga ■ passato**, film 1ª tv (7163536)
- 11,50 **Gregorettivvù** (5088171)
- 12,20 **Check-up** (2630572)
- 12,35 **Check-up** (8920404)
- 13,25 **Estrazioni del Lotto** (6588161)
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...** (6875084)
- 14 — **Olimpiadi invernali: Biathlon** (9067539)
- 14,45 ■ **Kleenex Pi**■ **Trieste** (3078442)
- 16,20 **Lenny**, telefilm (5247626)
- 16,50 **Raimondo e le altre** (6524152)
- 18,10 **Estrazioni del Lotto** (7111055)
- 18,15 **Più sani più belli** (8221317)

SERA

- 19,25 **Parola e vita: il Vangelo della domenica** (5206976)
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo** (6569065)
- 19,50 **Che tempo fa** (6586248)
- 20,30 ■ **Festival della Canzone Italiana**, dal Teatro Ariston di Sanremo. Conduce Pippo Baudo con la partecipazione di Anna Oxa e di Cannelle. Serata finale. (43782881)
- 1 — **Appuntamento ■ cinema** (9302027)
- 1,05 ■ **ragazzo selvaggio** (1969). Film drammatico (5596794)
- 2,25 ■ **uomo venuto da lontano** (1944). Film drammatico (20404447)
- 4,20 **Divertimenti** (55927398)

RAIDUE

Telegiornale: 7 (13507); 8 (17423); ■ (26171); 10 (73201); ■ (20539); 19,45 (305133); 23,15 (7496881)

- 6,40 **Videocomic** (2085046)
- 6,55 **Mattina ■ famiglia**. Di Michele Guardì ■ di Toni Cucchiara, Antonella Barbaglia, Flora Caputo. ■. Con la partecipazione di Paola Perego. (86742607)
- 10,05 **Giorni d'Europa** (2462046)
- 10,35 **Prossimo tuo**. Di Ada Acquaviva, Daniela Ghezzi. Conduce M. Rita Parsi (7897249)
- 11,20 **Lassie**, telefilm (3202572)
- 12 — **Mezzogiorno in Famiglia** (68997)
- 13,20 **Tg 2 - Dribbling** (241591)
- 14 — ■ (5358)
- 14,20 **Giorno di festa**, conducono Sandra Milo e Nicoletta Borsoi ■
- 15,25 **Estrazioni del Lotto** (5789317)
- 15,30 **Ho bisogno di te** (41084)
- 15,40 **Quante storie...!** ■
- 16,40 **L'Apemaia**, cartoni animati (3174355)
- 17,05 **Woof!**, telefilm (3165607)
- 17,30 **Lassie**, telefilm (85152)
- 17,55 **Un figlio a metà**, 1ª parte replica (5055171)
- 19,35 **Meteo2** (6576404)
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport** (6954775)
- 20,20 **Ventiventi** (3854775)
- ■ ■ **marziale 1** (337201)
- 22,15 **Codice marziale 2**, (1991). ■ di Kurt Anderson (7404581)
- 0,10 **Gregorettivvù** (90350)
- 0,40 ■ **Notte sport**
- — **Pallanuoto: Camp. it.** (5112737)
- 1,15 **Olimpiadi invernali. Pattinaggio velocità**: ■ ■ (5815863)
- 2,15 **Equit.** (6124176)
- 2,30 **Videocomic** (3370196)
- 3 — **Università**. Diploma universitario in Ingegneria Informatica e Automatica **I anno accademico**: Informatica 2, lezione ■ - Informatica 2, lezione ■ (4804805)
- 4,45 **2 anno accademico**: Calcolatori elettronici, lezione 37 - Calcolatori elettronici, lezione 38 (83969737)

RAITRE

Telegiornale: 12 (40046); ■ (75063); 19 (317); 19,30 (65404); 22,30 (52826); 0,45 (7196398)

- 6,30 **Tg 3 - Edicola** (1285268)
- 6,50 **Amori di mezzo secolo** (9170220)
- 8,05 **Gregorettivvù** (2354572)
- 8,45 **Tgr Agricoltura Regioni** (7633268)
- ■ **Olimpiadi invernali** (8393387)
- 9,30 ■ **speciale femminile** (8971065)
- 9,55 **Bob a ■** (75744133)
- 12,50 ■ **4x7,5 km maschile** (6881733)
- 12,55 ■ **speciale femminile** (8237997)
- 14,20 **Tg 3 Pomeriggio** (1180978)
- 14,55 **Olimpiadi invernali. Pattinaggio artistico** (1828775)
- 16,15 **Rugby: Campionato** ■ (9965249)
- ■ — **Olimpiadi invernali. Pattinaggio** ■ (4373404)
- 16,55 **Atletica leggera** cross internaz. sud (3863798)
- 17,15 **Pallavolo femminile: Teodora Ravenna-Ecoclear su Murago** (7775423)
- 18 — **Olimpiadi invernali** (37249)
- 19,50 **BlobCartoon** (3988591)
- ■ **I pompieri** (1985) ■ commedia (88046)
- 22,45 **L'esorcista** (1973). Film drammatico (6703510)
- 1,15 **Fuori orario. Cose (mai) viste** (40114805)

CANALE 5

Tg 5: 13 (42030); 17,55 (1587355); 20 (63572); 24 (14331)

- 8,30 **Tg 5 -** ■ **pagine**, attualità (3685442)
- 9 — **A tutto volume**, attualità (8561)
- 9,30 **Nonsolomoda**, attualità (8976)
- 10 — **La sagra** ■ **concordia**, film (1831442)
- 11,45 **Forum**, ■ con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (1340959)
- 13,35 **Le più belle scene da un matrimonio**, con Davide Mengacci (8442591)
- 13,40 **Amici**, attualità, ■ Maria ■ Filippi (9314220)
- 15,30 **Anteprima**, con Fiorella Pierobon, attualità (71713)
- 15,55 ■ **gatto combinaguai** ■
- 16,24 **È tutto Disney...** ■ (404978626)
- 16,30 **La Sirenetta**, cartoni (9046)
- 17 — **Gioca a tutto Disney** (12046)
- 17,05 **Classic Cartoon** (1815208)
- 17,15 **Giochissimo**, quiz (411897)
- 17,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (15046)
- 18 — ■ **Il prezzo è giusto!**, quiz ■ Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri (19355)
- 19 — ■ **o no**, quiz con Claudio Lippi, regia di Stefano Vicario (2338)
- 20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Ezio Greggio, Ric. Regia di Riccardo Recchia (2589133)
- 20,40 **La** ■, varietà con Corrado, Antonella Elia, Roberto Pregadio, regia di Stefano Vicario (4840864)
- 23 — **Uno contro l'altro... praticamente amici**, di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Tomas Milian (64881)
- 1 — **A tutto volume**, attualità (2163821)
- 1,45 **Striscia la notizia**, varietà (1244244)
- 2 — **Tg 5 - Edicola** (5848802)
- 2,30 **Zanzibar**, telefilm (5858821)
- 3 — **Tg5 Edicola** (5857350)
- 3,30 **Anteprima**, attualità (5857737)
- 4 — **Tg5** ■ (5868466)
- 4,30 **I cinque** ■ **5 piano**, telefilm (8787756)
- 5 — **Tg5 Edicola** (8788485)
- 5,30 **Documentario** (8758244)
- 6 — **Tg5 Edicola** (71193313)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (85065); 14 (6591); 18,30 (8210)

- ■ **Ciao ciao**, cartoni (95722807)
- 9,20 **Baby sitter** (9220)
- 10 — Speciale: **Il silenzio dei prosciutti** (7249)
- ■ **Starsky e Hutch** (89152)
- 11,30 **A Team**, telefilm (54442)
- 12,30 **Fatti e misfatti** (0)
- 12,50 **Ciao** ■ ■ (3788133)
- 13,25 **Batman**, cartoni (613826)
- 13,55 **Ciao Ciao News** (5460997)
- ■ **Il meglio di «Non è la Rai»**, varietà, regia ■ Gianni Boncompagni (45794)
- 15,30 **Sport: Wrestling superstars** (94046)
- 16,30 **A tutto volume**, attualità (7868)
- 17 — **Il mio amico Ultraman**, telefilm (8317)
- 17,30 **Benny** ■ **show**, varietà (27881)
- 17,40 **Studio sport** (2903065)
- 18 — **SuperVicky**, telefilm, ■ *puzzo di fumo* (2133)
- 18,30 **Bayside School**, telefilm, *La gita scolastica* (8132)
- 19 — **Il principe di** ■ **Air**, telefilm. *Fiocco* ■ *in* ■ *Banks*, ■ Will Smith (8539)
- 20 — **Karaoke**, varietà con Fiorello (7423)
- 20,30 **I Comanceros**, film w■ di Michael Curtiz con John Wayne, Lee Marvin (3111084)
- 22,40 **I terminators**, film di ■ Taylor con Chapman M. Lindsay (7850688)
- 0,20 ■ **sport** (5874027)
- 1 — **Cavallomagazine** ■ (3143737)
- 2,05 **A-Team**, telefilm (5347027)
- 3 — **Starsky e Hutch** (r) (6870244)
- 4 — **Sport: Wrestling superstars** (6989592)
- 5 — **Il mio amico Ultraman**, telefilm (64552398)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (8073881); 13,30 (9794); 17,30 (60084); ■ (47588); 0,30 (1613176)

- 7 — **Funari news** (21075)
- 8 — **Piccola Cenerentola**, telenovela (67831)
- 9 — **Buona giornata**, varietà (89882)
- 9,15 **Anima persa**, telenovela (2286581)
- 9,45 ■ **giornata - studio** (7324171)
- 10 — **Soledad**, telenovela (22355)
- 11 — **Febbre d'amore**, ■ opera (3571)
- 11,45 **Maddalena** (1663336)
- 12,30 **Buona giornata...** ■ **studio**. ■ Patrizia ■ (74794)
- 14 — **Medicina a confronto**, attualità (53201)
- 15 — **Primo amore**, telenovela (9171)
- 15,30 ■**na giornata Sanremo** (519249)
- 17,35 **C'eravamo tanto amati**, ■ Luca Barbareschi (38987)
- 18 — **Funari news**, attualità (28591)
- ■ **Sentieri**, ■ opera con Vincent Irizarry (88888)
- 22,30 ■ **Festival**, attualità. Con Toto Cotugno (99152)
- 2,30 **Rassegna stampa**. Con Tiberio Timperi (3473398)
- 2,45 **Toto Festival** (2066114)
- ■ **Rassegna stampa** (4180027)
- 3,45 **Funari news**, attualità (2358824)
- 4,45 **Lou Grant**, telefilm (5842534)
- 5,15 **Toto Festival** (6519485)
- 6,15 **Lou Grant**, telefilm (37003388)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

9 Processando Sanremo; 10,15 Black-out; 11 Il documentario di Spazio aperto; 11,15 Mina incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cineteatro; 13,20 Estrazioni del Lotto; 13,25 Genova per noi; 14,11 Oggiavvenne; 15 Gr 1 business; 16 Week-end; 17,04 La telefonata; 17,30 Obiò; ■ Ribalta; 19,25 Adesso musica 1; 19,53 Gr 1 Stereorai; 19,55 Black out; 21,04 Dottore, buonasera; 21,30 Sedotti e ritrovati; 22 Adesso musica 2; 23,07 La telefonata; 23,28 Notturno.

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; ■

6,46 Veranno e ■ sull'auro; 9,06 Spa■ 10,02 L'abito nuovo; 10,28 L'operetta in trenta minuti; 12,10 Gr ■ - Ondaverde; 14,15 Appassiunatella; 15 La primavera che viene; 15,30 Gr 2 Europa; 15,50 Le figurine di Radiodue; 15,53 Dedalo. Percorsi d'arte; 16,38 Estrazioni del Lotto; 16,41 Speciale Gr 2; 17,32 Coltelli; 19,10 Incontro musicale; 19,55 Radiodue sera jazz; 20,25 Calcio: Fiorentina-Padova; 22,44 Confidenziale; 23,28 Notturno.

RADIOTRE: Gr. 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,58; 23,15

■ Radiotre suite (1ª parte); 12,10 Radiotre suite (2ª parte); 14,05 La parola e ■ maschera. Il gatto con gli stivali; 16 Folkconcerto; 16,45 Laboratorio interpia; 17,12 Dal vivo; 18,12 Musica presente; 19,10 Radiotre suite; 19,30 Stagione Lirica Euroradio 1993/94. Morte a Venezia; 23,20 Radio Days; 23,35 Quel pasticciaccio brutto de via Merulana; 23,58 Notturno.

SVIZZERA

Telegiornale: 12,45 (946152); 19 (279950); 20 (486063); 22,15 (7746065)

- 13,15 **Telos.** (978404)
- 13,45 **Sassi grossi** (2552713)
- 14,55 **Lillehammer '94 Pattin.art.** (77084130)
- 17 — **Perry Mason** (683978)
- 17,50 **«A» come animazione** (803423)
- 18,30 **Scacciapensieri** (2874■)
- 19,05 **Lillehammer '94** (913591)
- 19,30 **Il** ■ (401152)
- 20,30 **Octopussy** (750084)
- 23,10 **Dopo partita** (1871862)
- 0,10 **In compagnia dei lupi** (87250718)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30 (4336); 22,30 (3084)

- 13 — **Sci alpino**, ■. femminile (88930)
- 13,45 **Biathlon: 4x7,5 K maschile** (4529268)
- 15 — **Pattinaggio artistico** (48930)
- 17 — **Diario olimpico** (49794)
- 17,55 ■ **campionato italiano serie A** (6880355)
- 20 — **A.T. L'uomo delle nevi** (78404)
- 20,05 **Tg olimpico** (221881)
- 20,30 **Domino** (02510)
- 23 — **Olimp. inv.** (9423)
- 23,30 **Assassinio** ■ **network**, film (27552065)

TELE + 1

- 14,40 **Una pallottola spuntata 2 e 1/2**, film
- 16,10 **Fratelli e sorelle** (7024713)
- 18 — **Innocenza colposa** (48977794)
- 20,40 ■ **o mamme spe**■**re**, film (777171)
- 22,30 **Basic instinct**, film (21484981)

TELE + 3

- 20,30 **L'ultima avventura**
- 22 — **Ligabue**, documentario (477958)
- 22,30 **Concerti/Bbc** (21488249)

TELE + 2

- 11 — **Tennis «Storia grande slam»**
- 13,30 **Golmania. Sport vari** (545930)
- 15,30 **Calcio. Camp.tedesco** (3823442)
- 17,15 **Calcio. Campionato inglese** (2948046)
- 19 — **Sport vari. Telesport** (219161)
- 20 — **Aspettando il campionato** (493997)
- 20,30 ■ **Fiorentina-Padova**. ■ **B** (618539)
- 22,30 **Spec. Lillehammer** (856084)
- 22,45 **Pugilato. Canizales-Martinez.** (10232997)

VIDEOMUSIC

- 18 — **Top of the world** (672423)
- 19,25 **Indies** (7985978)
- 20,30 **Roxy bar** (24491404)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (2959)

- 20,35 **Natalie** (19084)
- 21,15 **Semplicemente Maria** (287369)
- 22 — **Shopping** ■, rubrica (15647751)

GUIDA SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati ■ al programma ■ volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView ■ Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro ■ ■ assi■ (02) 210.730.70.

I CANALI DI ■

Rai1 1; ■ 2; ■ 3; ■ 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

Il regista spiega da Bruxelles i motivi per cui lascia Torino: «I fatti mi hanno travolto»

Ronconi: non sono un traditore

Torno nella mia città, non per insoddisfazione

TORINO. «Non sono un traditore». Al telefono la voce di Luca Ronconi rivela parecchio nervosismo. Dal suo rifugio di Bruxelles, pochi minuti prima che il sipario si levi sul suo «Otello», il regista si giustifica: «L'essere così lontano è una bella complicazione, la faccenda appare addirittura [illegible] chiara». Perché poco chiara? «Perché è precipitata. Pensavo che passasse qualche mese e quindi di aver tempo per una maggiore riflessione».

Invece il tempo è diventato un tritacarne e Ronconi si trova alla vigilia del suo trasferimento per Roma quasi disarmato. Per lo meno senza [illegible] prima di [illegible] con Torino i termini del divorzio. Lo farà lunedì pomeriggio, ma sarà un confronto molto tardivo. «Les jeux sont faits», dicono i croupiers.

Ma perché questo abbandono?

«Dire perché è difficile. Non c'è una ragione sola». Riepiloga mentalmente e annuncia: «Non certo lo scontento, non ce ne sarebbe motivo. Conta invece tornare a Roma, che è la mia città».

Non c'è stato alcun dissapore [illegible] i soci fondatori dello Stabile, col consiglio d'amministrazione?

«Il rapporto in questo periodo è stato fra i più sereni. In passato ci sono stati momenti difficili, che potrebbero ripresentarsi in futuro, ma quest'anno è stato sereno come raramente accadeva».

E pensare a un suo logoramento?

«Escludo anche questo».

Prevede di conservare qualche rapporto con Torino? Qui c'è la scuola che lei ha fondato...

«Mi imbarazza rispondere prima di aver consultato il consiglio. L'ho detto anche ai romani. Il modo in cui verrà risolto il mio rapporto con Torino sarà determinante per le mie decisioni future. Ciò che non vorrei [illegible] succedesse è interrompere il lavoro [illegible] la scuola. Il mio interesse resta vivissimo, ma, ripeto, ogni progetto è prematuro. Lunedì avrò le idee più chiare».

Con quale sentimento lascia Torino? La città era orgogliosa della sua presenza.

«Sono venuto a Torino cinque anni fa perché ritenevo che avesse un buon pubblico. Continuo a pensarlo. Che poi esistano situazioni di mappa teatrale, per [illegible] un tipo di mobilità non è un fatto necessariamente negativo, è una valutazione che va fatta. [illegible] non è alla [illegible] della mia de[illegible].

Sa che alcuni si [illegible] traditi?

«Lo so e mi dispiace. Ma non voglio sentirmi in colpa, né mi considero un traditore. Non si può chiamare tradimento una [illegible] del genere, che peraltro non è ancora successa».

Vuol dire che potrebbe ancora non succedere? Il silenzio questa volta è troppo lungo. La cosa è successa, vero?

«Vengo apposta lunedì, per discuterla».

Dunque siamo già nel dopo Ronconi, con tutte le conseguenze immaginabili. Al Teatro Stabile il presidente Giorgio Mondino mastica amaro. L'assessore alla Cultura, Ugo Perone, si appella ai contratti che vanno rispettati. [illegible] lui stesso sa di avvinghiarsi al fumo di un puro formalismo. Nel frattempo la città medita sull'insolita frettolosità di questo divorzio e ne valuta le conseguenze con qualche sgomento, mentre una trentina di registi, [illegible] pressioni dirette o indirette, han già fatto sapere di essere pronti alla chiamata.

«Il rimpianto è grande - dice **Gianni Vattimo** -. Non solo per gli spettacoli di Ronconi, [illegible] che per la scuola. Con lui, lo Stabile offriva il massimo di avanguardia possibile in una struttura ufficiale». Come giudica una partenza così frettolosa? «Stupisce che la giunta se lo sia lasciato scappare. E' grave. Anche pensando alle conseguenze. Chi può sostituirlo? Il panorama italiano è pieno di tromboni e di velleitari. Ronconi incarnava una sintesi perfetta: cercava un nuovo linguaggio e, insieme, piaceva ai tradizionalisti, pur [illegible] qualche brivido. Dopo di lui dovrebbe esserci qualcuno che equilibri la capacità di stare dentro le istituzioni e quella di inventare».

Su questo delicatissimo tema del dopo Ronconi interviene **Marisa Fabbri**, legatissima al regista e anche a Torino. Dice l'attrice: «Mi dispiace per la città, ma mi fa piacere che Luca vada a dirigere il teatro della capitale, [illegible] platea importante». «Il peggior pubblico d'Italia», disse più volte Ronconi. E viene in mente un'osservazione di Mondino: «Roma non ha mai amato questo regista e lui ora vuole vincerla, espugnarla. E' la sua nuova sfida».

Marisa Fabbri riconosce che la partenza è grave, perché Torino «avrebbe bisogno di una [illegible] mano per risalire sul piano culturale». Ma chi potrebbe dargliela questa manona? «Non [illegible]do si possa sostituire Luca. Si deve andare a un post Ronconi e non al posto di Ronconi. Bisogna riflettere su ciò che si è fatto e su ciò che si potrebbe fare di nuovo». Che significa? «Che bisogna pensare più a uno sviluppo che a una sostituzione. Il Torino può avere il coraggio di impostare un teatro pubblico più [illegible] alla dizione di teatro pubblico». In altre parole «si potrebbe prevedere un allargamento della direzione».

Su questo argomento **Giorgio Mondino** ostenta una cautela cardinalizia: «Per ora [illegible] si può muovere. Aspettiamo l'incontro di lunedì. Se Ronconi di[illegible] finisco la scuola e faccio una regia a Torino, sarebbe un fatto importante. Se ciò non dovesse accadere, si aprirebbero molte possibilità: cercare un regista del suo livello, che in Italia non esiste, o di un livello che gli si avvicini, rivolgersi a un [illegible]tore-simbolo o a un intellettuale di gran livello. Una volta individuato il piano, si deve partire rapidamente».

Più problematica l'opinione dell'assessore **Ugo Perone**: «Il vero problema non è avere Ronconi ancora per un anno, non cambierebbe nulla. Il problema vero è il radicamento, per segnare la fisionomia del Teatro Stabile sul lungo periodo. In questi [illegible] mesi avevo avviato una collaborazione con Ronconi fondata non solo sugli spettacoli. Penso al convegno sulla Weil, alla rassegna di giugno "Identità e differenza", mi s[illegible] figurando che la presenza di Ronconi fosse una presenza stabile della città. Ora naturalmente tutto cambia». Sta già pensando a una soluzione? «Vorrei rimediare al meglio. Non ho cercato sostituti, che significherebbe dare per scontata la partenza di Ronconi. Finora non ho fatto nulla». E quando farà qualcosa? «Lunedì, quando Ronconi ci dirà [illegible] come ci lascia. [illegible] due orientamenti: o una soluzione al livello di Ronconi, o [illegible] uomo di segno diverso».

Intanto **Giorgio Strehler** fa arrivare a Ronconi i suoi «auguri più fraterni». Soddisfazione esprime **Maurizio Scaparro**, ex direttore del Teatro di Roma: «E' la scelta migliore che poteva esprimere l'amministrazione comunale. Se Ronconi si assicurerà libertà e mezzi, Roma avrà la migliore guida possibile».

Osvaldo Guerrieri

TEATRO-MERCATO

Qualche nome per un'eredità

Luca Ronconi se ne va e lascia un'eredità difficile. Sarà arduo sostituirlo, pare che molti candidati si siano già fatti avanti, [illegible] che [illegible] siano esattamente quello che lo Stabile cerca per mantenere il livello internazione del teatro. L'identikit del personaggio che prenderà il suo posto richiede prestigio, notorietà ed esperienza. Si era subito pensato a **Vittorio Gassman**, che oltre tutto ha già fondato una scuola, la Bottega, così [illegible] ha f[illegible] Ronconi a Torino. [illegible] Gassman ha rifiutato. Si è parlato di **Peter Stein**: la sua candidatura sarebbe senza dubbio assai interessante, ma ogni insistenza prematura potrebbe compromettere un eventuale buon esito della trattativa. Altri grandi nomi internazionali che farebbero al caso dello Stabile di Torino orfano di Ronconi potrebbero essere quelli di **Peter Brook**, **Jerome Savary**, **Benno Besson**, **Arianne Mnouchkine**. Una donna: una candidatura femminile sarebbe interessante. Se lo Stabile di Roma ha «scippato» Ronconi a quello di Torino, lo Stabile di Torino potrebbe «scippare» **Mariangela Melato** a Genova. Non sarebbe impossibile pensare a **Giorgio Gaber**, che ha già diretto un teatro (il Goldoni di Venezia) e ognuno conosce la [illegible] inventiva. Di grande interesse anche **Dario Fo** e **Umberto Orsini**.

Peter Brook

Luca Ronconi sarà lunedì a Torino per discutere il divorzio dal Teatro Stabile

L'euforia di Roma

Una sola produzione per il '94 e il sogno d'un grande rilancio

ROMA. Luca Ronconi è stato ufficialmente nominato l'altra notte direttore del Teatro di Roma. Prende il posto di Pietro Carriglio, il quale con le sue anticipate dimissioni consente al successore di predisporre il cartellone della prossima stagione. Ronconi è atteso qui nella prossima settimana dovendo iniziare le prove dell'«Aminta» del Tasso. Contempora[illegible] definirà il contratto economico e annuncerà i suoi collaboratori. Tuttavia per il 1994-95 avrebbe già previsto di allestire [illegible] solo spettacolo per l'«Argentina» poiché vorrebbe portare a termine il corso professionale per attori già avviato a Torino.

Attorno al trasferimento a Roma di Ronconi si intrecciano supposizioni e chiacchiere. Il suo ingaggio rientrerebbe nel rilancio della politica culturale programmato dalla Giunta Rutelli. [illegible] Ronconi avrebbero parlato [illegible] stesso sindaco Rutelli e il collega torinese Castellani durante la re[illegible] marcia della pace svoltasi a Roma. «Non abbiamo scippato niente a Torino - confessa un consigliere del Teatro di [illegible] che vuole [illegible] l'anonimato - è stato lo [illegible] Ronconi 15 giorni fa a manifestarci la sua disponibilità, quando forse appresa dai giornali che ci si stava orientando verso uno straniero. Da quel momento abbiamo pressato con insistenza colui che consideravamo un obiettivo irraggiungibile ed ora siamo entusiasti del suo sì».

«Tutti noi - spiega l'Assessore alla Cultura del Comune, Gianni Borgna - pensavamo [illegible] la vicenda contrattuale di Ronconi si fosse conclusa con il rinnovo del contratto triennale con Torino. Ronconi cogliendo le novità della situazione, forse anche per il clima politico nuovo di Roma, si è fatto sentire, ed essendo uno dei più grandi registi europei (e romano d'adozione) ci è parso l'artista più forte e più giusto per rilanciare la nostra attività teatrale».

Questa rivoluzione apparente[illegible] indolore è risolta l'altra [illegible] la liquidazione dell'ex direttore Piero Carriglio che [illegible] ha tenuto a sottolineare che Ronconi troverà a Roma un teatro ristrutturato, con un bilancio in pareggio e sotto organico di personale. Dopodiché il Consiglio d'amministrazione del Teatro di Roma, presieduto da Ferdinando Pinto (questo consiglio decadrà il 4 agosto), ha preso in esame l'assunzione di Ronconi. «Per non coinvolgere il nuovo direttore in tempi morti - precisa il consigliere Diego Gullo - l'abbiamo nominato tout court. Per rendere operativa la designazione Ronconi dovrà soltanto firmare il contratto. I rapporti con Torino potranno [illegible] ottimi poiché abbiamo in animo di incoraggiare, [illegible] il conforto di Ronconi, nuove co-produzioni».

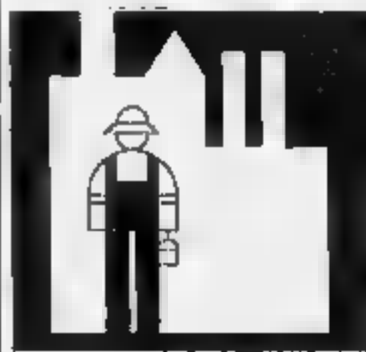
Al suo arrivo, il nuovo direttore si troverà di fronte alla necessità di rimediare un miliardo per l'impianto elettrico dell'Argentina che dal 20 giugno sarà di nuovo inagibile. Borgna ha già promesso un suo intervento poiché la Giunta Rutelli dopo «il colpo Ronconi» non vuole subire lo smacco di un ritardo nella stagione.

Ernesto Baldo

La Borsa chiude in ribasso

Correzione tecnica per la Borsa di Milano al termine di una lunga serie positiva: il mercato azionario ha accusato cinque sedute di ribasso con il mib in calo complessivo del 4,99%. Ad aiutare la Borsa a scendere è stato anche l'andamento negativo del mercato dei future, anch'esso salito recentemente ai massimi, ma anche il calo generale delle piazze estere. A vendere sono stati i fondi, che avevano fatto il pieno nelle scorse settimane, la speculazione professionale e i borsini. L'estero è apparso invece assente soprattutto per l'approssimarsi delle elezioni politiche. Nulla ha scosso l'indice nel suo percorso al ribasso: la conclusione positiva della trattativa Fiat è stata accolta senza reazioni particolari, alcuni dati economici positivi degli ultimi mesi del 1993 (produzione industriale, bilancia commerciale, prezzi alla produzione) sono passati quasi sotto silenzio. Il taglio dei tassi in Francia non ha smosso le acque.

Lira debole, marco forte

Si chiude con un indebolimento sulle principali valute la settimana valutaria per la lira che è arretrata soprattutto rispetto al marco tedesco, sempre forte sugli altri mercati. La lira è stata influenzata da un lato da motivi tecnici, dall'altro dalle ripercussioni delle incertezze che stanno vivendo le piazze finanziarie internazionali che risentono dell'andamento negativo del mercato dei titoli di stato. La perdita di posizioni della lira è stata motivata da una reazione tecnica ai rafforzamenti messi a segno nei giorni scorsi e dagli aggiustamenti delle posizioni di fine mese da parte degli operatori. Influisce anche sulla moneta italiana l'attesa del vertice G7 dal quale ci si aspettano segnali più tranquillizzanti circa l'andamento dei tassi d'interesse sui mercati. Anche il dollaro chiude la settimana in ribasso. Ad influenzare negativamente la moneta Usa sarebbe l'andamento negativo di Wall Street e i timori di un rialzo dei tassi d'interesse.

Assensi record a Mirafiori e Rivalta, anche Arese approva l'intesa. Scalfaro contento per la conclusione

Fiat, le fabbriche dicono sì

Firmata l'intesa tra azienda e sindacati

Da sinistra Maurizio Magnabosco della Fiat e il ministro Gino Giugni

ROMA. Gli stabilimenti hanno detto di sì. L'accordo Fiat è firmato. Dalle assemblee nelle fabbriche arriva un giudizio netto e positivo all'intesa raggiunta lunedì scorso al ministero del Lavoro. Mirafiori, Rivalta, l'Alfa Romeo di Arese - per citare gli stabilimenti più importanti e al centro della trattativa - hanno tutti espresso la loro approvazione, con percentuali molto elevate. Dopo tre mesi di negoziati e una rottura (il 14 gennaio), dopo le manifestazioni di protesta di operai ed impiegati, dopo che il governo è intervenuto come mediatore, dopo che sul tavolo della trattativa è stato messo un progetto di sviluppo per l'auto ecologica e sono stati individuati strumenti «soft» per la gestione degli esuberi, ieri per la vertenza Fiat è stata scritta così la parola fine.

L'ultima sentenza è arrivata proprio dalle assemblee. Negli stabilimenti torinesi la partecipazione dei lavoratori è stata in media superiore al 50%. A Mirafiori, nei tre turni, hanno votato a favore dell'intesa 9856 lavoratori (pari all'87,04%), mentre i voti contrari sono stati 1092 (9,64%) e le astensioni 375 (3,31%). Una sola assemblea si è pronunciata a maggioranza contro la firma. A Rivalta i sì sono stati 2195 (il 93,3%), i no 79 (3,36) e gli astenuti 12 (0,5%). Più sofferta, ma comunque con esito positivo, la consultazione ad Arese, dove la partecipazione è stata alta: hanno votato 6413 lavoratori, oltre il 69% degli aventi diritto. A favore dell'intesa si sono espressi in 3653 (il 56,9%), mentre 2713 (42,2%) l'hanno respinta. Gli astenuti sono stati 50 (lo 0,7%).

I risultati di Arese sono arrivati dopo le otto di sera, facendo slittare di alcune ore a mezzo la firma dell'accordo, prevista per le 18. La Fiom si era infatti impegnata a firmare solo dopo aver avuto il parere di tutte le fabbriche del gruppo e così mentre Giugni, i rappresentanti dell'azienda e degli altri sindacati (Fim, Uilm e Fismic) aspettavano impazienti al ministero del Lavoro, i rappresentanti della Fiom non si facevano ancora vedere. Ma la colpa del ritardo nell'esito delle votazioni di Arese, sostengono alla Fiom, è anche di alcuni aderenti ai Cobas, che nel pomeriggio hanno sparso la voce che l'accordo era già stato firmato «scavalcando» le consultazioni.

Ultimi intoppi, già dimenticati un attimo dopo la firma. Adesso tutti i protagonisti guardano in avanti e c'è poco spazio per le polemiche su quello che è avvenuto nei mesi scorsi, anche se le schermaglie sindacali delle ultime ore - che hanno visto contrapposta una parte della Fiom alla Fim e alla Cisl - lasciano qualche strascico.

Tira l'ultimo sospiro di sollievo il ministro Giugni, che telefona subito a Ciampi per dargli la lieta novella, e sintetizza così lo stato d'animo comune: «Questo accordo è il massimo realizzabile di fronte a una situazione di crisi e ristrutturazione di tale portata. Ora mi sento sollevato». L'accordo è valido, sostiene ancora, perché prevede «un utilizzo intensivo di tutti gli ammortizzatori sociali compresi quelli sgraditi alla Fiat. Inoltre di fatto si è decisa una gestione concordata della crisi grazie a un insieme di verifiche inserite organicamente nell'accordo». E sul fronte delle istituzioni anche il presidente della Repubblica Scalfaro esprime il suo «vivo compiacimento» per l'opera di mediazione del governo e per l'impegno personale di Giugni.

«L'accordo dà un contributo notevole per uscire fuori dalle secche della crisi - spiega il responsabile delle relazioni esterne Fiat, Cesare Annibaldi - e i risultati delle assemblee nelle fabbriche dimostrano che è un buon accordo, anche se il cammino è stato più lungo del previsto». «Possiamo guardare con fiducia al futuro - dice il responsabile del personale della Fiat Auto, Maurizio Magnabosco -. I segnali che vengono dai segnali europei e, in particolare, da un mercato maturo come quello tedesco sono confortanti. La Punto, la prima vettura del nuovo corso, è un successo e ciò vuol dire che i nostri investimenti vanno nella direzione giusta». E gli uomini della Fiat sono soddisfatti anche per quelle che Magnabosco definisce «maggioranze esaltanti» di voti a favore dell'intesa: «Dimostrano che i lavoratori hanno capito i problemi dell'azienda e hanno accettato di buon grado le soluzioni occupazionali e, credo, anche il piano industriale». Ecco così che il ... prospettiva di «gestire questa fase critica in stretta unione con il sindacato».

Anche tra i rappresentanti dei metalmeccanici c'è soddisfazione. Pierpaolo Baretta, segretario della Fim, presenta il conto a chi si è schierato contro l'intesa: «Il voto dei lavoratori e l'alta percentuale di sì, anche con i problemi emersi ... quelli di Pomigliano, dimostra che l'impostazione del sindacato era giusta. Siamo stati sfidati sul rapporto con la gente, non ci siamo sottratti e i lavoratori hanno dato ragione a noi e torto a chi contestava l'accordo». Per il segretario nazionale della Uilm Roberto Di Maulo, il voto «dimostra che l'accordo realizza la migliore tutela possibile del reddito e del destino dei lavoratori Fiat, anche se lascia aperti problemi che dovremo gestire col governo e con la Fiat in materia di politica industriale. Ma anche lui non risparmia una frecciata contro l'atteggiamento «querile e sbagliato» di alcuni settori della Fiom. «Il risultato di questo voto - spiega per la Fiom Susanna Camusso - conferma che era giusto fare questa consultazione. E' un risultato importante perché ci aiuta nella gestione di un accordo complicato». Lodi anche al governo, che «ha dato un grande contributo nel condurre la vertenza, anche sul piano degli impegni che si è assunto in prima persona». «Spero che ora - conclude la Camusso - alle parole seguano i fatti e che la Fiat realmente voglia gestire con il sindacato questa difficile fase». «L'esito della consultazione - dice il segretario generale della Fismic, Giuseppe Cavalitto - è la conferma dell'intelligenza dei lavoratori. Questo voto ha un grande significato per il sindacato, recupera il rapporto con i lavoratori rispetto ai momenti difficili dopo la rottura».

Francesco Manacorda

GLI STRUMENTI DELLA PACE FIAT

IL PIANO PER LA GESTIONE DEI 16.500 ESUBERI DELLA FIAT PREVEDE:
- 6600 PREPENSIONAMENTI
- 4100 IN CASSA INTEGRAZIONE LEGATA ALLA FORMAZIONE
- 3500 CONTRATTI DI SOLIDARIETA' CHE COINVOLGERANNO ... LAVORATORI
- 2200 PROVVEDIMENTI DI MOBILITA' LUNGA
- 100 DISTACCHI

LA SOLUZIONE PER STABILIMENTO

ARESE
- ... 4000
- PREPENSIONAMENTI 1400
- CONTRATTI DI SOLIDARIETA' 1500 PER 4500 LAVORATORI
- PERSONE IN MOBILITA' LUNGA 1100

SEVEL NAPOLI
- ... 1000
- PREPENSIONAMENTI 800
- DISTACCHI 100
- MOBILITA' LUNGA PER 100 PERSONE

OPERAI TORINO (Mirafiori e Rivalta)
- ESUBERI 8000
- PREPENSIONAMENTI 2000
- CONTRATTI DI SOLIDARIETA' ... CHE INTERESSERANNO 4000 LAVORATORI
- CASSA INTEGRAZIONE CON FORMAZIONE ... 4100 LAVORATORI

IMPIEGATI
- ESUBERI 3500
- PREPENSIONAMENTI 2400
- CONTRATTI DI SOLIDARIETA' 100
- MOBILITA' LUNGA PER 1000 LAVORATORI

AGNELLI

«Sono molto soddisfatto»

ROMA. «Sono soddisfatto, anzi soddisfattissimo soprattutto per l'ampio consenso su questa intesa. Abbiamo raggiunto il 90% dei consensi, solo ad Arese c'è stato qualche problema. Il dato più importante è che sono stati isolati gli agitatori, coloro che frenavano e che cercavano di distruggere l'accordo». Con queste parole, il presidente della Fiat Gianni Agnelli, dopo un lungo incontro a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi, ha commentato l'intesa raggiunta tra i sindacati e l'azienda automobilistica torinese. «E' stata una vertenza lunga, dura e penosa - ha aggiunto il presidente della Fiat - che si è risolta grazie al contributo dei lavoratori, del ministro Giugni, dei sindacati e, naturalmente, nostro». Alla domanda se prevedesse una ripresa per la Fiat nel corso dell'anno, Agnelli ha infine detto: «Non per quest'anno ma per il 1995».

Germania sotto pressione

Pubblico impiego in agitazione meccanici e bancari all'attacco

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Servizi pubblici a un passo dallo sciopero; metalmeccanici alla vigilia di un'ondata di astensioni dal lavoro che potrebbe culminare nel più grave conflitto sindacale degli ultimi dieci anni; bancari fermi per una settimana a partire dal 7 marzo, poligrafici vicini alla rottura. All'avvio della maratona elettorale che culminerà nel rinnovo del «Bundestag», la Germania affronta un'ondata di proteste che minaccia la pace sociale del Paese. Dopo tre settimane di scioperi di avvertimento in un settore chiave - quello metalmeccanico, forte di tre milioni e 600 mila lavoratori - e la proclamazione del primo sciopero generale in Bassa Sassonia il 7 marzo, ieri i sindacati «OeTV» e «DAG» hanno deciso le prime fermate dei dipendenti pubblici, tre milioni e mezzo in tutta la Germania: lunedì e martedì saranno bloccati, secondo una dinamica ancora resa nota, trasporti, poste, nettezza urbana, uffici.

E' l'inizio di una prova di forza come quella che, due anni fa, paralizzò per 11 giorni il Paese? Il leader dell'«OeTV», Monika Wulf-Mathies, si limita a denunciare la «politica del blocco» del governo durante i colloqui di ieri, interrotti dopo poche ore. La distanza fra le parti è grande: i sindacati chiedono aumenti del 4 per cento, il governo risponde con un «aumenti zero».

Mentre il settore pubblico rischia di esplodere, un'altra trattativa delicatissima - quella dei metalmeccanici - è bloccata e non si intravedono segnali di svolta. Dopo scioperi di avvertimento che hanno interessato oltre un milione di operai, l'«IG Metall» ha deciso una strategia a doppia valenza per raggiungere almeno l'obiettivo-inflazione (aumenti del 3-4 per cento). Il ... marzo - se la base, com'è molto probabile, confermerà la proposta - si fermerà la Bassa Sassonia; due settimane dopo lo sciopero si allargherà al Nord, da Amburgo al Meclemburgo a Brema.

In caso di fermata degli impianti, minacciano le aziende, sarà la serrata. Ma la decisione sindacale di avviare il braccio di ferro in regioni relativamente secondarie - dal punto di vista del numero di occupati almeno - sembra indicare che l'«IG Metall» ha voluto mandare soprattutto un messaggio alle imprese: il conflitto è ancora controllabile, da un punto di vista ... e politico. Prima del blocco totale della produzione resta un margine consistente per la trattativa.

La tensione è alta: per molte piccole imprese, denunciano i datori di lavoro, uno sciopero prolungato significherebbe la chiusura, e dunque un ulteriore aggravamento di una situazione già difficile. Soltanto in Bassa Sassonia, conferma il ministero del Lavoro, produzione e occupazione hanno subito nel '93 una drastica riduzione. Per i macchinari, fra gennaio e settembre il calo è stato del 14,7 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il giro d'affari è sceso dell'8,4 per cento, e il numero di occupati del 5,6.

Per l'auto - rappresentata nella regione dalla «Volkswagen» e dalle aziende dell'indotto - il '93 è stato un anno addirittura drammatico: il numero di occupati è diminuito nel settore del 7,7 per cento.

Emanuele Novazio

ALTA VELOCITÀ

Sì dell'antitrust alla super-linea Torino-Milano-Napoli e al consorzio che costruisce il treno Etr 500

Semaforo verde per l'alta velocità

Costa: a marzo si parte. E gli ambientalisti protestano

L'alta velocità torna sui binari di partenza. Ma i «verdi» dicono: decida il futuro Parlamento

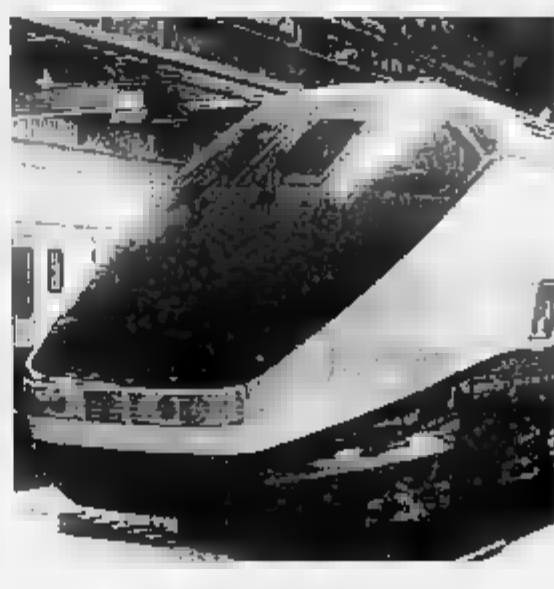
ROMA. Via libera dell'antitrust alla realizzazione dell'alta velocità. L'autorità garante del mercato e della concorrenza ha espresso giudizio favorevole sui contratti siglati tra la Tav e i general contractor Iri, Eni e Fiat per la realizzazione della direttrice Torino-Milano-Napoli. Parere favorevole anche per il consorzio Trevi (Ansaldo, Breda, Abb, Fiat e Firema) che realizza il treno veloce Etr 500 di cui le Fs ne hanno ordinato 30 esemplari e vantano un'opzione per altri 70 convogli. Le motivazioni delle decisioni - che hanno provocato un'immediata reazione dei «Verdi», secondo i quali l'ultima parola in materia spetta al nuovo Parlamento - saranno rese note martedì prossimo dopo che la commissione, nel corso di una riunione fissata per lunedì sera, avrà definitivamente approvato.

Ad ogni buon conto, per l'alta velocità è praticamente caduto l'ultimo ostacolo. L'antitrust aveva avviato l'istruttoria prefigurando un abuso di posizione dominante e solo due mesi fa aveva inviato delle osservazioni critiche sulla impalcatura contrattuale tra la Tav, concessionaria dell'alta velocità, e i tre general contractor.

Un giudizio negativo dell'antitrust avrebbe potuto avere effetti deleteri. Infatti i contratti stipulati - per la Roma-Napoli è stato anche firmato tra Tav e Iri l'atto esecutivo per l'apertura dei cantieri - potevano essere annullati dalla magistratura su richiesta di terzi ricominciando da capo la scelta dei costruttori per le varie tratte.

Anche per il Trevi il giudizio favorevole garantisce una boccata d'ossigeno alle industrie ferroviarie. Dopo la bocciatura in dicembre del consorzio Capri (composto da Ansaldo, Breda, Firema e Abb) una condanna anche per il Trevi avrebbe significato l'affossamento del settore nazionale.

Sul fronte del materiale rotabile è ora in ... il programma di commesse da parte delle ferrovie che dovrebbe essere definito entro il mese prossimo e che riguarda la conferma degli Etr 500 (oltre ai 30 già in costruzione l'esercizio dell'opzione per altri 70, opzione scaduta a dicembre e prorogata a giugno prossimo e che se non verrà trasformata in ordine comporterà per le Fs una penale di 70 miliardi), un centinaio di pendolini realizzati da Fiat e circa 200 elettrotreni a due piani per i quali è già in corso una gara per 30 convogli che vede la partecipazione delle principali industrie europee oltre a quelle italiane: in totale ... per 6 mila miliardi.

Soddisfazione da parte del ministro dei Trasporti Costa. «Se le notizie - ha detto - in base alle quali l'autorità garante del mercato e della concorrenza avrebbe espresso giudizio favorevole sia per il contratto tra la Tav ed i general contractor per la realizzazione della Torino-Milano-Napoli sia per il consorzio Trevi che costruisce l'Etr 500, fossero davvero confermate, tutti i più importanti ostacoli lungo il cammino che porta alla definitiva realizzazione del sistema ferroviario ad alta velocità sarebbero stati superati. Il ministro ritiene altresì «che già nel mese di marzo possano partire non soltanto simbolicamente i lavori per la Roma-Napoli».

Di alta velocità aveva parlato in mattinata anche Sergio Pininfarina, presidente del comitato alta velocità, lamentando ... i ritardi esistenti per la tratta Est-Ovest del progetto delle ferrovie italiane rischiano di ostruire una direttrice, il corridoio Lione-Torino-Trieste-Tarvisio, che assorbe il 26 per cento del traffico globale comunitario», rilevando che questa eventualità avrebbe «gravi conseguenze sia per la redditività della stessa ... rete, ma per l'economia italiana».

[o. f.]

DEFICIT

L'Fmi esamina la manovra del governo Ciampi

Il Fondo chiama l'Italia «Non mollate la presa»

WASHINGTON. Dossier Italia all'esame del Fondo monetario internazionale: il comitato esecutivo del Fondo ha dedicato ieri la sua riunione alla discussione del rapporto predisposto dal «team» dell' Fmi dopo la missione del dicembre scorso a Roma. Il documento, composto da una analisi generale di una ventina di pagine sull'economia italiana e da svariati allegati sui diversi settori, riassume i risultati della visita in Italia e le prescrizioni degli esperti del Fondo perché le «terapie» avviate dai governi Amato e Ciampi non registrino battute d'arresto.

Il rapporto tocca in modo più articolato e con maggiori dettagli i temi affrontati dal «team» del Fondo nella «lettera» consegnata al termine della missione, il 6 dicembre scorso, al ministro del Tesoro Piero Barucci. Nella missiva, gli economisti guidati dal capo del dipartimento europeo del Fondo, Massimo Russo, prendevano atto dei progressi registrati soprattutto sul fronte della finanza pubblica, ma ammonivano il governo a non abbassare la guardia nello sforzo di risanamento.

In particolare, in un clima di forte incertezza pre-elettorale, il fondo inviava un chiaro invito alle forze politiche candidate a far parte dei futuri governi perché si impegnassero preventivamente a proseguire sulla stessa strada.

L'importanza di dare segnali rassicuranti ai mercati sulla ferma intenzione dell'Italia di continuare sul sentiero del «rientro» è uno dei messaggi centrali contenuti nel rapporto discusso ieri a Washington.

Il rafforzamento della cruciale variabile «credibilità» resta dunque al centro delle preoccupazioni del Fmi. Le valutazioni finali del Fondo monetario ... inviate al governo italiano.

Alle undici l'Iri comunica il prezzo dei 260 milioni di azioni in vendita

Oggi il «d-day» della Comit

Prenotazioni dieci volte l'offerta

MILANO. Pazienza fino alle undici. Poi il prezzo che l'Iri chiederà per cedere sul mercato [illegible] pacchetto di maggioranza dell'ultima [illegible] banca, la Comit, sarà finalmente reso noto. Manca l'ultimo tassello al via della privatizzazione più attesa: lunedì si parte con l'offerta pubblica dei [illegible] milioni di azioni riservate ai risparmiatori italiani alle quali si aggiungono gli altri 240 milioni destinate agli investitori istituzionali italiani e stranieri, più stranieri che [illegible]liani. [illegible] sa [illegible] che le prenotazioni dall'estero superano di 10 volte l'offerta. E si dà per certo che, tra i risparmiatori, sarà di nuovo corsa all'acquisto d'azioni della banca [illegible] piazza Scala che a sua volta controlla la Banca [illegible] Legnano, il Banco di Chiavari, un quarto del Credito fondiario più il 9,17% di Mediobanca che [illegible] tesoro non da poco.

Ma resta comunque l'ultimo tassello: [illegible] quanto verrà ceduto ogni titolo Comit? Tra gli addetti [illegible] lavori c'è chi immagina uno sconto rispetto [illegible] prezzo [illegible] Borsa (ieri di 5904) meno contenuto di quello praticato dall'Iri per il Credit: chi quantifica questo sconto tra il 5 e il 10% sulla media delle quotazioni, chi prevede un abbuono meno consistente, chi azzarda un prezzo compreso tra 5 mila e 5100 lire, chi l'aumenta a 5300-5500. Tutte previsioni che tengono conto di un dividendo '93 (200 lire) che sarà incassato solo dagli [illegible] azionisti, quindi quasi solo dall'Iri. E dell'[illegible] degli investitori istituzionali, stranieri soprattutto, che non apprezzerebbero prezzi troppo alti ma nemmeno sconti eccessivi che deprimerebbero poi la quotazione in Borsa. Insomma, un bel rebus per Iri, Comit e Lehman Brothers (la banca americana consulente dell'operazione privatizzazione) che ieri a Roma h[illegible] a lungo discusso cosa fare in [illegible] consiglio d'amministrazione in casa Iri. Un consiglio che proseguirà questa mattina prima della fatal comunicazione: alle undici, appunto.

Aspettando il prezzo, in piazza Affari anche ieri Comit protagonista. Altra ondata d'acquisti. E altro rialzo: dalle 5780 di giovedì a [illegible] lire. Chi compra? «Le solite mani forti», è la risposta degli operatori. Da giorni in Piazza Affari danno per certo che un 15% di Comit [illegible] ormai in mano a [illegible] gruppo di azionisti che hanno [illegible] Mediobanca il punto di riferimento: un 2,63% sta nel portafoglio delle Generali che l'hanno confermato ufficialmente, il resto sarebbe [illegible] tra Ras, Gemina, Stefanel, Cerutti, Pesenti, Pecci, Lazard. Più un 1,71% detenuto da Paribas, come hanno fatto sapere da Parigi pochi giorni fa. Un agglomerato che, a detta di mezza Piazza Affari, avrebbe di fatto chiuso i giochi per il controllo futuro della prestigiosa banca. Ma ci sono anche le voci contrarie: i giochi, dicono, non sono ancora fatti del tutto. La riprova starebbe nei forti quantitativi transitati fino all'ultimo in Piazza Affari - attraverso alcune delle maggiori Sim - [illegible] ordini importanti prevalentemente di origine estera e non riconducibili, dice chi sa, a una regia esclusiva di via Filodrammatici.

Intanto non cessano le polemiche. La Lega ha [illegible] nuovo tuonato contro le manovre attorno alla banca scaligera: «Il limite del 3% al possesso [illegible] azioni favorisce il costituirsi di gruppi di controllo e va contro l'azionariato diffuso, va abbassato allo 0,5%». Non solo, il Carroccio insiste [illegible] la necessità del voto di lista per tutelare i piccoli azionisti e chiede le dimissioni, dopo la privatizzazione, di tutti i vecchi consiglieri d'amministrazione per far posto a nuovi.

Armando Zeni

Sergio Siglienti, presidente Comit

Un blitz al Banco Napoli

Ventriglia resta presidente In bilico i due amministratori

NAPOLI. La Fondazione presieduta da Luigi Coccioli che controlla il Banco [illegible] Napoli ha fatto, ieri, un vero e proprio blitz rinnovando profondamente il consiglio d'amministrazione dell'azienda bancaria [illegible] ponendo le premesse per un rinnovamento della guida gestionale dell'istituto. «Don» Ferdinando Ventriglia continuerà a presiedere [illegible] Banco di Napoli SpA per il prossimo triennio, mentre Luigi Coccioli [illegible] sarà [illegible] presidente onorario. [illegible] di sotto, le novità: cinque nuovi consiglie[illegible] sono stati nominati in [illegible]tituzione dei dimissionari. Si tratta di Antonio Argento, Vittorio De Nigris, Angelo Mancusi, Giovanni Somogyi e di Francesco Bombaci, direttore centrale del Banco di Napoli SpA. Inoltre anche l'attuale vicedirettore generale Antonio Sussi è stato proposto per la carica di consigliere. Questo fa sì che, dopo l'assemblea della [illegible] per la ratifica delle designazioni, in consiglio siederanno due direttori centrali (appunto Bombaci e Sussi) che potranno [illegible] presto nominati amministratori delegati in sostituzione degli attuali Vigliar [illegible] Giovannini, che - al [illegible] là delle congratulazioni di rito ricevute dal consiglio - non avrebbero riscosso il consenso di Bankitalia e del Tesoro. [r. e. s.]

Banco Sicilia perquisito

La Finanza sequestra le delibere dopo la denuncia di Bankitalia

ROMA. La guardia [illegible] Finanza ha sequestrato ieri mattina nella sede del Banco di Sicilia documentazione relativa alle delibere adottate dai consigli d'amministrazione tra [illegible] e il '93. La banca, che dal settembre scorso ha un [illegible] vertice guidato dal presidente Giuseppe Antonio Banfi e dall'amministratore delegato Eusebio Trombi, ha immediatamente diffuso [illegible] nota per rassicurare il mercato. «Non sono assolutamente in discussione - si afferma - la solidità e la vitalità dell'istituto». Nella sede dell'istituto si afferma che gli accertamenti della Finanza riguardano decisioni adottate dalle precedenti gestioni. L'operazione della Finanza sarebbe un atto dovuto, dopo l'invio da parte della Banca d'Italia alla Procura della repubblica di Palermo del rapporto ispettivo della vigilanza che ha portato alla decapitazione dell'istituto e a interventi sul capitale.

Dopo [illegible] ribadito che l'intervento delle fiamme gialle è conseguenza diretta dell'ispezione di Bankitalia, la nota osserva che «la nuova amministrazione gode della piena fiducia delle autorità monetarie nonché del sistema bancario che, come è noto, [illegible] intervenuto in favore del Banco di Sicilia con l'erogazione di un prestito subordinato di [illegible] miliardi». [r. e. s.]

Pallesi sull'Ina

«I clienti saranno padroni»

SALERNO. «Il [illegible] obiettivo [illegible] quello che i clienti, nell'ambito della privatizzazione dell'Ina, diventino i veri azionisti del gruppo». E' quanto ha detto il presidente dell'Ina Lorenzo Pallesi intervenendo [illegible] Salerno al convegno-organizzato dalla agenzia generale Ina-Assitalia - e dedicata al moderno concetto di qualità assicurativa.

«Le privatizzazioni - ha aggiunto Pallesi - non possono servire a ripianare il deficit pubblico dello Stato, ma privatizzare vuol dire fare arretrare lo Stato dalla gestione affidandogli solo il compito di regolare le attività». Secondo Pallesi l'acquisto di azioni Ina sarà «un'ottima opportunità per i cittadini. Il governo, con la cessione dell'Ina ai suoi assicurati consentirà un'operazione trasparente e democratica [illegible] azionariato diffuso».

Il presidente dell'Ina ha inoltre sottolineato che l'Istituto nazionale delle assicurazioni «a differenza [illegible] altre società pubbliche - non ha una lira di debito», ma che [illegible] potrà [illegible] nel prossimo bilancio «un utile superiore del 50% rispetto all'anno precedente (oltre 300 miliardi)».

Pallesi ha inoltre accennato all'acquisizione del controllo da parte dell'Ina della società Fata, definendo l'operazione «un esempio di democrazia economica perché conseguita per la prima volta in Italia, attraverso un'offerta pubblica di acquisto, in base alla quale piccoli e grandi azionisti sono stati messi sullo stesso piano».

Intanto, ieri, aderendo a un invito di Barucci e Savona, il consiglio dell'Ina ha deciso di integrare il vertice della controllata Assitalia [illegible] un [illegible] direttore generale che sarà una sorta [illegible] «garante» sulle decisioni del vertice. [r. e. s.]

FLASH

Aumenta l'utile del gruppo [illegible]

La Ifil, holding turistico-alimentare del gruppo Agnelli, quotata in Borsa, registrerà nel 1993 un risultato «sostanzialmente» in linea con quello del [illegible]2 (l'utile netto era stato [illegible] 120 miliardi) e [illegible] utile netto del bilancio consolidato del gruppo [illegible] incremento rispetto al '92, che era stato di 193 miliardi.

Lo Cselt sigla un'intesa [illegible] Epta

Lo Cselt (Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni), la società [illegible] ricerca del gruppo Stet nel campo delle telecomunicazioni e delle tecnologie dell'informazione [illegible] la Epta (Elettronica Progettazione Tecnologie Avanzate) di Roma hanno firmato un accordo per la distribuzione del prodotto di sintesi vocale Eloquens.

Sasib rileva attività Rijkaart in Olanda

Il gruppo Sasib (De Benedetti) ha rilevato le attività del gruppo Rijkaart in Olanda. Rijkaart è leader nel settore delle macchine e dei sistemi per la preparazione di prodotti a base di pasta sfoglia.

[illegible] investono sempre [illegible] più in oro

La spesa pro-capite nel 1993 per oro e gioielli è stata di 618.900 lire, in calo rispetto al '92 (647.000 lire), ma in lieve aumento rispetto alle 616.600 lire del 1990. I dati sono stati elaborati dal World Gold Council e diffusi alla mostra Oro-Capital a Roma.

«Vademecum» [illegible] per i [illegible]

L'Abi (Associazione Bancaria Italiana) ha formulato le regole per i propri istituti di credito, regole cui dovranno attenersi coloro che vogliono finanziare la campagna elettorale dei candidati alle elezioni.

A novembre i conti erano in rosso per quasi un milione e 800 mila miliardi

Per lo Stato sempre più debiti

E il governo mette al sicuro gli incassi dei Bot

ROMA. Provate un po' a scrivere, in cifre, un milione 750 mila miliardi. Se avete qualche difficoltà con gli zeri figuratevi quelle che ci possono essere a cancellare dalla colonna dei debiti un numero così astronomico. Eppure proprio di questo si tratta: confrontarsi con un debito Stato che, novembre 1993, arrivato a sfiorare il milione e 800 mila miliardi.

I dati Bankitalia, però, ci avvertono che, nello stesso mese del '92, il livello del debito era a quota milione 616 mila miliardi, 178.953 in me. Facendo due conti possiamo stimare crescita sile appena di poco inferiore ai 15 mila miliardi, dal che, salvo nette inversioni di tendenza, abbastanza probabile che a fine gennaio 1995 si vada a varcare la pochissimo ambita glia dei due milioni di miliardi.

Facciamo gli scongiuri allacciamo le cinture, ce n'è bisogno, anche perché, come ricorda Via Nazionale, il debito del settore statale comprende solo quello dell'amministra- centrale con l'appendice delle aziende autonome e degli enti assimilati. Per arrivare al totale del debito pubblico bisogna considerare anche l'esposizione degli enti di providenza, delle amministrazioni locali e delle aziende municipalizzate. Poiché questo calcolo è parecchio più complesso i dati in possesso della Banca d'Italia aggiornati solo fino al 31 marzo scorso, data in cui il livello del debito pubblico toccava quota un milione 731 mila miliardi, 34 mila in più del milione 697 mila miliardi a cui era arrivato il «buco» statale.

Ma torniamo ai dati novembre vediamo di analizzarli. Innanzitutto una percentuale: il debito dello Stato, in un anno è cresciuto dell'11,07 per cento. Poi una conferma: la maggior parte del debito del Paese (per l'esattezza il 74,3 per cento) deriva dai crediti che famiglie ed imprese vantano nei confronti Tesoro in quanto possessori di Bot, Cct e altri titoli Stato novembre ce n'erano circolazione per un milione 334 mila 46 miliardi di lire). Dopo ci sono 146.942 miliardi che sono dovuti chi ha investito nel risparmio postale (sappiamo però che a dicembre questa voce ha segnato una netta crescita, portandosi a 159.542 miliardi).

Infine ci sono gli 86.756 miliardi che dobbiamo restituire all'estero e altri debiti con istituti credito, Banca d'Italia e Uic per 187.328 miliardi. Contro questa marea di rosso montante il Consiglio dei ministri ha messo in campo, ieri, un strumento. Si tratta un apposito fondo, istituito presso la Banca d'Italia, in cui confluiranno (fino ad un tetto di mila miliardi) i proventi derivanti dalle emissioni dei titoli di Stato 1994.

Il governo evidentemente pensa che sia meglio mettere subito questi soldi in un'apposita cassaforte per essere sicuri che servano a ridurre il debito, prima che prendano altre vie. Non si sa mai. [v. cor.]

LA LUNGA MARCIA
Indebitamento complessivo del settore statale (in miliardi di lire)

PERIODO	INDEBITAMENTO TOTALE	ESTERO
[illegible] 1987	[illegible]	23.322
DICEMBRE 1988	[illegible]	28.586
DICEMBRE 1989	[illegible]	[illegible]
DICEMBRE 1990	[illegible]	48.656
DICEMBRE 1991	1.453.798	[illegible]
DICEMBRE 1992	1.637.282	[illegible]
[illegible] 1993	[illegible]	64.804
GIUGNO 1993	1.707.520	[illegible]
[illegible]	[illegible]	73.438
AGOSTO 1993	[illegible]	74.596
SETTEMBRE 1993	1■53.577	[illegible]
NOVEMBRE 1993	[illegible]	[illegible]

Titoli Tesoro

Gallo: tassarli sarebbe follia

ROMA. Tassare i Bot? «E' una follia e non avverrà». Lo assicura il ministro delle Finanze, Franco Gallo, secondo cui l'ipotesi è «impercorribile». In una intervista al quotidiano romano «Il Tempo», il ministro manifesta suo dissenso dalla proposta avanzata dal leader di Rifondazione comunista Bertinotti: «Se dice quello sulla tassazione - spiega Gallo - vuol dire che punta solo a strumentalizzare la questione per interessi elettorali». I Bot, ricorda il ministro, sono tassati con un'imposta del 12,5% e tale imposta resterà. Per la tassazione delle plusvalenze, invece, Gallo ribadisce la proposta d'un meccanismo «basato su ritenuta d'acconto molto bassa che consente l'anonimato e affida il calcolo la riscossione agli investitori istituzionali». Il ministro ha poi smentito «dirottamento» del fondo iscritto in bilancio per la restituzione della seconda tranche di fiscal drag a dicembre. [r. e. s.]

A fine '93 raggiunta quota 800 mila miliardi, con un +7% sul mese di novembre

Torna a fiorire il deposito bancario

Ma s'impennano anche le sofferenze

ROMA. Rendimenti dei titoli di Stato ai minimi storici e depositi bancari a livelli record. La fotografia scattata dicembre dalla Banca d'Italia sembra confermare il massiccio ritorno dei risparmiatori agli sportelli delle aziende di credito in periodi di evidente disagio del «Bot people». Secondo i dati contenuti nel supplemento al bollettino statistico dell'istituto i depositi bancari hanno raggiunto a dicembre una consistenza di 831.651 miliardi, con un incremento del 7,17% sui 775.951 miliardi di novembre e una crescita percentuale pressoché analoga rispetto ai 775.946 miliardi del corrispondente mese del '92. L'accelerazione di dicembre è stata trainata dal boom dei depositi in conto corrente, cresciuti in un solo mese di 46 mila miliardi a 456.590 miliardi consistenza: più del doppio dei 19.650 miliardi di incremento dell'intero periodo gennaio-novembre '93.

In aumento anche i depositi risparmio, passati dai 132.119 miliardi di novembre ai 139.719 di dicembre. La crescita record è confermata dai certificati deposito che hanno toccato quota 235.342 miliardi (233.242 a novembre), con un tasso di incre- annuale sceso però al 17,06% 20,04% registrato nel mese precedente.

impieghi delle aziende di credito sono tornati salire, cando quota 638.079 miliardi. La quota più elevata del 1993. Rispetto al mese precedente, i prestiti bancari sono saliti del 2,65%. Gli impieghi in lire sono aumentati di 22.500 miliardi, passando 521.544 a 544.044 miliardi, quelli in valuta sono scesi di 6 mila miliardi, da 100.035 a 94.035 miliardi. Un ammontare, quest'ultimo, che rappresenta invece il livello più basso '93.

Il dato sulle sofferenze dell'intero sistema (aggiornato a novembre) evidenzia un'ulteriore crescita dei crediti a rischio, passati in termini di consistenza a 67.396 miliardi dai 66.592 miliardi di ottobre. A novembre le sofferenze delle aziende di credito ammontavano 47.029 miliardi mentre quelle degli ex istituti di credito speciale erano pari a 20.367 miliardi sulla base, però, della consueta rilevazione trimestrale. [a. vig.]

CRACK MEDIOGEST

Indagato Giorgio Aletti

TORINO. Giorgio Aletti, amministratore delegato della finanziaria Fincomid, è stato interrogato ieri dal pm Alessandro Prunas, lo assistevano i suoi avvocati e due consulenti. Il commercialista è indagato per concorso in bancarotta fraudolenta nel crack Mediogest, la prima Sim fallita con un passivo in continua lievitazione: ora è di 70 miliardi. Fincomid controllava Mediogest, che a sua volta aveva fatto acquistare ai propri clienti le azioni non quotate in Borsa della società milanese, mettendoli nella condizione di detenere la quota di maggioranza di società controllante: un'acrobazia finanziaria. Tanto più clamorosa perché Fincomid ha soci illustri quali Alberto Falck e Giovanni Arvedi. [a. g.]

Tancredi Bianchi (Abi)

Dalla compagnia escono Principe e Bisignani, Schisano amministratore delegato

L'Alitalia riparte con Riverso

Il consiglio «ridotto», riconfermato Pavolini

ROMA. Cambio della guardia ai vertici Alitalia. A sancirlo è stata l'assemblea degli azionisti, che ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione, ratificando così le indicazioni giunte dall'azionista Iri. L'organo esecutivo della compagnia di bandiera si è riunito subito dopo per nominare Renato Riverso e Roberto Schisano rispettivamente presidente amministratore delegato del gruppo. Ferruccio Pavolini è stato riconfermato direttore generale.

Nessuna sorpresa, dunque: l'avvicendamento alla guida dell'Alitalia si è svolto come previsto. L'assemblea, cominciata alle ore 16, ha approvato a maggioranza, un voto contrario due astenuti, l'ordine giorno presentato dall'Iri, che prevedeva, appunto, la nomina dei nuovi consiglieri, ridotti da 17 a 13 unità.

Nel nuovo cda siederanno così Renato Riverso, Roberto Schisano, Fabrizia Antonini, Pietro Ciucci, Giuseppe Consolo, Daniele De Giovanni, Vin- Dettori, Pier Giusto Jaeger, Ezio Francesco Lepidi, Alessandro Ovi, Antonello Pietromarchi, Maurizio Prato, Franco Simeoni.

A uscire ieri scena stati invece l'ex amministratore delegato Giovanni Bisignani, designato alla presidenza della Tirrenia e Michele Principe che lascia la compagnia per raggiunti limiti età. Principe che ha presieduto i lavori dell'assemblea rispondendo ad alcune critiche mosse ai vertici dimissionari da alcuni piccoli azionisti dell'Alitalia, ha parlato di «attacchi ingiustificati».

«Nessuno di noi - ha detto Principe chiudendo l'assemblea - ha pensato avere poteri taumaturgici. Con onestà ammettiamo aver potuto commettere errori dimenticanze. Ma abbiamo mai ritenuto poter anteporre interessi e visioni personali agli interessi generali dell'azienda».

Quella che si apre ora, per l'Alitalia, è la stagione delle grandi scelte strategiche. Una strada obbligata, questa, per uscire dal tunnel della crisi in cui versa la compagnia di bandiera, insieme alla maggior parte dei vettori europei, tranne poche eccezioni. Lo scorso anno, l'indebitamento è volato oltre i mila miliardi e le perdite di esercizio dovrebbero raggiunto, a fine anno, i 300-350 miliardi.

L'agenda degli impegni che Riverso e Schisano si trovano di fronte è quanto mai fitta. Impegni sia di breve che di medio e lungo termine. Tra i primi, il riassetto della compagnia, che in base al piano predisposto da Bisignani prevede esuberi di personale tra le 1200 le 1400 unità, concentrati tra il personale di terra. Ci poi i piloti e gli assistenti di volo che attendono il rinnovo dei loro contratti scaduti a dicembre. E in un momento in cui vige l'imperativo del contenimento dei costi, è facile immaginare che quello delle relazioni sindacali sarà dei fronti più «caldi» per il nuovo management.

Tra gli obiettivi prioritari vi è poi la ricerca di partner internazionali, perché l'Alitalia venga relegata a svolgere un ruolo regionale. E all'orizzonte, sembra profilarsi l'americana Continental. [r. e. s.]

Renato Riverso

UN OSPITE IN PIU' A TORO-ARSENAL

TORINO. Ha 72 anni e mercoledì salirà a Superga dove, il 4 [illegible]ggio '49, [illegible]se la vita suo fratello Leslie Lievesley, l'allenatore inglese del Grande Torino. Poi, [illegible] Delle Alpi, vedrà [illegible] match di andata [illegible] Coppa delle Coppe tra i granata e l'Arsenal. Già venduti [illegible] mila biglietti, 800 milioni d'incasso.

COPPE: SONO SEI GLI SQUALIFICATI

GINEVRA. L'Uefa ha squalificato sei italiani per l'andata delle coppe [illegible]pee: Panucci (Milan) in Coppa Campioni con il Werder Brema; Benarrivo, Minotti e Di Chiara (Parma) in Coppa Coppe ad Amsterdam con l'Ajax: Dino Baggio (foto) e Marocchi (Juve) in Coppa Uefa a Cagliari.

OGGI IN TV

9,00 Speciale Olimpiadi — Tmc
9,25 **Olimpiadi.** Sci alpino: slalom femminile, 1ª manche — Raitre-Tmc
9,55 **Olimpiadi.** Bob a 4 maschile — Raitre
11,00 Crono, tempo di motori — Tmc
11,00 La grande boxe — Tele + 2
11,30 Tennis, Speciale Grande Slam — Tele + 2
11,45 **Olimpiadi.** Bob a 4 maschile — Tmc
12,50 **Olimpiadi.** Biathlon: staffetta 4 × 7,5 km maschile — Raitre-Tmc
13,00 **Olimpiadi.** [illegible] alpino: slalom femminile, 2ª manche — Raitre-Tmc
13,20 Tg2 Dribbling — Raidue
13,30 Gommanio — Tele + 2
13,45 **Olimpiadi.** Biathlon: staffetta 4 × 7,5 km maschile — Raiuno-Tmc
14,15 **Hockey.** All Star Game italiano — Tele + 2
14,45 **Basket.** Kleenex Pt-Stefanel Ts — Raiuno
15,00 **Olimpiadi.** Pattinaggio artist. — Raitre-Tmc
15,15 **Rugby.** Serie A — Raitre
15,30 **Calcio.** Bayern M.-Duisburg — Tele + 2
16,00 **Olimpiadi.** Pattinaggio artistico — Raitre
16,55 **Ciclismo.** Trofeo Pantalica — Raitre
17,00 Diario olimpico — Tmc
17,15 **Calcio.** West H.-Manchester U. — Tele + 2
17,40 Studio sport — Italia 1
17,55 **Pallavolo.** [illegible] A femminile — Raitre
17,55 B[illegible] Burghy Roma-Onyx Ce — Tmc
18,00 Scusate l'anticipo e Tutti i colori del bianco, rubriche — Raitre
19,45 Telesport, notiziario — Tele + 2
20,00 **Olimpiadi.** A.T. l'uomo delle nevi — Tmc
20,00 Aspettando il campionato — Tele + 2
20,05 Tg olimpico — Tmc
20,15 Tg2 Lo sport — Raidue
20,30 **Calcio.** Fiorentina-Padova di B — Tele + 2
22,45 **Boxe.** Canizales-Martinez, Wbo — Tele + 2
0,40 **Pallanuoto.** Serie A — Raidue
0,30 Studio sport — Italia 1
1,15 **Olimpiadi.** Hockey, 3° posto — Tmc
1,20 **Olimpiadi.** Pattinaggio artistico e short track — Raidue

L'imprenditore calcola che il club gli costerebbe 100 miliardi in tre anni e medita di ritirarsi

Lo spettro del crack bussa al Torino

Giribaldi: senza appoggi, rinuncio

BORSANO E I SUOI COMPARI

Si intravedeva l'alba, di colpo s'è fatta notte. Il Toro co[illegible] verso il fallimento. Qui a lato spieghiamo perché diventa molto difficile che l'operazione Giribaldi & [illegible] vada a conclusione: il buon senso pone un limite invalicabile anche a due persone disposte a far grossi sacrifici. A meno che qualcuno [illegible] svegli, qualcosa [illegible] muova. Ma chi si sveglierà per il Toro? Ne hanno approfittato tutti, l'hanno dissossato, non c'è che da gettare i [illegible] nei rifiuti. [illegible] il fallimento dovrà posare sulla [illegible] di molti. [illegible] molti trascinerà sul banco degli imputati. Per Napoli, sia pure con esiti finora incerti anche per la voragine dei debiti, si sono mobilitati tutti: da Matarrese a Nizzola, al sindaco, alle banche, agli uffici-imposte per [illegible] multe.

Il Toro [illegible] sta espiando da solo tutti i mali del calcio italiano. Magistratura e Guardia di Finanza fanno lodevolmente il loro dovere, scoprono conti in nero e donnine, mettono al tappeto la società senza che nessuno voglia e possa capire [illegible] esiste via d'uscita. Si cadrà nel precipizio scavato [illegible] Grande Colpevole, Borsano. Ma anche dal suo successore Goveani, che invece di farsi vedere con belle donne in località alla moda, invece di iscrivere a libro paga della società il p[illegible] affollato ufficio stampa della storia per curare la propria immagine, invece di portare avanti [illegible] campagna acquisti assurda, doveva correre ai ripari fin dall'estate [illegible]. Come poteva non [illegible] la situazione reale?

Ma sul banco degli imputati troveremo anche i club che hanno approfittato [illegible] Toro comprando giocatori sottocosto e regalando il [illegible] a presidenti senza scrupoli; troveremo chi non ha dato solidarietà a Giribaldi. E questa città farà un altro passo indietro. Non solo sportivo.

Gianni Romeo

TORINO. Al curatore fallimentare della Gima, dott. Aimo, è giunta ieri la richiesta ufficiale di Luigi Giribaldi. Sei giorni [illegible] respiro prima di sciogliere il nodo del «prendere o lasciare» il Torino. Più lasciare che prendere, al momento. Ecco il messaggi[illegible] dell'imprenditore, portato dal commercialista Quaglia: «Abbiamo bisogno [illegible] altro tempo, comunque [illegible] ritenga libero...». Di accettare contatti [illegible] altri pretendenti? E' un campo deserto. [illegible] Giribaldi (e Sergio Rossi) si tireranno indietro, al [illegible] fallimentare [illegible] resterà che invitare Randazzo, amministratore del Torino, a chiedere lui stesso il fallimento, per mancanza di fondi. Anticipando la (possibile) messa in mora chiesta dai giocatori, ormai creditori da mesi degli stipendi.

Il Toro nella attuale veste sociale e sportiva ha i giorni contati, insomma. Giribaldi è teso, dispiaciuto. Sa di aver illuso molti, dai tifosi a Mondonico, [illegible] conferma che lui e Rossi da soli non possono sostenere [illegible] peso di un'operazione da un centinaio di miliardi.

«In due non ce la facciamo: [illegible] qualcuno non ci aiuta, qualche giorno e mi ritiro». Conta su appoggi concreti. Ma vorrebbe partecipazione. Lamenta il disinteresse di molti ambienti cittadini, [illegible] attenzioni-zero delle autorità. Un primo segnale, una telefonata, gli è giunto ieri da Emilio Venezia, [illegible] delle «anime» g[illegible].

Cento miliardi. E' la valutazione [illegible] commercialisti Quaglia (Giribaldi) e Nesci (Rossi). Sembra eccessiva, ma è d'obbligo una precisazione. All'imprenditore Giribaldi (con il conforto di Rossi) non basta sapere quanto gli costerebbe comprare il Torino. Ha chiesto ai collaboratori, e messo sul conto, anche il bilancio preventivo dei tre anni a venire. Una linea di condotta, spiega, che ha ispirato le [illegible] attività imprenditoriali.

Il costo per l'acquisto, intanto. Da 24 miliardi, l'ipotesi sulla cifra da versare al curatore fallimentare è [illegible] molto nel tempo. Sino a cinque miliardi (che dovrebbero anche coprire [illegible] richieste di Goveani). Le altre voci passive: debiti accertati (con calciatori, personale, procuratori e terzi) meno i pochissimi crediti, per una ventina di miliardi. Imposte arretrate (Irpef e Iva) più multe per «neri» accertati (già arrivate le richieste di 5 miliardi ciascuna per le stagioni '86-87 e '87-88) altri [illegible] miliardi. Spese di gestione ordinaria [illegible] alla fine della stagione, [illegible] le prudenti «varie ed eventuali», attorno a 7 miliardi.

Si arriverebbe a 52 miliardi. Più o meno la cifra che Giribaldi sarebbe disposto a impegnare nel Toro. Immaginava però destinazioni molto diverse: 20 miliardi per chiudere i buchi del passato, 30 per il futuro del Toro. Il panorama davanti a lui è molto diverso. Con riflessioni amare: ingoiati gli abbonamenti dalla gestione Goveani, gli incassi [illegible] qui a fine stagione [illegible] saranno di grosso conforto (già perso anche l'ossigeno della finale [illegible] Coppa Italia).

Giribaldi è in allarme anche sulle ipotesi di spese future. Te[illegible] altre multe, le ripercussioni dell'inchiesta Uefa sulle «signo[illegible] buonanotte». E non immagina certo di poter continuare a vendere giocatori, come nelle ultime stagioni. Perché la me[illegible] dei passivi di gestione granata (senza cessioni compensative) è sugli 11-12 miliardi l'anno. Per tre, [illegible] 36. Aggiungendo [illegible] cifra minima per gli acqui[illegible] (5 miliardi per stagione, 3x5 quindici) si arriva a[illegible] altri [illegible] miliardi da impiegare nell'immediato domani. Queste le cifre che bloccano Giribaldi. Non fa [illegible] sull'aleatoria possibilità di un condono elettorale: «Non si può vivere sulle lotterie». E neppure può pensare di prendere il Toro per vendere Silenzi, Venturin, Cois e Carbone.

Bruno Perucca

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA A

Squadra	Situazione
ATALANTA	Oggi il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina a presidente di Ruggeri, che comincerà subito a parlare di bilanci.
MILAN	Ha chiuso con un passivo minimo: 1.715.000.000. Perciò la Fininvest è intervenuta con un prestito di 50 miliardi.
CAGLIARI	E' nella 1ª fascia grazie alla vendita di Cappioli. L'unico problema sono i 2 miliardi di debito con il Comune per lo stadio.
NAPOLI	Non si sblocca la situazione gravissima (oltre 100 miliardi di passivo) e i giocatori minacciano la messa in mora del club.
CREMONESE	L'ultimo bilancio è sostanzialmente in equilibrio: l'utile (poche decine di milioni) è servito a pagare le tasse.
PARMA	Tanzi offre garanzie assolute. Eventuali passivi da costose operazioni sul mercato verrebbero coperti dalla Parmalat.
FOGGIA	La sua tranquillità viene ancora dalla vendita di Shalimov, Signori, Baiano ecc. che fruttarono 29 miliardi e 800 milioni.
PIACENZA	Austerità, crescita della quota abbonati (da 2 a 8,5 miliardi) più una ricapitalizzazione sensata equivale a serenità.
GENOA	Le vendite di Panucci e Fortunato hanno dato ossigeno alla società. I rischi arriverebbero qualora la squadra finisse in serie B.
REGGIANA	Gli unici fastidi vengono dallo stadio (costo globale 21 miliardi): si provvederà con l'azionariato popolare.
INTER	10 miliardi di passivo a dicembre e 30 da pagare (ratei acquisti). Sono arrivati 8 miliardi da nuovi soci e 6 da Pellegrini.
[illegible]	E' in 3ª fascia. Sensi vuole toglierselo, ha portato a -15 miliardi il passivo, con una ricapitalizzazione farà il resto.
JUVENTUS	Al 31 gennaio '94 perdita di 28,3 miliardi che potrebbero arrivare a 50. Dunque, si prevede un mercato equilibrato.
SAMPDORIA	La tranquillità deriva dalla situazione lasciata da Paolo [illegible] e dalla vendita di Vialli. E i fusi sembrano finiti.
LAZIO	Campagna molto dispendiosa: del totale pare sia stato pagato il 30%, il resto verrà fatto attraverso fidejussioni.
TORINO	Il passivo a[illegible] attorno ai 50 miliardi. La situazione si sbloccherà non appena Giribaldi accetterà di rilevare il club.
LECCE	Privo di ambizioni, vive bene grazie alla politica dei giovani e di elementi a basso costo. Intende ricavare molto da Gatto.
UDINESE	Il padrone-ombra Pozzo ha sistemato i bilanci vendendo Balbo, Dell'Anno e Sensini. Sul club pesa il debito con Mazza.

Se Giribaldi (a sinistra) si ritira, il fallimento si avvicina anche se l'amministratore delegato granata Randazzo (a lato) spera [illegible] di evitarlo

Fallimento, che succede?

Se non si trova un compratore il club ricomincia dai dilettanti

TORINO. Per portare il Toro al fallimento (se non arriveranno Giribaldi e altri, al momento inesistenti, compratori) [illegible] sufficiente che chi pretende legittimamente soldi dalla società (e sono tanti, giocatori, procuratori sportivi, fornitori) decida di esigere il proprio credito e si rivolga al tribunale chiedendo [illegible] [illegible] in mora del club.

Con il fallimento [illegible] accadrebbe? Due, le risposte:

A) il Toro muore e scompare [illegible]pure rinasce con altro nome (ad esempio Torino 1994) e ricomincia dai dilettanti o dalla C2;

B) il Toro continua in serie A con il nuovo padrone (ma chi?) che l'ha rilevato dal fallimento.

Ipotesi A. Una volta dichiarato il fallimento, automaticamente la Federcalcio revoca l'affiliazione, quindi il club viene sciolto perché tutti i giocatori vengono svincolati d'ufficio: cioè, sono liberi, [illegible] costano nulla e possono accasarsi dove vogliono. E' quanto [illegible] la [illegible] stagione all'Arezzo: scomparve a metà campionato, [illegible] ultimo in C1. Rifondato da Francesco Graziani, la gloria del Toro-scudetto nel 1976, gioca nel campionato dilettanti, insegue la promozione per tornare nel professioni[illegible] in C2.

Ipotesi B. La Federcalcio può sospendere la revoca dell'affiliazione se il giudice fallimentare [illegible] prende in [illegible] la gestione della società sino a fine stagione. Una scelta che il giudice può fare solo perché c'è ancora la possibilità che qualcuno rilevi il club: ossia, si tratta [illegible] cosiddetto «fallimento pilotato». Se poi, questo «qualcuno» si defila, allora si ricade nell'ipotesi A.

Una volta che il club è dichiarato fallito, se il compratore che s'è fatto avanti s'accolla i debiti sportivi e il pagamento degli stipendi arretrati, la società si può salvare: e salvo è anche il patrimonio giocatori.

Pericolo. Però, giungere a questo punto è pericoloso, mille so[illegible] insidie e le incognite. La situazione, da disperata può, improvvisamente, risolversi oppure precipitare. Percorrere tale insidiosa strada può convenire solo a chi tenti [illegible] acquistare spendendo il me[illegible] possibile. Un meno relativo se pensiamo che il Verona, [illegible] costò ai «salvatori» 16 miliardi e il Bologna, in C, ben 7 e [illegible]. Comunque, tranne che a questo eventuale acquirente, il fallimento non conviene a [illegible] tanto meno a Goveani (vi sarebbe coinvolto) e ai dirigenti di Milan, Lazio, Juve (Galliani, Cragnotti, Bendoni, Montezemolo) che Borsano ha accu[illegible]: «Ho ceduto loro calciatori incassando miliardi [illegible] [illegible]». Anch'essi potrebbero essere coinvolti penalmente.

Di fallimento non vuol sentir parlare Giacomo Randazzo, l'amministratore delegato: «I margini per evitarlo ci [illegible]no ancora. Sono costernato, come i giocatori, ma non m'arrendo».

Claudio Giacchino

Bianchi dice no al Napoli

«Non so cosa potrei amministrare»

NAPOLI. «La persistente fase di stallo nella definizione e attuazione del programma di risanamento finanziario del Napoli, che dovrà inevitabilmente avvalersi del piano di intervento proposto dal Banco di Napoli o, comunque, di eventuali altre analoghe soluzioni, non mi con[illegible] di accettare la carica di amministratore unico della società». Così Ottavio Bianchi è momentaneamente uscito dalla mischia.

«Non vi sarebbe alcuna ragione - ha aggiunto Bianchi - per giustificare il trasferimento di tutti i poteri del consiglio di amministrazione ad un amministratore unico che si trovi subito nelle identiche condizioni del consiglio stesso, invece di poter immediatamente operare disponendo della liquidità finanziaria indispensabile per far fronte ai pagamenti [illegible] indilazionabili».

E intanto, mentre Ferlaino ha accettato [illegible] accollarsi anche i sei dodicesimi del debito di 20 miliardi che il Napoli deve al Gis, è giunta la richiesta delle banche creditrici [illegible] soci fidejussori [illegible] versare subito 15 miliardi. Tramite il professor Di Sabato, che rappresenta Ferlai[illegible] è stata presentata [illegible] controproposta che concilierebbe le esigenze degli istituti bancari e dei fidejussori.

Bianchi è anche preoccupato per il futuro della squadra: «Sotto il profilo tecnico siamo a zero. Difficile in queste condizioni cercare accordi, provare a pensare ad acquisti e cessioni. Non riusciremo mai a recuperare il tempo perduto. Se poi altre società fanno dello sciacallaggio, fa parte del nostro [illegible]do, non c'è [illegible] meravigliarsi».

Insomma una ventina di giorni persi per il Napoli. Inutile cercare di coinvolgere Bianchi ben sapendo che non esiste[illegible] i presupposti economici per la sua accettazione. In questi venti giorni si è lavorato so[illegible] per salvare il Napoli. [illegible] è lavorato cercando di superare disaccordi, polemiche e qualche ruggine, cercando di far quadrare conti che non tornavano. Lo si sarebbe potuto fare egualmente lasciando al suo posto il vecchio consiglio. Ora Gallo potrebbe tornare a fare il presidente: «Per il bene del Napoli sono pronto a farlo, ma tutto quanto sta avvenendo è assurd[illegible]. Più o meno sulla stessa lunghezza d'onda capitan Ferrara. «Mi sembra [illegible] rivivere le telenovele dei giorni di Maradona a Napoli. Solo che allora sapevamo che, poi, la domenica, Diego sarebbe venuto a giocare». Non è da escludere che dopo Napoli-Cagliari i giocatori azzurri facciano partire le richieste [illegible] messa in mora per la società.

Vittorio Raio

Mondo chiede aiuto al Totocalcio

«Con l'incasso di una domenica saremmo salvi»

TORINO. La rata di dicembre come premio di consolazione ai giocatori del Torino dopo la sorprendente eliminazione dalla Coppa Italia. Ma la «tranche» di stipendio arretrato, incassato proprio ieri, [illegible] mitiga l'amarezza e, soprattutto, non cancella le ombre e i dubbi sul futuro della squadra granata che, nella battaglia con l'Ancona, ha perso Annoni e Fortuna[illegible] per [illegible] spareggio-Uefa [illegible] l'Inter. E sarà anche priva dello squalificato Silenzi.

Rientrano Gregucci e Mussi, con Poggi, Sinigaglia e Sosia titolari: Carbone è candidato alla panchina, per essere fresco [illegible] l'Arsenal, a meno che Mondonico non accolga la sua richiesta di giocare, per ritrovare la forma perduta, e riproponga il tridente. Mondonico è deluso per la grande [illegible] sfumata di centrare uno storico tris di finali di Coppa [illegible] delusa è l'Inter «che, però, mentalmente non è nella nostra situazione e non ha 90' nelle gambe».

Emergenza continua al Toro. Non fa più notizia, ma c'è il rischio di un crollo morale in campionato e nella sfida di Coppa delle Coppe? La crisi economica e societaria senza fine comincia a preoccupare Mondonico, sinora refrattario a tutte le intemperie, tenute abilmente fuori dallo spogliatoio.

L'allenatore ha il volto stanco. Sta per abbassare la guardia? La risposta del Mondo parte da lontano: «[illegible] fino a qualche tempo fa dicevo alle nostre gente di starci vicino, [illegible]stante i disagi generali che non invogliano ad andare allo stadio, adesso capisco che i tifosi non siano più disposti a lottare e soffrire con noi. Non [illegible] la sento di fare altri appelli e do[illegible] trovare da soli le motivazioni giuste. Non ci manca la voglia [illegible] vincere anche [illegible] non vinciamo da sei giornate».

Le motivazioni le hanno anche quelli a fine contratto, compreso Galli che desidera restare ma, di fronte ad un ingaggio dimezzato, potrebbe tornare a Firenze o al Milan. Quanto al ritardo nei pagamenti, Mondonico è sereno. «So che un nostro mese di stipendio può sfamare per un anno un'intera famiglia normale. E, inoltre, siamo garantiti da un fondo. Nessuno vuole la messa in [illegible] e, [illegible] si dovesse arrivare ad una decisione così clamorosa, sarebbe unicamente per mettere tutti sull'avviso. A questo punto, però, ci dovrebbe pensare lo Stato a risolvere i problemi di Torino e Napoli. Basterebbe l'introito di una giornata di Totocalcio, escluse le vincite. Soldi del calcio che resterebbero nel pianeta-calcio».

Utopia? Mondonico la chiama esternazione, termine caro all'ex presidente della Repubblica, Cossiga: «Sia noi che il Napoli cercheremo una soluzione a livello locale. Ma voglio far capire che Lega e Federazione possono intervenire, altrimenti [illegible] fallisce [illegible] sotto a chi [illegible]. La situazione in casa granata non è affatto allegra. Ma è un eufemismo.

Bruno Bernardi

Tanta, tantissima gente con le stampelle a Lillehammer. Il ghiaccio fa strage tra la folla, costretta a percorrere piccoli e pericolosi sentieri. Gli organiz[illegible] negano, mentendo, [illegible] gli ambulatori sono pieni. Da questo punto di vista, un'Olimpiade malata e rotta, tutta palle e ossa.

A giugno se ne andrà ma non s'arrende e continua a tener sotto pressione la Juve

Il Milan, ossessione del Trap

«Guai lasciare altri punti»

TORINO. Un mese fa la Juventus, reduce da tre pareggi consecutivi, voltava pagina. Dentro Bettega (poi nominato vicepresidente) e fuori Boniperti, rimasto in carica proprio per instradare il nuovo corso. Dall'ultima domenica di gennaio al derby, la squadra [illegible] conquistato sei punti, due vittorie e due pareggi.

Nonostante questo il Milan è salito a + [illegible] ma Trapattoni, al quale nel frattempo è stato dato il benservito, [illegible] ha alcuna intenzione di alzare bandiera bianca. Il pari con il Torino ha certamente tolto qualcosa alle sue incrollabili certezze. Disse il Giuan per caricare i giocatori prima della stracittadina: «Non vorrei metterla sul patetico, la squadra deve vincere per se stessa, non chiederò [illegible] che vinca per me. Ieri c'era un allenatore, oggi ce n'è [illegible] altro, poi toccherà a un terzo».

Il derby è andato in archivio, domani c'è la trasferta [illegible] Bergamo, ultima tappa prima dello scontro diretto con il Milan. E Trapattoni prosegue il suo delicato lavoro psicologico. «Non credo che si possano fare paragoni con la stagione in cui andò via Zoff. Quest'anno la crescita della squadra non è coincisa solo con gli ultimi avvenimenti, anzi per fortuna l'ecatombe societaria non scalfisce la nostra serenità. La crescita è stata lenta ma continua, è iniziata fin dall'esta[illegible] scorsa e oggi sono convinto di avere un gruppo fatto di giocatori concreti e di carattere. C'è soltanto un lumicino sulla strada dello scudetto, ma cercheremo di tenerlo ben acceso».

Il cammino della speranza (riagganciare [illegible] Milan) porta dunque a Bergamo. Il Trap ufficializza l'impiego di Dino Baggio insieme [illegible] la conferma dei dieci reduci dal derby, escluso naturalmente lo squalificato Moeller. Proprio Dino Baggio, qualora [illegible] la sentisse, proverà ad appoggiare da vicino le punte Ravanelli e Robi Baggio. L'inserimento di Dino [illegible] toglie dunque spazio ai vari Conte, Marocchi e Di Livio che bene si [illegible] portati nelle ultime settimane.

L'Atalanta ha l'acqua alla gola, si gioca le ultime chances di salvezza: «E quando affrontano la Juve tutte le squadre riescono sempre a dare il massimo - considera il Trap -. Però niente scuse, dobbiamo arrivare allo scontro con il Milan nelle migliori condizioni possibili, quindi abbiamo l'obbligo di vincere e mantenere almeno inalterato lo svantaggio. Non bisogna dimenticare che martedì a Cagliari avremo un altro scoglio da superare, alla Coppa Uefa ci teniamo, non fosse altro che per difendere il trofeo vinto l'anno scorso».

Le notizie di mercato non sembrano turbare la truppa. Bettega sta tranquillizzando i più ansiosi in una serie di colloqui diretti: «Ci vorrà un [illegible] prima che [illegible] possa rendermi co[illegible] di tutto e che si de[illegible]ida [illegible] da farsi», ha confermato ai collaboratori. Tanto più che le vicende giudiziarie di Napoli e Torino o le difficoltà finanziarie in cui si dibattono alcuni club bloccano molte operazioni. Chi deve vendere aspetta l'evolversi della situazione, chi deve comprare non [illegible] gli interlocutori disposti a trattare. L'offerta [illegible] Bayern per i tedeschi della Juve sarà confrontata con i progetti in atto: Kohler è considerato ancora un asse portante tanto più che verrà ceduto Julio Cesar, su Moeller tutto è possibile.

Franco Badolato

INTER

Polemica Pellegrini-Berti

MILANO. Pellegrini non ha gradito le critiche di Berti e ieri, dopo aver richiamato al telefono il giocatore, ha emesso un comunicato per invitare tutti a [illegible] creare turbative e per ribadire che i rinnovi contrattuali verranno discussi nei tempi stabiliti (fine marzo). Appello subito respinto dallo stesso Berti che chiede chiarezza [illegible]diata e ripete la sua richiesta di poter giocare almeno un tempo fra nove giorni contro l'Udinese. Intanto si è rivelato [illegible] grave del previsto l'infortunio di Bergkamp: un semplice risentimento muscolare e domani l'olandese potrebbe essere in campo contro il Torino con Fontolan, che lamenta un lieve stiramento [illegible] gluteo destro e Sosa, dolorante alla spalla destra. Nulla da fare invece per Battistini: sarà sostituito da Bergomi. Buone notizie da Schillaci, fermo da mesi per pubalgia: ha ripreso ad allenarsi con gli altri. (n. sor.)

Trapattoni chiede [illegible] rientrante Dino Baggio di dare una mano alle punte Ravanelli e Robi Baggio a Bergamo

[illegible]

Date (orari) e arbitri

[illegible] e Juventus [illegible] alle tre [illegible]

BERNA. Date, orari e arbitri delle italiane [illegible] coppa a [illegible].

Champions League. Mercoledì [illegible] (ore 20,30), Milan-Werder Bre[illegible]: Mottram (Sco); ritorno il 16 (20,30) Nielsen (Dan).

Coppa Coppe. Mercoledì 2 (18,30), Toro-Arsenal: Quiniou (Fra); rit. il 15 (19,30) Blankenstein (Ola). Giovedì 3 (20), Ajax-Parma: Don (Ing); rit. il 16 (17,45) Van Den Wijngae (Bel).

Coppa Uefa. Martedì 1 (19,30), Borussia Dortmund-Inter: Van Der Ende (Ola); rit. [illegible] 17 (20,30) Piraux (Bel); Cagliari-Juventus (20,30): Mikkelsen (Dan); rit. il 15 (20,30) Wojcik (Pol).

CICLISMO

La Vuelta Valenciana

Baffi fa il [illegible] 40 [illegible] dopo [illegible] Pierino

ALCALA DE XIVERT. Terza vittoria di tappa nella Vuelta Valenciana per Adriano Baffi. A 40 anni [illegible] dalla vittoria in terra spagnola dell'indimenticato pa[illegible]dre Pierino, [illegible] 32enne ciclista italiano [illegible] è imposto allo sprint nella 4ª frazione davanti allo spagnolo Gutierrez e al messica[illegible] Alcale (7° Bertolini, 8° Bontempi). Baffi ha rafforzato il primato nella classifica a punti, mentre in quella generale resta al comando l'olandese Dekker.

Intanto Bugno è sbarcato in Sicilia. Oggi corre il Trofeo Pantalica (190 km ondulati), domani partecipa [illegible] Giro dell'Etna.

[illegible]

Tre anticipi [illegible] A1

[illegible] perde [illegible] di retrocedere

Dopo [illegible] parentesi [illegible] le coppe europee, [illegible] torna il campionato con tre anticipi di serie A1.

Nel primo pomeriggio (alle 14,45, diretta [illegible] Raiuno) la capolista Stefanel Trieste rischia sul campo della Kleenex Pistoia. Alle 18 (diretta tv su Tmc) sarà la volta di un match delicato per la zona retrocessione, tra due «grandi» deluse: [illegible] Burghy Roma, che presenta ai propri tifosi il nuovo americano Ben Coleman, e la Onyx Caserta, sempre orfana di Shackleford. Infine solito anticipo casalingo per la Recoaro Milano, impegnata in [illegible]rata [illegible] la Baker Livorno.

AUTO

Nelle prove in Spagna

Berger va fuori a [illegible] all'ora (nessun danno)

BARCELLONA. Gerard Berger è uscito di pista ieri mentre viaggiava a oltre duecento all'ora durante le prove che la Ferrari sta svolgendo sul nuovo circuito della Catalunya insie[illegible] ad altri team della Formula 1. Il pilota austriaco ha spiegato che a determinare l'inconveniente (senza danni, grazie alle buone vie di uscita del percorso) è stato un problema [illegible] sincronizzazione tra il cambio e l'acceleratore. Berger ha poi girato in 1'20"62, due secondi e mezzo più della McLaren [illegible] Hakkinen (1'17"99), che sta ultimando i test.

SPORT **FLASH**

Milan: Laudrup sogna di tornare al Bayern

MILANO. Arriva il Foggia, ma Capello pensa già alla sfida di Coppa Campioni col Werder Brema. Fa riposare Albertini ma non rinuncia a Desailly (caviglia destra dolorante) per non mettere in crisi la difesa priva dello squalificato Baresi. A centrocampo Boban e Donadoni, punte Savicevic e Massaro. Laudrup è stufo di fare [illegible] riserva, ma non vuole tornare alla Fiorentina: sogna il Bayern Monaco.

Toro-Ancona in tv Meglio [illegible] ripresa

L'ora di cena non aiuta gli ascolti tv. Per Toro-Ancona di Coppa Italia, iniziato alle 19, nel primo tempo l'audience è stata di 4.279.000 spettatori. Meglio la ripresa con 6.673.000 e un massimo di contatti di 14.293.000.

Volley: Falconara [illegible] Kvalheim

FALCONARA. Il norvegese Jan Kvalheim è stato ingaggiato dal[illegible] Sidis Baker al posto del tedesco Reimann vittima di uno strappo inguinale. Kvalheim (30 anni, [illegible] cm) sarà in campo domani contro il Jockey Schio.

Tennis: P[illegible] avanza in Arizona

SCOTTSDALE. Stefano Pescosolido ha superato il secondo turno del campionato Nuveen Arizona battendo lo statunitense Tarango per 6-3, 6-7 (12-10), 6-4.

Stich-Haarhuis duello a Rotterdam

ROTTERDAM. Stich ha battuto [illegible] francese Gilbert per 7-5, 6-3 nel torneo di Rotterdam approdando alle semifinali, dove affronterà l'olandese Haarhuis.

La [illegible] Tris [illegible] oltre 3 milioni

La combinazione vincente della Tris (18-2-10) consegna [illegible] 1618 vincitori lire 3.346.700.

All'ucraina Baiul l'oro del pattinaggio mandando all'aria il copione del duello tra Bene e Male

Scivolata sul ghiaccio

Un'intrusa tra Nancy e Tonya

La Kerrigan si consola con l'argento
La Harding rompe un pattino: ottava

Da sinistra, Tonya Harding, ottava e delusa dai Giochi; Nancy Kerrigan, che ha conquistato l'argento alle spalle dell'ucraina Oksana Baiul (qui a lato)

LILLEHAMMER. Campionessa olimpica di pattinaggio artistico Oksana Baiul d'Ucraina, c'è molto altro al di qua (più che al di là, collocazione che presuppone «di più» nobile, un progresso) della notizia sportiva. Invidiati da almeno 100 milioni di telespettatori statunitensi e da quasi 1000 giornalisti che li rappresentano ai Giochi Lillehammer e che invano si battuti per biglietto, abbiamo ieri sera assistito seduti dentro il palaghiaccio più riempito e assediato del mondo, alla centesima sfida sportiva del secolo, quella fra la Bontà e la Cattiveria, fra le due pattin-attrici americane Nancy Kerrigan sprangata e Tonya Harding sprangatrice.

In palio, per le due, con l'esecuzione degli esercizi liberi, il titolo olimpico e 20 milioni di dollari in contratti. Non influente ai fini dello spettacolo fatto che mercoledì, dopo gli esercizi obbligatori, fra la Kerrigan 1ª e la Harding 10ª si siano sistemate ben 8 pattinatrici. Il mondo dei pattini tutto nel nuovo stato Usa, la New Carolina Invernizio.

Ha vinto, contro il Gran Copione, Oksana Baiul poco più bambina, mondiale in carica. Ma questo fatto sportivo, considerare marginale, infimo addirittura rispetto alla telenovela in scena dal 6 gennaio, giorno della sprangata.

Tante ragazze, belle e vestite perversamente bene, ingenuamente bene, gaglioffamente bene, tra il vispoteresiano e il bordellistico, stoffe color carne sul poco nudo, si sono ieri agitate davanti ai giudici, al suono di musiche celestiali o infernali, per offrire strame, strame di campionesse anche eccezionali, alla coltivazione intensiva dello show-business, alla cavalcata telenovelistica delle due.

Gran sera da cronaca diretta che comincia con l'«io c'ero» (ai posteri decidere se aggiungere: «povero scemo»). Bagarini ancora all'ultimo, 350 dollari. Distribuzione gratis «Fire ice», fuoco sul ghiaccio, agio-biografia della Harding. Donne gesi in maglione tipico su abito da mariti in giaccona a vento su smoking. Ventisette pattinanti per 4' l'una. Lanciatori fiori. Assoluta indifferenza del pubblico per prime chiamate dal programma, in verità guitte, troppe volte con i sederini sul ghiaccio. Giornalisti statunitensi che riferiscono di metà loro nazione davanti al video oppure, intimisti e minimalisti, delle peripezie di una loro bi- dell'Indiana per farsi riparare in tempo il televisore e non perdersi neanche un triplo axel, che pochi san sia, ma del quale tutti parlano con affetto e paura.

Le prove. I giudici generosi con quelle del loro paese. La gente che applaude tutto di tutte. Le mossette delle concorrenti a canalizzare affanni psichici e vere sofferenze fisiche: sport tremendo perché bisogna sempre sorridere. Strass e stress. Le sofferenze degli spettatori fumatori, per farsi una sigaretta devono uscire a 15° sotto.

Annunciata la Harding, ritarda, fischi, appare, è in costume color vino e strass, lamine dorate, applausi, anche bandiere Usa per. Alle 21,05'54" comincia, primo salto goffo, problemi, pattinicchia, verso la giuria, so- passati 48", mostra il pattino destro rotto; chiede di riprovare per ultima del suo gruppetto di sei, va via. Verità o commedia? Comunque, fischi.

La canadese Chouinard, 15ª in pista, è la prima davvero brava, passa in testa pur con una caduta. Rochnio polacca, Sato giapponese, prima, Kulovana bulgara e di nuovo la Harding. Musiche da Jurassic Park, salto doppio dopo 30", poi due tripli, ottimi, doppi, un triplo, brava ma speciale, e sin troppo atletica: giudici mediamente e mezzo. Seconda, dietro alla Sato. Cinquanta mazzi fiori, sinore record. Poi Lu Chen, cinese, uno sbaglio ma va in testa e la sbatte indietro.

Nancy Kerrigan, olè, in costume crema. Ovazioni. Musiche Neil Diamonds. Doppio, triplo, doppio, gran triplo davanti alla giuria. Mamma, quanto è bella. Salti e sorrisi, e danza particolare, romantica e provocante insieme. Finalissimissimo. Delirio. Cento mazzi di fiori. I più generosi nella valuta- artistica che in quelle tecnica. Prima, comunque.

Ora Oksana Baiul, in violetto, 16 anni contro. Meno bella, più classicamente brava, altrettanto marpioncina ammiccamenti. Più leggera, meno slanciata. Attende le sentenze. Voti tecnici più bassi che alla Kerrigan, pianto di dolore. Voti artistici più alti, pianto di gioia.

Suspense, per le ultime sei non si dà subito la classifica. La tedesca Szewczenko è ottima ma scordata, ecco la francese Surya Bonaly. Subito un erroruccio, poi gran recupero acrobazia. Sbagliaccio la fine, 4ª, adieu. C'è Katarina Witt, tedesca, così bella che è sciupata a pattinare. Baiul, argento Kerrigan, bronzo Chen, poi 7ª Witt e 8ª Harding.

Gian Paolo Ormezzano

PROTAGONISTI AZZURRI

Ieri la grande festa e oggi la Compagnoni insegue il secondo oro

Per Deborah, torte in faccia

«Ma ora lo slalom non è il mio forte»

LILLEHAMMER
DAL NOSTRO INVIATO

Il momento culminante della festa, dopo i cori e gli evviva, è stato quando Robert Brummer, travestito da cameriere, le ha tirato in faccia torta alla panna. Come nei film muti. Risate. Allegria. Deborah Compagnoni ha sorriso buon grado, la medaglia d'oro val pure uno scherzo, e con tutti gli altri messa a cantare l'inno di Mameli. Dopo una giornata piena di tutto, Deborah avuto solo cinque minuti per sé, giusto tempo di cambiarsi il vestito. A Casa Modena, un pezzo d'Italia nel gelo Norvegia, giovedì sera c'era una confusione da Ferragosto e Rimini. Spumante, rumore, sica, foto, interviste, tivù. Calcamuggi assalito dall'emozione, Gallizio Fabrizio Tescari, i due fidanzatini dello sci, Roberta Serra e Lara Magoni, le altre ragazze dello slalom, persino dei più famosi cantanti norvegesi, bellamente ignorato. Alberto Tomba è passato a salutare prima di cena. Il palcoscenico era tutto per lei, Deborah Compagnoni.

«Ho incontrato Manuela Di Centa alla premiazione. Ci siamo abbracciate. Lei aveva al collo tutte le sue medaglie: non so come facesse a reggere il peso» ha detto Deborah. Le due campionesse sono unite da un altro particolare, vestono entrambe la divisa della Forestale. «Sarebbe bello imitare parte Manuela un'altra medaglia d'oro: ma io non ci credo». L'oro in slalom. Oggi. E lei diceva crederci. Però occhi e sguardo raccontavano cose diverse. «Quest'anno in speciale ho avuto un rendi- alterno, sono uscita un sacco di volte arrivando terza solo nell'ultima gara a Sierra Nevada. Non mi aspetto il bis del gigante: però ho un vantaggio, non ho niente da perdere».

Bella carica, direbbe Tomba. E tutti sanno vogliono dire il morale, la agonistica, la serenità, quasi la pace che invadono la mente dopo la grande vittoria. «Avevo pronosticato due e quattro medaglie per le donne dello sci: una in combinata, una in superG ma non da me, una in slalom e magari la Ko- Non ho nel conto il gigante per scaramanzia. questo punto manca solo gara e io dico che Morena vincerà una medaglia. Le altre favorite sono Schneider e Wiberg. Io? Non mi metto nel conto».

«Ho preso la decisione giusta quando ho deciso di non la combinata» ha detto ancora Deborah. Il passato recente, quello felice e tutto d'oro, le riempiva la mente. Lo slalom di oggi, per il momento, era soltanto una speranza inespressa. sono concentrata sul gigante, ho studiato il pendio, mi sono abituata al freddo e alla neve: e così ho ottenuto quello che volevo. c'entra il fatto che mi alleni sovente da sola. Come Alberto. Con mie compagne l'intesa è ottima. Forse è per questo che sono già arrivate tre medaglie. La verità è che sotto casa mia c'è quasi sempre neve e dunque a volte scio con Pietrogiovanna evitando lunghe trasferte. Tutto qui». qualcuno, troppa immaginazione, ipotizza un futuro team composto da Tomba, Compagnoni e Pietrogiovanna: alle voci non mai fine.

Deborah Compagnoni ha 24 anni

Deborah ha incontrato Alberto prima di. Due parole, reciproco augurio. «Gli ho detto di non preoccuparsi - ha spiegato la campionessa -. In gigante gli è capitata la stessa che è capitata a me in superG. Tutti si aspettavano molto da noi. Ma noi sapevamo che non erano queste le gare su cui puntare. Se è tranquillo, Alberto in slalom non può fallire». Dopo i festeggiamenti, ieri la Compagnoni si è concessa un po' di relax. In mattinata è andata a sciare, nel pomeriggio è in camera a riposare. O magari a sognare.

Carlo Coscia

Alberto, ottimista, spiega com'è guarito dal forte mal di testa

Tomba si cura a spaghetti

«Schmalzl? A me non ha detto nulla»

LILLEHAMMER
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi Alberto Tomba sarà spettatore interessatissimo dello slalom femminile. Farà il tifo per la Compagnoni e le altre azzurre. Domani toccherà a lui giocarsi l'ultima carta sulla stessa pista. E vuole vedere da vicino come vanno le cose sul pendio di Hafjell. Dopo che ieri, nelle prove conclusive combinata, fra i paletti stretti, la Norvegia ha calato tre assi vincenti.

«L'altra sera - dice il bolognese - sono stato in casa e mi sono cucinato un piatto di spaghetti. Il mal di testa è passato. Era stato provocato dallo stress, e più facilmente del gigante. Adesso sto benissimo. Non so perché. Neanche ad Albertville mi sentivo così in forma. La neve è bella, il pendio mi piace. Sceglierò un pettorale di partenza fra l'1 e il 3, quasi sicuramente il primo».

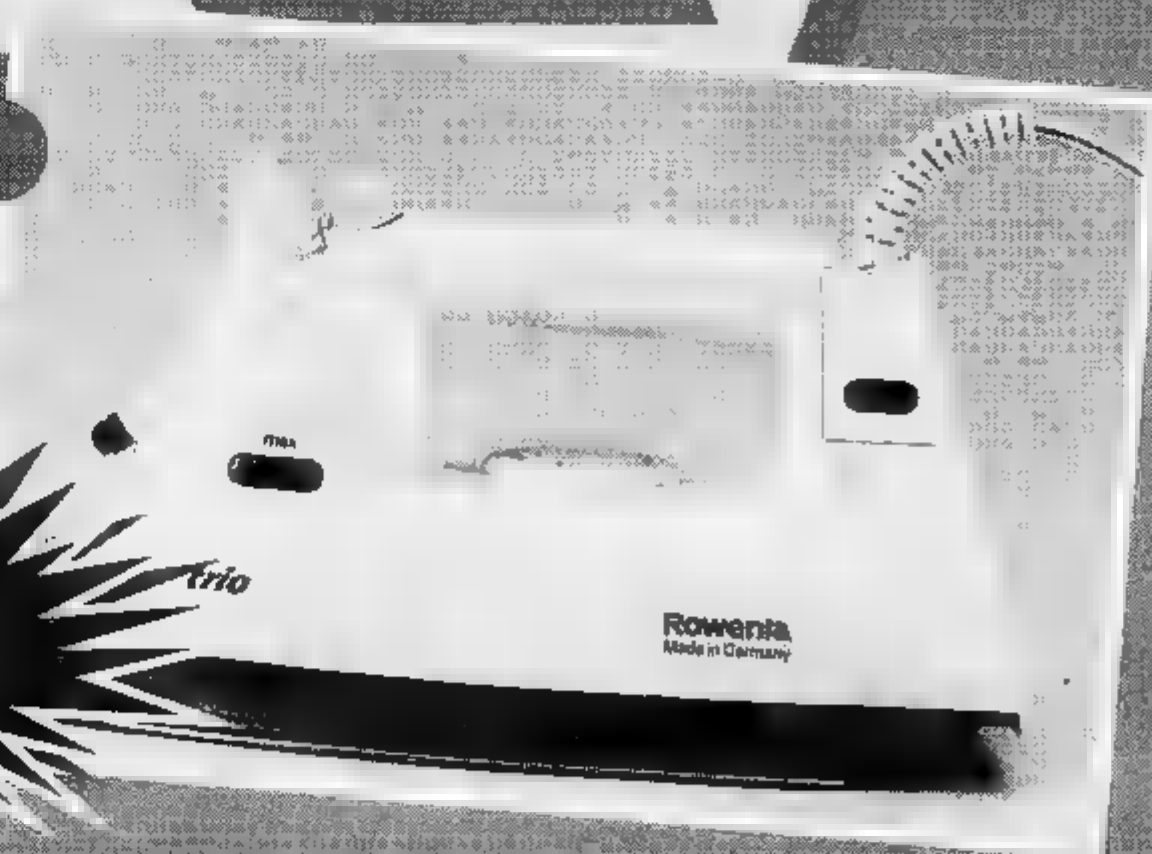
Sei motivato? «Sicuro. E non provo neppure invidia per quelli che hanno preso tante medaglie. Io non faccio combinate, ho solo due specialità a disposizione. Fatemi provare la seconda. In ogni caso lo sci alpino non è come il fondo dove vince sempre il più bravo e il più in forma. Qui è una questione di millimetri. E il quarto posto non conta nulla. Quindi bisogna rischiare sempre al massimo».

Nel gigante però non sei stato aggressivo. «Facile dirlo dopo. E' stata gara atipica. Se guardate bene risultato, drete che fra i favoriti il solo Mayer si è piazzato. Se io ho fatto errore, è stato quello di non venire qui prima per studiare meglio la situazione e il tracciato».

Si parla di problemi con Gustavo Thoeni, che sarebbe intenzionato ad abbandonare il ruolo di tuo trainer. «Lo sci non è come il calcio dove si cambia allenatore per scoufitta. In ogni caso posso anche far da solo. Chi può dire. Forse lui detto certe perché ha paura che io non voglia più... parliamo delle Olimpiadi, invece di occuparci del passato o del futuro. Pensiamo allo slalom».

A proposito di polemiche, il ct Schmalzl ha dichiarato che non t'alleni bene, come dovrebbe. Che in fase di preparazione non t'impegni abbastanza. «L'ho sentito dire. Sarei di non togliermi la giacca a vento nelle prove. Ebbene in Italia c'erano 16 gradi sotto zero, qui 20. Avevo il timore che mi succedesse qualcosa di strano come a Morioka, dove mi sono ammalato. Lo so che in gara la velocità è maggiore, che i tracciati sono più impegnativi. non credo così inesperto, di allenarmi bene. Schmalzl, comunque, a me non ha rimproverato nulla. E' qualche giornalista che fa domande provocatorie. E poiché siamo in fase di attesa, c'è modo di parlare di qualcosa d'altro. Io sono buono: cosa volete che vi dica?».

Ieri Alberto Tomba ha rifinito preparazione. Sei manche tirate di slalom. Poi ha detto: «Domenica o o la spacca. E se non va torno a casa e guardo le medaglie che ho già vinto. Ce ne sono abbastanza».

Cristiano Chiavegato

INDAGINE

MEDAGLIE NATE IN CASA

Da Ondina Valla a Manuela Di Centa: il balzo nel futuro del nostro sport al femminile

Donne d'Italia, non robot

Belle, aggressive, ma così diverse

Manuela Di Centa mostra le sue 5 medaglie; nella foto piccola, Ondina Valla

LILLEHAMMER

LA storia olimpica della donna italiana, una storia così incrementata a Lillehammer da Di Centa & C., comincia con una faccenda di seni: pare proprio che Ondina Valla abbia vinto il primo nostro [illegible]ro, negli 80 hs ai Giochi di Berlino '36, nonostante la concorrenza di Claudia Testoni, meno brava [illegible] lei ma di misura di reggiseno più forte, [illegible] vicinissima sul traguardo grazie [illegible] gran cuore e anche al gran petto. Ondina Valla quando vinse [illegible] venne troppo usata dal regime fascista, forse perché non poteva andar troppo bene per l'iconografia di allora, quella del celebre manifesto [illegible] Boccasile per il Sestriere, [illegible] donna [illegible] due seni così grandi che per un gioco [illegible] chiaroscuri sembrano tre.

In tutta la vicenda olimpica ci sono appena quindici medaglie d'oro, otto delle quali nei Giochi invernali, [illegible] quattro delle otto a Lillehammer (diamo a parte l'elenco completo). Grosso modo cent'anni di Olimpiade hanno significato [illegible] bottino che sino a pochi anni fa veniva raccolto in una sola edizione dei Giochi dalle tedesche [illegible]l'Est, espressione [illegible] una popolazione di diciassette milioni di persone. Proprio lo strapotere delle campionesse di Stato [illegible] Paesi [illegible] socialismo reale aveva ultimamente favorito il partito italiano legato all'idea di una donna nostrana atavicamente, naturalmente e fortunatamente gentile, femminile cioè fragile. Era l'idea dominante da sempre, la Ddr e le sue valchirie barbute [illegible] baritonali l'avevano rinforzata, placando la nostra delusione per le poche vittorie.

Cercare [illegible] linea che leghi fisicamente, psicologicamente, sociologicamente tutte le [illegible]stre ragazze d'oro è impossibile. Ci sono differenze enormi, e proprio dal punto di vista della femminilità, rivolta in due direzioni diverse, persino fra due donne dello stesso sport, la forte Di Centa e la dolce Belmondo, e [illegible] sono spazi grandi fra una Lechner e una Ragno, una Trillini e [illegible] Valla.

[illegible] qualcuno pretende di stereotipare in un qualche modo [illegible] lo sport la donna italiana degli anni Settanta e Ottanta, emergente nel lavoro, nella vita, in possesso ancora di forti voglie [illegible] famiglia ma visitata già bene da fortissimi desideri di affermazione personale, se non anche di indipendenza, [illegible] intanto rinnovata nel fisico, finalmente alta, finalmente magra non per fame o per anoressia, va bene Sara Simeoni, [illegible] Gabriella Dorio (più rotonda, più vamp) nella scia. La Trillini è un po' gianburrasca, le altre due schermitrici vittoriose, Camber [illegible] Ragno, [illegible] molto contegnose, signore già dalla pedana e non troppo guerriere in pedana.

Fuori dall'Olimpiade d'oro [illegible] da ricordare quella d'argento e - due medaglie - di bronzo di Novella Calligaris nuotatrice a Monaco 1972, [illegible] il titolo mondiale l'anno dopo: celebrata come bambina-prodigio quando già [illegible] una ragazza forte. Infine per l'atletica [illegible] ricordare Giuseppina Leone, bronzo a Roma 1960, figura quasi canonica [illegible] «tota» torinese.

Gli ultimi Giochi hanno visto l'arrivo sulle scene internazionali di azzurre tiratrici o judoka: fra le seconde Emanuela Pierantozzi, argento [illegible] Barcellona 1992, probabilmente l'italiana sul podio [illegible] più dolce e intensa bellezza nostrana classica, seguita dalle fiorettiste Margherita Zalaffi [illegible] Francesca Bortolozzi.

Fuori dall'Olimpiade poche sono state [illegible] donne significative [illegible] storia dello sport italiano e per la loro buona presenza internazionale. Gabre Gabric discobola [illegible] Romana Caligaris nuotatrice appena prima e appena dopo [illegible] guerra, [illegible] poi, ben avanti nel dopoguerra, Lea Pericoli che [illegible] innovato la moda nel tennis, portando sul court le sue gonnelline, i suoi pizzi, Maria Teresa De Filippi, Lella Lombardi e ultimamente Giovanna Amati sono arrivate a guidare automobili di F1, in un tempo spalmato su quarant'anni, la seconda raccogliendo anche mezzo punto per la classifica mondiale in una prova di [illegible]. Il ciclismo femminile cominciato o ricominciato negli Anni Ottanta [illegible] visto i miracoli in serie di Maria Canins, diventata fra i trenta e i quarant'anni la più forte del mondo, dominatrice [illegible] Tour de France, allacciata da taluni a quella Alfonsina Strada che correva il Giro d'Italia con gli uomini, almeno finché [illegible] finiva fuori tempo massimo [illegible] continueva la corsa per conto suo.

Tornando agli sport invernali, un nome solo, quello di Celina Seghi, piccola sciatrice capace di vincere [illegible] titolo pseudomondiale [illegible] Garmisch nel 1941, in gara a cui venne tolta ogni ufficialità internazionale perché [illegible] esse avevano partecipato soltanto tedeschi, austriaci [illegible] italiani. Sue epigoni soprattutto Giuliana Minuzzo [illegible] Carla Marchelli. E passando agli sport di squadra, poca la produzione di atlete davvero significative per il resto [illegible] mondo oltre che per il [illegible]ovimento sportivo italiano: diremmo Caterina Pollini per il basket, Manu Benelli per la pallavolo, Carolina Morace (con anche una bella presenza televisiva) per il football.

Abbiamo già detto dell'impossibilità di assegnare a qualcuna di queste signorine o signore [illegible] ruolo grande nella storia italiana dell'emancipazione, ed anche in quella più piccola del suffragettismo. Soltanto Sara Simeoni [illegible] un certo punto è sembrata vicina [illegible] coinvolgimento politico, con il Movimento Popolare, ma si è fermata, forse bloccata più dagli impegni di famiglia che da inviti, larvati ma ancora esistenti, [illegible]remmo immanenti per le atletesse, a fare la calzetta.

E veniamo all'oggi. La proposta [illegible] donna italiana avanzata al mondo dello sport da Manuela Di Centa [illegible] stata forte [illegible] choccante per quasi tutti. Bella, e di bellezza tranquillamente definibile come italiana classica, aggressiva, libera [illegible] ad apparire spregiudicata, [illegible] i suoi amori espliciti e i [illegible] amori sofferti, uscita di malattia grazie a scienza e volontà (ma intanto ecco che esiste anche, nel personaggio, la donna cagionevole, così suscitatrice di buoni affettuosi sentimenti), lei può davvero [illegible] una buona ambasciatrice mondiale di [illegible] donna italiana che come produzione in serie proprio non c'è [illegible]cora, [illegible] che dovrebbe proprio [illegible].

Gian Paolo Ormezzano

15 ORI OLIMPICI AL FEMMINILE

Anno	Atleta	Specialità
1936	Ondina Valla	atletica - 80 hs
1952	Irene Camber	scherma - fioretto ind.
1968	Erica Lechner	slittino monoposto
1972	Antonella Ragno	scherma - fioretto ind.
1980	Sara Simeoni	atletica - alto
1984	Paola Magoni	sci - slalom
1984	Gabriella Dorio	atletica - m [illegible]
1992	Stefania Belmondo	fondo - km 30
1992	Deborah Compagnoni	sci superG
1992	Giovanna Trillini	scherma - fioretto ind.
[illegible]	squadra fioretto	scherma (Bianchedi, Bortolozzi, Trillini, Vaccaroni, Zalaffi)
1994	Gerda Weissensteiner	slittino monoposto
1994	Manuela Di Centa	fondo - km 15
1994	Deborah Compagnoni	sci - gigante
1994	Manuela Di Centa	fondo - km 30

SHORT-TRACK

Clamorosa protesta della cinese Yanmei

Abbandona il podio sulle note dell'inno

LILLEHAMMER. La scena non ha precedenti nella storia olimpica: la seconda classificata scende dal podio mentre sta suonando l'inno e se ne ritorna negli spogliatoi strappandosi l'argento d[illegible] collo. E' l'epilogo dei 500 metri dello short-track, [illegible] cui [illegible] imposta fra le polemiche la statunitense Cathy Turner, davanti alla [illegible] Zhang Yanmei e all'altra americana Amy Peterson (l'azzurra Canclini era scivolata nei quarti di finale).

Motivo del contendere [illegible] una scorrettezza subita dalla cinese, che ha spiegato fra [illegible] lacrime: «Cathy [illegible] tre giri dal termine ha afferrato la mia gamba con il braccio e mi ha fatto perdere l'equilibrio». Il ricorso però è stato respinto dalla giuria.

Stasera, intanto, [illegible] short-track azzurro ha possibilità concreto di arrivare sul podio. La Canclini ritenta dall'inizio sui 1000, mentre la staffetta maschile [illegible] Vuillermin [illegible] 500 sono già in finale con Usa, Canada e Australia. Nelle altre gare sarà tutto [illegible] vedere: questo sport [illegible] fatto anche di spintoni, cadute, squalifiche. Basta un nonnulla per passare [illegible] primo all'ultimo posto.

Poche probabilità, invece, nel bob a quattro, dove è favorita ancora la Svizzera. Gesuito [illegible] Gunther Huber non hanno brillato nelle prove. Stamane le prime due manches. Ultima prova di appello per gli italiani del biathlon, con la staffetta maschile.

Ieri i norvegesi hanno fatto quasi l'en plein. Una clamorosa tripletta nella combinata di sci alpino, l'unica sinora dei Giochi, [illegible] Kjus, Aamodt e Nilsen sul podio. Miglior tempo dello slalom per Jure Kosir (attenzione Tomba...). Quindicesimo Martin, sedicesimo Ghedina. Fattori ha inforcato nella seconda manche. Poi lo squadrone di casa si è quasi ripetuto nel salto dal trampolino di 90 metri, con Bredese e Ottesen ai primi due posti.

Sfortuna invece per l'italiana Elena Belci sui 5000 nel pattinaggio veloce: ha superato [illegible] suo record italiano di 8 secondi [illegible] si è classificata al quarto posto perdendo per 65 centesimi la medaglia di bronzo. **[c. ch.]**

OGGI CINQUE MEDAGLIE: **COSI' IN TV**

Oggi 5 medaglie: nello sci (1), nel biathlon (1), nello short track (3). Gare anche di bob a [illegible] (prime 2 manche, con gli azzurri G. Huber, Ruggiero, Ticci, Tartaglia e Gesuito, Calcagno, Canedi, Stiffi), pattinaggio artistico (esibizione), hockey (finale 3°-4°: Russia-Finlandia).

SCI, [illegible] Hafjell, ore 9,30 e 13 (Diretta su Raitre e Tmc).
Le favorite. Schneider, Wiberg, Compagnoni.
Così ad Albertville. 1. Kronberger (Aut), 2. Coberger (Nzl), 3. Ochoa (Spa), [illegible]. Magoni.
[illegible] in gara. Compagnoni, Gallizio, Serra, Magoni.

BIATHLON, STA[illegible] 4 × 7,5 [illegible]. Birkebeineren Stadium, ore 13 (Raitre poi Raiuno, Tmc).
I favoriti. Russia, Germania, Francia.
Così ad Albertville. 1. Germania, [illegible]. Csi, 3. Svezia, 4. Italia.
Italiani in gara. Carrara, Passler, Zingerle, Favre.

SHORT TRACK, 500 METRI MASCHILI. Olympic Amphitheatre di Hamar, ore 18 (Raidue in differita alle 1,20).
I favoriti. Gooch, Elgetung, Vuillermin.
Così ad Albertville. Assente.
Italiani in gara. Vuillermin.

[illegible] TRACK, [illegible] METRI [illegible] Olympic Amphitheatre di Hamar, dopo la gara precedente (Raidue alle 1,20).
Le favorite. Peterson, Turner, Zhang.
Così ad Albertville. Assente.
Italiane in gara. Baldisseri, Canclini.

SHORT TRACK, STAFFETTA 5000 METRI [illegible]. Olympic Amphitheatre di Hamar, dopo la gara precedente (Raidue alle 1,20).
I favoriti. Corea, Canada, Italia.
Così ad Albertville. 1. Corea, [illegible]. Canada, 3. Giappone, 8. Italia.
Italiani in gara. Carnino, Fagone, Herrnhof, Vuillermin. Riserva: Cattani.

RISULTATI

LE MEDAGLIE

Combinata maschile di sci alpino 1. Lasse Kjus (Nor) 3'17"53; 2. Kjetil Andre Aamodt (Nor) a 1"02; 3. Harald Nilsen (Nor) a 1"61; 4. Mader (Aut) a 1"70; 5. Moe (Usa) [illegible] 1"88; 6. Accola (Svi) a 1"91; 7. Kunc (Slo) a 2"02; 8. Nyberg (Sve) a 2"77; 9. Girardelli (Lux) a 2"94; 10. Kosir (Slo) a 3"05; 11. Ravtor (Slo) a 3"15; 12. Locher (Svi) a 3"68; 13. Hellman (Sve) a 4"21; 14. Barnerssoi (Ger) a 4"96; 15. Martin (Ita) a 5"16; [illegible]. Ghedina (Ita) a 5"60. Fattori è uscito nella 2ª manche dello slalom.

Biathlon, staffetta [illegible] × 7,5 femm.: 1. Russia (Talanova, Snytina, Noskova, Reztsova) 1h 47'19"5 (errori al tiro 0); 2. Germania (Disl, Harvey, Petter-Menm, Schaaf) [illegible] 3'57" (6); 3. Francia (Niogret, Claudel, Heymann, Briand) a 5'08"8 (1); 4. Norvegia a 6'48"6 (2); 5. Ucraina a 7'07" (3); 6. Bielorussia a 7'35"6 (8); 7. Repubblica Ceca a 9'41"3 (3); 8. Usa a 10'16"4 (3); 9. Svezia a 10'47"7 (0); 10. Finlandia a 11'36"2 (4).

Salto individuale, trampolino [illegible] m: 1. Espen Bredesen (Nor) p. 282; [illegible]. Lasse Ottesen (Nor) 268; [illegible]. Dieter Thoma (Ger) 260,5; 4. Weissflog (Ger) 260; 5. Kasai (Gia) 259; 6. Soininen (Fin) 258,6; 7. Goldberger (Aut) 258; 8. Nishikata (Gia) 253; 9. Okabe (Gia) 252; 10. Moser (Aut) 246; [illegible]. Roberto Cecon (Ita) 226,6; 31. Pertile (Ita) 204,5; 32. Lunardi (Ita) 198,5.

Pattinaggio, 5000 m femm.: 1. Claudia Pechstein (Ger) 7'14"37; [illegible]. Gunda Niemann (Ger) a 51 cent.; [illegible]. Hiromi Yamamoto (Gia) a 5"31; 4. Belci (Ita) a 5"96; [illegible]. Bazhanova (Rus) a 8"31; 6. Prokasheva (Kaz) a 14"21; 7. Zijlstra (Ola) a 15"05; 8. Hashimoto (Gia) a 16"42; 9. Ogasawara (Gia) a 16"10; 10. Thomas (Gbr) a 18"02.

Pattinaggio artist. femm.: 1. Baiul (Ucr); 2. Kerrigan (Usa); 3. Lou Chen (Cin); 4. Bonaly (Fra); 5. Sato (Gia); 6. Szewczenko (Ger); 7. Witt (Ger); 8. Harding (Usa).

ALTRE GARE

Hockey, semifinali: Canada-Finlandia 5-3, Svezia-Russia 4-3.

MEDAGLIERE

1. Russia (11 ori, 7 argenti, 4 bronzi); 2. Norvegia (10-11-4); [illegible]. Germania (7-8-6); 4. Usa (6-4-2); 5. Italia (6-3-8); 6. Canada (3-4-4); 7. Svizzera (2-3-2); 8. Sud Corea (2-1-0); 9. Austria (1-2-4); 10. Giappone (1-2-2); 11. Svezia (1,1,0); 12. [illegible]craina (1,0,1); 13. Uzbekistan (1,0,0); 14. Bielorussia (0,2,0); 16. Kazakistan (0,2,0); 16. Francia (0,1,3); 17. Olanda (0,1,3); 18. Cina (0,1,2); 19. Finlandia (0,0,4); 20. Gran Bretagna (0,0,1); 21. Slovenia (0,0,1).

In corso Traiano, dalle 15 di domani, sfilano carri allegorici, gruppi storici e folcloristici e bande musicali della provincia

Dolce domenica di Carnevale

L'allegria della più grande festa cittadina

Venticinque carri allegorici provenienti da tutto il Piemonte, bande musicali e numerosi gruppi storici e folcloristici saranno i protagonisti della [illegible] edizione del Carnevale di Torino organizzato dall'associazione Corso Traiano per domani, 27 febbraio.

Come fa notare il coordinatore della manifestazione, Alessandro Giordano: «Il Carnevale torinese sta assumendo [illegible] fisionomia ben precisa. Nel 1988 avevamo ripreso una tradizione, che per 21 anni [illegible] stata interrotta, con il sostegno dell'allora assessore Carla Spagnuolo. Lo studio Testa offrì il logo del manifesto Sfila il Carnevale di Torino. L'iniziativa [illegible] diventando sempre più importante».

E' un Carnevale «fuori tempo». Si celebra alla fine di febbraio quando [illegible] Quaresima [illegible] già avviata, ma c'è [illegible] motivazione precisa per la scelta della data. Torino riunirà il meglio dei Carnevali della provincia che, esaurite le sfilate locali, si rendono disponibili per un corteo rappresentativo.

Ecco l'elenco dei carri che costituiranno il grande «serpente» in maschera di domenica guidato dai principi di Torino Giandoja e Giacometta d'la Famija Turineisa e seguiti da maschere di vari comuni come L'Abbà e [illegible] bela Tolera di Chivasso che precederanno i carri di Frazione Torassi intitolato Russia Mania, di frazione Montegiove (E' sbocciata la primavera) e frazione Pogliani che danza [illegible] «sabor d'España».

Rivoli propone il Sogno Viennese e Carignano La Banda Bassotti. Ceresole d'Alba riderà con La famiglia Addams mentre Chieri offre una visione inconsueta [illegible] Artide.

Rivalta sfila con il Gruppo Artistico Siciliano e Rivoli offrirà [illegible] spaccato della [illegible] dello Zar. Verolengo ammoni[illegible]: «Pagliacci sì, ma solo a Carnevale» [illegible] Carignano [illegible] a spasso sul Mississippi. Sfila anche il Gruppo Folcloristico Partenopeo e Carmagnola esplora un Sogno Brasiliano. Bertolla si traveste da Gatto con gli stivali e Casalborgone ha inventato un Sogno colorato.

Beinasco e Carignano vanno al cinema con Via col vento e Aladdin. Intanto Rivoli (Bruere) interroga le stelle [illegible] Il carro dello Zodiaco. Leinì va al Circo Lando e San Mauro rivive La notte [illegible] Halloween. Intanto, mentre a Collegno Tutto quanto fa spettacolo, Bruino si imbarca sul Vascello Marinella e Moncalieri (Borgo Mercato) ricostruisce un Kaotic Park. [illegible] saranno anche bande musicali e gruppi folcloristici. Eccoli: Riva di Chieri (Filarmonica [illegible]ivese); Grugliasco (Sbandieratori del Gerbo); Borgaretto (Banda Musicale; Mirafiori (The Royal Majorettes); Mirafiori (Filarmonica); Torino (Majorettes «Le Sirenelle»); Sangano (Banda Musicale); [illegible] Benigno Canavese (Los Cariocas).

La formula del Carnevale «fuori orario» sembra ormai collaudata. Quest'anno la festa si farà con la collaborazione del Comune, della Regione, della nona Circoscrizione e dello sponsor, la Cassa di Risparmio.

Il programma prevede la partenza del corteo alle 15 da Corso Traiano angolo via Guala. Il percorso: corso Unione Sovietica, inversione in corso Maroncelli e ritorno in via Guala da corso Traiano. I [illegible]rcianti dell'associazione Corso Traiano potranno scegliere di tenere i negozi aperti

Lo sforzo organizzativo [illegible] è stato indifferente ed è guidato dalla tenace volontà di continuare una tradizione antica. «Ma tutto questo non sarebbe stato realizzabile - fa notare Giordano - [illegible] la collaborazione di sponsor e enti locali. In particolare vorrei ringraziare i Carabinieri, la Polizia di Stato e la Polizia Municipale oltre che i Ranger's d'Italia».

Per il futuro sono in programma grosse novità. «Vorrei che si potesse costituire un Comitato Guida e migliorare la manifestazione. Per esempio si potrebbero coinvolgere le scuole cittadine, tramite il provveditorato per realizzare costumi e maschere. In particolare mi piacerebbe che tutte le Regioni italiane fossero rappresentate con le loro maschere tradizionali. Poi sarebbe auspicabile [illegible] punti di aggregazione nei vari quartieri per organizzare manifestazioni locali [illegible] gruppi musicali e sfilate di bambini. Ai bambini potrebbe essere offerto come premio di partecipazione un libretto di risparmio. Il tutto potrebbe poi trovare una conclusione definitiva alla sfilata di corso Traiano con una manifestazione finale, una serata in costume aperta a tutti in una grande struttura come Palavela o Palazzo del lavoro».

Le premesse sono ghiotte. Appuntamento al prossimo Carnevale.

La maggioranza dei lavoratori ha approvato l'accordo

Vertenza Fiat, vince il sì

In tutti gli stabilimenti

I lavoratori della Fiat di Torino [illegible] provincia hanno approvato l'accordo. Ha partecipato al voto oltre il 50 per [illegible] dei dipendenti. I sì sono stati superiori all'ottanta per cento. E' stato un parere positivo che dovrebbe dare maggiore forza a [illegible] sindacato combattivo ma anche profondamente diviso - soprattutto quello piemontese - al proprio interno.

I risultati. I dati delle consultazioni svoltesi ieri mattina e ieri pomeriggio negli stabilimenti Fiat. A Mirafiori carrozzeria hanno votato 5470 persone, i sì sono stati 4631, i no 207, gli astenuti 13[illegible] Agli Enti centrali i votanti sono stati 1642, i sì 121[illegible], i no 313, gli astenuti [illegible]. Alle presse su 1046 votanti, 745 han[illegible] detto sì; 168 sono stati i no e 133 gli astenuti. Alla Meccanica i votanti sono stati 2866, i sì 2373, i [illegible] 262 e gli astenuti [illegible]. A Rivalta hanno votato [illegible] lavoratori con 2444 sì, 35 no e [illegible] astenuti. [illegible] None 468 i voti validi, 145 i sì, 323 i no e 5 gli astenuti. A Volvera 325 voti validi con 307 sì, 18 no e 5 astenuti.

Impressioni. Ieri mattina davanti alla porta 5 di Mirafiori erano presenti i rappresentanti del Comitato spontaneo impiegati, tecnici e quadri. Gianfranco Amprimo, già delegato Fim-Cisl, lancia [illegible] progetto per [illegible] futuro: «Ora ci dovrebbe [illegible] un patto fra Unione Industriale, sindacati e istituzioni per ripensare il futuro di Torino. Situazioni come queste non debbono più accadere, occorre pensare a un futuro diverso per questa città».

Stesso discorso, ma con toni più accesi, da parte di Vittorino Taruffi, altro esponente del [illegible]omitato. Dice Taruffi: «Bisogna tutelarsi per [illegible] futuro, [illegible] che fra un po' di tempo la Fiat presentasse un altro piano di ristrutturazione. Il voto? C'è [illegible] il sì, ma il clima non è certo tranquillo, l'azienda ha disperso un grande patrimonio».

Alla porta [illegible] c'è anche Susanna Camusso, segretario nazionale della Fiom-Cgil: «Ho partecipato all'assemblea degli impiegati, c'era un clima tranquillo in cui si è discusso apertamente e serenamente. Il timore per il futuro è tanto, soprattutto per quanto riguarda Torino. Abbiamo però la garanzia di un tavolo triangolare con il governo che si impegna a intervenire in favore della città».

Polemiche. Nonostante il voto favorevole, che in sostanza dà un confortevole appoggio alla li[illegible] unitaria del sindacato, [illegible] si placano le polemiche sulla sortita del segretario regionale della Cgil, Claudio Sabattini.

Giorgio Cremaschi della segreteria regionale della Fiom-Cgil

Sotto Giorgio Rossetto leader Uilm. A fianco Gianfranco Zabaldano, Fim-Cisl

Ha partecipato alle votazioni oltre il 50 per cento dei dipendenti

Giorgio Rossetto, leader Uilm, ritiene le dichiarazioni di Sabattini «un vero agguato all'accordo, un agguato vanificato dal voto dei lavoratori. Meno male che Sabattini non è stato protagoni[illegible] di questa vertenza, ne ha già fatta fallire una 14 anni fa».

Più tranquillo il segretario della Fim-Cisl torinese, Gianfranco Zabaldano: «L'intesa è stata apprezzata dai lavoratori. Ora [illegible] necessario lavorare per valorizzare quanto emerso [illegible] la conclusione della vertenza».

«L'esito delle consultazioni - commenta Giuseppe Cavalitto, segretario nazionale del sinda[illegible] autonomo Fismic - confer[illegible] l'intelligenza dei lavoratori. Questo voto di approvazione ha [illegible] grande significato per il sindacato». Giorgio Cremaschi, della segreteria regionale Fiom-Cgil: «Abbiamo preoccupazioni per il futuro di Torino, [illegible] l'accordo [illegible] l'alternativa a soluzioni unilaterali della Fiat».

Enzo Bacarani

Traffici illeciti [illegible] Porta Palazzo: altri 12 denunciati

**L'agente è stato subito sospeso
Il questore: «Sono sorpreso, era un bravo ragazzo»**

Una [illegible] numerose operazioni anti-crimine a Porta Palazzo dove [illegible] giorni scorsi è stata recuperata [illegible] merce rubata

Poliziotto ricettatore

E' arrestato con un complice

Un poliziotto delle Volanti è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo con l'accusa di ricettazione. L'inchiesta, condotta da alcuni mesi dal sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura, il dottor Antonio Rinaudo, riguarda i traffici illeciti di merce rubata a Porta Palazzo. Oltre al fermo del poliziotto (che sarebbe di due giorni orsono) [illegible] indagini hanno portato al recupero di parecchia refurtiva, facendo finire in carcere [illegible] seconda persona con la medesima imputazione dell'agente, mentre al[illegible] 12 sono state denunciate a piede libero.

Gran parte dei particolari della vicenda non sono ancora noti. Dice il responsabile delle Volanti, dottor Augusto Giovanforte: «So che quel ra[illegible] è rimasto invischiato in una storia di ricettazione. Per ora sappiamo che [illegible] giudice Rinaudo, con la collaborazione dei militari dell'Arma, stava eseguendo da tempo indagini nella zona di piazza della Repubblica. Abbiamo saputo che erano state denunciate 12 persone. D'improvviso, [illegible] spuntato fuori anche questo poliziotto. I contorni esatti della vicenda non li conosciamo. O meglio, [illegible]sciamo il fatto, ma non abbiamo notizie precise in merito».

«L'arrestato [illegible] uno dei 615 agenti che notte [illegible] giorno sono [illegible] servizio sulle "volanti" per garantire la sicurezza dei cittadini» dichiara il questore Carlo Ferrigno. «Ufficialmente non so niente. So solo che lo sta interrogando il magistrato e sto aspettando anch'io gli sviluppi della vicenda. Posso però dire che i suoi colleghi si sono mera[illegible]vigliati, perché non ha mai avuto problemi disciplinari e è considerato uno che fa bene [illegible] lavoro. In qualsiasi gruppo, specie [illegible] così numeroso, c'è la possibilità che vi siano "pecore nere", le quali approfittano della fiducia, conquistata, non dimentichiamolo, con anni di risultato e impegno. Quel che conta è la capacità dell'istituzione di fare pulizia, [illegible] non insabbiare, [illegible] dimostrare il coraggio delle proprie scelte. Quindi se quel poliziotto ha sbagliato sarà punito».

Nell'amarezza gli fa eco il vi[illegible] questore Pasquale De Rosa: «E' un fatto spiacevole, grandemente spiacevole. Attendiamo notizie più specifiche e poi prenderemo provvedimenti. Prima la sospensione e poi al termine del procedimento seguirà pure il procedimento disciplinare, ove accertate le responsabilità. Comunque la sospensione [illegible] immediata».

Ivano Barbiero

Il progetto interessa le municipalizzate: l'Aem provvederà al rifornimento

Auto elettriche per il Comune

Si prevede un rinnovo di 140 vetture all'anno

Il Comune è pronto a riconvertire i suoi automezzi con vetture elettriche. L'Aem (Azienda energetica municipale) realizzerà i sistemi di rifornimento. L'Amiat (Raccolta rifiuti) ha avviato la trasformazione di 100 cabinati dei netturbini: gli «Ape [illegible] viaggeranno [illegible] motore alimentato [illegible] batterie.

«Ogni [illegible] contiamo di sostituire [illegible] 10 per cento [illegible] vetture [illegible] mezzi elettrici: una media di 140. In 10 anni la domand[illegible] di 10 mila vetture ecologiche». Così ha affermato l'assessore Gianni Vernetti. Al progetto hanno aderito Milano, Genova, Bologna, Venezia. In Lombardia la Regione ha preparato [illegible] legge per sostituire 20[illegible] mila veicoli pubblici.

Dice il presidente dell'Aem, Dal Tin: «Entro il '95 in 22 città francesi parte l'auto elettrica. A La Rochelle 50 vetture [illegible] già a disposizione dei cittadini».

Le prime auto alimentate con elettricità saranno sperimentate in città

E a Torino? «Sostituiremo i nostri mezzi di anno in anno. Acquisteremo un bus elettrico; abbiamo la tecnologie per ricaricare le auto dei privati nelle autorimesse, e nelle stazioni [illegible] servizio. [illegible] la [illegible] auto costasse 17 milioni sarebbe l'ideale».

Il sindaco Castellani: «Il progetto forse non [illegible] un'immediata ricaduta sull'occupazione, ma l'auto ecologica è strategica per la città. Siamo pronti per le sperimentazioni». Piero Villa, assessore all'Ambiente di Genova: «Possiamo già sostituire i veicoli della ripartizione giardini e parchi». A che punto siamo con l'auto elettrica? Dario Malossi dell'Enea: «[illegible] trasporti vi è il bus "ibrido" con batterie autocaricate da un motorino a g[illegible]. A marzo la Edison di Trofarello presenterà una batteria leggera capace di 300 km di autonomia

[g. dal.]

Scherzi d'un febbraio pazzo: freddo in agguato

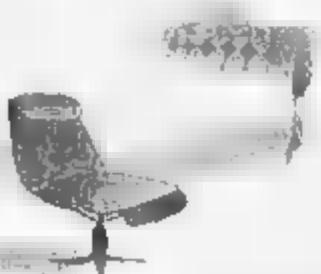
Profumo di primavera all'improvviso 15 gradi

Dimentichiamo cappotti e cioccolate calde. Ieri pomeriggio la colonnina [illegible] mercurio ha toccato i 15 gradi: una giornata di primavera in p[illegible] regola, con tanto di cielo limpido e sole abbagliante. Per strada si noteva[illegible] le prime [illegible] coi finestrini abbassati e alle fermate del [illegible] i ragazzi si toglievano [illegible] piumino sbuffando: «Ma che caldo incredile fa oggi». Stupore legittimo: [illegible] ultime 24 ore il termometro ha subito un'impennata di sette gradi.

Scherzi meteorologici di [illegible] febbraio «pazzerello»? Secondo gli esperti [illegible] c'è di che illudersi: presto dovremo affrontare un nuovo colpo di coda dell'inverno. Dicono all'ufficio [illegible] di Caselle: «Lo sbalzo termico di ieri è una tipica manifestazione del periodo: il cli[illegible] gelido si trasforma all'improvviso in tepore primaverile, ma la parentesi primaverile dura lo spazio di un'illusione».

L'anno scorso, come da tradizione, lo stesso repentino cambiamento di temperatura: il 25 febbraio '93 il clima fu così [illegible]te (si toccarono i 17 gradi) da suggerire di lasciare a [illegible] il cappotto. Ma dopo soltanto una settimana, il [illegible] marzo, la città [illegible] svegliò imbiancata di neve: fiocchi copiosi caddero per cinque ore consecutive e la colonnina [illegible] mercurio ripiombò sotto lo zero.

[illegible] bel tempo comunque, dovrebbe durare tutto il week-end. E garantire un piacevole fine settimana sia ai patiti dello sci sia a chi è diretto al mare.

Le previsioni per oggi e domani parlano di cielo [illegible] e poco nuvoloso su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Avremo giornate primaverili e ventila[illegible]: il tasso di umidità non supererà il 40 per cento. E la temperatura? Ancora in leggero aumento: «Se il sole splenderà come ieri verrà voglia di sciare in maniche corte» dicono i responsabili delle funivie del Sestriere, dove si prevede [illegible] tutto esaurito.

Aziende pubbliche e private sollecitano il sì per il collegamento diretto

Twa pronta per il Torino-New York

Ma l'Alitalia boicotta l'offerta americana

Ormai c'è un solo ostacolo al collegamento aereo diretto Torino-New York: l'Alitalia. Che non intende farlo. La Twa, al contrario, dichiara [illegible] pronta a operare 4-5 volte la settimana già [illegible] 1° giugno, [illegible] autorizzazioni. Insomma ormai è una questione di volontà politica: manca solo [illegible] «sì» di Civilavia, frenata dai suoi stretti rapporti con l'Alitalia. Gli amministratori [illegible] Sagat - il presidente Pennella, [illegible] vice Pirpo e l'amministratore delegato Boccardo - hanno avuto molti colloqui con il ministro Costa per sbloccare la situazione.

La nostra compagnia di bandiera, che avrebbe i diritti di traffico [illegible] questa linea dall'apertura [illegible] terza «porta» con gli Usa a Caselle - dopo Malpensa e Fiumicino - non ha aerei da 200 posti da mettere in campo. E rinuncia, malgrado ci sia un numero potenziale di passeggeri - lo dicono le ricerche di mercato - sufficiente per una linea.

L'Alitalia però, contemporaneamente, facendo pressioni sulla direzione dell'Aviazione civile, [illegible] di impedire che altre compagnie, in questo [illegible] Twa, possano operare [illegible] suo posto, anche solo in deroga temporanea, all'accordo bilaterale Italia-Usa sui voli. Deroga che al[illegible] in via sperimentale viene chiesta invece a gran [illegible] da tempo dalla Sagat e da una serie di soggetti importanti del tessuto economico e politico piemon[illegible] imprese di trasporto (Zust-Ambrosetti), agenzie di viaggio (Cisalpina Tours), aziende come l'Alenia, [illegible] Microtecnica, la Olivetti, la General Motors, il Gft, organizzazioni come l'Unione Industriale, la Camera di commercio, la Finpiemonte, enti come il Comune e la Regione.

In questi giorni il ministro dei Trasporti, Raffaele Costa, ha ricevuto una serie di lettere da tutti i sostenitori del volo Torino-New York. Ed è una raffica di critiche [illegible] l'Alitalia e il suo radicato atteggiamento penaliz[illegible] verso Caselle e il bacino di traffico piemontese. [illegible] il presidente della Regione, Brizio, parla di «poca attenzione» della compagnia al Piemonte. E il sindaco Castellani scrive che «la sensazione che pervade tutti gli operatori torinesi è che l'Alitalia non ami Torino». [illegible] prova? A fronte di due collegamenti internazionali [illegible] Caselle della compagnia di bandiera, ce ne sono 24 di compagnie straniere.

Il presidente della Finpiemonte, Vittorio Pasteris, è ancora più esplicito. Scrive [illegible] ministro che l'Alitalia «pur avendone [illegible] diritto, non esercita il collegamento con New York e pretende [illegible]gantemente che neppure venga rilasciata l'autorizzazione ad effettuare questo volo ad un vettore statunitense interessato».

Gianni Bisio

Sta entrando in vigore negli assessorati il divieto per [illegible] 15 mila dipendenti

Comune, scoppia la guerra del fumo

«Difenderemo la sigaretta al Tar»

Quando negli uffici comunali sono comparsi i primi cartelli «Vietato fumare», gli innamorati-prigionieri della sigaretta si sono ribellati. Alcuni hanno continuato [illegible] tirare note velenose in faccia a colleghi che speravano finalmente di lavorare [illegible] respirare il fumo altrui. Molti si sono rivolti all'associazione fumatori, che ha subito annunciato un [illegible] Tar «per l'abolizione di questo atto d'imperio verso i dipendenti fumatori che vengono minacciati di sanzioni fino al licenziamento».

Occhiate e comunicati. La battaglia del fumo rischia di spaccare i 15 mila lavoratori comunali e di finire davanti ai giudici. Proprio quello che l'assessore all'ambiente, Gianni Vernetti (fu[illegible] saltuario) [illegible] vuole.

La delibera [illegible] stata approvata prima [illegible] Natale, da giovedì è diventata esecutiva, ma è [illegible] solo in quegli uffici dove i capiripartizione, insieme con il personale, hanno individuato i locali [illegible] gli uffici in cui non si dovrà fumare. Così sarà in tutti i luoghi municipali [illegible] appena i responsabili di settore avranno completato la mappa dei divieti.

Vernetti insiste sul metodo [illegible]guito: «Tollerante e consensuale. Né punitivo, né proibizioni[illegible]. Spiega: «Ho dato un mese [illegible] tempo perché il personale venisse contattato dai dirigenti, per concordare gli spostamenti dei dipendenti in modo che i non fumatori siano messi assieme, [illegible] locali tutelati». Gli irriducibili della nicotina potranno sfogarsi nei corridoi, a meno che non siano spazi aperti al pubblico. In tutti gli uffici a diretto contatto con i cittadini, [illegible] soprattutto dove i torinesi [illegible] costretti ad attendere il rilascio di documentazioni [illegible] certificati, il divieto [illegible] rigido. Come all'anagrafe. Le sanzioni pecuniarie vanno da lire mille a diecimila lire, quelle amministrative dal richiamo a provvedimenti disciplinari più pesanti in [illegible] di ripetute infrazioni. «Non [illegible] parla di licenziamento» assicura l'assessore.

I cartelli antifumo che ieri sono comparsi all'assessorato [illegible] la Cultura

L'impiegata Nadia De Martini chiede un'applicazione rigorosa. Lei, a Palazzo Civico, un anno fa, aveva promosso la sottoscrizione antifumo (come era già avvenuto nei Comuni [illegible] Bolzano, Empoli, Rovereto) e aveva raccolto oltre duemila firme.

Il sindacalista Diego Calabrese, che in città rappresenta l'as[illegible] fumatori, protesta : «Il provvedimento parla solo di divieti, ma soprattutto il richiamo al contratto di lavoro per le sanzioni è improprio: una strada pericolosa per i dipendenti». Calabrese, fumatore fino a [illegible] anno e mezzo fa, chiederà a cgil-uil-cisl di attivarsi. In seguito a questa e altre vertenze-fumo in aziende torinesi (tra cui l'istituto San Paolo [illegible] La Stampa) l'associazione ha avuto una cinquantina [illegible] adesioni e molte telefonate [illegible] di simpatia. Fanno parte del movimento nazionale Rutelli, Ayala, De [illegible]o, Zanone, Soldati.

L'associazione fumatori è contro iniziative che creino [illegible] flittualità sui posti [illegible] lavoro. Predica tolleranza [illegible] regala magliette con il simbolo della pace. Calabrese invita Vernetti a [illegible] dibattito pubblico. Il segretario nazionale dell'associazione, P[illegible] Germano, propone al Comune [illegible] installare impianti di condizionamento, depurazione [illegible] ventilazione.

[illegible] bastano» dice l'assessore, stupito [illegible] tanto clamore: «Il provvedimento non limita le libertà personali, vuole e deve tutelare il diritto alla salute. Insisteremo, cercando il [illegible] Le difficoltà esistono sui provvedimenti disciplinari. Mancano norme precise. Occorrerebbe una regolamentazione apposita.

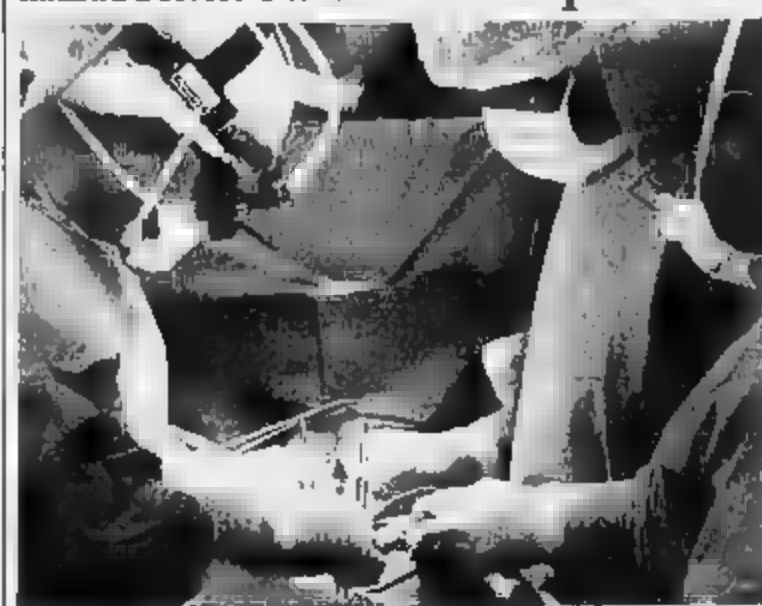
A La Stampa, dotata di impianti [illegible] aereazione, in seguito a [illegible] esposto di 69 dipendenti, il pretore ha stabilito l'entrata in vigore dei divieti lasciando, per un periodo sperimentale, all'autodisciplina dei singoli il dovere [illegible] rispettarli. Mercoledì prossimo il giudice valuterà i risultati.

Luciano Borghesan

L'assessore Gianni Vernetti: «Ho dato un [illegible] di tempo perché il personale venisse [illegible]

QUANDO SI SA E NON SI VUOLE

Si constata che sono inutili i richiami della medicina sui pericoli del fumo - quanti medici fumano in ospedale? - perché chi è abituato alla sigaretta preferisce chiudere gli occhi davanti ai possibili danni. Poi quando questi danni sono gravi e irreversibili anche i più accaniti si arrendono. Di solito è tardi. Si dice che caratteristica dell'uomo nei confronti degli altri animali sia la volontà. Evidentemente non sempre viene esercitata. A scuola abbiamo appreso la sconsolata ammissione latina «meliora video proboque deteriora sequor». Parole che sanno di eterno, in tutti i campi.

Innestata su un cardiopatico

L'intervento è stato eseguito dall'équipe del prof. Michele [illegible] Summa (sotto)

Valvola umana per un trapianto

Primi al mondo i medici dell'équipe del professor Michele Di Summa della Divisione [illegible]diochirurgica delle Molinette hanno trapiantato una valvola tricuspide umana su un giova[illegible] affetto da una gravissima infezione. La valvola [illegible] stata prelevata da un cuore esplantato ma non ritenuto idoneo [illegible] trapianto, un cuore di scarto insomma.

L'intervento è stato fatto alcuni mesi fa, ma soltanto ieri, durante una tavola rotonda su «Trapianto cardiaco, esperienze italiane a confronto», è [illegible] illustrato ufficialmente, in contemporanea con la pubblicazione della relazione scientifica su «The Annals of thoracic surgery». Il lavoro, oltre che da Di Summa, è firmato dai cardiochirurghi Morea, Donegani, Zattera [illegible] Pansini.

Michele Di Summa, responsabile dell'attività di trapianto della cardiochirurgia torinese, ha spiegato che l'annuncio è stato dato soltanto dopo che si [illegible] avuta la [illegible] del successo dell'intervento: «L'operazione presentava alcune importante difficoltà tecniche, conseguenti soprattutto [illegible] fissaggio della valvola tricuspide, attuato [illegible] l'innesto di corde tendinee [illegible] muscoli papillari, prelevati dal donatore insieme con la valvola. Una tecnica che consente [illegible] maggior flessibilità dell'organo, e quindi [illegible] migliore contrazione».

Il ricevente di questa valvola è un ex tossicodipendente di 18 anni, Fabio A., che aveva subito una rarissima infezione alla valvola in conseguenza del suo stato di tossicodipendenza: «L'intervento [illegible] durato 55 minuti, l'intubazione poche [illegible] ed il periodo in terapia intensiva un giorno e mezzo.

Per circa [illegible] mese il paziente ha subito [illegible] trattamento antibiotico, poi è stato dimesso perfettamente ristabilito».

I vantaggi che derivano da un trapianto di valvola atrio-ventricolare umana sono molteplici. «Le alternative sono due: la valvola biologica prelevata da un maiale, che può dare problemi di rigetto, oltre a deteriorarsi nel tempo, e la valvola meccanica, che però necessita di una terapia anticoagulante al fine di evitare trombi. Con una valvola umana, che deve rispondere ai normali parametri di compatibilità (stesso gruppo sanguigno di ricevente e donatore), si annullano questi rischi».

Il particolare intervento apre [illegible] capitolo nella gestione degli organi da trapiantare. Anche se è vero che la valvola proveniva da un cuore di scarto, la tecnica di trapianti da vivo a vivo dovrà essere compiutamente valutata nella normativa che è perennemente allo studio del ministero della sanità. «La possibilità di asportare parti ancore sane, da organi che si è stati costretti ad espiantare, - spiega Di Summa - potrebbe trovare applicazione sempre più ampia. Già [illegible] vengono prelevate, all'estero, valvole mitraliche e valvole aortiche-polmonari, il cui riutilizzo è più semplice».

La divisione [illegible] cardiochirurgia delle Molinette, con questo intervento, ribadisce di [illegible] fra i migliori poli chirurgici al mondo. Lo dimostrano i risultati conseguiti nel settore dei trapianti e [illegible] costante aumento del numero degli interventi in circolazione extracorporea (che comportano la «fermata» del cuore).

Sono passati, in poco più di dieci anni, dal 331 del 1982 agli 812 del 1993. Quest'anno il numero potrebbe arrivare a 1200-1300 con l'entrata in funzione (prevista per inizio di aprile) delle due nuove camere operatorie, realizzate al quinto piano, e dei sette nuovi letti di terapia intensiva.

(a. con.)

Il gip archivia il caso della giovane accusata di aver accoltellato il tossicodipendente durante un litigio

«E' davvero finito un incubo»

Regina non voleva assassinare il marito

«Non ci speravo. La vita mi [illegible]va insegnato che quando io sogno che accada [illegible] cosa succede sempre il contrario. E' sempre stato così. Invece questa volta no, questa volta [illegible] andata diversamente. E' finita: in carcere [illegible] tornerò più». Regina Micheletta Giot, 30 anni, è seduta [illegible] una brandina, che nella piccola cucina di via Primo Levi [illegible] Settimo serve da letto e da divano. E' pallida, gli occhi spaventati, [illegible] finalmente sorride. Ieri per lei è finito un incubo. [illegible] giudice per le indagini preliminari Luigi Acordon le ha creduto: Regina non [illegible] un'assassina.

Di lei non si parlerà più in un'aula di giustizia, il caso è stato archiviato. Il linguaggio [illegible] po' freddo del decreto che il gip ha firmato ieri recita così: «La sera del 16 gennaio Micheletta Giot Regina non era animata da volontà omicida né dalla volontà di ferire [illegible] convivente Cosimo Camon».

Regina lo ha saputo alle 15 dal [illegible] Angelo Martina, che aveva adottato il marito quando aveva appena 13 anni. «Qui ci sono dei giornalisti, dev'essere [illegible] qualcosa. Telefona all'avvocato». Regina ha chiamato lo studio dei legali Gribaudi [illegible] Mencobello: «Dio, [illegible] proprio vero. Non pensavo che decidessero così presto».

Sulla credenza, nella cucina di via Primo Levi, c'è una vecchia radio. A fianco, una fotografia [illegible] colori del marito. Cosimo, sposa[illegible] quattordici anni fa dopo che lui aveva tentato [illegible] ammazzarsi, aveva 41 [illegible] quando la lama di [illegible] coltello da cucina gli ha spaccato [illegible] cuore quella sera di metà gennaio.

Regina racconta che vivere con lui, tossicodipendente da quand'era ragazzo, era un inferno. Un uomo che bruciava in eroina tutti i soldi che riusciva a rubare in casa, o a tirar [illegible] lavorando come parcheggiatore abusivo. Che la chiamava «puttana» e la picchiava per niente.

Gli ha [illegible] tre figli: Sara [illegible] 12 anni, Raffaele di 11, e Davide che [illegible] appena [illegible] anno. Ieri [illegible] Regina scuoteva la testa e ripeteva che «non doveva finire così». «Lui era quello che era, ma qualunque cosa abbia fatto [illegible] sempre il padre [illegible]ei miei figli».

Regina Giot impugnò un coltello [illegible] difendersi dal [illegible] durante l'ennesimo litigio nella loro [illegible] Settimo

A fianco il [illegible] Cosimo Camon «Vivere con lui tossicodipendente fin da ragazzo, [illegible] inferno» ha sempre ripetuto Regina Giot che da lui ha avuto [illegible] figli

Cosimo [illegible] morto durante un litigio con Regina, l'ennesimo. Al pubblico ministero Andrea Bascheri l'ha raccontato tremando: «Mi ha aggredito, era fuori di sé. Gli ho dato un calcio, lui ha continuato [illegible] insultarmi. [illegible] preso il coltello, [illegible] volevo ferirlo. Volevo spaventarlo, farlo indietreggiare. Lui mi è venuto addosso cercando di afferrarmi alla gola. Poi si è accasciato nel sangue». La lama è penetrata nel torace di Cosimo, pochi minuti dopo è morto.

Dieci giorni dopo il pm Bascheri ha chiesto l'archiviazione: «La ricostruzione dei periti - spiega - dimostra che la donna ha detto la verità: Cosimo Ca[illegible] ha cercato di strangolarla, e quel movimento lo ha fatto finire sulla lama del coltello. La donna aveva di fronte una minaccia grave, ha cercato di difendersi. Il coltello [illegible] penetrato nel torace unicamente per effetto del movimento dell'uomo».

Regina è stata arrestata con l'accusa di omicidio. Undici giorni di carcere: dalle Nuove è uscita il 28 gennaio. Poi quasi un mese col fiato sospeso ad aspet[illegible] la decisione definitiva dei giudici. «Mi hanno creduto, non riesco [illegible] dire quanto [illegible] felice. E quanto li ringrazio: il pm e il giudice mi hanno ridato la vita. Ora posso pensare ai miei bambini, [illegible] cercare di aiutarli a dimenticare. Vorrei tanto un lavoro, sono stanca [illegible] vivere di elemosina».

Il sindaco Ossola le ha assegnato un appartamento di edilizia popolare. «Mi separerò da nonno Angelo». Regina sospira, e alza il collo della maglia dolcevita azzurrina fino [illegible] coprirsi il naso. «In questa casa non vogliamo più restare: Angelo andrà a Torino, io cambierò quartiere. Qui ci so[illegible] troppi brutti ricordi, abbiamo sempre davanti agli occhi Cosimo che muore».

Giovanna [illegible] Pietropinto

BOLLETTINO [illegible]O

Sabato 26 Febbraio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Visibilità: riduzioni per foschie dense. Temperatura stazionaria. Venti deboli variabili.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	15,2
MINIMA	-0,4
UMIDITA' (ore 14)	28%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	97,4 [illegible]
MEDIA (1913-1988)	38,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI CASELLE

[illegible]

MASSIMA	14,3	MINIMA	-2,8
PRESSIONE (ore 20)			1018 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1890
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO [illegible]

[illegible]	9,1	MINIMA	-3,1

[illegible]

IL SOLE: sorge alle [illegible] 7 e 13 minuti, [illegible] ore 18 e 12 minuti

LA LUNA: sorge [illegible] 19 e 10 minuti, [illegible] domani alle ore 7 e 28 [illegible]

☾ Ultimo quarto 3 febbraio ore 9
● Luna [illegible] 10 febbraio ore 15
☽ Primo quarto 18 febbraio [illegible] 19
○ Luna piena 26 febbraio [illegible] 2

[illegible] è quasi 2 volte [illegible] luminoso della Stella [illegible]

[illegible] occorrono 188 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna piena

MARTE: a 348 milioni [illegible] di distanza in diminuzione

GIOVE: sorge in direzione Est-Sud Est 7 [illegible] e [illegible] minuti prima del Sole

SATURNO: si trova, come il Sole, nella costellazione dell'Acquario

[illegible] la Luna crescente, proiettata nella costellazione del Cestante, alle ore 2 e 15 minuti è passata per la fase di piena

Specchio dei tempi

«Il medico distratto vanifica la prevenzione» - «Un modulo sbagliato, tassa doppia per il motorino» - «Mai ricevute quelle lettere» - «Gli utili [illegible] per [illegible] di parcheggio» - «Lampioni lucidi, strade sporche»

Una lettrice ci scrive:

«Ho 46 anni e, soffrendo da tempo [illegible] mastopatia fibrocistica, l'informazione sulla prevenzione contro il cancro della mammella certamente non mi manca. In famiglia abbiamo avuto un caso di morte per carcinoma mammario e personalmente mi sono sempre sottoposta ogni [illegible] mesi ad accurate e costose visite ginecologiche e ogni [illegible] anni a mammografie.

«Nell'ultima lastra effettuata 15 giorni fa [illegible] centro privato, [illegible] sono state diagnosticate alcune microcalcificazioni possibile segno della presenza [illegible] un tumore in fase iniziale.

«Controllando la mammografia precedente, eseguita 2 anni prima in altra sede (Ospedale Santa Croce di Moncalieri), suddetto radiologo ha notato le stesse microcalcificazioni non dichiarate, però, nel referto ste[illegible] dal collega né successivamente viste dal mio ginecologo.

«Quindi doppio errore [illegible] doppia incompetenza! Sono stata sottoposta ad intervento chirurgico di biopsia e l'esito [illegible] stato, per mia fortuna, negativo.

«Se già 2 [illegible] fa queste microcalcificazioni fossero state spia di [illegible] tumore, sarebbero degenerate recandomi ora [illegible] danno ben più grave di quello attuale. Mi domando fino a che punto la prevenzione sui tumori femminili sia condotta da medici coscienziosi [illegible] specificatamente preparati [illegible] quante donne nella mia identica situazione, per loro timore e incapacità, abbiano taciuto [illegible] subito un danno psicologico, oltre che fisico, così profondo. Aggiungo, inoltre, che grazie alla mia situazione finanziaria, [illegible] stato possibile effettuare l'intervento in clinica entro tempi molto brevi: il ricovero in una struttura pubblica avrebbe richiesto almeno tre [illegible] di attesa».

Federica Gilardi

Una lettrice ci scrive:

«Nel dicembre '93 leggo sui giornali l'obbligo di acquistare la targa per i motorini; mi procuro i documenti, [illegible]guo i versamenti, pensando che 43.450 lire per una targa [illegible] un po' tante, ma pago. [illegible] presento in un'Agenzia dell'Astigiano e scopro che i versamenti devono essere fatti [illegible] appositi moduli della Motorizzazione; i miei versamenti su c/c postale non sono, quindi, accettati. Se voglio la targa, devo pagare altre 43.450 lire. Così la targa per il mio vecchio motorino, viene a costare L. 86.900. Mi si obietterà che potevo informarmi meglio. Vero, ma io mi sento derubata; neanche pensare di chiedere il rimborso. Sarebbe un'altra beffa».

Ivana Baudracco

Il Presidente del Comitato per le Pari Opportunità della Regione ci scrive:

«Con riferimento alla lettera di Antonella Viri si precisa che questo Comitato, la cui sfera di intervento è istituzionalmente limitata ai lavoratori dipendenti dell'Ente, non ha mai ricevuto la lettera del dicembre '92. L'autrice non [illegible] dipendente della Regione anche se dal 22 gennaio al [illegible] aprile [illegible] ha prestato la propria collaborazione [illegible] trimestrale, matr. 10479. Al protocollo della Presidenza della giunta [illegible] risulta nemmeno pervenuta la lettera del luglio '93».

Wally Motagnin

Il vicedirettore del TT-Atm ci scrive:

«In merito alla lettera di Luigi di Rovasenda, l'Atm precisa che gli utili derivanti dalla gestione [illegible]ei propri parcheggi a pagamento sono impiegati per risanare il bilancio di esercizio. Essi invece, [illegible] rispetto della convenzione predisposta dal Comune di Torino per affidare all'Azienda la gestione delle aree, sono a disposizione del Comune per l'attrezzaggio di altre aree [illegible] parcheggio.

«Circa inoltre la presenza di aree "senza dispositivi di controllo di durata della sosta", che secondo l'interpretazione dell'Art. 8 del C.d.S. data [illegible] lettore dovrebbero trovarsi presso quelle a pagamento, si sottolinea che tale Articolo esclude detto obbligo [illegible] zone nelle quali sussistano esigenze e condizioni particolari di traffico».

Piero Cravero

Un lettore ci scrive:

«Per chi non lo sapesse il centro storico di Torino ha sicuramente i lampioni più puliti d'Italia. Regolarmente, [illegible] cadenza di venti giorni, [illegible] mese, i bellissimi lampioni delle vie [illegible], Maria, S. Dalmazzo, Mercanti, ecc. sono soggetti ad [illegible] quasi impeccabile operazione di [illegible]quillage (il "quasi" è legato al fatto [illegible] gli addetti alla pulizia riescono con regolarità [illegible] rompere un vetro).

«Non [illegible] contrario ai lampioni e nemmeno alla loro pulizia, ma vorrei far presente che i problemi delle citate vie [illegible] solo i lampioni, ma la cartaccia abbandonata sui marciapiedi e nelle fioriere».

Giovanni Bussolino

Il bimbo nasce al Sant'Anna e la direzione denuncia il caso

Violentata, madre a 13 anni

E' un amico di famiglia

Mamma a tredici anni, è accaduto al Sant'Anna una settimana fa. La denuncia della direzione sanitaria ha portato alla luce una squallida storia di abusi sessuali, che duravano da almeno due anni. Il padre del neonato è stato individuato ed arrestato: dovrà rispondere di violenza carnale continuata. Il piccolo è stato affidato ad una famiglia, in attesa dell'adozione definitiva.

La vicenda ha come protagonista una ragazzina alta e bruna, figlia unica di un artigiano e di una domestica. Abita in un paese della cintura, fra qualche mese sosterrà l'esame di licenza media. Un paio d'anni fa conosce Giuseppe Rappazzo, anni, operaio, originario di Messina, campione di karatè, sposato e padre di una figlia in tenera età. E' un amico di famiglia, vicino di casa. Fra i due c'è simpatia, poi scatta qualcosa di più. Qualcosa che per il codice penale si chiama violenza carnale.

I due, almeno stando a quanto dichiarato dalla ragazzina, si vedono spesso. Gli incontri avvengono proprio a casa sua, perché le capita sovente di essere sola per l'essenza dei genitori. In aprile scopre di essere incinta. Custodisce bene il segreto, per mesi a scuola ed in famiglia non si accorgono di quanto sta accadendo. Sino alla fine di ottobre, quando il suo stato è evidente.

I genitori scelgono il silenzio e, per evitare le chiacchiere e forse la vergogna, lasciano il paese. A fine gennaio viene ricoverata al Sant'Anna e, dopo qualche giorno, nasce un maschietto. La ragazzina non lo vede, perché il piccolo è subito affidato ad una famiglia di Torino. La ripresa dopo il parto è rapida e due settimane fa torna a scuola e a frequentare le amiche.

Il direttore sanitario del Sant'Anna, Giorgio Martiny, fa il suo dovere: informa la Procura della Repubblica ed il Tribunale per i minori. Cosa che non avevano ancora fatto i genitori della ragazza. Scattano le indagini dei carabinieri ed interrogano la baby mamma che prima non parla, poi indica a fatica il padre di suo figlio. Al giudice, dopo qualche giorno, ribadisce: «Non c'è stata violenza. Ero d'accordo anch'io. E' una giustificazione che non ha valore per il codice penale. Lui, Giuseppe Rappazzo, ammette parzialmente. «Sì, facevamo l'amore. Ma è successo solo due volte». All'avvocato Saverio Ventura dice di essere pentito: «Non dovevamo farlo. E adesso cosa succederà a quel bambino? Come potrò farmi perdonare da mia moglie?».

Nel piccolo centro della cintura ovest di Torino (che non indichiamo per impedire l'identificazione della ragazza) la vicenda ha destato gran rumore. Rappazzo è descritto da tutti come un gran lavoratore ed un buon padre di famiglia. C'è molta comprensione anche per la giovane moglie, che proviene da una famiglia veneta distintasi sempre per laboriosità. L'inchiesta è ancora aperta. E i carabinieri continuano le indagare per accertare se altre ragazzine delle scuole medie non abbiano subito le stesse attenzioni particolari.

L'uomo arrestato: «Sì, ma è accaduto solo due volte»

Il piccolo è nato al Sant'Anna, il direttore Giorgio Martiny

Angelo Conti
Grazia Longo

Cgil Università

Tutelare meglio le allieve

La Snu-Cgil scende in campo con una lettera aperta al rettore Dianzani, dopo la polemica sulle molestie sessuali denunciate dalle universitarie torinesi. Tutt'altro che una novità per la Cgil. In un documento rileva che a Torino la prima denuncia di molestie sessuali nell'ambito dell'ateneo fu avanzata nel '90. Al rettore Dianzani il merito di essere quantomeno sorvolato sulla «presunta sfacciataggine conturbante» delle allieve chiamate in causa a Roma dal rettore de «La Sapienza» Tecci.

Ma il problema esiste in una comunità imperniata su rapporti gerarchici come quella universitaria, che raccoglie 3 mila operatori tra docenti e tecnici e quasi 80 mila studenti. Di conseguenza la Snu-Cgil, che negli ultimi quattro anni ha continuato a denunciare casi analoghi a quelli romani, chiede finalmente di essere ascoltata.

Propone Barbara Villa: «Convocare il "Comitato pari opportunità" e predisporre opportune azioni di sensibilizzazione e alcune delle iniziative che l'ateneo potrebbe intraprendere». Per le studentesse la Cgil intende inoltre impegnarsi, anche su scala nazionale, per «l'individuazione di referenti autorevoli scelti tra i docenti di entrambi i sessi nelle varie strutture decentrate». Questi docenti dovranno avere la fiducia delle studentesse molestate e intervenire con determinazione nei confronti dei colleghi molestatori».

Fondi della Cee

Fiat Isvor prepara manager russi

Si è conclusa ieri la prima fase del progetto finanziato dalla Cee per la realizzazione di un Centro di formazione gestionale nella regione degli Urali destinato a insegnanti della Csi e affidato ad un consorzio guidato dalla società Isvor Fiat con la partecipazione della francese Sodeteg, del gruppo Thomson.

Preceduto da un'analisi preliminare locale destinata a finalizzare gli obiettivi della formazione del personale, il progetto è proseguito con l'addestramento dei docenti nelle varie discipline: finanza e controllo di gestione, marketing e vendite, organizzazione e gestione delle risorse umane, logistica, progettazione, automazione industriale ed informatica, manutenzione.

Il corpo docente del Centro è composto di 42 insegnanti universitari e dirigenti della società Kamaz, uno dei più interessanti e dinamici gruppi industriali russi che producono veicoli industriali, automobili e componentistica in 12 stabilimenti con 155 mila dipendenti.

Perso il round davanti al gip. Processo ad aprile per atti di libidine violenta

Ginecologo a giudizio per molestie

La paziente: mi toccava. Il medico: una congiura

Molestie sessuali nello studio del ginecologo? E' l'accusa sostenuta da F. I., anni: «Mi ha fatto togliere la camicetta, poi a cominciato a toccarmi i seni in modo non proprio professionale, passando al tu e a frasi volgari». Il dottor Giovanni Menaldo, aiuto al Sante Croce di Moncalieri, nega con decisione: «E' una montatura. Una congiura, vogliono rovinarmi». E promette battaglia in tribunale assieme al suo avvocato Gian Paolo Zancan.

Ieri il medico ha perso il primo round. Il giudice delle indagini preliminari Paola Trovati, al termine di un'udienza tesa e carica di tensione, l'ha rinviato a giudizio. Il dottor Menaldo sarà processato il 28 aprile per atti di libidine violenta. F.I. si è costituita parte civile con l'avvocato Chiara Donat-Cattin.

L'episodio, ricostruito ieri davanti al gip Trovati, sarebbe accaduto a fine aprile '93. Ha scritto la donna nella denuncia: «Avevo un dolore al seno destro, e il mio ginecologo mi aveva detto che non era il caso di preoccuparmi. Io decisi di farmi visitare da un altro specialista e scelsi il dottor Menaldo. Andai nel suo studio in via Giolitti 2. All'inizio fu molto gentile, poi il suo atteggiamento cambiò e incominciò a toccarmi». Dopo essersi consultata con il marito e aver interpellato anche Telefono Rosa presentò la denuncia.

Il dottor Giovanni Menaldo: «Non so cosa abbia spinto quella donna a denunciarmi»

Tutto vero? «Macché, solo calunnie» sostiene il medico. Che spiega: «Non ricordavo neppure il viso di quella donna. L'ho rivista davanti al gip, ho cercato di capire il perché di quelle accuse, ma non so cosa l'abbia spinta a denunciarmi». Giovanni Menaldo, 42 anni, è specialista in ostetricia e ginecologi, oncologia e senologia ed è responsabile del servizio medico prenatale al Santa Croce di Moncalieri. Professionista noto, con studio a due passi da piazza San Carlo, il medico replica così alle accuse: «Perché mi ha denunciato solo un mese dopo? C'era anche il marito in studio, perché non gli ha detto nulla subito dopo quelle presunte violenze? E c'erano anche le segretarie in ufficio. Nessuna ha sentito nulla, è incredibile. Le pareti dello studio sono di cartavelina, si sente tutto. Se lei avesse soltanto alzato la voce, avesse detto:"Ma dottore, come si permette? l'avrebbero sentita tutti».

Ma perché F. I. dovrebbe accusare proprio lei? Il dottor Menaldo spiega così: «Posso fare soltanto delle ipotesi. Un attacco politico, o la vendetta di una lobby avversaria. Ai tempi dell'università ero vicino al pci, poi mi sono allontanato. Oggi sono un radicale, nel '90 sono stato candidato alle regionali in una lista indipendente, vicina al partito socialista. E' solo un caso che dietro quella donna ci sia Telefono rosa vicina a certe posizioni politiche?». Il ginecologo non esclude neppure una vendetta da parte di altri medici gelosi del suo successo professionale.

La Regione torna a lavorare: attendono sanità, fondi Cee e accordo di programma

Riecco Brizio appoggiato dalla sinistra

Il voto «tecnico» dei progressisti alla nuova giunta piemontese

Dopo 109 giorni di crisi la Regione ha una nuova giunta. Nuova per modo di dire perché vede ancora il dc Gian Paolo Brizio alla presidenza e gli stessi assessori del governo uscente, tranne quelli che si sono candidati alle elezioni (i dc Cerchio e Nerviani) e quelli colpiti da Mani pulite (il psi Panella). La pattuglia degli assessori risulta così composta da Emilia Bergoglio e Cavallera (dc), Cantore e Garino (laburisti ex psi), Gallarini (psdi) e Bianca Vetrino (pri). Lunedì Brizio assegnerà le deleghe.

Dopo il fallimento della giunta proposta del liberale Marchini per un errore di voto del pri Ferraro (ieri i due si sono anche pubblicamente chiariti), determinante per far passare il «Brizio-bis» è stato il voto delle sinistre. «Un voto tecnico e istituzionale - ha tenuto a precisare il capogruppo Marengo - per superare la scadenza elettorale». Marengo non ha però rinunciato a ricordare che la «nuova» giunta è stata possibile «grazie alla proposta e all'atteggiamento responsabile dell'area progressista: senza di noi non saremmo ancora nel pieno della crisi».

Per sottolineare il valore «tecnico» dell'appoggio progressista il pds Marengo ha votato a favore di Brizio mentre gli altri consiglieri della Quercia si sono astenuti. Rifondazione e verdi hanno preso ancor più le distanze: i capigruppo hanno dato il loro appoggio mentre i consiglieri non hanno partecipato al voto.

«Questa nostra astensione - ha comunque aggiunto il pds Rivalta - non significa una minor assunzione di responsabilità, staremo attenti alle questioni da affrontare e sapremo fare opposizione dove è necessario».

La dc, preoccupata che il nuovo governo potesse apparire troppo sbilanciato a sinistra, ha dichiarato, per bocca di Brizio, che la giunta «era aperta a tutte le forze in consiglio». Una frase letta leggersi come un invito a msi e Lega a farsi avanti.

Il dc Gian Paolo Brizio: «La giunta è aperta a tutte le forze in Consiglio»

Il missino Majorino ha però preteso che la richiesta fosse esplicita: «Ci volete o no?». Al diniego di Brizio («Quello che ho detto è chiarissimo e non chiedo nulla alle singole forze politiche») ci ha pensato l'altro missino, Marco Zacchera, a troncare ogni ipotesi: «L'appoggio: ai soliti trucchetti dc». La Lega neanche ha chiesto chiarimenti: «La sinistra ha fatto gol, è giusto che abbia la paternità piena dell'operazione - ha detto il capogruppo Vaglio - noi non ci stiamo a risolvere le contraddizioni interne dei gruppi». No anche dalla Lega per il Piemonte.

Dunque Brizio torna a governare. «Per un mese» puntualizza il pds. «La giunta è a termine - distingue Brizio - e il termine è nelle mani del Consiglio e nella sua capacità di proporre un altro governo fino a fine legislatura». Visto quanto è accaduto in questi 109 giorni ha ragione chi ieri diceva: «C'è stato il Brizio primus, c'è il Brizio secundus, ci sarà il Brizio semper». Battute a parte, le cose fondamentali che la Regione torna a lavorare: c'è il bilancio da approvare, da coordinare gli aiuti della Cee, ripartire i fondi per la sanità e stringere l'accordo di programma con il governo.

Beppe Minello

«Viaggio della pace»

Il sindaco di Sarajevo oggi a Torino

Il sindaco di Sarajevo, Muhamed Kresevljakovic, sarà oggi a Torino, prima tappa del «viaggio della pace» del primo cittadino della capitale della Bosnia martoriata dalla guerra.

Accompagnato da Franco Miglietti, sindaco di Collegno, Kresevljakovic sarà accolto in forma ufficiale, alle 17,30, a Palazzo Lascaris e incontrerà i rappresentanti della Regione delle Province, dei Comuni e delle associazioni di volontariato. Alle 20,30 a Collegno, nella sala conferenze del Palasport di via Antica Rivoli 21, il sindaco incontrerà le scuole e i cittadini. «La visita è un momento - dice la presidente del consiglio regionale Carla Spagnuolo - per far sentire la nostra solidarietà. Dal Piemonte sono partiti innumerevoli aiuti per l'ex-Jugoslavia e Kresevljakovic potrà aiutarci a capire cosa possiamo ancora fare per quelle popolazioni martoriate».

Gli uffici elettorali del Comune replicano al Patto Segni

Certificati, nessun ritardo

Gli esclusi ora attendono l'esito dei ricorsi
Ritarda il sorteggio dei simboli sulla scheda

«Non ci sono stati ritardi né negligenze nella consegna dei certificati da allegare alle firme per liste candidati alla consultazione politica del 27 e 28 zo». Lo scrivono, in nota, i dirigenti dell'ufficio elettorale del Comune in risposta a chi (il Patto Segni) giorni scorsi aveva dato colpa della loro esclusione al mancato rilascio dei documenti. «Se volevano giustificare la loro esclusione potevano trovare argomenti migliori. Il rilascio dei certificati è avvenuto regolarmente e, grazie alla mobilitazione straordinaria del settore elezioni, dei servizi demografici, delle circoscrizioni del elaborazioni dati, stato possibile rispondere tutte le richieste».

I dirigenti comunali sottolineano che, nonostante la legge preveda un periodo di 24 per la consegna dei certificati, gli uffici hanno risposto con grande tempestività. «Basti pensare che l'ultima richiesta - andata buon fine - è arrivata alle 19,50 del 21 febbraio», 10 minuti prima della scadenza termini.

L'esclusione del professor Anselmo Zanalda e dell'ex sindaco Giovanna Cattaneo, candidati per i pattisti nel «recupero proporzionale» (insieme con alcuni nomi per i collegi uninominali Pensionati, Lega per il Piemonte «Rinnovatori» che capo a Marusi Guareschi) continua a far discutere. Come, prima conseguenza, ha obbligato la commissione circondariale a spostare l'estrazione a sorte per l'ordine dei simboli sulla scheda: avverrà appena Cassazione avrà deciso se «ripescare» o no i gruppi contestati. Probabilmente tra lunedì e martedì».

Ieri, a trenta giorni dell'apertura delle urne prevede la legge, iniziata la campagna elettorale. In mattinata, alla cooperativa L'incontro, la Rete ha presentato i propri candidati. Con l'ex sindaco Diego Novelli, capolista al proporzionale seguito da Anna Paschero, c'erano Angelo Tartaglia (collegio di Settimo-Chieri e capolista per il proporzionale nel Piemonte 2) e Claudio Giorno (Avigliana-Piossasco-Susa). Durante la manifestazione la Rete ha presentato il manifesto politico per la campa- elettorale, sintetizzato nello slogan: «Democrazia, solidarietà, giustizia, informazione, pace».

Domani toccherà a Rifondazione comunista, pds e Verdi: 9,30, nella sala del centro civico di via Stradella 192 apriranno la campagna elettorale il segretario nazionale di Rifondazione Fausto Bertinotti con il capolista al proporzionale Marco Rizzo, il Verde Ronchi e il deputato-operaio del pds, Rocco Larizza.

Giovanna Cattaneo (pattista) e Diego Novelli, che ha presentato ieri le liste della Rete

Giuseppe Sangiorgio

ELETTORALE

Quaranta spazi cittadini all'aperto prenotati in Comune da Rifondazione comunista (un record), nove dalla Lega Nord e uno testa da Alleanza nazionale (piazza Lagrange) e lista Pannella (piazza Castello). Oggi, primo sabato di campagna elettorale, i comizi in città saranno 51 più quelli al chiuso, in centri civici, punti d'incontro, cinema teatri, quali forniamo l'elenco.

Oggi Carmagnola, dalle 14 alle 18, piazza Sant'Agostino, Fernando Giarrusso, candidato nel collegio numero 13 (Nichelino-Carmagnola) incontra i cittadini.

Domani, ore 10, Angelo Tartaglia (Rete) e Giancarlo Tapparo (Alleanza democratica) presenteranno agli elettori nella sala del Consiglio comunale, piazza della Libertà 4.

Ancora domani, 10, cinema Eliseo di piazza Sabotino, Stefanella Campana, candidata per Alleanza democratica nel collegio 1, Camera; Gian Giacomo Migone, candidato del pds nel collegio 4, Senato; Diego Novelli, candidato della Rete nel collegio 2, Camera, e capolista per il «recupero proporzionale»; Edo Ronchi, candidato per i Verdi al collegio 3, Senato; Maria Grazia Sestero, candidata di Rifondazione comunista al collegio 8, Camera, apriranno la campagna elettorale con una manifestazione pubblica sul tema: «Governare per costruire l'Italia».

POLO LIBERTA'. Borghezio (Lega Nord) parlerà alle a Porta Palazzo, dove incontrerà gli operatori del mercato; alle 9,30 al mercato piazza Crispi alle 12 nuovamente Porta Palazzo; alle 15 in via XX Settembre 87; alle 16,30 in via Cottolengo 3; alle 21 in via Leinì 40/F.

Domani sempre Borghezio alle 9,30 incontra i residenti del quadrilatero romano; dalle 10 alle 13 sarà in piazza della Vittoria, dalle 15 alle 18 incontra i commercianti e residenti della zona del Balon; alle 21 con i giovani in via Leinì 40/F.

Domani, ore 10, Settimo Torinese, scuole di via Rosselli, Giuseppe Cerchio, Eugenio Corsini, entrambi candidati Senato e Camera per il Patto l'Itali-Partito popolare si presentano agli elettori nell'assemblea costituente del Pp.

VERDI-VERDI. Ore 15, Maurizio Lupi al parco Vittoria; 15,30, Davide Nerattini al Parco Ruffini.

Rapina nel '93

Arrestati aggressori del giudice

Dopo un anno, la polizia ha identificato arrestato i tre banditi che penetrarono nella casa del giudice Luigi Panzani lo accoltellarono per rapinarlo e rinchiusero in cucina la moglie e i due figli di 16 e 10 anni. Sono tre pregiudicati per rapina: V Agostino, anni, via Vigliani 4, Agostino De Vito, 41 anni, Vigevano 57 e un terzo complice da tempo sotto controllo da parte degli uomini della 5ª sezione antiracket del dottor Condello.

L'episodio accadde la notte 12 marzo '93, verso le 4, al piano via Massena 15. Il dottor Panzani, 44 anni, allora in forza Tribunale fallimentare di Torino, era stato nominato da pochi giorni presidente del Tribunale di Alba. I tre, mascherati, penetrati nel suo alloggio usando chiavi false, sorprendendo nel son- l'intera famiglia.

Un malvivente, rovistando nella dei ragazzi, svegliò la figlia del giudice che si mise ad urlare. Il magistrato accorse subito: venne affrontato accoltellato torace, in maniera non grave. A dare manforte al ladro arrivarono i due complici. Dopo aver immobilizzato il dottor Panzani, bloccarono anche la moglie: per impedirle di parlare le misero un cerotto sulla bocca, costringendola a seguirli in cucina con i figli.

Benché ferito il giudice incominciò a dialogare con i ladri per convincerli ad andarsene. Come unica risposta arrivò la richiesta di sapere dove si trovasse la cassaforte. «Non esiste in casa mia» rispose il giudice: i tre dovettero allora accontentare di un anello d'oro, di un orologio Rolex d'acciaio di poco più di mila lire in contanti. **(iv. bar.)**

Emergenza fogne a Borgo S. Pietro

Rifiuti «d'oro» a Moncalieri

Provoca nuove polemiche il servizio raccolta rifiuti a Moncalieri. A due mesi dall'inchiesta della magistratura, che ha portato in carcere per tangenti l'ex assessore socialista Valter Ferrero e il capo ripartizione Romano Rocco, l'appalto alla San Germano (di Arona) rischia di saltare.

Motivo? Romano Rocco, reintegrato in Comune, ha denunciato nei gi[illegible] scorsi un'irregolarità nell'assegnazione dell'incarico alla ditta novarese: «Non ha rispettato i vincoli del capitolato d'appalto, non ha tutti i mezzi richiesti e quindi non poteva neppure gareggiare».

Il Comune ha riconosciuto la fondatezza dell'accusa, e [illegible] minaccia di rescindere il contratto. «Abbiamo dato dieci giorni di tempo alla San Germano per mettersi in regola» dice il sindaco Carlo Novarino. L'ultimatum scadrà lunedì, quando il Consiglio comunale approverà insieme con il bilancio, un aumento del 15 per cento della tassa sulla raccolt[illegible] mondizia: per le abitazioni [illegible] 197 lire al metro quadro da aggiungere alle attuali 1311.

Una combinazione esplosi[illegible]: l'aumento porterà nelle [illegible] comunali 5 miliardi e 200 milioni, ma il servizio non soddisfa neppure l'assessore Laura Cima. «E' carente rispetto alle 24 mila tonnellate di rifiuti prodotte ogni anno». Senza [illegible] il [illegible]spetto che la San Germano stia gestendo da due mesi la raccolta «senza averne diritto».

Il fatto risale a dicembre, quando a Moncalieri governava il commissario Elio Giannuzzi. «In effetti l'articolo 23 del capitolato d'appalto parlava chiaro» dicono in Municipio. «Entro fine agosto '93 la ditta doveva dotarsi di tutti i mezzi richiesti. Non c'era possibilità di proroghe». Ma proroghe il commissario ne ha concesse due: il 3 e 19 novembre. E continuano per inerzia a tutt'oggi.

L'elenco delle magagne è lungo: «Non hanno mezzi nuovi com'era imposto - spiega Novarino - manca un camion (che la San Germano sostiene [illegible] in attesa d'immatricolazione), mancano 3 delle 6 stazioni di raccolta, 400 cestini in strada, [illegible] cassonetti, e i contenitori per rifiuti speciali, farmaci, oli minerali e accumulatori al piombo».

Il dirigente Romano Rocco

Intanto il Comune deve affrontare un'altra «emergenza rifiuti». Ha presentato denuncia alla procura nei confronti della Provincia. E' accusata dell'inquinamento di [illegible] tratto del torrente Sang[illegible] e delle fognature in borgo San Pietro: a provocarlo è stato il versamento di una quantità indefinita di gasolio dalla caldaia dell'istituto Pininfarina di via Ponchielli, edificio di proprietà provinciale.

Il fatto risale a martedì. A dare l'allarme sono state le telefonate degli abitanti di borgo San Pietro: «Nell'aria c'è [illegible] puzza insopportabile». Il tipico odore di idrocarburi. L'Usl lavora da [illegible] per disinquinare il torrente e dice che non c'è più pericolo.

Marco Accossato

Resi noti i risultati dell'indagine sulle case di riposo

Professione anziano

«Necessari maggiori interventi per le persone non autosufficienti» Stenta a decollare l'assistenza domiciliare, alternativa all'ospizio

Quasi il [illegible] per cento dei [illegible] ospiti dell'Istituto Riposo e Vecchiaia di corso Unione Sovietica è affetto da più di tre patologie importanti sul piano clinico-terapeutico; il 27,6 per cento da quattro affezioni, il 15,4 per cento da cinque; il 9,1 per cento da sei ed il 6,3 per cento da un numero di malattie ancora maggiore. «Ma - [illegible] sconsolato Francesco Santanera del Coordinamento movimenti di base - si continua a parlare di assistenza e non di sanità». La differenza tra sanità e assistenza? Nel primo caso c'è un riconoscimento immediato ad avere medicine, prestazioni, cure; nel secondo devono esserci particolari condizioni legate al reddito e comunque c'è il sapore amaro dell'elemosina.

Il quadro che ne viene fuori è la denuncia di dieci e più anni di sforzi delle associazioni volontaristiche. «Eppure al Carlo Alberto di [illegible] Casale - dice il prof. Fabrizio Fabris, direttore dell'istituto di geriatria dell'Università di Torino - ci sono ancora stanzoni con [illegible] letti».

Santanera ricorda che c'era [illegible] grande speranza nell'assistenza domiciliare [illegible] vantaggi per il paziente e costi inferiori rispetto al ricovero. Ma il servizio stenta a partire. «Così proliferano le pensioni abusive, il peso economico e sociale dell'anziano non autosufficiente ricade [illegible] famiglie». La casa di riposo diventa una triste «anticamera della morte». La Commissione medica (Unità di valutazione geriatrica) voluta dall'assessorato comunale all'Assistenza ieri ha fornito una radiografia: per la maggior parte degli ospiti le giornate sono tutte uguali; e la metà le passa quasi interamente in carrozzella. E nonostante il lavoro del personale aumentano paure e angosce.

«Occorre fare di più - insiste Santanera - e dare [illegible] risposta chiara alle esigenze degli [illegible]ni, in particolare dei non autosufficienti». Dice che ci sono ancora miliardi non utilizzati, mentre i posti letto a Torino sono scesi dai 2850 del '70 a 1050 del '93. Come intervenire? Aiutare le famiglie [illegible] sussidi («potrebbe essere un mezzo per combattere i disagi causati [illegible] crisi occupazionale»); e valorizzare il ruolo del volontariato. «Ma non basta una carezza, [illegible] parola gentile; ci vuole anche la certezza di [illegible]sere curato, se necessario, secondo il bisogno».

Adriano Provera

Scippatore algerino [illegible] di fuggire a piedi

Inseguito e catturato dalle vigilesse in bici

E' finito in manette dopo un lungo inseguimento con le forze dell'ordine non condotto, come quasi sempre accade, a sirene spiegate, [illegible] a suon di scampanellate delle biciclette di due vigilesse.

[illegible] l'altro pomeriggio in via Roma. Secondo Moretti, 71 anni, è stato avvicinato da un extracomunitario sotto i portici, all'altezza di via Cesare Battisti. Mentre il pensionato tentava di capire che cosa volesse quel giovane, un complice lo ha avvicinato alle spalle, e gli ha sfilato dalla tasca interna della giacca il portafogli [illegible] 90 mila lire.

L'anziano ha fatto qualche passo cercando di rincorrere il ladro, poi ha visto due vigilesse in bicicletta della circoscrizione 1 Centro. Le ha fermate, ha spiegato ciò che era accaduto indicando l'extracomunitario che scappava a piedi, ormai lontano alcune centinaia di metri. Le vigilesse si [illegible] lanciate ad inseguirlo pedalando a più [illegible] posso. Per Philip Ben Salem, un algerino di 31 anni, sono scattate le manette.

Vicino ad Asti

Motociclista perde la vita nel sorpasso

Incidente mortale ieri sera sulla statale per Chivasso all'altezza della località Valbella a pochi chilometri da Asti. La vittima è un motociclista Giuseppe Pietro Palumbo, [illegible] anni, via Ponzo a Torino. Secondo i primi accertamenti pare [illegible] Palumbo, alla guida di una «Ducati 318», viaggiasse in direzione di Chivasso. Avrebbe perso il controllo del mezzo mentre sorpassava la Bmw condotta da Gianluca Travaglia, [illegible] anni, abitante ad Asti, in corso Casale 132. E' morto poco dopo il ricovero in ospedale.

Venti avvisi

Torino-bene la coca gira a chili

Guai in [illegible] l'operazione «Ombrellone» per certi «salotti» della Torino-bene: negli ambienti giudiziari si preparano una ventina di avvisi di garanzia per giovani professionisti - fra cui medici e avvocati - che non si sarebbero limitati a far uso personale della cocaina venduta loro dalla rete di spacciatori sgomina[illegible] con il blitz di [illegible].

Lo sviluppo di quella precedente inchiesta ha portato alla scoperta della rete di trafficanti che da La Paz e da Rio de Janeiro inviava a Torino, in altre città italiane ed europee quintali di cocaina all'anno. Solo nel nostro Paese - hanno ricostruito i carabinieri della sezione di polizia giudiziaria di [illegible] Pisano, autori della meticolosa indagine - arrivavano nell'arco di dodici mesi una ventina di «spedizioni», a cinque chilogrammi per volta. Un business illegale di un miliardo a viaggio.

I trafficanti di coca sono giovani rampanti approdati a Copacabana - la più fascinosa spiaggia di Rio - da Torino, Bologna e Bergamo. Ufficialmente imprenditori, in realtà poco inclini a gestire le aziendine di famiglia, [illegible] trovato forti interessi comuni sotto gli ombrelloni della spiaggia e i riflettori dei locali notturni di Rio. E «Operazione Ombrellone Ipanema Beach» è stata chiamata l'inchiesta coordinata dal pm Perduca e dal gip Salvetti. «L'Ombrellone» è anche il [illegible] della discoteca aperta a Ipanema [illegible] bolognese Al[illegible]dro Maccaferri, passaggio d'obbligo per falsi e veri turisti. Fra i primi anche il torinese trentunenne Michele Bianchi, già [illegible]dannato per l'operazione «Biancaneve»; il finto rappresentante aveva una specialità in più, trafficava anche con i diamanti. Altri avevano aperto a loro volta locali notturni a [illegible].

BIANCA & NERA

Marocchino indagato per incendio colposo

E' Ciprien Gnabe, extracomunitario di 23 anni, il responsabile del rogo che giovedì ha distrutto due mansarde in via Nizza [illegible]. Secondo gli investigatori del commissariato Barriera Nizza l'incendio si è sviluppato dalla [illegible] soffitta perché si è addormentato lasciando [illegible] sul pavimento una candela.

Quartarete contro sindaco Pecetto

Roberto Nepote, fiduciario piemontese della Federazione Radio Televisione e presidente di Quarta Rete Tv, contesta l'«ordinanza-scure» che il sindaco di Pecetto sta per abbattere su 13 emittenti: «Ci auguriamo che [illegible] voglia attentare alla libertà d'informazione aumentando le liste dei disoccupati».

Moncalieri, autonomi occupano cascina

Una trentina di anarchici dei centri sociali torinesi (El Paso e Barocchio) hanno occupato ieri la cascina Maina, edificio cadente di proprietà comunale che intendono trasformare in locale autogestito per concerti. Per ora il Comune non ha emesso [illegible]rdinanza di [illegible]mbero.

Certificati anagrafici senza marche da bollo

Dal 1° marzo sui certificati di stato civile o anagrafici spariranno le marche da bollo: [illegible] dicitura automatizzata attesterà il pagamento dei diritti.

Dove si presentano le dichiarazioni Iva

Entro il [illegible] marzo, le «normali» vanno consegnate al piano terreno di corso Bolzano 30, per quelle a «rimborso» bisogna salire al 2° piano (stanza 216), quelle «in elenco» si presentano in [illegible] Grattoni 8. Si accettano dalle 8,30 alle 12,30, ma possono anche essere spedite con raccomandata.

La moda «alla jurassic» dopo il film di Spielberg

Mobile da grotta

Esaltazione del gusto primitivo con divani, tavoli e vetrinette
In questo revival fine '800 trionfa il legno ornato da «coralli»

«Jurassic Park», il recente film di Spielberg, ha eccitato anche l'arredamento, con proposte di «jurassic tappeti» e «jurassic mobili». I primi sono un'idea della fabbrica torinese Paracchi, che offre scendiletto in lana con immagini di pacifici dinosauri o più inquietanti tirannosauri, in una gamma di colori che varia dal verde al blu e al rosso.

«Li abbiamo creati apposta prendendo ispirazione dal film e il pubblico pare abbia gradito parecchio l'idea», conferma Anna Sollazzo [illegible] ciale Paracchi. Lo scendiletto costa circa 92 mila, mentre per 300 mila lire sono disponibili tappeti da 120 centimetri per 180.

Divano «tête-à-tête» di Pauly. Stile «grotta» della fine '800

Ben altre cifre sono invece necessarie [illegible] acquistare un «jurassic mobile», [illegible] meglio «un mobile da grotta». Erano quei raffinati e stravaganti arredi proposti per arricchire i «giardini d'inverno», di moda alla fine dell'800 nelle [illegible] patrizie.

Nacquero come luoghi di ritrovo, arricchiti da piante e fontane. Gli architetti li progettavano simili a grotte artificiali, «di[illegible] per ninfe e naiadi». Come tali richiedevano arredi «coerenti». Si concepirono particolari mobili in legno, che simulano d'essere composizioni fatte con rami di corallo, ornati di conchiglie, molluschi, stelle marine e animali dell'antico mare preistorico che ricoprì gran parte del pianeta. Ogni esemplare venne laccato d'argento [illegible] lumeggiato [illegible] vernice bruno-dorata, per definire le scanalature [illegible] i vari dettagli e creare un effetto di particolare iridescenza argentea, che ricorda le secrezioni [illegible] madreperla.

Questo stile eccentrico [illegible] comunque abbastanza accattivante, che evoca leggende e tempi perduti, venne inventato verso il 1890 dalla casa Pauly [illegible] Venezia. Produsse «mobili da grotta» fino agli Anni 30. I pezzi sono identificati da una targhetta: «Pauly [illegible] Cie, Venise, [illegible] Consorzi, Fabrique de Meubles et Verreries Artistiques». Un'altra ditta che costruì arredi analoghi fu la «Remi e ci, Fabrique de Meubles Verreries Marbre Mosaïques», sempre di Venezia.

La firma in francese era d'obbligo, per un mobilio che specie in Francia fu accolto con grande attenzione, sovente superiore anche allora alla disponibilità di pezzi sul mercato. Negli Anni 30 Helena Rubinstein scelse vari «mobili [illegible] grotta» per [illegible] suo appartamento sulle rive della Senna. Altri sono visibili nelle case appartenute [illegible] politici [illegible] Franz Jonas [illegible] Indira Gandhi e in quelle di artisti come Henri Matisse, Otto Dix e Hans Koenig.

La gamma di «mobili [illegible] grotta» comprendeva vetrinette, tavolini, gueridon, ma per lo più sedili e divani, specie nella apprezzata variante dei divani «tête-à-tête» [illegible] centro sala. A Torino è possibile ammirarne uno al negozio «Les fleurs animées» di via Piana 1/1. I prezzi di questi mobili sono ormai plurimilionari, proporzionati all'originalità dei soggetti.

Maurizio Lupo

Dagli stilisti vesti leggere, candidi chiffon, tuniche

Un angelo di donna

La nuova tendenza per la primavera punta al «paradisiaco»
Voglia di Eden? Anche i profumi alla ricerca di note «celesti»

Voglia di Eden? Prendiamola come viene la nuo[illegible] tendenza [illegible] rilancia il fascino «paradisiaco», delle **donne angelicate**. Forse anche ispirata alla bella Nastassja Kinsky nell'ultimo film di Wim Wenders «Così lontano, così vicino». [illegible] stilisti questa primavera guardano ai putti della Grecia antica, dei dipinti di Raffaello, [illegible] anche dei disegni di Andy Warhol. E li portano qui, fra noi. Un'operazione immaginaria, ma carica di effetti speciali. Dove sono i putti? Per esempio nascosti nel profumo di Thierry Mugler «Angels», una fragranza, priva di fiori, appetitosa come un bon bon. Le note «celesti» arrivano da un mix di patchouli, vaniglia, miele, cioccolato [illegible] caramello. Il flacone, poi, è una stella [illegible] vetro sfaccettata (a partire da 72 mila lire [illegible] Clerici, via Francesco d'Assisi 31). Al fascino dell'angelo [illegible] ceduto ancora una volta Elio Fiorucci che riedita, con questo soggetto, una [illegible] di magliette.

E persino lo studio [illegible] pubblicità milanese, Officine Creative, per il nuovo catalogo Wella, uscito da pochi giorni, ha proposto una serie di fotografie scattate da Marino Parisotto, con donne alate bianche e nere. [illegible] dire, bene e male messi a confronto.

L'immagine angelicata nella moda però non «prende» [illegible] ali, si limita a vestirsi [illegible] bianco [illegible] nero, con lunghi abiti, pantaloni e bluse dalle linee fluide. Vedi le tuniche modello «divinità» proposte di Cloè, la collezione disegnata [illegible] Karl Lagerfeld, dove un bijou romantico completa il tutto. Qualche ideina celestiale, firmata Dolce e Gabbana, si trova [illegible] Speed-Ball (corso Stati Uniti 9/b). Nelle vetrine del negozio spiccano soavi tubini (220 mila) e pantaloni (160 mila) decorati dalla Venere del Botticelli. Non [illegible] impalpabili vestine, [illegible]te, con orli digradanti di candido chiffon (450 mila) dai profondi scolli a [illegible] su cui spiccano fiori di stoffa. Belli anche i lunghi abiti ottocenteschi, simili alle preziose camicie da notte della nonna, in seta e pizzo écru (920 mila). Semplici e ampie sono poi [illegible] camicie bianche in cotone (140 mila). Mentre per le più sportive ecco i tail[illegible] pantalone in lino color cielo, ricamati oro (725 mila).

Chi cerca una lettura [illegible] tema» dovrebbe pro[illegible] il libro: «Verità su Angeli e Arcangeli», scritto da Giuseppe Del Ton, di Giardini Editori e Stampatori [illegible] Pisa (20 mila nelle librerie specializzate in testi religiosi).

Infine, da Fulgenzi (via Mercanti 15/b) sono in vendita una [illegible] di angiolotti in gesso [illegible] piazzare seduti sul bordo degli scaffali della libreria (38 mila), oppure a calamita, da applicare al frigorifero (12.500 lire).

Ancora angeli leggiadri [illegible] posano su portatovaglioli in resina (6500 lire) e scatole in ottone [illegible] vetro (a partire dalle 33 mila lire). **[a. am.]**

DOVE [illegible]
a cura di Rocco Moliterni

[illegible] Questa sera, alle 21, al Piccolo Regio, è [illegible] programma «Omaggio [illegible] Catalani», un concerto con [illegible] soprano Gabriela Cegolea e il pianista Alessandro Fortuna.

Si ascolteranno brani del [illegible] positore Alfredo Catalani nel centenario dalla morte.

OPERETTA. Il XXIX festival dell'operetta propone questa sera, alle 20,45, al Teatro Alfieri, «Il paese dei campanelli» di Virgilio Ranzato nell'allestimento della compagnia italiana di operette.

CABARET. Alle 21,30 al Circolo Dravelli di via Praciosa 13 [illegible] Moncalieri approda Michele di Mauro con la sua perfomance «Asino chi non legge».

TEATRO. Questa sera al Teatro Erba si replica lo spettacolo «12 Cenerentole in cerca d'autore» [illegible] Rita Cirio, nell'allestimento del Teatro della Tosse [illegible] Genova, [illegible] scene [illegible] costumi di Emanuele Luzzati e la regia di Filippo Crivelli.

Sempre questa sera, alle 20,45 al teatro Adua, nella stagi[illegible] del Gruppo della Rocca si replica «Terremoto con madre [illegible] figlia» di Fabrizia Ramondino, con [illegible] regia di Mario Martone.

CINECLUB. Al Massimo 2 oggi alle 18,30 e alle 22,30 è in programma il film «Blow up» di Michelangelo Antonioni; alle 16 «Il Fa[illegible]» di J. Kawalerowicz, alle 20,40 «Il vergine» di J. Skolimowski.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Ristorante di Caselle

Piatti ghiotti in compagnia di un aeroplano

E' il ristorante dell'aeroporto, tout-court. Inaugurato a [illegible]cembre con la nuova aerostazione [illegible] Caselle, [illegible] locale si sta imponendo per la bontà [illegible] ci[illegible] e per l'efficiente servizio. Gian Luigi Cerlini, Silvana Vinciguerra ed Emilio Colombo sono il terzetto a cui rivolgersi per le eventuali lodi o i possibili appunti. Cerlini [illegible] dire[illegible] commerciale, la Vinciguerra addetta al food & beverage, Colombo chef. [illegible] lui arrivano nella sala, concepita dall'architetto Cordero, tagliolini avvolti in melanzana, maltagliati [illegible] ragù di cervo, sottilissime [illegible] salmone con zucchini.

Piatti raffinati che tengono conto, ovviamente, del tempo limitato [illegible] clienti in attesa di «prendere il volo». Ma il locale di Caselle ha un'ambizione: diventare [illegible] meeting point non solo per chi viaggia. «Stasera, cara, ti propongo una romantica cenetta all'aeroporto» [illegible] il sussurro che Cerlini e Vinciguerra sognano dai torinesi.

Il ristorante, grazie anche a una lista-vini di riguardo, ha le carte in regola (almeno finora ci pare) per sfondare. Del resto, al «Kennedy» di New York, non si [illegible] forse per gustare la T-bone dei suoi ristoranti?

Nell'aeroporto
Orario: 12-15,30 e 18,30-21,30
Chiuso sab. sera [illegible] domenica
(self service sempre aperto)
[illegible] 45-50 mila senza vini
Tel. 011/470.15.38

Il film di Walt Disney per la prima volta in videocassetta

Gli Aristogatti nel salotto

Arrivano anche i Muppet di Henson

Evento Disney. E' da ieri disponibile in videocassetta uno dei classici del cinema d'animazione: «Gli aristogatti». In vendita a 39.900 lire, il primo film della casa americana ad essere realizzato (1970) dopo la morte [illegible] fondatore Walt si avvia con oltre 600 mila copie prenotate a bissare il successo ottenuto sul mercato home video dai precedenti «Fantasia», «La sirenetta», «La bella e la bestia». Attesa, dunque, per le «tenere» e divertenti avventure di Duchessa, dei suoi [illegible] cuccioli e di Romeo, [illegible]dagio dal cuore d'oro.

Una scena del cartoon «Aristogatti», uno dei maggiori successi della Disney

Realizzato in quattro anni di lavoro dal team di Wolfgang Reitherman («La spada nella roccia»), il ventesimo film Disney è nato dopo 325 mila disegni, 1100 scenografie e 900 fondali dipinti a mano al fine di evocare una Parigi fiabesca.

Il «febbraio home video» destinato alle famiglie propone anche i film dei Muppet. Da lungo tempo assenti dalle scene nostrane (i loro divertenti show televisivi sono [illegible] tempo scomparsi dai palinsesti Rai), le creature del compianto Jim Henson [illegible] ritornate a Natale nei cinema [illegible] il grazioso «Festa in casa Muppet». Ora la Buena Vista annuncia due [illegible] Kermit la rana, Miss Piggy, l'orso tontolone Fozzie e il topo filosofo Rizzo mai apparsi nelle sale italiane: «Tutti [illegible] Hollywood con i Muppet» e «Giallo in casa Muppet».

[illegible] primo, girato [illegible] James Frawley nel 1979, si racconta di [illegible] talent scout di Hollywood che scopre la rana Kermit [illegible] la porta in California; Mel Brooks, Bob Hope e Steve Martin sono gli [illegible] «In [illegible] e [illegible] «Giallo in [illegible] Muppet» narra invece della buffa Miss Piggy ingiustamente accusata di furto. Diretto nel 1981 da Jim Henson, è interpretato da John Cleese, Peter Ustinov [illegible] Jack Warden. Prezzo: 29.900 lire. **[d. ca.]**

Bruno Peyronel

Pensieri di un amico della natura

Ecco un appuntamento per i veri ambientalisti: è [illegible] **Bruno Peyronel**, uno dei grandi pionieri della difesa della natura. Più precisamente, con una raccolta [illegible] suoi scritti, perché Peyronel ci ha lasciati prematuramente alla fine [illegible] 1982. Lunedì 28 febbraio alle 20,45 nel Teatro San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23, Walter Giuliano, che ha [illegible] volume, presenterà queste pagine - dal titolo «Tra natura e società» - che hanno avuto il sostegno della Pro Natura, dell'Associazione italiana naturalisti [illegible] dell'Ente Parco del Gran Paradiso.

Verrà anche proiettato [illegible] breve documentario della Rai sui giardini alpini. Professore all'Università di Torino, impegnato in battaglie ecologiche e sociali, Peyronel è stato anche un brillante divulgatore. Il volume riporta, tra l'altro, gli articoli scritti per «Tuttoscienze» e interventi su giornali e riviste: [illegible] sorprendente vedere come tutti i temi ambientali oggi dibattuti siano stati [illegible] lui anticipati [illegible] almeno vent'anni.

NOTTE [illegible]

[illegible] Per chi evita [illegible] serata finale del festival [illegible] Sanremo non mancano le occasioni musicali «live». Il rock italiano alla Ligabue dei Tempo Perso è di scena al «Dracma Club» (via Banfo 24), i Broken In Dreamland suonano allo «Zoom» (cor[illegible] Casale 204) [illegible] le band Jona [illegible] Arrows al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346). Jazz a «Le Ginestre» (via Valprato 15) [illegible] il Teresa Fessia Quartet e al «Capolinea [illegible] (via Madallene 42 bis) con il Li'l Darling Hot Club. [illegible] sound demenziale [illegible] Bullone & Dements è di scena al «Mery Giò» (via Montanaro 66), [illegible] folk irlandese degli Eire Nua al «Black Cat» (via Pacchiotti 61). Serata blues al «Riverside» (Murazzi Diaz) [illegible] i Showbiz. Si suona ovunque dalle 22.

Sabato sera dedicato ai tatuaggi al «Voom Voom» (via Ventimiglia 152, [illegible] 22,30).

PROVINCIA. Lo ska dei Persiana Jones regna [illegible] al «Sacripante» [illegible] Ala di Stura, i gruppi rock Gellows Pole [illegible] Taxi Drive [illegible]o [illegible] concerto all'«Acqua Gaia» di Val della Torre, il country dei Lonesome Pickers in cerca di applausi al «Cafè Nuova Immagine» di Ozegna, il rock dei Momo ai «Due Buoi Rossi» di Settimo. S'inizia a suonare alle 22.

Alla megadiscoteca «Ultimo Impero» di Airasca c'è al mixer Marco Biondi di radio D.J.

Insolito cabaret letterario di Michele Di Mauro in un locale a Rivoli

Beckett e il profumo di pizza

Il «mattatore affabulante» recita con successo

L'idea è semplice. Semplicissima: salire su un piccolo palco zeppo [illegible] libri [illegible] cominciare a leggere, quasi a ruota libera, di tutto un po': altalenando dalla letteratura a piccoli giochi verbali «fatti in casa».

L'idea diventa coraggiosa se «teatro» di [illegible] simile cabaret letterario è la gremita sala [illegible] una pizzeria periferica dove, in orario post-prandiale, si corre il rischio che parole di Calvino o di Beckett scivolino via tra [illegible] birra e un digestivo, in satolla beatitudine. Non [illegible] successo, la [illegible] di giovedì, al «Broadway», pizzeria-ristorante appunto, [illegible] Rivoli (piazza Matteotti 39), dove Michele Di Mauro ha presentato al pubblico del dopocena il suo «Asino chi non legge». Spettatori attenti, quelli del «Broadway», già abituati alle performance in tarda sera (il locale ha, infatti, [illegible] vario cartellone di spettacoli allestiti in sala, senza «sovrapprezzo alcuno»). Il carisma da «mattatore affabulante» di Di Mauro, comunque, ha stravinto. E gli spettatori hanno seguito fiduciosi e partecipi il filo di parole teatralizzate che cuciva Pennac a Serra, a Benni. Fino alle impennata di un'ardita Jana Cernà (la figlia della Milena kafkiana) e di una sua apoteosi erotica, persino paradossale nella spasmodica abbuffata di [illegible] umori [illegible] schietta carnalità. Dalla comicità surreale o venata di macabro alla poesia «con finale aperto» dello stesso Di Mauro, [illegible] intermezzi lievi di cabaret [illegible] minime improvvisazioni con il pubblico, spiegazioni a margine delle letture.

L'attore Michele Di Mauro

Risultato: una miscela mutevole a seconda della «risposta» per questo spettacolo che è replicato stasera al Dravelli (via Praciosa 11 [illegible] Moncalieri) [illegible] il [illegible] al Cafè Procope, nella rassegna «A... chi non legge» (ispirata appunto a questa performance).

Idea semplice quella del [illegible]baret teatrale-letterario. [illegible] accattivante [illegible] coltivata così, con versatilità interpretativa e con [illegible] charme [illegible] po' «sopra le righe».

Silvia Francia

GLI [illegible]

Nuovo libro

Domani alle 12 alla Libreria Petrini, in via Pietro Micca 22, Chicca Morone presenta il [illegible] ultimo libro «Luna d'amore» (Fògola editore).

Dall'India

Domani dalle [illegible] alle 12 al Centro «Il Germoglio» in corso Emilia 5, incontro con Paul Vaidya Nadi Pariksja che parlerà dell'antico sistema [illegible] guarigione indiano «Ayurveda». Per partecipare: 011/280.852.

[illegible] Nepal

Alle ore 21 [illegible] Palavernone del Castello di Vernone a Marentino, il Club Alpino Italiano di Chivasso organizza la proiezione di diapositive sul tema «Tra le montagne del Nepal». Ingresso libero.

[illegible]

Al Centro Congressi Crt dalle 9 alle 18, in [illegible] Stati Uniti 23, convegno dal titolo «Patologia involutiva cerebrale e malattia di Alzheimer». Organizzano l'Usl 3, l'ospedale Martini, Regione e Aima (Associazione Italiana Malati Alzheimer). Informazioni allo 011/838.061.

Sulla vita

Alle ore 17 al Centro Studi Teosofici H. P. Blavatsky, in [illegible] Giusti 5, conferenza sul tema «Il ritorno alla vita».

La [illegible]

Alle 17 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35b, Giovan[illegible] Celebrano parlerà sul tema «Il miglioramento della razza e la tecnica del trasferimento embrionale».

Profumi [illegible]

Al Museo Civico di Numismatica, Etnografia e Arti Orientali, via Bricherasio 8, oggi alle 17 incontro con Massimo Brizzi sul tema «Centri di produzione e commercio [illegible] aromi e profumi [illegible] epoca romana».

Dolore al petto

Alle 15,30 [illegible] Larc, in corso Venezia 10, Francesco Trio, specialista in cardiologia, interviene sul tema «Il dolore al petto: quando [illegible] il responsabile il cuore».

Il Barolo scritto

Domani alle 17 alla Campus, in via Rattazzi 4, in occasione della Festa del Libro, viene presentato il volume di Massimo Martinelli «Il Barolo come lo sento [illegible] (Sagittario editore).

Per [illegible]

Domani dalle 9,30 alle 17 in via Magenta 29, per gli incontri della Scuola [illegible] Pace «Ernesto Balducci» promossa da «Beati i costruttori di pace» incontro con Enrico Peyretti [illegible] Raniero La Valle. Terranno rispettiva[illegible] le conferenze su «Una cultura di pace come memoria, coscienza, progetto» [illegible] «Perché il problema della pace è così emergente oggi». Informazioni allo 011/643.597.

Agility Dog

Oggi alle 19 e domani alle [illegible] nel Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 211, il Gruppo Cinofilo Torinese organizza la 62ª Esposizione Internazionale Canina. Anche prove di Agility Dog.

[illegible] chiude

Il ristorante Tanit, in piazza della Repubblica [illegible] conclude l'attività alla fine di febbraio. Questa [illegible] ultimo spettacolo con [illegible] chitarrista Alfredo Maugeri che si esibirà in [illegible] e canzoni Anni Sessanta-Settanta. Tel. 011/521.2269.

Chiapas

Alle ore 20,30, nella sala consiliare di via Saccarelli 18, conferenza di due dirigenti indios sulla rivolta del Chiapas messicano. Intervengono Maria Roselia Jimenez Perez e Gregorio Uribe Guardian. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/81.93.160.

[illegible] agli [illegible]

Scientology organizza un servizio [illegible] volontariato per assistere gli anziani [illegible] difficoltà (non assistenza medica). L'iniziativa [illegible] gratuita. Per informazioni, telefonare allo 011/24.81.400.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, [illegible] 858 521. Or.: 15,30 [illegible],10/20,20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' — Erotico

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521 — VEDI TEATRI

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562 3800. Or.: 15,30 — VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, [illegible] 210.885. Or.: 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. [illegible]) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terreni: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' — Dramm.

Ambrosio [illegible] — [illegible] 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. [illegible]: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' — Drammatico

Ambrosio Multisala — Cin. 8 (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' [illegible]

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' — Dramm.

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. [illegible]' — Commedia

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540 605. [illegible]: 15,35/17,55/20,15/22,35. Ingr. 10.000
Demolition man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un [illegible] torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' — Fanta-Thriller

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000/Alace 8000
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' — Drammatico

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi [illegible]/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,15 17/18,45/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Buffy l'ammazza vampiri — di F. R. Kuzui, con K. Swanson, D. Sutherland, L. Perry (Usa '93) — Una ragazza pon pon scopre di appartenere a una progenie di eletti ammazzavampiri: incontrerà uno strano signore e un romantico Nosferatu V. 14 1h 22' — Commedia

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. [illegible]. Ingr. 10.000
Ore 14,45 **Asterix e la pozione magica**
Ore 16,55/18,50/20,40/22,35 **Il profumo della papaja verde.**

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Cool Runnings quattro sottozero — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E. Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono [illegible] olimpiadi di Calgary N. V. [illegible] 40' — Comm. Sport.

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35. Ingr. 10.000
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' — Commedia

[illegible] Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' — Comico

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30. Ingr. [illegible]
I tre moschettieri — di S. [illegible], con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. [illegible] V. 1h 51' — Avv.

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30. Ingr. 10.000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e [illegible] la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. [illegible] 1h 40' — Erotico

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: [illegible] 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' — Thriller

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' — Comico

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma, Tel. 530.353. Or.: [illegible] 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Mrs. [illegible] — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a [illegible] pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — Comm.

Faro — v. Po 30, Tel. 817.3323. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. [illegible] 2h 05' — Comm.

[illegible] — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Bronx — di R. [illegible] Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, [illegible] lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' — Drammatico

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Malice (Il sospetto) — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' — Thriller

King Kong — v. Po 21. Tel. 812.5996. Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. Ingr. 10.000/rid. 8000
Il [illegible] di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' — Comm.

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Il giudice ragazzino — di A. di Robilant, con G. Scarpati, L. Trieste, S. Ferilli (It. '94) — La breve vita di Antonio Livatino, il giudice che si impegnò a combattere la mafia agrigentina e morì in un attentato nel settembre 1991 N. V. 1h 36' — Drammatico

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' — Comm. Avvent.

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1046. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000/Alace 8000
Film [illegible] — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' — Drammatico

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' — Avv.

[illegible] 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' — Erotico

Nuovo Odeon — v. Vanchiglia 8, Tel. 749.2362. Or.: 20/ult. 22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' — Thriller

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Storia di una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Betts, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' — Drammatico

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
La famiglia [illegible] 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalla passione: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' [illegible]

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paraplegica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' — Comm.

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' [illegible]

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000/Alace 8000
Piccolo [illegible] — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Ruocheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' — Favoloso

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 562.1789. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25. Ingr. 10.000
Mrs. [illegible] — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — Comm.

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136 - Alace 4500 — **L'uomo senza volto** di Mel Gibson. Or.: 20,30-22,30. Ingr. 6000/4500.

Cuore — Via Nizza 56, Tel. 668.7659 — **L'uomo senza volto** di e con Mel Gibson. Or.: 16-18-20-22,15.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — Cinecircolo Il Pungolo. Or. 18,45. Ingresso ai soci.

Lamberti — Corso Giulio Cesare 60, Tel. 284 134 — **[illegible] grande amore** di C. Verdone [illegible] Breitenburg. Colori. Or.: 15,10/17/18,10/21,20

Cardinal Massaia Sorgbiere — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881 — Fino al 28/2 film **Toys Giocattoli** di Barry Levinson con Robin Williams, ore 21,15. Ingr. 7000, rid. 5000

Valdocco — Via Salerno 12, [illegible] 522.42.79 — **Il figlio della pantera rosa** [illegible] Roberto Benigni. Colori. [illegible]

TEATRI

[illegible] Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88 151 — Ore 20,30 **La forza del [illegible]** di G. Verdi (Turno Prelativo). Alain Guingal direttore. Regia di Lorenzo Mariani. Con Francesca Patanè e José Cura. Orchestra e Coro del Teatro Regio. I biglietti sono esauriti. Bigl. (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815.241/242.

Piccolo [illegible] — Piazza Castello 215, Tel. 88 151 — Ore 15 «Torino e l'800 Musicale» tavola rotonda con C. Bologna, G. Gualerzi, G. Rampone, P. Robba. Ore 21 Concerto. Omaggio ad Alfredo Catalani. G. Capolea soprano; [illegible] Fortuna pianoforte. In coll. con Associazione Amici Teatro Regio. Ingr. libero.

Adua — Corso G. [illegible], Tel. 248.2276/7871 — Oggi ore 20,45: Teatri Uniti in **Terremoto con madre e figlia** di F. Ramondino, regia di M. Martone con A. Bonaiuto e V. Mollo. Dal 28/2 al 6/3: C. Stabile Teatro Filodrammatici in **Perfidia** di Pirandello Eduardo Strindberg, Majorino. Prev. presso T. Adua da lun. [illegible] 15,30-19.

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/i, Tel. 819.35.29. Bus 3 15/54/56/61/66/75/78 — Ore 21,15 la compagnia Alfa Folies presenta la nuova rivista **Bentornati al Grand Hotel** due tempi comicissimi di G. Palazzo e A. Grill in scena da questa sera ore 21,15 con Mario Marchetti. Regia Renato Zanetto. Per inf. e [illegible] tel. [illegible]5803.

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77, Tel. [illegible] — 1/2/3 marzo Sp. Hard Core dal vivo con **Emanuelle Cristaldi e Jessica**, con il nuovo spettacolo dal vivo. Viet. 18. Orario: film 15,40 e 20,40; spettacoli 17,30 e 22,30.

Alfieri — Piazza Solferino 4, Tel. 562.3800. Tram 13. Bus 14/14s/50/58/59s/67 — XXXIX Festival dell'Operetta: oggi ore 15,30 e 20,45 e domani ore 15,30 **Il Paese dei Campanelli** di Lombardo e Ranzato con la Compagnia Italiana di Operetta con F. Barbero, N. Furlon e C. Olmi. Dom. 27/2 ore 21 Serata di Gala Voci e Volti Nuovi per l'Operetta. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.

Araldo — V. Chiomonte 3, T. 331.764. Tram 15/16. Bus 33/42/55/58/64 — Ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Il Paese dei Ciechi**, di e con Nino D'Introna, dall'omonimo racconto di H. G. Wells. Inf. e pren. ore 16-19 cassa Teatro.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 810.49.61. Tram 16/19 — Stagione Sinfonica '93-'94. 20° Concerto. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Oggi ore 17. Dir.: S. Skrowaczewski, pianista: G. Ohlsson. Musiche di Grieg, Bruckner. Biglietti ancora dispon. in vendita un'ora prima del concerto poltrone L. 45.000, ingresso L. 25.000. Per inf. tel. 810.4961/4653.

Carignano — Piazza Carignano 6, Tel. 53.79.56. Bus 61 — Stag. in abb. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 il Teatro del Carretto presentano **Metamorfosi**, da Franz Kafka, regia di Maria Grazia Cipriani. Prev. c/o bigl. T.S.T., via Roma 49, ore 12-18, lun. riposo. Tel. 517.8246 - 544.562. Repliche fino a domenica 27/2. Ultimi 2 giorni.

Colosseo — Via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34. Tram 18/9/15. Bus 67 — Stag. in Abb. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 il T.S. Friuli Venezia [illegible] Comp. Glauco Mauri presentano **L'idiota** di Dostoevskij, con Roberto Sturno regia di G. Mauri. Prev. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 or. 12-18, lun. riposo. Tel. 517.8246 - 544.562. Repliche fino a dom. 27/2. Ultimi 2 giorni.

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447 — Ultimi 2 giorni. **Stasera** ore 21 e domani ore 16 il Teatro della Tosse in **12 Cenerentole in cerca d'autore**, di Rita Cirio ed Emanuele Luzzati. Regia di Filippo Crivelli. Prenotazioni anche per recite scolastiche. Prenotazioni feriali 9-13 e 16-23; festivi 15-23.

Gianduia Teatro — Museo della Marionetta, Via Santa Teresa 5, Tel. (011) 530.238 — Marionette Lupi. Ogni domenica ore 16 **Peter Pan**, spettacolo con le Marionette Lupi. Per informazioni e prenotazioni anche scolastiche. Tel. 530.238 ore 9-13 da lunedì a venerdì.

Garybaldi [illegible] — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.17.46 — Ore 21,15 Teatro delle Briciole in **Un bacio... Un bacio ancor... Un altro bacio**, dall'Otello di Shakespeare, musiche di G. Verdi, drammaturgia e regia di Letizia Quintavalla e Bruno Stori, con Paola Crecchi, Claudio Guain, Morello Rinaldi. Inf. e pren. **tel. 897.1746.**

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11, T[illegible], Torino

Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540.675 — Lunedì 28, ore 21 al Caffè Procope, M. Di Mauro in **A... chi non legge.** Secondo appuntamento di letture ispirato a «Come un romanzo», di D. Pennac. Ingr. libero. Da mercoledì il T. Stabile di Parma presenta **Marilena di New York** di E. Erba. Da giovedì al Caffè Procope G. Moris in **Casinò Italia**.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312 — Stagione teatrale 1993-94. Si prenota per **Giorgio Albertazzi**. Si informano gli abbonati che è prevista un'unica serata: mercoledì 2 marzo. Anche per le scuole è assicurata una sola mattinata.

Teatro [illegible] — Corso M. D'Azeglio 17, Tel. 655.562 — Scuola di danza e recit. con saggi maggio-giugno. **Stage con il maestro Matt Mattox** 18-19-20/3. Spett. per le scuole **Lo spettacolo della Luna** al T. Erba martedì 8/3 ore 10. Danza latino-americana: merengue salsa cha cha cha rumba-son-danzon per tutti. Inf. c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.562.

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a, Torino, Tel. 619.2351 — [illegible] febbraio alle ore 10,45 per la rassegna Domenicamattinateatro, Assemblea Teatro presenta **1492** con Valerio Maffioletti. Ingresso adulti L. 10.000, ragazzi L. 5.000. Per inf. 437.5230 orario ufficio 10-17.

Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104, Torino, Tel. 257.881 — RIPOSO. Vedi cinema

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9, Tel. 779.58.03. Bus [illegible] — Compagnia di Operette del Teatro di Torino. Ore 21 **La vedova allegra** con M. R. Congia, C. Goffi, G. Versino, G. Pavan, F. Merchi, E. Valabrega. Dir. orch. G. [illegible]. Inf. pren. cassa Teatro (ore 16-19). Tel. 779.5803.

Stalker Teatro — Serre Comunali, v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco. Tel. 787.117 — RIPOSO

Teatro Matteotti — Via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700 — RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23, Tel. 562.33.13 — Chiuso. Apertura delle Mostre **Plantu** e **Calligrafia** da lunedì al venerdì fino al 28 febbraio (dalle 15,30 alle 20).

Massimo Due — Via Montebello 8, Tel. 817.10.46. Ingr. L. 7000 — **Il faraone** di Jerzy Kawalerowicz, or. 18 · **Il vergine** di Jerzy Skolimowski, or. 20,40 - **Blow up** di M. Antonioni con D. Hemmings, V. Redgrave or. 18,20-22,30

Massimo Tre — Via Montebello 8, Tel. 817.10.46. Ingr. L. 8000 — **Die zweite Heimat. Cronik einer Jugend** di Edgar Reitz. Parte 10ª: **La fine del futuro (Das Ende der Zukunft)** con L. I. Kish, [illegible] Arnold. Prima [illegible] per Torino. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; [illegible].

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi [illegible], t. 562.12.93. **Selen super**, con Selen, [illegible] Tano. Ap. 14,30, ult. 22,30. Col. [illegible] 18.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, t. 484.821. Prima visione: **Le amiche perverse**, [illegible] Amber Lynn, Rachel Ashley. Viet. [illegible]. Ap. [illegible] ult. 22,30

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.2385. **Doppio in calore**, con Daniele R. Cody. Colori. [illegible] 18. Ap. 10, ult. 24.

[illegible] [illegible] P. Tommaso 5, telefono 655.334. **Le voglio tutte** con J. Rizzo, M. Tolo. Or.: ap. 10,30; ultimo 22,30

MAJOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Eva, le provocazioni di una ninfomane** [illegible] Eva Orlosky e Rocco Tano. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Prima visione.

[illegible] via P. Tommaso 5, tel. 650.5470. Prima visione: **Le amiche perverse**, con Amber Lynn, [illegible] Ashley. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Depravazione**, con Moana Pozzi. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.785. **Giovane calda matrigna.** Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingr. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.0817. **Maggiorata**, con B. Summer, C. Pall. Ap. ore 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 66, tel. 749.2807. **Le vergini regine dell'eros.** Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Demolition man
BARDONECCHIA
SABRINA: I tre moschettieri
BUSSOLENO
NARCISO: Misterioso omicidio a Manhattan
CARMAGNOLA
MARGHERITA: L'ombra del lupo
CASCINE VICA
DON BOSCO: Flodie
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Piccolo Buddha
CHIERI
MARILYN: Demolition man
SPLENDOR: Mrs. Doubtfire
CHIVASSO
CINECITTA': I tre moschettieri
MODERNO: Perdiamoci di vista
POLITEAMA: Mrs. Doubtfire
CIRIE'
NUOVO: Il figlio della pantera rosa
COLLEGNO
PRINCIPE: Mrs. Doubtfire
REGINA UNO: Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
REGINA DUE: Bronx
STAZIONE: pom. Fievel sbarca in America; sera I tre moschettieri
STUDIO LUCE: Festa in casa Muppet
CUORGNE'
MARGHERITA: I tre moschettieri
PERONA: Così lontano così vicino
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Festa in casa Muppet
GRUGLIASCO
ROMA: Uova d'oro
LENI'
AUDITORIUM: Piccolo [illegible]
[illegible]
[illegible] The Snapper
BOARO: riposo
POLITEAMA: Mrs. Doubtfire (Mamma per sempre)
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Free Willy - Un amico da salvare
[illegible]
[illegible] Barbarella... visite speciali a domicilio
NONE
EDEN: Piccolo Buddha
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Free Willy - Un amico da salvare
MULTISALA ITALIA 1 CENTO: Mrs. Doubtfire
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Nel nome del padre
RITZ: Bronx
RIVOLI
GIOIELLO: pom. Gli aristogatti; [illegible] Mrs. [illegible]
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: Cool runnings (4 sotto zero)
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: L'ombra del lupo
SUSA
CENISIO: Demolition man
TORRE PELLICE
TRENTO: Fantozzi in Paradiso
VALPERGA
AMBRA: Mrs. Doubtfire

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19,30 La signora e il fantasma; 20 Rasela la strega; 20,30 Sartana non perdona; 22,25 La signora e il fantasma, telefilm; 23,20 Sky ways; 24 Rouge, varietà; 0,30 Superzap.
[illegible] CINQUESTELLE: 19,25 Tg 4; [illegible] Morte al traguardo, tv movie; 22,30 Tg 4; 23 Speciale con noi; 0,30 Zitti e mosca; [illegible] Tg 4.
V[illegible]O: 19,30 Videonotizie; 20 L'editoriale; 20,30 Il signor Max, film; 22,30 Videonotizie e editoriale; 24 Hot Rod, rubrica sportiva; 1 Film.
TELECITY: 17,25 Sette in allegria di fa compagnia, cartoni; 19 Love American style; 19,30 A cuore aperto, telefilm; 20,30 Vado... l'ammazzo e torno, [illegible] 22,25 I misteri della laguna, telefilm; 22,55 Le altre notti; 23,25 Cerca di capirmi, film.
PRIMANTENNA [illegible] 19 Doraemon, cartoon; 19.10 Tgg; 20,30 Poliziotto senza scrupoli, film; 22 Angie.
QUARTA RETE TV: 19,30 Tg 4 speciale; 20 Ocean; 20,30 Troll, film tv; 22,30 Vizi privati; 0,30 Electric blue; 1,30 Match music.
QUINTA RETE: 19,30 Cartoon compilation, cartoni; 20 Gackeen robot magnetico, cartoni animati; 20,30 L'albero della cuccagna, tras. folk.; 23,30 Telefilm; 0,30 Double game; 1,30 Notturno.
QUADRIFOGLIO ODEON: 19 Bimbao; 20,30 Venti di guerra, film tv; 22,30 Il meglio di «Che palle di nevel», varietà; 22,40 Pink Pink, varietà; 23,10 Lo stretto indispensabile, film.
RETE 9 TAI: 20,52 L'ala di Falamoca; 21,30 Ok motori; 22,05 Speciale ok motori; 22,58 Due minuti per te; 23 Telegiornale 9; 23,20 L'ala di Falamoca; 23,30 Il silenzio.
ERRE[illegible] 9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 16 Lillehammer '94: pat. art.; 19,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 20,30 Remake; 23,30 Erreuno notizie.
TELECAMPIONE: 20 I nuovi confini della scienza; 20,30 Faccia a faccia; 21 Giunca cinese, documentario; 21,30 L'ultimo paradiso; 22,30 I nuovi confini della scienza.
G.R.P.: 19 G.R.P. monitor settimana; 19,30 Speciale o.k. motori; 20,30 Confessioni di una spia nazista, film; 22,30 Gli inafferrabili, telefilm; 23,30 G.R.P. monitor settimana, replica; 24 Evil Paradise telefilm; 0,30 Avengerde; 1 Dietro la porta chiusa, film; 2,30 Il mio nome è Bond, James Bond, film.
RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Video shop; 22 Ciak; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno.
[illegible] 19,15 Il giorno del Signore - Commento [illegible] Vangelo; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il Regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 La vergine in nero, film; 22,30 T come Torino - «La chiesa degli impiccati»; [illegible] Il Regionale; 23,30 Documentario.
RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Pasqualino Cammarata capitano di fregata, film; 22,40 Informa 7; 23 E' penna moniela, varietà; 23,40 Informa 7; 24 Tuttofuoristrada, [illegible] 0,30 Film; 1,15 Informa 7; 1,30 Discoteche in video; 1,40 E' penna moniela; 2,15 Informa 7.
[illegible] 16 Film; [illegible] Alptime; 20,30 Nostri giorni; 22,15 Alptime.
TIEFFE 9: 17 Famiglia felice, telefilm; 19,40 Tg 9 sette; 21 Famiglia felice, telefilm; 22,20 Le auto della settimana.
TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 21 Il canzoniere Nord-Sud; 23 Nakia, Nakia, telefilm; 24 Cristianesimo oggi.
SESTA RETE: 18,30 Dottor Slump e Arale, cartoni animati; 20 Woobinda, telefilm; 20,30 Ifigenia, film; 23,30 I colori della notte.
TELETIME: 19 Time sette; 20 I viaggiatori del tempo, telefilm; 21 La casa della paura, film; 23,15 I viaggiatori del tempo, telefilm; 1 Teletime by night.
TELESTUDIO 19,30 Skyway, telefilm; 20 Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 Eroi senza patria, film; 22,30 Ai confini della realtà, telefilm; 0,30 La voglia matta; 1,30 Notte sexy.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 8): Chiuso
Archivio di Stato (piazza Carlo [illegible] 1): lunedì-sabato ore 9-13,30
[illegible] Reale (tel. 543.889). Mar. e Giov. 14,30-18,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (telefono 898.0083). Visita alle tombe. Orario: 10-12; 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45 mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-16; dom. 10,30-18. Lun. chiuso.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - inf. e visite guid. t. 562.9911): or.: mar., merc., ven. e sab.: 9-19, giov. 9-13/15-21; dom. 9-13/14-19. lun. chiuso. Piccola Gall.: opere di Italo Cremona dalle riserve del museo (fino al 28 [illegible]).
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/i, 011/8125114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.80): Orario 10-19; festivi 10-13 14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli). Per visite su prenotazione telefonare al numero 011 562.09.16 - 958.16.92
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni ore 10-18,30; chiuso i lunedì. Mostra: «Perché vetture da sogno», 85 dream-cars dei maestri carrozzieri italiani. Dal 3 al 20 febbraio, stesso orario del museo.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): Ore 9-19 mar., mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica pom. visite guidate dalle ore 15,30.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da martedì a sabato ore 9-14/15-19; domenica ore 9-14. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Martedì, mercoledì, venerdì e sabato ore 9-19; giovedì 9-13/15-21; domenica ore 9-13/14-19. Lunedì chiuso.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra d'Arte di Keith Haring. Fino al 30/4. Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Video, Rassegna Videomontagna Oltre «Sos ghiacciai», dal 15/2 al 27/2 1994. Indagine approfondita sullo stato attuale degli oltre 100 ghiacciai del Trentino. Mostra «Le montagne della casa» fino al 15 [illegible] gio, stesso orario del museo
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za C. Alberto, tel. 562.1147): feriali 9-18,30, domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13. Domenica ore 15-18.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): [illegible]. Dom.: 14,30-17,30, feriale: scuole su prenotazione.
Museo Mu.Ca.Di Storia dell'Ecologia - Pavilione di Chieri (tel. 94.191): mar., merc., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e dalle ore 14 alle 17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317). da martedì a sabato ore 9-19, giovedì ore 9-13 e 15-21; domenica ore 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Orario: tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22.

I SERVIZI

NUMERI UTILI	
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.18.33
Corpo [illegible]	
[illegible] bosch. [illegible]	.091
[illegible]	118
SALUTE	
Guardia medica. Gratuita notturno	57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag.	56.21.806-54.90.00
Sacerlab, medico a pagamento	434.74.47-434.74.55
[illegible]	766.811 - 752.885
Centro antiveleni	663.76.37
Pronto [illegible] dentistico, Molinette, (20-23)	
[illegible] ostetrica perm. S. Anna, 63951; Maria Vitt., 55.421. Mauriziano 50.801	
AMBULANZE	
Soccorso urgente	[illegible]
Croce Rossa	280.333
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.98
[illegible]	
Aaldo	[illegible]
Aair	958.93.31
Al	619.18.20
Aldasoro	63.01.58
Aaldo	33.13.01

Assist. [illegible]	839.75.25
Aldai	50.23.96 - 58.83.265
Audilis	749.59.50
Arez	0337.220.250
Ass. Inform. torin.	220.42.32
Spi	242.19.04
Croce bianca	317.71.27
Piccola serve dei malati poveri	550.32.53 - 438.33.22
Stado	437.17.30 - 437.17.98
[illegible] 24 [illegible]	
Servizio dalle 10,30 alle [illegible] via Nizza 86	669.92.59
p.zza Massaua 1	779.33.08
[illegible]	
Fed. Sport Disabili	31.72.550
Tel. Azzurro (USL)	22.26.25
Telefono amico	[illegible]
Stranieri Ciscal	53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri)	56.22.155
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	436.85.66
Amnesty Int.	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	814.27.11
Aplce (epilessia)	31.80.623
Assapace (assistenza ammalati cancro)	436.03.52
Mov. consum.	267.54.57
Lotta AIDS	43.61.043
Gruppo solid. AIDS	43.64.749
Città insieme	561.7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì)	562.8314
[illegible]	
Municipio	57651
Certificati a domicilio prenotazioni	[illegible]
Inf. documenti	[illegible]

Telefono Viola	436.77.00
TABACCHI di sera: P. Nuova; Be[illegible] 4; Rodolfa 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Rochetta 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Duma 236/c; [illegible] Cesare 81; Orinea 15.	
ANIMALI	
Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	650.2713
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.97
Lega [illegible]	262.08.02
Usl, servizio veterinario	650.39.46-650.40.28
AUTO E STRADE	
Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.05.56
AEROPORTI	
Caselle inf.	56.76.361 - 56.76.362
Bigl.	56.76.3/2
Terminal	433.25.25
[illegible]-Linate e Malpensa	[illegible]
BENZINAI [illegible], notturno: Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, G. Cesare 220, c. [illegible] 292, Lgo Palermo, [illegible], Altessano 160, Api, Verolengo-ponte Stura; Q8, G. Cesare 276. Esso corso Vittorio Emanuele 125. Moncalieri, Trieste.	
[illegible] Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange, V. Emanuele-Carlo Felice; Statuto 15	

Roma, lo annunciano le Ferrovie assieme all'aumento delle tariffe

L'andata-ritorno scende dal treno

Sarà sostituita dal «carnet» di biglietti

ROMA. Nella «rivoluzione» nelle Ferrovie sta per scomparire una vecchia tradizione, quella [illegible] biglietto di «andata e ritorno», sostituito con formule ritenute più moderne. La notizia [illegible] assieme all'annuncio dell'aumento delle tariffe sui treni, a partire dal prossimo 1° marzo, che sarà accompagnato da una serie di iniziative promozionali, intese a far apprezzare il treno e a premiare la fedeltà.

TARIFFE PIU' CARE. Gli aumenti si aggireranno mediamente attorno [illegible] per cento. Sempre da martedì venturo, i supplementi per i treni Intercity avranno un incremento correlato alla lunghezza del percorso: comunque non sarà superiore alle 3 mila lire.

[illegible] E RITORNO, [illegible] Il biglietto di andata e ritorno sarà sostituito da un «carnet» di biglietti, che consentirà, per viaggi oltre i 70 chilometri, [illegible] quistare almeno quattro biglietti per qualsiasi destinazione [illegible] la riduzione [illegible] per cento; lo sconto sale [illegible] 20 per cento se le distanze da percor[illegible] superano i 350 chilometri. Il «carnet», nominativo o intestabile a una sola persona, dovrà essere utilizzato entro un [illegible]. Ogni biglietto dovrà essere convalidato prima dell'inizio del viaggio e la riduzione (del 10 o del 20 per cento) sarà applicata secondo la percorrenza del singolo viaggio.

Gente in coda alle biglietterie: dal primo marzo viaggiare in treno costerà più caro

[illegible] Gli attuali abbonamenti [illegible] sostituiti dall'abbonamento ordinario mensile per viaggi fino a 250 km, con formule particolari per premiare la fedeltà. In un prossimo futuro [illegible] introdotti gli abbonamenti regionali. Per i viaggiatori che abbiano già acquistato abbonamenti, [illegible] que, [illegible] sono problemi. Sulla falsariga [illegible] quanto avviene nei supermercati, chi avesse acquistato otto abbonamenti mensili consecutivi valevoli per lo stesso percorso, ne potrà acquistare uno della validità di 4 mesi al prezzo di un abbonamento mensile, riconsegnando gli abbonamenti precedenti. Se [illegible] il viaggiatore preferisce pagare in un'unica soluzione, avrà diritto a un abbonamento valido 13 mesi al prezzo di 9 abbonamenti mensili.

[illegible] Gli studenti che abbiano acquistato sei abbonamenti mensili consecutivi per lo [illegible] percorso ne potranno acquistare uno [illegible]a validità di [illegible] mesi [illegible] prezzo di un abbonamento mensile (in sostanza 7 mesi al prezzo di 4). Per il solo [illegible] in corso, agli studenti che riconsegneranno tre abbonamenti mensili consecutivi (successivi al 1° marzo), ne verrà rilasciato uno gratuitamente.

SCONTI [illegible] DISTANZE. Per la clientela che utilizza abitualmente il treno, soprattutto sulle distanze medio-lunghe, è stata ristrutturata la tessera di autorizzazione, con la quale potranno essere acquistati biglietti con la riduzione del 40 per [illegible] per il periodo di uno, tre, sei, dodici mesi. Secondo il tipo di tessera scelto sarà inoltre possibile viaggiare sui treni Intercity senza pagare il supplemento.

Paolo Querio

Ma i viaggiatori più fedeli saranno premiati con la riduzione dei prezzi

LE PRINCIPALI NOVITA' [illegible] VIAGGIA IN TRENO
[In vigore dal 1° marzo]

1 - LE TARIFFE CRESCERANNO MEDIAMENTE DEL 3%

2 - AUMENTERANNO ANCHE I SUPPLEMENTI PER GLI INTERCITY (gli incrementi saranno variabili e comunque non superiori a 3000 lire)

3 - SCOMPARIRA' IL BIGLIETTO DI ANDATA E RITORNO E SARA' SOSTITUITO DAI «CARNET DI BIGLIETTI»

4 - CAMBIERANNO ANCHE GLI ABBONAMENTI CON L'INTRODUZIONE DI FORMULE PROMOZIONALI PER PREMIARE LA FEDELTA' DEGLI UTENTI

Carlo derubato

Ladri beffano le guardie del principe

Nuova disavventura per il principe Carlo. L'ultimo guaio è venuto dai ladri che hanno svaligiato l'appartamento a [illegible]. James's Palace

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà anche [illegible] un ladruncolo senza molte pretese, [illegible] per un furto a St. James's Palace, nell'appartamento del principe Carlo, trema l'intero complesso apparato della sicurezza reale. Il ladro - o i ladri, non si sa - è entrato probabilmente [illegible] finestra, servendosi delle impalcature per i lavori in corso, e si è riempito le tasche: gemelli; spille per cravatte e «altri oggetti personali» non meglio identificati. Poi è ripartito [illegible] che le guardie della regina né il sofisticato sistema d'allarme si accorgessero [illegible] niente.

Il furto [illegible] scoperto ieri mattina, da un inserviente. Il principe Carlo - in vacanza a Klosters, in Svizzera - è stato immediatamente avvertito. Per tutta la giornata, ci sarebbe [illegible] scommetterlo, il suo entourage deve [illegible] pensato come rendere di pubblico dominio l'imbarazzante notizia; e infatti del furto si è saputo soltanto nel tardo pomeriggio di ieri. Scotland Yard indaga, ma non è disposta a discutere [illegible] chicchessia la dinamica del colpo. La riservatezza, anzitutto; e così il rapporto del capo della polizia finirà direttamente sul tavolo del ministro degli Interni.

Povero Carlo: a Sydney gli sparano (sia pure a salve), ad Auckland lo spruzzano con uno spray («C'era troppa puzza di famiglia reale», ha detto l'aggressore) e a Londra lo derubano. Ma peggio di lui devono sentirsi i responsabili della sua sicurezza, [illegible]anno probabilmente chiamati a rivedere tutte le misure. Senza contare che St. James's Palace, fondato da Enrico VIII e per tre secoli residenza dei re d'Inghilterra tant'è che ancora oggi gli ambasciatori presentano le loro credenziali «alla corte di St. James», è occupato anche da altri membri della famiglia reale.

In un'ala (Clarence House) abita la regina madre. In un'altra (York House) ci sono il duca e la duchessa di Kent. Nel palazzo, inoltre, c'è l'ufficio della principessa Ale[illegible]dra. Carlo è andato ad abitarci dopo la separazione da Diana; e proprio nei mesi scorsi la sua decisione di ristrutturare le venti stanze occupate, aggravando il bilancio di 4 miliardi e mezzo di lire, ha suscitato non poche polemiche. Ora si scopre che neppure gli antifurto funzionano, che chiunque può entrare e uscire. Questa volta sono soltanto scomparsi i piccoli gioielli del principe. La prossima potrebbe esserci un problema di sicurezza per [illegible] futuro re d'Inghilterra.

[f. gal.]

IL CASO

TRAPPOLA ASSASSINA

Barcellona, in cella una banda di giovani teppisti. La loro difesa: «Volevamo vedere che cosa succedeva»

Decapitare i motociclisti, nuovo «gioco» mortale

Ucciso un uomo con un filo di nylon teso di notte lungo la strada

MADRID

QUATTRO giovanissimi teppisti [illegible] Barcellona, arrestati ieri pomeriggio, hanno inventato una nuova versione della «roulette [illegible]», lo «strangola-motociclisti». Si «gioca» a notte inoltrata. In stradine strette, poco illuminate e [illegible] scarso traffico. Si piazza un filo [illegible] nylon, [illegible] e ben assicurato, da un capo all'altro della via. Per evitare riflessi e quindi essere visto, il filo dev'essere scuro. Ad altezza di centauro. Poi si aspetta: se passa un'auto, si perde perché si rompe il filo; se invece transita una moto, si vince, perché si taglia [illegible] gola del motociclista.

Sono le due di notte di giovedì [illegible] in Calle dell'Industria, nella periferia di Barcellona. Quattro ragazzini dai 12 ai 15 anni, che vivono nel quartiere, tendono la trappola. Secondo le prime ricostruzioni degli inquirenti, il quartetto incontra l'elemento fondamentale del «gioco» in un furgone parcheggiato nei pressi. Appartiene a un'impresa vetraria e al [illegible] interno ci sono rotoli di durissimo filo di nylon nero. Legano la corda, a un'altezza di un metro e mezzo, alle grondaie [illegible] due [illegible] margini d[illegible] strada. Quindi aspettano. E, tragicamente, vincono.

Poco dopo transita infatti lungo la strada Juan Delgado Lozano, 42 anni, proprietario di un bar nella zona. Guida una «Vespa» e viaggia spedito. Non ha via di scampo. Il micidiale filo gli taglia la gola e lo sbalza con violenza di sella. Soccorso e trasportato all'ospedale più vicino, per lo sfortunato motociclista non c'è più niente [illegible] fare: l'autopsia rivela che è deceduto per cianosi cronica (l'effetto classico provocato dallo strangolamento), per una profonda ferita alla carotide; inoltre, benché indossasse il casco, aveva riportato la frattura delle vertebre cervicali.

Probabilmente qualcuno aveva visto i teppisti. La polizia, infatti, già ieri mattina, dopo avere rilevato le impronte sul filo, ha distribuito alcuni identikit e alle 14 ha arrestato [illegible] quartetto: ma l'identità dei ragazzi non è stata resa nota. Il giudice li ha accusati di omicidio (un reato che [illegible] porta una pena che va dai 12 ai 20 anni), ma, poiché si tratta di minorenni, la pena prevista è di 2 anni di riformatorio.

I teppisti hanno dichiarato agli inquirenti che si è trattato di una «ragazzata» e che hanno piazzato il filo «per vedere [illegible] succedeva quando passava un'auto»; circo[illegible] viene giudicata non attendibile per l'altezza del filo. E non va dimenticato [illegible] Barcellona [illegible] una delle città del mondo con [illegible] maggior numero di motociclisti (198 mila immatricolazioni).

Ieri [illegible] cinquantina di motociclisti ha portato [illegible] [illegible]ona di fiori sul luogo del delitto. Uno di loro, sconvolto, chiedeva pene severe contro i quattro giovani: «Queste cose non devono succedere perché può toccare ad ognuno di noi. Bisogna fermare questa gente».

Il prefetto di Barcellona, dopo avere affermato di essere rimasto esterrefatto per l'accaduto, ha manifestato il suo timore per la pubblicità data al fattaccio: «Potrebbe indurre altri giovani a imitare il quartetto», ha spiegato.

Gian Antonio Orighi

Una scena del film «The program» che ha ispirato i ragazzi liguri

Sfida suicida in Liguria

Come in un film, dieci ragazzi si sdraiano al buio sull'Aurelia

SAVONA. Sfidano la morte emulando una scena dell'ultimo film prodotto dalla Walt Disney.

Una decina di giovani giovedì notte sul lungomare che collega Varazze a Cogoleto [illegible] intenti a sfidarsi in un pericoloso gioco per misurare, in pochi interminabili attimi, il loro coraggio [illegible] anche la loro incoscienza.

Erano evidentemente suggestionati dal discusso film «The Program», uscito in questi giorni in Italia e contestato negli Stati Uniti, dove è stata tagliata una scena che mostrava alcuni ragazzi di [illegible] campus universitario sfidare la morte sdraiandosi a turno sull'asfalto in strade di grande traffico, in [illegible] del [illegible]ggio un camion [illegible] di un'automobile, da evitare all'ultimo momento.

Così il gruppo [illegible] giovani savonesi ha rischiato la vita adagiandosi sulla linea [illegible] mezzeria dell'Aurelia. Approfittando del buio, hanno giocato a una sorta di roulette russa dove la posta in gioco era la loro stessa esistenza.

Ai lati della strada che costeggia il mare, sfidanti in «panchina» applaudivano al coraggio e alla fortuna degli amici che erano riusciti a evitare in extremis un'automobile in corsa.

Ma fortunatamente il gioco pericoloso è durato poco. Alcuni automobilisti, spaventati per essersi resi conto di aver sfiorato i giovani sdraiati sull'asfalto, si sono fermati e hanno inscenato una furibonda lite.

E' stato quindi chiesto l'intervento dei carabinieri per porre fine al gioco pericoloso. Gli uomini del comando di Va[illegible] non sono però riusciti a identificare i giovani: quando questi hanno saputo di essere nel mirino delle f[illegible] dell'ordine sono fuggiti.

La febbre contagiosa di «The Program» ha già mietuto diverse vittime negli Stati Uniti.

Secondo sociologi e psicologi la ragione del successo di una [illegible] tutto sommato marginale nella storia del film - che racconta di studenti campioni di football americano - sembra sia [illegible] attribuirsi alle suggestioni, di forte impatto emotivo, prodotte sugli adolescenti ai quali è rivolto il lungometraggio.

[a. z.]

Allarme dai medici

«In Italia nascono troppi gemelli»

ROMA. Non sono più un fenomeno curioso, uno scherzo, né una semplice gioia. I gemelli, che fino a 10 anni fa venivano al mondo [illegible] coppia ogni cento parti, oggi, in Italia, su 560 mila gravidanze, [illegible] sono bigemini e 260 trigemini. «Ce n'è abbastanza per attuare un'opera di prevenzione [illegible] confronti delle mamme artificiali, perché un gemello alla nascita pesa 2 chili e mezzo e un trigemino appena un chilo e mezzo, contro il peso medio [illegible] neonati di 3 chili e 200 grammi. Ai parti gemellari è dovuto il 10-15% delle morti perinatali». Sono le conclusioni di un congresso sui gemelli, svoltosi a Roma a [illegible] dell'Istituto Mendel, delle università «La Sapienza» e «La Cattolica», dove nascerà un apposito centro. Lo ha annunciato il prof. Pierpaolo Mastroiacovo, che si occupa dei problemi che la nascita di gemelli comporta in [illegible] famiglia.

[Agi]

«La crisi ha fatto cadere molte illusioni: basta con i capricci da ricchi»

I 10 comandamenti dell'austerity

I vescovi: mangiar meno e vestire in modo sobrio

ROMA. Mangiare in modo equilibrato, vestire con dignità, eliminare i capricci, [illegible] vacanze che servano al recupero delle forze, delle dimensioni umane, della spiritualità, dei rapporti familiari, senza «sballi» o spese pazze: è il decalogo [illegible] sobrietà che i vescovi del Triveneto (Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige) propongono «in questi tempi di recessione economica» alle famiglie italiane.

Lo hanno fatto in una lettera pastorale pubblicata dal Sir (Servizio informazioni religiose) che fa parte della Cei, la Conferenza episcopale italiana, l'assemblea dei vescovi.

La lettera esce pochi giorni dopo [illegible] messaggio del Papa alle famiglie. Ma mentre il [illegible] pontificio affrontava i grandi problemi dell'etica e [illegible] morale cattolica, la lettera dei [illegible]scovi veneti punta piuttosto [illegible] alcuni suggerimenti di vita quotidiana.

I presuli sottolineano che «la donna sta profondamente modificando il tradizionale modo di intendere il suo essere in famiglia e maggiori sono le sue richieste di autonomia, di rispetto, di uguaglianza, di condivisione. Tutto ciò è bello e positivo, ma impegna anche i mariti-padri nella responsabilità della gestione familiare e ancor più nell'educazione dei figli».

Oltre che alla sobrietà, la vita delle famiglie italiane - secondo i vescovi [illegible] Triveneto - deve essere improntata alla «solidarietà».

Cioè sarebbe necessario «creare reti di solidarietà tra famiglie, nel caseggiato, nel quartiere, per aiutarsi nella vita quotidiana e nei momenti [illegible] emergenza. Una banca [illegible] tempo disponibile, da gestire in modo comunitario».

[illegible] soprattutto le famiglie italiane dovrebbero ritrovare la fede.

«La [illegible] economica - scrivono i vescovi - ha fatto cadere molte illusioni [illegible] forti, felici, praticamente invincibili. Solo mettendo la nostra vita nella vita di Dio abbiamo la possibilità [illegible] non essere travolti dai nostri limiti».

Nella seconda parte della lettera i vescovi veneti suggeriscono alcuni stili di vita alle famiglie del Nord-Est.

Innanzitutto la sobrietà: sobria è la vita di chi [illegible] accontentarsi, [illegible] chi sa scoprire come spesso il meglio coincide [illegible] il meno. Soprattutto sobria è la vita di chi ha scoperto il proprio limite e dunque, sapendo di dover operare delle scelte, si indirizza all'essenziale.

In concreto, i vescovi suggeriscono alle famiglie, [illegible] esempio, di mangiare in modo equilibrato, vestire con dignità, eliminare i capricci.

Un secondo stile di vita che dovrebbe caratterizzare le famiglie è appunto la solidarietà: «La pastorale degli sposi e delle famiglie e la pastorale sociale sentono la necessità di dar vita a famiglie disponibili e solidali, vigili dinanzi alle chiamate che provengono dal mondo esterno».

I vescovi veneti denunciano invece l'atteggiamento [illegible] coloro che [illegible] la propria famiglia come un rifugio e restringono i propri interessi sociali alla ristretta cerchia dei loro cari, soprattutto quando per garantire il benessere dei parenti «arrivano a far del male agli altri». [illegible] presentano questi comportamenti [illegible] espressione di «amore cristiano per la famiglia». E' un invito a uscire dal [illegible]uscio familiare che rappresenta [illegible] novità.

[r. cri.]

IL DECALOGO DELLA SOBRIETA'

MANGIARE IN MODO EQUILIBRATO

VESTIRE CON DIGNITA'

ELIMINARE I CAPRICCI

FARE VACANZE FINALIZZATE AL RECUPERO DELLE FORZE,

DEI RAPPORTI UMANI,

DELLA SPIRITUALITA',

DELLA FAMIGLIA,

SENZA "SBALLI" O SPESE PAZZE

Emergenza fogne a Borgo S. Pietro

Rifiuti «d'oro» a Moncalieri

Provoca nuove polemiche il servizio raccolta rifiuti a Moncalieri. A due mesi dall'inchiesta del[illegible] magistratura, che ha portato in carcere per tangenti l'ex assessore socialista Valter Farrero e il [illegible]po ripartizione Romano Rocco, l'appalto alla San Germano (di Arona) rischia di saltare.

Motivo? Romano Rocco, reintegrato in Comune, ha denunciato nei giorni scorsi un'irregolarità nell'assegnazione dell'incarico alla ditta novarese: «Non ha rispettato i vincoli del capitolato d'appalto, [illegible] ha tutti i mezzi richiesti e quindi non poteva neppure gareggiare».

Il Comune [illegible] riconosciuto la fondatezza dell'accusa, [illegible] ora minaccia di rescindere il contratto. «Abbiamo dato dieci giorni [illegible] tempo alla San Germano per mettersi in rego[illegible] dice il [illegible]daco Carlo Novarino. L'ultimatum scadrà lunedì, quando il Consiglio comunale approverà insieme [illegible] il bilancio, un aumento del 15 per cento della tassa sulla raccolta dell'immondizia: per le abitazioni sono 197 lire al metro quadro da aggiungere alle attuali 1311.

Una combinazione «esplosiva»: l'aumento porterà nelle casse comunali 5 miliardi e 200 [illegible]lioni, ma il servizio non soddisfa neppure l'assessore Laura Cima. «E' carente rispetto alle [illegible] mila tonnellate di rifiuti prodotte ogni anno». Senza [illegible] il sospetto che la San Germano stia gestendo da due mesi la raccolta «senza averne diritto».

Il fatto risale a dicembre, quando [illegible] Moncalieri governava il commissario Elio Giannuzzi. «In effetti l'articolo 23 del capitolato d'appalto parlava chiaro» dicono in Municipio. «Entro fine agosto '93 la ditta doveva dotarsi di tutti i mezzi richiesti. Non c'era possibilità di proroghe». Ma proroghe il commissario [illegible] ha [illegible] due: [illegible] 3 e 19 novembre. E continuano per inerzia a tutt'oggi.

L'elenco delle magagne è lun[illegible]o: «Non hanno mezzi nuovi com'era imposto - spiega Novarino - manca un camion (che la San Germano sostiene essere in attesa [illegible] d'immatricolazione), manca[illegible] [illegible] [illegible] 6 stazioni di raccolta, 400 cestini in strada, 20 cassonetti, [illegible] i [illegible]nitori per rifiuti speciali, farmaci, [illegible] minerali [illegible] accumulatori al piombo».

Il dirigente Romano Rocco

Intanto il Comune deve affrontare un'altra «emergenza rifiuti». Ha presentato denuncia alla procu[illegible] nei confronti della Provincia. E' [illegible] dell'inquinamento di un vasto tratto d[illegible] torrente Sangone e delle fognature in borgo San Pietro: a provocarlo è stato il versamento di una quantità indefinita di gasolio dalla caldaia dell'istituto Pininfarina di via Ponchielli, edificio di proprietà provinciale.

Il fatto risale a martedì. A dare l'allarme sono state le telefonate degli abitanti di borgo San Pietro: «Nell'aria c'è una puzza insopportabile». Il tipico odore di idrocarburi. L'Usl lavora da ieri per disinquinare il torrente e dice che non c'è più pericolo.

Marco Accossato

Coazze, ha un nome il capo della gang all'arancia meccanica

Preso dopo la violenza

Riconosciuto dalle sue vittime, è figlio di [illegible] noto pregiudicato
Individuati anche i complici, l'arresto è considerato imminente

Caccia alla banda che ha assalito l'ospizio di Coazze, rubando i risparmi degli anziani ospiti e compiendo atti di libidine violenta nei confronti di [illegible] giovane operatrice che aveva [illegible] d'opporsi.

Luciano Procacciante, 29 anni, Giaveno, via Coste 46, è stato fermato dai carabinieri della compagnia di Rivoli perché indiziato d'essere il capo della gang responsabile del brutale episodio di violenza. La sua presenza [illegible] stata notata, pochi prima dell'assalto, sulla piazza antistante, [illegible] precisi elementi di riconoscimento sarebbero arrivati anche dalla giovane operatrice assistenziale e dagli ospiti della struttura. Le indagini del maresciallo Tedesco, comandante della stazione di Giaveno, avrebbero permesso di

Luciano Procacciante, fermato dai carabinieri

identificare anche gli altri tre responsabili (che hanno agito con il volto coperto da un passamontagna), uno dei quali avreb[illegible] materialmente partecipato all'aggressione della ragazza, D.Z., 24 anni, madre di un bambino, [illegible] stata ascoltata un'altra volta dagli inquirenti. Ha confermato la brutalità dell'aggressione, al termine della quale è stata lasciata nuda, ferita [illegible] [illegible] misvenuta. Ed ha aggiunto: «Mi minacciavano, volevano sapere dove erano i soldi, mi hanno cosparso la tuta di alcool, minacciando di incendiarla, per costringermi a spogliarmi».

Luciano Procacciante è personaggio noto a Giaveno. [illegible] un passato «vivace», che comprende anche due arresti per possess[illegible] di una pistola. Più [illegible] [illegible] lui è il padre, Mario Procacciante, [illegible] anni, pluripregiudicato, [illegible] lungo incarcerato ed autore l'anno scorso di una brutale aggressione ai danni della convivente, in un ristorante di Giaveno. La donna rimase gravemente ferita. L'arresto dei tre complici viene considerato «soltanto una questione di tempo».

[a. con.]

Lauriano, non [illegible] grave

[illegible] lancio della bomba alpino [illegible]

Simone Corsato, 20 anni, Lauria[illegible] Po, militare di leva al Battaglione alpini «Mondovì» a Cuneo, è rimasto leggermente ferito ieri mattina, durante il lancio [illegible] una bomba a mano, [illegible] poligono di Salmour. Secondo la ricostruzione della Taurinense, l'alpino avrebbe lanciato l'ordigno in modo maldestro: la bomba è scoppiata e alcune schegge hanno investito il militare alle gambe, raggiungendo anche il sottote[illegible] Luca Soave, [illegible] anni, Limone Piemonte. Per Corsato la prognosi è di 30 giorni.

A S. Anna Boschi

«La pensione [illegible] arriva» [illegible] si [illegible]

Era ossessionato dall'idea di venire licenziato, di perdere i diritti alla pensione, così si è ucciso, lanciandosi dalla finestra del bagno di casa.

La tragedia è successa ieri, poco dopo mezzogiorno, nella frazione Sant'Anna Boschi vicino a Castellamonte. Giampiero Camerio, 49 anni, [illegible] operaio all'Olivetti di Ivrea [illegible] dal dicembre scorso era in mobilità in attesa della pensione, [illegible] morto mentre un'ambulanza della Croce Rossa lo portava in ospedale.

A Buttigliera Alta

Rapinano [illegible] [illegible] sequestrano [illegible] personale

Due uomini armati [illegible] pistola e pugnale ieri mattina hanno rapinato 80 milioni all'istituto bancario Sanpaolo di Ferriere di Buttigliera Alta. Un bandito ha bloccato con il coltello un impiegato e [illegible] ha costretto [illegible] aprire la porta d'ingresso della banca. Ha fatto così entrare il complice, armato [illegible] pistola. I due, presi i soldi, hanno rinchiuso il personale in uno sgabuzzino e sono fuggiti su un'auto. L'allarme è scattato circa 15 minuti dopo, quando i dipendenti sono riusciti [illegible] liberarsi.

Lanzo, ospedale

Sull'Eremo la Regione non decide

Si attende solo [illegible] «sì» ufficiale della Regione Piemonte per dare il via al progetto di ristrutturazione dell'Ospedale Eremo di Lanzo. Attualmente accoglie 30 degenti su 60 posti letto disponibili e offre [illegible] servizio per diabetici, presentando però gravi insufficienze strutturali e organizzative.

«Da anni c'è un progetto nel cassetto - dice Alberto Sola, dallo scorso agosto [illegible]rio straordinario delle Usl 27 e 37 - che permetterebbe [illegible] realizzare servizi di degenza più adeguati a una razionale impostazione organizzativa che permette [illegible] migliore impiego del personale e una più qualificata assistenza ai ricoverati».

Il progetto presentato in Regione lo scorso ottobre presenta due soluzioni. La prima prevede la sopraelevazione di un pia[illegible] dove si ricaverebbero [illegible] nuovi posti letto per [illegible] spesa che [illegible] aggira intorno [illegible] tre miliardi di lire. In alternativa si prevede [illegible] aumento di due piani. Con una spesa di ulteriori 885 milioni si otterrebbero 90 posti letto.

L'ospedale accoglierà malati che necessitano di una l[illegible] degenza per essere riabilitati. Ogni ricoverato costerà [illegible] 150 mila lire al giorno [illegible] tutto, all'[illegible] servizio sarebbe molto competitivo - nota Alberto [illegible] - perché offriremmo lo stesso servizio delle case di cura private con un risparmio annuo complessivo di circa 500 milioni. La struttura pubblica può costare meno di quella privata, [illegible] gestita con managerialità».

Apposta la riforma sanitaria prevede una gestione di stampo aziendalista [illegible] Usl. Per l'approvazione del progetto dovrebbe essere giunto il momento opportuno.

[g. g.]

PROVINCIA [illegible]

Noasca, per l'Aci statale bloccata

Per il bolletino diramato dall'Aci sulla percorribilità delle strade, la statale 460 è ancora bloccata per la slavina caduta alla periferia di Noasca tre settimane fa. «L'Anas non ha mai comunicato la riapertura della strada» si difendono all'Aci dopo le proteste dei sindaci [illegible] Noasca e Ceresole.

Pinerolo, al sindaco la paga non [illegible]

E' saltato l'aumento dello «stipendio» per sindaco e assessori. L'altra sera, in Consiglio comunale, alla maggioranza sono ve[illegible]ti m[illegible] [illegible]e voti al momento dell'approvazione del raddoppio dell'indennità del sindaco (attualmente [illegible] milione e 89 mila lire mensili) e degli [illegible]sori (ora circa 400 mila lire). Stessa sorte per l'aumento del «gettone di presenza» dei consiglieri.

Lanzo, in manette due [illegible] d'auto

Sono finiti in carcere Giovanni Maggiora, 21 anni, Torino, cor[illegible] Grosseto 115 e il minorenne B.M., bloccati [illegible] carabinieri mentre tentavano di impossessarsi della Fiat 500 di Carla Migliotti, parcheggiata nella frazione Colombaro di Lanzo.

Calu[illegible], [illegible]ri [illegible]a d'italiano

Promosso dal distretto scolasti[illegible] si è iniziato il primo corso di italiano per stranieri. Le 80 ore di lezioni si tengono al lunedì e al giovedì al liceo Martinetti.

Chivasso, Spi-Cgil Nuovo segretario

Giovanni Castellani, 61 anni, [illegible] presidente del distretto scolastico, è stato eletto segretario della locale sezione pensionati dello Spi-Cgil; subentra a Pietro Gamberini, che è entrato a far parte della segreteria comprensoriale Settimo-Chivasso-Ciriè.

DIFFICILE che un luogo abbia un nome così in contrasto [illegible] il suo es-[illegible] come la povera piazza Risorgimento qui a Milano, a [illegible] molti metri dalla prefettura. «Il Nuovo Bronx è a soli [illegible] metri dalla prefettura», abbreviava per far più sintesi o colpo uno striscione ostentato davanti al Palazzaccio [illegible]to di piazza Risorgimento in cui si annida il fior fiore degli sbandati, dei tossici e degli spacciatori della zona. Quel numero [illegible], il cui smantella-[illegible] è stato invocato, desiderato e promesso da tanti anni. I metri, in realtà, [illegible] poco più di 30, ma non molti di più, si tratta di far [illegible] Concordia, attraversare viale Piave, piazza Tricolore, viale Maino e imboccare [illegible] Monforte. Saranno un [illegible] metri. E lì c'è la prefettura con le sue bandiere, i [illegible] armati di guardia a intossicarsi con i veleni del traffico, insomma il ricordo che c'è [illegible] governo a Roma. Il guaio è che, al [illegible]trario, il governo non si ricorda affatto di noi. Non gliene frega proprio nulla.

Il degrado è andato aumentando a ritmo sfacciato. Ed è comprensibile che l'altra [illegible] un gruppo di abitanti del luo[illegible] abbia preso quel Risorgimento citato nella targa della piazza non più come un richiamo alle suggestioni di un'epoca passata, ma [illegible] ordine, un'intimazione a reagire, a tentar di risorgere, di riconquistarsi un minimo di dignità. E' stata fatta una fiaccolata come fanno le città della Sicilia, della Campania, della Calabria maggiormente bersagliate dalla mafia, dalla camorra, dalla 'ndrangheta e dall'incuria governativa. Hanno sfilato per corso Indipendenza sino a piazzale Dateo e poi sono tornati indietro sino alla prefettura in [illegible] Monforte. Con le loro fiaccole hanno sancito il ravvicinamento pauroso di una parte di Milano un tempo tranquilla e operosa [illegible] le piaghe più dissestate del Sud.

D'accordo, ci [illegible] parti di Milano che [illegible] anche peggio, ma questo [illegible] può voler dire che dalle nostre parti dobbiamo rassegnarci. [illegible] dobbiamo rinunciare a protestare. Questa zona, [illegible] immediato rincalzo al centro, ha diritto a sperare di non [illegible] definitivamente perduta. [illegible] è ora che [illegible] qualche risposta anche da parte delle autorità. Tanto perché [illegible] sia tentati di far da soli. Siamo sotto elezioni. Ora che i partiti non dovrebbero più contare, che dovrebbero [illegible] solo i singoli uomini, proviamo a interessarci se ci sia qualcuno tra quelli che possiamo [illegible] nostri collegi disponibile a occuparsi anche un poco di noi. Non in tutto e per tutto, per carità. Non vogliamo l'impossibile, molto [illegible] disposti a farlo noi, anche noi, per sopperire al degrado crescente, al naufragio [illegible] i balordi. L'altra sera le fiaccole sono [illegible] 200. Ma possono diventare di più. Parola di vecchia talpa [illegible] malmostosa, ma innamorata di questa zona un tempo descritta e cantata da romanzieri come Giovanni Verga e poeti [illegible] Alfonso Gatto.

[illegible] Buono

La novità della Scala per la stagione nell'ambito dello spettacolo di danza

Un «Progetto Contemporaneo»

Tre coreografi italiani realizzeranno gli spettacoli
Il primo in [illegible] il 9 marzo al Piccolo Teatro Studio

MILANO. «Progetto Contempo[illegible]» è la novità che la Scala propone in questa stagione nell'ambito dello spettacolo di danza. Lo ha presentato nel «foyer» del teatro Elisabetta Terabust, direttore del Ballo, che ha ideato la nuova proposta. Erano presenti i tre coreografi italiani che realizzeranno gli spettacoli tra marzo e luglio: Massimo Moricone, Virgilio Sieni e Enzo Cosimi.

La Terabust ha affermato [illegible] molto la danza contemporanea che l'ha aiutata anche a comprendere il balletto di repertorio. A [illegible] avviso i danzatori che hanno l'esperienza fisica e mentale nel moderno [illegible] traggono giovamento anche nel classico. Per questa ragione Elisabetta ha scelto nove elementi del corpo di ballo scaligero (cinque donne e quattro uomini) che fino a luglio si occuperanno esclusivamente di questo «Progetto», lasciando dunque cigni e principi ai l[illegible] colleghi meno portati alle nuove espressioni coreografiche. I prescelti sono tutti volontari e molti hanno già partecipato, addirittura come creatori, ad esperimenti già effettuati negli scorsi anni.

Sono Umberto Bregna, Simona Chiesa (che furono anche coreografi) e Chiara Borghi, Matthew Endicott, Dorian Fratto, Oliver Holland, Aglaia Lovetti, Stefania Mentolli e Roberta Nebulone.

Il «Progetto» partirà il 9 marzo al Piccolo Teatro Studio [illegible] la novità di Massimo Moricone «Canti del Capricorno» condotta sull'omonima pagina di Giacinto Scelsi per soprano e strumenti del 1972 (solista il soprano Michiko Hirayama). Le suggestioni orientali, il simbolo [illegible] del «cerchio sottolineato» caro al musicista, che rifiuta peraltro l'appellativo di [illegible]positore», hanno affascinato il coreografo romano, collaboratore della Terabust fin dal 1989 all'Opera di Roma, dalla quale provengono i tre danzatori che porta a Milano: Annalisa D'Antonio, Paola Papadia e Pietro Occhio. Anche gli altri due coreografi, in aggiunta al gruppo scaligero, porteranno rispettivamente tre elementi delle proprie formazioni.

Virgilio Sieni, secondo in ordine di tempo dei partecipanti al «Progetto», è impegnatissimo in questi giorni. Ha appena fatto rappresentare al Ponchielli di Cremona il suo «Re Lear, danza [illegible] tempesta» e si accinge a tornare nel medesimo teatro con «Cantico» e con «Esperimento» domenica 27 febbraio nel quale collaborerà appunto con Cosimi e [illegible] Mori[illegible]. Cosimi, a sua volta, farà rappresentare nello [illegible] teatro «Blitza Opening» e «Il fruscio del rapace».

A partire dalla creazione di Sieni, che si intitola «Feroce silenzio» e andrà in scena l'11 maggio, la [illegible] del «Progetto» sarà la Palazzina Liberty, che fu la sede preferita per lungo tempo di Dario Fo ed ora è acquisita come spazio ottimale dai coreografi contemporanei. Sieni ha detto che in un primo momento doveva trattarsi di un lavoro ispirato al «Nô» giapponese ed intitolarsi «Drammi sull'Eros». Qualcosa dell'ispirazione iniziale deve essere comunque rimasta, poiché il sottotitolo recita «Cerimonia [illegible] Sensi» proprio come in certi [illegible] erotico-funebri nipponici. La musica, espressamente composta, è di Giorgio Battistelli, le scene di Tiziana Draghi, i costumi di Gabriella Ciacci.

Enzo Cosimi, sempre alla Palazzina Liberty, concluderà il ciclo il [illegible] luglio [illegible] «Seminario sulla gioventù» condotto su [illegible]sto di Aldo Busi con musica originale di Luca Spagnoletti. Le scene e i costumi sono di Daniela Dal Cin. Anche se il richiamo a [illegible] sembrerebbe indicare il contrario, Cosimi ha avvertito che «non [illegible] storie, ma costruisce tensioni». Siamo dunque sulla pura astrazione senza preoccupazioni narrative.

Per i «Canti del Capricorno» il ciclo «Scala Speciale Danza» di Tele+3 mercoledì [illegible] febbraio alle 20,30 in chiaro ha dedicato [illegible] trasmissione curata da Elisa Vaccarino. Si sono viste immagini [illegible] prove e interviste a coreografi e ballerini. Moricone ha raccontato i segreti [illegible] sua coreografia, il musicologo Michele Porzio ha illustrato la musica di Scelsi. I ballerini, preparati da [illegible] docente di tecnica Cunningham, hanno spiegato le difficoltà di passare [illegible] linguaggio accademico alla nuova esperienza.

Luigi [illegible]

Elisabetta Terabust (qui accanto e a destra) dice che i danzatori che hanno l'esperienza fisica e [illegible] nel moderno ne traggono giovamento anche nel [illegible]

Elisabetta Terabust ha presentato la proposta «Amo la danza contemporanea perché aiuta a comprendere anche il balletto di repertorio»

TEATRI

Scala — p. della Scala, Tel. 7200.37.44 — Ore 20 riservata ai lavoratori sesta rappresentazione [illegible] **rondine** musica di Giacomo Puccini, Concertatore e direttore d'orchestra Stefano Ranzani.

Angelicum — p. S. Angelo 2, Tel. 655.17.12 — Ore 18 Coro **Concentus Musicale Antiquus**; [illegible] Mozart a Milano dir. Daniele Ferrari.

Conservatorio — v. Conservatorio [illegible], Tel. 7600.17.55 — Ore 17 [illegible] pomeriggi musicali dir. S. Ranzani.

Arsenale — v. C. Correnti 11, [illegible]. 837.58.96 — Ore 21,15 Compagnia Piccola Commenda e Nuove Parole presenta: **Il Vangelo secondo Matteo**, di P. Paolo Pasolini.

Carcano — c. di Porta Romana 63, Tel. 5518.13.77 — Ore [illegible] Carla Fracci - George Iancu: **Romeo e Giulietta** musica di S. Prokofiev, coreografia di J. Cranko e L. Gai, regia di Beppe Menegatti.

Ciak — v. Sangallo 33, Tel. 7611.10.16 — Ore 21,30 Angela Finocchiaro in **[illegible] misteriosa scomparsa di W** di Stefano Benni, regia di Ruggero Cara.

[illegible] Salone — v. U. Dini 7, Tel. 8951.22.20 — Ore 21 CRT presenta: **Edipus** di G. Testori; regia F. Tiezzi, con Sandro Lombardi.

[illegible] — v. Oglio 12, Tel. 539.61.26 — Ore 10 e ore 21 Teatro Invito presenta: **Ti ricordi di Nueve Rosas?** regia di [illegible] Radaelli, [illegible] Sergio Bresciani (età consigliata dagli 11 [illegible]).

Filodrammatici — v. Filodrammatici 1, Tel. 869.36.59 — Ore 21 Compagnia Il quadro pr[illegible]: **Si e [illegible]** di G. Green, regia A. Marsala, con L. M. Gallo, e A. Giordano.

Franco Parenti — v. Pier Lombardo 14, Tel. 545.71.74 — Ore 20,30 T. F. P. presenta: **[illegible]** di B. Bianchi Rizzi, regia A. R. Shammah, con A. Galiena, S. Bini in arte Bustric, M. De Marchi, G. Franchini e con la partecipazione di C. Tedeschi.

Litta — c. Magenta 24, Tel. [illegible].45.45 — Ore 21,30 Teatro Ciak presenta Zuzzurro e Gaspare e Carla Pistarino in: **Te le ricordi tu li [illegible]**.

Manzoni — v. Manzoni 40, Tel. [illegible] — Ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano Johnny Dorelli in **Ma per fortuna c'è la musica** uno spettacolo musicale di J. Fiastri e E. Vaime, regia P. Garinei.

Nazionale — p. [illegible] 12, Tel. 4800.77.00 — Ore 21 **Matador** con Ballet Flamenco - Antonio Canales, regia Luis Olmos, musiche José e Ramon Jimenez.

Nazionale Foyer — p.zza Piemonte 22, Tel. 48.00.77.00 — Ore 19 **La cena** di [illegible] Manfridi, con P. Colizzi e E. Rosso. Regia W. Manfrè.

[illegible] — p. S. Babila 37, Tel. 7600.00.86/7 — Ore 20,45 T.S. Genova e T. Eliseo di Roma presentano M. Melato in **Un tram che si chiama [illegible]** di T. Williams, regia E. De Capitani.

TEATRI

Olmetto — v. Olmetto 8/A, Tel. 87.51.85 — Ore 21 Compagnia Teatrale facile a dirsi presenta: **La cantatrice calva** di E. Ionesco, e **Best e Tedo le scettic di** R. Caseli, regia di T. Boretta.

Out-off — v. Duprè 4, Tel. 3936[illegible] — Ore 21 T. Out-off presenta: **Orestiade** (Le coefore) di Eschilo, trad. di P. Paolo Pasolini, regia A. Sydy.

Smeraldo — p. XXV Aprile, Tel. 2900.67.67 — Ore 10: **Una storia lombarda nel 1800** e ore 21: **[illegible] mas de Tango**.

Tdl [illegible] — v. C. Menotti 11, Tel. 71.87.91 — Ore 20,45 T. S. di Parma presenta: **La marato[illegible] di New York** testo e regia di E. Erba, con B. Armando e L. Zingaretti.

[illegible] Ariberto — v. D. Crespi 9, Tel. 832.25.80 — Ore 21 La Compagnia Teatro di Piero Mazzarella presenta: **El Messinelli, el bidell e la classe di Asen** di R. Silveri [illegible] S. Ferravilla, regia R. Silveri [illegible] Piero [illegible].

Teatro Marionette — v. Olivetani 3, Tel. 46.82.80 — Ore 16,30 La [illegible] Gianni e [illegible] presenta: **Pluft, il piccolo fantasma** di Clara Maria Machado, regia di Gianni Colla.

Teatro Greco — p. Greco, Tel. [illegible] — Ore [illegible] Quelli di Grok in **Kinesis il cubo magico**.

RITROVI

[illegible], piazza [illegible] Tel. 670.4363. Ore 21,30 Piano bar [illegible] Roberto D'Argenio, e discoteca

BODEGUITA DEL MEDIO, via Col di Lana 3. [illegible] 8940.0560. Cucina e musica cubana

CA' BIA[illegible] CLUB, via Ludovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. Grancabaret con: [illegible]berto Midani, [illegible] e Massimo Costa.

[illegible] DU [illegible], imbarcadero della [illegible] piazzale Cantore. Tel. 8940.8266. Chiuso per restauri.

CAFE' TEATRO NOBEL, via A. Sforza 81. Tel. 8951.1746. Ore 22 Karaoke e mega tombola.

[illegible], via L. il Moro 119. Tel. 8912.2024. Gruppo Confusion D. J. di [illegible] Cerini

DERBINO CABARET, via del Missaglia, 45/3. [illegible] 846.4731. Ore 22,30 Gran cabaret.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande [illegible]. Tel. 8940.9321. Ore 22,[illegible] Group Fusion New Age.

L'AMERICANO A PARIGI, via Ludovico il Moro 131. Tel. 89.12.2043. Ore 22 Musica dal vivo con la band dell'americano a Parigi.

[illegible] DISCO [illegible], piazzale Biancamano 2. [illegible]. Ore 22,30 Disco music.

[illegible]LOMUSICA, viale Ortles 62. Tel. 5521.0905. Ore 21,30 Free Karaoke.

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 7600.0528 - 7602.1071. Serata «On Stage» ore 22,30. Ingresso con consumazione.

SCIMMIE, via Sforza 49. Tel. 839.[illegible]. Melodramma Elettrofolica Jazz.

[illegible], via Pezzotti [illegible]. Tel. 8950.1007. Ore 22 Biglietti falsi.

[illegible], largo Corsia dei Servi 3. [illegible]. 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG, viale Monza 140. Tel. 255.1774. Ore 22 Margherita Antonelli in: Sofia Malvonne: la vita, le opere e Gregory e Davide in: Incontro con la morte.

SABOR TROPICAL, via Molino delle Armi 18. Tel. 5831.5545. «Los Deroce Musical» e [illegible] di Carlos Ugueto.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible]
[illegible] Emanuele 30 Tel. 7600.3306. Or.: 15,40/18/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Anteo
v. Milazzo 9 Tel. 659.7732. Or.: 14,50 16,40/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Il profumo della papaya verde
di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' Commedia

Apollo Gal[illegible]
v. De Cristoforis 2 Tel. 780.390. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Arcobaleno
v. Tunisia 11 Tel. [illegible] Or.: 16,40/19,40/22,30 Ingr. 10.000
Tra cielo e terra
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' Dramm.

Ariston
Gall. del Corso 1 Tel. [illegible] Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
L'uomo [illegible] guarda
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, B. Genovaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico

Arlecchino
v. S. Pietro all'Orto 9 Tel. 7600.1214. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30 Ingr. 10.000
[illegible] del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La [illegible] vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. [illegible] 2h 13' Drammatico

Astra
c. Vittorio Emanuele II Tel. 7600.0229 Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000
[illegible] di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h [illegible] Comm.

Cavour
p. Cavour 3 Tel. 659.5779 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Colosseo S. Allen
v.le Montenero 84 Tel. 5990.1361. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 Ingr. 1[illegible]
A cena col diavolo
[illegible]. Molinaro, con C. Brasseur, C. Rich, T. Holgado (Ita-Fra. '93) — 6 luglio [illegible]: Napoleone è in fuga, Talleyrand e Fouché ingaggiano un furioso faccia a faccia. La posta in gioco: il futuro regime della Francia. N. V. 1h 30' Dramm.

[illegible] Chaplin
v.le Montenero 84 Tel. [illegible]. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Film bianco
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie fran[illegible] nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni [illegible]. N. [illegible] 1h 35' [illegible]

[illegible] Visconti
v.le Montenero 84 Tel. 5990.1361. Or.: [illegible] 17,10/19,50/22,30 Ing[illegible]
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. [illegible]) — La storia vera di quattro irlandesi, ac[illegible] di terrorismo, [illegible] 15 [illegible] di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Corallo
l.go Corsia [illegible] Servi 9 Tel. 7602.0721. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 1[illegible]
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Corso
Galleria del Corso Tel. 7600.2184 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
I [illegible] - Colpo gobbo a [illegible]
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Salucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, [illegible] audace [illegible] mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' [illegible]

[illegible]
v. Torino [illegible] Tel. [illegible]: 15 16,45/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Film bianco
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

Excelsior
Galleria [illegible] Corso 4 Tel. 7600.2354. Or.: 14,30 17/19,45/22,30 Ingr. 10.000
Quel che [illegible] del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con [illegible] padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Maestoso
p.le Lodi 39 Tel. 551.6438. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. [illegible]
Robin Hood - Un uomo [illegible] calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Manzoni
v. Manzoni 40 Tel. 7602.0650. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000
Free Willy - Un amico [illegible] salvare
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con [illegible] clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Mediolanum
c. Vittorio Emanuele 24 Tel. [illegible]. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000
[illegible] amici di Peter
di [illegible] Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita [illegible] raccontare e da nascondere. N. [illegible] 40' Commedia

Metropol
v.le Piave 24 Tel. 799.913. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. [illegible]
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. [illegible] Comm.

Mignon
Galleria del Corso 4 Tel. [illegible]. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. [illegible]
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. J[illegible] affascinante, ma anche matto da legare: dur[illegible] incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Nuovo Arti
v. Mascagni 8 Tel. 7602.0048. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 1[illegible]
Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. È abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

[illegible]
v. Torreggio 3 Tel. 875.389 - Or.: [illegible] 16,55/18,45/20,35/22,30 Ingr. 10.000
[illegible] d'oro
di B. Luna, con J. B[illegible], M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. [illegible] 14 1h 33' Commedia

[illegible]
Multis. - v. S. Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,20 17,40/20/22,35 Ingr. 10.000
I tre moschettieri
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

[illegible] 5 [illegible] 2
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15 17,25/20/22,35 Ingr. 10.000
[illegible]
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. [illegible] V. 2h 02' Drammatico

ODEON

Arrivano i Moschettieri

Kiefer Sutherland è uno dei moschettieri del re nel film di Stephen Herek in prima da ieri a Milano, cinema Odeon Sala 1

Odeon [illegible] 3
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: [illegible] 17,40/20,10/22,30 Ingr. 10.000
La famiglia [illegible]
di B. Sonnenfeld, con A. Hu[illegible], R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti [illegible] passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anch[illegible] l'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

Odeon 5 Sala 4
v. Santa Rad[illegible] 8 Tel. 874.547. Or.: 14,35 17,10/19,45/22,30 Ingr. [illegible]
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione [illegible] Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

[illegible]
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 14,40 17,10/19,45/22,30 Ingr. 10.000
[illegible] mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern ([illegible] '93) — Texa[illegible], prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Odeon 5 Sala 6
v. Santa Radegonda 8 Tel. [illegible]. Or.: 15,20 17,40/20,10/22,35 Ingr. [illegible]
Il giudice ragazzino
di A. di Robilant, con G. Scarpati, L. Trieste, S. Ferilli (Ita. '94) — La breve vita di Antonio Livatino, il giudice che si impegnò a combattere la mafia agrigentina e morì in un attentato nel [illegible] 1991 N. V. 1h 35' Drammatico

Odeon 5 Sala 7
v. Santa Radegonda 8 Tel. [illegible]. Or.: 16,15/19,15/22,20 Ingr. 10.000
Carlito's way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Odeon 5 Sala 8
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,20 [illegible] Ingr. [illegible]
Nestore - L'ultima corsa
di A. Sordi, con A. Sordi, M. Ripaldi, C. Cannarozzo (Ita. '94) — Un [illegible] vetturino e il suo vecchio cavallo, superflui nella Roma moderna e trafficata, vogliono concedersi un'ultima corsa densa di amarcord N. V. 1h 55' Commedia

Odeon 5 Sala 9
Multis. - v. S. Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 Ingr. 10.000
[illegible] Runnings - Quattro sottozero
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' Comm. Sport.

[illegible] 5 [illegible] 10
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.557. Or.: 16,25 17,45/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Il giardino di cemento
di A. Birkin, con A. Robertson, C. Gainsbourg, S. Cusack (Ingh. '93) — Dopo la morte dei genitori, fratello e sorella vogliono costruire una famiglia permissiva, dove anche l'incesto è lecito. Dal romanzo di McEwan V. M.14 [illegible] 45' Dramm.

Orfeo
v.le Coni Zugna 50 Tel. 8940.3039 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2[illegible]' Comm.

Pasquirolo
c. Vittorio Emanuele 28 Tel. 7602.0757. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Uova d'oro
di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' [illegible]

Plinius
v.le Abruzzi 28 Tel. 2953.1103 Or.: 14,20 16,30/18,25/20,25/22,30 Ingr. 10.000
Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna [illegible]de il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

President
l.go Augusto 1 Tel. 7602.2190 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Il [illegible] fortuna e della felicità
di W. Wang, con [illegible] Tan

Splendor
v.le Gran Sasso 28 Tel. [illegible] Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Mrs. [illegible]
di C. Columbus, con R. Williams, S. [illegible], P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Tiffany
c. [illegible] Aires 39 Tel. 2951.3143 Or.: 15 [illegible] 8,40/20,30/22,30 Ingr. [illegible]
Uova d'oro
di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' Commedia

Vip
v. Torino 21 Tel. 8646.3847 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Il [illegible] nozze
di A. Lee, con W. C[illegible], M. Chin, M. [illegible] (Taiwan [illegible]) — A New York un imprenditore stressato, omosessuale, [illegible] bina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, tel. 4800.3901. L.[illegible]. Ore 15; 17,30; 20; 22,20. [illegible] **dell'innocenza**. Regia M. Scorsese.

[illegible] 1 v. [illegible] 30, telefono 74.826 L. 8000. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Misterioso omicidio a Manhattan**. Regia W. Allen.

CENTRALE 2 via Torino 30, tel. 874.826. L. 8000. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Caro diario**. Regia di N. [illegible]

CS [illegible] via Caminadella 15, [illegible] 8645.2716 L. 5000 + tessera Rassegna «Sergej Paradzanov - Lo spettatore incantato» ore 16; 20 **L'ombra degli [illegible]** (vers. orig.-sott. in inglese). Ore 18; 22 **Ashik kerib** (vers. orig.-sott. in inglese).

MEXICO via Savona 57, tel. 489.5102, L. [illegible]. Ore 20; 22 **Lili Marleen**. Ore 24 «Per quel[illegible] [illegible] **Spero che il** [illegible].

SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. Ore 21 L. 6000 **Sambizanga**. Regia [illegible] Maldoror.

SEMPIO[illegible] [illegible] Pacinotti 6, tel. 3921.0483. L. 7000 ore 15,15; 17,30 **Jurassic [illegible]**. Regia S. Spielberg. Ore 21,15 **America oggi**. Regia R. Altman.

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 603.042, Ingr. con tessera ore [illegible]; 18; 21 Cineforum **La città della gioia**, P. Swayze, P. Collins, O. Puri

CINETECA MUSEO [illegible] CINEMA PALAZZO [illegible] v. Manin 2/b, t. 655.4977. [illegible]

LUCI ROSSE

[illegible]CADEMY v.le Monza 101. L. 10.000. **Dolci piaceri carnali e Puledre calde e provocanti.**

AMBRA v. Clitumno ang. v. Padova. Tel. 2582.2810. L. 10.000. Ap. 14,30. **Eva Orlowsky in le malizie della marchesa e La sottomissione del maschio.**

ARGO v. Monza 79. L. 10.000. **Super stallone in azione e Parossismo erotico.**

ASTOR c. B. Aires 36. L. 12.000. Ap. 13. **Profonda voglia di maschio.**

ASTORIA v.le Montenero 55. L. [illegible]. **Voglie sfrenate di Samantha, Vanessa e Paprika e Sotà delle porcone.**

ATLAS v. Sansovino 9. L. 10.000. **Porcellone a convegno.**

AURORA PUSSYCAT v. P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap. 1[illegible] **Cameriera del secondo canale e Folli desideri erotici.**

[illegible] v.le Premuda 40. L. 12.000. Ap. 16. **Con mia moglie si fa tutto.**

CITTANOVA v. G[illegible] 153. L. 10.000. **La notte del camaleonte.**

DIAMANTE v. F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. 13. **Con mia moglie si fa tutto.**

[illegible] s. M. da P[illegible] L. [illegible] **E dietro un caldo maschio.**

EMBASSY v. Fea di Bruno 8. L. 10.000. **Oralità di una moglie e Godimenti [illegible]**

HERMES v. D. Crespi 14. L. 10.000. Varietà + film

LA[illegible] v. [illegible]gny [illegible] L. 10.000 **[illegible] particolare di mia moglie e [illegible] di una minorenne.**

LORETO v. Deledda 10 L. 8000. **Sotto la fessura... Il buco del piacere.**

MAGENTA v. R. Sanzio 23. L. 10.000. **Anal erotic experience.**

PERLA v. Degli Imbriani 19. L. 10.000. **Italian hard a buchi pieni e Sotto la fessura... il buco.**

ROXY c. Lodi 128. L. 10.000. Ap. 14,20. **Teresa Orlowsky in le signore li vuole tutti e Bestiali eccitazioni oscene.**

ZODIACO v. Padova 179. L. 10.000. Ap. 14. **Una contadina vogliosa di animali e superdotati e Aprimi tutta sono tue anal-oral.**

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

6,30 **Giovani ribelli**, telefilm
7 — **Tva notizie**
7,05 **Trend**
7,45 **[illegible] lei ha mai fatto 13?**, varietà
8,30 **Comprabene**
12 — **Vita [illegible]**, rubrica (settimanale d'informazione medico-sanitaria)
12,30 **Dopo di più**, rubrica
13 — **Super pass**, rubrica
13,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
14 — **Trend**
14,10 **Centro pelli**, redazionale
14,40 **Lady [illegible] d'Oro**, redazionale
14,55 **Speciale sposi '94**, redazionale
16,30 **[illegible] religiose**
16,45 **Fermenti**, rubrica religiosa
17 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
17,45 **Juke box**, rubrica
18,30 **La posta delle stelle**, rubrica
19,30 **Tv A notizie**
20 — **Redazionale**
20,05 **Morte al traguardo**, tv movie
22,35 **Tv A notizie**
23,30 **Auto oggi motori non stop**
0,45 **Tad**, [illegible]
1,30 film

RTTR

8 — **Il tramonto degli eroi**, film
10 — **R.T.T.R. Shopping**
11 — **Charleston**, telefilm
12,20 **La brigata del Tigre**, telefilm
13,15 **R.T.T.R. notizie**
13,30 **R.T.T.R. shopping**
14 — **Pomeriggio con Junior Tv:**
Secret Valley - tl.
Chip e Charly - c.a.
Sally la maga - c.a.
Sbizzi giochi in tv
Scopriamo la natura, documentario
Towser - c.a.
Baby show - c.a.
18 — **R.T.T.R. shopping**
18,15 **Quentin Durward**, telefilm
18,50 **Parole del Signore**, rubrica
19 — **Regione oggi**, rubrica
19,15 **R.T.T.R. notizie**
R.T.T.R. sport
20 — **La regina d'Africa**, film
22,15 **R.T.T.R. notizie**
R.T.T.R. sport
22,45 **Il territorio del fuorilegge**, film
0,20 **R.T.T.R. notizie**
R.T.T.R. [illegible]

[illegible] Europea

8,15 **D. E. news magazine**, notiziario
8,30 **[illegible] mattina**, [illegible]
12,30 **Fatti**, attualità e approfondimenti
12,45 **D. E. news**, telegiornale
13 — **Music Television**, musicale
17 — **Mtv dance**
18 — **Mtv the big picture**, tutto il cinema e il [illegible] nel mercato [illegible]
18,30 **Music television special**, musicale
19 — **Hippodrome days**, musicale
19,15 **D.E. news week's magazine**
19,45 **[illegible]**, attualità e approfondimenti
20 — **Musica e incontri**, [illegible]
20,30 **Okay motori**, [illegible]
21,30 **[illegible] - Il calcio spettacolo**, rubrica sportiva
22 — **D.E. news week's magazine**
22,30 **[illegible] box**, commerciale
[illegible] — **T. D. S.**, rubrica musicale
0,30 **News [illegible]'s magazine**, notiziario

Teleregione

7 — **La valle misteriosa**, telefilm
7,30 **Chip e Charly**, cartoni animati
8 — **Sally la maga**, cartoni animati
8,30 **Junior sport**, rubrica
9 — **Scopriamo la salute**, documentario
9,30 **Towser**, cartoni animati
9,45 **Spot**, cartoni animati
10 — **Baby show**, rubrica
11 — **Andiamo al cinema**, rubrica d'informazione cinematografica
11,10 **Spazio redazionale**
12,50 **Andiamo al cinema**, rubrica d'informazione cinematografica
13 — **Sail a vision**, telefilm
13,30 **Re[illegible]**
14 — **Tgr**
14,10 **[illegible]**
14,50 **Speciale spettacolo**
15 — **La ricetta del giorno**
15,05 **Auto e auto**, programma dedicato all'automobile
16,10 **Tgr**
16,20 **Volley league**, settimanale dedicato al Campionato Pallavolo
17,20 **La ricetta del giorno**
17,25 **Andiamo al cinema**, rubrica d'informazione cinematografica
17,35 **Festival [illegible] Sahara**, documentario
[illegible] **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
18,15 **Cuore in rete**, settimanale sportivo con W. Zenga
19 — **Tgr**
19,20 **Andiamo al cinema** rubrica d'informazione cinematografica
19,30 **Telefilm**
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Venti di guerra**, film di Dan Curtis con R. Mitchum e R. Bellamy
22,30 **Il meglio di [illegible] di neve**, varietà
22,40 **Tgr**
22,55 **Andiamo al cinema** rubrica d'informazione cinematografica
23,05 **Lo stretto indispensabile**, film regia di Martha Coolidge con G. Harrison e L. Hartman
0,50 **Palle di neve**, varietà
1 — **Speciale spettacolo**, rubrica d'informazione cinematografica
1,10 **Spazio redazionale**
2 — **Weekend**, rubrica d'informazione cinematografica
2 — **Spazio redazionale**

Tele Garda

9 — **Rosa Selvaggia**, telefilm
10 — **Galactica**, telefilm
11 — **Portobello**, rubrica
12 — **Tg nove news**
12,30 **Portobello**, rubrica
16 — **Sport: Voglia di vela, Motori Italia, Oceani**
19 — **Adam 12**, telefilm
19,30 **Tg nove news**
20,30 **Troll**, film horror con Noah Hathaway, Michael Moriarty
22,15 **Tg nove notizie**
23 — **La lampada di Aladino**, varietà
23,40 **Electric blue**, varietà
0,15 **Match music**, rubrica musicale

Italia 9

7 — **Consigli per la salute**
8 — **Tg 9 arte**
11,50 **Monsoloiacio**
13,30 **Il bello dell'arte**
15,30 **Proposte**
18 — **Rassegna d'arte contemporanea**
20,15 **Occulto 9**
21 — **Vetrinetta**
23 — **Cultura e artigianato artistico**
1 — **Varietà**
2 — **Gran galà**, spettacolo della notte

Antenna [illegible]

10 — **Telepromozioni**
12 — **La tana dei lupi**, teleromanzo
12,45 **Notizie flash**
13 — **Notes**
13,10 **Servizi speciali**
13,15 **Il mondo intorno a noi**
13,45 **[illegible]**
14 — **[illegible]** musicale
14,30 **Telepromozioni**
16,30 **La tana dei lupi**, teleromanzo
17 — **[illegible]**
17,30 **Gente e paesi**, rubrica
18,30 **La nostra salute**
19 — **Antenna 3 notizie VI 1A**
19,15 **Notes**
19,30 **Antenna 3 notizie TV**
19,55 **Antenna 3 notizie PD 1A**
20,10 **Servizi speciali**
20,20 **Antenna 3 notizie VE**
20,35 **Gente e paesi**, rubrica
22 — **Antenna 3 notizie VI 2A**
22,30 **Antenna 3 notizie PD 2A**
22,5[illegible] **Servizi speciali**
23 — **Antenna 3 notizie TV**
23,30 **Antenna 3 notizie VE**
23,45 **Telepromozioni**
1,15 **Match music**, musicale

Videopordenone

7 — **Commerciali**
7,30 **[illegible] regionale**, telegiornale prima edizione
8 — **Commerciali**
10 — **Arabesque**, telefilm
11 — **Superslx motori**
11,30 **Commerciali**
14 — **Superslx telesport**
15 — **Catch the catch**
16 — **Crazy dance**
16,30 **Commerciali**
17 — **Night Piper**
17,30 **Trapper John**
18,30 **Forza mare**
18,45 **English**
19 — **Tg regionale**, telegiornale seconda edizione
19,30 **Tg Special**, notiziario
20,30 **Poliziotto senza scrupoli**, film
22 — **Angie**, telefilm
22,30 **Superslx telesport**
23,30 **Tg regionale**, telegiornale terza edizione
24 — **Film, telefilm e commerciali** fino alle ore 7

Telenuovo

7,15 **Telegiornale** (edizione mattino)
8,30 **Shopping time**
9 — **Mattinata con voi**
11,25 **Colorina with love**, telenovela
12,45 **Sentieri di speranza**, rubrica religiosa a cura di don Rino Breoni
13 — **Gran Torcolada**
13,15 **Tg Veneto**
13,45 **Tg opinione**
13,50 **L'edicola**, rassegna stampa
14,30 **Match music**
16 — **Agente speciale**, telefilm
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping time**
18,30 **Sentieri di speranza**, rubrica religiosa a cura di don Rino Breoni
18,40 **Match music**, varietà musicale
18,55 **Gran Torcolada**
19,15 **Previsioni meteorologiche**
19,20 **L'opinione**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Il Sole 24 ore**, economia e finanza
20,10 **Previsioni meteorologiche** a cura del col. Giacomo Comini
20,15 **[illegible] Verona**
20,30 **Colorina with love** - telenovela
21 — **La commedia all'italiana**, film
[illegible] **Previsioni meteorologiche**, a cura del col. Giacomo Comini
[illegible] **L'opinione**
22,50 **Telegiornale**
23,30 **Il Sole 24 ore**
23,45 **Gran Torcolada**
24 — **Dentro la pittura**, conduce Vittorio Sgarbi
0,30 **Match Music**, varietà musicale
1,30 **Telegiornale**
2,30 **Programmi non stop**

Telepace

13,30 **Corso di Esercizi Spirituali**
14,05 **Beverly Hillbillies**, telefilm
14,30 **Cara dolce Kyoto**, cartoni
14,50 **I due supermatti**, cartoni
15,15 **[illegible] Tam - La Tv in Tv**
15,30 **Lettere al Direttore**
16 — **Il Santo Rosario**
[illegible] **Cara dolce Kyoto**, cartoni
16,50 **Beverly Hillbillies**, replica
17,15 **Nakia**, telefilm
18 — **Il mondo intorno a noi**
18,30 **Corso di Esercizi Spirituali**
19 — **Parola di vita**, Commento al Vangelo
19,15 **Il medico risponde**
19,30 **Tele Pace Notiziario**
19,50 **I [illegible] supermatti/Cara [illegible] Kyoto**
20,30 **Corso di Esercizi Spirituali**
21 — **Le due orfanelle**, film
22,30 **Parola di vita** - Il commento al Vangelo
[illegible] **Tele Pace [illegible]**

Telechiara

13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
14 — **English square**, rubrica
14,30 **Chiesa nel Triveneto**, rubrica
15 — **Buon pomeriggio**, rotocalco
15,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
16 — **Vatican view**, rubrica
16,30 **Angie girl**, cartoni [illegible]
17 — **Pianeta mare**, documentario
17,30 **Le grandi congiure**, sceneggiato
18,50 **Fermenti**, rubrica
19 — **Pianeta cavallo**, documentario
19,30 **Notizie da Nord Est**, rubrica
19,40 **Giorno di festa**, rubrica
20 — **Angie girl**, cartoni animati
20,30 **La grande maratona**
21,30 **Rin Tin Tin**, telefilm
22 — **Sotto orme degli Asburgo**, notiziario
22,30 **Notizie da Nord Est**, rubrica
22,40 **Giorno di festa**, rubrica
23 — **Quaresima**, F. Giacobini legge il Vangelo di Marco

RTA Teleantenna

13,15 **Rta [illegible]**
13,30 **Primo piano** rubrica a [illegible] della redazione giornalistica
14 — **Roberta pellicceria**
14,15 **Cartoni animati**
15 — **La brigata del tigre**, telefilm
16 — **[illegible] Copperfield**, film
17,30 **Combat**, telefilm
18,30 **Roberta pellicceria**
18,45 **Errori giudiziari**, telefilm
19,05 **Incontri con il Vangelo**, rubrica
19,15 **Rta news**
19,40 **Primo piano**, rubrica
20,30 **Doomwatch**, film
22 — **Fauna selvaggia**, documentario
22,30 **Rta news**
23 — **Sidestreet**, telefilm

Telefriuli

3 — **Videobit**, il videogiornale da sfogliare
6,20 **Furore**, film con Henry Fonda, Jane Darwell, John Carradine. Regia John Ford
7,50 **Pramollo: informazioni per gli sciatori**
0 — **Match music**, viaggio nel mondo della musica
9,30 **Scusi lei ha mai fatto 13?**
10 — **Video shopping**
10,30 **[illegible]**
12 — **Orologi da polso**, il mondo dell'orologio visto attraverso i suoi prodotti, i suoi personaggi e i suoi segreti
12,30 **Dopo di più**, rubrica
13 — **Salto nel buio**, telefilm
13,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica di sport e turismo invernale
14 — **Tg flash**
14,05 **Video shopping**
17 — **Italia Cinquestelle**, televiaggio
17,30 **Juke box**, rubrica
18,30 **La posta delle stelle**, rubrica
19,05 **[illegible]**
19,35 **Penn[illegible] all'arrabbiata**, [illegible] a cura di Andrea Valcic
19,45 **Anteprima di bianco & nero** a cura della Redazione Sportiva
20,30 **Morte al traguardo**, tv movie con Ed Asner. Regia Karen Arthur
22,30 **Che la festa continui...**
23,45 **Penne all'arrabbiata**, rubrica di attualità a cura di Andrea Valcic
23,50 **Telefriulinotte**
24 — **Video shopping**
[illegible] **Match music**
1,10 **Giovani ribelli**, telefilm
2 — **Videobit**, videogiornale

Telepordenone

7 — **Cartoni animati**
11 — **Canta Italia**, musicale
12,15 **Ivanhoe**, telefilm
12,45 **Volley League**
13,30 **Benson**, telefilm
14 — **Cartoni animati**
18 — **Per Elisa**, [illegible]
19,15 **Tg regionale**, prima edizione
20,05 **Benson**, telefilm
20,30 **Pasqualino Cammarata... Capitano di fregata**, film
23,45 **Volley league**
0,30 **Tutto fuoristrada**
1 — **Tg regionale**, terza edizione
2 — **L'amore breve**, film. V.M. 14
2,30 **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

Tele [illegible] Alpina

8 — **Rassegna stampa**
8,30 **Videovetrina**
10 — **Rassegna stampa**, (r)
10,30 **Videovetrina**
12,35 **Andiamo al cinema**, rubrica
12,45 **Tca notizie flash**
13 — **Cucina regionale**, rubrica (R)
13,30 **Videovetrina**
15 — **Discoteca 33**, progr. musicale
16 — **Doraemon**, cartoni animati
16,20 **Videovetrina**
17,30 **Doraemon**, cartoni animati
18 — **Trapper John**, telefilm
18,50 **Regione oggi**
19,15 **Tca notizie**
19,40 **Angie**, telefilm
20,05 **Andiamo al cinema**, rubrica
20,15 **L'edicola di Franz e Bepi**, sketch
20,30 **Superslx motori**, rot. sportivo
22 — **Oltre la vetta**, rubrica
[illegible] **Tca notizie**, (R)
22,55 **L'edicola di Franz e Bepi**, sketch
23,05 **Videovetrina**
23,50 **Tca notizie**, (R)
0,10 **Videovetrina**
1,05 **Tca studio rock non stop**

Telearena

7 — **Telegiornale**
7,30 **Tg sport**
7,50 **Telegiornale**
8,20 **Tg sport**
8,35 **Rubrica**
9,05 **Master**, rotocalco economico
9,45 **Telefilm**
11,50 **Rubrica**
12 — **Orologi da polso**, rubrica
12,30 **Dopo di più**
13 — **Salto nel buio**, telefilm
13,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
14 — **Tg**, prima edizione
14,15 **Rubrica**
14,40 **Previsioni del tempo**, a cura di Emilio Bellavite
14,45 **Tg** prima edizione
[illegible] — **Rubrica**
15,45 **Mostraci il tuo volto Signore**, a cura di Don Sergio Fighi
17 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
17,30 **Juke box**
18,30 **La posta delle stelle**
19 — **Monitor spettacoli**
19,25 **Previsioni del tempo**
19,30 **Telegiornale**
20,10 **Tg sport**
20,20 **Cultura, etica e vita: riflessioni sul quotidiano di [illegible] Rino Furri**
20,30 **Morte al traguardo**, tv movie
22,30 **Previsioni del tempo**
22,35 **Telegiornale**
23,25 **Cultura, etica e vita: riflessioni sul quotidiano [illegible] mons. Rino Furri**
23,35 **Monitor spettacoli**
23,55 **Rubrica**
0,30 **Previsioni del tempo**
0,35 **Telegiornale**
1,15 **Tg sport**
1,25 **Rubrica**
1,40 **Telefilm**
2,10 **Rubrica**

Telepadova

7,30 **G.I. Joe**, cartoni animati
[illegible] **The Thunderbirds**, cartoni
8,10 **Il ritorno dei cavalieri...**, cartoni
8,30 **Weekend**, rubrica
8,40 **Spazio redazionale**
11,25 **Musica e spettacolo**
12,25 **Quando si piange per amore**
13,15 **Crazy dance**
13,45 **News line**, linea notizie
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **La mia piccola solitudine**
15,15 **News line**, linea notizie
15,30 **Weekend**, rubrica
15,40 **Spazio redazionale**
17,20 **Andiamo al cinema**
17,35 **7 in allegria ci fa compagnia**
17,45 **New Gumby**, cartoni
18,15 **7 in allegria con brio**
18,20 **Costa**, cartoni
18,35 **7 in allegria c'era una volta**
18,45 **The Thunderbirds**, cartoni
19 — **7 in allegria si canta**
19,15 **News line**, linea notizie
20 — **Sampei ragazzo pescatore**
20,30 **Vado... L'ammazzo e torno**, film regia di Enzo Girolami, con George Hilton e Gilbert Roland
22,20 **News line**, linea notizie
22,35 **I misteri della laguna**, telefilm
23,05 **Le altre notti**, varietà
23,35 **Andiamo al cinema**
23,50 **Cerca di capirmi**, film regia di Mariano Laurenti, con Massimo Ranieri e Seba Loncar
1,30 **News line**, rubrica
1,45 **Speciale spettacolo**
1,55 **A cuore aperto**, telefilm
2,55 **Weekend**, [illegible]
[illegible] **News line**
3,20 **Love american style**, telefilm
3,50 **Belle vision**
4,40 **Crazy dance**

TVA - Trento

5,30 **Film**
6,45 **Cinerubrica**
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Tva Expò**
11,45 **Tva notizie**
12 — **Orologi da polso**, rubrica
12,30 **Dopo di più**, rubrica
13 — **Salto nel buio**
13,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
14 — **Tva notizie**
14,15 **Tva Expò**
17 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
17,30 **Juke box**
18,30 **La posta delle stelle**
19 — **Tva notizie**
19,22 **Tva meteo**
19,25 **Tva sport**
19,45 **Spazio industria**
20,30 **Morte al traguardo**, film
22,30 **Tva notizie**
23 — **Tva sport**
23,15 **Tva Expò**
1 — **Tva notizie**
1,30 **Film**
3 — **Tva notizie**

Telecortina

12 — **Orologi da polso**, rubrica
12,30 **Dopo di più**, rubrica
13 — **Salto nel buio**, telefilm
13,30 **Ghiaccio e neve**
14 — **Andiamo al cinema**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17 — **Italia e Cinquestelle**, rubrica
17,30 **Juke box**, rubrica
18,30 **La posta delle stelle**, rubrica
19 — **Commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Morte al traguardo**, film
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Viva l'orchestra**, commerciale
24 — **Film**

ATR

7 — **Forza mare**
7,15 **English**
7,30 **Tg giornale veneto**
8 — **Film**
9,05 **Documentario**
10 — **Proposte**
12,30 **Musica vs**
13,30 **Documentario**
14 — **Proposte**
19,20 **Tg giornale veneto**
20,15 **Proposte**
23 — **Proposte per la casa**
24 — **Vetrinetta**
1 — **Sexy varietà**
2 — **Consigli**

Serenissima

7 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
8 — **La non persona**, telefilm
9 — **Notizie oggi**, ras. stampa 2ª ed.
9,30 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13,30 **Vecchie gemme**
16 — **Sfilata di pellicce**
18,30 **Servizi speciali**
19 — **Telegiornale Serenissima**
20 — **Rassegna d'arte orientale**
23 — **La cartomante a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **La sera di Serenissima televisione**, speciale
0,30 **Telegiornale Serenissima**
1 — **Serenissima story**
1,45 **Film non stop**

Telealto Veneto

12,50 **Skyways**, telefilm
13,20 **Sette giorni Magazine**
13,30 **T.S.D. Musica per giovani**
17 — **Sette giorni Magazine**
18 — **Canta Italia... e il liscio ti travolge**
19 — **Sette giorni Magazine**
19,15 **Veneto sera 7**, sett. d'inf.
20,30 **L'urlo della foresta**, film avventura (Usa 1952) con J. Payne e A. Moorehead, regia E. Ludwig
22,30 **Veneto sera 7**, sett. d'inf.
23 — **Sette giorni Magazine**
23,30 **Crazy dance musicale**
24 — **Veneto sera 7**, sett. d'inf.
2 — **Lady Ca' d'Oro**, sfilata
3 — **T.S.D.**, musica per giovani
3,30 **Canta l'Italia... e il liscio ti travolge**
— — **Programmi notturni no stop**

Televenezia Cinquestelle

8,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
9 — **Servizi speciali**, redazionale
11,30 **Metronews**, rubrica
12 — **Orologi da polso**, rubrica
12,30 **Dopo di più**, rubrica
13 — **Salto nel buio**, rubrica
13,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
14 — **Servizi speciali**, redazionale
14,30 **Galassia giovani**, rubrica
15 — **Servizi speciali**, redazionale
17 — **Italia e Cinquestelle**
17,30 **Juke box**, music.
18,30 **La posta delle stelle**
19 — **Servizi speciali**, redazionale
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,05 **Metronews**, rubrica
20,30 **Morte al traguardo**, film tv movie, con Ed Asner, James Wilder
22,30 **Metronews**, rubrica
22,55 **Servizi speciali**, redazionale

Telequattro

12,37 **Vetrina televisiva**
13 — **Copertina sportiva**
13,30 **Fatti e commenti**, notiz.
13,40 **Copertina sportiva**
14 — **Andiamo al cinema 1**
14,05 **Colorina**, telenovela
14,50 **Andiamo al cinema 3**
15 — **Solo in sala**, 1ª parte
15,20 **Solo in sala**, 2ª parte
15,50 **Andiamo al cinema 1**
15,55 **Heidi**
16,25 **Fantazoo**
16,45 **Andiamo al cinema 1**
16,55 **La leggenda di Custer**, film
17,45 **Il viaggio con l'avventura**
18,10 **Jessica Novak**
19,05 **Spunky e Tadpoole**, cartoni
19,20 **Andiamo al cinema 3**
19,30 **Fatti e commenti**
20 — **Articolo 49**
20,35 **Casablanca**, film con H. Bogart
22,35 **Il viaggio con l'avventura**
23,05 **Fatti e commenti**, notizie
23,40 **Articolo 49**
0,05 **Andiamo al cinema 2**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Stasera a Trieste, lunedì al Toniolo di Mestre

Lucio Dalla, tappe Venete della sua nuova tournée

TRIESTE. Al via questa sera al Politeama Rossetti di Trieste il nuovo tour di Lucio Dalla che prende il titolo dal suo ultimo lavoro già in vetta alle classifiche in Italia, «Henna». Il concerto di stasera, con inizio alle 21, sarà «replicato» domani alla stessa ora.

La seconda tappa di Lucio Dalla nel Triveneto sarà a Mestre, al Teatro Toniolo, è fissata per lunedì 7 marzo. La tournée toccherà poi quindici teatri per un totale di 35 serate e si concluderà il 12 aprile a Bari. La regia di quello che si annuncia come un vero e proprio concerto-spettacolo è firmata dallo stesso Dalla che ha voluto trasformare l'appuntamento in un momento di totale coinvolgimento fra gli artisti sul palco e il pubblico.

L'intero palcoscenico sarà ricoperto da [illegible] drappo che scende dall'alto e, passando sotto i musicisti, raggiunge la platea fino a sfiorare le prime file di poltrone. Canzone dopo canzone la scenografia subirà piccole e grandi trasformazioni [illegible] effetti di luce e movimento.

Il primo tempo del concerto sarà dedicato alle canzoni di «Henna», il secondo ripercorrerà la strada dei maggiori successi [illegible] cantautore bolognese, da «Com'è profondo il mare» e «Caruso», da «Futura» ad «Attenti al lupo».

Con Lucio Dalla sul palcoscenico ci saranno gli stessi musicisti che hanno realizzato «Henna»: Beppe D'Onghia alle tastiere, Bruno Mariani alla chitarra, Massimo Sutera al basso, Maurizio Dei Lazzaretti alla batteria, oltre ai coristi Iskra Menarini, Carolina Balboni, Riccardo Majorana e al mimo Igor Pelliccieri.

Un avvenimento, insomma, questa apertura triestina, consacrata alla canzone e alla poesia, che - dice Dalla - [illegible] deve conoscere confini. Il cantautore italiano ha in serbo una [illegible] di impegni assai importanti che ancora non vuole rivelare, ma su cui sta meditando da tempo.

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.306. Or.: 18,45 18,30/20,15/22,15
Ingr. 10.000
[illegible] famiglia Addams [illegible]
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' [illegible]

Italia
v. Garibaldi 8
Tel. 943.184
Or.: 15,30/17,30/19,30/21,45
Ingr. 10.000
L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi [illegible], e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. [illegible] V. 1h 50' Drammatico

PADOVA

Altino
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000
Nel [illegible] del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Arcobaleno
v. Reni 2
Tel. 600.620
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000
L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. [illegible] 18 1h 40' [illegible]

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Ingr. 10.000
Quel che resta del giorno ore [illegible].
Sol Levante ore 15,30 (vers. orig.).

Biri
p. Stanga, 3
Tel. 776.160
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' [illegible]

Mignon
v. Cassan 2
Tel. 875.20.87
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000
Uova d'oro
di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdú (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' Commedia

Quirinetta
p. Insurrezione
Tel. 875.1680
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000
Free Willy - Un amico da salvare
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Concordi
v. S. Martino e Solferino
Tel. 875.1009
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000
Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

ROVIGO

Corso
c. Del Popolo 150
Tel. 29.860
Or.: 20-22
Ingr. 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Odeon
v. Manzoni 18
Tel. 24.837
Or.: 20-22
Lire 10.000
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — [illegible]. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Edison
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330. Or.: 15,10 17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. [illegible], P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Edera
p. Martiri di Belfiore
Tel. 300.224. Vers. orig.
Or.: 17,15/19,45/22,15
Ingr. 10.000
Nel [illegible] del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' [illegible]

Corso
c. del Popolo 29
Tel. 549.322. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15
Ingr. [illegible]
Storia di una capinera
di F. Zeffirelli, con A. Bettis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' [illegible]

Embassy
l.go Altinia
Tel. 542.624.
Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Ingr. 10.000
Free Willy
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Hesperia
p. Crispi 5
Tel. 542.207.
Or.: 16,30/18,25/20,20/22,[illegible]
Ingr. 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Piccolo Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224. Or.: 16,50 18,40/20,30/22,20
Ingr. 10.000
Il profumo della papaya verde
di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' Commedia

VENEZIA

Accademia
Dorsoduro 1019
Tel. 528.7706
Or.: 18,45/19/21,15
Ingr. 10.000
Molto rumore per nulla

Centrale
San Marco 1659
Tel. 522.8201
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' [illegible]mmatico

Olimpia d'Essai
San Marco 1094
Tel. 520.5429
Or.: 17,15/19,10/22,20
[illegible]
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

Ritz
San Marco 617
Tel. 520.4429
Or.: 15/17,15/19,30/21,45
Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Rossini
San Marco 3988
Tel. 523.0322
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
[illegible] - Un uomo [illegible] calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
T. 980534
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. [illegible]
Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' [illegible]

San Marco
v.le San Marco
Tel. 531.7888. Or.: 15,30 17,35/19,45/22,15
Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 988.722
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
L'[illegible] del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' Drammatico

Dante d'Essai
v. Sernaglia 12
Tel. 538.1855
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Film bianco
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.884
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
Free Willy - [illegible] amico [illegible]
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' [illegible] Avvent.

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17,10/19,40/22,15
Ingr. 10.000
[illegible] nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17,10/19,40/22,15
Ingr. 10.000
Quel [illegible] resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Corsino
c. Del Popolo 30
Tel. 988.722
Or.: 17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000
The [illegible]
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

VERONA

Astra
v. Oberdan 13
Tel. 596.327
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
Free Willy - [illegible] amico da salvare
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Corallo
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 15,30/17,50/20/22,15
Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Corso
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.3272
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Vist. [illegible] 40' Erotico

Filarmonica
v. Roma 3
Tel. 598.826. Or.: 16 18/20/22,15
Ingr. 10.000
[illegible] - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Marconi
v. Mazzini 15
Tel. 594.706
Or.: 17,30/19,55/22,15
Ingr. 10.000
[illegible] del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Nuovo
p.Viviani 10 Tel. 800.6100
TEATRO

Pindemonte
v. Sabotino [illegible]
Tel. 913.591
Ingr. 10.000
Aladdin. Or.: 14; 15,50; 17,40
Un mondo perfetto. Or.: 19,30; 22

Rivoli
p. Bra
Tel. 590.855. Or.: 16 18,05/20,10/22,15
Ingr. 10.000
[illegible] d'Italia
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

VICENZA

Arlecchino
Giardini Salvi
Tel. 544.146
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. [illegible], B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Corso
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Italia
c. Peschiera Vecchia 35
Tel. [illegible]
Or.: 17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Odeon
v. Gorgni Tel. 543.492
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Film bianco
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di [illegible] con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

Palladio
v.le Verdi 8
Tel. 321.420. Or.: 16,20 18,20/20,15/22,15
Lire 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Roma
st.de Filippini 5
Tel. 321.909
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
Free Willy
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni [illegible] in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
p. Italia 15
Tel. 530.320
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Vittoria
p. Vittoria 41
Tel. 530.263.
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un [illegible] incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

[illegible]RDENONE

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 26.888.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Free Willy
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Centro A. Moro
Cordenons
Tel. 932.725
Or.: 21
Lire 8000
Giovedì 3 marzo: **Piccolo Buddha**

Zero-Sala Grande
p. Maestri del Lavoro 3
Tel. (0434) 520.404
Or.: 20/22
[illegible] Butterfly
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla lascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' Dramm.

PORDENONE

Zero - Sala Pas.
p. Maestri del Lavoro 3
Tel. (0434) 520.404
Or.: 19/21
Il banchetto di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Ritz
Cordenons - p. della Vittoria
Tel. 930.385
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
[illegible] - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

[illegible]
v. C. Battisti 2
Tel. 28.212
Or. 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

UDINE

Ariston
v. Aquileia
Tel. 50.44.64 29.74.97
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Nel [illegible] del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo [illegible] anni [illegible] carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Capitol
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4288. 29.74.97
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Malice
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' [illegible]

Centrale
v. Pracchiuso 8/9
[illegible]. 504.240. 29.74.97
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
[illegible]el che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Cristallo
p.le Cella
Tel. 501.258 29.74.97
Or.: 16/18/20/22
L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta [illegible] propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Vist. 18 1h 40' [illegible]

Ferrov. d'Essai
v. Cernaia
Tel. 504.874
Or.: 19,45/22
Un'anima divisa in due
di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. [illegible] (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' Drammatico

Odeon
v. Gorghi
Tel. 501.761 29.74.97
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Free Willy
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Puccini
v. Savorgnana
Tel. 295.635
Or.: 17,30/19,45/22,15
Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto [illegible] pur di st[illegible] vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

TRIESTE

Ariston
v. Gessi 14
Tel. 304.222
Ap.: 14,45/17,15/19,45/22,15
Ingr. 10.000
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Excelsior
v. Muratti 2
Tel. 787.300.
Or.: 15,45/17,55/20,05/22,15
Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Grattacielo
v. Battisti 10
Tel. 768.158.
Or.: 16,45/18,30/20,15/22
Ingr. 10.000
I tre moschettieri
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Mignon
v.le XX Settembre 37
Tel. 639.495. Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Cool Runnings
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai mondi americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' Comm. Sport.

Nazionale 1
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16 18/20,05/22,15
Ingr. 10.000
Free Willy - Un amico da salvare
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con [illegible] clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Nazionale 2
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere [illegible]. N. V. 1h 47' Thriller

Nazionale 3
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163.
Or.: 16,30/19/21,30
Ingr. 10.000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Nazionale 4
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 16,15/17,30/19,50/22,10
Ingr. 10.000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo [illegible] anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Sala Azzu[illegible]
v. Muratti 2
Tel. 787.300,
Or.: 17,40/19,50/22
Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia Reginna e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione[illegible]. V. 1h 56' Dramm.

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. [illegible] 5
Tel. 975.664
[illegible].: 19,45/22
Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Eden
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 979.514
Ap.: 17
Ingr. 10.000
Carlito's way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

N. Concordia
p. Cristo Re 11
Tel. [illegible]
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' Drammatico

TRENTO

Astra
c. Buonarroti 16
Tel. 829.002
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Modena
v.le Francesco d'Assisi
Tel. 239.914
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' [illegible]

Roma
c. 3 Novembre 35
Tel. 915.398
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
I tre moschettieri
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Vittoria
v. Manci 158
Tel. 235.284
Or.: 16,30/20,15/22
Ingr. 10.000
Malice
[illegible]. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666. Martedì [illegible] ore 21 **Joaquin Achucarro** [illegible] pianoforte.

LA FENICE Campo San Fantin, telefono (041) 521.0161.

GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.7583. Oggi ore 20,30 Il **berretto a sonagli**, di L. Pirandello.

[illegible] **DELLA** [illegible] Mestre v. Bruno 19, telefono 989.879. Oggi ore 21 **Eta**, di G. Parise con G. Todescato.

TEATRO CORSO corso del Popolo 30, [illegible] 972.815. 3 marzo ore 21 **La principessa della Czarda** di E. Kalman.

[illegible] **DI** [illegible] Marghera, telefono (041) 932.421. Oggi ore 20,45 **Cabarettando**, regia di A. Varvarà.

PADOVA

TEATRO PIO [illegible] 21 marzo ore [illegible] **Trio di Bill Frisell** in [illegible]

TEATRO ANTONIANUM telefono (049) 875.6773. Oggi ore 21 **Trenta secondi d'amore**, di A. De Benedetti.

[illegible] **VERDI** oggi ore 20,45 **Donne in amore**, con Ombretta Colli.

TEATRO LAT[illegible] Palazzo Polcastro via S. Sofia 37, telefono (049) [illegible].

AUDITORIUM POLLINI telefono (04[illegible]) 656.848. 1° marzo ore 21 C. Poppen e V. Lubanov.

CAFFE' PEDROCCHI 3 marzo [illegible] 21 **Anna Leverg[illegible]** in **quartetto**.

ROVIGO

SOCIALE piazza [illegible] 14, telefono (0425) 25.614. Lunedì [illegible] ore 21 **L'ispettore generale**, [illegible] N. Gogol.

TREVISO

COMUNALE corso del Popolo 31, telefono (0422) 546.355. Oggi ore 20,45 **M[illegible] di un commesso viaggiatore**, [illegible] A. Miller, con E. M. Salerno.

[illegible] viale XX Settembre 13, telefono (0422) [illegible].

VICENZA

[illegible] pi[illegible] Matteotti, [illegible]fono (0444) 323.781. Il teatro resta chiuso fino a maggio.

[illegible] telefono (0444) 521.711. Oggi [illegible] 21 Gioele Dix in [illegible] **ristrutturando**.

AUDITORIUM [illegible] via Cavà degli Angeli 11, telefono (0444) 921.648.

[illegible] via Filippini 5, telefono (0444) 321.909.

[illegible]

[illegible] ore 21 [illegible] **Morgan**, con U. Pagliai e P. Gassman.

[illegible]

TEATRO [illegible] piazza Fontanelle, telefono (045) 91.326. Oggi ore 21 [illegible] **ridiamoci sopra** di A. Wesker.

[illegible] via Roma 3/A, telefono (045) 800.2880. Domani ore 20,30 **Le nozze di Figaro** di W. A. Mozart, dirige S. A. Reck.

TEATRO NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.6100. Oggi ore 21 **Lettera a una figlia**, con O. Vanoni

[illegible]

[illegible] via [illegible] Settembre 45, telefono (040) 54.331. Oggi ore 21 **Lucio Dalla** in concerto.

VERDI Sala Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816. 8 marzo ore 20 **La sonnambula**, di V. Bellini, dirige M. Luig.

LA CONTRADA via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947. Oggi ore 20,30 **L'onorevole, il poeta e la signora**, di A. De Benedetti, con I. Monti e A. Giordana.

AUDITORIUM MUSEO [illegible] Lunedì [illegible] ore 18 recital [illegible]

TEATRO [illegible] p.zza Duca degli Abruzzi 3, tel. (040) 365.119. O[illegible] ore 21 la **B[illegible] della Se[illegible]** in concerto. [illegible] marzo ore 21 **Federico Consoli** al pianoforte.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE DI MON[illegible] telefono (0481) 790.470.

PORDENONE

[illegible] **CONCORDIA** via Interna 2, telefono (0434) 523.603. 6/7 marzo **Il principe** [illegible] **legno. Il mandarino** [illegible] **viglioso**, di B. Balazs.

[illegible] **CULTURALE A. MO[illegible]** Cordenons, t. (0434) 932.725, 5 marzo, ore 21 **Due** [illegible] **d'acqua** di A. Benvenuti.

UDINE

[illegible] **CONTATTO** (Palamostre, L. [illegible] e Auditorium Sant'Osvaldo), tel. (0432) 504.765 e 509.879. Oggi ore 20,45 **La [illegible]ria Brasca** di G. Testori.

TRENTO

AUDITORIUM SANTA CHIARA: via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.917. Oggi [illegible] 20,45 **Il gioco dell'amore e del [illegible]o** di Marivaux, regia di [illegible]. Casiri.

[illegible]

COMUNALE Galleria Telser, telefono (0471) 262.320. Oggi ore 20,30 **Terra di nessuno**, [illegible] H. Pinter.

HAUS [illegible] KULTUR 8-13/3 [illegible] **famiglia dell'antiquario**, di C. Goldoni.

TEATRI

BAGNACAVALLO
GOLDONI. 3/3 **Note e parole contro la guerra**, orchestra sinfonica Toscanini, dir. Alessandro Nidi, voce recitante Silvano Pantesco, musiche Schostakovic, Weill, Jannacci, De André, Guccini, Lennon; liriche di Ungaretti, Brecht, March, Rodari, Levi, Quasimodo.

BOLOGNA
TEATRO TESTONI-INTERACTION. Fino a domani, **Gl'innamorati**, di Goldoni, regia Nanni Garella. Da martedì 1 **22 Infortuni di Mor Arlecchino**, da Goldoni, regia Marco Martinelli.
TEATRI DI VITA via del Pontelungo 7, tel. 619.5777. Oggi e domani, ore 21, **Il compleanno**, di e con Enzo Moscato. **Prima clinica musicale**: 5/3, Magnenensi, Scannovini, Cuoghi e Corsello e Ensemble Michelangelo.
TEATRO SALA EUROPA. 24-27 marzo, Festival dell'Operetta '94.
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO via San Vitale 63, tel. 232.280. Ore 10 spettacolo per ragazzi. 9-10 marzo, ore 21, **Il cerchio di gesso**, di Gigi Bertoni, regia Alberto Grilli.
MULTISALA. Lunedì ore 21,30 concerto quartetto Tom Harrell-Palle Danielsson-Gary Chaffe-Mick Goodrick. 4 marzo concerto Enrico Rava Chanson.
AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA via Castiglione 36. Domani, ore 11 **Concerti aperitivo**, strumentisti teatro Comunale, dir. Paolo Bighignoli, ore 17,30 concerto **I filarmonici** di Bologna. Rass. «Cristalli jazz», 15 aprile Kenny Wheeler e Orchestra Ofp.
CANTINA BENTIVOGLIO. Dal martedì alla domenica, intrattenimento jazz.
SUVIDO LIVE MUSIC & RESTORE via di Roncrio 10, tel. 582.133. Lunedì ore 21,30 **A cena con Vito**. Martedì concerto Steve Lacy e Mal Waldron.

BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. 6/3 ore 21 concerto Orchestra sinfonica giovanile teatro di Budrio, dir. Aldo Sisillo, musiche di Brahms e Satie. 9-10/3 Lucia Poli in «Sorelle d'Italia». 19-20/3, Luca De Filippo in **L'esibizionista** scritto e diretto da Lina Wertmuller, con Athina Cenci. 25/3 **Magoni**, con Lella Costa.

CARPI
TEATRO COMUNALE. Domani **Balletto de Jazz de Montreal**. 24/3 **Tangueros**. 31/3 concerto **Uto Ughi**

CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Ore 21, **Salone Meraviglia**, con Vito, A. Albanese e T. Ruggeri. Repliche fino al 2/3, tranne il lunedì. 5/3 **Magoni (e forse miracoli)** con Lella Costa.
NUOVO PALASPORT. 10/4 concerto **Francesco Guccini**. 20/4 concerto **Bryan Adams**.

CASTEL SAN PIETRO TERME
SALA CASSERO. Piazza Martiri Partigiani 1: rassegna «A sud del Cassero»: 3 marzo concerto James Senese. 10/3 concerto Joe Amoruso. 17/3 concerto Kalanda De Sol. 31/3 spettacolo Beppe Barra. Ingresso gratuito.

CASTELFRANCO
TEATRO DADA. 20/3 concerto **Penguin Cafe Orchestra**. 30/4 concerto **John Zorn-Masada**.

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Domani ore 21, stagione di danza, **Hommage aux Ballets Russes**, di A. Preljocaj.Riposo.
TEATRO NUOVO. Fino a domani, **Mamma I Sanculotti!**, con Dario Fo e Franca Rame.

FORLI'
TEATRO ASTRA. Fino a domani, **La leggenda di San Gregorio** con P. Poli.
TEATRO DELL'ARCA. Ore 21 **Ombre ... nove**, Odin Teatret di Eugenio Barba. Lunedì I Magazzini in **Edipus**, di Giovanni Testori. 6/3 **La professione della signora Warren**, con Ileana Ghione. 17/3 **Divagazioni e delizie**, di e con Pino Micol.
LA VECCHIA STAZIONE. Domani ore 22 concerto **Tim Berne trio**.

IMOLA
TEATRO COMUNALE. Ore 21, **La notte di Nellie Toole**, con Anna Mazzamauro.
CAP CREUS. Riposo.

LONGIANO
TEATRO PETRELLA. 4-5 marzo, I Magazzini in **Porcile**, di P. Pasolini. 6/3 **Questi fantasmi** di E. De Filippo, Nuova compagnia teatro.

LUGO
TEATRO SAN ROCCO. 6/3 Malandrino e Veronica in **Il mio peggior nemico**, di F. Frayne, regia D. Sala.
TEATRO ROSSINI. Fino a domani, **Il ventaglio**, di Goldoni; reg. L. Squarzina.

MELDOLA
TEATRO DRAGONI. Martedì e mercoledì, **La notte di Nellie Toole** con A.Mazzamauro. 10-11/3 **Frasquita**, compagnia operette C. Abbiati. 24-25/3, **Gli occhi della notte** compagnia La Rancia

MIRANDOLA
TEATRO NUOVO. Riposo.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Ore 20,30 stagione danza: **Daniel Ezralow ... 1994**, prima assoluta
S. GEMINIANO. Ore 21, **Grisi Inter**, regia Luigi Dadina. 18/3 concerto **Trio Hickory**. 16/4 concerto **Ben Neill**.
STORCHI. Fino a domani, **La famiglia dell'antiquario**, di Goldoni, con Giulio Bosetti.

NONANTOLA
VOX. 9/3 concerto **Willy De Ville**.

PARMA
TEATRO REGIO. Riposo
TEATRO DUE. Ore 21, **L'attesa**, di R. Binosi, con Maria Grazia Crippa, Elisabetta Pozzi. Repliche fino a lunedì. Da martedì, **Morte di un commesso viaggiatore**, di A. Miller, con E. Maria Salerno.
NUOVO TEATRO PEZZANI. Oggi e domani, **Tommaso Moro**, con Raf Vallone.
TEATRO AL PARCO. Ore 15 **In quell'enorme zanzariera**, giornata di studio sul paesaggio padano. Domani ore 16, **Ari-Ari**, regia G. Gherzi, replica lunedì e martedì, ore 10. 2-5 marzo, ore 10, **Giorgio e il drago**, Teatro Kismet. Replica il 6/3 ore 16. 4/3 ore 21 **Sconcerdario**, regia Alfonso Santagata

PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE. Fino a domani **La morte e la fanciulla**, con Carla Gravina e Giancarlo Sbragia.

RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI. Fino a domani, **Oleanna**, di D. Mamet, con Luca Barbareschi e Lucrezia Lante Della Rovere.
TEATRO ASTORIA. Martedì concerto di **Lucio Dalla**. 26/3 Concerto di **Riccardo Cocciante**
TEATRO RASI. Rass. **Silenzi conversanti**: martedì **Una disperata vitalità** con L. Betti. 5/3 **Tre studi per una crocifissione**. Beute dei suoni/Dario Manfredini. 13/3 **Il cerchio di gesso**, Drama Teatri e Marfista teatro Regn. 8-10 aprile **Incantati** Ravenna Teatro/Marco Martinelli

REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Domani, ore 15,30, **L'italiana in Algeri**, di Rossini, regia di R. De Simone, dir. M. Benini, con B. Manca di Nissa, R. Blake, M. Portusi, R. Scaltriti, M. Costanza Nocentini e R. De Candia. Lunedì concerto **Lucio Dalla**.
TEATRO ARIOSTO. Domani, ore 21, concerto **The very big Carla Bley Band**. 10/3 concerto **The free spirits**. 5/4 concerto quartetto **Gorman-Bley-Di Castri-Oxley** e duo **Scofield-Bley**.
PALASPORT. 24/3 conc. **Jovanotti**.

SAVIGNANO SUL RUBICONE
TEATRO MODERNO. 4/3 Giorgio Albertazzi in **Passioni**.

BOLOGNA

Admiral — v. S. Felice 26. Or.: fer. 20,30/22,30 fes. 16,30/18,30/20,30/22,30
Caro Diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che costruiscono l'ideologia con parabole varie N. V. 1h 40' Commedia

Adriano d'Essai — v. S. Felice 52. Tel. 555.127. Fer. 20,30/22,30 fest. 16,30 ult. 22,30. Rid. Agis. Sospese entrate di favore
Film Bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

Apollo — v. XXI Aprile 8. Or.: fer. 20, fest. 16 ult. ... Prezzo rid.
The Innocent — di Rainer W. Fassbinder con Brad Davis, Jeanne Moreau, Franco Nero (Germania 1982) — In un porto allucinante un marinaio assassino e traditore percorre la via dell'omosessualità tra amore e morte. V. M. 18 1h 47' Drammatico

Arcobaleno 1 — p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227. fer. e fest. 15,30/17,50 20,10/22,30 Rid. Agis
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51'

Arcobaleno 2 — v. Rizzoli 3. Tel. 265.826. Or.:15/16,50/18,40/20,30 22,30
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Arlecchino — v. Lame 57. Tel. 522.285. Or.: 15/18,10/20,20/22,30 fest. 14/16/18,10/20,20 22,30
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Capitol 1 — v. Milazzo 1. Tel. 248.268. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Capitol 2 — v. Indipendenza 7. Tel. 24... Or.: fer. e fest. 15 ...
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Capitol 3 — v. Milazzo 1. Tel. 248.268. Or.: fer. e fest. 16 18,10/20,20/22,30
Cool Runnings - Quattro sotto zero — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' Comm. Sport.

Castiglione — p. P. Castiglione 3. Or.: 20,15/22,30; fes. 16,15 18,20/20,25/22,30
Molto rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '93) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da ... e ... dubbia castità che molto in forse un ... Da Shakespeare. N. V. 1h 51'

Corallo Nuovo — v. Sardegna 15. Tel. 642.701. Or.: fer. 20; fest. 16; ult. 22,30. Riduzioni
Come l'acqua per il cioccolato — di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' Commedia

Embassy — v. Azzogardino 61. Tel. 555.563. Or.: fer. e fest. 15,10/17,40/20,10/22,35. Rid. giov./anz. escl. ult. spett.
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Fossolo — v. Lincoln 3. Tel. 540.145. Or.: fer. 20,30/22,30 sab. e fest. 15,15/17,10 18,45/20,30/22,30
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33'

Fulgor — v. Montegrappa 2. T. 231.325. Or.: fer. e fest. 15/17,40 20,10/22,30 sab. ult. spett. 0,45
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13'

Giardino — v. Oriani 37/2. Tel. 343.441. Or.: fer. 20/22,30; sab. e fest. 15,30/17,50/20,10/22,30
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Imperiale — v. Indipendenza 5. Tel. 223.73. Sab. e fest. 15 ult. 22,30. Fer. 20/22,30
Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Italia Nuovo — v. M.E. Lepido 222. Tel. 401.357. Or.: 20,30 22,30 fest. 14,30/16,30
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40'

Jolly — v. Marconi 14. Tel. 224.605. Or.: fer. e fest. 15/17,30/20 22,30. Sab. ult. spett. 0,45
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Manzoni — v. Monari 3. Tel. 228.604. Or.: 16/18,10/ 20,20/22,30
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre a ritroso la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico

Marconi — v. Salti 58. Tel. 648.2074. Or.: fer. 20/22,30; sab. e fest. 15,30/17,50
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Medica Palace — v. Montegrappa 9. Tel. 232.901. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Perdiamoci di vista, di e con Carlo Verdone. 6/3: **Riccardo Cocciante**. Dal 28/3 al 31/3: ...

Metropolitan — v. Indipendenza 38. Or.: fer. 18,30/ult. 22,30 fest. in. 14,30/ult. 22,30
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Ross, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Moderno — v. Venturoli 30. Tel. 341.921 Rid Agis. Or.: 20/22,30; sab./fest. 15,30/17,50/20,10/22,30
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Nosadella 1 — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Or.: fer. e fest. 16 18,10/20,20/22,30
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' Drammatico

Nosadella 2 — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Or.: fer. e fest. 16/18,10 ...
Nestore - L'ultima corsa — di A. Sordi, con A. Sordi, M. Ripaldi, C. Cannavacciuolo (It. '94) — Un anziano vetturino e il suo vecchio cavallo, superflui nella Roma moderna e trafficata, vogliono concedersi un'ultima corsa densa di amarcord N. V. 1h 55' Commedia

Nuovo Settebello — v. Nosadella 21. Tel. 331.506 Rid Agis. Or.: 20/22,30; sab. e fest. 15,30/17,45/20/22,30
Bronx (A Bronx tale) — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 03' Drammatico

Nuovo Splendor — v. Nosadella 51. Tel. 331.099. Or.: fer. 20,20/22,45 fest. 15,30/17,50/20,20/22,45
Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Odeon Sala A — p. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 fest.: 14,30/ult. 22,30
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' Commedia

Odeon Sala B — p. Mascarella 3. Tel. 227.916. Or.: fer. e fest. 15/17,30/20/22,30 sab. 0,45
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Odeon Sala C — v. Mascarella 3. Tel. 227.916. Or.: fer. e fest. 15/16,45/18,30/20,30 22,30; sab. ult. 0,45
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

Olimpia — Fer.: 20,15/22,30. Fest.: 16/18,10/20,15 22,30
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 58' Drammatico

Perla — v. S. Donato 34. Tel. 2412. Fer. 20,30/22,30. Fest. 15 ult. 22,30
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Rialto Studio 1 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Fer.: 18,30; ult. 22,30 fest.: 15; ult. 22,30
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di voler tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 50' Commedia

Rialto Studio 2 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Or.: fer. 18,20; ult. 22,30 fest. 15; ult. 22,30
Il giudice ragazzino — di A. di Robilant, con G. Scarpati, L. Trieste, S. Fonti (It. '94) — La breve vita di Antonio Livatino, il giudice che si impegnò a combattere la mafia agrigentina e morì in un attentato nel settembre 1991 N. V. 1h 36' Drammatico

Roma d'Essai — s. Fondazza 4. Tel. 347.470. Or.: 16,30/18,00/20,30/22,30
Il profumo della Papaya verde — di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Dinh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' Commedia

Smeraldo — v. Toscana 125. Fer.: 20/22,30. Sab. 17,30/20/22,30. Fest.: 15/17,30/20/22,30
Tra cielo e terra — di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' Dramm.

Tiffany d'Essai — P. Saragozza 5. Tel. 585.253. Or.: fer. 20,30/22,30 sab. e fest. 16,30/18,30 20,30/22,30
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

... — v. Arcoveggio 3. Tel. 352.... Or.: 20/22,30
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Antoniano — v. Guinizelli 3. Tel. 3467. Or.: 16. Fest. 14, ult. 22,30
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50'

Bellinzona — v. Bellinzona 6. Tel. 434052. Fer. 20. Fest: 14; ult. 22,30
Film Blu — di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico

Galliera — v. Matteotti 25. Tel. 372.408. Or.: 20/22,30
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

Orione — v. Cimabue 14. Tel. 3624. Fer. 20 fest. 16 ult. 22,30
Last Action Hero

Tivoli — v. Massarenti 418. Tel. 5324. Fer. 20 fest. 16 ult. 22,30
Per amore, solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 45' Dramm.

Lumière — v. Pietralata 55/A. Tel. 523.539
Ore 20,10: **Dolce Emma, cara Böbe** di Istvan Szabo. Ore 22: **America oggi (Short cuts)** di Robert Altman.

Continental — Or.: fer. e fest. 16 ult. spett. 22,30. V. M. 18
Pianeta infuocato di sesso — con Barbarella, Rocco Siffredi. Regia Martin White

... — Or.: ap. ore 15 ult. spett. 22,30 Vietato minori 18
Profonde visite, una moglie a pagamento — con Marina Lotar, Bob Holmes. Regia Leslie Pollak

...
... ADRIANO, ARCOBALENO 1, ARCOBALENO 2, CAPITOL 1, CAPITOL 2, CAPITOL 3, EMBASSY, FOSSOLO, FULGOR, GIARDINO, IMPERIALE, JOLLY, MANZONI, MARCONI, MEDICA, METROPOLITAN, MODERNO, RIALTO 1, RIALTO 2, ROMA, NUOVO SETTEBELLO, TIFFANY.
MARTEDI': TUTTE LE SALE.
...: ADRIANO, ARLECCHINO, NOSADELLA 1, NOSADELLA 2, ODEON A, ODEON B, ODEON C, RIALTO 1, ... 2, SMERALDO, TIFFANY.
... e ... ADRIANO, RIALTO 1, RIALTO 2, TIFFANY.

CESENA

... — Viale Osservanza 190. Tel. 22.317. Or.: fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30 ult. 22,30
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Bogart — Via della Chiesa 110. Tel. 384.777. Or.: 20,30/22,30
Spettacolo teatrale

Capitol — Via Ravennate 2854. Tel. 383.425. Or.: fer. 20,15/22,30 fest. 14,30/22,30
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Eliseo 1 — Tel. 21.520. Or.: fer. 20,10/22,30 fest. 15/17,10/20,10/22,30
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Eliseo 2 — Viale Carducci. Or.: fer. 20/22,40 fest. 14,30/22,40
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Jolly — Via Lugaresi 202. Tel. 331.504. Or.: fer. 20/22,30 fest. 15 ultimo 22,30
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13'

Verdi — Via Sostegni 7. Tel. 21.069. Or.: 20/22,30. Sab. e fest. 15,30/17,50/20,10/22,30
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

San Biagio — Via Aldini 24. Tel. 24.782
Sala 2. Riposo.

FERRARA

Alexander — Via F. Bosario 77. T. 93.300. Fer. 20 sab. e fest. 15 ult. spett. 22,30
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Apollo 1 — Via Mair 69/p. Tel. 762.002. Fer. 20 sab. 18 fest. 15. Ultimo spett. 22,30
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Apollo 2 — Via Mair 69/p. Tel. 762.002. Fer. 20 sab. 18 fest. 15. Ultimo spett. 22,30
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Apollo 3 — Via Mair 69/p. Fer. 20 sab. 18 fest. 15. Ultimo spett. 22,30
Cool Runnings - Quattro sotto zero — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' Comm. Sport.

Diana — Or.: 16; ult. 22,30 v. m. 18
Giochi erotici disinibiti

Embassy — Corso Porta Po 117. Fer. 20. Sab 18 fest. 15 ult. 22,30
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Manzoni — Via Mortara 173. T. 209.961. Or.: 20,30/22,30. Sab. 20 22,30. Fest. 15 ult. 22,30
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 03' Drammatico

Mignon — Porta S. Pietro 18/20. Tel. 760.139. Or.: 15; ult. 22,30. V. M. 18. Rid. studenti
L'ultima p.... — con T... Adams e Raven Richards

Ristori — Via Turco 6 T. ...879. Or. 20 sab. 18 fest. 15. Ultimo spett. ...
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Rivoli — v. Boccaleone 20. T. 209.580. Or.: fer. 20/22,30 fest. 15/17,30/20/22,30
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13'

S. Benedetto — Via Tazzoli 11. Or.: 21
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Sala Boldini
Ore 16 Rassegna: «Ragazzi al cinema» **La fattoria del maiale**; Ore 21,30 unico spett. **Una vita al massimo**

S. Spirito — Via Resistenza 7. Tel. 200.181
OGGI RIPOSO

FORLI'

Alexander — Viale Roma 266. Tel. 750.894. Or. fer.: 20,30/22,30 fest.: 14,30 ult. 22,30
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Apollo A — V. Mentana 8. Tel. 32118. Or.: fer. 20,10/22,30 sab. 15/22,30 fest. 14 ult. 22,30
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la base di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' Dramm.

Apollo B — Via Mentana 8. Tel. 32.118. Or.: fer. 20,20/22,30 sab. 16 ult. 22,30 fest. 14 ult. 22,30
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Ariston — Via Tevere 26. Tel. 702.040. Or.: fer. 20 fest.: 14,30 ult. 22,30
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

Astoria — Via Ribolle 6. T. 63.417. Or. 20/22,30 fest. 15 ult. 22,30. Sab. ult. 0,40
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Esperia — Via T. Arquati 4. Tel. 25.317. Or.: fer. 20; fest. 14,30 (ult. spett. 22,30)
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Sacher — V. Appennino 657 86.557. Or.: 19/20,40/22,30. Fest. 15,40 ult. 22,30. Omaggio a D. Jarman
Wittgenstein — di D. Jarman, con K. Johnson, M. Gough, T. Swinton (Ingh. '93) — Un ritratto del grande filosofo austriaco, dalla Prima Guerra mondiale alle aule di Cambridge, tra talenti dell'astrazione e verdi marziani N. V. 1h 16' Biografico

Mazzini — C. Repubblica 88. T. 27.278. Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30 ult. 22,30 sab. spett. notturno
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Odeon — Viale Libertà 2. Tel. 33.369. Fer. 20/22,30 fest. 16 ult. 22,30 sab. ult. 0,40
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Saffi — Viale Appennino 476. T. 64.070. Or.: 20,30 22,30. Fes. 16,30/18,30 20,30/22,30
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

Tiffany — Or.: fer. 20/22,30 fest. 15 ult. 22,30
Tra cielo e terra — di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' Dramm.

IMOLA

Astoria — Or.: 20,10/22,30
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Centrale — Via Emilia 210, Tel. 23.634, Or.: fer. 20/22,30, fest. 15/22,30
Free Willy - Un amico [illegible] salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Cristallo — Via Appia 30, T. 23.033, Or.: fer. 20,10/22,30, Fest. 15 ult. 22,30
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Jolly — Via Troni 15, Tel. 22.724, Or.: fer.: 20/22,30, sab. e fest.: 15/22,30
Film per adulti

Modernissimo — Via Aldrovandi 27, Tel. 23.592. Or.: 20/22,30, Fest.: 15 ult. 22,30
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

MODENA

Adriano — Via Selmi, Tel. 219.141, Or.: 14,30; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
Le cuginette ingorde... — con Manye e Lolita. Regia Luca Damiano.

Astra — Via Rismondo 2, Orario: fer. 16,30; ult. 22,30, fest. 14,30; ult. [illegible]
[illegible] Hood - Un uomo [illegible] calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Capitol — Via Università 9, [illegible]. 222.411. Or.: fer. e fest.: 15/17,30/20 22,30
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Cavour 50 — Or.: fer.: 20,30/22,30, fest.: 16,30 ult. 22,30
A cena [illegible] — di E. Molinaro, con C. Brasseur, C. Rich, T. Holgado (It/Fra. '93) — 6 luglio 1815: Napoleone è in fuga. Talleyrand e Fouché ingaggiano un furioso faccia a faccia. La posta in gioco: il futuro regime della Francia. N. V. 1h 30' Dramm.

Embassy — Vicolo Albergo 8, Tel. 225.187, Fer.: 20,10/22,30, Fest.: [illegible] ult. 22,30
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e [illegible] mafioso ricco di fascino violento. [illegible] V. 2h 02' [illegible]

[illegible] — [illegible]0,45/22,30
Film [illegible] — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato [illegible] moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare per[illegible]ca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

Metropol — Via Gherarda [illegible], Tel. 223.102, Or.: 15/17,30/20/22,30
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Michelangelo — Via Giardini 257, Tel. 343.662, Fer.: 20/22,30, Fest.: 15/20,30
Mr. Jones — [illegible] affascinante, ma anche matto da legare [illegible] un giorno incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Odeon — Piazza Matteotti 8, Tel. 226.135, Or.: 14; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
[illegible] calde e [illegible] — con Brooke e Taylor Young. Regia C. Stevens.

Olimpia — Via Malmusi 52, Tel. 225.713, Or.: fer. e fest. 16 16,30/21,30
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Principe — Piazzale Bruni, Tel 243.361, Or. fer. e fest.: 16 16,10/20,20/22,30
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

[illegible] — Via Formigina 38[illegible], Tel. 357.502 Fer. 16 ult. 22,30 sab: ult. 0,30
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Splendor — Via Modonella 8, Tel. [illegible]273, Or.: fer. e fest. 15,30 17,50/20,10/22,30
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

PARMA

Ariston — Via Petrarca 11/C, Tel. 233.216, Or.: 15/17,30/20/22,30
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Astra — Piazzale Volta 15, Tel. 682.178, Or.: 20,40/22,30
The Snapper — di S. Frears, con T. Kelegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' Commedia

Capitol — Via Petrarca 11/c, Tel. 33.216, Or.: 20 ult. 22,30
Tra cielo e terra — di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dal vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' Dramm.

Lux Sala 1 — Piazzale Barnieri 1, T. 237.525, Or.: 20,40/22,30
Gli amici di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molte vite da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' Commedia

Lux Sala 2 — Piazzale Barnieri 1, Tel. 37.825, Or.: 20/22,30
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donna ricca, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' Commedia

Orfeo — Via Oberdan 5, T. 230.203. Or.: 20,30 22,30
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Piccolo Teatro — Borgo della Trinità 5, Tel. 285.309, Or.: 15,30/17,50 [illegible]
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Trento — Via Trento 4, T. 771.205, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico

A BAGNACAVALLO

Parole [illegible] musica in scena

«Note e parole contro la guerra», è il titolo del concerto che l'Oser (Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna «Arturo Toscanini») (foto), diretta [illegible] Alessandro Nidi presenterà al Teatro Goldoni di Bagnacavallo (Ravenna), giovedì prossimo [illegible] inizio alle 21. Insieme con la voce recitante di Silvano Pantesco, attore dal passato di cabarettista che [illegible] interpreta soprattutto testi «seri», l'Oser si esibirà in [illegible] miscellanea di [illegible] «colta», [illegible] «leggera» e poesia «lirica»: il tutto tenuto insieme dalla necessità, oggi più che mai attuale, di testimoniare la propria indignazione per ogni forma di violenza e l'accusa della guerra, sul filo di un atteggiamento libero e antiretorico. Stimolante [illegible] di fronte ad una tematica così sentita il rapporto espressivo tra il «suono» severo [illegible] Schostakovic nella Kammermusik «Dresde» op. 110 e, la canzone d'autore (Jannacci, De Andrè, Guccini, Lennon), [illegible] parole e note dipendono intimamente tra loro per creare un proprio equilibrio, e il linguaggio autonomo della poesia lirica di Ungaretti, Brecht, March, Rodari, Levi e Quasimodo.

PARMA

Roma — V. Tanara 5. Tel. 230.098, Or.: fer. 20/22,30 sab. e fest. 15/16,50/18,40/20,30/22,30
[illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

Verdi Sala 1 — Via Paciaudi 10, Tel. 230.476, [illegible]: 15/17,30/20/22,30
Mrs. Doubtfire - [illegible] per sempre — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. [illegible] Comm.

Verdi Sala 2 — Via Paciaudi 10, Tel. 230.476 Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Free Willy - Un amico [illegible] — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in [illegible]dizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

PIACENZA

Apollo — Via Garibaldi 79, [illegible]. 24.655. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Corso — Corso V. Emanuele II 61, Tel. 21.885, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. [illegible] 2h 05' Comm.

Iris — Corso V. Emanuele II 49, Tel. 334.175, Or.: 20,10/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. [illegible] 13' Dramm.

Plaza — Largo Matteotti 15, Tel. 28.726, Or.: 20,10/22,15, Ingr. 10.000
Free Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, te[illegible] in [illegible]dizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

President — Via Manfredi 30 T. 4582.154, Or.: fer. 17,15/20/22,45, fest. 14,30/17,15/22,45
Hocus Pocus — di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najimy (Usa '93) — In cerca di immortalità, tre simpatiche streghe tornano in vita nella notte di Halloween. Dovranno fare i conti con un gruppetto di terribili teenager. N. V. 1h 36' Commedia

[illegible] — Via S. Siro 7. Tel. 25.840
[illegible] - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, [illegible] Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre [illegible] essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

[illegible] — Via S. Siro 7. Tel. 25.840, Or.: 16,30/18,30/21,00
[illegible] Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

[illegible] Vip — Via S. Siro 7, Tel. [illegible]
Il profumo della Papaya verde — di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra [illegible] fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. [illegible] 1h [illegible] Commedia

RAVENNA

Alexander — Via Bassa del Pignataro 8, Tel. 39.787, Or.: 16; ult. 22,30
Le avventure [illegible] Cappuccetto [illegible]

Astoria — Via Trieste 233, Tel. 421.026, Or.: 20; fest. 16; ult. 22,30
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Capitol — Via Salara 35, Tel. 218.231, Or.: fer. 20, Fest. 15/22,30
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Jolly — Via R. Serra 33, Tel. 64.661, Or. 20/22,30, Fest. 15/17,30/20/22,30
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

RAVENNA

Mariani — Via P. Marino 19, Tel. 30297, [illegible]: fer. 20,30/22,30, [illegible] 14,30; ult. 22,30
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo [illegible] tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

Moderno — Piazza Baracca 3, Tel. [illegible], Or.: fer. 20,30/22,30, [illegible] 15; ultimo 22,30
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' [illegible]

Roma — Via Bodo [illegible], Tel. 212.221, Or.: fer. 20/22,30, fest. 15; ultimo 22,30
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

REGGIO EMILIA

[illegible] — Corso Garibaldi 12, Tel. 30.795, Or.: fer. 20; fest. 14,30 ult. 22,20
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

[illegible] I — Via M.S. Pietro 51, Tel. 430.864, Or.: fer. 20, fest. 14,30 ult. 22,20
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

[illegible] II — Via M. S. Pietro 51, [illegible]. 49.281, Or.: fer. 20, fest. 14,30, ult. 22,20
Free Willy - Un amico [illegible] salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Ambra 1 — Via S. Rocco 5, Tel. 436.057, Or.: fer. 20, fest. 15; ult. 22,20
Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Ambra 2 — Via S. Rocco 5, Tel. 436.657, Or.: fer. 20, fest. 15 ult. spett. 22.20
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros; M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' Commedia

Boiardo — Via S. Rocco 1/b, Tel. 435.782. Or.: fer. 20, fest. 15 ult. spett. 22,20
Nel [illegible] padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Capitol — Via Zandonai 2, Tel. 74.247. Ore 20, fest. 15 ult. spett. 22,30
Il profumo della Papaya verde — di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' Commedia

D'Alberto 1 — Via Em. S. Pietro 17, Tel. 439.288, Or.: feriale 20, fest. [illegible],30 ult. spett. 22,20
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

[illegible] 2 — Via Em. S. Pietro 17/b, [illegible], Or.: fer. 20, fest. 15; ult. spett. 22,20
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 [illegible] 40' Erotico

Olimpia — Via Tassoni, Tel 292.894, Fer.: 20,30; fest.: 14,30 ult. spett. 22,30
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, [illegible] suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

Rosebud — Via Medaglie d'Oro della Resistenza 8, Tel. 555.113, Or. 20,30; 22,30
L'articolo 2 — di M. Zaccaro, con M. Miftah, R. Ben Abdallah (Italia '93) — Un operaio algerino a Milano entra in conflitto con la legge italiana che gli impedisce di avere due mogli come la religione musulmana consente N. V. 1h 30' Drammatico

Verdi — Via Em. all'Ospizio 69/b, Tel. 556.159, Or. fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30; ult. 22,30
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

RIMINI

Apollo — Via Magellano, Tel. 770.667, Or.: fer. 20,30/22,30, fest. 14,30 ult. 22,30
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, [illegible] uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. [illegible] 1h 40' Erotico

Apollo-Mignon — Via Magellano 15, Tel. 770.667, Or.: fer. 20,20/22,30, fest. 14 [illegible] 22,30
Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

[illegible] 1 — Via Europa 10, Tel. 772.063, Or.: fer. 20,30/22,30, [illegible] 14,30 ult. 22,30
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa [illegible]) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre [illegible] perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Astoria 2 — Via Europa 10, Tel. 772.063, Or.: fer. 20,15/22,30, [illegible] 14 ult. 22,30
[illegible] - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere [illegible]. N. V. 1h 47' Thriller

Fulgor — Corso d'Augusto 164, [illegible]. 25.833, Or. fer. 20,30, Fest. 14,30
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, [illegible]tilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' [illegible]

Metropol — Corso d'Augusto 20, [illegible]. 27.849. Or.: fer. 20/22,30 [illegible] 15,30 ult. 22,30, Ingr. 1[illegible]
Perdiamoci [illegible] vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, [illegible] una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due [illegible] anche nell'amore. N. V. 1h 45' [illegible]

Miramare — Via Oliveti 65, Tel. 372.293, Or.: sp. 14,30 spett. cont. ult. 22,30
Cicciolina, [illegible] amori bestiali

Modernissimo — Via Gambalunga 21, Tel. 24.375, Or.: fer. 20,00, fest. 14,30
[illegible] Doubtfire - Mammo per sempre — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

S. Agostino — Via Cairoli 38, Tel. 785.332, Or.: fer. 19,30/22,30, fest. 14
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Settebello — Via Roma 70, Tel. 21.900, Or.: 20,30, Fest. 14,30
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Supercinema — Corso d'Augusto 151, Tel 26.030, Or.: fer. 20/22,30, fest. 15 ult. 22,30
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

IN PROVINCIA

[illegible]
[illegible] Hood
[illegible]
GULLIVER: [illegible] Buddha
ARGENTA
[illegible]
BAGNACAVALLO
[illegible] Film per adulti
BARBIANO
DORIA: Free Willy
BAZZANO
ASTRA: Perdiamoci di vista
STAR: I tre moschettieri
[illegible]
ARGENTINA: Piccolo [illegible]
[illegible] VAL [illegible] TARO
CRISTALLO: [illegible] Hood
FARNESE: [illegible] Runnings
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Doubtfire
CORSO: Nel [illegible] padre
EDEN: [illegible] casa [illegible]ppet
SUPERCINEMA 70: Robin [illegible]
CASALGRANDE
[illegible] Mr. Jones
[illegible]
BELVEDERE: Mr. [illegible]
CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: La famiglia Addams 2
CASTELFRANCO
NUOVO: La famiglia Addams 2
CASTELNUOVO [illegible]
ARISTON: Molto rumore per nulla
[illegible] DEI PEPOLI
NAZIONALE: La famiglia [illegible] dams 2
CATTOLICA
[illegible] 1: Perdiamoci di vista
ARISTON 2: Carlito's [illegible]
LAVATOIO: [illegible] Willy
[illegible]
ASTRA: Perdiamoci di [illegible]
ODEON: Tra cielo e terra
CESENATICO
[illegible] La famiglia Addams 2
CODIGORO
[illegible]: L'ombra del lupo
COPPARO
ARCOBALENO: [illegible] Willy
[illegible]
[illegible] Jones
[illegible]
VERDI: The innocent
F[illegible]
EUROPA: Nel nome del padre
SARTI: I tre moschettieri
ITALIA: L'uomo che guarda
SALESIANI: riposo
FIDENZA
CORSO: Mrs. Doubtfire
CRISTALLO: [illegible] Runnings
FINALE [illegible]
CORSO: [illegible] innocent
FORLIMPOPOLI
VERDI: Fantozzi in paradiso
FORMIGINE
AURORA: Un mondo perfetto
IDEAL: riposo
FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo
GAMBETTOLA
CARACOL: Film per adulti
[illegible] Mr. Jones
[illegible]
CENTRALE: Free Willy
LAGARO
[illegible] man
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Nel nome del padre
[illegible] B: Free Willy
[illegible]
VITTORIA: Un mondo perfetto
LUGO
ASTRA: [illegible] Doubtfire
GIARDINO: Mr. [illegible]
[illegible] Nel [illegible] padre
SAN ROCCO: Rassegna teatro dialettale
[illegible]
NUOVO: [illegible]
[illegible]
NUOVO: Film per adulti
[illegible]
CAPITOL: [illegible]
SUPERCINEMA: Carlito's Way
MISANO ADRIATICO
[illegible] Piccolo grande amore
[illegible]
ZACCONI: [illegible] Doubtfire
PAVULLO
[illegible] Mrs. [illegible]
[illegible]
AGOSTINI: Mr. Jones
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: [illegible] - Un [illegible] in calzamaglia
KURSAAL: Mr. Jones
PORTOMAGGIORE
[illegible] La famiglia Addams 2
PUIANELLO
[illegible]N: [illegible] Snapper
[illegible] DI SAN [illegible]
TURISMO: non pervenuto
NUOVO: non pervenuto
[illegible]
[illegible] L'uomo che guarda
RI[illegible]
[illegible]A: Senti chi p[illegible] adesso
[illegible]N: L'uomo che guarda
RI[illegible]
[illegible] Qualcuno [illegible]
[illegible]
REDUCI: [illegible]
[illegible] GIOVANNI IN [illegible]
[illegible]N: L'ombra [illegible] lupo
GIADA: Mrs. [illegible]
S. ILARIO [illegible]
FORUM: Il figlio della Pantera Rosa
S. [illegible] DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Bronx
S. PIERO IN BAGNO
RITZ: La casa degli spiriti
S. [illegible] IN [illegible]
[illegible] Mrs. Doubtfire
S. [illegible] IN VINCOLI
FARINI: L'uomo senza volto
SALSOMAGGIORE TERME
TEATRO [illegible] pervenuto
[illegible]
MARCONI: Mr. [illegible]
SASSUOLO
[illegible] Doubtfire
S. [illegible] in casa Muppet
SAVIGNANO SUL [illegible]
BRISTOL: [illegible]
[illegible]ESTOLA
BELVEDERE: L'ombra del lupo
[illegible]
GRAND'ITALIA: [illegible]
[illegible]
NUOVO: Un mondo perfetto
VIDICIATICO
LA PERGOLA: Qualcuno da amare
[illegible]
ARISTON: Mrs. [illegible]

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston
Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 8000

The innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la [illegible] fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Capitol
Via Roma 187 Tel. 651.389 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' [illegible]

[illegible]
Via V. E. Orlando Tel. 667.788 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire [illegible]

Robin Hood - [illegible] uomo in calzamaglia ☎
di M. Brooks, [illegible] C. Elwes, [illegible] Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

[illegible] Olimpia
[illegible] Roma (portici) Tel. 669.059 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000

[illegible] ☎
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

ORISTANO

[illegible]
Via Diaz 1a Tel. 212.020 Or.: 16/18/20/22 Lire 8000-8000

Demolition [illegible]
di M. Brambilla, con S. Stallone, [illegible] Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

[illegible] Garau
Ore 21 Lire 18.000-14.000.

RIPOSO

NUORO

[illegible]
Via Manzoni 2. Tel. [illegible] Cinema d'Essai Or.: 16/18/20/22

[illegible] ☎
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, [illegible] Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i [illegible] sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

SASSARI

Ariston
Viale Trento [illegible] Tel. 291.273 [illegible]: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000

Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Moderno
V.le Umberto I 5 Tel. 235.147 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000

Robin Hood - Un uomo in calzamaglia ☎
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, [illegible] Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stra[illegible]i individui. N. V. 1[illegible] **Comico**

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele Tel. 239.389 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire [illegible]

Il banchetto [illegible] nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York [illegible] imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Verdi
Tel. 239.479

IL LOCALE E' CHIUSO PER ALLESTIMENTO TEATRALE

[illegible] 16,30/18,30/20,30/22,30

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta 209 Tel. 301.078

Galasse Spettacoli presenta **Doktor Frankenstein Junior** di Giampiero Alloisio e Geppy Gleijeses con G. Gleijeses, L. Barzizza e L. Turina. Regia di A. Pugliese. Ore 21 turno E. - L. 27.000/23.000/ 19.000.

S. Eulalia
vico Collegio, 2 Tel. 663.724. Ore 21

La compagnia Nuovo Teatro [illegible] presenta **Contixeddus de Casteddu**

Teatro Civico
Via Sant'Alenixedda Tel. 491.706. Turno B. Ore 21 Lire 25-18-18-15-10.000

Stagione Inverno Primavera. Orchestra dell'Istituzione dei Concerti. Direttore Hans Graf flautista, Michele Campanella musiche di Ravel.

Pal. d'Inverno
Via Principe Amedeo 31 Tel. 651.008 Ore 21. Lire [illegible]

Ars brevis
con R. Rossi, G. Brundu, E. Lainardi

Teatro Tenda
Fiera Campionaria Lato Coni. Tel. 341.416 Ore 21. Ing. gratuito

W. A. Team

T. delle [illegible]
V. La Palma. [illegible] 42.280 [illegible] 21. Turno B L. 18/14.000

Progetto speciale [illegible] 1994. Teatro Potlach presenta **Sogni [illegible] marinai**. Ballate brechtiane nella Germania Anni 30.

SASSARI

Ferroviario
Ore 21 L. 10.000

[illegible] RIPOSO

T.C.S.

[illegible] figuri alla [illegible] si dividono il bottino

«Vado... l'ammazzo e torno», in onda alle 20,30, western diretto da Enzo Girolami con George Hilton (foto). Un cacciatore di taglie, un bandito e un funzionario di banca sulle tracce di una refurtiva. Quando la trovano invece di battersi [illegible] la spartiscono.

TACCUINO [illegible]

Musica

Hans Graf dirige l'orchestra dell'istituzione dei concerti con il pianista Michele Campanella, in una serata dedicata [illegible] Ravel al Civico di Cagliari. In programma il Concerto in sol, il Concerto in re per la mano sinistra e la «Daphnis et Chloé». Alle [illegible] nella chiesa di San Domenico il [illegible] polifonico Nuova Armonia canta per i bambini del Nicaragua.

[illegible] il sipario

Ultima replica all'Alfieri di Cagliari per la commedia musicale «Doktor Frankenstein Junior», scritta e interpretata da Geppy Gleijeses con la regia di Armando Pugliese. Alle Saline oggi e domani [illegible] Teatro Potlach porta in [illegible] «Sogni di marinai», una serie [illegible] ballate di Brecht che racconta la Germania degli Anni 30. Al Jazzino della Fiera parte la rassegna dedicata al cabaret italiano: primo ospite Bebo Storti, cioè Caino, il leghista di Cielito lindo, [illegible] «Nord, Sud... E allora come mai». Indispensabile prenotare al 341.416. La compagnia Nuo[illegible] teatro sardo [illegible] al Sant'Eulalia con una commedia di Enrico Serra, «Contixeddus de Casteddu»; regista Paolo Mura. «Strindberg Sonata» è il titolo dello spettacolo che il Metateatro di Pippo Di Marca presenta al Centro Akròama di Monserrato (ore 21): scene di conflitti familiari trovate in diversi testi del drammaturgo svedese. A Samassi parte la tournée di Stefano Nosei [illegible] «Mi ricordo lasagne verdi»: parodie di canzoni celebri come spunto per commentare l'attualità: alle 21 nella sala delle scuole medie di via Fermi. Il Cada die teatro propone agli studenti di Sant'Antioco «Il più bello dei mari» (ore 11, scuola media 1). Al Giordo di Tempio Cochi Ponzoni in «Omobono e gli incendiari» di Max Frisch (ore 21).

Cineclub

L'isolateatro di Quartu dedica due fine settimana al [illegible] dell'austriaco Christian Berger. Fino a domani si proietta «Raffl», un film in versione originale, alle 21,30, via Danimarca 4. Al Vicoletto di Cagliari Kenneth Branagh, Emma Thompson, Denzel Washington e Keanu Reeves in una villa nelle campagne toscane per «Molto [illegible] per nulla»; via San Giacomo 80, alle 18 e alle 20,45.

Stasera tv

Con un concerto al teatro [illegible]da, il Club Unesco [illegible] Cagliari raccoglierà fondi per ricostrui[illegible] la biblioteca di Sarajevo. [illegible] Il cantautore Carlo Dario sosterrà l'associazione che assiste i bambini vittime della guerra in Bosnia con la vendita di un disco e di un video. Si parla anche di queste due iniziative su Videolina alle 21,30 in «Opinioni e chiacchiere». [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Aspettando il domani**, telenovela
7 — **Junior tv**, cartoni animati
8 — **Il mercatino**, proposte commer[illegible]
10 — **La mia piccola solitudine**, telenovela
11 — **Il mercatino**, proposte [illegible]ciali
12,20 **Anteprima sport**
13 — **Tgs, telegiornale sardo**, prima edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs, telegiornale sardo**, edizione della [illegible]: politica, cronaca, [illegible]nomia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Autoritratto**
21,30 **Opinioni e chiacchiere**, [illegible] di attualità [illegible] da Giangiacomo Nieddu
23 — **Tgs, telegiornale sardo**, edizione della notte. Una edizione ogni mezz'ora
1 — **Commerciale**
4 — **L'ombra di Zorro**, film

T. C. O.

12,30 **Tele Sardegna flash**
12,40 **Bill Cosby show**, telefilm
13,10 **Lasciateli vivere** documentario
13,30 **Tele Sardegna [illegible]**
13,40 **Andiamo al cinema**
13,50 **Il mago universale**
14 — **Tele Sardegna flash**
14,10 **Ts sport**
14,30 **Tele Sardegna flash**
14,45 **Andiamo al cinema**
15 — **Seiko**
15,30 **[illegible] tutto [illegible] po'**, [illegible]
17 — [illegible]
17,30 **Super book**, cartoni animati
18 — **Tele Sardegna flash**
18,15 **Tele Sardegna flash**
18,30 **Il mago universale**
18,40 **Seiko**
19,10 **[illegible] shop P. Progress**
19,25 **Le parole di vita**, rubrica religiosa
19,50 **Lasciateli vivere**, documentario
20,15 **Tele Sardegna giornale**
20,40 **Andiamo al cinema**
20,50 **[illegible] [illegible] Madre**, film
[illegible] **[illegible] Sardegna giornale**
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — [illegible]
23,30 **[illegible] Sardegna giornale**
23,55 **[illegible] al cinema**

Teleregione

7 — **1ª Informazione**
9 — **Veronica**, telenovela
9,50 **Vendita commerciali**
11,30 **Rubrica**
12 — **Orologi da polso**
12,30 **Dopo [illegible] più**
13 — **[illegible] nel buio**, telefilm
13,30 **Ghiaccio Neve**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Zitti e mosca**
16,30 **Rubrica**
17 — **[illegible] Cinquestelle**
17,30 **Juke box**
18,30 **La posta delle stelle**
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Morir al traguardo**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — [illegible]
23,55 **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

[illegible]

11 — **Tv shop**
[illegible] — **Zoom**
13,30 [illegible]
14 — **Sport regionale**
15,30 **Telefilm**
16 — **12° in campo**, rubrica
18,20 **Attualità cinema**
18,25 **Tv shop**
19,30 [illegible]
20 — **Documentario**
[illegible] **Sport regionale**
22 — **Tv movie**

Sardegna 1

7 — **Sardegna giornale**
9 — **L'uncino**, film
11 — **Telepromozioni**
12,10 **Sardegna giornale**, notiziario
12,20 **Telepromozioni**
12,45 **Sportello impresa**, rubrica di economia
14,10 **Sardegna giornale** notiziario
15 — **Sport domani**, rubrica sportiva
17 — **Telepromozioni**
18 — **[illegible] tavola con noi**, rubrica
18,30 **Sardegna giornale** notiziario
18,40 **Telepromozioni**
19,15 **Tg dei ragazzi**
19,45 **Gioca 13**, telepronostico [illegible]ra di G. [illegible]
20,20 **Sardegna giornale**
20,30 **Playing for [illegible]**
[illegible] **Sardegna giornale**
23 — **Volley**
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **[illegible] music**
1,30 **Pasqualino Cammarata capitano di fregata**, film

Sardegna Due

7,30 **Telepromozioni**
14 — **Sardegna [illegible] notizie**
15,15 **Auto e auto**
16,15 **Volley League**
17,30 **Festival del Sahara** documentario
18,15 **Cuore in rete**, settimanale sportivo
19 — **Sardegna Due [illegible]**
19,30 **Telepromozioni**
20,10 **Sardegna Due [illegible]**
[illegible] **Venti [illegible] guerra**, film tv
22,30 **Il meglio [illegible]**
22,40 **Sardegna [illegible]**
23,10 **Lo stretto indispensabile**, film
1 — **Sardegna Due notizie**
1,20 **Telepromozioni**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **[illegible] notiziario** (1ª edizione)
20 — **Azzurra notiziario** (2ª edizione)
20,30 [illegible]
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra [illegible]** (3ª edizione)
23 — **Azzurra notiziario** (4ª edizione)
23,30 [illegible]

T. C. S.

8 — **Tv Market**, proposte commerciali
9 — **Junior tv**, cartoni animati
11 — **Tv Market**, proposte commerciali
13 — **Junior tv**, cartoni animati
14 — **Aspettando il [illegible]** teleromanzo
14,30 **Telefilm**
15,15 **Tv Market**
15,45 **Junior tv**, cartoni animati
16,45 **Tv market**
17,30 **Programma per ragazzi**
19 — **Tv market**
20 — **Love American Style** telefilm
20,30 **Vado... l'ammazzo e torno**, film [illegible] George Hilton
[illegible] **I misteri della laguna** telefilm
22,55 **Le altre notti**, telefilm
23,35 **Cerca di capirmi**, film [illegible] Massimo [illegible]
—— **Telefilm**
—— **Programmi [illegible] stop**

[illegible] Tv/Supersix

10 — **Arabesque**, telefilm
10,45 **Super Six Motori**
11,[illegible] **Trapper John**, telefilm
12 — **I guerrieri Ninja**
13 — **Guyslugger e Drago volante**, cartoni animati
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova [illegible]**
15 — **Super [illegible] Sport**
16 — **Venerdibattito**
17 — **[illegible] flash**
17,15 **Doraemon**, cartoni animati
18 — [illegible]
18,15 **Drago volante**, cartoni animati
18,45 **Tgg: telegiornale giovani**
19 — **Documentario**
19,35 **Pensiero religioso**
20 — **Nova [illegible]**
20,30 **Poliziotto [illegible] scrupoli**, film
22 — **Nov[illegible]**
22,30 **Angie**, situation comedy
23 — **Super [illegible] Sport**
24 — **Nova notizie**

Telegamma

14 — **[illegible]**, vendite commerciali
14,30 [illegible]
15 — **Sampei**, cartone animato
15,30 **[illegible] 6300, mini palestra**, [illegible] commerciali
16,30 **Tg Gamma**
17 — **New Scotland Yard**, telefilm
17,50 **Cinemondo**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Sampei**, cartone animato
19 — **Seiko 6300**, vendite commerciali
19,30 **Heidi**, telefilm
20 — **Mercatone**, vendite commerciali
20,30 [illegible]
21 — **Film**
23 — **Tg [illegible]**
[illegible] **Film**

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 26 Febbraio 1994 N. 33

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

I candidati al ruolo di «professionale» sono 752, ma solo 65 saranno assunti

Corsa a un posto d'infermiere

Sembra terminata l'emergenza, che tempo fa aveva fatto pensare all'impiego di extracomunitari
I responsabili Usl: «Non sarà facile reperire le aule per gli iscritti e organizzare le prove pratiche»

ALESSANDRIA. All'arrembaggio per un posto in corsia. Sono 752 i candidati al ruolo di infermiere professionale che a marzo parteciperanno al concorso Usl per l'impiego di [illegible] infermieri [illegible] «Santi Antonio e Biagio». Sembra così terminata l'«emergenza infermieri» che fino [illegible] qualche tempo fa aveva fatto pensare di impiegare gli extracomunitari in una professione snobbata dagli italiani.

«Da questo punto di vista ormai non ci sono più problemi - commenta il dirigente Mauro Marchini - Ma ne [illegible] per organizzare il concorso. Non sarà facile sistemare 750 perso[illegible] per le prove scritte e poi organizzare quelle pratiche».

L'unità sanitaria sta pensan[illegible] di affittare l'aula magna di qualche istituto, ad esempio quella [illegible] liceo classico «Plana» a pochi isolati dalla sede Usl. «Dovremo scegliere però giorni festivi - aggiunge Marchini - perché è improponibile occupare le aule di una scuola, con tante persone, nei giorni [illegible] lezione». Le domande per partecipare al concorso - si prevede che alcuni però non si presentino - provengono [illegible] tutte le regioni. Prosegue Marchini: «Non solo dal Sud, come sarebbe più facile pensare, ma anche dall'Emilia [illegible] dalla Toscana dalle quali non erano mai giunte domande del g[illegible]

La selezione dei concorrenti sarà più accurata del solito, proprio per l'elevato numero di candidati. La prima parte del lavoro della commissione giudicatrice riguarderà i titoli dei singoli candidati, poi la valutazione degli scritti e infine la prova pratica. Il ruolo di infermiere professionale permette un guadagno di circa 2 milioni al mese: stipendio base circa [illegible] milione e 780 mila lire al quale vanno aggiunte le indennità di sala operatoria [illegible] di reparti [illegible] quali ci [illegible] rischi, c[illegible] gli infettivi e la radiologia.

La scuola per infermieri cittadina che quest'anno ha «sfornato» 26 diplomati, [illegible] dele più quotate in Italia. «Nelle cliniche private del nostro Paese - dicono i sindacati - gli infermieri che si qualificano in città [illegible] assunti prima di altri». [illegible] infermieri alessandrini ora [illegible] incaricati nei reparti ospedalieri, dovranno ugualmente partecipare al concorso e saranno riconfermati solo [illegible] l'esito delle prove sarà positivo.

[illegible] Mariotti

In ospedale 65 [illegible] posti di lavoro

[illegible]

Stangata sulle «Croci»

Spesa di milioni per «sanare» il patentino degli autisti

[illegible] In arrivo un'altra stangata sulle «Croci». A ridurre i bilanci degli enti di pubblica assistenza sono le patenti [illegible]». Inserite dal nuovo codice della strada sono autorizzazioni che permettono di guidare le ambulanze [illegible] cui tutti gli autisti delle «Croci» devono essere muniti. Recentemente, le autorità compententi avevano dato modo [illegible] attuare una sanatoria per il personale già operante negli enti di primo soccorso. Ma, come spiegano dalla Croce verde cittadina, [illegible] provvedimento è oneroso. «Il costo si aggira sulle 150 mila lire per ogni autista - spiega Michele Gastaldi vicepresidente dell'ente -. La [illegible] verde ha 100 autisti che possono usufruire della sanatoria più altri cinquanta che conseguono la patente quest'anno. I conti sono presto fatti [illegible] questa situazione va ad aggiungersi alla soppressione delle facilitazioni sul carburante, che ora paghiamo senza più sconto».

La cifra delle 150 mila lire si raggiunge con la spesa per una [illegible] documenti e certificati: 40 mila lire per [illegible] certificato del medico generico, 50 mila lire per quello dell'ufficiale sanitario, poi 15 mila per le marche da bollo alle quali vanno [illegible] giunti due bollettini postali da [illegible] 10 mila lire. Il tutto per un solo autista [illegible] in media ogni en[illegible] ha dai [illegible] ai 200 autisti che ruotano tra i vari turni.

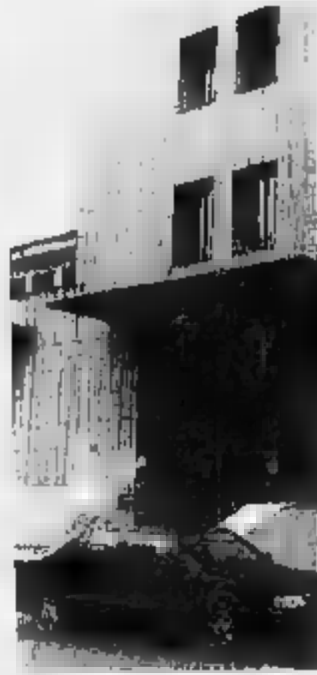
Anche alla Croce Bianca acquese sono in procinto di paga[illegible] una cifra abbastanza elevata, [illegible] circa 80 gli autisti abilitati all[illegible] guida dell'ambulanza. «Pagheremo circa [illegible] milioni per tutte le pratiche - spiega Celso Ghione, direttore dei servizi -. La situazione finanziaria [illegible] tragica. Sono aumentate tutte le spese di gestione e le banche come i privati cittadini non sono più generosi nelle donazioni, così che gli enti che si reggono sul volontariato si trovano a gestire [illegible] preoccupanti». [a. m.]

SORTEGGIO ELEZIONI

L'ordine delle liste

Estratto ieri a Novara l'ordine con cui liste e candidati compariranno sulle schede elettorali. Ora si procederà alla stampa delle schede. A PAGINA 37

GRIGI, PIGNORATI TROFEI E BILIARDO

Ingiunzione d'un creditore

Il biliardo e alcuni mobili dell'Unione sportiva Alessandria sono finiti sotto sequestro. L'ufficiale giudiziario ha [illegible] i sigilli alla sala giochi. A PAGINA 39

C'è anche il giallo del verbale «prefirmato»

Occupa per protesta i banchi della giunta

ALESSANDRIA. Agitata la pri[illegible] delle sedute del Consiglio [illegible]munale sul bilancio '94 (ne sono previste in tutto quattro: u[illegible] maratona fino a lunedì). Ieri sera alle 19 in punto, [illegible] delle convocazione, prima che il sindaco Francesca Calvo prendesse po[illegible] sulla [illegible] poltrona, il consigliere di minoranza Paolo Bellotti, del pds, ha occupato la sedia a fianco del primo cittadino, al posto del vicesindaco.

Una protesta - come ha poi spiegato Bellotti - per quanto era avvenuto l'altra mattina durante l'ultima «riunione lampo» della commissione bilancio, che in dieci minuti aveva dato parere favorevole all'unanimità ai preventivi delle aziende municipalizzate. Unanimità dovuta anche al fatto che non c'erano i rappresentanti dell'opposizione, in ritardo.

Questi ultimi avevano subito «bollato» la votazione come un colpo di mano della maggioran[illegible] leghista, avallato dal presidente della commissione stessa, Pietro Caramello (indipendente, [illegible] del che aveva poi inviato lettera di dimissioni dall'incarico. Il sindaco aveva replicato dicendo che non sarebbero più stati tollerati ritardi, anche se di pochi minuti. Bellotti l'ha presa in parola: al suo arrivo ha poi rivolto anche una protesta per le parole dell'as[illegible] Melchiorre durante l'intervista a una tv privata.

Ma un fatto forse [illegible] più inquietante è accaduto verso le 22,30. Lo stesso Bellotti ha chiesto di vedere [illegible] verbale sul bilancio Atm della commissio[illegible] ed è spuntato un foglio firmato da Caramello [illegible] dai commissari leghisti, ma in bianco. Il sindaco è stato costretto a sospendere la seduta. Solo quando i consiglieri stavano uscendo è comparso il verbale richiesto: era però tardi per richiamare tutti in aula. Secondo le opposizioni l'esistenza di un foglio «prefirmato» è un fatto comunque gravissimo. Stamane alle 9 la seduta prosegue. [r. al.]

Il tribunale della libertà ha respinto la richiesta dei legali per il manager Edilvie

Pareglio, negata la scarcerazione

Il tortonese era finito in prigione il 14 febbraio nell'ambito dell'inchiesta sui sottopassi di Pontecurone
Per i giudici gli elementi di accusa sono «gravi e inequivocabili» e sussiste anche un pericolo di fuga

ALESSANDRIA. L'unica misura adeguata è quella della custodia [illegible] carcere nonostante le ragioni di salute addotte. Così si è espresso [illegible] tribunale della libertà (presidente Giovanni Sosvo, giudici Pierluigi Mela e Paolo Perruggia) che [illegible] respinto l'istanza di scarcerazione avanzata dai legali [illegible] geometra Eraldo Pareglio, il tortonese manager dell'Edilvie, [illegible] per corruzione lo scorso 14 febbraio al [illegible] rientro in città dopo oltre otto mesi [illegible] lontananza nell'ambito dell'inchiesta sui sottopassi di Pontecurone.

Secondo i giudici sussistono ancora «gravi [illegible] inequivocabili elementi [illegible] accusa a carico di Pareglio desumibili da varie e convergenti dichiarazioni». Inoltre la fase delle indagini preliminari non si è conclusa nonostante il tempo trascorso e la situazione è compatibile con la complessità [illegible] vastità dell'inchiesta mentre permane pericolo di inquinamento prove.

Sussiste anche la necessità [illegible] scongiurare il pericolo di fuga, «concretamente dimostrato dalla lunga latitanza di Eraldo Pareglio [illegible] sarebbe presentato all'autorità giudiziaria al solo scopo di ottenere benefici processuali, seguendo quindi una strategia difensiva che non esclude la possibilità [illegible] reiterarsi delle condotta di cui ha già dato prova».

I manager dell'Edilvie Eraldo Pareglio al [illegible] rientro in città ha fatto sapere di essersi allontanato ritenendo ingiusto l'arresto.

Martedì prossimo lo stesso tribunale [illegible] pronuncerà sulla richiesta di scarcerazione relativa all'ordine di custodia cautelare, [illegible] per corruzione, firmato dalla procura cittadina nell'ambito dell'inchiesta sulla tangentopoli. [e. c.]

Il manager dell'Edilvie Eraldo Pareglio

I DUE ACQUESI

Presentata altra istanza

ACQUI TERME. Potrebbero essere messi in libertà nei prossimi giorni i due professionisti acquesi coinvolti nel crack Borsano, l'avvocato Valerio Ferrari e [illegible] commercialista Vittorio Incaminato, se il tribunale della libertà di Torino revocherà gli ordini di custodia cautelare emessi all'inizio di febbraio dal gip. L'inchiesta riguarda il trasferimento [illegible] società del gruppo ex-Gima dal capoluogo piemontese ad Acqui. Una prima istanza di [illegible] era stata respinta [illegible] febbraio: [illegible] do i giudici, se fossero tornati in libertà si sarebbe [illegible] il pericolo [illegible] inquinamento delle prove. Ora si attende un nuovo pronunciamento: [illegible] frattempo [illegible] ascoltati altri testi per chiarire l'intricata vicenda. L'avvocato Ferrari è stato sospeso dall'Ordine, ma il suo legale, Livio Brignano, ha presentato ricorso al consiglio nazionale, in quanto l'interessato non è stato ascoltato dagli organismi dell'Ordine. [g. l. f.]

Grande festa di Carnevale domani, con sbandieratori e gruppi folcloristici

Ritorna la sfilata dei carri

Iniziativa della Famija ad Gaioud. Partenza alle 14,30 da piazza Garibaldi. Presenti i paesi di Cremolino, Castellazzo Bormida, Frascaro, Gamalero, Incisa [illegible] Mirabello

Dopo quattro [illegible] di [illegible] [illegible] rinnova ad Alessandria la tradizione della sfilata dei carri allegorici. [illegible] partenza è alle 14,30 in piazza Garibaldi, poi il corteo sfilerà in corso Cento Cannoni, corso Lamarmora, via Pontida, piazza Libertà [illegible] tornerà in piazza Garibaldi da via San Giacomo, via Caniggia e corso Roma

ALESSANDRIA. Dopo quattro [illegible] di assenza dalla scena alessandrina, domani i carri allegorici tornano a sfilare per le vie cittadine.

Risorge, dunque, almeno per un giorno il Carnevale. Il giocoso «miracolo» è stato compiuto dagli animatori del gruppo folcloristico Famija ad Gaioud, quegli [illegible]essi che alcuni giorni fa lo [illegible]vano simbolicamente bruciato in un rogo in piazza Garibaldi. «Non è stata una libera scelta quella di realizzare la tradizionale sfilata [illegible] carri solo oggi - dice il presidente della Famija, Valter Grossetto -: abbiamo avuto la certezza del finanziamento soltanto in giorni recenti. Poi, abbiamo rinviato ancora di qualche giorno per consentire la partecipazione del carro di Basaluzzo. Peccato che, alla fine, nonostante tutto, abbiano dovuto rinunciare a intervenire».

[illegible] partenza della sfilata è prevista alle 14,30 da piazza Garibaldi.

Poi, i carri attraverseranno la città passando in corso Cento Cannoni, corso Lamarmora, via Pontida, piazza della Libertà. Si tornerà poi in piazza Garibaldi sfilando, ancora, in via San Giacomo [illegible]ella Vittoria, via Caniggia e corso Roma.

I carri partecipanti provengono da diversi paesi dell'Alessandrino e dell'Astigiano: da Cremolino, Castellazzo Bormida, Frascaro, Gamalero, Incisa Scapaccino, Mirabello.

Particolare attesa si concentra sul carro di Mirabello: secondo le indiscrezioni, dovrebbe essere stato ingegnosamente realizzato adattando un vecchio pullman in forma di castello. [illegible] Castellazzo si aspettano tre carri: gli abitanti del rione torrione Gattara [illegible] sono ispirati all'ultimo successo della Disney, il film Aladdin; alla Madonnina, l'ispirazione è venuta dai Mondiali di calcio 1994; San Sebastiano celebra 10 anni di tradizione carnevalesca con un carro che ripresenta tutte le invenzioni create [illegible] quest'arco di tempo. Da Frascaro, inoltre, dovrebbero giungere due [illegible]: il tema della rappresentazione satirica è offerto dagli ultimi avvenimenti della politica.

Ad animare ulteriormente la festa, ci saranno i ballerini del Kontiki club, gli sbandieratori e gruppi folcloristici.

«Naturalmente non ci si può aspettare nulla di grandioso - dice ancora Grossetto -: abbiamo cercato di fare il massimo nel minimo tempo disponibile e con fondi piuttosto modesti. Non ci [illegible] mancata, però, [illegible] collaborazione [illegible] l'entusiasmo dei nostri generosi volontari. Dobbiamo, inoltre, ringraziare Comune, Provincia, C[illegible] di risparmio di Alessandria e Camera di Commercio per i contributi che ci hanno concesso per l'iniziativa».

In caso [illegible] pioggia, la manifestazione sarà rinviata a domenica 6.

Margherita Rubino

IN [illegible]

[illegible]

Gli incontri dei candidati con i cittadini

Oggi alle 21 Angelo Rossa, Giuseppe Maspoli [illegible] Flavio Bordignon incontrano i socialisti della sezione di Castelnuovo Scrivia. Alle 18 Carla Nespolo incontra i giovani di Alessandria in [illegible] Roma all'altezza della chiesa di S. Giovannino: parlerà [illegible] università. Domani Rossa e Maspoli incontreranno i cittadini delle Valli Curone e Borbera. Alle 10,30, a Novi, nella sala di largo Valentino, Adriano Icardi, di Rifondazione comunista, e Enrico Morando, del pds, presenteranno il Polo progressista.

INCIDENTE

Scontro d'auto a Valverde, feriti due giovani

Scontro d'auto, ieri, [illegible] Valverde. Sono rimasti feriti due giovani: guariranno in [illegible] [illegible]. Sono: Mauro Allemanni, di Alessandria, via Bensi 71, [illegible] Romano Lucchetta, di S. Salvatore, via Amisano.

[illegible]

Danneggiamenti ad automobili in [illegible] [illegible] [illegible]

Il [illegible] Fausto Tallone, [illegible] anni, è stato denunciato per danneggiamento aggravato e continuato. E' accusato di aver rigato con [illegible] punteruolo alcune auto in sosta.

[illegible]

Camionista casalese travolge [illegible] donna a Vigevano

Un camionista di Casale, Natalino Timillero, [illegible] anni, [illegible] Olearo I, ha travolto ed ucciso ieri pomeriggio [illegible] Vigevano una pensionata di 72 anni in bicicletta. A un [illegible] il camion ha urtato la donna.

[illegible]

Titolare di una ditta nei guai per le ritenute

Il pretore ha condannato Fabrizio Dogo, 35 anni, di Viguzzolo, a 20 giorni di reclusione [illegible] 400 mila lire di multa (pena sospesa). Titolare della Rip. Con., [illegible] accusato di omesso versamento [illegible] ritenute.

[illegible]

Un nuovo circolo culturale in via Bellini

S'inaugura [illegible]ggi, alle 17 ad Alessandria, in via Bellini 39, il nuovo centro culturale Argos. Per l'occasione, è stata allestita una mostra [illegible] pittura, scultura e opere [illegible] ceramica [illegible] 12 alessandrini.

[illegible]

Torte in vendita per ristrutturare il tetto

A Novi si svolge oggi pomeriggio una vendita di torte nella Casa del giovane di via Gagliuffi. L'iniziativa è per raccogliere fondi per ristrutturare il tetto della parrocchia di San Pietro, sede della Casa.

Cascinagrossa

Iscrizioni per riaprire l'asilo

ALESSANDRIA. [illegible] torna a parlare dell'asilo di Cascinagrossa, ma questa volta per una sua probabile riapertura.

«Non siamo ancora [illegible] - commenta l'assessore alla Pubblica istruzione Guido Manzone -. Stiamo eseguendo alcuni accertamenti sul numero di preiscrizioni». Sembra che si sia stata una raccolta di firme di una trentina di mamme della zona che garantirebbe la presenza dei bimbi all'asilo. Presenza che potrebbe permettere [illegible] Comune di riattivare il servizio. «Per noi sarebbe positivo e forse se [illegible] riapre la scuola [illegible] [illegible] per merito [illegible] un sindaco donna che capisce [illegible] esigenze delle madri», così commentano la notizia le mamme di Cascinagrossa che dal '80 si battono per mantenere la scuola in paese.

Ma la certezza della probabile riapertura [illegible] c'è, e l'assessore prosegue: «Dobbiamo essere sicuri del numero delle iscrizioni. Non deve accadere che poi dopo qualche tempo si scopre che i bambini [illegible] solo quattro o cinque. A quel punto [illegible] sarebbe più possibile garantire il servizio. La linea politica della giunta [illegible] quella di [illegible] i servizi solo dove c'è necessità».

Intanto, Manzone assicura che [illegible] settore della Pubblica istruzione n[illegible] sono stati inferti tagli drastici nel bilancio di previsione delle spese comunali, [illegible] mantenuti gli stessi stanziamenti degli [illegible] scorsi.

[a. m.]

Comune di Valenza

Sì al bilancio con ritocchi a Ici e rifiuti

VALENZA. Con i 17 voti favorevoli della maggioranza, è stato approvato il bilancio di previsione 1994. Hanno votato contro i quattro esponenti di Lega Nord, i socialisti Cantamessa [illegible] Monaco (assente Zanotto) e gli indipendenti Casella e Giordano. Il leghista [illegible] ha motivato il «no» con il fatto che gli investimenti sono dispersi [illegible] mille rivoli anzichè accentrarsi [illegible] pochi obiettivi da realizzare ad ogni costo, mentre Monaco (psi) ha criticato la ripetitività del documento, che [illegible] viene rinnovato e si trascina appresso troppe passività.

Il bilancio porta due pesanti aggravi per i cittadini: l'aumento dell'Ici dal 5 al [illegible] per mille, con un introito di [illegible] miliardi e mezzo, e il rincaro del 10 per cento della [illegible] rifiuti, che porterà 202 milioni in più nelle casse comunali. Restano invece ferme le tariffe sui servizi a domanda individuale, in particolare quelli per gli asili, [illegible] refezione scolastica, lo scuolabus, che erano già state aumentate lo scorso anno.

[r. o.]

Sei mesi di carcere

Arrestato marocchino «questuante»

ALESSANDRIA. Per la prima volta in città [illegible] stata applicata una legge del 1990 che consente l'arresto [illegible] quei cittadini stranieri che [illegible] si siano preoccupati di ottenere dal loro consol[illegible] i documenti necessari [illegible] soggiorno in Italia.

A farne le spese è stato un extracomunitario, Mohammed El Houraichi, [illegible] anni, originario del Marocco, e senza fissa dimora. Arrestato giovedì [illegible] dai carabinieri del nucleo operativo della compagnia, l'uomo è stato processato ieri mattina in pretura, per direttissima, e condannato [illegible] [illegible] mesi di reclusione. [illegible] giornata il marocchino è stato trasferito nel carcere di San Michele.

L'altra sera l'extracomunitario si trovava lungo la circonvallazione, intento a fare la questua agli automobilisti, quando è stato bloccato dai carabinieri, che hanno scoperto che nel 1993 aveva ricevuto un decreto di espulsione dalla prefettura di Como. Benchè privo dei documenti di soggiorno, era rimasto in Italia.

[r. sc.]

Organizza la Fidapa

Una cena per donne in carriera

ALESSANDRIA. Questa sera «Cena delle candele» al Residence San Michele. Organizza la sezione di Alessandria della Fidapa, la federazione donne arti professioni e affari.

Alla serata annuale di presentazione dell'associazione saranno presenti le autorità cittadine: [illegible] attesa anche la presenza del sindaco Francesca Calvo, se il Consiglio comunale per l'approvazione [illegible] bilancio non si protrarrà fino a tardi.

«Le candele - spiega il presidente Maria Teresa Sambuelli - simboleggiano le ambizioni e le imprese di donne impegnate in diversi settori. Ogni candela bianca rappresenta [illegible] federazione nazionale, ogni candela blu simboleggia un paese dove esiste un club associato. La fiamma [illegible] ciascuna candela illumina il cammino da seguire per tutte le donne che lavorano in vista del progresso e della pace. Le singole candele in rapprensentanza della federazione e dei club [illegible] accese dai presenti [illegible] [illegible] tutte le socie [illegible] Alessandria».

[a.m.]

La vettura viene presentata oggi e domani in succursale e concessionarie Fiat

Porte aperte per il nuovo Coupé

Festa negli autosaloni per l'ultima nata della [illegible] torinese. Già arrivate le prime ordinazioni. Disponibili le versioni con motore «2 litri» turbo [illegible] aspirato. Sei colori per la carrozzeria. Gli interni in pelle o in tessuto

Il nuovo Coupé [illegible] [illegible] dalla collaborazione tra il Centro [illegible] Fiat e Pininfarina. Sfoggia una linea [illegible] particolare presa emotiva: un aspetto aggressivo ed [illegible] volumetria compatta, [illegible] uno spazio abitabile generoso

ALESSANDRIA. «Bentornato Coupè». Con questo slogan la Fiat presenta l'ultima auto, un coupè appunto, che segue di pochi mesi l'uscita della Punto, vettura che ha già conquistato in poco tempo grossi successi, [illegible] in [illegible] di vendite. «Ultima nata, e molto attesa - dice il responsabile della succursale alessandrina dell'industria torinese, Luigi Coluccini -. Per questo il nostro salone di viale Massobrio sarà aperto, oggi e domani, per [illegible] presenta[illegible] ufficiale della vettura».

E l'operazione «porte aperte» interesserà anche tutte i con[illegible] e i punti vendita Fiat ad Alessandria e in provincia. Una grande festa, insomma, per tenere a battesimo il «bentornato Coupè». Intanto arrivano i primi ordini.

Per trovare in casa Fiat un'altra vettura di questo tipo occorre risalire alla mitica Dino, disegnata da Bertone ed uscita [illegible] produzione nel 1973: vent'anni fa.

Il nuovo Coupè, [illegible] dalla collaborazione tra il Centro stile Fiat e Pininfarina, a cui è affidata la produzione in serie, sfoggia una linea di particolare presa emotiva: un aspetto aggressivo [illegible] una volumetria compatta, con uno spazio abitabile generoso, non i rituali due posti più due, [illegible] quattro comodi sedili.

Il [illegible] [illegible] litri» (4 cilindri bialbero [illegible] [illegible] valvole) [illegible] offerto in versione aspirata oppure turbo, entrambe a due livelli di allestimento. Sei i colori disponibili: tre pastelli (rosso, bianco e giallo) [illegible] tre metallizzati (verde, blu e nero), con rivestimenti interni tutti neri, in pelle oppure in tessuto. Il Coupè Fiat è una vettura sportiva, ma [illegible] una particolare attenzione per il confort, la sicurezza, attiva e pa[illegible] e la protezione dell'ambiente.

(fra. mar.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

[illegible] [illegible] Comune [illegible] replica [illegible] Rovito

Debbo notare che nella sua risposta la signora Calvo: a) non smentisce (e non può) che [illegible] stato ripristinato l'acquisto [illegible] giornali per il sindaco stesso; b) non smentisce che sia intenzione della giunta raddoppiare le attuali indennità [illegible] sindaco e assessori (decisione che, [illegible] attuata, comporterebbe automaticamente [illegible] raddoppio per presidenti e amministratori delle aziende municipalizzate: circa 40 persone, con un aggravio di spesa di circa 200 milioni annui); c) non smentisce che la nuova legge sui Comuni ha ampliato compiti [illegible] responsabilità dei funzionari comunali, diminuendo l'impegno operativo degli assessori [illegible] cui compete l'indirizzo politico e non la gestione operativa degli assessorati; [illegible] non smentisce i tagli anche drastici alle spese sociali.

Ciò premesso posso assicura[illegible] la signora Calvo e i [illegible] partigiani» della Lega che non voglio fare né «la» Mussolini, [illegible] «il» Mussolini, intendo solo continuare a svolgere il mio dovere di consigliere comunale, censurando oggi quelli che ritengo gli errori della giunta leghista, come ho censurato ieri quelli delle giunte di sinistra: né di più né di[illegible]

Avv. Aldo Rovito, Alessandria

Buche peric[illegible] sulla statale 31 bis

Facciamo presente che sulla statale 31 bis del Monferrato, dal Cantone Cavallino di Casale Popolo (cioè dal Camposanto) al cavalcavia per entrare in città, vi sono molte buche sul manto stradale, molto pericolose per la viabilità e il transito, perché alcune lunghe [illegible] metro [illegible] molto larghe. Non sono state fatte le riparazioni a settembre, per cui ora nella stagione invernale, con le piogge, la neve e il gelo (e la nebbia) le buche diventano dei trabocchetti e degli specchi gelati, pericolosi per la circolazione con possibili incidenti che si possono e si potevano evitare.

Invitiamo pertanto chi [illegible] dovere a provvedere con urgenza, per rendere la strada percorribile senza più inconvenienti.

Seguono le firme, Casale

[illegible] UTILI

[illegible]

- **Alessandria:** Croce Rossa 252.2[illegible]; Croce Verde 252.255
- **Acqui Terme:** Croce [illegible] 322.300; Croce Bianca 323.333
- **Arquata Scrivia:** Croce Verde 0143/636.430
- **Basaluzzo:** Croce Verde [illegible]
- **Bassignana:** P[illegible] Assistenza Avis 926.641
- **Borgo S. Martino:** Croce Rossa 429 629
- [illegible] **Ligure:** Croce Verde [illegible] [illegible] Croce Rossa 714.433
- **Casale** [illegible]: Croce [illegible] [illegible]
- [illegible] **Soccorso:** 270.027
- [illegible] **Scrivia:** Croce [illegible] (Tortona) 855.755
- **Cerrina:** Croce Rossa 943.630
- **Felizzano:** Croce Verde 791.618
- **Gavi:** Croce Rossa 642.263
- [illegible] **Ligure:** Croce Rossa [illegible]
- [illegible] Croce Verde 80.420
- **Pozzuolo:** Croce Rossa 370.370
- **San Salvatore:** 233.050
- **Serravalle Scrivia:** Croce Rossa 65.176
- **Tortona:** Croce [illegible] 811.333
- **Valenza:** Avis pronto soccorso 924.380
- **Vignale:** [illegible] Rossa 933.340
- **Vignole:** Croce Rossa 67 300
- **Voghera:** Croce Rossa 213.838

[illegible] DI [illegible]

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 19,30, *Centrale*, piazzetta Lega 18, tel [illegible] (svolge servizio per le urgenze [illegible] 12.30 alle 15,30, a serrande abbassate), e *Fotini*, [illegible] IV Novembre 34, tel 253858, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia [illegible] farmacie di turno svolgono [illegible] servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

- **Acqui Terme:** *Terme*, via XX Settembre 2 (tel. 322920). Aperta dalle 8,45 alle 20 [illegible] serrande abbassate, dalle 12.30 alle 15; *Cignoli*, via Gari[illegible] 7 (tel. 322488), dalle 15 alle 19,45.
- **Casale M.to:** *Misericordia*, [illegible] Lanza 89 (tel 452645)
- **Novi Ligure:** *Giara*, via Girardengo 13 (tel. 2017)
- **Ovada:** *Frascara*, piazza Assunta 18 (tel. 80341).
- **Tortona:** *Centrale*, via Emilia [illegible] (tel. 861403) E [illegible]munale I, corso Don Orione 51/a (tel. 862630), aperta dalle 15,30 alle 19,30
- **Valenza:** *Comunale*, [illegible] Manzoni 30 (tel 951311)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 208.650; **Acqui Terme:** 57.775; [illegible] **Monferrato:** 434 111; **Castellazzo** [illegible] 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi Ligure:** 642.551; **Novi Ligure:** 3321; **Ovada:** 81.777; **S. Se**[illegible] **C.:** [illegible] **Serravalle Scrivia:** (Arquata) 636.[illegible] **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

[illegible] CIVILE

TORTONA

[illegible] Giovanni Verdi, 94 anni; Alfonso Castellani, di 83; Tommaso Ponta, di 78; Eugenio Bonamino, di 78; Ines Dabb[illegible], di 92; Roberto Boltazzi, di 34; Carlo Baccaglini, di 75; Mario Gualco, di 86; Tito Alice, di 67; Ernesto Fiori, di 83; Celeste Lassi, di 65; Palmo Semino, di 94.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Il Comune [illegible] **Arquata**, inserito, nell'ambito del progetto Valle Scrivia, [illegible] le aree a declino rurale, ha chiesto di essere compreso anche fra le aree a declino industriale.

● Per una corretta redazione degli elenchi tributari relativi all'applicazione delle imposte comunali, l'amministrazione comunale di **Serravalle Scrivia** ha inviato ai cittadini un questionario in cui chiede l'indicazione di [illegible] serie di dati fiscali. [illegible] caso sorgano [illegible] durante la compilazione del questionario, i contribuenti serravallesi possono rivolgersi all'ufficio ragioneria del Comune.

● Un'ordinanza firmata dal sindaco di **Casale** Riccardo Coppo ha disposto [illegible] creazione della [illegible] con disco orario per un periodo massimo [illegible] [illegible] minuti in piazza Tavallini, nell'area antistante la succursale della Banca popolare di Novara.

[illegible] APPUNTAMENTI

TEMPO LIBERO

Trekking, sci oppure Carnevale

Per chi vuole gustare gli ultimi sprazzi del carnevale, la nuova agenzia di viaggi valenzana «Lady» organizza per domani una gita a Nizza. La quota di partecipazione è di 40 mila lire. Occorre telefonare allo 0131/947.045. Per chi ama il trekking, il Cai di Valenza ha indetto un'escursione a Pieve Ligure, il Monte Cordona e Nervi. Ci si può prenotare allo 0131/945.633. Per chi invece vuole trascorrere la domenica in montagna, gli sci club valenzani Alpini e Azzurro 90 propongono Champoluc in Val d'Aosta. Per informazioni occorre rivolgersi alle rispettive sedi dei club, in Circonvallazione Ovest e piazza Gramsci.

POLIZIA

Giurano gli agenti ausiliari

Questa mattina, alle 10, alla Scuola allievi agenti di polizia di Alessandria, in corso Acqui, gli agenti ausiliari del 36° corso di addestramento presteranno giuramento. La cerimonia si apre alle 9,30 con l'arrivo delle autorità [illegible] degli invitati e si concluderà verso le 11. Al giuramento interverrà [illegible] prefetto Umberto Lucchese.

ACQUA DA GESTIRE

Un convegno [illegible] Pozzolo

La recente legge che riorganiz[illegible] la gestione delle acque sul territorio sarà il tema dell'incontro [illegible] i vari enti interessati (Comuni della Valle Scrivia, Regione, Provincia, organi di gestione delle aziende e dei consorzi della Valle Scrivia) previ[illegible] per questa mattina, alle [illegible],30, nel pala[illegible] comunale di Pozzolo Formigar[illegible].

MARI[illegible]

Si riunisce l'assemblea

Oggi alle 16, [illegible] domani alle 9, nella sede alessandrina di via Piacenza 33, si riunisce l'assemblea ordinaria elettiva dell'Associazione nazionale marinai d'Italia, gruppo capitano di fregata Vittorio Moccagatta, per il rinnovo delle cariche sociali del gruppo. I neoeletti resteranno in carica per il quadriennio 1994/1998.

Viguzzolo, [illegible] grido d'allarme dei sindacalisti sul futuro dell'azienda chimica

«L'Auschem rischia la crisi»

Il gruppo è in difficoltà economiche. In fabbrica lavorano cento persone. Altrettante sono occupate nell'indotto. Espressi timori anche per i «risparmi» sulla manutenzione

VIGUZZOLO. Nuove preoccupazioni per la chimica alessandrina: dopo il caso Michelin (dove, per la riorganizzazione della struttura, si teme una prossima crisi occupazionale) si sta aprendo una nuova falla. I rappresentanti sindacali del settore lanciano l'allarme per lo stabilimento Auschem di Viguzzolo: le difficoltà economiche del gruppo rischiano di compromettere l'attività dell'impianto. La struttura - che nelle intenzioni della proprietà dovrebbe diventare uno dei 3 poli del gruppo - oggi occupa 100 lavoratori. Altri 100 gravitano intorno alla ditta per l'indotto. Per tutti, [illegible] prospettano tempi bui. Altre preoccupazioni si possono intravvedere [illegible] per l'ambiente: secondo i sindacalisti, infatti, per risparmiare [illegible] riducono gli investimenti per la manutenzione. «Per impianti di questo tipo - dicono al consiglio di fabbrica - è un rischio gravissimo».

L'ex stabilimento chimico della Rol-Montedison, fu [illegible] quisito nel 1989 dall'imprenditore Armando Maffeis (la parte lubrificanti andò alla «Q8» petroli). «L'imprenditore bergamasco si era lanciato nella chimica - dice Elio Briccola, della Uil chimici - acquistando aziende in condizioni anche critiche». L'operazione creò un indebitamento di circa [illegible] miliardi. Ora, le banche controllano il gruppo che hanno sovvenzionato, [illegible] non sembrano più disposte a concedere liquidità». Si è decisa, dunque, la cessione di alcune imprese del gruppo, per salvarne 3: una, rispettivamente, in provincia di Bergamo, di Milano e di Alessandria (a Viguzzolo, appunto).

«Il piano va realizzato subito. Ma se la società non riesce [illegible] vendere gli altri impianti - dice Dino Bianchi, della Filcea Cgil -, ceda l'Auschem: gli acquirenti non mancano; si sono già fatte avanti alcune multinazionali». Intanto, per [illegible] canza di liquidità, i dipendenti aspettano [illegible] tredicesima [illegible] hanno ricevuto acconti su gennaio. [m. ru.]

Lo stabilimento ex Rol di Viguzzolo

Ad Acqui hotel per atleti

La giunta punta su Mombarone [illegible] vuole affidarlo ai privati

ACQUI. La giunta comunale con la pubblicazione [illegible] relazione [illegible] previsionale e programmatica per il triennio 1994/96 ha aperto la fase progettuale. Il rilancio termale pare debba passare proprio attraverso lo sport. In particolare [illegible] vuole rilanciare il centro di Mombarone, un vero gioiello nel genere [illegible]gli impianti sportivi, nato sul finire degli Anni '70 e che secondo gli attuali amministratori comunali in passato [illegible] stato sfuttato poco e male.

«Stiamo studiando [illegible] realizzare [illegible] Mombarone un centro di medicina sportiva [illegible] tutte le attrezzature necessarie alla cura e riabilitazione degli atleti - dice il sindaco Bernardino Bosio -. Per questo motivo costruiremo una struttura alberghiera per ospitare con circa [illegible] posti letto le squadre che vorranno venire a fare gli allenamenti nella nostra città».

Da dove si attingeranno i fondi per realizzare l'opera?

«Per quest'anno abbiamo stanziato un miliardo, che verrà preso dal fondo delle alienazioni patrimoniali - spiega Bosio -. Dopo la realizzazione di questa struttura, che comunque non porterà via i turisti agli albergatori, pensiamo di dare in gestione gli impianti sportivi [illegible] complesso polisportivo di Mombarone ai privati. Chiederemo precise garanzie per quanto riguarda la qualità dei servizi erogati».

Il progetto dell'amministrazione comunale prevede la costruzione, sui terreni limitrofi all'impianto, di una struttura alberghiera in grado di fornire ospitalità agli atleti, con un reparto interno per le cure termali e la ginnastica [illegible] riabilitazione. Si utilizzeranno tecniche innovative come la laser terapia e la fangoterapia.

Intanto, all'assessorato allo Sport in questi giorni sono giunte alcune richieste da parte di società sportive straniere: sarebbero intenzionate a svolgere nella città termale alcuni stage di allenamento. Un primo segnale positivo in vista del potenziamento della struttura del Mombarone. [g. l. f.]

Serravalle, Spinetta, Mandrogne: sono autorizzate

Sgombero scongiurato per 3 demolitori d'auto

ALESSANDRIA. Proseguono le indagini della polizia stradale sugli autodemolitori della provincia. Intanto, il comandante, colonnello Sergio Tinti, chiarisce la posizione di alcune delle ditte coinvolte negli accertamenti: «Le discariche [illegible] Serravalle Scrivia (intestata a Silvano Pironi), Spinetta Marengo (di Antonio Annunziata), e Mandrogne (di Annamaria Bocchio, ma gestita dal marito, Walter Bovone) sono autorizzate - dice -. Secondo i [illegible] accertamenti, però, i titolari sono responsabili di alcune inottemperanze alle prescrizioni indicate nelle autorizzazioni. Essi dovranno, dunque, affrontare alcune sanzioni; tuttavia, non [illegible] soggetti a ordinanze di sgombero [illegible] da parte delle amministrazioni comunali. Rischiano, invece, tale provvedimento quanti sono sprovvisti delle autorizzazioni necessarie».

L'indagine sugli autodemolitori è stata sollecitata dal prefetto, Umberto Lucchese, e ha trovato un ulteriore strumento nelle segnalazioni giunte da alcuni cittadini. Si è così scoperto l'esistenza di un giro di proporzioni insospettate: dalle indagini della polizia giudiziaria è risultato che solo 19 ditte sono regolarmente registrate alla Camera di commercio. I poliziotti ne hanno già individuate cinque sprovviste [illegible] autorizzazione e circa 20 responsabili di violazioni minori.

I Comuni interessati dai casi di abusivismo sono già stati interessati affinché provvedano a emettere ordinanze di sgombero. «A Castellazzo, per esempio - dice ancora Tinti - gli amministratori sono già intervenuti, e le ditte presenti abusivamente dovranno sgomberare il campo e far sparire i rottami depositati». Del problema, ora, dovranno [illegible] occuparsi anche Provincia e Usl in quanto enti responsabili della sicurezza ambientale in Provincia: i depositi irregolari [illegible] batterie, pneumatici e olii minerali, infatti, possono provocare gravi forme di avvelenamento territoriale. [m. ru.]

Un blitz tra gli sfasciacarrozze

Trasporti

Novi taglia alcune corse

NOVI. Soppressione delle corse improduttive e ulteriore riduzione del disavanzo di gestione: sono gli obiettivi principali, per quest'anno, del Cit (Consorzio intercomunale trasporti) illustrati l'altro [illegible] dal presidente Gianni Malfettani ai delegati della ventina di Comuni facenti parte del consorzio, convocati, per l'approvazione del bilancio di previsione dell'ente.

Nella relazione programmatica Malfettani ha evidenziato «la volontà di raggiungere la copertura del 30 per cento fra i proventi del traffico e i costi effettivi di esercizio, fissata di recente per legge, attualmente di 28,65 per cento per il trasporto extraurbano e di 22,5 per cento per il servizio urbano, a Novi». «Occorre - ha detto Malfettani - eliminare delle corse improprie [illegible] aumentare il trasporto scolastico e a noleggio». Il disavanzo previsto per il trasporto extraurbano a carico dei Comuni è di 398 milioni contro i 454 del '93, mentre per l'urbano è di 118 milioni rispetto ai 171 del '93. [m. pu.]

VALENZA

Lavorarono in città

Rapinati nell'oreficeria di Arona

VALENZA. «Colpo» di cinque rapinatori in una gioielleria [illegible] Arona, la «Oro Jemnis», i cui titolari fino a qualche tempo fa avevano lavorato nel settore orafo a Valenza, Paolo Lombardo, quarantenne, e la moglie Enza.

Un colpo da professionisti. In cinque ieri hanno fatto [illegible]one in una gioielleria, hanno legato la titolare e i [illegible] clienti, e preso preziosi a piene mani: se ne sono andati [illegible] [illegible]e nessuno [illegible] dai laboratori vicini si accorgesse di niente.

Cinque minuti terribili, durante i quali si sono «volatilizzati» gioielli per un valore di una cinquantina di milioni. Unica consolazione: le armi non hanno sparato. Forse erano pistole giocattolo.

Quando è scattato l'allarme sono intervenuti i carabinieri e contemporaneamente gli agenti della polstrada hanno fatto bloccare tutte le vie dello stret[illegible] circondario. E' pure intervenuto un mezzo dell'elisoccorso, ma dei banditi per ora nessuna traccia. [s. b.]

NOVI LIGURE

E' il secondo

Al S. Giacomo altro prelievo di cornee

NOVI. E' riuscito il secondo prelievo di cornee all'ospedale «San Giacomo». L'intervento è stato eseguito l'altro giorno su [illegible] donna di 63 anni, Luciana Girò, deceduta per una grave malattia. «Il marito e il figlio della scomparsa si sono subito dichiarati favorevoli alla donazione - spiega il direttore sanitario, Pier Giorgio Ferrando -. Così, dopo l'accertamento di morte, l'équipe del reparto di oculistica guidata dall'aiuto primario Roberto Rossi, ha proceduto al prelievo».

I responsabili dell'Usl si sono messi in contatto con i medici del Centro oftalmico di Torino, [illegible] in poche [illegible] le cornee sono state trasportate nell'ospedale [illegible] capoluogo piemontese. Ieri mattina, le cornee sono state trapiantate [illegible] due pazienti, che erano da mesi in attesa di nuovi organi. Anche in occasione del primo prelievo al «San Giacomo», avvenuto nel [illegible] su un giovane morto in un incidente stradale, le cornee avevano ridato la vista a due degenti dell'Oftalmico. [m. d.]

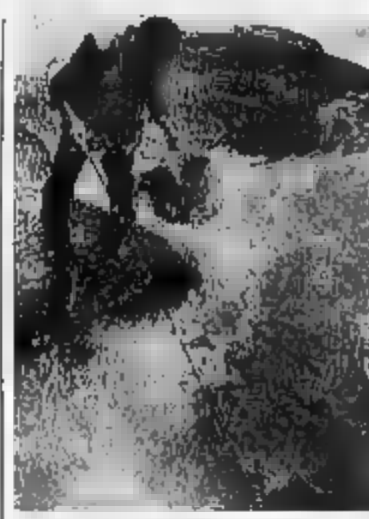
Domani all'alba si apre la stagione per 12 mila appassionati

Al via la pesca alla trota

In provincia una delle zone preferite è l'Ovadese, ancora ricco di corsi d'acqua incontaminati. Le regole da rispettare e la «mappa» dei torrenti non consentiti

OVADA. Com'è tradizione la pesca alla trota [illegible] apre domani, ultima domenica di febbraio, un'ora prima dell'alba. M[illegible] già durante la notte ci sarà chi cercherà di conquistare una posizione favorevole in riva ai cor[illegible] d'acqua prescelto.

In Provincia i pescatori sono circa 12.000, oltre 6.000 aderenti alla Fips. A questi vanno aggiunti quelli i[illegible] arrivo da Liguria e Lombardia, richiamati dalle acque limpide, come quelle attorno ad Ovada.

L'apertura [illegible] stata preceduta [illegible] nutriti lanci di trote, a cura della Fips: [illegible] completati oggi nell'Orba, Piota e Scrivia, dopo che nei giorni scorsi avevano interessato, Stura, Gorzente, Erro, Visone, Borbera, Lemme e Curone. Lanciati quasi [illegible] quintali [illegible] [illegible] fra «Iridee» e «Fario». «Per non creare "intasamenti" di pescatori - spiega vice presidente Fips, Michele Giordano - i lanci hanno interessato anche tratti di acque non convenzionate Fips». Altri 25 quintali sono stati lanciati dalla Provincia.

A pesca di trote lungo i torrenti

Buona parte delle acque dell'Alessandrino [illegible] gestite in concessione dalla Fips: per pescarvi, oltre alla licenza e al pagamento delle tasse regionali (46 mila lire), [illegible] necessaria la tessera Fips (30 mila, 5 mila i giovani). Per quanto riguarda l'esca: non [illegible] permessa la larva di mosca carnaria («cagnotto») e quelle ricavate dal sangue di animali. Limite massimo di prede: 10 esemplari di [illegible] al giorno; lunghezza minima: 18 centimetri per l'Iridea e 20 per la Fario.

La pesca è consentita ovunque tranne che nella [illegible] turistica: due tratti dello Stura dove sarà aperta solo dal 12 marzo. Il divieto riguarda anche zone di ripopolamento che interessano in particolare l'Orba, per un tratto di circa 2 chilometri, dal Rio Meri alla Cascina Vernini, e la sponda destra dell'Alto Borbera. Situazione particolare per il tratto dell'Orba che scorre nel territorio di Capriata dove [illegible] acque [illegible] in concessione all'Associazione pescatori del luogo.

Sul buon andamento della prima giornata di persca in provincia vigilano, oltre [illegible] quelle della Provincia, 70 guardie ecologiche volontarie della Fips: trentina operano nell'Ovadese.

Renzo Bottero

Presentata ieri la fiera di San Giuseppe: sono già stati assegnati 200 stand

Una mostra per il rilancio

Si terrà dall'11 al 20 marzo. L'area coperta è di 6000 metri quadri. Una tensostruttura ospiterà le concessionarie d'auto. Massiccia anche la presenza di macchine agricole

CASALE. Sarà la mostra del rilancio economico, la 48ª Mostra [illegible] S. Giuseppe che [illegible] inaugurerà l'11 marzo? La rassegna si terrà per la seconda volta nella struttura mobile che si sta costruendo sul piazzale antistante [illegible] Cittadella.

La manifestazione, organizzata dall'Ente manifestazioni è [illegible] presentata nel salone consigliare di Palazzo San Giorgio. «Anche [illegible] non siamo ancora riusciti a portare la fiera nella struttura coperta degli ex magazzini Eternit, per via del prolungamento [illegible] lavori [illegible] bonifica daremo [illegible] risposta più efficace dello scorso [illegible] - ha spiegato [illegible] presidente dell'ente Lorenzo Luparia -. Infatti, dall'esperienza abbiamo imparato a superare [illegible] difficoltà della scorsa edizione quando si [illegible] creati problemi, soprattutto per l'afflusso in piazza della gente verso la zona della cittadella».

Quest'anno ci sarà un nuovo ingresso, da via Visconti, e diversi parcheggi sparsi per [illegible] città. «La [illegible] si sta preparando per la costituzione del polo della Cittadella che [illegible] pienamente realizzato quando gli ex magazzini potranno ospitare [illegible] fiera. Casale sarà l'unica città ad [illegible] un'area espositiva di queste dimensioni», ha aggiunto il sindaco Riccardo Coppo.

Ma la prossima Mostra di S. Giuseppe pare essere anche un segnale di ripresa per la crisi economia monferrina. «Ci sono timidi segnali di ripresa anche nella nostra zona - ha detto Luparia -. Noi lo abbiamo individuato dalla rapidità con [illegible] si sono venduti gli stand. Ne abbiamo assegnati già 200».

Diverse le novità presenti. In [illegible] tensostruttura costruita al termine del percorso coperto saranno sistemati gli stand delle concessionarie d'auto della città che tornano alla fiera dopo una anno di [illegible]. Molti anche i nuovi venditori di macchine agricole. Tra gli altri settori presenti: edilizia, arredamento, abbigliamento, gastronomia. Un posto particolare per gli artigiani monferrini, alcuni dei quali trasformeranno i loro stand in piccoli atelier, per poter mostrare ai visitatori la creazione delle opere. Poi ci [illegible] ranno i prodotti [illegible] Trnava, la città gemellata con Casale.

La Mostra, che spazierà su più di 6 mila metri quadrati [illegible] perti, si terrà dall'11 al 20 marzo. I biglietti [illegible] [illegible] leggermente aumentati. Nei giorni feriali costeranno [illegible] mila lire (3 mila i ridotti), nei festivi 7 mila (4 mila i ridotti). Accanto alla mostra, nella piazza d'Armi, invece si [illegible] già sistemando le attrazioni del luna park.

La Mostra richiama molti visitatori

Tino Ferraretti

Casale, oggi la consegna degli Oscar del successo

I [illegible] premiati. Dall'alto, da sinistra: Inge Feltrinelli, Riccardo Garrone Giancarlo Lavezzaro, Vittorio Lazzarin, Aldo Mondino, [illegible] Bruno Varalda

CASALE. Vengono consegnati oggi pomeriggio, alle 17.30 nel Salone San Marco e San Bartolomeo di piazza Baronino (nell'ex caserma), gli Oscar provinciali del successo.

La manifestazione è alla 24ª edizione. Ogni anno i riconoscimenti [illegible] ad alessandrini che si [illegible] particolarmente distinti in diversi settori dell'imprenditoria, del lavoro [illegible] della cultura.

I premiati [illegible] oggi sono sei: Inge Feltrinelli, editore, di Villadeati; Riccardo Garrone, [illegible] trailere, di Grondona; Giancarlo Lavezzaro, cardiologo, [illegible] Gamalero; Vittorio Lazzarin (De Lazzari), creatore di gioielli, di Casale; Aldo Mondino, pittore, di Altavilla; Bruno Varalda, imprenditore nel settore dell'automazione, di Casale.

Gli Oscar sono stati assegnati sulla base di segnalazioni giunte dalle redazioni dei giornali della provincia da una giuria riunitasi ad Alessandria, a Palazzo Ghilini, sotto la presidenza dell'assessore provinciale alla Cultura. [s. m.]

Udienza al processo per il duplice delitto di Canelli

La superteste: «Ero là e ho visto il sangue»

ASTI. Non sono mancati i colpi [illegible] scena nell'udienza di ieri [illegible] processo sul duplice delitto di Castelnuovo Calcea. Oltre all'attesa deposizione della superteste, Raffaella Mastorchio, 23 anni, [illegible] sorprese si sono avute sin dalle prime battute.

Il pm Francesco Saluzzo ha chiesto alla corte l'acquisizione dei verbali di interrogatorio [illegible] Graziella Bellucco, 40 anni, [illegible] Murazzo (Cuneo), una delle te[illegible] che avevano deposto il giorno prima. La donna è stata ar[illegible] nei corridoi [illegible] tribunale, pochi minuti dopo [illegible] deposizione. A Graziella Bellucco il magistrato contesta l'accusa di aver testimoniato il falso.

Pochi mesi dopo il fatto di sangue, la Bellucco [illegible] il marito Mario Borio erano stati ospitati nel casolare di Nizza di [illegible] sono proprietari i familiari di Raffaella Mastorchio. Durante la permanenza, i coniugi si sarebbero fatti passare per poliziotti del reparto antidroga e con il pretesto di aiutare la giovane, coinvolta [illegible] loro avviso in vicenda [illegible] droga, si sarebbero fatti consegnare dai Mastorchio 150 milioni. La versione, fornita da più testi, è stata in[illegible] respinta dalla cuneese. La donna [illegible] [illegible] anche messa [illegible] confronto in aula con un'altra delle testi, Anna Maria Baltuzzi, 49 anni.

Ma per tutta la giornata di ieri i riflettori sono stati puntati sulla superteste. [illegible] ha deluso le aspettative: stropicciandosi nervosamente le mani, che hanno spesso accarezzato i capelli a caschetto castani, ha raccontato per [illegible] 7 ore la sua verità. Il racconto di Raffaella Mastorchio s'è iniziato da quella sua strana storia d'amore avuta con [illegible] quarantenne malato di epilessia, durata due anni e finita nel luglio '91, pochi mesi dopo quella notte di morte. «Uscivo da una delusione sentimentale - ha sussurrato la giovane - ai miei quell'uomo non piaceva, perché era più grande di me». Unico svago della coppia, qualche serata a casa di Bartolomeo Boidi, un anziano agricoltore della zona che aveva allevato Besuschi, orfano dall'adolescenza. Poi qualche puntatina in pizzeria.

Quelo della Mastorchio è stato [illegible] racconto drammatico, in sintonia [illegible] quello fatto nell'autunno e che aveva portato all'arresto dell'ex fidanzato della giovane, Delio Besuschi, e del camionista Gian Mario Mansuelo. Raffaella lo ha ribadito in aula: «E' stato lui a uccidere quelle due donne». E [illegible] aggiunto: «Sul volto della Barbero c'erano dei tagli [illegible] tanto sangue: non dimenticherò mai quella visione».

La «superteste» Raffaella Mastorchio

Roberto Gonella

IN BREVE

ACQUI

Fallimento del gruppo Borsano [illegible] decide sull'immobiliare

Il tribunale di Acqui si [illegible] riservato di prendere un decisione sulla dichiarazione d'incompe[illegible] territoriale sul fallimento dell'immobiliare [illegible]. Guido, l'ultima società con sede legale ad Acqui del gruppo [illegible] Gima dell'onorevole Gian Mauro Borsano. Il tribunale si era già dichiarato incompetente in favore del foro di Torino per la Miller & Benson, la Costruzioni stradali e la Partecipazioni generali sempre [illegible] gruppo Borsano.

CASALE

In stazione un vertice sui «rami secchi» delle Fs

Oggi alle 12 nella sala d'aspetto della stazione di Casale si tiene un incontro organizzato dal ministero dei Trasporti per discutere delle problematiche riguardanti i «rami secchi» delle ferrovie alessandrine. Sarà presente l'ingegner Stefano Bernardi responsabile divisione del trasporto locale Fs.

MIRABELLO

Avevano coltello e carabina condannati a un'ammenda

Sono stati condannati [illegible] venti giorni [illegible] [illegible] (pena sostituita [illegible] un milione e mezzo di ammenda) Marco Zanevre, 31 anni, di Mirabello, cascina Baldesco 24, e Luciano e Pietro Murru, rispettivamente di 26 e 23 anni, di Lu, cascina San Giovanni, accusati di aver gironzolato in campagna con una carabina e un coltello.

Il sorteggio per i 17 collegi uninominali e per la quota proporzionale

Ecco l'ordine dei candidati

Per la Camera, circoscrizione Piemonte 2

NOVARA. [illegible] tribunale di Novara, dove ha sede la circoscrizione Piemonte [illegible] il presidente Giovanni Milano ha provveduto ad effettuare i sorteggi per i candidati alla Camera [illegible] 17 collegi uninominali che saranno eletti col sistema maggioritario. Questo l'ordine sulle schede.

COLLEGIO 1
ALBA-BRA
1 Francesco Miroglio (Lega Nord-Forza Italia-Unione [illegible] Centro- Ccd); [illegible] Luigi Cerosso (Progressisti); 3 Andreis Giuseppe (Patto per l'Italia); 4 Paolo Genta (Alleanza nazionale); [illegible] Renzo Rabellino (Lega per il Piemonte)

COLLEGIO 2
SALUZZO-SAVIGLIANO
1 Giacomo Secondo Paire (Lista Pannella); 2 Sebastiano Grasso (Alleanza Nazionale); [illegible] Flavio Giovanni Caselli (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 4 Aldo Comina (Progressisti); 5 Guido Crosetto (Patto per l'Italia)

COLLEGIO 3
MONDOVI'-FOSSANO
1 Raffaele Costa (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 2 Pier Paolo Golinelli (Patto per l'Italia); 3 Leonardo Lucarini (Progressisti); 4 Luciano Casasole (Lista Pannella)

COLLEGIO 4
CUNEO-BORGO-BOVES
1 Ugo Sturlese (Progressisti); [illegible] Paolo Chiarenza (Alleanza Nazionale); [illegible] Domenico Comino (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 4 Pier Giorgio Peano (Patto per l'Italia)

COLLEGIO [illegible]
ASTI SUD-CORTEMILIA
1 Giovanni Borriero (Patto per l'Italia); 2 Giovanna Balestrino (Alleanza Nazionale); 3 Giuseppe De Paolini (lista Pannella); 4 Paolo Tibaldeo Franzini (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 5 Piera Angioletta Gatti (Progressisti)

COLLEGIO 6
ASTI
1 Antonella Carraroli (Alleanza Nazionale); 2 Paolo Bagnadentro (Progressisti); 3 Giovanna Lentini (Lista Pannella); 4 Pietro Capra (Lega per [illegible] Piemonte); [illegible] Paolo Tagini (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 6 Bruno Curletto (Patto per l'Italia)

COLLEGIO 7
CASALE-VALENZA
1 Davide Sandalo (Progressisti); 2 Paolo Filippi (Patto per l'Italia); 3 Claudio Percivalle (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 4 Giuseppe Carrato (Alleanza Nazionale)

COLLEGIO 8
[illegible]
1 Oreste Rossi (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); [illegible] Agostino Gatti (Patto per l'Italia); 3 Carla Federica Nespolo (Progressisti); 4 Aldo Rovito (Alleanza Nazionale)

COLLEGIO 9
NOVI LIGURE-TORTONA
1 Gian Piero Broglia (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 2 Riccardo Prete (Patto p[illegible] l'Italia); 3 Giuseppe Maspoli (Progressisti); 4 Aimone Quattordio (Alleanza Nazionale

COLLEGIO 10
ACQUI T.-OVADA-GAVI
1 Adriano Angelo Icardi (Progressisti); 2 Giandomenico Buffa (Alleanza Nazionale); [illegible] Mir[illegible] Allegri (Patto per l'Italia); 4 Valerio Malvezzi (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd)

COLLEGIO 11
VERCELLI
1 Alberto Cortopassi (Alleanza Nazionale); [illegible] Piero Giuseppe Barbonaglia (Patto per l'Italia); 3 Roberto Rosso (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 4 Gabriele Bagnasco (Progressisti)

COLLEGIO 12
COSSATO-BORGOSESIA
1 Roberto Lavagnini (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); [illegible] Giovanni Mus[illegible] (Alleanza Nazionale); 3 Laura Cerra (Patto per l'Italia); 4 Angelo Zantaner (Progressisti)

COLLEGIO 13
BIELLA
1 Iolanda Casigliani (Lista Pannella); 2 Gian Maria Zavattaro (Progressisti); 3 Livia Caldesi (Alleanza Nazionale); [illegible] Stefano Aimone-Prina (Lega Nord-Forza Italia-Unione [illegible] Centro-Ccd); 5 Paolo Azzario (Patto per l'Italia)

COLLEGIO [illegible]
NOVARA
1 Luciano Bistaffa (Lega Nord-Forza Italia-Unione [illegible] Centro-Ccd); 2 Enrico [illegible]rviani (Patto per l'Italia); 3 Giovanni Corren[illegible] (Progressisti); 4 Giampiero Bonfantini (Lista Pannella); 5 Emilio Jodice (Alleanza Nazionale)

COLLEGIO 15
GALLIATE-TRECATE
1 Antonino Masaracchio (Alleanza Nazionale); 2 Mario Quaglia (Patto per l'Italia); 3 Antonio Bricco (Progressisti); 4 Vittorio Tarditi (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd)

COLLEGIO 16
ARONA-BORGOMANERO
1 Emilio Zenoni (Lega Nord-Forza Italia-Unione [illegible] Centro-Ccd); [illegible] Eugenio Borgna (Patto per l'Italia); [illegible] Erasmo Renzo Lombardi (Progressisti); 4 Roberto Dellanoce (Alleanza Nazionale)

COLLEGIO 17
VERBANO-OSSOLA
1 Luciano Brogonzoli (Patto per l'Italia); [illegible] Silvano Quaglia (Li[illegible] Pannella); 3 Diego Coretti (Progressiti); 4 Mauro Polli (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 5 Marco Zacchera (Alleanza Nazionale); 6 Sergio Sbaffo (Lega per il Piemonte)

Per la quota proporzionale esiste un'unica lista per l'intera circoscrizione, [illegible] 21 candidati. Questo l'ordine dei partiti sorteggiato.

1 **Rete:** Angelo Tartaglia, Patricia Dao Fontana; [illegible] **Verdi:** Gianni Francesco Mattioli, Chiara Rota; 3 **Ppi:** Giovenale Gerbaudo. 4 **Rifondazione comunista:** Angelo Muzio, Carla Ladetto; 5 **Forza Italia:** Enzo Ghigo, Ombretta Colli; [illegible] **Lista Pannella:** Vittorio Pezzuto, Emilia Rossi; 7 **Alleanza Nazionale:** Marco Zacchera, Marta Minervini Calandri; [illegible] **Alleanza democratica:** Roberto Paolo Guala, Maria Rosa Ghaido; 9 **Lega Nord:** Sebastiano Fogliato, Paola Scola; 10 **Psi:** Angelo Rossa, Teresa Burlotto in Bongioanni; 11 **Pds:** Livia Turco, Giovanni Correnti.

Alla Corte d'appello [illegible] Torino non sono ancora stati effettuati i sorteggi per i collegi al Senato in attesa di conoscere l'esito dei ricorsi.

[r. s.]

Il presidente Giovanni Milano durante le operazioni di sorteggio

Gli Amici dell'Arpa ad Alessandria

Omaggio in musica al compositore Mosso

Insegnante al Conservatorio. Al piano l'amico e collega Giorgio Vercillo

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

E' stata davvero un'eccellente [illegible] quella del Gruppo amici dell'Arpa di dedicare una serata a Carlo Mosso. Il musicista, che vive ad Alessandria dove insegna composizione al Conservatorio Vivaldi, ha creato negli anni una miniera di opere, a partire da quel «Ludus bipartitus per clarinetto, corno e fagotto» [illegible] 1956 che apre il suo catalogo.

Allievo a Torino di Luigi Perrachio e [illegible] Quaranta, Mosso [illegible] è inserito nel «filone italiano» con [illegible] linguaggio votato alla ricerca, [illegible] che non ama distaccarsi troppo dalle grandi lezioni del passato. C'è in lui - anche nei [illegible] discorsi - un frequente riferimento a Malipiero (un riformatore, certo, ma anche uno dei più affettuosi e credibili revisori di Vivaldi), [illegible] non gli [illegible] estra[illegible], anzi, l'influenza della [illegible]sica francese: ed è naturale, essendo Mosso nato nei pressi [illegible] Tolone nel 1931. Nulla di strano, dunque, se si ritrova nella sua musica pianistica più di [illegible] richiamo [illegible] Debussy [illegible] persino, [illegible] la prova provata, un «Omaggio [illegible] Claude Debussy», che si aggiunge al «Primo» e «Secondo quaderno per pianofortes», all'«Omaggio a Giorgio Federico Ghedini» [illegible] alla serie dei «Preludi». Questi lavori, esclusi i «Preludi», sono confluiti in [illegible] compact disc che la Rusty Classica ha messo in vendita e che è stato presentato qualche [illegible] fa nella sede della Società del Casinò [illegible] Alessandria. Ha eseguito questi brani un altro alessandrino, Giorgio Vercillo, docente di pianoforte principale al Conservatorio. Vercillo [illegible] interprete ideale della musica di Mosso, tanto che il compositore gli ha dedicato [illegible] quaderno».

Una felice serata, insomma. Mosso è soprattutto compositore per gruppi di strumenti e anche nell[illegible] produzione pianistica, minoritaria rispetto alle altre combinazioni sonore, non rinuncia [illegible] richiami timbrici, come quel «Timpani» scritto sotto il rigo dei bassi all'inizio del «Secondo quaderno» [illegible] quel «Come un tamburello lontano» che contrassegna un passo dell'«Omaggio a Federico Ghedini».

L'appuntamento musicale alessandrino [illegible] stato anche l'occasione per [illegible] meglio il «personaggio» Carlo Mosso. Schivo [illegible] appartato, il compositore alessandrino fu in tempi [illegible] sospetti un contestatore, come si direbbe oggi. Con un agguerrito gruppetto di colleghi anticonformisti, costituì alla fi[illegible] degli Anni Cinquanta [illegible] [illegible] siddetto Gruppo Sperimentale Giovani Compositori Torinesi: [illegible] facevano parte Giorgio Agnetti, Gian Carlo Chiaramello, Alessandro Lanza e Riccardo Marchetti. I cinque fondarono un giornalino che [illegible] chiamava «Il miraggio», nel quale non risparmiavano strali all'accademismo imparruccato e all'avanguardia povera di mestiere. Una posizione scomoda, che significò alla fine l'emarginazione, [illegible] i giudizi favorevoli [illegible] Massimo Mila.

Per completezza di cronaca, va ricordato che la serata alla Società del Casinò era iniziata con la presentazione della «Sonata [illegible] si minore» di Liszt, [illegible] brano complesso [illegible] [illegible] tecnica assai impegnativa, nel quale Vercillo ha mostrato tutta la sua tempra di esecutore sensibile ed entusiasta.

Leonardo [illegible]

Successo del jazzista alessandrino Gianni Coscia, che ha accompagnato Claudia Mori

«La mia fisarmonica al Festival»

A 63 anni si è trovato nella curiosa condizione di esordiente. Un'esperienza interessante, «anche i cantanti famosi hanno paura prima di andare in palcoscenico». Giudica la signora Celentano semplice e simpatica

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Gianni Coscia, una fisarmonica per Claudia Mori. Il jazzista alessandrino si ritrova, a 63 anni, nella [illegible] condizione di «esordiente al Festival». E ha fatto colpo, «bucando il video» durante l'esibizione della signora Celentano: il jazz è sangue, non acqua, e bastano poche note per fare la differenza. Anche quando non si suona il jazz, [illegible] si accompagna [illegible] canzone [illegible] «Se mi ami», una totocutugnata formato Celentano che Coscia, comunque, sostiene di apprezzare: «Ci sono passaggi interessanti per un jazzista».

Turista per caso nel folle mondo sanremese, Coscia sembra uno di quei personaggi alla Paolo Conte, «che circospetti ci aggiriamo, [illegible] po' randagi ci sentiamo». Racconta: «E' una scoperta, un'esperienza bella. Vedendolo da fuori, in televisione, immaginavo un Festival diverso, come dire?, spregiudicato. Invece ho scoperto una realtà diversa: i cantanti sono persone normali, con le paure e le debolezze di ciascuno di noi: la paura, ecco. La tensione prima di andare in scena è un sentimento umanissimo; è un segno di umiltà che mi colpisce molto».

Abituato a esibirsi nei jazz club, Coscia [illegible] nasconde di essere anch'egli vittima del «panico da televisione». «Benché, in verità, io [illegible] un vecchio ragazzo, nato con la radio: e ancora adesso, mi emoziona di più stare davanti a un microfono [illegible] a una telecamera». Ha lavorato con i massimi jazzisti italiani e stranieri, e milita in [illegible] ambiente che di solito guarda alla canzonetta [illegible] snobistico distacco: eppure Coscia è pronto a riconoscere i meriti musicali di questo Festival. «Sono rimasto favorevolmente impressionato soprattutto dai giovani - dice. - La Arancio ha [illegible] buon brano, e mi sono piaciuti i Baraonna, che in fondo fanno già del jazz. La canzone della Rettore, "Di notte specialmente", potrebbe diventare [illegible] standard jazzistico: [illegible] la immagino trattata dalla tromba di un Miles Davis».

Chissà se i colleghi jazzisti di Coscia apprezzeranno questa «trasgressione» sanremese: qualche anno fa, il contrabbassista Luciano Milanese salì sul palco dell'Ariston per accompagnare Rossana Casale. E taluni lo criticarono. «E' vero, molti jazzisti si sentirebbero sminuiti, hanno quest'atteggiamento mentale nei confronti della canzone leggera. Ma non me [illegible] preoccupo: lavorare con Claudia Mori è piacevole, è una donna [illegible] semplice e simpatica. Sono qui, incontro persone nuove e interessanti, faccio una [illegible] divertente, [illegible] dignità: suonando poche note si può conservare la propria impronta jazz».

Sorride beato, Gianni Coscia: la giacca di tweed, le bretellone scozzesi, la barba bianca, [illegible]bra un gentiluomo di campagna che sverna in Riviera. Non prende sottogamba l'impegno festivaliero. Però domani qui sarà tutto finito, e Coscia tornerà alla sua musica: il 15 marzo suonerà ad Alessandria. Sarà un ritorno nella sua città, in[illegible]me con Gianluigi Trovesi: [illegible] in teatro, ma nell'aula magna del liceo Plana. Il suo vecchio liceo.

Gabriele Ferraris

Il jazzista Gianni Coscia ha esordito al Festival di Sanremo accompagnando Claudia Mori

GIORNO E NOTTE

COVERS

I Foot blues al Caffè della Pesa

Musiche di Joe Cocker e covers internazionali questa sera al Caffè della Pesa di Vignale [illegible] il gruppo Foot blues. Al venerdì, invece, il locale è a disposizione delle band che intendono esibirsi dal vivo.

[illegible]

Un concerto dei Rappresaglia

Oggi, alle 21,30, al Centro sociale Subbuglio di Alessandria (piazza S. Maria di Castello). La band è nata nel 1982 ed è composta da Stefano, basso-voce, Maurizio, chitarra-voce, e Mauro, batteria-voce. Il gruppo propone punk-rock. Gruppo di spalla i Vergerus di Alessandria.

STAR TV

Fanny Cadeo è al Mayerling

Ospite d'eccezione stasera al Mayerling di Castellar Guidibono è Fanny Cadeo, considerata una delle più belle donne lanciate dalle reti Fininvest. Fanny Cadeo ha raggiunto la notorietà nel ruolo di «velina» a «Striscia la notizia». Conclusa la parentesi televisiva, Fanny si è data alla musica, incidendo [illegible] album. Al Mayerling la soubrette presenterà il suo spettacolo musicale per poi intrattenersi con il pubblico nella sala «Jessica class».

BALLO LISCIO

C'è il fisarmonicista Cordani

Il fisarmonicista Daniele Cordani è protagonista della serata di oggi al dancing Valentia.

TECHNO MUSIC

Digital boy ai Palladium studios

Oggi l'ospite al Palladium studios di Acqui è «Digital boy», star della techno-music.

ARTE

In saldo quadri di noti artisti

Oggi a Gavi, nella cantina sociale, s'inaugura la mostra di pittura «Fiesta Brava», dedicata a Umberto Boltazzi, di Pozzolo, [illegible] quadri sul mondo della corrida. L'esposizione è aperta fino al 6 marzo (orario dalle 17 alle 19). Collettiva fi[illegible] a domani alla Madonnina di Valenza. Ci sono quadri di artisti [illegible] Antinori, Fiume, Cantatore, Guttuso, Cascella, Annigoni a metà prezzo. Parte del ricavato va a una comunità di recupero. Visite dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Valenza, gli eredi dei Prime movers questa sera si esibiscono sul palco del circolo Palomar

Serata di beat, soul e rock con i Good Child

Uno spettacolo per chi ama il suono «nero» e caldo, da ballare

VALENZA. Serata di beat, soul e rock e blues al Palomar: arrivano i Good child, sorti dalle ceneri dei Prime movers, il gruppo inglese che la [illegible] stagione aveva riscosso grande successo sul palcoscenico valenzano. Un destino strano quello dei Movers, che alla fine degli Anni Ottanta avevano raccolto l'eredità dei Prisoners, band di grande impatto sul pubblico, ottenendo un successo altrettanto lusinghiero, senza però riuscire ad evitare la chiusura.

Ora, due componenti dei disciolti gruppi, il batterista Wolf Howard e il bassista Allan Crockford, hanno dato vita a questa nuova formazione che si è subito distinta nel [illegible] di [illegible]sicisti tesi a rinnovare la gene[illegible] del Medway punk.

«Il loro sound si discosta leggermente dai Movers - spiega Salvatore Coluccio, del Palomar -, ma [illegible] conserva le matrici beat e soul. Offrono uno spettacolo che attira soprattutto gli appassionati del suono "nero" e caldo, da ballare».

Accanto a Crockford e Howard, suonano Glenn Prangnell, chitarra, e Johnny Barker, basso. Rispetto ai Prime movers, manca l'organo Hammond, che cede il posto a una seconda chitarra, creando i presupposti per [illegible] maggiore dinamicità, «che si evidenzia tutta nei brani del loro lp - aggiunge Coluccio -: sono bravissimi, soprattutto in "A bit like Christine Keeler"». Il disco s'intitola «Elisabeth Talking Straight into my heads». [r. c.]

I Good [illegible] stasera sono al Palomar. Hanno dato vita a questa nuova formazione il batterista Wolf Howard e il [illegible] Allan Crockford. Con loro suonano Glenn Prangnell, chitarra, e Johnny Barker, basso

[illegible]

[illegible] Alessandria — Tel. (0131) 252.544 — Or.: 16/18/20/22,30 — L. 10.000/8000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

[illegible] — Tel. 252.079 — L. [illegible] posto [illegible] film pomeriggio
Ore 16/18 **Gli Aristogatti**. Ore 20/22,15 **Caro Diario**

[illegible] — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000 posto unico
[illegible] - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna [illegible] il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Comunale — SALA FERRERO — Tel. [illegible].240 — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000 posto unico
Storia di una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Bettis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' [illegible]

Corso — Tel. 288.080 — Or.: 16/18/20/22,15 — [illegible]
Free Willy - [illegible] amico [illegible] — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un [illegible]-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h [illegible] Comm. Avvent.

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

[illegible] — Tel. 252.112 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 10.[illegible]
I [illegible] moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli [illegible] mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' [illegible]

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 15/17,25/19,45/22,15 — Lire 10.000/8000
Nel [illegible] del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 15' Drammatico

ACQUI T. [illegible] Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 8000/7000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 8000/7000
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà [illegible] nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

[illegible] Moderno — Tel. (0142) 452.616 — Or.: 15,30 — Lire 10.000/7000
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

[illegible] Poli — Tel. 452.081 — Or.: 15,30/17,40/19,50 22,20 L. 10.000 posto un.
[illegible] Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' [illegible]

Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 15,30 — Lire 10.000/7000
[illegible] chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e [illegible] si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro [illegible] non portassero a casa due cuccioli vivaci e [illegible]. N. V. 1h 35' Comico

NOVI L. [illegible] Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 15/16,40/18,20/20,10 22,20. L. 9000 posto [illegible]
L'ombra [illegible] lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro [illegible] tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai [illegible] bianchi. N. V. 1h 50' Drammatico

OVADA [illegible] Comunale — Tel. (0143) 81.411 — Lire 8000 posto unico — Or.: 20/22,15
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è al[illegible]lo, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' [illegible]

[illegible] Lux — Tel. (0143) 82.885 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/4000
[illegible] man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

TORTONA [illegible] Sociale — Tel. 881.326 — Or.: 15 — Lire 9000 posto unico
L'ombra [illegible] lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' Drammatico

VOGHERA [illegible] Arlecchino — Tel. (0383) 648.124 — Or.: 20/22 — L. 9000 posto unico
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' [illegible]

Per informazioni sui film consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiamami 144-66-0919

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 [illegible] G. Cesare 67. **L'uomo che guarda** Or.: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Vedi teatri
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri
AMBRA via Chiesa della Salute 77. **Così lontano così vicino** Or.: 17,10, 19,50; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA [illegible] Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: **Nel nome del padre** Or.: 14,30; 17,10, 19,50, 22,30 Sala 2. **Bronx**. Or.: 14,30, 17,10, [illegible] 22,30 Sala 3: **La casa degli spiriti** Or.: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones**. Or.: 15,40, 17,56; 20,10, 22,30 Ingr. [illegible]
CAPITOL [illegible] Or.: 15,20; 17,55; 20,15; 22,35
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Film bianco**. Or.: 15,20, 17,15, 19; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Buffi e Tommaso vampiri** Vet. 14' Or.: 15,15; 17; [illegible] 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/b. Ore 14,45 **Asterix e la pozione magica. Il profumo della papaia verde**. Or.: 16,55; 18,50; 20,40; 22,35
CRISTALLO via Goito 5. **Così rubarono quattro sottosero** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Uova d'oro**. Or.: 15,15, 17,05, 18,55, 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**. Or.: 15,45; 17,55; [illegible]; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **I tre moschettieri** Or. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **L'uomo che guarda** Or.: 15,45; 17,55, 20,15; 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Carlito's way** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ERBA corso Moncalieri 241. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Or.: 17,30, 20; 22,30
ETOILE via B. Buozzi, ang. via Roma. **Mrs. Doubtfire** Or.: 15,10; 17,40, 20,05; 22,30
FARO via Po 30. **Mrs. Doubtfire**. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Bronx**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Malice (Il sospetto)**. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giudice ragazzino**. Or.: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
LUX Gall. S. Federico. **Free Willy - Un amico da salvare**. Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Film bianco** Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda**. Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,30, 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Un mondo perfetto**. Or.: 20, ult. 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Storia di una capinera**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Perdiamoci di vista**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15; 17,35; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,25; 17,10; 19,50; 22,30

[illegible] A TORINO

T. REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 20,30 **La forza del destino** di G. Verdi (T. Prat.). A. Gungel dir. R. di L. Mariani. Con F. Pastiné e J. Cura Orch. e Coro del T. Regio. Bigl. esauriti (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. XXXIX Festival dell'Operetta: oggi 15,30 e 20,45 e domani ore 15,30 **Il Paese dei Campanelli** di Lombardo e Ranzato con la Comp. Ital. di Operetta con Franco Barbero, Nadia Furlon e Corrado Olmi. Dom. 27/2 ore 21 serata di Gala Voci e Volti Nuovi per l'Operetta. Bigl. tutti i giorni 8-13 e 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 72, t. 669.10.34. **Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino**. Ore 20,45 il T. S. Friuli V. Giulia e la Comp. G. Mauri pres. **L'idiota** di Dostoevskij, con R. Sturno. R. di G. Mauri. Prev. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49. Or. 12-19, lun. rip. Tel. 517.62.46/54.45.87. Ult. 2 giorni

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **La signora e il fantasma**, telefilm
20 — **Rarsalo la strega**, cartoni animati
20,30 **Sartana non perdona**, film
22,25 **La signora e il fantasma**, telefilm
23,20 **Sky [illegible]**, telefilm
24 — **Rouge**, varietà
0,30 **Superzap**, varietà

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Morte al traguardo**, tv [illegible]
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Zitti e mosca**

Videogruppo
20 — **L'editoriale**
20,30 **Il signor Max**, film
22,30 **Videonotizie e editoriale**
24 — **Hot Rod**, rubrica sportiva
1 — **Film**

Telecity
17,25 **Sella in allegria ci fa compagnia**, cartoni
19 — **Love American style**, telefilm
19,30 **A cuore aperto**, [illegible]
20,30 **Vado... l'ammazzo e torno**, film
22,25 **I misteri della laguna**, telefilm
[illegible] **Le altre notti**, telefilm
23,25 **Cerca di capirmi**, film

Primantenna Supersix
19 — **Doraemon**, cartoon
20,30 **Poliziotto senza scrupoli**, film
22 — **Angie**, sit. [illegible]
22,30 **Supersix sport**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4 speciale**
20 — **Oceani**
20,30 **Troll**, film tv
22,30 **Vizi privati**
0,30 **Electric blue**
1,30 **Match music**

Quinta Rete
19,30 **Cartoon compilation**, cartoni
20 — **Geckeen robot magnetico**
[illegible] **L'albero della cuccagna**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Double game**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19 — [illegible]
20,30 **Venti di guerra**, film N
22,30 **Il meglio di «Che palle di neve!»**
22,40 **Pink Pink**, varietà
23,10 **Lo stretto indispensabile**, film

[illegible] Tai
20,52 **L'a[illegible] Falamoca**
21,30 **Ok motori**
22,05 **Speciale ok motori**
22,58 **Due minuti per te**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il sfizzaio**, musicale

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
[illegible] — **Lillehammer [illegible] pat. [illegible]**
19,30 **Erreuno notizie**
20,30 **Remake**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20 — **I nuovi confini della scienza**
20,30 **Faccia a faccia**
21 — **Giunca cinese**, documentario
21,30 **L'ultimo paradiso**, documentario
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor settimana**
19,30 **Speciale o.k. motori**
20,30 **Confessioni di una spia nazista**
22,30 **Gli insuperabili**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor settimana**
24 — **Evil Paradise** telefilm
0,30 **Avanguardia**
1 — **Dietro la porta chiusa**, film
2,30 **Il mio nome è Bond, James Bond**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Video shop**
22 — **Ciak**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,15 **Il giorno del Signore - Commento al Vangelo**
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni a[illegible]**
20,30 **La vergine in nero**, film
22,30 **Il come Torino - «Le chiese degli impiccati»**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Pasqualino Cammarata capitano di fregata**, film
23 — **E' panna montata**, varietà
24 — **Tuttofuoristrada**, settimanale
0,30 **Film**
1,30 **Discoteche in video**
1,40 **E' panna montata**, varietà

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] comunicazione delle emittenti.

Ancora una tegola sull'Alessandria, travagliata da guai finanziari e problemi di classifica

Grigi, pignorati i trofei e il biliardo

L'ufficiale giudiziario mette i sigilli alla sala giochi

ALESSANDRIA. Un'altra tegola [illegible] capo e collo, un'altra mazzata per l'Alessandria, già travagliata dalle vicissitudini sportive e dai guai finanziari. [illegible] proprio i bilanci in [illegible] hanno portato nei giorni scorsi al pignoramento [illegible] alcuni beni [illegible] sodalizio. L'ufficiale giudiziario [illegible] ha messo i sigilli alla sala giochi, dove [illegible] il biliardo, i trofei e altri mobili di proprietà della società in via Gentilini.

Si tratta [illegible] vecchia storia che si protrae ormai da alcuni mesi: la società sportiva l'anno passato utilizzò in più occasioni il ristorante del Residence San Michele lasciando aperto un debito [illegible] alcuni milioni. Do[illegible] solleciti [illegible] pagamento la gestione del ristorante ha deciso di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria.

Dal club grigio [illegible] sempre trapela poco e nulla in merito e nulla [illegible] ovviamente dal Palazzo di giustizia, dove nei giorni scorsi è stato emesso il decreto di pignoramento. Pare comunque che [illegible] questione possa risolversi a breve scadenza. Le due parti si sono già incontrate per giungere ad una transazione. Se [illegible] fosse tutti gli oggetti pignorati finirebbero ovviamente all'asta.

I segnali che giungono da via Gentilini sono peraltro poco confortanti. I potenziali acquirenti milanesi hanno fatto dietrofront. Volevano qualcosa dalla città come contropartita (un altro caso Fioretti?), ma nessuno se l'è sentita di fare promesse, sindaco compreso. E [illegible] momento non ci sono altre scialuppe di salvataggio in vista. Ad oggi i debiti della società [illegible] i fornitori si [illegible] sui [illegible] milioni, ma il deficit reale [illegible] almeno [illegible] volte tanto, considerando che [illegible] giugno andranno saldati gli stipendi [illegible] dipedenti e versate le relative trattenute fiscali. Le recenti storie [illegible] Arezzo, Casertano, Via Pesaro, Catania, Messina e Taranto insegnano.

Intanto, oggi alle 15 [illegible] squadra [illegible] impegnata in amichevole al Comunale di Voghera contro i rossoneri che militano nel campionato di C2. Sarà [illegible] il portiere Bianchet che nell'anticipo [illegible] sabato [illegible] a Como ha riportato uno stiramento muscolare. Per quanto riguarda invece Galletti, il suo ritorno all'attività ufficiale dovrebbe avvenire a fine marzo, in pratica a due mesi dalla conclusione del campionato. Ma Rosolli è intenzionato a portarlo in panchina alla ripresa del torneo, contro [illegible] Palazolo il prossimo 6 marzo. [illegible] giocatore ha d'altronde bisogno di ritrovare [illegible] clima agonistico che gli manca dall'agosto scorso, quando s'infortunò nel [illegible] dell'amichevole con il Genoa.

Piero Abrate

La sede dell'Unione sportiva Alessandria in via Gentilini è stata presa di mira dall'ufficiale giudiziario che ha posto i sigilli [illegible] giochi. Contro la società è stato emesso un decreto di pignoramento per il mancato pagamento [illegible] un fornitore

Coppa, Casale ko ai rigori

Rimontato lo 0-2 «a tavolino» sono fatali i tiri dal dischetto

CASALE. Sfugge ai rigori la vittoria in Coppa Italia e l'Ivrea diventa campione regionale ma il Casale è stato [illegible]de, riuscendo a sovvertire il 2-0 a tavolino con cui si era conclusa la gara d'andata. «Questo titolo era tutto nostro - si rammarica il dt Guido Vincenzi -. La squadra meritava di essere premiata».

Alla vigilia, erano in pochi ad attribuire speranze ai neri, dopo [illegible] malaugurato epilogo dalla prima sfida, interrotta nell'intervallo [illegible] black out dell'illuminazione, ma al «Pistoni» di Ivrea la rappresentanza dei tifosi era nutrita. «[illegible] assicurato [illegible] tifo "caldo" e costante - rivela il segretario Biandrino - che meritava miglior [illegible] perchè mai il Casale si è espresso su così [illegible] livelli».

Pur senza Pronzia, influenzato, l'undici nerostellato ha dimostrato sin dall'inizio grande determinazione. «In effetti gli ospiti sono stati superiori - hanno riconosciuto a fine gara i dirigenti dell'Ivrea -. Noi abbiamo reagito solo nel secondo tempo, quando [illegible] in superiorità numerica, ma [illegible] siamo riusciti a frenare lo slancio [illegible] stellati». Passati in vantaggio con uno splendido gol di Forzan (bolide dal limite che si è insaccato all'incrocio dei pali), nella ripresa [illegible] Casale [illegible] rimasto in [illegible] per un malinteso con l'arbitro, che dapprima ha espulso Bierci, reo di aver atterrato un avversario lanciato a rete e poi Aldo Porrino. «Stavo redarguendo l'avversario che già all'andata aveva fatto la scena - spiega la mezzala casalese -. Il direttore di gara ha creduto che rivolgessi a lui i rimproveri e mi [illegible] cacciato».

L'episodio ha [illegible] grande risentimento nella tifoseria. «E' possibile che [illegible] arbitri si [illegible] sempre contro [illegible] noi - si chiede Felice Travaglia, presidente del "Santana club" -? Non bastava [illegible] 2-0 dell'andata?». Il Casale comunque, ha [illegible] a premere e, per l'atterramento [illegible] Forzan, ha beneficiato di un rigore che Enrico Porrino ha trasformato. Si [illegible] quindi giunti ai rigori: hanno segnato Isoldi, Enrico Porrino e Forzan mentre Megna e Ciolli si sono fatti [illegible] i tiri dal dischetto. Così ha vinto l'Ivrea, che ha fallito un solo penalty.

«Ma i vincitori morali [illegible] noi - assicura Aldo Porrino -, ci hanno battuti solo i riflettori, non gli avversari».

Rodolfo Castellaro

Megna ha fallito il tiro dal dischetto

PALLAVOLO

Potrebbe già ipotecare la promozione

Un match decisivo per la Belvedere

Domani, alle 17,30, [illegible] Pantera Belvedere disputa il primo dei due confronti casalinghi conse[illegible] che possono dire [illegible] parola forse decisiva per [illegible] promozione. Sempre più [illegible] al [illegible]do posto della classifica, grazie anche alla sconfitta del Casalmaggiore, gli alessandrini affrontano i torinesi dell'Arti e Mestieri, avversario [illegible] temere nonostante [illegible] posizione di classifica medio bassa. All'andata la Belvedere sudò [illegible] camicie, e solo al tiebreak riuscì ad imporsi per 17 a 15. «Ci vorrà [illegible] massima concentrazione - ammonisce il coach Rossi -, e fin dall'inizio, per impedire che i nostri avversari prendano quota e raggiungano quello stato di esaltazione che consente loro di trasformarsi in un'incontenibile macchina da punti».

A Novi, invece, [illegible] derby [illegible] con la Plastipol Ovada. Le due squadre si affrontano con [illegible]vazioni opposte. I locali sono impegnati [illegible] una disperata rincorsa alla salvezza, gli ovadesi mirano [illegible] alla conquista di [illegible] posto per la promozione. La concorrenza però non manca, e risulteranno decisivi i confronti diretti con Vallesusa e Milan.

Impegno in trasferta per l'Ossi Rivanazzano, di scena sul parquet dell'Ibiesse Ivrea. Un [illegible] consentirebbe [illegible] sestetto [illegible] Gazzaniga [illegible] portarsi a centro classifica.

In C2, [illegible] Mea Acqui ospita l'Armani Trecate, e cerca punti per distanziare le dirette avver[illegible] nella lotta per [illegible] salvezza. Il coach dei termali, Sergio Ravera, può disporre dell'organico al completo. [illegible] campionato di C2 femminile, girone A, scontro [illegible] vertice tra De Tommasi Chieri e Valenza. Nella squadra orafa rientra [illegible] schiacciatrice Babbaro. Turno agevole per la Plastipol Ovada, che ospita al «Geirino» [illegible] Safa. Nel girone [illegible] la capolista Novi è impegnata sul campo del Mondovì, che all'andata si arrese solo per 3-2. Tra le biancoblù, mancherà la veterana Elena Castelli. Il Derthona gioca sul campo del San Mauro, contro un'avversaria dal rendimento altalenante.

In serie D, la capolista Pgs Vela Alessandria è favorita nel match esterno [illegible] l'Altiora Pallanza, già battuta all'andata per 3-0. Anche Junior Spendibene Casale e Pro Molare [illegible] dovrebbero avere problemi contro Vigliano Biellese e Olimpia Vercelli. Più delicato il compito per l'Arturo Acqui [illegible] quotato Punto Gioco Torino. [r. al.]

Basket, [illegible] Casale [illegible] derby [illegible]

Un Derthona superconcentrato affronta stasera, alle 21,15, al palasport «Uccio Camagna» i modenesi del San Prospero: le due sconfitte consecutive hanno riportato i bianconeri fra [illegible] pericolanti della serie C e [illegible] nuovo «ko» avrebbe effetti deleteri per il morale. Il recupero ormai completo di [illegible] Ros, [illegible] leader, è la nota di maggior conforto per il coach Mario Armana, già [illegible] da tempo a rinunciare all'apporto [illegible] Tava.

A Legnano, stasera alle 21, il ritrovato Metropolis tenta invece di ottenere il terzo successo, visto [illegible] la tabella-salvezza dimostra che serve anche qualche punto in trasferta: con Bertelà ritornato a segnare nei momenti che contano, i serravallesi sono tornati a sperare di evitare la retrocessione.

In serie D, l'attenzione si volge sul derby di Casale [illegible] Junior Polaris e Oikos Alessandria: le due squadre, appaiate [illegible] secondo posto, con [illegible] lunghezze di scarto dalla capolista Grifone Pavia, si confrontano domani alle 17,30 in un match che [illegible] i contorni di spareggio per il ruolo di outsider.

Il match trova le contendenti [illegible] al [illegible] l'Oikos è in serie positiva da tempo, mentre i casalesi hanno offerto ad Alassio una tra le migliori prove della stagione. Tra gli alessandrini mancherà Bonino, per [illegible] distorsione al ginocchio rimediata ad Asti, mentre la Junior potrà schierare Vurchio che ha scontato la squalifica.

Superando [illegible] Cus Torino, ospite a Momberone stasera alle 21,15, l'Unes Acqui ha la possibilità [illegible] avvicinarsi ancora alla quota-tranquillità: il successo di Savona ha restituito il sorriso al coach Poni, ma [illegible] l'obiettivo è di chiudere [illegible] fretta il discorso salvezza, anche [illegible] i torinesi hanno un ruolino di tutto rispetto nella seconda parte del torneo.

A San Salvatore, stasera alle 21, il Pancot riceve la Sarzanese che [illegible] appare temibile lontano dal proprio pubblico: i monferrini, ormai al sicuro, potranno affrontare l'impegno ncon serenità.

Brunello Vescovi

Il bimbo nasce al Sant'Anna e la direzione denuncia il caso

Violentata, madre a 13 anni

E' un amico di famiglia

Mamma a tredici anni, è accaduto al Sant'Anna tre settimane fa. La denuncia della direzione sanitaria ha portato alla luce una squallida storia di abusi sessuali, che duravano da almeno due anni. Il padre del neonato è stato individuato ed arrestato: dovrà rispondere di violenza carnale continuata. Il piccolo è stato affidato ad una famiglia, in attesa dell'adozione definitiva.

La vicenda ha come protagonista una ragazzina alta e bruna, figlia unica di un artigiano e di una domestica. Abita in un paese della cintura, fra qualche mese sosterrà l'esame di licenza media. Un paio d'anni fa conosce Giuseppe Rappazzo, 33 anni, operaio, originario di Messina, campione di karatè, sposato e padre di una figlia in tenera età. E' un amico di famiglia, vicino di casa. Fra i due c'è simpatia, poi scatta qualcosa di più. Qualcosa che per il codice penale si chiama violenza carnale.

I due, almeno stando a quanto dichiarato dalla ragazzina, si vedono spesso. Gli incontri avvengono proprio a casa sua, perché le capita sovente di essere sola per l'assenza dei genitori. Ad aprile scopre di essere incinta. Custodisce bene il segreto, per mesi a scuola ed in famiglia nessuno si accorgono di quanto sta accadendo. Sino alla fine di ottobre, quando il suo

stato è evidente.

I genitori scelgono il silenzio e, per evitare le chiacchiere e forse la vergogna, lasciano il paese. A fine gennaio viene ricoverata al Sant'Anna e, dopo qualche giorno, nasce un maschietto. La ragazzina nemmeno lo vede, perché il piccolo è subito affidato ad una famiglia di Torino. La ripresa dopo il parto è rapida e due settimane fa torna a scuola e a frequentare le amiche.

Il direttore sanitario del Sant'Anna, Giorgio Martiny, fa il suo dovere: informa la Procura della Repubblica ed il Tribunale per i minori. Cosa che non avevano ancora fatto i genitori della ragazza. Scattano le indagini dei carabinieri ed interrogano la baby mamma, che prima non parla, poi indica a fatica il padre di suo figlio. Al giudice, dopo qualche giorno, ribadisce: «Non c'è stata violenza. Ero d'accordo anch'io». E' una giustificazione che non ha valore per il codice penale. Lui, Giuseppe Rappazzo, ammette parzialmente. «Sì, facevamo l'amore. Ma è successo solo due volte». All'avvocato Saverio Ventura dice di essere pentito: «Non dovevamo farlo. E adesso cosa succederà a quel bambino? Come potrò farmi perdonare da mia moglie?».

Nel piccolo centro della cintura ovest di Torino (che non indichiamo per impedire l'identificazione della ragazza) la vicenda ha destato gran rumore. Rappazzo è descritto da tutti come un gran lavoratore ed un buon padre di famiglia. C'è molta comprensione anche per la giovane moglie, che proviene da una famiglia veneta distintasi sempre per laboriosità. L'inchiesta è ancora aperta. E i carabinieri continuano ad indagare per [illegible] altre ragazzine delle scuole medie non abbiano subito [illegible] attenzioni particolari.

Angelo Conti
Grazia Longo

L'uomo arrestato: «Sì, ma è accaduto solo due volte»

Il piccolo è nato al Sant'Anna
il direttore Giorgio Martiny

Cgil Università

Tutelare meglio le allieve

La Snu-Cgil scende in campo con una lettera aperta al rettore Dianzani, dopo la polemica sulle molestie sessuali denunciate dalle universitarie romane. Tutt'altro che una novità per la Cgil. In un documento rileva che a Torino la prima denuncia di molestie sessuali nell'ambito dell'ateneo fu avanzata nel '90. Al rettore Dianzani il merito di avere quantomeno sorvolato sulla «presunta sfacciataggine conturbante» delle allieve chiamata in causa a Roma dal rettore de «La Sapienza» Tecci.

Ma il problema esiste in una comunità imperniata su rapporti gerarchici come quella universitaria, che raccoglie 3 mila operatori tra docenti e tecnici e [illegible] mila studenti. Di conseguenza la Snu-Cgil, che negli ultimi quattro anni ha continuato a denunciare casi analoghi a quelli romani, chiede finalmente di essere ascoltata.

Propone Barbara Villa: «Coinvolgere il "Comitato pari opportunità" e predisporre opportune azioni di sensibilizzazione verso alcune delle iniziative che l'ateneo potrebbe intraprendere». Per le studentesse la Cgil intende inoltre impegnarsi, anche su scala nazionale, per «l'individuazione di referenti autorevoli scelti tra i docenti di entrambi i sessi nelle varie strutture decentrate». Questi docenti dovranno «ottenere la fiducia delle studentesse molestate e intervenire con determinazione nei confronti dei colleghi molestatori».

Fondi della Cee

Fiat Isvor prepara manager russi

Si è conclusa ieri la prima fase del progetto finanziato dalla Cee per la realizzazione di un Centro di formazione gestionale nella regione degli Urali destinato a insegnanti della Csi e affidato ad un consorzio guidato dalla società Isvor Fiat con la partecipazione della francese Sodeteg, del gruppo Thomson.

Preceduto da un'analisi preliminare locale destinata a finalizzare gli obiettivi della formazione del personale, il progetto è proseguito con l'addestramento dei docenti nelle varie discipline: finanza e controllo di gestione, marketing e vendite, organizzazione e gestione delle risorse umane, logistica, progettazione, automazione industriale ed informatica, manutenzione.

Il corpo docente del Centro è composto di 42 insegnanti universitari e dirigenti della società Kamaz, uno dei più interessanti e dinamici gruppi industriali russi che producono veicoli industriali, automobili e componentistica con 12 stabilimenti e 155 mila dipendenti.

Perso il round davanti al gip. Processo ad aprile per atti di libidine violenta

Ginecologo a giudizio per molestie

La paziente: mi toccava. Il medico: una congiura

Molestie sessuali nello studio del ginecologo? E' l'accusa sostenuta da F. I., 25 anni. «Mi ha fatto togliere la camicetta, poi a cominciato a toccarmi i seni in modo non proprio professionale, passando al tu e a frasi volgari». Il dottor Giovanni Menaldo, aiuto al Santa Croce di Moncalieri, replica con decisione: «E' una montatura. Una congiura, vogliono [illegible]». E promette battaglia in tribunale assieme al suo avvocato Gian Paolo Zancan.

Ieri il medico ha perso il primo round. Il giudice delle indagini preliminari Paola Trovati, al termine di un'udienza tesa e carica di tensione, l'ha rinviato a giudizio. Il dottor Menaldo sarà processato il 28 aprile per atti di libidine violenta. F.I. si è costituita parte civile con l'avvocato Chiara Donat-Cattin.

L'episodio, ricostruito ieri davanti al gip Trovati, sarebbe accaduto a fine aprile '93. Ha scritto la donna nella denuncia: «Avevo un dolore al seno destro, mio [illegible] ginecologo mi [illegible] detto che non era il caso di preoccuparmi. Io decisi di farmi visitare da un altro specialista e scelsi il dottor Menaldo. Andai nel suo studio in via Giolitti 2. All'inizio fu molto gentile, poi il suo atteggiamento cambiò e incominciò a toccarmi». Dopo essersi consultata con il marito e aver interpellato anche Telefono rosa presentò la denuncia.

Il dottor Giovanni Menaldo: «Non so cosa abbia spinto quella donna a denunciarmi»

Tutto vero? «Macché, solo calunnie» sostiene il medico. Che spiega: «Non ricordavo neppure il viso di quella donna. L'ho rivista davanti al gip, ho cercato di capire il perché di quelle accuse, ma non so cosa l'abbia spinta a denunciarmi». Giovanni Menaldo, 42 anni, è specialista in ostetricia e ginecologia, oncologia e senologia ed è responsabile del servizio medico prenatale al Santa Croce di Moncalieri. Professionista noto, ha lo studio a due passi da piazza San Carlo, il medico replica così alle accuse: «Perché mi ha denunciato solo un mese dopo? C'era anche il marito in studio, perché non gli ha detto nulla subito dopo quelle mie presunte violenze? E c'erano anche le segretarie in ufficio. Nessuno ha sentito nulla, è incredibile. Le pareti del mio studio sono di cartavelina, si sente tutto. Se avesse soltanto alzato la voce, avesse detto: "Ma dottore, come si permette?" l'avrebbero sentita tutti».

Ma perché F. I. dovrebbe accusarlo proprio lei? Il dottor Menaldo spiega così: «Posso fare soltanto alcune ipotesi. Un attacco politico, o la vendetta di una lobby avversaria. Ai tempi dell'università ero vicino al pci, poi mi sono allontanato. Oggi sono un radicale, nel '90 sono stato candidato alle regionali in una lista indipendente, vicina al partito socialista. E' solo un caso che dietro quella donna ci sia Telefono rosa vicina a certe posizioni politiche?». Il ginecologo non esclude neppure una vendetta da parte di altri medici gelosi del suo successo professionale.

La Regione torna a lavorare: attendono sanità, fondi Cee e accordo di programma

Riecco Brizio appoggiato dalla sinistra

Il voto «tecnico» dei progressisti alla nuova giunta piemontese

Dopo [illegible] giorni di crisi la Regione ha una nuova giunta. Nuova per modo di dire perché vede ancora il de Gian Paolo Brizio alla presidenza e gli stessi assessori del governo uscente, tranne quelli che si sono candidati alle elezioni (i dc Cerchio e Nerviani) e quelli colpiti da Mani pulite (il psi Panella). La pattuglia degli assessori risulta così composta da Emilia Bergoglio e Cavallera (dc), Cantore e Garino (liberisti ex psi), Gallarini (psdi) e Bianca Vetrino (pri). Lunedì Brizio assegnerà le deleghe.

Dopo il fallimento della giunta proposta dal liberale Marchini per un errore di voto del pri Ferrara (ieri i due si sono anche pubblicamente chiariti), determinante per far passare il «Brizio-bis» è stato il voto delle sinistre. «Un voto tecnico e istituzionale - ha tenuto a precisare il capogruppo Marengo - per superare la scadenza elettorale». Marengo non ha però rinunciato a ricordare che la «nuova» giunta è stata possibile «grazie alla proposta e all'atteggiamento responsabile dell'area progressista: senza di noi [illegible] ancora nel pieno della crisi».

Per sottolineare il valore «tecnico» dell'appoggio progressista solo Marengo ha votato a favore di Brizio mentre gli altri consiglieri della Quercia si sono astenuti. Rifondazione e verdi hanno preso ancor più le distanze: i capigruppo hanno dato il loro appoggio mentre i consiglieri non hanno partecipato al voto.

«Questa nostra astensione - ha comunque aggiunto il pds Rivalta - non significa una minor assunzione di responsabilità, staremo attenti alle questioni da affrontare e sapremo fare opposizione dov'è [illegible]».

La dc, preoccupata che il nuovo governo potesse apparire troppo sbilanciato a sinistra, ha dichiarato, per bocca di Brizio, che la giunta sarà aperta a tutte le forze in consiglio». Una frase da leggersi come un invito a pds e Lega a farsi avanti.

Il presidente Paolo Brizio: «La giunta è aperta a tutte le forze in Consiglio»

Il missino Majorino ha però preteso che la richiesta fosse esplicita: «Ci volete o no?». Al diniego di Brizio («Quello che ho detto è chiarissimo e non chiedo nulla alle singole forze politiche») ci ha pensato l'altro missino, Marco Zacchera, a troncare ogni ipotesi di appoggio: «I soliti trucchetti dc». La Lega neanche ha chiesto chiarimenti: «La sinistra ha fatto gol, è giusto che abbia la paternità piena dell'operazione - ha detto il capogruppo Vaglio - noi non ci stiamo a risolvere le contraddizioni interne dei gruppi». E anche dalla Lega per il Piemonte.

Dunque Brizio torna a governare. «Per un mese» puntualizza il pds. «La giunta è a termine - distingue Brizio - e il termine è nelle mani del Consiglio e nella sua capacità di proporre un altro governo fino a fine legislatura». Visto quanto è accaduto in questi 109 giorni ha ragione chi ieri diceva: «C'è stato il Brizio primo, c'è il Brizio secundus, ci sarà il Brizio semper». Battute a parte, la cosa fondamentale è che la Regione torna a lavorare: c'è il bilancio da approvare, da coordinare gli aiuti della Cee, ripartire i fondi per la sanità e stringere l'accordo di programma con il governo.

Beppe Minello

«Viaggio della pace»

Il sindaco di Sarajevo oggi a Torino

Il sindaco di Sarajevo, Muhamed Kresevljakovic, arriva oggi a Torino, prima tappa del «viaggio della pace» del primo cittadino della capitale della Bosnia martoriata dalla guerra.

Accompagnato da Franco Miglietti, sindaco di Collegno, Kresevljakovic sarà accolto in forma ufficiale, alle 17,30, a Palazzo Lascaris e incontrerà i rappresentanti della Regione delle Province, dei Comuni e le associazioni di volontariato. Alle 20,30 a Collegno, nella sala conferenze del Palasport di via Antica Rivoli 21, il sindaco incontrerà le scuole e i cittadini. «La visita è un'occasione - dice la presidente del consiglio regionale Carla Spagnuolo - per far sentire la nostra solidarietà. Dal Piemonte sono partiti innumerevoli aiuti per l'ex-Jugoslavia e Kresevljakovic potrà aiutarci a capire cosa possiamo ancora fare per quelle popolazioni martoriate».

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 26 Febbraio 1994 ... 33
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

I magistrati della procura in pretura chiedono l'intervento della Cassazione

Nuovo processo per Jimmy Boni?

Il giocatore di hockey è stato condannato a due milioni e 250 mila lire di multa dalla corte d'assise
Ma ci sarebbe un vizio procedurale: un accordo prima del dibattimento tra avvocati difensori e pm

AOSTA. Tutto da rifare per Jimmy Boni? Un altro processo, un'altra corte d'assise? Lo deciderà il procuratore generale della Cassazione. Dopo la condanna del 16 febbraio a due milioni e 250 mila lire di multa (omicidio colposo) per aver dato un colpo mortale con il bastone a Miran Schrott, l'hockeista capitano del CourmAosta potrebbe di nuovo subire un processo.

Lo chiedono Mario Vaudano, procuratore alla pretura e i suoi due sostituti, Tiziano Masini e Fabrizio Colenzo, perché il processo alla corte d'assise di Aosta sarebbe stato viziato da un accordo predibattimentale tra l'accusa e la difesa. Di qui la derubricazione del reato da omicidio preterintenzionale a colposo. Sempre per questo i tre magistrati si sono rivolti anche al presidente del Csm (Consiglio superiore della magistratura) e al ministro di Grazia e Giustizia.

Il patto. Secondo i tre magistrati sarebbe accaduto prima del processo. Un'intesa tra pm e avvocato difensore di Jimmy Boni che si è poi concretizzata in aula con la richiesta di patteggiamento per omicidio colposo. La condanna indicata è stata di tre mesi, il minimo, che grazie a una legge dell'agosto dello scorso [illegible] può essere convertita in multa. Così è stato: due milioni e 250 mila lire.

La corte d'assise poteva non accettare il patteggiamento, ma avrebbe dovuto anticipare il giudizio. Avrebbe cioè dovuto sostenere di non poter accogliere il patteggiamento perché riteneva il reato di Jimmy Boni omicidio preterintenzionale. Se questo fosse accaduto non avrebbe più potuto però procedere con il processo. Sarebbe stata un'altra corte d'assise a dover procedere.

La condanna. Per i tre magistrati non è commisurata al fatto. Vaudano dice: «Appare come un'oggettiva monetizzazione della vita umana. Ripeto, oggettiva. Non sostengo cioè che così sia stato, ma può [illegible] interpretata in tal modo. L'opinione pubblica è stata sorpresa. I tre magistrati sottolineano che l'andamento del processo in corte d'assise può creare un «pericoloso precedente». E' ancora Vaudano a spiegare: «Come giudicare d'ora in poi un omicidio colposo per un incidente stradale? Che condanne daranno i pretori?».

L'iniziativa della lettera contro il processo Boni non è stata di Vaudano. [illegible] è stata da me condivisa e ratificata», dice il procuratore che ricorda anche come il «ricorso» abbia avuto il «sostegno deontologico» dei pretori.

Il reato. L'incidente accadde a Dolonne il 14 gennaio del 1992. Si giocava la partita di serie B Courmayeur-Aosta Gardena. In uno scontro e dopo una serie di [illegible] tra il capitano della squadra valdostana e il giovane [illegible] gardenese, Boni colpì Schrott con il bastone. Miran morì poco dopo all'ospedale di Chamonix.

Il procuratore della pretura Mario Vaudano affidò il [illegible] al suo sostituto Tiziano Masini che aprì un'inchiesta ipotizzando l'accusa di [illegible] colposo. Dopo una lunga serie di interrogatori ad Aosta, Courmayeur e Bolzano, Masini giunse alla conclusione convinto che quel colpo era un fallo di reazione e non faceva parte di un'azione di gioco. Quindi cambiò l'ipotesi di reato: omicidio preterintenzionale. E il fascicolo finì, per competenza, sul tavolo di Luigi Schiavone, procuratore del tribunale.

Da sinistra, i procuratori Mario Vaudano (pretura) e Luigi Schiavone (tribunale)

La seconda inchiesta. A Schiavone il dossier giunse nell'ottobre del 1992. Il magistrato vagliò gli atti, fece ulteriori interrogatori, quindi concluse chiedendo al giudice delle indagini preliminari il rinvio a giudizio per Jimmy Boni con l'accusa di omicidio preterintenzionale. Il giocatore, cioè, aveva volontariamente colpito Miran Schrott in un'azione non di gioco.

Il processo. In corte d'assise, il 16 febbraio scorso, il reato cambia di nuovo. La difesa chiede il patteggiamento per omicidio colposo e il pm Schiavone non fa obiezioni. E' d'accordo perché convinto che quella del 14 gennaio 1992 fu un'azione di gioco.

Fino a quel [illegible] - secondo il procuratore - c'era stata un'errata valutazione perché si era esaminato il [illegible] come se si fosse trattato di una partita di calcio e non di hockey, gioco molto più veloce e che non ha «zone d'ombra». Tutti i giocatori, in qualsiasi fase, sono sempre in azione.

[illegible]

IL «CASO»

Il pm chiede tre ergastoli

Il pm Pasquale Longarini (nella foto) ha chiesto ieri alla corte d'assise l'ergastolo per Santo Asciutto, Roberto Roitano e Antonio Sorrento. SERVIZIO A PAGINA 36

A Montjovet

Maestra aggredita per strada

MONTJOVET. Una maestra d'asilo è stata aggredita su una strada di Montjovet. Il responsabile è scappato su un'auto con targa straniera, forse una «Ford» o un'«Opel». Il fatto è accaduto mercoledì mattina. Un tentato rapimento, forse per scopi sessuali. E il colpevole è ancora libero, con molte probabilità già lontano dalla Valle d'Aosta.

Le ricerche dei carabinieri, che hanno bloccato le vie d'uscita dalla regione, non hanno dato alcun esito. L'aggressione è accaduta intorno alle 10,20. La donna, di circa 30 anni, stava camminando sulla strada che collega la statale 26 con la chiesa parrocchiale. Duecento metri dopo l'incrocio c'è l'asilo. La strada è in salita, passa accanto ad alcune case, ma certi tratti non sono visibili dagli inquilini.

La maestra stava camminando a fianco della strada, a quell'ora poco frequentata. Le si è avvicinata un'auto, «con targa straniera», come ha poi raccontato la donna sotto choc ai carabinieri. L'auto, sulla quale c'era soltanto un uomo, ha affiancato la maestra. Il guidatore ha abbassato il finestrino. La donna ha pensato a una normale richiesta di informazioni di un qualsiasi turista e si è avvicinata. [illegible] quando è arrivata a pochi centimetri dallo sconosciuto, questi l'ha aggredita, afferrandole il bavero della giacca e tentando di trascinarla in auto.

La maestra ha reagito: c'è stata una violenta colluttazione, durata pochi secondi. L'aggressore è fuggito, dirigendosi verso Verrès. La maestra si è rialzata sanguinante. Ha riportato ferite e contusioni guaribili in dieci giorni, oltre a un leggero stato di choc. La donna ha avvertito subito i carabinieri, sul posto è intervenuta dopo pochi minuti una pattuglia del nucleo radiomobile di Saint-Vincent.

Una rapida descrizione dell'auto, poi [illegible] stati disposti blocchi stradali in tutta la Bassa Valle per tentare di fermare l'auto in fuga. Ma dell'aggressore nessuna traccia. Le difficili indagini dei carabinieri continuano, anche se la donna non ha saputo dare indicazioni precise in quanto è accaduto tutto in pochi attimi e lo choc è stato molto forte.

E' stata un'aggressione [illegible] inale, compiuta di giorno, in una via secondaria di un piccolo paese. Forse era un delinquente di passaggio, oppure qualcuno in Valle per lavoro. [s. ser.]

Soffocato dal cibo

Sta meglio il bimbo di Cervinia

AOSTA. Sono migliorate le condizioni di Michel Parruquet, 4 anni, di Cervinia, che giovedì ha rischiato di morire soffocato da un rigurgito. Il bimbo è fuori pericolo, resta ricoverato in osservazione nel reparto di pediatria dell'ospedale Beauregard. Il piccolo Michel giovedì pomeriggio era nell'asilo di Cervinia, con i suoi compagni e con la maestra. Stava mangiando, [illegible] rigurgito gli ha bloccato le vie respiratorie. La maestra si è subito resa conto della gravità dell'accaduto e ha portato di [illegible] il bimbo nell'ambulatorio medico di Oreste Maquignaz.

Michel è [illegible] colpito da un violento spasmo, quando è arrivato dal medico era ormai cianotico. Maquignaz è riuscito a salvarlo; attraverso l'uso di ossigeno e iniezioni il bimbo ha ripreso a respirare. L'elicottero della protezione civile, chiamato dallo stesso Maquignaz, ha trasportato il piccolo al Beauregard, dove i medici lo hanno sottoposto ad ulteriori cure.

Courmayeur, due alpinisti sul Bianco non danno più notizie da una settimana

Scomparsi sulle Grandes Jorasses

Erano partiti da Chamonix venerdì scorso per raggiungere il Col Des Hirondelles e ridiscendere dal versante italiano. Senza risultati le ricerche aeree del Péloton de secours d'haute montagne e della Protezione civile

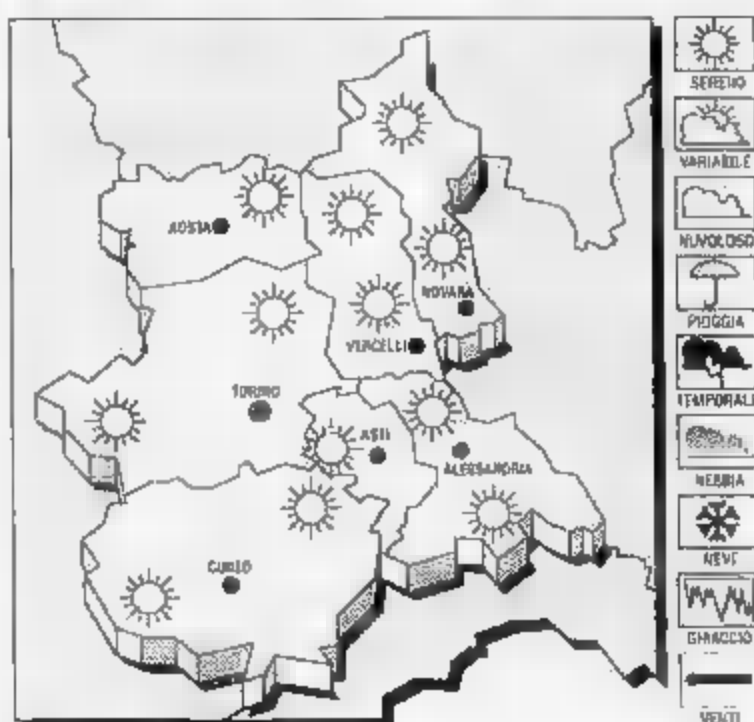
COURMAYEUR. Scomparsi tra i ghiacci e le valanghe [illegible] Grandes Jorasses. Due alpinisti provenienti dall'ex Cecoslovacchia, Daniel Suvrt e François Jetricka, non danno più notizie da una settimana. Erano partiti da Chamonix per raggiungere il Col Des Hirondelles e ridiscendere dal versante italiano della catena del Monte Bianco.

Le speranze di trovare vivi i due alpinisti [illegible] ormai ridotte al minimo. «Chissà dove sono finiti - dicono i soccorritori -. Nei giorni scorsi c'è stato maltempo in quota». L'allarme è arrivato ieri al Péloton de secours d'haute montagne della gendarmeria di Chamonix. Un amico dei due alpinisti, non avendo più notizie di loro, ha chiesto informazioni ai gendarmi. Si è subito alzato in volo un elicottero per le prime ricerche.

I soccorritori francesi hanno chiesto l'aiuto della Protezione civile valdostana. Da Saint-Christophe è decollato l'«Agusta 412». Ma le ricerche dall'alto non hanno dato alcun [illegible] «Abbiamo controllato attorno al Col Des Hirondelles, ma dei due alpinisti non c'era traccia. Non abbiamo trovato segni del loro passaggio». I due stranieri [illegible] partiti venerdì scorso da Chamonix. Volevano oltrepassare il Col Des Hirondelles, a oltre 3300 metri di quota, a fianco della parete Nord delle Grandes Jorasses, per poi scendere lungo il versante italiano. Un percorso difficile, reso ancora più arduo dalle bufere e dalle nevicate dei giorni scorsi. I due alpinisti potrebbero essere finiti in qualche crepaccio, oppure essere stati travolti da una valanga.

In questo periodo chi sale sui ghiacciai del Bianco deve avere grande esperienza per fronteggiare l'abbondante innevamento e le proibitive condizioni ambientali. Forse i due alpinisti scomparsi sono stati sorpresi dal maltempo e non [illegible] riusciti a rientrare a valle o a raggiungere qualche rifugio. [s. ser.]

Il Col Des Hirondelles sulle Grandes Jorasses, nel gruppo del Monte Bianco

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo [illegible] o poco nuvoloso.
VISIBILITA'. Riduzioni dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino per foschie e nebbie.
TEMPERATURA. In aumento.
[illegible] Deboli variabili.
TENDENZA DEL [illegible] Cielo sereno con aumento della nuvolosità dal pomeriggio di domenica.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 14; min: 0; media: 7

UN ANNO FA
Max: 6; min: -6; media: 0

[illegible]
Torino 16; Novara 11; Alessandria 8; Asti 11; Cuneo 16; Vercelli 11.

A seguire le imprese degli atleti rossoneri a Lillehammer ci sono gruppi provenienti da tutte le parti della regione

Un'invasione di tifosi valdostani ai Giochi olimpici

Per assistere alle gare c'è chi percorre fino a quattrocento chilometri al giorno

LILLEHAMMER. I valdostani sono presenti in ogni angolo di questa Olimpiade invernale che si sta avviando al termine. La più bella cornice di tifosi è sicuramente quella delle gare di fondo e di biathlon (ieri il gruppo di valdostani ha esultato quando ha saputo che Patrick Favre era stato inserito nella prima frazione della staffetta di oggi), ma ci sono anche buone rappresentanze a Kvitfjell e a Hafjell (rispettivamente 60 e 15 chilometri a Nord di Lillehammer). Non è mancato il sostegno italiano anche negli stadi del ghiaccio, per gli azzurri di hockey di James Camazzola (9° posto tra le 12 partecipanti) e per quelli di velocità con protagonisti De Taddei, Mosconi, Vuillermin e Fagone.

Le sistemazioni dei tifosi valdostani sono molteplici: in molti sono arrivati in camper, altri pernottano a Oslo e ogni giorno fanno 400 km per vedere le gare. C'è poi un gruppo della Coumba Freide, di Cogne e di Courmayeur (con il tecnico di Albarello Alessandro Durand e il papà di Patrick Favre, Michel), sistemato a Sjusionen, a 25 km da Lillehammer, tra mille difficoltà di collegamento con i bus, visto che nel raggio di 6 km dai campi di gara dalle 6 alle 21 è impossibile circolare con auto non autorizzate e i pass [illegible] concessi con un'esasperata fiscalità.

Le squadre azzurre che partecipano ai Giochi [illegible] seguite da migliaia di tifosi

Attilio Lombard, olimpionico di fondo a Sapporo nel 1972 e ora assessore comunale allo Sport a Nus, con la famiglia Pellegrino e altri sportivi presentano un «drapeau» rossonero (che qualcuno ha confuso con quello del Milan) e un grande striscione con la scritta «Alé Italia Forza Saint-Barthélemy Valle d'Aosta». C'è poi Stefano Carlotto della Comunità Grand Paradis che pernotta a Moelby con un gruppo di svizzeri con cui ha subito familiarizzato.

Molto colorito è poi il gruppo di Cogne e Courmayeur che presenta un nutrito gruppo di bandiere tricolori con scritta «Forza Italia Cogne-Courmayeur»; l'accostamento al nuovo gruppo politico di Berlusconi ha suscitato alcune perplessità, ma i tifosi valdostani hanno precisato che le bandiere sono state preparate prima dei Mondiali di Falun 1993, in tempi non sospetti.

Cesarino Cerise

Tre rossoneri ancora in gara

LILLEHAMMER. Mirko Vuillermin, Katia Mosconi e Patrick Favre sono le ultime carte che la Valle d'Aosta gioca alle Olimpiadi; inoltre ci saranno impegni oggi anche per la «freccia rossonera» Orazio Fagone e domani nella 50 km di fondo per l'alpino Gianfranco Polvara. Katia Mosconi oggi gareggerà nei 1000 metri. Vuillermin ha vinto la sua batteria dei 500 in 44"29; Fagone è stato invece squalificato. Oggi alle 19,46 Vuillermin affronterà i quarti di finale. Tra le prime 4 è anche la staffetta maschile, con Vuillermin, Fagone, Herno∬ e Carnino (riserva Cettani). Lotta per il bronzo la staffetta di biathlon 4x7,5 km con Patrick Favre, Passler, Carrara e Zingerle. [c. c.]

ELEZIONI POLITICHE. Le proposte e i programmi dei candidati in lizza per i seggi alla Camera e al Senato

Uniti «contro tutti»

La «rivoluzione» della Lega Nord e di Forza Italia per battere l'uv il comunismo, i «trasformisti» della Federazione e i «riciclati» dc

Paolo Linty e Giovanni Sacco, i candidati della lista Lega Nord-Forza Italia

AOSTA. La lista Lega Nord-Forza Italia è ieri entrata nella campagna promozionale con Paolo Linty (Camera) e Giovanni Sacco (Senato), candidati alle elezioni di fine marzo. E lo fa in perfetto stile leghista berlusconiano: bacchettate a destra, a sinistra, al centro. «Per la libertà c'è una rivoluzione da concludere» è lo slogan. «E la rivoluzione iniziata a metà degli Anni 80 con l'affiorare di Tangentopoli - ha detto Enrico Tibaldi, consigliere regionale della Lega - deve essere conclusa spazzando via la classe politica corrotta».

Per Tibaldi «a livello valdostano c'è da battere la "balena rossonera". l'uv, che ha importato da Roma i peggiori vizi». E «questa uv - ha continuato Tibaldi - non potevamo fare alleanze. Come non potevamo farle con i "trasformisti" della Federazione e i riciclati della dc». Per la Lega, comunque «il nemico più pericoloso è il comunismo». questa tornata elettorale la Lega Nord «si pone come piastrella fondante del polo della libertà e, soprattutto, come forza di governo per fermare la marcia dei comunisti il potere, cosa che non possono fare i due rappresentanti di "Vallée d'Aoste", Caveri e Dujany, inutili gocce d'acqua nel Parlamento».

In perfetta sintonia, anche sulle bacchettate in ogni direzione, Massimo Lattanzi, coordinatore regionale di Forza Italia, che ha esordito dicendo che «la coalizione Lega Forza Italia combatterà la "continuità" rappresentata da Caveri e Dujany». Per Lattanzi «la Lega e Forza Italia rappresentano l'unico polo del vero rinnovamento. Il resto del panorama politico valdostano non è altro che gente da salotto alla caccia delle poltrone». E che all rinnovamento sbandierato da tutti uno slogan elettorale lo dicono anche Paolo Linty, che garantisce «che solo l'alleanza Lega Forza Italia può dare alla Valle una vera autonomia» e Giovanni Sacco, per il quale «basterebbero poche per dare nuovo slancio all'economia». [a. c.]

Il msi-dn sfida l'uv

Il candidato di alleanza nazionale Giancarlo Borluzzi ha chiesto il confronto «aperto e senza intermediari» con Luciano Caveri

Da sinistra, i candidati Giancarlo (Camera) e Antonio Sella (Senato)

AOSTA. «Il programma di alleanza nazionale sarà pronto tra qualche giorno. L'obiettivo però è già chiaro: arrivare al disfacimento dell'uv». Pensieri e parole sono di Giancarlo Borluzzi, candidato per alleanza nazionale e segretario regionale del msi-dn. «Per noi - dice ancora Borluzzi - è possibile in Valle mantenere certe specificità, i costumi, le tradizioni, senza per questo fare come l'uv, etnica che intende mettere la camicia di forza a chi la pensa in altro modo».

L'esempio più evidente, per Borluzzi, è «il bilinguismo. Un mito da sfatare perché il francese in Valle è lingua assolutamente minoritaria e da sostituire con un plurilinguismo libera scelta». In una conferenza stampa al singolare, per non buone condizioni fisiche del candidato al Senato Antonio Sella, l'aspirante deputato ha lanciato sfida all'onorevole Luciano Caveri, ricandidato dall'uv. «L'Italia - dice Borluzzi - si prepara a archiviare la prima Repubblica per transitare verso la seconda e la Valle si deve preparare a passare dal primo al secondo Statuto. Dal 1948 a oggi le cose in Valle cambiate. Caveri e Dujany, candidati dell'uv, di rinnovamento parlano soltanto. E tutto quello che l'uv ha ottenuto in anni di esercizio del potere è stata la "sospensione" dei suoi due presidenti giunta Mario Andrione e Augusto Rollandin».

Borluzzi per queste elezioni lancia sorta di ultimatum. «Chiedo confronto aperto con Luciano Caveri, un dibattito senza intermediari, davanti alla gente e senza toni rissosi. Tema del dibattito: sviscerare l'identikit della gente valdostana, per poi elaborare un programma politico che vede al centro la riforma dello Statuto». Borluzzi mette in conto che il confronto venga rifiutato. «Noi - dice Borluzzi - non rinunceremo al progetto di adattare il vecchio Statuto ai tempi nuovi e se alleanza avrà responsabilità di governo il nuovo Statuto potrebbe nascere a Roma». [a. c.]

Taccuino elettorale

POUR L'UNITE'
Châtillon, in biblioteca

La lista che presenta con Mario Maquignaz soltanto la candidatura per il Senato, apre oggi la campagna elettorale alle 20,30 alla biblioteca di Châtillon. Con il candidato interverranno gli esponenti della Federazione autonomista e dei Popolari per la Valle d'Aosta, forze politiche che appoggiano Mario Maquignaz.

ALLEANZA NAZ.
Incontro nella sede del

Oggi, dalle 15,30 alle 18 i candidati di Alleanza nazionale, Giancarlo Borluzzi per la Camera e Antonio Sella per il Senato, incontreranno i cittadini aostani nella sede del movimento sociale italiano-destra nazionale in via Aubert.

ALTRE LISTE
Domani altri comizi

Le altre forze politiche in lizza per le politiche, cioè Progressisti, Lega Nord-Forza Italia e Vallée d'Aoste, hanno programmato, invece, comizi per domani.

Tre giovani sono stati arrestati dai carabinieri a St-Pierre

Presi sull'auto rapinata

Venti giorni fa, un impiegato milanese aveva denunciato un extracomunitario che lo aveva costretto a lasciargli la sua «Golf» minacciandolo con una pistola

AOSTA. Un'auto rapinata nella periferia di Milano, la carta di circolazione falsificata, tre giovani extracomunitari arrestati per concorso in ricettazione e falso materiale. In carcere finiti Osman Habachi, 25 anni, di origine somala; Ben Lassaad Mathlouthi, 25 anni, tunisino; Faouzi Harbaoui, 28 anni, anche lui tunisino. I carabinieri anche Mohamed Ben Salem Sassi, anni, residente a Milano, via Corelli 28: a lui intestati i documenti falsificati dell'auto rapinata il 31 gennaio all'impiegato milanese Giancarlo Ganzari, anni. L'auto (una «Golf») è stata sequestrata.

Il rapinatore aveva aspettato l'impiegato nel parcheggio di Cesano Maderno (Milano) dove aveva lasciato la «Golf». Erano le 12,30. Appena aperta la portiera dell'auto, gli si è avvicinato un extracomunitario: «Entra e siediti lì» aveva detto, pistola alla mano, indicando il posto del passeggero. Ganzari aveva tirato fuori il portafogli pensando che l'aggressore volesse il denaro. Ma all'extracomunitario interessava l'auto: spaventato, Ganzari era riuscito a scendere dalla «Golf» prima che il rapinatore partisse.

In alto da sinistra, gli arrestati Osman Habachi e Faouzi Harbaoui. Sotto, Ben Lassaad Mathlouthi

L'auto è stata fermata a St-Pierre dalla pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile. Era stata notata da un militare in borghese, che aveva telefonato in centrale per avvertire dei tre «tipi sospetti». [c. l.]

Su Raidue anche la sezione valdostana

I problemi dell'Aido in un programma tv

AOSTA. In diretta televisiva da Bergamo, sede centrale dell'Aido (Associazione donatori organi) per illustrare la situazione di questo settore in Valle d'Aosta. Il marzo alle 20,40, durante la trasmissione realizzata dal Tg2 «Il coraggio di vivere», verrà discusso il tema «Commercio degli organi». Vi prenderà parte anche la sezione valdostana dell'Aido, rappresentata da Enrica Bonaiti Quinto, responsabile regionale e consigliere nazionale. Ci saranno le testimonianze di persone che vivono con organi trapiantati e altre invece sopravvivono nell'attesa di ricevere un organo adatto al loro organismo, per poter ricominciare a sperare in un futuro.

Una suggestiva fiaccolata lungo le vie dei rioni più antichi della città aprirà alle 19 le simboliche porte della fratellanza per sensibilizzare la gente sull'importanza di donare i propri organi per salvare una vita.

«Un nutrito gruppo di iscritti provenienti dalle sezioni Aido di tutta Italia - dice Enrica Bonaiti Quinto - sfilerà in silenzio dimostrare il loro gesto di alto valore morale e sociale sia bloccato da una legge assurda».

La normativa annulla, in pratica, la volontà del morto e considera inappellabile il divieto espresso dei famigliari sulla possibilità di espianto di organi. «L'interessamento dell'onorevole Luciano Caveri - dice Enrica Bonaiti Quinto - ha agevolato l'istituzione in Parlamento di un gruppo speciale Aido per approfondire e rivedere i dell'articolo 6 della legge. Un obiettivo così importante accelerare l'organizzazione di raccolta di firme per incentivare una sostanziale modifica».

La petizione popolare ha superato le 50 mila adesioni, interrotte poi dallo scioglimento delle Camere. L'intensa attività del servizio dialisi e nefrologia e la professionalità dei medici pone la Valle d'Aosta al primo posto in Italia per il numero di persone con un rene trapiantato. [s. l.]

DALLA VALLE

ARNAD
Due denunce per atti osceni in luogo pubblico

I carabinieri del nucleo radiomobile di Saint-Vincent hanno sorpreso un giovane residente nella cittadina termale appartato ad Arnad con una prostituta del Camerun. I militari hanno denunciato la donna e il giovane, sequestrando anche l'auto di quest'ultimo.

Scontro tra auto e camion al casello autostradale

Una Fiat «Tempra», diretta verso l'autostrada, si è un «Fiat 330» che stava facendo inversione marcia a pochi metri dal casello. L'incidente è avvenuto giovedì. Aristide Moretti, anni, di Pisa, era alla guida dell'auto. riportato frattura al braccio destro, contusioni e trauma cranico guaribili in 40 giorni. Illeso l'uomo alla guida del camion, Francesco Mascaro, 31 anni, di Montjovet.

COURMAYEUR
Sorgenti Monte Bianco Oggi i dati e i progetti

Conferenza oggi alle 11 al Centro congressi di Courmayeur organizzata dalla società «Sorgenti Monte Bianco - Terme di Courmayeur». Nell'incontro verranno forniti i dati sullo stato di avanzamento dei lavori di costruzione dello stabilimento di Morgex, della linea di adduzione e delle opere di captazione delle acque. Inoltre, i relatori presenteranno i piani di investimento e occupazionali della società, la capacità produttiva e le caratteristiche tecniche delle linee di imbottigliamento.

AOSTA
Il centro diurno verso l'autogestione

«Forme autogestite di intervento». E' questa la volontà espressa dall'amministrazione comunale di Aosta in risposta alle richieste avanzate dal Comitato per il mantenimento del centro diurno di socializzazione di via Antica Zecca. La predisposizione iniziative per tutelare i diritti e l'assistenza degli ospiti costituisce l'obiettivo in ambito sociale del Comune.

SAINT-VINCENT
Marzo mese decisivo per la gestione del casinò

Il mese di marzo il periodo decisivo per la definizione della vicenda del rinnovo della concessione per la gestione della casa da gioco di Saint-Vincent. Il 16 marzo il Consiglio di Stato si esprimerà sul ricorso regionale avverso alla sospensione da parte del Tar valdostano della delibera trattativa con la Sitav. Il toccherà al Tar esprimersi sul merito della decisione sospendere la validità di quei provvedimenti assunto dal Consiglio regionale.

AOSTA
Duecento milioni per l'educazione alla natura

Per la realizzazione di un programma di educazione alla natura, da realizzare nelle scuole durante il 2° e il 3° trimestre di quest'anno, la giunta regionale ha stanziato milioni.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Un nuovo delegato per la pallamano

A seguito dell'incontro avvenuto il gennaio nella sede del Comitato regionale Figh, con il responsabile dell'organizzazione periferica, le società valdostane di pallamano hanno appreso che il signor Gaetano Assanti, delegato del locale comitato Figh, aveva intrapreso iniziative di voto contrarie alla candidatura di Eddy Ottoz a presidente del Coni regionale e dei componenti della giunta. Le società di pallamano esprimono pertanto il loro rammarico per modo di procedere tale da escludere completamente la base, e dichiarano favorevoli all'unanimità all'elezione di Eddy Ottoz, contro il quale il signor Assanti ha dato un parere personale, si riservano di esprimersi nei confronti dei vari candidati della giunta e rifiutano fermamente il modo d'agire antidemocratico che non tiene conto delle richieste formulate dalla base completa. A seguito delle contestazioni il signor Assanti ha rassegnato le dimissioni che le società della Valle d'Aosta hanno accolto incondizionatamente augurandosi che vengano indette immediate elezioni per la composizione del Comitato regionale Figh, secondo le normative Coni.

Seguono 8 firme, Aosta

La Norem non c'entra con l'esplosivo rubato

Leggo sulla locandina de La Stampa a grandi caratteri la frase «Confessa il venditore di esplosivi», frase che si presta a equivoci. L'unica venditrice di esplosivi in Valle d'Aosta è la società Norem Srl che rappresenta più di 30 anni (la licenza relativa mi è stata rilasciata dagli organi competenti). Inoltre, nell'articolo interno è scritto che degli arrestati è già rappresentante esplosivi in Valle d'Aosta. Preciso che la Norem Srl mandataria della società Italesplosivi Spa di Milano ha mai avuto rappresentanti per la vendita di esplosivi e che il suddetto indagato altri non era che il rappresentante del titolare della licenza di consumo esplosivi cantiere autostradale.

Luigi Silvio Novaro, Aosta

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Vigili urbani: 238238 / 300458
Protezione civile: 2
Ospedale: 30 41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551.554/551.558; Centro Emergenza 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.500
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 846.320
Montjovet: Volontaires de secours (0166) 79.456
Valtournenche: Volontari del soccorso (0166) 93.027
Morgex: (0165)
Donnas: (0125) 807.087
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Mocca, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.

Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 27 febbraio 1994
Aosta: *Agip*, via P.S. Bernardo; *Fina*, corso Battaglione; *Ip*, via Carrel; *Agip*, via Paravera; *Ip*, via St Martin de Corléans; *Fina*, via Parigi; *Agip*, corso Ivrea (Morello).
Aymavilles: *Ip*. **Charvensod:** *Agip*. **Chatillon:** *Esso*. **Fenis:** *Fina*. **Gressan:** *Tecnopia*. **Hone:** *Ip*. **Nus:** *IP*. **Pont St Martin:** *Agip* (via Chanoux). *Agip*. **Quart:** *Monteshell*. **Sarre:** *Esso*. **St Pierre:** *Agip* (S.S. 26). **St Vincent:** *Ip*. **Verrès:** *Fina*; *Erg*.

Aosta: (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon / St-Vincent: (0166) 61.360/61.357
Donnas: (0125) 82.054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia: tel. (0165) 545

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Federica Mus; Babelle Rosini.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Courmayeur. Si riunirà lunedì alle 18, convocato dal sindaco Serafino Cosson, il Consiglio comunale. Sei argomenti all'ordine del giorno: l'approvazione dei verbali della seduta precedente; l'approvazione della relazione programmatica e del bilancio di previsione 1993 e triennale 1994/96; trasformazione in pianta organica di un posto a tempo pieno in due a tempo parziale; componente commissione valanghe; deroga per ampliamento del ristorante «Petit Mont-Blanc» in località Zerotta; deroga per ulteriore volume e maggiore altezza di un fabbricato alberghiero in costruzione, di proprietà della «Walser hôtel srl».

Saint-Denis. Lunedì alle 19 si riunirà il consiglio comunale di Saint-Denis. All'ordine del giorno: verbali della procedente; verifica di qualità e quantità di e fabbricati destinati a residenza; tariffe dei servizi a domanda individuale; approvazione del bilancio di previsione 1994; piano finanziario e allacciamento fognario Plau; mutuo per la costruzione acquedotto Farys; e convenzione consorzio «Col Saint-Panthaléon»; concessione locali per ambulatorio medico.

GLI APPUNTAMENTI

COURMAYEUR
Viaggio tra i popoli baltici

Questa sera, alle 21, nell'auditorium delle scuole elementari di Courmayeur, si terrà una conferenza dal tema «Un viaggio tra i popoli baltici». Relazionerà Marco Cuaz, ricercatore in Storia delle società all'Università di Torino.

ST-CHRISTOPHE
Finalissima di belote

Domani si conosceranno i vincitori del «Gran prix» di belote. Alle 6,30 cominceranno al ristorante «Chez Germain» le finali.

AOSTA
Anniversario dell'Autonomia

Domani, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, verrà celebrato, con una cerimonia ufficiale, il 48° anniversario dell'Autonomia e il 46° anniversario dello Statuto speciale. Interverranno il presidente della giunta, Dino Viérin, il presidente del Consiglio, François Stévenin, i parlamentari Luciano Caveri e Cesare Dujany, il presidente dell'Associazione sindaci, Osvaldo Ruffier e il presidente dell'Associazione delle Comunità montane, Paolo Charbonnier.

COGNE
Mostra itinerante di Ouvrier

L'esposizione delle opere dello scultore di Cogne, Dorino Ouvrier, continuerà nel viaggio attraverso le città italiane e straniere. La mostra, organizzata dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione con la collaborazione del Museo nazionale della montagna di Torino, sarà dal 27 marzo al 17 aprile a Mondovì, dal aprile all'8 maggio a Trento, dal maggio al 1° giugno a Innsbruck (Austria) e dal giugno al 30 luglio a Thonon les Bains (Francia).

AOSTA
Serata dedicata al fisco

La giunta regionale ha deciso di organizzare una giornata di studio sull'assistenza fiscale e sul modello 730. L'incontro, riservato ai funzionari regionali, dei Comuni e delle Comunità montane, si svolgerà lunedì.

Processo Ferreyrolles, per l'accusa è omicidio premeditato

Il pm: «Chiedo 3 ergastoli»

Per l'«intermediario» Giuseppe D'Agostino 10 anni di carcere, per il «pentito» Salvatore Caruso una condanna a tre anni e sei mesi. La difesa: «Assolveteli»

Due avvocati della difesa durante l'udienza di ieri sera per il «caso» Ferreyrolles davanti alla corte d'assise

AOSTA. Tre ergastoli per i presunti killer (Santo Asciutto, Antonio Sorrento e Roberto Reitano), pene minori per «intermediari» Giuseppe D'Agostino (10 anni) e Salvatore Caruso (3 anni e 6 mesi), condanna a un [illegible] e [illegible] mesi per il «favoreggiatore» Pietro Baldari. Sono le richieste fatte ieri [illegible] dopo un'ora di requisitoria dal pubblico ministero Pasquale Longarini per gli imputati del delitto di Françoise Ferreyrolles, uccisa la mattina del 26 novembre 1991 con 5 colpi di pistola alla testa, davanti all porta della sua abitazione in rue des Recollets 17 a Clermont-Ferrand.

Gli avvocati dei [illegible] presunti sicari (Enzo Minasi per Sorrento e Asciutto, Giovambattista Gramatica per Reitano) hanno chiesto l'assoluzione. I difensori di D'Agostino (Luigi De Blasi) e [illegible] Caruso (Michele Arditi di Castelvetere) hanno chiesto per i loro clienti rispettivamente il minimo della pena e l'assoluzione. Oggi l'udienza riprenderà alle 16 con le arringhe degli avvocati Antonio Managò (per Reitano), Giuseppe Nadalini (per Baldari), Salvatore Bottiglieri (per Asciutto). La sentenza è attesa nella tarda serata.

«Volete condannare tre innocenti Le accuse si basano sul nulla, come posso parlare del nulla? Questo processo è nullo» ha detto con enfasi l'avvocato Gramatica, che ha concluso la sua arringa con un [illegible] l'assicuro» pronunciato tre volte prima della parola «assoluzione» per il suo cliente (Reitano).

Prima di lui, il pubblico ministero Longarini aveva appena elencato le prove, i 14 riscontri delle dichiarazioni [illegible] «pentito» Caruso, la storia di «un omicidio fatto per denaro», il ruolo degli imputati [illegible] vicenda, le confessioni degli «intermediari» Caruso e D'Agostino, quella parziale fatta [illegible] presunto mandante del delitto (il dentista nostrano Bernard Rouhalde, morto suicida in carcere) e quella di Christianne Seguin, l'amica di Rouhalde che avrebbe ospitato nella sua abitazione in Francia i presunti killer.

L'avvocato Minasi ha presentato due teorie alternative a quella dell'accusa, per cercare di sollevare il «legittimo dubbio» necessario per ottenere l'assoluzione dei suoi clienti (Sorrento e Asciutto). «E se il delitto fosse stato fatto proprio dal dentista? O magari anche da Caruso? Esiste una prova che il "pentito" Caruso non abbia commesso quell'omicidio?» ha detto. E ancora: «Come faceva a conoscere tutti i particolari [illegible] quell'assassinio? Lui [illegible] raccontato di averli saputi da Sorrento, che avrebbe sparato alla donna. Ma perché avrebbe dovuto raccontare tutto questo proprio a lui? Non sarebbe stato più ovvio spiegare come era andato quel delitto al dentista che lo aveva commissionato?». Per l'avvocato «Caruso è un elemento di disturbo in questo processo», che avrebbe anche «minacciato di morte Rouhalde» quando era in carcere.

«Soltanto [illegible] pazzo avrebbe confessato un delitto di questo ge[illegible] se fosse [illegible] colpevole» ha ribattuto il difensore del «pentito». [c. lau.]

Grave incidente in un cantiere di La Salle

Operaio della Aicos ferito alla testa

LA SALLE. Incidente sul lavoro mercoledì in un cantiere stradale sulla statale 26, a La Salle. Marco Candido, 36 anni, abitante a Santo Stefano Cadore (Trento), ha riportato un grave trauma cranico.

In un primo momento [illegible] sue condizioni sono apparse molto gravi, è stato trasferito al Cto di Torino per un eventuale intervento chirurgico. Ma dopo le cure intensive dei medici l'operaio si è ripreso ed è stato [illegible] nuovo trasferito all'ospedale di Aosta. Ora le [illegible] condizioni sono buone, [illegible] è alzato dal letto e l'ematoma formatosi in seguito al trauma cranico è in fase di assorbimento.

L'incidente è accaduto nel cantiere della ditta Aicos, che sta lavorando al ripristino della statale 26 in Comune di La Salle.

L'altro giorno Marco Candido era impegnato a spostare alcune «putrelle» d'acciaio, pesanti barre utilizzate nei lavori stradali. Forse a [illegible] di [illegible] attimo di disattenzione, ha perso l'equilibrio ed è caduto, ferendosi in modo grave alla testa. E' [illegible]to soccorso subito [illegible] suoi compagni di lavoro, che hanno chiesto l'intervento [illegible] un'ambulanza. Marco Candido è stato trasportato all'ospedale di Aosta, dove i medici l'hanno sottoposto a esami radiologici e alla Tac, che ha evidenziato [illegible] frattura cranica.

L'operaio dopo qualche [illegible] [illegible] trasferito nel reparto [illegible] neurochirurgia del Cto di Torino, attrezzato per gli interventi chirurgici alla testa. I medici piemontesi hanno sottoposto il ferito ad ulteriori esami radiologici e cure intensive. Le condizioni [illegible] Marco Candido sono migliorate rapidamente e ieri mattina i medici del Cto hanno deci[illegible] di trasferire l'operaio all'ospedale di Aosta, dov'è stato ricoverato nel reparto di neurologia.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Morgex, che dopo aver fatto i rilievi nel cantiere dovranno ricostruire la dinamica dell'accaduto, per evidenziare eventuali responsabilità di altre persone. [s. ser.]

Dopo lo sciopero organizzato dalla Flm

Cogne, l'azienda incontra il sindacato

Bruno Albertinelli sindacalista della Federazione metalmeccanici

AOSTA. «Lo sciopero dei lavoratori della Cogne, finalizzato al raggiungimento [illegible] corrette relazioni industriali [illegible] la direzione aziendale, ha visto una massiccia partecipazione da parte dei lavoratori dello stabilimento». Questo il [illegible] della Flm a conclusione della prima giornata di astensione [illegible] lavoro dello stabilimento aostano dopo la privatizzazione sotto le insegne della Gc.Val. [illegible] gruppo svizzero Marzorati.

Per la Flm «lo scopo di ottenere un serio confronto sulle problematiche che interessano i lavoratori, con [illegible] reale coinvolgimento dei lavoratori e delle loro rappresentanze sindacali, è stato raggiunto». In effetti, dopo un approccio avvenuto giovedì nel quale, dice Bruno Albertinelli della Flm, [illegible] [illegible] gettate le basi per [illegible] ripresa del dialogo [illegible] l'azienda», ieri c'è stato un primo incontro [illegible] la direzione dello stabilimento. Per la Flm il [illegible]fronto doveva servire per fissa[illegible] diverse riunioni su molti argomenti. Sul tappeto la Federazione metalmeccanici mette: «L'illustrazione del piano aziendale; il nuovo assetto delle portinerie; le modalità e i tempi [illegible] passaggio delle maestranze dal contratto nazionale di lavoro del settore siderurgico pubblico al contratto del settore siderurgico privato; la riorganizzazione dello stabilimento».

La Flm intende informare i lavoratori della Cogne acciai speciali dopo ogni incontro. Intanto per martedì 1° marzo la Flm ha convocato tutti i delegati a una riunione nei locali del consiglio di fabbrica. [a. c.]

Assemblea dei donatori di sangue di Aosta sui problemi dell'associazione

Malumore per i prelievi Avis

Criticato l'aumento del quantitativo minimo

AOSTA. E' convocata per questo pomeriggio alle 15 al Cral Cogne [illegible] Aosta l'annuale assemblea dei soci della sezione Avis del capoluogo regionale. I volontari del sangue si riuniranno per approvare l'attività del direttivo dello scorso anno e per votare il bilancio preventivo per il 1994. In questo momento i soci della sezione di Aosta, la più numerosa della Valle, sono 1478.

Il presidente Remo Coquillard fa presente che però, malgrado la notevole disponibilità individuale alla donazione, vi [illegible] nel settore parecchi problemi. Fra i donatori nell'ultimo anno vi [illegible] stati malumori perché è stato di colpo elevato da 250 a 450 grammi il quantitativo minimo di ogni prelievo. E' una regola che è prevista [illegible] norme Cee ma che, dicono i volontari valdostani, «avrebbe potuto [illegible] applicata con più gradualità». Ancora, i soci Avis dicono [illegible] fino al 1992 a ogni donazione seguiva la consegna a domicilio di analisi fatte sul sangue prelevato, cosa che adesso non avviene più. Avere a casa le analisi complete dopo [illegible] donazione era [illegible] «agraimente» apprezzato la cui eliminazione, per motivi di servizio, [illegible] è stata gradita.

Il presidente Remo Coquillard

Infine vi sono almeno [illegible] volontari che rischiano [illegible] [illegible] poter più fare donazioni perché sono diventati più restrittivi i «titoli» per [illegible] serie di indicatori, per evitare infezioni e per fugare i timori dei trasfusi.

Vi sono però nel settore anche alcune note positive, che correggono provvedimenti giudi[illegible] «assurdi» previsti dalla legge finanziaria: il primo era quello che prevedeva un pagamento per poter fare la donazione, che in Valle d'Aosta è sta[illegible] coperto dall'assessorato regionale della Sanità; il secondo era quello che prevedeva [illegible] decurtazione [illegible] [illegible] per cento nella pa[illegible] della giornata di lavoro del donatore. Anche questo versamento è stato coperto, ma dal ministero del Lavoro. [b. bas.]

Sui pendii soleggiati

In tutta la Valle pericolo di valanghe

AOSTA. In tutta la Valle c'è rischio di distacco di valanghe, provocate da accumuli di neve nei versanti soleggiati.

L'ufficio regionale valanghe considera il pericolo «moderato» (indice 2) fino ai 2 mila metri di quota, mentre il rischio diventa «marcato» (indice [illegible]) oltre tale quota.

Le condizioni del manto nevoso sono stazionarie [illegible] alcuni giorni, c'è una copertura conti[illegible] dai 1200 metri, con un'altezza media della neve a [illegible] mila metri di 120 centimetri.

Nelle ultime [illegible] ore sono [illegible]duti tra i 5 e i 10 centimetri [illegible] neve fresca.

Sui versanti soleggiati, il manto [illegible] ha croste friabili, [illegible] instabili da un rapido scioglimento e dal gelo.

Nei pendii sottovento, vicino a creste o dorsali, ci [illegible] accumuli ventati che hanno scarso legame con il manto sottostante.

Il sorteggio per i 17 collegi uninominali e per la quota proporzionale

Ecco l'ordine dei candidati

Per la Camera, circoscrizione Piemonte 2

NOVARA. Al tribunale di Novara, dove ha sede la circoscrizione Piemonte 2 il presidente Giovanni Milano ha provveduto ad effettuare i sorteggi per i candidati alla Camera [illegible] 17 collegi uninominali che saranno eletti col sistema maggioritario. Questo l'ordine sulle schede.

COLLEGIO 1 ALBA-BRA
1 Francesco Miroglio (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro- Ccd); [illegible] Luigi Carosso (Progressisti); 3 Andreis Giuseppe (Patto per l'Italia); 4 Paolo Genta (Alleanza nazionale); [illegible] Renzo Rabellino (Lega per [illegible] Piemonte)

COLLEGIO 2 SALUZZO-SAVIGLIANO
1 Giacomo Secondo Paire (Lista Pannella); [illegible] Sebastiano Grasso (Alleanza Nazionale); 3 Flavio Giovanni Caselli (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); [illegible] Aldo Comina (Progressisti); 5 Guido Crosetto (Patto per l'Italia)

COLLEGIO 3 MONDOVI'-FOSSANO
1 Raffaele Costa (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 2 Pier Paolo Golinelli (Pat[illegible] per l'Italia); 3 Leonardo Lucarini (Progressisti); 4 Luciano Casasole (Lista Pannella)

COLLEGIO 4 CUNEO-BORGO-BOVES
1 Ugo Sturlese (Progressisti); 2 Paolo Chiarenza (Alleanza Nazionale); 3 Domenico Comino (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); [illegible] Pier Giorgio Peano (Patto per l'Italia)

COLLEGIO 5 ASTI SUD-CORTEMILIA
1 Giovanni Borriero (Patto per l'Italia); 2 Giovanna Balestrino (Alleanza Nazionale); 3 Giusep[illegible] De Paolini (lista Pannella); 4 Paolo Tibaldeo Franzini (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 5 Piera Angioletta Gatti (Progressisti)

COLLEGIO 6 ASTI
1 Antonella Carraroli (Alleanza Nazionale); 2 Paolo Bagnadentro (Progressisti); [illegible] Giovanna Lentini (Lista Pannella); 4 Pietro Capra (Lega per il Piemonte); [illegible] Paolo Tagini (Lega Nord-Forza Italia-Unione [illegible] Centro-Ccd); 6 Bruno Curletto (Patto per l'Italia)

COLLEGIO 7 CASALE-VALENZA
1 Davide Sandalo (Progressisti); 2 Paolo Filippi (Patto per l'Italia); [illegible] Claudio Percivalle (Lega Nord-Forza Italia-Unione [illegible] Centro-Ccd); 4 Giuseppe Carrato (Alleanza Nazionale)

COLLEGIO 8 ALESSANDRIA
1 Oreste Rossi (Lega Nord-Forza Italia-Unione [illegible] Centro-Ccd); [illegible] Agostino Gatti (Patto per l'Italia); [illegible] Carla Federica Nespolo (Progressisti); 4 Aldo Rovito (Alleanza Nazionale)

COLLEGIO 9 NOVI LIGURE-TORTONA
1 Giam Piero Broglia (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 2 Riccardo Prete (Patto per l'Italia); [illegible] Giuseppe Maspoli (Progressisti); 4 Aimone Quattordio (Alleanza Nazionale

COLLEGIO 10 ACQUI T.-OVADA-GAVI
1 Adriano Angelo Icardi (Progressisti); 2 Giandomenico Buffa (Alleanza Nazionale); 3 Mirco Allegri (Patto per l'Italia); [illegible] Valerio Malvezzi (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd)

COLLEGIO 11 VERCELLI
1 Alberto Cortopassi (Alleanza Nazionale); [illegible] Piero Giuseppe Barbonaglia (Patto per l'Italia); 3 Roberto Rosso (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 4 Gabriele Bagnasco (Progressisti)

COLLEGIO 12 COSSATO-BORGOSESIA
1 Roberto Lavagnini (Lega Nord-Forza Italia-Unione [illegible] Centro-Ccd); 2 Giovanni Mussone (Alleanza Nazionale); [illegible] Laura Cerra (Patto per l'Italia); 4 Angelo Zantaner (Progressisti)

COLLEGIO 13 BIELLA
1 Iolanda Casigliani (Lista Pannella); [illegible] Gian Maria Zavattaro (Progressisti); [illegible] Livia Caldesi (Alleanza Nazionale); [illegible] Stefano Aimone-Prina (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 5 Paolo Azzario (Patto per l'Italia)

COLLEGIO [illegible] NOVARA
1 Luciano Bistaffa (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 2 Enrico Nerviani (Patto per l'Italia); 3 Giovanni Correnti (Progressisti); [illegible] Giampiero Bonfantini (Lista Pannella); 5 Emilio Jodice (Alleanza Nazionale)

COLLEGIO 15 GALLIATE-TRECATE
1 Antonino Masaracchio (Alleanza Nazionale); [illegible] Mario Quaglia (Patto per l'Italia); 3 Antonio Bricco (Progressisti); 4 Vittorio Tarditi (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd)

COLLEGIO 16 ARONA-BORGOMANERO
1 Emilio Zanoni (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 2 Eugenio Borgna (Patto per l'Italia); [illegible] Erasmo Renzo Lombardi (Progressisti); 4 Roberto Dellanoce (Alleanza Nazionale)

COLLEGIO 17 VERBANO-OSSOLA
1 Luciano Brogonzoli (Patto per l'Italia); 2 Silvano Quaglia (Lista Pannella); 3 Diego Caretti (Progressiti); 4 Mauro Polli (Lega Nord-Forza Italia-Unione [illegible] Centro-Ccd); 5 Marco Zacchera (Alleanza Nazionale); 6 Sergio Sbaffo (Lega per il Piemonte)

Per la quota proporzionale esiste un'unica lista per l'intera circoscrizione, con 21 candidati. Questo l'ordine dei partiti sorteggiato.

1 **Rete:** Angelo Tartaglia, Patricia Dao Fontana; 2 **Verdi:** Gianni Francesco Mattioli, Chiara Rota; 3 **Ppi:** Giovenale Gerbaudo. 4 **Rifondazione comunista:** Angelo Muzio, Carla Ladetto; 5 **Forza Italia:** Enzo Ghigo, Ombretta Colli; 6 **Lista Pannella:** Vittorio Pezzuto, Emilia Rossi; 7 **Alleanza Nazionale:** Marco Zacchera, Marta Minervini Calandri; 8 **Alleanza democratica:** Roberto Paolo Guala, Maria Rosa Gheido; [illegible] **Lega Nord:** Sebastiano Fogliato, Paola Scola; 10 **Psi:** Angelo Rossa, Teresa Burlotto in Bongioanni; 11 **Pds:** Livia Turco, Giovanni Correnti.

Alla Corte d'appello di Torino non sono anc[illegible] stati effettuati i sorteggi per i collegi al Senato in attesa di conoscere l'esito dei ricorsi.

[r. a.]

Il presidente Giovanni Milano durante le operazioni di sorteggio

Gli Amici dell'Arpa ad Alessandria

Omaggio in musica al compositore Mosso

Insegnante al Conservatorio. Al piano l'amico e collega Giorgio Vercillo

[illegible]IA
DAL NOSTRO INVIATO

E' stata davvero un'eccellente idea quella del Gruppo amici dell'Arpa di dedicare una serata a Carlo Mosso. Il musicista, che vive ad Alessandria dove inse[illegible] composizione al Conservatorio Vivaldi, ha creato negli anni una miniera di opere, [illegible] partire da quel «Ludus bipartitus per clarinetto, corno e fagotto» del 1955 che apre il suo catalogo.

Allievo a Torino di Luigi Perrachio e Felice Quaranta, Mosso si è [illegible] nel «filone italiano» con un linguaggio votato alla ricerca, ma che non [illegible] distaccarsi troppo dalle grandi lezioni del passato. C'è in lui - anche nei suoi discorsi - un frequente riferimento a Malipiero (un riformatore, certo, ma anche uno dei più affettuosi e credibili revisori di Vivaldi), [illegible] gli è estra[illegible]a, anzi, l'influenza della musica francese: ed è naturale, essendo Mosso nato nei pressi di Tolone nel 1931. Nulla di strano, dunque, se si ritrova nella sua [illegible] pianistica più [illegible] richiamo [illegible] Debussy e persino, ecco la prova provata, [illegible] «Omaggio [illegible] Claude Debussy», che si aggiunge al «Primo» e «Secondo quaderno per pianoforte», all'«Omaggio a Giorgio Federico Ghedini» e alla serie [illegible] «Preludi». Questi lavori, esclusi i «Preludi», sono confluiti [illegible] compact disc che la Rusty Classica ha messo in vendita e che [illegible] stato presentato qualche sera [illegible] nella sede della Società del Casinò di Alessandria. Ha eseguito questi brani un altro alessandrino, Giorgio Vercillo, docente [illegible] pianoforte principale al Conservatorio. Vercillo è interprete ideale della [illegible] di Mosso, tanto che il compositore gli ha dedicato [illegible] «Secondo quaderno».

Una felice serata, insomma. Mosso è soprattutto compositore per gruppi di strumenti e anche nella sua produzione pianistica, minoritaria rispetto alle altre combinazioni sonore, non rinuncia a richiami timbrici, come quel «Timpani» scritto sotto il rigo dei bassi all'inizio del «Secondo quaderno» o quel «Come un tamburello lontano» che contrassegna un passo dell'«Omaggio a Federico Ghedini».

L'appuntamento musicale alessandrino è stato anche l'occasione per conoscere meglio il «personaggio» Carlo Mosso. Schivo e appartato, il composi[illegible] alessandrino fu in tempi [illegible] sospetti un contestatore, come si direbbe oggi. Con un agguerrito gruppetto di colleghi anticonformisti, costituì alla fi[illegible] degli Anni Cinquanta il [illegible] siddetto Gruppo Sperimentale Giovani Compositori Torinesi: ne facevano parte Giorgio Agnetti, Gian Carlo Chiaramello, Alessandro Lanzi e Riccardo Marchetti. I cinque fondarono un giornalino che si chiamava «Il miraggio», nel quale non risparmiavano strali all'accademismo imparruccato e all'avanguardia povera di mestiere. Una posizione scomoda, che significò alla fine l'emarginazione, nonostante i giudizi favorevoli [illegible] Massimo Mila.

Per completezza [illegible] cronaca, [illegible] ricordato che la serata alla Società [illegible] Casinò era iniziata con la presentazione della «Sonata in si minore» di Liszt, un brano complesso e dalla tecni[illegible] assai impegnativa, nel quale Vercillo ha mostrato tutta la sua tempra di esecutore sensibile ed entusiasta.

Leonardo Osella

Tre interpreti di alto livello per un concerto in Regione

Incontro con il jazz

Alle 21,30. La vocalist Tiziana Ghiglioni, il sassofonista Gianluigi Trovesi e il pianista Umberto Petrin proporranno un vasto repertorio

AOSTA. Tiziana Ghiglioni, Gianluigi Trovesi ed Umberto Petrin. Jazz «d'alto livello» oggi al salone delle manifestazioni di palazzo regionale. Una serata organizzata con il patrocinio della presidenza del Consiglio regionale e con la direzione artistica di Beppe Barbera. L'appuntamento è per le 21,30.

La vocalist Tiziana Ghiglioni e il sassofonista Gianluigi Trovesi, che nel '92 [illegible] avuto il titolo [illegible] «musicista dell'anno», saranno affiancati da quello che viene dichiarato un «talento emergente» nel mondo [illegible] jazz. Il pianista Umberto Petrin, che riesce abilmente a sintetizzare i «classici» [illegible] jazz e [illegible] nuove tendenze della musica contemporanea è, infatti, una delle nuove «scoperte» italiane.

Tiziana Ghiglioni e Umberto Petrin hanno già avuto occasione di [illegible] applauditi dal pubblico aostano. Nel marzo dello scorso [illegible] hanno aperto la Rassegna [illegible] jazz organizzata dalla biblioteca [illegible] viale Europa. In quell'occasione Gianluigi Trovesi, per [illegible] incidente, non potè intervenire al concerto. Per il pubblico aostano è quindi oggi [illegible] buona occasione per ascoltare [illegible] trio [illegible] completo.

Il concerto di oggi offre un vasto repertorio che comprende brani di Steve Lacy, Horace Silver, Ornette Coleman, Carla Bley, alcuni «originali» di Umberto Petrin e un motivo «a sorpresa», che il trio ha voluto inserire nel [illegible] normale repertorio per il concerto valdostano.

«Il jazz è uno dei linguaggi più originali dell'arte di questo secolo - scrive Beppe Barbera nella sua presentazione al concerto -. Da sempre a stretto contatto [illegible] le vicissitudini [illegible] popolo che l'ha [illegible] (i neri d'America cantavano [illegible] blues per lenire, almeno spiritualmente, le sofferenze dovute alla condizione di schiavi) il jazz si è enormemente evoluto ed è oggi presente al pari della cosiddetta "musica colta" nei teatri di tutto [illegible] mondo. Pur mantenendo fede alle sue origini, il jazz ha preso strade diverse, spesso "contaminandosi" con altri generi musicali. Tra questi la musica contemporanea ed etnica. Gli ospiti di questa [illegible] serata, sono esponenti di spicco di questo filone». [sa. b.]

Tiziana Ghiglioni. Questa [illegible] in [illegible] certo [illegible] grandi interpreti del jazz

I FILM DEL WEEK END

Al cinema quattro storie per ridere e riflettere

I soliti titoli si alternano nei cinema della Valle in questo ultimo weekend di febbraio.

«Mrs. Doubtfire» di Chris Columbus racconta l'amore di un padre pasticcione per i suoi tre figlioletti. Columbus è uno specialista delle trasformazioni: sono suoi gli animaletti che, [illegible] bagnati e nutriti dopo la mezzanotte, [illegible] traformano [illegible] malefici «Gremlins», così come è [illegible] il personaggio del bambino terribile, dimenticato [illegible] casa da genitori distratti e rapidamente mutato in nume tutelare degli ambienti domestici contro i ladri. Qui l'affetto comico è ottenuto [illegible] con la trasformazione del pacioso Robin Williams in donnone tuttofare. Un apparire sotto mentite spoglie che permette all'attore di dare una delle sue performance più riuscite.

Ma non sono solo Columbus e Williams a confermare [illegible] loro doti. Anche Mel Brooks si allinea sul livello delle sue precedenti operazioni parodistiche con «Robin Hood, un uomo in calzamaglia», che prende in giro il «Principe dei ladri» della coppia Kevin Costner-Kevin Reynolds. Il regista, ironico distruttore dei generi cinematografici, fa muovere Robin fra personaggi della tradizione e invenzioni [illegible] puro delirio, in [illegible] messo in scena, ricco di gag, battute e spunti divertenti.

Molto più serio è invece «Mr.Jones» di Mike Figgis, che propone Richard Gere nei panni di un paziente afflitto da psicosi maniaco-depressiva: un uomo che alterna momenti di euforia ad altri [illegible] profonda depressione. Lo salverà l'intervento di [illegible] psichiatra, con la quale vivrà anche una travolgente storia d'amore. Gere e Lena Olin sono bravi e belli, ma il film è scontato, [illegible] vecchia fiaba raccontata più volte.

Nei livelli dei cliché è anche il film «L'ombra [illegible] lupo» di Jacques Dorfmann, ambientato in un villaggio esquimese e teso a rappresentare lo scontro fra [illegible] padre, saggio custode della tradizione, e [illegible] figlio irrequieto e ribelle, corrotto dal consumismo dei bianchi. Trama godibile, così come i paesaggi, ma i personaggi suonano falsi, [illegible] gli attori che li interpretano.

Luciano Barisone

MRS. DOUBTFIRE
[illegible] Chris Columbus
con Robin Williams
Cinema: Corso, Aosta

[illegible] HOOD, UN UOMO IN CALZAMAGLIA
[illegible] Mel Brooks
con Cary Elwes
Cinema: Giacosa, Aosta

[illegible]
di [illegible] Figgis
con Richard Gere
Cinema: Des Guides, Cervinia

L'OMBRA [illegible] LUPO
di Jacques Dorfmann
con Toshiro Mifune
Cinema: Monte Bianco, Courmayeur

[illegible] AL CINEMA

AOSTA **Corso** Tel. (0165) [illegible] Or.: 20/22 Lire 10.000	**Mrs. Doubtfire** *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da [illegible] e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**
Giacosa [illegible] (0165) 262.220 Or.: 20/22 Lire 10.000	**Robin Hood - Un uomo [illegible] calzamaglia** *di M. [illegible], con C. Elwes, R. Roos, M. Brooks (Usa '93)* — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti [illegible]. N. V. 1h 58' **Comico**
[illegible] **Paradiso** Tel. (0165) 841.206 Or.: 17/20/22 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
[illegible] **Bianco** Tel. (0165) 841.208 Or.: 20/22 Lire 10.000	**L'ombra [illegible] lupo** *di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93)* — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**
CERVINIA **Des Guides** Tel. (0166) 949.473 [illegible].: 20/22 Lire 10.000	**Mr. Jones** *di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93)* — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente [illegible] e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA **Boaro** Tel. (0125) 641.480 Or.: 20/[illegible] L. 9000	**L'ombra del lupo** *di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93)* — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**
Politeama V. Piave (Cineclub) Tel. (0125) 641.571 Or.: 20/22,15	**Mrs. Doubtfire** *di C. Columbus, con R. Williams, [illegible] Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, [illegible] papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**
Abcinema Via Arborio Tel. (0125) [illegible] Or.: [illegible]	**[illegible] Snapper** *di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93)* — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi [illegible] il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' **Commedia**

La Nota d'oro in collaborazione con l'Antoniano

Gara canora e letteraria per bambini e ragazzi

AOSTA. Una festa canora per i bambini che si ripete da [illegible] anni. E' la «Nota d'oro», dedicata ai «cantanti» fino ai 12 anni, organizzata al cinema Cristallo di San Damiano d'Asti, [illegible] la collaborazione del coro dell'Antoniano di Bologna. Le iscrizioni al concorso si concludono domani e, sempre domani alle 15, i piccoli cantanti si ritroveranno per proporre [illegible] loro due canzoni (motivi celebri dedicati ai bambini). La serata [illegible] dedicata alle canzoni inedite, eseguite su base musicali.

La «Nota d'oro» si allaccia quest'anno anche al primo concorso nazionale di canzoni della tradizione regionale, al quale potranno partecipare i bambini della scuola elementare e i ragazzi delle medie inferiori, con brani della tradizione popolare delle regioni italiane. Le iscrizioni al [illegible] si concludere [illegible] il 31 marzo e potranno [illegible] inviate alla Segreteria delle "Nota d'oro" - Parrocchia San Vincenzo - 14015 [illegible] Damiano d'Asti. Per informazioni è possibile telefonare allo 0141/982288, dalle 18,30 alle 19,30.

Con la ventesima edizione della «Nota d'oro» è stato bandito anche il concorso letterario per ragazzi dal titolo «Alla fiera di ... quando nonno scendeva al paese [illegible] sottobraccio». I ragazzi potranno partecipare con la forma espressiva preferita. Potranno quindi essere presentati al [illegible] elaborati scritti (in prosa, poesia o in forma epistolare), opere grafiche, lavori manuali, testi per la drammatizzazione, coreografie di danza e motivi ripescati dal folclore.

Le iscrizioni e il materiale per [illegible] concorso letterario dovranno essere presentati entro il [illegible] aprile, sempre alla Segreteria della "Nota d'oro" di San Damiano d'Asti. [sa. b.]

Reportage e cinema oggi sulle tv francofone

Suspense e horror su Tsr con 007 e il dr. Flamand

Pomeriggio dedicato al documentario sulle tv francofone. Alle 13,25 France [illegible] trasmette «Géopolis». La puntata di oggi, dal titolo «Cambodge: l'ombre rouge», si occupa della storia recente del regno cambogiano, dal 1953, data della [illegible] indipendenza. Subito dopo la rete francese propone «Animalia». Il filmato di oggi, dal titolo «Nos copains du jardin», racconta la vita degli animali che abitano i giardini domestici. Alle 17,25 Tsr propone «Une famille de guépards au pays des lions», reportage che dimostra [illegible] nelle riserve africane il leone sia la principale causa di mortalità dei ghepardi: solo uno [illegible] venti arriva all'età adulta.

In serata largo al cinema. Alle 20,05 Tsr trasmette la cerimonia dei Césars '94, ovvero la consegna dei più prestigiosi premi cinematografici [illegible] film, registi, [illegible] e professionisti della passata stagione francese.

Alle 20,45, sempre sulla rete svizzera, «Vivre et laisser mourir» (GB, 1973, 125'), film di Guy Hamilton [illegible] Roger Moore, Jane Seymour e Yaphet Kotto. Qui l'agente segreto [illegible] si confronta con il dottor Kananga, che tenta di rovinare l'economia degli Stati Uniti attraverso l'immissione [illegible] una nuova droga sul mercato. [illegible] Bond non gliene lascerà [illegible] tempo. Un film che si ricorda per l'interpretazione [illegible] Roger Moore e la musica di Paul McCartney. Alle 23,45 Tsr manda infine in onda «Les prédateurs de la nuit» (Francia, 1988, 100'), un film di Jess Franco [illegible] Helmut Berger e Chris Mitchum. E' la storia horror [illegible] dottor Flamand, che offre nella sua clinica di lusso cure di ringiovanimento a donne ricche e mature. Ma per i suoi trattamenti ha bisogno di donne giovani e belle, che non esita a far rapire. Fino a che non si imbatte [illegible] quella sbagliata. [l. b.]

[illegible] E NOTTE

COURMAYEUR

Serata [illegible] musica classica

Concerto dell'ensemble musicale «Salotto borghese». Nel salone del centro congressi proseguono oggi alle 21,15 gli appuntamenti [illegible] musicali organizzati dall'Azienda di promozione turistica. Protagonisti della serata saranno Sergio Farina, al baritono, Bruno Landi, al violino, e Teresio Colombotto, al pianoforte. L'ingresso è libero.

AOSTA

I biglietti per «Partenaires»

Sono [illegible] disponibili nelle prevendite della Saison culturelle, alcuni biglietti per lo spettacolo teatrale di David Mamet, «Partenaires». Protagonista della pièce sarà [illegible] noto autore Richard Berry.

[illegible]

«Arezzo wave [illegible] the rocks»

La rassegna [illegible] itinerante «Arezzo wave [illegible] the rocks» prosegue domani [illegible] alle «Compagnie dei motori». Di scena alle [illegible] la band genovese «Sensasciou».

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. [illegible] 57. **L'uomo che guarda**. Or.: 15,30, 18,10, 20,20, 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 57. Vedi teatri.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA via Chiesa della Salute 77. **Così lontano così vicino** Or.: 17,10, 19,50; 22,30
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: **[illegible] nome del padre** Or.: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. Sala 2: **Bronx**. Or.: 14,30; 17,10, 19,50, [illegible]. Sala 3: **Le[illegible] gli spiriti** Or.: 14,30, 17,10; 19,50, 22,30
ARLECCHINO c. S[illegible] 22. **Mr. Jones**. Or. 15,40; 17,55; 20,10, 22,30. Ing. [illegible]
CAPITOL via San [illegible]. [illegible] **man**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15, 22,35.
[illegible] via Carlo Alberto 21. **Film bianco**. Or.: 15,3[illegible], 17,15; 1[illegible]; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 1 via [illegible] 32/a. **Baffi e l'ammazza vampiri**. Vict. 14. Or.: 15,15; 17, 18,45; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. Ore 14,45 **Asterix e la pozione magica, Il profumo della papaja verde**. Or.: 16,55; 18,50, 20,40, 22,35
CRISTALLO via Gatto 6. **Così remainga quattro spettatori**. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 8. **Uova d'oro**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**. Or. 15,45, 17,55, 20,15; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **I tre moschettieri**. Or. 15,45, 17,55; 20,15, 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **L'uomo che guarda**. Or. 15,45, 17,55, 20,15; 22,30
EMPIRE piazza Vittorio [illegible]. **Carlito's way**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**. Or.: 17,30; 20, 22,30
ETOILE via B. Buozzi, ang. via Roma. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,10, 17,40; 20,05; 22,30
[illegible] via Po 30. **Mrs. Doubtfire**. Or. 15,00, 17,50; 20,10; [illegible]
FIAMMA corso Trapani 57. **Bronx**. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
IDEAL [illegible] Beccaria 4. **Malice (il sospetto)**. Or. 16; 18,10, 20,20; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze**. [illegible] 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 16 bis. **Il giudice ragazzino**. Or.: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
LUX Gall. S. Federico. **Free Willy - Un amico da salvare**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello [illegible]. **Film bianco**. [illegible]. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I [illegible] moschettieri**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda**. Or.: 15; 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Un mondo perfetto**. Or.: 20, ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3[illegible]. **Storia di una capinera**. Or.: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [illegible]. **La famiglia Ad[illegible] 2**. Or.: 14,50; 16,45, 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. [illegible] 15. **Perdiamoci di vista**. Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15, 17,30, 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
VITTORIA v. Roma [illegible]. Or. 15,25; 17,10; 19,50; 22,30

TEATRI A TORINO

T. REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 20,30 **La forza del destino** di G. Verdi (T. Prel.). A. Guingal dir. P. di L. Mariani. Con F. Pound e J. Cura. Orch. e Coro del T. Regio. Bigl. esauriti (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. XXXX Festival dell'Operetta. oggi 15,30 e 20,45 e domani ore 15,30 **Il Paese dei Campanelli** di Lombardo e Ranzato con la Comp. Ital. di Operetta con Franco Barbero, Nadia Furlon e Corrado Olmi. Dom. 27/2 ore 21 serata di Dalla Voci e Volti Nuovi per l'Operetta. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19
COLOSSEO v. M. [illegible] 73, t. 669.80.34. **Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino**. Ore 20,45 [illegible] T. S. Fenà V. Giulia e la Comp. G. Mauri [illegible]. **L'Idiota** di Dostoevskij, con R. Sturno, R. e G. Mauri. Prev. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49. Or.: 12-18, lun. rip. Tel. 517.62 4854.45 62. Ult. 2 giorni

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; [illegible] **Tg della Valle d'Aosta**

Radiouno
[illegible] **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Samedi club**

Top Italia Radio
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia**, musica italiana
18 — **Liscio doc**

Radio Aosta Stereo
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
10,45 **Gli annunci di Aladino**
10,55 **Liscio per lavor**
20,30 [illegible] **italiana**

[illegible] Valle [illegible] 101
8 — **Liscio in libertà**
[illegible] **[illegible] mattina**
11,30 **Top '60, '70**
12 — **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **101 Week end**, con Antonio Santini
18 — **La tua serata contourica...**

[illegible] Bianco
7,30; 9,15; [illegible],15 **Gli annunci di [illegible]no**
8,20 **L'oroscopo di Irene**
8; 10,05; 12; 15; 17; 18 **Il globo**, notiziario
10,30 **Diritto [illegible] vivere**, a [illegible] di [illegible]nesty International
14 — **Pomeriggio giovane**
14,15 **Monte Bianco Hit-line**
21 — **House &** [illegible]

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime**, notiziario regionale
13 — **[illegible] Rogers**, telefilm
15 — **Senza traccia**, [illegible]
[illegible] **I nostri giorni**, rubrica
0,30 **L'ultimo inverno**, [illegible]

Radio Reporter
6,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,29; 18,25 [illegible], notizie
8,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, di Luca Afiucci

Radio Club
9 — **Musica melodie**
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **45695, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più [illegible] musiche di tutti i tempi**

[illegible] 7 Piemonte
18; 19; 20 **Tg l'ora**
18,55 **Discoteche in video**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Pasqualino Cammarata...**, film

Suisse Romande
10,10 **Lucifer**
11,50 [illegible]
[illegible] **Tj-flash**
12,50 **Ski nordique**
15 — **Miami vice**, police
16,55 **Magellan**
17,25 [illegible] **famille de guépard au pays...**, planète nature
18,15 **Pique-notes**
19,30 **Tj-soir**
20,25 [illegible] **Bond: vivre et [illegible] mourir**, [illegible]
[illegible] **Tj-nuit**
[illegible] **Fans [illegible] sport**
23,25 **Les prédateurs de la nuit**, film

Radio St-Vincent
8 — **The music collection**
11 — **Hit compilation**
15,30 [illegible] **compilation**
24 — **Night rhythms**

Primantenna Supersix
10 — **Arabesque**, telefilm
12,30 **Domenica così**, rubrica sportiva
13,15 **Il meglio di [illegible]**
14,30 **Aggiudicato a...**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Film doc**

[illegible] Saint-Vincent Cinque [illegible]
12 — **Orologi da polso**
13,30 **Ghiaccio e neve**
17 — [illegible] **5** [illegible]
19; 22,30 **Tg regionale**
[illegible] **Il traguardo**, film

[illegible] Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovallée news**
11,20 **Parliamone**
12; 15,15 **Meteo/viabilità**
14,45 **Hits**
19,20 **Liscio in allegria**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ____________ Cognome ____________

Via ____________ C.A.P. ____________

Tel. ____________ Città ____________

Firma ____________

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

Vittoria nel campionato tricolore per aspiranti

Fondo, Arianna Follis è campionessa italiana

AOSTA. Inizio alla grande per i fondisti valdostani [illegible] Campionati italiani aspiranti [illegible] Isolaccia Valdidentro (Sondrio). Arianna Follis, giovane sciatrice dello Sci club Gressoney [illegible] Rosa, ha vinto il titolo italiano della 10 chilometri a tecnica libera. A completare il successo delle sciatrici valdostane [illegible] arrivato anche il [illegible] posto [illegible] Joelle Cunéaz dello Sci club Gran Paradiso.

La Follis ha battuto nettamente l'altoatesina Saskia Santer, (Sci club Toblach-Dobbiaco) sorella della biathleta azzurra Natalie, protagonista non troppo fortunata delle Olimpiadi di Lillehammer. Arianna Follis ha stravinto. Per completare la prova sui 10 chilometri ha impiegato 32'29"5 e ha lasciato a circa [illegible] secondi la vincitrice della medaglia d'argento, mentre per ottenere la medaglia di b[illegible] Joelle Cunéaz ha impiegato 32'43" netti.

[illegible] invece [illegible] di [illegible] soffio un posto sul podio Aldo Bérard, impegnato nella gara per il tricolore sulla distanza dei [illegible] chilometri. Bérard, che corre per lo Sci club Rhêmes-Notre-Dame, è arrivato al quarto posto, separato di un decimo di secondo dalla medaglia [illegible] bronzo che è andata a Ivan Margaroli dello [illegible] club Val Vigezzo.

La gara è stata vinta nettamente dal valtellinese Giacomo Gurini (42'14"6 il suo tempo finale) che ha preceduto Biagio Del Santo (42'47"4) e appunto Ivan Margaroli (42'57"1), contro i 42'57"2 del valdostano Bérard.

Eccellente comunque anche la prova di squadra dei fondisti valdostani che hanno piazzato in settima posizione Dennis Bruond dello Sci club Châtillon, in tredicesima Marco Rosso, anch'egli dello Châtillon, [illegible] in quindicesima Michel Ducret del Drink.

Oggi i fondisti [illegible] categoria aspiranti [illegible] impegnati nelle gare tricolori a [illegible] classica. [s. c.]

Arianna Follis, campionessa tesserata per lo Sci club Gressoney Monte Rosa

Ultimo turno prima degli spareggi della serie B di bocce

Nitri, volata finale

La squadra aostana ha già la certezza matematica di partecipare ai play off, ma oggi cercherà comunque la vittoria contro la Pantec

AOSTA. Con la vittoria [illegible] guita sui campi della bocciofila Marenese, la Nitri Renault ha staccato, con un turno d'anticipo, il biglietto per partecipare agli spareggi finali per il passaggio nel campionato di serie [illegible] per società di bocce. I gialloneri si sono imposti per 8-4 sui piemontesi, agganciando al terzo posto della classifica la Pantec.

Nella sfida contro i cuneesi hanno ben impressionato i giovani Luca Lucianaz e Andrea Peaquin, che nella staffetta hanno totalizzato [illegible] punti, confermando di attraversare un momento magico di forma. I due ragazzi stanno migliorandosi di partita in partita, avvicinandosi ai migliori punteggi nazionali della specialità.

Note positive anche nelle coppie, con Paolo Marjolet [illegible] Guido Ducourtil autori di un prodigioso recupero. In svantaggio per 10-0, il duo aostano riusciva a recuperare e ad assicurarsi il successo per 13-12. Nelle terne incontro all'insegna dell'equilibrio, [illegible] vittoria per la Marenese con il punteggio di 13-8 nonostante la buona prova offerta da Paolo Contoz, Roberto Favre [illegible] Sergio Monetta.

Nell'individuale sconfitta per 9-13 di Michele Gianaro, ma ci pensavano Marco Cotto nell'individuale (24-22) [illegible] Guido Ducourtil nel tiro di precisione (39-28) a fissare il risultato finale sull'8-4 per i gialloneri. Nelle altre partite successi degli Autonomi Fossano sul Dopo[illegible] Asti per 10-2 e del Sassi sul Pozzo Strada per 7-5.

«Abbiamo raggiunto il primo obiettivo di qualificarci per [illegible] finali - dice il giocatore Paolo Contoz -, ma non ci sentiamo certo appagati. Faremo il possibile per raggiungere la promozione [illegible] A2».

«Contro la Marenese - aggiunge Contoz - ci siamo espressi su buoni livelli, con i giovani Lucianaz [illegible] Peaquin sempre più autoritari. E' stato bravissimo anche Paolo Marjolet».

Oggi ultimo turno della fase [illegible] qualificazione, con la Nitri Renault impegnata [illegible] bocciodromo coperto di Aosta contro la Pantec. Le due squadre sono appaiate al terzo posto, a quota 76, alle spalle degli Autonomi Fossano (80 punti) [illegible] del Sassi Torino (77).

Queste quattro formazioni sono ormai certe di partecipare agli spareggi conclusivi, ma ci sarà ancora una grande lotta per assicurarsi la vittoria finale [illegible] girone, che darà diritto al premio di [illegible] milioni [illegible] mila lire.

Sigfrido Beneyton

Guido Ducourtil della Nitri Renault. Nella gara contro la Marenese ha vinto nel tiro di precisione e nella prova a coppie insieme con Paolo Marjolet

Pallavolo

Cral Cogne in cerca di conferme

Giorgio Moro allenatore [illegible] Cral Cogne femminile

AOSTA. La trasferta a Savigliano dopo l'exploit contro [illegible] capolista. Il Cral Cogne affronta l'insidioso confronto esterno sul parquet delle piemontesi, nel campionato di serie C2 femminile [illegible] pallavolo, con la speranza [illegible] ripetere l'ottima prestazione fornita [illegible] la battistrada. Per l'Olimpia [illegible] in programma la sfida casalinga in C1 maschile contro il Santero Asti alle 21 alla palestra del quartiere Dora.

«Finora in trasferta non siamo riusciti a esprimerci su livelli ottimali - dice l'allenatore del Cral Cogne, Giorgio Moro -. Spero che la vittoria di sabato scorso sull'Omegna sia servita alle ragazze per rendersi conto delle proprie potenzialità. Bisognerà giocare senza paure per conquistare un altro importante successo. Abbiamo la possibilità di risalire numerose posizioni in classifica, ma dobbiamo evitare quei cali di tensione che ci sono già stati fatali in diverse occasioni». [s. b.]

SPORT FLASH

SPORT INVERNALI

La terza prova di «Sarrissimo»

E' in programma oggi sulle nevi di Rhême-Notre-Dame la terza prova di «Sarrissimo 2». La competizione consiste in una [illegible] di discesa e in una di fondo. Attualmente la classifica di «Sarrissimo [illegible] guidata dalla coppia Oreste Perrucchione e Stefano Saravalle.

BASKET

Scontro al vertice della Promozione

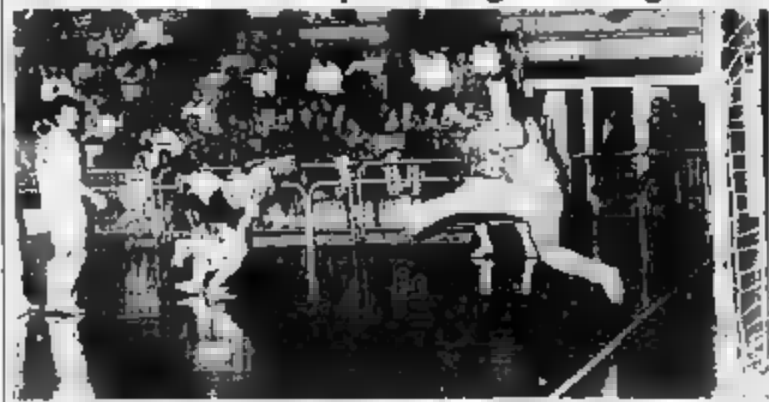
Il campionato di Promozione di pallacanestro propone oggi alla palestra del quartiere Dora, con inizio alle 17,30, l'attesa sfida [illegible] l'Union Uap Assurances e il Biella. La squadra di Gaetano Porceddu [illegible] ancora imbattuta, mentre i lanieri occupano il secondo posto in classifica e sono stati gli unici a creare qualche problema a Padovani [illegible] compagni all'andata.

BOCCE

Carreau [illegible] rurale contro Saint-Marcel Giain

Si disputa [illegible] a Gressan [illegible] gara di bocce tra gli iscritti alle bocciofile «Carreau cassa rurale e artigiana» e «Saint-Marcel Giain». La competizione s'inizierà alle 14,30, con sorteggio a baraonda.

PALLAMANO

Il Sant'Orso Aosta [illegible] femminile gioca a Mugello

Trasferta a Mugello per il Sant'Orso Aosta Pila Welcome oggi nel campionato di serie A2 di pallamano femminile. Domani alle 11 a Verrès impegno interno per la squadra maschile in serie C contro il Rescaldina.

PALLAVOLO

In serie D due partite casalinghe

Due confronti interni e uno in trasferta oggi per [illegible] squadre valdostane nei campionati [illegible] serie D di pallavolo. In campo femminile [illegible] Vima Marmi affronta [illegible] Pont-Saint-Martin [illegible] biellesi del Pietro Micca, mentre l'Aosta volley riceve [illegible] visita del Cafasse. Nel settore maschile l'Olimpia gioca sul parquet [illegible] Castoro.

CALCIO [illegible]

Il terzo turno [illegible] girone di ritorno

Si disputano [illegible] le partite del terzo turno del girone di ritorno del campionato juniores. Questo il programma: Anpi Elter-Aymavilles/Gressan, Corrado Gex-San Grato Eporedia, Lega Dora Burolo-Quart, Scs-Olimpique Châteaux, Charvensod/Sant'Orso-Vallauto e Tavagnasco/Borgofranco-Samone.

[illegible]

Dopo [illegible] pausa invernale riprende il torneo

Riprende oggi il campionato giovanissimi dopo [illegible] invernale. Il calendario propone i seguenti incontri: Charvensod/Sant'Orso-Fenusma, Valdigne-SCS, Saint-Christophe-Coumba Freide, Aymavilles/Gressan-Châtillon/Saint-Vincent e Anpi Elter-Vallauto.

[illegible] PESI

Paludi si prepara ai campionati italiani

Nicola Paludi, sollevatore valdostano ormai stabilmente in azzurro, è procinto di fare la visita di leva. Nel frattempo si allena ai collegiali con la Nazionale e parteciperà il 19 marzo ai campionati italiani della categoria «speranze». Alda Dal Santo è in pieno allenamento: il 25 [illegible] gareggerà in Francia nella Coppa del Mec.

CALCIO

Domani derby Scs-Olimpique Châteaux

Scontro fratricida in Prima categoria

AOSTA. Attenzioni tutte rivolte al derby tra l'Scs e l'Olimpique Châteaux domani nel [illegible] pionato di Prima categoria. [illegible] sfida che [illegible] i quartieri alti della classifica: la squadra di Peracca è seconda in graduatoria a un punto dal trio [illegible] testa Atletico, San Giorgio e Quincinetto, mentre l'Scs [illegible] distanziato di tre lunghezze dalla vetta, ma ha una partita da recuperare.

La stracittadina indicherà la compagine valdostana che avrà le maggiori chance di lottare per la promozione. «Non riteniamo la sfida ancora decisiva - dice il direttore sportivo dell'Olimpique Châteaux, Raffaele Soliani -, ma sicuramente molto importante. I nostri avversari potranno contare sul fattore campo, però anche in trasferta riusciamo a giocare [illegible] buoni livelli perchè puntiamo sempre alla vittoria. E' probabile il recupero [illegible] Pinet e di Campesatos».

Nell'Scs mancherà Potey (squalificato), con Serravalle e Vasciminno in forse per le imperfette condizioni fisiche. «Mancano ancora molti scontri diretti per poter ritenere il derby decisivo - dice il tecnico Nando Statti -. Certo che riuscire a contrare il successo significherebbe acquisire una notevole dose di morale per il finale del campionato».

Trasferta a Cavaglià per lo Charvensod/Sant'Orso. I gialloblù si presentano in formazione rimaneggiata per le [illegible] senze di Bosonin, Marcoz, Mir[illegible] e Simone Sergi. «Nonostante i numerosi forfait - sottolinea mister Giulio De Coglie - sono fiducioso perchè la squadra è in gran salute, come testimoniano le quattro vittorie consecutive. L'obiettivo minimo è quello di mantenere inalterato l'attuale vantaggio sul Cavaglià di 6 punti in classifica».

L'Aymavilles/Gressan spera di proseguire a Viverone la serie utile per mettersi definitivamente al sicuro da sgradite sorprese. Soltanto problemi di [illegible] per l'allenatore Luigi Danieli, che confida nel carattere della squadra per poter conquistare qualcosa [illegible] concreto nella partita contro i canavesani.

Il Pont Donnaz non può fallire la vittoria nella sfida con la cenerentola Occhieppese. I rossoblù stanno attraversando un difficile momento, ma devono trovare la forza necessaria per porre fine alla serie negativa contro il fanalino [illegible] coda. [s. b.]

Adolfo Pacchiodi giocatore della «vecchia guardia»

[illegible] Riprende oggi alle 15 il campionato cadetto di calcio a cinque per l'Aosta; nella 2ª di ritorno i valdostani ospiteranno il Monfalcone. La compagine valligiana si trova a pochi passi dalla zona retrocessione. Per risollevarsi da una crisi più morale che tecnica, [illegible] società ha deciso di affidarsi a 2 tecnici: Abbrescia [illegible] Fea. [illegible] primo ha seguito [illegible] squadra fin dall'inizio, [illegible] secondo quello che l'ha sostituito nelle ultime settimane a causa del sopraggiungere di problemi lavorativi.

«Il mio ritorno era assolutamente vincolato alla possibilità di poter essere libero quando gli impegni extrasportivi mi chiamano - dice Abbrescia -. Così potremo dare continuità alla squadra anche quando uno dei due ha problemi. Andremo d'accordo. Vogliamo bene alla squadra entrambi [illegible] cui se ci saranno diversità di veduta da parte mia ci sarà anche la massima disponibilità al dialogo per trovare una soluzione comune. Il problema della squadra è di natura psicologica».

Per [illegible] questo momento difficile i tecnici hanno deciso [illegible] far leva sulla vecchia guardia, ovvero Rossaro, Pacchiodi, Adorni, tanto per far qualche nome. «Puntiamo su giocatori di grande affidamento che devono diventare anche per gli altri il punto di riferimento - continua Abbrescia -. Non si tratta di una bocciatura per il resto della rosa [illegible] cui [illegible] stato tra l'altro comunicata questa volontà. Questo deve diventare il nucleo trainante per tutta la squadra che possiede certamente la capacità di collocarsi a metà classifica». Tra i pali dovrebbe giocare Murzilli, più in forma rispetto Mercanti. [m. i.]

COUPÉ FIAT. BENTORNATO COUPÉ!

Bentornata emozione! Il Coupé Fiat è un tuffo al cuore al primo sguardo. La sua linea, di grande fascino e personalità, è una lezione di design. C'è la firma di Pininfarina, c'è l'impronta di mani esperte che hanno curato ogni dettaglio con dedizione artigianale. Bentornata passione! Il tappo serbatoio in alluminio, il volante cucito in pelle, i fari a vista carenati, il cruscotto metallico colore vettura, faranno la gioia degli intenditori più sinceri. Bentornata sfida! Auto di grandi contenuti tecnologici, sul piano della sicurezza il Coupé Fiat offre le soluzioni più avanzate: scocca rinforzata, barre laterali, cinture pretensionate, dispositivo antincendio FPS (Fire Prevention System), impianto frenante con ABS, dispositivo antislittamento Viscodrive, airbag a richiesta. A bordo vi accolgono quattro posti veri e il comfort di una berlina. Bentornata grinta! Il motore turbo 16 v, 195 cv, ha prestazioni mozzafiato: da 0 a 100 Km/h in 7,5". Grazie alla sua elasticità, si adatta perfettamente a ogni condizione di marcia. E saprà entusiasmarvi anche nella versione 16 v aspirata da 142 cv. Scoprite i piaceri di una sportiva autentica: il Coupé Fiat è qui con tutto il suo temperamento. Bentornato Coupé!

FIAT

Il bimbo nasce al Sant'Anna e la direzione denuncia il caso

Violentata, madre a 13 anni

E' un amico di famiglia

Mamma a tredici anni, è accaduto al Sant'Anna tre settimane fa. La denuncia della direzione sanitaria ha portato alla luce una squallida storia di abusi sessuali, che duravano da almeno due anni. Il padre del neonato è stato individuato ed arrestato: dovrà rispondere di violenza carnale continuata. Il piccolo è stato affidato ad una famiglia, in attesa dell'adozione definitiva.

La vicenda ha come protagonista una ragazzina alta e bruna, figlia unica di un artigiano e di una domestica. Abita in un paese della cintura, fra qualche mese sosterrà l'esame di licenza media. Un paio d'anni fa conosce Giuseppe Rappazzo, 33 anni, operaio, originario di Messina, campione di karatè, sposato e padre di una figlia in tenera età. E' un amico di famiglia, vicino di casa. Fra i due c'è simpatia, poi scatta qualcosa di più. Qualcosa che per il codice penale si chiama violenza carnale.

I due, almeno stando a quanto dichiarato dalla ragazzina, si vedono spesso. Gli incontri avvengono proprio a casa sua, perchè le capita sovente di essere sola per l'assenza dei genitori. Ad aprile scopre di essere incinta. Custodisce bene il segreto, per mesi a scuola ed in famiglia non si accorgono di quanto sta accadendo. Sino alla fine di ottobre, quando il suo stato è evidente.

I genitori scelgono il silenzio e, per evitare le chiacchiere e forse la vergogna, lasciano il paese. A fine gennaio viene ricoverata al Sant'Anna e, dopo qualche giorno, nasce un maschietto. La ragazzina nemmeno lo vede, perchè il piccolo è subito affidato ad una famiglia di Torino. La ripresa dopo il parto è rapida e due settimane fa torna a scuola e a frequentare le amiche.

Il direttore sanitario del Sant'Anna, Giorgio Martiny, fa il suo dovere: informa la Procura della Repubblica ed il Tribunale per i minori. Cosa che non avevano ancora fatto i genitori della ragazza. Scattano le indagini dei carabinieri ed interrogano la baby mamma che prima non parla, poi indica a fatica il padre di suo figlio. Al giudice, dopo qualche giorno, ribadisce: «Non c'è stata violenza. Ero d'accordo anch'io». E' una giustificazione che non ha valore per il codice penale. Lui, Giuseppe Rappazzo, ammette parzialmente. «Sì, facevamo l'amore. Ma è successo solo due volte». All'avvocato Saverio Ventura dice di essere pentito: «Non dovevamo farlo. E adesso cosa succederà a quel bambino? Come potrò farmi perdonare da mia moglie?».

Nel piccolo centro della cintura ovest di Torino (che non indichiamo per impedire l'identificazione della ragazza) la vicenda ha destato gran scalpore. Rappazzo è descritto da tutti come un gran lavoratore e un buon padre di famiglia. C'è molta comprensione anche per la giovane moglie, che proviene da una famiglia veneta distintasi sempre per laboriosità. L'inchiesta è ancora aperta. E i carabinieri continuano ad indagare per accertare se altre ragazzine delle scuole medie abbiano subito le stesse attenzioni particolari.

L'uomo arrestato: «Sì, ma è accaduto solo due volte»

Il piccolo è nato al Sant'Anna il direttore **Giorgio Martiny**

Angelo Conti
Grazia Longo

Cgil Università

Tutelare meglio le allieve

La Snu-Cgil scende in campo con una lettera aperta al rettore Dianzani, dopo la polemica sulle molestie sessuali denunciate dalle universitarie romane. Tutt'altro che una novità per la Cgil. In un documento rileva che a Torino la prima denuncia di molestie sessuali nell'ambito dell'ateneo fu avanzata nel '90. Al rettore Dianzani il merito di avere quantomeno sorvolato sulla «presunta sfacciataggine conturbante» delle allieve chiamata in causa a Roma dal rettore de La Sapienza Tecci.

Ma il problema esiste in una comunità imperniata su rapporti gerarchici come quella universitaria, che raccoglie 3 mila operatori tra docenti e tecnici e quasi 80 mila studenti. Di conseguenza la Snu-Cgil, che negli ultimi quattro anni ha continuato a denunciare casi analoghi a quelli romani, chiede finalmente di essere ascoltata.

Propone Barbara Villa: «Coinvolgere il "Comitato pari opportunità" e predisporre opportune azioni di sensibilizzazione sono alcune delle iniziative che l'ateneo potrebbe intraprendere». Per le studentesse la Cgil intende inoltre impegnarsi, anche su scala nazionale, per «l'individuazione di referenti autorevoli scelti tra i docenti di entrambi i sessi nelle varie strutture decentrate». Questi docenti dovranno «ottenere la fiducia delle studentesse molestate e intervenire con determinazione nei confronti dei colleghi molestatori».

Fondi della Cee

Fiat Isvor prepara manager russi

Si è conclusa ieri la prima fase del progetto finanziato dalla Cee per la realizzazione di un Centro di formazione gestionale nella regione degli Urali destinato a insegnanti della Csi e affidato ad un consorzio guidato dalla società Isvor Fiat con la partecipazione della francese Sodeteg, del gruppo Thomson.

Preceduto da un'analisi preliminare locale destinata a finalizzare gli obiettivi della formazione del personale, il progetto è proseguito con l'addestramento dei docenti nelle varie discipline: finanza e controllo di gestione, marketing e vendite, organizzazione e gestione delle risorse umane, logistica, progettazione, automazione industriale ed informatica, manutenzione.

Il corpo docente del Centro è composto di 42 insegnanti universitari e dirigenti della società Kamaz, uno dei più interessanti e dinamici gruppi industriali russi che producono veicoli industriali, automobili e componentistica in 12 stabilimenti con 155 mila dipendenti.

Perso il round davanti al gip. Processo ad aprile per atti di libidine violenta

Ginecologo a giudizio per molestie

La paziente: mi toccava. Il medico: una congiura

Molestie sessuali nello studio del ginecologo? E' l'accusa sostenuta da F. I., 25 anni: «Mi ha fatto togliere la camicetta, poi ha cominciato a toccarmi i seni in modo non proprio professionale, passando al tu e a frasi volgari». Il dottor Giovanni Menaldo, aiuto al Santa Croce di Moncalieri, nega con decisione: «E' una montatura. Una congiura, vogliono rovinarmi». E promette battaglia in tribunale assieme al suo avvocato Gian Paolo Zancan.

Il dottor **Giovanni Menaldo**: «Non so cosa abbia spinto quella donna a denunciarmi»

Ieri il medico ha perso il primo round. Il giudice delle indagini preliminari Paola Trovati, al termine di un'udienza tesa e carica di tensione, l'ha rinviato a giudizio. Il dottor Menaldo sarà processato il 28 aprile per atti di libidine violenta. F.I. si è costituita parte civile con l'avvocato Chiara Donat-Cattin.

L'episodio, ricostruito ieri davanti al gip Trovati, sarebbe accaduto a fine aprile '93. Ha scritto la donna nella denuncia: «Avevo un dolore al seno sinistro, ma il mio ginecologo mi aveva detto che non era il caso di preoccuparmi. Io decisi di farmi visitare da un altro specialista e scelsi il dottor Menaldo. Andai nel suo studio in via Giolitti 2. All'inizio fu molto gentile, poi il suo atteggiamento cambiò e incominciò a toccarmi». Dopo essersi consultata con il marito e aver interpellato anche Telefono rosa presentò la denuncia.

Tutto vero? «Macché, solo calunnie» sostiene il medico. Che spiega: «Non ricordavo neppure il viso di quella donna. L'ho rivista davanti al gip, ho cercato di capire il perché di quelle accuse, ma non so cosa l'abbia spinta a denunciarmi». Giovanni Menaldo, 4[illegible] anni, è specialista in ostetricia e ginecologia, oncologia e senologia ed è responsabile del servizio medico prenatale al Santa Croce di Moncalieri. Professionista noto, ha lo studio a due passi da piazza San Carlo, il medico replica [illegible] alle accuse: «Perché mi ha denunciato solo un mese dopo? C'era anche il marito in studio, perché non gli ha detto nulla subito dopo quelle mie presunte violenze? E c'erano anche le segretarie in ufficio. Nessuna ha sentito nulla, è incredibile. Le pareti dello studio sono di cartavelina, si sente tutto. Se lei avesse soltanto alzato la voce, avesse detto: "Ma dottore, come si permette?" l'avrebbero sentita tutti».

Ma perché F. I. dovrebbe accusare proprio lei? Il dottor Menaldo spiega così: «Posso fare soltanto alcune ipotesi. Un attacco politico, o la vendetta di una lobby avversaria. Ai tempi dell'università ero vicino al pci, poi mi sono allontanato. Oggi [illegible] radicale, nel '90 sono stato candidato alle regionali in una lista indipendente, vicina al partito socialista. E' solo un caso che dietro quella donna ci sia Telefono rosa vicina a certe posizioni politiche?». Il ginecologo non esclude neppure una vendetta da parte di altri medici gelosi del suo successo professionale.

La Regione torna a lavorare: attendono sanità, fondi Cee e accordo di programma

Ricco Brizio appoggiato dalla sinistra

Il voto «tecnico» dei progressisti alla nuova giunta piemontese

Dopo 109 giorni di crisi la Regione ha una nuova giunta. Nuova per modo di dire perché vede ancora il dc Gian Paolo Brizio alla presidenza e gli [illegible] del governo uscente, tranne quelli che si sono candidati alle elezioni (i dc Carchio e Nerviani) e quelli colpiti da Mani pulite (il psi Panella). La pattuglia degli assessori risulta così composta da Emilia Bergoglio e Cavallera (dc), Cantore e Garino (laboristi ex psi), Gallarini (psdi) e Bianca Vetrino (pri). Lunedì Brizio assegnerà le deleghe.

Dopo il fallimento della giunta proposta dal liberale Marchini per un errore di voto del pri Ferrara (ieri i due si sono anche pubblicamente chiariti), determinante per far passare il «Brizio-bis» è stato il voto della sinistra. «Un voto tecnico e istituzionale - ha tenuto a precisare il capogruppo Marengo - per superare la scadenza elettorale». Marengo non ha però rinunciato a ricordare che la «nuova» giunta è stata possibile «grazie alla proposta e all'atteggiamento responsabile dell'area progressista: senza di noi non saremmo ancora nel pieno della crisi».

Per sottolineare il valore «tecnico» dell'appoggio progressista solo Marengo ha votato a favore di Brizio mentre gli altri consiglieri della Quercia si sono astenuti. Rifondazione e verdi hanno preso ancor più le distanze: i capigruppo hanno dato il loro appoggio mentre i consiglieri non hanno partecipato al voto.

«Questa nostra astensione - ha comunque aggiunto il pds Rivalta - non significa una minor assunzione di responsabilità, staremo attenti alle questioni da affrontare e sapremo fare opposizione dov'è necessario».

La dc, preoccupata che il nuovo governo potesse apparire troppo sbilanciato a sinistra, ha dichiarato, per bocca di Brizio, che la giunta «era aperta a tutte le forze in consiglio». Una frase da leggersi come un invito a missini e Lega a farsi avanti.

Il dc **Gian Paolo Brizio**: «La giunta è aperta a tutte le forze in Consiglio»

Il missino Majorino ha però preteso che la richiesta fosse esplicita: «Ci volete o no?». Al diniego di Brizio («Quello che ho detto è chiarissimo e non chiedo nulla alle singole forze politiche») ci ha pensato l'altro missino Marco Zacchera, a troncare ogni ipotesi di appoggio: «I soliti trucchetti dc». La Lega neanche ha chiesto chiarimenti: «La sinistra ha fatto gol, è giusto che abbia la paternità piena dell'operazione - ha detto il capogruppo Veglio - noi non ci stiamo a risolvere la contraddizioni interne dei gruppi». No anche della Lega per il Piemonte.

Dunque Brizio torna a governare. «Per un mese» puntualizza il pds. «La giunta è a termine - distingue Brizio - e il termine è nelle mani del Consiglio e nella sua capacità di proporre un altro governo fino a fine legislatura». Visto quanto è accaduto in questi 109 giorni ha ragione chi ieri diceva: «C'è stato il Brizio primus, c'è il Brizio [illegible] ci sarà il Brizio semper». Battute a parte, la cosa fondamentale è che la Regione torna a lavorare: c'è il bilancio da approvare, da coordinare gli aiuti della Cee, ripartire i fondi per la sanità e stringere l'accordo di programma con il governo.

Beppe Minello

«Viaggio della pace»

Il sindaco di Sarajevo oggi a Torino

Il sindaco di Sarajevo, Muhamed Kresevljakovic, arriva oggi a Torino, prima tappa del «viaggio della pace» del primo cittadino della capitale della Bosnia martoriata dalla guerra.

Accompagnato da Franco Miglietti, sindaco di Collegno, Kresevljakovic sarà accolto in forma ufficiale, alle 17,30, a Palazzo Lascaris e incontrerà i rappresentanti della Regione delle Province, dei Comuni e delle associazioni di volontariato. Alle 20,30 a Collegno, nella sala conferenze del Palasport di via Antica Rivoli 21, il sindaco incontrerà le [illegible] e i cittadini. «La visita è un'occasione - dice la presidente del consiglio regionale Carla Spagnuolo - per far sentire la nostra solidarietà. Dal Piemonte sono partiti innumerevoli aiuti per l'ex-Jugoslavia e Kresevljakovic potrà aiutarci a capire cosa possiamo ancora fare per quelle popolazioni martoriate».

Nel liceo «Ugo Foscolo». A sinistra, lezione in prima con la professoressa di lettere Maria Pia Oreglia; accanto il laboratorio linguistico

Le prospettive del liceo «Ugo Foscolo», con il nuovo corso sperimentale «europeo»

«Studio lingue per girare il mondo»

Tutte le materie in inglese, tedesco e francese

ASTI. La p[illegible] per le lingue e [illegible] desiderio di viaggiare nel mondo: è il comune denominatore [illegible] ragazzi del liceo linguistico «Ugo Foscolo», istituto privato legalmente riconosciuto, in via Comentina [illegible]2.

Dalla prima alla quinta clas[illegible], gli studenti sognano un futuro europeo, senza barriere e divisioni di nazionalità e di lingue. E, per far [illegible] che il loro inglese, tedesco [illegible] francese diventi sempre più fluente, il liceo organizza frequenti viaggi [illegible]l'estero e scambi tra studenti.

Ma la vera rivoluzione è il metodo impostato per gli iscritt[illegible] al primo anno: [illegible] nato [illegible] liceo linguistico europeo, scuola d'avanguardia, presente solo in alcune città italiane. Tradotto in termini concreti, significa che i ragazzi seguono tutte le [illegible] solo [illegible] una lingua straniera. Racconta Ivan Fassio, studente della prima classe: «E' curioso, perchè, ad esempio, studiamo storia dell'arte italiana in francese. Ho deciso di iscrivermi a questa scuola durante l'incontro che il preside aveva organizzato a luglio con i futuri 'primini'. E' un campo che lascia aperte molte strade. Dopo il liceo vorrei fare il giornalista. Questa mi sembra una scuola adatta».

Lisa Bollito e Samanta Trabona, 15 anni, prima classe, commentano: «Siamo [illegible] 'cavie' di questo esperimento. Le prime [illegible] provare la formula del li[illegible] europeo. E' un'esperienza particolare perchè, anche nell'ora di educazione fisica, l'insegnante parla inglese. Studiamo tre lingue sin dal primo anno, inglese, francese [illegible] tedesco».

E il russo? «C'era un corso pomeridiano - dice Michela Barbero, studentessa [illegible] quinta - L'ho seguito per un po', poi non è più stato organizzato. C'è meno richiesta rispetto alle consuete lingue occidentali».

Racconta Manuela Cordero, classe seconda: «Il preside organizza sempre scambi di studenti con l'estero. Poco tempo fa [illegible] arrivati nostri colleghi da Vienna [illegible] Valence. E' utile perchè ci si avvicina alle culture diverse. Una mia compagna ha ospitato una ragazza argentina. [illegible] adesso c'è un giovane francese che assiste alle nostre lezioni, [illegible] solo come lettore, [illegible] essere interrogato».

Ileana Colla, 18 anni, quinta classe, aggiunge: «Già cinque anni fa [illegible] scelto questa scuola perchè fornisce agli studenti gli strumenti per comunicare con ragazzi di tutto il mondo».

Gabriella Morino arriva ogni giorno da San Marzano Oliveto: «Da grande? Vorrei diventare giornalista sportiva. Studiare le lingue straniere, oggi, [illegible] fondamentale», Lia Zola, classe quinta, ha già deciso cosa sceglierà dopo l'esame [illegible] maturità: «Il mio sogno [illegible] diventare interprete. Ho chiesto informazioni per Trieste e Forlì. [illegible] escluso a priori l'Università di Torino perchè la letteratura [illegible] predominante nel [illegible] di studi [illegible] a me interessa, invece, approfondire la parte linguistica».

Tra i programmi futuri del liceo «Ugo Foscolo» ci sarà la partecipazione, in aprile, [illegible] un seminario a Colonia, in Germania, sul problema della violenza giovanile. Spiega Gianluca Balbo, studente della classe quarta: «Il tema è d'attualità, sia in Germania che in Italia. Mi interessa sapere come affrontano il problema i miei coetanei tedeschi». [d. cot.]

Parla [illegible] preside

Computer, metodi d'avanguardia scambi culturali e anche teatro

Primo Ardito, 70 anni, preside del liceo linguistico «Foscolo»

ASTI. Primo Ardito, 70 anni, dopo [illegible] lungo servizio al liceo scientifico come insegnante di lettere, [illegible] ora a capo del liceo linguistico «Ugo Foscolo».

Una novità, il liceo «europeo», autorizzata dal ministero della Pubblica Istruzione, apprezzata dal provveditore Aldo Patritti e fortemente voluta dal preside dell'istituto. Spiega Ardito: «Era inevitabile modernizzare la nostra scuola, dopo l'apertura delle frontiere del mercato europeo. Credo che possedere una cultura generale, di tipo liceale, unita alla conoscenza di tre lingue importanti come inglese, francese e tedesco, sia un buon viatico per affrontare la crisi occupazionale giovanile. Tengo a sottolineare che anche nelle ore riservate a lezioni di altre materie, gli insegnanti parlano in lingua straniera. E' il [illegible] esperimento». Continua: «Gli insegnanti di lingua sono due: l'italiano insegna ciò che oggi si chiama "civiltà" mentre [illegible] secondo, straniero, è il lettore».

«Il russo - analizza Ardito - è stato richiesto dagli studenti per qualche anno. Ma adesso è passato [illegible] moda. La maggior parte preferisce approfondire le classiche lingue occidentali».

Non di sole lingue straniere è composto il programma di studi del liceo linguistico: nel triennio ci sono 24 ore di lezione di fisica, scienza e informatica, materia per la quale gli studente usano i computer. Dice il preside: «Lo studio dell'informatica è una carta [illegible] più per i nostri ragazzi. E' una materia trasversale e nelle aziende chi sa usare il computer oggi è apprezzato».

Gli insegnanti lavorano inoltre con supporti didattici per l'attività del laboratorio linguistico, come film [illegible] audiovisivi. Commenta Giulietta Miroglio, insegnante di tedesco: «E' interessante lavorare con il nuovo metodo. Con le colleghe si concorda il programma, fornendo così ai ragazzi una possibilità di avvicinarsi alle altre culture [illegible] modo più approfondito».

Molti gli scambi culturali, le esperienze di interpretariato, la prenotazione per spettacoli teatrali, sia a Torino che ad Alessandria, organizzate dalla scuola, i seminari, i concerti, le conferenze e le visite culturali.

Gli studenti spesso si cimentano [illegible] spettacoli teatrali di fine anno; tra loro si è anche formato un complesso rock, gli «Hebephrenic».

Il diploma del liceo linguistico consente l'iscrizione ad ogni facoltà universitaria. [d. cot.]

IL GIORNALINO

Le storie di Zumpappero

Il titolo della prima pagina lascia spazio alla fantasia [illegible] cambia ogni volta. Quello del numero tre è: «Zumpappero zumpappà. Chi se [illegible] frega del sottotitolo»: il giornalino «edito» dai ragazzi del liceo «Ugo Foscolo» è il divertimento degli aspiranti giornalisti che frequentano la scuola. Otto pagine, nate sui banchi di scuola, articoli [illegible] disegni di satira. Ci sono vignette [illegible] «McDelemantsson» (Michele Delemont) che si [illegible] esibito in «Basic Attraction» e strip in stile «grunge» di Luca Ruella. Tra le curiosità, viene messo alla berlina un tema, scritto da Emiliano S., studente di un istituto astigiano, sulle stragi del sabato sera. Nella penultima pagina del giornalino c'è lo spazio dedicato a racconti [illegible] poesie, [illegible] cosiddetta «Tales area». Considerata in ascesa, la rubrica può contare sulla collaborazione di nuovi autori che si firmano Elena Porta, Eugene Fallon [illegible] Johnny Treep. Costa 500 lire. [d. cot.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 26 Febbraio 1994 — 33

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Mercoledì la riunione a Roma

Sulla Asti-Cuneo decide il governo

[illegible] Sul collegamento veloce tra Asti [illegible] Cuneo deciderà mercoledì il Consiglio dei ministri.

E' il risultato dell'incontro di ieri - promosso dal presidente Ciampi e coordinato dal sottosegretario Maccanico - a cui hanno partecipato i titolari dell'Ambiente, Spini, dei Lavori pubblici, Merloni, dei Beni culturali, Ronchey, e dei Trasporti, Costa.

Il ministro Spini ha ribadito il «no» del suo dicastero, ma si è detto disposto a trattare su modifiche al percorso che va da Cuneo a Massimini di Carrù e da Marene ad Asti. Per i Beni culturali, inoltre, sono da conservare alcune bellezze paesaggistiche che verrebbero violate dall'attuale tracciato.

«Di fronte al rischio di ulteriori rinvii, [illegible] la perdita di mesi [illegible] forse di anni, quasi al termine della riunione ho giocato la carta del Consiglio dei ministri, [illegible] potrà decidere in sede politica sulla necessità della superstrada [illegible] le due province» spiega il ministro monregalese Raffaele Costa, che aveva sollecitato l'incontro con una lettera a Ciampi.

Aggiunge Costa: «Dovrò consultarmi al più presto con gli altri parlamentari cuneesi e le autorità provinciali e arrivare all'appuntamento di mercoledì prossimo con tutte le informazioni utili sul progetto. La battaglia è difficile, ma non rinunciamo [illegible] combatterla».

Potrebbe rendersi indispensabile la scelta [illegible] puntare sulla realizzazione immediata del tratto superstradale Marene-Asti, con la rinuncia - per ora - alla bretella autostradale tra Cuneo [illegible] Carrù che ha suscitato le maggiori resistenze tra gli ambientalisti.

Nei giorni scorsi Costa aveva ancora una volta protestato per i ritardi che bloccano il progetto. «Da 700 giorni - ave[illegible] scritto [illegible] presidente Ciampi - i cittadini delle due province attendono che il Gover[illegible] decida sul collegamento stradale e in particolare sull'impatto ambientale. I ministeri dell'Ambiente, Beni culturali, Lavori pubblici, sordi a ogni richiesta di provvedimenti definitivi, si sottraggono alle loro responsabilità, tanto più gravi se si pensa che la decisione avrebbe dovuto essere presa entro [illegible] giorni e che decine di persone muoiono lungo queste strade». Ora, dopo polemiche e accuse «di inammissibili ritardi» qualcosa sembra muoversi. [r. s.]

Una manifestazione per la Asti-Cuneo

La deposizione ieri in aula della super testimone Raffaella Mastorchio

«Ero là, ho visto il sangue»

La ragazza ha ricostruito la tragica sequenza della notte del duplice delitto
Un'altra testimone, Graziella Bellucco, arrestata in tribunale dopo la deposizione

ASTI. Non sono mancati i colpi di scena nell'udienza [illegible] ieri del processo sul duplice delitto [illegible] Castelnuovo Calcea. Raffaella Mastorchio, 23 anni, la supertestimone ha confermato: «Quella notte ero là, ho visto [illegible] sangue. Non lo dimenticherò mai».

In precedenza il pm Francesco Saluzzo [illegible] chiesto alla corte l'acquisizione dei verbali di interrogatorio di Graziella Bellucco, 40 anni, una delle testi che avevano deposto il giorno prima. La donna è stata arrestata nei corridoi del tribunale, pochi minuti dopo [illegible] sua deposizione. [illegible] Graziella Bellucco il magistrato [illegible] l'accusa [illegible] aver testimoniato il falso.

Pochi mesi dopo il fatto di sangue, la Bellucco ed il marito Mario Borio erano stati ospitati nel casolare di Nizza di cui sono proprietari i famigliari di Raffaella Mastorchio.

Durante la permanenza, i d[illegible] si sarebbero fatti passare per poliziotti del reparto antinarcotici e, con il pretesto [illegible] aiutare la giovane, coinvolta a loro avviso in vicende di droga, [illegible] rebbero fatti consegnare 150 milioni.

La versione, fornita da più testi, [illegible] respinta dalla Bellucco. La donna è stata anche messa confronto in aula [illegible] un'altra delle testi, Anna Maria Baltuzzi, [illegible] anni.

Ma per tutta la giornata di ieri i riflettori [illegible] stati puntati sulla superteste, sentita complessivamente per quasi [illegible] ore. Un racconto drammatico con qualche contraddizione ma nel complesso in sintonia con quello reso in autunno e che aveva portato all'arresto dell'ex fidanzato della giovane, Delio Besuschi, e del camionista Gian Mario Mansueto. Raffaella lo ha ribadito in aula: «E' stato lui a uccidere quelle due donne». Il processo riprenderà il 9 [illegible].

Roberto Gonella

PAGINA 36

Raffaella Mastorchio ieri nell'aula del tribunale durante la deposizione

Inchiesta rifiuti

Gino Fornaca è tornato in libertà

ASTI. Torna in libertà Gino Fornaca, 41 anni, l'autotrasportato[illegible] di Sessant arrestato a metà febbraio con l'accusa [illegible] istigazione alla corruzione nell'ambito dei vari filoni d'inchiesta sull'ex discarica di Valle Manina. Il gip Giuseppe Diomeda ha accolto l'i[illegible] presentata nei giorni scorsi dal difensore di Fornaca, Aldo Mirate.

Il provvedimento restrittivo riguardava anche l'autotrasportatore torinese, Giancarlo Bizzotto, già agli arresti domiciliari dopo [illegible] maxi-blitz che [illegible] gennaio scorso [illegible] portato all'arresto di 25 persone.

I due sarebbero di accusati di aver indotto il personale in ser[illegible] a Valle Manina a «chiudere un occhio» sui quantitativi che varcavano i cancelli dell'impianto.

Ieri ha ottenuto gli arresti domiciliari anche Bruno Novo, [illegible] anni, il quarto degli operai dell'ex discarica arrestati lunedì con l'accusa di corruzione. [r. gon.]

Partita la campagna elettorale, tocca alle presentazioni ufficiali

E' l'ora dei candidati

Questa mattina Gipo Farassino tiene [illegible] battesimo, ad Asti, i cinque della Lega Nord
Toccherà poi a Patto per l'Italia e Progressisti. Le scuole della città sede di seggio

ASTI. Partita ufficialmente [illegible] campagna elettorale arrivano le presentazioni ufficiali dei candidati e dei programmi.

Lega Nord. Oggi [illegible] gran patron del leghismo piemontese Gipo Farassino terrà [illegible] battesimo i candidati astigiani al [illegible]enato e alla Camera (uninominale e proporzionale). L'appuntamento è alle 11 nella sede della Lega Nord in via Mameli ad Asti.

A fianco di Farassino siede[illegible] i dirigenti locali del Carroccio [illegible] i candidati Massimo Scaglione (Senato), Paolo Tagini (collegio 6 della Camera), Paolo Franzini Tibaldeo (collegio 5), Sebastiano Fogliato e Paola Scola per il collegio «Piemonte 2».

Giovedì [illegible] la Lega è stata invece di scena [illegible] Moncalvo: una quarantina di persone hanno partecipato all'incontro con Massimo Scaglione. La serata si è svolta al bar Roma di piazza Garibaldi; [illegible] stati affrontati buona parte dei temi ricorrenti nella campagna elettorale della

Gipo Farassino presenterà oggi ad Asti i candidati della Lega

Lega Nord, come federalismo, occupazione, trasparenza nell'operato dei politici. Il segretario cittadino, Stefano Bisacchi, ha ufficialmente aperto la campagna di tesseramento per i residenti a Moncalvo e nei paesi vicini.

Patto per l'Italia. Carlo Cerrato, Bruno Curletto e Giovanni Borriero, candidati del Patto per l'Italia, presenteranno [illegible] loro programma elettorale lunedì 28, alle 11,30, all'hotel Lys.

Progressisti. Sarà Diego Novelli ad illustrare il programma [illegible] fronte delle sinistre, giovedì [illegible] marzo, alle 21, al Centro culturale San Secondo [illegible] Asti. I candidati Ernesto Doglio Cotto (Senato), Paolo Bagnadentro e Angioletta Gatti (Camera), interverranno nel dibattito.

Seggi. Il provveditorato agli studi ha reso noto che, a partire dalla serata di giovedì 24 marzo, i presidi dovranno mettere a disposizione dei Comuni i locali scolastici che [illegible] sede di seggio; verranno riconsegnati mercoledì 3. «Durante tale periodo - fa sapere il provveditore Aldo Fatritti - le lezioni saran[illegible] sospese nelle scuole sede di seggio».

Le elementari che ospiteran[illegible] seggi sono Dante, Cagni, frazione Variglie, San Carlo, Santo Spirito, Ferraris, Savio, Baussano, Cavour, Parini, Rio Crosio, Buonarroti, Serravalle, Pascoli, Castiglione, Quarto, Viatosto, Portacomaro Stazione. Medie inferiori e superiori: [illegible] Vinci, Martiri, Jona, Penna, Classico, Castigliano, Arte (succursale di piazza Vittorio Veneto).

ALTRI SERVIZI IN PAGINA PIEMONTE

Processo ospedale

La commissione allargata? «Era normale»

TORINO. E' proseguito ieri il processo sul nuovo ospedale di Asti. Ascoltato in aula come teste il professor Giulio Capriolo della facoltà di Architettura di Torino, che era tra i tecnici inseriti nell'allargamento [illegible] a 19 della commissione che doveva esaminare i progetti. Un allargamento che destò molte perplessità, ma che per Capriolo e per gli altri testi sentiti giovedì, non aveva niente di eccezionale ed avvenne senza che siano state segnalate «pressioni».

Capriolo ha ammesso di aver conosciuto in precedenza Savoino, per motivi legati alle reciproche professioni tecniche.

Il processo è proseguito con la deposizioni di alcuni membri del Coreco di Torino che avevano discusso e poi approvato la nuova delibera dell'Usl di Asti, voluta dall'amministratore straordinario dell'epoca Giacinto Occhionero, che allargava la commissione. Il tribunale tornerà a riunirsi lunedì mattina. [r. a.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso.
VISIBILITA'. Riduzioni dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino per foschie e nebbie.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli variabili.
[illegible] Cielo sereno con aumento [illegible] nuvolosità [illegible] pomeriggio di domani.

LE [illegible] DI IERI AD ASTI
Max: 11; min: 1; media: 6

UN ANNO FA
Max: 9, min: 0; media: 5

[illegible] E IN [illegible]
Torino 16; Novara 11; Alessandria [illegible]; Aosta 14; Cuneo 16; Vercelli 11.

In dirittura d'arrivo i progetti per gli impianti: quattro di bacino più uno per Asti

«Lunedì il piano discariche»

L'annuncio durante l'incontro tra Consorzio e ambientalisti. Il presidente Camussi: «Ci dimetteremo se non avremo il consenso preventivo della gente». Resta l'incertezza [illegible] Asti. Una dichiarazione di Priore

Progetto Wwf

La «bula» diventa un'oasi protetta

ASTI. «Entro la fine dell'anno la "bula" diventerà un'oasi protetta»: questo l'annuncio dato giovedì sera, a palazzo Ottolenghi, dal Wwf astigiano nell'ambito della [illegible] d'incontri sugli «Stili di vita» organizzati [illegible] collaborazione con la Biblioteca consorziale Astense.

Quello della «bula» è uno dei due progetti (l'altro riguarda Villa Paolina, nei boschi di Valmanera) su cui sta da tempo sta lavorando l'associazione del Panda.

L'ex cava abbandonata posta alla periferia di Asti, [illegible] lontana dal Tanaro e dallo stabilimento [illegible] Fava e Scarzella, diventerà [illegible] «zona umida».

Lì gli uccelli potranno nidificare in grande quantità. Di volatili anche rari ne sono già [illegible] avvistati parecchi: «Qui potran[illegible] fermarsi aironi, germani reali e martin pescatori, che da queste parti [illegible] particolarmente frequenti» spiega Giorgio Baldizzone, responsabile cittadino [illegible] Wwf.

Lungo le sponde [illegible] piantati molti alberi: ontani, salici, pioppi bianchi, querce, frassini, canneti e tutt'intorno [illegible] passerella consentirà l'osservazione [illegible] distanza» della fauna.

Saranno anche creati piccoli percorsi didattici.

I lavori per la realizzazione dell'oasi urbana [illegible] tuttora in corso: «L'area [illegible] estende per una ventina di ettari: finora ne [illegible] stati sistemati undici - indica Baldizzone - il resto sarà completato dopo aver superato tutte le lungaggini burocratiche».

Una volta terminate le escavazioni sotto falda e modellate le rive, l'area verrà recintata: «Vogliamo evitare che venga degradata prima ancora di vedere la luce», è la forte preoccupazione del Wwf.

Non a caso, giovedì sera, Marco Demaria, responsabile del progetto sulla «Bula», ha proiettato una serie di diapositive per indicare che l'area in cui nascerà la «Bula» è attualmente tutt'altro che sicura: sullo schermo, immagini di rifiuti abbandonati, siringhe e preservativi.

Già in passato in zona [illegible] nate grandi discariche abusive. «Ci vogliono controlli più costanti e incisivi», indicano gli ambientalisti.

Lo stagno è stato regalato al Wwf dai fratelli Giuseppe e Francesco Piacenza di Incisa Scapaccino che in passato hanno utilizzato la ghiaia ottenuta dallo scavo per costruire la caserma dei vigili del fuoco, [illegible] liceo scientifico Vercelli e l'hotel Aleramo. [l. n.]

ASTI. Il piano del Consorzio rifiuti sulle discariche di bacino approderà presto in Regione. «Lo presenteremo ufficialmente lunedì» ha annunciato, giovedì sera in Provincia, il presidente Massimo Camussi durante la riunione con le associazioni ambientaliste.

Un incontro atteso, quello [illegible] gli ecologisti: [illegible] proposta non dovesse registrare il consenso preventivo dei Comuni, delle popolazioni e delle associazioni ambientaliste, ci dimetteremmo all'istante» ha spiegato Camussi [illegible] nome dell'intero direttivo, eletto meno di un mese fa.

Dopo le laboriose contrattazioni [illegible] i sindaci per la definizione delle zone di bacino, il piano sulle discariche intercomunali prima di approdare in Regione dovrà superare l'ultimo scoglio: «Attendiamo il pronunciamento del Comune di Asti», ha annunciato Camussi.

La proposta del direttivo consortile punta [illegible] costituire quattro impianti in provincia (area Villanovese, Nord-Est, Val Tiglione, Costigliole e centri limitrofi) e uno nel capoluogo.

«Abbiamo già preso contatti con [illegible] Regione - ha indicato Camussi - l'assessore all'Ambiente Fulcheri ha dato la disponibilità a portare in giunta la nostra proposta in presenza di un piano organico: [illegible] Asti accetterà di costruire un proprio impianto? Noi lo speriamo».

L'area di stoccaggio provvisorio [illegible] rifiuti allestita dal Comune di Asti nella piana di Quarto. Incomincerà a riempirsi di spazzatura dal prossimo 10 marzo?

Il Comune pare preferisca prendere tempo: «Il consorzio - ha dichiarato ieri il commissa[illegible] prefettizio, Elio Priore - vada avanti per conto suo. Il Co[illegible] deciderà se restare [illegible] nel consorzio».

Sulla stessa linea del Consorzio, [illegible] neo [illegible] provinciale all'Ecologia Giuseppe Fassino: «Se il Comune dovesse rispondere negativamente, potrebbe compromettere l'approvazione dell'intero progetto consortile». La proposta sulle discariche di bacino servirà [illegible] scongiurare l'emergenza rifiuti che potrebbe scattare dal 10 marzo, allo scadere del permesso regionale a «esportare» l'immondizia fuori provincia?

Il direttivo consortile lo spera fortemente: «Presenteremo quel piano - è stato indicato - per ottenere altre proroghe in attesa di realizzare i nuovi impianti». «Se ciò non avvenisse, c'è il rischio che nell'Astigiano [illegible] trentina [illegible] centri provvisori di stoccaggio», è il pensiero del Consorzio.

Numerose le questioni sollevate dagli ambientalisti. «Entro quanto tempo potrebbero na[illegible] le nuove discariche?», ha chiesto Valter Prigione, del [illegible]mitato Asti Nord-Ovest, mentre Vittorio Fiore (Wwf) ha insistito sull'utilità della raccolta differenziata [illegible] Francesco Tessiore (Ambientalisti della piana Villanovese) ha posto l'accento sui controlli in discarica «per evitare che possa ripetersi ciò che è accaduto a Valle Manina».

«Calcolando i tempi per l'eventuale approvazione del progetto - ha risposto Camussi - entro la fine dell'anno potremmo avere uno [illegible] due impianti in funzione: se tutto va bene, anche tutti i cinque».

Intanto prosegue la ricerca delle aree in cui realizzare le discariche. Nel Nord-Est e in Val Tiglione s'indagherà sui siti di ciascun Comune, nel Nord-Ovest verrà privilegiata l'area Villanovese, a Sud la scelta dovrebbe ricadere su [illegible] dei centri (Costigliole, Castagnole Lanze, Coazzolo, Calosso, Isola, Agliano, Montegrosso), che hanno elaborato una proposta di impianto intercomunale. Giorni fa i sindaci della zona hanno invitato i tecnici del Consorzio ad un sopralluogo urgente per verificare «se vi siano siti idonei per realizzare una discarica [illegible] bacino».

Laura Nosenzo

Ma solo i 60/60

[illegible] milione dalla Cassa per i [illegible]

ASTI. La Fondazione Cassa [illegible] risparmio ha istituito una serie [illegible] borse [illegible] studio.

Saranno destinate ai «maturandi» particolarmente meritevoli.

Potranno usufruirne tutti i ragazzi delle scuole medie superiori che conseguiranno nell'anno scolastico 1993-1994 il massimo dei giudizi (sessanta sessantesimi o votazione [illegible]valente), all'esame di diploma sostenuto in un istituto scolastico della provincia.

La borsa di studio consiste nell'erogazione, a favore dei singoli studenti, della somma di 500 mila lire, al lordo di eventuali ritenute di legge.

Le somme destinate ai «primi della classe» dell'Astigiano saranno accreditate su un libretto nominativo particolare emesso dalla Cassa di risparmio di Asti Spa.

I libretti saranno consegnati nel corso di una significativa cerimonia [illegible] 15 ottobre nella sala convegni della banca, in piazza Libertà 1. [r. s.]

I due centralinisti del Comune segnalati dal sondaggio de «La Stampa»

Oltre 200 telefonate all'ora per le «voci» di palazzo civico

ASTI. Da quasi vent'anni è la voce di «Pronto, Comune». Salvatore Avanzato, [illegible] anni, di Castagnole Lanze, è il più «anziano» centralinista di palazzo civico. «Sono stato assunto il 19 novembre 1974. E sono anche iscritto all'albo nazionale dei centralinisti» sottolinea.

Lavora in coppia con la collega Rita Lessio, assunta dieci anni fa. Un recente sondaggio de «La Stampa» li [illegible] decretati tra i più solerti tra i centralinisti degli enti pubblici astigiani. «Una bella soddisfazione» commenta Avanzato.

E un riconoscimento [illegible] arrivato anche [illegible] commissario prefettizio che in questo periodo «governa» la città. Elio Priore, accompagnato dal segretario generale Andrea Degioanni, si è complimentato con i due addetti. «Il centralino - ha detto Priore - è il contatto più diretto con i cittadini. Non è solo un significativo biglietto da visita, ma anche un utile strumento di quella linea di trasparenza e di contatto [illegible] gli utenti dei servizi comunali che la legge pone come uno dei criteri guida dell'azione della pubblica amministrazione».

Il commissario prefettizio [illegible] Priore e il segretario generale Andrea Degioanni (a destra) si complimentano con i centralinisti Salvatore Avanzato e Rita Lessio

Un lavoro pesante: il centralino di palazzo civico smista mediamente, ogni ora, oltre [illegible] telefonate per chiamate in entrata ed uscita (sono escluse le chiamate dirette da e per i numeri interni) per un totale di circa 350 mila chiamate smistate ogni anno.

«La gente chiama per qualunque problema - racconta Avanzato -. Noi dobbiamo innanzitutto capire bene di che [illegible] hanno bisogno per indirizzare la telefonata all'ufficio giusto». [a. t.]

NOTIZIE IN BREVE

COSTIGLIOLE
Oggi e domani la Pro loco [illegible] Castagnole M. al castello

Al castello di Costigliole è di scena la Pro loco di Castagnole Monferrato. Stasera la cena s'inizia alle 19,30, domani il pranzo è alle 12,30. Oggi alle 17,30 s'inaugura la mostra della pittrice Marilena Dalmino, mentre continua l'esposizione di foto dell'Acfa. Prima dei pasti sarà presentato «Un tunnel dall'ombelico all'anima», [illegible] libro di Lidia Bianco, sindaco di Castagnole. [e. ce.]

ASTI
La mostra sul razzismo a palazzo Mazzetti

Proseguirà fino al 13 [illegible] a palazzo Mazzetti la mostra «Società multietnica e educazione interculturale». L'esposizione, curata dall'Istituto per la storia della Resistenza [illegible] della Società contemporanea di Asti, è stata inaugurata giovedì (nella foto la cerimonia: si riconoscono, da sinistra Lucio Tomalino, presidente dell'Istituto storico, l'ex parlamentare Oddino Bo, il questore Oronzo Scoletta, [illegible] prefetto Mario Palmiero, il provveditore Aldo Patritti, [illegible] direttore dell'Istituto Laurana Lajolo, il consigliere provinciale Gianmarco Rebaudengo). L'orario di visita è: da martedì a sabato, 9-12 e 15-18; domenica, 9-12. [r. s.]

ASTI
Oggi la prova per i 650 candidati netturbini

Si terrà oggi alle 14, nell'aula magna del liceo scientifico «Vercelli» il [illegible] per «operatori ecologici» (spazzini) bandito dall'Asp. I posti disponibili (sia [illegible] tempo determinato che indeterminato) de[illegible] ancora essere definiti: in compenso hanno presentato domanda 650 candidati, metà dei quali sono donne. [l. n.]

VALLE TANARO
[illegible] due televisori, stereo e pellicce

Colpo da 20 milioni in frazione Valle Tanaro nell'abitazione [illegible] Luciano Vendrame, 62 anni. Dopo aver forzato la finestra della cucina i ladri si sono impossessati [illegible] due televisori, un impianto stereo, pellicce e capi d'abbigliamento. [r. gon.]

ASTI
Insultarono agenti di polizia, condannati

Erano accusati [illegible] oltraggiato due agenti di polizia. Per questo episodio del febbraio [illegible] due operai, Nunzio Vitellaro, 25 anni, via Natta e Salvatore Scozzaro, 39 anni, via Isnardi, sono stati condannati in pretura: con il rito del patteggiamento al primo sono stati inflitti tre [illegible] di reclusione, quattro mesi 12 giorni all'altro imputato. [r. gon.]

SESSANT
Trafugati [illegible] ciliegi appena messi a dimora

Sessanta alberelli di ciliegio appena messi a dimora sono stati [illegible]bati la scorsa notte in [illegible] appezzamento in frazione Sessant. Lo ha denunciato Secondo Sattanino, 34 anni. [r. gon.]

MONTEMAGNO
Orologi [illegible] gioielli nel mirino dei ladri

Cinque orologi in argento e gioielli per un valore di 6 milioni [illegible] il bottino dei ladri che hanno svaligiato la seconda [illegible] Alfredo Burlando, 66 anni, pensionato torinese, a Montemagno in via Vicolo 4. Il fatto [illegible] stato denunciato ai carabinieri. [a. t.]

SAN PAOLO SOLBRITO
Svaligiata [illegible] casa, bottino 10 milioni

Continuano i furti nelle case di campagna. A San Paolo Solbrito è stata «visitata» la villetta in via del Piano 24, di proprietà di Giovanna Bassani, 36 anni, torinese. I ladri hanno rubato mobili, elettrodomestici [illegible] attrezzi [illegible] giardinaggio per un valore denunciato di 10 milioni circa. [a. t.]

VESIME
Individuate quattro [illegible] per lo stoccaggio dei rifiuti

La giunta di Vesime ha individuato 4 siti che potrebbero ospitare l'area [illegible] stoccaggio provvisorio per rifiuti urbani. Le aree sono [illegible] regione Poiovio, regione Mirani, località Feidal [illegible] vicino al confine con il Comune di Cessole. Questa area, di proprietà privata, potrebbe essere utilizzata da entrambi i Comuni. Il costo per costruire l'impianto di stoccaggio si aggira intorno ai 100 milioni. Una commissione [illegible] geologi e tecnici verificherà l'idoneità delle aree. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Ecco perché ho rimesso querela»

Il sottoscritto, in riferimento alle notizie apparse sulla Stampa del 25 febbraio, relative alla remissione delle querele a suo tempo presentate per diffamazione a mezzo stampa contro i signori Flora Chiusano [illegible] Ferruccio Zanchettin, precisa che la remissione delle stesse è stata fatta in considerazione, [illegible] soltanto, del pieno riconoscimento da parte di Flora Chiusano [illegible] Ferruccio Zanchettin delle inesattezze delle accuse a suo tempo formulate nei suoi confronti.

In particolare la signora Flora Chiusano, in relazione alle dichiarazioni rese nel [illegible] della trasmissione televisiva del 21 marzo 1993, con cui si affermava «che il prof. Nervo avrebbe avuto un interesse nell'espletamento della consulenza, e che sarebbe stato un tecnico prezzolato, che [illegible] seconda di quanto è [illegible] borsellino da opinioni più o meno contrarie o favorevoli, per cui si stupiva [illegible] della professionalità di quel tecnico», ha riconosciuto che «si tratta di espressioni ingiuste e non rispondenti a verità», precisando altresì «di non aver [illegible] avuto l'intenzione [illegible] ledere in alcun modo il prestigio professionale e l'onore del prof. Nervo».

Il signor Zanchettin, a [illegible] volta, in relazione alla frase che gli è stata attribuita, apparsa su un articolo della Gazzetta del Piemonte del 7 febbraio 1993, relativa alla serietà della perizia redatta dal prof. Nervo ed al presunto compenso [illegible] 150 milioni, conferma quanto già dichiarato nella smentita apparsa sul Gazzettino [illegible] Corriere Nuovo del [illegible] febbraio 1993 ed afferma «di non aver mai dichiarato che il prof. Nervo non è tecnico serio e preparato».

prof. **Renato Nervo**

Commissario romano ma molto piemontese

Concordo pienamente [illegible] la lettera pubblicata in questa rubrica il signor Rebuffo, complimentandosi per il lavoro che il dottor Priore svolge nella sua qualità di commissario prefettizio del Comune di Asti.

Chi scrive è [illegible] «travet» comunale, cioè non dirigente, [illegible] funzionario, ma legato al Comune non solamente perché gli passa lo stipendio (di [illegible] entità) ma per ragioni affettive. Il dottor Priore [illegible] sta dimostrando persona squisita, severa, capace. Mi dicono che [illegible] un [illegible]no, [illegible] bisognerebbe dargli la patente di piemontesità per la sua capacità lavorativa. Altro che i sorrisi (permanenti), le mille promesse, dai proclami televisivi, degli ammiccamenti. Priore rappresenta la figura del sindaco e non del padre-padrone con popolarità a base clientelare. La presenza del commissario di grande capacità vuol dire anche maggiore salute per [illegible] finanze comunali: niente stipendio agli assessori, niente gettoni di presenza ai consiglieri o alle varie commissioni comunali. Il Comune viaggia lo stesso e più rapidamente.

[illegible] fosse che [illegible] concetto di democrazia [illegible] a farsi benedire, la durata del mandato [illegible] dottor Priore potrebbe tranquillamente essere prolungata. E' una lezione al Consiglio comunale che mai è stato di basso livello come quello degli ultimi tre anni.

Lettera firmata

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
[illegible] 725.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.656

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.[illegible]
Castelnuovo D.B.: (011) [illegible]
Costigliole: 968 779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953 175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - [illegible]

POLIZIA pronto interv. 113

[illegible] Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.358
[illegible] 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.[illegible]

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
[illegible] **Bormida:** 88.049
[illegible] 99.789
Montemagno: 63.263
[illegible] 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
[illegible] Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
[illegible] 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.883
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.162
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi [illegible] di turno con orario [illegible] ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Alfieri*, piazza Alfieri 3, tel. 54.605.

L'amministrazione ed i dipendenti della Comunità Montana «Langa Astigiana - Val Bormida» di Roccaverano partecipano al grave lutto che ha prematuramente colpito la famiglia Murialdi per la [illegible] dell'ingegner

Michele Murialdi

uomo di lungimiranti doti imprenditoriali ed esempio di vita
— Roccaverano, 26 febbraio 1994

GLI APPUNTAMENTI

PDS
Pranzo tra donne per l'8 marzo

«8 marzo 1994: festa della donna o della disperazione?»: sotto un titolo provocatorio, le attiviste del pds si preparano a celebrare il «giorno della mimosa». Il ritrovo è fissato per domenica 6 [illegible]zo nei locali di via Venti Settembre 68, che saranno trasformati per l'occasione nel ristorante «Chez Alice». [illegible] pranzerà alle 12,30 (quota di partecipazione 25 mila lire) e nel pomeriggio si giocherà a tombola. E' obbligatoria la prenotazione: telefonare entro [illegible] 3 marzo al 593.217. Saranno a[illegible]i anche figli, fidanzati e mariti.

ASTI
Le edicole aperte domani in città

Queste le edicole aperte domani per turno: via Garibaldi 1; piazza Statuto 35; Largo Martiri Liberazione 7; corso Alfieri 150; corso Cavallotti [illegible] corso Torino 119; via Giobert 38/a; via Conte Verde 97; via Corridoni 35; corso Alfieri 467; corso Alfieri 368; [illegible] Matteotti 105; corso Savona 341; corso Alba 18; via Fortino 64; via Borelli 22; corso Casale 175; corso Casale 2; piazza Primo Maggio 24; via Cavour 138; corso Savona 101; via delle Quaglie 7; v[illegible] Don Bianco 49; via Buozzi 28; via Petrarca [illegible]; via Salvo D'Acquisto 35; piazza Palio 9; via Lamarmora [illegible].

CIMITERO
Martedì scatta il nuovo orario

Con forte anticipo sul calendario, entrerà [illegible] vigore martedì 1° marzo l'orario estivo [illegible] cimitero urbano di Asti. Fino [illegible] settembre i cancelli resteranno aperti tutti i giorni (festivi compresi) dalle [illegible] alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30.

SENETTA
Prenotazioni per la Finlandia

Dovranno pervenire entro oggi le domande per partecipare al viaggio in Finlandia organizzato [illegible] 15 al [illegible] agosto dal Centro culturale Andrea Senetta nell'ambito del programma «Diventiamo cittadini europei». Il numero dei partecipanti sarà limitato [illegible] 35 persone. Per ulteriori informazioni sulla quota di partecipazione si può telefonare ai numeri 943.626/940.167/632.656.

INCHIESTA

PRO E CONTRO LO SHOPPING «FESTIVO»

Si discute sull'orario lungo. La situazione in provincia

Negozi aperti la domenica deciderà un referendum?

ASTI. Shopping di domenica? Se ne discute [illegible]he nell'Astigiano, [illegible] non [illegible] solo questione di volontà. Esiste [illegible] provvedimento regionale dell'aprile [illegible] che, da solo, potrebbe aiutare a sciogliere molti dubbi. Contiene le disposizioni per le deroghe alla chiusura dei negozi nelle località ad «economia turistica»; vi è allegato un lungo elenco di centri del Piemonte dove [illegible] movimento turistico è considerato essenziale per l'economia.

Nell'Astigiano è ritenuto tale solo Agliano con le sue terme (5242 presenze nel 1992, posti letto 246) che, teoricamente, sarebbe l'unico Comune ad avere diritto a tenere i negozi aperti la domenica in orario antimeridiano. Le località sono [illegible] individuate dalla Regione tenendo conto [illegible] rigorosi parametri tra [illegible] almeno 100 posti letto in strutture ricettive, 5 mila presenze annue rilevabili da fonte Istat, presenza di «elementi di attrattiva, di cura, soggiorno e turismo».

In provincia è consuetudine trovare negozi aperti [illegible] mattino durante i festivi e non solo di generi alimentari; sono [illegible]ti con ordinanza del sindaco: è il caso, per esempio, [illegible] Moncalvo e di centri altrettanto importanti e di altri minori, dove gli affari domenicali sono considerati piuttosto buoni, grazie al turismo giornaliero proveniente da fuori provincia.

Ora la Regione, [illegible] precisano all'Unione commercianti [illegible] Asti, ha disposto una sanatoria «riaprendo i termini per l'ammissione di altri Comuni nell'elenco, purchè questi rispondano ai requisiti richiesti». San Damiano, per esempio, sta già provve[illegible]o. «L'apertura domenicale ad Asti - spiegano ancora all'Unione - ci sta bene se può aiutare il settore a superare questo momento difficile. Ma più che di disponibilità, si tratta di adeguarsi alla legge e [illegible] spetta certo a noi stabilire se [illegible] centro è ad economia turistica o meno». Il mondo del commercio cittadino è sempre stato restio a rompere con la tradizione del riposo domenicale, anche in occa[illegible] [illegible] appuntamenti come Palio e Sagre; fanno eccezione le festività di fine [illegible] e gli alimentari nelle frazioni. C'è il problema del personale (un dipendente costa mediamente [illegible] milioni annui tra stipendio e contributi) e il timore di non realizzare [illegible] incasso sufficiente. La crisi che gli operatori lamentano da alcuni anni a questa parte, ha fatto il resto: prima di Natale, il calo delle vendite era stato tra il 10 e il [illegible] per cento. Le feste hanno portato una boccata d'ossigeno, [illegible] da gennaio, sostengono gli operatori, [illegible] situazione è tornata a precipitare. Sull'apertura domenicale c'è anche chi [illegible] esclude la possibilità di referendum all'interno delle varie categorie [illegible]merciali (mobilieri, negozianti di abbigliamento, di scarpe, librai ecc).

In città le autorizzazioni per il commercio fisso al minuto sono complessivamente 1488 (dati 1993) con preponderanza di li[illegible] (524) che vanno [illegible] la denominazione di «articoli vari» (profumerie, librerie, ottica, fiori, gioiellerie ecc). Le altre voci significative riguardano gli alimentari comprensivi di macellerie e ortofrutta (495 autorizzazioni), tessuti e abbigliamento 273, mobili e materiali per la casa (198). Il settore alimentare, anche a causa della concorrenza della grande distribuzione (11 supermarket), [illegible] pagato a caro prezzo la crisi economica: 17 cessazioni sulle cinquanta registrate a fine '92.

Franco Cavagnino

Saracinesche abbassate in un giorno festivo nell'isola pedonale di corso Alfieri. Ad Asti le licenze commerciali sono [illegible]

SAN DAMIANO

Commercianti favorevoli

La giunta dopo un incontro con i commercianti sandamianesi (oltre 120) ha deciso di inoltrare domanda alla Regione affinchè il Comune possa derogare alla chiusura domenicale d[illegible] negozi; San Damiano utilizza cioè la sanatoria prevista per quei Comuni che vogliono entrare nell'elenco delle località a «vocazione turistica» o quindi «mettersi in regola» con l'apertura domenicale. [illegible] San Damiano, da anni il giorno di chiusura è il martedì; i negozi restano invece aperti la domenica mattina. Spiega il sindaco Francesco Massobrio: «[illegible] Damiano è da sempre centro turistico: vi affluiscono visitatori da tutta la regione; molti possiedono una seconda casa nei dintorni. Abbiamo motivazioni più che valide per ottenere la possibilità [illegible] autorizz[illegible] la deroga alla chiusura nei festivi». La richiesta andrà in Regione corredata dal parere delle associazioni di categoria. [ro. gi.]

[illegible] Astigiano

Nizza e Canelli scelte opposte

NIZZA. Nel Sud astigiano, che da qualche anno ha scoperto la sua vocazione turistica con l'arrivo di stranieri e lombardi in cerca di «verde», i negozi [illegible] città e paesi sono spesso aperti la domenica mattina.

Nei piccoli centri l'apertura è determinata da una ordinan[illegible] del sindaco che ogni anno, dopo una riunione con i commercianti locali, stabilisce sia la possibilità [illegible] apertura (facoltativa) ogni domenica mattina, sia un calendario preciso di deroghe alla legge per gli altri giorni festivi e semifestivi.

L'invito ad essere a disposizione della clientela è raccolto soprattutto dai negozi [illegible] generi alimentari, che alla domenica mattina sono «presi d'assalto» dai cittadini e da turisti provenienti da fuori provincia, [illegible] cerca di salumi, formaggi casarecci e pane fresco.

Per Nizza le cose sono leggermente diverse: fino ad ora [illegible] Comune stabiliva ogni anno un calendario per le deroghe alla chiusura, ma dall'inizio di febbraio l'assessore al commercio Luciano Dino ha chiesto [illegible] ottenuto dal sindaco l'emanzione di [illegible] ordinanza per l'apertura facoltativa alla domenica mattina, riguardante tutti i s[illegible] merceologici. La decisione, seppur assunta [illegible] [illegible] parere favorevole della maggior parte dei commercianti locali, ha però suscitato polemiche in seno alle associazioni di categoria astigiane. Il fatto ha causato malumore, perchè i [illegible] si s[illegible] sentiti in un certo senso «vittime» del capoluogo. L'assessore intende comunque marciare deciso per la riqualificazione del polo commerciale e turistico [illegible] Nizza.

In pratica, nella cittadina della Valle Belbo si è ripetuta in piccolo, la vicenda che ha contrapposto il sindaco Rutelli e le organizzazioni di categoria romane.

A Canelli invece, poichè i commercianti locali, alla domenica, preferiscono in maggioranza riposare (si farebbero pochi affari - commentano quasi all'unanimità), il sindaco emette solo l'ordinanza relativa alle autorizzazioni per i periodi festivi (Pasqua, Natale, feste del Moscato ed Assedio). Una curiosità è la posizione [illegible] due zone (Sant'Antonio e regione Secco) dove da molti anni gli alimentari aprono la domenica mattina. [e.co.]

Il mercatino dell'antiquariato richiama a Nizza centinaia di visitatori

Al via la rievocazione storica «televisiva»

Canelli è da oggi città «assediata»

CANELLI. [illegible] stamane [illegible] città sarà «assediata». Canelli dà il via alla «prova generale» del suo «Assedio d'inverno», sintetizzato e riproposto con [illegible] pretesto della presenza delle telecamere di «Giorno di festa», la trasmissione [illegible] [illegible] Due, condotta da Bruno Modugno e Sandra Milo che v[illegible] onda il sabato pomeriggio.

Migliaia i figuranti in costu[illegible] seicentesco (l'Assedio di Canelli si rifà ad [illegible] vicenda storica accaduta realmente nell'anno 1613) che daranno vita a gustose scene [illegible] vita del XVII secolo; ci saranno gli artigiani, i contadini, perfino i briganti (i «bravi») che «importuneranno» Sandra Milo, mentre Bruno Modugno sarà incarcerato dalle guardie del Duca di Savoia.

All'amministrazione comunale l'«Assedio bis» costerà circa [illegible] milioni, soprattutto per le realizzazioni tecniche (montaggio di palchi e porte della città assediata) e per l'acquisto delle stoffe e degli accessori utilizzati dai figuranti.

Ci saranno anche gruppi folkloristici provenienti da fuori provincia; i figuranti in costume del 1599 dal Palio delle Gru di Grugliasco e 16 «archibugieri» torinesi.

Una dozzina i punti di ristoro, disseminati nel centro storico canellese. I prezzi: per tutte le «locande» si aggirano dalle 15 alle 20 mila lire a persona. Solo il pranzo della vittoria, allestito nella chiesetta dell'Annunziata in piazza San Tommaso, costerà [illegible] mila a persona.

Le riprese dell'Assedio [illegible] Canelli verranno mandate [illegible] onda sabato 5 marzo su Rai Due durante la trasmissione «Giorno [illegible] festa» a partire dalle 14,30. [r. s.]

Sandra Milo condurrà [illegible] da Canelli [illegible] trasmissione di Rai Due [illegible] all'«Assedio»

Il 27 marzo con i seguaci del Piemonte

A Roatto si prepara la festa Hare Krisna

ROATTO. Prove generali, domani, in vista del prossimo appuntamento, il 27 marzo, esteso ai «fedeli» del Piemonte. La comunità di Roatto degli Hare Krisna, in regione Valreale 20, unica in tutta la regione, si prepara con [illegible] prima festa religiosa.

«Ci aspettiamo l'arrivo di decine di fratelli, come di solito succede in queste occasioni» spiega Fabrizio Redemagni «Partha Sarati» (questo il nome adottato da quando, 14 anni fa, ha deciso di seguire una nuova filosofia di vita, ispirata alla divinità indiana Krisna).

Ogni domenica, da oltre tre anni, Roatto è il punto di arrivo di seguaci Hare Krisna piemontesi e lombardi. A gruppi, giovani e no, famiglie con bambini, trascorrono il pomeriggio in preghiera e meditazione, cantando e cenando poi insieme. La sala delle riunioni [illegible] una [illegible] della cascina che Fabio-Partha Sarati (letteralmente, in indiano «colui che guida il carro») e la moglie Caterina (Sadvi, «purezza della campagna») hanno acquistato nell'Astigiano dopo il trasloco da Pino Torinese e un lungo peregrinare.

Testa rasata, costume indiano e maglione per difendersi dal freddo lui; cotone colorato leggero lungo fino ai piedi, il capo coperto, lei, vivono con i proventi della vendita di libri e audiocassette su Krisna.

Nella saletta del «tempio» troneggia un altarino con le principali divinità provenienti direttamente dall'India, fiori, incenso e cuscini sparsi a terra per i fedeli.

La cultura indiana è diventata argomento di discussione nei giorni scorsi anche per gli scolari delle elementari [illegible] Canterana (25 in totale), su proposta di un'insegnante di religione. Per un paio di ore, i bambini hanno ascoltato e cantato antiche nenie indiane.

Ora c'è la proposta direttamente ai genitori degli alunni di ricambiare la visita prima di Pasqua, inerpicandosi sulla collina in località Valreale, in aperta campagna. [m. t.]

Ieri sera lo scontro

Motociclista torinese muore a Valbella

ASTI. Incidente mortale ieri [illegible] sulla statale per Chivasso all'altezza del deposito dei pullman dell'Asp in frazione Sessant, località Valbella. La vittima è [illegible] motociclista Giuseppe Pietro Palumbo, 53 anni, che viveva a Torino, in via Ponza 2.

Gli agenti della polstrada di Asti sono al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. In base ai primi [illegible]certamenti p[illegible] che Palumbo, alla guida di una «Ducati 316», viaggiasse in direzione di Chivasso. Avrebbe perso il controllo del mezzo mentre sorpassava la Bmw condotta da Gianluca Travaglia, [illegible] anni, abitante ad Asti, in corso Casale 132.

La moto, ormai senza controllo, è uscita di strada ed è andata a schiantarsi contro un albero. Alcuni automobilisti hanno cercato [illegible] prestargli i primi soccorsi. L'uomo respirava a fatica: inutile la corsa in ambulanza [illegible] l'ospedale. Palumbo è morto poco dopo il ricovero per [illegible] grave trauma cranico e toracico. [a. t.]

Alle 15,30 a Vesime

Oggi i funerali dell'industrale Murialdi

VESIME. Si svolgeranno oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale i funerali dell'imprenditore vesimese Michele Murialdi, morto improvvisamente per ischemia cerebrale all'età di [illegible] anni.

Murialdi, ingegnere, era molto [illegible] [illegible] Valle Bormida e nell'Astigiano in quanto titolare dell'Autoequipe Lavaggi Spa, azienda specializzata nella produzione di macchinari per il lavaggio di auto e veicoli industriali.

L'imprenditore aveva fondato l'Autoequipe trenta anni fa. L'azienda [illegible] rapidamente cresciuta fino a diventare una delle maggiori [illegible] settore. Ha esportato i suoi dispositivi in numerosi paesi. Per soddisfare tutte le richieste, aveva aperto stabilimenti anche in Argentina e in Spagna. Oggi nella sede centrale dell'Autoequipe [illegible] Vesime lavorano una sessantina di addetti. Michele Murialdi lascia la moglie Anna e i figli Massimiliano e Lara. [r. s.]

La drammatica deposizione della ragazza che ha detto di aver assistito al duplice delitto

La superteste sette ore in aula

Raffaella Mastorchio ha rievocato i particolari di quella notte di paura. «Ho visto Mansueto con la mannaia». Due sequenze di morte. La fuga disperata nella neve di Maria Teresa Bonaventura

ASTI. Con lo sguardo dolce ma diffidente, stretta in un [illegible]-pioto grigio che la rendeva più adulta dei [illegible] 23 anni, Raffaella Mastorchio [illegible] è seduta quasi smarrita sulla sedia dei testimoni. Erano le 9,30 di ieri mattina: attorno a lei un'aula che andava via via riempendosi dopo il tam-tam dei curiosi.

«C'è la supertestimone, quella che ha visto uccidere a Castelnuovo Calcea» la parola d'ordine che è corsa nei corridoi di palazzo di giustizia.

E lei non ha deluso le aspettative: le mani che accarezzavano nervose i capelli a caschetto che stanno abbandonando il biondo per tornare al castano naturale, ha raccontato per quasi [illegible] ore la sua verità.

I suoi occhi non hanno mai incontrato quelli di Gian Mario Mansueto, seduto a pochi metri nella gabbia degli imputati: il presunto assassino di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura ha seguito impassibile le varie fasi del processo. Anzi, quasi con distacco, [illegible] camionista nicese ha annotato su un'agenda le date delle prossime udienze del dibattimento, previsto a partire dal 9 marzo.

Qualche occhiata invece all'ex fidanzato Delio Besuschi, imputato numero due, anch'egli imperscrutabile.

Ed il racconto di Raffaella è iniziato proprio da quella storia d'amore avuta con un quarantenne malato di epilessia, durata due anni e finita nel luglio '91, pochi mesi dopo quelle d[illegible] morti. «Uscivo da una delusio[illegible] sentimentale - ha sussurrato la giovane - [illegible] miei Delio [illegible] piaceva perchè era più vecchio».

Unico svago della coppia, qualche serata a casa di Bartolomeo Boidi, un anziano agricoltore della zona che aveva cresciuto Besuschi, orfano dall'adolescenza. Poi di tanto in tanto qualche puntatina in pizzeria: proprio come la sera del duplice delitto quando Raffaella e Besuschi avevano cenato al «Vecchio Mulino» [illegible] Nizza.

Il tempo [illegible] [illegible] pizza poi la coppia era salita sulla Panda della ragazza. A guidarla, Besuschi: «Eravamo sulla strada [illegible] Canelli - ha aggiunto la superteste - credevo volesse appartarsi, invece mi sono trovata nel cortile [illegible] un cascinale».

Quello a Piana del Salto di Calosso, scenario di uno dei due omicidi: lì abitava [illegible] [illegible] marito, quella sera al lavoro, Maria Teresa Bonaventura, una delle vittime.

Ad accogliere la coppia, oltre alla Bonaventura, ci sarebbe stata l'altra vittima, Giovanna

Gian Mario Mansueto, 37 anni, dietro le sbarre durante il processo. Accanto, Raffaella Mastorchio, 23 anni, all'epoca del suo primo interrogatorio

Barbero: pochi giorni e la giovane, [illegible] fidanzata di Mansueto, [illegible] sarebbe sposata con un operaio [illegible] Acqui.

«Delio e quelle due donne si davano del tu - ha raccontato Raffaella Mastorchio - io invece no: non ho neppure capito che [illegible] ci fossimo andati a fare in quella casa». La giovane non [illegible] stata in grado di fornire particolari sull'arredamento della stanza, nè ha saputo descrivere l'aspetto fisico delle due donne.

Pochi minuti ed [illegible] arrivato Mansueto, camionista [illegible] 37 anni, [illegible] iroso con un lontano precedente per lesioni.

Il camionista avrebbe poi chiamato in disparte l'ex fidanzata nel [illegible]ra da letto al pia[illegible] superiore. Poi voci concitate ed infine un grido: «Il primo a salire è stato Delio: [illegible] [illegible] la padrona di [illegible] lo abbiamo seguito poco dopo». Davanti agli occhi delle due donne un'istantanea di morte: sul letto, avvolto in una coperta bianca, [illegible] corpo senza vita della Barbero. «Mansueto [illegible] [illegible] in mano una mannaia. Ho avuto paura e voglia di scappare: quel sangue non lo dimenticherò mai più» ha detto Raffaella al pm Saloz[illegible] [illegible] un sorriso triste.

Attimi durante i quali nessuno avrebbe avrebbe parlato: a rompere il silenzio il pianto terrorizzato [illegible] Teresa: «Era sconvolta: ripeteva "chissà [illegible] resteremo vive"».

Aiutato da Besuschi, Mansueto avrebbe poi [illegible] [illegible] corpo dell'ex fidanzata su una Bmw nera. «Io e Delio siamo [illegible]liti sulla nostra auto. Mansueto è partito dopo». E durante [illegible] viaggio Besuschi non avrebbe spiegato il perchè di quella morte. «Ho saputo poi che c'erano [illegible] mezzo dei soldi».

[illegible] ritrovo nel viottolo innevato in località Opessina, nelle campagne di Castelnuovo Calcea dove la Barbero era stata abbandonata. Infine la fuga disperata di Teresa: «Delio e Mansueto la inseguivano: lei è caduta e le sono arrivati addosso. L'hanno colpita di [illegible] ma non ho visto chi è stato: forse Mansueto».

Poi, dopo quella notte, un silenzio durato tre anni.

[illegible] Gonella

Moncalvo, 600 milioni del Comune

Si restaurerà casa Testafochi

Una veduta del cortile di palazzo Testafochi. L'edificio barocco verrà [illegible]

MONCALVO. Seicento milioni in tre anni; è questa la previ[illegible] [illegible] stanziamento per il recupero di palazzo Testafochi, opera barocca dell'architetto Francesco Ottavio Magnocavallo. Lo storico edificio continua [illegible] non trovare una destinazione definitiva ed il Comune deve farsi carico [illegible] opere di ristrutturazione.

Negli anni scorsi l'Amministrazione comunale aveva dato per quasi certi due interessanti possibilità [illegible] trasformazione dello stabile; dapprima [illegible] era parlato di un albergo, poi erano iniziate le trattative [illegible] una società milanese per la realizzazione di un centro congressi, con annessa sede di corsi specialistici per super-laureati.

Per ora palazzo Testafochi continua ad essere sede della Pro loco e della sezione Alpini. Nel '93 il Comune aveva investito [illegible] [illegible] [illegible] milioni per risistemare il tetto; quest'anno [illegible] ha destinati altri [illegible] per opere di consolidamento.

Nel piano pluriennale (triennio 94/96) delle opere pubbliche, votato giovedì sera in consiglio, [illegible] quindici sì della maggioranza [illegible] tre astensioni del gruppo minoritario, sono previsti consistenti stanziamenti per opere primarie [illegible] secondarie. Previsti 600 milioni [illegible] spesa, sia per il completamento della rete fognaria [illegible] [illegible] costruzione di un depuratore che per il miglioramento della viabilità del centro cittadino, compreso [illegible] rifacimento della pavimentazione in porfido di via XX Settembre. Trecento milioni sono stati destinati al completamento degli impianti sportivi, con la realizzazione di uno spogliatoio ed il rifacimento della pista di atletica. Infine [illegible] stati preventivati 70 milioni di spesa per l'abbattimento delle barriere architettoniche del teatro e di tutti gli immobili comunali.

Con identica maggioranza è stato approvato il bilancio di previsione per il '94 che pareggia in poco più [illegible] 3 miliardi e 600 milioni. «Si tratta di un bilancio di contenimento - ha detto il sindaco, Giovanni Verrua - legato alla realtà di questo difficile momento storico. Proprio per questo abbiamo evitato di inasprire i tributi comunali, per non chiedere ulteriori sacrifici alla popolazione». [bru. m.]

Il sorteggio per i 17 collegi uninominali e per la quota proporzionale

Ecco l'ordine dei candidati

Per la Camera, circoscrizione Piemonte 2

NOVARA. Al tribunale di Novara, dove ha sede la circoscrizione Piemonte 2 il presidente Giovanni Milano ha provveduto ad effettuare i sorteggi per i candidati alla Camera nei 17 collegi uninominali che saranno eletti col [illegible] maggioritario. Questo l'ordine sulle schede.

● COLLEGIO 1 ALBA-BRA
1 Francesco Miroglio (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro- Ccd); 2 Luigi Carosso (Progressisti); 3 Andreis Giuseppe (Patto per l'Italia); 4 Paolo Genta (Alleanza nazionale); 5 Renzo Rabellino (Lega per il Piemonte)

● COLLEGIO 2 SALUZZO-SAVIGLIANO
1 Giacomo Secondo Paire (Lista Pannella); 2 Sebastiano Grasso (Alleanza Nazionale); 3 Flavio Giovanni Caselli (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 4 Aldo Comina (Progressisti); 5 Guido Crosetto (Patto per l'Italia)

● COLLEGIO 3 MONDOVI'-FOSSANO
1 Raffaele Costa (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 2 Pier Paolo Golinelli (Patto per l'Italia); 3 Leonardo Lucarini (Progressisti); 4 Luciano Casasole (Lista Pannella)

● COLLEGIO 4 CUNEO-BORGO-BOVES
1 Ugo Sturlese (Progressisti); 2 Paolo Chiarenza (Alleanza Nazionale); 3 Domenico Comino (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 4 Pier Giorgio Peano (Patto per l'Italia)

● COLLEGIO 5 ASTI SUD-CORTEMILIA
1 Giovanni Borriero (Patto per l'Italia); 2 Giovanna Balestrino (Alleanza Nazionale); 3 Giuseppe De Paolini (Lista Pannella); 4 Paolo Tibaldeo Franzini (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 5 Piera Angioletta Gatti (Progressisti)

● COLLEGIO 6 ASTI
1 Antonella Carraroli (Alleanza Nazionale); 2 Paolo Bagnadentro (Progressisti); 3 Giovanna Lentini (Lista Pannella); 4 Piero Capra (Lega per il Piemonte); 5 Paolo Tagini (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 6 Bruno Curletto (Patto per l'Italia)

● COLLEGIO 7 CASALE-VALENZA
1 Davide Sandalo (Progressisti); 2 Paolo Filippi (Patto per l'Italia); 3 Claudio Percivalle (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 4 Giuseppe Carra[illegible] (Alleanza Nazionale)

● COLLEGIO 8 ALESSANDRIA
1 Oreste Rossi (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 2 Agostino Gatti (Patto per l'Italia); 3 Carla Federica Nespolo (Progressisti); 4 Aldo Rovito (Alleanza Nazionale)

● COLLEGIO 9 NOVI LIGURE-TORTONA
1 Giam Piero Broglia (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 2 Riccardo Prete (Patto per l'Italia); 3 Giuseppe Maspoli (Progressisti); 4 Aimone Quattordio (Alleanza Nazionale

● COLLEGIO 10 ACQUI T.-OVADA-GAVI
1 Adriano Angelo Icardi (Progressisti); 2 Giandomenico [illegible]fa (Alleanza Nazionale); 3 Mir[illegible] Allegri (Patto per l'Italia); 4 Valerio Malvezzi (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd)

● COLLEGIO 11 VERCELLI
1 Alberto Cortopassi (Alleanza Nazionale); 2 Piero Giuseppe Barbonaglia (Patto per l'Italia); 3 Roberto Rosso (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 4 Gabriele Bagnasco (Progressisti)

● COLLEGIO 12 COSSATO-BORGOSESIA
1 Roberto Lavagnini (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 2 Giovanni Mussone (Alleanza Nazionale); 3 Laura Cerra (Patto per l'Italia); 4 Angelo Zantaner (Progressisti)

● COLLEGIO 13 BIELLA
1 Iolanda Casigliani (Lista Pannella); 2 Gian M[illegible] Zavattaro (Progressisti); 3 Livia Caldesi (Alleanza Nazionale); 4 Stefano Aimone-Prina (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 5 Paolo Azzario (Patto per l'Italia)

● COLLEGIO 14 NOVARA
1 Luciano Bistaffa (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 2 Enrico Nerviani (Patto per l'Italia); 3 Giovanni Correnti (Progressisti); 4 Giampiero Bonfantini (Lista Pannella); 5 Emilio Jodice (Alleanza Nazionale)

● COLLEGIO 15 GALLIATE-TRECATE
1 Antonino Masaracchio (Alleanza Nazionale); 2 Mario Quaglia (Patto per l'Italia); 3 Antonio Bricco (Progressisti); 4 Vittorio Tarditi (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd)

● COLLEGIO 16 ARONA-BORGOMANERO
1 Emilio Zenoni (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 2 Eugenio Borgna (Patto per l'Italia); 3 Erasmo Renzo Lombardi (Progressisti); 4 Roberto Dellanoce (Alleanza Nazionale)

● COLLEGIO 17 VERBANO-OSSOLA
1 Luciano Brogonzoli (Patto per l'Italia); 2 Silvano Quaglia (Lista Pannella); 3 Diego Caretti (Progressiti); 4 Mauro Polli (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 5 Marco Zacchera (Alleanza Nazionale); 6 Sergio Sbaffo (Lega per il Piemonte)

Per la quota proporzionale esiste un'unica lista per l'intera circoscrizione, con 21 candidati. Questo l'ordine dei partiti sorteggiato.

1 **Rete**: Angelo Tartaglia, Patrizia Dao Fontana; 2 **Verdi**: Gianni Francesco Mattioli, Chiara Rota; 3 **Ppi**: Giovenale Gerbaudo. 4 **Rifondazione comunista**: Angelo Muzio, Carlo Ladetto; 5 **Forza Italia**: Enzo Ghigo, Ombretta Colli; 6 **Lista Pannella**: Vittorio Pezzuto, Emilia Rossi; 7 **Alleanza Nazionale**: Marco Zacchera, Mar[illegible] Minervini Calandri; 8 **Alleanza democratica**: Roberto Paolo Guala, Maria Rosa Gheido; 9 **Lega Nord**: Sebastiano Fogliato, Paola Scola; 10 **Psi**: Angelo Rossa, Teresa Burlotto in Bongioanni; 11 **Pds**: Livia Turco, Giovanni Correnti.

Alla Corte d'appello di Torino non sono ancora stati effettuati i sorteggi per i collegi al Senato in attesa di [illegible] l'esito dei ricorsi.

[r. a.]

Il presidente Giovanni Milano durante le operazioni di sorteggio

Gli Amici dell'Arpa ad Alessandria

Omaggio in musica al compositore Mosso

Insegnante al Conservatorio. Al piano l'amico e collega Giorgio Vercillo

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

E' stata davvero un'eccellente idea quella del Gruppo amici dell'Arpa di dedicare una [illegible] a Carlo Mosso. Il musicista, che vive ad Alessandria dove insegna composizione al Conservatorio Vivaldi, ha [illegible] negli anni una miniera di opere, a partire da quel «Ludus bipartitus per clarinetto, corno e fagotto» del 1966 che apre il suo catalogo.

Allievo a Torino di Luigi Perrachio e Felice Quaranta, Mosso si è inserito nel «filone italiano» con un linguaggio votato alla ricerca, ma che non ama distaccarsi troppo dalle grandi lezioni del passato. C'è in lui - anche nei suoi discorsi - un frequente riferimento a Malipiero (un riformatore, certo, ma anche uno dei più affettuosi e credibili revisori di Vivaldi), ma non gli è estranea, anzi, l'influenza della musica francese: ed è naturale, essendo Mosso nato nei pressi di Tolone nel 1931. Nulla di strano, dunque, se si ritrova nella [illegible] musica pianistica più di un richiamo a Debussy e persino, [illegible] la prova provata, un «Omaggio a Claude Debussy», che si aggiunge al «Primo» e «Secondo quaderno per pianoforte», all'«Omaggio a Giorgio Federico Ghedini» e alla serie dei «Preludi». Questi lavori, esclusi i «Preludi», [illegible] confluiti in un compact disc che la Rusty Classica ha messo in vendita e che è stato presentato qualche [illegible] fa nella sede della Società del Casinò di Alessandria. Ha eseguito questi brani un altro alessandrino, Giorgio Vercillo, docente di pianoforte principale al Conservatorio. Vercillo è interprete ideale della [illegible] di Mosso, tanto che il compositore gli ha dedicato il «Secondo quaderno».

Una felice serata, insomma. Mosso è soprattutto compositore per gruppi di strumenti e anche nella [illegible] produzione pianistica, minoritaria rispetto alle altre combinazioni sonore, non rinuncia a richiami timbrici, come quel «Timpani» scritto sotto il rigo dei bassi all'inizio del «Secondo quaderno» e quel «Come un tamburello lontano» che contrassegna [illegible] passo dell'«Omaggio a Federico Ghedini».

L'appuntamento musicale alessandrino è stato anche l'occasione per conoscere meglio il «personaggio» Carlo Mosso. Schivo e appartato, il compositore alessandrino [illegible] in tempi [illegible] sospetti un contestatore, come si direbbe oggi. Con un agguerrito gruppetto di colleghi anticonformisti, costituì alla fine degli Anni Cinquanta il cosiddetto Gruppo Sperimentale Giovani Compositori Torinesi: ne facevano parte Giorgio Agnelli, Gian Carlo Chiaramello, Alessandro Lanzi e Riccardo Marchetti. I cinque fondarono un giornalino che si chiamava «Il miraggio», nel quale [illegible] risparmiavano strali all'accademismo imparruccato e all'avanguardia povera di mestiere. Una posizione scomoda, che significò alla fine l'emarginazione, nonostante i giudizi favorevoli di Massimo Mila.

Per completezza di cronaca, va ricordato che le [illegible] alla Società del Casinò era iniziata [illegible] la presentazione della «Sonata in si minore» di Liszt, un brano complesso e dalla tecnica [illegible] impegnativa, nel quale Vercillo ha mostrato tutta la sua tempra di esecutore sensibile ed entusiasta.

Leonardo Osella

Il giovane cantautore tra le quinte del Festival di Sanremo

Amerio, un astigiano alla corte della canzone

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Mario Maffucci osserva serio la platea dell'Ariston, sul palco più incandescente del reame Lighea prova a viva voce «Possiamo realizzare i nostri sogni». Dietro le quinte c'è un comprensibile nervosismo. La tensione è palpabile, scuote tutti, dagli inservienti ai discografici, figurarsi le nuove proposte. La voce va, le gambe tremano. Tutti nel pallone tranne lui, Danilo Amerio da San Marzanotto.

Il «Demis Roussos» dell'Astigiano - accostamento dovuto soprattutto alla [illegible]zza e alla barba, ma che un qualche riferimento musicale lo conserva pure - se ne sta lì, appoggiato a un pilastro, l'espressione tranquilla, che quasi ti viene da pensare che il [illegible] Festival lo abbia già vinto. E in questo si scopre che c'è un fondo di verità, visto che all'inizio dell'avventura lo accusavano di [illegible] in qualche modo «fuorilegge».

«E' stato per via della [illegible] partecipazione con i Ragazzi di via Meda, l'anno scorso - racconta - Nessuna ansia per quanto è accaduto, ma non vedo che relazione ci fosse tra quell'esperienza, dove in gruppo accompagnavamo Miotta, e la mia presenza quest'anno, in prima persona e come n[illegible]a proposta. Se è per questo di collaborazioni ne ho fatte parecchie».

Parecchie e di qualità. Masini, Tozzi e perfino Jovanotti si sono avvalsi di Amerio come arrangiatore e musicista. E due [illegible] fa un secondo posto al Festivalbar, tallonando fino all'ultimo il primo. Un bel biglietto da visita, non c'è che dire.

Il cantautore astigiano Danilo Amerio

Nulla di casuale, per carità. Se lo ricordano bene i suoi coetanei, giovanissimo, esibirsi nei locali di Asti e dintorni. Un intero campionario di strumenti, tanta passione, convinzione nei propri mezzi, si fa notare [illegible] circuito delle grandi produzioni, instaura [illegible] filo diretto con la Fonit Cetra, rinsalda i rapporti con giovani di talento.

E ora eccolo qua a Sanremo, testimone più discreto, [illegible] non meno importante, di quell'«astigianità» che, per la musica, ha in Paolo Conte la sua punta di diamante e in Giorgio Faletti (con il quale Amerio ha lavorato come produttore della canzone «Signor tenente» proprio per il Festival), [illegible] si è visto, un efficacissimo, poliedrico interprete.

«Sono legato alla mia terra, ai suoi colori. [illegible] piace il suo vino. Non vivrei a Milano. Mi sto preparando un futuro da 'pendolare'». S'aggiusta gli occhiali Danilo, classe '63. «Però il mare mi piace, eccome. E' lo spazio, la vita». Come dire che a Sanremo si trova bene, come nelle migliori tradizioni [illegible] quel Piemonte che appena può scende in Riviera e si sistema al sole, la radio accesa. Le gite nel segno di Baglioni. Domani si canterà Baldi e Pausini. E Amerio.

Il brano del Festival, presentato ieri sera, s'intitola «Quelli come noi». Un motivo dedicato ai giovani. «Sì, canto le mie radici, e i problemi dei ragazzi come me. [illegible] penso ad Asti, me ne ven[illegible] in mente un paio, pochi gli spazi per la musica e po[illegible] i punti di aggregazione, che però sono comuni a tante altre zo[illegible]. Ma alla nostra generazione le risorse per crescere [illegible] mancano». E sfumano le note di «Possiamo realizzare i nostri sogni».

Fulvio Damele

NELLE DISCOTECHE

[illegible] di C. F. Conti

INVIDIA

Si balla con Lino

Serata con i ritmi [illegible] momento proposti dai dj Lino e Anniballi [illegible] discoteca Invidia di Isola sulla Asti-Alba. Prenotazioni [illegible] 958.821. Il locale [illegible] l'«informa-divertimento», numero verde gratuito 1670-12092, dalle 18 alle 24.

HOLLYWOOD

Arriva Masterdrum

L'Hollywood di Castello d'Annone prosegue con i sabato sera dedicati ai ritmi del momento. S'inizia alle 23. Dj sono Gian Carlo Meda e Andrea Marques, con la vocalist Lorena Jaycee. Ospite della serata sarà il batterista Luca Monti «Masterdrum». Prenotare [illegible] 401.301

MIRO'

Notti da favola

Alla discoteca Mirò, in via Leone Grandi ad Asti assicurano una «notte da favola» [illegible] la disco music. Apertura alle 23; ingressi 20 mila lire.

SYMBOL

Stasera i «Ping Pong»

Il Symbol, il «Tempio del liscio» di Agliano, sulla Asti-mare, ospiterà stasera i «Ping Pong». Domani sarà la volta di Tonya Todisco, con liscio e revival Anni '60 e '70. Spuntino a mezzanotte. Prenotare al 952.132.

WHISKY NOTTE

«Non solo piano bar»

Si [illegible] stasera [illegible] «Whisky Notte», in via Marello 19, sotto l'hotel Salera. Ingresso 20 mila lire [illegible] consumazione. Preno[illegible] al 410.212. [illegible] giovedì sera il locale ospita «Non solo piano bar», con il trio «New System Techno» (ingressi 15 mila lire).

SPORTING CD

Dj Seby e Fabiolino

Stasera alla discoteca Sporting Cd, sulla Asti-Torino, vicino al casello Asti Ovest, a partire dalle 23 si balla con i dj Seby, Fabiolino e Alexander T. [illegible]. Ingressi: 20 mila lire.

BOCCANERA

In pista [illegible] «Staff»

Musica dal vivo al Boccanera [illegible] Cossano Belbo stasera dalle 22,30. Suona il gruppo «The Staff», musica dagli Anni '60 a oggi. Ingresso 20 mila lire (ragazzi) e 15 mila lire (ragazze).

LA PERLA

Voglia di liscio

Il complesso «I Roeri» si esibirà stasera nella sala «La Perla», del Dopolavoro ferroviario in strada al Mulino. Ingressi 10 mila lire. Prenotare al 531.660.

ROSA DEI VENTI

C'è Beppe Carosso

La Rosa dei Venti, il dancing di Valfenera, ospiterà stasera Beppe Carosso e la sua orchestra. Domani suonerà il complesso [illegible] amour». Prenotare ai numeri 939.298 e 939.194.

GAZEBO

Balli con i Langaroli

Fine settimana [illegible] liscio [illegible] Gazebo di viale Risorgimento a Canelli. Stasera suonano «I Langaroli». Domani ci [illegible] «I Melodici». Ingressi a 10 mila lire. Prenotazioni all'823.116.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594147. Or.: 15,30 17,45/19,55/22,30 L. 9000/6000

Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un ma[illegible] ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 530.086. Or.: 16,10 18,10/20,10/22,30 Lire 9000/6000

Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Ritz — Tel. [illegible]. Or.: 16,05 18/20,05/22[illegible] Lire 9000/6000

Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Ross, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 Or. ap. 20; ult. 22,25 Lire [illegible]

Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi [illegible] tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Sala Pastrone — Tel. 557.567. Or.: 16,30 18,10/20,10/22 Lire 9000/6000

Il profumo della papaya verde — di T. A. Hung, con T. N. Yen Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: [illegible] bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' **Commedia**

Don Bosco — Tel. 410.858 Or.: 21 Lire 6000/4000

Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Meiringer (Usa [illegible]) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

CANELLI

[illegible]lbo — [illegible]. 824889 Or.: ap. 20,30 Lire 8000/7000

Demolition man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

[illegible] — Or.: ap. 20,30 Lire 8000/7000

Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Lux — [illegible]. 702.788 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/6000

Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, [illegible] R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

[illegible]ale — Tel. 701.498 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000

Tra cielo e terra — di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

[illegible] — Tel. 701.459 Or.: ap. ore 20,30 Lire 8000/7000

L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Vot. 10 1h 40' **Erotico**

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975.124 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000

Misterioso omicidio a [illegible] — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Lux — Tel. 876.016 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/7000

Le donne non vogliono più — di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Panzieri (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria: le disavventure della coppia, [illegible] queste premesse, saranno molte N. V. 1h 39' **Commedia**

Splendor — Tel. 971.667 Or.: 20,30/22,20 Lire 7000/6000

Famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

GIORNO & NOTTE

ASTI

Il «Luna park» in piazza d'Armi

Prosegue il «Luna park» nella piazza d'Armi (viale Pilone), fino al 6 marzo. Oggi e domani l'orario di apertura è dalle 14,30 alle 23. Prosegue anche l'iniziativa de «La Stampa»: consegnando l'invito (pubblicato qui a fianco), alla cassa delle giostre indicate si otterrà un biglietto omaggio.

ASTI

Cabaret al «Robin Hood»

Il pub Robin Hood di via Pelletta presenta questa sera il cabaret dell'attore Mr. Tattoo. Inizio alle 21,30, ingresso libero.

MONCALVO

Serata di gala del Comitato Palio

Il [illegible] Palio di Moncalvo ha organizzato stasera alle 21, al teatro Comunale, una serata di gala per presentare il [illegible] comitato e l'attività del '94. Suoneranno i «Marasma» e i «Fiati pesanti» in fusione con la «Carot Banda», in programma swing, jazz e rock. Interverrà il cabarettista Claudio Perosino. Al termine buffet freddo. Ingresso gratuito.

CANELLI

Renato Bovone al «Caffè Torino»

Stasera piano bar al Caffè Torino di Canelli. Ci sarà il tastierista nicese Renato Bovone, con musica Anni '70 e '80. Ingresso libero.

MANGO

Polenta letteraria al castello

Proseguono stasera al castello di Mango le «Polente letterarie». Menù tradizionale a 50 mila lire [illegible] lettura di brani [illegible] Shakespeare, [illegible] eseguita da Andrea e Alberto Bertino (violino e pianoforte). Prenotare al 89.141.

[illegible]

Gli «Altroquando» al pub

Stasera dedicata al rock alla birreria «Maltese». A partire dalle 22 si esibisce il gruppo canellese «Altroquando». Domani serata dedicata a Joplin, Hendrix e Doord con Roberto Rivetti. Inizio alle 22, ingresso libero.

NIZZA

Piano bar al «Blue bird»

Serata di piano bar al «Blue bird» in via IV Novembre a Nizza. Stasera suonerà il pianista Michelino Ghia, [illegible] un ampio repertorio. Ingresso libero.

[illegible]

Un trio jazz al circolo «Al Pino»

Stasera al circolo «Al Pino» in via Natta 49 suonerà il trio jazz formato dal pianista Daniele Tione, dal bassista Dino Contenti e dal batterista Paolo Franciscone. In programma brani be bop e standard. Ingresso con [illegible] (16 mila lire annue).

Giovedì a Valfenera

Ferrere [illegible] la gara di [illegible] tra le Pro loco

VALFENERA. La Pro loco di Ferrere si è laureata campio[illegible] della gara di ballo liscio organizzata dal dancing «La [illegible] dei venti».

La competizione, giunta alla seconda edizione, si è svolta in tre serate; la finalissima si è disputata giovedì sera. Sulle melodie eseguite dall'orchestra «I Melodici» si sono confrontate anche le squadre di Costigliole (arrivata seconda), Carmagnola insieme a Polonghera (terza) e Valfenera (quarta).

A parimerito si sono classifi[illegible] Penango, Castelnuovo Don Bosco, Bramairate e San Vito di Montà. Alle prime tre Pro loco sono andate medaglie d'oro, mentre alle rimanenti sono toccate coppe. Successo di pubblico nelle quattro serate: in media duecento persone si sono riunite ogni volta, tra sostenitori e appassionati di liscio, per seguire la competizione.

(m. t.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **L'uomo che guarda**. Or.: 15,30, 18,10, 20,20, 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Vedi teatri
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA via Chiesa della Salute 77. **Così lontano così vicino**. Or.: 17,10; [illegible]; 22,30
[illegible] SALE corso [illegible] Sala 1: **Nel nome del padre**. Or. [illegible], 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Bronx**. Or. 14,30, 17,10, 19[illegible], 22,30. Sala 3: **La casa degli spiriti**. Or. 14,30; 17,10, 19,50, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones**. Or. 15,40, 17,55; 20,10, 22,30. Ingr. 10.000.
CAPI[illegible] via San [illegible] [illegible]man. Or. 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Film bianco**. Or.: 15,00; 17,15; 19; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Buffi e fammazze vampiri**. Ved. 14. Or. 15,15, 17, 18,45, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. Ore 14,45 **Asterix e la pozione magica. Il profumo della papaja verde** [illegible]. 16,55; 18,50, 20,40, 22,35.
CRISTALLO via Gioia 5. **Cool runnings quattro sottozero**. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
DORIA via Gramsci 8. **Uova d'oro**. Or. 16,15, 17,05, 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**. Or. 15,45; 17,55, 20,15; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino **I tre moschettieri**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15, 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino **L'uomo che guarda**. Or. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto [illegible] **Carlito's way**. Or. [illegible]; 17,30, 20; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** [illegible] 17,30; 20, 22,30
ETOILE via R. Buozzi, ang. via Roma. **Mrs. Doubtfire**. Or. 15,10, 17,40; 20,05; 22,30.
FARO via Po 30. **Mrs. Doubtfire**. Or. 15,30; 17,30; 20,10, 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Bronx**. Or.: 15, 17,[illegible] 20, 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Malice (Il sospetto)**. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30
[illegible] **KONG** v. Po 21. **Il banchetto di nozze**. [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT [illegible]. XX Sett. 15 bis. **Il giudice ragazzino**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40, 20,35, 22,30
LUX Gal. S. Federico. **Free Willy - Un amico da salvare**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] **UNO** v. Montebello 8. **Film bianco** [illegible]: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda**. Or.: 15, 16,50, 18,40; 20,30; 22,30
NUOVO [illegible] **Un mondo perfetto**. Or.: 20, ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Storia di una capinera**. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2**. Or.: 14,50, 16,45; 18,40, 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Perdiamoci di vista**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22[illegible]
ROMANO Gal. Subalpina. **Quel che resta del giorno**. Or. 15; 17,30, 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha**. Or. 14,30, 17,10, 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Mrs. Doubtfire**. Or. 15,25, 17,10, [illegible]

[illegible] A TORINO

T. REGIO p. Castello 215. T. 88 151. Ore 20,30 **La forza del destino** di G. Verdi (1. Prel.). A. Guingal dir. R. [illegible] Manon. Con F. Patané e J. Cura. Orch. e Coro del T. Regio. Bigl. esauriti (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, T. 562.3800. XXXIX Festival dell'Operetta. Oggi 15,30 e 20,[illegible] e domani ore 15,30 **Il Paese dei Campanelli** di Lombardo e Ranzato con la Comp. Ital. di Operetta con Fran[illegible] Nadia Furlon e Corrado Dani. Dom. 27/2 ore 21 serata di Gala Voci e Volti Nuovi per l'Operetta. Bigl. tutti i giorni [illegible] e 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. T. 669.80.34. **Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino**. Ore 20,45 il T. S. Friuli V. Giulia e la Comp. [illegible] pres. **L'idiota** di Dostoevskij, con R. Sturno. R. di G. Mauri. Prev. c/o bigl. T.S.T. via Roma [illegible]. Or. 12-18, ab. np. Tel. 517.62.46/54.46.62. Ult. 2 giorni

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **La signora e il fantasma**, telefilm
[illegible] — **Renate la strega**, cartoni animati
20,30 **Sartana non perdona**, film
22,25 **La signora e il fantasma**, telefilm
23,20 **Sky ways**, telefilm
24 — **Rouge**, varietà
0,30 **Superzap**, varietà

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Morte al traguardo**, tv movie
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Zitti e mosca**

Videogruppo
20 — **L'editoriale**
20,30 **Il signor Max**, film
22,30 **Videonotizie e editoriale**
24 — **Hot Rod**, rubrica sportiva
1 — **Film**

Telecity
17,25 **Sotto in allegria di te** [illegible] **gnia**, cartoni
19 — **Love American style**, [illegible]
19,30 **Il cuore aperto**, telefilm
20,30 **Vado... l'ammazzo e torno**, film
22,25 **I misteri della laguna**, telefilm
22,55 **Le altre notti**, telefilm
23,25 **Corsa di cadaveri**, film

Primantenna Supersix
19 — **Doraemon**, cartoon
20,30 **Poliziotto senza scrupoli**, film
22 — **Angie**, sit. com.
22,30 **Supersix sport**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4 speciale**
[illegible] — **Oceani**

20,30 **Troll**, film tv
22,30 **Vizi privati**
0,30 **Electric blue**
1,30 **Match music**

[illegible]
19,30 **Cartoon compilation**, cartoni
20 — **Gackeen robot magnetico**
20,30 **L'albero della cuccagna**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Double game**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio [illegible]
19 — **Birimbao**
20,30 **Venti di guerra**, film tv
[illegible] **Il meglio di «Che palle di neve!»**
22,40 **Pink Pink**, varietà
23,10 **Lo stretto indispensabile**, film

[illegible] 9 Tai
[illegible] **L'ala di Falanoca**
21,30 **Ok motori**
22,05 **Speciale ok motori**
22,58 **Due minuti per te**
23,20 **L'ala di Falanoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
16 — **Lillehammer '94: pat. art.**
19,30 **Erreuno notizie**
20,30 **Remake**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20 — **I nuovi confini della scienza**
20,30 **Faccia a faccia**
21 — **Giunca cinese**, documentario
21,30 **L'ultimo paradiso**, documentario
22,30 **I nuovi confini [illegible] scienza**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor settimana**
19,30 **Speciale o.k. motori**
20,30 **Confessioni di una spia nazista**
22,30 **Gli inafferrabili**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor settimana**
24 — **Evil Paradise** telefilm
[illegible] **Avangardo**
1 — **Dietro la porta chiusa**, film
2,30 **Il mio [illegible] è Bond, James Bond**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Video shop**
22 — **Ciak**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,15 **Il giorno del Signore - Commento al Vangelo**
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La vergine in nero**, film
22,30 **T come Torino - «La chiesa degli impiccati»**
[illegible] **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Pasqualino Cammarata capitano di fregata**, film
[illegible] — **E' [illegible] montata**, varietà
24 — **Tuttofuoristrada**, settimanale
0,30 **Film**
1,30 **Discoteche in video**
1,40 **E' panna montata**, varietà

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Serie A1, oggi a S. Damiano la gara scudetto con il Valpellice

La Tubosider può entrare nella storia delle bocce

SAN DAMIANO. Un campionato di bocce più bello non si poteva immaginare. Tre squadre, la Chiavarese campione d'Italia, la Tubosider Asti e la Plozner Pordenone, possono ancora puntare allo scudetto e siamo alla vigilia dell'ultima giornata.

Oggi alle 14 sul campo di S. Damiano gli astigiani di Ruscalla [illegible] Simone affrontano il Valpellice, penultimo in classifica e già retrocesso in A2, i liguri giocano [illegible] Vigone contro il Veloce Club Ferrero Pinerolo [illegible] i friulani ospitano a Pordenone [illegible] Bra.

Le partite per ogni incontro sono 8, con due punti in palio per partita. Vediamo quindi le combinazioni limite possibili tenendo conto che attualmente la classifica è la seguente: Chiavarese p. 137, Tubosider 134, Plozner 131, V. C. Ferrero 130.

Se la Tubosider dovesse vincere 16-0, diventerebbe campione d'Italia se la Chiavarese si affermasse a Vigone per 12-4 a nulla servirebbe un eventuale [illegible]-0 a favore della Plozner.

Se la Tubosider dovesse vincere 14-2 e la Chiavarese si imponesse per 11-5 si verificherebbe [illegible] spareggio tra Asti e Chiavari (inutile il 16-0 della Plozner).

E' possibile anche [illegible] spareggio a tre se la Plozner vince 16-0, la Tubosider 13-3 e la Chiavarese 10-6.

Si tenga conto in ogni caso che - perché il titolo italiano approdi ad Asti - i pinerolesi devono vincere almeno due partite e la [illegible] è possibile nonostante la forza dei liguri e la concentra[illegible] con cui Sturla e compagni giocheranno per difendere il loro titolo.

Bisogna tener presente che anche il [illegible] posto è importante, perché permetterà alla squadra vice campione di partecipare alla Coppa Europa, un torneo a cui partecipa d'ufficio, in quanto detentrice, la Chiavarese e le compagini campioni nazionali di Francia, Croazia, Slovenia, Monaco, Svizzera e Germania.

Giovanni Capponi

Losano va a punto. Il giocatore uno dei veterani Tubosider può essere determinante oggi per regalare lo scudetto alla squadra astigiana

Volley C1, Santero ad Aosta

E in D stasera c'è il derby tra San Damiano e Canelli

ASTI. Seconda trasferta consecutiva per la Santero Grande Volley che, dopo il brillante suc[illegible] con l'As Vallesusa, gioca stasera [illegible] Aosta (palestra comunale, via Binel, ore 21) contro il Volley Olimpia. La squadra valdostana, già retrocessa lo [illegible] dalla C1 e poi ripescata, è in lotta, anche in questa stagione, per conseguire la salvezza. Occupa attualmente, [illegible] 10 punti conquistati, la quart'ultima posizione. Il tecnico astigiano Antonio Giangrande ha a disposizione l'intera rosa, con la sola eccezione di Umberto Cerri.

Serie D. La terza giornata [illegible] ritorno del campionato regionale di serie D maschile propone il derby provinciale tra il Volley [illegible] Damiano e il Volley Canelli. L'incontro è in programma stasera alle 21, [illegible] Damiano, nella palestra [illegible] via Einaudi. E' [illegible] confronto in tono minore e cade in un momento critico per le due formazioni. Il Volley San Damiano è reduce [illegible] pesante sconfitta casalinga per 0-3 con il Volley Savigliano mentre i canellesi sono relegati all'ultimo posto in classifica [illegible] due soli punti all'attivo. Nelle file del Volley San Damiano dovrebbe rientrare per l'occasione, capitan Puntoni, assente sabato scorso per un attacco influenzale. Incerto tra i canellesi il recupero dello schiacciatore Andrea Zola, infortunato ad una spalla. All'andata finì 3-1 per i sandamianesi.

Torneo femminile. Nel torneo femminile la Pgs Volley Futura affronta stasera tra le mura amiche (palestra Cassa [illegible] risparmio, [illegible] Dante 187, alle 20,30) la leader Disgros Cassa Rurale di Caraglio. Le [illegible] allenate da Vincenzo Rondinelli, ormai tagliate fuori dalla lotta per la promozione in C2, cercheranno contro le quotate avversarie, di trovare motivazioni e continuità di gioco. All'andata finì 3-1 per il Disgros.

Carlo Lisa

Oggi e domani la prima fase dei provinciali

Ping-po[illegible] si sfid[illegible]

[illegible] SCAPACCINO. Si disputa oggi e domani, nella palestra comunale di Incisa, la prima prova [illegible] campionati provinciali individuali di tennis tavolo. La competizione è [illegible] suddivisa in due tornate: la seconda a metà [illegible] Per assegnare i vari titoli verranno sommate le posizioni ottenute nelle due serie. Oggi alle 15 saranno impegnate [illegible] categorie giovanili, dai «giovanissimi» agli «juniores». Più di cinquanta i pongisti in gara. Questi i campioni uscenti: giovanissimi: Franco Matteo (Futura Don Bosco). [illegible]gazzi: Alberto Guasti e Valeria Berardi (Incisa). Allievi: Stefano Cravero (Futura) e Erika Simonelli (Incisa). Juniores: Mauro Tardito (Refrancore) e Valentina Brezzo (Refrancore).

Domattina alle 9 scenderanno in campo i seniores.

Massimo Gianoglio dovrà difendere il titolo dagli assalti che gli porteranno avversari molto agguerriti come il campione italiano disabili Salvatore Caci, il vincitore nella [illegible]goria juniores uscente Mauro Tardito e il campione provinciale dell'edizione 1991 Alessandro Solaro. Tutti questi atleti sono tesserati per la Refrancorese. Possibili out-sider sono il sedicenne Stefano Cravero della Futura Asti e Ugo Camporino dell'Incisa.

Gianoglio, che gioca in serie D1 nella Refrancore, è stato il dominatore delle ultime due annate: l'anno passato ha preceduto Al[illegible]sandro Solaro, Ugo Camporino e Mauro Tardito. Tra le ragazze Valentina Brezzo non dovrebbe avere rivali e potrebbe così ripetere il successo ottenuto nel 1993. [e. a.]

Al palazzetto

[illegible] sfida [illegible] il Lerici

ASTI. Partita casalinga per la Cierre di Ivo Ciavarella: questa sera, alle 21,15 al palazzetto di via Gerbi, arriva il Lerici.

I liguri [illegible] ostacolo duro, ma non impossibile per la Cierre, in lotta per la salvezza. Dalla [illegible]rie D retrocedono le ultime quattro e la quint'ultima fa lo spareggio contro la quint'ultima dell'altro girone.

Le partite della settima giornata di ritorno: Pavia-Chiavari; [illegible] Salvatore-Sarzana; Cierre-Lerici; Casale-Alessandria; Voghera-Alassio; Cogoleto-Imperia; Acqui Terme-Torino; Valtaresse-Savona. La classifica: Pavia 36; Alessandria, Casale e Valta[illegible] 32; Alassio e San Salvatore 24; Chiavari, Sarzana e Acqui Terme 20; Torino 18; Savona, Voghera e Lerici 16; Cogoleto 12; Asti 10; Imperia 8. [d. cot.]

SPORT FLASH

Le gare della seconda giornata di ritorno

Nel campionato Amatori Aics si disputa oggi la seconda giornata di ritorno. Questi gli incontri: Annone-Pizzeria Palio (ore 15); Tonco-Montiglio (ore 15); San Paolo Solbrito-Astigranata (ore 15); Arredamenti Santalucia-Juventus Club (ore 14,30); Play Up-Lamp (ore 14,30); Club 88-Milan Club (ore 14,30). [e. a.]

[illegible]IO CSI

Il New Athletic sfida la capolista Antignano

Nel girone A del torneo Amatori di calcio organizzato dal Csi si gioca oggi il quinto turno di ritorno: Sturmtruppen-Amatori Incisa (ore 16); Castagnole Monferrato-Fons Salutis (ore 15); Costigliole-Santo Stefano Belbo (ore 15); Ingrao-Sacro Cuore (14,30); New Athletic-Antignano (ore 16); Fongo-Villaggio Gala (ore 14,30). La classifica: Antignano 22 punti; Villaggio Gala 22; Costigliole 19; New Athletic, Sturmtruppen, Amatori Incisa 17; Santo Stefano Belbo 15; Fongo 14; Sacro Cuore 12;, Castagnole 10; Fons Salutis 3; Fratelli Ingrao [illegible]. [e. a.]

Roggero e Viarengo fuori dal torneo [illegible] Pleiadi

Astigiani eliminati nel torneo [illegible] tennis organizzato delle Pleiadi, riservato ai giocatori di categoria C. Filippo Roggero è stato sconfitto da Lorenzo Simone, C3, con il punteggio di 6/2 6/2. Fabrizio Viarengo è stato eliminato da Stefano Motta, C1, testa di serie numero 12 del seeding. [d. cot.]

La Giulivi agli Italiani di prove multiple

Antonella Giulivi (Vittorio Alfieri), sarà impegnata domani nel campionato italiano [illegible] prove multiple, in programma a Busto Arsizio. L'astigiana gareggerà tra le juniores. [d. cot.]

[illegible]ET [illegible]

Doppia trasferta per Pizzeria Savona e Azeta

Impegno esterno per la Pizzeria Savona che affronta oggi alle 17,30 la capolista Ovada, nel [illegible] turno di ritorno del torneo di basket Promozione. Gara in trasferta anche per l'Azeta che gioca alle [illegible] in trasferta contro il Casale Basket. [e. a.]

[illegible] RA[illegible]

La Cierre ospita domani il Tortona

Impegno casalingo domani alle 11 (al palasport) con il Tortona, per i ragazzi della Cierre nel campionato di categoria [illegible] basket. Nell'ultimo turno la formazione astigiana ha battuto l'Alessandria, 78-48 il punteggio. [illegible] tabellino: De Milano 12; Meselli 7; Placibello 4; Trissini 16; Seveso 6; Grizzanti 8; Argenta 6; Trapani 3; Ercole 6; Pezzoni 0; Grasso 2; Bosia 6. [d. cot.]

[illegible] «Punto sport» si discute del palasport

Oggi, alle 16,30, nella trasmissione di Radio Asti doc «Punto sport», condotta da Giuseppe Pio, si terrà un dibattito sul nuovo palasport. Interverranno Mauro Venturini, «patron» della Voluntas, Gigi Uberti, presidente del Grande Volley Santero. [d. cot.]

La premiazione [illegible] piloti [illegible] team «Malizia»

[illegible] svolgerà domani all'albergo «Conte Villa Riccardi» di Rocca d'Arazzo, la premiazione di piloti e tecnici della scuderia Malizia Asti Corse. La cerimonia alle 15: al termine i dirigenti del sodalizio presenteranno i programmi della stagione '94. [g. m. g.]

Oggi e domani le gare

Il trofeo Acsi [illegible] Monale

MONALE. E' l'Associazione centri sportivi italiani (Acsi) ad inaugurare [illegible] stagione ciclistica amatoriale su strada, edizione 1994.

L'appuntamento è per oggi e domani sul tradizionale circuito di Monale-Castellero-Baldichieri-Monale. Le prove, valide per l'assegnazione del [illegible] Trofeo «Acsi», proseguono poi nei fine settimana del 5-6, 12-13 e 19-20 marzo.

Le gare vedono [illegible] scena oggi i corridori di prima serie, mentre alla domenica gareggiano quelli di seconda e terza serie. Il ritrovo, [illegible] sabato, è previsto per le 13, a Monale, da dove, alle 14,30 avverrà la partenza. Alla domenica, le iscrizioni si aprono invece alle 8,30, sempre a Monale, con partenza alle 9,30 per la seconda [illegible] e alle 10,30 per la terza. Al termine [illegible] ogni tappa saranno premiati i primi dieci di ogni fascia. A conclusione delle quattro prove sarà poi stilata una classifica finale con medaglie d'oro per i primi cinque e premi in natura per i piazzati fi[illegible] al decimo posto. Per entrare nella classifica finale i corridori dovranno gareggiare in tutte e quattro le prove.

L'attività agonistica dell'ente di promozione sportiva presieduto da Enrico Badella prosegue poi sabato 9 aprile con una [illegible] a cronometro [illegible] si disputa ad Asti ed è riservata [illegible] ciclisti di 2° e 3° serie.

Altro appuntamento contro il cronometro lunedì 25 aprile, sempre ad Asti. Domenica 8 maggio è Guazzolo di Castelletto Merli ad ospitare un circuito agonistico per corridori di 2° e 3° categoria. Giovedì 19 si torna a gareggiare ad Asti nel circuito notturno che vede ogni anno alla partenza i più forti atleti di 1° e 2° serie. Domenica 29 maggio i migliori specialisti nelle prove contro il tempo delle tre serie si sfidano a Castell'Alfero. [ca. l.]

CALCIO

Torneo forense

Gli avvocati [illegible]

ASTI. La squadra astigiana di avvocati-calciatori si prepara oggi ad una nuova trasferta sul [illegible]po del Firenze.

E' il quarto turno [illegible] torneo calcistico forense che vede tra le protagoniste anche la formazione astigiana di mister Romano Braccini, rinforzata da alcuni «colleghi» del foro monzese.

La partita, sul campo dell'Aeronautica Firenze si disputerà alle 14.

La squadra astigiana è ancora imbattuta; è reduce infatti da una vittoria e un pareggio e deve ancora recuperare una partita.

All'esordio con Milano 3 gli astigiani si erano imposti per 3-0; sabato [illegible] hanno impattato 1-1 con la squadra [illegible] Milano 1, attualmente in testa alla classifica con 5 punti.

Un risultato che è andato un po' stretto agli astigiani, in vantaggio dopo pochi minuti su punizione di Cagnasso: un gran tiro sotto la traversa. Poi la prevedibile sfuriata offensiva dei padroni di casa, che [illegible]va portato anche alla conquista di un penalty.

Ma il portiere Muto si superava, parando il tiro dal dischetto. Il pari dei lombardi è arrivato nel finale, dopo che l'Asti aveva mostrato [illegible] buona [illegible] di gioco e messo in mostra ottime individualità: un po' di rammarico tra gli avvocati astigiani per aver fallito di un soffio alcune ghiotte occasioni gol.

Questa la formazione che scenderà in campo a Firenze (dovrebbe essere la [illegible] sabato scorso): Muto, Manzoni, Ferraris, Ferrero (Mendelli), Gatti, Mileti, Gallo, Esposto, Sala, Cagnasso, Ponchione.

La classifica dopo 3 giornate: Milano 1 5 punti; Torino, Genova e Asti 3; Firenze 2; Milano 3 un punto. [r. gon.]

Il bimbo nasce al Sant'Anna e la direzione denuncia il caso

Violentata, madre a 13 anni

E' un amico di famiglia

Mamma a tredici anni, è accaduto [illegible] Sant'Anna tre settimane fa. La denuncia della direzione sanitaria ha portato [illegible] luce una squallida storia di abusi sessuali, che duravano da almeno due anni. [illegible] padre [illegible] neonato [illegible] stato individuato ed arrestato: dovrà rispondere [illegible] violenza carnale continuata. Il piccolo [illegible] stato affidato ad [illegible] famiglia, in attesa dell'adozione definitiva.

La vicenda ha come protagonista una ragazzina alta e bruna, figlia unica [illegible] un artigiano e [illegible] [illegible] domestica. Abita in [illegible] paese della cintura, fra qualche mese sosterrà l'esame di licen[illegible] media. Un paio d'anni fa co[illegible] Giuseppe Rappazzo, 33 anni, operaio, originario di Messina, campione di karatè, sposato e padre di una figlia in tenera età. E' un amico di famiglia, vicino di casa. Fra i due c'è simpatia, poi scatta qualcosa [illegible] più. Qualcosa che per il codice penale si chiama violenza carnale.

I due, almeno stando a quanto dichiarato dalla ragazzina, si vedono spesso. Gli incontri avvengono proprio a casa sua, perché [illegible] capita sovente di essere sola per l'assenza dei genitori. Ad aprile scopre di essere incinta. Custodisce bene il segreto, per mesi a scuola [illegible] in famiglia non si accorgono di quanto sta accadendo. Sino alla f[illegible] [illegible] ottobre, quando [illegible] suo [illegible] [illegible] evidente.

I genitori scelgono [illegible] silenzio e, per evitare le chiacchiere e forse la vergogna, lasciano [illegible] paese. A fine gennaio viene ricoverata al Sant'Anna e, dopo qualche giorno, [illegible] un [illegible] schietto. La ragazzina [illegible] no lo vede, perché il piccolo [illegible] subito affidato ad una famiglia [illegible] Torino. La ripresa dopo il parto è rapida e due settimane fa torna a scuola e a frequentare le amiche.

Il direttore sanitario del Sant'Anna, Giorgio Martiny, fa il suo dovere: informa la Procura della Repubblica ed il Tribunale per i minori. Cosa che non avevano ancora fatto i genitori della ragazza. Scattano le indagini dei carabinieri ed interrogano la baby mamma che prima non parla, poi indica a fatica [illegible] padre di suo figlio. Al giudice, dopo qualche giorno, ribadisce: «Non c'è stata violenza. Ero d'accordo anch'io». E' una giustificazione [illegible] [illegible] ha valore per il codice penale. Lui, Giuseppe Rappazzo, ammette parzialmente. «Sì, facevamo l'amore. Ma è [illegible] solo due volte». All'avvocato Saverio Ventura dice di essere pentito: «Non dovevamo farlo. E adesso cosa succederà a quel bambino? Come potrò farmi perdonare da [illegible] moglie?».

Nel piccolo centro della cintura ovest di Torino (che non indichiamo per impedire l'identificazione della ragazza) la vicenda [illegible] destato gran rumore. Rappazzo è descritto da tutti [illegible] un gran lavoratore ed un buon padre di famiglia. C'è molta comprensione anche per la giovane moglie, che proviene da [illegible] famiglia [illegible] distintasi sempre per laboriosità. L'inchiesta è [illegible] aperta. [illegible] i carabinieri continuano ad indagare per accertare [illegible] altre ragazzine delle scuole medie [illegible] abbiano subito le stesse attenzioni particolari.

L'uomo arrestato: «Sì, [illegible] è accaduto solo due volte»

Il piccolo [illegible] nato al Sant'Anna [illegible] direttore Giorgio Martiny

Angelo Conti
Grazia Longo

Cgil Università

Tutelare meglio le allieve

La Snu-Cgil scende in campo con una lettera aperta al rettore Dianzani, dopo la polemica sulle molestie sessuali denunciate dalle universitarie romane. Tutt'al[illegible] che [illegible] novità per la Cgil. In [illegible] documento rileva che a Torino la prima denuncia di molestie sessuali nell'ambito dell'ateneo fu avanzata nel '90. Al rettore Dianzani il merito di avere quantomeno sorvolato sulla «presunta sfacciataggine conturbante» [illegible] allieve chiamata in causa a Roma dal rettore de «La Sapien[illegible] Tecci.

Ma il problema esiste in [illegible] comunità imperniata su rapporti gerarchici come quella universitaria, che raccoglie 3 mila operatori tra docenti e tecnici e quasi 80 mila studenti. Di conseguenza la Snu-Cgil, che negli ultimi quattro anni ha continuato a de[illegible] casi analoghi a quelli romani, chiede finalmente di es[illegible] ascoltata.

Propone Barbara Villa: «Coinvolgere il "Comitato pari opportunità" e predisporre opportune azioni [illegible] sensibilizzazione sono alcune delle iniziative che l'ateneo potrebbe intraprendere». Per le studentesse la Cgil intende inoltre impegnarsi, anche su scala nazionale, per «l'individuazione di referenti autorevoli scelti tra i docenti di entrambi i sessi nelle varie strutture decentrate». Questi docenti dovranno «ottenere [illegible] fiducia delle studentesse molestate e intervenire con determinazione nei confronti [illegible] colleghi molestatori».

Fondi della Cee

Fiat Isvor prepara manager russi

Si è conclusa ieri la prima fase del progetto finanziato dalla Cee per la realizzazione [illegible] [illegible] Centro [illegible] formazione gestionale nella regione degli Urali destinato a insegnanti della Csi e affidato ad un consorzio guidato dalla società Isvor Fiat con la partecipazione della francese Sodeteg, del gruppo Thomson.

Preceduto da un'analisi preliminare locale destinata a finalizzare gli obiettivi della for[illegible] del personale, il progetto [illegible] proseguito [illegible] l'addestramento dei docenti nelle varie discipline: finanza e controllo di gestione, marketing e vendite, organizzazione e gestione delle risorse umane, logistica, progettazione, automazione industriale [illegible] informatica, manutenzione.

Il corpo docente del Centro è composto di 42 insegnanti universitari e dirigenti della società Kamaz, uno dei più interessanti e dinamici gruppi industriali russi che producono veicoli industriali, automobili e componentistica in 12 stabilimenti con 155 mila dipendenti.

Perso il round davanti al gip. Processo ad aprile per atti di libidine violenta

Ginecologo a giudizio per molestie

La paziente: mi toccava. Il medico: una congiura

Molestie sessuali nello studio del ginecologo? E' l'accusa sostenuta da F. I., 25 anni: «Mi ha fatto togliere la camicetta, poi a cominciato a toccarmi i seni in modo non proprio professionale, passando al tu e a frasi volgari». Il dottor Giovanni Menaldo, aiuto [illegible] Santa Croce [illegible] Moncalieri, nega [illegible] decisione: «E' [illegible] montatura. Una [illegible]giura, vogliono rovinarmi». E promette battaglia in tribunale assieme al suo avvocato Gian Paolo Zancan.

Il dottor Giovanni Menaldo: «Non so [illegible] abbia spinto quella donna a denunciarmi»

Ieri il medico ha perso il primo round. Il giudice delle indagini preliminari Paola Trovati, al termine di un'udienza tesa e carica di tensione, l'ha rinviato a giudizio. Il dottor Menaldo [illegible] processato il 28 aprile per atti di libidine violenta. F.I. si è costituita parte civile [illegible] l'avvocato Chiara Donat-Cattin.

L'episodio, ricostruito ieri davanti al gip Trovati, sarebbe accaduto a fine aprile '93. Ha scritto la donna nella denuncia: «Avevo un dolore al seno destro, [illegible] il mio ginecologo mi aveva detto che non era il caso di preoccuparmi. Io decisi di farmi visitare da un altro specialista e scelsi il dottor Menaldo. Andai nel suo studio in via Giolitti 2. All'inizio fu molto gentile, poi il suo atteggiamento cambiò e incominciò a toccarmi». Dopo essersi consultata [illegible] il marito e aver interpellato anche Telefono [illegible] presentò la denuncia.

Tutto vero? «Macché, solo calunnie» sostiene il medico. Che spiega: «Non ricordavo neppure il viso di quella donna. L'ho rivista davanti al gip, ho cercato di capire il perché di quella [illegible] [illegible] non so [illegible] l'abbia spinta a denunciarmi». Giovanni Menaldo, [illegible] anni, [illegible] specialista in ostetricia e ginecologi, oncologia e senologia ed [illegible] responsabile del servizio medico prenatale [illegible] Santa Croce di Moncalieri. Professionista noto, [illegible] studio a due passi [illegible] piazza San Carlo, il medico replica così [illegible] accuse: «Perché mi ha denunciato solo un mese dopo? C'era anche il marito in studio, perché non gli ha detto nulla subito dopo quelle [illegible] presunte violenze? E c'erano anche [illegible] segretarie in ufficio. Nessuna [illegible] sentito nulla, è incredibile. Le pareti dello studio sono di cartavelina, si sente tutto. Se lei avesse soltanto alzato la voce, avesse detto: "Ma dottore, [illegible] si permette?" l'avrebbero [illegible] tutti».

Ma perché F. I. dovrebbe accusare proprio lei? Il dottor Menaldo spiega [illegible]: «Posso fare soltanto alcune ipotesi. Un attacco politico, o la vendetta di una lobby avversaria. Ai tempi dell'università [illegible] vicino al pci, poi mi sono allontanato. Oggi [illegible] [illegible] radicale, nel '90 sono stato candidato alle regionali in una lista indipendente, vicina al partito socialista. E' solo un caso che dietro quella donna ci sia Telefono rosa vicina a certe posizioni politiche?». Il ginecologo non esclude neppure una vendetta da parte di altri medici gelosi del suo suc[illegible] professionale.

La Regione torna a lavorare: attendono sanità, fondi Cee e accordo di programma

Riecco Brizio appoggiato dalla sinistra

Il voto «tecnico» dei progressisti alla nuova giunta piemontese

Dopo 109 giorni di crisi la Regione ha una nuova giunta. Nuova per modo di [illegible] perché vede ancora il dc Gian Paolo Brizio alla presidenza e gli stessi assessori del governo uscente, tranne quelli che si [illegible] candidati alle elezioni (i dc Cerchio e Nerviani) e quelli colpiti da Mani pulite (il psi Panella). La pattuglia degli assessori risulta [illegible] composta da Emilia Bergoglio e Cavallera (dc), Cantore e Garino (laboristi ex psi), Gallarini (psdi) e Bianca Vetrino (pri). Lunedì Brizio [illegible] gnerà le deleghe.

Dopo [illegible] fallimento della giunta proposta [illegible] liberale Marchini per un [illegible] di voto del pri Fer[illegible] (ieri i due si sono anche pubblicamente chiariti), determinante per far passare [illegible] «Brizio-bis» è stato il voto delle sinistre: «Un voto tecnico e istituzionale - ha tenuto a precisare il capogruppo Marengo - per superare la scadenza elettorale». Marengo non [illegible] però rinunciato a ricordare che [illegible] [illegible] giunta è stata possibile «grazie alla proposta e all'atteggiamento [illegible]sponsabile dell'area progressi[illegible]: [illegible] di noi [illegible] saremmo ancora nel pieno [illegible] crisi».

Per sottolineare il valore «tecnico» dell'appoggio progressista solo Marengo ha votato a favore di Brizio mentre gli altri consiglieri della Quercia si sono astenuti. Rifondazione e verdi hanno preso ancor più [illegible] distanze: i capigruppo hanno dato il loro appoggio mentre i consiglieri non hanno partecipato al voto.

«Questa nostra astensione - ha comunque aggiunto il pds Rival[illegible] - non significa una minor assunzione di responsabilità, [illegible]mo attenti alle questioni da affrontare e sapremo fare [illegible]zione dov'è necessario».

Il dc Gian Paolo Brizio: «La giunta è aperta a tutte le forze in Consiglio»

La dc, preoccupata che il nuovo governo potesse apparire troppo sbilanciato a sinistra, ha dichiarato, per bocca di Brizio, che la giunta [illegible] aperta a tutte le forze in consiglio». Una frase [illegible] leggersi come un invito a msi e Lega a farsi avanti.

Il missino Majorino ha però preteso che la richiesta fosse esplicita: «Ci volete o no?». Al diniego di Brizio («Quello che ho detto è chiarissimo e [illegible] [illegible] nulla alle singole forze politiche») ci ha pensato l'altro missino, Marco Zacchera, a troncare ogni ipotesi di appoggio: «I soliti trucchetti dc». La Lega neanche ha chiesto chiarimenti: «La sinistra [illegible] fatto gol, è giusto che abbia [illegible] paternità piena dell'operazione - ha detto [illegible] capogruppo Vaglio - noi [illegible] ci stiamo a risolvere le contraddizioni interne [illegible] gruppi». [illegible] anche dalla Lega per il Piemonte.

Dunque Brizio torna a governare. «Per un mese» puntualizza il pds. [illegible] giunta è a termine - distingue Brizio - e il termine [illegible] nelle [illegible] [illegible] Consiglio e nella sua capacità di proporre un altro governo fino a fine legislatura». Visto quanto è accaduto in questi 109 giorni ha ragione chi ieri diceva: «C'è stato il Brizio primus, c'è il Brizio secundus, ci sarà il Brizio semper». Battute a parte, la cosa fondamentale è che la Regione torna a lavorare: c'è il bilancio [illegible] approvare, da coordinare gli aiuti della Cee, ripartire i fondi per la sanità e stringere l'accordo [illegible] programma con [illegible] governo.

Beppe Minello

«Viaggio della pace»

Il sindaco di Sarajevo oggi a Torino

Il sindaco di Sarajevo, Muhamed Kresevljakovic, arriva oggi a Torino, prima tappa del «viaggio [illegible] pace» del primo cittadino della capitale della Bosnia ma[illegible] dalla guerra.

Accompagnato da Franco Miglietti, sindaco di Collegno, Kresevljakovic sarà accolto in forma ufficiale, alle 17,30, a Palazzo Lascaris e incontrerà i rappresentanti della Regione delle Province, dei Comuni e le [illegible] di volontariato. Alle 20,30 a Collegno, nella sala conferenze del Palasport di via Antica Rivoli 21, il sindaco incontrerà le scuole e i cittadini. «La visita [illegible] un occasione - dice la presidente del consiglio regionale Carla Spagnuolo - per far sentire la nostra solidarietà. Dal Piemonte sono partiti innumerevoli aiuti per l'ex-Jugoslavia e Kresevljakovic potrà aiutarci a capire cosa possiamo an[illegible] fare per quelle popolazioni martoriate».

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 26 Febbraio 1994

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Dopo il «no» dell'Ambiente si cercherà la soluzione politica

Sulla Cuneo-Bra-Alba-Asti decide il Consiglio dei ministri

ROMA. Sul collegamento veloce tra Cuneo e Asti deciderà mercoledì prossimo il Consiglio dei ministri. E' il risultato dell'incontro di ieri - promosso dal presidente Ciampi e coordinato dal sottosegretario Maccanico - a cui hanno partecipato i titolari dell'Ambiente, Spini, dei Lavori pubblici, Merloni, dei Beni culturali, Ronchey, e dei Trasporti, Costa.

Il ministro Spini ha ribadito il «no» del suo dicastero, ma si [illegible] detto disposto a trattare su modifiche [illegible] percorso che va da Cuneo a Massimini di Carrù e da Moreno ad Asti. Per i Beni culturali, inoltre, sono da conservare alcune bellezze paesaggistiche che verrebbero violate dall'attuale tracciato.

Manifestazione di protesta di sindaci e abitanti lungo la strada che collega le due province

«Di fronte al rischio [illegible] ulteriori rinvii, con la perdita di mesi o forse di anni, quasi al termine della riunione ho giocato la carta del Consiglio dei ministri, che potrà decidere in sede politica sulla necessità della superstrada tra le due province» spiega il ministro monregalese Raffaele Costa, che aveva sollecitato l'incontro con una lettera a Ciampi.

Aggiunge Costa: «Dovrò consultarmi al più presto con gli altri parlamentari cuneesi [illegible] le autorità provinciali [illegible] all'appuntamento di mercoledì prossimo con tutte le informazioni utili sul progetto. La battaglia è difficile, ma [illegible] rinunciamo [illegible] combatterla».

Potrebbe rendersi indispensabile la scelta di puntare sulla realizzazione immediata [illegible] tratto superstradale Marene-Asti, con la rinuncia - per ora - alla bretella autostradale [illegible] Cuneo e Carrù che ha suscitato le maggiori resistenze tra gli ambientalisti.

Nei giorni scorsi Costa aveva ancora una volta protestato per i ritardi che bloccano [illegible] progetto. «Da 700 giorni - aveva scritto al presidente Ciampi - i cittadini delle due province attendono che [illegible] Governo decida sul collegamento stradale e in particolare sull'impatto ambientale. I ministeri dell'Ambiente, Beni culturali, Lavori pubblici, sordi a ogni richiesta di provvedimenti definitivi, si sottraggono alle loro responsabilità, tanto più gravi se si pensa che la decisione avrebbe dovuto essere presa entro [illegible] giorni e che decine di persone muoiono lungo queste strade». Ora, dopo polemiche e accuse «di inammissibili ritardi» qualcosa sembra muoversi. La settimana prossima si saprà di più sul futuro della Cuneo-Asti. [g. fe.]

IERI A NOVARA

Il sorteggio per le schede

Ieri, nel tribunale di Novara, si è svolto il sorteggio dei candidati alla Camera per i 17 collegi uninominali della circoscrizione Piemonte 2.

A PAGINA 37

PIETRE SUI BINARI

«Un atto molto grave»

Preoccupazione nel Braidese e nell'Albese dopo il raid sulla linea Fs a Monticello e l'incendio alla [illegible]zione ferroviaria. Chiesti controlli.

A PAGINA 39

Nuove regole

Pesca al via dall'alba di domani

CUNEO. Dopo qualche perplessità dovuta a freddo [illegible] neve, gli amministratori provinciali hanno confermato la data d'apertura della stagione di pesca: dall'alba di domani al [illegible] ottobre.

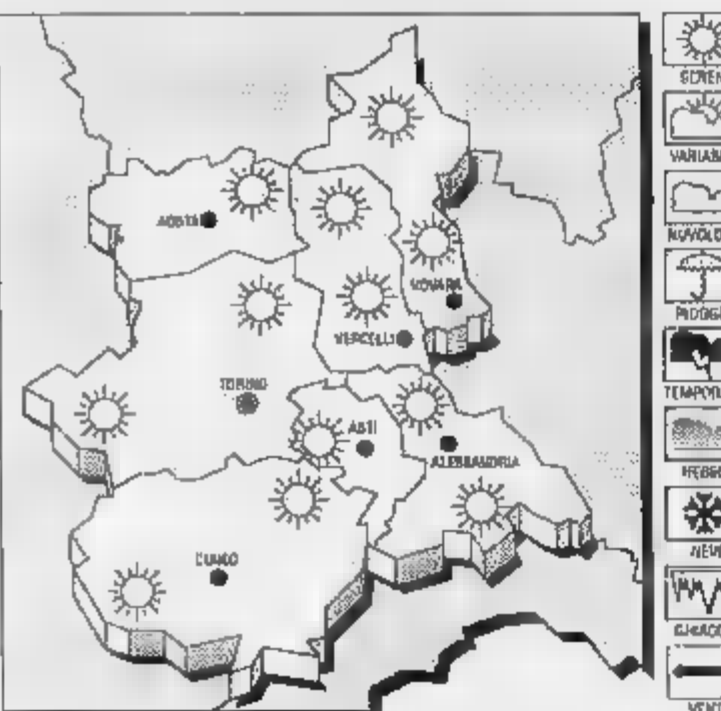
Tutto come previsto, quindi, e rimangono invariate anche le quote p[illegible] il rilascio e rinnovo delle licenze agli oltre 20 mila pescatori residenti in provincia di Cuneo. Sono necessarie 44 mila lire, da versa[illegible] [illegible] conti correnti (31 mila [illegible] 13 mila lire) destinati alla Regione Piemonte, oltre [illegible] 14 mila lire per quanti sono interessati [illegible] cimentarsi nei corsi d'acqua gestiti dalla Provincia, [illegible] alla spesa per l'eventua[illegible] affiliazione a società private come la Fips.

Ma da quest'anno gli appassionati della pesca sportiva dovranno attenersi ad alcune nuove regole. La principale riguarda la misura delle trote della specie «marmorata». Mentre fino allo scorso [illegible] era sufficiente che avessero raggiunto i 20 centimetri (come per le «fario», per le iridee i centimetri sono 18), per [illegible] portate via dovranno essere superiori ai 35 centimetri, sia per le pesche di razza pura sia per le ibride. Le marmorate di misura inferiore dovranno essere rimesse in acqua dopo il taglio del filo (per [illegible] ferirle ulteriormente).

La decisione è [illegible] [illegible] dei tecnici faunistici della Regione [illegible] lo scopo di tutelare una specie che sta scomparendo da torrenti e corsi d'acqua della «Granda».

Un altro limite riguarda il numero di marmorate catturabili: un massimo [illegible] tre al giorno. Stesso numero imposto per i pesci «temolo» la cui pesca verrà consentita solo dal [illegible] giugno, così come quella alla trota e altre specie «in tutti i laghi [illegible] bacini oltre i mille metri sul livello del mare».

A vigilare sulle centinaia di chilometri di corsi d'acqua che attraversano la provincia di Cuneo, per evitare abusi, saranno impegnate [illegible] guardie. A loro vanno però aggiunte tutte le forze dell'ordine (carabinieri, polizia, finanzieri), oltre a guardaparco e guardie «volontarie» nominate dalla Fips o da riserve private. Tutti sono autorizzati a verificare la regolarità della licenza annuale e verificare che siano rispettate le nuove [illegible] sul pescato.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Aosta · Novara · Vercelli · Torino · Asti · Alessandria · Cuneo

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

TEMPO PREVISTO PER [illegible]. Cielo sereno o poco nuvoloso.
VISIBILITA'. Riduzioni dopo il tramonto [illegible] [illegible] prime ore [illegible] mattino per foschie a nebbia.
[illegible] in aumento.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno con aumento della nuvolosità dal pomeriggio di domenica.

[illegible] DI IERI A CUNEO - LEVALDIGI
Max: 16; min: -2; media: 4

UN ANNO FA
Max: 8; min: -6; media: 2

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 16; [illegible]rà 11; Asti 11; Aosta 14; Alessandria 8; Vercelli 11.

Di Racconigi, orfano di padre, lavorava in uno studio odontotecnico della cittadina

Stroncato da leucemia a vent'anni

E' morto alle Molinette di Torino dov'era ricoverato da dicembre per una complicazione polmonare. Il ricordo della madre: «Fino all'ultimo non ha voluto piegarsi alla malattia». Oggi alle 15 i funerali in San Giovanni

RACCONIGI. [illegible] un giovane pieno di voglia [illegible] vivere e di speranze, fino all'ultimo non ha voluto piegarsi alla malattia». Così [illegible] madre ricorda il figlio ventenne.

Massimo Sanmori ha [illegible] [illegible] vivere l'altra sera all'ospedale delle Molinette a Torino [illegible]v'era ricoverato dal dicembre [illegible]. Il giovane [illegible] affetto da più di un [illegible] da [illegible]a forma acuta di tumore, una «linfomielosi», ed era in cura presso il nosocomio torinese. A Racconigi tutti i cittadini, specialmente i giovani, hanno accolto la noti[illegible] della morte [illegible] [illegible] (così era soprannominato) con dolore e sgomento. Gli amici del bar sapevano tutti del terribile male, ma non si rassegnano alla fine [illegible] repentina del loro amico: «Anche Max sapeva tutto e ci raccontava delle cure, anche dolorose, alle quali doveva sottoporsi» spiegano gli amici.

Massimo Sanmori

«Nonostante ciò era sempre di buon [illegible], disponibile e pronto [illegible] divertirsi», aggiungono alcuni coetanei.

Massimo viveva con la [illegible]ma Mariangela Causin in un alloggio in via Roma 1. Dopo la morte del papà Mauro, avvenuta cinque anni fa, il giovane aveva frequentato una scuola per odontotecnici [illegible] ultimamente lavorava nello studio di un [illegible]. Per diversi mesi, dopo l'insorgere della malattia, era [illegible] curato con trattamenti chemio e trasfusioni. Dalla fine dell'anno le sue condizioni si erano però aggravate. Il decesso è avvenuto per complicazioni polmonari.

I funerali dello sfortunato giovane si svolgeranno oggi pomeriggio con partenza dall'abitazione, in via Roma, alle 15. La cerimonia funebre verrà officiata nella chiesa parrocchiale [illegible] San Giovanni. [m. b.]

SALMOUR

Alpino ferito al poligono

Un militare [illegible] leva del Battaglione alpini «Mondovì» di stanza alla caser[illegible] «Viam» di Cuneo, è rimasto leggermente ferito ieri mattina, durante un'esercitazione per [illegible] lancio delle bombe [illegible] mano, al poligono di Salmour. Secondo la ricostruzione fornita dal Comando della Brigata «Taurinense», l'alpino Simone Corsato, vent'anni, abitante a Lauriano (in p[illegible]vincia di Torino), ha lanciato l'ordigno in modo maldestro, tanto da farlo cadere a pochi metri di distanza. La bomba è scoppiata e alcune schegge hanno investito il militare alle gambe, raggiungendo anche il sottotenente Luca Soave, 28 anni, [illegible] Limone. Immediatamente sono intervenuti il sottotenente medico del battaglione e gli aiutanti di Sanità, che hanno prestato i primi soccorsi. Corsato è stato trasportato all'ospedale di Fos[illegible] dove gli sono state estratte le schegge: la prognosi è di 30 giorni. Soave, medicato, ha potuto [illegible] subito al reparto a Cuneo. [m. bo.]

Oggi l'assemblea annuale dell'associazione cuneese

Volontari Avis protestano «Noi in coda tra le barelle»

[illegible]

GRANDE CUNEO

CENTRO STORICO

Anziana muore all'ospedale dopo una caduta in casa

Un'anziana è morta l'altro pomeriggio all'ospedale di Cuneo, dove era stata ricoverata il 18 febbraio, [illegible] seguito alle ferite riportate in [illegible] caduta, nella sua casa, in [illegible] San Sebastiano 18. Annetta Forneris (88 anni) era stata trasferita al «Santa Croce», dove era stata sottoposta [illegible] un'operazione alle braccia.

LAVORO

Pubblicata la graduatoria delle assunzioni negli enti

Alla Sezione circoscrizionale per l'impiego di Cuneo è stata affissa la graduatoria per le assunzioni negli enti pubblici. Gli interessati possono prenderne visione ed eventualmente proporre ricorso alla Commissione provinciale.

[illegible]RO

Aumento di capitale per la società del Ciriegia

Lunedì, alle 15,30 si riunirà il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno le tariffe dei servizi [illegible] domanda individuale [illegible] la sottoscrizione dell'aumento [illegible] capitale della «Sitraci» (Società traforo del Ciriegia).

[illegible]

I nuovi programmi edilizi [illegible] vie Rosa e Rostagni

Mercoledì, alle 18, [illegible] palazzo San Giovanni a Cuneo, si riunirà la II Commissione consigliare. All'ordine del giorno i progetti per nuovi edifici in via Livio Bianco-via Ettore Rosa e [illegible] Rostagni-via Riberi.

MUSEO

Una lezione sulla preistoria delle valli alpine

Giovedì, alle 15, nel museo [illegible] Cuneo, in via Santa Maria, [illegible] terrà una conferenza [illegible] Livio Mano [illegible] «Momenti di preistoria alpina». [g. p. m.]

[illegible]

Lunedì sera il Consiglio discute il bilancio

Lunedì, alle 20,30, si riunirà il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno: approvazione del regolamento per le pubbliche affissioni e l'occupazione [illegible] suolo pubblico, e la discussione del bilancio preventivo. [c. g.]

BOVES

La giustizia internazionale tra politica [illegible] diritto

Lunedì, alle 20,45, alla Scuola di Pace, in via Marconi, Anto[illegible] Papisca (ordinario di Relazioni internazionali all'Università di Padova) parlerà su: «La giustizia internazionale tra politica e diritto». [b. a.]

CUNEO. Donatori di sangue costretti in coda fra le barelle delle corsie [illegible] reparto di chirurgia del «Santa Croce». Non si tratta di un'eccezione, ma [illegible] un fatto che da anni [illegible] ripete ogni giorno, al secondo piano dell'ospedale del capoluogo: centinaia di iscritti all'Avis e alle altre associazioni di volontariato sono obbligati ad attendere il proprio turno per le donazioni nel corridoio, davanti all'ingresso delle sale operatorie.

Il presidente del sodalizio cuneese, Giovanni Barbero, oggi, durante l'assemblea annuale del sodalizio (si terrà alle 17, nel salone delle Acli di piazza Virginio) presenterà un nuovo appello all'amministratore strordinario dell'Usl 58, Lamberto Bellani. «Il problema è [illegible] vecchia data - dice -. La prima richiesta alla direzione sanitaria risale ad alcuni mesi [illegible]. [illegible] numero di donazioni (oltre 1755 nel'93) dimostra l'urgenza di trovare nuovi spazi e soprattutto locali adeguati a ricevere i donatori in attesa dei prelievi. Non vogliamo intralciare il personale e i degenti del reparto di Chirurgia».

Oggi, durante, l'assemblea dell'Avis, sarà tracciato [illegible] bilancio dell'associazione. Seguirà l'elezione dei delegati all'assemblea provinciale, convocata per il 26 [illegible] a Borgo San Dalmazzo.

I dati del sodalizio: i soci effettivi sono 1015. Nel '93 si è registrato un sensibile aumento

Giovanni Barbero impiegato delle Poste [illegible] il presidente della sezione Avis [illegible] capoluogo

di donatori: 127 persone si sono presentate per la prima volta al centro trasfusionale, con un incremento di [illegible] donazioni, rispetto al '92 (al 31 dicembre erano 1755, di cui 434 piastrino/plasma aferesi).

«Nel '93 - aggiunge Barbero - abbiamo intensificato l'attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Abbiamo in progetto la costituzione di un gruppo giovanile nel capoluogo. Il nostro sogno è di poter inaugurare [illegible] nuova sede».

L'associazione ha aderito a tre progetti [illegible] solidarietà: offerta di due milioni per l'acqui[illegible] [illegible] coperte per i profughi dell'ex-Jugoslavia, Somalia e Burundi; un milione per aiutare giovani extracomunitari che vivono a Cuneo e la donazione di un agitatore piastrinico al servizio Immuno-trasfusionale del «Santa Croce». [illegible] tratta di uno strumento che permette una migliore conservazione delle piastrine da piastrinaferesi [illegible]. [g. p. m.]

Ventiquattrenne morta nell'incidente stradale sulla provinciale per Boves

Donate le cornee di Sabrina

L'espianto all'ospedale di Cuneo. Il trapianto verrà eseguito al «Santissima Annunziata» su una ragazza di Savigliano e un giovane di Cambiano. Le esequie [illegible] Borgo San Dalmazzo

BORGO SAN DALMAZZO. Gli occhi di Sabrina Bigongiari - la ventiquattrenne morta in seguito all'incidente stradale di mercoledì sulla provinciale che collega Borgo a Boves - da domani potranno restituire la vista a due giovani.

La donna da tempo era iscritta all'«Aido», l'associazione italiana donatori organi.

L'espianto delle cornee è avvenuto giovedì mattina ed [illegible] stato eseguito all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo dal professor Fabio Pittano. L'operazione di trapianto dovrebbe essere svolta oggi al «Santissima Annunziata» di Savigliano dall'équipe del professor Guido Caramello. Ieri lo specialista ha spiegato: «Siamo in attesa degli esami da Cuneo. Offrire gli organi [illegible] molto importante, ma gli iscritti all'associazione sono ancora pochi per far fronte alle numerose richieste».

Le cornee saranno donate a due giovani colpiti da gravi patologie visive: [illegible] andrà ad una ventiquattrenne di Savigliano, l'altra a un ventotten[illegible] di Cambiano (Torino).

Oggi nella chiesa parrocchiale di San Dalmazzo, alle 15, si svolgeranno i funerali di Sabrina. La giovane donna, che faceva [illegible] baby-sitter, abitava con [illegible] marito Riccardo Girardi in via Madonna del Campo.

Nella cittadina era molto conosciuta: i genitori gestiscono infatti [illegible] parecchi anni un negozio di fiori nella [illegible]trale via Roma. Dopo la funzione funebre, [illegible] salma verrà tumulata nel cimitero di Borgo.

Nell'incidente Sabrina aveva riportato numerose fratture. La sua «Orizzont», scontratasi con la «Opel Astra» del poliziotto Ivo Pierangelo Bodino, dopo un rimbalzo è finita sulla corsia opposta.

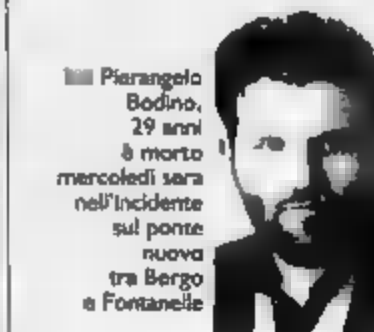
Quando sono arrivati i soccorsi la donna [illegible] in condizioni disperate, probabilmente già in coma. Nonostante i tentativi dei medici del reparto Rianimazione dell'ospedale di Cuneo, Sabrina è morta dopo quattordici ore di agonia.

Sabrina Bigongiari (24 anni) era sposata e abitava a Borgo

La salma [illegible] stata composta nella camera mortuaria del «Santa Croce». [r. s.]

[illegible]

Oggi funerali

G[illegible] rinviata per il lutto

[illegible] Pierangelo Bodino, 29 anni è morto mercoledì sera nell'incidente sul ponte nuovo tra Borgo e Fontanelle

ROCCAVIONE. Si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa Visitazione Maria Vergine i funerali [illegible] Ivo Pierangelo Bodino, [illegible] anni, l'agente di polizia morto mercoledì sera nell'incidente stradale sul ponte nuovo tra Borgo e la frazione Fontanelle di Boves. La salma verrà tumulata nel cimitero del paese.

In segno di lutto a Limone - dove l'agente prestava servizio - è [illegible] rinviata ai primi di aprile la gara di sci «Interforze» che avrebbe dovuto svolgersi martedì prossimo; il trofeo sarà dedicato alla memoria del poliziotto (era tra gli iscritti). [r. s.]

[illegible]

Oggi alle 15,30

In enoteca si degusta la Freisa

CUNEO. I vigneti [illegible] le [illegible]rre [illegible] produzione della Freisa. E' il tema del pomeriggio di degustazione, in programma oggi, a partire dalle 15,30, all'enoteca «Poker vini», [illegible] corso Galileo Ferraris.

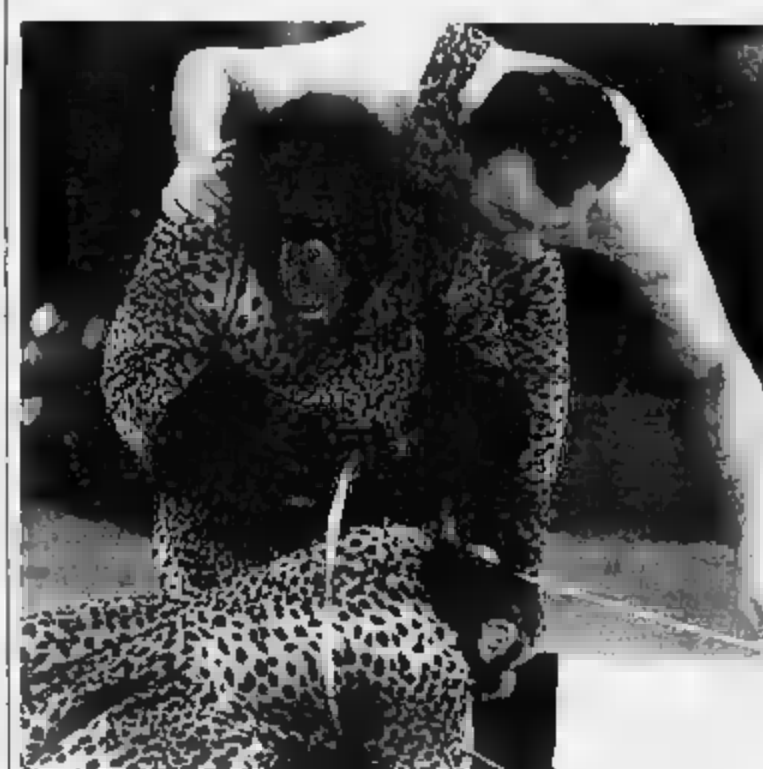
Saranno presentate le caratteristiche organolettiche della Freisa delle cantine «fratelli Oddero» di La Morra. «E' [illegible] vino allegro, vivace - dicono i produttori (la cantina ha una storia di oltre 116 anni) -, dal seducente [illegible] rubino e deli[illegible] profumo di lampone, con sapore [illegible] assai gradevole».

Il colore della Freisa [illegible] porpora lucente. Dopo il primo [illegible] [illegible] lievi riflessi viola e [illegible] dolce spuma. Il sapore è aspro da giovane, lievemente si miti[illegible] con toni asciutti, rotondi, vellutati e amabili.

Nei poderi dei fratelli Oddero (i territori vanno da Monforte d'Alba [illegible] Castiglione Falletto e La Morra) si producono barolo e barbaresco, dolcetto [illegible] barbera d'Alba, freisa, Chardonnay Collaretto e anche il Cabernet Sauvignon. [r. s.]

Per montare il tendone [illegible] un'area-pantano vicina al Palasport sono stati versati quintali di sale e sabbia

A Cuneo il circo «Orfei» finisce nel fango

Comune e Demanio non concedono l'utilizzo di piazza d'Armi

Due scimpanzé (nella foto con il domatore) attrazioni del circo «Sandra Orfei»

[illegible]. Comune e Demanio hanno vietato l'uso di piazza d'Armi e il circo «Sandra Orfei» è stato costretto a montare il tendone nel parcheggio del palazzetto dello Sport di San Rocco Castagnaretta, [illegible]he fango e neve hanno trasformato in pantano.

L'amministratore della «compagnia viaggiante», nota in tutta Italia per il sequestro di un gorilla (il caso [illegible] [illegible] presentato nei mesi scorsi nella trasmissione televisiva di Castagna) racconta le difficoltà organizzative per garantire lo spettacolo di tigri siberiane, scimpanzé, ippopotamo, cavalli, cammelli e zebre: «Ci avevano garantito un'alternativa a piazza d'Armi, adeguata alle esigenze di un cir[illegible] - di[illegible] Antony Carletti -. Quando siamo arrivati [illegible] parcheggio del Palasport abbiamo capito [illegible] [illegible] era così. Per poter iniziare gli spettacoli è [illegible] [illegible] [illegible] quintali di sale, sabbia [illegible] segatura. Al debutto abbiamo ringraziato il pubblico, chiedendo scusa per il disagio, non imputabile alla nostra organizzazione».

Il circo «Sandra Orfei», già «circo [illegible] Madrid» [illegible] di proprietà della famiglia Zamperla (le per[illegible] impegnate sono circa cinquanta e sono previsti «numeri» con un centinaio [illegible] animali). «Gli spettacoli viaggianti sono in crisi - aggiunge Antony Carletti - e troppo spesso gli amministratori si dimenticano di questa [illegible]tegoria di lavoratori».

Il circo «Sandra Orfei» (sono previsti esibizioni al trapezio senza reti di protezione, piramidi su cavalli, «giochi» di undici tigri), rimarrà nel capoluogo provinciale fino al 1º marzo. Gli spettacoli sono previsti alle 17 (nei festivi [illegible] 16,30) e [illegible] 21,15. [g. p. m.]

FIERA D'ESTATE

Le trattative sull'area

«Sono certo che esistono i presupposti per risolvere la questione dell'utilizzo di piazza d'Armi. Gli amministratori mi hanno comunicato che si sono intensificate le trattative con i responsabili del Demanio. Ci [illegible] prospettive perché ad agosto la Grande fiera d'estate si svolga regolarmente nell'ormai tradizionale piazza all'ingresso di Cuneo»: Lele Milano, «patron» dell'esposizione che ogni anno conta migliaia di visitatori dal Nord Italia e dalla Francia, [illegible] ha perso la fiducia che amministratori e responsabili del Demanio (padrone della piazza) giungano a un accordo, che eviti il «trasferi[illegible]nto d'ufficio» dalla tradizionale sede. Nei giorni scorsi il Demanio ha comunicato che l'area non può più [illegible]re utilizzata per manifestazioni. Motivo: la necessità di occupare [illegible] piazza per esercitazioni del Battaglione Mondovì; [illegible] la ragione del «no» sarebbe [illegible] legata alle trattative di permuta fra Comune [illegible] militari. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Costa, la Lega e il senatore Paire

Credevo che la lotta politica dovesse fondarsi su idee e fatti. Mi sbagliavo, almeno per quanto riguarda il seg[illegible] provinciale del pds che, nulla conoscendo delle vicende dell'Unione di Centro, afferma, inventando di [illegible] pianta, che sarei stato insensibile alla candidatura del senatore Paire. Provi a chiedere qual [illegible] la verità all'onorevole Maroni, all'onorevole Comino ed all'onorevole Farassino [illegible] allo stesso senatore Paire.

L'Unione di Centro ha inserito nel «Polo della libertà» 25 candidati: non è stato assolutamente possibile, alle mie forze, spuntare una seconda candidatura in provincia di Cuneo, [illegible]me in nessun'altra provincia d'Italia.

Quanto [illegible] questioni di stile, vorrei osservare che recentemente un esponente del pds cuneese (persona perbene) è stato estromesso dalle liste del pds per una vicenda di tanti anni fa, [illegible] corso [illegible] chiarimento. Nessuno di noi ha fiatato, per il rispetto che abbiamo delle persone ed anche delle altre forze politiche.

Raffaele Costa
ministro Trasporti, Mondovì

Sono tre a Cuneo i Club Forza Italia

In relazione alla notizia riportata martedì 15 febbraio, teniamo ad informare che, oltre a quello citato, esistono in Cuneo altri due «Club Cuneo Forza Italia» e precisamente: «Club Forza Italia Cuneo», presidente Lorenzo Dutto, corso Nizza 2, Cuneo; «Club Cuneo Forza Italia», presidente Vincenzo Musella (c/o Associazione Calcio Cuneo), via Grandis 6, Cuneo. Grazie alla collaborazione di cittadini e simpatizzanti, hanno portato a termine la raccolta delle firme per [illegible] presentazione [illegible] candidati [illegible] [illegible] simboli elettorali.

Ringraziamo tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa facendo presente ai simpatizzanti che [illegible] aperte le adesioni all'attività associative.

Vincenzo Musella
Lorenzo Dutto, Cuneo

Scrivere [illegible] La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313 **Cri:** 441.744
Albaretto T.: 520.144
Bagnolo: 392 836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423 370; 42.01
Busca: 945 658; 945.455
Caraglio: 619.102
C[illegible] 31
Demonte: 95.115
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81 093
La Morra: 50 116
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Monforte: 787.313
Morozzo: 772.565
Neive: 677.407
Niella Belbo: 796.117
Paesana: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Somm[illegible]va Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
S. Stefano Belbo: (0173) 840.888
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336) [illegible]
Usl di Alba 318316
Usl di Borgo 269.832, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.600
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
[illegible]

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** [illegible] di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serr. ap.) e 22-8 (a serr. abb.) la farmacia *Sacro Cuore*, corso Nizza 13, tel. 693.342. Per gli altri comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reper. nott., su chiamata, dietro presentazione di ricet[illegible] mediche urgenti. **Alba:** *De Giacomi*, corso Langhe, tel. 440.458. **Bra:** *San Rocco*, via Principe 9, tel. 412.505. **Fossano:** *Municipale 2*, via Marconi 66, tel. 60.487. **Mondovì:** *Carassone*. **Saluzzo:** *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 42.242. **Savigliano:** *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 712.272.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - [illegible]: 441333; **B. S. Dalmazzo:** 289333; **Ceva:** 71003; **Fossano:** 695210; **Mondovì:** 47444; **Racconigi:** 85333; **Saluzzo:** 46444; **Savigliano:** 22333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696222; **Ceva:** 71182; **Saluzzo:** 42116. **Da aut. To-Sv:** (0172) 495800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696246.

STATO CIVILE

VERZUOLO

NATI. Giulia Peirano.

[illegible]. Pietro Cuniglio, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato.

MATRIMONI. Celestino Cucchietti, pensionato (di Verzuolo) con Maria Lucia Bertola, pensionata (di Verzuolo).

COSTIGLIOLE

[illegible] Alberto Scibona, impiegato (di Costigliole), con Paola Baoletto, impiegata (di Costigliole).

BARGE

MORTI. Anna Pregliato, 80 anni, pensionata (residente a Barge); Chiaffredo Perassi, 76 anni, pensionata (residente a Barge); Giovanni Marconetto, 79 anni, pensionato (residente a Barge); Marco Priotto, 19 anni.

[illegible] Massimo Fenoglio con Sabina Alga; Michele Magnano e Piera Genovesio.

BAGNOLO

NATI. Fabio Alraudo (residente a Saluzzo); Francesca Peiretti (Savigliano); Ivan Vittore (Savigliano).

MORTI. Francesco Revello, 65 anni; Maddalena Fenoglio, 91 anni, pensionata; Michele Depretis, 88 anni, pensionato

CAVALLERMAGGIORE

NATI. Gianluca Chivassa; Marila Milanesio.

GENOLA

MORTI. Michele Fiorito.

SAVIGLIANO

NATI. Samantha Alloa (Savigliano); Viola, Rebecca Vallosi (Saluzzo); Elisa Antonella Avellone (Caramagna Piemonte); Francesca [illegible]ca (Saluzzo); Maurizio Borretta (Saluzzo); Erika [illegible] (Revello); Marco Capello (Caramagna Piemonte); Federica Drua (Saluzzo); Deborah Domenica Matilde Landi (Sampeyre); [illegible] Bergesio (Cavallermaggiore); [illegible] Mokeholou (Fossano); Luca Giovanni Lorenzo Ponzalino (Verzuolo); Alessia Pronello (Savigliano); Veronica Arianna Milanesio (Fossano); Simone Bertolino (Cherasco); Marco Cravanzola (Dronero); Elia Roccia (Sant' Albano Stura).

MORTI. Andrea Rubiolo, 88 anni (residente a Savigliano), benestante; Francesca Anna Lamberti, 96 anni (residente a Savigliano), pensionata; Giuseppe Barbero, 74 an[illegible] (residente a Saluzzo), pensionato; Marianna [illegible] Paschetta, 78 anni (residente [illegible] Savigliano), pensionata; Luca Oberti, 31 anni (residente a Savigliano), operaio.

[illegible] Flavio Ferraro, artigiano (residente Cervere) con [illegible]berta Eleonora Calvo, operaia (Savigliano).

APPUNTAMENTI

[illegible]

Convegno sull'identità nazionale

«Memoria storica, valori unitari e identità nazionale». E' il te[illegible] del convegno che si terrà lunedì, alle 21, in Provincia, a Cu[illegible] Interverranno Gerardo Marotta, presidente dell'Istituto italiano per gli studi filosofici, e Gian Enrico Rusconi, ordinario di Scienza della politica all'Università di Torino.

[illegible]

Incontro con i candidati

Giovedì, alle 20, [illegible] «Country club» di Cuneo, lo Zonta club organizza un dibattito con alcuni candidati alla Camera (Piergiorgio Peano, ppi e pattisti di Segni; Ugo Sturlese, Progressisti) [illegible] al Senato (Gaetano Barone, Alleanza nazionale; Mario Rosso, Lega Nord-Forza Italia).

[illegible]

[illegible] nuovo sistema di voto

Martedì prossimo, alle 20,45, [illegible] frazione Mellana, nelle ex elementari, si terrà una conferenza di Giorgio Ferreri sul nuovo sistema di voto.

Saluzzo, interrogazione al sindaco per il «civich» finito in carcere e rilasciato

In Consiglio l'arresto del vigile

Il primo cittadino: «Nessuno ci ha informati, per noi è regolare che sia tornato al lavoro»
L'inchiesta coordinata dalla procura riguarderebbe un ammanco di marche da bollo

SALUZZO. L'inchiesta della magistratura culminata nell'arresto, sabato scorso, di un vigile urbano accusato di peculato (e già rilasciato), ha avuto eco nel Consiglio comunale dell'altra sera. Maria Luisa Burzio, esponente della Lista civica, ha interpellato il sindaco Roberto Reali «sulla vicenda che ha visto coinvolto il vigile urbano, alle dipendenze del nostro Comune, Santino Pino». [illegible] Pino era tornato [illegible] libertà, nei giorni scorsi, al termine dell'interrogatorio condotto dal procuratore della Repubblica, dottoressa Stella Caminiti.

«Non sappiamo molto sulla vicenda - [illegible] sostenuto Reali - che peraltro [illegible] coperta da segreto istruttorio». Ieri mattina, il sindaco ha chiesto un incontro con [illegible] procuratore della Repubblica Caminiti, per acquisire le possibili informazioni.

Nel frattempo, il vigile Pino ha ripreso servizio. «E' stato destinato - spiegano al palazzo civico - a servizi interni, [illegible] [illegible] rattere burocratico, in borghese».

La stessa Burzio ha chiesto [illegible] Reali di conoscere «la compatibilità fra la presenza sul posto di lavoro del Pino e le norme disciplinari del regolamento organico del personale».

«Non avendo dati [illegible] sull'inchiesta - precisa il sindaco - la sua presenza [illegible] ufficio è regolare». A parte l'intervento della Burzio e la risposta del sindaco in Consiglio, il riserbo sulla vicenda negli ambienti municipali è quasi totale.

Secondo indiscrezioni l'arre[illegible] del vigile urbano sarebbe legato all'ammanco di marche da bollo, legato [illegible] pratiche amministrative. «Pino - spiega il comandante della polizia municipale, Giuseppe Mangione - in precedenza era addetto all'uffi[illegible] contravvenzioni, un incari[illegible] che ha sempre assolto diligentemente».

L'episodio che ha coinvolto il Pino è l'ultimo capitolo delle vicende giudiziarie iniziate con l'arresto, il [illegible] settembre dello [illegible] anno, dell'ex sindaco Enrico Cornaglia, a [illegible] è stato addebitato il reato di concussione per l'appalto della raccolta rifiuti.

[illegible] Naberti

Il vigile urbano Santino Pino in servizio durante una manifestazione a Saluzzo

Estorsione

Sotto accusa portiere Usl

SALUZZO. Nel tardo pomeriggio di giovedì i carabinieri [illegible] Saluzzo hanno arrestato per estorsione Carlo Testa, 45 [illegible]ni, abitante a Saluzzo, vicolo Griselda (dove vive in un vecchio stabile con l'anziana madre), portiere dell'ospedale cittadino.

Secondo una sommaria ricostruzione dell'episodio, sul quale gli inquirenti non hanno fornito spiegazioni, il Testa [illegible]rebbe stato colto in flagranza [illegible] reato dopo [illegible] inviato [illegible] lettera «di minacce» ad un altro saluzzese, di cui non [illegible] conoscono [illegible] generalità. I fatti non avrebbero nulla a che vedere con l'amministrazione dell'Usl, dalla quale il Testa dipende.

Unico fatto certo è che sono ancora [illegible] corso le indagini per stabilire se la lettera ricattatoria sia [illegible] dattiloscritta, utilizzando apparecchiature degli uffici dell'unità socio-sanitaria. L'amministratore dell'Usl 63, Renato Rinaudo, dice: «Ci siamo messi a disposizione degli inquirenti». [g. ne.]

Lettere anonime da Acceglio, interviene la Procura

Perquisizioni e sequestri su denuncia di un «corvo»

ACCEGLIO. Perquisizioni, sequestro di documenti; un'inchiesta sta interessando l'amministrazione comunale del capoluogo dell'Alta Valle Maira. Nelle settimane scorse agenti della Guardia di finanza e della procura della Repubblica di Cuneo hanno eseguito alcuni sopralluoghi sia in municipio, [illegible] in abitazioni private, sequestrando documenti.

Secondo indiscrezioni le indagini sarebbero scattate [illegible] seguito a una serie di segnalazioni anonime giunte alla magistratura. Un «corvo» avrebbe, infatti, denunciato irregolarità fiscali e amministrative nell'organizzazione delle feste campestri che caratterizzano l'estate acceglìese e nella gestione degli impianti sportivi comunali. In modo particolare l'inchiesta sta interessando la conduzione della pista di pattinaggio su ghiaccio situata [illegible] località Borgo Villa. In attesa degli sviluppi delle indagini l'impianto [illegible] [illegible] chiuso.

«Le lettere anonime sono state spedite da un profondo conoscitore [illegible] realtà locale - spiegano alcuni consiglieri comunali -. Le denunce sono una ripicca nei confronti della nostra amministrazione: un tentativo di portare Acceglio alla paralisi amministrativa. Dal 1990, anno in cui è entrata [illegible] carica questa giunta, il ricorso [illegible] misteriose denunce [illegible] [illegible] confronti [illegible] diventata una consuetudine».

Il sindaco di Acceglio Giovanni Olivero è convinto che il «corvo» voglia paralizzare l'attività della giunta

Negli ultimi anni l'amministrazione comunale del capoluogo dell'Alta Valle Maira è stata infatti interessata da numerose inchieste. Il sindaco, Giovanni Olivero, nei mesi scorsi [illegible] ricevuto anche un avviso di garanzia in seguito alla costruzione degli spogliatoi del campo sportivo, ritenuti [illegible] [illegible] regola [illegible] [illegible] normative della legge Galasso.

«Qualcuno sta cercando di ostacolare la nostra attività amministrativa - dice il primo cittadino di Acceglio -. Sia ben chiaro, noi [illegible] ci opponiamo agli accertamenti: la giustizia deve fare il suo corso, ognuno deve assumersi la propria responsabilità. Il nostro impegno amministrativo continua nella speranza che, al più presto, sia fatta chiarezza sulle varie questioni. Prima della scadenza del mandato speria[illegible] di poter portare a termine alcuni importanti progetti previsti nel programma della giunta».

[illegible] Giordano

I PARROCI

«Invito a tutti gli abitanti»

Dopo le recenti rivelazioni del «corvo», ad Acceglio si respira un'aria di sospetto e diffidenza. Per riportare alla normalità la convivenza civile don Graziano Einaudi, don Celestino Ribero e don Claudio Margaria, parroci dell'Alta Valle Maira, hanno organizzato per giovedì prossimo, alle 20,45, nella sede del circolo culturale Matteo Olivero un incontro con gli abitanti di Acceglio. «Si tratta [illegible] [illegible] riunione pastorale - spiega don Graziano -. Nei giorni scorsi abbiamo spedito gli inviti a tutte le famiglie residenti nel Comune. La riunione è stata convocata con l'intento di rappacificare gli animi. Specifico che la nostra non vuole essere un'iniziativa di parte ma è rivolta [illegible] tutti gli acceglìesi. E' necessario ristabilire le norme di convivenza civile secondo i principi cristiani». All'iniziativa ha aderito anche il presidente della Comunità montana Ermanno Bressy. [c. g.]

DALLA GRANDA

PIETRAPORZIO

Oggi i sindaci della Valle Stura salutano la Belmondo

Oggi, alle 18,30, al termine del Consiglio comunale, in municipio, il sindaco Marco Frigerio e i colleghi dei paesi della Valle Stura, accoglieranno Stefania Belmondo, di ritorno dalle Olimpiadi norvegesi, dove ha vinto due medaglie [illegible] bronzo. [g. p. m.]

[illegible]

Anziano trovato morto in [illegible]

Ieri i vigili del fuoco [illegible] i carabinieri hanno trovato morto nella sua abitazione di piazza San Sebastiano un uomo di 67 anni. Si tratta [illegible] Ettore Francucci, originario di Sant'Albano Laziale. [r. s.]

[illegible]

Si ampliano [illegible] rete fognaria e gli acquedotti

Oggi alle 14,30 si riunisce il Consiglio comunale: bilancio di previsione '94 e l'ampliamento della rete fognaria [illegible] degli acquedotti. [g. d. m.]

[illegible]

Consegnata la borsa di studio «Giuseppe Peano»

Guido Cesano, allievo della classe IV (nella foto) dell'Istituto professionale per l'Agricoltura «Paolo Barbero» ha ricevuto la borsa [illegible] studio «Giuseppe Peano», [illegible] lire 500 mila. [m. v.]

[illegible]

Si presentano i candidati del Patto per l'Italia

Oggi, alle 15,30, nella sala del cinema Politeama, [illegible] in programma la presentazione dei candidati del Patto per l'Italia alla Camera [illegible] [illegible] Senato nei collegi della provincia. [r. s.]

[illegible]

Terreno espropriato: il Comune paga [illegible] milioni

[illegible] Comune ha raggiunto un compromesso per il pagamento [illegible] milioni) [illegible] [illegible] terreno alla famiglia Brugiafreddo, in relazione al quale [illegible] stato nominato un commissario [illegible] acta dal Coreco. Il terreno espropriato venne utilizzato per la costruzione di un asilo. [p. b.]

MONDOVI'

Incontro con i vertici delle Ferrovie

Oggi (ore 16) il «Park Hotel» ospiterà il terzo incontro con i vertici delle Ferrovie dello Stato. L'obiettivo [illegible] analizzare i problemi dei collegamenti ferroviari con Torino [illegible] la Liguria. [l. f.]

CUNEO

America Latina, [illegible] ne parla in Provincia

Oggi, alle 17,30, in Provincia, si terrà un incontro sull'America Latina, indetto dal centro «Il portico [illegible] Salomone». [r. s.]

CEVA

Turni fra i negozi

Le macellerie aperte anche alla domenica

CEVA. Le macellerie cittadine rimarranno aperte anche la domenica mattina. Con questa decisione, assunta nel corso di [illegible] riunione, i numerosi [illegible]cellai che lavorano in città [illegible] [illegible] impegnati a riorganizzarsi per offrire ai clienti un servizio sette giorni su sette.

Il progetto elaborato prevede una turnazione per la quale anche nei giorni festivi a Ceva sarà possibile acquistare [illegible]rne [illegible] salumi, un genere considerato di prima necessità.

I turni [illegible] predisposti in maniera tale da non lasciare scoperta alcuna zona della città. [illegible] ci sarà solo una macelleria aperta, dunque, ma si serviranno tanto il centro storico quanto la periferia. Inol[illegible] gli [illegible] chiusi recheranno ben in vista un cartello che indicherà la macelleria aperta più vicina.

«In [illegible] momento di polemica a livello nazionale sull'apertura domenicale dei negozi - commenta Enrico Rizzon, presidente dell'Associazione commercianti di Ceva - mi sembra che questa iniziativa vada contro corrente, a vantaggio [illegible] [illegible] vasta zona. [illegible] domenica, neppure a Mondovì si trovano le macellerie aperte.

Il commercio delle carne occupa per tradizione un posto importante a Ceva, che [illegible] [illegible] piazza molto frequentata, soprattutto da acquirenti liguri. «Il bestiame macellato in città è di ottima qualità - spiegano i macellai - e la richiesta [illegible] alta. Con questa iniziativa si [illegible] incontro [illegible] cebani, ma anche [illegible] forestieri, che spesso arrivano proprio per acquistare i nostri prodotti».

A Ceva, allora, la cui vocazione al commercio [illegible] molto spiccata, l'apertura domenica[illegible] vuole essere anche una sorta [illegible] richiamo turistico. Conclude il presidente Rizzon: «Renderà vivace il centro storico che il lunedì, giorno [illegible] chiusura settimanale dei negozi, è praticamente deserto». [p. s.]

Preoccupazione dopo il raid sulla linea Fs [illegible] il rogo allo scalo di Monticello

«Atto di inaudita gravità»

Il sindaco: «Un treno ha rischiato di deragliare, chiediamo accertamenti e controlli»
Nell'Albese e nel Braidese sono una decina gli edifici ferroviari chiusi e abbandonati

MONTICELLO. «Siamo preoccupati. Chiediamo accertamenti e controlli. I blocchi di cemento, [illegible] spranga di ferro e le pietre sui binari avrebbero potuto far deragliare [illegible] treno [illegible] cento passeggeri. Sono fatti gravi che [illegible] possono passare sotto silenzio. L'azione dei teppisti è inquietante, come quella di chi lancia sassi sulle auto dai viadotti dell'autostrada».

Il sindaco di Monticello, Giovanni Blengio, è costernato per il raid dell'altra notte [illegible] l'incendio alla stazione ferroviaria e gli atti di vandalismo sulla linea (sono anche stati danneggiati i dispositivi automatici per l'apertura e chiusura dei passaggi a livello e la segnaletica). Continua Blengio: «Riuniremo la giunta per prendere iniziative. La stazione ferroviaria, abbandonata, è in una situazione di vergognoso degrado, proprio all'ingresso [illegible] paese. Proponiamo alle Ferrovie di darla in gestione [illegible] Comune, che potrebbe assicurarne la pulizia e la custodia. Pensiamo che non ci siano difficoltà a trovare persone disponibili a occupare l'alloggio, cedendolo gratuitamente con qualche obbligo di pulizia e sorveglianza. Anche le Fs potrebbero, dal canto loro, cedere l'alloggio a qualche dipendente. Non si può continuare a lasciare tutto in [illegible] abbandono».

Secondo il sindaco Blengio, la presenza [illegible] persone nell'edificio farebbe da deterrente e fatti come quello dell'altra notte forse non accadrebbero. Il caso di Monticello non è isolato. Nell'Albese o Braidese [illegible] almeno una decina le stazioni chiuse e lasciate incustodite. Alcune, in particolare quella di Sanfrè, sono già state prese più volte di mira dai teppisti. Sono chiuse anche quelle di Neive, Santo Stefano Belbo, Costigliole d'Asti, Bandito di Bra. Altre, come quelle di Sommariva Bosco e Santa Vittoria [illegible] operative solo di giorno.

Per tutte si pone il problema di trovare [illegible] utilizzo e di garantire [illegible] minimo [illegible] sorveglianza, soprattutto nelle ore notturne. [g. f.]

La stazione Fs di Monticello è abbandonata e in grave degrado FOTO [illegible]

Indagini

La caccia ai teppisti

MONTICELLO. «Attentato alla [illegible] dei trasporti»: [illegible] l'ac[illegible] che si profila [illegible] confronti degli sconosciuti che l'altra notte hanno piaz[illegible] [illegible] binari, in due punti della linea ferroviaria Monticello-Santa Vittoria, blocchi [illegible] cemento e un'asta di ferro (sono stati evitati all'ultimo minuto dal macchinista). Sull'inquietante episodio, che avrebbe potuto f[illegible] deragliare il treno, [illegible] guenze anche gravi, proseguo[illegible] le indagini subito avviate dai carabinieri [illegible] Bra con il coordinamento della procura della Repubblica di Alba.

Nessun dubbio sull'origine dolosa del rogo appiccato all'in[illegible] della stazione e nel quale [illegible] andati distrutti gli arredi e l'archivio, con consistenti danni. Di marca teppistica anche i danneggiamenti ad altri impianti e semafori lungo la linea. Le denunce [illegible] formalizzate non appena saranno pervenute alla Procura tutte le relazioni sui fatti, compresa quella della Polizia ferroviaria che ha pure avviato indagini. [g. f.]

Commissionato alla «Giugiaro design»

A Bra è in arrivo il piano del colore

BRA. E' in dirittura d'arrivo il «piano colore» del centro storico [illegible] commissionato [illegible] Comune alla «Giugiaro design» e finan[illegible] dalla Fondazione Crb. Il piano - che indica i criteri da seguire sia per la ritinteggiatura delle facciate sia per l'inserimento [illegible] elementi quali infissi, ringhiere, tende - avrebbe dovu[illegible] approdare ieri in Consiglio comunale: se ne parlerà invece nella prossima seduta, a marzo.

«Il rinvio è dovuto al fatto che all'ordine [illegible] giorno della riunione [illegible] ieri, che proseguirà lunedì, c'erano parecchi argomenti importanti, tra cui il bilancio - spiega il sindaco, Franco Guida -. Abbiamo preferito spostare [illegible] discussione sul piano colore, in modo da darle lo spazio che merita». I suggerimenti per migliorare l'aspetto del centro saranno probabilmente esaminati in parallelo con le norme del piano di arredo urbano, adottato nell'autunno scorso [illegible] in [illegible] di approvazione definitiva. Entrambi i lavori sono stati seguiti da un comitato presieduto [illegible] consigliere comunale Francesco Comoglio, delegato ad occuparsi del [illegible] dell'arredo urbano già [illegible] predecessore di Guida, l'architetto Roberto Dellarossa.

«Per il piano colore i tecnici della Giugiaro hanno condotto un'indagine accurata, rilevando ad uno ad uno gli edifici del [illegible] storico - ricorda Comoglio -. Ne è risultato un "codice di comportamento" che non sarà imposto, ma incoraggiato con una [illegible] di incentivi: gli interventi adeguati al piano potranno usufruire di finanziamenti agevolati, per iniziativa sia del Comune sia della Crb». [g. n.]

Il consigliere comunale Francesco Comoglio presiede il Comitato per l'arredo urbano

IN BREVE

GUARENE

Rubò [illegible] mila [illegible] un portafogli: cinque mesi e multa

Roberto Ravizza, 27 anni, di Guarene, è stato condannato [illegible] pretore di Alba a cinque mesi di reclusione e a mezzo milione di multa (senza condizionale). Era accusato di [illegible] rubato trecentomila lire dal portafogli su un'auto lasciata parcheggiata dalla proprietaria, per pochi minuti, davanti a un negozio. Il fatto risale al luglio '92. [g. f.]

CERRETTO LANGHE

L'Ordine dei cavalieri di San Bovo festeggia 7 anni

L'Ordine dei Cavalieri [illegible] San Bovo in Langa [illegible] festeggia il settimo anniversario di attività. La cerimonia si terrà, alle 16,30, nella chiesa della Maddalena, ad Alba. Saranno nominati cavalieri al merito dell'Ordine Antonio Buccolo, esperto di arte e storia locale; Oreste Cavallo, presidente [illegible] Gruppo fotografico albese; e il sindaco [illegible] Camerana Pier Giorgio Giacchino. [c. o.]

[illegible]

[illegible] presenta volume [illegible] origini [illegible] sviluppo della città

Oggi, alle 16, in Comune, [illegible] presentato «Cherasco, origine e sviluppo di una villanova», a cura di Francesco Panero. Il volume raccoglie gli atti del convegno con il quale si erano chiuse [illegible] celebrazioni per il 750° anniversario della cittadina. [r. a.]

[illegible]

Rassegna con cani, gatti [illegible] vignette doc

S'inaugura oggi (Palazz[illegible] piazza Medford, ore 14) [illegible] rassegna di cani e gatti di [illegible] rare e curiose. [illegible] accompagnata da una mostra di vignette, con il gatto protagonista. Si potrà anche visitare per tutta la giornata [illegible] domani dalle [illegible] alle 22. [g. f.]

Il sorteggio per i 17 collegi uninominali e per la quota proporzionale

Ecco l'ordine dei candidati

Per la Camera, circoscrizione Piemonte 2

NOVARA. Al tribunale di Novara, dove ha sede la circoscrizione Piemonte [illegible] il presidente Giovanni Milano ha provveduto ad effettuare i sorteggi per i candidati alla Camera nei 17 collegi uninominali che [illegible]no eletti col sistema maggioritario. Questo l'ordine sulle schede.

● COLLEGIO 1 ALBA-BRA
1 Francesco Miroglio (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro- Ccd); 2 Luigi Carosso (Progressisti); 3 Andreis Giuseppe (Patto per l'Italia); 4 Paolo Genta (Alleanza nazionale); 5 Renzo Rabellino (Lega per il Piemonte)

■ COLLEGIO [illegible] SALUZZO-SAVIGLIANO
1 Giacomo Secondo Paire (Lista Pannella); 2 Sebastiano Grasso (Alleanza Nazionale); 3 Flavio Giovanni Caselli (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); [illegible] Aldo Comina (Progressisti); 5 Guido Crosetto (Patto per l'Italia)

■ COLLEGIO 3 MONDOVI'-FOSSANO
1 Raffaele Costa (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 2 Pier Paolo Golinelli (Patto per l'Italia); [illegible] Leonardo Lucarini (Progressisti); 4 Luciano Casasole (Lista Pannella)

■ COLLEGIO 4 CUNEO-BORGO-BOVES
1 Ugo Sturlese (Progressisti); 2 Paolo Chiarenza (Alleanza Nazionale); 3 Domenico Comino (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); [illegible] Pier Giorgio Poano (Patto per l'Italia)

■ COLLEGIO 5 ASTI SUD-CORTEMILIA
1 Giovanni Borriero (Patto per l'Italia); 2 Giovanna Balestrino (Alleanza Nazionale); 3 Giuseppe De Paolini (lista Pannella); 4 Paolo Tibaldeo Franzini (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); [illegible] Piera Angioletta Gatti (Progressisti)

■ COLLEGIO [illegible] ASTI
1 Antonella Carraroli (Alleanza Nazionale); [illegible] Paolo Bagnadentro (Progressisti); 3 Giovanna Lentini (Lista Pannella); 4 Pietro Capra (Lega per il Piemonte); 5 Paolo Tagini (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 6 Bruno Curletto (Patto per l'Italia)

■ COLLEGIO 7 CASALE-VALENZA
1 Davide Sandalo (Progressisti); 2 Paolo Filippi (Patto per l'Italia); 3 Claudio Percivalle (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); [illegible] Giuseppe Carratio (Alleanza Nazionale)

● COLLEGIO 8 [illegible]
1 Oreste Rossi (Lega Nord-Forza Italia-Unione [illegible] Centro-Ccd); [illegible] Agostino Gatti (Patto per l'Italia); 3 Carla Federica Nespolo (Progressisti); 4 Aldo Rovito (Alleanza Nazionale)

● COLLEGIO [illegible] NOVI LIGURE-TORTONA
1 Giam Piero Broglia (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); [illegible] Riccardo Prete (Patto per l'Italia); [illegible] Giuseppe Maspoli (Progressisti); 4 Aimone Quattordio (Aleanza Nazionale

■ COLLEGIO [illegible] ACQUI T.-OVADA-GAVI
1 Adriano Angelo Icardi (Progressisti); 2 Giandomenico Buffa (Alleanza Nazionale); 3 Mir[illegible] Allegri (Patto per l'Italia); 4 Valerio Malvezzi (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd)

● COLLEGIO 11 VERCELLI
1 Alberto Cortopassi (Alleanza Nazionale); 2 Piero Giuseppe Barbonaglia (Patto per l'Italia); 3 Roberto Rosso (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); [illegible] Gabriele Bagnasco (Progressisti)

■ COLLEGIO 12 COSSATO-BORGOSESIA
1 Roberto Lavagnini (Lega Nord-Forza Italia-Unione [illegible] Centro-Ccd); 2 Giovanni Mussone (Alleanza Nazionale); 3 Laura Corra (Patto per l'Italia); 4 Angelo Zantaner (Progressisti)

● COLLEGIO 13 BIELLA
1 Iolanda Casigliani (Lista Pannella); 2 Gian Maria Zavattaro (Progressisti); 3 Livio Caldesi (Alleanza Nazionale); 4 Stefano Aimone-Prina (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 5 Paolo Azzario (Patto per l'Italia)

■ COLLEGIO 14 NOVARA
1 Luciano Bistaffa (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 2 Enrico Nerviani (Patto per l'Italia); 3 Giovanni Correnti (Progressisti); 4 Giampiero Bonfantini (Lista Pannella); 5 Emilio Jodice (Alleanza Nazionale)

■ COLLEGIO 15 GALLIATE-TRECATE
1 Antonino Masaracchio (Alleanza Nazionale); [illegible] Mario Quaglia (Patto per l'Italia); 3 Antonio Bricco (Progressisti); [illegible] Vittorio Tarditi (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd)

■ COLLEGIO 16 ARONA-BORGOMANERO
1 Emilio Zanoni (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 2 Eugenio Borgna (Patto per l'Italia); 3 Erasmo Renzo Lombardi (Progressisti); 4 Roberto Dellanoce (Alleanza Nazionale)

■ COLLEGIO 17 VERBANO-OSSOLA
1 Luciano Brogonzoli (Patto per l'Italia); [illegible] Silvano Quaglia (Lista Pannella); 3 Diego Caretti (Progressisti); 4 Mauro Polli (Le[illegible] Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 5 Marco Zacchera (Alleanza Nazionale); 6 Sergio [illegible] (Lega per [illegible] Piemonte)

Per la quota proporzionale [illegible] un'unica lista per l'intera circoscrizione, con 21 candidati. Questo l'ordine dei partiti sorteggiato.

1 **Rete:** Angelo Tartaglia, Patricia Dao Fontana; [illegible] **Verdi:** Gianni Francesco Mattioli, Chiara Rota; [illegible] **Ppi:** Giovenale Gerbaudo. 4 **Rifondazione comunista:** Angelo Muzio, Carla Ladetto; 5 **Forza Italia:** Enzo Ghigo, Ombretta Colli; [illegible] **Lista Pannella:** Vittorio Pezzuto, Emilia Rossi; 7 **Alleanza Nazionale:** Marco Zacchera, Mar[illegible] Minervini Calandri; [illegible] **Alleanza democratica:** Roberto Paolo Guala, Maria Rosa Gheido; 9 **Lega Nord:** Sebastiano Fogliato, Paola Scola; 10 **Psi:** Angelo Rossa, Teresa Burlotto in Bongioanni; 11 **Pds:** Livia Turco, Giovanni Correnti.

Alla Corte d'appello di Torino non sono ancora stati effettuati i sorteggi per i collegi al Senato in attesa di conoscere l'esito dei ricorsi.

[r. a.]

Il presidente Giovanni Milano durante le operazioni di sorteggio

---

Gli Amici dell'Arpa ad Alessandria

Omaggio in musica [illegible] compositore [illegible]

Insegnante al Conservatorio. Al piano l'amico e collega Giorgio Vercillo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' stata davvero un'eccellente idea quella del Gruppo amici dell'Arpa [illegible] dedicare una [illegible] [illegible] Carlo Mosso. Il musicista, che vive ad Alessandria dove insegna composizione al Conservatorio Vivaldi, [illegible] creato negli anni una miniera di opere, a partire da quel «Ludus bipartitus per clarinetto, [illegible] e fagotto» del 1956 che apre il [illegible] catalogo.

Allievo a Torino [illegible] Luigi Perrachio [illegible] Felice Quarante, Mosso si è inserito nel «filone italiano» con un linguaggio votato alla ricerca, ma che non ama distaccarsi troppo dalle grandi lezioni [illegible] passato. C'è in lui - anche nei suoi discorsi - un frequente riferimento [illegible] Malipiero (un riformatore, certo, [illegible] anche uno dei più affettuosi e credibili revisori di Vivaldi), ma non gli è estraneo, anzi, l'influenza della musica francese: ed [illegible] naturale, essendo [illegible] [illegible] nei pressi [illegible] Tolone nel 1931. Nulla di strano, dunque, se si ritrova nella sua musica pianistica più di un richiamo a Debussy e persino, ecco la prova provata, un «Omaggio a Claude Debussy», che [illegible] aggiunge al «Primo» [illegible] «Secondo quaderno per pianoforte», all'«Omaggio [illegible] Giorgio Federico Ghedini» [illegible] alla serie dei «Preludi». Questi lavori, esclusi i «Preludi», sono confluiti in un compact disc che la Rusty Classica ha messo in vendita e che è stato presentato qualche sera fa nella sede della Società del Casinò [illegible] Alessandria. [illegible] eseguito questi brani [illegible] altro alessandrino, Giorgio Vercillo, docente di pianoforte principale al Conservatorio. Vercillo è interprete ideale della musica di Mosso, tanto che il compositore gli ha dedicato il «Secondo quaderno».

Una felice serata, [illegible]. Mosso [illegible] soprattutto compositore per gruppi di strumenti e anche nella sua produzione pianistica, minoritaria rispetto alle altre combinazioni sonore, non rinuncia a richiami timbrici, come quel «Timpani» scritto sotto il rigo dei bassi all'inizio del «Secondo quaderno» o quel «Come un tamburello lontano» che contrassegna un passo dell'«Omaggio a Federico Ghedini».

L'appuntamento [illegible] alessandrino [illegible] [illegible] anche l'o[illegible] per conoscere meglio il «personaggio» Carlo Mosso. Schivo [illegible] appartato, il compositore alessandrino fu in tempi non sospetti un contestatore, come si direbbe oggi. Con un agguerrito gruppetto [illegible] colleghi anticonformisti, costituì alla fine degli Anni Cinquanta il cosiddetto Gruppo Sperimentale Giovani Compositori Torinesi: [illegible] facevano parte Giorgio Agnetti, Gian Carlo Chiaramello, Alessandro Lanzi e Riccardo Marchetti. I cinque fondarono [illegible] giornalino che [illegible] chiamava «Il miraggio», nel quale non risparmiavano strali all'accademismo imparruccato e all'avanguardia povera di mestiere. Una posizione scomoda, che significò alla fine l'emarginazione, nonostante i giudizi favorevoli [illegible] Massimo Mila.

Per completezza di cronaca, va ricordato che la serata alla Società del Casinò era iniziata con la presentazione della «Sonata in si [illegible]» di Liszt, un brano complesso [illegible] dalla tecnica assai impegnativa, nel quale Vercillo ha mostrato tutta la sua tempra di esecutore sensibile ed entusiasta.

Leonardo [illegible]

Racconto musicale stasera al «Milanollo» di Savigliano

Il signor Novecento

Note, parole [illegible] immagini raccontano un secolo tra gioia e tristezza
Cuneo propone «Il malato immaginario» di Molière con Buzzanca

C'E' solo l'imbarazzo della scelta per gli appassionati di teatro della «Granda» che stasera (con replica domani) [illegible] vedono offrire due spettacoli brillanti [illegible] Savigliano e a Cuneo.

Sul palcoscenico del teatro Milanollo, alle 21, le luci si accenderanno su «Il signor Novecento», viaggio attraverso il tempo fatto di parole, di suoni, d'immagini scritto da Vincenzo Cerami e Nicola Piovani.

Protagonista, tra illusione [illegible] realtà, è [illegible] uomo di novantadue anni, che essendo nato proprio nel '900, riceve dalla sorte (nelle spoglie del padre», [illegible] nome di Novecento. La sua vita dunque, s'interseca necessariamente con quella del secolo a cui è stato imparentato. Procedono di pari passo, crescono [illegible] insieme vivono la prima guerra mondiale, [illegible] fascismo, [illegible] secondo conflitto. I loro due cuori inconsapevolmente palpitano nelle stesse occasioni, provano i dolori della guerra, [illegible] alimentano nelle speranze della pace, sognano un futuro migliore.

Mentre cambiano i tempi, cambiano i costumi, cambia l'abito [illegible] cambiano le abitudini: nato contadino [illegible] un'Italia ancora quasi completamente agricola, il signor Novecento si trasforma in operaio, poi impiegato. I calzoncini alla marinara diventano pantaloni alla zuava, sotto le giacche il colletto è inamidato [illegible] alla lunga, lascerà il posto ad un maglione casual, emblema e segno che per il '900 è giunta la fine.

Paola Tedesco interpreta stasera (ore 21,15) il ruolo di Tonina al teatro Toselli

Sulla [illegible] Lello Arena, Norma Martelli, i cantanti Francesca Breschi [illegible] Donatella Pandimiglio [illegible] i solisti dell'orchestra Aracoeli, diretta da Nicola Piovani.

La stagione di prosa al teatro Toselli propone (ore 21,15) invece un capolavoro d'epoca: «Il malato immaginario» [illegible] Molière nell'allestimento che ha come protagonisti Lando Buzzanca e Paola Tedesco. Alla verve del mattatore viene affidato il ruolo dell'egocentrico Argan, brutta figura di ricco borghese che pretende [illegible] assoggettare tutti coloro che gli stanno intorno alle sue [illegible] di falso infermo, mentre la Tedesco è Tonina, la governante.

Sempre più «affascinato» dalle malattie che lo pone al [illegible] dell'attenzione Argan è disposto a sacrificarle anche la figlia, facendola sposare, [illegible] la sua volontà, ad un giovane medico che gli assicurerà cure perenni. Ma la corda troppo tesa si rompe, e ad Argan non resta che diventare medico di se stesso.

Vanna Pescatori

COSTA AZZURRA

a cura di Manuela Vico

CAGNES-SUR-MER

Al castello

Il castello-museo della pittoresca cittadina accoglie fino al 13 marzo una curiosa esposizione d'arte destinata ad un pubblico giovanile. «L'art en jeu» vuole realmente porsi come un gioco piacevole ed eccitante per i giovani visitatori che attraverso quattro percorsi sottopongono i loro sensi alle emozioni più diverse. Il grande quadro di Mirò «Bleu II» è scomposto nei suoi colori e forme base adagiati sul pavimento a creare una gigantesca settimana, nella quale le diverse macchie, [illegible] sollecitate, [illegible] suoni diversi. Un'intera camera «molle» ripropone il [illegible] dell'arte come elemento che nasce, si sviluppa [illegible] muore in noi, [illegible] ad Arp attraverso la realizzazioni di pareti deformabili e modificabili a piacimento.

MONTECARLO

Menu di Escoffier

Il ristorante «Belle Epoque», perla dell'hotel Hermitage di Montecarlo, realizza questa sera quello che per i gourmet è un avvenimento: [illegible] proposta di un [illegible] creato da Auguste Escoffier il [illegible] novembre 1902, quando la sua fama si stava affermando fra le teste coronate in vacanza sulla Costa.

Definito «Il re dei cuochi e il cuoco dei re», Auguste Escoffier rappresenta una rivoluzio[illegible] nella storia culinaria. Entrato giovanissimo nelle cucine dei più importanti alberghi dell'epoca, realizzò un cambiamento delle abitudini alimentari delle classi agiate, diminuendo il numero delle portate dei pranzi ufficiali e alleggerendone nel contempo il contenuto in grassi.

Sue già agli inizi del secolo le preoccupazioni sulla corretta impostazione salutistica di un menu. Per ottenere ciò Escoffier esaltò al massimo i gusti e i profumi dei cibi, sua creazione fu [illegible] celebre «la peche melba». [illegible] menu proposto questa [illegible] sarà oggetto di [illegible] attenzione scrupolosa da parte dello chef François Fusero, rappresentante dell'associazione «Disciples d'Escoffier».

Fra le delicatezze della serata una «Soupe aux huitres [illegible] croute», «Les supreme d'ecrevisses [illegible] bordelaise», «Artichauts à la soubise de champignons», le classiche «Crepes à l'orange», per terminare con «Les petits soufflés glacés aux violettes». Per informazioni telefonare allo 003392/164000.

NIZZA

Al rogo il Carnevale

Dopo 18 giorni di festeggiamenti si conclude domani il Carnevale '94 con la classica sfilata dell'incenerazione del [illegible]Roy Carnaval». Dettaglio non trascurabile, al contrario [illegible] tutte le precedenti sfilate, quest'ultima è gratuita e aperta a tutto il pubblico invitato ad accompagnare Sua Maestà al rogo e gettarne quindi le ceneri nella baie des Anges. L'inizio è alle 20,30, Place Médecin per concedere ancora ai sudditi di Sua Maestà tutta una giornata di animazioni con [illegible] battaglia [illegible] fiori del pomeriggio sulla Promenade des Anglais [illegible] lo spettacolo «Musiques du monde en fête» nel Théatre de Verdure, alle 17. La [illegible] termina in allegria con il grandioso spettacolo di fuochi artificiali sulla Baie des Anges, unico grande schermo di cielo e acqua.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
CUNEO **Cinema** T. 692.936. Or.: 16/18/20/22 sab. e fest. 15,30/17,40 19,50/22. Lire 10.000	**The innocent** di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**
[illegible] Tel. 693.554. Or.: 19,50/[illegible] sab. e fest. 15,30/17,40 19,50/22. Lire [illegible]	**Mrs. Doubtfire** di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**
Italia Tel. 692.951. Or.: fer. e fest. 16/17,30 19/20,30/22 Lire 10.000	[illegible] e luce [illegible]
[illegible] Tel. 631.771 Or.: 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22	RIPOSO
Don Bosco Ore 21 Lire 8000	[illegible]
[illegible] Tel. 353.021 Or.: 20/22; fest. 14/16/18 20/22. L. 6/9000, rid. [illegible]	**Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**
[illegible] Or.: 20,45 fest. 14,30/16,45/20,45	**Dennis la minaccia** di N. Castle, con W. Matthau, J. Plowright, M. Gamble (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' **Comico**
[illegible] **Comunale** Tel. 346.901 Or.: 15/17/19/21	**The Program** di D. Ward, con J. Caan, C. Sheffer, K. Swanson (Usa '93) — Uno studente giocatore di football, turbato dalla difficile situazione famigliare, si smarrisce, sfida la morte, cerca l'ener[illegible] per diventare un vincente. N. V. 1h 55' **Commedia**
[illegible] [illegible]. 262.211	**Perdiamoci di vista** di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Meccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**
[illegible] **Impero** Tel. 412.317. Or.: [illegible] fest. 15,30/17,40/19,50/22 Lire 10.000	**The [illegible]** di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di [illegible] N.V. 1h 55' [illegible]
[illegible] Tel. 412.771 Or.: 20/22; fest. 15,30 17,40/19,50/22 Lire 10.000	**Mrs. Doubtfire** di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e [illegible]nica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**
[illegible] **Lux** Tel. 944.231 Or.: 20/22: fest. 15/17 20/22. Lire 6000/4000	**Mr. Jones** di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un [illegible] incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**
[illegible] **Roburent** Or.: 20,30/22,30	**L'uomo senza volto** di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 55' **Drammatico**
[illegible] **Nuovo**	RIPOSO
[illegible] **Ferrini** Or.: fer. 20/22 Fest. 17/17/20/22 Lire 8000/6000	**Piccolo [illegible]** [illegible] B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**
[illegible] **Galateri** Tel 466.324. Or.: 20/22 Fest. 15/17/20/22 L. 7000, rid. 4000	**Festa in casa Muppet** di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**
[illegible] **Iris** Tel. 918.393	**La casa degli spiriti** di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**
[illegible] **Politeama** Tel.: 62.407 Or.: 20/22 Lire 8000/6000	**Piccolo, grande amore** di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. [illegible]. 1h 40' **Romantico**
[illegible] **Excelsior** Ore 21 Lire 7000	**Piccolo [illegible]** di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**
[illegible] **Lux** Tel. 927.534 Lire 9000	**[illegible] Jones** di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**
[illegible] **Bertola** Tel. 47.898 Lire 9000/7000	SALA GRANDE: **Mr Jones** SALA PICCOLA: **Mrs. Doubtfire**
[illegible] **Ariston** Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000	**La casa degli spiriti** di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**
[illegible] **Roby** Or.: 20/22; fest. 16/18/20/22 ridotto 3000; intero 5000	**Cool runnings: 4 sotto zero** di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**
SALUZZO **Civico** Tel. 43.756. Or.: 20/22 fest. 14/16/18/20/22 L. 8000/10.000	**L'uomo che guarda** di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre a [illegible] propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della [illegible]lie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**
Italia Tel. 42.008 Lire 8000/10.000	**Bronx** di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e [illegible] mafioso ricco di fascino violento. [illegible]. V. 2h 02' **Drammatico**
[illegible] **Aurora** Tel. 712.957	**L'ombra [illegible] lupo** di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**
Ritz Tel. 712.477 Or.: 20/22 Fest. 16/18/20/22 Lire 7000/9000	**Senti [illegible] parla adesso** di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchieroni. N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible]

BUSCA

Suona il quartetto

Stasera (ore 21), alle Medie, concerto del quartetto «Telemanno»: pagine da Valerj a Stanley.

[illegible]

Piano bar

Ristorante Fontana Blu, [illegible] 22: piano bar con Samuele Dutto.

REVELLO

Ritmi demenziali

Al «Caffè del centro» alle 22 musica demenziale dei Loski Boski.

COSSANO BELBO

Serata live

Alla discoteca «Boccanera club» stasera musica live degli «Staff».

CASTIGLIONE T.

Cena con liscio

Stasera (ore 20,30) al «Campagna verde» cena di Carnevale [illegible].

CUNEO

Musica moderna

Al circolo Nuvolari, ore 22, crossover di musica moderna con Renato, Massimiliano e Stefano.

VINADIO

Band in pista

Stasera (ore 23), alla discoteca «Monte Nebius», suona la band di Enrico Nicelli.

LIMONE

Festa per gli inglesi

A «La lanterna» festa di benvenuto agli inglesi. Omaggi alle ragazze nate a febbraio e marzo.

FOSSANO

Performance del duo

Al pianobar Victor's [illegible] (ore 22) suona [illegible] duo «Effebi».

GARESSIO

C'è Dolores

Alla «M.G.» stasera spettacolo sexy-comico con Dolores.

[illegible]

Ecco i «Trellilu»

Alla discoteca «Capolinea» stasera (ore 23) canzoni [illegible] cabaret con il gruppo dei «Trellilu».

Saluzzo ospita domani sera la formazione guidata da Alberto Barattini

Jazz di classe con «The bridge»

Cocktail di ritmi al circolo culturale Internodue

SALUZZO. Sarà il quartetto «The bridge» il protagonista domani sera (ore 22) del secondo appuntamento con la rassegna organizzata dal jazzclub «Borgonuovo» e dal circolo culturale «Internodue». Sulla pedana della sala concerti del locale di via Martiri della Liberazione, saliranno quattro musicisti italiani: al pianoforte e [illegible] Alberto Barattini, anche autore degli arrangiamenti del gruppo, Luigi Tognoli al sax, Fabio De March al basso elettrico e Carlo Bernaroinecco [illegible] batteria.

Caratteristica peculiare della f[illegible] che ha partecipato [illegible] molte rassegne nazionali, è quella di fare musica divertendo e divertendosi. Ecco allora gli arrangiamenti fusion che abbinano il linguaggio del jazz moderno al funky e alle sonorità latino americane.

Il capogruppo, Alberto Barattino ha già registrato due album «The bridge» nell'88 [illegible] tre anni dopo, «Panta rei». Leader della formazione unifica le esperienze dei suoi compagni di avventura, tutti molto versatili. Tognoli, nel '92, ha dato prova del suo virtuosismo di sassofonista incidendo un lp, «A passo d'uomo», in cui suonava tutti i tipi [illegible] sassofono, incluso [illegible] «midisax». Anche gli altri due componenti del quartetto, De March [illegible] Bernaroinecco hanno all'attivo numerose incisioni, fra cui, «Trio electrico» nel '93.

L'ingresso è riservato ai soci. La [illegible] 20 mila lire. (v. p.)

Il pianista Alberto Barattini è il leader del gruppo ospite della rassegna curata dal jazzclub Borgonuovo. Ha già registrato gli album «The bridge» e «Panta rei»

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **L'uomo che guarda**. Or.: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Vedi [illegible].
ALFIERI p. Solferino 4 Vedi Teatri
AMBRA via Chiesa della Salute 77. **Così lontano così vicino.** Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
AMBROSIO [illegible] Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: **Nel nome del padre.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Bronx**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3: **La casa degli spiriti** Or.: 14,30; 17,10; [illegible] 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Ingr. 10 000.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Demolition man** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
CENTRALE [illegible] Alberto 27. **Film bianco.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Boff e Pammazzavampiri** Viet. 14. Or.: 16,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. Ore 14,45 **Asterix e la pozione magica. Il profumo della papaja verde.** Or.: 15,55; 18,50; 20,40; [illegible].
CRISTALLO via Gobo 5. **Cool runnings quattro** [illegible] Or.: 14,30; [illegible]; [illegible] 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Uova d'oro.** [illegible]. 15,15; [illegible] 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU [illegible] Sabotino **I tre moschettieri**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **L'uomo che guarda.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Carlito's way** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via B[illegible], ang. via Roma. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO via Po 30. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Bronx** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Malice (Il sospetto)** [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giudice ragazzino** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Free Willy - Un amico da salvare** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] UNO v. Montebello 8. **Film bianco** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Un mondo perfetto.** Or.: 20, ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Storia di una capinera.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Perdiamoci di vista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Quel che resta del giorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,25; 17,10; 19,50; 22,30.

[illegible]

T. REGIO p. Castello 215, t. 88 151. Ore 20,30 **La forza del destino** di G. Verdi (T. Pref.). A. Guingal dir. R. di L. Mariani. Con F. Pelizzoli e J. Cura. Orch. e Coro del T. Regio. Bigl. esauriti (ore 13-18,30 e 18,30-20,30). [illegible] 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. XXXX Festival dell'Operetta: oggi 15,30 e 20,45 e domani ore 15,30 **Il Paese dei Campanelli** di Lombardo e Ranzato con la Comp. Ital. di Operetta con Franco Barbero, Nadia Furlon e Corrado Olmi. Dom. 27/2 ore 21 serata di Gala Voci e Volti Nuovi per l'Operetta. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, t. 669.80.34. **Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino.** Ore 20,45 il T. S. Friuli V. Giulia e la Comp. G. Mauri pres. **L'idiota** di Dostoevskij, con R. Sturno, R. di G. Mauri. Prev. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49. Or.: 12-18, lun. rip. Tel. 517.67.48/54.45.62. Ult. 2 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **La signora e il fantasma**, telefilm
20 — **Ransie la strega**, cartoni animati
20,30 **Sariana non perdona**, film
22,25 **La signora e il fantasma**, telefilm
23,20 **Sky ways**, telefilm
24 — **Rouge**, varietà
[illegible] **Superzap**, varietà

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Morte al traguardo**, tv movie
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Zitti e mosca**

Videogruppo
20 — **L'editoriale**
20,30 **Il signor Max**, film
22,30 **Videonotizie e editoriale**
24 — **Hot Rod**, rubrica sportiva
1 — **Film**

Telecity
17,25 **Sette in allegria ci fa compagnia**, cartoni
19 — **Love American style**, telefilm
19,30 **A cuore aperto**, telefilm
[illegible] **Vado... l'ammazzo e torno**, film
22,25 **I misteri della laguna**, telefilm
22,55 **Le altre notti**, telefilm
23,25 **Carca di capironi**, [illegible]

Primantenna Supersix
[illegible] — **Doraemon**, cartoon
20,30 **Poliziotto senza scrupoli**, film
22 — **Angie**, sit. com.
22,30 **Supersix sport**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4 speciale**
20 — **Oceani**
20,30 **Troll**, film tv
22,30 **Vizi privati**
0,30 **Electric blue**
1,30 **Match music**

Quinta Rete
19,30 **Cartoon compilation**, cartoni
20 — **Gackeen robot magnetico**
20,30 **L'albero della cuccagna**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Double game**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Birimbao**
20,30 **Venti di guerra**, film tv
22,30 **Il meglio di «Che palle di neve!»**
22,40 **Pink Pink**, varietà
23,10 **Lo stretto indispensabile**, film

Rete 9 Tal
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,30 **Oh motori**
22,05 **Speciale ok m[illegible]**
22,58 **Due minuti per te**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreu[illegible] Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
18 — **Lillehammer '94: pat. art.**
19,30 **Erreuno notizie**
20,30 **Remake**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20 — **I nuovi confini della [illegible]**
20,30 **Faccia a faccia**
21 — **Gitanca cinese**, documentario
21,30 **L'ultimo paradiso**, documentario
[illegible] **I nuovi confini [illegible] scienza**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor settimana**
[illegible] **Speciale o.k. motori**
20,30 **Confessioni di una spia nazista**
22,30 **Gli inafferrabili**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor settimana**
24 — **Evil Paradise** telefilm
[illegible] **Avangarde**
1 — **Dietro la porta chiusa**, film
2,30 **Il mio nome è Bond, James Bond**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Video shop**
22 — **Clak**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,15 **Il giorno del Signore - Commento al Vangelo**
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La vergine in nero**, film
22,30 **T come Torino - «La chiesa degli impiccati»**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Pasqualino Cammarata capitano di fregata**, film
23 — **E' penna montata**, varietà
24 — **Tuttofuoristrada**, settimanale
0,30 **Film**
1,30 **Discoteche in video**
1,40 **E' penna montata**, varietà

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle e[illegible]**

Basket: in serie D (ore 21) si giocano i derby Icap-Cover e Fibrac-Texema

Giornalino, è la gara decisiva

Stasera contro Sesto San Giovanni gli albesi devono vincere per sperare di rimanere in [illegible]
Nella sfida casalinga Arioli rinuncia a Guidoni (frattura della mano) e Agnese (strappo)

ALBA. Per il Giornalino è venuto il momento della verità. Nella settima di ritorno della B2 affronta, stasera alle 21,15 nel palazzetto di corso Langhe, il [illegible] San Giovanni con l'obbligo di vincere per sperare ancora nella salvezza. «In effetti - dice il general manager Marco Sensibile - [illegible] sconfitta con il Sesto ci precluderebbe ogni speranza. La formazione lombarda ha un vantaggio di 4 punti, come il Cassano, ma ha un calendario [illegible] facile per cui potrebbe essere risucchiata nelle [illegible] calde, però prima dobbiamo vincere. Dopo la batosta con il Riva del Garda [illegible] possiamo più permetterci di sciupare nulla in casa».

Il quintetto di Arioli sarà ancora a ranghi ridotti, perché nè Guidoni nè Agnese potranno essere utilizzati. Guidoni è sempre alle prese con la frattura della mano destra, mentre per Agnese, vittima di uno strappo muscolare, i tempi di recupero sono ancora più lunghi. «La nostra squadra - dice ancora Sensibile - gioca molto bene anche contro gli squadroni finchè è sorretta dal fisico. Quando, per mancanza di cambi, la fatica si fa sentire, cediamo vistosamente». Dopo l'esperienza negativa della gara con il Riva del Garda, gli albesi affronteranno certamente la sfida di stasera con il massimo della concentrazione.

La guardia Gigi Agnese è un punto di forza del Giornalino ma stasera non potrà essere in campo per strappo muscolare (FOTO [illegible])

In serie D la settima di ritorno è caratterizzata da due derby provinciali: alle 21 scenderanno in campo a Cuneo, Icap e Cover Saluzzo e a Fossano Fibrac e Texema Bra. Decisamente più agevole il compito dei fossanesi contro la Texema, mentre la gara di Cuneo si presenta [illegible] incerta. La Cover «patisce» il campo cuneese, dove ha [illegible] collezionato sconfitte; l'Icap altalenante degli ultimi tempi è chiamata ad una prova di orgoglio. La capolista Abet Bra giocherà invece sempre stasera (alle 18,30) a Moncalieri. Per la formazione di Gaspare Borlengo è importante vincere per conservare in classifica il margine di vantaggio su Europa Torino ed Uclit Biella.

Aldo Scavino

[illegible] SPORT

BILIARDO

Il fossanese Giambrone vince il titolo di «goriziana»

Giuseppe Giambrone (Gabs Bocciofile Autonomi Fossano) ha vinto il campionato provinciale di seconda categoria di biliardo «goriziana» svoltosi al New Sporting Club di Cinzano. Il fossanese in finale ha battuto per 2-0 (312-222 e 302-140) Walter Parussa (Gabs Golden Level Alba). [c. o.]

TENNISTAVOLO

Campionati provinciali domani a Verzuolo

Domani, dalle 9, Verzuolo ospita la seconda prova dei Provinciali di tennistavolo. Sono in programma le gare di singolo, del doppio femminile e maschile per le categorie [illegible]luto e giovanili. [a. s.]

SCI

Oggi il parallelo sulle nevi di Artesina

Oggi alle 14 sulle nevi di Artesina si svolge lo slalom parallelo, che vale come «master» del primo trofeo Sportech Ceva, al quale parteciperanno i sedici sciatori che hanno ottenuto i migliori punteggi nei tre giganti di qualificazione. [r. s.]

VOLLEY

Nella B1 impegni difficili per Omb (domani) e Bieffe Cuneo

Racconigi sfida la Mondo

Stasera alle 21 le langarole dovranno arginare la voglia di riscatto dell'Ita Ilva
L'Atelier della Sposa ospita Genova. Mondovì capolista di B2 rischia con Biella

ALBA. Domani in serie B1 maschile l'Omb Alba ospita alle 17 il Portomaggiore. E' la prima di due sfide casalinghe consecutive che possono cambiare nel bene o nel male la stagione degli albesi. Portomaggiore e Mezzolombardo (rivale di Valsenia e compagni tra una settimana) precedono l'Omb in classifica e solo facendo bottino pieno la squadra di Gulinelli può cercare di uscire dalle sabbie mobili di fondo classifica.

Nella terza di ritorno del campionato di serie B1 femminile, la Libertas Bieffe Saldatura di Cuneo andrà a Cecina alla ricerca disperata di punti che le possano ancora consentire qualche speranza di rimanere in B1. «Anche per loro è un periodo nero - dice l'allenatore delle cuneesi, Diego Borgna -, per cui cercheranno di fare di tutto per vincere la partita. Dal canto nostro due punti in To[illegible] sarebbero davvero una «manna». Stiamo lavorando con molta serenità, già anche in vista del prossimo campionato».

Al vertice della B2 maschile c'è sempre il V[illegible] Mondovì del tecnico Ferdinando Guglielmo. I monregalesi stasera rischiano sul campo di Biella, una partita difficile soprattutto per l'assenza di Loris Ferrero.

In campo femminile [illegible] Mondo in buona forma affronta sta[illegible] in trasferta il Racconigi. «Sarà una gara difficile - commenta il direttore sportivo albese Beppe Pasquero -. Le nostre avversarie hanno perso gli ultimi incontri e cercheranno riscatto contro di noi». Il derby di Racconigi (ore 21) [illegible] in palio punti pesanti per la classifica; la Mondo è a sei lunghezze dal tandem di testa Pavic-Sumirago, il Racconigi a otto. Chi perde stasera vedrà allontanarsi forse in modo definitivo la vetta della graduatoria. Le racconigesi metteranno in campo la voglia di riscatto per alcune prestazioni sotto tono. «La situazione delle atlete influenzate è migliorata - dice il direttore sportivo Franco Monchiero - per cui speriamo di esser al meglio». E' possibile anche un rientro in squadra di Roberta Giorgioni, che si è ripresa dopo l'infortunio alla schiena di due settimane fa.

L'Atelier della Sposa di Savigliano, che ha interrotto domenica scorsa a Cologno Monzese una serie positiva che durava da sei giornate, conta di tornare al successo stasera in casa alle 21 contro il Genova: «All'andata disputammo una partita bruttissima - dice l'allenatore Maurizio De Lio -. Vogliamo assolutamente rifarci, [illegible] momento, che, indipendentemente dalla sconfitta di domenica, stiamo attraversando un buon momento di forma. Scenderemo in campo con il massimo della concentrazione».

In C2 maschile va in scena a Cuneo alle 16 il derby della «Granda» tra l'Alpitour, reduce da tre successi consecutivi, e la capolista Lcl Arti Grafiche Busca. In campo femminile il Parizia Savigliano ospita alle 18.30 Cogno, mentre l'Usa Lpm Mondovì riceve alle 21 il Novi. [r. s.]

ALPITOUR

Conte sarà in campo

Il ginocchio fa ancora male, ma Hugo Conte stringerà i denti e domani a Ravenna sarà regolarmente in campo. L'Alpitour-Diesel evita così un'altra [illegible] importante oltre a quella di Ljubo Ganev, bloccato dalla frattura del pollice. Alla vigilia della sfida arriva anche l'incognita per le condizioni della schiena del capitan De Luigi. Il giocatore sembrava completamente recuperato, adesso «Macio» Bedino è di nuovo in preallarme. Il centrale di Bo[illegible] San Dalmazzo sta disputando un 'ottima stagione e domenica a Falconara si è meritato i complimenti del «ct» della Nazionale Julio Velasco. Per l'appuntamento con l'Edilcuoghi Ravenna, l'ultima «grande» che nella stagione regolare affronta l'Alpitour, si stanno mobilitando i tifosi, molti raggiungeranno la città romagnola in auto. Per chi rimane a casa la partita sarà trasmessa da «Stereo Cinque», radio ufficiale della squadra cuneese. [l. f.]

CALCIO

Adesso la società cerca un nuovo allenatore

Delladonna si dimette dopo quattro anni a Bra

BRA. Franco Delladonna, l'allenatore che portato il Bra a sfiorare la promozione in C2, ha lasciato l'incarico alla vigilia della trasferta di Savona, prossima giornata del Campionato nazionale dilettanti.

Una soluzione clamorosa, la squadra è ultima in classifica, ma [illegible] reduce da alcuni risultati positivi e sembrava in crescita dopo un momento della stagione davvero disastroso. Dietro la scelta dell'allenatore non ci sarebbero soltanto motivi tecnici, ma soprattutto problemi di lavoro. «E' una decisione del tutto inattesa anche per noi - spiega Sabino Scarzello, segretario della società albese -. Eravamo comunque a [illegible] dei [illegible] pressanti impegni di lavoro e quindi ci siamo lasciati con una calorosa stretta di mano e un cordiale arrivederci».

Franco Delladonna è stato protagonista di stagioni ad alto livello portando il Bra vicino alla C2

Ora alla vigilia di una trasferta importante la squadra è senza allenatore. Già ieri sera i dirigenti hanno organizzato un vertice urgente per affrontare il problema e il nome del nuovo tecnico dovrebbe essere ufficializzato oggi. «Probabilmente - spiega il direttore sportivo Piero Reviglio - adotteremo una soluzione interna scegliendo un tecnico che è già parte del [illegible] staff, comunque la decisione spetta al consiglio». [r. s.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 26 Febbraio 1994
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Stroncata l'opposizione, il missino Pinio espulso dall'aula

Sansa chiama anche i vigili per l'approvazione dell'Ici

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il bilancio preventivo 1994 del Comune di Genova si voterà entro la giornata di domenica. Ieri mattina, con una mossa a sorpresa, la maggioranza ha [illegible]zato l'opposizione, facendo saltare i quasi settemila tra emendamenti e ordini del giorno, presentati da due dei partiti d'opposizione , [illegible] Lega [illegible] Alleanza nazionale. Se gli emendamenti e gli ordini del giorno fossero stati accolti, forse sarebbero occorsi più di venti giorni per discuterli tutti, con i tredici consiglieri che si alternavano al microfono, [illegible]condo il sistema noto come «filibustering».

L'obiettivo di An e Lega era di costringere la giunta a patteggiare uno sconto sull'aliquota dell'Ici, giocando sul rischio di superare i termini di legge per l'approvazione del bilancio (con il susseguente commissaria[illegible] del Comune). Invece, ieri mattina, dopo [illegible] Gianni Plinio (An) e Franco Bampi (Lega) avevano presentanto migliaia di fogli, s'è consumato il contropiede della maggioranza: il capogruppo del pds, Ubaldo Benvenuti, ha sollevato una pregiudiziale tecnica: «E' possibile presentare emendamenti su materia come l'Ici che, per le nuove norme, [illegible] competenza della giunta e non del Consiglio?». La segreteria generale ha studiato per qualche minuto il problema, poi [illegible] scattato il responso del dottor Albanese: «Gli emendamenti e gli ordi[illegible] del giorno che riguardano materia di competenza della giunta non sono ammissibili».

E' crollato il castello di carta, dal momento che oltre il [illegible] degli emendamenti riguardavano appunto la materia fiscale. La decapitazione degli emendamenti [illegible] provocato le proteste di Gianni Plinio che, dopo un battibecco con [illegible] presidente dell'assemblea Chiara Formentini, è stato espulso (con [illegible] decisione certamente eccessiva), mentre il sindaco ha fatto entrare [illegible] aula due vigili armati durante la votazione. Da parte della Lega e di An si annunciano [illegible] questo punto pesante proteste, una denuncia verbale dei fatti al Prefetto e un ormai certo ricorso al Coreco contro il documento di bilancio. Si è proseguito, [illegible] questo punto velocemente, a tratta[illegible] gli ordini del giorno sino alla chiusura dei lavori in tarda mattinata. Ma [illegible] dibattito, oramai, [illegible] aveva più storia. E' [illegible] fissata per oggi una giornata di pausa: le discussioni e le repliche si esauriranno, quindi, nella inusuale giornata domenicale. Ovviamente, il voto positivo è scontato, dati i blocchi tra maggioranza e opposizione.

In mattinata, l'assessore Luzzati aveva affermato che le voci di entrata non sono ritoccabili, nè trattabili, a cominciare dall'aliquota dell'Ici. Luzzati ha spiegato che per le condizioni della finanza comunale occorre applicare regole rigorose e che [illegible] situazione del bilancio sarà «rosea» solo nel 1996. Adriano Sansa ha svolto una replica più «ariosa», dichiarandosi aperto alle critiche [illegible] ai suggerimenti «costruttivi». E' stato polemico con Lega [illegible] An, sferzante con Bampi e Serra: [illegible] particolare, ribadendo che, negli incontri svoltisi nei giorni scorsi con i cittadini, non gli sono state portate eccessive lamentele sull'Ici.

Paolo Lingua

Dibattito serrato a Genova sull'applicazione dell'Ici, nella foto case a Begato

[illegible]
VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Al Colombo [illegible] servizio di assistenza passeggeri
Nuovo servizio di assistenza passeggeri all'aeroporto Cristoforo Colombo. Dal 1° marzo sarà in funzione il check-in telefonico per i passeggeri regolarmente prenotati [illegible] muniti [illegible] biglietto di business class [illegible] solo bagaglio a mano. La carta [illegible] imbarco potrà [illegible] ritirata direttamente al gate. [p. c.]

PR[illegible]
Forse intitolato a Mantovani il centro dello Sciorba
Con un'interpellanza al sindaco Sansa, un gruppo di consiglieri ha chiesto di intitolare il centro sportivo della Sciorba allo scomparso presidente della Sampdoria Paolo Mantovani e di sistemare [illegible] targa commemorativa nella tribuna dello stadio Ferraris. [p. c.]

[illegible]IA
Un emendamento [illegible] sostegno dell'industria Piaggio
L'assessore regionale allo sport Bruno Valenziano invita i parlamentari liguri ad attivarsi per la presentazione [illegible] [illegible] emendamento a sostegno dell'industria aeronautica Rinaldo Piaggio, che venga inserito nella legge per gli interventi urgenti in favore dell'economia. Valenziano propone l'acquisto da parte di alcuni Ministeri di velivoli Piaggio per 100 miliardi dal '94 al '96. [p. c.]

[illegible]
Interrogato dai giudici l'armatore Ravano
E' stato interrogato ieri pomeriggio dai magistrati che indagano sul crack «Franconia» Francesco Ravano, agli arresti domiciliari [illegible] l'accusa di bancarotta fraudolenta. L'armatore, difeso dall'avvocato Gianni Meneghini, ha sostenuto di aver sempre utilizzato capitale proprio per cercare di salvare dal fallimento la società d'armamento. Ha anche aggiunto che è [illegible] 1990 che non si [illegible] più interessato direttamente, a causa della [illegible] salute, della società che poi [illegible] fal[illegible] nell'ottobre [illegible]. [a. l.]

Primo bilancio

Gli ultimi giorni dei saldi

GENOVA. La grande stagione dei saldi sta per finire. Il termine ufficiale per la chiusura resta il 9 marzo, ma alcuni commercianti hanno già rifatto le vetrine con i nuovi arrivi. Altri aspettano i prossimi giorni con la speranza [illegible] realizzare il più possibile.

Dopo tre mesi di vendite a prezzi dimezzati, si possono comunque tirare le prime somme. E' andata bene, anche perchè il resto della stagione era stato fallimentare.

I saldi hanno perso [illegible] loro funzione originaria, che era di smaltire la merce invenduta [illegible] disassortita. Ora, invece, finiscono in saldo intere collezioni di abiti e scarpe.

I commercianti non vogliono svelare la percentuale di rincaro sulla merce, [illegible] [illegible] [illegible] che la pratica diffusa impone un 100 per cento in più. Dunque, anche lo sconto del 50-60 per cento dei saldi lascia ampio margine di ricavi.

Quest'anno, per la crisi, la vera stagione di vendite è cominciata [illegible] saldi. L'abbigliamento, [illegible] ramo più penalizzato, aveva subito un calo del 60 per cento, ma in questi mesi, secondo le prime stime, dovrebbe aver recuperato almeno il 40 per cento.

Solo da pochi giorni l'interesse per i saldi è scemato. «Sino alla metà del mese abbiamo venduto bene - dicono in un negozio di articoli per l'arredamento della [illegible] - e abbiamo avuto l'impressione che la gen[illegible] stesse aspettando il periodo dei saldi per fare acquisti. Ci descrivevano con precisione l'articolo che avevano visto i[illegible] vetrina mesi fa».

Dello stesso avviso la titolare di un negozio di biancheria femminile. A livello nazionale, l'industria del settore ha registrato una caduta verticale [illegible]lle vendite. «La qualità si paga - spiega la negoziante - e oggi tutti vogliono risparmiare. Nel pieno della stagione, vogliono vedere la merce, chiedono i prezzi, [illegible] poi non comprano. Ritornano nel periodo dei saldi». Tuttavia, non tutti sono d'accordo [illegible] saldi. In sostituzione, praticano lo sconto personalizzato. «Noi non li facciamo mai - dicono in un negozio di abbigliamento - perchè la nostra clientela potrebbe aversene a male. Chi compra [illegible] prezzo pieno due mesi prima ha ragione di irritarsi [illegible] vede lo [illegible] articolo a metà prezzo. Preferiamo praticare uno sconto personalizzato quando il cliente entra e decide di comprare». [p. c.]

Confessati [illegible] Genova i retroscena sull'appalto Italimpianti delle gru nel porto di Savona-Vado e Voltri

Tangente da mezzo miliardo all'ex ministro

Lo ha rivelato l'altra notte ai giudici il segretario di Prandini

GENOVA. Per l'appalto Italimpianti delle gru nel porto [illegible] Savona-Vado sarebbe stata pagata [illegible] tangente da mezzo miliardo all'ex ministro democristiano dei Lavori Pubblici Giovanni Prandini.

E' la rivelazione che ha fatto l'altro ieri notte ai magistrati genovesi l'ex segretario particolare di Prandini, Filippo Blefari, 57 anni, cosentino, residente a Roma.

La confessione [illegible] avvenuta dopo un lungo interrogatorio da parte dei sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Vito Monetti, che avevano richiesto per Blefari l'emissione di [illegible] ordine [illegible] custodia cautelare che era stato poi concesso con l'imputazione di corruzione dal giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna. Secondo l'accusa la mazzetta multimilionaria sarebbe [illegible] ricevuta da Giovanni Prandini per accelerare i tempi del rifinanziamento di circa 13 miliardi dell'appalto per complessivi 27 miliardi circa che l'Italimpianti di Fulvio Tornich aveva ottenuto dal ministero.

Filippo Blefari era ricercato da alcuni giorni dagli uomini della polizia tributaria. Si è, poi, costituito l'altro ieri sera alle 18. Arrivato all'aeroporto «Cristoforo Colombo» ha trovato, alla discesa della scaletta dell'aereo gli agenti che [illegible] aspettavano. Poi, è stato condotto a palazzo di giustizia, nell'ufficio dei due magistrati. I sostituti Moretti e Canepa stanno indagando da più di due mesi sulle tangenti che Fulvio Tornich, ex amministratore delegato dell'Italimpianti avrebbe ammesso [illegible] aver pagato per vincere gli impianti di appalti delle gru e degli impianti antincendio dei porti [illegible] Savona-Vado, Genova-Multedo e Trieste, dove però non riuscì nell'intento.

Blefari, dunque, [illegible] raccontato ai due giudici di aver ricevuto in consegna 500 milioni

L'ex ministro Giovanni Prandini

da Mario Bondavalli, imprenditore di Reggio Emilia, anche egli incarcerato per corruzione nei giorni scorsi e poi subito rilasciato. Bondavalli, secondo l'ex segretario [illegible] Prandini, gli disse espressamente che quel denaro era per il ministro. Ma, l'imprenditore, quando [illegible] [illegible] a [illegible] volta ascoltato dai magistrati, ha sì ammesso di aver portato i soldi, ma non di aver specificato che erano per [illegible] responsabile del dicastero. Bondavalli, in questa girandola di milioni che vanno e vengono, [illegible] riconosciuto di aver svolto un ruolo da intermediario tra l'Italimpianti [illegible] il ministero, [illegible] non con il ministro. Ed anzi ha specificato che la mazzetta uscita dalla [illegible] dalla società di impiantistica genovese era ben più alta, almeno 750 milioni di cui ha trattenuto per se [illegible] milioni per il [illegible] lavoro di mediatore. Le versioni divergono, quindi, sul ruolo che avrebbe avuto Prandini in que[illegible] vicenda e per capirci di più i due sostituti hanno deciso [illegible] mettere [illegible] confronto, lunedì pomeriggio prossimo, Bondavalli e Blefari. Dopo di che dovranno informare dell'accusa [illegible] tribunale dei ministri per ottenere successivamente l'eventuale autorizzazione [illegible] procedere

Non è la prima volta che i magistrati genovesi indagano [illegible] Prandini. La Nanni, infatti, ha già ottenuto l'ok alle indagini dalla Camera per un'accusa di concussione che l'ex ministro avrebbe [illegible] nei confronti [illegible] imprenditori del Ponente ligure per l'appalto [illegible] strada [illegible] Vessalico.

Nell'«affaire» degli appalti Italimpianti [illegible] rimasto coinvolto, come noto, anche l'ammiraglio Leonardo Fontana, presidente dell'Ente porto [illegible] Savona. Secondo l'accusa, avrebbe ottenuto una tangente di [illegible] milioni sempre per agevolare il contratto relativo alla costruzione delle gru [illegible] Vado. Fontana, che ha fatto anche alcuni giorni di carcere, nega [illegible] mazzetta ed ammette, invece, di aver ricevuto [illegible] milioni come riconoscimento per la sua attività professionale.

Attilio Lugli

[illegible]
PRESENTATE [illegible]

Anche Rifondazione comunista in campo con l'ex segretario Garavini

Orsini dice no a Berlusconi e Occhetto «Tutti i candidati sono uomini nuovi»

GENOVA. «Tutti i candidati sono nomi nuovi, oppure politici mai sfiorati da alcun sospetto. La nostra [illegible] più che una testimonianza. E' [illegible] dimostrazione che non [illegible] è costretti a scegliere tra due poli, ma che ne [illegible] un terzo, il vero «centro», con caratteristiche ben precise».

Bruno Orsini, che ha chiuso con il Parlamento dopo 18 anni trascorsi al governo, a Montecitorio e a Palazzo Madama, svolge [illegible] la consueta forbitezza d'eloquio la presentazione della lista che vede uniti i «pattisti» di Segni [illegible] il partito popolare di Mino Martinazzoli. Erano presenti quasi tutti i candidati - due soli i parlamentari precedenti in [illegible] Lorenzo Acquarone, candidato al collegio 1 della Camera capolista alla proporzionale, seguito da Maria Pia Ferraris Bozzo, e il sottosegretario Luigi Grillo, candidato al Senato alla Spezia - che hanno parlato delle loro esperienza, a cominciare dai sindaci «storici» del partito cattolico: Renata Olivo di Bordighera (Senato 1), Gabriella Mondello di Lavagna (Camera 12), Enrico Mozzoni di Bardineto (Senato 2), Pietro Cassullo di Finale Ligure (Camera 3).

Poi s'è parlato di politica portuale [illegible] dei trasporti con Ugo Marchese (Senato 5) insigne docente universitario e Cesare Donini dirigente delle Ferrovie (Camera 4). Tra i candidati anche un illustre generale, Eugenio Rambaldi, già capo di Stato Maggiore dell'Esercito e addetto militare in mezzo mondo oltre che comandante della Nato, nativo [illegible] Imperia (Camera 2). Per i «pattisti» di Segni hanno parlato Alessandro Leto (Camera 11) [illegible] Mariano Maresca (Senato 4), il quale ha sottolineato il ruolo dinamico dell'economia marittima ligure e il potenziale di Genova, [illegible] pure in questo periodo di luci e ombre.

Eventuali disaccordi del pas[illegible] sembrano superati, per il momento «pattisti» e ppi sembrano intenzionati a dire di «no» [illegible] eguale fermezza sia [illegible] Berlusconi, [illegible] a Occhetto. I «pattisti» oltre alla componente [illegible] origine cattolica - ha spiegato Alessandro Leto - comprendono anche i repubblicani di area La Malfa, il cui candidato [illegible] il capolista alla proporzionale, Danilo Poggiolini, presidente nazionale dell'Ordine dei medici, seguito da Novella Caligaris, oltre che frange liberali e socialisti di area Amato.

[illegible] Liguria non ci [illegible]no stati problemi di raccolta di firme, sulla base d'una discreta organizzazione. Adesso comincerà una dura battaglia perchè il «centro» è schiacciato tra i due «colossi» dei progressisti e dei moderati dell'asse Lega-Forza Italia.

Nel pomeriggio, alla presenza di Sergio Garavini, [illegible] segretario nazionale, anche Rifondazione Comunista ha presentanto i [illegible] candidati che sono gli uscenti Giuliano Boffardi (Camera 1) e Marida Bolognesi (Camera 14 e capolista alla proporzionale), oltre che Franco Zunino, numero due alla proporzionale e Marco Bertonati (Camera 12). Rifondazione punta [illegible] una forte affermazione sopratutto nelle [illegible] industriali. [p. l.]

Il senatore Bruno Orsini

Dopo l'esposto di Sansa ai giudici sulla gestione di Villetta Cambiaso

La Federtennis: «Siamo in regola»

«Abbiamo creato tutto noi, perché pagare ancora?»

GENOVA. «Siamo stati noi, come Federtennis, [illegible] chiedere con insistenza [illegible] Comune di [illegible] una convenzione, nel '92 c[illegible] l'allora sindaco Burlando, che scadrà tra dieci anni. Il Comune ha mantenuto la proprietà, e la gestione amministrativa, di Villetta Cambiaso, ma gli impianti sono stati costruiti dal Coni».

E' uno «smash» quello che Vincenzo Maritati, consigliere nazionale della Federtennis, lancia nella partita contro il Comune. Se sarà vincente non [illegible] può ancora dire perchè la materia [illegible] complessa e scarsamente documentata. Ieri mattina si è svolta una conferenza stampa congiunta dei rappresentanti della Federazione nazionale tennis e del Coni per chiarire la loro posizione in relazione alle notizie di un esposto presentato alla magistratura dal sindaco Adriano Sansa sulla gestione [illegible] Villetta Cambiaso sino al 1990.

L'assessorato allo sport, esaminando gli atti delle convenzioni, ha scoperto che Villetta Cambiaso ha reso sino [illegible] qualche anno fa alle casse comunali una cifra irrisoria: 50 mila lire all'anno.

Ora Federtennis e Coni rilanciano la palla al Comune: perchè pagare di più per un impianto che è stato costruito con i nostri soldi? [illegible] non vale ricordare che l'impianto gira bene: circa 700 allievi dei corsi di tennis rendono, grosso modo, oltre [illegible] miliardo l'anno. Ieri hanno distribuito [illegible] delle lettere, datata gennaio 1957, dell'ex sindaco Vittorio Pertusio, con cui il Comune si assumeva l'impegno di costruire gli impianti [illegible] un contributo del Coni di 140 milioni (di cui ne sarebbero arrivati solo 100).

Eugenio Gollo, presidente regionale Federtennis, spiega: «Il canone di 50 mila lire era ricognitorio, aveva un valore simbolico, e comunque è stato adeguato [illegible] '93 a 1 milione e 50 mila lire all'anno. [illegible] pensi che quando abbiamo preso Villetta Cambiaso c'erano solo [illegible] stadio e due campi da tennis. Tutto il resto lo abbiamo [illegible] noi [illegible] in alcuni periodi ci [illegible] fatti carico anche della manutenzione [illegible] giardini, poichè il Comune non era [illegible] grado di provvedere».

Rincara Maritati: «Villetta Cambiaso è l'impianto meglio illuminato in Italia, dopo il Foro Italico. Abbiamo adeguato l'illuminazione alle esigenze delle riprese televisive. Si discute tanto di questa convenzione, ma la vera notizia è un'altra: quest'anno non si farà il torneo Ip Cup perchè lo sponsor è già impegnato nei Mondiali con la nazionale di calcio. La città ha perso un'altra splendida occasione». E [illegible] Comune che cosa risponde? Si è trattato solo di un equivoco? Maritati dice: «Ho cercato ripetutamente il sindaco Adriano Sansa, l'assessore allo sport Chito Guala, abbiamo invitato il Comune a questa conferenza stampa, ma senza ricevere [illegible]sposta». [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA (TURNO NOTTURNO)

Europa, [illegible] Europa 676.

Ghersi, corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini

Pescetto, via Balbi 185.

COGOLETO
Conti, via Colombo

SORI
Sori, [illegible] Cairoli 18, telefono 700.632.

[illegible]
Falqui, via Roma 8, telefono 74.155.

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, telefono 771.061.

S. MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, telefono 287.002

RAPALLO
Montallegro, via Libertà 106, telefono 53395

ZOAGLI
Valera, piazza XXVII [illegible] 8, telefono 259.041.

CHIAVARI
Frati, p.zza Cavour 3, tel. 309.818.

[illegible]
Frezzato, via Roma [illegible] telefono 392.816

[illegible] LEVANTE
Garino, via Venticinque Aprile 84, tel. 41131

MONEGLIA
Marcone, [illegible] Longhi 56, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** 770.205; [illegible] 771.119; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 322.422, 309.655; **Cogorno:** 384.020; **Lavagna:** 309 947; **Sestri L.:** 41.020, 480.750; [illegible] **Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9189.386; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. [illegible]: tel. 35.351; [illegible]: 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.841; **Sestri Ponente:** 600.841; [illegible] (pediatrico): 56 351; **Borgo Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.811; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.

[illegible]

Notturna prefestiva e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: [illegible] 354.022. Pediatrica (a pagamento) tel. 642.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333.
Chiavari, Lavagna, [illegible] Levante: tel. 303.410-32.91.
Borzonasca: [illegible] 239.
[illegible] ano d'Aveto: tel. 88.129.
Cicagna: tel. 92.147.
Varese Ligure: tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: [illegible], 313.851
Sestri L.: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: tel. 54.509 - 51.308 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284 081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 78 134; **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.368; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 392.151; **Sestri Ligure:** 41 620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42 386; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, [illegible]lo, Pegli, [illegible], Riva Trigoso.

Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. P.za Terralba, [illegible] del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le [illegible] Vinci.

Giovedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le [illegible] Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova [illegible]: 28.96; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 771.143; **Portofino:** 269.285; **Santa Margherita:** [illegible] - 287 998; **Rapallo:** 65.856, 54.474, 50 048, 55.668, 55 989, 50.317, 50 647; **Zoagli:** 259.385; **Chiavari:** 308 284, 305.522; **Lavagna:** 392.098, 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41 278; **Sori:** 700 396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-566553
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97 043
[illegible] Stefano d'Aveto: 98.072.

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/591 697. Or.: 15,30. Lire 110.000/80.000/50.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.24.72. Or.: 20,30. Lire 40.000/28.000
La resistibile ascesa di Arturo [illegible]
di Bertolt Brecht. Teatro di Genova. Regia di Marco Sciaccaluga. Con Eros Pagni, Vittorio Franceschi, Ugo Maria Morosi, Virgilio Zernitz.

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Or.: 20,30. Lire 40.000/28.000
Teatro Excelsior
di Vincenzo Cerami. Musiche di Antonio Sinagra. Compagnia italiana [illegible] Massimo Ranieri. Regia di Maurizio Scaparro.

T. della Tosse — in Sant'Agostino. Tel. 247.0793. Sala Aldo Trionfo
Megoni *di e con Lella Costa.* Sala Aldo Trionfo. Regia R. [illegible]. Musiche originali di I. Fossati, eseguite da M. Arcari, C. Fossati, E. Lattes. Or.: 21 lire 30.000. **La classe III B** *di T. Conte e C. Nocera.* Sala Agorà. Regia T. Conte. Comp. T. della Tosse. Or.: 15,30 lire 13.000/8000 per le scuole.

Sala Carignano — Tel. 593.533. Or.: 21. Lire 14.000/12.000
Stasseja vegne Govi
di Vito Elio Petrucci. Regia di Vito Elio Petrucci. Compagnia Mario Cappello.

CINEMA [illegible]

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,10 17/18,45/20,40/22,40. Lire 10.000
Malice ☎
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. [illegible]. 1h 47' **Thriller**

Ariston [illegible] — Tel. 208.549. Or.: 15,10/17,10 20,40/22,40. Lire 10.000
Demolition man
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **[illegible]riller**

Augustus — Tel. 696.810. Or.: 15/17,30 20/22,30. Lire 10.000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Corallo 1 — Tel. 588.419. Or.: [illegible],30/17,15/19 20,45/22,30. Lire 10.000
Film bianco ☎
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Corallo 2 — Tel. 588.419. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000
Perdiamoci di vista ☎
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire [illegible]
Free Willy - Un amico da salvare
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla [illegible] una clamorosa operazione. N.V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Lux — Tel. 591.891. Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40. Lire 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia ☎
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Odeon — Tel. 368.298. Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000
L'uomo che guarda ☎
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15,30/17,10/20 22,30. Lire 10.000
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. [illegible] Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15 17/18,45/20,40/22,40. Lire 10.000
I tre moschettieri ☎
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **[illegible]v.**

Palazzo — Or.: 15/17,30/20 22,30. Lire 10.000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 10.000
Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. [illegible] 582.461. Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000
I mitici

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. Tel. 582.461. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 10.000
Uova d'oro ☎
di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca [illegible] diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000
[illegible] Jones ☎
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Centrale 1 — Tel. 580.380
Le penetrazioni [illegible] Moana e Eva

Centrale [illegible] — Tel. 580.380
Profonda voglia carnale
Matrimonio gay

Chiabrera — Tel. 281.566
Erotic family affair
Teenies part. 1

Cristallo — Tel. 299.967
Olinka porca e puttana

Eldorado
Giochi anali [illegible] gruppo

CINECLUB

[illegible] Cinema — Tel. [illegible]. Or.: 20,30/22,30. Lire 6000/5000
Banchetto di [illegible]
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina [illegible] matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Fritz Lang — Tel. 219.758. Or.: 21,15. Lire 6000/5000
Dave - Presidente per un giorno
di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si trova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Lumière — Tel. 505 936. Or.: 20,15/22,30. Lire 6000/5000
Tutti i Vermeer a New York
di J. Jost con E. Chaulet, S. Lack (Usa '91) — Lui è un broker di Wall Street, lei una pongina a Manhattan per studiare recitazione. L'amore, e la morte, di fronte a un quadro di Vermeer. N. V. 1h 40' **Drammatico**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO [illegible] Cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve flessione; tendenza per domani: aumento degli annuvolamenti dalle ore pomeridiane.

[illegible] DI [illegible]. Temp. del mare 12° C, umid. rel. 70%, vento [illegible] km/h, mare mosso, cielo poco nuvol., press. bar. 1015 mb (in aumento).

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	13	[illegible]
Savona	16	10
Imperia	15	9

[illegible] FA A IMPERIA
Max: 11; min: 2; Temp. del mare 12.

Il Sole sorge alle 7,10 e tramonta alle 18,12. La Luna cala alle 8,55 e si leva alle 18,08 (Luna piena ore 1,13).

Dati gentilmente forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro [illegible] di Portofino.

Movie C[illegible] — Tel. 300 033. Or.: 21,15. Lire 6000
The innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da [illegible] e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

PEGLI Eden-Pegliclnema — Tel. 683.029. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000
NUOVO PROGRAMMA

S. MARGHERITA Centrale — Tel. 286.093. Or.: In. 16. L. 8000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia ☎
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo C[illegible] di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

[illegible] Augustus — Tel. 61 851. [illegible]: Inizio 16. Lire 7000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

CHIAVARI Mignon — Or.: In. 16. Lire 8000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Cantero — Tel. 309.938. Or.: Inizio 16. Lire 8000
La famiglia [illegible] 2
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa [illegible]) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41 505. Or.: In. 16. Lire 8000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia ☎
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in [illegible] foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

SAVONA

SAVONA Teatro Chiabrera — Tel. 82[illegible]. Or: 20,45. Lire 24.000
Concerto del pianista Andrej Diev.

Astor — Tel. 854.827. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
Bronx ☎
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire [illegible]
Malice - Il sospetto ☎
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15. Lire [illegible]
Nel [illegible] del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30. Lire 10.000/7000
L'uomo che guarda ☎
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. [illegible] 1h 40' [illegible]

Eldorado — Tel. 820.583. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Filmstudio — Tel. 386.322. Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 5000
Una vita al massimo
di T. Scott, con C. Slater, P. Arquette, D. Hopper (Usa '93) — Sono una coppia in fuga: lei ex prostituta, lui omicida per amore. All'inseguimento della loro valigia, piena di cocaina, i più pericolosi boss della malavita. N. V. 1h 56' **Thriller**

Salesiani — Fest. ore 15,30. Lire 5000. Or.: 15,30
OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. 850 570. Or.: 15/17,30/20,30/22,00. Lire 9000/0000/5000
Accoppiamenti [illegible]

ALASSIO Colombo — Tel. 640.263 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30. L. 8000/6000
Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **[illegible]mm.**

Ritz — Tel. 640.427. [illegible]: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000/5000
Malice - Il sospetto ☎
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419 L. 4500. Or.: 20/22,10. Fes./pref. 18/22,20. L. 8000/6000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... [illegible] a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. [illegible]. V. 2h 05' **Comm.**

Astor — Tel. 50.997 - Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000/5000
La famiglia Addams 2
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

ALBISSOLA S. [illegible] Leone — Or.: 21. Lire 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE Vallechiara — Or.: 20,30. [illegible]: 15,30/20,30. Lire 5000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, [illegible]tuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

CAIRO MONT. Abba — Or.: 20/22. Fest.: 16/18/20/22. Lire 8000/6000
Carlito's way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200. Or. 20,15/22,30. L. 9000-7000
Robin Hood - [illegible] uomo in calzamaglia ☎
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan [illegible] Riccardo Cuor di Leone, [illegible] una fo[illegible] Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

LOANO Loanese — Tel. 669.961 L. 8000-5000. Or.: 20,30/22,30. Fest.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' [illegible]

Perla — Tel. 575.791. Or.: 20/22,30. Fest.: 16,30/22,30. Lire 8000/5000
Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

MILLESIMO Lux — Or.: 21. Fest.: 15 17/21. Lire 6000/4000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,20 17,30/20,20/22,40. Lire 10.000/7000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Lire 9000/6000
[illegible] Hood - Un uomo in calzamaglia ☎
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra [illegible] stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

IMPERIA

IMPERIA Centrale — Tel. 63.071 (segr. tel.). Or.: iniz. 15/ult. 22,30. Lire 9000/rid. 5000
Cool Runnings - Quattro sotto zero
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Dante — Tel. 23 620 (segreteria tel.). Or.: iniz. 15/ult. 22,30. Lire 9000/rid. 6000
L'uomo che guarda ☎
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Imperia — Tel. 22.745. Or.: iniz. 15/ult. 22,30. Lire 9000/rid. 6000
Perdiamoci di vista ☎
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

A. DI TAGGIA Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000
[illegible]on man
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

BORDI[illegible] Olimpia — Or.: 15,10/17,30 20/22,30. Lire 6000/rid. 4000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

DOLCEACQUA Cris[illegible] — Or.: 21,15. Lire [illegible]
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

DIANO MARINA Dianese — Or.: 20,30/22,30. Lire 7000/rid. 5000
Mr. Jones ☎
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

SANREMO Ariston
44° Festival di Sanremo

Centrale — Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 5000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Sanremese — Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire [illegible]. 6000
L'ombra del lupo ☎
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese [illegible] scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 62333. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 [illegible] 40' [illegible]

Ritz — Tel. 507070. Or.: inizio 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Tabarin — Tel. [illegible]7.070. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. [illegible] 10.000/rid. 6000
Così lontano, così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

VALLECROSIA [illegible] Bosco — Or.: 21. Lire 5000/rid. 4000
Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. [illegible] **Cart. anim.**

Tendenza controcorrente per la citta del Tigullio, ecco che cosa cambia

Ici: Rapallo gioca al ribasso

L'imposta comunale sugli immobili diminuisce di un millesimo: da 4, 5 a 4, 4. La decisione sarà discussa a marzo in Consiglio. Ridotta anche l'Iciap mentre non aumenta la tassa sui rifiuti urbani

RAPALLO. Caro tasse: nel Tigullio ha già aumentato l'aliquota Ici dell'un per mille il Comune di Sestri Levante (che potrebbe però ripensarci), ha aggiunto uno 0,8 per mille in più quello di Portofino, [illegible] ha fatto ritocchi [illegible] Comune di Chiavari. Rapallo, invece, andando in controtendenza, si appresta a ridurre l'aliquota: [illegible] 4,5 al 4,4 per mille. Una «mosca bianca» nel panorama.

La rivoluzionaria proposta è stata approvata lunedì [illegible] dalla giunta e verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale nell'ambito della discussione sul bilancio [illegible] previsione '94 prevista nella prima decade di marzo. Ha spiegato il vicesindaco [illegible] alle Finanze, Mauro Cordano: «Per la politica delle entrate l'amministrazione è partita dalla considerazione che la pressione fiscale, nel suo complesso, è giunta a livelli insopportabili per il contribuente. Tenendo conto che la tassazione locale è una componente non trascurabile di tale pressione, abbiamo deciso di ridurre laddove [illegible] stato possibile».

Ha aggiunto ancora Cordano: «E' nostra intenzione, così facendo, di dare un contributo importante alla ripresa economica della città. Se avessimo applicato [illegible] manovra fiscale [illegible] quella varata [illegible] Comune di Genova, gli abitanti di Rapallo avrebbero dovuto sopportare [illegible] maggior prelievo fiscale di circa 9 miliardi».

Ici. L'aliquota scende [illegible] 4,5 [illegible] 4,4 per mille. Rapallo così entra a far parte di quei 30 Comuni [illegible] 267 che hanno abbassato le tariffe (il [illegible] è [illegible] 6 per mille elevabile a 7 per i Comuni in dissesto finanziario). E' stata inoltre prevista una maggiore detrazione, da 180 a 300 mila, per i proprietari di «prima casa» appartenenti alle categorie dei pensionati, portatori di handicap, disoccupati, cassaintegrati [illegible] un reddito annuo fino a 18 milioni, ai quali vengono aggiunti due milioni [illegible] mezzo per ogni componente del nucleo familiare. Sono escluse dalla maggiore detrazione (rimangono le 180 mila) quelle «prime case» classificate [illegible] abitazioni signorili, ville e villini, castelli [illegible] palazzi di eminenti pregi artistici [illegible] storici.

Le case che dovrebbero beneficiare della maggiore detrazione [illegible] sarebbero circa mille, contro le circa 7560 che usufruiranno della detrazione minima.

Rifiuti. La [illegible] sulla spazzatura sarà applicata con le stesse tariffe del '93, senza tenere conto dell'inflazione.

Iciap. E' stata ridotta ai minimi di legge. Chi insomma ha un reddito compreso tra i 6 e i 18 milioni [illegible] tra i 30 e 70 milioni pagherà la metà di quanto ha fatto nel '93. Le altre fasce di reddito pagheranno uguale.

Tosap. Il Comune sta preparando il nuovo regolamento applicativo della [illegible] d'occupazione del suolo pubblico, a fronte della recente legge che rivede minimi [illegible] massimi. La giunta ha comunque deciso di applicare le tariffe minime previste dalla legge.

Fabio Pozzo

Il vicesindaco Mauro Cordano

[illegible] un risparmio

Per l'imposta sugli alloggi uno sconto di 300 mila lire

RECCO. La giunta di Recco ha illustrato l'altra sera al Consiglio comunale il bilancio di previsione [illegible] Si [illegible] di 12 miliardi di lire che verranno suddivise tra molti settori: in particolare [illegible] registrano maggiori contributi per i servizi sociali, le opere pubbliche, i servizi per i cittadini, [illegible] la [illegible] fognaria. Il bilancio sarà portato alla votazione del Consiglio giovedì prossimo.

L'altra sera è stato approvato un ordine del giorno presentato dalla giunta che prevede [illegible] aumento delle detrazioni sull'imposta degli immobili riservato alle fasce «deboli». Si tratta [illegible] uno sgravio fiscale che, se la pratica [illegible] sarà bocciata [illegible] Coreco nelle prossime settimane, consentirà di detrarre 300 mila lire dall'imposta, anziché 180 mila. E' stata poi fissata [illegible] quota dell'Ici che [illegible] Recco rimane al cinque per mille.

Spiega il sindaco Giovanni Rainero: «L'altra sera abbiamo approvato anche le tariffe "sociali" [illegible] la nettezza urbana e i pulmini scolastici, che rimarranno invariate. Lo sgravio fiscale sarà concentito per alcune fasce deboli secondo un regolamento che abbiamo realizzato in base alla legge del dicembre scorso».

Ecco le regole secondo cui i recchesi potranno accedere allo sgravio fiscale. Il richiedente [illegible] deve possedere altre proprietà immobiliari oltre alla prima casa. Eventualmente può possedere terreni esenti dall'Ici. La rendita catastale complessiva [illegible] dell'alloggio [illegible] deve superare i due milioni, [illegible] cioè il valore medio di una normale abitazione. I terreni esenti dalla tassa sono quelli agricoli. Il nucleo familiare del richiedente deve avere un reddito complessivo non superiore ai [illegible] milioni all'anno. La domanda presso gli uffici comunali deve [illegible] presentata 45 giorni prima della data [illegible] scadenza fissata per il primo acconto dell'imposta comunale. [f. gr.]

DALLA RIVIERA

[illegible]

Litiga con un compagno, studente rimane ferito

Uno studente di 15 anni, Igor Casagrande, di Tribogna, è rimasto ferito [illegible] mattina nel [illegible] di [illegible] litigio [illegible] un compagno di classe del corso di falegnameria del Centro di avviamento professionale di S. Salvatore di Cogorno. Colpito da un pugno si [illegible] procurato [illegible] sfondamento dell'arcata sopraciliare sinistra. E' stato ricoverato all'ospedale San Martino di Genova. [f. p.]

[illegible]RI

Gli alunni diventano consiglieri comunali

Per un giorno gli alunni delle scuole di Chiavari possono diventare consiglieri comunali. La singolare opportunità è offerta dall'amministrazione, che ha proposto agli istituti scolastici della città una visita guidata a Palazzo Bianco: ieri [illegible] «via» con un classe della [illegible] scuola media «Della Torre». Quattordici bambini [illegible] sono seduti sui banchi del Consiglio e hanno avuto a loro disposizione il sindaco Vittorio Agostino, che ha risposto a tutte le domande. [f. p.]

[illegible]

Furto nel porto, indagini [illegible] carabinieri

I carabinieri stanno indagando su un furto avvenuto l'altra notte nel porticciolo di Lavagna. Ignoti hanno rotto il vetro di uno yacht ormeggiato alla Cala dei genovesi e hanno rubato uno stereo, un videoregistratore e altri oggetti di valore. Era dalla scorsa estate che non si registravano furti ai danni delle barche ormeggiate nel porticciolo turistico lavagnese. [f. gr.]

CHIAVARI

Raccolta di generi alimentari per l'ex Jugoslavia

L'associazione giovanile «Adesso» organizza oggi [illegible] raccolta di generi alimentari (e non) [illegible] favore delle popolazioni dell'ex Jugoslavia. I punti di raccolta [illegible] sistemati di fronte ai maggiori supermercati [illegible] Chiavari, Lavagna, Sestri Levante e S. Salvatore di Cogorno, dalla mattina alla sera. A Rapallo una analoga raccolta verrà effettuata oggi dalla Chiesa evangelica e dall'associazione «Time for peace», alle 17, in via Gorizia 6. E' previsto uno spettacolo di animazione per bambini di Buby Senarega. Ci sarà anche una mostra fotografica sulla Jugoslavia. [f. p.]

[illegible]

In funzione al S. Nicolò la divisione [illegible] chirurgia

A Levanto ha aperto i battenti la 11ª Divisione Chirurgica all'ospedale «San Nicolò» e sono stati effettuati i primi interventi dall'équipe diretta dal dottor Emilio Falco. Gli interventi erano programmati su pazienti che da tempo erano collocati [illegible] lista d'attesa, ma l'elenco è ancora lungo. Al «San Nicolò» non vengono effettuati interventi d'urgenza. [g. gh.]

Sestri, arenili curati anche d'inverno

Le spiagge pulite non solo d'estate

SESTRI LEVANTE. L'amministrazione comunale di Sestri Levante vara, [illegible] la collaborazione preziosa [illegible] Capitaneria di porto, [illegible] progetto «Spiagge pulite». Si tratta di un nutrito programma di interventi [illegible] nuove [illegible] regolamentazioni che hanno come obiettivo quello di mantenere puliti gli arenili della città anche durante i mesi invernali, quando le spiagge sono invece ricolme [illegible] rifiuti.

Il progetto è stato illustrato ieri mattina [illegible] vicesindaco Franco Salmoiraghi. «Anche le spiagge fanno parte del territorio comunale, del tessuto urbano, [illegible] sono una delle [illegible] ricchezze. Ecco perché troviamo indispensabile che siano mantenute sempre pulite, anche in quei mesi [illegible] cui vengono utilizzate meno, ma non per questo tali da perdere importanza dal punto di vista dell'immagine della città».

Ecco allora [illegible] programma «Spiagge pulite», che prenderà il via dalla prossima settimana. La prima fase prevede un giorno alla settimana di pulizia dell'arenile della Baia di Portobello, da parte di una squadra di operai del Comune. Ogni primo mercoledì del mese toccherà invece alla spiaggia [illegible] baia di Ponente: interverranno operai del Comune, addetti della Nettezza urbana e gestori degli stabilimenti balneari.

Entro il 18 marzo, poi, verranno individuati e segnalati con appositi cartelli tutti quegli oggetti ingombranti, relitti abbandonati sugli arenili. I proprietari saranno invitati a rimuoverli. Quelli che rimarranno saranno accatastati e bruciati poi in occasione di una giornata ecologica fissata per il [illegible] marzo (sono previste a corollario esibizioni di aquiloni e deltaplani).

Stesso discorso anche per le imbarcazioni posteggiate sulle spiagge. Il Comune e l'autorità marittima delimiteranno con paletti e cavi le aree «parcheggio» dove i proprietari saranno invitati a sistemare le loro barche, pena la rimozione forzata [illegible] persino denunce all'autorità giudiziaria. [f. p.]

Assemblea ieri in Comune a S. Margherita

Cantieri Spertini «Vogliamo garanzie»

SANTA MARGHERITA. Un preciso impegno dell'amministrazione comunale che dovrà discutere [illegible] piano regolatore e la variante per la ristrutturazione dei cantieri navali Spertini [illegible] una data certa per la concessione dei lavori.

E' quanto ha chiesto ieri pomeriggio il sindacato durante l'assemblea cui hanno partecipato i [illegible] lavoratori del cantiere sammargheritese insieme ad un'altra ventina di operai dell'indotto. L'appuntamento era nell'aula consiliare del Comune. Hanno partecipato per la Fillea-Cgil Adriano Podestà, per i cantieri l'amministratore delegato Giorgio De Strobel e per [illegible] Comune il sindaco Gianfranco Ferrini [illegible] l'assessore all'Urbanistica Luciano Nieto. Gli «Spertini» sono da [illegible] il fiore all'occhiello della cantieristica specializzata in scafi in legno della città [illegible] di tutto il Tigullio. Un cantiere, nonostante la crisi del settore, che oggi è in espansione. Lo dimostrano gli investimenti realizzati anche a Savona, con l'acquisto dei cantieri «Campanella», il rispetto del «turn over», cioè nuove assunzioni rispetto ai pensionamenti, [illegible] commesso fino al 1995 con due scafi attualmente in lavorazione.

Dice Podestà: «Una situazione [illegible] che porta lavoro [illegible] Santa Margherita in grado di garantire occupazione anche negli anni futuri e, allo stesso tempo, un [illegible] [illegible] antiche tradizioni. Sono risorse che vogliamo mantenere». Il primo progetto per ristrutturare i capannoni, oggi fatiscenti, risale al 4 ottobre 1988. Da allora i titolari hanno presentato le varianti richieste dalla Regione, ma [illegible] è mai stato dato il via libera ai lavori. Aggiunge Podestà: «Avevamo già organizzato un'assemblea due anni fa. La situazione è rimasta uguale. Vogliamo [illegible] date e impegni precisi».

Ha risposto l'assessore Nieto: «Siamo pronti a recepire le richieste. Il progetto sarà discusso entro marzo insieme col piano regolatore. Occorrerà poi attendere il parere della Regione». [f. gr.]

IL MURETTO DI CAMOGLI

Frasi d'amore sulle piastrelle [illegible] un panificio

Scrivi una definizione dell'amore e sarai premiato. La singolare iniziativa è stata ideata da Massimo e Agostino Revello, dell'omonimo panificio e pasticceria che si affaccia sul lungomare di Camogli, che hanno messo a disposizione dei clienti le piastrelle bianche [illegible] negozio e un pennarello rosso indelebile. Hanno risposto in 160, durante le settimane a cavallo del giorno di San Valentino. Agostino Revello, presidente dell'Assocommercianti di Camogli, premierà il [illegible] in concomitanza [illegible] l'estrazione delle tre crociere messe in palio dai commercianti nell'ambito della manifestazione «San Valentino, innamorarsi a Camogli», le tre frasi più originali. [f. p.]

[illegible]

La Commissione regionale è stata nell'istituto dove prese il via lo scandalo degli «appalti d'oro»

Pontedecimo, un carcere modello da rifare

La nuovissima prigione cade a pezzi e il personale è insufficiente

GENOVA. Cominciò da questo edificio bianco e rosa, sulla collina [illegible] Pontedecimo, la vicenda di ruberie delle «carceri d'oro» per cui l'architetto De Mico è stato recentemente condannato. De Mico era il leader della Codemi, edifici costruiti [illegible] tutta fretta, alcuni dei quali oggi perdono i pezzi, incredibili aumenti in corso d'opera: partito da 7 miliardi, [illegible] [illegible]re di Pontedecimo ne [illegible] ingoiato 22 [illegible] non è finita.

Con che risultato? Cemento che casca a pezzi, la centrale elettrica spesso invasa dalle acque con [illegible] rischio che comportano 15 mila volts, scarichi insufficienti, se piove forte [illegible] guardie di custodia - con il direttore della prigione in testa - devono allargare tombini, spazzare fanghiglia, rifare coperture. Ci vorrebbe un gran lavoro di ripristino e di manutenzione, ma mancano i soldi. Non [illegible] questo il solo problema di Pontedecimo, 90 detenuti e 90 detenute, celle al completo, [illegible] agenti di custodia e [illegible] poliziotte (delle quali 17 sono assenti per malattia). L'organico amministrativo si regge in massima parte sul direttore, Giuseppe Comparone, 44 anni, moglie e figli. Ha 4 conduttori e [illegible] [illegible] donne in stato di «gravidanza a rischio». Giuseppe Comparone (un milione [illegible] e 816 mila lire al mese più 600 mila lire di indennità penitenziaria) fa il direttore, lo scrivano, l'operaio. La gestione di un carcere come quello di Pontedecimo, sempre completo, non è diversa da quella di un'azienda.

La maggioranza del personale di custodia è del Sud: arriva a Pontedecimo [illegible] poi o chiede [illegible] trasferimento o, andando in licenza, manda un certificato medico e [illegible] ne rimane a [illegible]. Come sostituirlo se la procedura per avere nuovi agenti è complicata, scoraggiante se non addirittura impossibile?

Suggerisce Giovanni Genta, presidente della commissione regionale carceri: «La Regione dovrebbe istituire corsi di formazione per il personale penitenziario con una clausola precisa, e cioè che i promossi debbano rimanere al [illegible] loro assegnato per almeno [illegible] anni. [illegible] c'è un altro punto importante: in Liguria manca una casa di pena, le prigioni che [illegible] sono detengono persone in attesa di giudizio, altre di passaggio, qualcuno con pena definitiva».

Si scopre [illegible] trucco. Il giovane fa [illegible] corso, è promosso ed assegnato a Pontedecimo, ma poco dopo si eclissa. In genere si [illegible] malato. Trova medici compiacenti: purtroppo [illegible] ottenere dai sanitari lunghi congedi per malattia [illegible] ancora sufficiente la raccomandazione di un politico, di un piccolo boss locale. C'è perfino chi, dal [illegible] novembre, non si fa vivo: lo assolvono strani documenti sanitari.

Il carcere pare la porta girevole di un hotel dalla quale si entra (poco) e si [illegible]ce (molto): è il direttore a tappare tutti i buchi possibili. C'è una sala convegno con apparecchio televisore, sedie, bancone, macchina del caffè: è chiusa perché manca il barista. Il direttore è di Caserta, è a Pontedecimo da [illegible] [illegible]ni e mezzo, cioè dalla sua apertura, dopo esperienze a Poggioreale ed [illegible] Marassi. «Quella di Marassi - dice - è stata una gestione traumatizzante, credo che quello sia il carcere peggiore d'Italia, come sovraffollamento, igiene, promiscuità». Dice [illegible] consigliere Genta: «Fortunatamente [illegible] Pontedecimo abbiamo una direzione che ha ridato dignità al detenuto». E' vero, naturalmente divisi fra uomini e donne, i reparti hanno corridoi tirati a cera, la pulizia è impeccabile. Le celle (ognuna 4 metri per 4) sono dotate di lettini, televisore, impianti sanitari attigui. E' anche giusto: ogni detenuto costa al contribuente da 400 [illegible] 450 mila lire il giorno.

Perfetto è il servizio sanitario: c'è una Usl che manda il metadone necessario al 55-60% dei tossicomani detenuti (soprattutto donne) e [illegible]ri che [illegible] occupano di un 20-25% di sieropositivi. Il carcere ha una sua sala dentistica e un pronto soccorso [illegible] in grado [illegible] provvedere agli interventi più urgenti.

Da questo carcere [illegible] passati politici ed amministratori che hanno occupato le cronache genovesi - [illegible] a torto o a ragione - di Tangentopoli: Tornich, Burlando, Gratterola, Rommanegno, Lanati. C'è stato, di passaggio, anche Adriano Aragozzini, un tempo boss del Festival di Sanremo. E' stato trattato bene. Lo si desume da un telegramma inviato prima della fine [illegible] dell'anno: Aragozzini rivolge al dottor Comparone «tanti ringraziamenti ed auguri a lei e al [illegible] staff». Il carcere di Pontedecimo è stato visitato dalla Commissione regionale carceri, che ha avuto un incontro con esponenti sindacali della polizia penitenziaria. Con il consigliere Genta, c'era l'onorevole Ines Boffardi. Hanno promesso affrontare tutti i problemi.

[illegible]uido Coppini

Veduta aerea del carcere di Pontedecimo

Provincia, spese del personale alle stelle

Caruso lascia il psi passa a Forza Italia

L'assessore al Bilancio fonda ad Altare il 1° club berlusconiano in Valbormida

SAVONA. Forza Italia sbarca in Consiglio provinciale. L'assessore al Bilancio Franco Caruso ha annunciato l'uscita dal partito socialista e ha fondato ad Altare il primo club dei seguaci ■ Berlusconi in Valbormida.

L'amministrazione provinciale rischia anche il tracollo finanziario ■ causa delle spese del personale mentre in Riviera continuano le polemiche sulla candidatura dell'avvocato Enrico Nan per ■ fronte moderato.

Franco Caruso. La giunta provinciale diventa sempre più «moderata». Oltre a Tomagnini e Pesenti, anche Caruso ha abbandonato i progressisti. Ieri in Consiglio ha annunciato l'uscita ■ psi di cui non «condivide la posizione subalterna rispetto al pds». Caruso ha fondato ad Altare il primo club di Forza Italia della Valbormida con l'ex consigliere socialista di Cairo Bruno Peisino e il dottor Ivano Amadei.

Per la giunta provinciale potrebbe rendersi necessaria una verifica politica anche se Caruso ha confermato di riconoscersi ancora nei programmi di governo stilati nel '90. Oltre alla crisi politica la giunta di Palazzo Nervi rischia il dissesto finanziario. Le spese per il personale della Provincia sfiorano il 48 per cento del budget e oltre il 50 per cento è previsto il commissariamento dell'amministrazione.

Enrico Nan. L'avvocato di Pietra Ligure, candidato alla Camera per Forza Italia, Lega Nord, Unione di centro ■ cristiano centristi, ieri ha subito ■ nuovo attacco anonimo. Un volantino firmato da un sedicente gruppo di «leghisti di base» sosteneva che l'avvocato appartiene alla massoneria, paragonandolo inoltre all'ex ministro De Lorenzo. Nan ha presentato subito querela: «Scrivere frasi anonime sui volantini è sintomo di estremo degrado umano e politico. Personalmente non ho nulla contro i massoni ma ■ tengo a precisare che non ho mai fatto parte della massoneria. Non accetto l'accostamento a De Lorenzo, visto che sono incensurato e nella ■ attività politica ■ ho mai ricoperto cariche amministrative. Comunque ritengo di poter fornire ai carabinieri indicazioni utili a individuare ■ "corvo"». Per difendere Nan sono scesi in campo i leghisti Accame e Negro che hanno sconfessato gli autori del volantino.

Dopo Tomagnini e Pesenti, anche Franco Caruso ha abbandonato i progressisti nella giunta provinciale

Ermanno Branca

L'operazione della squadra mobile savonese ha smantellato un vero supermercato

Blitz nel bazar della droga

Sequestrati tre etti di eroina e otto di hashish, decine di pastiglie di ecstasy ■ francobolli all'Lsd
Arrestati tre giovani: rifornivano i tossicodipendenti della zona di via Paleocapa e corso Italia

SAVONA. Quasi tre etti ■ eroina sequestrati. E poi centinaia di grammi di hashish, decine di pastiglie di ecstasy e francobolli all'Lsd. Sono ■ bilancio di un'operazione della squadra mobile che ha portato all'arresto di tre persone e alla scoperta di un vero ■ e proprio supermercato della droga, dove i tossicomani potevano trovare qualsiasi tipo ■ stupefacente.

In manette sono finiti Davide Russo, 27 anni, nativo di Sanremo ■ residente in via Zunini 2/2; Claudio Cicconetti, 29, originario di Lanciano, residente in via Repusseno 8/2 e la sua fidanzata, Silvia Bacchi, di 21, via Loreto Vecchia 9/2, di professione baby-sitter. Sono tutti accusati di concorso nella detenzione a fine di spaccio della droga, ma saranno gli interrogatori previsti questa mattina davanti al giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, a chiarire quali fossero i ruoli di ciascuno in quella che secondo gli inquirenti sarebbe stata un'organizzazione che riforniva i tossicodipendenti della zona ■ di via Paleocapa e corso Italia.

L'operazione della polizia, coordinata dal commissario Roberto Arnaodo ■ dall'ispettore, Giuseppe Piras, è incominciata quasi per caso. Lo ha spiegato ieri mattina il dirigente della divisione anti-crimine, Giuseppe Gallucci, nel corso di una conferenza stampa: «Tutto ha avuto inizio l'altra sera, mentre erano in corso le indagini sulla rapina al farmacista di via Montenotte. Come avviene in questi casi, si setacciano gli ambienti della malavita per raccogliere confidenze, indizi, elementi utili all'attività investigativa. Si fanno perquisizioni domiciliari. Si interrogano pregiudicati e persone ■ sospette».

Sarebbe stata la «soffiata» di un tossicomane a mettere gli investigatori sulle tracce dei tre arrestati. Il blitz è, però, scattato l'altro pomeriggio.

Il primo a cadere nella ■ della polizia è stato Davide Russo: gli agenti della squadra mobile lo hanno sorpreso nel sottopassaggio di via Tissoni, poco distante dalla stazione ferroviaria, mentre cedeva una dose di eroina a un giovane, Gabriele B., 27 anni, che ora sarà denunciato alla prefettura come prevede la nuova legge sugli stupefacenti. Russo non è stato bloccato subito. Gli investigatori lo hanno lasciato ripartire alla guida del ■ fuoristrada e ne hanno seguito gli spostamenti. I poliziotti sono entrati in azione quando lo hanno visto salire nell'appartamento di via Repusseno dove abita Claudio Cicconetti.

E' lì che la polizia ha trovato buona parte della droga: quasi tre etti ■ eroina, dieci grammi di hashish, tre pistole giocattolo, un sacchetto con numerosi proiettili a salve, quattro milioni ■ mezzo in contanti. Il re■ quantitativo della droga era nella casa di Silvia Bacchi, in via Loreto Vecchia 9. Nascoste nella stufa della cucina c'erano 40 pastiglie di ecstasy, quasi 8 etti di hashish e, ancora, quattro strisce trattate ■ l'Lsd. La ragazza non è stata arrestata subito, ma qualche ■ dopo, in questura. Era andata dalla polizia per avere notizie del fidanzato ■ ha scoperto di essere ricercata.

I tre giovani finiti in manette: ■ sinistra, Davide Russo (27 anni), Claudio Cicconetti (29) e la sua fidanzata Silvia Bacchi (21)

Claudio Vimercati

VARAZZE: COME IN UN FILM

Roulette russa sulla strada

Come nel film «The Program» ■ gruppo di giovani ha sfidato la morte sdraiandosi sull'Aurelia tra Varazze e Cogoleto.

A PAG. 11

Limitati i danni ma il gesto di intolleranza ferisce la coscienza di ogni persona civile

In fiamme la moschea della Misericordia ma Albenga è solidale con i musulmani

ALBENGA. Due tappeti bruciati, i muri anneriti dal fumo, i vetri del finestrino in frantumi su un pezzo di stoffa carbonizzato: la moschea della Misericordia, primo luogo di culto per i musulmani della provincia di Savona, è stata data alle fiamme nella notte tra giovedì e venerdì.

I danni sono limitati, pochi milioni, ma ■ ferire è ■ gesto. «Un grave disturbo alle coscienze. Noi musulmani abbiamo visto ■ un luogo di preghiera, di cultura e di pace sia diventato inspiegabilmente oggetto di un'azione vergognosa ■ gratuita», spiega Roberto Piccardo, imperiese, convertito all'Islam e animatore delle moschee di Albenga e di Imperia.

Gli autori del gesto di intolleranza hanno agito all'una di notte. Hanno spaccato il finestrino su ■ Archivolto ■ hanno cosparso l'interno di liquido infiammabile. Poi, con uno straccio trasformato in stoppino, hanno dato fuoco.

Ad accorgersi delle fiamme è stato per primo un abitante della zona. I vigili del fuoco hanno lavorato più di un'ora per spegnere l'incendio. «E' andata bene. Proprio sotto la finestra, sino a giovedì sera, c'era ■ stufetta a gas con la bombola piena. L'abbiamo spostata giovedì per fare posto ad alcuni mobili», spiega Mustafà Pineiri, presidente dell'associazione ■ munitari.

Il primo ad esprimere solidarietà ai musulmani è stato il sindaco Angelo Viveri. Era in riunione nella sede di Alternativa democratica, a poche decine di metri dalla moschea, ed è subito uscito per esprimere lo sdegno di Albenga per il gesto di intolle■.

Qualcuno, in piazza San Francesco, solidarizza con i musulmani ma vorrebbe non averli come vicini di casa. «Sono educati e ■ danno fastidio. Ma con quello che è successo, è difficile non avere paura, non pensare a quello che potrebbe capitare in caso di un altro attentato», spiega una signora che abita in zona.

Dalla curia vescovile, attraverso il vescovo Mario Oliveri, arrivano messaggi di solidarietà agli extracomunitari ■ di ■danna verso chi ha appiccato il fuoco sacrilego. Albenga, insomma, non ci sta a vestirsi ■ un vestito di intolleranza e ■zismo.

«Sono comportamenti inqualificabili che non hanno niente a che spartire con i sentimenti della quasi totalità dei cittadini di Albenga e del centro storico che hanno sempre dimostrato senso dell'ospitalità nei confronti degli extracomunitari ■ tolleranza nei confronti della diversità culturale», afferma ancora Piccardo.

Ieri pomeriggio i proprietari dei muri ■ andati a presentare denuncia contro ignoti. «Nei giorni scorsi i proprietari hanno ricevuto delle intimidazioni telefoniche. Qualcuno li ha minacciati perché avevano affittato i locali per trasformarli in ■ moschea», spiega Piccardo.

L'inchiesta ■ esclude nessuna pista ma quella dell'intolleranza culturale è la più seguita. Ad agire, però, non sarebbero stati gruppi organizzati. «In quel caso sarebbero entrati all'interno e, soprattutto, avrebbero "firmato" la loro azione. L'incendio alla moschea di Albenga, invece, è più inquadrabile come ■ gesto dimostrativo p■ organizzato», spiegano gli investigatori.

Di certo l'incendio non ha impaurito i musulmani di Albenga. Ieri alle 13 si sono riuniti per pregare fuori dalla moschea, determinati a sistemare l'interno nel giro di pochi giorni. «Verrà più bella di prima», giurano.

L'incendio non ha impaurito i musulmani: ieri hanno pregato fuori della moschea

Stefano Pezzini

Martedì ■ sabato prossimi le manifestazioni per ricordare il giorno che segnò l'inizio della lotta di Liberazione in città

Savona operaia e lo sciopero generale di 50 anni fa

Dopo quel 1° marzo '44, 250 lavoratori furono deportati nei campi di concentramento

Luglio '43, in piazza Mameli si festeggia la caduta del fascismo, ma non è finita

SAVONA. Cinquant'anni fa il movimento operaio savonese entrava impetuosamente nella lotta ■ Liberazione con uno sciopero generale. Era il 1° marzo del '44, la gente faceva la coda nei negozi per il pane, i bombardamenti aerei uccidevano nel ■ e la dittatura fascista non dava tregua.

Le fabbriche, mezzo secolo fa, rappresentavano la spina dorsale dell'economia savonese: solo all'Ilva gli operai erano almeno 4 mila, e poi c'erano la Servettaz & Basevi, la Scarpa & Magnano, e a Vado la Brown & Boveri, per non parlare delle aziende della Val Bormida e del Finalese.

Il Comitato segreto di agitazione aveva proclamato per il 1° marzo lo sciopero generale. «Da novembre ■ battiamo per assicurare il pane a noi e alle nostre famiglie. Con la nostra combattività e la nostra ■ità abbiamo strappato agli occupanti tedeschi e fascisti e ai padroni loro alleati qualche misera concessione e molte promesse. ■ quello che ci è stato formalmente promesso lo si vuole ora negare. Tutto continua peggio di prima».

Il giorno 28 febbraio, per preparare l'agitazione, era segretamente arrivato ■ Savona Giancarlo Pajetta, che era riuscito ■ stabilire contatti ■ gli operai e i loro rappresentanti.

«Lo sciopero, nell'aria da tempo - scrivono Badarello e De Vincenzi nel libro "Savona insorge" -, esplode a Savona e in quasi tutte le fabbriche della provincia la mattina del 1° marzo. I nazifascisti rispondono con i rastrellamenti e la repressione più dura».

Arresti e deportazioni nei campi di sterminio: l'Ilva era stato ■ stabilimento maggiormente preso di mira. Un centinaio di operai erano stati caricati su autocarri e trasferiti all'istituto Merello di Spotorno. La maggior parte di loro, 67, era poi finita a Mauthausen ■ soltanto otto erano rientrati in famiglia alla fine della guerra.

Ma anche il tributo di sangue di altre fabbriche era stato elevato, tant'è che quello sciopero era costato, nel complesso, l'invio nei campi di concentramento di 250 lavoratori.

Cgil, Cisl ■ Uil, d'accordo con l'Associazione deportati, il 1° marzo prossimo alle 8,30 deporranno corone al sacrario dei Deportati nel cimitero di Zinola; alle 9,30 Messa nella portineria dell'Omsav (ex Ilva) e deposizione di corone alla lapide che ricorda i lavoratori caduti. Sabato 5 marzo alle 9,30, ■ teatro Chiabrera, ■ terrà una manifestazione con l'intervento del presidente dell'Associazione ■ deportati, Maris, e ■ segretario della Cisl, Trucchi.

Ivo Pastorino

Da Forlani-Ravera e De Mita-Aragozzini [illegible] un contratto diretto Rai-giunta del Carroccio

Festival leghista: più fiori, meno omaggi

I pregi e i difetti della prima edizione «post-dc»

SANREMO. Ieri, l'accoppiata De Mita-Aragozzini. Prima, il tandem Forlani-Ravera. Con il p[illegible] degli anni sono cambiati i fattori, ma il risultato è rimasto lo [illegible]: da una parte il Festival, dall'altra la dc. Al centro il patron, potente e disciplinato. Sempre pronto [illegible] fare la voce grossa con [illegible] Rai (attenti, prima rete), a sollecitare, a pretendere questo [illegible] quel favore.

Oggi, allo scadere del 44° compleanno, è cambiato [illegible] regime. A Sanremo comanda la Lega Nord; a Roma c'è ancora la dc, [illegible] meglio, quello che resta del partito di Don Sturzo. Un ibrido [illegible] potere che impedisce il confronto fra ieri e oggi e un'attenta analisi del cambiamento che c'è stato fra il Festival scudocrociato e quello del «Carroccio».

Il «patron». Un primo grande cambiamento in positivo c'è stato anche se non è da accreditare a pieno titolo ai dirigenti della Lega: è scomparsa la figura dell'organizzatore. Radaelli, Gigante, Salvetti, Ravera, Aragozzini, i «patron» che per anni hanno gestito la passerella della canzonetta, sono stati tagliati fuori. Non sono neppure riusciti a rientrare dalla finestra sotto le mentite spoglie di «produttori esecutivi».

Il rapporto, oggi, [illegible] diretto: Comune [illegible] Sanremo-Rai. Senza intermediari. Che erano poi i mediatori fra il potere politico centrale, il Festival e gli enormi interessi che ruotavano attorno alla manifestazione.

Pressioni da Roma? «Nessuna» assicura l'assessore al Turismo, Vinicio Tofi, che aggiunge: «Non ci hanno neppure provato: sanno che [illegible] amministratori e non politici; che abbiamo idee [illegible] non ideologie».

Il cambiamento. Sul piano pratico e locale, il primo Festival dell'«Era leghista», presenta delle novità: una minore improvvisazione sul piano organizzativo, l'enorme disponibilità di spazio nella [illegible] sala stampa del Teatro Ariston (una mega struttura inaugurata alla vigilia [illegible] Festival e costata miliardi) e la presenza di fiori - da sempre simbolo e biglietto da visita della città - in ogni sede.

I fiori. Troppo poche le corbeilles presenti sul fronte del palcoscenico. L'aspetto povero ha scatenato la reazione dell'assessore Tofi, che, spalleggiato dall'assessore all'Agricoltura, Marco Medlin, ha affrontato [illegible] petto lo scenografo del Festival, Gaetano Castelli, costringendolo ad arricchire di colori [illegible] profumi il palco. Non solo: i fiori sono comparsi anche in sala stampa. Un gesto di cortesia nei confronti degli oltre 600 giornalisti accreditati senza precedenti, nella storia del «San[illegible]

Gli omaggi. La Lega ha ridotto d'autorità il numero dei biglietti [illegible] galleria solitamente riservati ai consiglieri comunali, ai presidenti di enti e commissioni, agli amici e agli amici degli amici [illegible] [illegible] portaborse dei politici che si trova[illegible] al potere. Quattrocento posti per sera in Galleria, che, per anni, hanno «pagato» la disponibilità dei grandi elettori dei partiti al governo.

Quest'anno gli [illegible] omaggi sono stati messi in vendita a 200 mila lire per sera con obbligo dell'abbonamento. Il ricavato, circa 100 milioni («Ma spero con sabato di raggingere i 150», dice Tofi) è stato destinato alla realizzazione di un asilo nido a Villa Peppina, in piazza San Bernardo, il terzo della città.

Anche i consiglieri comunali sono rimasti senza. Quando a poche ore dal via l'assessore Tofi ha assegnato [illegible] «colleghi» del Palazzo dei biglietti prelevati dal pacchetto dell'invenduto, in molti li hanno respinti al mittente. «Una polemica sterile, espressione di [illegible] modo di pensare vecchio», ha tagliato corto il responsabile del Turismo.

Eredità. «Non è un Festival tutto leghista» mette le mani avanti Tofi. E ricorda: «Noi ci siamo trovati il prodotto bell'e confezionato quando mancavano due mesi al via. Abbiamo cercato di ottimizzare tutto ciò che era già stato deciso da tempo».

Presenzialismo. «Gli amministratori leghisti sono diversi» osserva l'addetto stampa del Comune, Mino Durand. E aggiunge: «E' difficile trascinarli al Festival». Il sindaco Davide Oddo, l'altro giorno in conferenza stampa ha ammesso beatamente di [illegible] avere visto la prima serata del primo Festival della sua prima stagione ai vertici del Palazzo.

La Convenzione. In Comu[illegible] sono decisi a rivedere la convenzione che lega il Festival alla Rai: «Va riscritta dall'inizio alla fine, su presupposti di trasparenza, senza alcuna zona d'ombra».

[illegible]ian Piero Moretti

Anche per la strada la gente si raccoglie in gruppi per improvvisare [illegible] karaoke legato alle canzoni del Festival (FOTO GATTI)

IL PROGRAMMA

Interviste e foto negli hotel

Quella di oggi è l'ultima giornata per le interviste, gli autografi, le feste scatenate nelle discoteche. Anche gli appuntamenti [illegible] le conferenze stampa sono limitati allo stretto indispensabile per la tensione in vista dell'ultimo atto del 44° Festival. Al centro congressi «Ariston», [illegible] 11, approda la simpatia del gruppo brasiliano «Oba-Oba» mentre alle 11,30 è il turno di Gerardina Trovato. A mezzogiorno, consuete comunicazioni Rai e alle 13,30 l'attesissimo incontro con Laura Pausini. Nel pomeriggio, le prove in teatro saranno limitate agli ingressi e alla scaletta della serata mentre per cacciatori d'autografi [illegible] appassionati in [illegible] [illegible] mondanità l'appuntamento con i cantanti si rinnova nei giardini e nelle hall dei grandi alberghi dove sono confermati servizi fotografici e interviste. Questa sera, il collegamento in diretta con Raiuno sarà particolarmente lungo ma la [illegible] avrà ugualmente i suoi momenti folli. Alla discoteca «Odeon», il punto di riferimento per tutto l'ambiente del Festival, lo sponsor della notte è la «Sony». Assicurata la presenza dei vincitori e l'apertura fino all'alba. Intanto, si è già scatenata la caccia agli inviti per assistere a «Domenica In» in onda domani dal palcoscenico del Teatro «Ariston». [g. ga.]

E i vigili s'arrabbiano per il balletto di Salvi

SENZA soldi, senza veli, senza certezze, la San[illegible] del Festival 44 s'inter[illegible] disorientata. Basta un timbro sul pass per distinguere il vero dal falso (pare che [illegible] istituita all'uopo una categoria di «palpeggiatori» delle tessere [illegible] riconoscimento: quando si dice il gusto dell'orrido). Basta uno zapping in tv per trovare due Festival al prezzo di uno, quale quello vero? Quello del «Baudo-in-toto», che domina Ariston e casinò in barba alla Venier [illegible] quello del Toto-in-Baudo (nel senso di Cutugno [illegible] del concorso pronostici) che dal Lolli Palace festivaleggia per Retequattro? Prego accomodarsi in platea per il gran finale, sfogliando [illegible] fiore del dubbio.

Rai o Fininvest? Ancora non [illegible] [illegible] come va a finire quest'avventura e già si pensa al futuro. E se domani... vince il Biscione, vuoi vedere che arriva davvero la Fininvest. Si vedrà. Però un qualcosa che richiama la Fininvest l'attuale Festival già ce l'ha. C'è chi giura d'aver vist[illegible] in città Felice Caccamo, il protagonista di «Mai dire gol»: lo avrebbero «sorpreso» su uno dei manifesti [illegible] in [illegible] per pubblicizzare la rassegna canora. Senz'offesa, [illegible] meglio [illegible]na velina, di «Striscia la notizia», s'intende.

Fuori i soldi o fuori dai piedi? Combinazione da Napoli, ma poteva essere da Trento [illegible] sarebbe [illegible] lo stesso, arriva una telefonata in un ristorante del lungomare. «Saremmo [illegible] parecchi e per tutta la settimana. Mangiamo di tutto. Paghiamo con scadenza 60-90 giorni: è un problema prenotare?». Pare di sì.

Altri soldi, altri debiti: Demattè ieri si è presentato con una letterina: «Paghiam pagheremo», valuta giorno 25, ecco i 993 milioni spesi dalla [illegible]ai nel '93. Che banca provveda.

Ariston o casinò? Dopo gli squilli di tromba che annunciavano il ritorno in grande stile del Festival [illegible] casinò, in forma di dopo-gara e di Domenica In, ecco un sassolino che minaccia l'operazione nostalgia. Improvvisamente s'è aperto un serio confronto sulla sede della kermesse domenicale: in Comune qualcuno strizza l'occhio alla scelta di un reintegro dell'Ariston. Alla ca[illegible] da gioco, il boccone non va giù. Canta che [illegible] passa, fosse vero.

Salvi o bistrattati? Vada per la larvata intimidazione del titolo, ma la coreografia di «Statonto» di Francesco Salvi ai vigili urbani proprio non è piaciuta. Il fatto che ci fosse un ballerino che indossava la divisa della polizia municipale è stato recepito [illegible] una specie di oltraggio. Il Sulpm, sindacato di settore, chiede di rivedere i costumi del balletto, e minaccia ricorsi alla magistratura e striscioni di protesta. Questo rapporto proprio non funziona: [illegible] era Salvi quello [illegible] «C'è da spostare una macchina»?

Il gruppo dei «Take That»

Febbre [illegible] influenza? La passione per i Take That fa salire la temperatura nelle giovanissime. Sale, eccome se sale. Chiedere alla povera Federica, quella della lettera, e a qualche [illegible] amica. Dopo l'incontro e la caccia all'autografo sono tutte nel letto. Termometro a 38.

Ti vedo e non ti vedo? [illegible] palcoscenico del teatro cade una spallina alla Venier, ma non trapela nulla. La Oxa fa meglio: il suo vestito, che tanto è piaciuto a D'Agostino, mostra uno scorcio di schiena. Cannelle sfoggia gambe che non finiscono [illegible]ai. Boia chi torna indietro: davanti all'Ariston, tre [illegible]odelle ieri [illegible] [illegible] spogliate, integralmente dicono.

Fulvio Damele

Ariston spoglio?

Quattro giorni senz[illegible] boccioli [illegible] polemica

SANREMO. Pochi fiori sul palco più prestigioso della città dei fiori. E' il paradosso, la contraddizione che ogni anno, puntualmente, segna la prima fase del Festival. Scenografi e registi lasciano poco spazio al prodotto simbolo di Sanremo. Addirittura cercano di nascondere le scarne corbeilles, di camuffarle tra [illegible] vetrata liberty e una cassa acustica. Il risultato è un'escalation di lamentele: si arrabbiano i floricoltori, protestano gli amministratori.

L'esempio limite arriva dalla prima serata: neanche [illegible] stelo, una corolla, ai lati del palcoscenico; appena [illegible] composizioni sulla parte frontale. E per giunta quasi mai inquadrate dalle telecamere di Raiuno. Poco, troppo poco per celebrare il binomio fiori-canzoni. Per qualcuno, addirittura un insulto alla categoria che sostiene b[illegible] parte del peso dell'economia di Sanremo. Alla fine, restavano solo i giganteschi fiori bianchi stilizzati creati dallo scenografo Gaetano Castelli.

«Mi sono arrabbiato, e non poco», rivela l'assessore all'Agricoltura, Marco Medlin, che spiega: «Con il collega Tofi ho chiesto alla Rai di colmare subito le lacune. Il Festival dev'essere un tripudio di fiori. Prima di affacciarmi alla vita amministrativa, ho sempre guardato la rassegna e sofferto del fatto che il prodotto simbolo della città passasse sempre in secondo piano. E ora che so[illegible] assessore, farò di tutto affinché la storia non si ripeta».

Nella seconda serata la situazione è migliorata: rose, garofani, gerbere, bocche di leone si sono fatte finalmente notare sul palco dell'Ariston e in Sala stampa. Una cornice più variopinta anche nell'appuntamento di ieri. «Il problema non dev'es[illegible] limitato all'addobbo scenico», osserva Giancarlo Cassini, presidente dell'Uc. Fior, la grande cooperativa che gestisce il mercato di Valle Armea.

E aggiunge: «Bisognerebbe trovare la formula per valorizzare e promuovere i fiori di Sanremo tutto l'anno, considerato i rapporti tra Comune [illegible] Rai. L'ideale sarebbe quello di ottenere più passaggi televisivi con al centro dell'attenzione i prodotti delle nostre campagne». Per ora è una speranza. Intanto, alla stazione, restano i «soliti» fiori di plastica per accogliere i viaggiatori.

Gianni Micaletto

A colloquio con l'attrice in questi giorni alla Tosse

Lella Costa l'infaticabile con le emozioni femminili

GENOVA. Quasi due ore ininterrotte [illegible] spettacolo che viaggia spedito come un treno. Mai stanca? «No. Davvero, non lo dico per falsa modestia. E' l'unica cosa che [illegible] fare e non mi pesa affatto».

Lella Costa è al Teatro della Tosse con «Magoni. E, forse, miracoli», genere melologo (musica, quella di Ivano Fossati, più voce recitante), scritto insieme a Massimo Cirri, Sergio Ferrentino, Piergiorgio Paterlini, e Bruno Agostini.

Sul palco, separati dall'attrice da un sipario [illegible] garza, si intravedono i tre musicisti che l'accompagnano in questo tour: Mario Arcari (oboe, sax e tastiere), Edoardo Lattes (bassi e contrabbasso) e Claudio Fossati (batteria e percussioni), figlio di Ivano.

Lella Costa al Teatro della Tosse

Magoni, nostalgie, miracoli - «trucchi di radianza» come li definisce Sylvia Plath-miracoli, il percorso del monologo si snoda attraverso le emozioni tipicamente femminili. Perché il magone è femminile. Maschile, anche. Il magone che ci prende alla stazione è intersessista. «Ma i maschi piangono?», si chiede Lella Costa. Provano qualcosa di simile, ma solo per lo sport.

No, non è femminismo. Non solo. Nei suoi spettacoli cerca di sondare anche l'universo maschile, a volte stupita, ma sempre affascinata, dalle differenze con quello femminile. «L'approccio, il punto di vista è tipicamente femminile, ma, ad esempio, i miei compagni di scrittura sono uomini», precisa.

Il ritmo dello spettacolo è saltellante. Tra una citazione colta (tra le altre, da Cecco Angiolieri, Proust, Jacques Brel), e l'altra «pop» come la canzone delle mondine nelle risaie o la pubblicità della Barilla.

La si immagina, insieme ai coautori, china a sfogliare libroni alla ricerca della frase, della lirica più adatta. Invece: «E' solo cultura personale, spero che non sembri erudizione, [illegible] vorrei essere fraintesa. In quel contesto mi sembra che vada bene [illegible] citazione [illegible] in[illegible]».

E parecchie incursioni nella scena politica. Il magone elettorale? «Quando il giorno dopo vedi i risultati e capisci che hai perso. Eppure noi abbiamo ragione. E ti chiedi perché». Pausa. «Sento che sto per arrivarne [illegible] altro, di questi magoni».

Noi, chi? Lo spiega la Costa durante lo spettacolo. Lo spiega dopo, con disarmante sincerità, in camerino. «Mi avevano offerto una candidatura per lo schieramento progressista a Milano, ma ho dovuto rinunciare perché sono in tournée. I riferimenti alla politica nascono dal mio bisogno di schierarmi. Non ho potuto accettare e allora cerco di dare una mano così».

Il centro? «E' il posto dove la gente va quando non ha niente da fare. E poi quando è arrivata lì che cosa fa? Niente». Oppure: «Il nuovo centro è la settimana enigmistica». Berlusconi: «Ha il riporto, ha gli occhiettini: mi fa pena». Ma perché la prima Repubblica? Possibile che la gente abbia accettato tutto per [illegible] di trovare i cavalli dei cosacchi che si abbeverano in piazza San Pietro? «No? Davvero. Nooo», commenta Lella. E che cos'è la felicità? Per esempio: «Sognare le sinistre che riescono a [illegible] unite per tutti i cinque mesi sino alle elezioni».

Paola [illegible]

FESTIVAL

Un programma genovese per seguire la kermesse

GENOVA

IL Festival di Sanremo visto da Genova. Non che poco meno duecento chilometri facciano la differenza, provocando chissà quali sconvolgimenti, ma a «Telecittà», dove sull'argomento stanno per varare un programma ad hoc, qualche spunto interessante [illegible] aspettano. Dagli ospiti e dal pubblico.

Sia di fatto che domani sera si parte. La nuova trasmissione si chiama «Sanremo pro e contro», andrà in onda alle 20,30 e sarà condotta da Federico Sirianni che di musica e canzoni [illegible] mastica parecchie per aver partecipato, [illegible] cantautore, all'ultima edizione del Premio Tenco.

La conduttrice Mara Venier

Alla trasmissione parteciperanno giornalisti, musicisti, produttori di dischi, semplici cittadini. Tutti, comunque, dovranno dire la loro sul Festival, nel senso di manifestazione da salvare o da buttare.

«Sanremo pro e contro» andrà in onda anche venerdì, sempre alle 20,30 e lunedì, alle 20.

Anche un altro genovese, il direttore di Retequattro, Michele Franceschelli, ha pensato di dedicare una trasmissione della [illegible] berlusconiana alla kermesse canora. Si chiama «Totofestival» e a presentarla è chiamato dalla sua casa di Rapallo, dove era a trascorrere una breve vacanza, Toto Cutugno.

La trasmissione andrà in onda alle tre di notte, fino a sabato, al termine di ogni serata all'Ariston. Per conto di Retequattro la società Abacus chiederà ad un campione di italiani («Più vasto di quello utilizzato per le giurie vere del Festival», precisa Franceschelli) un giudizio sulle canzoni. Avremo, alla fine, un altro vincitore? E' probabile.

Cutugno, da parte sua, ha detto di non voler esprimere giudizi sulla gara [illegible].

[illegible] Boccaccio

[illegible]

GENOVA
Omaggio a Gilberto Govi

Replica, questa sera, alle 21, alla sala Carignano, della commedia dialettale di Vito Elio Petrucci «Stasseja vegne Govi», compagnia «Mario Cappello». Ingresso lire 14 mila. [m. b.]

GENOVA
Il teatro della Tosse

Proseguono, ore 20,30, Teatro della Tosse, le repliche dello spettacolo di Lella Costa «Magoni». Ingresso lire 30 mila. [m. b.]

[illegible]
Prosegue il sexy show

Sexy Show al Teatro Alcione, in via Canevari, oggi alle 16, 18 e 22, con Sabrina. Segue film. Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

GENOVA
Commedia con Stefania Carboni

Ultima replica, stasera alle 21, al Piccolo Teatro di Campopisano, dello spettacolo «E' semplicissimo», con Stefania Carboni. Ingresso lire [illegible] mila. [m. b.]

GENOVA
Tra cinema e letteratura

Va in scena, alle 21, al teatro Garage (sala Diana) lo spettacolo «Eros e vecchi merletti», un viaggio dentro l'erotismo fra cinema e letteratura di Vittorio Petito e Raimondo Pepe. Ingresso lire 16 mila. [m. b.]

GENOVA
Prima visione al cineclub

Prima visione, alle 20,15, al cineclub Lumière, [illegible] il film «Tutti i Vermeer a New York», di J. Jost, con S. Lack, E. Chaulet. Ingresso lire [illegible] mila. [m. b.]

[illegible]
Recita Massimo Ranieri

Proseguono questa [illegible] alle 20,30, al Teatro Genovese, le repliche di «Teatro Excelsior», con Massimo Ranieri, per la regia di Maurizio Scaparro. [m. b.]

SANTA MARGHERITA
Festa afro-cubana

Festa «afro-cubana» con il gruppo «Mambo» stasera alla discoteca «Covino» sul lungomare Rossetti a Santa Margherita. Apertura alle 22,30. [f. gr.]

GENOVA
«Storie!» all'Istituto Brignole

Va in scena questa sera, alle 21, all'Istituto Brignole (ex Albergo dei Poveri), in piazzale Brignole lo spettacolo «Storie!», per la regia di Daniela Ardini. [m. b.]

Ecco gli appuntamenti del weekend nel capoluogo e in Riviera

Un sabato di musica «live»

A Genova stasera si esibisce il chitarrista australiano Hugo Race all'Albatros di Rivarolo. Gli Aliante saranno alle Cisterne. La voce di Laura Fedele al Nessundorma

GENOVA. Prosegue a ritmi serrati la programmazione musicale del sabato sera in città e in Riviera di levante. Questa sera, a Genova, spiccano i concerti del chitarrista australiano Hugo Race al Teatro Albatros di Rivarolo, degli Aliante alle Cisterne di Palazzo Ducale e di Laura Fedele al «Nessundorma Cafè».

Hugo Race, ex Nick Cave Band, bravissimo interprete di blues metropolitano, è in Italia per la presentazione del nuovo disco accompagnato dalla propria band True Spirit.

Totò Miggiano dello Psyco non [illegible] l'è fatto scappare e stasera lo presenta in esclusiva per la Liguria.

Apriranno la serata all'Albatros di Rivarolo i milanesi «Carnival of Fools». L'ingresso al teatro di Rivarolo costa 15 mila lire.

I biglietti [illegible] disponibili al botteghino e presso Pink Moon, Box Office, Disco Club e Le [illegible]to.

Altro concerto, altra bella sorpresa. Sempre nella nuova sede dello Psyco Club, nella delegazione genovese, lunedì sera sono attesi i Culture, formazione storica del reggae giamaicano.

Il concerto (ingresso 25 mila lire e 20 mila lire per i soci) è organizzato in collaborazione con l'associazione milanese «Zimba».

E' quella degli Aliante, ospiti della rassegna «L'Enciclopedia della Musica» in svolgimento ogni sabato sera alle Cisterne del Ducale. Dopo gli appuntamenti dedicati al blues con i Big Fat Mama, alle canzoni dei Beatles con I Reunion e al Rockabilly con i Tribal Bops, questa sera (22,30) tocca all'Acid Jazz.

Ne sono portabandiera Paolo Griguolo (chitarra), Claudio Lu[illegible] (sax), Mimmo Damiani (tastiere), Orazio Ursino (chitarra) e Salvatore Camilleri (batteria). Tutti nomi che «ritornano» all'orecchio degli appassionati di musica leggera perché si tratta di professionisti che hanno accompagnato tanti big in concerto, da Antonello Venditti, Eugenio Finardi, Matia Bazar, Eros Ramazzotti, Roberto Vecchioni e molti altri.

Davvero una band con i fiocchi quella degli Aliante, [illegible] macchina musicale - precisano gli interessati - non inquinante che sorvola panorami musicali [illegible] atterrare mai grazie al [illegible] e, sfidando la bonaccia, percorre rotte di altri aviatori famosi come Corea, Hanckock, Davis, Clark, Beck, Coltrane.

L'ingresso alle Cisterne di Palazzo Ducale costa 20 mila lire, ovviamente compresa la consumazione.

Altro nome importante sulla scena musicale di questo ultimo sabato sera di febbraio quello di Laura Fedele e la sua Bluesband, in concerto, alle 22,30, al «Nessundorma Cafè» di via Porta d'Archi. Il costo del biglietto di ingresso è stato fissato a 15 mila lire.

Intenso sabato sera anche in Riviera di levante con musica dal vivo al Capolinea e allo Yacht Club di Rapallo, al Covo di Nord Est e al Covino di Santa Margherita. [m. b.]

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

12 — Orologi da polso, rubrica
[illegible] — Tg 4 - Settegiorni
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Italia Cinquestelle
17,30 Juke box, rubrica
19,25 Informazione regionale
20,30 Morte al traguardo, film
22,30 Informazione regionale
23 — Speciale con noi
0,30 Zitti... e Mosca, rubrica

Primantenna

13,30 Auto della settimana
14,30 Pomeriggio al cinema
19,30 Tg magazine
20 — Faccia a faccia, talk show
20,30 Auto della settimana, informazione ed attualità automobilistica
21,15 Poliziotto senza scrupoli, [illegible]

Canale 7

[illegible] Beverly Hillbillies, situation comedy
11 — Boys and girls, telefilm
12 — George, telefilm
13 — Obiettivo gente
13,45 Tg Liguria
14 — La galleria antica
16,30 Sulle orme degli Asburgo, documentario
17 — Lassie, [illegible]
17,30 Boys and girls, telefilm
19,15 Tg Liguria, notiziario
19,50 Obiettivo gente
20,15 [illegible]enda Liguria
20,45 Sportivissimo, rubrica
22 — Tg Liguria, notiziario
22,30 George, telefilm
1 — Seventeen sexy shop
1,30 Canale 7 non stop

Telenord

4 — Telenord non stop
8 — Atlas ufo robot, cartoni animati
9 — Tormento d'amore, telenovela
9,30 Provaci ancora Lenny, telefilm
10 — The Bold [illegible], telefilm
11 — Squadra anticrimine, telefilm
11,30 Viaggio con l'avventura, documentario
12 — Obiettivo gente, news
12,15 Orbis, telefilm
13,15 Obiettivo gente, [illegible]
13,30 Telegiornale Tn 4
13,45 Obiettivo gente, news
15 — Atlas ufo robot, cartoni animati
15,30 Obiettivo gente, news
16 — Tormento d'amore, telenovela
16,30 Provaci ancora Lenny, telefilm
17 — Documentario
17,30 L'uomo e la città, documentario
[illegible] [illegible] gente, news
18 — Squadra anticrimine, telefilm
19,30 Obiettivo gente, news
19,45 Telegiornale Tn 4
20,15 Obiettivo gente, news

Tv Arcobaleno

13,35 [illegible] music, musicale
14,15 Tga, notiziario
14,30 Junior Tv, rubrica
18,30 La ricetta del giorno
19,20 Lo sport, rubrica
19,30 Tga, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
[illegible] — Match [illegible], musicale
20,30 Sesta colonna, [illegible]
22,35 L'opinione, rubrica
22,40 Tga, notiziario

Mixer Tv

8 — Euromixer non stop
8,30 Obiettivo gente, news
9 — L'uomo e la città, documentario
10 — Motor shop, informazione
11 — Pallanuoto R.N. Savona, sport
11,30 Motor shop, informazione
12,05 The Bold Ones, telefilm
13,15 Appuntamento coi gioielli
14,30 Teatro - Dilettanti in tv
17 — Obiettivo gente, news
17,30 George, telefilm
18 — Tg Imperia
18,15 Obiettivo gente, news
18,30 Lassie, telefilm
19 — Tg Genova
19,10 Tg Savona
19,15 Agenda Liguria, notizie regione
19,45 [illegible] tv [illegible], news
20 — Obiettivo [illegible], news
20,15 Liguria news
20,30 Pugilato, sport
21,45 Big Match, sport
22,30 Motor shop, informazione

Euro Mixer Tv

14 — Tg Imperia
14,30 Teatro - Dilettanti in tv
18,30 I miei quartieri, rubrica
19,15 Obiettivo gente
19,45 Viaggio con l'avventura, doc.
20,15 Liguria news
21,45 Big Match, rubrica
23 — Candid camera
23,30 Tg Savona

Primocanale

7 — Circuito Junior tv
11 — Market
12 — Killing at hell's gate, film
14 — Market
15 — Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio
17,30 Informazione commerciale
19 — Calcio sera, rotocalco
19,15 Match [illegible], musicale
20,30 Games mother never thought, film
22,15 Calcio sera (replica)
22,30 Punto sera, notiziario
23 — Controsalotto, rubrica di sport (replica)
1 — Punto [illegible] (replica)
1,30 Calcio [illegible] (replica)

Telegenova

7,30 Buongiorno in compagnia di Cinquestelle
[illegible] — Un'amica a casa vostra, rubrica
11 — Veronica, telenovela
12 — Orologi da polso in tv, rubrica
12,30 Dopo di più, varietà
[illegible] — Salto nel buio, serial tv
13,30 Ghiaccio nove, rubrica
14 — Due ore di relax, rubrica
17 — Italia Cinquestelle
17,30 Juke box, rubrica
19 — Anticipazioni cinematografiche
19,20 A Zenaise, attualità
19,50 L'opinione di [illegible] Bassi
20,30 Morte al traguardo, film
23 — Due ore di relax, rubrica
1 — Telegenova non stop

Telestar

15,15 Auto e... auto, rubrica
16 — Andiamo al cinema
16,15 Volley leaugue, rubrica
18,15 Cuore in rete, rubrica
19 — Crazy dance, musicale
19,30 Tg 10 flash, notiziario
20,05 Henry e Kip, telefilm
20,30 Venti di guerra, film
22,40 Tg 10 fl[illegible] notiziario
23,10 Lo sbirro indispensabile, film

Teleregione

9 — Veronica, telenovela
11,30 Rubrica
12 — Orologi da polso, rubrica
13,30 Ghiaccio nove, rubrica
14 — Telegiornale
17 — Italia Cinquestelle, rubrica
17,30 Juke box, rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Morte al traguardo, film
22,30 Telegiornale
23,55 Telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Pallanuoto: [illegible] Punta S. Anna c'è il modesto Catania, i due punti sono alla portata dell'Ansaldo

Recco, tutti i dubbi dell'«anno zero»

Quali stimoli in una stagione priva di traguardi?

RECCO. Come e perché finire [illegible] campionato che non può riservare gioie né premi. La Pro Recco [illegible] Ansaldo vuole assolutamente i due punti per infrangere la serie negative che dura da 4 turni. L'avversario è alla portata dei biancocelesti, il Catania in casa si fa rispettare ma fuori no, come dimostra la serie ininterrotta di sconfitte in esterno, [illegible] diate dall'inizio della stagione ad oggi.

La paura del tecnico Ivaldi, che è anche quella dei dirigenti, [illegible] sulla capacità o meno dei giovani di concentrarsi [illegible] impegnarsi per una classifica che non può riservare sorprese, in negativo come in positivo. Cosa cambierà infatti se il Recco vincerà e aggancerà i siciliani a quota 6 punti? Chi ha ideato questa stagione senza retrocessioni l'ha fatto innanzitutto per favorire la Nazionale e la preparazione ai Mondiali [illegible] settembre, ma [illegible] che per ristrutturare i campionati e permettere [illegible] molte società in difficoltà [illegible] ricominciare da zero o quasi, lanciando un sacco di giovani.

L'idea che sulla [illegible] pareva vincente, nella concretezza dell'applicazione ha riservato molte sorprese negative. E' vero che Canottieri, Brescia, Catania, Como e Recco han po[illegible] rinsanare i bilanci allestendo [illegible] grossi sprechi [illegible] elargizioni squadre solo dignitose. Ma è anche vero che, mancando le [illegible]tivazioni, è mancato anche lo stimolo a far bene, a far vedere di cosa si è capaci. Il Recco ad esempio ha potenzialità enormi: Riccadonna, Temellini e Vio sono entrati in pianta stabile nel giro azzurro, Mangiante viene indicato dai tecnici [illegible] il più promettente tra gli under 18 italiani, c'è la stoffa per farne uno dei più forti difensori del campionato.

Eppure il Recco ha raccolto finora due sole vittorie, in casa [illegible] Ortigia [illegible] Canottieri. [illegible] contro i siracusani si è intravisto il «Settebello» del futuro: negli altri casi, per tanti motivi, non ultima la sfortuna che ha tenuto lontano dalle piscine prima Baldineti, poi Riccadonna, poi Vio, [illegible] Recco si è arenato.

La preoccupazione di non riuscire a far maturare [illegible] puntino l'abbodante s[illegible] fatta negli anni passati, è condivisa [illegible] molte società di A2 e B. La loro stagione deve ancora iniziare e le incognite son già tante: manca la programmazione a lungo raggio, che non si può fare perché mancano piscine, regole e date certe. L'A2 con Chiavari, Sturla, Bogliasco, Nervi, Camogli parte la settimana prossima: si torna in vasca dopo oltre un anno di inattività, c'è chi [illegible] sa dove giocare (Chiavari, Camogli), chi non [illegible] quali giocatori potrà utilizzare (lo Sturla e il caso-Cristilli, o Gyoengyoesi), chi non sa se troverà i soldi per finire la stagione (Camogli).

Anche senza voler essere pessimisti a tutti i costi, c'è poco da stare allegri. In questo quadretto ci mette del suo anche la Fina: due settimane fa in Brasile i «pensatori» della Federazione mondiale han [illegible] nuove soluzioni per rendere più spettacolare [illegible] pallanuoto. Tra queste la più esilarante è quella di assegnare valore doppio ai gol segnati da oltre 6 metri. Una scopiazzatura del «tiro da 3 punti» del basket. Per capire l'intelligenza di una regola simile, che costringerebbe gli arbitri a giudicare in base a un'ipotetica linea tracciata sull'acqua, pensate [illegible] succederebbe se in un Posillipo-Volturno Franco Porzio segnasse da 6,01 metri, o da 5,99, e un arbitro dovesse dire se [illegible] gol «doppio» o no...

Danilo Sanguineti

IL [illegible]

Ortigia-Roma, notte in tv

Ecco il programma della decima giornata della serie A1 (il via alle 17,30), [illegible] agli appuntamenti radiotelevisivi.

Le partite. Divel Como-Canottieri: Como, arbitri Carioti e Sammarco. Coemi Ortigia-Roma: piscina «Lo Bello» di Siracusa, Grilli [illegible] Melis. Ansaldo Recco-Catania: Punta S. Anna, Aglialoro e Anriemma. Carifi Florentia-Miglioli Pescara: Nujadi, Merola e Picchetto. Parmalat Volturno-Brescia: Caserta, Pinato e Tornabene.

Tv e radio. L'incontro fra Ortigia e Roma verrà trasmesso in differita nel corso della trasmissione «Notte Sport» in onda [illegible] Rai2 dopo mezzanotte. Le vasche collegate con la trasmissione radiofonica [illegible] campionato di pallanuoto» condotta da Alfredo Provenzali [illegible] Rai Stereo [illegible] dalle 16,30 alle 16,55 sono Siracusa per Ortigia-Roma e Firenze per Florentia-Pescara. Solo aggiornamenti del punteggio da Como, Recco e Caserta. (g. s.)

Petronelli, protagonista ieri nel Savona

Nell'anticipo

Napoli: Savona ko col Posillipo

Nulla da fare ieri per l'Athena Savona nell'anticipo della decima giornata: i biancorossi sono stati battuti per 9-7 a Napoli da un Posillipo rabbioso dopo la sconfitta-beffa, [illegible] rissa finale, di sabato scorso con il Volturno. I parziali (4-2 2-2 2-3 1-0 visti da parte napoletana), dimostrano comunque come [illegible] Savona si sia battuto con coraggio, restando in partita fino alla fine. [illegible] Posillipo, che ripresentava il centroboa americano Humbert, recuperato a sorpre[illegible] all'ultimo istante, è ora terzo da solo con 15 punti, mentre il Savona resta a quota 13.

I campioni d'Italia sono partiti [illegible] decisione, prendendo subito vantaggio grazie a due doppiette di Silipo e Gandolfi. Il Savona è stato sempre costretto ad inseguire, ma spesso è arrivato vicino [illegible] riaggancio (gol di Krzic per il 6-7, rete di Jelenic per il 7-8), prima [illegible] un'ultima frazione in cui i liguri non sono più riusciti ad andare [illegible] segno, mentre Franco Porzio firmava la segnatura della sicurezza per i napoletani. [m. no.]

Oggi 5 anticipi

Caperanese in Seconda ultimi rischi

Derby genovese in Eccellenza, alle 15 a Cogoleto, fra la Paglie[illegible] (17) e il Baiardo (15): [illegible] allo spettacolo, in palio due punti vitali per [illegible] zona retrocessione. Quattro gli anticipi di Promozione: [illegible] nel girone A e uno nel B, tutti [illegible] 15. A Bogato, di fronte la capolista Riverolese (27) e la terza in classifica Busalla (25), in un match che potrebbe favorire l'Albenga (27). All'ex Lo Faro, Bolzanetese (15)-Culmv (18); al «Taviani», Albaro (11)-Italstrade (15). Nel girone levantino il Pro Recco (19) [illegible] di tornare al successo, al S. Rocco [illegible] la Sampierdarenese (15).

Seconda categoria tutta concentrata nella giornata di domani. La capolista Caperanese (31) affronta [illegible] fra gli ultimi test difficili, sul campo [illegible] Bor[illegible] [illegible] il Vallesturla (25). Ma le inseguitrici non hanno certo un compito facile: [illegible] Camogli (26) al «Broccardi» con la Corte 82 (19), il S. Bartolomeo (26) nel derby del Sivori C contro il Segesta (13), non possono certo rilassarsi. In coda, residue speranze per Foggio (7) e Framurese (6): entrambi cercan [illegible] vittoria, i primi [illegible] Mugnaini con la Croce Verde Bogliasco (12), i secondi alla Colmata con la Vecchia Chiavari (13). A questo punto le terz'ultime, Aurora (12) [illegible] Bargagli (12), [illegible] fronte [illegible] Casarza, potrebbero accontentarsi della divisione della posta. Chiude il turno Cogornese (19)-Bogliasco 76 (17). [g. s.]

In A1 e in A2

Nelle bocce è l'ora della verità

Un duplice [illegible] in volata, un giorno che potrebbe [illegible] storico per le bocce del Tigullio. [illegible] A1 lo scudetto della Chiavarese Caudera è legato a [illegible] sottilissi[illegible] filo di speranza. La supersquadra del presidente Chiappe si gioca tutto a Pinerolo: affronta oggi (inizio ore 14) il Veloce Ferrero [illegible] volta [illegible] in corsa per lo scudetto. A preoccupare i chiavaresi non [illegible] però tanto l'avversaria diretta quanto la Tubosider Torretta Asti, che è alle prese con un impegno assai più semplice: ospita il già retrocesso Valpellice.

L'ultima squadra che ha la possibilità teorica di aggiudicarsi [illegible] titolo è la Plozner, in [illegible] contro [illegible] tranquilla Bocciofila Bra. La Chiavarese ha 137 punti, [illegible] Tubosider 134, [illegible] Plozner 130 e la Veloce 130. Poiché in ogni incontro [illegible] in palio 16 punti ed [illegible] assai probabile che la Tubosider faccia l'en plein (16-0) si può capire quanto rischi [illegible] Chiavarese. Per la statistica, all'andata al bocciodromo [illegible] Lido, la Chiavarese vinse 11-5.

Anche in A2 ci si gioca tutto sul filo del 2-3 punti, [illegible] la situazione favorisce la Rapallese Gandolfi. [illegible] 129 punti e ospita La Boccia Acqui (105). L'Amici Chiavazza (123) è in casa con l'Alpignano (83) e la Valtorrese (121) riceve la Cumianese (75). Pur mettendo in preventivo due «cappotti» a favore delle rivali, alla Rapallese bastano 11 punti per [illegible] il girone e salire in A1. (d. s.)

[illegible]

Chiavari facile?

L'Ecologital e il [illegible] sotto esame

Michelis è il tecnico del Chiavari

Terza giornata [illegible] ritorno, oggi per i campionati nazionali.

Maschile. In B2 L'Admo Volley Chiavari (p. 18) affronta il secondo impegno interno consecutivo (Sampierdicanne ore 18) augurandosi che l'esito sia stavolta più felice. In ogni caso vista la [illegible] consistenza dell'avversaria Velletri (4) ci vorrebbe [illegible] Chiavari ancora più disastrato di quello che ha per[illegible] dal Cervo Collecchio per farsi sfuggire i due punti. Rientra, inoltre, Daniele Bottaini.

L'Iranian Loom [illegible] vuol sganciarsi dalla terzultima, scomoda posizione: far punti in casa del Massa (12) sarebbe [illegible] primo importante passo. In C1 l'Olympia Voltri (20) ospita il Pontremoli (12): vincere è necessario per proseguire l'inseguimento al duo di testa. L'Igo (8) si batte per la sopravvivenza in casa del Piacenza (12).

Femminile. In B1 il Latte Tigullio (18) incontra le [illegible]rie di sempre, le inguaiatissime ragazze del Robur Massa (4): alla Casa della Gioventù alle 18 [illegible] pronistico è nettamente a favore delle biancoblù. In [illegible] [illegible] difficile partita in casa del Savigliano (16) dirà subito se le dimissioni del primo allenatore Bisio han provocato [illegible] [illegible]ione nel piuttosto rassegnato sestetto dell'Ecologital (10). Mambelli, rimasto a guidare la squadra, si augura che le ragazze riescano a bloccare la caduta verticale (5 sconfitte consecutive) che le sta riportando in C1.

In C1 il Recco (14) ha cambia[illegible] sponsor, dal Microart's a La Panca, ma vuol mantenere la grinta che l'ha portato a centroclassifica, incamerando [illegible] punti in via Vestato alle 18 col Sidis Piacenza (4). Derby dei lunghi coltelli tra l'Italbrokers (12) in piena rimonta e il Figurella (10) un po' in crisi. [d. s.]

BASKET

Comanda Genova

Il sogno-Elah e passerella del Camisasca

L'Elah [illegible] un sogno: trovarsi stasera con un piede in [illegible]. Basterebbero due risultati favorevoli per produrre l'aggancio in vetta al girone A [illegible] C maschile. Di basket, ovviamente, perché i «dolciari» stanno riportando [illegible] Liguria l'amore e l'interesse per uno sport che negli ultimi [illegible] [illegible] andato progressivamente calando. L'Elah (32) ospita alle 21 in [illegible] Cagliari l'ultima della classe, il Basket Varesino (6): ideale passerella [illegible] Brossan [illegible] compagni davanti al pubblico amico, dopo l'esaltante vittoria di Imola. La Virtus Imola (34) non deve invece sottovalutare la trasferta di Rho, contro un Dugan che staziona [illegible] metà gruppo (nono con 22 punti), ma che punta al successo di prestigio.

D maschile. Autorighi Chiavari (20) in trasferta stasera sul parquet [illegible] Grifone Pavia (36), quintetto che nonostante qualche calo [illegible] rendimento conti[illegible] a guidare con autorità il gi[illegible] Difficile l'impresa per i ragazzi [illegible] Vittorio Vaccaro. Derby domani alle 16,30 [illegible] Sciarborasca tra Erg Cogoleto (12) e Imperia (8), [illegible] pronosti[illegible] leggermente a favore dei padroni di casa. Le altre partite della settima di ritorno sono Monferrato (24)-Sarzana (20), Asti (10)-Lerici (16), Acqui Terme (20)-Cus Torino (18), Junior Casale (32)-Alessandria (32), Voghera (16)-Alassio (24), Valtarese (32)-Riviera Savona (16).

C femminile. Nel girone ligure-toscano, le [illegible] Gaudianello Rapallo (6) possono tornare coi due punti dalla trasferta [illegible] stasera [illegible] Spezia, opposte al Dlf (14). Rapallesi guidate [illegible] Cesare Gritti che vogliono concludere la stagione in crescendo, per presentare ottime credenziali al neo-sponsor in vista di una stagione '94/'95 da protagoniste. Nel gruppo ligure-piemontese, Camisasca Pentagono (32) già matematicamente promossa in B, che ospita domani alle 17,30 in [illegible] Cagliari la quarta in classifica, il Canegrate (22). Le genovesi potrebbero fare un favore alle altre tre liguri rispettando il pronostico, cioè vincendo. Le prime sei salgono di categoria, scontri avvincenti con Cossato (32)-Loano (24), Ospedaletti (20)-Cuneo (18) e Cestistica Savonese (20)-Gandhi Torino (14). Riposa [illegible] Lonate Pozzolo (18). Chiudono [illegible] programma Villadossola (12)-Energia Torino (8) [illegible] Alessandria (2)-Malnate (6). [g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 26 Febbraio 1994
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Bordighera: il sindaco in corsa per il Senato accusato di abuso

Renata Olivo dal giudice per il caso dell'ex Sirt

BORDIGHERA. Candidata Senato e inquisita per abuso d'ufficio. E' Renata Olivo, sindaco dc Bordighera, indagata per le presunte irregolarità edilizie dell'«ex Sirt»: il cantiere sotto accusa in via Roberto, per la costruzione di tre palazzine residenziali 15 mila metri cubi sulle rovine di una fabbrica di racchette da tennis. Ieri, il giudice Eduardo Bracco ha fissato l'udienza preliminare per l'imputata eccellente, che dovrà comparire davanti al magistrato dopo le elezioni, per primo esame coimputati Feliciano Barbarossa (imprenditore) e Osvaldo Possamai (assessore dc). L'udienza è fissata per l'11 aprile.

Cinquantotto anni, insegnante elementare, sorella di un eroico partigiano, la Olivo è soprannominata «lady di ferro». Toccherà a lei, sindaco da oltre dieci anni (e in precedenza assessore alla Cultura) scendere in campo per il Senato nelle liste del Patto di Segni. Le indagini raggiungono a sorpresa il primo cittadino di Bordighera, con l'ipotesi di un'omissione. Secondo la dell'accusa, Renata Olivo non avrebbe ordinato la sospensione dei lavori finiti nel mirino degli inquirenti, provocando un ritardo (dall'86 al '92) nel condono di tre garages che confinano con gli scavi della «Bordighera Centro» di Barbarossa. Si tratta di tre box in muratura, all'origine degli accertamenti.

L'inchiesta scatta esposto dell'avvocato Alessandro Moroni. Il legale entra in scena per conto di una coppia di anziani vicini dell'area «ex Sirt»: Antonio Sestini e Norma Mazzucotelli, proprietari della pensione La Braietta. La denuncia segnala la violazione delle distanze regolamentari fra i box e il complesso in costruzione.

E' il maggio del '92, quando spuntano i sigilli della Procura una parte del cantiere. A fermare i lavori è una scoperta inconsueta: nel corso delle indagini preliminari, la società sotto accusa avrebbe realizzato quattro piani, approfittando dei tempi morti della giustizia. E' soltanto l'inizio di una lunga indagine.

dossier del sostituto procuratore Paola Calleri, anche i particolari di un «giallo». Il 13 giugno '89, la planimetria del piano particolareggiato che interessa il progetto della «Bordighera Centro» segna fedelmente i box della discordia. A cinque metri e 46 centimetri dal cantiere. Due anni dopo, la sorpresa. Si è nel settembre '91: i garages sono più, la mappa non li riporta. I fabbricati che avrebbero ostacolato la costruzione delle tre palazzine sono scomparsi. Cancellati sulla carta, ma ancora solidi ed esistenti in via Roberto. L'anonimo cancellatore, inoltre, avrebbe fatto sparire anche un'intera ala di un edificio a ridosso degli scavi.

Il esplode in Consiglio. Ma la pratica è approvata, nonostante i commenti perplessi delle opposizioni, 17 voti a favore. L'inchiesta arriva due anni dopo, quando il giudice Bracco ordina il primo sequestro. L'assessore Possamai, difeso dall'avvocato Bruno Di Giovanni, si dichiara estraneo alle contestazioni. L'avvocato Gabriele Boscetto presenta un ricorso, per conto di Feliciano Barbarossa.

Renata Olivo, 58 anni, candidata al Senato

Il legale si rivolge al Tribunale della libertà, e il dissequestro tarda. A sua volta, il pm ricorre in Cassazione, ottiene l'annullamento del dissequestro e il rinvio degli atti al tribunale del riesame. I giudici imperiesi, infine, tornano sui loro passi e confermano i sigilli.

«E' un fatto che rientra nel diritto amministrativo, codice penale non c'entra». A parlare è l'avvocato Natale De Francisi, difensore Renata Olivo. «I Tar sono affollati di episodi e analoghe a questa. Bisogna tener presente che perché ci sia un abuso deve esserci il dolo, l'intenzione commettere il reato».

Ancora il legale: «Un dato è certo: non c'è stata violazione. Anzi. sindaco si è comportato con la massima correttezza, ha agito supporto pareri legali di specialisti genovesi». E la candidatura al Senato? Il difensore è perentorio. Cita la Costituzione: «Fino a un'eventuale sentenza, Renata Olivo innocente». [m. p.]

L'ULTIMO REGIME DEL FESTIVAL

Cos'ha cambiato l'«Era leghista»

Una minore improvvisazione sul piano organizzativo, disponibilità di spazio nella megastruttura riservata alla stampa del Teatro Ariston. Ma qualcuno lamenta: «Pochi fiori sul palco».

SERVIZI A PAG. 38

Tre voli al giorno

Più vicine Bruxelles e Nizza

NIZZA. Dal 27 marzo, l'aeroporto Nizza sarà collegato a Bruxelles da un terzo volo giornaliero. E questo permetterà l'andata e ritorno tra le due città nella stessa giornata: una iniziativa, quella presa dalla Sabena, la compagnia nazionale belga, presente a Nizza sin dal 1946, molto gradita soprattutto dagli uomini d'affari. Nel marzo del '93, era stata istituite seconda linea quotidiana. E' passato anno, e gli eccellenti risultati conseguiti («Il traffico aumentato del 54%», spiega Franck Bobe, della Sabena), hanno spinto la società ad aggiungere un volo.

Per sette giorni alla settimana (con la eccezione del sabato sera da Bruxelles e della domenica, di primo mattino, da Nizza), si potrà decollare dal «Cote d'Azur» alle 7, alle 12.05 e alle 17, atterrando nella capitale del Belgio rispettivamente alle 8,40, 13,45 e 18,40. Al contrario, le partenze da Bruxelles sono alle 9,35, 14,30 e 19,20, arrivo a Nizza alle 11,15, 16,10 e 21. Tre voli al giorno, con un occhio rivolto alla prossima estate. L'aereo usato è un Jet Boeing 737, e per i viaggiatori sono a disposizione la classe affari o quella economica.

Precisa ancora Bobe, che è il rappresentante regionale della compagnia: «La Sabena ha proposto un prodotto adattato alle esigenze della clientela, e in particolare quelle degli uomini d'affari, che costituiscono più del 40 per cento del traffico. L'intensificazione dei collegamenti consentirà inoltre di avere coincidenze tutta la rete aerea della società, in partenza da Bruxelles: da sottolineare l'importanza di quella verso l'Africa, destinazioni in totale, o di quella europea (50 destinazioni). Le varie regioni saranno quindi collegate attraverso la capitale d'Europa».

Per l'aeroporto Nice-Cote d'Azur è potenziamento ulteriore, anche al servizio dei turisti, o degli italiani che vogliono (o debbono) recarsi nella città sede della Cee, della Nato e dell'Euratom. Ed è un contributo all'incremento di traffico, che lo scorso ha registrato 5.940.220 passeggeri, un leggero aumento sul '92 dello 0,1% (l'obbiettivo prefissato dei 6 milioni è stato mancato d'un soffio, anche per i dieci giorni di sciopero in ottobre e per la strategia competitiva dell'Air France). Buono, però, l'incremento sulle rotte internazionali: più 20% per New York, più 8% per il Nord Africa. [s. d.]

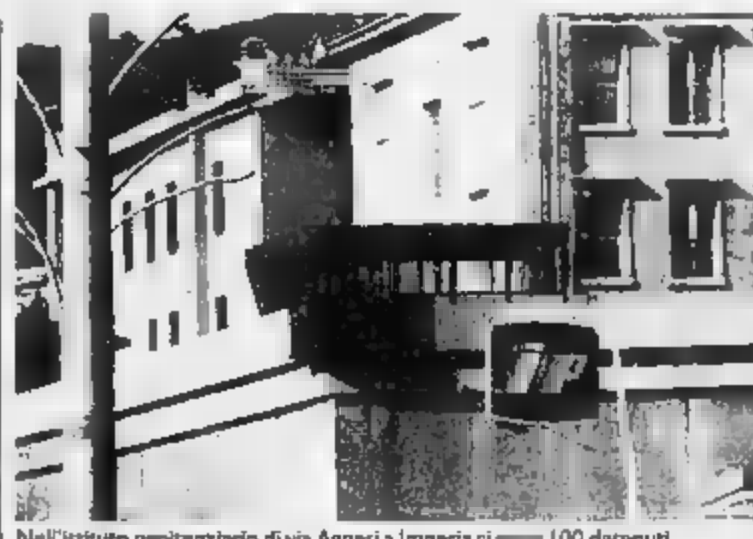
Il presidente della Commissione regionale, Giovanni Genta, ha visitato ieri i due penitenziari della provincia

Blitz a Santa Tecla, la «piccola Marassi»

A Imperia e Sanremo troppi i detenuti e poche le guardie

SANREMO. Visita lampo del presidente della Commissione regionale carceri, Giovanni Genta, alle strutture penitenziarie della provincia d'Imperia. Problemi legati al sovraffollamento, alla mancanza di spazio, carenza di organico gli agenti di sorveglianza, alcuni degli argomenti che verranno inseriti un dossier che Genta sta preparando, e che verrà presto inviato Regione e ministero di Grazia Giustizia. Imperia e Sanremo aspettano da tempo interventi immediati e urgenti: nel capoluogo, ad esempio, i detenuti stanno stipati in quattro in un'unica cella. L'ala più vecchia è stata definita dall'uomo politico una «piccola Marassi».

Sono centinaio i reclusi ospiti della circondariale di via Agnesi. L'impianto potrebbe ospitarne al massimo una sessantina. Il 30 per della polazione carceraria è costituita da tossicodipendenti, il 10 per cento da extracomunitari. Il penitenziario rischia di trasformarsi in una «Babele» di razze e bisogni. «Preoccupa la totale di attività lavorative, di occasioni di svago», sottolinea Genta, insediatosi alla commissione da appena tre messo a nudo i maggiori disagi che si vivono all'interno del mondo penitenziario.

I vuoti d'organico costringono a un superlavoro personale addetto alla vigilanza. A Imperia, gli agenti sono una sessantina, a Sanremo (80 carcerati) appena 38. Quando si deve svolgere servizio all'ospedale per un piantonamento i turni sei ore, che contraddistinguono i ritmi lavorativi delle altre forze dell'ordine, diventano un'utopia. Si lavora l'intera giornata, c'è grande difficoltà a trovare gli uomini. «Un dramma, se si devono affrontare più ricoveri e mediche al giorno», commente direttore del penitenziario d'Imperia, Angelo Manes (nella città dei fiori, con Genta c'era invece il dottor Frontirrè).

Nell'istituto penitenziario di via Agnesi a Imperia ci 100 detenuti

Lacune strutturali. Grave piaga, non si scopre nulla di nuovo. A Imperia si attende da anni la fine dei lavori ristrutturazione nel nuovo padiglione: quello vecchio è malandato, inadeguato. A Sanremo ricordano ancora un'ispezione Verdi, giusto un anno fa: estintori che mancavano, ringhiere pericolanti, fogne a cielo aperto e piccioni che abbandovano i loro escrementi direttamente nelle feritoie. La memoria è fresca che per altre questioni. Un prete che passava informazioni ai detenuti. ex comandante che utilizzava i subordinati per dare la pittura nella casa dell'amica. Uno scandalo.

Non mancano le note positive. Le donne che sono detenute a Imperia hanno dimostrato avere grande voglia di impegnarsi professionalmente. Scri a Genta dei loro progetti di organizzare un corso di cucito. A Sanremo si prepara il reinserimento nel mondo del lavoro con un programma di 700 ore dedicate allo studio. Una goccia nel di problemi che angustiano il settore. Ma un primo passo verso loro soluzione. Genta ha promesso il suo interessamento. cuore delle carceri pulsa. La disperazione lascia il posto alla speranza.

Maurizio Vezzaro
Michele Polcino

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO Cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve flessione. **Tendenza per domani:** aumento degli annuvolamenti ore pomeridiane, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve flessione.

DI IERI. Temperatura mare 12° C, umidità relativa 70%, vento Est 30 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (in aumento).

DI

Genova	max	13	min	6
Savona		18	min	
Imperia	max	15	min	

UN IMPERIA
11; min: 2. Temp. del mare 12.

Il **Sole** sorge alle 7,10 e tramonta alle 18,12. La **Luna** tramonta 6,55 e sorge alle 19,08 (Luna piena ore 1,13).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e dal Centro Mursia di Portofino.

Sci: in quasi tutte le località il manto ha ormai raggiunto i due metri

Weekend col sole (e tanta neve)

Ma da domani pomeriggio tornerà il brutto tempo

Weekend con il sole, almeno fino a domani pomeriggio. Poi la nuvolosità avrà sopravvento e da lunedì potrebbe ricominciare a nevicare. nemmeno troppo in alto: la temperatura è in drastica diminuzione, il che fa pensare che i fiocchi faranno la loro comparsa anche a basse quote. E' questo il quadro meteorologico, elaborato dall'Osservatorio di Imperia, che interessa Ponente, Basso Piemonte e fascia delle Alpi Marittime più prospicienti alla come dire tutta la zona di Limone e località nesse, quelle, cioè, più frequentate dagli sciatori liguri.

Ma se le previsioni non volgono al meglio, di consolante c'è lo stato della neve: farinosa e friabile. Una manna per gli appassionati che soltanto quest'anno, dopo un lunghissimo periodo grigio (mancanza di neve e qualità pessima), hanno potuto gustare nuovamente il piacere di discese al massimo delle possibilità, almeno nella nostra zona.

Weekend con il sole almeno fino a domani: già da lunedì potrebbe, però, ricominciare a nevicare. Aumentano i rischi di valanghe

E la situazione dopo le ultime nevicate di martedì e mercoledì, è migliorata ulteriormente: ormai dappertutto, sui rilievi più alti, il manto sfiora i due metri. Ma c'è il risvolto della medaglia: questo continuo lievitare, suscita preoccupazioni fra gli addetti ai lavori. L'accumularsi di neve, in strati successivi e in tempi diversi, fa aumentare rischio di valanghe.

I maestri non usano mezzi termini e fanno sapere che è molto rischioso intraprendere percorsi fuori pista se non quelli segnalati come assolutamente sicuri. Ma l'esperienza insegna che, anche in questo caso, è decisamente meglio rinviare le escursioni: la neve è così tanta che basta un nonnulla per creare pericolosi smottamenti.

Un avvertimento che vale soprattutto per gli appassionati di fondo i quali, nonostante possano contare tracciati ben definiti, spesso affrontano zone poco battute e quindi più a rischio. In ogni caso tutti gli anelli sono aperti. Fra i più lunghi si segnalano, Lurisia (15 km), San Giacomo (12), Frabosa (7).

E ora il bollettino. **Limone.** 100-210. **Artesina.** 150-200. **Prato Nevoso.** 150-200. **Frabosa.** 90-180. **Lurisia.** 60-180. **San Giacomo.** 120-170. **Garessio.** 80-160. **St.Gree.** 90-170. **Ormea (Aimoni).** 60-80. **Monesi.** 110-200

Giulio Gelmardi

Diano Marina: il via a lottizzazioni

Dodici ville a Calderina presto il Comune dirà sì

DIANO MARINA. Ancora cemento sulle colline territorio comunale di Diano Marina. Dodici ville saranno presto costruite nella frazione Calderina, cinque nella frazione Serreta per complessivi 8500 metri cubi. Le due lottizzazioni approvate dal Consiglio comunale durante la seduta convocata per venerdì 4 marzo alle ore 21.

La pratica dovrà poi passare al vaglio del comitato tecnico urbanistico della Provincia per le opportune verifiche di legittimità. Il primo gruppo di costruzioni sarà situato in frazione Calderina e realizzato dalla società Alma, un'impresa che ha la sua sede in via Genova 8 a Diano Marina. Si tratta di 12 ville per complessivi 5000 metri di volumetria. La seconda lottizzazione è più ridotta. La società «Edilizia Serreta» che ha sede in via Bertoloni 47 Sarzana (La Spezia), intende costruire nella frazione omonima cinque ville per complessivi metri cubi.

Nelle due convenzioni che il Comune intende stipulare con i costruttori è previsto che le due società realizzino nelle zone interessate spazi di verde attrezzato, campi da bocce, parcheggi, strade, fogne e illuminazione pubblica.

Perché certi interventi in città sono stati bloccati e certi altri vanno avanti?

Afferma il vice sindaco e assessore all'urbanistica del Comune, Lino Garibaldi: «Queste sono mini lottizzazioni, non sono certo interventi della consistenza di quella di zona Giaiette dove erano previsti 20 mile cubi di costruzioni. Non c'è quindi scempio del territorio ma utilizzo adeguato. Le due società costruttrici provvederanno peraltro alla realizzazione di strade, verde attrezzato, campi da bocce, illuminazione pubblica, acquedotto e fognatura che andrà ad innestarsi, ovviamente, in quella civica». [a. b.]

E' stata varata una commissione paritetica per l'impiego

Industriali e sindacato c'è un accordo a Imperia

IMPERIA. Una commissione paritetica per l'impiego: è l'organismo creato da Unione industriali e sindacati (Cgil-Cisl-Uil) per regolare il mondo del lavoro in questo momento di crisi, dove dilagano i ricorsi alla cassa integrazione [illegible] ai contratti di solidarietà, e tentare una risposta al dilagante fenomeno della disoccupazione. L'accordo è stato sottoscritto dal presidente Bianchi, [illegible] direttore Narbona e dal [illegible] vice Catta[illegible] per gli industriali, dai segretari provinciali Torelli, Panizza e Caronia e dai responsabili del settore industria Zanatta, Carrozzino e Bosio, rispettivamente per Cgil, Cisl e Uil.

E' stata stipulata [illegible] via sperimentale, [illegible] per la durata di due anni, questa intesa che Colombo Bianchi, presidente provinciale dell'Unione industriali, definisce «importante [illegible] significativa, soprattutto in [illegible] situazione di generalizzata difficoltà per il sistema produttivo come l'attuale». La commissio[illegible] costituisce uno strumento permanente che, spiega Enrico Torelli (Cgil), «avrà compiti sia conoscitivi, sia di studio e operativi, per affrontare le problematiche [illegible] mondo del lavoro». Particolare attenzione, aggiunge Vittorio Panizza (Cisl), «sarà rivolta a gestione degli ammortizzatori sociali, formazione professionale e condizione del lavoro femminile».

Precisano Bianchi, Narbona e Cattaneo: «La commissione si propone sin d'ora quale potenziale strumento operativo nella gestione del mercato del lavoro, dove si delineano pure a livello legislativo spazi per nuovi tipi di rapporto, e per una maggiore elasticità che, in questa provincia, potrà essere "governata" d'accordo tra le parti, attraverso la paritetica». La situazione è preoccupante: sono circa 15 mila i disoccupati «ufficiali», e nel solo settore dell'edilizia, in un anno, sono stati persi mille posti di lavoro. [illegible] parecchie aziende hanno dovuto adottare provvedimenti per l'organico: Fassi, Kernel, Agnesi, Sepim, Rete Gamma, Off Shorer Marine, C. T., Tre Farm.

Dell'organismo bilaterale faranno parte [illegible] membri: tre designati dall'Unione industriali, tre da Cgil-Cisl-Uil. La Commissione dovrà riunirsi ogni volta che sarà necessario, e comunque almeno una volta [illegible] mese. Tra i suoi compiti, sottolinea Salvatore Caronia (Uil), ci [illegible] quelli di «attivare e mantenere un costante flusso di informazioni [illegible] la Commissione regionale per l'impiego, per quanto riguarda la formazione e la gestione delle liste di mobilità». Lo scopo? «Contribuire alla migliore conoscenza della situazione occupazionale, sia regionale che provinciale, e consentire ogni utile valutazione sulle possibilità di reimpiego del personale in esse incluso».

La «paritetica», oltre a dati e informazioni sulla situazione occupazionale della provincia, i prevedibili sviluppi e le linee di tendenza rilevate dagli uffici [illegible] collocamento, dovrà adoperarsi, dicono Rina Zanatta (Cgil), Paolo Carrozzino (Cisl) [illegible] Raffaella Bosio (Uil), «per supportare la positiva e sollecita defi[illegible] degli adempimenti che riguardano strumenti di sostegno, come cassa integrazione, contratti di solidarietà [illegible] liste di mobilità». Avrà anche l'incarico di individuare percorsi [illegible] formazione professionale specifica per chi [illegible] in mobilità, e di esaminare [illegible] stato dell'occupazione femminile nella provincia di Imperia, dove le donne [illegible] il 60% dei disoccupati.

Stefano Delfino

Anche all'Agnesi la crisi si è fatta sentire e molti dipendenti sono in «Cassa»

Nuovi scambi

Alunni francesi ospiti in Riviera

IMPERIA. Nuovi scambi culturali fra Francia e Italia, nell'ambito del 1° corso che assegnerà il diploma di turismo interregionale, appena inaugurato nel Ponente su proposta delle Province di Imperia e Cuneo.

Tre giovani studenti d'oltralpe saranno ospiti per tre [illegible] dell'Istituto tecnico per il turismo «Nuova Europa» di via Hanbury 17, a Ventimiglia, per approfondire la conoscenza della lingua e del patrimonio culturale comune che lega la zona delle Alpi Marittime francesi alle vicine province italiane. Nello stesso tempo, altri giovani liguri e piemontesi si trovano ora a Nizza per svolgere un analogo programma, che prevede anche lo studio di materie affidate a docenti della Bocconi.

In questi giorni, nella città di confine, [illegible] è inaugurato l'Istituto europeo di formazione turistica, presente l'assessore provinciale Lorenzo Viale. [e. f.]

Un concorso

Cinque posti alla Comunità

IMPERIA. Anche la Comunità montana dell'Olivo offre il suo contributo per combattere [illegible] disoccupazione, un problema sempre più grave anche in provincia (il numero [illegible] persone senza lavoro ha superato quota 15 mila). L'organismo, che abbraccia [illegible] decina [illegible] paesi dell'entroterra imperiese e dianese, ha bandito un concorso per l'assunzione [illegible] cinque addetti da impiegare [illegible] cantieri di scuola e lavoro. Il personale servirà ad effettuare interventi [illegible] forestazione e opere nelle strade interpoderali.

Per essere ammessi [illegible] necessario possedere la patente B, essere iscritti alle liste di collocamento e risiedere nell'Imperiese. Dice [illegible] presidente Giovanni [illegible]: «L'eventuale abilitazione alla guida di pala meccanica dotata di decespugliatore rotante sarà considerato titolo preferenziale. La doman[illegible] va presentata per raccomandata ai nostri uffici entro il 7 marzo». [e. f.]

DALLA CITTA'

[illegible]INI

Assunzioni facili, carabinieri all'Ufficio del lavoro

Proseguono le indagini della Procura di Roma che indaga sulle assunzioni facili, di invalidi civili negli Enti pubblici. L'inchiesta riguarda anche Imperia. L'altro giorno i carabinieri hanno effettuato un blitz all'Ufficio provinciale del lavoro e massima occupazione, in piazza della Vittoria 2, [illegible] non all'Ispettorato del lavoro, come segnalato erroneamente in precedenza. E' infatti nella sede vicina al Comune che vengono espletate le pratiche relative alle agevolazioni previste per le fasce protette. [m. v.]

PE[illegible]

Allo studio una carta dei diritti degli anziani

E' stato elaborato il progetto per una carta dei diritti degli anziani, in vista della costituzione di commissioni unitarie che [illegible] confrontino con Comune e Provincia sui problemi dei pensionati. Nella riunione che ha visto la partecipazione dei rappresentanti sindacali di Spi-Cgil, Fnp-Cisl [illegible] Uilp-Uil, è stata pure decisa una verifi[illegible] dell'impostazione dei bilanci relativi [illegible] tariffe e servizi sociali, oltre a un incontro con il commissario dell'Usl su l'utilizzo dei finanziamenti dell'assistenza domiciliare integrata. [e. f.]

[illegible]

Inaugurato il Centro sociale l'Arcobaleno

S'inaugura oggi alle 16 il Centro sociale polivalente l'Arcobaleno, in via Privata Gazzano [illegible]. La struttura, nella prima fase [illegible] interventi, si rivolgerà soprattutto agli anziani, [illegible] tra gli obiettivi ci sono attività culturali per tutti, consulenza medica e vacanze. Il centro aprirà da lunedì a venerdì (15,30-18,30). [m. v.]

PARCHEGGI

Un [illegible] all'Amat: «Controllori troppo severi»

L'Assessore all'Igiene urbana Emilio Broccoletti tira le orecchie alla direzione dell'Amat. In una lettera al presidente Francesco [illegible] Mieri, riporta numerose lamentele di cittadini che riguardano il personale adibito al controllo dei parcheggi. Al [illegible] dell'attenzione il comportamento [illegible] alcuni controllori che avrebbero elevato «contravvenzioni discutibili mentre gli automobilisti scendevano dall'auto per l'acquisto del biglietto». [e. f.]

TEPPISTI

Imbrattata [illegible] lapide [illegible] Gian Domenico Doria

Ancora una volta imbrattata la lapide che ricorda il soggiorno presso il Palazzaccio di Gian Domenico Doria, nel XV secolo. In questi giorni sono apparse nuove scritte che ricordano lo sgombero dell'edificio, occupato fino [illegible] '91 dal Centro sociale Sabbalzo. I vigili urbani hanno scattato alcune foto: potrebbe seguire una denuncia contro ignoti. [m. v.]

Borse di studio

Università le indagini della Finanza

IMPERIA. Dopo i falsi invalidi tocca ora agli studenti universitari che hanno chiesto la borsa di studio e altre agevolazioni finire sotto la lente d'ingrandimento delle forze dell'ordine. L'opera di moralizzazione [illegible] di pulizia che ha colpito tutti i settori della vita pubblica coinvolge dunque anche l'Ateneo genovese. Il rettore ha chiesto alla Guardia di finanza alcuni accertamenti su allievi imperiesi che hanno fatto domanda per ottenere le somme che di solito vengono assegnate agli iscritti più meritevoli.

Non tutti però hanno diritto a questo tipo [illegible] premio in denaro, che viene assegnato [illegible] base alla situazione economica della famiglia. Chi meglio delle Fiamme Gialle può svolgere [illegible] accertamenti sul reddito dei richiedenti? Le indagini sono ancora alla fase iniziale.

Ci vorrà del tempo prima [illegible] avere il quadro completo della situazione. Forse, c'è chi pretende la borsa di studio anche sen[illegible] avere i requisiti. [m. v.]

S'indaga a Imperia

[illegible] vu-du nel giro delle nigeriane

IMPERIA. Anche clienti imperiesi per le tre nigeriane ascoltate ieri dal gip del tribunale Piera Panico, e accusate con un'altra ventina [illegible] connaziona[illegible] di gestire un grosso giro di prostituzione in Liguria. Le donne venivano reclutate direttamente in Nigeria con il miraggio di [illegible] lavoro sicuro [illegible] interessante, invece finivano nei marciapiedi lungo l'Aurelia, nelle vicinanze di Albenga e Ceriale. Gli inquirenti hanno fotografato molte auto di clienti occasionali con targa d'Imperia.

Bose Idowu, 30 anni, Doris Osawe, di 32, e Maryam Audu, di 21, sono accusate di aver costretto [illegible] la forza altre giovani di colore a prostituirsi per pagare i debiti contratti con l'organizzazione.

Appena reclutate erano tutte soggiogate con la magia vudu. Veniva fatto loro credere che la loro anima fosse tenuta prigioniera dai capi della banda, che utilizzavano i classici oggetti del rito haitiano: bambole trafitte da spilloni [illegible] lucchetti. [m. v.]

In Val Prino scoperta dai carabineri la centrale dello spaccio di stupefacenti

Pizza e droga, presi a Multedo

Arrestati i titolari del ristorante Il Grottino: a certi clienti servivano «Margherite» e li rifornivano di hashish
Tra gli indagati molti insospettabili. L'inchiesta riapre il giallo della morte di Roberto Blasco e della fidanzata

DOLCEDO. La droga veniva servita con le pizze. Bastava una telefonata per ordinare, assieme [illegible] una Margherita e ad una Prosciutto e funghi (il nome del piatto era una sorta di parola d'ordine), anche canapa indiana [illegible] gran quantità. Per i carabinieri [illegible] un locale dell'entroterra, il Grottino, con sede a Moltedo, la centrale dello spaccio in Val Prino. Si davano convegno coppie e insospettabili a caccia [illegible] «ingredienti forti». I titolari, Massimo Salamini, 37 anni, residente in frazione Poggi, e la convivente Anna Raccagno, di 33, abitante [illegible] via Vittorio Emanuele 65, sono stati arrestati dagli uomini del reparto operativo su ordine di custodia cautelare richiesto dal pm Novella e firmato dal [illegible]p Panico.

Le indagini sul traffico di stupefacenti [illegible] cominciate alcuni mesi fa, nate da un filone d'inchiesta sulla morte per overdose di Roberto Blasco e Paola Rovere, e avevano già portato [illegible] fermo del tedesco Robert Clemente Hefa, 38 anni, [illegible] Dolcedo, sorpreso dopo lunghi appostamenti con 700 grammi [illegible] hashish, che nascondeva in [illegible]. Secondo le accuse contenute nei documenti che includono i provvedimenti restrittivi, lo straniero e i due ristorato[illegible] avevano messo in piedi una vera [illegible] propria «filiale» della droga. La pizzeria? Un punto di riferimento per i tossicodipendenti d'Imperia. Ma il giro era esteso: a rifornirsi venivano anche da Savona e Cuneo.

Salamini e la sua donna sono stati bloccati proprio mentre stavano per espatriare in Marocco. I carabinieri infatti hanno requisito i passaporti. Contro di loro una serie di telefonate sospette, i frequenti contatti con clienti abituali che poi venivano regolarmente controllati [illegible] trovati in possesso di stupefacenti. Nell'elenco dei segnalati alla magistratura figurano anche [illegible] noto commerciante [illegible] persino una guardia giurata.

A tradire [illegible] coppia, il fatto che le ordinazioni venissero effettuate anche nei giorni di chiusura del locale. In quei casi non [illegible] però [illegible] pizze a venire distribuite, ma pani [illegible] hashish. Un'imprudenza, tanti particolari che non potevano passare inosservati. E per rendersi con[illegible] di persona di quello che avveniva nel Grottino i carabinieri, coordinati dal maresciallo Salvatore Ditta, si [illegible] finti avventori. Certi sguardi compiacenti del personale verso alcuni ospiti, discorsi appena sussurrati: i sospetti hanno trovato conferma. Col telefono che suonava in continuazione. Tante richieste di pizza Margherita e hashish. [m. v.]

Massimo Salamini, 37 anni, e [illegible] convivente Anna Raccagno, 33 anni

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI [illegible]

LETTERE AL [illegible]NALE

Strade poco curate ad Ospedaletti

Abito ad Ospedaletti [illegible] vorrei segnalare la situazione di degrado nella quale sono tenute decine di strade che collegano il litorale alla collina.

Si tratta di mulattiere asfaltate, rese praticabili per auto [illegible] furgoni solo per favorire i floricoltori e le loro aziende.

Vorrei sapere se i regolamenti comunali prevedono particolari norme di [illegible] per queste strade che [illegible] l'espansione del centro abitato e la creazione di zone residenziali, sono molto trafficate.

Ho anche saputo che gli incidenti sono molto frequenti e che è sempre difficile riuscire ad individuare le responsabilità.

Per quanto mi riguarda credo che le strade in questione siano necessarie per Ospedaletti [illegible] per altri centri della Riviera ma ritengo che si dovrebbe procedere ad un censimento ed una ristrutturazione che permetta una maggiore sicurezza agli utenti della strada.

Lettera firmata, S[illegible]no

[illegible] civile [illegible] un lavoro

Mi chiamo Vincenzo Paladino, mi è stata riconosciuta un'invalidità del 46 per cento.

Ho [illegible] anni. Questi due parti[illegible] mi hanno impedito finora di trovare lavoro. Mi sono rivolto all'Ufficio collocamento. Invano. Ho scritto al prefetto, alle autorità. L'unica che mi ha dato una mano, devo ammetterlo, è stata l'amministrazione comunale.

Ho fatto capo alle assistenti sociali, ho ricevuto [illegible] contributo economico, mi hanno risollevato il morale. Ma è dura. Dio solo sa [illegible] è dura quando si ha una famiglia da mandare avanti. Il mio unico desiderio è quello di lavorare. Ecco, chi legge qu[illegible] lettera e si sente colpito, mi scriva, [illegible] dia la dimostrazione che non tutto è perduto per [illegible] cinquantacinquenne con una meno[illegible] fisica al ginocchio.

Abito in via Carlo Alberto Dalla Chiesa 5/6. Datemi un lavoro, [illegible] supplico.

Vincenzo Paladino, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfanti 1, e Sanremo [illegible] Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. telefono 0183/[illegible]
Bordighera: telefono 264.533
Coalo e A. V. Arroscia: tel. 327 678
Diano Marina: telefono 494 112
Pieve di Teco: telefono 36 377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: telefono 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: telefono 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Cervo: telefono 406 353

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono 0183/290.450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano [illegible] reperibilità notturna in provincia:
Imperia, *Borgo San [illegible]*, [illegible] Sant'Agata 1, tel. 20.674
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Col Aprosio 196, tel. 294 319
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28 [illegible].
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400 902.
Diano Marina: *Scotti*, [illegible] Garibaldi 16, [illegible] 495 002.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206 133
Ospedaletti: *Marcoz*, [illegible] Vittorio Emanuele, tel. 59.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. [illegible].
Riva Ligure: *Nuvoloni*, p. Bado 42, tel. 485 754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, [illegible]za Cavour 14, tel. 486 862.
Sanremo: *Dell'Angelo*, via Martiri [illegible] Libertà 313, tel. 530.689
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Fran[illegible] 10, tel. 43.590.
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, [illegible] 351.269.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: telefono 2831
Sanremo: telefono 5361
Bordighera: telefono 291.025

GUARDIA [illegible]

Imperia soccorso: (0183) 290.777
Badalucco telefono 40.100
Bordighera telefono 291.036
Ventimiglia telefono 356.735.
Guardia Odontoiatrica, telefono [illegible]

[illegible] DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: [illegible] 20.224
Sanremo: telefono [illegible]
Ventimiglia: telefono 357.473

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. A Imperia: Simone Ferrari; Jacopo Selvini; Eugenia Lanteri.

MORTI. A Imperia: Guerrero Rossetti (74 anni).

ATTIVITA' [illegible]

Al Comune di Taggia sono entrati in servizio cinque obiettori di coscienza, impiegati [illegible] base a una convenzione [illegible] il ministero della Difesa. Uno viene utilizzato alla biblioteca civica, mentre gli altri [illegible] impiegati nel servizio di Protezione civile e Assistenza Sociale. La sede imperiese dell'Inps ricorda inoltre che l'indennità [illegible] mobilità, riservata dalla legge ai lavoratori licenziati e iscritti nelle apposite liste di collocamento, non può essere pagata a chi ha una pensione diretta a cari[illegible] [illegible] qualsiasi fondo pensionistico prolungato. Il decreto legge n. 40 del 18 gennaio [illegible] introdotto un'eccezione a questa regola, stabilendo che i titolari di vitalizio [illegible] assegno di invalidità possono scegliere [illegible] riscuotere la pensione o l'indennità di mobilità. Per chi sceglie la mobilità, il versamento resta sospeso finché dura la corresponsione della relativa indennità. La scelta viene [illegible] anche ai lavoratori che, essendo stati licenziati prima del 20 gennaio, [illegible] hanno potuto riscuotere l'indennità di mobilità perché titolari di pensione [illegible] assegno di invalidità.

GLI [illegible]

OSPEDALETTI

Partono i corsi per bagnini

Al via i corsi provinciali che permettono di ottenere il brevetto professionale di bagnino, rilasciato dalla Società nazionale di salvamento. Partiranno martedì, alle 20,30, presso l'Hotel Rocce del Capo di Ospedaletti. [e. f.]

VENTIMIGLIA

Conferenze sull'economia

Il professor Franco Praussello, docente della facoltà [illegible] Scienze Politiche di genova, sarà il protagonista della serie d'incontri sull'economia promossi dalla Cassa di risparmio di Genova e Imperia. [e. f.]

IMPERIA

Gita [illegible] Cremona [illegible] l'Acli

Il Centro turistico Acli di Imperia propone un viaggio a Cremona e Lodi, in programma domenica 17 aprile. Il pullman transiterà nel capoluogo e a Pieve di Teco. Le prenotazioni si raccolgono entro [illegible] [illegible] marzo presso la sede di via Schiva 56, [illegible] Oneglia (il recapito telefonico è 26.367). [e. f.]

[illegible]

Pittori in via Canessa

Cinzia Civardi e Ruggero Pezzaga sono protagonisti della mostra allestita nelle sale della «Bottega dell'Arte» di via Ca[illegible] a pochi metri da piazza Colombo. L'esposizione è aperta al pubblico, [illegible] ingresso libero, dalle [illegible] alle 12 [illegible] dalle 15 alle 19. [g. ga.]

SANREMO

Lezioni [illegible] assistenza [illegible] Casad

Sono aperte [illegible] iscrizioni ai corsi di mantenimento ad anziani, post-operatori [illegible] portatori [illegible] handicap organizzati dalla Casad di Torino. Per informazioni rivolgersi alla sede [illegible] via Marinella, tel. 0184/656.66. [g. ga.]

ARMA DI [illegible]

La «Salute» a scuola

E' in programma alle 16, nelle aule della scuola media «Pastonchi», il nuovo incontro con la Lega per la lotta ai tumori. «I problemi psicologici dell'età evolutiva» è a [illegible] del dottor Vincenzo Genduso. [g. ga.]

Da Forlani-Ravera e De Mita-Aragozzini a un contratto diretto Rai-giunta del Carroccio

Festival leghista: più fiori, meno omaggi

I pregi e i difetti della prima edizione «post-dc»

SANREMO. Ieri, l'accoppiata De Mita-Aragozzini. Prima, il tandem Forlani-Ravera. Con il passare degli anni sono cambiati i fattori, ma il risultato è rimasto lo stesso: da una parte il Festival, dall'altra la dc. Al centro il patron, potente e disciplinato. Sempre pronto a fare la voce grossa con la Rai (attenti, prima rete), a sollecitare, a pretendere questo o quel favore.

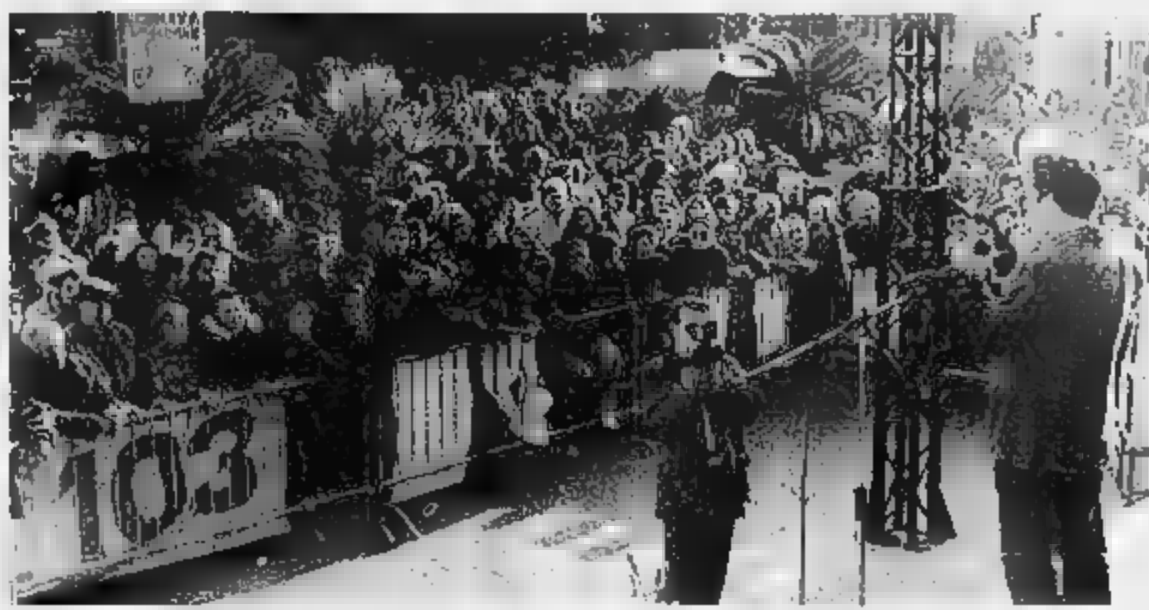
Oggi, allo scadere del 44° compleanno, è cambiato il regime. A Sanremo comanda la Lega Nord; a Roma c'è ancora la dc, o meglio, quello che resta del partito di Don Sturzo. Un ibrido di potere che impedisce il confronto fra ieri e oggi e un'attenta analisi del cambiamento che c'è stato fra il Festival scudocrociato e quello del «Carroccio».

Il «patron». Un primo grande cambiamento in positivo c'è stato anche se non è da accreditare a pieno titolo ai dirigenti della Lega: è scomparsa la figura dell'organizzatore. Rudaelli, Gigante, Salvetti, Ravera, Aragozzini, i «patron» che per anni hanno gestito la passerella della canzonetta, sono stati tagliati fuori. Non sono neppure riusciti a rientrare dalla finestra con le mentite spoglie di «produttori esecutivi».

Il rapporto, oggi, è diretto: Comune di Sanremo-Rai. Senza intermediari. Che erano poi i mediatori fra il potere politico centrale, il Festival e gli enormi interessi che ruotavano attorno alla manifestazione.

Pressioni da Roma? «Nessuna», assicura l'assessore al Turismo, Vinicio Tofi, che aggiunge: «Non ci hanno neppure provato: sanno che siamo amministratori e non politici; che abbiamo idee e non ideologie».

Il cambiamento. Sul piano pratico e locale, il primo Festival dell'«Era leghista», presenta delle novità: una minore improvvisazione sul piano organizzativo, l'enorme disponibilità di spazio nella nuova sala stampa del Teatro Ariston (una mega struttura inaugurata alla vigilia del Festival e costata miliardi) e la presenza di fiori - da sempre simbolo e biglietto da visita della città - in ogni sede.

I fiori. Troppo poche le corbeilles presenti sul fronte del palcoscenico. L'aspetto povero ha scatenato la reazione dell'assessore Tofi, che, spalleggiato dall'assessore all'Agricoltura, Marco Medlin, ha affrontato di petto lo scenografo del Festival, Gaetano Castelli, costringendolo ad arricchire di colori e profumi il palco. Non solo: i fiori sono comparsi anche in sala stampa. Un gesto di cortesia nei confronti degli oltre 500 giornalisti accreditati senza precedenti, nella storia del «Sanremo».

Anche per la strada la gente si raccoglie in gruppi per improvvisare un karaoke legato alle canzoni del Festival (FOTO GATTI)

Gli omaggi. La Lega ha ridotto d'autorità il numero dei biglietti di galleria solitamente riservati ai consiglieri comunali, ai presidenti di enti e commissioni, agli amici e agli amici degli amici e ai portaborse dei politici che si trovano al potere. Quattrocento posti per sera in Galleria, che, per anni, hanno «pagato» la disponibilità dei grandi elettori dei partiti al governo.

Quest'anno gli ex omaggi sono stati messi in vendita a 200 mila lire per sera con obbligo dell'abbonamento. Il ricavato, circa 100 milioni («Ma spero con sabato di raggingere i 150», dice Tofi) è stato destinato alla realizzazione di un asilo nido a Villa Peppina, in piazza San Bernardo, il terzo della città.

Anche i consiglieri comunali sono rimasti senza. Quando a poche ore dal via l'assessore Tofi ha assegnato ai «colleghi» del Palazzo dei biglietti prelevati dal pacchetto dell'invenduto, in molti li hanno respinti al mittente. «Una polemica sterile, espressione di un modo di pensare vecchio», ha tagliato corto il responsabile del Turismo.

Eredità. «Non è un Festival tutto leghista» mette le mani avanti Tofi. E ricorda: «Noi ci siamo trovati il prodotto bell'e confezionato quando mancavano due mesi al via. Abbiamo cercato di ottimizzare tutto ciò che era già stato deciso da tempo».

Presenzialismo. «Gli amministratori leghisti sono diversi» sostiene l'addetto stampa del Comune, Mino Durand. E aggiunge: «E' difficile trascinarli al Festival». Il sindaco Davide Oddo, l'altro giorno in conferenza stampa ha ammesso beatamente di non avere visto la prima serata del primo Festival della sua prima stagione ai vertici del Palazzo.

La Convenzione. In Comune sono decisi a rivedere la convenzione che lega il Festival alla Rai: «Va riscritta dall'inizio alla fine, su presupposti di trasparenza, senza alcuna zona d'ombra».

Gian Piero Moretti

IL PROGRAMMA

Interviste e foto negli hotel

Quella di oggi è l'ultima giornata per le interviste, gli autografi, le feste scatenate nelle discoteche. Anche gli appuntamenti con le conferenze stampa sono limitati allo stretto indispensabile per la tensione in vista dell'ultimo atto del 44° Festival. Al centro congressi «Ariston», alle 11, approda la simpatia del gruppo brasiliano «Oba-Oba» mentre alle 11,30 è il turno di Gerardina Trovato. A mezzogiorno, consuete comunicazioni Rai e alle 13,30 l'attesissimo incontro con Laura Pausini. Nel pomeriggio, le prove in teatro sono limitate agli ingressi e alla scaletta della serata mentre per cacciatori d'autografi e appassionati in cerca di mondanità l'appuntamento con i cantanti si rinnova nei giardini e nelle hall dei grandi alberghi dove sono confermati servizi fotografici e interviste. Questa sera, il collegamento in diretta con Raiuno sarà particolarmente lungo ma la notte avrà ugualmente i suoi momenti folli. Alla discoteca «Odeon», il punto di riferimento per tutto l'ambiente del Festival, lo sponsor della notte è la «Sony». Assicurata la presenza dei vincitori e l'apertura fino all'alba. Intanto, si è già scatenata la caccia agli inviti per assistere a «Domenica In» in onda domani dal palcoscenico del Teatro «Ariston». [g. ga.]

OCCHIO INDISCRETO

E i vigili s'arrabbiano per il balletto di Salvi

SENZA soldi, senza veli, senza certezze, la Sanremo del Festival 44 s'interroga disorientata. Basta un timbro sul pass per distinguere il vero dal falso (pare che sarà istituita all'uopo una categoria di «palpeggiatori» delle tessere di riconoscimento: quando si dice il gusto dell'orrido). Basta uno zapping in tv per trovare due Festival al prezzo di uno, quale quello vero? Quello del «Baudo-in-toto», che domina Ariston e casinò in barba alla Venier o quello del Toto-in-Baudo (nel senso di Cutugno e non di Pippo pronostici) che dal Lolli Palace festivaleggia per Retequattro? Prego accomodarsi in platea per il gran finale, sfogliando il fiore del dubbio.

Rai o Fininvest? Ancora non si sa come va a finire quest'avventura e già si pensa al futuro. E se domani... vince il Biscione, vuoi vedere che arriva davvero la Fininvest. Si vedrà. Però un qualcosa che richiama la Fininvest l'attuale Festival già ce l'ha. C'è chi giura d'aver visto in città Felice Caccamo, il protagonista di «Mai dire gol»: lo avrebbero «sorpreso» su uno dei manifesti affissi in centro per pubblicizzare la rassegna canora. Senz'offesa, era meglio una velina, di «Striscia la notizia», s'intende.

Fuori i soldi o fuori dai piedi? Combinazione di Napoli, ma poteva essere da Trento e sarebbe stato lo stesso, arriva una telefonata in un ristorante del lungomare. «Saremmo in parecchi e per tutta la settimana. Mangiamo di tutto. Paghiamo con scadenza 60-90 giorni: è un problema prenotare?». Pare di sì.

Altri soldi, altri debiti: Demattè ieri si è presentato con una letterina: «Paghiam paghiamo», valuta giorno 25, ecco i 993 milioni spesi dalla Rai nel '93. Che banca provvida.

Ariston o casinò? Dopo gli squilli di trombe che enfatizzavano il ritorno in grande stile del Festival al casinò, in forma di dopo-gara e di Domenica In, ecco un sassolino che minaccia l'operazione nostalgia. Improvvisamente s'è aperto un serio confronto sulla sede della kermesse domenicale: in Comune qualcuno strizza l'occhio alla scelta di un reintegro dell'Ariston. Alla casa da gioco, il boccone non va giù. Canta che ti passa, fosse vero.

Salvi o bistrattati? Vada per la larvata intimidazione del titolo, ma la coreografia di «Statento» di Francesco Salvi ai vigili urbani proprio non è piaciuta. Il fatto che ci fosse un ballerino che indossava la divisa della polizia municipale è stato recepito come una specie di oltraggio. Il Sulpm, sindacato di settore, chiede di rivedere i costumi del balletto, e minaccia ricorsi alla magistratura e striscioni di protesta. Questo rapporto proprio non funziona: non era Salvi quello di «C'è da spostare una macchina»?

Il gruppo dei «Take That»

Febbre o influenza? La passione per i Take That fa salire la temperatura nelle giovanissime. Sale, eccome se sale. Chiedere alla povera Federica, quella della lettera, e a qualche sua amica. Dopo l'incontro e la caccia all'autografo sono tutte nel letto. Termometro a 39.

Ti vedo o non ti vedo? Sul palcoscenico del teatro cade una spallina alla Venier, ma non trapela nulla. La Oxa fa meglio: il suo vestito, che tanto è piaciuto a D'Agostino, mostra uno scorcio di schiena. Cannelle sfoggia gambe che non finiscono mai. Boia chi torna indietro: davanti all'Ariston, tre modelle ieri si sono spogliate, integralmente dicono.

Fulvio Damele

Ariston spoglio?

Quattro giorni senza boccioli E' polemica

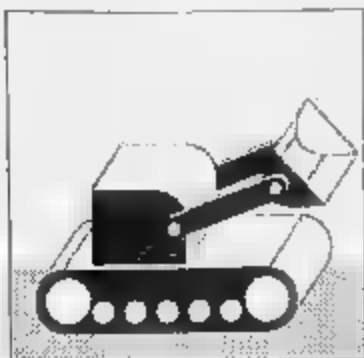
SANREMO. Pochi fiori sul palco più prestigioso della città dei fiori. E' il paradosso, la contraddizione che ogni anno, puntualmente, segna la prima fase del Festival. Scenografi e registi lasciano poco spazio al prodotto simbolo di Sanremo. Addirittura cercano di nascondere le scarne corbeilles, di camuffarle tra una vetrata liberty e una cassa acustica. Il risultato è un'escalation di lamentele: si arrabbiano i floricoltori, protestano gli amministratori.

L'esempio limite arriva dalla prima serata: neanche uno stelo, una corolla, ai lati del palcoscenico; appena tre composizioni sulla parte frontale. E per giunta quasi mai inquadrate dalle telecamere di Raiuno. Poco, troppo poco per celebrare il binomio fiori-canzoni. Per qualcuno, addirittura un insulto alla categoria che sostiene buona parte del peso dell'economia di Sanremo. Alla fine, restavano solo i gigenteschi fiori bianchi stilizzati creati dallo scenografo Gaetano Castelli.

«Mi sono arrabbiato, e non poco», rivela l'assessore all'Agricoltura, Marco Medlin, che spiega: «Con il collega Tofi ho chiesto alla Rai di colmare subito le lacune. Il Festival dev'essere un tripudio di fiori. Prima di affacciarmi alla vita amministrativa, ho sempre guardato la rassegna e sofferto del fatto che il prodotto simbolo della città passasse sempre in secondo piano. E ora che sono assessore, farò di tutto affinché la storia non si ripeta».

Nella seconda serata la situazione è migliorata: rose, garofani, gerbere, bocche di leone si sono fatte finalmente notare sul palco dell'Ariston e in Sala stampa. Una cornice più variopinta anche nell'appuntamento di ieri. «Il problema non dev'essere limitato all'addobbo scenico», osserva Giancarlo Cassini, presidente dell'Uc. Flor, la grande cooperativa che gestisce il mercato di Valle Armea.

E aggiunge: «Bisognerebbe trovare la formula per valorizzare e promuovere i fiori di Sanremo tutto l'anno, considerato i rapporti tra Comune e Rai. L'ideale sarebbe quello di ottenere più passaggi televisivi con al centro dell'attenzione i prodotti delle nostre campagne». Per ora è una speranza. Intanto, alla stazione, restano i «soliti» fiori di plastica per accogliere i viaggiatori.

Gianni Micaletto

Un record

A Sanremo hanno scoperto l'uovo di Colombo. Soltanto in Comune non sapevano (o facevano finta di non sapere) che era già possibile percorrere i due tratti già aperti dell'Aurelia bis dopo aver superato il pietoso ostacolo delle tombe della Valle Armea. Molti sanremesi transitavano da tempo sulla strada sterrata e quando l'hanno scoperto, dopo che la notizia era finita sui giornali, sono spuntate all'improvviso le transenne.

Ma bisogna dare atto alla nuova amministrazione comunale di aver affrontato di petto (e quasi risolto) uno degli scandali più vergognosi scoppiati nella città del Festival. Il sindaco Davide Oddo e i suoi collaboratori hanno recuperato in pochi mesi il tempo perso inutilmente, o in chiacchiere, il che è lo stesso, dai loro predecessori. Dopo l'accordo con i proprietari dei loculi, ecco la soluzione tampone che risolve il problema. Ci voleva tanto?

Pier Paolo Cervone

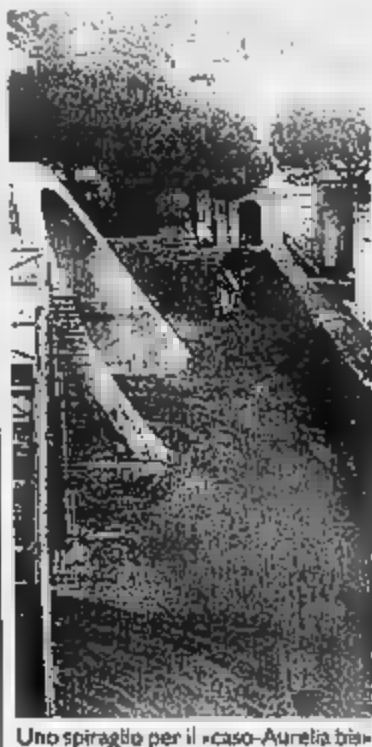
Vertice tra Comune e Autofiori: una bretella per aggirare l'ostacolo delle tombe

Aurelia bis, apertura più vicina

La superstrada sarà forse pronta per l'estate

SANREMO. E' una bretella l'ultima soluzione per il «caso-Aurelia bis». Una strada «temporanea» che consenta di aprire il secondo tratto della tangenziale (fino a San Martino) senza attendere il trasferimento delle 72 tombe che da oltre un anno impediscono il completamento del viadotto di Valle Armea. L'idea è scaturita dal vertice di ieri a Palazzo Bellevue: da una parte, il sindaco Oddo e gli assessori Puppo e Medlin; dall'altra, il direttore generale dell'Autofiori (che realizza l'opera) ing. Borchi, l'amministratore delegato D'Alessandro e l'avvocato Lombardi, consulente legale.

L'obiettivo dell'amministrazione è quello di aprire la superstrada per l'estate. Con un anno di anticipo sui tempi del progetto-tampone che consentirà di aggirare l'ostacolo del cimitero. «Siamo ancora nella fase di verifica delle possibilità di costruzione della bretella: l'Autofiori deve interpellare l'Anas per un parere, e restano da delineare gli aspetti tecnici», precisa Puppo, assessore al Territorio, che aggiunge: «Tuttavia, esistono i presupposti per far decollare l'operazione: tempi e modi dovrebbero essere definiti nell'arco di due settimane».

Il piano prevede il collegamento via Armea-Aurelia bis attraverso la sistemazione del tratto di strada sterrata che corre tra camposanto e stabilimento Borga. Duecento metri o poco più per risolvere temporaneamente il problema della viabilità, in attesa della congiunzione reale tra primo e secondo tronco della tangenziale da 400 miliardi finita nel mirino della magistratura (una dozzina gli indagati per la variante «pirata»). Ma chi si accollerà i costi dell'intervento? «Contiamo sulla sensibilità dell'Autofiori. Tuttavia, il Comune è pronto a intervenire», dice Puppo.

Uno spiraglio per il «caso-Aurelia bis»

Il summit di ieri è servito anche per illustrare all'Autofiori la convenzione tra Comune e concessionari delle tombe. L'accordo prevede che siano i proprietari dei sepolcri a fornire preventivi di spesa per la ricostruzione delle edicole funerarie a carico della società autostradale. «Parecchie stime sono già state recapitate al Comune, che ora le girerà all'Autofiori», spiega Puppo.

Alla ripresa dei lavori in Valle Armea, sono legati anche i destini di decine di operai disoccupati, finiti nel tunnel della crisi edilizia. Per sbloccare altre opere già appaltate, l'assessore al Territorio giovedì si recherà a Roma per incontrarsi con alcuni funzionari del ministero dei Lavori pubblici. C'è una norma della legge che definisce irregolari i contratti privi dei «giudizi di congruità dei prezzi». Ma nessun Comune ha finora ricevuto indicazioni sui parametri da tenere in considerazione. Da qui, la necessità di un chiarimento. Anche perché a Sanremo sono bloccati da appalti importanti come la manutenzione delle strade (420 milioni) e la riasfaltatura dell'area del porto vecchio.

Gianni Micaletto

Primi controlli al casinò

Le telecamere sono in azione per chiarire vincite contestate

Giocatori ai tavoli del casinò

SANREMO. L'attivazione delle telecamere nelle sale da gioco del casinò ha già portato ad una serie di verifiche su alcune vincite contestate dai clienti. In questi ultimi giorni, infatti, i tecnici addetti alla sala controllo sono stati incaricati dalla direzione di visionare gli episodi segnalati e in qualche caso (il numero non è stato specificato) il videotape avrebbe confermato errori e mancanze nel quantitativo di fiches destinato al giocatore.

Niente scandali, nessuna contestazione: tutto si è risolto tra i salotti ovattati che ospitano gli uffici amministrativi della casa da gioco. Discrezione e riservatezza sono d'obbligo per tutti gli addetti ai lavori.

E mentre nei giorni del Festival si registra un aumento dell'afflusso di giocatori nelle sale di roulette, chemin de fer e slot-machines, viene confermato anche l'impegno preso dal commissario prefettizio per l'assunzione di 111 «extra» che hanno in corso aperte cause di lavoro. Ieri, gli avvocati che tutelano gli interessi della casa da gioco hanno inviato le lettere con le proposte a tutti gli interessati, che hanno due settimane di tempo per comunicare le loro decisioni. Quali saranno però le mansioni dei [illegible] dipendenti?

Secondo la direzione saranno avviati probabilmente ai settori servizi e manutenzione. A questo proposito, il commissario prefettizio Francesco Paolo Dibari ha chiesto al Comune di sospendere la procedura per il rinnovo dell'appalto del servizio di pulizia del casinò in scadenza per il mese di marzo: sarebbe sicuramente i nuovi assunti a svolgere queste mansioni. Non è escluso comunque un loro utilizzo anche per i servizi di sala bar e ristorante.

Nonostante gli accordi degli ultimi giorni, tra palazzo Bellevue e il casinò non mancano però dissapori e contrasti come quelli sulla pratica che interessa i lavori di manutenzione e ristrutturazione dell'edificio liberty che da sempre ospita i tavoli verdi. I progetti riguardano le strutture esterne, il Roof-garden, la «Sala a quota 24», parcheggi e giardini. Per il momento, il sindaco Davide Oddo non sembra però deciso ad autorizzare il finanziamento di due miliardi e 200 milioni destinati alla casa da gioco, mentre il commissario Dibari vorrebbe riuscire a varare al più presto i lavori per garantire al casinò una nuova immagine per la prossima estate.

Una volta chiusa la parentesi festivaliera, la casa da gioco riproporrà i tradizionali appuntamenti culturali del martedì, quelli con la stagione di prosa e i concerti dell'Orchestra sinfonica di Sanremo. Stasera, intanto, è confermato lo spettacolo legato alla rassegna dedicata al cabaret. Va in scena, Walter Di Gemma.

Giulio Gavino

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Motocarro si ribalta per l'asfalto sconnesso

Un motocarro si è ribaltato sulla strada per la Villetta. Il curioso incidente si è verificato l'altra notte quando una delle ruote dell'«Ape Piaggio» condotta da Davide Cicognini, 40 anni, residente in via Galilei, si è infilata in una buca dell'asfalto che non era segnalata dai cartelli stradali. L'uomo, soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa, è stato trasportato al pronto soccorso dove i medici gli hanno riscontrato lesioni al volto e alle braccia. [g. ga.]

SANITA'

Ritorno alla normalità negli ambulatori turistici

E' stato revocato il provvedimento dell'Usl che nei giorni scorsi aveva annunciato una riduzione delle prestazioni negli ambulatori turistici di Bussana e di via Marsaglia. Gli stessi medici, che [illegible] dovevano accettare più di venti visite al giorno, ritornano alla loro normale attività su disposizione dell'amministratore straordinario Francesco Rosano. [g. ga.]

TRAFFICO

Molti disagi al Borgo per gli scavi dell'Italgas

Problemi di traffico e rallentamenti, al Borgo, per gli scavi che interessano le tubazioni del gas. La circolazione, all'altezza dell'incrocio con via San Francesco, viene regolamentata con semafori per il senso unico alternato. [g. ga.]

INDAGINI

Auto distrutta dal fuoco [illegible] stati i teppisti?

Continuano le indagini dei carabinieri di Arma di Taggia sull'incendio che mercoledì notte ha distrutto una «Volvo 440» parcheggiata in via Magellano, vicino all'ex sede della Croce Bianca. I militari non escludono che il rogo, di probabile origine dolosa, sia stato appiccato da un gruppo di [illegible]. [g. ga.]

Traversata in sci del Bianco per i soci del Cai Sanremo

I soci della sezione sanremese del Cai, il Club Alpino Italiano, partono oggi per la traversata in sci del Monte Bianco. La gita prevede la partenza dalla stazione della funivia di Punta Helbronner e l'arrivo a Chamonix, sul versante francese. [g. ga.]

Il caso del netturbino arrestato su denuncia della mamma con l'accusa di tentata estorsione

«Libero, ma lontano dalla madre»

Il giudice lo scarcera e gli impone di non tornare a casa. Troppo burrascosi i rapporti con l'anziana genitrice
Al centro della vicenda la proprietà di un alloggio. L'imputato sarà ospitato da una conoscente. La ricostruzione

SANREMO. Libero, ma con l'obbligo di non incontrare la madre. Francesco Guglielmi, 38 anni, netturbino, arrestato due settimane fa su denuncia della mamma, non è più agli arresti domiciliari. Il giudice Eduardo Bracco ha ritenuto infatti che non vi fossero ragioni per tenere l'inquisito segregato in casa: l'unico rischio da prevenire, infatti, è il possimo rapporto dell'uomo con la donna. Nasce così l'insolita misura di sicurezza. Lo spazzino sarà ospite di un'anziana amica, potrà lavorare e vivere normalmente, con il divieto assoluto di assolvere ai doveri di ogni buon figlio. Per espressa volontà del magistrato, dovrà stare alla larga dalla madre.

La vicenda inizia con la richiesta di Felicita Guglielmi, 60 anni, al magistrato: «Arrestate mio figlio, mi ha cacciato di casa, ha minacciato di uccidermi». L'ordinanza di custodia cautelare in carcere scatta poche [illegible] dopo, per Francesco, che nomina il difensore Antonio Bissolotti. L'imputazione è di tentata estorsione, per aver aggredito e minacciato l'anziana mamma con l'intenzione di restare l'unico proprietario dell'abitazione in via Massa 230», secondo la denuncia della santenne. E' la stessa [illegible] pronunciata dall'uomo, che a sua volta ne sarebbe dichiarato «vittima di un tentativo di estromissione dall'alloggio».

La ricostruzione presentata dal legale di Francesco Guglielmi è senza ombre. Il netturbino sarebbe stato abbandonato alla nascita in un orfanatrofio, avrebbe incontrato la madre soltanto da poco. Un riavvicinamento suggellato dall'anziana col regalo di un appartamento. Sempre secondo la difesa, un ripensamento improvviso della madre e la volontà di riappropriarsi della casa l'avrebbero spinta a denunciare il figlio per violenze inesistenti. Il quadro della situazione, così, si capovolge. Lo precisa l'avvocato Bissolotti: «Il fatto che l'indagato abbia ottenuto ospitalità, anche nel periodo degli arresti domiciliari, presso una vecchia amica dimostra che non è affatto un individuo pericoloso». Intanto, il procedimento penale a carico di Francesco Guglielmi [illegible] aperto. Una perizia psichiatrica ha giudicato credibile la protagonista che nella vicenda ha il ruolo di parte offesa. E il giudice Eduardo Bracco tornerà ad esaminare, con il pubblico ministero e difesa, le eventuali responsabilità nell'udienza preliminare fissata per il 15 marzo.

[illegible] è un caso isolato, lo scontro in famiglia che ha portato alla singolare [illegible] di sicurezza. Era già accaduto altre volte che una madre si rivolgesse a un magistrato, supplicandolo di arrestare il figlio violento o drogato. L'alternativa «droga o carcere» continua a trionfare, nella città dei duemila eroinomani. Nella Sanremo che conta i suoi morti per overdose. Cambiano le leggi, passano le amministrazioni, ma il problema è sempre lo stesso: mancano strutture sufficienti per il recupero, mancano comunità di disintossicazione e accoglienza. Secondo le ultime norme varate in materia di stupefacenti, il tossicodipendente dovrebbe essere affidato alle cure di centri specializzati. Ma i centri previsti, soltanto sulla carta, [illegible] sono mai stati realizzati. [m. p.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 25-2-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO [illegible] [illegible]	MIN
Rosa	Coldall	extra	2.000	2.000	2.000
Rosa	Coldall	prima	3.000	1.500	1.300
Rosa	Coldall	seconda	10.000	1.000	800
Rosa	Dallas	extra	10.000	3.300	2.800
Rosa	Dallas	prima	10.000	2.500	2.000
Rosa	Koba	extra	10.000	2.200	1.800
Rosa	Koba	prima	10.000	1.500	1.300
Rosa	Koba	seconda	20.000	1.000	800
Rosa	Dallas	seconda	40.000	1.500	1.000
Rosa	Omega	extra	—	—	—
Rosa	Omega	seconda	—	—	—
Rosa	Diverse	prima	30.000	4.000	1.500
Rosa	Diverse	extra	40.000	3.000	1.000
Rosa	Diverse	seconda	100.000	1.800	300
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.500	25.000	20.000 (al kg.)
Anemone	Coronaria	extra	30.000	230	180
Ranuncolo	—	extra	15.000	450	350
Fresia	—	extra	15.000	650	600
Anemone	Coronaria	prima	45.000	150	120
Gerbera	—	prima	50.000	800	500
Bocca di leone	—	extra	20.000	800	600
Lilir	Comuni	prima	15.000	1.500	1.000
Margherite	—	prima	75.000	280	250
Iris	Hollandica	prima	10.000	500	400
Strelizias	—	extra	4.000	2.000	1.800
Lilium	Pregiati	extra	6.000	6.000	2.000
Fresia	—	prima	30.000	500	400
Garofani	Mediterranei	prima	60.000	300	250
Garofani	Mediterranei	pregiata	75.000	350	300
Garofani	Seconda	seconda	60.000	200	150
Mimosa	Floribunda	prima	kg 2.100	10.000	8.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 600	14.000	13.000 (al kg.)

— Numero colli contrattati 1.160
— Fatturato complessivo L. 888.400.000
Commento: ■ Media affluenza di merce; ■ Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

Ventimiglia: i progetti dell'inceneritore e dell'elettrodotto dividono la città

«Basta con l'inquinamento»

Il Comitato di quartiere Sponda destra Valle Roia pronto [illegible] rinunciare alla nuova linea aerea
A Dolceacqua gli ambientalisti accusano: «I fumi e le ceneri distruggeranno l'uva per il Rossese»

VENTIMIGLIA. Due opere in progetto nell'estremo Ponente [illegible] attualmente al centro dell'attenzione. [illegible] tratta [illegible] progetti dell'inceneritore al Vallone dei Lodi, a Camporosso e dell'elettrodotto di Ventimiglia.

Elettrodotto. La Provincia è d'accordo con il Comitato di quartiere Sponda Destra valle Roia: meglio rinunciare alla linea aerea. E' questa l'opinione della commissione consigliare di Imperia, che dovrà [illegible] poi confermata ufficialmente dalla giunta. E' l'esito di una prima riunione tra gli enti interessati, alcuni rappresentanti delle amministrazioni comunali [illegible] provinciali, e il Comitato «Sponda destra». L'incontro, sollecitato dal Comitato [illegible] convocato dal presidente della Provincia, Luciano Demichelis, voleva mettere al centro dell'attenzione la pericolosità del tracciato aereo prospettato, e [illegible] una piccola parte già realizzato. «Non vogliamo che la linea ad alta tensione passi sopra le nostre case - hanno sempre protestato gli abitanti della [illegible]. - L'alternativa per un progetto più sicuro c'è e noi vogliamo che sia realizzata».

Dal primo gennaio [illegible] competenza [illegible] questo tipo di progetti è passata dalla Regione alla Provincia: i cittadini [illegible] [illegible] far riesaminare il decreto emesso da Genova, per far realizzare una linea interrata e un'aerea al posto delle due linee [illegible] «Le Ferrovie [illegible] l'Enel non sono venuti, anche [illegible] convocati. Preferiscono aspettare la sentenza del Tar in merito [illegible] ricorso dal Comitato contro gli espropri per l'elettrodotto - dice il consigliere provinciale Lorenzo Viale - Sono state prospettate due soluzioni: rivedere [illegible] progetto di massima, contestato dal Comitato. Anche il Consiglio provinciale, [illegible] settembre '91, [illegible] votato un ordine del giorno per la sospensione dei lavori della linea aerea. La seconda ipotesi è la rinuncia al progetto». Adesso la parola passa alle Ferrovie, che deve assumersi i costi dell'opera. «Valuteremo gli effettivi costi [illegible] progetto contestato [illegible] di quello alternativo - continua Viale - La linea interrata avrà qualche costo superiore, ma le ferrovie devono farci fronte. Del resto la città non può solo sopportare le passività del Parco merci del Roia, per il quale è necessario l'elettrodotto. La struttura [illegible] è funzionale, [illegible] l'impianto di lavaggio e altri sono in disuso. Non possiamo solo pagare le conseguenze negative».

Raccolta e smaltimento rifiuti, problema ancora insoluto a Ventimiglia

Inceneritore. Gli ambientalisti contro il commissario Elio Maria Landolfi che ha emesso una delibera in cui dà parere favorevole del Comune [illegible] Ventimiglia alla costruzione dell'inceneritore al Vallone dei Lodi. «E' [illegible] atto gravissimo perchè contravviene la volontà popolare, sia del Consiglio comunale, sia popolare - dicono i Verdi Franco Molinari e Dario Capelli - Contro questo impianto [illegible] infatti raccolto [illegible] mila firme, e altre 600 persone sono venute in Consiglio [illegible] nale per protestare contro l'inceneritore. In seguito anche [illegible] Consiglio comunale [illegible] votato contro l'opera». Domani è prevista una mobilitazione a Dolceacqua. Saranno raccolte firme contro l'inceneritore. «Anche i coltivatori sono sul piede di guerra - aggiunge Molinari - i fumi e le ceneri prodotte dall'inceneritore [illegible] danni alle coltivazioni [illegible] uva per il Rossese e olive nell'arco [illegible] 30 chilometri».

Daniela Borghi

DOLCEACQUA

Teatro, stop per il 1994 sì alla musica d'autore

DOLCEACQUA

PER quest'anno, niente Dolceacqua Teatro. Il Castello dei Doria, sede naturale della rassegna, creata negli anni Ottanta dal compianto regista Adalberto Maria Tosco e successivamente ripresa dal Tangram Teatro di Torino, [illegible] [illegible] inagibile, e l'esperimento di trasferire gli spettacoli sulla piazza della Chiesa non ha dato i risultati sperati: il luogo non si presta, [illegible] troppo disturbato per la prosa. [illegible] così, la prossima estate, non [illegible] sarà più il mini-festival, che nel[illegible] precedenti edizioni aveva avuto anche ospiti illustri, come Luciana Savignano, Paola Borboni e, nel '93, l'ottimo Paolo Poli.

C'era un'alternativa: l'utilizzo scenico del suggestivo borgo [illegible] tico, la Tera, per ambientare nei vicoli secolari, [illegible] gironi concentrici, l'Inferno dantesco. Ma la proposta di Bruno Maria Ferraro, direttore artistico di Dolceacqua Teatro, pur stimolante, [illegible] stata [illegible] «La compagnia [illegible] numerosa (più di venti attori) e quindi i costi sarebbero stati molto elevati, al [illegible] fuori della nostra portata. E poi, il tipo di rappresentazione avrebbe ricalcato quello del Teatro della Tos[illegible] ad Apricale, e [illegible] ci pareva opportuno», spiega l'assessore Adriano Maccario.

Ma la motivazione più profonda e autentica è che il teatro, senza la cornice magica dei ruderi del vecchio maniero, perde la [illegible] ragion d'essere: non solo da questa collocazione gli spettacoli vengono valorizzati, ma contribuiscono anche alla conoscenza o alla riscoperta di un monumento insigne, visitato da [illegible] mila persone all'anno. Ancora Maccario: [illegible] l'ubicazione della piazza (o meglio di un angolo della stessa), scelta forzata della stagione scorsa, [illegible] è apparsa felice. Il selezionato pubblico del teatro non ha gradito, e [illegible] pre[illegible] [illegible] calate».

Per l'estate '94, allora, Dolceacqua si orienterà con più decisione sulla strada della musica di qualità, felicemente imboccata già [illegible] qualche anno sia con [illegible] Festenal, la prestigiosa rassegna internazionale [illegible] musica etnica [illegible] ha portato qui celebrità come il mitico Manitas de Plata o Alan Stivell, arpista celtico, [illegible] [illegible] le serate organizzate con il Club Tenco: e memorabile [illegible] rimasta quella per ricordare il farmacista Bigi, e che aveva riunito in [illegible] sulle sponde del Nervia Paolo Conte, Francesco Guccini, Ivano Fossati e altri cantautori. E così, alla prossima edizione del Festenal (la manifestazione è allestita [illegible] centro di Coumboscuro, nel Cuneese), assieme [illegible] [illegible] gruppo spagnolo di fla[illegible] e a una compagnia di ballerini francesi, dovrebbero esserci i Tazenda, complesso sardo rivelazione del Festival '92. E, per quanto riguarda la musica d'autore, si fanno i nomi di Fiorella Mannoia e di David Riondino. Il teatro, per un [illegible] almeno, viene accantonato: «Ma, non appena sarà possibile tornare ad usufruire senza rischi del castello, potrà essere ripreso», assicura Maccario.

Fiorella Mannoia a Dolceacqua

I lavori di consolidamento della struttura pericolante stanno ormai per iniziare. I finanziamenti attesi [illegible] in arrivo, per compiere [illegible] primo intervento conservativo: lunedì, il Consiglio comunale di Dolceacqua stanzierà 100 milioni, somma neces[illegible] per aprire [illegible] cantiere e avviare la sistemazione della torre nord, la più a rischio. Altri 200 sono già previsti da parte della Sovrintendenza ai Beni ambientali, e la Provincia di Imperia dovrebbe dare [illegible] contributo [illegible] 400 milioni. E' stato chiesto anche [illegible] incontro al ministro Ronchey.

Stefano Delfino

Rimasto coinvolto con la moto in un incidente stradale

Vallebona, sempre gravi le condizioni del sindaco

VALLEBONA. Le condizioni del sindaco di Vallebona, Enrico Lanteri, 42 anni, residente in viale della Repubblica 51 restano gravi, [illegible] sembra che la sua vita non sia più in pericolo.

L'uomo, l'altro pomeriggio, era rimasto vittima di [illegible] violento scontro con un'auto, mentre era alla guida della [illegible] moto «Honda», e un elicottero dei Vigili del fuoco di Genova l'aveva trasportato urgente[illegible] [illegible] centro specializzato per politraumatizzati di Sampierdarena. Nell'urto [illegible] riportato un violento colpo al torace, [illegible] si temevano emorragie [illegible] lesioni interne. Per ora, stando [illegible] quanto riferito da amici e parenti, l'esame Tac non [illegible] aver dato esito negativo.

L'incidente era accaduto mentre il primo cittadino stava percorrendo la Provinciale per Seborga, con direzione Bordighera. Per cause ancora imprecisate, la moto si [illegible] scontrata con una «Fiat Panda» condotta da [illegible] dipendente della Sip, Giuseppe Pallanca, 49 anni, di Airole, che stava procedendo in direzione opposta. «Non mi sento responsabile di quanto è accaduto - precisa Pallanca - tuttavia mi [illegible] subito adoperato per soccorrere il ferito».

Enrico Lanteri 42 anni, sposato, padre di 2 figlie nello scontro ha riportato gravi contusioni [illegible] torace. A Genova il sindaco è assistito dalla moglie

Enrico Lanteri è sposato con Tiziana, impiegata alle Ferrovie [illegible] Bordighera, [illegible] ha due figlie: Ilenia, di 17 anni, e Dorinda Ambra, [illegible] 1 anno.

La moglie è salita con lui sull'«AB 412» del Nucleo Elicotteri dei Vigili [illegible] fuoco, la figlia maggiore lo ha raggiunto ieri.

I carabinieri di Bordighera, intanto, continuano le indagini sul grave incidente.

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

PERINALDO

Agricoltore di 71 anni cade raccogliendo mimose

I volontari della Croce Rossa di Bordighera hanno soccorso un [illegible] caduto nelle fasce di Perinaldo dopo [illegible] volo di tre metri. L'intervento [illegible] stato particolarmente difficile, e per raggiungere il ferito è stato necessario utilizzare, per la prima volta il fuoristrada. Pietro Fiore, 71 anni, [illegible]sidente in via Gioberti 1, stava raccogliendo la [illegible] in località Molini Gagliardo, quando [illegible] scivolato. Il poveretto per circa un'ora [illegible] rimasto immobile, in attesa [illegible] soccorsi. E' stato il figlio a trovarlo per primo [illegible] a dare l'allarme. I 5 volontari specializzati della Cri hanno imbragato l'uomo, che si era provocato le fratture del femore [illegible] del polso destro, [illegible] lo hanno recuperato [illegible] difficoltà. L'uomo è stato poi trasportato al Pronto soccorso di Bordighera. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Quattro palazzi del centro hanno iniziato il [illegible]

[illegible] [illegible] iniziati i lavori per il rifacimento di altre quattro facciate di palazzi nel centro di Ventimiglia, che [illegible] aggiungono a quelle già effettuate negli scorsi mesi.

Gli interventi, decisi con 116 ordinanze della precedente [illegible]ministrazione, [illegible] stati recentemente sollecitati dal commissario prefettizio Elio Maria Landolfi. «Attualmente restano solo dieci facciate [illegible] da riportare all'onore del mondo. I proprietari [illegible] ne vogliono sapere, ma [illegible] possono continuare ad ignorare un'ordinanza [illegible]munale», commenta l'ex asses[illegible] Gaetano Scullino. [d. bo.]

BORDIGHERA

Opere pubbliche, il pds fa interpellanza al sindaco

I consiglieri del pds Pasquale Scibilia e Mario Gestoni hanno indirizzato un'interpellanza al sindaco di Bordighera Renata Olivo. «Vogliamo [illegible] il motivo per cui opere pubbliche, già deliberate in Consiglio [illegible]munale [illegible] finanziate, non vengono realizzate», scrivono i [illegible]siglieri. [d. bo.]

Dolceacqua, finì con la bici in un burrone

L'incidente al carabiniere sarà rievocato su Raitre

DOLCEACQUA. Il brigadiere dei carabinieri di Dolceacqua, Massimo Sechi sarà protagonista [illegible] [illegible] episodio di «Ultimo minuto». La trasmissione [illegible] Raitre quest'estate aveva registrato, a Dolceacqua, il video che riproponeva il drammatico salvataggio di Sechi. A Ferragosto del '[illegible] infatti, il brigadiere rimase gravemente ferito cadendo, con la bici, nel torrente. Un volo di 9 metri, che [illegible] difficili i soccorsi. [illegible] 4 marzo l'episodio sarà proposto dal programma condotto [illegible] Simonetta Martone e Maurizio Mannoni.

Nel '92 [illegible] brigadiere aveva deciso [illegible] festeggiare [illegible] Ferragosto con una scampagnata assieme a parenti e amici. Partito in bicicletta e sorpreso da un forte temporale, precipitò in un bur[illegible] ripido e inaccessibile ai soccorritori. L'avventura sarà riassunta [illegible] [illegible] ricostruzione filmata. In studio, a Roma, ci saranno alcuni volontari della Croce Rossa, che si occuparono del soccorso al ferito. Piero Cosma, Nicola Fazzolari e Alessia Mariotti sono i volontari della Cri che accompagnarono l'anestesista Spartaco Fragomeni dal ferito.

«Di questa brutta [illegible] [illegible] mi sono rimasti solo i classici dolori che arrivano quando cambia il tempo - commenta Sechi - Le ferite riportate erano gravi: frattura del bacino, [illegible] due costole, e scheggiatura al femore, oltre a numerose abrasioni».

Per il resto, Sechi non si [illegible]corda niente: «Ho scoperto cosa mi era successo durante la ricostruzione della Rai», dice. Anche nel video, il brigadiere [illegible] protagonista della sua disavventura. Per un acquazzone estivo, l'asfalto bagnato fece perdere il controllo della bici. Sechi rovinò in un burrone, e i pompieri lo tirarono fuori solo con l'uso di una barella a «cucchiaio». [d. bo.]

Tutti gli appuntamenti di questa sera in locali e discoteche della Riviera

Le canzoni dei Queen al Papagayo

Alla rhumeria di Arma ritornano i genovesi Midgard. In primo piano la cantante Ersilia D'Addamo
Ballo liscio e ritmi latini al Belle Epoque di Diano. A Bordighera il bar «U Cavetu» propone brani Anni 60

ARMA DI TAGGIA. Accanto [illegible] cocktails e long drinks, i menu dei bar della Riviera comprende stasera anche tanta musica dal vivo. Ce n'è per tutti i gusti: [illegible] programma è in grado di accontentare gli amanti del rock come gli estimatori di piano bar [illegible] musica latina.

Alla rhumeria Papagayo, sul lungomare di Arma, ritornano i genovesi Midgard. Dalle 22, il gruppo presenterà le mille facce del rock, [illegible] cavalcata attraverso generi e stili che metterà anche in evidenza le capacità tecniche dei componenti (l'appuntamento è organizzato da Aldo Bergatta). In primo piano sarà la cantante Ersilia D'Addamo, affascinante e grintosa, che costituisce l'asso nella [illegible] della formazione. Alla ribalta pure il batterista Enrico Tixi, [illegible] chitarrista Roberto Martino e Teo Dorcier al basso.

La scaletta spazierà dai successi dei Queen («The show must go on», «We are the champions») al rock duro degli Whitesnake, senza trascurare il reggae dei Police e le canzoni di Bryan Adams, un artista che in questi giorni è in vetta alle classifiche di tutto il mondo. Commenta Tixi, che assieme a Martino ha collaborato con i Big Fat Mama, paladini genovesi del blues, e ha in programma un tour con Michael Colman: «Abbiamo suonato [illegible] nel Ponente. Due anni fa, nella finale di "Sanremo famosi", al teatro del casinò [illegible] Sanremo, avevamo presentato due nostre composizioni, "Qualcosa in più" e "Saluti e baci". Oggi ci dedicheremo invece ai brani altrui. Il prossimo mese saremo a Bordighera per una rassegna blues».

Per chi preferisce il tradizionale ballo liscio, con una spruzzata di ritmi latini e musica leggera, l'indirizzo giusto è invece quello del dancing Belle Epoque, in via Agnese, a Diano Marina. Questo fine settimana si potrà ballare in compagnia dell'orchestra savonese «Le Nuvole».

Sempre a Diano Marina, il Valerie club propone brani d'ascolto e «evergreen» internazionali, puntando sulla classe e la simpatia del tastierista imperiese Nello Cuppone. A Bordighera, il bar «U Cavetu», sulla Spianata del Capo, ripresenta inoltre un sabato «live», caratterizzato dalla musica Anni '60 [illegible] '70. Da poche settimane, anche il bar «Ottava Nota» di Porto Maurizio segue questa strada. Nella sala di Borgo Prino, il protagonista è il tastierista Flavio Alighiero, che dalle [illegible] canta brani di cantautori e standard jazz.

Domani, anche l'osteria Germinal di Taggia andrà ad arricchire l'elenco di locali che rilanciano la carta delle esibizioni dal vivo. La sera sarà incentrata sulla musica lirica, [illegible] la partecipazione di una giovane interprete, accompagnata al piano da Jen Pierre Morel.

Enrico Ferrari

Alla rhumeria Papagayo i genovesi Midgard eseguono molti successi dei Queen

Le visioni hard di Brass

«L'uomo che guarda» in due sale e Richard Gere è al «Dianese»

IMPERIA. Nel week end [illegible] Festival, le sale cinematografiche offrono [illegible] alternative all'«indigestione» di musica. Tra le prime visioni, spiccano l'ultimo, piccante film di Tinto Brass, «L'uomo che guarda», e «Perdiamoci [illegible] vista» di Carlo Verdone.

L'ultima «fatica» di Brass, che vede [illegible] primo piano la nuova stellina erotica Karina Vasilissa, è in programmazione oggi e domani al Dante di Imperia e all'Orfeo [illegible] Sanremo. Il lavoro, rigorosamente vietato ai minori, è [illegible] apologo [illegible] voyeurismo liberamente ispirato all'omonimo romanzo [illegible] Moravia. Il [illegible] symbol Richard Gere è invece il protagonista [illegible] «Mr. Jones», in cartellone al Dianese di Diano Marina fino [illegible] lunedì, quando si potrà entrare a prezzo ridotto, pagando solo 5 mila lire.

La commedia dolceamara di Verdone sarà invece proiettata all'Imperia, nel capoluogo. La storia è incentrata sul rapporto tra [illegible] presentatore televisivo e una giovane disabile, interpretata dalla figlia d'arte Asia Argento. Dopo il conflitto iniziale, che sfocia in una schermaglia sul video, i due finiranno per innamorarsi.

Risate assicurate [illegible] Centrale di Sanremo, con «Mrs. Doubtfire», girato da Chris Columbus e imperniato sulle doti di trasformista dell'irresistibile Robin Williams. L'attore americano è impegnato nel doppio ruolo di un uomo divorziato e di [illegible] governante. Nel film, Williams decide di truccarsi da donna per stare vicino ai suoi figli, affidati all'ex moglie (Sally Field).

Cinema d'autore al Tabarin, nella città dei fiori, dove è in programma «Così lontano, così vicino», diretto da Wim Wenders, mentre l'Olimpia di Bordighera propone ancora «Piccolo Buddha» di Bernardo Bertolucci.

Oggi [illegible] domani, infine, il Capitol di Taggia presenta «Demolition man», [illegible] Sylvester Stallone. [e. f.]

GIORNO [illegible] NOTTE

SAN [illegible]
Serata latino-americana

La discoteca King's di San Bartolomeo propone oggi un appuntamento all'insegna dei ritmi latini, durante [illegible] quale si potranno anche imparare i passi fondamentali di merengue, samaba, mambo [illegible] altri balli. All'1, sarà riproposto [illegible] rito [illegible] «Porompompero», [illegible] spazio dedicato al coinvolgimento del pubblico. [e. f.]

SAN BARTOLOMEO
[illegible] gioca al Bassamarea

Il fascino discreto dei giochi di società [illegible] una delle armi vincenti al bar ristorante Bassameria, sul lungomare di San Bartolomeo. La sala permette [illegible] divertirsi in compagnia e anche di leggere riviste e «instant-book». [e. f.]

[illegible]
Animazione al Quartiere

Il Quartiere Latino di via Littardi, [illegible] Imperia, ha oggi in programma una serta caratterizzata dall'animazione. In pista, un gruppo [illegible] ballerini che affiancherà i frequentatori [illegible] locale. [e. f.]

BORDIGHERA
La sinfonica al «Palaparco»

L'orchestra sinfonica di Sanremo si esibisce alle 16,30 all'auditorium del Palazzo del Parco. I musicisti, diretti dal maestro Oliver Grancea, con Marco Perfetti solista [illegible] clarinetto, eseguono brani di Mozart e Vescovo. [g. ga.]

BORDIGHERA
Teatro dialettale

La Compagnia dialettale «Città di Sanremo» [illegible] esibisce per il Centro anziani. Alle 16, [illegible] scena la rappresentazione di «Ti voi ch'a te ne conti una?». [g. ga.]

SANREMO
Cabaret alla «Sala Liberty»

Il comico-cantautore Walter [illegible] Gamma [illegible] protagonista della serata di cabaret alla «Sala Liberty» del casinò. Per prenotazioni contattare lo 0184 / 53.40.01. [g. ga.]

VENTIMIGLIA
Karaoke dopo la mezzanotte

Il karaoke è protagonista questa sera alla «Riserva» di Ventimiglia. Il programma di canzoni inizia a partire dalla mezzanotte. [g. ga.]

NIZZA
Esibizione «live» all'Iguana

Musica e intrattenimento questa sera all'«Iguana Cafè», nella zona del porto. In programma l'esibizione di una band caraibico-sudamericana. [g. ga.]

NIZZA [illegible]

Sfilata notturna

Tutti i carri illuminati sul lungomare

NIZZA. Ultime battute per il Carnevale [illegible] Nizza e la Fête du Citron di Mentone, che hanno [illegible] banco dall'inizio del mese. Oggi, alle 15, al Theatre de Verdure di Nizza, finale del concorso «Nuovi talenti», [illegible] entrata gratuita. Alle 20,45, corso con i carri illuminati, che si articolerà in avenue Jacques Médecin [illegible] place Masséna. Domani, grande chiusura con una serie di appuntamenti da non perdere.

Alle 14,15, la battaglia dei fiori lungo la promenade des Anglais; alle 17, «Musica dal mondo in festa» (gratuito), al Theatre de Verdure; alle 20,30, sfilata delle ceneri (gratuita), al Theatre de Verdure. Alle 21,30, fuochi d'artificio alla Baia degli Angeli; alle 22, «Tutta la città balla» (gratuito), al Forum Masséna e infine, alle 22, galà delle delegazioni straniere al Theatre de Verdure (gratuito). A Mentone domani, a partire dalle 14, corso dei frutti d'oro sulla Promenade du Soleil, con la partecipazione di gruppi musicali [illegible] folkloristici. [d. bo.]

ROCCHE[illegible] [illegible]

In Valle Nervia

Un concerto d'organo [illegible] Marco Peron

ROCCHETTA NERVINA. Concerto d'organo, domani alle 16, nella chiesa di Santo Stefano protomartire di Rocchetta, uno dei paesi più caratteristici della Valle Nervia, protagonista ogni estate di un particolare gemellaggio [illegible] la musica classica. Solista è Marco Peron, organista titolare della chiesa [illegible] Santa Maria Maddalena a Bordighera Alta. Il programma del concerto nell'entroterra prevede l'esecuzione di brani di Bach, Stanley, Reger e Mozart. E' da ricordare che l'organo della chiesa, un «Paoli» del 1893, è stato ristrutturato recentemente dall'organaro Giribaldi di Imperia.

Marco Peron, iscritto all'8° anno della classe [illegible] organo e composizione del conservatorio di Genova, è [illegible] degli esecutori di musica [illegible] più apprezzati del Ponente e collabora anche con il coro polifonico «S. Secondo» di Ventimiglia. L'ingresso al concerto, organizzato dall'Istituto diocesano [illegible]. Maria Giocoso», [illegible] libero. [g. ga.]

STASERA [illegible]

Telecupole
- 12 — Orologi da polso, rubrica
- [illegible] — Tg 4 - Settegiorni
- 14,30 Pomeriggio insieme
- 17 — Italia Cinquestelle
- 17,30 Juke box, rubrica
- 19,25 Informazione regionale
- 20,30 Morte al traguardo, film
- 22,30 Informazione regionale
- 23 — Speciale con noi
- 0,30 Zitti... o Mosca, rubrica

Primantenna
- 13,30 Auto [illegible] settimana
- 14,30 Pomeriggio al cinema
- 19,30 Tg magazine
- [illegible] - Faccia a faccia, talk show
- 20,30 Auto [illegible] settimana, informazione ed attualità automobilistica
- 21,15 Poliziotto [illegible] scrupoli, film

Canale 7
- 10,30 Beverly Hillbillies, situation commedy
- 11 Boys and girls, telefilm
- 12 — George, [illegible]
- 13 — Obiettivo gente
- 13,45 Tg Liguria
- 14 — La galleria antica
- 16,30 [illegible] corte degli Asburgo, documentario
- 17 — Lassie, telefilm
- 17,30 Boys and girls, telefilm
- 19,15 Tg Liguria, notiziario
- 19,50 [illegible] gente
- 20,15 Agenda Liguria
- 20,45 Sportivissimo, rubrica
- 22 — Tg Liguria, notiziario
- [illegible] George, telefilm
- 1 — Seventeen sexy shop
- 1,30 Canale 7 non stop

Telenord
- 4 — Telenord [illegible] stop
- 8 — Atlas ufo robot, cartoni animati
- 9 — Tormento d'amore, telenovela
- [illegible] Provaci ancora Lenny, telefilm
- 10 — The Bold Ones, telefilm
- 11 — Squadra anticrimine, telefilm
- 11,30 Viaggio con l'avventura, documentario
- 12 — Obiettivo gente, [illegible]
- 12,15 Crisis, telefilm
- 13,15 [illegible] gente, news
- 13,30 Telegiornale Tn 4
- 13,45 [illegible] gente, news
- [illegible] — Atlas ufo robot, [illegible] animati
- 15,30 [illegible], news
- 16 — Tormento d'amore, telenovela
- 16,30 Provaci ancora Lenny, telefilm
- 17 — Documentario
- 17,30 L'uomo e la città, documentario
- 18,30 Obiettivo gente, [illegible]
- 19 — Squadra anticrimine, telefilm
- 19,30 Obiettivo gente, news
- 19,45 Telegiornale Tn 8
- 20,15 Obiettivo gente, news

Tv Arcobaleno
- 13,35 Match music, musicale
- 14,15 Tga, notiziario
- 14,30 Junior Tv, rubrica
- 16,30 La ricetta del giorno
- 19,20 Lo sport, rubrica
- 19,30 Tga, notiziario
- 19,55 L'opinione, rubrica
- 20 — Match music, musicale
- 20,30 Sesta colonna, film
- 22,35 L'opinione, rubrica
- 22,40 Tga, notiziario

[illegible] Tv
- 8 — Eurominer non stop
- 8,30 Obiettivo gente, news
- 9 — L'uomo e la città, documentario
- 10 — Motor shop, informazione
- 11 — Pallanuoto R.N. Savona, sport
- 11,30 Motor shop, informazione
- 12,05 The Bold Ones, telefilm
- 13,15 Appuntamento coi gioielli
- 14,30 Teatro - Dilettanti in tv
- 17 — Obiettivo gente, news
- 17,30 George, telefilm
- 18 — Tg Imperia
- 18,15 Obiettivo gente, news
- 18,30 Lassie, telefilm
- 19 — Tg Genova
- 19,10 Tg Savona
- 19,15 Agenda Liguria, [illegible]
- 19,45 Gente [illegible], [illegible]
- 20 — Obiettivo gente, news
- 20,15 Liguria news
- 20,30 Pugilato, sport
- 21,45 Big Match, sport
- 22,30 Motor shop, informazione

Euro [illegible] Tv
- 14 — Tg Imperia
- 14,30 Teatro - Dilettanti in tv
- 16,30 I miei quartieri, [illegible]
- 18,15 Obiettivo gente
- 19,45 Viaggio con l'avventura, doc.
- 20,15 Liguria news
- 21,45 Big Match, rubrica
- 23 — Candid [illegible]
- 23,30 Tg [illegible]

Primocanale
- 7 — Circuito Junior tv
- 11 — Market
- 12 — Killing at hell's gate, film
- 14 — Market
- 15 — Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio
- 17,30 Informazione commerciale
- 19 — Calcio [illegible], rotocalco
- 19,15 Match Music, musicale
- 20,30 [illegible] mother [illegible] thought, film
- 22,15 Calcio sera (replica)
- 22,30 Punto sera, [illegible]
- 23 — Controsalotto, rubrica [illegible] (replica)
- 1 — Punto [illegible] (replica)
- [illegible] Calcio [illegible] (replica)

Telegenova
- 7,30 Buongiorno [illegible] compagnia [illegible] Cinquestelle
- 10 — Un'amica a casa vostra, rubrica
- 11 — Veronica, telenovela
- 12 — Orologi da polso in tv, rubrica
- 12,30 Dopo di più, varietà
- 13 — Ballo nel buio, serial tv
- [illegible] Ghiaccio neve, rubrica
- 14 — Due ore di relax, rubrica
- 17 — Italia Cinquestelle
- 17,30 Juke box, rubrica
- 18 — Anticipazioni cinematografiche
- 18,20 A Zeneize, attualità
- 18,50 L'opinione di Umberto Bassi
- 20,30 Morte al traguardo, film
- 23 — [illegible] ore di relax, rubrica
- 1 — Telegenova [illegible] stop

Telestar
- 15,15 Auto e... moto, rubrica
- 16 — Andiamo al cinema
- 16,15 Volley league, rubrica
- 18,15 Cuore in rete, rubrica
- 19 — Crazy dance, musicale
- 19,30 Tg 10 flash, notiziario
- 20,05 Henry e Kip, telefilm
- 20,30 Venti di guerra, film
- 22,40 Tg 10 flash, notiziario
- 23,10 Lo stretto [illegible], film

Teleregione
- 9 — Veronica, telenovela
- 11,30 Rubrica
- 12 — Orologi da polso, rubrica
- 13,30 Ghiaccio neve, rubrica
- 14 — Telegiornale
- 17 — Italia Cinquestelle, rubrica
- 17,30 Juke box, rubrica
- 19,30 Telegiornale
- 20,30 Morte al traguardo, film
- 22,30 Telegiornale
- 23,59 Telefilm

[illegible] Eventuali errori [illegible] variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL [illegible]

IMPERIA [illegible]
Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Lire 9000/rid. 5000
Cool Runnings - Quattro sotto zero — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. [illegible] 40' Comm. Sport.

Dante — Tel. 23.820 (segreteria tel.) Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Lire 9000/rid. 6000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico

Imperia — Tel. 22.745 Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Lire [illegible]
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Mascione (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

[illegible] TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000
Demolition man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 16,10/17,30 20/22,30 Lire 5000/rid. 4000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 21,15 Lire 5000/4000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

DIANO MARINA
Dianese — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

[illegible]
Ariston — [illegible]
[illegible] di [illegible]

Centrale — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 5000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Sanremese — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' Drammatico

Orfeo — Tel. 62333 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un [illegible] ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' [illegible]

[illegible] — Tel. 507070 Or.: inizio 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Così lontano, così [illegible] — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

VALLECROSIA
Don Bosco — Or.: 21 Lire 5000/rid. 4000
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni — chiama il 144-66-0919

SAVONA

ALASSIO
Colombo — Tel. 640 263 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 L. 9000/6000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Fest.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000/6000
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419 L. 4500 Or.: 20/22,10. Fes./pref. 16/22,20. L. [illegible]
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli..., anche a camuffarsi [illegible] e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Astor — Tel. 50.997 - Or.: 20,30/22,30 Fest. 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 8000/5000
La famiglia [illegible] — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200 Or. 20,15/22,30 L. 9000-7000
Robin Hood - Un [illegible] in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita sparicolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta [illegible] Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. [illegible] 58' Comico

LOANO
Loanese — Tel. 669.961 L. 8000-5000 Or.. 20,30/22,30. Fest.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' [illegible]

Perla — Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Fest.: 16,30/22,30 Lire 8000/5000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

GENOVA

TEATRI

Teatro della Corte: La resistibile ascesa di Arturo Ui di B. Brecht, regia M. Sciaccaluga, con E. Pagni, V. Franceschi, U. M. Morosi, V. Zernitz, ore 20.30, lire 40.000/28.000.

Pol. Genovese: Teatro Excelsior di V. Cerami, musiche di A. Sinagra, Compagnia Italiana con M. Ranieri, regia di M. Scaparro, ore 20.30, lire 40.000/28.000.

Teatro della Tosse [illegible] Sant'Agostino. Sala Aldo Trionfo: Magoni di e con Lella Costa, regia di R. Piferi, musiche di Ivano Fossati, ore 21, lire 30.000. Sala Agorà: La classe III B di T. Conte e C. Nocera, regia di T. Conte, Compagnia Teatro della Tosse, ore 16,30, lire 13.000/8000.

Sala Carignano: Stasseja vegne Govi di Vito Elio Petrucci, regia di V. E. Petrucci, Comp. M. Cappello, ore 21, lire 14.000/12.000.

CINEMA

Ariston 1: Malice
Ariston 2: Demolition man
Augustus: Mrs. Doubtfire
Corallo 1: Film bianco
Corallo 2: Perdiamoci di vista
Grattacielo: Free Willy. Un amico da salvare
Lux: Robin Hood: un uomo in calzamaglia
Odeon: L'uomo che guarda
Olimpia: Quel che resta del giorno
Orfeo: I tre moschettieri
Palazzo: The Innocent
Universale 1: Nel nome del padre
Universale 2: I mitici
Universale 3: Uova d'oro
Verdi: Mr. Jones
[illegible] 1: Le penetrazioni di Moana
Centrale 2: Profonda voglia carnale
Chiabrera: Erotic family affair
Cristallo: Clinica porca e puttana
Eldorado: Giochi anali di gruppo

CINECLUB

Amici del Cinema: [illegible] di nozze
Fritz Lang: Dave
Lumiere: Tutti i Vermeer a New York
Movie club: The Innocent

In Seconda c'è una rimaneggiata banda-Cadenazzi sulla strada dell'imbattuta Poggese Ceriana

Adesso provaci tu, vecchia Taggese

Il glorioso club giallorosso sfida la supercapolista

SANREMO. Secondo derby consecutivo per la Poggese Ceriana, che riceve domani una Taggese decisa a ben figurare. La capolista ha archiviato la vittoria [illegible] danni del Camporosso, e vede nei giallorossi di Cadenazzi uno degli ultimi ostacoli prima del salto di categoria.

Poggese Ceriana (31)-Taggese (23). La Taggese mira alla seconda piazza e cerca un punto per non perder contatto dalla Dianese. Il d.s. giallorosso Giorgio Arnaldi: «Stiamo giocando bene, questo ci consente di guardare con ottimismo a un eventuale posto d'onore, anche se non sarebbe un dramma non riuscire a conquistarlo». Gigi Cadenazzi dovrà trovare i sostituti per gli squalificati Arnaldi, Rossi e Nuvoloni, ma conta di recuperare l'esperto libero Ci[illegible]. Sull'altro fronte Ezio Caboni non potrà contare su Coccoluto fermato dal Giudice sportivo, ma il co-presidente Luigi Minti è fiducioso: «Sono convinto che vinceremo il campionato, anche se domenica scorsa [illegible] abbiamo certo disputato la miglior partita della stagione».

S. Stefano (24)-Camporosso (15). Non si annuncia [illegible] derby facile per il S. Stefano, alle prese con un Camporosso che non ha ancora digerito la sconfitta di [illegible] giorni fa. I rossoblù di Venturi dovranno sostituire, probabilmente con il giovane Polaia, i portieri Saccà e Lettieri, squalificati, e il presidente

Arnaldi, grave assenza per la T[illegible]

Ve[illegible] spera in [illegible] arbitraggio all'altezza: «Domenica abbiamo davvero toccato il fondo. Ora speriamo di trovare arbitri validi, almeno nelle g[illegible] importanti». Il S. Stefano è reduce da una vittoria sul campo del Balestrino e, praticamente al completo, chiede due punti ai rossoblù per continuare a marciare nelle zone alte.

Sabazia (12)-Dianese (27). Si tratta di una trasferta [illegible] proibitiva per i rossoblù di Remo Bianchi e Oriano Abbiati, che affrontano una delle candidate alla retrocessione. I rossoblù hanno appena ottenuto una sonora vittoria ai danni del Pontelungo, confermando un ottimo stato di forma. Il Sabazia, proprio perché invischiato nella lotta-salvezza, non va [illegible]munque sottovalutato da una Dianese che deve rinunciare a Fabrizio Mitola e Fabio Aperio.

S. Filippo (17)-Sanremo 70 (11). Dopo lo 0-0 interno nello «spareggio» col Sabazia, il Sanremo 70 deve assolutamente far punti ad Albenga, contro una S. Filippo ormai tranquilla. Non si annuncia un'impresa facile p[illegible] Bruno Pistone e soci, che devono tuttavia tentare il colpaccio. La squadra di Ugo Palogi, pur giocando un discreto calcio, non riesce a raccogliere quanto ha finora seminato e lotta nelle [illegible] b[illegible]. Con 4 vittorie, 3 pareggi e 10 sconfitte i matuziani vedono preoccupantemente diminuire le speranze di permanenza in Seconda categoria.

Anticipi. Negli altri campionati, intanto, [illegible] in programma oggi alcuni anticipi che interessano sia la lotta-promo[illegible] che la battaglia per la salvezza. In Eccellenza, sul campo di Cogoleto con inizio alle 15, si affrontano Pegliese e Baiardo, mentre in Promozione [illegible] previsto Rivarolese-Busalla (Begato, ore 15), Bolzanetese-Culmv (Bolzaneto, 15) e Albaro-Italstrade (Bavari, 15).

Luca Amoretti

Terza, rischia il S. Lorenzo

La rivale della Badalucchese in casa dell'insidioso Dolcedo

Nel campionato di Terza prosegue la rincorsa della Badalucchese, saldamente in testa con tre punti sul combattivo S. Lorenzo. Domani sarà la seconda della classe ad avere il compito più difficile: dovrà difendere la posizione dall'insidiosa trasferta col Dolcedo, a sua volta staccat[illegible] di tre lunghezze. [illegible] tener d'occhio anche il Pontedassio, che ospiterà la Villanovese.

La formazione della Valle Argentina dovrà confermare il proprio predominio, sfidando il non irresistibile Borgo di Sanremo, che attualmente chiude la classifica a quota 4. La squadra di [illegible] [illegible] potrà contare su Giampiero Boeri, squalifica[illegible] dopo la partita con il Leca. Molto attesa la sfida tra Dolcedo e S. Lorenzo, che potrebbe fornire importanti indicazioni sul prosieguo del torneo. Spettatore interessato il Pontedas[illegible] terzo, che potrebbe approfittare di un eventuale passo falso dei diretti avversari.

La formazione della Valle Impero dovrà vedersela [illegible] la temibile Villanovese. Dice il presidente Fabio Ramoino: «Stiamo alla finestra seguendo il comportamento del S. Lorenzo, [illegible] dobbiamo anche evitare passi falsi coi savonesi. All'andata era finita 1-1, e il match era stato molto sofferto. Per fortuna saremo al completo: rientra Lagorio che ha scontato la squalifica, e abbiamo recuperato Siffredi. Sarà della partita pure Anemone, assente la scorsa settimana. Gli unici dubbi riguardano Corrado, che risente [illegible] di una pubalgia: è probabile che venga impiegato soltanto nel primo tempo. Dovremo puntare al risultato pieno, considerando che fra due turni giocheremo fuori casa contro il Leca, e quindi contro il San Lorenzo».

Domenica sono inoltre [illegible] programma Costarainera-Dolceacqua e Borghetto-Riviera. La Cerianese sarà impegnata con il Riva [illegible] una sfida che vedrà protagoniste due «maglie nere» del campionato, relegate nelle posizioni [illegible] [illegible]. Il San Bernardino sarà infine opposto al Leca. **[e. f.]**

Pallacanestro

L'Imperia [illegible] gloria a Cogoleto

Copertina d'obbligo per l'Ospedaletti, re della Promozione. Gli imperiesi ricevono (domani 18,30) il Pegli, terzo [illegible] classifica, per una sfida che si annuncia interessante. Meno problemi per l'Albenga che ospita il Sanremo (Campolau, ore 21): i matuziani, una sola vittoria finora, [illegible] chiamati al ruolo [illegible] vittima sacrificale. Le altre: Maremola-Asso (Pietra 20,45); Ardita-Rivarolo; Athletic-Granarolo; Cairo-Loano.

In D maschile l'Imperia, dopo l'inevitabile ko di Voghera, cerca riscatto a Cogoleto. Il presidente Mario Bersellí: «Partita difficile, non impossibile. La squadra è in forma e desiderosa [illegible] riscattare le ultime prestazioni». Le altre: Pavia-Chiavari; S. Salvatore-Sarzana; Asti-Lerici; Acqui-Cus Torino; Junior Casale-Alessandria; Voghera-Vogue Sposa Alassio (a proposito: il presidente De Stefano ha minacciato il ritiro della squadra [illegible] non verrà aperto il palazzetto) e Valtarese-Riviera Savona.

In C femminile l'Ospedaletti, sempre in odore [illegible] salto di categoria, attende il Cuneo, altro team in corsa per la promozione. Le altre gare: Alessandria-Malnate; Cossato-Loano; Cestistica-Gandhi; Camisasca-Canegrate e Villadossola-Energia. In Promozione femminile infine, col Ventimiglia che riposa, [illegible] in programma: Finale-Crdd; Lavagna-Athletic; Alassio-Cairo. **[g. o.]**

Oggi nel volley

Il [illegible] è l'unico in [illegible]

Un sabato tranquillo per le imperiesi impegnate nei campionati nazionali. Maurina e Primavera osservano infatti il turno di riposo, lasciando al Sanremo il compito di difendere i colori della provincia. Le ragazze [illegible] Corrado Ruggeri ricevono (villa Ormond, ore 21) il Saronno in una gara che appare alla portata del team matuziano.

Anche stasera scenderà sul parquet la «linea verde». Le ragazze provenienti dall'Under 16 sembrano aver più stimoli delle titolari, che in un torneo ormai privo [illegible] sorprese (lottare per [illegible] vertice è impossibile, la salvezza è già sicura) hanno allentato la guardia. Spiega Ruggeri: «E poi bisogna pur che le ragazzine facciano esperienza. Nelle giovanili ci [illegible] elementi [illegible] grado [illegible] spiccare il volo verso categorie superiori».

Dunque, Maurina al palo. Questo non significa che le imperiesi [illegible] in [illegible]. Gli allenamenti proseguono a ritmo intenso [illegible] vista delle prossime decisive gare. Il dirigente De Martin: «E' la calma prima del lungo duello per la vittoria [illegible]nale. E noi l'occasione di approdare in B vogliamo coglierla». In C1 maschile riposa anche il Primavera. L'attenzione della giornata si sposta sul derby Varazze-Carcare, con gli ospiti che partono favoriti. In D maschile da seguire Tomahawks-Ceparana. In D femminile infine, da seguire Gabbiano-Villaggio. **[g. o.]**

Prosegue l'attività calcistica giovanile

Csi: Borgo S. Moro leader nei Cadetti

IMPERIA. Sempre più appassionanti le sfide al vertice del torneo di calcio riservato ai «Cadetti», e curato dal Csi. A guidare la graduatoria è ora il Borgo S. Moro [illegible] 20 punti: la capolista ha staccato di due lunghezze il S. Giovanni grazie alla vittoria nel confronto diretto, big-match dell'ultimo turno. Il derby si è chiuso sul 2-0, nonostante il Borgo S. Moro fosse privo del libero titolare, Pierluigi Campodonico. I gol-partita sono stati siglati da Gianni Viscogliosi e Diego Masiori. L'incontro è stato diretto dall'arbitro Michele Luongo.

Il minicampionato che vede alla ribalta minigiocatori nati tra il '76 e '79, e si disputa sui campi messi a disposizione dalle parrocchie, prosegue oggi. La capolista giocherà in trasferta col Tascomie, squadra di metà classifica, mentre l'inseguitore S. Giovanni è in [illegible] [illegible] riscatto contro il S. Leonardo. Il S. Sebastiano di Pieve incontrerà il [illegible]. Giorgio, e il Soldano sfiderà il Castelvecchio A. In programma anche Coldirodese-S. Costanzo e Castelvecchio B-Baragallo.

Tra le [illegible]ose iniziative del Csi, ha anche preso il [illegible] il torneo Ragazzi (nati tra l'80 [illegible] '82). Nella prima giornata [illegible] Opere parrocchiali San Leonardo, allenato da Giuseppe Acquarone, si [illegible] imposte sul San Sebastiano per 3-2. Netta vittoria del Dolceacqua, diretto da Giuseppe Vedda, sul San Giovanni di Vittorio Zanatta. Il confronto si è concluso sul 6-2, mettendo in evidenza le potenzialità di una squadra che comprende anche due rappresentanti del gentil sesso. Il Castelvecchio, sotto la guida [illegible] Claudio Conte, ha osservato un turno di riposo.

La prossima giornata vedrà di fronte S. Sebastiano e Dol[illegible], mentre il secondo match avrà per protagoniste Castelvecchio e S. Leonardo. Riposerà il S. Giovanni di Oneglia. Commentano i responsabili del Csi: «E' un modo per permettere ai giovani che [illegible] fan parte di alcuna società [illegible] svolgere un'attività che continuerà fino a giugno». **[e. f.]**

ARTI MARZIALI

Kung-fu «vietnamita»

Tre medaglie [illegible] i ponentini agli Assoluti

SANREMO. Successo degli atleti sanremesi [illegible] campionati assoluti di kung-fu vietnamita che si [illegible]no svolti nelle scorse settimane a Brescia. La rappresentativa proveniente dalle palestre del ponente, e soprattutto dal centro associato allo studio danza «Arcade» [illegible] Sanremo, si è imposta nel combattimento individuale [illegible] settore maschile e femminile. Secondi posti per Alex Iuliano, categoria 55 kg, e Barbara Giacalone nei [illegible] kg donne, mentre un altro podio, col terzo posto, se l'è aggiudicato Luca Cirimele [illegible] 60 kg «Speranze». Due altri giovani, Piero Trecarichi e Simona Colletti, [illegible] stati sconfitti [illegible] semifinale centrando comunque la quarta posizione. Le arti marziali vietnamite, oltre all'«Arcade» di Sanremo vengono praticate anche nella palestra «Green Point» di via Cavour 1 a Ventimiglia, con il maestro Alfredo Russillo. **[g. ga.]**

CALCIO

Trofeo «Savio e Boeri»

Forze [illegible] in campo [illegible] un super [illegible]

ARMA. Un torneo riservato alle forze armate: per una settimana saranno impegnate 12 squadre da 6 giocatori ciascuna, allo «Sciovis» di Arma. E' il 1° Trofeo Savio Laterizi e Boeri, che per la prima volta mette [illegible] fronte quasi tutte le rappresentative dei tutori dell'ordine in provincia. L'iniziativa è organizzata dal vigile urbano Giuseppe Di Marco, col patrocinio del Comune di Taggia. Si partirà lunedì 7 marzo alle 20,30, con la partita tra i carabinieri tabiesi e la Finanza di Sanremo. Alle 21,30, si sfideranno le compagini della polizia municipale di Taggia e i vigili del fuoco sanrem[illegible]. Il giorno seguente, [illegible]tro tra carabinieri e vigili urbani di Imperia. Quindi toccherà a rappresentanti dell'Arma e polizia sanremese. Saranno poi di [illegible] pompieri [illegible] Sanremo, Croce rossa di Taggia, Questura e Finanza di Imperia. Conclusione il 13. **[e. f.]**

Il bimbo nasce al Sant'Anna e la direzione denuncia il caso

Violentata, madre a 13 anni

E' un amico di famiglia

Mamma a tredici anni, è accaduto al Sant'Anna tre settimane fa. La denuncia della [illegible] sanitaria ha portato alla luce una squallida storia di abusi sessuali, che duravano [illegible] almeno due anni. Il padre del neonato è stato individuato ed arrestato: dovrà rispondere di violenza carnale continuata. Il piccolo è stato affidato ad una famiglia, in [illegible] dell'adozione definitiva.

La vicenda ha [illegible] protagonista una ragazzina alta [illegible] bruna, figlia unica di un artigiano e di una domestica. Abita in un paese della cintura, fra qualche mese sosterrà l'esame di licenza media. Un paio d'anni fa conosce Giuseppe Rappazzo, 33 anni, operaio, originario di Messina, campione di karatè, sposato e padre [illegible] una figlia in tenera età. E' un amico di famiglia, [illegible] casa. Fra i due c'è simpatia, poi scatta qualcosa di più. Qualcosa che per il codice penale [illegible] chiama violenza carnale.

I due, almeno stando [illegible] quanto dichiarato dalla ragazzina, si vedono spesso. Gli incontri avvengono proprio a casa sua, perchè le capita sovente di [illegible]sere sola per l'assenza dei genitori. Ad aprile scopre di [illegible] incinta. Custodisce bene [illegible] segreto, per mesi a scuola ed in famiglia [illegible] si accorgono di quanto sta accadendo. Sino alla fine di ottobre, quando il suo stato è evidente.

I genitori scelgono il silenzio e, per evitare le chiacchiere [illegible] forse [illegible] vergogna, lasciano [illegible] paese. A fine gennaio viene ricoverata al Sant'Anna e, dopo qualche giorno, nasce un maschietto. La ragazzina [illegible]eno lo vede, perchè il piccolo è subito affidato ad [illegible] famiglia di Torino. La ripresa dopo il parto è rapida [illegible] due settimane fa torna a scuola e a frequenta[illegible] le amiche.

Il direttore [illegible] Sant'Anna, Giorgio Martiny, fa il suo dovere: informa la Procura della Repubblica ed [illegible] Tribunale per i minori. Cosa che non [illegible] fatto i genitori della ragazza. Scattano le indagini dei carabinieri ed interrogano la baby mamma che prima non parla, poi indica a fatica il padre di suo figlio. Al giudice, dopo qualche giorno, ribadisce: «Non c'è stata violenza. Ero d'accordo anch'io». E' [illegible] giustificazione che non ha valore per il codice penale. Lui, Giuse[illegible] Rappazzo, ammette parzialmente. «Sì, facevamo l'amore. Ma è successo solo due volte». All'avvocato Saverio Ventura dice [illegible] pentito: «Non dovevamo farlo. [illegible] adesso [illegible] succederà [illegible] quel bambino? Come potrò farmi perdonare da mia moglie?».

Nel piccolo centro della [illegible]tura ovest [illegible] Torino (che non indichiamo per impedire l'identificazione della ragazza) la vicenda ha destato gran [illegible]. Rappazzo è descritto da tutti [illegible] un gran lavoratore [illegible] un buon padre [illegible] famiglia. C'è molta comprensione [illegible] per la giovane moglie, che proviene [illegible] una famiglia veneta distintasi sempre per laboriosità. L'inchiesta è ancora aperta. E i carabinieri continuano ad indagare per accertare se altre [illegible]gazzine delle scuole medie non abbiano subito le stesse attenzioni particolari.

L'uomo arrestato: «Sì, ma è accaduto solo due volte»

Il piccolo è nato al Sant'Anna il direttore Giorgio Martiny

Angelo Conti
Grazia Longo

Cgil Università

Tutelare meglio le allieve

La Snu-Cgil scende in campo con una lettera aperta al rettore Dianzani, dopo la polemica sulle molestie sessuali denunciate dalle universitarie romane. Tutt'altro che [illegible] novità per [illegible] Cgil. In un documento rileva che a Torino [illegible] prima denuncia di molestie sessuali nell'ambito dell'ateneo fu avanzata nel '90. Al rettore Dianzani [illegible] merito di avere quantomeno sorvolato sulla «presunta sfacciataggine conturbante» delle allieve chiamata in [illegible] a Roma del rettore de «La Sapienza» Tecci.

Ma il problema esiste in una comunità imperniata su rapporti gerarchici come quella universitaria, che raccoglie [illegible] operatori [illegible] docenti e tecnici e quasi 80 [illegible] studenti. [illegible] conseguenza la Snu-Cgil, che negli ultimi quattro anni ha continuato a denunciare casi analoghi a quelli romani, chiede finalmente [illegible]sere ascoltata.

Propone Barbara Villa: «Coinvolgere il "Comitato pari opportunità" e predisporre opportune azioni di sensibilizzazione sono alcune delle iniziative che l'ateneo potrebbe intraprendere». Per le studentesse la Cgil intende inoltre impegnarsi, anche [illegible] scala nazionale, per «l'individuazio[illegible] di referenti autorevoli scelti tra i docenti di entrambi i sessi nelle varie strutture decentrate». [illegible] docenti dovranno otte[illegible] la fiducia delle studentesse molestate e intervenire con determinazione nei confronti [illegible] colleghi molestatori».

Fondi della Cee

[illegible] Isvor prepara [illegible] russi

Si è conclusa ieri la prima fase del progetto finanziato dalla Cee per la realizzazione di un Centro di formazione gestionale nella regione degli Urali destinato [illegible] insegnanti della Csi e affidato ad un consorzio guidato dalla società Isvor Fiat [illegible] la partecipazione [illegible] francese Sodeteg, del gruppo Thomson.

Preceduto da un'analisi preliminare locale destinata a finalizzare gli obiettivi [illegible] for[illegible] del personale, il progetto è proseguito con l'addestramento dei docenti nelle [illegible]rie discipline: finanza [illegible] controllo [illegible] gestione, marketing e vendite, organizzazione e gestione delle risorse umane, logistica, progettazione, automazione industriale ed informatica, manutenzione.

Il corpo docente del Centro è composto [illegible] 42 insegnanti universitari [illegible] dirigenti della società Kamaz, uno dei più interessanti e dinamici gruppi industriali russi che producono veicoli industriali, automobili e componentistica in 12 stabilimenti [illegible] 156 mila dipendenti.

Perso il round davanti al gip. Processo ad aprile per atti di libidine violenta

Ginecologo a giudizio per molestie

La paziente: mi toccava. Il medico: una congiura

Molestie sessuali nello studio del ginecologo? E' l'accusa sostenuta da F. I., 26 anni: «Mi ha fatto togliere la camicetta, poi a cominciato a toccarmi i seni in modo non proprio professionale, passando al tu e a frasi volgari». Il dottor Giovanni Menaldo, aiuto al Santa Croce di Moncalieri, nega [illegible] decisione: «E' [illegible] montatura. Una congiura, vogliono rovinarmi». E promette battaglia in tribunale assieme [illegible] suo avvocato Gian Paolo Zancan.

Ieri il medico ha perso [illegible] primo round. Il giudice delle indagini preliminari Paola Trovati, al termine [illegible] un'udienza tesa [illegible] carica di tensione, l'ha rinviato a giudizio. Il dottor Menaldo sarà processato [illegible] 28 aprile per atti di libidine violenta. F.I. si [illegible] costituita parte civile con l'avvocato Chiara Donat-Cattin.

L'episodio, ricostruito ieri davanti al gip Trovati, sarebbe accaduto [illegible] fine aprile '93. Ha scritto la donna nella denuncia: «Avevo un dolore al seno destro, ma il mio ginecologo mi aveva detto che non era il caso di preoccuparmi. Io decisi [illegible] farmi visitare da un altro specialista e scelsi il dottor Menaldo. Andai nel suo studio in via Giolitti 2. All'inizio fu molto gentile, poi il suo atteggiamento cambiò e incominciò a toccarmi». Dopo essersi consultata con il marito e aver interpellato anche Telefono rosa presentò la denuncia.

Il dottor Giovanni Menaldo: «Non so [illegible] abbia spinto quella donna a denunciarmi»

Tutto vero? «Macchè, solo calunnie» sostiene il medico. Che spiega: «Non ricordavo [illegible] il viso di quella donna. L'ho rivista davanti al gip, ho cercato di capire il perché di quelle accuse, ma non so [illegible] l'abbia spinta [illegible] denunciarmi». Giovanni Menaldo, [illegible] anni, [illegible] specialista [illegible] ostetricia [illegible] ginecologi, oncologia [illegible] senologia ed è responsabile del servizio medico prenatale al Santa Croce di Moncalieri. Professionista noto, [illegible] studio a due passi da piazza San Carlo, il medico replica così alle accuse: «Perché mi [illegible] denunciato solo un mese dopo? C'era anche [illegible] marito in studio, perché non gli ha detto nulla subito dopo quelle mie presunte violenze? [illegible] c'erano anche le segretarie in ufficio. Nessuna ha sentito nulla, [illegible] incredibile. Le pareti dello studio [illegible] di cartavelina, si sente tutto. [illegible] lei avesse soltanto alzato la voce, [illegible] detto: "Ma dottore, come si permette? l'avrebbero sentita tutti».

Ma perché F. I. dovrebbe accusare proprio lei? Il dottor Menaldo spiega così: «Posso fare soltanto alcune ipotesi. Un attacco politico, [illegible] la vendetta [illegible]y avversaria. Ai tempi dell'università ero vicino al pci, poi mi [illegible] allontanato. Oggi [illegible] un radicale, nel '90 [illegible]o stato candidato alle regionali in una lista indipendente, vicina al partito socialista. E' solo un [illegible] che dietro quella donna ci sia Telefono rosa vici[illegible] a [illegible] posizioni politiche?». Il ginecologo non esclude neppure una vendetta da parte di altri medici gelosi del [illegible] suc[illegible] professionale.

La Regione torna a lavorare: attendono sanità, fondi Cee e accordo di programma

Riecco Brizio appoggiato dalla sinistra

Il voto «tecnico» dei progressisti alla nuova giunta piemontese

Dopo 109 giorni di crisi la Regione ha una nuova giunta. Nuova per modo di dire perché vede ancora il dc Gian Paolo Brizio alla presidenza e gli stessi assessori del governo uscente, tranne quelli che si sono candidati alle elezioni (i dc Cerchio e Nerviani) e quelli colpiti da Mani pulite (il psi Panella). La pattuglia degli assessori risulta [illegible] composta da Emilia Bergoglio e Cavallera (dc), Cantore e Garino (laboristi ex psi), Gallarini (psdi) e Bianca Vetrino (pri). Lunedì Brizio assegnerà le deleghe.

Dopo il fallimento della giunta proposta dal liberale Marchini per [illegible] errore di voto del pri Fer[illegible] (ieri i due [illegible] sono anche pubblicamente chiariti), determinante per far passare il «Brizio-bis» è stato il voto delle sinistre. «Un voto tecnico e istituzionale - ha tenuto a precisare il capogruppo Marengo - per supera[illegible] la scadenza elettorale», Marengo non ha però rinunciato a ricordare che [illegible] «nuova» giunta è [illegible] possibile «grazie alla proposta e all'atteggiamento [illegible]sponsabile dell'area progressista: senza di noi [illegible] saremmo [illegible] nel pieno della crisi».

Per sottolineare il valore «tecnico» dell'appoggio progressista solo Marengo ha votato a favore [illegible] Brizio mentre gli altri consiglieri della Quercia [illegible] sono astenuti. Rifondazione e verdi hanno preso ancor più le distanze: i capigruppo hanno dato il loro appoggio mentre i consiglieri [illegible] hanno partecipato al voto.

«Questa [illegible] astensione - ha comunque aggiunto il pds Rivalta - non significa [illegible]sunzione di responsabilità, staremo attenti alle questioni da affrontare e sapremo fare opposizione dov'è necessario».

La dc, preoccupata che il nuovo governo potesse apparire troppo sbilanciato a sinistra, ha dichiarato, per [illegible] di Brizio, che la giunta «era aperta a tutte le forze in consiglio». Una frase da leggersi come [illegible] invito a msi [illegible] Lega a farsi [illegible].

Il [illegible] Gian Paolo [illegible] «La giunta [illegible] aperta a tutte le forze in Consiglio»

Il missino Majorino ha però preteso che la richiesta fosse esplicita: «Ci volete [illegible] no?». Al diniego di Brizio («Quello che ho detto è chiarissimo e non chiedo nulla alle singole forze politiche») ci ha pensato l'altro missino, Marco Zacchera, a troncare ogni ipotesi di appoggio: «I soliti trucchetti dc». La Lega neanche ha chiesto chiarimenti: «La sinistra ha fatto gol, è giusto che abbia la paternità piena dell'operazione - ha detto [illegible] capogruppo Vaglio - noi non ci stiamo a risolvere le contraddizioni interne dei gruppi». No anche dalla Lega per il Piemonte.

Dunque Brizio torna a governare. «Per un mese» puntualizza [illegible] pds. «La giunta è a termine - distingue Brizio - e il termine è nelle mani [illegible] Consiglio [illegible] nella sua capacità [illegible] proporre [illegible] altro governo fino a fine legislatura». Visto quanto è accaduto in questi 109 giorni ha ragione chi ieri diceva: «C'è stato [illegible] Brizio primus, c'è il Brizio secundus, ci sarà [illegible] Brizio semper». Battute a parte, la [illegible] fondamentale è che la Regione torna a lavorare: c'è il bilancio [illegible] approvare, da coordinare gli aiuti della Cee, ripartire i fondi per [illegible] sanità e stringere l'accordo di programma con il governo.

[illegible]

«Viaggio della pace»

Il [illegible] [illegible] Sarajevo oggi a [illegible]

Il sindaco di Sarajevo, Muhamed Kresevljakovic, arriva oggi a Torino, prima tappa del «viaggio della pace» del primo cittadino della capitale della Bosnia martoriata dalla guerra.

Accompagnato da Franco Migliotti, sindaco di Collegno, Kresevljakovic sarà accolto in forma ufficiale, alle 17,30, a Palazzo Lascaris [illegible] incontrerà i rappresentanti della Regione delle Province, [illegible] Comuni [illegible] le associazioni [illegible] volontariato. [illegible] 20,30 a Collegno, nella sala conferenze del Palasport di via Antica Rivoli 21, il sindaco incontrerà le scuole e i cittadini. «La visita [illegible] un occasione - [illegible] la presidente del consiglio [illegible]gionale Carlo Spagnuolo - per far sentire la nostra solidarietà. [illegible] Piemonte sono partiti innumerevoli aiuti per l'ex-Jugoslavia e Kresevljakovic potrà aiutarci a capire cosa possiamo ancora fare per quelle popolazioni martoriate».

Domenica il tradizionale corteo per la rievocazione storica

Taggia come 300 anni fa

Una giuria al mattino valuterà la fedeltà dei costumi e la scenografia dei sedici rioni
Una lunga sfilata nelle strade del borgo antico. Poi il palio podistico della Compella

TAGGIA. Il programma domenicale è dei più ricchi. Sfilate [illegible] costume, corteo medievale, tamburi, trombe, palio del saraceno: un'organizzazione [illegible] grande, fedele alla tradizione della «Deliberazione dell'Assemblea del popolo» del [illegible] aprile 1625.

Ore 10.30. Quadri viventi. In ciascuno dei sedici rioni vengono ricostruite scene di vita del Seicento. Compito di una severa giuria sarà valutare la [illegible]deltà storica, la scenografia, l'azione ed altri parametri.

Ore [illegible]. Corteo storico. Gli stessi rioni allestiscono gruppi in costume che sfilano in colonna lungo le vie del centro storico. Inizia la competizione. I vincitori, come per le «ambientazioni» del mattino, sono scelti sulla base delle indicazioni della giuria (composta anche da giornalisti, storici, scenografi, critici teatrali).

Segue il palio della Compella (testimone). E' la seconda edizione. Si [illegible] di una gara podistica, in [illegible] Soleri, con eliminatoria a batterie dei campioni dei rioni.

Anche quest'anno, come nell'edizione del '93, i quadri storici [illegible] avranno i consueti limiti di tempo. Tutti i personaggi confluiranno nella tradizionale sfilata del pomeriggio. Non solo. A differenza di gran parte delle feste passate, si [illegible] una ricostruzione più [illegible]pia e fedele della «podesteria tabiese», dal 1273 al 1797. A conclusione della manifestazione vi sarà il pallo [illegible] rioni, una gara di velocità e [illegible] prontezza dei concorrenti in costume che dovranno togliere la «compella» (il testimone) dalla mano del saraceno.

Ma il momento più atteso rimane la sfilata in costume dei quadri viventi in via Soleri, tra le testimonianze di un'architettura medievale rimasta pressoché intatta nei secoli. Armigeri, cortigiani, aristocratici e contadini sono i personaggi che daranno vita al corteo storico previsto nel pomeriggio.

Tra i figuranti più attesi, senza dubbio i [illegible]: i rappresentanti della nobiltà combattente destinata alla protezione della città fortificata. E così, avanti i cavalli. I destrieri bardati con stoffe di broccato e lucide armature. E ancora: lance, spade, mazze ferrate, alabarde. Ai costumi più fedeli [illegible] meglio realizzati andrà il premio della giuria. Per l'esattezza, i premi sono due: al miglior cavaliere e al costume più curato.

Un'immagine [illegible] fastoso corteo di San Benedetto che ogni anno [illegible] a Taggia una pagina di storia [FOTO GATTI]

Corone d'alloro più che [illegible]ritate. Dietro ai colori vivaci [illegible] alle suggestioni delicate del corteo storico [illegible] nascondo, infatti, un lungo, paziente lavoro di ricerca e di sartoria. Stoffe, drappi [illegible] pizzi sono stati cuciti rigorosamente a mano dalle donne dei diversi rioni. Una stretta collaborazione e un clima di semplicità che sono la linfa e [illegible] segreto del lungo successo della manifestazione.

[illegible] il corteo è anche gioco. Puntuali, all'edizione '94, torneranno le esibizioni di funamboli, giocolieri, trampolieri [illegible] «mangiafuoco». Tornerà anche il carro gastronomico, che girerà nelle [illegible] del centro offrendo agli ospiti della città le specialità più gustose della cucina locale. Dai canestrelli ai biscotti all'anice.

Qualcuno assicura di essere «tornato per un momento bambino» e di essersi «ritrovato a dar la mano a suo padre nella processione del mattino, alla festa del nostro San Benedetto». E' Mario Arnaldi, autore del manifesto che quest'anno è proposto dal Comitato festeggiamenti (presidente, Uberto Aschero). Il pittore rievoca antichi racconti che parlano di saraceni, di turchi, di folla in preghiera. L'opera è di tipo quattrocentesco, evidenzia la figura virile del Santo, il suo sguardo che infonde fiducia. Un San Benedetto possente, che regge in [illegible] mano il panorama [illegible] Taggia, le sue torri. E torna a promettere sicurezza, libertà e pace. [m. p.]

Una supplica solenne dopo i numerosi assalti dei Mori ad Arma

Fine delle incursioni dei pirati e in paese fu una grande festa

TAGGIA. Le cronache medievali narrano gli sbarchi dei pirati, le incursioni sanguinose [illegible]ei Mori sulle spiagge dell'Arma. Si ra[illegible] di interminabili assedi, e riaffiorano gli ordini [illegible] doge, dei governatori: nascondere gli ornamenti delle chiese, «trasferire in altre città le scale e il legname che potrebbe essere utile [illegible] nemici per l'assalto della citt[illegible].

Nasce così - nel cuore del XVII secolo - l'idea di una supplica solenne, di tutta la collettività, a San Benedetto vescovo di Albenga. Il parlamento cittadino implora la fine degli attacchi moreschi. E ottiene prodigiosamente un periodo di calma per i contadini e i pescatori oppressi dalle continue scorrerie dei pirati.

Il corteo storico di San Benedetto [illegible] i quadri viventi della tradizione nascono così, c[illegible] una festa del ringraziamento. Domenica, Taggia torna a sfilare con un viaggio all'indietro di tre secoli. Tra scene di vita quotidiana secentesca, si muoveranno i portabandiere dei sedici rioni della cittadina: Piazza Grande, Santa Lucia, San Dalmazzo, Parasio, Pantano, Ciazo, Barbarussa, Bastioni, Trinità, Colletto, San Domenico, Orso, Confrarie, Pozzo, San Sebastiano, Piazza Nuova. Tutti uniti, per ricordare «il miracolo dell'assedio».

[illegible] il giorno del corteo è anche la festa delle confraternite e di un'antica chiesa. [illegible] torna a celebrare la cappella del Colletto, costruita nel 1454 dalla confraternita dei Battuti e dedicata all'Annunciazione.

Di fronte al pericolo di un'invasione da parte delle temute milizie del duca di Savoia, la gente di Taggia promise solennemente di dedicare una chiesa al miracoloso santo protettore Benedetto. Ma la peste, la carestia [illegible] [illegible] ristrettezze degli anni che seguirono, convinsero l'amministrazione civica ad acquistare la chiesetta del Colletto [illegible] [illegible] confraternita per [illegible]icarla così al Patrono, che aveva permesso alla comunità di lottare contro le scorrerie dei pirati moreschi. [m. p.]

Lui e lei, nobili a passeggio

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

 Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Nuovo colpo di scena nell'inchiesta sulle tangenti versate dall'Italimpianti

Gru di Vado, soldi a Prandini

Il segretario dell'ex ministro, arrestato a Genova, ora lo accusa di aver incassato mezzo miliardo
La vicenda ha già portato in carcere l'ammiraglio Fontana, numero uno dell'Ente porto di Savona

GENOVA. Per l'appalto Italimpianti delle gru nel porto [illegible] Savona-Vado sarebbe stata pagata una tangente da mezzo miliardo all'ex ministro dc dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini.

E' la rivelazione che ha fatto l'altro ieri notte ai magistrati genovesi l'ex segretario particolare di Prandini, Filippo Biefari, [illegible] anni, cosentino, residente [illegible] Roma.

La confessione è avvenuta dopo un lungo interrogatorio da parte dei sostituti procuratori della Repubblica Francesco Nanni e Vito Monetti. Secondo l'accusa la mazzetta multimilionaria sarebbe stata ricevuta da Prandini per accelerare i tempi del rifinanziamento [illegible] circa 13 miliardi dell'appalto per complessivi 27 miliardi circa che l'Italimpianti di Fulvio Tornich aveva ottenuto dal ministero.

Filippo Biefari era ricercato

L'ex ministro Giovanni Prandini è accusato di aver preso una tangente per i lavori del porto di Vado Ligure

da alcuni giorni dagli uomini della polizia tributaria. Si è costituito l'altra [illegible] all'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova. I sostituti Moretti [illegible] Canepa stanno indagando [illegible] più di due mesi sulle tangenti che Fulvio Tornich, ex amministratore delegato dell'Italimpianti avrebbe ammesso di aver pagato per vincere gli impianti di appalti delle gru [illegible] degli impianti antincendio dei porti dei Savona-Vado, Genova-Multedo e anche Trieste, dove però non riuscì nell'intento.

Lunedì prossimo i magistrati genovesi decideranno [illegible] informare [illegible] tribunale dei ministri delle nuove accuse rivolte a Prandini.

Nell'«affaire» degli appalti Italimpianti è rimasto coinvolto, come noto, anche l'ammiraglio Leonardo Fontana, presidente dell'Ente autonomo porto [illegible] Savona, che tuttavia, dopo la scarcerazione, è tornato al lavoro.

Secondo l'accusa, Fontana avrebbe ottenuto [illegible] tangente di [illegible] milioni sempre per agevolare [illegible] contratto relativo alla costruzione delle gigantesche gru [illegible] i container nel [illegible] scalo [illegible] Vado Ligure. L'ammiraglio, che ha fatto anche alcuni giorni [illegible] carcere, nega la mazzetta ed ammette, invece, di [illegible] ricevuto [illegible] milioni come riconoscimento per la sua attività professionale. [a. l.]

«Ma il nuovo presidente dev'essere un manager»

SAVONA. Altolà degli operatori portuali ai giochi politici in corso per l'elezione del presidente della nuova «Autorità portuale» che sostituisce l'Ente autonomo. L'Unione utenti del porto di Savona-Vado è esplicita: «Anche se, per legge, spetta agli enti preposti la formazione della terna di candidati da inviare al ministero, l'Unione ritiene che le proposte debbano essere attentamente valutate. Il vincolo della legge di rifarsi a persone qualificate e competenti in materia di porto e trasporti, è anche il primo requisito richiesto dall'utenza portuale».

E ancora: «Si ritiene che il nuovo presidente debba essere dotato di spiccata managerialità [illegible] profonda conoscenza dei problemi portuali locali. Qualora [illegible] scelta cadesse su persona dalle caratteristiche non [illegible] linea con questo profilo, si correrebbe il rischio di un collasso delle attività, con [illegible] conseguente disimpegno dai programmi di investimento».

L'Unione ha istituito [illegible] commissione per individuare i requisiti professionali del futuro candidato alla presidenza. [i. p.]

Recuperata una vecchia bandiera

Stella, riaperta tomba di Pertini

STELLA. La tomba di Sandro Pertini [illegible] stata riaperta. Ieri mattina, quattro anni dopo la tumulazione delle ceneri, gli operai del Comune hanno spostato dalla lapide i fiori e le corone portati l'altro ieri, per l'anniversario, da semplici cittadini e autorità.

La riapertura della tomba è stata decisa, con l'approvazione [illegible] di donna Carla Voltolina, per recuperare il drappo [illegible] nel quale [illegible] stata avvolta l'urna contenente [illegible] ceneri del Presidente. Una bandiera rossa, che Sandro Pertini aveva sempre portato con sé dai giorni della Liberazione [illegible] Milano.

L'operazione [illegible] è svolta molto rapidamente, alla presenza di Giuseppe Pericle, ex sindaco socialista di Stella, e di Pietro Viazzi, sindacalista [illegible] della Cgil, due vecchi amici di Pertini, che hanno subito preso in consegna [illegible] drappo, ridotto piuttosto a mal partito dopo quattro anni in [illegible] loculo che non è stato risparmiato dall'umidità.

Ieri a Stella la [illegible] di Sandro Pertini [illegible] aperta per recuperare la bandiera in cui era [illegible] avvolta l'urna contenente [illegible] ceneri

Il recupero della vecchia bandiera rossa è stato deciso, non senza qualche perplessità, per arricchire, con un cimelio prezioso, il futuro [illegible] «Sandro Pertini» che s'intende realizzare a Savona [illegible] la raccolta di tutti gli oggetti personali che furono più [illegible] al Presidente scomparso. Il museo già esistente sul Priamar, infatti, raccoglie solo quadri e sculture [illegible] da Pertini al Comune di Savona, di cui [illegible] cittadino onorario. [i. p.]

IL CASO
L'AGGRESSIONE A MIRELLA

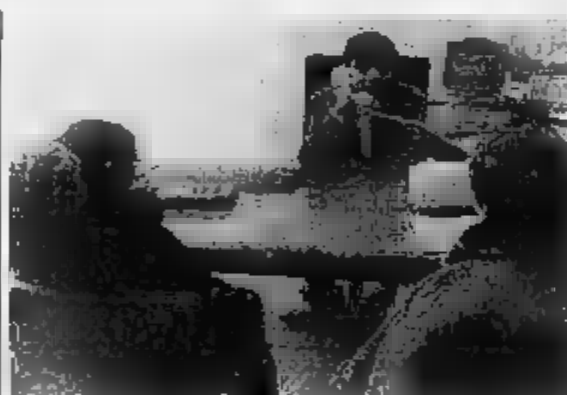
L'episodio sarà rievocato lunedì nel programma «Mixer» di Gianni Minoli su Raidue

Si aggrava la posizione dei ragazzi

Il giudice del tribunale dei minori di Genova ha contestato loro anche l'accusa di atti di libidine. Solo uno dei cinque ha fatto alcune ammissioni: «Ci siamo limitati [illegible] sbeffeggiarla e spintonarla». Le indagini

SAVONA. Si aggrava la posizione di Gabriele, Roberto, Daniele, Gianluca [illegible] Fabio, i cinque ragazzi che due settimane fa, nel centro cittadino, avrebbero partecipato all'aggressione di Mirella, la ventiduenne epilettica, derisa, molestata, picchiata davanti [illegible] centinaia di persone senza che nessuno intervenisse in [illegible] aiuto. Nell'interrogatorio di ieri mattina, il giudice del tribunale dei minorenni, Tommaso Grassi, ha, infatti, contestato loro l'accusa [illegible] atti di libidine, che si aggiunge a quelle iniziali di concorso in violenza privata, lesioni e minacce. Visibilmente impauriti e tesi, i cinque ragazzini, accompagnati dai rispettivi avvocati, sono sfilati davanti al magistrato poco dopo le 9. Ogni interrogatorio non [illegible] durato più di mezz'ora.

I primi ad entrare nell'ufficio del giudice Grassi sono stati Gabriele e Roberto, difesi dall'avvocato Carlo Risso. Hanno respinto con decisione le accuse. «Eravamo presenti - hanno detto - in corso Italia quando Mirella è stata avvicinata da un gruppetto di ragazzi che hanno incominciato a prenderla in giro. [illegible] noi non abbiamo partecipato all'aggressione».

Qualche ammissione [illegible] stata, invece, fatta da Fabio, assistito dall'avvocato Emy Rosso: il giovane, che non ha ancora compiuto 17 anni, ha ridimensionato, però, l'episodio. Ha negato [illegible] decisione che la ragazza sia [illegible] vittima [illegible] molestie sessuali [illegible] ha ricostruito l'accaduto in modo decisamente diverso [illegible] quanto raccontato dalla ventiduenne epilettica. Secondo Fabio [illegible] ha cercato [illegible] gettare la giovane in [illegible] cassonetto dell'immondizia o di bruciarle i capelli con l'accendino. «L'abbiamo - ha detto - solo sbeffeggiata e spintonata». E' la [illegible] dei fatti che hanno dato anche Gianluca e Daniele, difesi dall'avvocato Gerolamo Astengo, i quali hanno respinto l'accusa [illegible] aver compiuto atti di libidine su Mirella. A questo punto sarà probabilmente necessario un confronto fra la ragazza [illegible] i [illegible] presunti aggressori. Una decisione sarà presa nei prossimi giorni dal magistrato genovese, forse dopo il s[illegible] [illegible] i vigili previsto per lunedì.

Mirella con la madre di spalle nello studio del suo legale l'avvocato Mauro Cerulli

Gli agenti municipali continuano le indagini. Ieri pomeriggio, accompagnati da Mirella, hanno fatto [illegible] blitz nel centro cittadino per [illegible] gli altri giovani che avrebbero partecipato all'aggressione. Secondo la ragazza, infatti, nel gruppetto c'erano altri quattro minorenni che non sono ancora stati identificati.

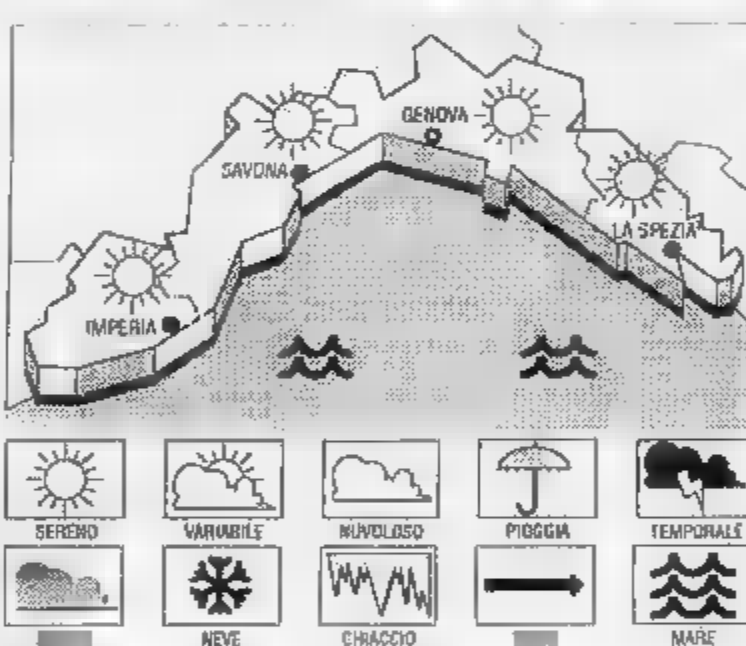
Il caso della ventiduenne epilettica sarà al centro di un [illegible]battito dal tema «Savona: la violenza nel deserto» [illegible] si terrà mercoledì [illegible] marzo nella sala rossa del Comune. E' organizzato dall'associazione culturale «Noncentro». Parteciperà don Andrea Gallo, della comunità di San Benedetto di Genova.

Intanto ieri mattina una troupe [illegible] «Mixer» il programma [illegible] condotto da Gianni Minoli, ha effettuato alcune riprese nel centro cittadino e ha ripercorso con [illegible] telecamere il tragitto tra piazza Sisto IV [illegible] via Pia dove sarebbe avvenuta l'aggressione. Gli inviati della Rai hanno anche intervistato il comandante dei vigili urbani Sergio Ratto [illegible] il brigadiere Ilario Bregoli che ha condotto in prima persona tutte le indagini.

Il servizio andrà in [illegible] dopodomani, lunedì, alle 21,40 su Raidue nel corso di [illegible] trasmissione interamente dedicata ad alcuni casi di violenza [illegible] venuti di recente [illegible] Italia.

Claudio Vimercati

IL TEMPO IN LIGURIA

NEVE GHIACCIO MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve flessione. **Tendenza per domani:** aumento degli annuvolamenti dalle ore pomeridiane, vento moderato, [illegible] mosso, temperatura [illegible] lieve flessione.

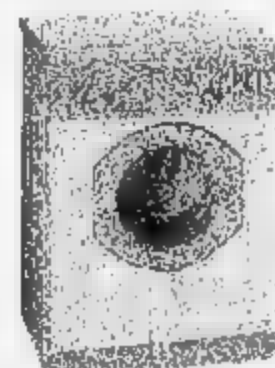
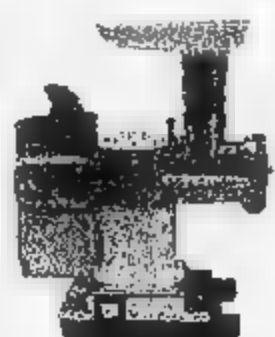
[illegible] **IERI.** Temperatura del [illegible] 12° C, umidità [illegible] 70%, vento [illegible] 30 km/h, [illegible] mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	[illegible] 13	min	6
Savona	[illegible] 18	min	10
Imperia	max [illegible]	min	9

[illegible] ANNO FA A IMPERIA
Max: **11**; min: **2**. Temp. del mare **12**.

Il **Sole** sorge alle 7,10 e tramonta alle 18,12. La **Luna** tramonta alle 6,55 e sorge alle 18,08 (Luna piena ore 1,13).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro [illegible] [illegible] Mursia di Portofino.

Criminalità: in dieci giorni a Savona si sono verificate quattro rapine

Il prefetto: «Maggiori controlli»

Mario Della Corte ha invitato tutte le forze dell'ordine a intensificare la sorveglianza
Secondo il comandante dei vigili si tratta di professionisti che arrivano da altre città

Il comandante dei vigili Ratto, il prefetto Della Corte e il questore Nicoliello

SAVONA. Quattro rapine [illegible] dieci giorni: la città e i paesi del comprensorio [illegible] tornati nel mirino della criminalità. La situazione è allarmante e non lo nascondono neppure le forze dell'ordine che negli ultimi giorni hanno intensificato i controlli in tutta la provincia per cercare di rendere più difficile la vita ai malavitosi. «E' l'unica strada da battere - osserva il prefetto, Mario Della Corte - L'escalation della criminalità non riguarda soltanto la provincia di Savona. Dall'inizio dell'anno si è registrato un aumento [illegible] rapine anche nel resto della Regione. Occorre dunque una maggiore attenzione da parte delle forze dell'ordine a questo tipo [illegible] emergenza». «Sono, comunque, convinto - prosegue il prefetto - che gli ultimi episodi portino la firma [illegible] forestieri: gente che arriva da altre province, fa le rapine e [illegible] ne va. Proprio per questo è più difficile identificarli» Dello [illegible] parere [illegible] il comandante dei vigili, Sergio Ratto: «I rapinatori non [illegible] di Savona. E' gente di fuori: professionisti, specializzati negli assalti ai negozi. Sono, però, convinto che questa situazione non andrà avanti ancora per molto. Noi, comunque, abbiamo aumentato la vigilanza, soprattutto nelle ore serali. E già se ne vedono i risultati: qualche sera fa, una pattuglia di agenti municipali ha arrestato tre giovani dopo averli sorpresi a rubare benzina in un distributore».

Per il dirigente della divisione anti-crimine della questura, Giuseppe Gallucci, gli autori delle ultime rapine [illegible] esperti: «Agiscono nelle [illegible] serali per due ragioni. Perché sanno di trovare nei [illegible] l'incasso della giornata e quindi possono racimolare più soldi. [illegible] perché hanno maggiori probabilità di farla franca, durante la fuga. A quelle ore, infatti, per le strade ci [illegible] poche persone. Le [illegible] più [illegible] rischio sono quelle periferiche perché di [illegible] sono pressoché deserte. I banditi possono [illegible] contare su una minore possibilità di difesa da parte dei negozianti». Il dirigente della divisione anti-crimine punta l'attenzione su un altro aspetto: «I malavitosi che hanno tentato di rapinare il farmacista in via Montenotte e [illegible] stati protagonisti dell'assalto alla tabaccheria di via Nostra Signora degli Angeli, hanno dimostrato di essere in grado di gestire qualunque situazione. In entrambi i casi, sono riusciti a controllare la reazione delle vittime». Ieri su disposizione del questore, Mimmo Nicoliello, le pattuglie della squadra mobile [illegible] delle volanti sono stati protagonisti [illegible] un pattugliamento anti-criminalità nel centro e nella periferia. Nel mirino dei poliziotti sono finiti i tossicodipendenti che frequentano la zona di via Paleocapa e corso Italia.

Una decina di giovani sono stati fermati [illegible] controllati. Un paio, trovati in possesso di una modica quantità di sostanze stupefacenti, saranno ora [illegible] gnalati alla prefettura. I controlli hanno interessato anche alcuni bar, frequentati solitamente da malavitosi e pregiudicati. [c. v.]

Furti negli alloggi, è record

Duemila denunce in sei mesi pochi i responsabili arrestati

SAVONA. Diecimila reati negli ultimi sei mesi. Questo [illegible] record negativo fatto registrare dalla provincia di Savona secondo [illegible] statistiche elaborate dalla Camera di commercio. Rispetto all'anno scorso l'aumento è stato [illegible] 30 per [illegible] e oltre il 90 per cento dei reati è rimasto a opera di ignoti. Magistratura [illegible] forze dell'ordine, insomma, non hanno [illegible] individuato un colpevole per la maggior parte degli eventi criminosi che si sono verificati nel Savonese.

La debacle trova giustificazione nel fatto che i [illegible] commessi [illegible] provincia di Savona sono quasi sempre di natura patrimoniale. Le denunce in questo campo sono oltre 8 mila e fra queste si registrano 6 mila furti, soprattutto negli appartamenti. Rispetto allo scorso anno si sono registrate 2 mila denunce [illegible] più. I reati contro la persona sono triplicati, passando da 153 a più di 400. In forte ascesa anche i reati contro l'economia, con un balzo da 945 a 1300.

Anche le persone denunciate, comunque, sono in aumento. Negli ultimi mesi [illegible] '93 [illegible] no [illegible] 819 contro le 522 dell'anno precedente. Rispetto al 1992, si è quindi verificata una più intensa attività delle forze dell'ordine.

La criminalità minorile ha fatto segnare un rallentamento, [illegible] una riduzione al 9 per cento mentre negli ultimi anni i reati compiuti [illegible] minori rappresentavano circa il 15 per cento di tutti i crimini commessi in provincia. Il forte aumento dei reati ha determinato l'ascesa della provincia [illegible] Savona fra le 11 città italiane con la più alta percentuale di crimini in rapporto alla popolazione. Mentre per quanto riguarda gli omicidi la situazione è ampiamente sotto controllo, per i furti negli alloggi Savona detiene addirittura il record nazionale. Anche per la microcriminalità i savonesi occupano le prime v20 posizioni in Italia. [e. b.]

Vittime soprattutto i bambini

Abusi sessuali nelle famiglie

SAVONA. Aumentano gli abusi in famiglia nei confronti dei minori. Dai dati del servizio di consulenza legale gratuita istituito [illegible] fa dalla Consulta provinciale femminile, risulta che negli ultimi due anni si siano incrementate le denunce da parte di madri, nonni, vicini di [illegible] [illegible] psicologi i quali segnalano [illegible] il fatto che in molte famiglie siano sempre più diffuse le molestie sessuali [illegible] riguardi di bimbi indifesi, sia maschi, sia femmine.

Secondo gli avvocati, ai quali le donne si rivolgono per chiedere di essere aiutate [illegible] portare avanti le pratiche di separazione da mariti violenti o con turbe sessuali, si sta facendo realmente preoccupante la situazione dei minori all'interno [illegible] molte famiglie del Savonese. Si tratta, in particolare, di fenomeni che si manifestano in nuclei dove i coniugi [illegible] molto giovani [illegible] almeno uno dei due genitori si droga.

«Va premesso che è difficile capire cosa s'intenda esattamente per abuso sessuale, visto che da tempo è un argomento che molte mamme ci espongono con facilità e meno inibizione [illegible] rispetto al passato - spiegano i legali -. Quel che è certo [illegible] che sempre più madri e nonne denunciano, preoccupate, abusi di padri eccessivamente "affettuosi" [illegible] nei confronti dei bimbi. Gli stessi minori si confidano con gli psicologi dei servizi sociali». [a. z.]

[illegible]

[illegible]

Commissione regionale visita lampo [illegible] S. Agostino

Visita lampo del presidente della Commissione regionale [illegible] carceri, Giovanni Genta, a Sant'Agostino. Problemi legati al sovraffollamento, alla mancanza di spazio, carenza di organico tra gli agenti [illegible] sorveglianza, [illegible] alcuni degli argomenti che verranno inseriti in un dossier che sarà inviato al ministero [illegible] Grazia [illegible] Giustizia. [p. p.]

[illegible]

Il caffè passa [illegible] 1300 lire ma soltanto in Riviera

Il prezzo del caffè aumenta in Riviera ma resta stabile a Savona e in Valbormida. La maggior parte dei titolari di pubblici esercizi della provincia ha rifiutato la proposta della Confesercenti di portare il prezzo della tazzina [illegible] caffè a 1300 lire. Solo i baristi di Loano hanno deciso di aumentare il prezzo dell'espresso. [e. b.]

COMUNE

Pesce marcio nei cassonetti l'Amnu ora chiede i danni

L'Amnu ha fatto causa al Comune chiedendo [illegible] risarcimento di oltre 4 milioni. L'azienda municipalizzata infatti ritiene [illegible] aver subito un danno perché gli addetti del mercato del pesce di via Pietro Giuria gettavano [illegible] pesce avariato nei cassonetti dell'immondizia. [e. b.]

[illegible] SOL

Brigantino, [illegible] decisive per la demolizione

Ore decisive per il brigantino. La vecchia giunta aveva deciso che [illegible] Costa del [illegible] avrebbe dovuto essere demolito lunedì. Il commissario straordinario Norelli sembra invece intenzionato a prendere tempo per vagliare [illegible] le richieste di alcuni appassionati modellisti. [e. b.]

DENUNCIA

Incidenti per la neve chiesti i danni alla Provincia

Automobilisti denunciano la Provincia che non avrebbe provveduto [illegible] sgomberare le strade dalla neve. Dopo la nevicata [illegible] 15 febbraio, alcuni automobilisti avevano avuto incidenti dovuti al fondo stradale nevoso. [a. z.]

LUTTO

Morto Corrado Bonfanti ex cancelliere della pretura

E' morto Corrado Bonfanti, per molti anni cancelliere capo della pretura di Savona. Aveva 84 anni, lascia la moglie Olga [illegible] i figli Franco e Bruno, insegnante allo Scientifico. I funerali oggi alle 10 nella chiesa [illegible] Rossello alla Villetta. [c. v.]

Furto in via Oxilia

[illegible] è [illegible] a colpire

SAVONA. Il ladro acrobata è tornato a colpire. E' successo ieri mattina, poco dopo le 8, in un appartamento di via Oxilia, situato [illegible] terzo piano. Mentre i proprietari, marito [illegible] moglie, erano in cucina a fare colazione, il malvivente si [illegible] arrampicato sulla grondaia, ha scavalcato la finestra ed è entrato in camera da letto dove ha fatto razzia di alcuni preziosi e orologi.

I due coniugi non si sono accorti di nulla. Hanno scoperto il furto quando sono andati in [illegible] [illegible] da letto e hanno trovato cassetti e armadi a soqquadro. Il ladro aveva già fatto, però, perdere le tracce sotto gli occhi di una vicina che lo ha visto mentre scendeva dalla grondaia.

Secondo il racconto fatto dalla donna, ad attenderlo, in strada, c'erano due complici. I proprietari dell'appartamento non hanno potuto fare altro che denunciare l'accaduto agli agenti della squadra mobile, che [illegible] si stanno occupando delle indagini. [c. v.]

Via libera ai lavori

In centro cinque nuovi semafori

SAVONA. Nuovi semafori in [illegible] città. Il commissario straordinario del Comune ha assegnato i lavori per l'installazione [illegible] cinque impianti. I nuovi apparecchi verranno sistemati all'incrocio fra corso Mazzini [illegible] corso Italia. Tra piazza Giulio II e via Giacchero, fra via Corsi e via Montenotte, fra corso Tardy & Benech e corso Viglienzoni, fra corso Tardy & Benech e via Servettaz. Verranno inoltre modificati gli impianti di via XX Settembre, via Guidobono, via Montenotte, corso Italia, via Guidobono, via XX Settembre, corso Ricci. Inoltre il Comune ha previsto la siste[illegible] di nuova segnaletica luminosa in piazza Leon Pancaldo, corso Tardy & Benech, corso Vittorio Veneto, via Nazionale al Piemonte, [illegible] Ricci [illegible] piazza Della Rovere. Nuovi passaggi pedonali [illegible] strisce plastificate verranno realizzati in via Gramsci, corso Mazzini, [illegible] Veneto, via Nizza, [illegible] Ricci, via Stalingrado, corso Tardy & Benech e via Genova. [e. b.]

Ad Albissola Marina

Nel [illegible] [illegible] 35 milioni

ALBISSOLA M. Trentotto milioni in più nel bilancio comunale mandano in tilt l'amministrazione.

Dopo due anni [illegible] oculata gestione finanziaria, l'amministrazione comunale [illegible] ritrova con un bilancio in attivo che addirittura preoccupa i revisori dei conti. Sembra infatti che il consiglio comunale per l'approvazione del bilancio '94 sia stato rinviato al 15 marzo per consentire agli esperti di rivedere il bilancio [illegible] '93 e valutare che non ci siano stati «ottimistici» errori di valutazione. A differenza degli altri anni, infatti, [illegible] bilancio di gestione del Comune si è chiuso in attivo. Ma poiché l'ufficio ragioneria negli ultimi mesi è stato praticamente smantellato (il ragioniere capo [illegible] in pensione, la vice [illegible] maternità e l'economo ha trovato un altro impiego) [illegible] teme che ci siano [illegible] errori. Nel caso i conti siano esatti, non sarà neppure necessario, al contrario di quanto era stato previsto, mettere in vendita alcuni beni pubblici. [a. z.]

Ieri cento vigili del fuoco si sono autoconsegnati in caserma

Pompieri contro il comandante «Vuol allontanarci dalla gente»

Un momento della manifestazione di ieri mattina nella caserma di via Nizza

SAVONA. Oltre cento vigili del fuoco ieri mattina hanno rinunciato volontariamente [illegible] [illegible] riposo [illegible] si sono presentati nella caserma centrale di via Nizza provenienti da tutti i distaccamenti della provincia. In pratica si [illegible] autoconsegnati all'inizio [illegible] turno del mattino. Hanno organizzato un presidio in caserma e, alle 10 si sono riuniti in assemblea. Gli interventi di soccorso sono stati comunque garantiti regolarmente.

La clamorosa forma di protesta, decisa da Cgil, Cisl e Uil è culminata in tarda mattinata con l'incontro tra una delegazione sindacale e [illegible] prefetto Mario Della Corte. I pompieri chiedono il trasferimento del comandante provinciale, Fran[illegible] Ardito responsabile, [illegible] condo i sindacalisti vigili del fuoco, di non assolvere nel modo migliore al [illegible] incarico soprattutto per l'organizzazione dei servizi.

Dice Luigi Camerirano, della Uil: «Soprattutto ci accorgiamo che [illegible] [illegible] comando sta perdendo [illegible] delle sue prerogative, [illegible] contatto con la gente. I vigili del fuoco si [illegible] allontanando dai cittadini». All'incontro con il prefetto hanno preso parte anche gli altri responsabili sindacali dei vigili [illegible] fuoco, José Sannino della Cgil e Arturo D'Este della Cisl. «Il prefetto ha cercato di mediare - hanno detto al termine dell'incontro - in vista della riunione dei vertici del Ministero che dovrebbe decidere sull'allontanamento del comandante». L'incontro romano, che era previsto per l'altra mattina, è slittato al [illegible] marzo giorno in cui i sindacati [illegible] vigili del fuoco hanno indetto un'ora di sciopero. [p. p.]

LETTERE [illegible]

Savona, le fioriere punta dell'iceberg

E' pazzesco tutti i giorni leggere sul giornale, puntualmente, i problemi delle fioriere: ma non ci sono altri problemi a Savona che queste stramaledette fioriere? Non conta a Savona nessun altro che i commercianti e le fioriere che danno fastidio? Ma [illegible] possibile che si tratti il problema delle fioriere [illegible] se fosse un problema di vitale importanza ed inoltre il Comune non [illegible] proprio come spendere mezzo miliardo? Perché signor Commissario, lei, i suoi collaboratori ed i futuri dirigenti di questo Comune non girate per le strade guardandovi intorno e prendendo nota delle continaia di problemi che ha questo Comune, e nessuno si prende [illegible] briga [illegible] risolvere in tempi brevi?

Accelerare le pratiche, sbrogliare la burocrazia e, all'insegna di questa limpidezza tanto decantata, perché non guardia[illegible] per esempio un problema che salta agli occhi immediatamente: la città sporca, piena di siringhe, piena di vetri per terra, foglie secche e chi più ne ha più ne metta. E poi perché non guardiamo i giardini, quei miseri fazzoletti di verde che abbiamo, abbandonati, sporchi, gabinetti per cani. E' possibile che [illegible] si possa portare i bambini in questi piccoli angoli verdi, senza che tornino a [illegible] da lavarli dalla testa ai piedi perché scivolati su questa o su quella cacca di cane visto che i giardini altro non sono che, come sopra detto, gabinetti per cani.

E' così difficile fare una legge, come in molti altri posti più civili, che obblighi i padroni a raccogliere la cacca dei loro cani? E' possibile che ai giardini non si possano fare dei piccoli recinti per i cani e i loro bisogni senza poter assolutamente passare [illegible] di là del recinto. Fare delle multe salatissime a chi trasgredisce, [illegible] non perché io o altre [illegible] gliaia [illegible] cittadini che la pensano [illegible] me si abbia qualcosa contro i cani, [illegible] perché è giusto che negli spazi di tutti come [illegible] strade, i marciapiedi, i giardini, [illegible], ci sia rispetto reciproco. A Savona [illegible] si può camminare da nessuna parte contro [illegible] no senza che si pesti qualcosa.

E poi i giochi dei bambini, miseri, vecchi e mal curati. E le case diroccate, rifugi di tutto ciò che c'è di peggio, nella zona dietro le miraglie, non sarebbe il [illegible] [illegible] risolvere anche questo problema senza aspettare [illegible] '97/'98 come ho letto sul giornale? L'illuminazione di moltissime strade: [illegible] è il caso di risolvere il problema anziché parlare e lasciare che [illegible] tempo passi inesorabile? L'assunzione di molti e molti disoccupati, che potrebbero [illegible] impiegati per la sorveglianza e il rispetto di tutte queste leggi, con soluzioni che dovrebbero essere prese velocemente. E' così difficile signor Commissario pensare al cittadino comune, quello che non ha il potere del commercio da far valere, [illegible] vecchio, l'anziano, il bambino, categorie dimenticate. Se impegnassimo i soldi a fare, oltre che tutte le cose su menzionate, dei circoli ricreativi ben organizzati per anziani e bambini, non sarebbero soldi meglio spesi che in queste fioriere delle quali sono almeno cinque mesi che [illegible] ne parla tutti i giorni?

Elena Filippo, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.871

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Carcare: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Canepari, via Montenotte 45, tel. 829.949
Carnevale, piazza Diaz 8, tel. 851.923
Delle Fornaci, corso Vittorio Veneto 126, [illegible] 804.602
[illegible] In appoggio dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30
Del Comune, corso Italia 178, tel. 820.937.
Della Villetta, [illegible] Montegrappa 24, [illegible] 825.500.
Padovani, via Chiavella 14, tel. [illegible]

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202
ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, tel. 645.164.
ALBENGA
Savorè, via Medaglie 42, [illegible] 50.420.
[illegible] SUPERIORE
[illegible] *3*, Lucato, viale Partigiani 31, tel. 489.242
[illegible] S. SPIRITO
Comunale, via Europa 30, tel. 971.013.
CAIRO [illegible]
Manuelli, via Roma 75, tel. [illegible]
FINALE [illegible]
[illegible], via Fiume 2, tel. 690.623
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 668.045.
[illegible]
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748.936.
PIETRA LIGURE
Finadri, via Montaldo 14, tel. 626.036
SA[illegible]
Nanni, via Badano 17, tel. 724.107
VADO LIGURE
Mazzadra, via Aurelia [illegible], tel. 880.231.
VARAZZE
Gallo, piazza Malocello 38, tel. 97.280.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
[illegible] di Calizzano: telefono 79.697
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.06
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.56

[illegible]

[illegible] FEBBRAIO

[illegible] Elisa Cambiaso, Petro Macario.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Corrado Bonfanti, di 84 anni, Savona via San Francesco 8/6; i funerali si svolgeranno oggi alle 10 nella chiesa [illegible] Santa Rossello in [illegible] Amendola. Giuseppe Berio, di [illegible] anni, Savona, via San Lorenzo 20; trasporto diretto previsto alle 10,45. Maria Marabotto in Zucchini, di [illegible] anni, residente a Quiliano: trasporto diretto oggi alle 9,15 al cimitero [illegible] Montagna. Serafino Freccero, [illegible] anni, [illegible] Stella in piazza Pog[illegible] 29/3; trasporto diretto oggi alle 8,45. Maria Fasolini ved. Robaldo, di 82 anni, residente [illegible] Savona in via Ancona 3/8: funerali oggi [illegible] 9 a San Francesco. [illegible] Perata in Pastorino, di 81 anni, Celle via Sanda 121; trasporto diretto [illegible] 9,15.

Il maresciallo all'affetto dei suoi cari, che tanto amava

Corrado Bonfanti

già cancelliere [illegible] Pretura di Savona. Lo annunciano la moglie **Olga Sinatra**, i figli [illegible] e **Bruno**, la nuora **Franca**. [illegible] cerimonia funebre avrà luogo sabato 26 febbraio, alle ore 10, nella chiesa di S.M.G. Rossello a[illegible] [illegible]. Un commosso ringraziamento al caro [illegible] dott. Yehuda Winer, per le amorevoli cure prestate.
— **Savona**, 24 febbraio [illegible]

APPUNTAMENTI

[illegible]

La Caritas e l'Aids

«La solidarietà sfida l'Aids». Questo il tema dell'iniziativa organizzata dalla Caritas. Il primo appuntamento sarà giovedì prossimo alle 21 con il primario dell'ospedale Sacco di Milano che terrà una relazione sui sintomi e la diffusione dell'Aids. Gli incontri [illegible] terranno nella [illegible] Consiliare della Provincia. [e. b.]

SAVONA

A difesa del cittadino

Lunedì alle 16 nella sede della V Circoscrizione nell'asilo delle piramidi di corso Mazzini [illegible] svolgerà l'assemblea annuale dei soci dell'Associazione ligure per [illegible] [illegible]fesa dei cittadino. Nel corso della riunione verranno inoltre rinnovate le cariche sociali. [e. b.]

QUILIANO

Gita a Ponte dell'Isola

Il gruppo escursionistico «La Rocca» di [illegible] organizza una gita per domenica al Ponte dell'Isola. Gli accompagnatori saranno Tomaso Fiorito [illegible] Gianni Lavagna. [e. b.]

Provincia, spese del personale alle stelle

Caruso lascia il psi passa a Forza Italia

L'assessore al Bilancio fonda ad Altare il 1° club berlusconiano in Valbormida

SAVONA. Forza Italia sbarca in Consiglio provinciale. L'assessore al Bilancio Franco Caruso ha annunciato l'uscita dal partito socialista ha fondato ad Altare il primo club dei seguaci di Berlusconi in Valbormida.

L'amministrazione provinciale rischia anche il tracollo finanziario a causa delle spese del personale mentre in Riviera continuano le polemiche sulla candidature dell'avvocato Enrico Nan per il fronte moderato.

Franco Caruso. La giunta provinciale diventa sempre più «moderata». Oltre a Tomagnini e Pesenti, anche Caruso ha abbandonato i progressisti. Ieri Consiglio ha annunciato l'uscita dal psi di cui non «condivide la posizione subalterna rispetto al pds». Caruso fondato ad Altare primo club di Forza Italia della Valbormida l'ex consigliere socialista di Cairo Bruno Peisino e il dottor Ivano Amadei.

Per la giunta provinciale potrebbe rendersi necessaria una verifica politica anche Caruso confermato di riconoscersi ancora nei programmi di governo stilati nel '. Oltre alla crisi politica la giunta di Palazzo Nervi rischia il dissesto finanziario. Le spese per il personale della Provincia sfiorano 48 per cento del budget e oltre il 50 per cento è previsto il commissariamento dell'amministrazione.

Enrico Nan. L'avvocato di Pietra Ligure, candidato alla Camera per Forza Italia, Lega Nord, Unione di centro e cristiano centristi, ieri ha subito un nuovo attacco anonimo. Un volantino firmato da un sedicente gruppo di «leghisti di base» stenova che l'avvocato appartie alla massoneria, paragonandolo inoltre all'ex ministro De Lorenzo. Nan ha presentato subito querela: «Scrivere frasi anonime sui volantini sintomo estremo degrado umano e politico. Personalmente non ho nulla contro i massoni ma ci tengo a precisare che non ho mai fatto parte della massoneria. Non accetto l'accostamento a De Lorenzo, visto che incensurato e nella mia attività politica non ho mai ricoperto cariche amministrative. Comunque ritengo di poter fornire ai carabinieri indi utili a individuare il "corvo"». Per difendere Nan sono scesi in campo i leghisti Accame e Negro che hanno sconfes gli autori del volantino.

Dopo Tomagnini e Pesenti, anche Franco Caruso ha abbandonato i progressisti nella giunta provinciale

Ermanno Branca

L'operazione della squadra mobile savonese ha smantellato un vero supermercato

Blitz nel bazar della droga

Sequestrati tre etti di eroina e otto di hashish, decine di pastiglie di ecstasy e francobolli all'Lsd
Arrestati tre giovani: rifornivano i tossicodipendenti della zona di via Paleocapa e corso Italia

SAVONA. Quasi tre etti eroina sequestrati. E poi centinaia di grammi di hashish, decine di pastiglie di ecstasy e francobolli all'Lsd. Sono il bilancio di un'operazione della squadra mobile che ha portato all'arresto di tre persone e alla scoperta di un vero e proprio supermercato della droga, dove i tossicomani potevano trovare qualsiasi tipo di stupefacente.

In manette sono finiti Davide Russo, 27 anni, nativo di Sanre e residente in via Zunini 2/2; Claudio Cicconetti, 29, originario Lanciano, residente in Repusseno 8/2 e la sua fidanzata, Silvia Bacchi, di 21, via Loreto Vecchia 9/2, di professione baby-sitter. Sono tutti accusati di concorso nella detenzione a fine di spaccio della droga, ma saranno gli interrogatori previsti questa mattina davanti al giudice delle indagini preliminari, Florenza Giorgi, a chiarire quali fossero i ruoli di ciascuno in quella che secondo gli inquirenti sarebbe stata un'organizzazione che riforni i tossicodipendenti della zona di via Paleocapa corso Italia.

L'operazione della polizia, coordinata dal commissario Roberto Arnaodo e dall'ispettore, Giuseppe Piras, incominciata quasi per o. Lo ha spiegato mattina il dirigente della divisione anti-crimine, Giuseppe Gallucci, nel corso di una conferenza stampa: «Tutto avuto inizio l'altra sera, mentre erano in corso le indagini sulla rapina al farmacista di via Montenotte. Come avviene in questi casi, si setacciano gli ambienti della malavita per raccogliere confidenze, indizi, elementi utili all'attività investigativa. fanno perquisizioni domiciliari. Si interrogano pregiudicati persone sospette».

Sarebbe stata la «soffiata» un tossicomane a mettere gli investigatori sulle tracce dei tre arrestati. Il blitz è, però, scattato l'altro pomeriggio.

Il primo a cadere nella rete della polizia è stato Davide Russo: gli agenti della squadra mobile lo hanno sorpreso nel sottopassaggio via Tissoni, poco distante dalla stazione ferroviaria, mentre cedeva una dose di eroina a un giovane, Gabriele B., 27 anni, che ora sarà denunciato alla prefettura come prevede la nuova legge sugli stupefacenti. Russo non è stato bloccato subito. Gli investigatori lo hanno lasciato ripartire alla guida del fuoristrada ne hanno seguito gli spostamenti. I poliziotti entrati in azione quando lo hanno visto salire nell'appartamento di via Repusseno dove abita Claudio Cicconetti.

E' lì che la polizia ha trovato buona parte della droga: quasi tre etti di eroina, dieci grammi di hashish, tre pistole giocattolo, un sacchetto con numerosi proiettili salve, quattro milioni e mezzo in contanti. Il restante quantitativo della droga nella di Silvia Bacchi, in Loreto Vecchia. Nascoste nella stufa della cucina c'erano 40 pastiglie ecstasy, quasi 8 etti di hashish e, ancora, quattro trattate con l'Lsd. La ragazza non è stata arrestata subito, ma qualche ora dopo, in questura. Era andata dalla polizia per avere notizie del fidanzato e ha scoperto di essere ricercata.

I tre giovani finiti in manette: da sinistra, Davide Russo (27 anni), Claudio Cicconetti (29) e la fidanzata Silvia Bacchi (21)

Claudio Vimercati

VARAZZE: COME IN UN FILM

Roulette russa sulla strada

Come nel film «The Program» un gruppo di giovani ha sfidato la morte sdraiandosi sull'Aurelia tra Varazze e Cogoleto. A PAG. 11

IL CASO

ATTENTATO NELLA NOTTE

Limitati i danni ma il gesto di intolleranza ferisce la coscienza di ogni persona civile

In fiamme la moschea della Misericordia ma Albenga è solidale con i musulmani

ALBENGA. Due tappeti bruciati, i muri anneriti dal fumo, i vetri del finestrino in frantumi su pezzo stoffa carbonizzato: la moschea della Misericordia, primo luogo culto per i musulmani della provincia di Savona, è stata data alle fiamme nella notte tra giovedì e venerdì.

I danni sono limitati, pochi milioni, ma a ferire è il gesto. «Un grave disturbo alle coscienze. Noi musulmani abbiamo visto come un luogo di preghiera, di cultura e di pace sia diventato inspiegabilmente oggetto di un'azione vergognosa gratuita», spiega Roberto Piccardo, imperiese, convertito all'Islam e animatore delle moschee Albenga e di Imperia.

Gli autori del gesto di intolleranza hanno agito all'una di notte. Hanno spaccato il finestrino su via Archivolto hanno cosparso l'interno di liquido infiammabile. Poi, con uno straccio trasformato in stoppino, hanno dato fuoco.

Ad accorgersi delle fiamme è stato per primo un abitante della zona. I vigili fuoco hanno lavorato più di un'ora per spegnere l'incendio. «E' andata bene. Proprio sotto la finestra, sino a giovedì sera, c'era stufetta a gas la bombola piena. L'abbiamo spostata giovedì per fare posto ad alcuni mobili», spiega Mustafà Pinairi, presidente dell'associazione extracomunitari.

Il primo ad esprimere solidarietà musulmani è stato il sindaco Angelo Viveri. Era in riunione nella sede di Alternativa democratica, poche decine metri dalla moschea, ed è subito uscito per esprimere lo sdegno di Albenga per il gesto di intolleranza.

Qualcuno, in piazza San Francesco, solidarizza i musulmani ma vorrebbe non averli come vicini «Sono educati non danno fastidio. con quello che successo, difficile non avere paura, pensare quello che potrebbe capitare in so di un altro attentato», spiega una signora che abita in zona.

Dalla curia vescovile, attraverso il vescovo Mario Oliveri, arrivano messaggi di solidarietà agli extracomunitari di condanna verso ha appiccato il fuoco sacrilego. Albengà, ma, ci sta a vestirsi con un vestito di intolleranza e razzismo.

«Sono comportamenti inqualificabili che non hanno niente a che spartire i sentimenti della quasi totalità cittadini Albenga e del centro storico che hanno sempre dimostrato dell'ospitalità nei confronti degli extracomunitari e tolleranza nei confronti delle diversità culturali», afferma ra Piccardo.

Ieri pomeriggio i proprietari dei muri andati a presentare denuncia contro ignoti. «Nei giorni scorsi i proprietari hanno ricevuto delle intimidazioni telefoniche. Qualcuno li ha minacciati perché avevano affittato i locali per trasformarli in una moschea», spiega Piccardo.

L'inchiesta non esclude nessuna pista ma quella dell'intolleranza culturale è la più seguita. Ad agire, però, non sarebbero stati gruppi organizzati. «In quel caso sarebbero entrati all'interno e, soprattutto, avrebbero "firmato" la loro azione. L'incendio alla moschea di Albenga, invece, è più inquadrabile come gesto dimostrativo poco organizzato», spiegano gli investigatori.

Di certo l'incendio non ha impaurito i musulmani di Albenga. Ieri alle 13 si riuniti per pregare fuori dalla moschea, determinati a sistemare l'interno nel giro di pochi giorni. «Verrà più bella di prima», giurano.

L'incendio impaurito i musulmani: ieri hanno pregato fuori dalla moschea

Stefano Pezzini

Martedì e sabato prossimi le manifestazioni per ricordare il giorno che segnò l'inizio della lotta di Liberazione in città

Savona operaia e lo sciopero generale di 50 anni fa

Dopo quel 1° marzo '44, 250 lavoratori furono deportati nei campi di concentramento

Luglio '43, in piazza Mameli si festeggia la caduta del fascismo, ma non è finita

SAVONA. Cinquant'anni fa il movimento operaio entrava impetuosamente nella lotta di Liberazione con uno sciopero generale. Era il 1° marzo '44, la gente faceva la coda nei negozi per il pane, i bombardamenti aerei ide nel sonno e la dittatura fascista non dava tregua.

Le fabbriche, secolo fa, rappresentavano la spina dorsale dell'economia savonese: solo all'Ilva gli operai erano almeno mila, e poi c'erano la Servettaz & Basevi, la Scarpa & Magnano, e a Vado la Brown & Boveri, per non parlare delle aziende della Val Bormida e del Finalese.

Il Comitato segreto di agita proclamato per il 1° marzo lo sciopero generale. «Da novembre ci battiamo per assicurare il pane a noi e nostre famiglie. Con la nostra combattività e la nostra unità abbiamo strappato agli occupanti tedeschi fascisti e ai padroni loro alleati qualche misera concessione molte promesse. Ma quello che ci è stato formalmente promesso lo si vuole ora negare. Tutto continua peggio di prima».

Il giorno 28 febbraio, per preparare l'agitazione, era segretamente arrivato a Savona Giancarlo Pajetta, che era riuscito a stabilire contatti con gli operai e i loro rappresentanti.

«Lo sciopero, nell'aria tempo - scrivono Badarello e De Vincenzi nel libro "Savona insorge" -, esplode a Savona in quasi tutte le fabbriche della provincia la mattina del 1° marzo. I nazifascisti rispondono con i rastrellamenti e la repressione più dura».

Arresti e deportazioni nei campi di sterminio: l'Ilva era stato lo stabilimento maggiormente preso di mira. Un centinaio di operai erano stati caricati su autocarri e trasferiti all'istituto Merello di Spotorno. La maggior parte di loro, 67, era poi finita a Mauthausen e soltanto otto erano rientrati in famiglia alla fine della guerra.

a anche il tributo di sangue di altre fabbriche era stato elevato, tant'è che quello sciopero era costato, nel complesso, l'invio nei campi di concentramento di 250 lavoratori.

Cgil, Cisl e Uil, d'accordo con l'Associazione deportati, 1° prossimo alle 8,30 deporrano corone al sacrario dei Deportati nel cimitero di Zi le; alle 9,30 Messa nella portineria dell'Omsav (ex Ilva) e deposizione di alla lapide che ricorda i lavoratori caduti. Sabato 5 marzo alle 9,30, al teatro Chiabrera, si terrà una manifestazione l'intervento del presidente dell'Associazione deportati, Maris, e il segretario della Cisl, Trucchi.

Ivo Pastorino

Dibattito teso ieri in tribunale ■ Savona, arriva anche l'onorevole Intini

Il «duello» tra Figini e il pm

Quarta udienza per lo scandalo metano, aspro confronto sulle intercettazioni telefoniche L'ex sindaco respinge le accuse. Landolfi: «Ecco i legami tra società ed ex amministratori»

SAVONA. «S[illegible] dottore, ma che domande mi fa? Ho già spiegato prima, è ovvio che ogni amministratore si preoccupi di seguire i vari iter di una pratica...». L'ex sindaco socialista Gian Luigi Figini, professione farmacista, ribatte colpo su colpo al pm Alberto Landolfi.

[illegible] la quarta udienza per lo scandalo del metano. Gli avvocati restano sullo sfondo, quasi inerti. Il pm lo incalza, lo attacca, cerca [illegible] chiuderlo in un angolo.

L'ex sindaco respinge le ac[illegible] di avere favorito la Jacorossi per ottenere l'appalto della metanizzazione [illegible] Borghetto [illegible] la ristrutturazione dello stabile, a [illegible] interessato anche Gianfranco Moreno, suo amico da tempo e socio di affari di Benedetto Moirano, altro imputato. Accuse per le quali Figini [illegible] stato in carcere 9 giorni.

Landolfi gli contesta le [illegible]malie sospette nell'approvazione delle pratiche. Figini risponde che altri Comuni [illegible] comportati allo stesso modo con altre imprese [illegible] punta sulle «decisioni collegiali». «Ogni atto è passato attraverso l'esame della giunta, delle commissioni, [illegible] Coreco». Landolfi: «Ma lei non c'era mai, era sempre nel coro, [illegible] prendeva mai una decisione autonoma. Insomma...».

Replica. «Non mi faccia dire quello che non ho detto, volevo solo precisare che qui a Borghetto c'era una maggioranza, un Consiglio comunale...».

Il pm Alberto Landolfi

Ma è il telefono il vero protagonista dello scontro. Mesi di intercettazioni, un intreccio di frasi banali e indizi di legami un po' troppo stretti tra sindaco, Jacorossi e imprenditori. «Il fatto è - sibila Landolfi - che lei spianava la strada ai suoi ami[illegible]. Ha capito? Lei sceglieva una sola ditta, perché non ne ha sentito altre? Magari avrebbero concesso condizioni migliori».

Figini: «Dottore, mi faccia spiegare. Glielo già detto prima ma lo ripeto: tutto quello che è stato fatto rientra nei binari legislativi».

Altri flash. Il pm: «Lei, durante [illegible] conversazione in cui si parla di contatti delicati con le imprese, dice testualmente "No, non al telefono". [illegible] non aveva niente da nascondere, perché tanta discrezione?». L'ex sindaco: «Certo, quando si parla di fatti delicati, complessi, per una questione di educazione, preferisco avere colloqui personali. Uno sguardo vale una stretta [illegible] mano, a volte. E poi usavo il meno possibile i telefoni del Comune, c'erano disposizioni interne precise».

Il duello continua. «Lei sollecitava, telefonava, [illegible] teneva in contatto con i suoi amici, con le imprese». Figini: «Sì, l'ho fatto. Ma le dico che rifarei molti degli atti. Che non c'era nessun mistero è infatti evidente, basta leggere il nostro programma elettorale. La metanizzazione era al secondo punto: al primo c'era il "mare pulito"».

Ed entra in scena persino l'ex portavoce di Craxi, l'onorevole Ugo Intini. E' tra il pubblico, e segue con attenzione la parte di interrogatorio che lo riguarda. Landolfi: «Nella conversazione con l'onorevole Intini, si parla di "pasticci" ma lei precisa che, se ci [illegible] stati, li avrebbero commessi altri. [illegible] chi sarebbero?». Figini: «Intendevo dire che, da parte mia, non avevo commesso nulla». Intini se ne va. Si riprende mercoledì prossimo.

Massimo Numa

Droga [illegible]

Albenga, in cella giovane madre

ALBENGA. Una giovane donna, madre di due bambini, [illegible] stata arrestata ieri mattina [illegible] Albenga con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. Ad arrestare la ragazza [illegible]no stati [illegible] uomini della Guardia di finanza di Albenga al comando [illegible] tenente Emanuele Taibi. La giovane (il nom[illegible] non [illegible] stato r[illegible] pubblico per salvaguardare i figli) è stata sorpresa con 14 bustine di droga pronte per essere vendute probabilmente nel centro storico, zona di grande smercio di [illegible] e altre [illegible]stanze stupefacenti. Proprio per cercare di stroncare lo spaccio le fiamme gialle, da diverse settimane, [illegible] intensificando i controlli.

Quello della mamma-spacciatrice è il secondo arresto per droga che la Guardia di finanza effettua nel giro di pochi giorni nella zona del centro storico di Albenga. La donna, dopo l'arresto, è stata trasferita nel carcere di Imperia a disposizione dei magistrati che l'ascolteranno nei prossimi giorni.

[s. p.]

Raid notturno, uffici chiusi e disagi per il pubblico

Albenga, furto all'Aci rubata la cassaforte

[illegible] Chiuso per furto e, di conseguenza, disagi per i cittadini che devono pagare il bollo o evadere le pratiche automobilistiche.

Succede ad Albenga dove i ladri hanno visitato gli uffici della delegazione [illegible]'Aci in piazza Petrarca. E non si sono limitati ad impossessarsi dei soldi rinchiusi nei cassetti ma, addirittura, hanno portato via [illegible] [illegible]saforte, un grosso cubo metallico [illegible] blindato del peso di 10 quintali.

Difficilmente ladri che rubano [illegible] cassaforte così pesante sono degli sprovveduti e, altrettanto difficilmente, il furto mirava ad impadronirsi dei soldi custoditi, poche centinaia di mila lire visto che il grosso dell'incasso dei bolli era stato versato giovedì pomeriggio.

Più probabile, secondo i carabinieri che stanno indagando sul furto, che i malviventi abbiano voluto rubare pratiche e documenti rinchiusi nella protezione blindata. All'interno, infatti, ci sono targhe, libretti di circolazione, fogli provvisori di circolazione e tutti i documenti importanti che potrebbero servire a qualche organizzazione specializzata nel furto [illegible] la rivendita, dopo opportune modificazione, di auto.

Che a mettere a segno il colpo siano stati [illegible] professionisti lo dimostra la tecnica del furto. I ladri hanno agito in piena notte alzando la saracinesca e aprendo la porta principale dell'ufficio Aci. A favorirli [illegible] fatto che di notte piazza Petrarca si trasforma praticamente in un deserto. Sicuramente i ladri hanno alzato [illegible] trasportato la cassaforte con un attrezzo meccanico, forse un muletto di quelli utilizzati dai meccanici.

L'Aci di Albenga preso di mira dai ladri che hanno rubato la cassaforte

Dieci quintali di peso, infatti, non si possono certo spostare a braccio. La cassaforte è [illegible] poi probabilmente caricata [illegible] un grosso furgone.

Finite le operazioni di carico i ladri [illegible] sono allontanati per aprirla, con calma, in un rifugio sicuro. Ad accorgersi del furto [illegible] stati, ieri mattina, i funzionari dell'Automobile Club che hanno subito dato l'allarme.

I carabinieri di Albenga hanno aperto un'inchiesta e c'è il [illegible]spetto che ad agire siano stati malavitosi legati al mondo dei furti d'auto.

Per gli automobilisti il furto della cassaforte significa diver[illegible] disservizi. Chi deve pagare il bollo per le auto di piccola cilindrata, che scade il 28 febbraio, dovranno pagarlo in posta o farlo lunedì mattina quando all'Aci di Albenga arriverà [illegible] nuova fornitura di bolli.

[s. p.]

Borghetto, riaperta l'inchiesta sulle minacce ai vigili urbani

L'esplosivo trovato nelle cave serviva per attentati in Riviera

BORGHETTO. L'esplosivo scoperto l'altra mattina all'interno delle ex [illegible] «Fazzari» di Borghetto è dello [illegible] tipo di quello usato per l'attentato di cui è stato vittima, tre anni fa, il comandante dei vigili urbani, Salvatore Montalbano. E' quanto trapelato ieri mattina da palazzo di giustizia a Savona.

I lavori di bonifica della «Castalia» all'interno delle cave, nella zona in cui sono state trovate inneschi e detonatori (15 chilogrammi in tutto), sono stati momentaneamente sospesi. C'è il timore che altro materiale esplosivo possa [illegible] stato interrato fra le migliaia di rifiuti tossico-nocivi scoperti nelle cave.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, nel confermare il ritrovamento ha ordinato altri accertamenti.

La nuova inchiesta, l'ennesima sulle cave di Borghetto, affidata al commissariato di Alassio, cercherà di stabilire se in effetti l'esplosivo trovato a 2-3 metri di profondità è lo stesso dell'attentato al comandante della polizia municipale. Potrebbe [illegible] [illegible] «avanzato» in quell'occasione.

Non è neppure escluso però che la lunga miccia trovata con il materiale esplosivo fossero stati utilizzati, seppur in modo abusivo, all'interno delle stesse cave «Fazzari».

Sono tanti gli interrogativi che pone quest'ultimo episodio. Intanto, secondo indiscrezioni la famiglia Fazzari sarebbe [illegible] tempo all'estero. Sul completamento della bonifica sarà presa una decisione nei prossimi giorni. I rifiuti catalogati come tossico-nocivi, vengono inertizzati, infustati [illegible] depositati in un grande bunker in cemento armato realizzato nella parte inferiore delle cave «Fazzari» di Borghetto, da anni sotto inchiesta della magistratura. Da qui dovranno essere, in un secondo tempo, smaltiti in un luogo idoneo. La prima parte della bonifica è già costata alla Regione, e ai contribuenti, oltre cinque miliardi.

[a. r.]

[illegible]

PIETRA L.

Un'assemblea sul porto domani al «Vetronero»

«Le novità sul caso del porto di Loano». E' il filo conduttore dell'assemblea pubblica organizzata, domani mattina (ore 9,30), nella discoteca «Vetronero» di Pietra, dal gruppo di Alleanza Democratica. Sul futuro del contestato progetto di raddoppio del porto ci sono segnali contrastanti.

[a. r.]

ALBENGA

Mazzette alle Imposte i dirigenti dal giudice

Saranno nuovamente interrogati lunedì mattina dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi i tre dirigenti degli uffici imposte di Finale Ligure e Albenga arrestati la settimana scorsa. Il giudice, probabilmente, contesterà ai tre gli elementi acquisiti durante gli interrogatori di nume[illegible]si testimoni.

[a. r.]

ALBENGA

Ecco i nuovi dirigenti di Alleanza democratica

Virginia Belleni [illegible] [illegible] eletta presidente di Alternativa democratica, il movimento politico che fa capo al sindaco Viveri. Del direttivo, diviso in commissione politica e organizzativa, fanno parte Delfino Biscotti, Marina Bristore, Domenico Gala, Giuseppe Guarino, Domenico Incudine, Lorenzo Marra, Giuseppe Purpi, Giorgio Rossello, Vanni Timo, Franco Vazio, Luciano Ciocca, Gabriele Comin, Aldo De Scalzi, Antonello Enrico, Calogero Garofalo, Noè Marco, Gianni Massobrio, Orazio Messina, Gennaro Orefice, Giuseppe Parodi, Gianluigi Rapa.

[s. p.]

[illegible] S. [illegible]

Bardino, era doloso l'incendio della «Uno»

Era doloso l'incendio che l'altra notte ha distrutto una Fiat «Uno» a Bardino, frazione di Tovo. Un meccanico ha trovato ieri all'interno della carcassa dell'auto degli arnesi da scasso. Probabilmente qualcuno nel tentativo di rubare la «Uno» ha provocato un corto circuito.

[a. r.]

[illegible]

Stipendi in pericolo

[illegible] «Piaggio» di [illegible] in [illegible] di [illegible]

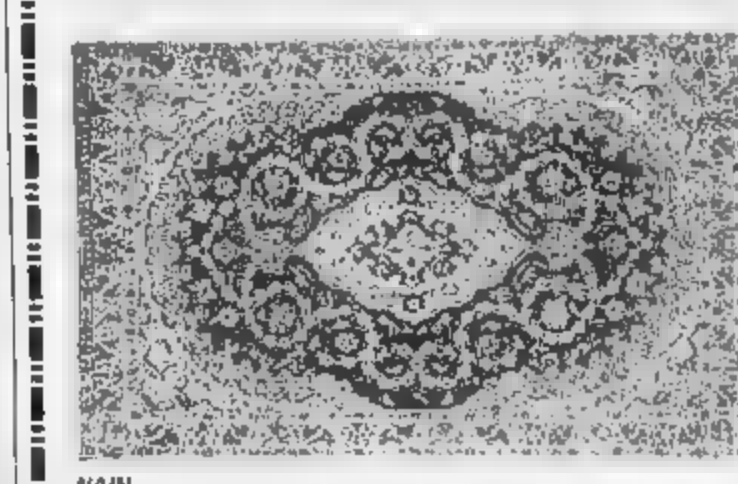
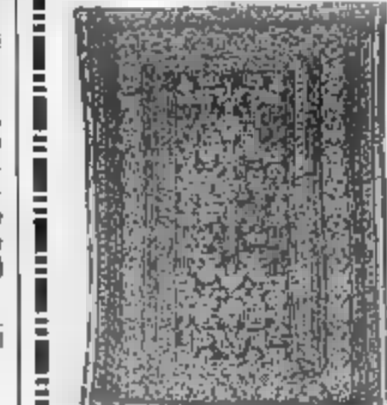
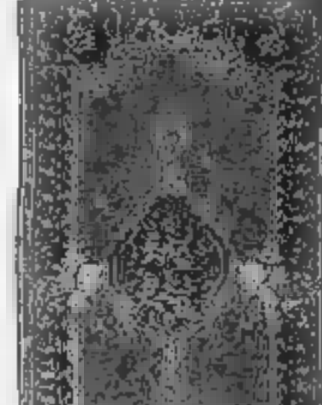
FINALE L. I 1400 dipendenti delle industrie aeronautiche «Rinaldo Piaggio» di Finale Ligure e Sestri Ponente non riceveranno lo stipendio di febbraio. Ieri mattina è arrivata la notizia che, per una momentanea difficoltà economica, il pagamento degli stipendi slitterà di alcuni giorni. E' stato inoltre confermato che a Finale saranno costruiti solo motori e le parti meccaniche degli aerei. E' questa la parte principale del piano di rilancio dell'azienda che prevede la costituzioni di due diversi poli a Sestri e a Finale. Di queste novità hanno discusso l'altra sera sindacato e direzione in un incontro all'Unione industriali di Genova. Per ora il consiglio di fabbrica di Finale non prende posizione. «Aspettiamo di capire la situazione prima di dare giudizi», dicono. Ci sono voci incontrollate di mutamenti in tutto il polo aeronautico.

[a. r.]

PIETRA L.

Omicidio Avventurino

Parla [illegible] «[illegible] il marocchino»

PIETRA L. I legali di Gamabal El Boustami, 23 anni, l'uomo in carcere da 10 giorni, con l'accusa di [illegible] ucciso Fulvio Avventurino, geometra di Pietra, hanno presentato ieri al tribunale una istanza [illegible] riesame dell'ordine di carcerazione, per il loro assistito. Evidentemente secondo l'avvocato Nazareno [illegible]ccardi di Albenga ci sarebbero elementi per concedere almeno gli arresti domiciliari. Il giovane, secondo l'accusa, avrebbe ucciso il geometra di Pietra con [illegible] coltellate ed avrebbe tentato di fare altrettanto con la moglie. Il marocchino non ha mai ammesso il fatto. Durante il suo interrogatorio ha detto di [illegible]re confuso. Contro di lui vi sarebbero [illegible] prove pesanti. La testimonianza della moglie, Adriana Temperini, ancora ricoverata nel reparto Chirurgico del Santa Corona, e le impronte sul coltello usato per il delitto.

[a. r.]

COMUNE DI SAVONA

OGGETTO: Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in zona «SR9» di PRIS

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

- Vista la legge urbanistica 17.8.1942 n. 1150 dell'art. [illegible], 6° comma;
- Vista la circolare Ministero LL.PP. 7.7.1954 n. 2495 (par. iv/1);
- Visti gli atti d'ufficio;
- Visto l'art. 10 della legge regionale n. 24/1987,

RENDE NOTO

- che nella Segreteria del Comune (presso il Settore Urbanistica) sono depositati a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del Piano e nel consueto orario d'ufficio, a far tempo dal 26 febbraio [illegible], gli atti relativi al «Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica in zona "SR9" di PRIS» approvato con delibera Consi[illegible] Comunale n. 224 in data 10.10.1993 esaminato con rilievi dal Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale nella seduta del 2.12.1993, accolti dal Consiglio Comunale con delibera n. 16 del 12.1.1994 e di cui il Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale ne ha preso atto nella propria seduta del 4.2.1994, qui trasmessa con nota n. 6128 del 6.2.1994

Savona, lì 26-2-1994

IL SUB COMMISSARIO PREFETTIZIO A. Simula

Il carrozziere di Dego, appreso il verdetto, è andato come sempre al lavoro

Pena confermata al parricida

La Cassazione respinge la richiesta di revisione: dieci anni. Il difensore presenterà domanda di grazia. Cesare Giordano rischia di rientrare in carcere. Delusa la madre

DEGO. Pena confermata a Cesare Giordano, il parricida di Dego, condannato in primo e secondo grado a 10 anni di reclusione. Contro il verdetto dei giudici della Corte di Cassazione, reso noto nella mattinata di ieri il difensore, l'avvocato milanese Ugo Giannangeli, presenterà domanda [illegible] grazia.

I giudici romani h[illegible] respinto la richiesta di annullamento con rinvio delle precedenti sentenze ritenendo che non vi fossero gli [illegible]tremi per mutare l'imputazione da omicidio volontario in colposo. Il legale, oltre alla domanda di grazia, inoltrerà anche la richiesta di sospensiva. Se verrà accolta, Cesare potrà rimanere in libertà per altri 6 mesi. In [illegible] contrario per lui si apriranno le porte del carcere.

Il giovane, nonostante il verdetto, ieri si è regolarmente recato al lavoro presso l'officina di Livio Zampiccoli. «Non so che dire. [illegible] sono ancora riuscita a mettermi in contatto con l'avvocato. Tuttavia ritengo ingiusto che Cesare torni in prigione». A parlare è Anna Palano, la madre del carrozziere che dal giorno del delitto, il 22 dicembre del '91, è sempre stata accanto al figlio. «A questo punto spero solamente nella grazia», dice visibilmente [illegible]mossa.

Delusione anche per il difensore. «C'erano tutti gli estremi per un riesame delle conclusioni cui erano arrivate la corte d'Assise e quella d'Appello». Prosegue: «Ora puntiamo sull'istanza al presidente della Repubblica. Cesare [illegible] un ragazzo non socialmente pericoloso. Particolare peraltro confermato dall'intero paese che gli ha dimostrato grande solidarietà».

Altre settimane di attesa, dunque, per il parricida, che alla vigilia di Natale [illegible] tre anni anni fa uccise il padre, Claudio, dopo una violenta lite. Il drammatico episodio si consumò nel cortile della casa di Bormiola dove era radunata l'intera famiglia. Cesare si costituì ai [illegible]rabinieri. Si iniziò la lunga vicenda processuale [illegible] ieri la Cassazione ha messo la parola fine. Ora il suo destino è nelle mani del presidente Scalfaro.

Lucia Barlocco

La cascina di Bormiola dove avvenne il delitto. Nel riquadro Cesare Giordano

La Comunità

Cairo, progetto della parrocchia

CAIRO M. La parrocchia ha aderito alla proposta della Caritas diocesana di Acqui per finanziare la realizzazione di una comunità alloggio per minori in difficoltà. Il costo dell'operazione si aggira sui 160 milioni.

Una proposta più volte avanzata a livello di diocesi e finora rimasta solo allo stadio [illegible] progetto. Finalmente la comunità alloggio per minori potrà [illegible] costruita. Dovrebbe sorgere ad Acqui, ma in seguito altre strutture di questo genere sembra possano essere realizzate anche in Val Bormida.

A Cairo ci sarebbe la disponibilità di l[illegible] e di volontari per far funzionare una comunità del genere. Conferma il parroco don Giovanni Bianco: «Stiamo lavorando per aiutare la diocesi a concretizzare il progetto per Acqui. Naturalmente se si decidesse di creare una comunità anche a Cairo, saremo ben contenti di dare tutto l'appoggio [illegible]. La possibilità che [illegible] comunità alloggio possa sorgere anche a Cairo pare dunque realistica. [e. m.]

Sono apparsi durante la «lezione» di Fabio Fazio

Carcare, volantini osè al Liceo «Calasanzio»

CARCARE. Il liceo «Calasanzio» di Carcare come l'istituto tecnico «Pininfarina» di Mocancalieri dove l'altro giono uno studente [illegible] sospeso per aver portato in classe alcuni volantini pubblicitari «osè», raffiguranti un'opulenta donna di colore [illegible] nudo, per una serata in discoteca?

Le [illegible] non stanno proprio così. Anche se lunedì scorso durante la «lezione alternativa» di Fabio Fazio nell'aula magna del liceo sono stati distribuiti, non si sa da chi, depliant-invito di [illegible] discoteca che ha in programma un'appuntamento [illegible] la ragazze del «144», «il telefono dell'amore che [illegible] e si vede». Immediato il risentimento di alcuni genitori che, allibiti, hanno trovato tra libri e quaderni [illegible] loro figli [illegible] volantino «incriminato».

Ma in questo caso nessun provvedimento punitivo da parte del preside, Renato Fancini. Afferma: «Non ero al corrente di questo episodio che ritengo farabuttesco. Una scempiaggine. Sono per la libertà e la tolleranza sino a quando non vengono coinvolti i minorenni, facilmente influenzabili».

Aggiunge, sdegnato: «Non sappiamo chi sia l'autore o gli autori, ma se lo scoprissimo certo non ricorrerei alla so[illegible] come invece ha fatto il preside dell'istituto torinese. Ma una bella "lavata di testa", quella sì che gliela darei». [l. b.]

NOTIZIE FLASH

L'Ici al [illegible] per mille e [illegible] anche la [illegible] sui rifiuti

Ici al 5 per mille (lo scorso anno era al 4,5) e aumento del [illegible] per cento della tassa sui rifiuti urbani. Lo ha deciso l'amministrazione comunale che ha inoltre approvato il bilancio di previsione per il '94: pareggia a 4 miliardi e 122 milioni. [l. b.]

Pubblici gli incontri sul mondo del lavoro all'Itis

Incontro tra gli studenti dell'Itis di Cairo ed esperti del mondo industriale. La serie di riunioni che si iniziano oggi con la relazione di Maurizio Candoglia, tecnico di automazione all'Università di Genova, sono aperte a tutti. [l. b.]

Soccorso dagli studenti del Patetta [illegible] rapace ferito

Volo sfortunato per un bellissimo esemplare di gheppio che l'altro giorno ha sbattuto contro una finestra dell'istituto «Patetta». Soccorso da un gruppo di studenti è stato trasportato, grazie all'intervento della Lipu, al centro rapaci di Parma. [l. b.]

Il brigadiere dei vigili Lovisolo va in pensione

Dopo 40 anni di servizio, di cui [illegible] nei vigili urbani, Carlo Lovisolo [illegible] deciso di andare in pensione. Il brigadiere ha presentato in questi giorni la domanda. Il suo carattere aperto e cordiale gli è sempre [illegible] l'amicizia e la stima dei cairesi. [e. m.]

Lunedì il corso per nuovi volontari ospedalieri

Da lunedì, nella sala conferenze della Cariso, s'inizia un ciclo [illegible] formazione per i volontari ospedalieri (Avo) della Val Bormida. L'associazione, ormai al decimo anno d'attività, presta gratuitamente assistenza all'ospedale di Cairo. [e. m.]

Guido Polla Mattiot

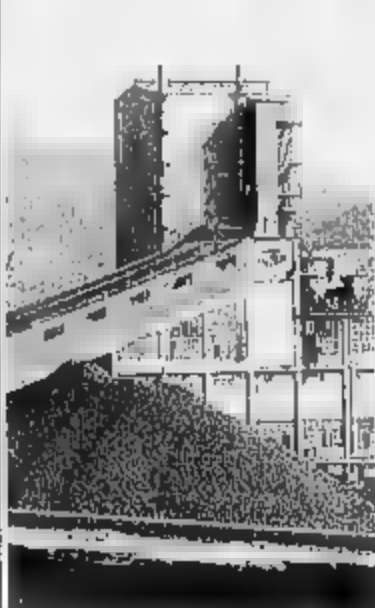
[illegible] Ferrania ai [illegible] della [illegible]

FERRANIA. Dal primo marzo Guido Polla Mattiot ricoprirà la carica di vicepresidente della Divisione foto della 3M. Attualmente ricopre l'incarico di direttore del settore fotografico per la 3M Italia. La notizia ha destato grande soddisfazione [illegible] Ferrania, dove Polla Mattiot ha lavorato per lunghi anni come responsabile del reparto ricerche. La sede [illegible] lavoro per il nuovo vicepresidente resterà Milano.

Guido Polla Mattiot, nato a Fossano nel 1931, ha sempre lavorato nel settore fotografico della Ferrania prima e della [illegible] poi, dopo l'acquisto della fabbrica da parte della multinazionale americana. Con il nuovo incarico sarà [illegible] responsabile a livello mondiale di tutte le scelte inerenti la commercializzazione, la produzione e la ricerca [illegible] settore fotografico del gruppo. Una conferma sul piano profess[illegible] delle sue capacità manageriali, ma anche un dato positivo per [illegible] stabilimento di Ferrania, dove Guido Polla Mattiot ha lavorato a lungo.

La notizia, comunicata ufficialmente solo ieri pomeriggio, ha suscitato grande soddisfa[illegible] nello stabilimento 3M, dove migliaia di dipendenti hanno avuto [illegible] possibilità di conoscere e lavorare [illegible] il dirigente da poco promosso a [illegible] incarico così prestigioso. Guido Polla Mattiot ha sempre mantenuto un legame molto stretto con lo stabilimento di Ferrania. In una intervista rilasciata lo scorso anno alla Stampa [illegible] sottolineato la centralità di questa fabbrica nella strategia della [illegible] e l'intenzione di difendere e rilanciare l'attività della più grande azienda della provincia di Savona. Aveva anche sottolineato la necessità di provvedere a migliorare i collegamenti stradali con la Riviera, per agevolare l'insediamento di nuove aziende in Val Bormida e tutelare l'attività di quelle esistenti, [illegible] la realizzazione della piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti tossico nocivi. [e. m.]

Allarme [illegible] Bragno

Integrazione all'Italcoke per 30 operai

Lo stabilimento Italcoke di Bragno

CAIRO M. Richiesta di cassa integrazione per [illegible] trentina di lavoratori dell'Italiana-Coke [illegible] Bragno e per un periodo di 13 settimane. La proposta, [illegible]zata l'altra sera dalla direzione aziendale, [illegible] stata respinta dai rappresentanti del sindacato.

«Una richiesta inaccettabile», osserva Fiorenzo Timori della Cisl. La questione sarà tuttavia discussa nuovamente durante l'incontro in programma lunedì prossimo alle 14. Un vertice, cui parteciperanno anche tre sindacalisti nazionali, Provincia e amministrazione comunale di Cairo, sollecitato dai rappresentanti [illegible] lavoratori per fare il punto della situazione sul futuro dello stabilimento cairese.

Futuro che appare, secondo i dipendenti, sempre più incerto, nonostante le ripetute assicurazioni [illegible] gruppo chimico. «I segnali vanno purtroppo in senso contrario - dice Timori -. La fabbrica di Porto Marghera, infatti, continua a produrre benché in base all'accordo avrebbe dovuto cessare l'attività entro la fine del gennaio scorso». [l. b.]

Raccolte 3 mila firme

La Val Bormida [illegible] vuole [illegible] discarica

ALTARE. Sono arrivate a quota 3 mila le f[illegible] contro la realizzazione di una piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi in Val Bormida. Nei prossimi giorni, l'ufficio del presidente della giunta [illegible]gionale, Edmondo Ferrero [illegible]rà, insomma, [illegible] [illegible] una montagna [illegible] lettere, raccolte dalle associazioni altaresi che oggi saranno a Cairo. Per i promotori dell'iniziativa, presenti sui mercati settimanali sino alla fine di marzo, si tratta [illegible] «un successo inaspettato». Nella sola giornata di giovedì a Cairo [illegible] state raccolte 946 firme.

Accanto alla sottoscrizione, l'altra sera ad Altare si [illegible] svolta un'assemblea pubblica, organizzata dal pds, cui ha partecipato il consigliere regionale, Mario Margini. Tre le proposte emerse: la richiesta alla Regione di confermare la «zona ad alto rischio», marchio contestato a suo tempo, in particolare, dall'Unione industriali; ritiro immediato del piano regionale che prevede la costruzione dell'impianto e richiesta di un incontro da tenersi in Val Bormida tra la Commissione ambiente e le amministrazioni comunali.

Durante l'assemblea, Margini che ha ribadito la sua ferma opposizione al progetto già espressa in una durissima interrogazione al presidente Ferrero, ha ricordato che la proposta di costruire la piattaforma in Val Bormida era stata avanzata tempo fa a Roma, nell'ambito delle trattative Acna. «Un particolare importantissimo. Ma il consigliere, che [illegible] venuto a conoscenza dell'episodio indirettamente, non ha voluto dire chi ha fatto tale richiesta», spiega Flavio Strocchio, leader delle associazioni ambientaliste valbormidesi.

Altra iniziativa contro la piattaforma arriva [illegible] centro d'arte «L'Asfera» che [illegible] organizzando una mostra di pittura, cui sono invitati a partecipare tutti gli a[illegible] valbormidesi, che si terrà entro Pasqua. Titolo della collettiva, «Antivelenia». [l. b.]

Loano, il nuovo gruppo «Ad alta voce» stasera per la rassegna Taka Banda

Cantautori liguri al Kursaal

In repertorio, oltre a brani originali, anche nuove versioni dei classici da Dylan a Guccini. Altri appuntamenti: il jazz di Danila Satragno protagonista al «Blue Monk pub» di Ceriale. Guida ai locali

Sabato sera all'insegna dei cantautori in Riviera. «Ad alta voce» è infatti il nome del gruppo [illegible] otto cantautori liguri che saranno i protagonisti [illegible] Loano (ore 21, sala del Kursaal in [illegible] Roma), alla rassegna «Taka Banda», organizzata dal punto d'incontro «Italo Calvino».

Questi i componenti di «Ad alta voce»: Aldo Ascolese, 30 anni, propone brani di [illegible] composizione; Claudio Bellato, 21 anni, ha in repertorio molti cantautori da [illegible] Dylan a Neil Yong; Renato Berruti, 34 anni, [illegible] ispira in particolare ai classici da Guccini a De Gregori; Michele Ferrero, un personaggio storico della scena musicale ponentina, molto vicino allo stile Dylaniano; Angelo Gaibizzi, 38 anni, si propone con uno stile simile a Fabio Concato; Giancarlo Garofoli, 45 anni, propone anche brani in vernacolo; Piero Giasotto, 24 anni, suona dai classici allo swing; Mauro Pinzone, 34 anni, propone soprattutto country-blues americano. Quasi tutti i cantautori [illegible] chitarristi.

Perché è nato il gruppo «Ad alta voce»? Risponde il coordinatore, Mauro Pinzone: «Il gruppo di cantautori [illegible]e verso la fine del '93 a seguito di varie esperienze musicali estive, grazie alle quali molti di noi avevano avuto la possibilità d'incontrarsi. C'è la volontà [illegible] fare qualcosa insieme [illegible] la necessità [illegible] promuovere la divulgazione della musica d'autore. Il nostro incontro è stato possibile grazie alla collaborazione dell'organizzazione "Informagiovani" che ci ha messo [illegible] disposizione gli spazi e i supporti necessari per avviare l'iniziativa».

Musica jazz e blues al «Blue Monk Pub» in via del Pontetto a Ceriale. Protagonisti della serata Danila Satragno (voce e batteria), Andrea Pozza (pianoforte), Giampaolo Casati (tromba) [illegible] Aldo Zunino (contrabbaso).

Fra gli appuntamenti live di oggi [illegible] segnalano i concerti di Pino Caratozzolo alla «Dolce Vita», [illegible] via Aurelia a Finalpia, Giovanni Benini al piano bar «Airone», in piazza XX Settembre a Pietra. Ritmi sudamericani con i «Los Duendos», dalle 22, alla taverna «Tacchi, [illegible] e dattori» di Stella. Serata latinoamericana anche alla «Piazzetta degli artisti» nel centro storico [illegible] di Albenga con gli «Uno [illegible] duo».

I ritmi sudamericani in genere stanno vivendo un buon momento in tutto il Savonese. Il disco-bar «Mirò» di Finalpia li propone, da tempo, [illegible] mercoledì, venerdì [illegible] domenica sera.

Appuntamenti live in un'altra ventina di locali, o ristoranti, del Savonese. Fra questi il «Bobadilla» [illegible] Albissola, il «Cucciolo» di Feglino, il «Pirata» di Pietra, il «Sirena» di Loano [illegible] il «Fred music bar» di Alassio. Dalla fine della prossima settimana musica dal [illegible] (è una novità) anche al «Caligola Discotemplum» in via Torino a Finale. [a. r.]

Al «Diana 2» di Savona l'ultimo film scandalo di Tinto Brass «L'uomo che guarda»

Tutti i film del weekend

Il trasformista Robin Williams e il «Bronx» di Robert De Niro

SAVONA. «Nel nome del padre», il film politico-drammatico di Jim Sheridan, appena premiato con l'Orso d'oro al 44° Film-Fest di Berlino, è in programmazione, in questo fine settimana, [illegible] «Diana [illegible] di Savona. Continuano in quattro sale [illegible] provincia le repliche di «Mrs. Doubtfire», di Chirs Columbus, con un bravissimo Robin Williams.

Fra gli interpreti di «Nel nome del padre» ci sono Daniel Day-Lewis, Pete Postle-Thwaite e Emma Thompson. Il film prende spunto da un fatto iniziato nel 1974 in piena guerriglia Ira in Inghilterra. Si racconta [illegible] condanna in [illegible] processo politico truccato di dieci innocenti, liberati solo dopo un secondo processo [illegible] dopo aver trascorso 15 anni in carcere. Si tratta molto di più [illegible] [illegible] errore giudiziario.

«Una vita al massimo», di Tony Scott, è in visione, da oggi a lunedì, al Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Nel cast Brad Pitt, Rosanna Arcquetta [illegible] Christian Slater. [illegible] film, ambientato in Alabama, racconta di Clarence che incontra una bellissima ragazza squillo e la sposa. In seguito quando cerca di recuperare la valigia della moglie uccide il suo protettore. Nella fu[illegible] Clarence sbaglia però borsa e scappa con una valigia piena di droga. Il resto [illegible] tutto da vedere.

Fra i film novità sugli schermi del Savonese c'è «Bronx» di Robert [illegible] Niro che ne [illegible] regista e interprete. Il film è in visione all'«Astor» [illegible] Savona [illegible] al «Perla» di Loano. Proseguono [illegible] repliche di altri film di successo. Fra questi «Mrs. Doubtfire, mammo per sempre» con il riuscito travestimento [illegible] Robin Williams. Il film [illegible] in programmazione all'«Eldorado» di Savona, al «Loanese» di Loano, al «Verdi 1» di Varazze e all'«Ambra» di Albenga. Per gli amanti dell'hard è in visione al «Diana 2» di Savona l'ultimo film scandalo di Tinto Brass «L'uomo che guarda». [a. r.]

GIORNO E NOTTE

CARCARE

[illegible] scena l'orchestra «Bis»

Musica popolare alla discoteca El Chico Tres di Bragno con l'esibizione dell'orchestra Bis. Liscio, per l'appuntamento del sabato, anche alla Società operaia di Carcare. [l. b.]

QUILIANO

Canta la corale alpina

Questa sera alle 20,45 [illegible] cinema di Valleggia si svolgerà il concer[illegible] della corale alpina savonese diretta dal maestro Eugenio Alipede. La manifestazione [illegible] organizzata dal coro polifonico e dalla società cattolica San Giuseppe di Valleggia. [e. b.]

NOLI

Biffa, Harleys [illegible] lo strip

«Harley Davidson party» questa sera, a partire dalle 22 alla discoteca «La Biffa» di Noli. In programma, oltre al tradizionale raduno delle celebri moto americane, anche musica underground e all'1,30, lo strip di Foxy lady. [a. r.]

ALASSIO

Musica dal vivo al Fred

Ogni martedì, giovedì [illegible] sabato il «Fred music bar» del budello di Alassio propone musica dal vivo. Sino alla fine di febbraio si esibiscono sul palco del locale i «Tibet band», gruppo specializzato nella proposta di [illegible] rock degli Anni [illegible] [illegible] '70. [s. p.]

[illegible]

I Campagnoli al Milleluci

Oggi al Milleluci [illegible] Legino è in programma una serata danzante [illegible] l'orchestra spettacolo de «I campagnoli». L'appuntamento avrà inizio alle 21. [e. b.]

CAIRO M.

[illegible] balla al Symbol

Revival, pop e underground alla discoteca «Fantasque» di Cairo. Si balla anche al «Symbol», al «Pick up» e all'«Harmony» di Calizzano. [l. b.]

SAVONA

Concerto pianistico

Oggi al Chiabrera alle 20,45 è in programma [illegible] concerto del pianista russo Andrej Diev. Il programma prevede brani di Prokofiev, Mozart e Rachmaninov. Il biglietto costa 24 mila lire. [e. b.]

[illegible]

Le cento birre del «Vico»

Quasi cento birre, con un particolare assortimento di birre provenienti [illegible] Belgio, sono il punto [illegible] forza della birreria «Vico del forno» di Laigueglia. [s. p.]

ALBENGA

L'altro-festival

Il debutto dei «Fulminati» a Sanremo

SANREMO. «I belli e fulminati nel bosco» sono dunque [illegible] sinistra? E' questa la domanda che aleggia [illegible] Albenga e dintorni da quando si è sparsa la voce, vera, che ieri sera il primo gruppo di «cabarock» italiano si [illegible] esibito all'«Altrofestival», la manifestazione alternativa organizzata al Palatenda di Portosole [illegible] Sanremo.

«Che cosa vuol dire sinistra e destra, suoniamo per un pubblico giovane e per sostenere delle [illegible] giuste. Destra e sinistra sono solo due facce [illegible] una stessa medaglia. I problemi ci sono e anche una canzone può servire per sottolinearli. Noi non vogliamo e, soprattutto, non possiamo risolverli», spiegano i «Belli [illegible] fulminati nel bosco».

L'esibizione [illegible], per il complesso di Albenga, era prevista ieri sera sera assieme a gruppi storici come gli «Statuto» e i «Posse 99». Per domenica sera, ultima serata dell'«Altrofestival», è prevista [illegible] partecipazione del duo Jannacci-Rossi. [s. p.]

PIETRA L.

Oggi in centro

Un Carnevale dedicato a Disney

PIETRA L. Originale «Carneva[illegible] dei bambini», dedicato soprattutto ai personaggi di Walt Dysney, oggi pomeriggio, dalle 15, in piazza Castello a Pietra. Ad organizzare la manifestazione è la nuova associazione Upep, di cui fanno parte molti pubblici esercizi di Pietra, [illegible] il patrocinio [illegible] Comune. In programma giochi [illegible] premi per tutti.

La festa si concluderà nella sala della vicina discoteca «Astral» dove si terrà l'intera manifestazione in caso di mal tempo. Sempre a Pietra appuntamento con il Carnevale dei più piccoli, domani pomeriggio, al circolo Anspi di Sant'Anna.

Spiega Umberto Vanacore della associazione Upep: «Il Carnevale è una delle prime manifestazioini che organizzeremo. C'è stata una buona risposta di esercizi pubblici e commercianti. Per la festa della donna stiamo studiando [illegible] settimana di iniziative che coinvolgerà anche i negozi che applicheranno degli sconti promozionali». [a. r.]

TEATRI E AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409 — Or.: 20,45 — Lire 24.000
Concerto [illegible] pianista Andrej Diev.

Astor — Tel. 854.627. — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa [illegible]) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
[illegible]ice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quan[illegible] il marito scopre di [illegible] sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Diana 2 — [illegible] 825.714 — [illegible]: 15,10/17,30/19,50/22,15 — Lire 10.000/7000
Nel [illegible] del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 15' [illegible]

[illegible] 3 — Tel. [illegible] — Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la [illegible]pria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga [illegible] moglie. Vict. [illegible] 1h 40' Erotico

Eldorado — Tel. 820.563 — [illegible]: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Filmstudio — Tel. 386.322 — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Una vita [illegible] massimo — di T. Scott, con C. Slater, P. Arquette, D. Hopper (Usa '93) — Sono una coppia in fuga: lei ex prostituta, lui omicida per amore. All'inseguimento della loro valigia, piena di cocaina, i più pericolosi boss [illegible] malavita. N. V. 1h 56' Thriller

Salesiani — Fest. ore 15,30 — Lire 5000 — Or.: 15,30
OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — Lire 9000/6000/5000
Accoppiamenti bestiali

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — L. 9000/6000
Quel che resta del giorno [illegible] — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. [illegible] bilingue. N. V. 2h 13' Dramm.

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — Fest.: 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire [illegible]
[illegible] - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

ALBENGA

[illegible] — Tel. 51.419 L. 4500 — Or.: 20/22,10. Fes./pref. 16/22,20. L. 8000/6000
Mrs. [illegible] — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a [illegible] pur di [illegible] vicino [illegible] figli... [illegible] a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Astor — Tel. 50.987 - Or.: 20,30/22,30 — Fest. 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 05' [illegible]

ALBISSOLA S.

[illegible] Leone — Or.: 21 — Lire [illegible]
[illegible]

[illegible]

Vallechiara — Or.: 20,30 — Fest.: 15,30/20,30 — Lire [illegible]
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

CAIRO MONT.

Abba — Or.: 20/22 — Fest.: 16/18/20/22 — Lire 8000/6000
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' [illegible]

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.260 — Or. 20,15/22,30 — L. 9000-7000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

[illegible]

Loanese — Tel. 669.961 L. 8000-5000 — [illegible]: 20,30/22,30. Fest.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Perla — Tel. 676.791 — Or.: 20/22,30 — Fest.: 16,30/22,30 — Lire 8000/5000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante [illegible] pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

MILLESIMO

Lux — Or.: 21. Fest.: 15 17/21. Lire 6000/4000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un [illegible] evaso, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,20 17,30/20,20/22,40 — Lire 10.000/7000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. [illegible] (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino [illegible] figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Lire 9000/8000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia [illegible] — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro [illegible] Corte: La resistibile ascesa di Arturo Ui di B. Brecht, regia M. Sciaccaluga, con E. Pagni, V. Franceschi, U. M. Morosi, V. Zernitz, ore 20.30, lire 40.000/28.000.

Pol. Genovese: Teatro Excelsior di V. Cerami, musiche di A. Sinagra, Compagnia Italiana con M. Ranieri, regia di M. Scaparro, ore 20.30, lire 40.000/28.000.

Teatro della Tosse in Sant'Agostino. Sala Aldo Trionfo: Magoni di e con Lella Costa, regia di R. Piferi, musiche di Ivano Fossati, ore 21, lire 30.000. Sala Agorà: La classe III B di T. Conte e C. Nocera, regia di T. Conte, Compagnia Teatro della Tosse, ore 15.30, lire 13.000/8000.

Sala Carignano: Stasseja vegne Goti di Vito Elio Petrucci, regia di V. E. Petrucci, Comp. M. Cappello, ore 21, lire 14.000/12.000.

CINEMA

Ariston 1: Malice
Ariston 2: Demolition man
Augustus: Mrs. Doubtfire
Corallo 1: Film bianco
Corallo 2: Perdiamoci di vista
Grattacielo: Free Willy. Un amico da salvare
Lux: Robin Hood: [illegible] uomo in calzamaglia
Odeon: L'uomo che guarda
Olimpia: Quel che resta del giorno
Orfeo: I tre moschettieri
Palazzo: The innocent
Universale 1: Nel nome del padre
Univ[illegible]sale 2: I mitici
Universale 3: Uova d'oro
Verdi: Mr. Jones
Centrale 1: Le penetrazioni di Moana

IMPERIA

Centrale: Cool runnings. 4 sotto zero
[illegible]: L'uomo che guarda
Imperia: Perdiamoci di vista

[illegible]

Ariston: 44° Festival di Sanremo
Centrale: Mrs. Doubtfire
Sanremese: L'ombra del lupo
Orfeo: L'uomo che guarda
Tabarin: Così lontano, così vicino

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

12 — Orologi da polso, rubrica
14 — Tg 4 - Settegiorni
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Italia Cinquestelle
17,30 Juke box, rubrica
19,25 Informazione regionale
20,30 Morte al traguardo, film
22,30 Informazione regionale
23 — Speciale con noi
0,30 Zitti... a Mosca, rubrica

Primantenna

13,30 Auto della settimana
14,30 Pomeriggio al cinema
19,30 Tg magazine
20 — Faccia a faccia, talk show
20,30 Auto della settimana, informazione ed attualità automobilistica
21,15 Poliziotto senza scrupoli, film

Canale 7

10,30 Beverly Hillbillies, situation [illegible]medy
11 — Boys and girls, telefilm
12 — George, telefilm
13 — Obiettivo gente
13,45 Tg Liguria
14 — La galleria antica
16,30 Sulle orme degli Asburgo, documentario
17 — Lassie, telefilm
17,30 Boys and girls, telefilm
18,15 Tg Liguria, noti[illegible]
19,50 Obiettivo gente
20,15 Agenda Liguria
20,45 Sportivissimo, rubrica
22 — Tg Liguria, notiziario
22,30 George, telefilm
1 — Seventeen sexy shop
1,30 [illegible] 7 non stop

Telenord

[illegible] — Telenord [illegible] stop
8 — Atlas ufo robot, cartoni animati
9 — Tormento d'amore, telenovela
9,30 Provaci ancora Lanny, telefilm
10 — The Bold Ones, telefilm
11 — Squadra anticrimine, telefilm
11,30 Viaggio [illegible] l'avventura, [illegible]mentario
12 — Obiettivo gente, news
12,15 Crista, telefilm
13,15 Obiettivo gente, news
13,30 Telegiornale Tn 4
13,45 Obiettivo gente, news
15 — Atlas ufo robot, cartoni animati
15,30 Obiettivo gente, news
16 — Tormento d'amore, telenovela
16,30 Provaci ancora Lanny, telefilm
17 — Documentario
17,30 L'uomo e la città, documentario
18,30 Obiettivo gente, news
19 — Squadra anticrimine, telefilm
19,30 Obiettivo gente, news
19,45 Telegiornale Tn 4
20,15 Obiettivo gente, news

Tv Arcobaleno

13,35 [illegible]atch music, musicale
14,15 Tga, notiziario
14,30 Junior Tv, rubrica
[illegible] La ricetta del giorno
19,20 Lo sport, rubrica
19,30 Tga, notiziario
[illegible] L'opinione, rubrica
20 — Match music, musicale
20,30 Sesta colonna, film
22,35 L'opinione, rubrica
22,40 Tga, notiziario

Mixer Tv

8 — Euromixer non stop
8,30 Obiettivo gente, [illegible]
9 — L'uomo e la città, documentario
10 — Motor shop, informazione
11 — Pallanuoto R.N. Savona, sport
11,30 Motor shop, informazione
12,05 The Bold Ones, telefilm
13,15 Appuntamento coi gioielli
14,30 Teatro - Dilettanti in tv
17 — [illegible] gente, news
17,30 George, telefilm
18 — Tg Imperia
18,15 Obiettivo gente, news
18,30 Lassie, telefilm
19 — Tg Genova
19,10 Tg Savona
19,15 Agenda Liguria, notizie regione
19,45 Gente tv Savona, news
20 — Obiettivo gente, [illegible]
20,15 Liguria news
20,30 Pugilato, [illegible]
21,45 Big Match, sport
[illegible] Motor [illegible]op, informazione

[illegible] [illegible] Tv

14 — Tg Imperia
14,30 Teatro - Dilettanti in tv
16,30 I miei quartieri, rubrica
18,15 Obiettivo gente
18,45 Viaggio con l'avventura, doc.
20,15 Liguria news
21,45 Big Match, rubrica
23 — Candid camera
23,30 Tg Savona

Primocanale

7 — Circuito Junior tv
11 — Mark[illegible]
12 — Killing at hell's gate, film
14 — [illegible]
15 — Il prezioso viaggio [illegible] [illegible] Fulgenzio
17,30 Informazione commerciale
18 — Calcio sera, rotocalco
19,15 Match Music, musicale
20,30 Games mother [illegible] thought, film
22,15 [illegible]alcio sera (replica)
22,30 Punto sera, [illegible]
23 — Controsalotto, rubrica di sport (replica)
1 — Punto [illegible] (replica)
1,30 Calcio [illegible] (replica)

Telegenova

7,30 Buongiorno in compagnia [illegible] Cinquestelle
10 — Un'amica a casa vostra, [illegible]
11 — Veronica, telenovela
12 — Orologi da polso in tv, rubrica
12,30 Dopo di più, varietà
13 — Salto nel buio, serial tv
13,30 Ghiaccio neve, rubrica
14 — Due ore di relax, rubrica
17 — [illegible] Cinquestelle
17,30 Juke box, rubrica
19 — Anticipazioni cinematografiche
19,20 Il Zenaise, attualità
19,50 L'opinione di [illegible] Basal
20,30 Morte al traguardo, film
23 — Due ore di relax, rubrica
1 — Telegenova non stop

Telestar

15,15 Auto e... auto, rubrica
16 — Andiamo al cinema
16,15 Volley lasugue, rubrica
18,15 Cuore in rete, rubrica
19 — Crazy dance, musicale
19,30 Tg 10 flash, notiziario
20,05 Henry e Kip, telefilm
20,30 Venti di guerra, film
[illegible] Tg 10 [illegible], notiziario
23,10 Lo stretto indispensabile, film

Teleregione

9 — Veronica, telenovela
11,30 [illegible]
12 — Orologi da polso, rubrica
13,00 Giaccio [illegible] rubrica
14 — Telegiornale
17 — [illegible] Cinquestelle, rubrica
17,30 Juke box, rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Mo[illegible] al traguardo, film
22,30 Telegiornale
23,55 Telefilm

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Pallanuoto, Athena vittima designata a Napoli: pagato il dopo-Volturno?

La Rari paga (7-9) i furori del Posillipo

Oggi le altre

Ortigia-Roma in tv di notte

Ecco il programma della decima giornata della serie A1 (il via alle 17,30 in tutte le piscine), assieme [illegible] appuntamenti radiotelevisivi.

Le partite. Dival Como-Canottieri Napoli: Como, arbitri Curioli e Sammarco. Cosmi Ortigia-Roma: piscina «Lo Bello» di Siracusa, Grilli e Melis. Ansaldo Recco-Catania: Punta S. Anna, Aglialoro e Auriemma. Carifi Florentia-Miglioli Pescara: Najadi, Merola [illegible] Picchetto. Parmalat Volturno-Florida Leonessa Brescia: Caserta, Pinato e Tornabene.

Tv e radio. L'incontro fra Ortigia e Roma verrà trasmesso in differita nel [illegible] della trasmissione «Notte Sport» in onda [illegible] Rai2 dopo mezzanotte. Le vasche collegate con [illegible] trasmissione radiofonica «Il campionato di pallanuoto» condotta da Alfredo Provenzali su Rai Stereo Uno dalle 18,30 alle 18,55 sono Siracusa per Ortigia-Roma e Firenze per Florentia-Pescara. Solo aggiornamenti [illegible] punteggio da Como, Recco e Caserta. [g. s.]

Una Rari vittima sacrificale, gettata in pasto alla rabbia del Posillipo ancora furente per la sconfitta-beffa con rissa finale contro il Volturno, è stata battuta per 9-7 ieri pomeriggio alla «Scandone». I parziali (4-2 2-2 2-3 1-0) dimostrano come il Savona sia stato comunque in partita fino alla fine.

O quasi: in quel momento ci hanno pensato gli arbitri, Ricci e Petronilli, ad evitare grattacapi alla squadra di casa. Già avevano tutelato pochissimo Jelenic a centroboa (e alla fine produrran[illegible] 10 espulsioni più un rigore [illegible] favore dei napoletani, solo [illegible] per la Rari), quando dopo un'ennesima decisione sfavorevole Petro[illegible]lli protestava, ed [illegible] espulso definitivamente. Mancavano a quel punto oltre 6 minuti alla fine di un ultimo tempo in [illegible] non a [illegible] l'Athena non ha segnato nemmeno un gol...

Era nell'aria, forse, questa «trappola»: le sceneggiate, in parte forse anche comprensibili [illegible] se l'arbitraggio, inscenate dal clan rossoverde dopo [illegible] ko con il Volturno, non potevano certo portare a [illegible] direzione di gara sfavorevole al Posillipo. Il quale ha anche recuperato (ma che for[illegible], Rari) [illegible] centroboa statuni[illegible] Humbert. Che però ha giocato poco, dimostrandosi [illegible]mente non ancora a posto.

Detto dei problemi, diciamo così, «di [illegible] [illegible] innegabile però che i campioni d'Italia abbiano giocato una partita assai valida sul piano tattico e agonistico. Subito in fuga [illegible]zie a due doppietta di Silipo e Gandolfi solo parzialmente vanificate da Ghibellini e La Cava, su quel 4-2 del primo parziale hanno in pratica poggiato le basi per i due punti.

La Rari ha [illegible] controcorrente come dimostrano i «numeri» già riportati, e se la prova della difesa va considerata tutto sommato valida, non altrettanto si può dire di un attacco che ha saputo tradurre in rete una sola occasione [illegible] 6 con l'uomo in più. Certo, nel conto vanno messi i ben pochi falli fischiati a favore di uno Jelenic tartassato [illegible] avversari ed arbitri, ma senza dubbio in prima linea [illegible] poteva f[illegible] di più.

I biancorossi sono arrivati per due volte a sfiorare il riaggancio (uno-due di Krzic e Jelenic, infine autori di [illegible] doppietta a testa, [illegible] valeva [illegible] 7-8) nel corso della terza frazione. Probabilmente speravano di potersi giocare tutto negli ultimi nove minuti, ma come [illegible] descritto i direttori di gara erano in agguato. La frazione conclusiva ha visto un Savona pressoché impossibilitato ad andare a rete, tanto che [illegible] partenopei bastava un [illegible] [illegible] Franco Porzio a [illegible] tempo per garantirsi un successo, probabilmente, già «prenotato» [illegible] la cagnara di otto giorni fa...

Massimo Novaro

Averaimo con Ghibellini in azione difensiva: la retroguardia non è dispiaciuta

PISCINA COPERTA

Gli orari per il pubblico

La Cooperativa Rari Nantes, che con la «Nuotatori Savonesi» gestisce la piscina coperta di piazzale Eroi [illegible] [illegible] Mondi, ha deciso che da lunedì saranno ampliati gli orari d'apertura dell'impianto al pubblico, visto il grande afflusso giornaliero. Questi i nuovi orari. Lunedì dalle 8,30 alle 13. Martedì dalle 8,30 alle 13 e dalle 19,45 alle 22,15. Mercoledì dalle 8,30 alle 13 [illegible] dalle 20,15 alle 22,45. Giovedì dalle 8,30 alle 13 e dalle 19,45 alle 22,15. Venerdì dalle 8,30 alle 13 e dalle [illegible],15 alle 22,45. Sabato dalle 9 alle 13. Domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30. «Questa iniziativa — afferma Laura Sicco, addetto stampa della Rari — vuol andare incontro alle richieste del pubblico, che ogni giorno chiede maggior numero [illegible] ore per. Pensiamo con queste nuove soluzioni di soddisfare gran parte delle richieste». Un impegno anche per cercare di avvicinare ulteriormente la città ai colori biancorossi. [m. no.]

Così il basket

In lotta Cestistica e Loano

Spetta alla C femminile la copertina del basket. In questo torneo i due club della provincia hanno ampie possibilità di accedere alla categoria supe[illegible]. Il Loano, terzo [illegible] classifica (approdano [illegible] [illegible] le prime sei) è ospite [illegible] Conad Cossato: partita sulla carta proibitiva per le ponentine, che [illegible] trasferta han però offerto le prove migliori.

Più malleabile l'impegno della Cestistica Savonese (palazzetto, domani 17,30) che ospita il Gandhi Torino. Le ragazze di Giovanni Sibilio occupano il quinto posto e devono guardarsi da Cuneo e Lonate Pozzolo. In D maschile l'Alassio Vogue Spo[illegible] è atteso dal Voghera. In settimana il presidente [illegible] Stefano ha manifestato l'intenzione di ritirare la squadra, complice la mancata apertura del palazzetto alassino. Il Riviera sarà ospite della Valtarese, per [illegible] partita che lascia poche speranze.

In Promozione maschile la capolista Ospedaletti attende il Pegli. Nessun problema per l'Albenga: i ragazzi di Munerol [illegible] (Campolau, [illegible] 21) il fanalino Sanremo. Maramola-Asso (Pietra 20,45) promette spettacolo. Da seguire anche Cairo-Loano (domani 17,30) coi locali favoriti. La giornata offre anche Ardita-Uisp e Athletic-Granarolo. In Promozione femminile da seguire Albatros-Cai[illegible] (domani 18): alassine favorite. Completano il turno Lavagna-Athletic e Finale-Spezia (20,30). [g. o.]

La pallavolo

C'è il derby tra Varazze e Carcare

Il sabato del derby. Varazze-Carcare (ore 17,30) catalizza l'attenzione degli appassionati delusi da una stagione [illegible] di soddisfazioni. I due sodalizi, militanti in C1, hanno situazioni diverse di classifica ma i valori in un derby sono sempre relativi. Il pronostico è tutto per i valbormidesi che navigano in una posizione tranquilla.

Ma il presidente Franchello [illegible] alla prudenza: «Giochiamo fuori [illegible] e questo complica [illegible] cose anche se molti sostenitori verranno [illegible] seguirci. Il Varazze ha inoltre bisogno urgente [illegible] punti e [illegible] può [illegible]cedersi ulteriori passi falsi». E' vero: la situazione non autorizza sonni tranquilli, soprattutto dopo che alcuni giocatori han lasciato la squadra.

In B2 [illegible] Savona, ormai retro[illegible], va [illegible] Segrate con la speranza [illegible] un colpo grosso di difficile, se non impossibile, realizzazione. I dirigenti considerano transitoria questa stagione, in attesa di tempi migliori.

In C1 femminile trasferta a rischio per il Varazze, ospite del Cinisello. Le savonesi sono in una posizione di classifica difficile, ma quella di stasera [illegible] sembra l'occasione più propizia per ottenere i due punti. Turno di riposo invece per la Maurina, favorita del campionato e destinata a riportare in alto il volley imperiese. In C2 maschile da seguire S. Pio X-Levanto, con i locali obbligati alla conquista dei [illegible] punti. [g. o.]

A Zinola riparte il torneo «Primi calci»

S. Cecilia-Albisola accende la Seconda

S. Cecilia-Albisola infiamma il girone B di Seconda categoria. Domani al «Faraggiana» [illegible] in programma l'atteso derby, una stracittadina che porterà sulle gradinate del vecchio campo [illegible] pubblico delle grandi occasioni. All'andata vinsero gli arancione, e fu un successo importante per la squadra allenata da Tommaso Barisone che fu lanciata, [illegible] quella vittoria, ai vertici della classifica.

Ma domani la musica sarà diversa. L'Albisola vuol rimanere davanti ai «cugini», che nel frattempo han perso colpi, e ha l'obiettivo di ribaltare il pronostico della vigilia, che [illegible] una volta da favoriti gli avversari. Sarà certo un derby giocato con grande impegno e determinazione da parte [illegible] tutti, senza esclusioni [illegible] colpi. Ma dopo la partita, come successe già all'andata, foto-ricordo tutti insieme. I padroni di casa saranno al gran completo, mentre l'Albisola è priva di Ferrando.

Oltre al derby c'è [illegible] anche per la partita che vede in campo la capolista Veloce. I granata [illegible] presidente Giorgio Levo se la vedranno col Sassello Pontinvrea. Trasferta pericolosa intanto per il Bragno. I biancoverdi di Caracciolo sono attesi dallo Speranza, mentre nella zona bassa della classifica spicca Spotornese-Valleggia.

Nel girone A il Magliolo 88 riceve il decimato Laigueglia, mentre la Conscente giocherà in [illegible] il derby con il Balestrino Toirano. Trasferta dell'Andora, poi, sul terreno del Pontelungo. La [illegible]. Filippo attende il Sanremo 70. Afferma il bomber dei locali, Roberto Ardissone: «Una vittoria ci permetterebbe di posizionarci nella [illegible] tranquilla della classifica».

In Terza categoria di Savona, turno facile per la leader Portovado. La squadra di Bovero riceve il fanalino [illegible] coda Bardineto. Il d.s. vadese Renato Ferro: «Dobbiamo giocare con la stessa determinazione di sempre, senza sottovalutare gli avversari». Nel girone di Albenga e Imperia emerge il derby ingauno S. Bernardino-Leca.

Nel p[illegible] odierno dei giovanili, da segnalare [illegible] terzo turno, al palasport [illegible] Zinola, del Torneo della Pace per la categoria «Primi calci», allestito dal Legino in collaborazione [illegible] Cral Rebagliati [illegible] Oreficeria Ferrarossa. Dalle 14,30 sono in programma Speranza-Legino e Nolese-Spotornese. Dalle 9 di domani le finali. [r. p.]

Oggi anticipi

La più attesa è la Rivarolese

SAVONA. Un interessante anticipo oggi nel torneo [illegible] Eccellenza. Alle 15 sul campo di Cogoleto, la Pegliese di Chico Locatelli ospita [illegible] Baiardo in [illegible] partita-chiave per la zona salvezza. Entrambe le formazioni navigano nei bassifondi della classifica, e nessuno può commettere passi falsi. In Promozione sono ben tre gli incontri in programma. I riflettori sono puntati su Begato, dove la prima della classe, la Rivarolese, ospita il Busalla. Gli ospiti, che hanno due punti meno dei ge[illegible], puntano [illegible] colpaccio. La Bolzanetese riceve intanto la Culmv, mentre l'Albaro se [illegible] vedrà con l'Italstrade. Tutti gli incontri odierni iniziano alle 15. [r. p.]

Natural body-building

La Cataudello sesta agli Europei «olandesi»

Ottima prova per Cristina Cataudello agli Europei de L'Aja, in Olanda: sesta su oltre 50 partecipanti. La savonese [illegible] giunta alla finale, [illegible] erano [illegible] dieci atlete, vincendo [illegible] «routine di posa», parte obbligatoria del programma. In finale poi tre olandesi sono state considerate le migliori (la giuria era formata [illegible] soli giudici dei Paesi Bassi) scatenando [illegible] protesta delle altre Nazioni. Tra l'altro, le olandesi non hanno effettuato il controllo antidoping come invece han fatto le altre partecipanti. Inoltre, alla Cataudello [illegible] stato fatto cambiare il costume [illegible] gara perché ritenuto «inadatto». Comunque c'è soddisfazione nel clan savonese. La Cataudello: «Una bella soddisfazione, dopotutto ho conquistato un importante piazzamento, in condizioni difficili». Ora Cristina riprende la preparazione per difendere il titolo italiano conquistato nel '93. [m. no.]

Il bimbo nasce al Sant'Anna e la direzione denuncia il caso

Violentata, madre a 13 anni

E' un amico di famiglia

Mamma a tredici anni, è accaduto al Sant'Anna tre settima- fa. La denuncia della dire- sanitaria ha portato alla luce una squallida storia di abusi sessuali, che duravano da almeno due . Il padre del neonato è stato individuato ed arrestato: dovrà rispondere di violenza carnale continuata. piccolo è stato affidato ad una famiglia, in attesa dell'adozione definitiva.

La vicenda ha come protago- ragazzina alta e bruna, figlia di un artigiano e di domestica. Abita in un paese della cintura, fra qualche mese sosterrà l'esame di licenza media. Un paio d'anni fa co- Giuseppe Rappazzo, anni, operaio, originario di Messina, campione di karatè, sposato e padre di figlia in età. E' un amico di famiglia, vicino casa. Fra i due c'è simpatia, poi scatta qualcosa di più. Qualcosa che per il codice penale si chiama violenza carnale.

I due, almeno stando quanto dichiarato dalla ragazzina, si vedono spesso. Gli incontri avvengono proprio a sua, perché le capita sovente es- sola per l'assenza genitori. Ad aprile scopre di essere incinta. Custodisce bene il segreto, per mesi a scuola ed in famiglia non si accorgono di quanto sta accadendo. Sino alla fine di ottobre, quando il suo stato è evidente.

I genitori scelgono il silenzio e, per evitare le chiacchiere e forse la vergogna, lasciano il paese. fine gennaio viene ricoverata al Sant'Anna e, dopo qualche giorno, un maschietto. La ragazzina nemme- lo vede, perché il piccolo è subito affidato ad famiglia di Torino. La ripresa dopo il parto è rapida e due settimane fa torna a scuola e a frequentare le amiche.

Il direttore sanitario del Sant'Anna, Giorgio Martiny, fa il suo dovere: informa la Procura della Repubblica ed il Tribunale per i minori. Cosa che non avevano ancora fatto i genitori della ragazza. Scattano le indagini dei carabinieri ed interrogano la baby mamma che prima non parla, poi indica a fatica padre di suo figlio. Al giudice, dopo qualche giorno, ribadisce: «Non c'è stata violenza. Ero d'accordo anch'io». E' una giustificazione che non ha valore per il codice penale. Lui, Giuseppe Rappazzo, ammette parzialmente. «Sì, facevamo l'amore. Ma è successo solo due volte». All'avvocato Saverio Ventura dice di essere pentito: «Non dovevamo farlo. E adesso cosa succederà a quel bambino? Come potrò farmi perdonare da mia moglie?».

Nel piccolo centro della cintura ovest di Torino (che non indichiamo per impedire l'identificazione della ragazza) la vicenda ha destato gran rumore. Rappazzo descritto da tutti come un gran lavoratore un buon padre di famiglia. C'è molta comprensione anche per la giovane glie, che proviene da una famiglia veneta distintasi sempre per laboriosità. L'inchiesta è ancora aperta. E i carabinieri continuano ad indagare per accertare se altre ragazzine delle scuole medie non abbiano subito le stesse attenzioni particolari.

L'uomo arrestato: «Sì, ma è accaduto solo due volte»

Il piccolo è Sant'Anna il direttore Giorgio Martiny

Angelo Conti
Grazia Longo

Cgil Università

Tutelare meglio le allieve

La Snu-Cgil scende in campo con lettera aperta al rettore Dianzani, dopo la polemica sulle molestie sessuali denunciate dal- universitaria romana. Tutt'altro che una novità per la Cgil. In documento rileva che a Torino la prima denuncia di molestie sessuali nell'ambito dell'ateneo fu avanzata nel '90. rettore Dianzani il merito di avere quantomeno sorvolato sulla «presunta sfacciataggine conturbante» delle allieve chiamata in causa a Roma dal rettore de «La Sapien- Tecci.

Ma il problema esiste in una comunità imperniata rapporti gerarchici quella universitaria, raccoglie mila opera- docenti tecnici e quasi mila studenti. Di conseguenza la Snu-Cgil, che negli ultimi quattro anni ha continuato a denunciare casi analoghi quelli romani, chiede finalmente ascoltata.

Propone Barbara Villa: «Coinvolgere il "Comitato pari opportunità" e predisporre opportune azioni di sensibilizzazione alcune delle iniziative che l'ateneo potrebbe intraprendere». Per le studentesse la Cgil intende inoltre impegnarsi, anche su sca- nazionale, per «l'individuazione di referenti autorevoli scelti tra i docenti di entrambi i nelle varie strutture decentrate». Questi docenti dovranno «ottenere la fiducia delle studentesse molestate e intervenire con determinazione nei confronti dei colleghi molestatori».

Fondi della Cee

Fiat Isvor russi

Si conclusa ieri la prima fase del progetto finanziato dalla Cee per la realizzazione un Centro formazione gestionale nella regione degli Urali destinato a insegnanti della Csi e affidato ad un consorzio guidato dalla società Isvor Fiat con la partecipazione della francese Sodeteg, del gruppo Thomson.

Proceduto da un'analisi preliminare locale destinata a finalizzare gli obiettivi della formazione del personale, il progetto è proseguito con l'addestramento dei docenti nelle varie discipline: finanza controllo gestione, marketing e vendite, organizzazione e gestione delle risorse umane, logistica, progettazione, automazione industriale ed informatica, manutenzione.

corpo docente del Centro è composto di 42 insegnanti universitari dirigenti della società Kamaz, uno dei più interessanti dinamici gruppi industriali russi che producono veicoli industriali, automobili e componentistica in 12 stabilimenti con mila dipendenti.

Perso il round davanti al gip. Processo ad aprile per atti di libidine violenta

Ginecologo giudizio per

La paziente: mi toccava. Il medico: una congiura

Molestie sessuali nello studio del ginecologo? E' l'accusa sostenuta F. I., anni: «Mi fatto togliere la camicetta, poi a cominciato toccarmi i seni in modo non proprio professionale, passando al tu e a frasi volgari». Il dottor Giovanni Menaldo, aiuto Santa Croce di Moncalieri, nega decisione: «E' una montatura. Una congiura, vogliono rovinarmi». E promette battaglia tribunale assieme al suo avvocato Gian Paolo Zancan.

Ieri il medico ha perso primo round. Il giudice delle indagini preliminari Paola Trovati, al termine di un'udienza carica di tensione, l'ha rinviato a giudizio. dottor Menaldo sarà processato il 28 aprile per atti di libidine violenta. F.I. si è costituita parte civile con l'avvocato Chiara Donat-Cattin.

L'episodio, ricostruito ieri davanti al gip Trovati, sarebbe accaduto fine aprile '93. Ha scritto la donna nella denuncia: «Avevo dolore al destro, ma mio ginecologo mi aveva detto che non era il preoccuparmi. Io decisi di farmi visitare da un altro specialista e scelsi il dottor Menaldo. Andai nel suo studio in via Giolitti 2. All'inizio fu molto gentile, poi atteggiamento cambiò e incominciò a toc- . Dopo essersi consultata con il marito e interpellato anche Telefono rosa presentò denuncia.

Tutto vero? «Macché; solo calunnie» sostiene il medico. Che spiega: «Non ricordavo neppure il viso di quella donna. L'ho rivista davanti al gip, ho cercato capire perché di quelle accuse. non so cosa l'abbia spinta denunciarmi». Giovanni Menaldo, 42 anni, è specialista in ostetricia ginecologi, oncologia e senologia ed responsabile servizio dico prenatale al Santa Croce di Moncalieri. Professionista noto, con studio a due passi da piazza San Carlo, il medico replica così alle accuse: «Perché mi ha denunciato solo un mese dopo? C'era anche il marito in studio, perché non gli ha detto nulla subito dopo quelle mie presunte violenze? E c'erano anche segretarie in ufficio. Nessuna ha sentito nulla, è incredibile. Le pareti dello studio di cartavelina, sente tutto. lei avesse soltanto alzato la voce, avesse detto: "Ma dottore, si permette?" l'avrebbero sentita tutti».

perché F. I. dovrebbe accusare proprio lei? Il dottor Menaldo spiega così: «Posso fare soltanto alcune ipotesi. Un attacco politico, la vendetta di una lobby avversaria. Ai tempi dell'università ero vicino al pci, poi mi sono allontanato. Oggi sono un radicale, nel '90 sono stato candidato alle regionali in una lista indipendente, vicina al partito socialista. E' solo caso che dietro quella donna ci Telefono rosa vicina a certe posizioni politiche?». Il ginecologo non esclude neppure una vendetta da parte di altri medici gelosi del suo suc- professionale.

Il dottor Giovanni Menaldo: «Non abbia spinto quella donna a denunciarmi»

La Regione torna lavorare: attendono sanità, fondi Cee e accordo di programma

Riecco Brizio appoggiato dalla

Il voto «tecnico» dei progressisti alla nuova giunta piemontese

Dopo 109 giorni crisi Regione ha una nuova giunta. Nuova per modo di dire perché vede ancora il dc Gian Paolo Brizio alla presidenza e gli stessi assessori del governo uscente, tranne quelli che si sono candidati alle elezioni (i dc Cerchio e Nerviani) e quelli colpiti da Mani pulite (il psi Panella). La pattuglia degli risulta così composta da Emilia Bergoglio e Cavallera (dc), Cantore e Garino (laboristi ex psi), Gallarini (psdi) e Bianca Vetrino (pri). Lunedì Brizio assegnerà le deleghe.

Dopo il fallimento della giunta proposta dal liberale Marchini per un errore di voto pri Ferrara (ieri i due si sono anche pubblicamente chiariti), determinante per far passare il «Brizio-bis» il voto delle sinistre. «Un voto istituzionale - ha tenuto a precisare capogruppo Marengo - per superare la elettorale». Marengo ha però rinunciato a ricordare che la «nuova» giunta è stata possibile «grazie alla proposta e all'atteggiamento responsabile dell'area progressi- noi saremmo ancora nel pieno della crisi».

Per sottolineare il valore «tecnico» dell'appoggio progressista solo Marengo ha votato a favore Brizio mentre gli altri consiglieri della Quercia si sono aste- Rifondazione e verdi hanno preso più le distanze: i capigruppo hanno dato il loro appoggio mentre i consiglieri non hanno partecipato al voto.

«Questa astensione - ha comunque aggiunto il pds Rivalta - non significa una minor as- di responsabilità, staremo attenti alle questioni da affrontare e sapremo fare opposizione dov'è necessario».

La dc, preoccupata che il nuovo governo potesse apparire troppo sbilanciato a sinistra, ha dichiarato, per bocca di Brizio, che la giunta «era aperta tutte le forze in consiglio». Una frase da leggersi come un invito msi Lega a farsi avanti.

Il missino Majorino ha però preteso che la richiesta fosse esplicita: «Ci volete o no?». Al diniego di Brizio («Quello che ho detto chiarissimo e non chiedo nulla alle singole forze politiche») ci ha pensato l'altro missino, Marco Zacchera, troncare ogni ipotesi di oggio: «I soliti trucchetti dc». La Lega neanche ha chiesto chiarimenti: «La sinistra ha fatto gol, è giusto che abbia paternità piena dell'operazione - ha detto il capogruppo Vaglio - noi non ci stiamo a risolvere le contraddizioni interne dei gruppi». No anche dalla Lega per il Piemonte.

Dunque Brizio torna a governare. «Per un mese» puntualizza il pds. «La giunta a termine - distingue Brizio - e il termine è nelle mani del Consiglio e nella sua capacità di proporre un altro governo fino fine legislatura». Visto quanto è accaduto in questi 109 giorni ha ragione chi diceva: «C'è stato il Brizio primus, c'è il Brizio secundus, sarà Brizio semper». Battute a parte, la cosa fondamentale è che la Regione torna a lavorare: c'è il bilancio da approvare, da coordinare gli aiuti della Cee, ripartire i fondi per la sanità e stringere l'accordo programma con il governo.

Il dc Gian Paolo Brizio: «La giunta è aperta tutte le forze in Consiglio»

Beppe Minello

«Viaggio della pace»

Il sindaco Sarajevo oggi

Il sindaco di Sarajevo, Muhamed Kresevljakovic, arriva oggi a Torino, prima tappa del «viaggio della pace» del primo cittadino della capitale della Bosnia martoriata dalla guerra.

Accompagnato da Franco Miglietti, sindaco Collegno, Kresevljakovic sarà accolto in forma ufficiale, alle 17,30, a Palazzo Lascaris e incontrerà i rappresentanti della Regione delle Province, dei Comuni e le associazioni di volontariato. Alle 20,30 Collegno, nella sala conferenze del Palasport di via Antica Rivoli 21, il sindaco incontrerà le scuole e i cittadini. «La visita un occasione - dice la presidente consiglio regionale Carla Spagnuolo - per far sentire la nostra solidarietà. Piemonte sono partiti merevoli aiuti per l'ex-Jugoslavia e Kresevljakovic potrà aiutarci a capire cosa possiamo an- fare per quelle popolazioni martoriate».

LEGHISTI CONTESTANO IL VERTICE

Bufera sul Carroccio in consiglio dopo la mancata elezione del presidente

La Lega si è spaccata: via in sei

Hanno costituito un gruppo autonomo contestando la dirigenza del movimento ma dicono che sosterranno sindaco e maggioranza. Lascia anche il capogruppo e dall'alto si lavora per la ricomposizione

NOVARA

LA Lega si è spaccata. Il fuo[illegible] covava [illegible] la cenere da tempo. Ieri è scoppiato l'incendio. Sei consiglieri comunali, tra i più votati, della lega, alle amministrative dell'anno scorso, si [illegible] costituiti in gruppo autonomo, quello dei «Federalisti Novaresi». A fianco diciamo chi sono. Hanno chiesto, [illegible] ottenuto, [illegible] ieri pomeriggio «posti a sedere distinti e separati da quelli riservati al gruppo della Lega Nord». Ma le defezioni non si fermano qui. Ha rassegnato [illegible] dimissioni anche [illegible] capogruppo del Carroccio [illegible] consiglio, Fabrizio Bisegna sostituito ieri, ma provvisoriamente, da Maurizio Grifoni. Per la verità, Bisegna le dimissioni le aveva già rassegnate nei giorni scorsi. Poi però aveva pronto una lettera [illegible] revoca (che [illegible] ha mai consegnato). Adesso ha già preparato una lettera di [illegible]missioni anche dal consiglio.

Giovedì a palazzo Cabrino ha svolto regolarmente le sue funzioni proponendo Alberto Fortina, il consigliere anziano perchè eletto con il maggior [illegible]mero di preferenze fra i leghisti (288), quale presidente del consiglio. Fortina ha ottenuto [illegible] voti alla prima votazione (ne servivano 21 per essere eletto). Ci sono stati dei franchi tiratori. Al secondo tentativo i voti [illegible] saliti a 20. A quel punto Fortina si è ritirato dal ballottaggio ed è stato eletto Edoardo Ferlito con 19 voti, fra i quali anche alcuni leghisti. Poi Fortina ha ottenuto un plebiscito per la vice presidenza. L'hanno votato tutti i presenti, opposizione compresa, ma ormai la frittata era fatta. Ieri mattina i leghisti dissidenti hanno presentato la dichiarazione di «divorzio» al segretario comunale. Nel pomeriggio [illegible] si aspettava [illegible] seduta di consiglio calda. Invece [illegible]. [illegible] presidente Ferlito ha preso atto dell'avvenuta costituzione del nuovo gruppo rimandando alla prossima settimana il dibattito politico sulla questione.

La spaccatura latente da tempo in seno alla lega è dunque emersa. «Ma non ce l'abbiamo [illegible] Bisegna - tiene a precisare Stefano Monteggia - [illegible] la direzione del movimento che [illegible] va. Dobbiamo chiarirci le idee e non escludiamo un ricompattamento del gruppo. Intanto sosteniamo questo sindaco e questa maggioranza».

Ma lo farete acriticamente, [illegible] qualsiasi situazione? «No, un momento, noi vogliamo partecipare alle decisioni della maggioranza. Poi voteremo [illegible] conseguenza».

Se nella situazione contingente il primo a pagare lo scotto è stato Bisegna, [illegible] chiaro come il sole che il vero uomo della [illegible]scordia è Luciano Bistaffa, il vice sindaco, assessore al commercio, segretario provinciale e adesso anche candidato alla camera. Un cumulo di incarichi che ha provocato invidie e gelosie perchè ha tolto spazi ad altri, inutile negarlo. Anche a quanti, magari, hanno presentato la loro autocandidatura direttamente agli organismi regionali. Quelli della lega [illegible] un po neofiti della politica ma comprendono bene che non si può andare allo sbaraglio proprio alla vigilia di una delicata consultazione elettorale. Così stanno cercando di ricomporre la frattura. E il sindaco cosa dice? «Che è stato eletto dai cittadini [illegible] quali ha garantito un'amministrazione efficente per quattro anni - risponde Merusi -. Mi auguro che questo contratto con gli elettori possa essere rispettato anche da parte di chi appoggia e sostiene [illegible]daco e giunta. Se viene meno [illegible] rapporto [illegible] fiducia ne trarrò le conseguenze e ognuno si assumerà le sue responsabilità. Tor[illegible] alle [illegible] professioni (chi ce l'ha). Ma io spero che la frattura si possa comporre».

Renato Ambiel

In alto, il nuovo gruppo dei «Federalisti Novaresi». Qui sopra, Fabrizio Bisegna e Maurizio Grifoni

I perché di un divorzio

«Cecchinaggio» in consiglio e campagna contro l'assessore

NOVARA. [illegible] chi sono i «Federalisti Novaresi»? A ricoprire l'incarico di presidente sarà Fabrizio Poggi, direttore dell'Unione Agricoltori di Novara. Al suo fianco, Alberto Fortina medico biologo dell'Usl 51, attuale vicepresidente del consiglio comunale, Alfredo Greppi, pensionato, Renato Marangon, impiegato della Banca Popolare di Novara [illegible] Stefano Monteggia, commerciante. Tutti esponenti della Lega che avevano ottenuto il maggior numero di voti nelle elezioni [illegible] giugno '93.

Anche [illegible] si dichiarano comunque fedeli alle idee della Lega, per [illegible] loro «esordio» in consiglio comunale il nuovo gruppo ha chiesto posti a sedere distinti [illegible] separati da quelli riservati al gruppo del Carroccio nella sala consiliare.

Ma quali [illegible] le motivazioni che hanno provocato questa clamorosa rottura? Principalmente due. L'attacco all'assessore alla Cultura Roberto Cota, culminato l'altro ieri con la [illegible]colta [illegible] firme di consiglieri leghisti che chiedevano al sindaco [illegible] revocargli le deleghe e il «cecchinaggio» contro la candidatura di Alberto Fortina alla presidenza [illegible] consiglio comunale. «Non potevamo accettare la logica chiusa [illegible] esclusivista predominante all'interno della Lega a Novara - spiega il neo-presidente dei Federalisti, Fabrizio Poggi - [illegible] non possiamo neppure accettare l'atmosfera di sospetto che fin dall'inizio ha accompagnato l'attività della Giunta perchè composta in maggioranza da assessori non iscritti alla Lega». Come anticipato, due le gocce che hanno fatto traboccare il [illegible]: «La persistente campagna contro l'assessore Cota - aggiunge Poggi - sfociata nella raccolta di firme [illegible] consiglieri leghisti [illegible] il "cecchinaggio" organizzato, nella seduta consiliare dell'altro ieri, contro la candidatura di Alberto Fortina alla presidenza del consiglio comunale. Candidatura che del resto era già stata concordata e approvata tra i [illegible] consiglieri».

Ma al momento di votare, cinque franchi tiratori hanno fatto «ruzzolare» Fortina dalla poltrona di presidente. «Una linea di condotta che francamente [illegible] non approviamo e neppure riusciamo a comprendere - aggiunge Dario Durando -. Non possiamo accettare una conduzione della Lega a Novara che [illegible] è finora risolta nell'emarginazione di chi non approvava incondizionatamente l'operato del gruppo dirigente locale». E quasi [illegible] ribadire il loro pensiero, nel loro primo ufficiale comunicato stampa, gli esponenti del nuovo gruppo hanno sottolineato: «Non [illegible] nostra intenzione distaccarci volontariamente dalla Lega, né basare la nostra futura azione politica e amministrativa sulla polemica con gli organi novaresi della Lega. Non vogliamo neppure dissociarci dall'amministrazione comunale espressa dalla Lega che [illegible] fattivamente, certo riservandoci sempre quell'autonomia di giudizio a cui, [illegible] consiglieri comunali, [illegible] rinunceremmo comunque».

Marco Piatti

Alberto Fortina, consigliere della Lega

Con i voti di dc-ppi, psi, psdi, pli e verdi

Provincia, approvato il bilancio per il '94

NOVARA. Investimenti per oltre 35 miliardi, ripartiti in diversi settori, dalle strade al personale, fra cui spiccano 910 milioni di lire destinati [illegible] sessanta nuove assunzioni. Sono alcuni dei punti salienti del bilancio [illegible] previsione per il '94 della Provincia di Novara, [illegible]provato l'altra sera dal consiglio con il voto favorevole dei gruppi dc-ppi, psi, psdi, pli e Lista verde. Hanno votato contro pds, Rifondazione comunista e msi, mentre il consigliere repubblicano [illegible] quello della Lega Nord [illegible] [illegible] astenuti.

Il documento finanziario era stato preceduto da un intenso lavoro preparatorio, con un'ampia consultazione che che ha coinvolto enti locali, sindacati, associazioni professionali e di categoria. E proprio su questi aspetti di estesa partecipazione, che si sono sommati a una «collegialità» interna alla giunta, [illegible] è soffermato il presidente Luciano De Silvestri nel suo intervento in apertura di seduta, prima di lasciare spazio all'ampia relazione svolta dall'assessore al bilancio, Paolo Bassetti, che ha subito voluto sottinere come [illegible] bilancio dell'Ente novarese sia «economicamente e finziariamente sano», caratterizzato da una solidità ben lontana dalle soglie di dissesto strutturale che si sono già superate in altre realtà d'Italia. «E questo risultato - ha detto Bassetti - [illegible] è mantenuto nonostante le difficoltà generali [illegible] la tendenza marcata alla contrazione dei traferimenti da parte dello Stato». L'assessore ha quindi illustrato all'assemblea le principali voci di entrata e i più significativi capitoli di spesa. «Una delle scelte qualificanti - ha spiegato Bassetti - è stata quella di soddisfare le necessità legate alla vita dell'ente. Riteniamo che solo una [illegible]tuazione di partenza che dia garanzie [illegible] tranquillità operativa consenta poi di attuare le scelte di tipo tradizionale».

Sulla relazione di Bassetti si è quindi aperto [illegible] dibattito. E accanto agli apprezzamenti non [illegible] mancate critiche e valutazioni diverse. (r. s.)

Il Coordinamento femminile della Cgil traccia un bilancio della linea antiviolenza

Telefono donna, 2 stupri e tanti sos

A Novara clamorosi i casi di aggressioni sessuali ai danni di studentesse, ma fuori dall'ambiente scolastico «Aumentano le segnalazioni di soprusi e maltrattamenti nelle famiglie insospettabili, di ceto medio-alto»

NOVARA. Con il caso delle studentesse universitarie di Roma che hanno denunciato abusi e molestie da parte [illegible] alcuni insegnanti, si riaccende l'attenzione sulle linee telefoniche «antiviolenza», istituite un po' in tutta Italia da organizzazioni e associazioni femminili. In Piemonte [illegible] dei primi «telefoni rosa» ad entrare [illegible] funzione, due anni fa, [illegible] stato quello del Coordinamento donne Cgil.

Al 665.?14 [illegible] arrivate numerose richieste di aiuto e segnalazioni di soprusi, quando non [illegible] stupri: «Non possiamo individuare la cifra esatta - premette Margherita Gionni, che nel telefono donna ha creduto dal primo momento e ancora oggi è la responsabile del servi[illegible] - perchè gli sos si differenziano molto: con il tempo [illegible] sempre più svariate le segnalazioni e le richieste di consigli. Non parliamo infatti soltanto di violenze fisiche o sessuali, [illegible] anche di soprusi psicologici, spesso altrettanto gravi».

Ma chi sono le donne, quanto a [illegible] sociale ed età, che compongono il numero della Cgil? «Proprio perchè legati all'attualità, ricordo bene due casi [illegible] studentesse che hanno subito violenze - prosegue Gionni - ma [illegible] nell'ambito scolastico. Un episodio era particolarmente drammatico: la giovane era decisa a sporgere denuncia, i genitori si sono opposti. Non c'è stato niente da fare. Padre e madre temevano le malelingue, quello che avrebbe detto la gente. E così tutto è finito soltanto con una grande amarezza patita dalla ragazza. Per fortuna si tratta di un [illegible] isolato. Le nuove generazioni si stanno affrancando da questo modo di ragionare: non si nascondono, chiedono giustizia».

Un altro aspetto singolare, che ha colpito anche Margherita Gionni, [illegible] quello dell'aumento di casi di violenza o maltrattamenti da parte del marito fra donne di ceto medio-alto: «Qui entrano in gioco tanti fattori. Innanzitutto la donna non vuole procedere [illegible] la denuncia perchè troppo legata al mondo del coniuge, quasi sempre per i figli e le questioni economiche. In secondo luogo, è già capitato che il protagonista dei soprusi abbia accettato [illegible] sottoporsi a visite dallo psicologo, per capire che cosa non andava nel suo equilibrio psichico».

Margherita Gionni, della Cgil

La Cgil dispone anche di dati relativi a molestie nei luoghi di lavoro: «Grazie [illegible] un questionario - riprende Gionni - proposto l'anno scorso che ha fornito molti spunti di riflessione. Generalmente, [illegible] casi specifici, si interviene nell'ambiente stesso, chiamando i diretti interessati a chiarirsi [illegible] a ripristinare un rispetto di fondo».

[illegible] Coordinamento donne lavora in stretto contatto con il servizio di consulenza legale della commissione Pari Opportunità. Gli avvocati sono a disposizione, [illegible] lunedì pomeriggio, negli uffici di corso Cavour 2. «E' un contatto prezioso, come del resto c'è con le forze dell'ordine e può migliorare ancora - conclude Margherita Gionni -. Ma manca un anello alla catena di solidarietà: la casa d'accoglienza delle donne maltrattate. A Milano funziona già. Spesso ci rivolgiamo alle esperte che vi lavorano: [illegible] basta. E' un progetto [illegible] teneva molto l'avvocato Lidia Sandri Ferrari. Aveva già individuato anche [illegible] spazio adeguato. [illegible] tutto è rimasto sulla carta, finora».

Maria Paola Arbeia

[illegible] PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Verbania, troppi furti [illegible] fiori al cimitero

Nel cimitero di Pallanza da mesi si verificano furti di piante e fiori che vengono deposti sulle tombe dalla pietà di parenti e amici. E' già un delitto rubare ai vivi, ma rubare [illegible] morti lo è doppiamente. Non siamo più disposti a tollerare queste inqualificabili azioni. Ci siamo quindi rivolti al sindaco e [illegible] Comando dei Carabinieri affinchè diano disposizioni per istituire un adeguato servizio di vigilan[illegible] per far cessare le spregevoli dimostrazioni di inciviltà e [illegible] mancanza di ogni rispetto».

Seguono le firme di 14 cittadini, Verbania

Quei «difettucci» nei negozi di Novara

Ho letto con interesse la notizia riguardante gli spacci aziendali e la concorrenza sleale nei [illegible]fronti dei negozi. Legittima la presa di posizione dell'Associazione commercianti, comprensibile l'ira dei dettaglianti, ma nutro alcune perplessità sul problema. Una è [illegible] questo tipo: che percentuale di ricarico hanno i negozianti sul singolo capo venduto? Voglio dire che se un paio di pantaloni allo spaccio lo pago [illegible] tot, e in negozio molto di più, visto siamo in periodo di crisi, perchè [illegible] procedere ad un contenimento dei prezzi nei negozi? Io trovo che Novara, nel complesso, abbia prezzi più alti di Arona [illegible] Gallarate, non parliamo di Milano e Torino. Mi riferisco, [illegible] ovvio, alla merce che non ha listino prezzi fisso. Seconda questione, puramente psicologica: [illegible] è capitato di entrare in boutique «chic», qui a Novara, e [illegible] trovarmi il «gelo» dalle com[illegible] oppure di cogliere occhiate [illegible] disappunto fra le suddette (forse anche fra proprietari [illegible] proprietarie) davanti alla richiesta di provare più modelli, vestiti o scarpe che si [illegible]. Non è così in tutti i negozi, [illegible] carità, [illegible] forse quando parliamo di qualità del servizio, forse sarebbe bene rivedere anche alcune regolette elementari [illegible] pubbliche relazioni o marketing. Spero che nessuno ne abbia a male, perchè a Novara mi piace, nonostante le osservazioni di cui sopra, fare acquisti.

Lettera firmata, Cameri

NUMERI UTILI

Novara: 627 000, **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Domodossola:** (0324) 48.600, **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500, **Omegna:** (0323) 61.800/63.669; **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - 869 000, **Stresa:** (0323) 33.350; **Trecate:** 74.222, **Verbania:** (0323) 405.000 - 556 000 - 556 161; **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** [illegible] 911.900, **Grignasco:** S.r.a (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967 456; **Lesa:** (0322) 76.697; **Piedimulera:** (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA:

Novara: 62.60.00, **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500, **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 868 111, **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318

A Novara [illegible] di turno [illegible] seguenti farmacie. *Bicocca*, c.so 23 Marzo [illegible], tel. 40.21.51, [illegible] orario continuativo dalle [illegible] 8,45 alle ore 20.15 (dalle ore 8,45 alle ore 12,30 e dalle ore 15,15 al[illegible] ore 20,15 a battenti aperti, mentre dalle [illegible] 12,30 alle ore 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e *Camago*, [illegible] Italia 22/E, tel. 62 60.80, [illegible] orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle ore 8,45 alle [illegible] 12,30 e dalle ore 15,15 alle ore 21,30 a battenti aperti mentre dalle ore 21,30 alle ore 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono [illegible] la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

Bellinzago Novarese: *Pettro*, [illegible] Libertà 87, tel. 98 410.

Castelletto Sopra Ticino: *Aghina*, via Caduti per la Libertà 20, tel. 0331/97.24 78.

Cressa: *Gentile*, [illegible] Martin 29, [illegible] 0322/86 33.51.

Invorio: *Masi*, via [illegible] 4/bis, [illegible] 0322/25.51 25.

Verbania (Pallanza): *Mais*, via Azari 1, tel. 0323/55.63.42.

Meina: *Tricella*, via Nazionale [illegible] Sempione 71, [illegible] 0322/66.02.58.

Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli 18, tel. 0323/70.178

Preglia di Crevoladossola: *Camisani*, via Sempione 45, [illegible] 0324/33.117-33.89.75

Premosello: *Rosso*, via Caduti Libertà 13, [illegible] 0324/88.200.

Craveggia: *Salvagno*, piazza Umberto, tel. 0324/98.013.

Gravellona Toce: *Bernardini*, via Corridoni 8, tel. (0323) 84.00 77

Armeno: *Negri*, via Cadorna [illegible], [illegible] (0322) 90.01.08

Ghemme: *Cassina*, via Novara 49, tel. 0163/84.02.43

STATO CIVILE

NOVARA

[illegible] **SPOSERANNO.** Carmine Comparone, operaio [illegible] Eliana Santoro, commessa; Claudio Franzini, autista e Maria Grazia Marani, operaia; Franco Pozzi, impiegato e Maura Crivelli, impiegata; Gianpaolo Boffa, agricoltore e Giorgia Merlin, [illegible] attesa occupazione.

TRECATE

MORTI. Luigia Baldino (1922); Marcellina Ingegneri (1906); Giovan[illegible] Devecchi (1917); Alberto Damano (1940); Pasqua Orlandi (1912); Ma[illegible] Guaglio (1902); Giovanni Guaglio (1920); Vincenzo Nuzzo (1907); Gianfranca Negri (1931), Maria Villani (1907); Caterina Bolla (1917); Clementina Carmagnola (1911); Luigi Benatti (1911); Achille Daccò; Francesca Garavaglia (1909); Gian Piero Mocchetto (1931)

MATRIMONI. Vincenzo Longo, operaio e Anna Pisto, casalinga; Maurizio Boscolo, commerciante e Maura Boschi, operaia; Emilio Letizia, operaio e Claudia Bolla, impiegata.

SI SPOSERANNO. Patrizio Baggieri e Stefania Martini; Massimo Marchesi, agente immobiliare e Giovanna Iossa, impiegata; Franco Franceschet e Patrizia Picchio; Marco Garavaglia, geometra e Laura Visentini, impiegata.

GLI APPUNTAMENTI

INIZIATIVE

Oleggio, Festa della Donna

Primo appuntamento, domani, alle manifestazioni del Centro italiano femminile per la festa della donna. Alle 15 in casa parrocchiale di Oleggio si svolgerà la conferenza «Donna e famiglia» [illegible] Maria Adele Garavaglia, insegnante e scrittrice.

INCONTRO

Artigiani e mercato

«Le strategie di mercato per la piccola impresa: definizione delle caratteristiche dei clienti e strategie commerciali» [illegible] il tema dell'incontro di «Progetto formazione futuro» [illegible] corso di aggiornamento per artigiani. La lezione [illegible] tiene oggi alle 8,30 nella sede dell'Unione Artigiani di Verbania [illegible] corso Europa 27.

UFOLOGIA

Esperienze a Trecate

Proseguono gli appuntamenti del gruppo ricerche Flamel: domani alle 16,30 alla sede trecatese del gruppo, in via Trieste 17, [illegible] parlerà di «Ufo: rapimenti e contattismo». L'incontro sarà tenuto da Silvana Fasciani, collaboratrice di «Astrodonna», [illegible] Giampietro Donati, socio del Flamel e del Centro italiano studi ufologici.

MEDICINA

Conferenza sulla retinite

Per la campagna di prevenzione per [illegible] retinite pigmentosa, l'Unione italiana ciechi promuove una serie di incontri, il primo è oggi, [illegible]l'istituto Molinari di Arona, via Ponti 10, dalle 9, e a Pallanza, dalle 11, al collegio Santa Maria.

[illegible]

Salsa [illegible] De La Fè

Tutta la salsa dal vivo [illegible] alle 22,30 al salsodromo La Marea al Lido di Sesto Calende. In concerto, unico per l'Italia, Alfredo De La Fè e la sua orchestra.

[illegible]

Trofeo Lutring a Invorio

Al «Bar Sport» di Invorio è in programma del 7 marzo una gara di biliardo all'italiana, «Trofeo Memorial Mirko Lutring». Alla manifestazione prenderà parte anche il campione mondiale Giampiero Rosanna.

Nei due collegi al Senato sono in corsa 9 candidati

Questo per la Camera l'ordine sulle schede

NOVARA. Al tribunale di Novara, dove ha sede la circoscrizione Piemonte 2 il presidente Giovanni Milano, assistito dai giudici Alberto Puccinelli e Pie[illegible] Bossi, ha provveduto ieri pomeriggio ad effettuare i sorteggi per i candidati alla Camera nei 17 collegi uninominali che saranno eletti col sistema maggioritario. E' stato sorteggiato anche l'ordine dei partiti che gli elettori troveranno sulla scheda di votazione col sistema proporzionale. Qui la lista è [illegible] per l'intera circoscrizione, sono presenti undici schieramenti con 21 candidati. Al sorteggio sono intervenuti i rappresentanti di tutte le formazioni in lizza. Un'operazione molto rapida. Questo l'ordine che gli elettori troveranno sulle schede delle due province.

COLLEGIO 14 NOVARA
1 Luciano Bistaffa (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); [illegible] Enrico Nerviani (Patto per l'Italia); [illegible] Giovanni Correnti (Progressisti); 4 Giampiero Bonfantini (Lista Pannella); 5 Emilio Jodice (Alleanza Nazionale)

COLLEGIO 15 GALLIATE-TRECATE
1 Antonino Masaracchio (Alleanza Nazionale); 2 Mario Quaglia (Patto per l'Italia); 3 Antonio Bricco (Progressisti); 4 Vittorio Tarditi (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd)

COLLEGIO [illegible] ARONA-BORGOMANERO
1 Emilio Zenoni (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 2 Eugenio Borgna (Patto per l'Italia); [illegible] Erasmo Renzo Lombardi (Progressisti); 4 Roberto Dellanoce (Alleanza Nazionale)

COLLEGIO 17 VERBANO-OSSOLA
1 Luciano Brogonzoli (Patto per l'Italia); [illegible] Silvano Quaglia (Li[illegible] Pannella); [illegible] Diego Caretti (Progressisti); 4 Mauro Polli (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 5 Marco Zacchera (Alleanza Nazionale); 6 Sergio Sbaffo (Lega per il Piemonte)

Per la quota proporzionale, come detto, esiste un'unica li[illegible] per l'intera circoscrizione. Questo l'ordine dei partiti sorteggiato.

1 **Rete**: Angelo Tartaglia, Patri[illegible] Deo Fontana; 2 **Verdi**: Gianni Francesco Mattioli, Chiara Rota; 3 **Ppi**: Giovenale Gerbaudo. [illegible] **Rifondazione comunista**: Angelo Muzio, Carla Ladetto; 5 **Forza Italia**: Enzo Ghigo, Ombretta Colli; 6 **Lista Pannella**: Vittorio Pezzuto, Emilia Rossi; 7 **Alleanza Nazionale**: Marco Zacchera, Mar[illegible] Minervini Calandri; [illegible] **Alleanza democratica**: Roberto Paolo Gualo, Maria Rosa Ghsido; 9 **Lega Nord**: Sebastiano Fogliato, Paola Scola; 10 **Psi**: Angelo Rossa, Teresa Burlotto in Bongioanni; 11 **Pds**: Livia Turco, Giovanni Correnti.

Alla Corte d'appello di Torino non sono ancora stati effettuati i sorteggi per i collegi al Senato in attesa di conoscere l'esito dei ricorsi. Si [illegible] appreso però che i candidati in lizza nei collegi 10 [illegible] 11, non saranno [illegible] come annunciato ma nove ciascuno. Questo sempre che vengano accettate tutte [illegible] candidature. Si sono aggiunti infatti i candidati della Lega per il Piemonte: Romano Martinetti, commerciante di Torino per il Vco e Giuseppino Meloni, rappresentante di commercio pure lui torinese. Scendono in lizza anche i Verdi verdi, il partito dei pensionati e Rinnovamento. [r. a.]

Il presidente Giovanni Milano impegnato nelle operazioni di sorteggio [FOTO FINOTTI]

In cinque hanno assaltato ieri pomeriggio una gioielleria in via XX Settembre

Arona, rapina da 50 milioni

La moglie del titolare e alcuni clienti sono stati legati. Poi i banditi, a volto scoperto e armati, hanno portato via gioielli. Inseguimento per le strade della città. Usato anche un elicottero

ARONA. Un colpo da professionisti. In cinque fanno irruzione in una gioielleria, legano la titolare [illegible] i tre clienti, prendono preziosi a piene mani e [illegible] senza che [illegible] dai laboratori vicini [illegible] accorga [illegible] niente. L'operazione lampo [illegible]zia alle 16,10 e si conclude alle 16,15. Cinque minuti terribili, durante i quali si «volatilizzano» gioielli per [illegible] cinquantina di milioni. Unica consolazione: le armi non hanno sparato. Forse [illegible] pistole giocattolo.

La gioielleria presa di mira [illegible] quella che si trova [illegible] numero 16 [illegible] XX settembre, la strada che si collega [illegible] Milano all'altezza della cosidetta «piazzetta del gas». Siamo a circa duecento metri dal «ponte di ferro», in una posizione abbastanza defilata e comunque lontana dal [illegible] del centro città. La fuga dei banditi, avvenuta verosimilmente [illegible] direzione di Dormelletto, non poteva essere in alcun modo ostacolata. Quando [illegible] scattato l'allar[illegible] prontamente intervenuti i carabinieri e contemporaneamente gli agenti della polstrada hanno fatto bloccare tutte le vie dello stretto circondario. E' pure intervenuto [illegible] mezzo dell'elisoccorso, ma dei banditi per ora nessuna traccia. La gioielleria è la «Oro Jemni» di Paolo Lombardo, quarantenne, che risiede con la moglie Enza a Dormelletto. I due coniugi fino a qualche tem[illegible] fa si occupavano di una attività completamente diversa: gestivano un chiosco di frutta e verdura sulla statale [illegible] Sempione, tra Arona [illegible] Dormelletto. Lasciata la frutta, [illegible] buttati sull'oro. Lavoravano da mattina [illegible] sera, senza pausa. Un'attività frenetica, compreso il lungo tirocinio a Valenza, [illegible] città dell'oro. Non a [illegible] sulla targa del negozio sta anche scritto «Artigianato di Valenza».

Quando i [illegible] malviventi, tutti col volto scoperto, armati di pistola, e di età oscillante tra i 25 e i 35 anni, hanno fatto irruzione, nel negozio si trovava Anna Medina, 30 anni, di Borgomanero, contitolare dei Lombardo. La Medina stava mostrando alcuni preziosi ad una coppia di coniugi con i quali [illegible] pure una loro figlia dodicenne. I nominativi dei tre clienti, una famiglia di Arona, non sono stati resi [illegible]ti. [illegible] Medina ha aperto la doppia porta a due dei banditi credendo ovviamente si trattasse [illegible] altri clienti: e [illegible] attimo si sono infilati anche gli altri tre. Uno ha immobilizzat[illegible] donna che stava dietro al banco, gli altri tre hanno legato gli «ostaggi», mentre il quarto ha subito cominciato ad arraffare gioielli dalle vetrine: tutto quello che capitava, senza preferenza [illegible] prezzi o sul tipo [illegible] oggetti.

I cinque se ne [illegible] andati nel giro di pochissimi minuti: [illegible] presume che fuori ad attenderli ci fossero almeno due auto con il motore acceso. [s. bott.]

IN [illegible]

Pensionata travolta e uccisa da un Tir all'incrocio

Tragico incidente mortale ieri alle 15 alla periferia della città. Una pensionata di 72 anni, Albina Fraccaro, [illegible] sella a una bicicletta, è stata travolta [illegible] schiacciata da un Tir, impegnato in [illegible] manovra di svolta. [illegible] sinistro è avvenuto all'incrocio tra la statale 494 [illegible] via San Giovanni. Entrambi i veicoli provenivano dalla periferia ed [illegible] affiancati. Quando il semaforo è diventato verde, il camionista ha iniziato a svoltare in direzione di Milano, non accorgendosi della presenza della bicicletta. La donna [illegible] stata dilaniata dalle ruote della motrice ed è morta sul colpo. Il veicolo investitore, [illegible] Iveco Turbotech, era condotto da Natalino Timillero, [illegible] anni, residente a Casale Monferrato. La donna uccisa abitava invece a Vige[illegible] [illegible] via Toscana 4/6, era sposata e madre di due figli.

E' tornato in libertà ieri il sindaco Falzoni

E' tornato in libertà ieri pomeriggio [illegible] sindaco Giovanni Falzoni, 72 anni, che da una settimana [illegible] agli arresti domiciliari. Dopo l'interrogatorio di mercoledì pomeriggio, il gip Rosario Lupo ha deciso la revoca della custodia cautelare, [illegible] quanto non sussisterebbe più il pericolo della reiterazione dei reati. Falzoni è accusato di falso, abuso d'ufficio [illegible] turbativa d'asta.

Concessi gli arresti domiciliari a [illegible] Gasperis

Il giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi ha concesso gli arresti domiciliari [illegible] Massimo De Gasperis, ex capo ufficio tecnico del Comune di Arona, arrestato [illegible] febbraio nell'ambito dell'inchiesta sulla discarica realizzata nel 1989 nella ex cava Fogliotti. De Gasperis, accusato di concorso in corruzione, era stato arrestato dopo Vincenzo Cotticelli [illegible] Carlo Valsesia, rispettivamente titolari dell'impresa «Si Eco Mar» di Novi Ligure addetta al conferimento dei rifiuti in discarica, e del laboratorio «AeR» di Arona che, a suo tempo, eseguì le analisi delle «terre di fonderia» risultate successivamente rifiuti pericolosi.

Gattico, votato il bilancio e l'ex ministro si dimette da sindaco

L'ultima volta di Nicolazzi «Ma non sono al capolinea»

GATTICO. Franco Nicolazzi ha mantenuto la promessa. Alle 21,45 [illegible] previsto annuncio: «Formalizzo le [illegible] [illegible] sindaco di Gattico. Le ragioni sono contenute nella lettera che avevo già inviato alla popolazio[illegible] Sono rimasto un po' più del previsto per senso di responsabilità e perchè si doveva preparare il bilancio».

Nicolazzi non se ne andrà proprio del tutto. Resterà, [illegible] semplice consigliere, ancora per un anno, fino al termine del mandato. E poi? «Poi si vedrà. Qualcuno ha scritto che sono al capolinea. Vedremo. Le previsioni, in politica, [illegible] sempre sempre facili e scontate».

Le dimissioni erano «annunciate» in [illegible] stringatissimo ordine del giorno che comprende[illegible] tre sole voci: approvazione del bilancio, nomina della commissione edilizia, comunicazioni del sindaco. Ma qualcuno, superando [illegible] limite [illegible] guardia, aveva cercato lo «scoop» già alla vigilia. Un settimanale: «Dimissioni confermate di fronte ad un numeroso pubblico». D'accordo sulla prima parte, ma definire «numeroso pubblico» un gruppo di quattro persone, ci [illegible]mbra eccessivo. Dei 2993 abitanti di Gattico, soltanto [illegible] erano infatti presenti per raccogliere il grande addio.

E' stato un «canto [illegible] cigno» [illegible] sbavature, rigoroso, con [illegible] protagonista [illegible] forma smagliante. Giacca marrone bruciato, cravatta verde, volto tirato a lucido. L'ex «number one» della socialdemocrazia ha tenuto il pallino per mezzora. Dizione chiara, parlata sicura e convin[illegible]. [illegible] altri undici [illegible] maggioranza non hanno aperto bocca, mentre i tre consiglieri di minoranza (Ferdinando Zambrini, Sergio Nobili e Francesco Riccdori), fedeli al ruolo di oppositori, hanno dato parere negativo al bilancio di previsione (15 miliardi), peraltro approvato senza colpo ferire. Le opposizioni, [illegible] questi comuni, non hanno scampo: ma per i tre gatticesi, la sola possibilità di contrastare, almeno verbalmente, un ex ministro, resta e resterà soddisfazione da tramandare ai nipotini.

Per la cronaca, [illegible] minoranza ha contestato le «case sperimentali» che Gattico dovrebbe realizzare in via San Rocco. «Case - ha puntualizzato Nicolazzi - che saranno [illegible] totale carico dello Stato, perchè noi dovremo solo allargare ed asfaltare la strada che [illegible]à esiste». Lo Stato, per Gattico, ha sempre avuto un debole.

Le strade. Il vero leit-motiv della politica nicolazziana.

Ma la [illegible] autostrada che fine ha fatto?

«Quando io ero ministro, in tre anni siamo arrivati a Borgomanero. Adesso ne sono già passati altri [illegible] [illegible] non è ancora finita. E' lo stato generale di tutte le opere pubbliche. Ma credo che per il '95 la finiranno».

E il casello di Ghevio?

«Questo è proprio un bel caso. Posso dire con certezza che nessuno ha mai autorizzato questo svincolo. E' un'opera abusiva. Non so chi l'abbia fatta costruire, nè come [illegible] quando potrà mai essere approvata».

Sandro Bottelli

Novara, fra regioni

[illegible] per scambi [illegible]

NOVARA. L'obiettivo è di favorire lo sviluppo culturale interregionale, promuovendo lo scambio sociale e di solidarietà tra le regioni. Si chiama Asci, Associazione per lo sviluppo culturale interregionale, il nuo[illegible] gruppo fondato [illegible] Novara [illegible] un gruppo di professionisti, impegnati in diversi campi del la[illegible] e della cultura.

L'associazione, sorta senza finalità di lucro, ha [illegible] sede ancora provvisoria, in via Paletta 10 ed è presieduta da Salvatore Gilo, insegnante e dipendente della Prefettura, mentre la vicepresidenza [illegible] stata affida[illegible] ad Angelo Vittorio Trigili. I consiglieri sono Giovanni Pace, consigliere comunale [illegible] [illegible]ranza, e Giovanni Rizzo, medico dell'ospedale Maggiore. L'Asci cercherà di diffondere idee [illegible] fratellanza [illegible] solidarietà. L'associazione ha programmato dibattiti, raduni e manifestazioni. [c. m.]

Alla sala Borsa

Oggi a [illegible] un convegno sul compostaggio

NOVARA. «Compostaggio, [illegible] tecnica per trasformare i rifiuti in [illegible]» se [illegible] parla oggi alle 9,30 nella sala Borsa [illegible] via Ravizza. L'iniziativa è dell'amministrazione provinciale novarese in collaborazione con l'istituto agrario Bonfantini.

Apre i lavori il saluto dell'assessore all'Ambiente Paolo Cattaneo a cui fanno seguito vari interventi tra cui quelli di Claudio Galli, direttore della municipalizzata di Rimini, e di Paola Muraro, responsabile tecnico dell'impianto [illegible] Pol [illegible] Brescia, in merito alle esperienze pilota compiute da queste città. Conclude le relazioni il professor Alfio Arcidiacono, docente del Bonfantini. Al termine il presidente della Provincia Lu[illegible] De Silvestri presenta la proposta [illegible] costituire un'agenzia del compostaggio, strumen[illegible] scientifico e organizzativo per dare forza all'adozione di tale tecnica. [b. c.]

Per una manovra

[illegible] Tir a Caltignaga [illegible] lieve

CALTIGNAGA. Un'auto finisce sotto un Tir, le due occupanti rimangono illese. L'incidente, che [illegible] ha avuto per fortuna gravi conseguenze, è accaduto ieri mattina, sulla strada di collegamento tra Caltignaga [illegible] Sologno. Silvano Gioira, autotrasportatore, residente a Gravellona Toce, [illegible] bordo di un Tir sta[illegible] facendo manovra davanti i [illegible]elli della ditta «All Graph».

Dalla strada è sopraggiunta la Fiat Uno condotta da Anna Maria Bobbio, 32 anni, di Novara, via Berto 29. Con lei c'era la madre. L'auto è finita sotto il Tir. Ai soccorritori la vettura si presentava come un groviglio di lamiere. I vigili del fuoco hanno lavorato parecchio tempo per estrarre le due donne. Anna Maria Bobbio è rimasta illesa, la madre è stata ricoverata all'ospedale, ma le sue condizioni non sono gravi. Sulla dinamica indagano i carabinieri di Cameri. [c. m.]

COMUNE DI PETTENASCO
PROVINCIA DI NOVARA
IL SINDACO

Visto l'art. 15 [illegible] Legge Regionale 05/02/1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che il progetto preliminare di variante del piano regolatore generale intercomunale adottato [illegible] deliberazione del Consiglio [illegible]munale n. 36 [illegible] 30/11/1993 [illegible] pubblicato per estratto [illegible] Pretorio e depositato presso la Segreteria Comunale di Pettenasco per trenta giorni consecutivi dal 01/03/1994 al 30/03/1994 [illegible]rante i quali chiunque potrà prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Nei successivi 30 giorni e precisamente entro il 30/04/1994 chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate al Sindaco, in triplice copia di cui una in bollo con allegati estratti planimetrici, presentate alla Segreteria Comunale.

Restano valide le osservazioni presentate [illegible] periodo dal 16/01/1994 [illegible] 15/02/1994

Pettenasco, li [illegible] febbraio 1994

IL SINDACO
rag. Franco Sartirani

Al processo, fra il pubblico, un'intera classe dell'Istituto tecnico «Ferrini»

«Siamo venuti qui per imparare»

I ragazzi di quinta A sono arrivati con l'insegnante di diritto. «Troppi cavilli, mi aspettavo più chiarezza»
L'ex presidente della Provincia Franco Fornara: «Denunciai le tangenti nell'83 e mi mandarono a casa»

VERBANIA. In piedi, gli sguardi attenti. Dietro la transenna in legno la gente assiste tra sospiri e commenti a voce bassa. Il maggior numero di sedie è invaso dagli studenti della quinta A del «Ferrini» di Verbania. Braccia conserte, assistono alla «lezione» di diritto. Dal vivo. Accanto a loro, maglione di pile e capelli rasati, c'è Antonio Romeo, 28 anni, di Mergozzo. «Sono qui per curiosità. Visto che si parla di questi miliardi volevo vedere in faccia chi li ha presi. Io sono disoccupato». Con lui c'è la cugina, Ausilia, 20 anni: «Anch'io sono disoccupata. E' [illegible] vedere in tv questi personaggi. Oggi mi sono resa conto che esistono davvero».

In prima fila, [illegible] sempre, Franco De Franceschi, consigliere comunale di Oleggio: «Negri, nostro [illegible] sindaco, non patteggia. Andremo in causa. Per giustizia nei confronti dei cittadini. E' bello vedere tra il pubblico anche una scuola. Bisogna guardare e imparare».

In aula come a scuola. Gli allievi del «Ferrini» e, a destra, uno scorso del pubblico presente al dibattimento di ieri al tribunale di Verbania

L'idea di portare in aula i ragazzi è venuta a Maria Grazia Dalla, docente [illegible] diritto al Ferrini: «E' il primo processo che vengo a vedere. Lo [illegible] vale per i miei allievi. [illegible] aspettavo qualcosa [illegible] meno caotico».

Ma che ne pensano gli allievi del Ferrini? Diego: «Sono perplesso; [illegible] tutto troppo lungo. Mi aspettavo maggior chiarezza nelle parole dei magistrati». Tiziana: «Troppe obiezioni, cavilli giuridici. Credo che la gente comune [illegible] capisca proprio nulla [illegible] quanto sta accadendo». Anche Roberta chiede chiarezza: «C'è tanta confusione; il tribunale [illegible] è attrezzato per ospitare la folla che c'è qui stamattina. In tv sembra tutto più semplice». E Marco: «E' [illegible] sorpresa. Non mi pare però che sia 'pane' per i denti di tutti».

La [illegible] compagna Pamela è di diverso avviso: «A me piace, [illegible] interessante, il linguaggio mi sembra chiaro. Non ho mai visto un processo, un'esperienza di questo genere ci può aiutare molto, e non solo per la scuola».

Tra la folla [illegible] sono anche politici. Pietro Mazzola - consigliere comunale a Verbania: «E' caotico; penso [illegible] all'elevato costo di [illegible] processo [illegible] questo per la collettività. Impressiona la facilità [illegible] gli imputati che patteggiano sborsano somme che per [illegible] gente rappresentano il risultato di una vita, [illegible] non due, di lavoro».

Franco Fornara, ex presidente della Provincia: «Nel 1983 denunciai in Provincia l'inizio [illegible] ciò che ora conosciamo come 'scandalo tangenti'. Risultato? L'ho pagata cara, politicamente [illegible]. Mi hanno mandato a casa». Giancarlo Zoppi, sindaco di Baveno: «E' la prima volta che assisto ad un processo di questo tipo. Il patteggiamento, così ad una prima valutazione, mi sembra una scappatoia utile [illegible] semplificare la posizione di molti imputati».

Carlo Bologna
Aristide Ronzoni

LA MIA [illegible]

Via le nostre donne d'oro si fa il tifo per Deborah

Ferdinando Longoborghini marito di Guidina Dal Sasso e tecnico dei materiali della nazionale [illegible] fondo a Lillehammer

Le nostre donne d'oro sono partite. Sarà un caso, ma ieri è stata una giornata scialba per i colori azzurri. E' la prima volta da quando siamo qui. Fuori dai primi venti il nostro saltatore, non è andata meglio nella «combinata» e purtroppo nel biathlon [illegible] avevamo atleti in gara.

[illegible] noi, alla «casina nel bosco» il morale però è alto. A tenerlo su c'è anche il mio sindaco Ermelindo Bacchetta, che sta familiarizzando con tutti. Ci [illegible] dei momenti che mi sembra quasi di [illegible] a Ornavasso. [illegible] moglie, Assunta Tacchi, che è originaria di Trasquera, ci ha preparato [illegible] risotto coi fiocci, ai peperoni freschi.

Con De Zolt, Fauner, Vanzetta e Polvara stiamo preparando la 50 chilometri di domenica. La temperatura si sta rialzando. C'è anche un po' di vento, a tratti anche caldo. Dobbiamo così mettere a punto attrezzi e scioline. Va tutto bene. L'unica difficoltà, semmai, è fare in modo che i nostri atleti trovino la concentrazione giusta. La vittoria nella staffetta ha lasciato il segno. E non soltanto fra i norvegesi. Ha telefonato anche Samaranch, il presidente del Comitato olimpico internazionale per complimentarsi.

Maurilio e compagni hanno aumentato la loro popolarità in maniera incredibile. Non pos[illegible] fare un passo che li fermano per gli autografi. Ormai fanno più pubbliche relazioni che attività sportiva. Sono assediati da tv e giornalisti. A loro, ma anche a noi, fa anche un [illegible] piacere. Fra l'altro non possono rifiutare e così non hanno più un minuto libero. L'unico che [illegible] a lavorare un po' tranquillo [illegible] Gianfranco Polvara. Sente già la gara e si impegna a fondo. Alla prima era squalificato e vuole rifarsi. Anche lui desidera tornare a casa con una medaglia al collo. Sono certo che la squadra saprà ritrovarsi unita e determinata per raggiungere l'obiettivo. Il pericolo da combattere [illegible] quello di sentirsi appagati, ma la «Manu» [illegible] puto dare l'esempio.

[illegible] intanto ci apprestiamo a fare il tifo per Deborah Compagnoni e Alberto Tomba. Lei ha già ro[illegible] il ghiaccio con le medaglie e [illegible] si riproverà. I [illegible]stri impegni ci trattengono qui, [illegible] la seguiremo ugualmente attraverso il piccolo televisore che abbiamo nel nostro box. E Albertone, ne sono sicuro, saprà riscattarsi da par [illegible]

Ferdinando Longoborghini

Domodossola, attesi clamorosi sviluppi per l'inchiesta sulle tangenti nella Sanità

Piastra dell'ospedale, verità vicina

Nella nuova ala del San Biagio sono stati investiti finora 11 miliardi ma i lavori non sono ancora conclusi
Dopo l'interrogatorio dell'ingegner Cattaneo c'è il massimo riserbo da parte dei magistrati di Verbania

DOMODOSSOLA. Più di trenta arresti, una ventina di avvisi di garanzia: l'inchiesta giudiziaria sulla tangentopoli ossolana sta assumendo dimensioni impensate. E gli inquirenti assicurano che [illegible] finita, ci [illegible]no altri sviluppi delle indagini sugli appalti pubblici. E' infatti venuto alla luce un vorticoso giro di fatture false, che servivano in gran parte a giustificare le tangenti, di mazzette a politici e amministratori, bustarelle a pubblici funzionari per ungere le ruote delle pratiche.

Dopo l'interrogatorio dell'ingegner Umberto Cattaneo, nipote del presidente Scalfaro, che si [illegible] presentato spontaneamente con [illegible] suo legale a palazzo di Giustizia di Verbania, sembra arrivato finalmente il momento della verità anche per la nuova «piastra» [illegible] servizi dell'ospedale San Biagio, uno dei tanti, annosi misteri della Sanità nell'Ossola. I primi lavori si erano iniziati quindici anni fa, nella «piastra» [illegible] stati investiti finora undici miliardi e la struttura non è ancora stata ultimata. I primi a sollecitare un'inchiesta della magistratura erano stati i sindacati.

L'ingegner Umberto Cattaneo

In una trasmissione televisiva, l'attuale amministratore dell'Usl ossolana, Giuseppe Paglino, aveva parlato di «fondi scialacquati». Subito dopo, nel dicembre '92, c'era stato un blitz della polizia: gli agenti avevano fatto irruzioni negli uffici dell'amministrazione ospedaliera e dell'Usl e avevano portato via [illegible] di documenti, delibere e progetti.

La magistratura [illegible] incaricato alcuni tecnici di verificare la rispondenza fra le opere realizzate e le cifre spese. Gli ultimi sviluppi lasciano supporre che i periti abbiano trovato parecchie magagne.

L'ingegner Umberto Cattaneo è stato direttore dei lavori per la parte impiantistica della «piastra» che era invece stata progettata dall'architetto Vincenzo Donini, noto professionista con studi a Roma e Verbania che sono stati perquisiti nei giorni scorsi. L'architetto Donini è [illegible] interrogato in gran segreto nella capitale dal magistrato che conduce l'inchiesta sulle mazzette nella Sanità, [illegible] sostituto Francesco Patrone.

Sarà un caso, nel quale peraltro nessuno crede, ma dopo gli interrogatori e gli accertamenti sui professionisti incaricati della direzione dei lavori sono arrivati gli ordini di custodia cautelare per corruzione nei confronti dei rappresentanti di alcune grosse ditte che avevano realizzato gli impianti elettrici e [illegible] aerazione per la nuova struttura ospedaliera. Con loro è stato nuovamente arrestato anche l'ex assessore regionale [illegible] Sanità Eugenio Maccari. Nonostante lo stretto riserbo degli inquirenti, che mantengono [illegible] segretezza sugli atti dell'inchiesta, [illegible] comincia a delineare un quadro abbastanza chiaro sulla corruzione ai vertici della Sanità ossolana. [illegible] sostanza, per ottenere contratti di fornitura di beni e servizi e appalti in ospedale bisognava pagare. Alcune tangenti, per qualche decina di milioni, relative ad esempio all'appalto delle pulizie, sarebbero state intestate dall'ex presidente psi del comitato di gestione Antonio Dell'Aglio, quelle per grosse forniture e grandi appalti, come la «piastra» e la nuova ala di degenza, sarebbero finite a Maccari.

[a. v.]

Il caso della supplente licenziata, interviene il sindaco

«Stresa non è razzista»

Soldani teme che il nome della città possa uscirne male. L'insegnante passa al contrattacco: «La mia è una battaglia contro il preside»

STRESA. Dalle Alpi alla Sicilia. La voce della giovane supplente licenziata dal preside dell'Alberghiero di Stresa rimbalza a migliaia di chilometri [illegible] distanza, arriva a Favara (nell'Agrigentino), il paese dove è nata e cresciuta e dove vivono i familiari.

E lì, immediatamente, scatta la solidarietà per Giuseppina Parrino, 24 anni, laureanda in sociologia: un comitato per la raccolta di fondi che serviranno [illegible] sostenere le spese legali. «Domani - dice la Parrino - andrò [illegible] Torino dal mio avvocato. Non accetto l'umiliazione che mi hanno fatto».

Una vicenda, quella della supplente licenziata dal preside Carlo Columbo, di cui [illegible] sindaco leghista Giancarlo Soldani avrebbe voluto fare volentieri [illegible] meno.

«Ho parlato con il preside - dice il primo cittadino - la storia la conosco e l'ho seguita. Qui non c'entrano né il razzismo né ragioni antimeridionalistiche. La motivazione è professionale. [illegible] decisione è stata assunta con l'esigenza di garantire l'efficienza dell'istituto.

Ma [illegible] sindaco [illegible] anche preoccupato che questa polemica possa [illegible] qualche modo influire sul [illegible] [illegible] Stresa: «Quando il "caso" esplose, la Parrino invitò sul Lago Maggiore [illegible] parlamentare dc. Io li pregai [illegible] valutare bene la situazione prima [illegible] prendere iniziative avventate. Sino a prova contraria [illegible] ho il dovere di [illegible] chi ha la reponsabilità di questo istituto glorioso. Non solo: esiste la documentazione secondo la quale [illegible]no stati i genitori [illegible] chiedere di intervenire. La linea adottata dal preside [illegible] stata approvata. Antimeridionalismo a Stresa? Proprio no, questa [illegible] una città internazionale, non [illegible] meritiamo queste accuse».

Giuseppina Parrino: «La mia accusa [illegible] è rivolta alla comunità stresiana, che mi ha accolto bene, ma contro il preside e l'ispezione che ha favorito [illegible] mio allontanamento».

[illegible] giovane siciliana [illegible] molto critica nei confronti del contenuto della motivazione: «Si dice che ho dimostrato carenze molto gravi [illegible] incertezze. In realtà h[illegible] voluto rilevare piccole imperfezioni, che si riscontrano su qualsiasi [illegible]gnante. Insomma hanno voluto cercare il pelo nell'uovo perché erano prevenuti. L'ispezione ha ingigantito dei difetti minimi. Tutto questo non l'accetto e condurrò la mia battaglia [illegible] [illegible] il preside».

Il caso di Giuseppina Parrino è finito anche in Parlamento. Il deputato dc Angelo La Russa, che nelle scorse settimane [illegible] andato a Stresa per accertarsi di persona della situazione, ha presentato anche un'interpellanza.

Adesso tutto [illegible] rimandato all'azione dei legali e al ricorso che sarà presentato al Tar.

Nel frattempo la supplente andrà a Roma per riprendere gli studi di sociologia all'Università. Ma promette di dare battaglia.

Il preside, professor Carlo Columbo, è tranquillo: «Ho fatto di [illegible] per tamponare una situazione che rischiava di diventare esplosiva».

Continua: «I ragazzi prima e [illegible] stessi genitori poi mi avevano manifestato a più riprese le loro perplessità sull'insegnamento. Poi [illegible] passati alla protesta. Ho dovuto chiedere l'intervento dell'ispezione. Le [illegible] [illegible] antimeridionalismo sono strumentali e mi riservo di sporgere querela». [g. f. q.]

Giuseppina Parrino, l'insegnante licenziata all'alberghiero e il sindaco Giancarlo Soldani

[illegible]

[illegible]NIA

Ricettazione auto rubate, arrestato [illegible] carrozziere

I carabinieri hanno tratto in arresto Bruno Trisconi, 50 anni, abitante ad Omegna in via Novara 22. Ex carrozziere, era s[illegible] condannato nel novembre del '92 a due anni di reclusione e ad 1 milione di multa per ricettazione di auto rubate. I fatti risalgono [illegible] 1990. E' stato arrestato in esecuzione di un ordine [illegible] carcerazione per lo sconto della pena.

[illegible]

Votata la variante al piano regolatore

Il consiglio comunale ha votato la variante al piano regolatore al termine di una lunga e tormentata vicenda. Questo strumento urbanistico precede il completo rifacimento del piano, al quale si dovrebbe approdare tra [illegible] paio di [illegible]

MERGOZZO

Motori elettrici sul lago, pareri favorevoli

L'Associazione pescatori dilettanti ha acquisito pareri favorevoli all'uso di motori elettrici sul lago di Mergozzo da associazioni ambientaliste e Istituto di idrobiologia di Verbania. Della questione è stata ora interessata l'amministrazione regionale.

Verbania, il Comune limita la pressione fiscale

Approvato il bilancio le tasse

VERBANIA. «E' il bilancio di un anno di crisi, condizionato dall'attuale situazione econo[illegible] [illegible] [illegible] motivazioni di ordine sociale».

Così l'assessore alle Finanze del Comune di Verbania, Giaco[illegible] Ramoni, definisce il documento programmatico dell'amministrazione comunale per il '94, approvato dal consiglio giovedì [illegible] con [illegible] voti favorevoli, un astenuto [illegible] 7 contrari (Verdi, missini e l'indipendente Olmi).

La [illegible] amministrazione ha voluto sottolineare i numerosi momenti di informazione e partecipazione che hanno preceduto il dibattito consiliare sul bilancio di previsione, come l[illegible] 26 assemblee nei quartieri e i cinque incontri con le circoscrizioni.

«Le nostre scelte - dice l'assessore Ramoni - assolvono ad [illegible] mandato sociale e popolare. Mentre la pressione fiscale si trasferisce alla periferia, occorre coniugare criteri di economicità [illegible] difesa del sistema economico cittadino e salvaguardia dei livelli di vita sociale degli abitanti».

Un primo elemento della «cornice finanziaria» in cui si inquadra il bilancio è il non incremento delle tassazioni.

La tassa relativa ai rifiuti è andata a ruolo nei giorni scorsi con gli stessi livelli del 1993, l'Iciap è diminuita del 10 per cento.

[illegible] ancora: l'Ici è confermata [illegible] 5,5 per mille, i tributi della finanza territoriale [illegible] fissati al minimo delle fasce di oscillazione; resta invariato pure il livello delle tariffe dei servizi a domanda individuale.

Inoltre, le limitazioni della pressione fiscale comportano un forte contenimento delle spese.

Approvato giovedì il documento programmatico del Comune di Verbania per il '94

«Esso è rilevante - aggiunge l'assessore Giacomo Ramoni - nel servizio della refezione [illegible]lastica per i buoni risultati della [illegible] centralizzata e nell'appalto della gestione della piscina».

Conclude Ramoni: «Per il 1994 sono prevedibili analoghe riduzioni di spesa nella gestione del palazzetto dello sport».

Le suddette circostanze [illegible] sentono [illegible] raggiungere l'obiettivo del pareggio del bilancio. Esso [illegible] assesta su una cifra di quasi 70 miliardi per la parte di competenza [illegible] 109 miliardi per la gestione di cassa.

La parte corrente pareggia su 40 miliardi, con garanzie [illegible] flessibilità e di possibilità gestionale.

Gli investimenti ammontano ad oltre 17 miliardi di lire, provenienti dalle previsioni del piano triennale e da nuove esigenze.

Viene data priorità agli interventi già avviati o dotati di progettazione esecutiva e alle emergenze evidenziate dai consigli di circoscrizione. «Si tratta della prima volta - ha commentato a sua volta il sindaco di Verbania, Aldo Reschigna - che il bilancio viene redatto in collegamento così stretto con gli organi [illegible] decentramento. Ciò consente pure un riequilibrio di investimenti verso le frazioni più periferiche».

Lavori per quasi 10 miliardi di [illegible] derivano da contributi per interventi speciali della Regione Piemonte: parcheggio di via Crocetta, sistemazioni immobiliari, parte della fognatura di Madonna [illegible] Campagna, porto turistico.

Tra gli interventi principali finanziati [illegible] mutui e mezzi propri figurano il lungolago di Intra, i parcheggi dell'area Giuliani [illegible] Intra e in varie frazioni, la ristrutturazione di villa Bauer, e tutta una serie di opere relative alla viabilità e all'arredo urbano.

Sergio Ronchi

Stasera e domani al Teatro Coccia c'è la Compagnia del Balletto Europeo

Tris di danza, con Grazia

Stella prediletta da Béjart, la Galante si esibirà nello spettacolo «Carmen, Tango e Bolero» costruito dai coreografi Tullio Rigano e Gib sulle musiche di Bizet, Astor Piazzolla e Ravel

NOVARA. Sul palcoscenico del Teatro Coccia da stasera torna la grande danza. E ancora una volta i riflettori si accenderanno su una stella internazionale. Dopo Raffaele Paganini, Liliana Cosi e Marinel Stefanescu, il cartellone di spettacoli allestito dal Comune e da Arteatro ospita infatti Maria Grazia Galante, già solista principale del Balletto del XX Secolo di Béjart. A Novara, l'étoile si presenterà con la Compagnia del Balletto Europeo in «Carmen, Tango, Bolero». E' un «trittico» di coreografie costruite sulle intense musiche di Bizet-Scedrin, Piazzolla e Ravel che offrono tre diverse «chiavi» interpretative della danza contemporanea.

Il sipario si aprirà alle 21 sul «Carmen Ballet», nella traduzione ballettistica che il coreografo Tullio Rigano ha realizzato sull'opera di Georges Bizet e Rodion Scedrin per far rivivere con il linguaggio dei corpi in movimento la tragica storia d'amore della provocante sigaraia [illegible] Siviglia, interpretata da Susanna Proja, che è affiancata da Luigi Martelletta e Riccardo Di Cosmo nei ruoli di don José e del torero Escamillo.

E il fuoco della passionalità latina è anche al centro [illegible] secondo allestimento, «Tango», dove l'intera Compagnia nelle coreografie disegnate da Gib sulle musiche di Astor Piazzolla. E' un lavopro in cui convivono [illegible] due anime più profonde del ballo argentino: il classicismo che riprende le «figure» tradizionali nate nei suburbi di Buenos Aires e il tango sperimentale che il «mago del bandoneon» seppe arricchire con nuove armonie e influenze jazz.

Il programma, nel quale è annunciata anche una coreografia a sorpresa, si chiuderà con Grazia Galante in «Bolero». E nella coreografia che Rigano ha costruito sulle celebri note di Ravel, diaboliche e trascinanti, l'étoile potrà sfoggiare la straordinaria tecnica e la sensibilità che hanno incantato Béjart e le platee di tutto il mondo.

Al botteghino del teatro Coccia sono ancora disponibili alcuni biglietti. «Carmen, Tango e Bolero» verrà replicato domani alle 15,30. La stagione si è intanto arricchita di una rappresentazione in più: «Lo schiaccianoci» con il balletto di Mosca, annunciato per il 19 e 20 marzo, verrà replicato anche la domenica sera.

Pietro Benecchio

Maria Grazia Galante è stata solista principale del Balletto [illegible] XX Secolo e del Béjart Ballet di Losanna

Conservatorio

Fantasie da Disney al piano

Daniela Pescatori, spesso ospite di prestigiose rassegne oggi a Novara suonerà con Maria Pia Carola

NOVARA. La stagione [illegible] concerti del Conservatorio oggi alle 17 ospita [illegible] duo pianistico formato da Maria Pia Carola e Daniela Pescatori. [illegible] esibiranno nel salone auditorium [illegible] Palazzo Gallarini (ingresso gratuito con inviti da ritirare alla segreteria dell'istituto) in un programma di grande respiro, costruito su tre autori, Schubert, Bozzia e Bizet. Del compositore austriaco proporranno la «Sonata opera 140». Dal repertorio di Bozzia, una allegra «Disney Fantasy», eseguita in prima assoluta, che raccoglie arie di celebri film: «A dream is in your heart» da «Cenerentola», i temi di «Biancaneve», «Pinocchio», «Mary Poppins» e «Alice nel paese delle meraviglie». La serata si chiude con un omaggio al compositore francese Georges Bizet attraverso i «Jeux d'enfants opera 22», una raccolta di 12 pezzi per pianoforte a quattro mani, di cui il duo Carola-Pescatori eseguirà i brani più celebri. **[c. m.]**

LA GRANDE FESTA DI TOP DANCE

In pista martedì a Centallo

Grande festa finale per la premiazione [illegible] «Top Dance», referendum indetto da «La Stampa» alla ricerca del miglior locale e deejay di Piemonte e Val d'Aosta. L'appuntamento è al «Crazy Boy» [illegible] Centallo, in terra cuneese, martedì sera. Tante le sorprese e gli ospiti d'onore.

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Piotti

OLIVIA

Pop-art in discoteca

Pop-art in discoteca, stasera dalle 23 all'«Olivia» [illegible] via Trio[illegible] ad Arona sotto forma di una singolare mostra con creazioni e oggetti realizzati da ragazzi della zona del Lago Maggiore.

[illegible]

La lunga notte

Scatta alle 21 la «lunga notte» al circolo «Perché No?» di viale Azari 29 a Verbania, con i «Confusion»: fusion, funky, latino-americano, rock e jazz.

[illegible]

A tutto liscio

A tutto liscio stasera al dancing «Garden» di Mergozzo. Sul palco della musica dal vivo salirà l'orchestra Tom and Jerry.

LA [illegible]

Jazz e bossa nova

Fabrizio Spadea (chitarra), Fabio Orsi (piano) e Zippy Pietrini (contrabbasso) sono i componenti del «Trio Frio», stasera di [illegible] alla «Pescheria», sull'Isola dei Pescatori. Servizio motoscafo-taxi dal Lido di Carciano (tel. 0323/933808).

KURSAAL

Black Machine

Musica «Black machine live show» dalle 23 alla discoteca «Kursaal» [illegible] Verbania.

DELLE [illegible]

Scatola musicale

Ilario e Davide, e il loro juke-box vivente, [illegible] i protagonisti della nottata musicale al «Caffè delle Rose» di Vigevano.

[illegible]

«Exedra» sul palco

Una band milanese coinvolgente che propone un vasto repertorio rock italiano e straniero si esibisce stasera alla birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro. Sono gli «Exedra». Dalle 22.

[illegible]

C'è il Karaoke

Nottata col Karaoke alla gelateria «Azzurra» di via Torino 2 a Cureggio. Tutti possono cantare, per i più bravi ricchi premi.

IL GLICINE

Suona un chitarrista

Dalle 21,30 il chitarrista Giorgio Xotta propone pezzi rock al bar «Il Glicine» di via Martiri della Libertà a Sesto Calende.

[illegible] SUL FIUME

Gli «FF Birds»

La band novarese «FF Birds» si esibisce stasera alla birreria «Casa sul Fiume» [illegible] Recetto. Genere rock di tutti i tempi.

[illegible]

Telefono «bollente»

[illegible] «Telefono Erotico» approda alla discoteca «Sandokan» di Gravellona Toce. Per tutti, telefonate «bollenti» dalle 23.

[illegible]EUM

Musica e spettacolo

Il pubblico diventa componente fondamentale dello spettacolo live del «Colosseum», stasera e domani, alla rotonda Massimo d'Azeglio.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Tel. 624.158 Or.: 15,15 17,35/19,55/22,15 Lire 10.000/6000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Vip — Tel. 625.686 Or.: 15,15/17,35/19,55 22,15 Lire 10.000/6000 (merc. fer. 6000/5000)
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di [illegible] Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Araldo — Tel. 474.[illegible] Ore 20/22,15. L. [illegible]000 (lun. fer. 7000/5000) Cineclub Lumière
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. [illegible] (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Faraggiana — Tel. 627.676 Or.: 20,15/22,15 Lire 10.00[illegible] (mart. fer. 8000/5000)
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Vittoria — Tel. 623.395 Or.: 20,05/22,15 Lire 10.000/6000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

S. Cuore — Tel. 465.484 Or.: 20/22,15 L. 9000 (mart. fer. 5000)
Posse la leggenda di Jessie Lee — di M. Van Peebles, con S. Baldwin, B. Kane, C. Lane (Usa '93) — Il selvaggio West, ma popolato solamente da eroici personaggi neri: pistoleri ed ex schiavi costretti a difendersi dai continui assalti dei bianchi. N. V. 1h 52' **[illegible]**

PERNATE

[illegible] Andrea — Or.: 16/18,30/21 Lire 7000/5000 Or.: 21,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

ARONA

San Carlo — Tel. 45.534 Or.: 20/22 Lire 8000/5000
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: il Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

BELLINZAGO

Vandoni — [illegible]: 20/22 Lire [illegible]
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, [illegible] travolto da amore e intrighi. [illegible] romanzo di McEwan N.V. 1h 56' **Thriller**

[illegible]

Moderno — Tel. 82.151 Or.: 18,45/22 Lire 10.000/6000
[illegible] Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Nuovo — Tel.: 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 10[illegible]
[illegible] Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, [illegible] C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — [illegible] spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. [illegible] 58' [illegible]

Piccolo — Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/6000
Senti [illegible] parla adesso — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

CAMERI

[illegible] — Tel. (0337) 244.384 Lire 5000 Or.: 21
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. [illegible] **Commedia**

DOMO[illegible]

Corso — Tel. [illegible] Or.: 20,30/22,30 L. 9000/7000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Cine 1 - [illegible] 1 — Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/5000
[illegible] Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/5000
Cool Runnings — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, [illegible] ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

[illegible] — Tel. (0163) 840.201 Or.: 20/22 Lire 8000/6000
Demolition [illegible] — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di [illegible], un poliziotto torna in azione per dare la [illegible] a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

OLEGGIO

Cine Teatro — Tel. 91.183. L. [illegible] Ore 19,45/22 (lun. fer. 7000/5000)
Demolition man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in [illegible] per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

OMEGNA

Cinema Sociale — Tel. 81.459 Or.: 20/22 Lire [illegible]
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, [illegible] L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Oratorio — Or.: 20/22,30 Lire 5000 Or.: 20/22,30
[illegible] casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, [illegible] Streep, [illegible] Close (Ger./Den./Por. '93) — Amori, [illegible], persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' [illegible]

TRECATE

S. Pellico — Tel. 71.417 Or.: 20,15/22 Lire 8000/5000
[illegible] — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero [illegible] trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

VERBANIA

Ariston — Tel. 401.840. Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000
The snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' **Commedia**

Vip — Tel. 401.840 [illegible]: 20,30/22,30 L. 10.000/8000 (mart. fer. 6000)
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido [illegible] ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Sociale (Intra) — Tel. 401.940 [illegible]: 20,30/22,30 Lire [illegible] (lun. fer. [illegible])
[illegible] Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 [illegible] [illegible].000/7000
Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare [illegible] ai figli... anche a camuffarsi [illegible] tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 corso [illegible] Cesare 67. **L'uomo [illegible] guarda** Or.: 15,30, 18,10, 20,20, 22,30
AQUA 400 c.so G. Cesare 67. Vedi teatri
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri
AMBRA via Chiesa della [illegible] 77. **Così lontano così vicino** Or. 17,10, 19,50, 22,30
AMBROSIO [illegible] corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1. **Nel nome del padre** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. Sala 2. **Bronx** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. Sala 3. **La casa degli spiriti** Or. 14,30, 17,10, 19,50; 22,30
[illegible] Sommeiller 22. **Mr. Jones** Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,30. Ingr. 10.000
[illegible] via [illegible] Dalmazzo 24. **Demolition man** Or.: 15,35, 17,55, 20,15; 22,35
CENTRALE [illegible] Alberto [illegible]. **Film bianco.** [illegible]: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Bulli e [illegible] mezze vampiri.** Vm. 14. Or. 15,15; 17, 18,45, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. Ore 14,45 **Asterix e la pozione magica. Il profumo della papaja verde** Or. 16,55, 18,50, 20,40; 22,35.
CRISTALLO via Gorio 5. **Cool runnings quattro [illegible]** [illegible] 14,30, 16,30, [illegible], [illegible]; 22,30
[illegible] via Granoso 9. **Uova d'oro** Or. 15,15, 17,05, 18,55, 20,45; 22,35
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **[illegible] Hood - Un uomo in calzamaglia** Or. 15,45, 17,55; 20,15, 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **I tre moschettieri** Or. 15,45, 17,55, 20,15; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **L'uomo che guarda** Or.: 15,45, 17,05, 20,15, 22,30
[illegible] piazza Vittorio Veneto 5. **Carlito's way** Or. 15; 17,30, 20, 22,30
ERBA corso Moncalieri 241. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Or. 17,30, 20, 22,30
ETOILE via B. Buozzi, ang. via Roma. **Mrs. Doubtfire** Or. 15,10, 17,40, 20,05, 22,30
FARO [illegible] Po 30. **Mrs. Doubtfire.** Or. [illegible] 17,50, 20,10, 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Bronx.** Or.: 16; [illegible] 20, 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **[illegible] (Il sospetto)** Or. 16, 18,10, 20,20, [illegible]
[illegible] KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze.** [illegible]. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 16 bis. **Il giudice ragazzino.** Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30
LUX Gall. S. Federico. **Free Willy - Un amico da salvare** [illegible]. 16,45; 18; 20,15, 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Film bianco** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre [illegible]** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
[illegible] 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda** Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Un mondo perfetto** Or. 20. ul. [illegible]
OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible]. **Storia di una capinera** Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia [illegible] 2** Or. 14,50, 16,45; 18,40, 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Perdiamoci di vista** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **Quel che resta del giorno.** Or. 15; 17,30, 20, 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 7. **Piccolo Buddha** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
VITTORIA v. Roma 326. **Mrs. Doubtfire.** Or. 15,25; 17,10; 19,50; 22,30

TEATRI A TORINO

T. REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 20,30 **La forza del destino** di G. Verdi (T. Pref.). A. Gum[illegible] dir. R. di L. Maiorl. Con F. Pruini e J. [illegible] e Coro del T. Regio. Bigl. [illegible] (ore 13-18,30 e 19,30-20,50). Tel. 8815.241/242
ALFIERI p. Solferino 4, t. [illegible]. [illegible] dell'Operetta: oggi 15,30 e 20,45 e domani ore 15,30 **Il Paese dei Campanelli** di Lombardo e Ranzato con la Comp. [illegible] di Operetta con Franca Barbero, Hadue Funkat e Corrado [illegible]. Dom. 27/2 ore 21 serata di Gala Voci e Volti Nuovi per l'Operetta. Bigl. [illegible] 9-13 e 15-19
COLOSSEO v. M. Cristina 73. I [illegible] Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 il T. S. Fine. V. Giulio e la Comp. di Mauri pres. **L'idiota** di Dostoevskij. [illegible] R. [illegible] ne [illegible] di G. Mauri. Prev. [illegible] 1 S T. via Roma 49. Or. 12-18 lun. [illegible] Tel. 517.62.46/54.45.82 Ult. 2 giorni.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Malice - Il sospetto.** Or.: 15,40, 18; 20,15; 22,30
[illegible] via Milazzo 9. **Il profumo della papaya verde.** Orario: 14,50, 16,40; 18,30, 20,30; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] via Tunisia 11. **[illegible] cielo e terra.** Or.: 16,40, 19,40; 22,30.
ARISTON Gall. del Corso. **L'uomo che guarda** Or.: 16,40; 19,35; 22,30
ARIOSTO via Ariosto 16. **L'età dell'in[illegible]** Or.: 15, 17,30; 20; 22,20.
ARLECCHINO [illegible] del Corso. **Nel nome [illegible] padre** Orario: 14,30; 17,10, 19,50; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Perdiamoci di vista** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] piazza Cavour 3. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO [illegible] via Monte Nero [illegible]. **A [illegible] col diavolo** Or.: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
[illegible] CHAPLIN [illegible] Monte Nero 84. **Tre colori - Film bianco.** Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
[illegible] via Monte Nero [illegible]. **Nel [illegible] del padre.** Or.: 14,30, 17,10, 19,50; 22,30
[illegible] largo C. dei Servi. **[illegible] Hood - Un uomo in calzamaglia.** Or.: 15,30; 17,[illegible], 20,10; 22,30.
[illegible] Galleria Corso 2013. **I mitici - Colpo gobbo a [illegible].** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30
ELISEO via Torino [illegible]. **Tre colori - Film bianco.** [illegible]: 15; 16,40; 18,20; 20,30, 22,30.
EXCELSIOR Galleria Corso. **Quel che [illegible] del giorno.** Orario: 16,15; 19,15; 22,15.
MAESTOSO corso Lodi [illegible]. **Robin [illegible] - Un uomo [illegible] calzamaglia.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Free Willy - Un amico [illegible] salvare** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Gli amici di Peter.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL v. Piave 24. **Perdiamoci di vista** Or.: 15,15; 17,40; [illegible]; 22,30.
[illegible] Gall. del Corso 4. **Mr. Jones.** Orario: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **Aladdin.** Orario: 15,30, ultimo ora 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Uova d'oro** [illegible]: [illegible]; 17,20; 19,40; 22,10
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **I tre moschettieri.** Or.: 15; 17,25; 20; 22,35.
ODEON SALA [illegible] [illegible] Santa Radegonda 8. **Bronx.** Orario: 15; 17,40; 20,10; 22,35
[illegible] SALA [illegible] via S. Radegonda 8. **La famiglia Addams 2.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,35
[illegible] 4 via Santa Radegonda 8. **Piccolo Buddha.** Orario: 14,35; 17,10, 19,45; 22,30.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **Un mondo perfetto.** Orario: 14,40, 17,10; 19,45, 22,30.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **[illegible] giudice ragazzino.** Orario: 15,15; 17,40, 20, 22,30
ODEON SALA 7 via [illegible] Radegonda 8. **Carlito's way** [illegible]: 15,30, 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible] SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Nestore - L'ultima corsa.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10, 22,35.
ODEON SALA [illegible] [illegible] S. Radegonda 8. **Cool Runnings - Quattro sottozero.** Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Il g[illegible] [illegible] cemento.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ORFEO v. Zugna 50. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
PASQUIROLO c. V. Emanuele [illegible]. **Uo[illegible] d'oro.** Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, [illegible]. **Malice - Il sospetto.** Or.: 14,30; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Il circolo della fortuna e della felicità.** Orario: 14,15; 16,50; 19,40; 22,30.
[illegible] via Pacinotti [illegible]. **America oggi.**
SPLENDOR v. [illegible] Sasso 28. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
TIFFANY c.so B. Aires 39. **Uova d'oro.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, [illegible] 7600.1755. Concerti.
[illegible] via C. Correnti 11, tel. 837.5896. Ore 21,15 **Il Vangelo secondo [illegible].**
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Tel. 2900.67.67. Ore 21 Lino Banfi in **Arcobaleno.**
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. **Lav.** Ore 21
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare [illegible]. Ore 21 **Werter.**
OUT OFF via Duprè 4. Per inf. tel. 3926.2282. Ore 21 **Orestiade.**
PICCOLO [illegible] via Rovello 2, tel. 877.663. Ore [illegible] **Laboratorio Shakesperiano.**
MANZONI via Manzoni, 40. Per inf. tel. 7600.0231. Ore 20,45. **Ma per fortuna c'è [illegible] musica.**
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per informazioni telefonare 832.2680. Ore 21 **El Massinelli el bidell e la classe di Asen.**
OLMETTO via Olmetto [illegible]. Per informazioni tel. 87.51.85.
[illegible] p. [illegible] Babila 37, tel. [illegible]. Ore 20,45 **Un tram che [illegible] chiama Desiderio.**
[illegible]RDI via Pastrengo 16, tel. 607.18.95. Ore 21. **Panebiu.**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Vn notizie; 20 L'anteprima; 20,30 Il tuttomusica; 22,30 Vn notizie; [illegible] Bioterapia oggi; 23,30 L'anteprima. **VCO:** 19,30 VCO notizie; 20 Voce amica, religiosa; 20,30 Non desiderare la donna d'altri; 22,30 VCO notizie; 23 Spazio aperto - Pescare è bello!; 0,30 VCO notizie. **ALTAITALIA TV:** 21,30 Il caminetto; 22,30 News [illegible] notte; 23,15 Il caminetto; 0,30 News ultima edizione; 1 Una famiglia si fa per dire.

A Maggiora il grande motocross con gli internazionali d'Italia

E' il giorno di Alex Puzar

Oggi e domani il pilota cuneese impegnato sulla pista del Mottaccio contro gli avversari che incontrerà nel mondiale. Al via Trampas Parker, Moore, Smith e Bolley

MAGGIORA. Ritorna il grande motocross al Mottaccio del Balmone. Oggi e domani si disputa la [illegible]da prova dell'Italian cross international, dopo il debutto [illegible] domenica scorsa a Montrignoso dove si è imposto il francese Bolley. E' in programma anche una gara monomarca, il trofeo Kawasaki.

Fra un mese, in Spagna, scatta il mondiale 2[illegible] e quindi la gara di Maggiora (organizzata come sempre dall'us Maggiorese) assume un valore tutto particolare. Servirà a saggiare lo stato di forma dei piloti e l'affidabilità dei mezzi. Ma la due giorni [illegible] Maggiora segna anche il rientro di Alex Puzar [illegible] pilota italiano più titolato e amato dal pubblico. Puzar corre quest'anno per il team maggiorese di Pierangelo Platini dove ha affincato Michele Fanton sulle verdi Kawasaki. Nei giorni [illegible] i due piloti non hanno potuto provare il tracciato an[illegible] coperto di neve e così si sono allenati a Vercelli e Bellinzago. Il tracciato [illegible] Mottaccio ha subito qualche ritocco per renderlo ancora più spettacolare. In particolare è stato allungato il «panettone» nella zona dei box che farà compiere un salto di 25 metri ai piloti più abili. Nel tratto in discesa, in zona «Bicocca», è stata poi inserita una rampa artificiale. Ci sono insomma tutti gli ingredienti per due giornate ad altissimo livello. «Alex e Michele sono tranquilli - dice Pierangelo Platini - abbiamo lavorato bene nonostante qualche contrattempo che ci ha impedito [illegible] provare la pista. I mezzi sono stati messi a punto e risultano fin qui molto affidabili. Poi vedremo fin dalle prove cronometrate quali [illegible] i risultati. Siamo al debutto assoluto in questa stagione che ci aspettiamo densa di soddisfazioni. Siamo anche noi curiosi di conoscere il responso della pista».

Le prove libere incominciano oggi alle 13. Dalle 16 alle 17 so[illegible] previste le prove cronome[illegible] che dovrebbero selezionare i 40 partecipanti alle due manches [illegible] domani. Sono una settantina gli iscritti, fra i quali tutti i campioni da Andrea Bertolini a Trampas Parker, Bom More, ai francesi De Maria e Bollet eppoi Smith che sarà del[illegible] gara. Domani prove libere dalle 9,30 alle 11, poi le prove cronometrate che stabiliranno l'ordine [illegible] schieramento. A [illegible]guire le batterie del trofeo Kavasaki (la finale è prevista nel pomeriggio fra le due manches dell'Italiana Cross). Poi alle 14,30 la prima manche ed alle 16,20 la seconda. [r. amb.]

Alex Puzar al debutto stagionale con la verde Kawasaki del team di Pierangelo Platini

Trasferta sulla pista del fanalino di serie A1

Hockey, azzurri a Trieste pronti alla «vendemmiata»

NOVARA. In vista un'altra passeggiata, questa sera, per l'Hockey Novara. Gli azzurri nella diciassettesima giornata, quarta di ritorno, affrontano la trasferta di Trieste, per giocare contro il Latus, fanalino [illegible] coda del campionato di A1 con due soli punti all'attivo, e «sotterrato» all'andata sotto 32 reti.

Una partita che davvero [illegible] può nascondere insidie per il quintetto novarese, ormai irraggiungibile al comando della classifica [illegible] 32 punti, cinque sul Bassano prima inseguitrice.

Contro i triestini, l'unica incognita è legata al numero di gol che il Novara riuscirà a realizzare e quindi [illegible] la «corazzata» azzurra sfonderà il [illegible] delle [illegible] marcature, davvero [illegible] bottino record. Attualmente Bernardini e compagni sono fermi a quota 185. Negli altri incontri, il Bassano deve stare attento a Viareggio, mentre il «big match» è Follonica-Roller Monza, sfida che potrebbe estromettere quasi definitivamente i monzesi dalla corsa al terzo posto. [m. p.]

SPORT FLASH

VOLLEY

In serie B2 Interlinea Novara ospita il fanalino Piacenza

Terza giornata di ritorno in [illegible] maschile: stasera l'Interlinea riceve al «Palaverdi» il fanalino [illegible] coda Piacenza. In C1 femminile la Sanmartinese è attesa in trasferta sul campo del Vigevano e la Copar Novara disputa il match casalingo [illegible] le torinesi del Piossasco.

[illegible]

Via al campionato di [illegible] gli azzurri subito a Padova

Scatta domani il campionato di A2 [illegible] hockey prato. Per il Novara si profila una stagione di grande impegno. L'Ashp Novara esordisce in trasferta sul campo [illegible] Cus Padova, una delle formazioni favorite.

CALCIO

Leva giovanile a Vignale per ragazzi da [illegible] a 12 anni

Il Vignale Calcio, che da anni promuove attività nel settore giovanile, organizza una scuola di calcio aperta a ragazzi dai [illegible] a 12 [illegible] che verranno suddivisi in due due fasce di età. Le lezioni avranno cadenza bisettimanale, e si terranno ogni lunedì e mercoledì dalle 17 alle 19 sul campo della società.

[illegible]

Torneo Uisp, le finali oggi e domani al Palaverdi

Si avvia alla fase conclusiva il torneo di calcetto «Pneus Elite», organizzato dalla Uisp. Oggi al Palaverdi, dalle 14, sono in programma i quarti di finale. Ecco il calendario: Novatex-Old Boys; Pizzeria La Tortuga-DD Autocorsi; Legione-Circolo Operaio Agricolo; Mbc Group-Pubblicity. La finalissima do[illegible] dalle 14.

CALCIO

Il Novara sfida Leffe alle 15 in via Alcarotti

Appuntamento oggi alle 15 [illegible] stadio di via Alcarotti per l'amichevole che il Novara sosterrà [illegible] il Leffe di serie C1.

COUPÉ FIAT. BENTORNATO COUPÉ!

Bentornata emozione! Il Coupé Fiat è un tuffo al cuore al primo sguardo. La sua linea, di grande fascino e personalità, è una lezione di design. C'è la firma di Pininfarina, c'è l'impronta di mani esperte che hanno curato ogni dettaglio con dedizione artigianale. Bentornata passione! Il tappo serbatoio in alluminio, il volante cucito in pelle, i fari a vista carenati, il cruscotto metallico colore vettura, faranno la gioia degli intenditori più sinceri. Bentornata sfida! Auto di grandi contenuti tecnologici, sul piano della sicurezza il Coupé Fiat offre le soluzioni più avanzate: scocca rinforzata, barre laterali, cinture pretensionate, dispositivo antincendio FPS (Fire Prevention System), impianto frenante con ABS, dispositivo antislittamento Viscodrive, airbag a richiesta. A bordo vi accolgono quattro posti veri e il comfort di una berlina. Bentornata grinta! Il motore turbo 16 v, 195 cv, ha prestazioni mozzafiato: da 0 a 100 Km/h in 7,5". Grazie alla sua elasticità, si adatta perfettamente a ogni condizione di marcia. E saprà entusiasmarvi anche nella versio 16 v aspirata da 142 cv. Scoprite i piaceri di una sportiva autentica: il Coupé Fiat è qui con tutto il suo temperamento. Bentornato Coupé

FIAT

Il bimbo nasce al Sant'Anna e la direzione denuncia il caso

Violentata, madre a 13 anni

E' un amico di famiglia

Mamma a tredici anni, è accaduto ■ Sant'Anna tre settimane fa. La denuncia della direzione sanitaria ha portato alla luce ■ squallida storia di abusi sessuali, che duravano da almeno due anni. ■ padre del neonato è stato individuato ed arrestato: dovrà rispondere di violenza carnale continuata. Il piccolo ■ stato affidato ad una famiglia, in attesa dell'adozione definitiva.

La vicenda ha come protagonista una ragazzina alta ■ bruna, figlia unica di un artigiano e di una domestica. Abita in un paese della cintura, fra qualche mese sosterrà l'esame di licenza media. Un paio d'anni fa conosce Giuseppe Rappazzo, 33 anni, operaio, originario di Messina, campione ■ karatè, sposato e padre di una figlia in tenera età. E' un amico di famiglia, vicino di casa. Fra i due c'è simpatia, poi scatta qualcosa ■ più. Qualcosa che per il codice penale si chiama violenza carnale.

I due, almeno stando a quanto dichiarato dalla ragazzina, si vedono spesso. Gli incontri avvengono proprio a casa sua, perchè ■ capita sovente di ■sere sola per l'assenza dei genitori. Ad aprile scopre ■ essere incinta. Custodisce bene il segreto, per mesi ■ scuola ■ in famiglia non ■ accorgono di quanto sta accadendo. Sino alla fine di ottobre, quando il suo stato è evidente.

I genitori scelgono ■ silenzio e, per evitare le chiacchiere e forse la vergogna, lasciano il paese. A fine gennaio viene ricoverata al Sant'Anna e, dopo qualche giorno, nasce ■ maschietto. La ragazzina nemmeno lo vede, perchè ■ piccolo ■ subito affidato ad una famiglia ■ Torino. La ripresa dopo ■ parto è rapida e due settimane fa torna a scuola e a frequentare le amiche.

■ direttore sanitario del Sant'Anna, Giorgio Martiny, fa il suo dovere: informa la Procura della Repubblica ed il Tribunale per i minori. Cosa che ■ avevano ancora fatto i genitori della ragazza. Scattano le indagini dei carabinieri ed interrogano la baby mamma che prima ■ parla, poi indica ■ fatica ■ padre di suo figlio. Al giudice, dopo qualche giorno, ribadisce: «Non c'è stata violenza. Ero d'accordo anch'io». E' una giustificazione che ■ ha valore per il codice penale. Lui, Giuseppe Rappazzo, ammette parzialmente. «Sì, facevamo l'amore. Ma è successo solo due volte». All'avvocato Saverio Ventura dice di ■ pentito: «Non dovevamo farlo. E adesso cosa succederà a quel bambino? Come potrò farmi perdonare da mia moglie?».

Nel piccolo centro della cintura ovest di Torino (che non indichiamo per impedire l'identificazione della ragazza) ■ vicenda ha destato gran rumore. Rappazzo è descritto da tutti come un gran lavoratore ed un buon padre di famiglia. C'è molta comprensione anche per ■ giovane moglie, che proviene da una famiglia veneta distintasi sempre per laboriosità. L'inchiesta è ancora aperta. E i carabinieri continuano ad indagare per accertare ■ altre ragazzine delle scuole medie non abbiano subito le ■ attenzioni particolari.

Angelo Conti
Grazia Longo

L'uomo arrestato: «Sì, ma è accaduto solo due volte»

Il piccolo è nato al Sant'Anna
Il direttore **Giorgio Martiny**

Cgil Università

Tutelare meglio le allieve

La Snu-Cgil scende in campo con una lettera aperta ■ rettore Dianzani, dopo la polemica sulle molestie sessuali denunciate dal■ universitarie romane. Tutt'altro che una novità per ■ Cgil. In ■ documento rileva che a Tori■ la prima denuncia di molestie sessuali nell'ambito dell'ateneo fu avanzata nel '90. Al rettore Dianzani il merito di avere quantomeno sorvolato sulla «presunta sfacciataggine conturbante» delle allieve chiamata in causa ■ Roma ■ rettore de «La Sapien■ Tecci.

■ il problema esiste in una comunità imperniata su rapporti gerarchici come quella universitaria, che raccoglie ■ mila operatori tra docenti ■ tecnici e quasi ■ mila studenti. Di conseguenza ■ Snu-Cgil, che negli ultimi quattro anni ha continuato a denunciare casi analoghi a quelli romani, chiede finalmente di essere ascoltata.

Propone Barbara Villa: «Coinvolgere il "Comitato pari opportunità" ■ predisporre opportune azioni di sensibilizzazione ■ alcune delle iniziative che l'ateneo potrebbe intraprendere». Per le studentesse la Cgil intende inoltre impegnarsi, anche su ■ la nazionale, per «l'individuazione di referenti autorevoli scelti tra i docenti di entrambi i sessi nelle varie strutture decentrate». Questi docenti dovranno «ottenere la fiducia delle studentesse molestate e intervenire con determinazione nei confronti ■ colleghi molestatori».

Fondi della Cee

Fiat Isvor prepara manager russi

Si è conclusa ieri la prima fase del progetto finanziato dalla Cee per la realizzazione di un Centro ■ formazione gestionale nella regione degli Urali ■stinato ■ insegnanti della Csi e affidato ad un consorzio guidato dalla società Isvor Fiat ■ la partecipazione della francese Sodetog, del gruppo Thomson.

Preceduto da un'analisi preliminare locale destinata ■ finalizzare gli obiettivi della formazione del personale, il progetto è proseguito con l'addestramento dei docenti nelle varie discipline: finanza e controllo di gestione, marketing e vendite, ■ e gestione delle risorse umane, logistica, progettazione, ■mazione industriale ed informatica, manutenzione.

Il corpo docente del Centro è ■ di 42 insegnanti ■versitari ■ dirigenti della società Kamaz, uno ■ei più interessanti e dinamici gruppi industriali russi che producono veicoli industriali, automobili e componentistica in 12 stabilimenti con 155 mila dipendenti.

Perso il round davanti al gip. Processo ad aprile per atti di libidine violenta

Ginecologo a giudizio per molestie

La paziente: mi toccava. Il medico: una congiura

Molestie sessuali nello studio del ginecologo? E' l'accusa sostenuta da F. I., 25 anni: «Mi ha fatto togliere la camicetta, poi ■ cominciato a toccarmi i seni ■ modo non proprio professionale, passando al tu e a frasi volgari». Il dottor Giovanni Menaldo, aiuto ■ Santa Croce di Moncalieri, nega con decisione: «E' una montatura. Una congiura, vogliono rovinarmi». E promette battaglia in tribunale assieme al suo avvocato Gian Paolo Zancan.

■ il medico ha perso il pri■ round. Il giudice delle indagini preliminari Paola Trovati, al termine di un'udienza tesa e carica di tensione, l'ha rinviato a giudizio. Il dottor Menaldo sarà processato il ■ aprile per atti di libidine violenta. F.I. si è costituita parte civile con l'avvocato Chiara Donat-Cattin.

L'episodio, ricostruito ieri davanti al gip Trovati, sarebbe accaduto a fine aprile '93. Ha scritto la donna nella denuncia: «Avevo un dolore al ■ destro, ma il mio ginecologo mi aveva detto che ■ era il caso ■ preoccuparmi. Io decisi ■ farmi visitare da un altro specialista e scelsi il dottor Menaldo. Andai nel suo studio in via Giolitti 2. All'inizio fu molto gentile, poi il suo atteggiamento cambiò e incominciò a toccarmi». Dopo essersi consultata con il marito e aver interpellato anche Telefono rosa presentò la denuncia.

Tutto vero? «Macchè, solo calunnie» sostiene il medico. Che spiega: «Non ricordavo neppure il viso di quella donna. L'ho rivista davanti al gip, ho cercato di capire il perché ■ quelle accuse, ma ■ ■ cosa l'abbia spinta a denunciarmi». Giovanni Menaldo, 42 anni, ■ specialista in ■ e ginecologi, oncologia e senologia ed è responsabile del servizio medico prenatale al Santa Croce ■ Moncalieri. Professionista noto, ■ studio a due passi da piazza San Carlo, ■ medico replica così alle accuse: «Perché mi ha denunciato solo un mese dopo? C'era anche il marito in studio, perché non gli ha detto nulla subito dopo quelle mie presunte violenze? E c'erano anche le segretarie in ufficio. Nessuno ha sentito nulla, è incredibile. Le pareti dello studio sono di cartavelina, si sente tutto. ■ lei avesse soltanto alzato la voce, avesse detto: "Ma dottore, come si permette? l'avrebbero sentita tutti».

■ perché F. I. dovrebbe ■cusare proprio lei? Il dottor Menaldo spiega così: «Posso fare soltanto alcune ipotesi. Un attacco politico, o la vendetta di una lobby avversaria. Ai tempi dell'università ero vicino al pci, poi ■ sono allontanato. Oggi sono un radicale, nel '90 sono ■ candidato alle regionali in una lista indipendente, vicina al partito socialista. E' solo un ■ che dietro quella donna ci sia Telefono rosa vicina a certe posizioni politiche?». Il ginecologo non esclude neppure una vendetta da parte di altri medici gelosi del suo successo professionale.

Il dottor **Giovanni Menaldo**: «Non so cosa abbia spinto quella donna a denunciarmi»

La Regione torna a lavorare: attendono sanità, fondi Cee ■ accordo di programma

Riecco Brizio appoggiato dalla sinistra

Il voto «tecnico» dei progressisti alla nuova giunta piemontese

Dopo 109 giorni ■ crisi la Regione ha una nuova giunta. Nuova per modo di dire perché vede ancora ■ dc Gian Paolo Brizio alla presidenza ■ gli ■ ■ del governo uscente, tranne quelli che si sono candidati alle elezioni (i dc Cerchio ■ Nerviani) e quelli colpiti da Mani pulite ■ psi Panella). La pattuglia degli assessori risulta così composta da Emilia Bergoglio e Cavallera (dc), Cantore e Carino (laboristi ex psi), Gallarini (psdi) e Bianca Vetrino (pri). Lunedì Brizio assegnerà le deleghe.

Dopo il fallimento della giunta proposta ■ liberale Marchini per un errore di voto ■ pri Ferrara (ieri i due si sono anche pubblicamente chiariti), determinante per far passare ■ «Brizio-bis» è stato il voto delle sinistre. «Un voto tecnico e istituzionale - ha tenuto a precisare il capogruppo Marengo - per superare la scadenza elettorale». Marengo non ha però rinunciato a ricordare che la ■ giunta è stata possibile «grazie ■ proposta e all'atteggiamento responsabile dell'area progressi■: senza di noi non ■ ancora nel pieno della crisi».

Per sottolineare il valore «tecnico» dell'appoggio progressista solo Marengo ha votato a favore ■ Brizio mentre gli altri consiglieri della Quercia si sono astenuti. Rifondazione e verdi hanno preso ancor più le distanze: i capigruppo hanno dato il loro appoggio mentre i consiglieri non hanno partecipato al voto.

«Questa nostra astensione - ha comunque aggiunto il pds Rivalta - non signifi■ una minor assunzione di responsabilità, staremo attenti alle questioni da affrontare e sapremo fare opposizione dov'è necessario».

La dc, preoccupata che il nuovo governo potesse apparire troppo sbilanciato a sinistra, ha dichiarato, per bocca ■ Brizio, che la giunta «era aperta ■ ■ ■ forze in consiglio». Una frase da leggersi come ■ invito a msi ■ Lega a farsi avanti.

Il missino Majorino ha però proteso che la richiesta fosse esplicita: «Ci volete o no?». Al diniego di Brizio («Quello che ho detto è chiarissimo e non chiedo nulla alle singole forze politiche») ci ha pensato l'altro missino, Marco Zacchera, a troncare ogni ipotesi ■ appoggio: «I soliti trucchetti dc». La Lega neanche ha chiesto chiarimenti: «La sinistra ha fatto gol, è giusto che abbia la paternità piena dell'operazione - ha detto il capogruppo Vaglio - noi non ci stiamo a risolvere le contraddizioni interne ■ gruppi». No anche dalla Lega per il Piemonte.

Dunque Brizio ■ a governare. «Per un mese» puntualizza ■ pds. «La giunta è ■ termine - distingue Brizio - e il termine è nelle mani del Consiglio ■ nella ■ capacità ■ proporre ■ altro governo fino a fine legislatura». Visto quanto ■ accaduto ■ questi 109 giorni ha ragione chi ieri diceva: «C'è stato ■ Brizio primus, c'è il Brizio secundus, ci sarà il Brizio semper». Battute ■ parte, la cosa fondamentale è che la Regione ■ a lavorare: c'è il bilancio da approvare, da coordinare gli aiuti ■ Cee, ripartire i fondi per la sanità e stringere l'accordo di program■ con il governo.

Beppe Minello

Il dc Gian Paolo Brizio: «La giunta è aperta ■ ■ le forze ■ Consiglio»

«Viaggio della pace»

■ sindaco ■ Sarajevo oggi ■ Torino

Il sindaco ■ Sarajevo, Muhamed Kresevljakovic, arriva oggi a Torino, prima tappa d■ «viaggio della pace» del primo cittadino della capitale della Bosnia martoriata dalla guerra.

Accompagnato da Franco ■igliettì, sindaco ■ Collegno, Kresevljakovic sarà accolto ■ forma ufficiale, alle 17,30, a Palazzo Lascaris e incontrerà i rappresentanti della Regione delle Province, dei Comuni e le associazioni ■ volontariato. Alle 20,30 a Collegno, nella sala conferenze del Palasport di via Antica Rivoli 21, il sindaco incontrerà le scuole e i cittadini. «La visita è ■ ■ione - dice la presidente del consiglio regionale Carla Spagnuolo - per far sentire la nostra solidarietà. Dal Piemonte sono partiti innumerevoli aiuti per l'ex-Jugoslavia e Kresevljakovic potrà aiutarci a capire cosa possiamo ancora fare per quelle popolazioni martoriate».

Massazza da oggi celebra l'ultima «tre giorni» allegorica della provincia

Dal mago il via al Carnevale

Nel centro biellese tre giorni di grande festa con la regia del Conte e della Contessa
Il paese mobilitato anche perché la manifestazione ha un fine benefico. Programma

MASSAZZA. Sono tre giorni di festa, con le sfilate dei carri e i gruppi mascherati lungo le strade, con i giochi per i più piccoli e gli spettacoli dedicati agli anziani. E' tutto pronto per l'edizione numero 22 del Carnevale di Massazza, che da questa mattina parte alla grande e va avanti, senza interruzione, sino a lunedì.

S'inizia con un programma fitto di appuntamenti: alle 9,30 i bambini del paese si ritroveranno per assistere, con il fiato sospeso, ai numeri di un esperto illusionista torinese. Ma c'è di più: con l'aiuto delle insegnanti gli studenti hanno realizzato un concorso di disegno, dedicato per intero al Carnevale di Massazza.

La mattinata si concluderà con il pranzo dedicato ai pensionati, che viene offerto dal Comune: sarà seguito dagli immancabili spettacoli, con ospiti a sorpresa.

Occorre ancora un poco di pazienza in attesa del momento clou, fissato per le 21,30 di questa sera, quando il Conte e la Contessa, al secolo Giovanni Mazzuccato e Maura Cornacchia, faranno il loro esordio sulla scena.

Intanto il divertimento sarà assicurato dall'orchestra-spettacolo dei «Pao Pao», che suonerà sino a tardi. Spaghettata notturna, a base di penne all'arrabbiata, e patatine fritte per concludere al meglio il primo giorno di festeggiamenti.

Sottolinea Roberto Busca, vicepresidente della Pro Loco di Massazza: «Tutta la popolazione collabora da anni alla preparazione del Carnevale: si lavora per realizzare i carri più belli e per mettere a punto ogni manifestazione».

Ma Roberto Busca pone soprattutto l'accento sullo scopo benefico dei tre giorni di festa: «Il ricavato viene devoluto alle associazioni e alle scuole del paese: questa per noi resta la parte più importante di ogni manifestazione».

Tornando al programma, si arriva alla giornata di domani, quando in piazza si potranno ammirare le maschere e i carri allegorici. Impossibile avere informazioni dettagliate sulla sfilata: gli organizzatori sostengono che tutto è «top secret» sino all'ultimo.

Tra gli ospiti della piazza saranno di scena la Nuova Filarmonica ghemmese e gli sbandieratori di Piverone. A mezzogiorno s'inizierà la distribuzione della fagiolata, mentre la serata sarà rallegrata dalle maschere biellesi e valsesiane che Massazza ospita ogni anno. L'orchestra di Giorgio Lusona, intanto, darà il via alle danze.

Arriviamo a lunedì, l'ultimo giorno dedicato ai festeggiamenti che avrà come ospite d'eccezione Raoul Casadei, con il nuovo gruppo «Bal da la Lunes». Aggiunge il vicepresidente della Pro Loco: «Tutto il paese sarà presente per dare l'addio al Carnevale di quest'anno, che speriamo riesca coinvolgere anche gli abitanti dei centri limitrofi».

L'appuntamento sarà speciale, perché durante la serata verranno comunicati i numeri vincenti della Lotteria di Carnevale. I vincitori si aggiudicheranno un viaggio di una settimana alle Canarie, a Tenerife, mentre per gli altri tagliandi estratti ci sono in palio apparecchi radiofonici e televisivi, oggetti di arredamento e capi di abbigliamento. Nessuno, c'è da credere, resterà deluso.

[g. mo.]

Da oggi prende il via a Massazza il tradizionale Carnevale benefico. Nella foto le due maschere, il Conte e la Contessa, con un gruppo di bambini durante l'edizione dello scorso anno

22° CARNEVALE BENEFICO 1994 DI MASSAZZA

ORGANIZZATO DALLA PRO LOCO DI MASSAZZA

SABATO 26 FEBBRAIO

Ore 9,30 **Carnevale dei bambini**

Ore 12,30 **Pranzo per i pensionati offerto dal comune di Massazza**

Ore 21,30 **Il conte e la contessa** aprono le danze con **l'orchestra spettacolo**

«I PAO PAO»

DOMENICA 27 FEBBRAIO

Ore 11 **Sfilata carri allegorici con la partecipazione della «Nuova Filarmonica Ghemmese»** e gli **sbandieratori di Piverone**

(Per ulteriori informazioni sulla sfilata, tel. 0161 85.21.13 - Davide Losardi).

Ore 12 **Distribuzione fagiolata.**

Ore 12,30 **Pranzo.** Pomeriggio in compagnia:

Ore 21,30 Serata danzante con l'orchestra **Giorgio Lusona** La serata sarà allietata dalle maschere biellesi.

Abbinati al biglietto d'ingresso ... 2 FELPE FILA

LUNEDI' 28 FEBBRAIO

Ore 21,30 **BAL DAL LUNES** con la nuova orchestra italiana di **RAOUL CASADEI**

Ore 24 Verranno comunicati i numeri vincenti della **lotteria di carnevale**, alla presenza di un funzionario dell'intendenza di finanza.

Ore 24 penne all'arrabbiata e patatine fritte per tutti

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 26 Febbraio 1994

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Reazioni alla sentenza della corte d'assise per l'omicidio del taxista biellese

«L'ergastolo, quel che si meritavano»

E' stato il primo commento di Rosalba Cau, la vedova di Maurizio Tropeano. I genitori della vittima non si sono persi un'udienza: «Siamo soddisfatti ma nostro figlio non ce lo restituisce nessuno»

NOVARA. Angelo Neirotti e Tommaso Biamonte, i due [illegible]sassini del taxista Maurizio Tropeano, hanno saputo solamente ieri mattina, nelle carceri [illegible] Alessandria ed Aosta, rispettivamente, che per quel feroce delitto sono stati condannati all'ergastolo. Li ha informati il loro avvocato Silvano Rissio. Lo stesso che, giovedì ha richiesto l'assoluzione. Poi ha così commentato la sentenza: «Sarà interessante, fra quaranta giorni, conoscere [illegible] la corte ha motivato una condanna tanto pesante [illegible] presenza di tanti indizi, ma che io non considero così univoci da poter assurgere al valore di prove. L'appello? Penso di sì, ma pri[illegible] voglio parlare con i miei assistiti». Poco distante il pm Maria Luisa Ferrari che ha sostenuto con grande impegno e competenza l'accusa, ha detto: «E' stata un'esperienza molto positiva lavorare con [illegible] corte che ha prodotto il massimo sforzo per fare giustizia. Non si deve mai esprimere soddisfazione per un verdetto che prevede il carcere [illegible] vita». L'avvocato Giancarlo Bertagnolio, patrono di parte civile per la vedova e i suoi due bambini, ha comunicato il verdetto [illegible] genitori del taxista ucciso.

Giuseppe Tropeano e Rosa Alia [illegible] due persone semplici. Abitano ad Occhieppo Superiore nella stessa casa dove vivono la nuora Rosalba Cau ed i due nipotini Marida e Stefano di [illegible] e 5 anni che accudiscono perché la mamma lavora alla [illegible] riposo. I due genitori non si sono persi una sola udienza. Seduti [illegible] fondo all'aula, in dignitoso silenzio, hanno voluto vedere in faccia gli assassini di Maurizio. La mamma, [illegible] qualche frangente, è stata vinta dalla commozione. E' avvenuto anche dopo la lettura della sentenza. Quando [illegible] parola ergastolo è piombata come un macigno nell'aula semideserta, ha commentato con rabbia fra le lacrime: «Se lo merivatano». Non una parola [illegible] più. Ieri, nella sua [illegible] di Occhieppo, [illegible] più serena. «Se [illegible] soddisfatta? La dottoressa [illegible] Biella e [illegible] nostro avvocato hanno fatto un buon lavoro così [illegible] i giudici [illegible] purtroppo il nostro figlio [illegible] ce lo rende nessuno. Oggi non ho ancora avuto la forza di [illegible]. So che in paese hanno saputo della sentenza alla radio. La condanna è giusta ma intanto il nostro dolore non ce lo toglie nessuno». Ha parlato [illegible] sua nuora? «Ci sia[illegible] visti, ma c'erano i bambini e allora [illegible] abbiamo commentato [illegible] sentenza. La più grandicella capisce che è s[illegible] qualcosa, a Stefano, che va all'asilo, [illegible] abbiamo detto che papà [illegible] andato in cielo... Quando saranno più grandi spiegheremo loro quel che è successo».

Rosalba Cau è [illegible] donna [illegible]cora giovane. «Ho appreso la sentenza [illegible] miei suoceri. Cosa provo adesso? Quei due hanno avuto quello che si meritavano. La [illegible] è una piccola soddisfazione. All'inizio del processo non p[illegible] che si sarebbe arrivati a questa soluzione. Poi le [illegible] sono cambiate. Ci sono state testimonianze precise».

A [illegible] anni lei pensa di rifarsi una famiglia? «No, vivo per i miei bambini. Devo lavorare per loro che riempiono [illegible] esistenza».

Renato Ambiel

Rosalba Cau, la vedova [illegible] taxista ucciso a Viverone nell'agosto '91 ha [illegible] dai suoceri, Giuseppe Tropeano e Rosa Alia (nella foto a fianco durante il processo), la sentenza della corte d'assise

IL RACCONTO DI MONICA

«In fuga dalla noia»

La quindicenne di Cigliano ricorda i tre mesi passati lontano da casa alla scoperta del mondo e discolpa ancora una volta lo zio Romeo. A PAGINA 35

SORTEGGIO A NOVARA

I candidati sulle schede

Ieri al tribunale [illegible] Novara si è provveduto [illegible] sorteggio [illegible] candidati per la Camera nei 17 collegi uninominali del Piemonte [illegible]. [illegible] 37

VERCELLI

Lotta antimafia

Da Catanzaro due arresti in provincia

VERCELLI. L'operazione «Assi» condotta dalla procura distrettuale antimafia [illegible] Catanzaro contro le cosche del basso jonico calabrese ha interessato anche la provincia di Vercelli.

Lo [illegible] tra giovedì e ieri in due paesi del Vercellese occidentale sono state arrestate alcune persone, forse due. Per ora [illegible] stati forniti ulteriori particolari probabilmente perché dei 30 ordini di fermo [illegible] dal magistrato che coordina l'inchiesta ne sono stati eseguiti solo 17.

Le forze schierate in campo dai carabinieri (truppe elitrasportati, «cacciatori» e unità cinofile) agli ordini dello stesso comandante della Regione Calabria farebbero però supporre che «Assi» è stata un'operazione [illegible] grande portata. Nel mirino ci sarebbe [illegible] che aveva assunto il controllo della zona jonica con una [illegible] di estorsioni e attentati compiuti contro operatori economici. [f. co.]

Ieri a Verbania il Tribunale ha accolto l'istanza presentata dai due ex amministratori di Gattinara

Processo rifiuti, Troiani e Fiorucci patteggiano

Condannati a 1 anno e 25 e 15 milioni di multa; 10 mesi a Dorelli

[illegible]. Si [illegible] ridotti a 10, dai 30 iniziali, gli imputati rinviati a giudizio nel processo per la tangentopoli dei rifiuti [illegible] Ghemme. Durante la prima udienza a porte aperte che ha avuto luogo ieri [illegible] Tribunale, alla presenza di un pubblico numerosissimo, 12 nuove istanze di patteggiamento sono state richieste dagli imputati. Tra questi figurano l'ex sindaco [illegible] Gattinara Ezio Fiorucci e Gianfranco Troiani, [illegible] commissario dell'Usl ed ex capogruppo dc in Consiglio comunale.

Otto imputati avevano patteggiato durante l'udienza preliminare, alla metà del gennaio ai quali si aggiungono, appunto, i 12 di ieri. Si tratta [illegible] Giacomo Fadda (1 anno e 4 mesi più 100 milioni di pena accessoria pecuniaria); Lorenzo Lazzari, Bartolomeo Prunelli e Giuseppe Giraudi (14 mesi e [illegible] milioni ciascuno) e Giuseppe Bruno (1 anno e 100 milioni).

Patteggiamento anche per l'imprenditore ossolano Dario Cattaneo con 1 anno e 25 milioni; Filippo Iagrò con 1 anno e il risarcimento delle parti civili già liquidate precedentemente; per Gianfranco Troiani ed Ezio Fiorucci, di Gattinara, rispettivamente [illegible] 1 anno ciascuno, 25 e 15 milioni. Dieci mesi e 20 giorni per l'ex assessore Domenico Dorelli - pure di Gattinara - con risarcimento [illegible] liquidato nell'udienza preliminare.

Formalizzate anche le istan[illegible] di patteggiamento per Adelmo Brustia, con 18 mesi e 100 milioni e per Rolando Donetti con 30 milioni e [illegible] mesi con [illegible] specificazione che la pena detentiva sarà assorbita da quella pecuniaria.

[illegible] processo, iniziato intorno alle 10 con l'appello degli imputati rinviati a giudizio, è entrato successivamente nella parte dedicata all'esame delle ecce[illegible] e delle costituzioni delle parti civili. Esame che ha richiesto una sospensione del processo per oltre 4 ore.

[illegible] tribunale ha deciso la non ammissibilità totale della Regione quale parte civile ma limitatamente ad alcuni imputati. Lo stesso per la Lega Ambiente e per i Comuni [illegible] Barengo e Garbagna.

Ritenute ammissibili le costituzione a parte civile di altri enti quali, [illegible]pio, la Provincia di Novara, il Comune di Verbania [illegible] il Consorzio per lo Sviluppo del Basso Toce.

Al dibattimento andranno quindi Cornelio Masciadri, Luigi Penna, Elettra Cernetti, Rob[illegible] Negri, Antonio Malerba, Alfredo Macrì, Antonio Nucera, Salvatore [illegible] Riu, Giuseppino Boeri e Luciano Capra. La prossima udienza avrà luogo [illegible] 1° marzo.

Aristide Rozzoni

[illegible]INQUINAMENTO[illegible]

Pene confermate in appello

SANTHIA'. Sono state confermate anche in secondo grado le condanne per il [illegible] delle discariche abusive di Carisio e di regione Brianco. La vicenda risale a quattro anni fa, quando si scoprì che una [illegible] di autotrasporti aveva scaricato rifiuti tossici in aperta campagna: vicino alla cascina Jole di Santhià e nei pressi dell'autostrada [illegible] Carisio. In tutto, circa 950 tonnellate di scorie. I responsabili del disastro ecologico [illegible] stati identificati dopo le indagini del pm Paola Belsito, sostituto procuratore della pretura.

Molto dura la prima condanna, pronunciata a Santhià il 9 giugno '92, dal pretore Federico Grillo Pasquarelli: 4 mesi di arresto per Armando Alliata, [illegible] anni, [illegible] (titolare di una raffineria). Pene ancora più pesanti per Roberto Trombini, 46 anni, bresciano, [illegible] titolare della [illegible] trasporti che abbandonò i rifiuti in campagna: insieme al [illegible] collaboratore Mario Tosini, 51 anni, di Roma, era stato condannato a 15 mesi di arresto e 5 milioni di ammenda. La corte d'appello ha confermato la sentenza, con un'unica modifica: l'assoluzione [illegible] un autista della ditta Trombini, Alfredo Bevilacqua, 41 anni (il pretore gli aveva dato [illegible] mesi). Al processo si erano costituiti parte civile i Comuni [illegible] Santhià e Carisio, assistiti rispettivamente dagli avvocati Carlo Giannotta e Roberto Rossi. [g. bu.]

BIELLA

Ieri in pretura

Picchia la figlia è [illegible] a quattro [illegible]

BIELLA. Nel diritto latino, consentiva ai genitori di educare i figli anche maltrattandoli. Dopo quasi [illegible] mila anni, [illegible] «jus corrigendi» è stato ancora invocato, ieri mattina [illegible] un'aula di palazzo di giustizia, per giustificare un papà accusato di aver picchiato la figlia. Ma il pretore Maria Luisa Cannella non ha seguito l'esempio degli antichi romani e ha condannato l'uomo a 4 mesi di reclusione, [illegible] i benefici.

E' stata quindi accolta [illegible] tesi del pm, Tindaro Gullo, che ha evidenziato come fosse stato troppo violento il castigo subito dalla ragazza di 13 anni, «colpevole» di [illegible] combinato una semplice marachella.

Dopo essere stato raggiunto dallo spruzzo di [illegible] pistola ad acqua che la figlia teneva [illegible] mano, [illegible]. G., [illegible] anni, di Sandigliano, ha colpito la piccola [illegible] calci e pugni, causandole ferite che i medici dell'ospedale hanno giudicato guaribili in [illegible] giorni. [d. p.]

Il colpo l'altra notte a Biella nella sede di via per Candelo: il bottino [illegible] a qualche milione

Razzia negli uffici di Avandero Trasporti

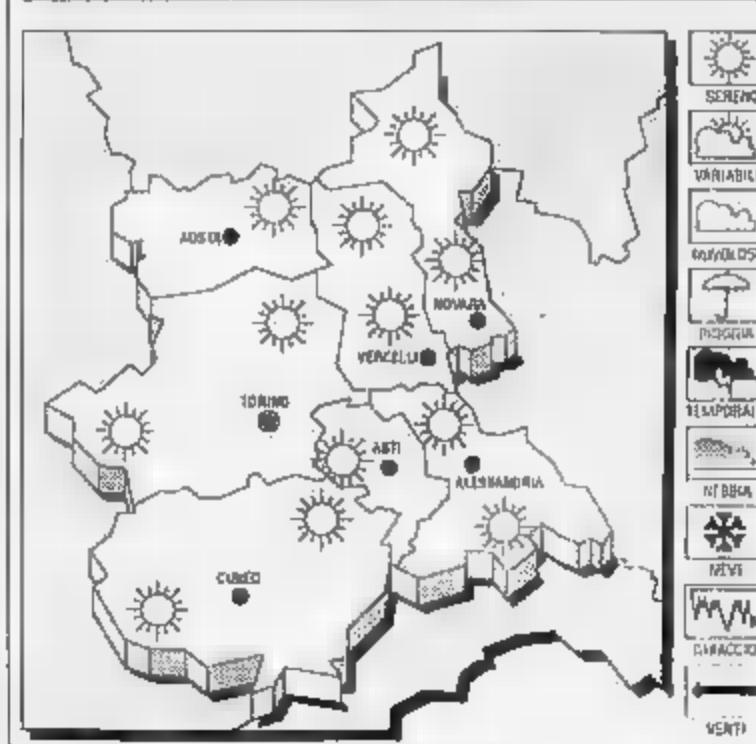
Rubate banconote, assegni, carte telefoniche e buoni benzina

La sede dell'impresa trasporti Avandero in via per Candelo

BIELLA. Furto l'altra notte ai danni dell'impresa trasporti Saima-Avandero, l'azienda [illegible] interessi internazionali che ha sede in via per Candelo. I ladri sono riusciti ad entrare negli uffici e hanno fatto man bassa di quanto hanno trovato nei cassetti e nelle scrivanie: soldi [illegible] contanti, assegni, carte telefoniche e anche buoni benzina. Il danno non è ancora stato quantificato ma, da una prima stima, ammonterebbe a qualche milione.

Sull'indagine dei carabinieri [illegible] sono stati forniti ulteriori particolari e ieri il direttore dell'azienda era irreperibile. Non è quindi possibile ricostruire con precisione la dinamica del colpo che ha comunque del clamoroso. Non tanto per il bottino, che non sarebbe molto ingente, quanto perché i banditi hanno eluso l'estrema sorveglianza degli uffici e anche dei capan[illegible] dove sostano i Tir per [illegible] [illegible]co e lo scarico delle merci. I ladri sono andati a colpo sicuro: è possibile quindi che [illegible] scessero molto bene la disloca[illegible] dei locali della Saima.

Per [illegible] Biellese il furto all'impresa trasporti è il secondo in pochi giorni: mercoledì era stata la volta della tabaccheria di Camburzano [illegible] essere presa di mira dai ladri, che [illegible] fuggiti [illegible] 25 milioni in sigarette e valori bollati. Si è [illegible] concluso ieri in pretura il p[illegible] a due nomadi accusati sempre di un furto ai danni di una privativa, quella di proprietà [illegible] Mauro Moglia a Biella. I due zingari sono stati condannati a 1 anno e 6 [illegible] di reclusione senza benefici. A tradirli sono state soprattutto le impronte delle scarpe, rimaste sul pavimento della tabaccheria dopo il furto. Una volta rintracciati i nomadi, i militari avevano sequestrato le calzature che indossavano. E un rapido controllo aveva [illegible] sentito di appurare che, le impronte delle suole, corrisponde[illegible] proprio a quelle lasciate dai ladri. [d. p.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO [illegible]
Cielo sereno o poco nuvoloso.
VISIBILITA'. Riduzioni dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino [illegible] foschie e [illegible].
[illegible] in aumento.
[illegible]. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno [illegible] aumento della nuvolosità dal pomeriggio [illegible] domenica.

LE TEMPERATURE
[illegible] A [illegible]
Max: 11; min: 2; media: 6

UN ANNO FA
Max: 14; min: -5; media: 1

[illegible] IN PIEMONTE
Torino [illegible]; Novara 11; Alessandria 8; Aosta 14; Cuneo 16; Asti 11.

Lunedì in Consiglio si voterà il bilancio del Comune, trema il Carroccio

La Lega cerca due «salvagiunta»

Persi per strada i sei dissidenti, la maggioranza non ha più la garanzia di raggiungere il fatidico quorum di 21 «sì». E ora si tratta con alcune delle forze d'opposizione. Chi raccoglierà l'appello?

VERCELLI. La giunta è assediata da due fronti. Da una parte [illegible] capogruppo [illegible] Rifondazione raccoglie firme di sfiducia, dall'altro mancano due giorni e altrettanti voti (a meno di accordi segretissimi dell'ultima ora) per approvare il bilancio.

Sicuramente la trappola Roasio, almeno quella, non scatterà: nonostante gli sforzi il consigliere comunista ha raccolto solo 14 firme sulle 21 [illegible]. Ed alcuni non hanno sottoscritto la mozione proprio perchè convinti che la resa dei conti avverrà comunque, lunedì.

Ventuno è [illegible] numero fatidico per chi attacca [illegible] per chi si difende: è [illegible] quorum necessario per l'approvazione del bilancio, strumento tecnico-economico diventato il fulcro di un caso politico che ha dato la stura ad un mare di illazioni.

Già perchè la Lega Nord nelle ultime settimane ha perso parecchi pezzi per la strada e non può più contare sulla comoda maggioranza uscita dalle urne appena otto mesi fa.

Dei 24 consiglieri originari ne sono rimasti [illegible] anche se qualcuno giura che questa cifra potrebbe assottigliarsi ancora [illegible] aula. Se ne sono andati i cinque [illegible] «Forza Vercelli» (Viale, [illegible]sini, Di Maggio, Colongo e Maestrelli) e l'ex capogruppo Mauro Chiocchetti che ha dato vita al gruppo «Autonomia [illegible] federalismo». E sono altrettanti voti dati per «persi» sul bilancio: anche conteggiando quello del sindaco si arriva a 19, appunto due in meno del minimo.

Da chi potrà arrivare il «salvagiunta»? Sicuramente non dai progressisti (pds, Verdi e Rifondazione) che dimenticheranno per un attimo le polemiche scoppiate sulla candidature di marzo per votare «no» compatti. E neppure dal missino Aquilini, che anzi consiglia alla giunta di dimettersi anticipatamente per evitare la bocciatura in Consiglio, e da Giuseppe Bottero (Lista per Vercelli) il quale annuncia il voto negativo per motivi politici.

Tutte le altre formazioni preferiscono aspettare per uscire allo scoperto anche se, sottolineano, ci sono più elementi di dubbio che certezze sul documento finanziario predisposto dal Carroccio. I «Democratici per Vercelli» sembrano indirizzati verso il [illegible] anzi considerano la Lega non più in grado di governare.

Impietosa l'analisi del segretario provinciale dell'msi, Alberto Cortopassi: «Alla fine Mario Ricciardi [illegible] Giuseppe Cannata [illegible] a favore [illegible] bilancio. Radaelli e Guazzotti solo [illegible] il loro assenso sarà necessario [illegible] determinante in ossequio [illegible] patto Bossi-Berlusconi». Si accettano scommesse.

Franco Cottini

Ore decisive per la giunta guidata dal sindaco [illegible] Baracchi Bavagnoli che lunedì rischia di cadere [illegible] il Consiglio boccerà il bilancio del Comune

La scaletta

Resa dei conti nel pomeriggio

VERCELLI. Di bilancio [illegible] parlerà solo nel pomeriggio perchè l'argomento più caldo [illegible] stato relegato al punto 8 dell'ordine del giorno di una seduta che si aprirà alle 9,30.

In primissima battuta avverrà la sostituzione del consigliere leghista Carlo De Fabianis che si è dimesso: al suo posto entrerà in Consiglio Roberta Pezzana.

Dopo le «comunicazioni del presidente» (quale, visto che non [illegible] mai stato nominato?) si parlerà di [illegible] permuta di terreni con il Comune di Stroppiana, di un piano esecutivo [illegible] ristrutturazione urbanistica, della variante al piano di edilizia economica popolare «Aravecchia» [illegible] del piano particolareggiato «Tangenziale Ovest».

Poi finalmente arriverà il momento del bilancio che però [illegible] esaurisce il programma dell'assemblea. Nella scaletta lo seguono altri 13 argomenti. Ci sarà ancora tempo e modo per affrontarli?

[illegible]

Cordoglio per la scomparsa di Sergio Camolini

Dopo una lunga malattia, all'età di 67 anni si è spento Sergio Camolini, personaggio molto conosciuto in città. Lascia la moglie Sara ed il figlio Lino: i funerali si svolgeranno stamane, alle 11,30, nella cappella dell'ospedale Sant'Andrea. Titolare di un'autorimessa in via Carlo III di [illegible]voia, Camolini era un lavoratore stimato: la sua scomparsa ha suscitato cordoglio. [g. mo.]

Al Panathlon conferenza sulla laurea Isef

Si è svolto l'altra sera al Modo Hotel il convegno del Panathlon: durante il convivio il dottor Antonio Postiglione, direttore amministrativo dell'Isef di Torino, ha parlato della «Educazione fisica: una laurea per l'Europa: apertura per nuove professioni». Inoltre sono stati presentati i due nuovi soci Francesco Lucchesi e Roberto Campominosi. Nella foto di Renato Greppi un momento della riunione. [g. bu.]

Nasce l'associazione docenti di educazione fisica

E' in programma per lunedì, alla scuola media Leonardo Da Vinci di Cossato, l'assemblea costituente dell'Associazione docenti di educazione fisica (Adef) Biella-Vercelli. La riunione s'inizierà alle 21. Possono iscriversi all'Associazione sia insegnanti di educazione fisica in servizio [illegible] non, [illegible] studenti iscritti all'Isef. Tra i programmi dell'Adef rientrano incontri dedicati alla ricerca ed all'aggiornamento professionale. [g. mo.]

Iscritti massoneria

Siulp [illegible] per i due funzionari

VERCELLI. La segreteria provinciale di Vercelli del Siulp, il sindacato unitario della polizia, è intervenuto ieri in merito alla notizia pubblicata su uno degli ultimi numeri de un bisettimanale biellese secondo la quale due funzionari della questura [illegible] Vercelli, i vicequestori Maurizio Varalda e Domenico Priviterɑ, sarebbero iscritti rispettivamente a due logge massoniche.

La segreteria del sindacato unitario della polizia, dopo aver fatto rilevare che gli interessati non hanno smentito l'informazione, [illegible] chiede se [illegible] giuramento [illegible] fedeltà alla Repubblica dovuta dai funzionari di polizia sia compatibile con eventuali giuramenti prestati ad associazioni segrete come la massoneria».

E ancora la segreteria del sindacato unitario [illegible] domanda «se sia anche compatibile per un funzionario essere iscritto ad una loggia [illegible] continuando, pur tuttavia, a dirigere importanti settori della polizia di Stato». [Ansa]

Il leghista Portalupi

[illegible] è dimesso il presidente [illegible] 5° «rione»

VERCELLI. Si è dimesso [illegible] presidente della quinta Circoscri[illegible], il leghista Alberto Portalupi. Portalupi ha rimesso il suo mandato venerdì 18, e ieri ha spedito una lettera ai giornali per spiegare le ragioni del suo gesto.

L'ex presidente (che comunque rimane consigliere della circoscrizione) parla di «ostruzionismo mirato [illegible] boicottare il mio lavoro e quello della giunta comunale, in considerazione della situazione che si è creata e del clima che questi falsi poli[illegible] carichi solo di protagonismo vogliono instaurare». Il riferimento è alle forze di opposizione: ma chi [illegible] i «falsi poli[illegible]», la lettera non lo dice.

Portalupi difende i suoi cinque mesi [illegible] lavoro, ricordando alcuni dei problemi affrontati: la sistemazione di alcune vie [illegible] il potenziamento dell'illuminazione nel quartiere (Porta Torino). L'ex presidente ha chiesto che [illegible] [illegible] lettera fosse pubblicata integralmente: per ragioni di spazio, ciò non [illegible] stato possibile. [g. bu.]

Udienza l'8 aprile

Ascom-Roasio [illegible]

VERCELLI. Aggiornata all'8 aprile l'udienza del processo per diffamazione intentato dai vertici dell'Associazione commercianti di Vercelli contro il consigliere comunale di Rifondazione Dario Roasio che è difeso dall'avvocato Sandro Delmastro di Biella: lo ha deciso ieri mattina il pretore Maria Teresa Guaschino dopo che erano stati sentiti sia i firmatari della denuncia sia l'imputato.

La vicenda risale ad una riu[illegible] del consiglio comunale di Vercelli del [illegible] ottobre 1991 durante la quale Roasio, in un intervento a proposito della vicenda «pensione d'oro» dell'allora sindaco Bodo, aveva pronunciato alcune frasi ritenute diffamatorie da Giovanni Bonetti, Nando e Felix Lombardi che sono rispettivamente presidente, direttore generale [illegible] funzionario dell'Ascom. In particolare i tre dirigenti si erano sentiti diffamati dall'accusa formulata da Roasio secondo la quale essi avrebbero «preso per il naso i commercianti vercellesi». [w. ca.]

Il Comune ha fatto togliere, dopo due anni e mezzo, i «dissuasori» del Belvedere

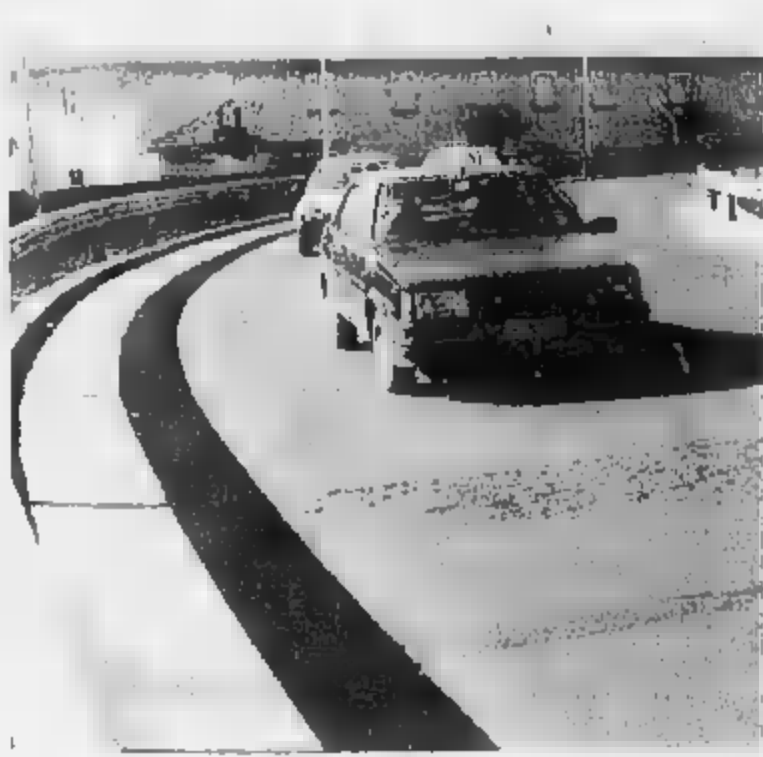
Cavalcavia, addio dossi antivelocità

Fin da quando erano stati installati avevano creato un mare di polemiche [illegible] di inconvenienti soprattutto per i mezzi di soccorso costretti [illegible] viaggiare a 20 chilometri all'ora. Gara d'appalto per il restauro del ponte

VERCELLI. Sono scomparsi i «dissuasori» del cavalcavia. I dossi gialli, che tanto hanno fatto discutere nei mesi scorsi, sono stati tolti per ordine del nuovo assessore ai Lavori pubblici, Andrea Olivelli. Peccato, però, che l'asfalto non sia ancora livellato alla perfezione: invece dei salti, adesso ci sono delle piccole buche. Ma c'è anche una buona notizia: la giunta ha aperto la gara d'appalto per i lavori di restauro del vecchio ponte del Belvedere. In gara ci sono 8 ditte.

Addio ai «dissuasori», così. Gli operai del Comune li hanno cancellati alcuni giorni fa, dopo due anni e mezzo [illegible] polemiche. In realtà, però, la condanna [illegible] morte dei dossi gialli è stata decisa a [illegible] di alcuni [illegible]nienti oggettivi: le ambulanze della Croce [illegible] [illegible] dell'ospedale, ad esempio, si trovavano in difficoltà quando [illegible] costrette a passare sul cavalcavia. Procedere a sobbalzi, quando si trasportano malati e feriti, può essere molto pericoloso (oltre che disagevole).

Così, visto che è anche stato varato il progetto [illegible] sistemazione, Olivelli ha deciso di far rimuovere i «dissuasori [illegible] velocità». Si chiamavano così perchè erano nati proprio per costringere gli automobilisti [illegible] andare piano: «Serviranno solo a distruggere le sospensioni», avevano detto i più scettici. Segnalati male, da due cartelli poco visibili, i dossi erano pericolosi soprattutto per i non vercellesi, spesso costretti a improvvise frenate per superare l'ostacolo senza danni.

Adesso il limite di velocità, sul cavalcavia del Belvedere, resta in vigore: [illegible] chilometri all'ora. E fra pochi mesi (all'inizio dell'estate, dicono in municipio) dovrebbero cominciare le opere di ristrutturazione, attese da anni. Il Comune ha appaltato il primo lotto [illegible] lavori: un miliardo e 250 milioni di spesa. Le ditte [illegible] gara sono otto. Una sola è della nostra provincia: la Lis di Serravalle Sesia. Le altre sette vengono da Torino, Milano, Vigevano, Treviso, Roma [illegible] Novara. [g. bu.]

Il cavalcavia del Belvedere non ha più i dossi «dissuasori» di velocità FOTO [illegible]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

«Progetto Fenice perché sono contrario»

Nella riunione congiunta dei Direttivi del Consorzio Comuni e [illegible]el Cosrab mi sono espres[illegible] nei termini così sintetizzabili. Netta opposizione al progetto «Fenice» in quanto introduce nel Biellese un 200 mila tonnellate di rifiuti, compresi i tossico-nocivi, di provenienza da lavorazioni Fiat non situate sul territorio; ciò al di là della sicurezza ambientale che le odierne tecniche di termodistruzione consentono [illegible] garantiscono. Disponibilità di esaminare l'installazione di un impianto che, previa selezione ed ottenendo energia, tratti i rifiuti prodotti nell'ambito della nuova Provincia con la stessa tecnologia impiegata negli inceneritori [illegible] città come Nizza o Montecarlo, per citarne alcune a me noti e facilmente visitabili. A completamento del mio pensiero confermo l'opposizione allo smaltimento generalizzato dei rifiuti in discarica pur controllata che sia.

Aurelio Cattaneo, sindaco di Mottalciata

[illegible] un albero per ogni neonato

Il prossimo 21 marzo avrà luogo in Vercelli la prima «Festa del Bambino».

Tale Festa, [illegible] strumentale a fini consumistici, intende richiamare l'attenzione sui diritti dell'infanzia, che non devono essere riconosciuti con dichiarazioni di principio, ma garantiti in concreto. Ed a proposito di diritti dei bambini, l'Associazione Janusz Korczak - che con l'OMEP è stata promotrice del provvedimento legislativo - ricorda a tutti i neo genitori che la Legge n. 113 del 27 gennaio 1992 prescrive [illegible] tutti i Comuni italiani di piantare [illegible] albero per ogni nuovo bambino registrato nel rispettivo Comune, con relativa [illegible]notazione anagrafica.

L'Associazione Korczak invita pertanto i genitori ad accertare presso il proprio Co[illegible] se è stato ottemperato [illegible] tale obbligo, chiedendo inoltre di conoscere ove l'albero è stato messo a dimora.

Virgilio Grimaldi, presidente associazione Korczak Vercelli

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801 465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **B[illegible]:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Bi. - telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata [illegible] ricetta medica urgente): *dr. Franco Ravera*, [illegible] Libertà 176, tel. 250.672.

A Biella turno principale: *Farmacia Pedemonte della dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241; turno sussidiario: *Farmacia Del Centro della dott.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119. Orario turno principale delle farmacie: [illegible] 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre [illegible] [illegible] farmacia apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni [illegible] Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità [illegible] notturna, su chiamata, [illegible] presentazione di ricetta [illegible] urgente.

Ghemme: *dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 48, [illegible]. (0163) 840.243.
Quarona: *dr. Silvio Ricaldone*, [illegible] Rolandi 91, tel. (0163) 430.141.
Coggiola: *Farmacia Varola*, via [illegible] 108, tel. (015) 78.273.
[illegible] Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.480.
Mongrando: *[illegible]. Federico Baragiotta*, via Roma 14, tel. (015) 666.250.
[illegible]: *dr. Erminio Zambotti*, via Quattro Novembre 7, tel (015) 582.11.02.
Mosso Santa Maria *dr. Max Zeno*, via Quintino Sella 55, tel. 015 741.409.
Quaregna *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, [illegible].

GUARDIA [illegible]

Vercelli: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** [illegible]. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842 655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

STATO [illegible]

VERCELLI

[illegible] Elena Citta, Davide Granato, Gregorio Giorgis, Veronica Palomba, Amina Kaam, Mirko Guani, Giulia Simioli, Giulia Bobba, Luca [illegible] Donna, Valentina Vittone, Gabriele Fracchetta, Andrea Fornaro, Simone Fiorindo, Luca Tiraboschi, Paolo Boggione, Emilio Marinone, Riccardo Alfieri.

MORTI. Maria Raso, [illegible] anni, pensionata; Teresa Taglia, 67 anni, pensionata; Zelindo Pavesi, 80 anni, pensionato; Antonia Guccione, 64 anni, pensionata; Giovanni Costa, 92 anni, pensionato.

BIELLA

[illegible] Ugo Minero, [illegible] anni, pensionato; Eufrosina galazzo, 64 anni, pensionata.

SI SPO[illegible] [illegible] Simon Alexander Duncan, 27 anni, infermiere, con Alessandra Longo, 33 anni, libero professionista.

BORRIANA

NATI. Mara Artiglia, Francesco Urban.

[illegible]

NATI. Ayoub Fabio Elhalba, Riccardo Scorrano.

[illegible] Margherita Valcauda, 80 anni, pensionata.

SANDIGLIANO

MORTI. Candido Lantero, 88 anni, pensionato.

GLI [illegible]

CORSI ASCOM

Per i futuri commercianti

Organizzato dall'Associazione commercianti di Vercelli, con [illegible] patrocinio della Camera di Commercio, continuerà nei giorni [illegible] martedì 1, mercoledì 2 [illegible] giovedì 3 [illegible] [illegible] corso R.E.C. che si rivolge a tutti coloro che intendono iniziare l'attività di commerciante. Le lezioni si svolgono alle 20,45, alla sede dell'Ascom in viale Garibaldi [illegible] a Vercelli.

MOSTRA

Gli indiani d'America

S'intitola «Segnali di fumo: l'avventura del West nella fotografia», la [illegible]ggestiva mostra realizzata a Milano nella Sala viscontea del Castello sforzesco. Resterà aperta fino al [illegible] marzo: gli orari sono dalle 9,30 alle 17,30. Chiusa il lunedì.

CONFERENZE

A cura della Società medica

Giovedì 3 marzo, alle 21, nell'aula magna dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, si svolgerà una riunione scientifica che avrà per argomento «La sincope cardiogena: diagnosi differenziale ed indicazioni terapeutiche». Dopo la prolusione del dottor Artemio Brusa, direttore sanitario dell'ospedale, [illegible] relazione verrà svolta dal dottor Maurizio Gronda, primario [illegible] divisione di cardiologia.

[illegible]

La Società storica e l'Università

Venerdì 4 marzo alle 18, al Salone Dugentesco di Vercelli, il professor Grado G.Merlo, dell'Università di Milano, presenterà il libro «L'Università di Vercelli nel Medioevo: atti del secondo congresso storico vercellese». L'organizzazione è della Società storica vercellese e della Fondazione della Cassa di Risparmio di Vercelli.

ALLE OPERE SALESIANE

Si parla di «Veritatis splendor»

Nelle sale delle Opere salesiane «Don Bosco» di corso Randaccio [illegible] a Vercelli, monsignor Tarcisio Bertone, arcivescovo di Vercelli alle 18,30 di oggi terrà [illegible] commento sull'enciclica «Veritatis splendor». L'invito è esteso ad ex allievi, agli oratoriani e agli amici dell'Opera salesiana.

INTERVISTA

PARLA LA RAGAZZA DI CIGLIANO

La quindicenne, ancora confusa, racconta il suo viaggio: volevo la libertà

Monica: «La mia fuga per noia»

«Perché sono scappata? Ancora non me lo spiego: ma ho scoperto che non è facile vivere dentro il mondo». Difende lo zio, e aggiunge: «Pensavo ai miei, ma non li chiamavo: avevo paura di papà»

CIGLIANO

MONICA è tornata, e dice [illegible]. «Perchè sono scappata? E' stato uno sfogo: [illegible] vedere com'era il mondo, volevo diventare padrona della mia vita. Poi mi stavo annoiando: lavare, preparare da mangiare. Non è molto divertente». Quindici anni e tanta confusione, adesso che è ricominciata la vita di sempre: in cascina con la madre e le sorelle, a volte in viaggio sul Tir con papà Mario, che l'ha cercata disperatamente per tre mesi. Ora è proprio lui che la invita a parlare con il cronista, al telefono cellulare. «Che cosa vuoi sapere?», domanda Monica.

Racconta tu: che cosa è successo?

«Non so. Tante cose devo ancora spiegarle anche a me stessa. Comunque mio zio Romeo [illegible] c'entra niente. Avevo bisogno di un appoggio, e solo lui poteva darmelo. Gli dicevo: "[illegible] avverti papà, io scappo di nuovo"».

Dove sei stata?

«All'inizio a Firenze. Poi in un altro posto che non dico. E alla fine di dicembre sono arrivata in Germania. Abitavo con mio zio e con altre due persone. Non dico chi. Andavo a trovare una signora, quella che poi ha telefonato in Italia: giocavo col suo bambino, [illegible] ho fatto la baby-sitter».

Non pensavi ai tuoi? Loro stavano male per la [illegible] scomparsa, ti cercavano...

«Ho sempre pensato alla famiglia, fin dal primo giorno. Avevo paura a telefonare, perchè papà si sarebbe arrabbiato. E [illegible] non credevo [illegible] mi trovassero addirittura in Germania. E' un Paese grande, pensavo di essermi nascosta bene».

Il mondo è piccolo...

«Sì, e anche brutto: ho visto come è difficile viverci. Ci sono persone che non mi piacciono, e ho [illegible] spiacevoli».

Così non eri contenta di stare in Germania?

«No, anzi: era bello. Ero libera, vivevo da sola. L'esperimento che volevo fare è riuscito del tutto».

Allora ti dispiace di essere tornata a casa?

«No, sono contenta. Se c'è una cosa che ho imparato, è che è meglio non scappare. Anche nel filmato di "Chi l'ha visto?", quando mio padre è venuto a prendermi in Germania, [illegible] scontenta. Dicevo "vai via" a papà: [illegible] perchè avevo paura della sua reazione».

Monica, puoi [illegible] giorno della fuga?

«Niente di speciale. Ero sola in casa, con i soldi appena guadagnati dalla fabbrica. Ne ho approfittato e [illegible] andata a prendere il pullman».

Che cosa ti mancava a casa? Eri annoiata, o [illegible] di abitare in un luogo isolato?

«Sì, anche questo. Pochi amici, la paura di uscire. E poi Cigliano [illegible] è un gran posto. Mi dicevano "attenta a questo, attenta a quello". Io non credevo che fosse proprio così: che [illegible] stessero [illegible] pericoli al [illegible]do. Invece i miei genitori avevano ragione».

Avevi mai pensato di scappare, in passato?

«Sì, alcune volte. Ma senza farlo, però».

Sei felice?

«Sì». Breve pa[illegible]. «Ma sì, [illegible] contenta così: [illegible] sono meno stupida di prima. E forse un po' di più...». Altra pausa: «Adesso basta domande».

Grazie, Monica.

Papà Mario, che è accanto alla figlia, prende la cornetta ed [illegible] anche lui. Anche se ha [illegible] anni, 31 in più di Monica. «Tante cose deve ancora capirle anche lei - dice -: poi, quando sarà pronta, ci spiegherà tutto. La verità deve emergere, e [illegible] figlia, prima o poi, si libererà del suo peso».

Meglio lasciarla tranquilla, signor Vecchio. «Sì, lo credo anch'io. Ha solo 15 anni. Se vorrà fare qualcosa, dovrà soltanto dirmelo. E' meglio così. Poi il tempo guarirà le ferite». Il caso, per i giornali, è chiuso.

Giuseppe Buffa

Monica Vecchio (la seconda da sinistra tra la mamma e le sorelle) dopo [illegible] mesi di fuga [illegible] emozioni e disillusioni del [illegible] viaggio [illegible] scoperta [illegible] mondo. Adesso il papà Mario, che l'ha inseguita a bordo del suo camion, chiede tranquillità «per capire»

ELEZIONI FLASH

VERCELLI

Destra, oggi l'incontro con Aquilini e Cortopassi

Appuntamento con i candidati, questa mattina alle 11, nella [illegible]de del msi di Vercelli. Gli uomini di Alleanza nazionale si presenteranno agli elettori e alla stampa, e parleranno del loro programma. Insieme a Bruno Aquilini (Senato) e Alberto Cortopassi (Camera, collegio di Vercelli) ci sarà Marco Zacchera, numero uno della lista «proporzionale» ed [illegible] consigliere regionale missino.

[illegible]

Ppi e «Patto per l'Italia» si presentano lunedì

Saranno presentati alla [illegible]pa lunedì i candidati biellesi del «Patto per l'Italia». L'appuntamento è per le 12 al Circolo commerciale. Ieri sera, intanto, nella sede [illegible] biellese, Flavio Como (Senato), Paolo Azario e Laura Cerra (Camera dei deputati) hanno incontrato iscritti, simpatizzanti e amministratori del partito popolare.

[illegible]

Lavagnini (Forza Italia) illustra il suo programma

Mercoledì 2 marzo, all'hotel Campagnola di Borgosesia, il candidato di Forza Italia e della Lega Roberto Lavagnini (Camera) presenterà il suo programma agli elettori. Lo ha comunicato il club «Forza Italia» di Borgosesia, che ricorda che, durante l'incontro con Lavagnini, saranno anche raccolte eventuali adesioni al circolo. L'appuntamento [illegible] il candidato alla Camera (per il collegio Valsesia-Valsessera e Biellese) è previsto per le 21.

Sessanta famiglie di via provinciale per Pray sono rimaste al freddo e senza metano

Coggiola, gasolio nella rete del gas

Tremila litri di combustibile dovevano riempire una cisterna alla sede distaccata dell'Usl 49. Ma l'addetto alla consegna ha allacciato il tubo dell'autobotte alla rete di distribuzione. I disagi continueranno a lungo

COGGIOLA. Gasolio al posto del metano e una sessantina di famiglie sono state costrette per giorni a vivere al freddo. E' accaduto a Coggiola dove, a causa di un malaugurato errore, qualcosa [illegible] mila litri di combustibile sono finiti nelle tubature della [illegible] di distribuzione del gas metano che alimenta la zona lungo la strada provinciale per Pray.

I lavori di ripristino sono stati immediatamente avviati, ma i tempi risultano lunghi, tanto da far ritenere che passeranno settimane prima che la situazione possa rientrare nella [illegible]malità.

Le cause del clamoroso disguido [illegible] da ricercare in [illegible] errata manovra di «caricamento» [illegible] cisterna, quella [illegible] sede distaccata dell'Usl 49, in via Garibaldi.

In sostanza, l'addetto [illegible] del gasolio [illegible] della «Elf Piemonte» di Nizza Monferrato avrebbe inserito il tubo dell'autobotte nell'allacciamento [illegible] gas invece che nel chiusino della cisterna (i due congegni distano fra loro pochi metri), iniziando poi a «pompa[illegible]» il combustibile. Ed è passa[illegible] tempo prima che l'errore fosse notato, quanto basta perché nella rete metanifera f[illegible] immessi tremila litri di gasolio.

«Un errore inammissibile - spiegano i tecnici della San Quirico, l'azienda di distribuzione del gas che ha sede a Pray - in quanto le due condutture sono differenti: la "bocchetta" del metano presenta poi un "passo" ridotto che [illegible] si adatta a quella dell'autobotte e oltretutto era solidamente sigillata tanto che l'addetto deve aver faticato non poco per aprirla».

Le conseguenze immediate [illegible] state quelle di un black-out di alcune ore nell'erogazione del gas per le [illegible] servite dal condotto: e inevitabilmente il disagio ha generato lamentele e proteste fra gli abitanti della [illegible]a. I lavori di bonifica sono stati in breve avviati dalla San Quirico, e già nelle prime ore circa 500 litri di gasolio erano già stati estratti. La situazione è ora decisamente migliorata rispetto alle iniziali preoccupazioni: fornelli e radiatori hanno ripreso a funzionare.

«I problemi - segnalano i tecnici della San Quirico - si limitano ad [illegible] minore portata del gas e potrebbero verificarsi cali di pressione. Molta cautela è richiesta per quanti utilizzano i fornelli: la presenza di alcune sacche potrebbe determinare lo spegnimento della fiamma; è quindi consigliabile [illegible] allontanarsi quando il fuoco è acceso».

Sino al pomeriggio di ieri, [illegible] già stati estratti circa duemila litri di combustibile.

Paolo Quadrelli

Si sta lavorando a Coggiola per ripristinare la rete di distribuzione del gas (PICHIELETTI)

Due fanti e un alpino

Caduti in Russia il 12 maggio tornano le salme

VERCELLI. Saranno ufficialmente riconsegnate ai familiari il 12 maggio le spoglie di tre soldati vercellesi caduti in Russia: lo comunica il comando dell'Artiglieria del 3° Corpo d'Armata.

I caduti [illegible] il fante Giovanni Raffaldo, che sarà sepolto a Vercelli; il fante Bruno Serenrosso la [illegible] salma sarà tumulata a Biella ed infine l'alpino Armando Trebbia di Andorno Mic[illegible]. Alla cerimonia funebre, sia militare sia religiosa, parteciperanno le famiglie dei caduti, i sindaci dei Comuni interessati e le Associazioni combattentistiche e d'Arma. Inoltre sarà coordinata dal Comando del Presidio di Vercelli ed inizierà alle 10 nella chiesa di San Giovanni a Torino dove sarà celebrata la Messa.

La riconsegna delle [illegible] con le spoglie dei caduti avverrà subito dopo nella cappella dell'ospedale militare in corso 4 novembre.

[w. ca.]

Borgosesia, petizione di 62 genitori contrari alla fusione con la Magni

«La media Marconi non si tocca»

Cambierebbero i piani di studio della scuola

BORGOSESIA. I rappresentanti di classe della media Marconi scendono in campo contro il de[illegible] taglia-classi (burocraticamente chiamato piano di razionalizzazione), presentato dal Provveditorato.

Con [illegible] raccolte [illegible] firme, una lettera indirizzata al sindaco di Borgosesia e allo [illegible] Provveditore agli Studi, i genitori chiedono a gran voce che la presidenza dell'istituto resti separata da quella della «Magni». Le classi delle due scuole da settembre, infatti, si troveranno a coabitare in un unico edificio e con ogni probabilità la sede prescelta sarà proprio quella della Marconi. Il motivo della protesta, sottoscritta dai genitori di studenti che tra qualche mese s'iscriveranno alle medie, è semplice: si teme che il provvedimento possa nuocere in modo determinante alla didattica di entrambi gli istituti.

Sottolinea Nunzia Corradini, mamma di un allievo iscritto alla Marconi: «Vogliamo [illegible] ogni scuola, seppur unificata, mantenga i propri indirizzi e programmi specifici. Alla Marconi i ragazzi frequentano i corsi di lingue, inoltre, all'interno dell'istituto esiste un corso d'informatica. Se le due scuole si fonderanno, che ne sarà di questo piano di studi?». Lo stesso problema lo affronte[illegible] anche [illegible] allievi della Magni che seguono con impegno il corso musicale.

E poi esiste la questione delle preiscrizioni: «Chi ha scelto la scuola per studiare determinate materie», si legge nella lettera, «rischia di non vedere rispettata la propria decisione». Inoltre se alcuni indirizzi vengono soppressi ci sono insegnanti che corrono il rischio di perdere il proprio posto di lavoro. I genitori avevano già chiesto un colloquio [illegible] il Provveditore [illegible] mese scorso, [illegible] non avevano ottenuto alcuna risposta: «Vogliamo avere spiegazioni precise - aggiunge Nunzia Corradini -: soprattutto vogliamo sapere per quale motivo si debbano unificare anche le due presidenze».

Infine i rappresentanti di classe della Marconi si soffermano sulla scuola di Quarona: «Negli anni [illegible] questo istituto è stato accorpato, [illegible] notevoli sforzi organizzativi alla media Magni, ora questo lavoro risulterebbe vano, in quanto sono previste ulteriori modifiche». La lettera si conclude [illegible] un quesito: si chiede «se vengano considerati gli svantaggi che ricadono su [illegible] scuola che, ciclicamente, si ritrova aggregata ad una scuola diversa». E oltre al caso di Quarona, viene fatto esplicito riferimento alla scuola di Valduggia che rischia di seguire la stessa sorte.

Giancarla Moreo

Severe norme per il parcheggio dell'ospedale, con bacchettate al Comune

Posteggi Usl, scattano le multe

Ogni giorno 1500 dipendenti si contendono 200 posti. Il regolamento per impedire che le vetture blocchino il passaggio alle ambulanze. Il nosocomio vorrebbe appositi spazi riservati in via Cernaia

BIELLA. Auto parcheggiate fin sulla rampa d'accesso al pronto soccorso, altre bloccate nel piazzale, spazi irraggiungibili a metà mattina, proteste di medici e infermieri, segnalazioni luminose regolarmente fuori servizio. Insomma il [illegible]. Da lunedì scatta però l'operazione «parcheggio ordinato», l'ultima iniziativa dell'Usl per cercare di migliorare la struttura ospedaliera anche fuori dalle corsie. Il primo provvedimento riguarda l'apertura: prima delle 7,30 la sbarra del cortile interno, riservato appunto a medici e infermieri, non si aprirà.

Il provvedimento, deciso dall'amministratore straordinario Maurizio Russo, vuole favorire i dipendenti dell'Usl che prendono servizio dopo le 6: difficilmente riuscivano a trovare posto per parcheggiare, in quanto gli spazi erano già occupati dai colleghi del turno precedente al loro. [illegible] la polemica cova sotto la cenere e rischia di coinvolgere [illegible] anche il Comune, più volte chiamato in causa per la questione dei parcheggi (pochi), attorno all'ospedale.

Il problema è storia vecchia. Sono [illegible] le persone che ogni giorno raggiungono il [illegible]mio e solo duecento i posti disponibili. Impossibile riservare spazi nel vicino piazzale di via Cernaia, malgrado già più volte la soluzione sia stata sottoposta all'amministrazione comunale; difficile accontentare tutti e in particolar modo i lavoratori del turno 6-14.

«La decisione [illegible] piace a tutti, è vero, ma era necessaria dopo i ripetuti problemi dovuti a causa [illegible] vetture posteggiate ovunque - spiega Maurizio Russo -. Innanzitutto si tratta di una questione [illegible] [illegible]: le rampe di accesso all'ospedale devono [illegible] lasciate libere per ogni urgenza, per il comodo passaggio di ambulanze e vigili del fuoco. In secondo luogo il provvedimento favorirà i medici e gli infermieri che arrivano dopo i loro colleghi, dalle 7,30 in poi: erano i più penalizzati nella ricerca [illegible] un posteggio. Chi giunge alle [illegible] può facilmente trovare parcheggio anche nelle vie adiacenti e uscendo alle 14, lasciar spazio ai parenti degli ammalati che a quell'ora [illegible] in ospedale per le visite».

Per evitare altre irregolarità, nel cortile dell'ospedale sono stati delimitati gli spazi per ogni singola vettura, per un totale di duecento posti. Chi posteggerà fuori delle linee sarà passibile di sanzione. Ma l'amministratore straordinario ha anche imposto ai dipendenti [illegible] lasciare ben in vista sul cruscotto le generalità [illegible] dipendente e [illegible] telefonico del reparto, affinché in caso di bisogno il proprietario della vettura sia sempre reperibile. [p. g.]

Da lunedì scattano le norme decise dall'Usl per regolare l'accesso al parcheggio interno dell'ospedale

Telefonini

In dotazione ai funzionari

BIELLA. I coordinatori dell'Usl erano irreperibili, indaffarati nei reparti, fuori ufficio alle prese con i problemi di tutti i giorni? Nessun problema. L'amministratore straordinario, per evitare perdite di tempo, intoppi sulle pratiche [illegible] sbrigare, ha dotato i tre responsabili dei Servizi Sociali, Anna Lisa Sala, di quello sanitario Fabio Tiepolo e di quello amministrativo Pier Luigi Bronzo, di un telefono cellulare.

«In questo modo potremo ri[illegible] costantemente in [illegible]tatto - spiega Fabio Tiepolo -, soprattutto quando è indispensabile un nostro parere in amministrazione. A volte rintracciarci fra uffici e reparti diventa difficile. Altri due telefonini portatili [illegible] stati consegnati pure ai medici del servizio d'igiene e ai vigili sanitari. Sarà più facile assegnare loro incarichi anche quando sono fuori sede in missione sul territorio o quando svolgono indagini per conto dell'Usl».

[illegible]

[illegible]

Marcia [illegible] pace a Oropa per l'ex Jugoslavia

Marcia della [illegible] a Oropa, domani, per la ex Jugoslavia: l'iniziativa è organizzata dalla Comunità biellese per gli aiuti alle popolazioni slave. La partenza è fissata alle 7 da piazza Martiri, chi vuole raggiungere il santuario in bus, troverà corse alle 10,30 dai giardini Zumaglini. Alle 12 celebrazioni religiose presiedute dall'arcive[illegible] [illegible] Vercelli don Tarcisio Bertone, responsabile [illegible] Commissione ecclesiale Giustizia e pace della Cei, poi lancio augurale di palloncini. [r. s.]

[illegible]

Mezzana in trasferta al Regio per Verdi

La Pro Loco di Mezzana Mortigliengo ha organizzato per oggi [illegible] trasferta al teatro Regio di Torino. E' in calendario l'opera lirica di Giuseppe Verdi «La forza del destino». La partenza è fissata per le 17 in autobus [illegible] municipio. [p. g.]

[illegible]

Al Centro Dama una [illegible] di chiromanzia

Domani alle 21,30 [illegible] Dama in via Delleani [illegible] Biella si svolgerà l'ultimo incontro organizzato dal Centro internazionale [illegible] musica e cultura. La chiromante Ira sarà relatrice della [illegible] conclusiva [illegible] [illegible] rivelazioni delle carte per il 1994. [p. g.]

CONFERENZE

Le norme sugli appalti in un incontro all'Uib

Si svolgerà lunedì l'incontro sul tema «La rinegoziazione dei contratti d'appalto», organizzato dall'ufficio urbanistico dell'Unione industriale, in collaborazione con il collegio Costruttori edili del Biellese. Il relatore [illegible] Massimo Tucci, d[illegible] all'Università [illegible] Torino. [p. g.]

[illegible]

Anselmo Mongilardi ospite del corso Studi biellesi

Sarà l'architetto Anselmo Mongilardi, lunedì alle 20,30, a proseguire il ciclo di lezioni del corso di Studi biellesi, organizzato dall'Università popolare all'istituto Geometri. Argomento della [illegible]ta sarà «La pianificazione territoriale nella cultura dei valori ambientali biellesi». [p. g.]

[illegible]

A Trivero apre la mostra sulle cartoline d'epoca

S'inaugura oggi alle 18, nelle sale della pro loco, la [illegible] [illegible] fotografie e cartoline d'epoca intitolata «Trivero com'era negli Anni '30 e '40 e com'è oggi», allestimento suddiviso in due sezioni: paesaggio e personaggi. [p. g.]

Una collezione di tessuti alla prossima edizione di Ideabiella

Abbigliamento, Tessilgrosso assorbe Albino Torello Viera

BIELLA. Non soltanto moda e sfilate nella prossima edizione di Ideabiella, [illegible] anche novità sulle nuove strategie imprenditoriali. La Tessilgrosso lanerie, [illegible] stabilimento a Lessona, ha infatti annunciato l'acquisizio[illegible] del Lanificio Albino Torello Viera (per la parte produttiva e commerciale dei tessuti per uomo), l'azienda [illegible] Vallemosso da sempre presente alla rassegna di Villa Erba a Cernobbio. L'iniziativa sta suscitando molto interesse nell'ambiente imprenditoriale biellese e soprattutto nel settore [illegible] tessile-abbigliamento.

Il cambiamento coinvolge due aziende molto conosciute in Italia. Tessilgrosso Lanerie ha alle spalle una solida tradizione nella produzione [illegible] tessuti per abbigliamento femminile ed ora amplia [illegible] [illegible] presenza sul mercato con l'acquisizione del Lanificio Albino Torello Viera per la parte produttiva e [illegible] commercializzazione dei tessuti per [illegible]. L'unione delle due produzioni consentirà alle aziende biellesi di essere presenti con maggiore incisività sui mercati.

L'accordo sta dando i primi risultati sul piano produttivo [illegible] particolare riguardo alle collezioni primavera-estate per [illegible] 1995. Le proposte, frutto del lavoro comune tra Tessilgrosso e Albino Torello Viera, verran[illegible] infatti presentate alla prossima edizione di Ideabiella, in calendario dal 15 al 18 marzo.

Spiega Marco Grosso: «La nostra collezione nasce, sia nella fase progettuale che in quella distributiva, [illegible] risultato delle sinergie tra le due realtà aziendali. La somma delle esperienze e ancor più delle attività dei due lanifici, determina una produzione che supererà il milione [illegible] metri di tessuto in un anno».

Tessilgrosso produce tessuti uniti per donna, Torello Viera fantasie per uomo: nella collezione presentata a Ideabiella (sempre [illegible] il marchio [illegible] lanificio di Vallemosso), unito e fantasia saranno quindi armonizzati negli abiti che faranno moda [illegible] prossimo anno.

La paternità dell'accordo [illegible] [illegible] Valerio Grosso, l'amministratore [illegible] dello stabilimento di Lessona. Il nuovo assetto societario vedrà Marco Grosso ricoprire la carica [illegible] amministratore unico, mentre Albino Torello Viera sarà il responsabile commerciale dell'omonimo lanificio. [r. b.]

[illegible]

«Le carde erano sicure»

Si è conclusa con una sentenza assolutoria (perché il fatto non sussiste), la vicenda della «Bonino carding machines», l'azienda [illegible] tessile di Sandigliano finita sotto processo per violazioni delle norme antinfortunistiche. I fatti risalgono all'inizio degli Anni 90: oggetto la produzione di carde a cappelli, messa sotto inchiesta dall'ispettore del lavoro dell'Usl di Cossato. Tutto era nato da un'ispezione dell'Unità sanitaria. Il funzionario, dopo [illegible] sopralluogo agli impianti di un'azienda cliente della Bonino, aveva rilevato che le carde prodotte a Sandigliano non risultavano in regola con le normative «per quanto riguarda i ripari laterali». Era scattata così una denuncia alla procura della Repubblica. Risultato: [illegible] «Bonino carding machines» finiva sotto inchiesta [illegible] altre [illegible] aziende che [illegible] acquistato le carde a cappelli. Interviene ora l'azienda meccanotessile: «Le carde a cappelli però differiscono sostanzialmente dagli assortimenti di carderia normalmente usate [illegible] lanifici e non devono quindi essere protette, in quanto l'insieme dei cappelli costituisce già una [illegible] di copertura montata in stretta aderenza alla parte superiore del tamburo, in modo tale che non è assolutamente possibile l'inserimento di arti o indumenti nella zona di lavoro». Differenza sostanziale, quindi, che evita incidenti [illegible] gravi: [illegible] cronaca registra infatti frequenti infortuni sul lavoro di operai che perdono l'uso degli arti, ghermiti dagli ingranaggi delle carde. Aggiunge la Bonino: «Tutto è [illegible] bene, b[illegible] dimenticare i danni d'immagine che l'azienda ha subito e poi la paradossale [illegible] in cui [illegible] [illegible] venute a trovare [illegible] aziende clienti».

Protesta in Consiglio

Benna, polemica per la sepoltura di una nomade

BENNA. E' polemica tra il sindaco Luigi Trozzola e la mino[illegible] per il «no» del Comune alla sepoltura di una nomade dell'etnia Sinti.

[illegible] primo cittadino ha motivato la risposta negativa con la mancanza [illegible] spazio disponibile al cimitero sia nei loculi sia in terra. L'opposizione è di parere contrario, soprattutto perché a Benna erano già sepolti [illegible] marito della donna Sinti e altri parenti.

Il sindaco ha invitato la famiglia a seppellire provvisoriamente la donna in qualche cimitero della zona, in attesa che a Benna venga ampliato il camposanto. A lavori finiti la salma potrà essere traslata definitivamente accanto alle altre tombe della famiglia dei Sinti.

«Di spazi invece [illegible] [illegible] sono ancora», hanno replicato gli esponenti della [illegible] e la vicenda [illegible] finita in Consiglio. [r. s.]

Alle 15 in biblioteca

Oggi in mostra la città vivibile degli architetti

BIELLA. Si potranno osservare da vicino i progetti che, nel '92, erano stati presentati [illegible] alcuni architetti nell'ambito del concorso pubblico che [illegible] per tema la sistemazione degli accessi alla città e del parco fluviale lungo i torrenti Cervo e Oropa.

L'Ordine provinciale degli architetti e l'amministrazione hanno infatti organizzato [illegible] mostra delle migliori 12 proposte, che sarà inaugurata oggi pomeriggio alle 15 nei saloni della biblioteca.

A fare gli [illegible]ri di casa [illegible] Domenico Bagliani, docente universitario. La commissione aveva indicato, [illegible] progetti vincenti, quello degli architetti Tonetti e Pomaro per quanto riguarda [illegible] porte di accesso alla città. Gaspare Messerano aveva invece firmato la migliore sistemazione del parco fluviale. La mostra proseguirà fino [illegible] 13 marzo. [r. s.]

Il sorteggio per i 17 collegi uninominali e per la quota proporzionale

Ecco l'ordine dei candidati

Per la Camera, circoscrizione Piemonte 2

NOVARA. Al tribunale di Novara, dove ha sede la circoscrizione Piemonte 2 il presidente Giovanni Milano ha provveduto ad effettuare i sorteggi per i candidati alla Camera nei 17 collegi uninominali che saranno eletti col sistema maggioritario. Questo l'ordine sulle schede.

● COLLEGIO 1
ALBA-BRA
1 Francesco Miroglio (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro- Ccd); 2 Luigi Carosso (Progressisti); 3 Andreis Giuseppe (Patto per l'Italia); 4 Paola Genta (Alleanza nazionale); 5 Renzo Rabellino (Lega per il Piemonte)

● COLLEGIO 2
SALUZZO-SAVIGLIANO
1 Giacomo Secondo Paire (Lista Pannella); 2 Sebastiano Grasso (Alleanza Nazionale); 3 Flavio Giovanni Caselli (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 4 Aldo Comina (Progressisti); 5 Guido Crosetto (Patto per l'Italia)

● COLLEGIO 3
MONDOVI'-FOSSANO
1 Raffaele Costa (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 2 Pier Paolo Golinelli (Patto per l'Italia); 3 Leonardo Lucarini (Progressisti); 4 Luciano Casasole (Lista Pannella)

● COLLEGIO 4
CUNEO-BORGO-BOVES
1 Ugo Sturlese (Progressisti); 2 Paolo Chiarenza (Alleanza Nazionale); 3 Domenico Comino (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 4 Pier Giorgio Peano (Patto per l'Italia)

● COLLEGIO 5
ASTI SUD-CORTEMILIA
1 Giovanni Borriero (Patto per l'Italia); 2 Giovanna Balestrino (Alleanza Nazionale); 3 Giuseppe De Paolini (lista Pannella); 4 Paolo Tibaldeo Franzini (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 5 Piera Angioletta Gatti (Progressisti)

● COLLEGIO 6
ASTI
1 Antonella Carraroli (Alleanza Nazionale); 2 Paolo Bagnadentro (Progressisti); 3 Giovanna Lentini (Lista Pannella); 4 Pietro Capra (Lega per il Pimeonte); 5 Paolo Tagini (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 6 Bruno Curletto (Patto per l'Italia)

● COLLEGIO 7
CASALE-VALENZA
1 Davide Sandalo (Progressisti); 2 Paolo Filippi (Patto per l'Italia); 3 Claudio Percivalle (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 4 Giuseppe Carrato (Alleanza Nazionale)

● COLLEGIO 8
ALESSANDRIA
1 Oreste Rossi (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 2 Agostino Gatti (Patto per l'Italia); 3 Carla Federica Nespolo (Progressisti); 4 Aldo Rovito (Alleanza Nazionale)

● COLLEGIO 9
NOVI LIGURE-TORTONA
1 Giam Piero Broglia (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 2 Riccardo Prete (Patto per l'Italia); 3 Giuseppe Maspoli (Progressisti); 4 Almona Quattordio (Aleanza Nazionale

● COLLEGIO 10
ACQUI T.-OVADA-GAVI
1 Adriano Angelo Icardi (Progressisti); 2 Giandomenico Buffa (Alleanza Nazionale); 3 Mirco Allegri (Patto per l'Italia); 4 Valerio Malvezzi (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd)

● COLLEGIO 11
VERCELLI
1 Alberto Cortopassi (Alleanza Nazionale); 2 Piero Giuseppe Barbonaglia (Patto per l'Italia); 3 Roberto Rosso (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 4 Gabriele Bagnasco (Progressisti)

Il presidente Giovanni Milano durante le operazioni di sorteggio

● COLLEGIO 12
COSSATO-BORGOSESIA
1 Roberto Lavagnini (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 2 Giovanni Mussano (Alleanza Nazionale); 3 Laura Cerra (Patto per l'Italia); 4 Angelo Zantener (Progressisti)

● COLLEGIO 13
BIELLA
1 Iolanda Casigliani (Lista Pannella); 2 Gian Maria Zavattaro (Progressisti); 3 Livia Caldesi (Alleanza Nazionale); 4 Stefano Aimone-Prina (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 5 Paolo Azzario (Patto per l'Italia)

● COLLEGIO 14
NOVARA
1 Luciano Bistaffa (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 2 Enrico Nerviani (Patto per l'Italia); 3 Giovanni Correnti (Progressisti); 4 Giampiero Bonfantini (Lista Pannella); 5 Emilio Jodice (Alleanza Nazionale)

● COLLEGIO 15
GALLIATE-TRECATE
1 Antonino Masaracchio (Alleanza Nazionale); 2 Mario Quaglia (Patto per l'Italia); 3 Antonio Bricco (Progressisti); 4 Vittorio Tarditi (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd)

● COLLEGIO 16
ARONA-BORGOMANERO
1 Emilio Zenoni (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 2 Eugenio Borgna (Patto per l'Italia); 3 Erasmo Renzo Lombardi (Progressisti); 4 Roberto Dellanoce (Alleanza Nazionale)

● COLLEGIO 17
VERBANO-OSSOLA
1 Luciano Brogonzoli (Patto per l'Italia); 2 Silvano Quaglia (Lista Pannella); 3 Diego Caretti (Progressisti); 4 Mauro Polli (Lega Nord-Forza Italia-Unione di Centro-Ccd); 5 Marco Zacchera (Alleanza Nazionale); 6 Sergio Sbaffo (Lega per il Piemonte)

Per la quota proporzionale esiste un'unica lista per l'intera circoscrizione, con 21 candidati. Questo l'ordine dei partiti sorteggiato.

1 **Rete:** Angelo Tartaglia, Patricia Dao Fontana; 2 **Verdi:** Gianni Francesco Mattioli, Chiara Rota; 3 **Ppi:** Giovenale Gerbaudo. 4 **Rifondazione comunista:** Angelo Muzio, Carla Ladetto; 5 **Forza Italia:** Enzo Ghigo, Ombretta Colli; 6 **Lista Pannella:** Vittorio Pezzuto, Emilia Rossi; 7 **Alleanza Nazionale:** Marco Zacchera, Marta Minervini Calandri; 8 **Alleanza democratica:** Roberto Paolo Guala, Maria Rosa Gheido; 9 **Lega Nord:** Sebastiano Fogliato, Paola Scola; 10 **Psi:** Angelo Rossa, Teresa Burlotto in Bongioanni; 11 **Pds:** Livia Turco, Giovanni Correnti.

Alla Corte d'appello di Torino non sono ancora stati effettuati i sorteggi per i collegi al Senato in attesa di conoscere l'esito dei ricorsi. [r. a.]

Gli Amici dell'Arpa ad Alessandria

Omaggio in musica al compositore Mosso

Insegnante al Conservatorio. Al piano l'amico e collega Giorgio Vercillo

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

E' stata davvero un'eccellente idea quella del Gruppo amici dell'Arpa di dedicare una serata a Carlo Mosso. Il musicista, che vive ad Alessandria dove insegna composizione al Conservatorio Vivaldi, ha creato negli anni una miniera di opere, a partire da quel «Ludus bipartitus per clarinetto, corno e fagotto» del 1956 che apre il suo catalogo.

Allievo a Torino di Luigi Perrachio e Felice Quaranta, Mosso si è inserito nel «filone italiano» con un linguaggio votato alla ricerca, ma che non ama distaccarsi troppo dalle grandi lezioni del passato. C'è in lui - anche nei suoi discorsi - un frequente riferimento a Malipiero (un riformatore, certo, ma anche uno dei più affettuosi e credibili revisori di Vivaldi), ma non gli è estranea, anzi, l'influenza della musica francese: ed è naturale, essendo Mosso nato nei pressi di Tolone nel 1931. Nulla di strano, dunque, se si ritrova nella sua musica pianistica più di un richiamo a Debussy e persino, ecco la prova provata, un «Omaggio a Claude Debussy», che si aggiunge al «Primo» e «Secondo quaderno per pianoforte», all'«Omaggio a Giorgio Federico Ghedini» e alla serie dei «Preludi». Questi lavori, esclusi i «Preludi», sono confluiti in un compact disc che la Rusty Classica ha messo in vendita e che è stato presentato qualche sera fa nella sede della Società del Casinò di Alessandria. Ha eseguito questi brani un altro alessandrino, Giorgio Vercillo, docente di pianoforte principale al Conservatorio. Vercillo è interprete ideale della musica di Mosso, tanto che il compositore gli ha dedicato il «Secondo quaderno».

Una felice serata, [illegible]. Mosso è soprattutto compositore per gruppi di strumenti e anche nella sua produzione pianistica, minoritaria rispetto alle altre combinazioni sonore, non rinuncia a richiami timbrici, come quel «Timpani» scritto sotto il rigo dei bassi all'inizio del «Secondo quaderno» o quel «Come un tamburello lontano» che contrassegna un passo dell'«Omaggio a Federico Ghedini».

L'appuntamento musicale alessandrino è stato anche l'occasione per conoscere meglio il «personaggio» Carlo Mosso. Schivo e appartato, il compositore alessandrino fu in tempi non sospetti un contestatore, come si direbbe oggi. Con un agguerrito gruppetto di colleghi anticonformisti, costituì alla fine degli Anni Cinquanta il cosiddetto Gruppo Sperimentale Giovani Compositori Torinesi: ne facevano parte Giorgio Agnotti, Gian Carlo Chiaramello, Alessandro Lanzi e Riccardo Marchetti. I cinque fondarono un giornalino che si chiamava «Il miraggio», nel quale non risparmiavano strali all'accademismo imparruccato e all'avanguardia povera di mestiere. Una posizione scomoda, che significò alla fine l'emarginazione, nonostante i giudizi favorevoli di Massimo Mila.

Per completezza di cronaca, va ricordato che la serata alla Società del Casinò era iniziata con la presentazione della «Sonata in si minore» di Liszt, un brano complesso e dalla tecnica assai impegnativa, nel quale Vercillo ha mostrato tutta la sua tempra di esecutore sensibile ed entusiasta.

Leonardo Osella

Stasera al Dragon's di Crevacuore concerto delle Steel Drama, band di sei ragazze genovesi

Hard rock in versione rosa shocking

La band ha scelto la strada della musica più aspra e violenta, partendo dai Black Sabbath per arrivare agli AC/DC. Un carriera in crescendo costellata dalla riedizione di successi altrui e un interessante disco «proprio»

CREVACUORE. Stasera al Dragon's Pub si fa musica dei Cream e di Hendrix, di Aerosmith, Led Zeppelin e AC/DC, in esecuzione tutta al femminile.

A muoversi sul palco del locale valsesserino sono le Steel Drama, sei scatenatissime ragazze genovesi che già qualcuno chiama «la risposta italica alle Vixen».

Le rock-girl bands, a livello nazionale, non sono poi molte (Jungle Gardenia, Squeezers, Sleazy e Funky Lips...), e da qualche tempo, ci sono queste «bambole del dramma d'acciaio», che hanno scelto la strada più aspra e violenta (musicalmente), per uno spettacolo dalle sonorità hard, pesantemente influenzate dal dark, stile Black Sabbath, tanto per intenderci.

Con Marina Esposito (voce), Paola Zamponi (chitarra), Manuela «Lally» Cretella (chitarra e voce) e Michela Gatti (basso e voce) ci sono anche la batteria e le percussioni di Silvana Origgi, che manca solo in foto, e Adriana Ruello. Ed è proprio il tipo di ritmica fortemente accentuata a spostare gli arrangiamenti verso frontiere che si aprono a funky & afro.

Le Steel Drama, ai primordi (la loro nascita artistica è datata 1989) sono balzate all'attenzione della critica e dei patiti dell'hard & heavy metal rock, partecipando a «Rosa rock, donna shocking», rassegna nazionale di gruppi femminili che si svolse al Sgt. Pepper di Genova. Seguì una continua partecipazione a concerti nei clubs specializzati, dal Coccodrillo al Roger Rabbit ancora di Genova al Topsy di Livorno, al Sorpasso e al Garage Prego di Milano.

Le Steel Drama «quasi» al completo: nella foto manca la batterista Silvana Origgi, ultimo acquisto della band

Hanno preso parte a music contest come Valdesa Rock, Rock targato Italia e Yamaha Explosion '92 e non sono mancate le registrazioni. Il loro primo demo conteneva cover da «Stone Free» a «Jumping Jack Flash», da «Into the Fire» a «Sunshine of Your Love».

Fu nel 1991 che invece le S.D. incisero «Stagione strana», un nastro con quattro brani originali, scritti in proprio. Oltre alla canzone che dà il titolo al demo, c'erano «On the Show», «Rosa nel deserto» e «Uomo nuovo, uomo solo».

Tra le apparizioni tv, il gruppo è «passato» nel servizio realizzato da Rai 3, in occasione del loro spettacolo che venne proposto, sempre nel 1991, nella sezione femminile del carcere romano di Rebibbia.

E tra le altre partecipazioni tv, degne di citazione, c'è stata una presenza al programma «Roxy Bar» che Red Ronnie conduce a Video Music.

Ora il Dragone anticipa con questo evento musicale, l'imminente festa della donna: con mimose sonore... metalliche.

Giovanni Barberis

A Candelo

Christi-Lodati è concerto jazz

CANDELO. Lei è una vocalist jazz di Chicago, una voce straordinaria, un'energia inesauribile che sprigiona sulla pedana, quando si trova davanti al microfono. I suoi compagni sono musicisti non da meno, un chitarrista con una carriera consolidata alle spalle ed un percussionista ormai entrato a far parte del panorama musicale italiano. Il trio di Ellen Christi, Claudio Lodati e Alex Rolle si presenterà sulla pedana dei Cammelli questa sera.

I tre «special guests» ritornano sulla scena biellese dopo una breve assenza; erano stati invitati lo scorso luglio, nei giardini di palazzo Ferrero al Piazzo, per una performance dal vivo nell'ambito della rassegna musicale estiva. A loro il compito di chiudere in bellezza il calendario live di febbraio della birreria candelese, meta dei musicofili e dei nottombuli della provincia. Il trio eseguirà brani tratti dall'ultima incisione «Dreamers» ed alcune anticipazioni della prossima fatica discografica. [p. g.]

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Prevendite per la prosa

Martedì per la stagione teatrale del Comune è in cartellone una commedia di Pirandello, «I giganti della montagna», con Leo De Bernardinis. Intanto sono aperte le prevendite per gli spettacoli del 15 marzo, «Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti» del Teatro della Tosse e del 29 e 30 marzo per «Le cirque invisible» di Victoria Chaplin (figlia del mitico Charlot) e Jaean Baptiste Thierre. Biglietti da Informagiovani, in via Italia (portici del Comune).

TOLLEGNO

Al Felix «I migliori del Bronx»

Ancora per questa sera al Cineteatro Felix si proietta «I migliori del Bronx» per la rassegna di Cineforum '94. Spettacolo unico alle 21,45.

COSSATO

Liscio con Salmi e i Cuori

Sabato e domenica, dopo i concerti dal vivo, nelle sale del Planet si balla il liscio. Questa sera nella sala blu è di turno infatti l'orchestra di Bruno Salmi, mentre domenica saranno i Cuori a portare in pista gli appassionati di valzer e mazurke. Nel pomeriggio proseguono gli appuntamenti con la disco-music e il travolgente Claus dj.

BORGOSESIA

Apre «Arte in maschera»

Ha preso il via ieri, al Centro Pro loco, la seconda edizione di «Arte in maschera» manifestazione che vede impegnati grandi artisti contemporanei nella progettazione di maschere inedite. Sono stati coinvolti una ventina di autori che hanno avuto il compito di reinterpretare il Carnevale con la loro fantasia e creatività. Tutti i bozzetti sono poi stati trasformati dal Laboratorio della Cartapesta. Orari: feriali 17-22, festivi 14,30-22.

NOVARA E CASALE

I film del fine settimana

I film del week end fuori città. Al Vittoria di Casale si poietta «Robin Hood un uomo in calzamaglia». All'Araldo di Novara è in cartellone «Free Willy, un amico da salvare».

Al Barbieri dalle 21 spettacolo dialettale dei poeti e dei musicisti di Trino

«Ngiulìn» in trasferta a Vercelli

I nuovi brani del duo Varvelli-Gibo Cortesi

VERCELLI. Si sono appena spenti i riflettori al teatro Civico di Trino sui «Trinesi alla ribalta», che questa volta si riaccenderanno per loro, a qualche chilometro di distanza, nel capoluogo, sul palco del teatro Barbieri di via Parini. Le luci della ribalta, quindi, illumineranno cantanti, musicisti e poeti di Trino, guidati da quel personaggio eclettico e incredibile che è Angelo «Ngiulìn» Varvelli.

Il rendez vous per lo spettacolo, etichettato in dialetto «Trineis a Varsei», è previsto per le 21 di stasera.

Varvelli si ripresenta questa volta in scena con nuovi brani che proporrà come cantautore, dopo la sua ideazione-recital che ha messo in scena l'anno scorso con il titolo «Veronica e la luna», dialogo in poesia con commento in musica, dedicato alla figlia. Anche in quell'occasione (avverrà pure stasera) era co-protagonista Gilberto «Gibo» Cortesi, trinese acquisito dagli Anni 60, d'origine modenese. Cortesi che canta e suona solitamente chitarra e armonica, è conosciuto soprattutto per aver scritto parecchie canzoni che i Nomadi hanno inciso nei loro album.

Stasera «Trineis a Varsei»

Poi ci sarà Bruno Raiteri, musicista che milita con il gruppo casalese de La Ciapa Rusa e con l'Ensemble del Doppio Bordone come cantante, violinista, tastierista e suonatore di celesta. Infine si esibirà, in una serie di melodie celebri, il tenore Antonio Severino.

Il biglietto (al botteghino dalle 20, posto unico) costa 5 mila lire.

Al teatro Barbieri, per sabato prossimo è invece in cartellone, sempre alle 21, la commedia «Aggiungi un posto a tavola». Il ricavato della serata (12 mila, posto unico), sarà devoluto alla comunità dall'Aravecchia. [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045, Informacinema 215.018, L. 10.000. Ap.: 19,30
Free Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344, Informacinema 215.018, Orario apertura 19,30, Lire 10.000
Mrs. Doubtfire ☎ — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 06' Comm.

Principe — Inf. or. tel. 50.547, Informacinema 215.018, Orario apertura 19,30, Lire 10.000
Perdiamoci di vista ☎ — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

Viotti — Inf. or. tel. 250.845, Informacinema 215.018, Lire 10.000/8.000, Orario apertura 19,30
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia ☎ — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018, Lire 9000/6000, Orario apertura 19,30
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Lux — Inf. or. tel. 213.375, Or. 21,15 spett. unico, L. 7000
OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1, L. 5000
Alle ore 21 **Trineis a Varsei**: canzoni e poesia in trinese con Gilberto Cortesi, Bruno Raiteri, Antonio Severino e Angelo Varvelli.

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544
OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Lire 7000, Or.: 21,30 spett. un.
Mr. Jones ☎ — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

COSTANZANA

Parrocchiale
OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.106, Or.: 20,30/22, Lire 9000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO

Italia — Lire 7000/6000
CHIUSO PER RESTAURI

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651, Lire 9000/6000, Or.: 20/22
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

TRINO

Orsa — Inf. or. tel. (0161) 829.600, L. 9000/6000 - 8000/5000, Or.: 20,25/22,15
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

BIELLA

Apollo — Inf. tel. (015) 23.765, Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. tel. (015) 22.736, L. 10.000
Nel nome del padre ☎ — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 10.000
Demolition man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 10.000
Mrs. Doubtfire ☎ — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 06' Comm.

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 10.000
Film bianco ☎ — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.898, Lire 10.000/8000, Or.: 20,30/22,30
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.6927, Lire 10.000/7000, Or.: 20/22,15
Tango — di P. Leconte, con P. Noiret, R. Bohringer, Miou-Miou (Fra. '93) — Un marito infedele sprofonda nella disperazione quando viene tradito. Ed è pronto a tutto per risolvere l'impossibile rapporto con la donna N. V. 1h 32' Commedia

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320, Lire 10.000/8000, Or.: 21/22,30
Il figlio della pantera rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.820, L. 10.000, Or.: 20,15/22
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323, Lire 10.000/8000, Or.: 21 spett. continuati
Mr. Jones ☎ — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415, Lire 9000/8000, Or.: 20,30/22,30
Anni 90 - Parte seconda — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (It. '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.285, Lire 8000/8000, Ore 20,30/22,30
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **L'uomo che guarda** Or. 16,30, 18,10, 20,20, 22,30.
ADUA 400 corso G. Cesare 67. Vedi teatri.
ALFIERI p. Solferino 4 Vedi Teatri.
AMBRA via Chiesa della Salute 77. **Così lontano così vicino** Or. 17,10; 19,50; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: **Nel nome del padre** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Bronx** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3: **La casa degli spiriti** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones**. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30 Ingl. 10.000.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Demolition man** Or. 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Film bianco.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Balfi e l'ammazza vampiri** Ingl. 18. Or. 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. Ore 14,45 **Asterix e la pozione magica. Il profumo della papaja verde** Or. 16,55; 18,50; 20,40; 22,35.
CRISTALLO via Goito 5. **Cool runnings quattro sottozero** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Uova d'oro** Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Or. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **I tre moschettieri** Or. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **L'uomo che guarda** Or. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Carlito's way** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Or. 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi, ang. via Roma. **Mrs. Doubtfire** Or. 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO via Po 30. **Mrs. Doubtfire.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Bronx** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Malice (Il sospetto)** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 16 bis. **Il giudice ragazzino.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Free Willy - Un amico da salvare** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Film bianco.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda.** Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **Un mondo perfetto** Or. 20; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Storia di una capinera** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2.** Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Perdiamoci di vista.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Quel che resta del giorno** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha.** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Mrs. Doubtfire.** Or. 15,25; 17,10; 19,50; 22,30.

TEATRI A TORINO

T. REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 20,30 **La forza del destino** di G. Verdi (T. Prel.). A. Guingal dir. R. di L. Mariani. Con F. Patanè e J. Cura. Orch. e Coro del T. Regio. Bigl. esauriti (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. XXXIX Festival dell'Operetta: oggi 15,30 e 20,45 e domani ore 15,30 **Il Paese dei Campanelli** di Lombardo e Ranzato con la Comp. Ital. di Operetta con Franco Barbero, Nadia Furlon e Corrado Olmi. Dom. 27/2 ore 21 serata di Gala Voci e Volti Nuovi per l'Operetta. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 16-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, t. 669.80.34. **Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino.** Ore 20,45 il T. S. Friuli V. Giulia e la Comp. G. Mauri pres. **L'idiota** di Dostoevskij, con R. Sturno. R. di G. Mauri. Prev. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49. Or.: 17-18, lun. rip. Tel. 517.62.46/54.45.62. Ult. 2 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Le signore e il fantasma**, telefilm
20 — **Ransie la strega**, cartoni animati
20,30 **Seriana non perdona**, film
22,25 **Le signore e il fantasma**, telefilm
23,20 **Sky ways**, telefilm
24 — **Rouge**, varietà
0,30 **Superzap**, varietà

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Morte al traguardo**, tv movie
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Zitti e mosca**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
20 — **L'editoriale**
20,30 **Il signor Max**, film
22,30 **Videonotizie e editoriale**
24 — **Hot Rod**, rubrica sportiva
1 — **Film**

Telecity
17,25 **Sette in allegria ci fa compagnia**, cartoni
19 — **Love American style**, telefilm
19,30 **A cuore aperto**, telefilm
20,30 **Vado... l'ammazzo e torno**, film
22,25 **I misteri della laguna**, telefilm
22,55 **Le altre notti**, telefilm
23,25 **Cerca di capirmi**, film

Primantenna Supersix
19 — **Doraemon**, cartoon
20,30 **Poliziotto senza scrupoli**, film
22 — **Angie**, sit. com.
22,30 **Supersix sport**

Quarta Rete Tv
20 — **Oceani**
20,30 **Troll**, film tv
22,30 **Vizi privati**
0,30 **Electric blue**
1,30 **Match music**

Quinta Rete
20 — **Gackeen robot magnetico**
20,30 **L'albero della cuccagna**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Double game**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Birimbao**
20,30 **Venti di guerra**, film tv
22,30 **Il meglio di «Che palle di neve!»**
22,40 **Pink Pink**, varietà
23,10 **Lo stretto indispensabile**, film

Rete 9 Tai
20,52 **L'ala di Falamoca**
22,05 **Speciale sui motori**
22,58 **Due minuti per te**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
16 — **Lillehammer '94: pal. art.**
20,30 **Remake**

Telecampione
20 — **I nuovi confini della scienza**
20,30 **Faccia a faccia**
21 — **Giunca cinese**, documentario
21,30 **L'ultimo paradiso**, documentario
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
19,30 **Speciale o.k. motori**
20,30 **Confessioni di una spia nazista**
22,30 **Gli insofferabili**, telefilm
24 — **Evil Paradise** telefilm
0,30 **Avangarde**
1 — **Dietro la porta chiusa**, film
2,30 **Il mio nome è Bond, James Bond**, film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Video shop**
22 — **Ciak**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,15 **Il giorno del Signore - Commento al Vangelo**
19,25 **Domani celebriamo**
20,30 **La vergine in nero**, film
22,30 **T come Torino - «La chiesa degli impiccati»**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Pasqualino Cammarata capitano di fregata**, film
24 — **Tuttoturistrada**, settimanale
0,30 **Film**
1,30 **Discoteche in video**
1,40 **E' penna montata**, varietà

Telemonterosa
19,45 **Mary Hartman**, telenovela
20,15 **Ed ora raccomanda l'anima a Dio**, film

Altaitalia Tv
21,30 **Il caminetto**, attualità
23,15 **Il caminetto**, II parte
1 — **Una famiglia si fa per dire**

■ Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I gialloverdi oggi giocano su una pista dove non hanno mai raccolto punti

Amatori a Salerno sfida la cabala

L'allenatore Borrini è però convinto che verrà interrotta la tradizione negativa. Ma sulla formazione pesano gli interrogativi legati alle presenze degli infortunati Francazio e Santangelo. La tattica

VERCELLI. Le tradizioni, anche quelle negative, sono fatte per essere spezzate. Confidando in questa teoria, nella legge dei grandi numeri oltrechè naturalmente sulle proprie forze l'Amatori affronta oggi la trasferta a Salerno pista dalla quale l'Amatori non sinora mai raccolto punti.

L'incontro, anticipato alle 18,30 è il primo dei due match esterni consecutivi proposti dal calendario. Indubbiamente quello del campo appare come l'ostacolo più insidioso da aggirare: superato indenne lo scoglio Salerno, infatti, il quintetto di Borrini si troverà di fronte avversari di medio-bassa caratura che dovrebbe consentire alla truppa vercellese d'incrementare sensibilmente il proprio bottino punti.

Assodato che ben difficilmente il sesto posto potrà sfuggire ai gialloverdi, l'Amatori nutre ancora qualche speranza di migliorare la propria classifica: il Camoni Lodi non è poi così lontano e, con qualche risultato favorevole l'aggancio al quinto posto potrebbe diventare realtà. Certo i bicciolani dovranno marciare a ritmo-Novara ad iniziare dall'incontro di Salerno. Quali le incognite? «Molte - sottolinea mister Borrini - a iniziare dalle non perfette condizioni di qualche ragazzo». Francazio lamenta sempre dolori al ginocchio (la sua presenza in pista non è certa) e Santangelo si è da poco rimesso dall'infortunio alla mano. In compenso Perin e Francazio sprizzano grinta e salute hockeystica e Ramon è pronto a fare il suo ritorno nel quintetto base dopo la squalifica contro il Dme.

«Dovremo giocare con molta attenzione - precisa il coach vercellese - cercando di mantenere il possesso della pallina e obbligando i nostri avversari a "scorpirsi". Insomma un po' la tattica che avevamo usato nel match d'anadata. Indubbiamente questo pomeriggio sarà tutto più complicato visto che, prevedibilmente, il Salerno sfruttando il fattore campo potrebbe mettere l'incontro sul piano della bagarre. Noi comunque siamo pronti a qualsiasi tipo di match i campani vorranno disputare». Un ruolo decisamente importante potrebbe recitarlo il signor Bove da Giovinazzo, arbitro della sfida. Al direttore di gara il compito, non facile, di frenare sul nascere l'eventuale gioco duro dei padroni di casa.

Oltre al prevedibile ardore agonistico, tuttavia, il Salerno di mister Massari vanta nelle proprie fila alcuni elementi tecnicamente validi come il brasiliano Karan, l'attaccante Giudice e l'estremo difensore Ventra.

Piermario Ferraro

L'Amatori gioca oggi a Salerno il primo dei due match esterni consecutivi. E' incerta la presenza di Francazio mentre quasi sicuramente ci sarà Santangelo

A Follonica

E' in palio il terzo posto

VERCELLI. Senza Follonica-Roller Monza sarebbe un turno sostanzialmente tranquillo. Invece la sfida in terra toscana per il terzo posto (forse anche il secondo) infiammerà la diciassettesima giornata.

I versiliesi partono leggermente favoriti dalla classifica (26 punti contro i 25 dei lombardi) e dal fattore pista (giocare all'ex Capannina non è mai facile), i brianzoli invece gettano sulla bilancia dell'incontro il maggior tasso tecnico e l'attuale buon momento di forma attraversato.

Sugli altri campi match dall'esito quasi scontato: il Novara va a caccia dell'ennesima goleada a Trieste, Camoni Lodi e Reggiana potrebbero fare altrettanto a Trissino e in casa con il Sandrigo. Trasferta da non sottovalutare per il Bassano a Viareggio mentre il Dme Lodi di Valverde cerca punti salvezza nella gara interna con il Correggio ormai condannato alla A2. [p. m. f.]

PALLAVOLO

Gara alla portata delle laniere. Biella in casa, Libertas a Torino

Max Grafica, vincere a Firenze per conquistare il primato

Vincendo a Firenze la Max Grafica Lauretana potrebbe conquistare il primo posto

BIELLA. Lauretana niente «Figurella» a Firenze. Un titolo che non vincerà certo l'oscar per la fantasia per presentare il match che le blufuxia sosterranno questa sera nel capolugo toscano. Un match importante, delicato che potrebbe definitivamente lanciare la Max Grafica in vetta alla classifica.

Sottolinea il presidente Giorgio Bollo: «Dopo i successi con Cromochin e Castellanza la paura è quella che le ragazze possano, in qualche modo, perdere la concentrazione. Per questo in settimana si è lavorato molto sul piano psicologico».

Indubbiamente la formazione fiorentina non sembra un avversario «impossibile», per lo meno non quanto Santa Croce e Castellanzese, tuttavia il Figurella si presenta al match con il biglietto da visita della quasi vittoria sulla capolista Cromichin (sconfitta 17-15 al tie breack dopo essersi viste annullare dalle pisane un paio di match ball). Spiega patron Bollo: «Sicuramente non ci troveremo di fronte la squadra che avevamo agevolmente superato in meno di un'ora all'andata. Tuttavia sono convinto che se la Max Grafica riuscirà a ripetere le ultime prestazioni i due punti sono alla nostra portata».

Oltre alla trasferta della Lauretana nel «Granducato» e l'incontro formalità della Castellanzese con il fanalino di coda Cafasse la giornata odierna è caratterizzata dallo scontro diretto tra Pinerolo, secondo della classe e Santa Croce leader della B1. Un incontro nel quale potrà veramente accadere di tutto.

In B2 accantonati da tempo propositi di vertice il Biella Volley riceve il Mondovì, primo della classe, con l'intenzione di rendere difficile la vita ai monregalesi e riscattare la prestazione offerta contro l'Alessandria. I grigiorossi, nonostante il divario in graduatoria hanno tutte le potenzialità per tener testa al Mondovì. Naturalmente Albinati e compagni dovranno scendere in campo con la massima concentrazione e non concedersi quelle pause di riflessione nel gioco che erano state alla base della sconfitta contro i mandrogni.

In C2 la Libertas i Jurek Swierk affronta la trasferta torinese di San Paolo (inizio alle 18), forse uno degli ultimi ostacoli verso la promozione. Tra i biancoblù out Torras, dubbi per Pedri. [r. eyn.]

PALLACANESTRO

In casa col Loano

Conad Cossato stasera la promozione?

COSSATO. Squilli di trombe e rulli di tamburi per la Conad. Le ragazze di Tony Brasolin sono a un passo dalla storica promozione in serie B. Un successo nel match casalingo di questa sera alle 21 contro il Loano e il sogno delle cestiste biancorosse diventerà concreta realtà.

Nonostante al termine del torneo manchino ancora sei turni il vantaggio della Conad sulle settime (Cuneo e Lonate) è tale da garantire, in caso di vittoria alla «Paschetto», il salto di categoria. Paradossalmente anche una sconfitta potrebbe valere ugualmente la B qualora il Cuneo non faccia punti nell'insidiosa trasferta di domenica a Ospedaletti. Insomma per il clan cossatese la promozione è veramente dietro l'angolo, o meglio lontana «solo» 40'.

«Non sarà un incontro facile - commenta mister Brasolin - le liguri sono terze e, specialmente in trasferta, hanno dimostrato di saperci fare». Già sinora il cammino esterno del Loano (sette vittorie e due sole sconfitte) è stato migliore di quello interno (cinque successi e tre ko). Inoltre per la Conad c'è il precedente della scorsa stagione quando il Loano espugnò Cossato con un canestro a due secondi dal termine. La sconfitta è stata in parte «vendicata» nel match d'andata quando le laniere hanno reso il favore.

Spiega Brasolin: «A Loano siamo riuscite a cogliere i due punti è vero, ma per farlo avevamo dovuto disputare una delle nostre migliori prestazioni. Dovremo fare molta attenzione alle Salvini, una ragazza d'esperienza in categoria superiore in grado di fare la differenza».

Nella Conad Brasolin dovrebbe presentare «a referto» Barbara Briuta, reduce da un brutto infortunio al naso: «Non so se potrà giocare - osserva il tecnico - visto che dovrà scendere sul parquet con una maschera protettiva al volto. Era importante comunque recuperarla e farla partecipe all'eventuale festa». Qualche dubbio anche per l'influenzata Vivian che però dovrebbe essere del match.

Un ultimo pensiero per il pubblico: «Speriamo veramente che questa sera il palazzetto si riempia - sottolinea il d.s. Massimo Bianchetto - o, almeno, presenti il colpo d'occhio delle grandi occasioni visto che, classifica a parte, Conad e Loano dovrebbero garantire spettacolo». [p. m. f.]

PALLAMANO

Csen ad Alessandria

Biella cerca il riscatto con il Seregno

BIELLA. Inizia il girone di ritorno del campionato maschile di serie C di pallamano e Biella stasera giocherà ancora in casa. Alle 21, nel «vecchio» impianto Schiapparelli di Occhieppo Inferiore incontrerà il Seregno, formazione al quarto posto della graduatoria.

Nell'andata ad imporsi furono i brianzoli ai quali si vorrebbe restituire la pariglia. Non sarà facile, anche se il Seregno è stato sconfitto in casa domenica scorsa dal Buccinasco.

Ma anche la Pallamano Biella si è dovuta inchinare, sempre in casa, alla potenza del Molteno. Pronostico, quindi, quanto mai incerto.

Nella serie C femminile, sempre stasera, la Valdhandball sarà di turno ad Aosta, contro il Fotomarket. Infine, lo Csen Vercelli, nel campionato maschile di D, oggi pomeriggio, giocherà ad Alessandria, nella tana della capolista. [f. l.]

CALCIO GIOVANILE

Juniores della Pro

Ferrante lascia al suo posto c'è Scala

VERCELLI. Cambio della panchina alla juniores della Pro Vercelli. Francesco Scala è il nuovo coach dei giovani leoni. Ugo Ferrante, che per due stagioni aveva guidato con buoni risultati la Juniores delle bianche casacche ha presentato le dimissioni.

«Purtroppo problemi di lavoro hanno impedito al tecnico di continuare la sua avventura alla Pro - sottolinea in una nota la società vercellese -. Ringraziamo Ferrante per l'operato sin qui svolto con professionalità e dispendio d'energie augurando all'ex nazionale le migliori fortune».

La scelta per il dopo-Ferrante è così caduta su Scala, attuale allenatore della formazione allievi regionali, leader nel proprio girone. Scala farà già il suo debutto con la juniores nella trasferta che i bianchi sosterranno quest'oggi sul terreno di Gallarate. [p. m. f.]